

Manuale operativo



DORICO PRO₂

Advanced Music Notation System

Cristina Bachmann, Heiko Bischoff, Lillie Harris, Christina Kaboth, Insa Mingers, Matthias Obrecht, Sabine Pfeifer, Benjamin Schütte, Marita Sladek

Il presente PDF offre un accesso facilitato per utenti portatori di handicap visivi. Si noti che a causa della complessità del documento e dell'elevato numero di immagini in esso presenti non è stato possibile includere delle descrizioni testuali delle stesse.

Le informazioni contenute in questo manuale sono soggette a variazioni senza preavviso e non rappresentano un obbligo da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. Il software descritto in questo manuale è soggetto ad un Contratto di Licenza e non può essere copiato su altri supporti multimediali, tranne quelli specificamente consentiti dal Contratto di Licenza. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere copiata, riprodotta o in altro modo trasmessa o registrata, per qualsiasi motivo, senza un consenso scritto da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. I licenziatari registrati del prodotto descritto di seguito, hanno diritto a stampare una copia del presente documento per uso personale.

Tutti i nomi dei prodotti e delle case costruttrici sono marchi registrati (™ o ®) dei rispettivi proprietari. Per maggiori informazioni, visitare il sito web www.steinberg.net/trademarks.

© Steinberg Media Technologies GmbH, 2020.

Tutti i diritti riservati.

Dorico_2.2.20_it-IT_2019-09-19

Indice

- 9** **Introduzione**
- 9 Documentazione indipendente dalla piattaforma
- 9 Convenzioni
- 11 Come contattare Steinberg
- 12** **Per cominciare**
- 12 Esplorare il programma
- 20 Avviare un nuovo progetto
- 23 Scrittura della musica
- 28** **L'idea alla base di Dorico Pro**
- 28 Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore
- 29 Concetti chiave musicali
- 33** **Interfaccia utente**
- 33 Finestre
- 47 Configurazione dell'area di lavoro
- 52 Finestra di dialogo Preferenze
- 60** **Gestione dei progetti e dei file**
- 60 Hub
- 64 Progetti da versioni di Dorico differenti
- 65 Importazione ed esportazione di file
- 83 Salvataggio automatico
- 85 Backup dei progetti
- 87** **Modalità Configurazione**
- 87 Finestra di progetto in modalità Configurazione
- 96 Finestra di dialogo Informazioni sul progetto
- 96 Finestra di dialogo Opzioni di layout
- 99 Musicisti, layout e flussi
- 100 Musicisti
- 108 Ensemble
- 109 Strumenti
- 122 Gruppi di musicisti
- 124 Flussi
- 128 Layout
- 133 Video
- 139** **Modalità Scrittura**
- 139 Finestra di progetto in modalità Scrittura
- 147 Finestra di dialogo Opzioni di notazione
- 150 Finestra di dialogo Opzioni di inserimento delle note
- 151 Inserimento e modifica
- 153 Griglia ritmica
- 154 Inserimento delle note
- 187 Registrazione MIDI
- 194 Inserimento delle notazioni
- 289 Modifica e selezione
- 299 Segnali
- 301 Strumenti di arrangiamento
- 307 Suddivisione dei flussi
- 308** **Modalità Tipografia**
- 308 Finestra di progetto in modalità Tipografia
- 318 Finestra di dialogo Opzioni tipografiche
- 320 Pagine master
- 339 Intestazioni dei flussi
- 343 Cornici
- 364 Layout delle pagine
- 388 Formattazione del testo
- 403 Simboli musicali
- 406 Spaziatura delle note
- 417 Spaziatura del rigo
- 426** **Modalità Riproduzione**
- 426 Finestra di progetto in modalità Riproduzione
- 432 Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione
- 433 Riquadro di visualizzazione degli eventi
- 441 Tracce
- 459 Indicatore di riproduzione
- 460 Riprodurre la musica
- 465 Modelli di riproduzione
- 466 Riproduzione swing
- 472 Mixer
- 475 Finestra Trasporto
- 477 Punti di terminazione
- 481 Expression map
- 490 Mappe di percussioni
- 496 Durate delle note suonate e annotate
- 499** **Modalità Stampa**
- 499 Finestra di progetto in modalità Stampa
- 503 Stampa di layout
- 506 Esportazione di layout sotto forma di file immagine
- 511 Stampanti
- 511 Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione
- 513 Stampa fronte retro
- 514 Dimensioni di pagina e formati della carta
- 516 Formati dei file immagine
- 517 Annotazioni
- 519** **Riferimento della notazione**
- 520** **Introduzione**
- 521** **Alterazioni**
- 521 Eliminazione delle alterazioni
- 522 Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni
- 523 Opzioni tipografiche per le alterazioni a livello del progetto

- 523 Impilamento delle alterazioni
524 Unisoni alterati
526 Alterazioni microtonali
527 Regole di durata delle alterazioni
- 531 Articolazioni**
532 Copia delle articolazioni
532 Modifica delle articolazioni
532 Eliminazione delle articolazioni
533 Opzioni tipografiche per le articolazioni a livello del progetto
533 Posizioni delle articolazioni
537 Le articolazioni in riproduzione
- 539 Misure**
539 Eliminazione di misure/movimenti
541 Modifiche alla lunghezza delle misure
541 Modifica dell'ampiezza delle misure vuote
542 Suddivisioni nelle misure
543 Combinare le misure
- 545 Stanghette di misura**
547 Opzioni tipografiche per le stanghette di misura a livello del progetto
547 Opzioni di notazione per le stanghette di misura per i singoli flussi
549 Modifica della stanghetta di misura visualizzata in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità
549 Eliminazione delle stanghette di misura
550 Spaziatura delle stanghette di misura
551 Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe
- 556 Numeri di misura**
556 Aspetto dei numeri di misura
562 Numeri di misura nelle parti
563 Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura su battute d'aspetto
564 Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida
564 Posizioni dei numeri di misura
568 Cambi di numero di misura
569 Numeri di misura subordinati
571 Numeri di misura e ripetizioni
- 575 Trattati d'unione**
575 Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione
576 Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali
577 Gruppi di tratti d'unione
579 Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo
580 Inclinazioni dei tratti d'unione
582 Trattati d'unione centrati
583 Creazione di tratti d'unione tra i righe
586 Angoli nei tratti d'unione
587 Trattati d'unione secondari
588 Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione
589 Gambi piccoli
590 Trattati d'unione a ventaglio
- 593 Raggruppamento di note e pause**
593 Convenzioni per i raggruppamenti dei tratti d'unione in base alla metrica
- 594 Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica
- 596 Parentesi quadre e graffe**
597 Parentesi secondarie
598 Sotto-sotto-parentesi
599 Opzioni tipografiche per le parentesi quadre e le graffe a livello del progetto
599 Parentesi in base al tipo di ensemble
601 Raggruppamento personalizzato di righe
- 606 Simboli di accordo**
606 Componenti degli accordi
606 Opzioni tipografiche per i simboli di accordo a livello del progetto
607 Preset dei simboli di accordo
617 Trasposizione dei simboli di accordo
617 Nascondere/visualizzare i simboli di accordo
618 Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo
618 Posizione dei simboli di accordo
621 Modifica della trascrizione enarmonica dei simboli di accordo
622 Simboli di accordo importati dai file MusicXML
- 623 Chiavi**
624 Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi
624 Spaziatura per le chiavi a livello del progetto
626 Eliminazione delle chiavi
626 Dimensione predefinita dei cambi di chiave
627 Modifica della posizione delle chiavi rispetto agli abbellimenti
627 Impostazione di chiavi diverse per altezza da concerto/trasposta
628 Chiavi di trasposizione
- 629 Linee di ottava**
630 Opzioni tipografiche per le linee di ottava a livello del progetto
630 Allungamento/accorciamento delle linee di ottava
631 Modifica degli angoli delle linee di ottava
632 Posizione delle linee di ottava
636 Eliminazione delle linee di ottava
636 Linee di ottava in modalità Tipografia
637 Proprietà dell'indice di posizionamento
- 639 Guide**
639 Convenzioni generali per il posizionamento e la notazione delle guide
640 Guide ritmiche
642 Modifica dell'ottava delle guide
643 Nascondere/visualizzare le trasposizioni di ottava nelle etichette delle guide
644 Spostamento delle guide
644 Allungamento/accorciamento delle guide
645 Eliminazione delle guide
645 Opzioni tipografiche per le guide a livello del progetto
646 Contenuti delle guide
647 Etichette delle guide
649 Notazioni nelle guide
651 Nascondere/visualizzare le guide nei layout
652 Direzione dei gambi nelle guide
653 Legature di valore nelle guide

- 653 Pause nelle guide
655 Cambi di chiave nelle guide
656 Opzioni di visualizzazione per le guide
- 658 Dinamiche**
658 Tipi di dinamiche
659 Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto
659 Posizione delle dinamiche
664 Visualizzazione delle dinamiche tra parentesi
665 Cancellare lo sfondo delle dinamiche
666 Copia delle dinamiche
667 Eliminazione delle dinamiche
667 Dinamiche specifiche per le singole voci
667 Forcelle di dinamica con notazione al niente
669 Testo espressivo
670 Dinamiche progressive
678 Gruppi di dinamiche
680 Dinamiche collegate tra più righe
682 Stili dei caratteri per le dinamiche
684 Opzioni di riproduzione per le dinamiche
- 686 Diteggiature**
687 Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature
687 Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto
687 Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione
688 Modifica delle diteggiature esistenti
689 Spostamento delle diteggiature a livello grafico
691 Modifica della dimensione delle diteggiature
692 Visualizzazione di riquadri/sottolineature sulle diteggiature
692 Nascondere/visualizzare le diteggiature
693 Eliminazione delle diteggiature
693 Stili dei caratteri per le diteggiature
696 Diteggiature precauzionali
697 Diteggiature per gli ottoni a pistoni
699 Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento di diteggiatura sulle corde
700 Diteggiature importate dai file MusicXML
- 701 Pagine preliminari**
701 Informazioni sul progetto utilizzate nelle pagine master predefinite
702 Aggiunta di dediche nelle pagine master
703 Aggiunta elenchi di musicisti
704 Modifica del testo nelle intestazioni delle pagine master
- 705 Abbellimenti**
706 Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti
707 Modifiche a livello del progetto alla posizione degli abbellimenti
708 Dimensione degli abbellimenti
708 Barre degli abbellimenti
710 Gambi degli abbellimenti
711 Tratti d'unione degli abbellimenti
- 712 Fermate, segni di respiro e cesure**
712 Tipi di fermate, segni di respiro e cesure
714 Opzioni tipografiche per le fermate, i segni di respiro e le cesure a livello del progetto
- 714 Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure
- 720 Indicazioni di tonalità**
720 Disposizione di indicazioni di tonalità
721 Tipi di indicazioni di tonalità
722 Opzioni tipografiche per le indicazioni di tonalità a livello del progetto
723 Sistemi tonali
733 Eliminazione delle indicazioni di tonalità
734 Indicazioni di tonalità multiple simultanee
734 Posizione delle indicazioni di tonalità
737 Trasposizione delle indicazioni di tonalità lungo le selezioni
738 Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti
739 Indicazioni di tonalità precauzionali
- 740 Versi**
740 Convenzioni generali per il posizionamento dei versi
741 Opzioni tipografiche per i versi a livello del progetto
741 Filtri per i versi
742 Tipi di versi
744 Tipi di sillabe nei versi
745 Modifica del testo dei versi esistenti
746 Posizione dei versi
749 Trattini e linee di estensione dei versi
751 Eliminazione delle linee di parole dei versi
752 Numeri delle linee di parole
755 Modifica degli stili dei caratteri utilizzati per i versi
756 Numeri di strofa
758 Legature di elisione per le lingue orientali
- 759 Note**
759 Opzioni tipografiche per le note a livello del progetto
761 Insiemi di teste di nota
774 Modifica della dimensione delle note
775 Spostamento delle note a livello ritmico
776 Modifica dell'ampiezza dei tagli addizionali
777 Consolidamento dei punti ritmici
778 Definizione delle corde sulle quali vengono suonate le singole note
- 780 Ornamenti**
780 Opzioni tipografiche per gli ornamenti a livello del progetto
781 Modifica degli intervalli degli ornamenti
782 Posizione degli ornamenti
785 Trilli
789 Intervalli dei trilli
794 Trilli in riproduzione
- 797 Segni di arpeggio**
798 Modifica del tipo dei segni di arpeggio
798 Modifica dell'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio
799 Lunghezza dei segni di arpeggio
800 Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di arpeggio
803 Opzioni tipografiche per i segni di arpeggio a livello del progetto
803 Arpeggi in riproduzione

- 806 Linee di glissando**
806 Convenzioni generali per il posizionamento delle linee di glissando
807 Opzioni tipografiche per le linee di glissando a livello del progetto
807 Linee di glissando attraverso misure vuote
808 Modifica dello stile delle linee di glissando
808 Modifica del testo delle linee di glissando
810 Spostamento a livello grafico delle linee di glissando
811 Modifica dell'inclinazione predefinita delle linee di glissando a livello del progetto
- 813 Articolazioni jazz**
814 Ornamenti jazz
815 Opzioni tipografiche per le articolazioni jazz a livello del progetto
815 Spostamento grafico delle articolazioni jazz
817 Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti
817 Modifica dello stile delle linee delle articolazioni jazz smooth
818 Eliminazione delle articolazioni jazz
- 820 Numeri di pagina**
821 Spostamento dei numeri di pagina nelle pagine master
822 Stili paragrafo dei numeri di pagina
822 Modifica dello stile dei numeri di pagina
823 Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine
- 826 Linee di pedale**
827 Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza
833 Posizione delle linee di pedale
836 Allungamento/accorciamento delle linee di pedale
837 Opzioni tipografiche per le linee di pedale a livello del progetto
838 Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale
843 Inizio, continuazione e testo di ripristino delle linee di pedale
845 Linee di pedale in riproduzione
845 Linee di pedale importate dai file MusicXML
- 846 Tecniche di esecuzione**
846 Opzioni tipografiche per le tecniche di esecuzione a livello del progetto
847 Posizione delle tecniche di esecuzione
849 Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione
850 Cancellazione dello sfondo di testo delle tecniche di esecuzione
851 Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione
852 Tecniche di esecuzione personalizzate
861 Tecniche di esecuzione in riproduzione
- 862 Segni di prova**
862 Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di prova
863 Opzioni tipografiche per i segni di prova a livello del progetto
866 Posizione dei segni di prova
868 Eliminazione dei segni di prova
- 868 Modifica dell'ordine dei segni di prova
869 Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova
869 Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova
870 Modifica dello stile dei caratteri dei segni di prova
- 871 Indicatori**
871 Opzioni tipografiche per gli indicatori a livello del progetto
872 Modificare la posizione verticale degli indicatori
872 Modifica del testo visualizzato negli indicatori
873 Modifica degli stili dei caratteri degli indicatori/del timecode
873 Spostamento degli indicatori a livello ritmico
874 Modifica dei timecode degli indicatori
875 Definire gli indicatori importanti
875 Nascondere/visualizzare gli indicatori
- 876 Timecode**
877 Modifica del valore iniziale del timecode
877 Visualizzare i timecode su un rigo separato
878 Nascondere/visualizzare i timecode negli indicatori
879 Modifica della frequenza del timecode
- 880 Finali delle ripetizioni**
880 Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni
882 Opzioni tipografiche per i finali delle ripetizioni a livello del progetto
882 Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni
883 Posizione dei finali delle ripetizioni
885 Modifica del testo visualizzato nei finali delle ripetizioni
886 Modifica dell'aspetto dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni
887 Allungamento/accorciamento degli uncini nei finali delle ripetizioni
887 Finali delle ripetizioni nei file MusicXML
- 888 Indicatori di ripetizione**
889 Opzioni tipografiche per gli indicatori di ripetizione a livello del progetto
889 Stili paragrafo dell'indicatore di ripetizione
890 Modifica della dimensione dei simboli di coda/segno
890 Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione
891 Modifica del testo visualizzato negli indicatori di ripetizione
893 Modifica della stanghetta di misura visualizzata prima delle code
893 Posizioni degli indicatori di ripetizione
895 Includere/escludere le ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione
896 Modifica del numero di passaggi completi suonati alle stanghette di ripetizione
- 898 Ripetizioni delle misure**
899 Opzioni tipografiche per le ripetizioni di misura a livello del progetto
899 Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura

- 900 Spostamento delle regioni di ripetizione della misura
- 901 Allungamento/accorciamento delle regioni di ripetizione della misura
- 902 Nascondere/visualizzare evidenziazioni della regione di ripetizione della misura
- 902 Conteggi delle ripetizioni di misura
- 906 Raggruppamento delle ripetizioni di misura
- 908 Barre ritmiche**
- 908 Regioni con teste di nota a barra
- 909 Opzioni tipografiche per le barre ritmiche a livello del progetto
- 910 Barre nei contesti a voci multiple
- 913 Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre
- 913 Spostamento delle regioni con teste di nota a barre
- 914 Allungare/Accorciare le regioni con teste di nota a barre
- 914 Nascondere/visualizzare i gambi in regioni con teste di nota a barre
- 915 Conteggi della regione con teste di nota a barre
- 920 Pause**
- 920 Convenzioni generali per il posizionamento delle pause
- 921 Confronto tra pause implicite e pause esplicite
- 923 Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi
- 923 Opzioni tipografiche per le pause a livello del progetto
- 924 Visualizzazione dei colori delle pause
- 924 Eliminazione delle pause
- 925 Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote
- 926 Battute d'aspetto
- 928 Spostamento delle pause in verticale
- 930 Legature di portamento**
- 931 Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento
- 935 Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto
- 936 Legature di portamento tra i righi e tra le voci
- 937 Legature di portamento nidificate
- 938 Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico
- 939 Allungamento/accorciamento delle legature di portamento
- 940 Legature di portamento collegate su più righi
- 941 Segmenti delle legature di portamento
- 943 Legature di portamento in modalità Tipografia
- 948 Legature di portamento corte che si estendono su ampi intervalli di altezze
- 949 Altezza delle legature di portamento
- 950 Scostamento delle spalle delle legature di portamento
- 952 Direzione di curvatura delle legature di portamento
- 954 Stili delle legature di portamento
- 957 Impedimento delle collisioni per le legature di portamento
- 959 Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice
- 959 Legature di portamento in riproduzione
- 961 Etichette dei righi**
- 962 Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi
- 963 Stili paragrafo delle etichette dei righi
- 964 Opzioni tipografiche per le etichette dei righi a livello del progetto
- 966 Modifica della lunghezza delle etichette dei righi a livello del progetto
- 967 Modifica della lunghezza delle etichette dei righi in specifiche posizioni
- 968 Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi
- 969 Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi
- 971 Etichette dei righi per i kit di percussioni
- 973 Righi**
- 973 Impostazioni di layout per i righi a livello del progetto
- 974 Dimensione del rigo
- 979 Modifica dello spessore delle linee del rigo
- 979 Eliminazione dei righi
- 980 Righi extra
- 984 Righi degli ossia
- 992 Indicatori di divisione fra accollature
- 993 Oggetti di sistema
- 995 Rientri delle accollature
- 997 Divisi**
- 998 Finestra di dialogo Modifica le divisioni
- 1000 Inserimento di cambiamenti di divisione
- 1001 Modifica dei cambiamenti di divisione esistenti
- 1001 Spostamento dei cambiamenti di divisione
- 1002 Conclusione dei passaggi divisi
- 1003 Intervalli di unisono
- 1004 Divisi nei righi vocali
- 1005 Etichette dei righi dei divisi
- 1009 Divisi in riproduzione
- 1010 Gambi**
- 1010 Opzioni tipografiche per i gambi a livello del progetto
- 1011 Direzione dei gambi
- 1016 Lunghezza dei gambi
- 1016 Nascondere i gambi
- 1017 Gambi divisi per gli unisoni alterati
- 1018 Indicazioni di tempo**
- 1019 Tipi di indicazioni di tempo
- 1019 Testo nelle indicazioni di tempo
- 1022 Posizione delle indicazioni di tempo
- 1025 Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi
- 1026 Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo
- 1026 Eliminazione delle indicazioni di tempo
- 1026 Opzioni tipografiche per le indicazioni di tempo a livello del progetto
- 1027 Componenti delle indicazioni di tempo
- 1029 Indicazioni di metronomo
- 1031 Cambi di tempo progressivi
- 1034 Equazioni del tempo

-
- 1035 Legature di valore**
1035 Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di valore
1037 Opzioni tipografiche per le legature di valore a livello del progetto
1037 Catene di legature
1038 Confronto tra legature di valore e legature di portamento
1038 Legature di valore non standard
1042 Eliminazione delle legature di valore
1042 Suddivisione delle catene di legature
1043 Modifica della posizione e della forma delle legature di valore
1044 Scostamento delle spalle delle legature di valore
1046 Altezza delle legature di valore
1047 Stili di legature di valore
1050 Direzione di curvatura delle legature di valore
- 1052 Tempi in chiave**
1053 Convenzioni generali per i tempi in chiave
1054 Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto
1054 Spaziatura per i tempi in chiave a livello del progetto
1054 Tipi di tempi in chiave
1056 Anacrusi
1058 Tempi in chiave ampi
1060 Stili dei tempi in chiave
1063 Posizione dei tempi in chiave
1067 Nascondere/visualizzare i tempi in chiave
1068 Eliminazione dei tempi in chiave
1069 Stili del carattere del tempo in chiave
- 1071 Tremoli**
1072 Tremoli nelle catene di legature
1073 Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli
1074 Modifica della velocità dei tremoli
1074 Eliminazione dei tremoli
1075 Posizioni ritmiche delle note con i tremoli
1075 Spostamento dei tratti di tremolo
1076 Opzioni tipografiche per i tremoli a livello del progetto
1077 Tremoli in riproduzione
- 1079 Gruppi irregolari**
1079 Convenzioni generali per il posizionamento dei gruppi irregolari
1080 Opzioni tipografiche per i gruppi irregolari a livello del progetto
1080 Gruppi irregolari nidificati
1081 Notazioni sulle note dei gruppi irregolari
1082 Cambiare note esistenti in gruppi irregolari
1082 Cambiare i gruppi irregolari in note normali
1083 Spostamento dei gruppi irregolari a livello ritmico
1084 Eliminazione dei gruppi irregolari
1084 Tratti d'unione dei gruppi irregolari
1085 Parentesi dei gruppi irregolari
1089 Numeri/rapporti dei gruppi irregolari
- 1093 Percussioni non intonate**
1093 Kit di percussioni in confronto ai singoli strumenti percussivi
1094 Kit di percussioni
- 1096 Opzioni tipografiche per le percussioni non intonate a livello del progetto
1096 Opzioni di notazione per le percussioni non intonate per i singoli flussi
1096 Modifica delle tecniche di esecuzione delle note sui rigli dei kit di percussioni
1097 Visualizzazione delle note negli strumenti percussivi sotto forma di ghost note
1097 Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni
1098 Notazioni sulle note nei kit di percussioni
1100 Tipi di presentazione dei kit di percussioni
1102 Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati
1107 Legende delle percussioni
1110 Voci nei kit di percussioni
1112 Percussioni non intonate in modalità Riproduzione
1113 Universal Indian Drum Notation
- 1115 Voci**
1115 Posizioni delle note nei contesti a voci multiple
1116 Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi
1117 Visualizzazione dei colori delle voci
1117 Voci non utilizzate
1118 Scambiare l'ordine delle voci
1119 Note trasferite su dei rigli con note esistenti in altre voci
1120 Voci a barre
- 1123 Glossario**
1134 Indice analitico

Introduzione

Grazie per aver acquistato Dorico Pro.

Siamo lieti che abbiate scelto il software di notazione musicale di Steinberg e ci auguriamo che potrete utilizzarlo con piacere e soddisfazione per molto tempo.

Dorico è un'avanzatissima applicazione per la produzione di partiture musicali destinata a compositori, arrangiatori, editori, strumentisti, insegnanti e studenti. Sia che desideriate stampare la vostra musica oppure condividerla in formato digitale, Dorico è il programma più sofisticato e all'avanguardia attualmente sul mercato.

Come per tutti gli altri software sviluppati da Steinberg, Dorico è stato interamente progettato e realizzato da un team di esperti musicisti, capaci di comprendere a fondo le vostre esigenze e necessità. Il nostro team ha avuto come obiettivo principale la creazione di uno strumento che fosse di semplice utilizzo, ma al contempo capace di produrre risultati di grande qualità. Dorico è in grado inoltre di integrarsi con il vostro attuale flusso di lavoro e offre la possibilità di importare ed esportare file in un'ampia varietà di formati.

Dorico si pone alla musica in maniera analoga a come farebbe un musicista reale ed è dotato di una conoscenza estremamente più approfondita degli elementi e delle performance musicali rispetto a qualsiasi altra applicazione di notazione musicale esistente. Il suo design esclusivo e unico nel suo genere offre un livello di flessibilità senza precedenti nell'inserimento e modifica della musica, nella progettazione dei layout delle partiture, nella gestione degli aspetti ritmici e in molte altre aree di utilizzo.

I nostri più sinceri ringraziamenti.

Il vostro Team Dorico di Steinberg

Documentazione indipendente dalla piattaforma

La presente documentazione è relativa ai sistemi operativi Windows e macOS.

Quando le funzioni e le impostazioni descritte sono specifiche per una sola di queste piattaforme, ciò è indicato in maniera chiara. In tutti gli altri casi, le descrizioni e le procedure riportate nella documentazione sono valide sia per Windows che per macOS.

Alcuni aspetti da tenere in considerazione:

- Gli screenshot sono stati catturati da macOS.
- Alcune funzioni disponibili nel menu **File** in Windows sono disponibili nel menu del nome del programma in macOS.

Convenzioni

Nella documentazione fornita si fa ampio utilizzo di elementi tipografici e mark-up per strutturare al meglio e rendere più accessibili le informazioni.

Elementi tipografici

I seguenti elementi tipografici contrassegnano le diverse fasi e situazioni descritte di seguito.

Prerequisiti

Indicano le azioni da completare o le condizioni da soddisfare prima di poter avviare una procedura.

Procedimento

Elenca i passaggi da seguire per ottenere uno specifico risultato.

Importante

Fornisce informazioni in merito a situazioni o casi che potrebbero avere effetti vari sul sistema, sulle unità hardware collegate o che potrebbero causare un rischio di perdita di dati.

Nota

Fornisce informazioni riguardo ad alcuni aspetti che è utile prendere in considerazione.

Suggerimento

Aggiunge informazioni aggiuntive o utili suggerimenti.

Esempio

Riporta un esempio pratico.

Risultato

Mostra il risultato di una determinata procedura.

Dopo il completamento di questa operazione

Fornisce informazioni riguardo alle azioni o ai processi da eseguire a seguito del completamento della procedura.

Link correlati

Riporta un elenco di argomenti correlati che è possibile trovare all'interno della documentazione.

Markup

Gli elementi che fanno parte dell'interfaccia utente del programma sono evidenziati all'interno di tutta la documentazione.

I nomi dei menu, le opzioni, le funzioni, le finestre di dialogo, le finestre e così via, sono evidenziati in grassetto.

ESEMPIO

Per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, selezionare **File > Informazioni sul progetto**.

Se il testo in grassetto è separato da un simbolo 'maggiore di', significa che è presente una sequenza di diversi menu da aprire.

ESEMPIO

Selezionare **Configurazione > Opzioni di layout**.

I nomi dei file e i percorsi di accesso delle cartelle sono mostrati con un diverso carattere tipografico.

ESEMPIO
example_file.txt

Scorciatoie da tastiera

Le scorciatoie da tastiera sono un insieme di comandi che consentono di eseguire delle operazioni definite se premuti insieme. Molte delle scorciatoie da tastiera predefinite fanno uso dei cosiddetti tasti modificatori, alcuni dei quali differiscono a seconda del sistema operativo utilizzato.

Quando nel presente manuale sono descritte le scorciatoie da tastiera con dei tasti modificatori, queste vengono indicate con prima il tasto modificatore per Windows, seguito dal tasto modificatore per macOS e quindi dalla scorciatoia da tastiera.

ESEMPIO
Ctrl/Cmd-Z significa: premere **Ctrl** in Windows o **Cmd** in macOS, quindi premere **Z**.

Le scorciatoie da tastiera in Dorico Pro

Le scorciatoie da tastiera predefinite in Dorico Pro variano a seconda del layout della tastiera del computer utilizzato.

Se si porta il mouse sopra uno strumento di lavoro o una funzione, viene visualizzata tra parentesi la scorciatoia da tastiera utilizzata per attivare o disattivare quello strumento o quella funzione.

È anche possibile eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera** per aprire la finestra **Scorciatoie da tastiera di Dorico**, in cui è possibile visualizzare una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili.
- Cercare le scorciatoie da tastiera per specifiche funzioni o voci di menu nella finestra di dialogo **Preferenze**. In questa finestra di dialogo è inoltre possibile assegnare delle nuove scorciatoie da tastiera o modificare quelle predefinite.

LINK CORRELATI

[Mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico Pro](#) a pag. 55

[Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni](#) a pag. 56

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 57

Come contattare Steinberg

Nel menu **Aiuto** sono disponibili delle voci di collegamento a una serie di informazioni aggiuntive.

Questo menu contiene dei link a diverse pagine del sito web di Steinberg. La selezione di una di queste voci di menu lancia automaticamente il browser web e apre la rispettiva pagina. In queste pagine sono disponibili varie informazioni di supporto e compatibilità, risposte a FAQs (frequently asked questions), informazioni riguardo ad aggiornamenti e ad altri prodotti di Steinberg, e così via.

Per poter utilizzare questa funzione è necessario che sul proprio computer sia installato un browser web e che si disponga di una connessione a internet funzionante.

Per cominciare

Questo capitolo fornisce le prime informazioni di base per iniziare a lavorare con Dorico Pro.

Quando si avvia Dorico Pro per la prima volta, prima di iniziare a lavorare ai propri progetti si raccomanda di aprire uno dei modelli disponibili in modo da avere una panoramica dell'interfaccia utente e delle funzioni offerte da Dorico Pro. Se si preferisce, è comunque possibile saltare questa parte ed esplorare liberamente il programma.

Le sezioni che seguono contengono una serie di informazioni sui seguenti argomenti:

- Panoramica sulle aree di lavoro più importanti
- Configurazione di un nuovo progetto
- Scrittura della musica e aggiunta di elementi notazionali alla partitura
- Disposizione e formattazione delle pagine
- Riproduzione di quanto è stato creato
- Stampa ed esportazione

Esplorare il programma

Le sezioni che seguono forniscono una panoramica dell'interfaccia utente di Dorico Pro e descrivono la sua struttura generale.

Apertura di un modello

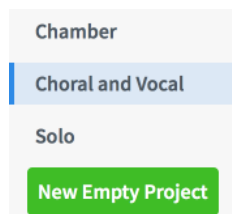
Prima di iniziare a lavorare al proprio progetto, si consiglia di prendere confidenza con l'interfaccia utente di Dorico Pro. Per cominciare, aprire uno dei modelli forniti con il programma.

PREREQUISITI

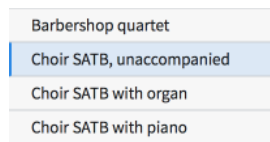
È stato avviato Dorico Pro. L'**Hub** è aperto.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Hub**, selezionare uno dei gruppi di modelli elencati. Ad esempio, selezionare i modelli **Corale e vocale**.



2. Selezionare uno dei modelli elencati.



3. Fare clic su Nuovo a partire da un modello.

RISULTATO

Si apre il modello. I musicisti nel modello vengono aggiunti al progetto e i rispettivi righi vengono visualizzati nell'area musicale.

LINK CORRELATI

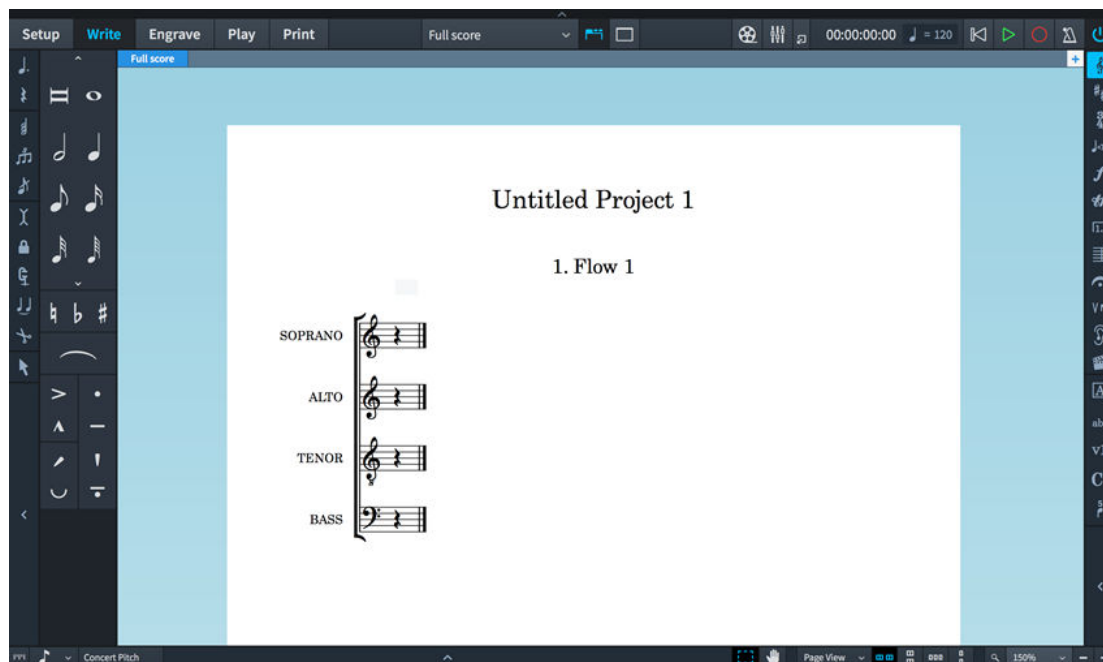
[Hub](#) a pag. 60

Demo introduttiva dell'interfaccia utente

L'interfaccia utente di Dorico Pro è costituita da diverse modalità che rappresentano fasi differenti del processo di preparazione di una partitura.

L'interfaccia presenta la stessa struttura in tutte le modalità. È sempre presente un'ampia area per la modifica della musica al centro della finestra di progetto. In tutte le modalità sono disponibili dei pannelli ripiegabili; questi si trovano, a seconda della modalità utilizzata, a sinistra, a destra e in fondo alla finestra di progetto. Il contenuto di questi pannelli cambia in base alla modalità selezionata.

Quando si apre un modello, viene visualizzata per prima la finestra di progetto in modalità Scrittura:



Finestra di progetto quando viene aperto un modello

La finestra di progetto contiene le seguenti aree:

Barra degli strumenti

La barra degli strumenti si trova in cima alla finestra di progetto.



Barra degli strumenti

Nella parte sinistra della barra degli strumenti sono visualizzate le diverse modalità. Modificando una modalità, vengono modificati l'area di lavoro e i pannelli disponibili. La modalità attuale è evidenziata in un colore differente. Al centro della barra degli strumenti si trovano le opzioni di layout che consentono di attivare i diversi layout del progetto e di visualizzare/nascondere i pannelli e le schede.

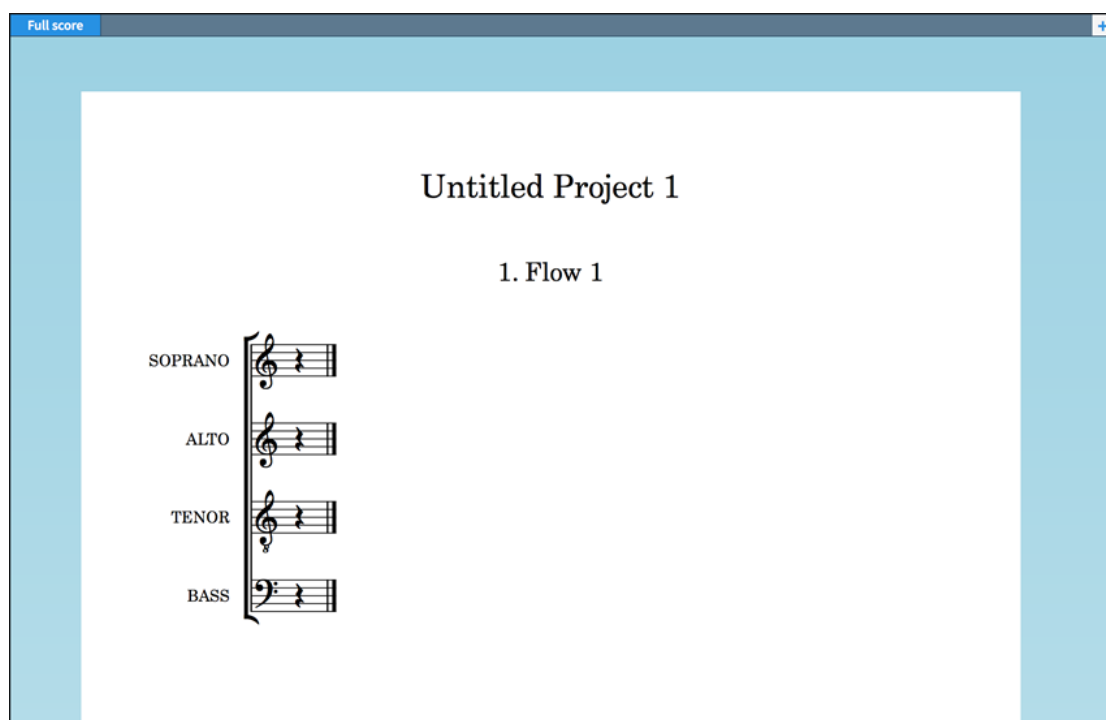
Nella parte destra della barra degli strumenti è possibile aprire il **Mixer** e utilizzare dei controlli di trasporto di base che consentono, tra le altre cose, di riprodurre e registrare la propria musica.



Pulsante **Visualizza il mixer**

Area musicale

L'area musicale rappresenta la parte principale della finestra di progetto nelle modalità Configurazione, Scrittura, e Tipografia dove viene configurata, inserita, modificata e formattata la musica. In modalità Riproduzione, quest'area, chiamata riquadro di visualizzazione degli eventi, mostra le note sotto forma di eventi. In modalità Stampa, quest'area, chiamata area di anteprima di stampa, mostra un'anteprima di ciò che sta per essere stampato o esportato sotto forma di file immagine.

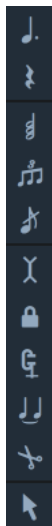


L'area musicale in modalità Scrittura dopo l'avvio di un nuovo progetto da un modello corale

L'area musicale visualizza le partiture o le parti strumentali che vengono create. Al di sopra dell'area musicale è possibile attivare diversi layout utilizzando le rispettive linguette e passare da un layout a un altro. I layout in Dorico Pro consentono di presentare visivamente la propria musica in modi diversi. Se si ha una partitura completa con diverse parti strumentali, come ad esempio una parte di violino e una parte di fagotto, è possibile passare dal layout della partitura completa al layout di ciascuna parte, e viceversa. Per risparmiare spazio su schermo o per focalizzarsi su un layout specifico, è possibile nascondere le schede.

Caselle degli strumenti

Le caselle degli strumenti sono le colonne ai bordi sinistro e destro della finestra di progetto. Contengono diverse opzioni e strumenti di lavoro a seconda della modalità corrente, ma in generale consentono di inserire e modificare note, elementi di notazione e cornici e di determinare quali opzioni debbano essere visualizzate nei pannelli corrispondenti.



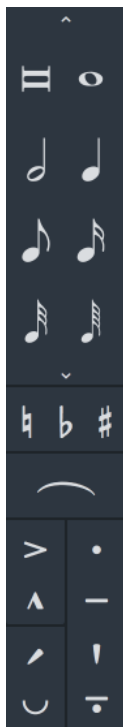
La casella degli strumenti delle note in modalità Scrittura



La casella degli strumenti degli elementi di notazione in modalità Scrittura

Pannelli

Dorico Pro offre diversi pannelli contenenti varie funzioni in tutte le modalità. Quando si apre un modello, a sinistra dell'area musicale si trova un pannello. Si tratta del pannello delle note in modalità Scrittura. Questo pannello contiene tutte le durate, le alterazioni, le legature e le articolazioni più comunemente utilizzate quando si inseriscono le note.



Il pannello delle note in modalità Scrittura

Barra di stato

In fondo alla finestra di progetto si trova una barra di stato che consente di selezionare diversi tipi di visualizzazione e di disposizione delle pagine per l'area musicale. Essa contiene diverse opzioni in diverse modalità.



Barra di stato

LINK CORRELATI

[Interfaccia utente](#) a pag. 33

[Mixer](#) a pag. 472

[Finestra Trasporto](#) a pag. 475

Funzioni delle diverse modalità

Ciascuna modalità rappresenta una fase differente nel processo di preparazione di partiture e parti, e ognuna di esse contiene diverse caselle degli strumenti, pannelli e funzionalità.

Modalità Configurazione

In modalità Configurazione, è possibile creare musicisti, gruppi di musicisti e assegnare ad essi degli strumenti. È possibile definire diversi layout per il progetto, i quali possono essere stampati o esportati in maniera indipendente. Ad esempio, è possibile stampare o esportare un layout per la partitura completa e dei layout separati per ciascuna parte strumentale.

È possibile visualizzare la musica nell'area musicale e passare ad altre schede o layout, ma non è possibile selezionare o interagire con gli elementi nell'area musicale.

Per passare in modalità Configurazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-1**.
- Fare clic su **Configurazione** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Configurazione**.

Modalità Scrittura

In modalità Scrittura, è possibile inserire e modificare la propria musica, cambiare la posizione ritmica degli elementi musicali, cambiare l'altezza delle note ed eliminare note e altri elementi. Le caselle degli strumenti e i pannelli disponibili consentono di inserire tutte le note e gli elementi di notazione più comunemente utilizzati.

Per passare in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-2**.
- Fare clic su **Scrittura** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Scrittura**.

Modalità Tipografia

In modalità Tipografia, è possibile eseguire delle regolazioni di precisione alla musica che è stata inserita in modalità Scrittura e determinare la disposizione delle pagine del progetto.

La modalità Tipografia consente di gestire la formattazione e l'aspetto dei layout, e non è quindi possibile in questa modalità eliminare note o altri elementi, cambiare le posizioni ritmiche o modificare l'altezza delle note.

Per passare in modalità Tipografia, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-3**.
- Fare clic su **Tipografia** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Tipografia**.

Modalità Riproduzione

In modalità Riproduzione, è possibile assegnare strumenti virtuali ed effetti a strumenti e tecniche esecutive, da utilizzare per la riproduzione. È possibile regolare e definire le modalità di riproduzione delle singole note in modo da produrre un'esecuzione più realistica.

Per passare in modalità Riproduzione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-4**.
- Fare clic su **Riproduzione** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Riproduzione**.

Modalità Stampa

In modalità Stampa, è possibile stampare i propri layout o esportarli sotto forma di file immagine. È inoltre possibile definire le informazioni da includere nei nomi dei file da esportare.

Per passare in modalità Stampa, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-5**.
- Fare clic su **Stampa** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Stampa**.

LINK CORRELATI

[Modalità Configurazione](#) a pag. 87

[Modalità Scrittura](#) a pag. 139

[Modalità Tipografia](#) a pag. 308

[Modalità Stampa](#) a pag. 499

[Modalità Riproduzione](#) a pag. 426

Nascondere/visualizzare i pannelli

È possibile nascondere/visualizzare uno o più pannelli. Questa funzione è utile ad esempio se si desidera visualizzare una porzione più ampia dell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Per nascondere uno o tutti i pannelli, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per nascondere/visualizzare il pannello sinistro:
Premere **Ctrl/Cmd-7**.
Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.
 - Per nascondere/visualizzare il pannello destro:
Premere **Ctrl/Cmd-9**.
Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.
 - Per nascondere/visualizzare il pannello inferiore:
Premere **Ctrl/Cmd-8**.
Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.
 - Per nascondere/visualizzare tutti i pannelli:
Premere **Ctrl/Cmd-0**.
Fare clic su **Nascondi/Ripristina i pannelli**.



Selezionare **Finestra > Nascondi/Ripristina i pannelli**.

RISULTATO

I pannelli corrispondenti vengono nascosti/visualizzati. I pannelli vengono visualizzati quando è presente un segno di spunta accanto al relativo pannello nel menu, mentre sono nascosti quando il segno di spunta non è presente.

Se si nascondono tutti i pannelli attivi, il pulsante **Nascondi/Ripristina i pannelli** nella barra degli strumenti modifica il proprio aspetto e indica quali pannelli erano attivi ma sono adesso nascosti.

ESEMPIO



Aspetto quando vengono visualizzati i pannelli



Aspetto quando tutti i pannelli precedentemente attivi sono adesso nascosti

Lavorare con schede e finestre

Dorico Pro consente di configurare la propria area di lavoro in base allo stile di lavoro utilizzato.

Dorico Pro consente di aprire più schede per visualizzare layout multipli nello stesso progetto all'interno della stessa finestra. È anche possibile aprire lo stesso progetto in diverse finestre.

LINK CORRELATI

[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 47

Apertura di una nuova scheda


È possibile aprire una nuova scheda per vedere una diversa visualizzazione o un diverso layout nella stessa finestra di progetto.

Ciascuna scheda può contenere un layout separato o una visualizzazione differente di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra. Ogni volta che si apre una nuova scheda, il programma offre la possibilità di selezionare il layout che si intende visualizzare nella scheda.

È possibile trovare le schede nella barra delle schede, ubicata in corrispondenza della parte superiore dell'area musicale, sotto la barra degli strumenti. Se nessuna scheda è visibile, fare clic su **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti.

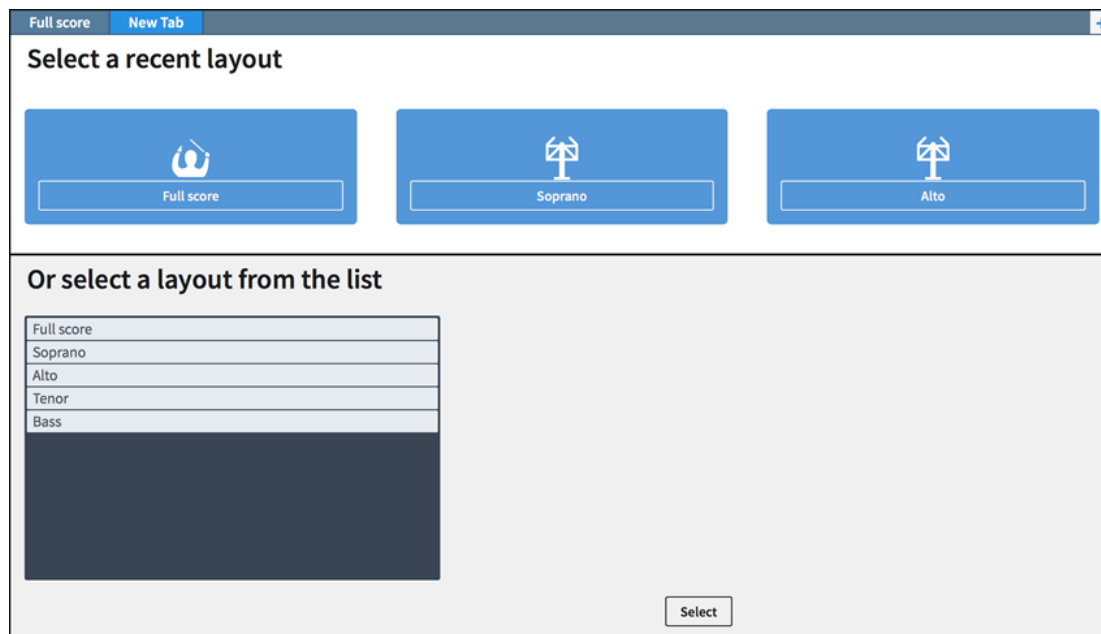


PROCEDIMENTO

- Per aprire una nuova scheda, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-T**.
 - All'estremità destra della barra delle schede, fare clic su **Nuova scheda**.

 - Selezionare **Finestra > Nuova scheda**.

RISULTATO

Si apre una nuova scheda che visualizza diverse icone nella parte superiore e un elenco di layout in quella inferiore.



Opzioni disponibili nell'area musicale quando viene aperta una nuova scheda

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile fare clic su una delle icone o selezionare un layout dall'elenco in basso. In alternativa, è possibile selezionare un layout dal selettore dei layout nella barra degli strumenti. Il layout scelto si apre nella scheda attiva.

LINK CORRELATI

[Barra delle schede](#) a pag. 37

[Barra degli strumenti](#) a pag. 34

Aprire una nuova finestra

È possibile aprire un'altra finestra per lo stesso progetto, se ad esempio si desidera lavorare su più layout contemporaneamente. È possibile inoltre visualizzare una modalità differente dello stesso progetto in ciascuna finestra, ad esempio visualizzando la modalità Scrittura in una finestra e la modalità Riproduzione in un'altra finestra.

PROCEDIMENTO

- Aprire una nuova finestra di progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-T**.
 - Selezionare **Finestra > Nuova finestra**.

RISULTATO

Si apre un duplicato della finestra. Questo duplicato contiene le stesse schede e le stesse opzioni di visualizzazione della finestra originale.

LINK CORRELATI

[Apertura di finestre di progetto multiple](#) a pag. 51

Avviare un nuovo progetto

Dopo essersi fatti una prima idea sull'interfaccia utente e sul funzionamento di Dorico Pro, è possibile procedere con l'inserire la propria musica. In questa sezione verrà illustrato come configurare un nuovo progetto.

PREREQUISITI

NOTA

Tutti i suggerimenti forniti e le immagini utilizzate a supporto dei passaggi descritti in questo capitolo sono meramente a scopo di esempio. Non è infatti necessario seguire esattamente quanto illustrato per ottenere i risultati rappresentati.

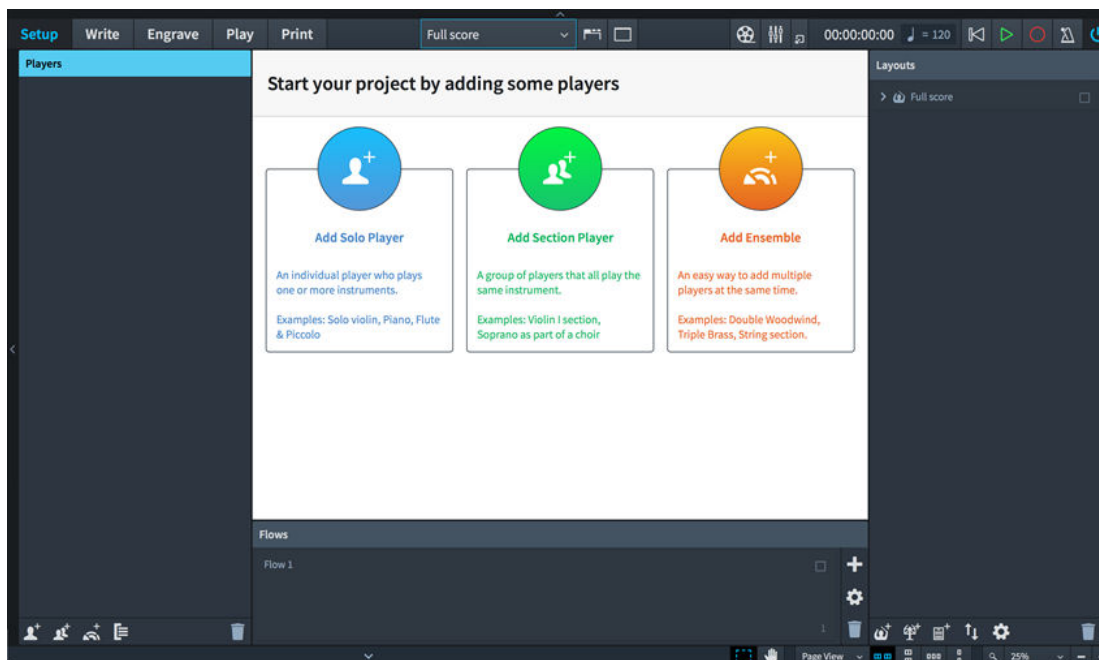
Chiudere il modello senza salvarlo per aprire nuovamente **l'Hub**.

PROCEDIMENTO

- Avviare un nuovo progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-N**.
 - Fare clic su **Nuovo progetto vuoto**.

RISULTATO

Si apre una nuova finestra di progetto.



Ogni volta che si avvia un nuovo progetto senza selezionare un modello specifico, viene attivata la modalità Configurazione. Questo consente di specificare dei musicisti e assegnare gli strumenti a partire da zero. L'area che si trova al centro, cioè l'area di avvio del progetto, che successivamente diventerà l'area musicale una volta che è stato aggiunto un musicista, consente di avviare il progetto con diversi tipi di musicisti. Sulla destra, il pannello **Layout** visualizza una voce **Partitura completa**. Questa voce è disponibile in ogni nuovo progetto. In fondo alla finestra si trova il pannello **Flussi**, in cui è possibile specificare delle porzioni di musica separate (chiamate appunto 'flussi') per il proprio progetto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Avviare il progetto aggiungendo un musicista singolo o un musicista di sezione, quindi assegnare uno strumento. Si è liberi di assegnare qualsiasi tipo di strumento. In questo capitolo, viene aggiunto a titolo di esempio solamente un pianista.

LINK CORRELATI

[Finestre](#) a pag. 33

Aggiunta di un musicista solista

In questa sezione verrà descritto come aggiungere un musicista e assegnare ad esso uno strumento.

PREREQUISITI

È stato avviato un nuovo progetto. Ci si trova in modalità Configurazione.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic su **Aggiungi un musicista solista** per aprire il selettore degli strumenti.



2. Inserire il termine **piano** nel campo di ricerca del selettore degli strumenti.
3. Fare clic su **Aggiungi**.

RISULTATO

È stato aggiunto il primo musicista. Nell'area musicale vengono visualizzati i righi di piano necessari, con incluse le rispettive chiavi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Salvare il progetto. È possibile effettuare questa azione in qualsiasi momento.

Se si desidera, è ora possibile modificare il titolo del progetto o aggiungere degli altri musicisti.

Le sezioni che seguono descrivono come creare i flussi e i layout. Se si preferisce iniziare subito a comporre la propria musica, queste sezioni possono essere saltate.

LINK CORRELATI

[Scrittura della musica](#) a pag. 23

Creazione di un flusso

I flussi rappresentano porzioni individuali di musica all'interno di un progetto, come ad esempio dei movimenti di un brano. In questa sezione verrà descritto come creare un flusso.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista. Ci si trova in modalità Configurazione.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, fare clic su **Aggiungi Flusso** nel pannello Flussi in corrispondenza della parte inferiore della finestra.



RISULTATO

Ogni volta che si fa clic su **Aggiungi un flusso**, viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti i musicisti esistenti vengono assegnati a nuovi flussi e nuovi flussi vengono aggiunti automaticamente a tutti i layout di partitura completa e delle parti esistenti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile fare doppio clic sulla scheda del flusso per rinominare il flusso.

È inoltre possibile rimuovere i musicisti dal flusso disattivando le rispettive caselle di controllo nel pannello **Musicisti**, e rimuovere il flusso dai layout disattivando le rispettive caselle di controllo nel pannello **Layout**.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 124

[Rinomina dei flussi in modalità Configurazione](#) a pag. 127

Creazione di un layout

I layout definiscono il modo in cui viene presentata la musica per uno o più musicisti in uno o più flussi, specificando parametri come la dimensione della pagina, i margini, la dimensione del rigo, e così via. In questa sezione verrà descritto come creare un nuovo layout.

PREREQUISITI

Sono stati aggiunti almeno un musicista e un flusso. Ci si trova in modalità Configurazione.

Negli ensemble composti da più musicisti vengono in genere utilizzati più layout, poiché ciascun musicista potrebbe aver bisogno di un layout della singola parte strumentale. Dorico Pro crea automaticamente un layout di partitura completa contenente tutti i musicisti e tutti i flussi, oltre ai layout delle singole parti, ciascuno dei quali contiene un musicista e tutti i flussi. Se si ha necessità di avere una diversa combinazione di musicisti e flussi, ad esempio, una parte

contenente la musica per due musicisti, è possibile creare dei propri layout personalizzati utilizzando la procedura descritta di seguito:

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Layout**, fare clic su **Aggiungi un layout di parte strumentale**.



RISULTATO

Nel pannello **Layout** viene creata una parte vuota.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile fare doppio clic sulla scheda della parte vuota per rinominarla.

È inoltre possibile assegnare i flussi al layout attivando le rispettive caselle di controllo nel pannello **Flussi** e assegnare i musicisti al layout attivando le rispettive caselle di controllo nel pannello **Musicisti**.

Scrittura della musica

Dopo che sono state completate le procedure di configurazione del progetto, è possibile iniziare a scrivere la propria musica.

In modalità Scrittura, è possibile inserire le note e altre notazioni all'interno della partitura.

SUGGERIMENTO

In Dorico Pro, la maggior parte delle operazioni possono essere eseguite utilizzando esclusivamente la tastiera del computer. Non è quindi strettamente necessario utilizzare un mouse o un touchpad. Imparare a conoscere le scorciatoie da tastiera consente un utilizzo di Dorico Pro più rapido ed efficiente. Il modo più veloce di inserire la musica consiste sicuramente nell'utilizzo di una tastiera MIDI. Se non se ne possiede una, è possibile utilizzare la tastiera del computer. Se si desidera, possono ovviamente essere utilizzati anche un mouse o un touchpad.

Nelle sezioni che seguono, verranno illustrate le modalità di inserimento delle note e degli elementi di notazione.

Inserimento delle prime note

In questa sezione verrà descritto come inserire le note. È possibile iniziare l'inserimento delle note senza dover prima aggiungere un tempo in chiave o un'indicazione di tonalità.

PREREQUISITI

- È stata configurata la propria tastiera MIDI.

NOTA

Se non è stata ancora configurata una tastiera MIDI, è possibile iniziare a inserire le note utilizzando la tastiera del computer.

- Nella modalità Configurazione è stato aggiunto un pianista.
- Ci si trova in modalità Scrittura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la pausa che è stata automaticamente inserita a fianco della chiave quando è stato aggiunto un musicista solista.



2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-N** o **Invio**.
- Fare doppio-clic sulla pausa.

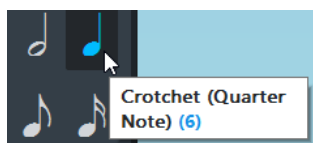
Il cursore di inserimento è attivato e compare sul rigo.



3. Nel pannello delle Note, fare clic su una durata.

NOTA

Come impostazione predefinita, Dorico Pro seleziona in automatico una nota da un quarto (semiminima).



4. Iniziare a suonare le note sulla tastiera MIDI, oppure premere **A, B, C, D, E, F, G** sulla tastiera del computer per inserire le altezze corrispondenti.

Per ottenere un'altezza maggiore o inferiore in relazione alla nota che viene inserita automaticamente da Dorico Pro, è possibile forzare l'inserimento di un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt**, così come la lettera relativa al nome della nota.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl** (macOS) o **Ctrl-Alt** (Windows), così come la lettera relativa al nome della nota.

NOTA

È necessario premere **Ctrl** sul Mac, non **Cmd**.

RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come note.

ESEMPIO



Note inserite con il cursore ancora attivo dopo la nota finale

LINK CORRELATI

[Modalità Scrittura](#) a pag. 139

[Selezionare il registro durante l'inserimento passo a passo](#) a pag. 160

Aggiunta di un tempo in chiave

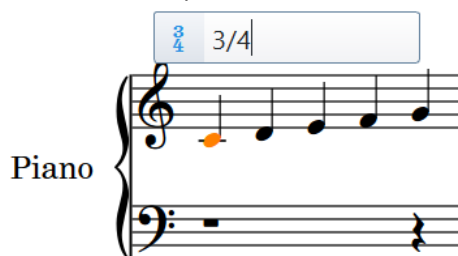
In questa sezione verrà descritto come aggiungere un tempo in chiave all'inizio del rigo. È possibile aggiungere un tempo in chiave prima o dopo aver inserito una melodia.

PREREQUISITI

Premere **Esc** per disattivare il cursore di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la prima nota sul rigo.
2. Premere **Shift-M**.
Il riquadro dei tempi in chiave viene aperto al di sopra del rigo.
3. Inserire un tempo in chiave comune nel riquadro di inserimento, come ad esempio 3/4.



4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO



Il tempo in chiave viene automaticamente inserito a sinistra della nota e vengono inserite in automatico le necessarie stanghette di misura alle posizioni corrette. Se si desidera inserire un'indicazione di tonalità, procedere alla sezione successiva.

Aggiunta di un'indicazione di tonalità

In questa sezione, verrà descritto come aggiungere un'indicazione di tonalità. È possibile aggiungere un'indicazione di tonalità a qualsiasi posizione ritmica nel rigo.

Quando si inizia un nuovo progetto da zero, come impostazione predefinita non è visualizzata alcuna indicazione di tonalità. A seconda del tipo di musica che si sta scrivendo, potrebbe essere utilizzata un'indicazione di tonalità in Do maggiore, oppure una tonalità aperta senza un centro tonale specifico.

È possibile cambiare la tonalità in un qualsiasi punto del rigo. Per aggiungere una diversa indicazione di tonalità all'inizio del rigo, ad esempio Re maggiore, procedere come descritto di seguito:

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la prima nota sul rigo.
2. Premere **Shift-K**.
Ciò apre il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità in cima al rigo.
3. Inserire l'indicazione di tonalità scelta nel riquadro di inserimento. Se si desidera inserire un Re maggiore, digitare una D maiuscola.
Per un Re minore, digitare una d minuscola.



4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO



L'indicazione di tonalità viene inserita tra la chiave e il tempo in chiave. Dorico Pro aggiunge automaticamente le alterazioni dove necessario.

Inserimento dei primi accordi

In questa sezione verrà descritto come inserire un accordo per mezzo della tastiera del computer utilizzando la modalità accordi. Se si intende invece utilizzare una tastiera MIDI, l'accordo può essere inserito direttamente con la tastiera, senza utilizzare la modalità accordi. Dorico Pro inserisce automaticamente le note corrette.

PREREQUISITI

Selezionare l'ultima nota o pausa sul rigo e premere **Invio**. Viene visualizzato il cursore di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. Avviare l'inserimento degli accordi in uno dei modi seguenti:

- Premere **Q**.
- Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Accordi**.



Il cursore visualizza un segno "più" in cima.

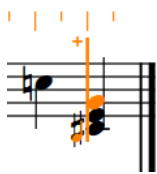


2. Facoltativo: Nel pannello delle Note, selezionare una durata.

3. Inserire le note desiderate nell'accordo premendo i tasti da **A** a **G**, uno dopo l'altro. Ad esempio, per un accordo di Do maggiore, premere **C**, **E** e **G**.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro aggiunge ogni nuova nota sopra la nota precedente. È possibile selezionare manualmente il registro delle note.

L'esempio mostra un possibile risultato.



4. Premere **Barra spaziatrice** per spostare in avanti il cursore alla posizione della nota successiva e proseguire con l'accordo seguente.

Dorico Pro resta in attesa che vengano inseriti altri accordi fino a quando non si disattiva la modalità di inserimento accordi.

5. Facoltativo: Per interrompere l'inserimento degli accordi, premere **Q** o fare nuovamente clic su **Accordi** nella casella degli strumenti Note.

LINK CORRELATI

[Selezionare il registro durante l'inserimento passo a passo](#) a pag. 160

L'idea alla base di Dorico Pro

Le sezioni che seguono offrono una panoramica della filosofia di progettazione e dell'idea che sta alla base di Dorico Pro.

Vi consigliamo di prendere confidenza con questi concetti poiché spesso verranno richiamati all'interno della documentazione.

Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore

Per creare un software di notazione come Dorico Pro, sono necessarie profonde considerazioni a livello di progettazione, che potrebbero rivelarsi di particolare interesse per gli utenti che hanno familiarità con applicazioni simili. Dorico Pro è caratterizzato da un avanzatissimo concept di progettazione, basato su un approccio di tipo musicale piuttosto che sulla comodità di calcolo. Questo tipo di visione offre indubbiamente innumerevoli vantaggi.

Nella maggior parte delle altre applicazioni di notazione musicale ad orientamento grafico, il concetto di livello superiore è la definizione del rigo o dello strumento che crea uno o più righi. Quando si configura una partitura completa in tali programmi, si inizia aggiungendo il numero di rigi corretto e ci si trova a dover prendere immediatamente delle decisioni in merito al layout. Ciò significa che è necessario ad esempio sapere fin da subito se due flauti condivideranno lo stesso rigo o se ciascuno ne occuperà uno proprio, oppure se la partitura conterrà due o tre trombe. Molte di queste decisioni hanno un impatto significativo sul processo di inserimento, modifica e produzione delle singole parti strumentali.

In genere, ogni accollatura di una partitura deve contenere lo stesso numero di rigi, anche se in particolari accollature alcuni di essi sono nascosti. L'utente deve quindi gestire personalmente alcune convenzioni comuni, come ad esempio più esecutori dello stesso strumento che condividono dei rigi. Questa operazione può richiedere molto tempo ed è per sua natura soggetta a errori.

Di contro, Dorico Pro è stato progettato per essere quanto più conforme possibile al modo in cui viene eseguita la musica nel 'mondo reale' e per riuscire a rendere una partitura l'espressione flessibile delle scelte pratiche che influenzano una performance musicale, piuttosto che rendere la performance musicale stessa subordinata al modo in cui la partitura è stata inizialmente preparata.

A questo scopo, il concetto di livello superiore di Dorico Pro è il gruppo di musicisti reali che esegue una partitura. Una partitura può essere scritta per uno o più gruppi, ad esempio un coro doppio o un'orchestra più un ensemble da camera, e così via. Ciascun gruppo include uno o più musicisti che corrispondono alle persone fisiche che suonano uno o più strumenti. I musicisti possono essere sia singoli esecutori che suonano uno o più strumenti, come un oboista che doppia un corno inglese, o dei gruppi in cui ogni musicista suona un solo strumento, come otto banchi dei violinisti.

Una differenza sostanziale tra Dorico Pro e le altre applicazioni di notazione musicale consiste nel fatto che i contenuti musicali esistono indipendentemente dal layout della partitura in cui sono visualizzati.

La musica effettivamente suonata da parte del gruppo nella partitura appartiene a uno o più flussi. Un flusso è una qualsiasi porzione musicale a sè stante, ad esempio un intero brano

musicale, un movimento di una sonata o di una sinfonia, un numero in uno musical, o anche una breve scala o un esercizio. I musicisti possono avere o meno della musica da suonare in un determinato flusso. Ad esempio, gli ottoni potrebbero essere completamente estromessi dal movimento lento di una sinfonia classica, oppure determinati musicisti potrebbero non dover suonare in alcune battute nell'ambito di una partitura cinematografica. Questo non rappresenta un problema, poichè è possibile combinare in qualsiasi modo si desideri i musicisti nei flussi.

La filosofia di progettazione di Dorico Pro offre svariati benefici. Di particolare rilievo è la possibilità di produrre diversi layout di partitura che condividono lo stesso contenuto musicale. Ad esempio, all'interno dello stesso progetto, è possibile creare una partitura completa con la musica di ciascun musicista su righe separate, una parte strumentale contenente solamente la musica appartenente a un musicista specifico e una parte strumentale contenente solamente la musica appartenente a un musicista specifico.

Concetti chiave musicali

Per poter lavorare in maniera efficiente con Dorico Pro, è importante comprendere il modello concettuale del programma.

Il modello utilizzato si basa fortemente sulle considerazioni pratiche relative al modo in cui la musica viene scritta ed eseguita da persone fisiche reali.

Progetti in Dorico Pro

Un progetto è costituito da un singolo file che viene creato all'interno di Dorico Pro. Esso può contenere varie parti musicali di qualsiasi durata, scritte per qualsiasi combinazione di strumenti e in layout diversi.

Ad esempio, è possibile creare un singolo progetto che contiene tutti i preludi e le fughe de «Il clavicembalo ben temperato» di Bach, come flussi separati.

Modalità in Dorico Pro

Le modalità in Dorico Pro rappresentano una sequenza logica di fasi del processo di preparazione della musica, ed è possibile passare dall'una all'altra in qualsiasi momento, in base alle proprie esigenze.

Dorico Pro contiene le seguenti modalità:

Configurazione

In questa modalità è possibile definire i musicisti e gli strumenti per il progetto. È possibile creare e gestire i flussi e configurare i layout.

Scrittura

In questa modalità è possibile scrivere la propria musica. Possono essere inserite note e pause, indicazioni di tonalità, tempi in chiave e annotazioni idiomatiche.

Tipografia

In questa modalità si ha accesso ai controlli di dettaglio per la manipolazione e la modifica di ciascun elemento del progetto. È anche possibile gestire le pagine, le pagine master, i layout e i formati.

Riproduzione

In questa modalità è possibile configurare il proprio progetto per la riproduzione. È possibile assegnare VST instrument, regolare il mix e cambiare la durata del suono delle note in riproduzione senza incidere sulla loro durata annotata.

Stampa

In questa modalità è possibile definire i diversi lavori di stampa, come ad esempio la stampa di partiture complete, spartiti di studio, parti individuali, e così via. Per

ciascun tipo di lavoro è possibile specificare delle opzioni per le dimensioni delle pagine e per la stampa fronte retro. Possono essere gestiti anche altri aspetti come l'esportazione verso diversi tipi di file, ad esempio il formato PNG.

LINK CORRELATI

[Funzioni delle diverse modalità](#) a pag. 16

Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Pro

Le opzioni per controllare l'aspetto predefinito di musica e funzionalità in Dorico Pro sono suddivise in diverse finestre di dialogo, a seconda del loro tipo e scopo.

Dorico Pro contiene le seguenti finestre di dialogo per le impostazioni globali:

Opzioni di layout

Contiene una serie di opzioni che variano da layout a layout, come la dimensione della pagina, la dimensione del rigo e l'aspetto e la posizione dei numeri di misura. Le opzioni contenute nelle **Opzioni di layout** hanno effetto non solo sui layout selezionati, ma anche su tutti i flussi contenuti in questi layout.

Opzioni di notazione

Contiene una serie di opzioni che variano da flusso a flusso, come il raggruppamento dei tratti d'unione e le regole di durata delle alterazioni. Le opzioni contenute nelle **Opzioni di notazione** hanno effetto solo sui flussi selezionati, ma si applicano anche a tutti i layout in cui tali flussi appaiono.

Opzioni di inserimento delle note

Contiene una serie di opzioni relative al modo in cui Dorico Pro interpreta ciò che viene inserito, come la creazione di simboli di accordo da una tastiera MIDI. Le opzioni contenute nelle **Opzioni di inserimento delle note** influiscono sull'intero progetto ma non su altri, a meno che tali impostazioni non vengano salvate come predefinite.

Opzioni tipografiche

Contiene una serie di opzioni che controllano l'aspetto e la posizione delle note e degli oggetti, con un alto livello di precisione. Ad esempio, è possibile impostare se i crescendo debbano apparire come forcelle di dinamica o come testo, ed è possibile impostare l'inclinazione dei tratti d'unione a seconda dell'intervallo di distanza all'interno dei tratti. Le **Opzioni tipografiche** contengono un elevatissimo numero di opzioni che agiscono sull'intero progetto. Tuttavia, le impostazioni qui definite non hanno effetto su altri progetti, a meno che tali impostazioni non vengano salvate come predefinite.

Opzioni di riproduzione

Contiene una serie di opzioni che controllano ciò che si sente in riproduzione e come gli elementi di notazione influiscono sulla riproduzione, inclusa l'impostazione di una curva dinamica che definisce come le diverse dinamiche agiscono sul volume, se le ripetizioni devono essere incluse nella riproduzione e se si desidera uno spazio fra i flussi. Le opzioni contenute nelle **Opzioni di riproduzione** agiscono sull'intero progetto ma non su altri progetti, a meno che tali impostazioni non vengano salvate come predefinite.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 96

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

[Finestra di dialogo Opzioni di inserimento delle note](#) a pag. 150

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 432

Strumenti in Dorico Pro

In Dorico Pro, uno strumento rappresenta un singolo strumento musicale, come un pianoforte, un flauto o un violino. Le voci umane, come il soprano o il tenore, vengono anch'esse considerate strumenti.

Dorico Pro dispone di un ampio database di informazioni sulle proprietà di ciascuno strumento. Queste informazioni includono l'estensione suonabile, le tecniche di riproduzione comuni e non comuni, le convenzioni di notazione, le proprietà di trasposizione, le intonazioni, le chiavi, il numero e il tipo di righe, e così via.

LINK CORRELATI

[Strumenti](#) a pag. 109

Musicisti in Dorico Pro

In Dorico Pro, un musicista può essere rappresentato da un singolo strumentista o da più esecutori.

- I musicisti solisti sono musicisti individuali che possono suonare uno o più strumenti musicali, ad esempio un clarinettista che doppia un sassofono o un percussionista che suona una grancassa, dei piatti e un triangolo.
- Un musicista di sezione rappresenta più musicisti che suonano tutti lo stesso strumento, ad esempio un violinista può rappresentare otto banchi di violini e un soprano può rappresentare l'intera sezione soprano in un coro a voci miste.

NOTA

I musicisti di sezione non possono doppiare strumenti, ma possono suonare divisi. Ciò significa che questi possono essere suddivisi in unità più piccole, un'operazione generalmente necessaria per gli archi.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 100

[Divisi](#) a pag. 997

Gruppi in Dorico Pro

Un gruppo rappresenta un insieme di musicisti che vengono considerati come un tutt'uno, come ad esempio un coro, un'orchestra o un ensemble da camera.

In un progetto tipico, potrebbe essere presente un solo gruppo che contiene tutti i musicisti che sono stati definiti. Tuttavia, al fine di consentire una facile gestione dei componenti in lavori di grandi dimensioni, è possibile definire tutti i gruppi necessari. Potrebbe inoltre essere necessario assegnare i musicisti a questi gruppi allo scopo, tra le altre cose, di inserire adeguatamente parentesi ed etichette ai righe nella partitura del direttore d'orchestra.

ESEMPIO

Un lavoro per doppio coro e organo può definire i due cori come gruppi separati. In questo modo, ciascun coro potrà disporre di una propria etichetta, oltre all'etichetta di ciascun musicista di sezione (soprano, contralto, tenore, basso) appartenente ai singoli cori.

In un lavoro di particolare complessità come «A Symphony of Three Orchestras» di Elliot Carter, ciascuna orchestra può essere definita come un gruppo separato.

LINK CORRELATI

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 122

Flussi in Dorico Pro

I flussi sono porzioni separate di musica completamente indipendenti a livello di contesto musicale, ad esempio, un singolo brano musicale di un album, un movimento di una sonata o sinfonia, un numero in un musical, una scala o un esercizio di lettura a prima vista di poche misure di lunghezza. Un singolo progetto può contenere uno o più flussi.

Ogni flusso può contenere musica per una qualsiasi combinazione di musicisti. Ad esempio, in una sinfonia classica non è raro che gli ottoni non suonino nel secondo movimento, pertanto in questo caso si potranno semplicemente rimuovere gli ottoni dal flusso nel secondo movimento. In un elenco di battute d'entrata di una partitura cinematografica, determinati musicisti potrebbero non essere necessari in certe battute, perciò i flussi corrispondenti conterranno solamente quei musicisti che hanno effettivamente delle parti da suonare.

La corretta assegnazione dei musicisti ai flussi consente ad esempio a Dorico Pro di generare automaticamente dei fogli di 'tacet' per le singole parti strumentali.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 124

Layout in Dorico Pro

I layout combinano i contenuti musicali rappresentati dai flussi, con le regole di disposizione e strutturazione delle pagine e di tipografia musicale. Si possono avere layout delle parti per i singoli musicisti, così come layout per più musicisti tratti da più flussi diversi. È possibile utilizzare i layout per produrre una notazione musicale impaginata che può quindi essere stampata ed esportata in diversi formati.

Un tipico progetto per un ensemble di più musicisti contiene diversi layout. Ad esempio, un lavoro per quartetto d'archi in tre movimenti contiene quattro musicisti solisti – due violini, una viola e un violoncello – e tre flussi, uno per ciascun movimento. Un progetto di questo tipo potrebbe richiedere cinque layout:

- Quattro layout, ciascuno dei quali contenente la musica di tutti e tre i flussi dei singoli solisti, cioè le singole parti strumentali
- Un layout contenente la musica di tutti e tre i flussi e tutti e quattro i musicisti, cioè la partitura completa

Ciascun layout offre una serie di controlli indipendenti per la gestione di tutti gli aspetti visivi della musica, inclusa la dimensione dei singoli righe, la spaziatura delle note e la formattazione delle accollature. Ciascun layout può inoltre presentare impostazioni indipendenti, come ad esempio la dimensione della pagina, margini, apici e pedici.

La formattazione predefinita delle pagine nei layout è determinata dalle cornici master.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 128

[Layout delle pagine](#) a pag. 364

[Pagine master](#) a pag. 320

Interfaccia utente

L'interfaccia utente di Dorico Pro è stata progettata per essere meno invasiva possibile, mantenendo al contempo tutti i più importanti strumenti di lavoro a portata di mano.

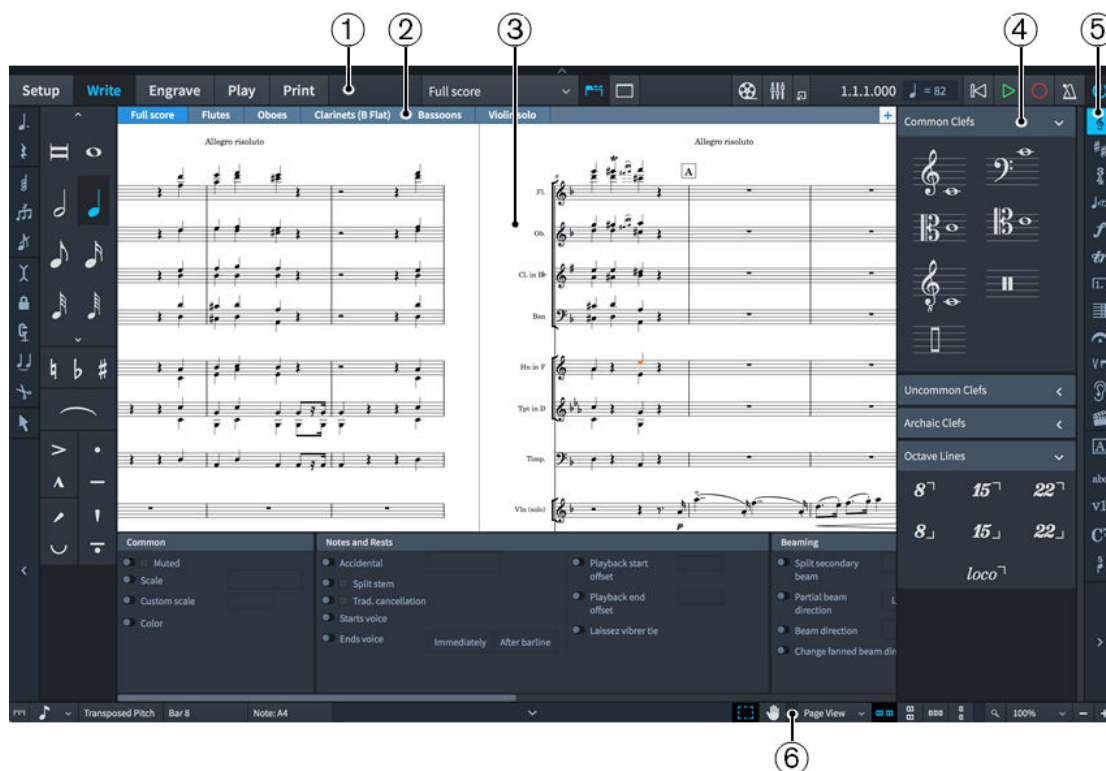
È possibile esplorare liberamente l'interfaccia senza rischiare di arrecare alcun danno al progetto. Qualsiasi modifica accidentale può essere sempre annullata ed è possibile chiudere in qualsiasi momento il progetto senza salvarlo.

Finestre

Dorico Pro dispone di una finestra di progetto e di finestre fluttuanti.

Finestra di progetto

È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto o per progetti diversi. La finestra di progetto è costituita da diverse aree.



Finestra di progetto

1 Barra degli strumenti

Consente l'accesso alle diverse modalità, alle opzioni dell'area di lavoro, al **Mixer**, alla finestra **Video** e alle opzioni di trasporto di base.

2 Barra delle schede

La barra delle schede mostra le schede che sono aperte in modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia. Se si suddivide l'area musicale e si aprono diverse schede, vengono visualizzati dei gruppi di schede.

3 **Area di avvio del progetto/Area musicale/Riquadro di visualizzazione degli eventi/Area di anteprima di stampa**

Quando si configura un nuovo progetto vuoto, quest'area, nelle modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia, visualizza l'area di avvio del progetto e consente di aggiungere i primi musicisti. Una volta che è stato aggiunto un musicista o un ensemble, questa diventa l'area musicale; qui è possibile visualizzare, configurare, modificare e formattare l'intera partitura o una parte di essa e scrivere la propria musica. In modalità Riproduzione, quest'area contiene un riquadro di visualizzazione degli eventi che mostra gli effetti della manipolazione della partitura sulla riproduzione. In modalità Stampa, l'area di anteprima di stampa mostra un'anteprima di come il progetto sta per essere stampato su carta o esportato sotto forma di file immagine.

4 **Pannelli**

I pannelli disponibili forniscono le note e le notazioni necessarie per creare e modificare la propria musica. I diversi pannelli contengono elementi e funzioni differenti, a seconda della modalità selezionata.

5 **Casella degli strumenti**

Fornisce l'accesso a diversi elementi e strumenti da utilizzare per inserire e modificare la propria musica. Le diverse caselle degli strumenti contengono elementi e strumenti di lavoro differenti, a seconda della modalità selezionata.

6 **Barra di stato**

Consente di selezionare una diversa visualizzazione e disposizione di pagina dell'area musicale. Contiene anche le opzioni di zoom e un riepilogo della selezione corrente nell'area musicale.

Finestre fluttuanti

Dorico Pro consente di aprire delle finestre fluttuanti, come il **Mixer** e la finestra **Trasporto**. Queste finestre possono essere nascoste e visualizzate indipendentemente dalla modalità selezionata nella finestra principale. Le seguenti opzioni nascondono/visualizzano delle finestre fluttuanti:

Visualizza il Mixer



Visualizza/nasconde la finestra del **Mixer**.

Visualizza la barra di trasporto



Visualizza/nasconde la finestra di **Trasporto**.

Visualizza il video



Nasconde/visualizza la finestra **Video**.

LINK CORRELATI

[Apertura di finestre di progetto multiple](#) a pag. 51

Barra degli strumenti

La barra degli strumenti consente di accedere alle diverse modalità del programma, alle opzioni dell'area di lavoro, oltre che al **Mixer** e alle opzioni di trasporto.

La barra degli strumenti è sempre disponibile, indipendentemente dalla modalità o dallo strumento di lavoro in uso. Nel caso in cui, per una ragione specifica si avesse necessità di nascondere la barra degli strumenti, fare clic in cima alla barra.



La barra degli strumenti contiene i seguenti elementi:

- 1 Modalità**
Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse all'interno del processo di preparazione di una partitura. Se l'ampiezza della finestra principale del progetto diventa abbastanza piccola, i pulsanti di modalità si trasformano in un menù.
- 2 Opzioni dell'area di lavoro**
Consentono di selezionare diversi layout da aprire nell'area musicale e di modificare il proprio ambiente di lavoro.
- 3 Visualizza il video**
Nasconde/visualizza la finestra **Video**.
- 4 Visualizza il mixer**
Visualizza/nasconde la finestra del **Mixer**.
- 5 Sezione del trasporto in miniatura**
Consente un rapido accesso alle funzioni di trasporto principali, compresi i comandi **Riproduci**, **Registra** e **Click**.
- 6 Attiva il progetto**
Visualizza quale progetto è attivato per la riproduzione quando ci sono più progetti aperti.

Opzioni dell'area di lavoro

Le opzioni dell'area di lavoro che si trovano al centro della barra degli strumenti consentono di selezionare diversi layout e modificare il proprio ambiente di lavoro.

Selettore dei layout



Consente di selezionare altri layout da visualizzare nella scheda corrente.

Visualizza le schede

Consente di visualizzare/nascondere la barra delle schede sopra l'area musicale.



Aspetto quando la barra delle schede è nascosta



Aspetto quando la barra delle schede è visualizzata

Nascondi/Ripristina i pannelli

Consente di visualizzare/nascondere tutti i pannelli aperti.



Aspetto quando i pannelli sono visualizzati



Aspetto quando tutti i pannelli precedentemente attivi sono adesso nascosti

Sezione del trasporto in miniatura

La sezione del trasporto in miniatura che si trova a destra della barra degli strumenti consente l'accesso rapido alle funzioni di trasporto principali di Dorico Pro.

Visualizza la barra di trasporto



Apri la finestra **Trasporto**.

Riquadro del tempo

Visualizza la posizione dell'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti formati:

- Misure, movimenti e tick
- Tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi
- Timecode nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi

1.1.1.000

Riquadro del tempo con visualizzazione di misure e movimenti

00:00:00.000

Riquadro del tempo con visualizzazione del tempo trascorso

00:00:00:00

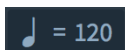
Riquadro del tempo con visualizzazione del timecode

È possibile modificare il contenuto visualizzato nel riquadro del tempo cliccandoci sopra.

Tempo

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione attuale dell'indicatore di riproduzione e il suo aspetto cambia in base alla relativa modalità attuale.

È possibile modificare la modalità del tempo facendo clic sul riquadro del **Tempo**.



Come appare il riquadro del **Tempo** quando è attiva la modalità tempo fisso



Come appare il riquadro del **Tempo** quando è attiva la modalità di adattamento ai cambi di tempo

Riavvolgi all'inizio del flusso



Sposta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

Riproduzione

Avvia/arresta la riproduzione a partire dalla posizione precedente dell'indicatore di riproduzione.



Pulsante **Riproduzione** quando la riproduzione è in fase di arresto



Pulsante **Riproduzione** quando è in corso la riproduzione

Registra



Avvia/Arresta registrazione MIDI.

Click



Riproduce/silenzia il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

Attiva il progetto



Visualizza quale progetto è attivato per la riproduzione quando ci sono più progetti aperti.

SUGGERIMENTO

La finestra **Trasporto** contiene ulteriori funzioni di trasporto.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 475

[Riprodurre la musica](#) a pag. 460

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 459

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 463

Barra delle schede

La barra delle schede di Dorico Pro consente di visualizzare diversi layout all'interno della stessa finestra di progetto. Essa si trova tra la barra degli strumenti e l'area musicale.

SUGGERIMENTO

Se la barra delle schede non è visibile, fare clic su **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti. Se la voce **Visualizza le schede** è attivata, la barra delle schede è sempre visualizzata anche se è aperta una sola scheda.



La barra delle schede contiene:

1 Scheda

Vengono visualizzate tutte le schede attualmente aperte, disposte da sinistra a destra secondo l'ordine in cui sono state aperte. Ogni scheda presenta il nome del layout selezionato. La scheda attualmente visibile nell'area musicale viene evidenziata.

Quando si passa il mouse sopra una scheda, compare una **x** che consente di chiudere la scheda.




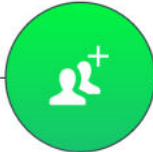

2 Nuova scheda

Consente di aprire una nuova scheda. Le schede possono contenere un diverso layout o una visualizzazione supplementare di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra.

Area di avvio del progetto

L'area di avvio del progetto viene visualizzata al centro della finestra di progetto nelle modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia quando si configura un nuovo progetto vuoto. Quando si aggiunge almeno un musicista, la visualizzazione passa all'area musicale.

Start your project by adding some players

 <p>Add Solo Player</p> <p>An individual player who plays one or more instruments.</p> <p>Examples: Solo violin, Piano, Flute & Piccolo</p>	 <p>Add Section Player</p> <p>A group of players that all play the same instrument.</p> <p>Examples: Violin I section, Soprano as part of a choir</p>	 <p>Add Ensemble</p> <p>An easy way to add multiple players at the same time.</p> <p>Examples: Double Woodwind, Triple Brass, String section.</p>
---	---	---

Area di avvio del progetto

L'area di avvio del progetto visualizza delle schede che consentono di aggiungere i primi musicisti. Per aggiungere dei musicisti, fare clic su una scheda:

Aggiungi un musicista solista

Aggiunge un singolo musicista al quale è possibile assegnare uno o più strumenti.

Aggiungi un musicista di sezione

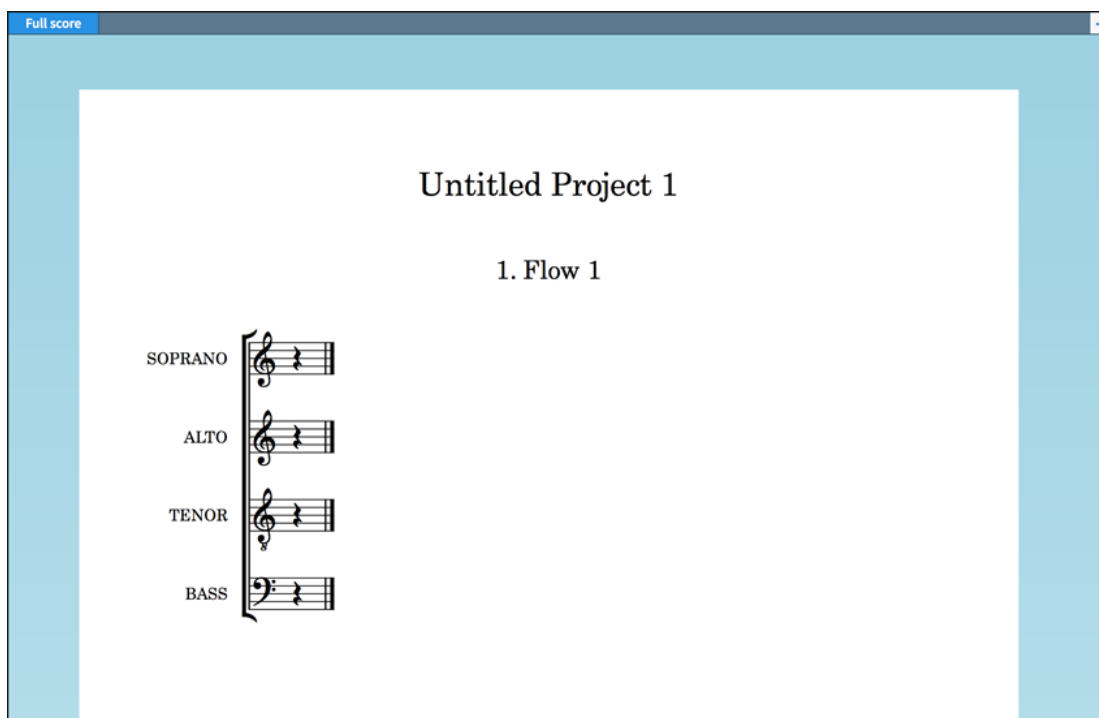
Aggiunge un musicista che rappresenta un insieme di musicisti che suonano tutti lo stesso strumento.

Aggiungi un ensemble

Aggiunge più musicisti che suonano diversi strumenti. Gli ensemble che è possibile aggiungere rappresentano combinazioni standard di musicisti.

Area musicale

Nelle modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia l'area musicale visualizza la partitura modificabile.



L'area musicale che visualizza un estratto di una partitura

L'area musicale può essere visualizzata in diversi tipi di visualizzazioni. La barra delle schede dell'area musicale consente di aprire diversi layout del progetto e di passare da uno all'altro. Le barre di scorrimento sulla destra e in fondo all'area musicale consentono di scorrere all'interno del layout.

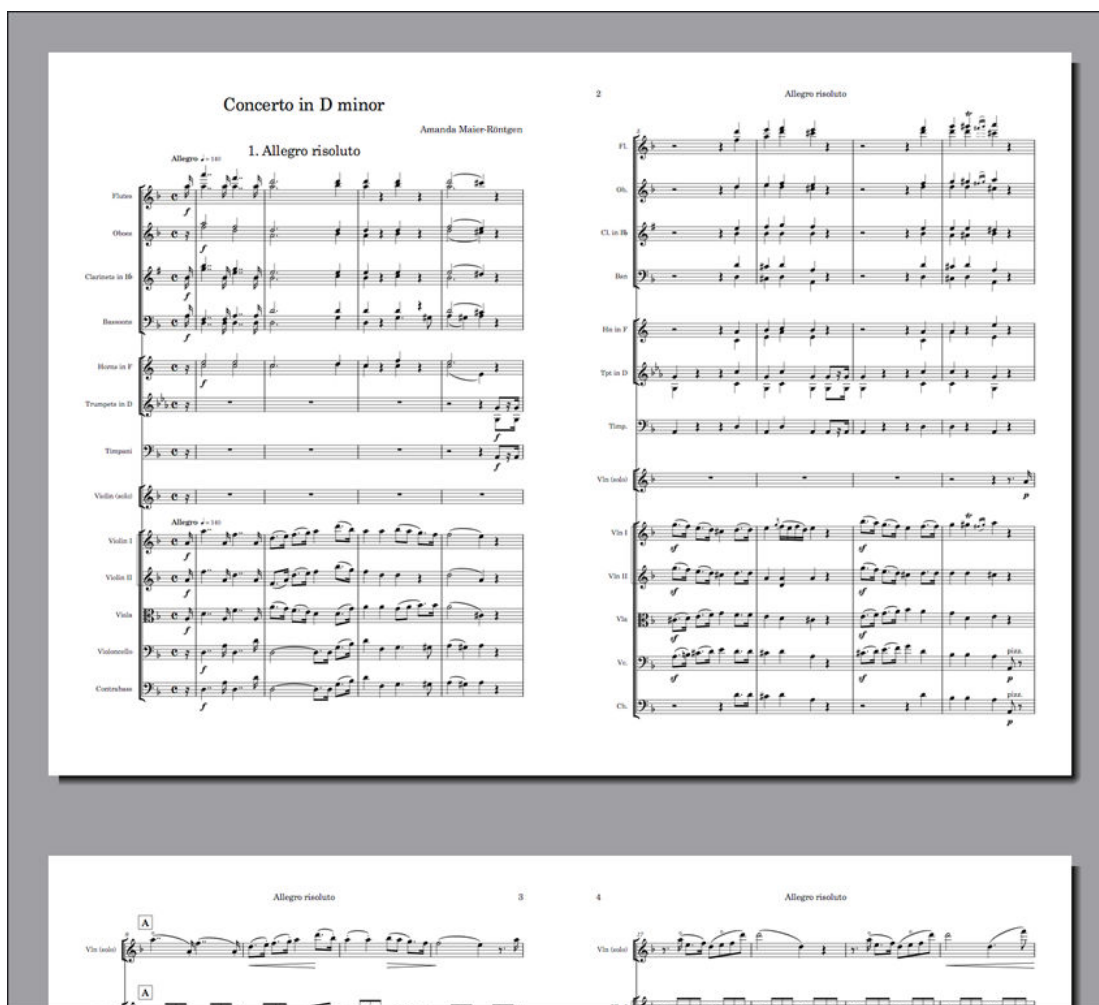
Quando i pannelli sono aperti sulla destra, sulla sinistra e nella parte inferiore della finestra, è possibile ridurre le dimensioni dell'area musicale. È possibile nascondere/visualizzare i pannelli a seconda delle necessità.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 18

Area di anteprima di stampa

L'area di anteprima di stampa in modalità Stampa mostra un'anteprima non modificabile di ciò che sta per essere stampato o esportato sotto forma di immagine.



Area di anteprima di stampa che mostra una partitura da stampare in modalità 2 in su

Nell'area di anteprima di stampa è possibile scorrere le pagine visualizzate, ma non è possibile modificare il layout. Se si desidera apportare modifiche, è necessario passare alla modalità Configurazione, Scrittura o Tipografia.

NOTA

È possibile andare direttamente alla prima pagina del layout premendo **Home**, e all'ultima pagina premendo **Fine**.

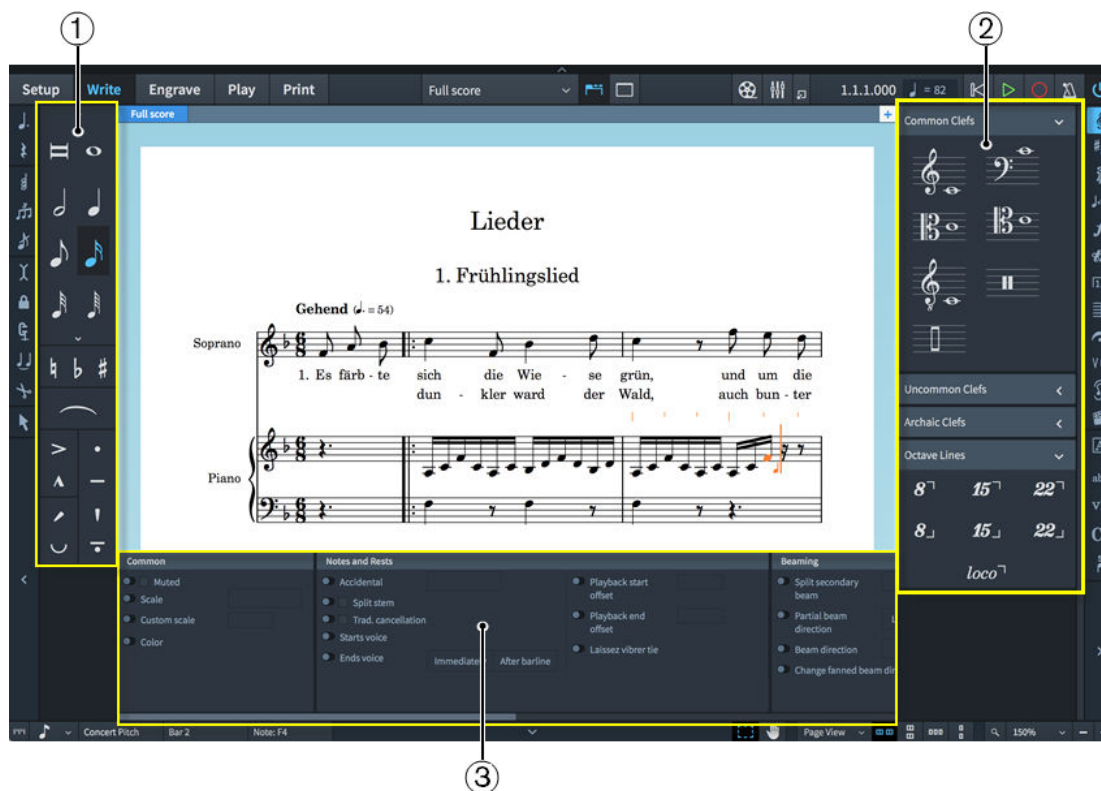
Se si selezionano più layout da stampare come parte dello stesso lavoro di stampa, l'area di anteprima di stampa visualizza solamente il primo di questi layout. Se si desidera visualizzare la disposizione di pagina attesa per ciascun layout nell'anteprima di stampa, è necessario verificare il layout singolarmente prima di avviare la stampa.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 499

Pannelli

I pannelli presenti nella finestra di progetto contengono le note, le notazioni e le funzioni necessarie per configurare, scrivere e modificare la propria musica.



Pannelli in modalità Scrittura

- 1 Pannello di sinistra. In modalità Scrittura è il pannello Note.
- 2 Pannello di destra. In modalità Scrittura è il pannello Notazioni.
- 3 Pannello inferiore. In modalità Scrittura e in modalità Tipografia è il pannello delle proprietà.

I pannelli hanno nomi e funzioni differenti in ciascuna modalità di Dorico Pro.

Modalità e relativi pannelli

Modalità	Pannello di sinistra	Pannello di destra	Pannello inferiore
Configurazione	Musicisti	Layout	Flussi
Scrittura	Note	Notazioni	Proprietà
Tipografia	Formattazione	Pagine	Proprietà
Riproduzione	n/a	VST instrument e strumenti MIDI	n/a
Stampa	Layout	Opzioni di stampa	n/a

Alcuni pannelli sono visualizzati per impostazione predefinita. È possibile nascondere/visualizzare ciascun pannello individualmente oppure tutti insieme contemporaneamente.

LINK CORRELATI

[Modalità in Dorico Pro](#) a pag. 29

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 18

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 87

- [Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 139
- [Finestra di progetto in modalità Tipografia](#) a pag. 308
- [Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#) a pag. 426
- [Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 499

Frecce di apertura

Le frecce di apertura indicano che è possibile espandere/contrarre gli oggetti e i menu, in senso verticale od orizzontale.

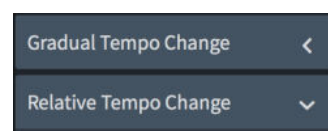
In Dorico Pro, le frecce di apertura sono usate di solito per nascondere/visualizzare i pannelli, le sezioni e le opzioni avanzate, oltre che per espandere/contrarre le schede, ad esempio le schede dei musicisti nel pannello Musicisti in modalità Configurazione.



Freccia di apertura per il pannello inferiore



Frecce di apertura per la scheda di un musicista e dello strumento al suo interno



Frecce di apertura per le sezioni contenute nel pannello Tempo

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 18
- [Pannello Musicisti](#) a pag. 88
- [Strumenti](#) a pag. 109

Caselle degli strumenti

Le caselle degli strumenti sono disponibili nelle modalità Scrittura, Tipografia e Riproduzione. Contengono diverse opzioni e strumenti di lavoro a seconda della modalità corrente, ma in generale consentono di inserire e modificare note, elementi di notazione e cornici e di determinare quali opzioni debbano essere visualizzate nei pannelli corrispondenti.

Nelle diverse modalità sono disponibili le seguenti caselle degli strumenti:

Modalità Scrittura

- La casella degli strumenti Note si trova a sinistra della finestra
- La casella degli strumenti Notazioni si trova a destra della finestra

Modalità Tipografia

- La casella degli strumenti Tipografia si trova a sinistra della finestra

Modalità Riproduzione

- La casella degli strumenti Riproduzione si trova a sinistra della finestra

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 140
- [Casella degli strumenti degli elementi di notazione](#) a pag. 145
- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 309
- [Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 427

Barra di stato

La barra di stato che si trova in fondo alla finestra di progetto consente di selezionare una diversa visualizzazione e una differente disposizione di pagina nell'area musicale.

NOTA

Non tutte le opzioni contenute nella barra di stato sono disponibili in tutte le modalità.



Barra di stato in modalità Scrittura

1 **Selettore della griglia ritmica**

Consente di modificare il valore della griglia ritmica, che influenza determinati aspetti dell'inserimento e della modifica degli elementi musicali, come ad esempio l'entità del loro spostamento.

2 **Display di stato**

Mostra una serie di informazioni relative al layout e alla selezione corrente, divise in un massimo di tre sezioni, che sono, da sinistra a destra:

- Trasposizione del layout corrente
- La misura/l'intervallo di misure della selezione corrente.
- Riepilogo della selezione, ad esempio, l'altezza di una singola nota selezionata oppure l'accordo implicito di più note selezionate.

3 **Freccia di apertura**

Consente di visualizzare/nascondere il pannello inferiore nelle modalità Configurazione, Scrittura, e Tipografia.

4 **Strumenti di selezione**

Consentono di alternare l'utilizzo dello **Strumento Cornice intermittente** e l'utilizzo dello **Strumento Mano** in modalità Scrittura e Tipografia.

5 **Selettore del tipo di visualizzazione**

Consente di selezionare uno dei tipi di visualizzazione disponibili per l'area musicale in modalità Configurazione e Scrittura.

6 **Opzioni di disposizione delle pagine**

Consentono di scegliere diversi tipi di disposizione orizzontale e verticale, sia per le singole pagine che per le coppie di pagine.

7 **Opzioni di ingrandimento**

Consentono di modificare il fattore di ingrandimento dell'area musicale e dei relativi contenuti musicali. Esistono livelli di zoom preimpostati ma è anche possibile un livello di zoom personalizzato.

LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 153

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 44

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 45

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 46

Strumenti di selezione

Dorico Pro consente di scegliere diversi strumenti di selezione dalla barra di stato utilizzabili per selezionare o spostare vari tipi di elementi all'interno dell'area musicale.

Possono essere utilizzati i seguenti strumenti:

Strumento Cornice intermittente

Consente di tracciare un rettangolo per selezionare più note e notazioni.



Strumento Mano

Consente di spostare la visualizzazione all'interno dell'area musicale.



SUGGERIMENTO

Per utilizzare per un breve lasso di tempo l'altro strumento senza selezionarlo, è possibile premere **Shift** oltre a utilizzare il mouse.

Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente

È possibile utilizzare lo strumento cornice intermittente per selezionare più note e notazioni contemporaneamente all'interno di una specifica area, nelle modalità Scrittura, Tipografia e Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Cornice intermittente**.



2. Nell'area musicale, fare clic con il mouse ed eseguire un trascinamento sull'area nella quale si desidera selezionare ogni elemento presente.

Viene visualizzato un rettangolo grigio a indicare quali note e notazioni verranno selezionate. Si consiglia di fare clic su un angolo dell'area che si desidera selezionare e trascinare il mouse in diagonale fino all'altro angolo.

RISULTATO

Vengono selezionate tutte le note e le notazioni presenti nell'area contenuta nel rettangolo grigio.

NOTA

Vengono selezionati solamente gli elementi che si trovano interamente all'interno dell'area definita. Tuttavia, se una qualsiasi parte di una nota/catena di legature è all'interno dell'area, sarà selezionata l'intera nota/catena di legature.

Spostamento della visualizzazione

È possibile spostare la visualizzazione all'interno dell'area musicale in modalità Scrittura e in modalità Tipografia, ad esempio per includere nella visualizzazione altre parti delle pagine quando si aumenta lo zoom.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Mano**.



2. Fare clic e trascinamento in uno spazio vuoto qualsiasi nell'area musicale. Durante lo spostamento, il puntatore del mouse diventa a forma di mano.
-

Tipi di visualizzazione

In Dorico Pro sono disponibili diverse modalità di visualizzazione dei layout. Dorico Pro salva per ciascun layout il tipo di visualizzazione scelto, pertanto è sufficiente definire questa impostazione una sola volta.

Sono disponibili i seguenti tipi di visualizzazione:

Visualizzazione a scorrimento

La musica viene disposta sotto forma di un unico sistema continuo. Vengono visualizzati anche tutti i righi degli strumenti che sono inclusi nel layout e nel flusso attivi.

Questo tipo di visualizzazione è particolarmente utile nel corso del processo di inserimento della musica, poiché consente di focalizzarsi sul contenuto musicale del progetto.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura sono visualizzati in ciascuna misura sopra ogni rigo. Anche le etichette dei righi sono visualizzate sopra ogni rigo e seguono la visualizzazione durante lo scorrimento, così da essere sempre visibili.

NOTA

La spaziatura delle note nella visualizzazione a scorrimento non è giustificata; ciò significa che il contenuto musicale non viene espanso o contratto per adattarsi all'ampiezza di una pagina o di una cornice musicale. Tuttavia, le modifiche alla spaziatura delle note effettuate nella visualizzazione a scorrimento si applicano anche alla visualizzazione pagina.

Inoltre nella visualizzazione a scorrimento non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli altri elementi potrebbero sovrapporsi.

Visualizzazione pagina

Mostra il proprio layout impaginato esattamente come apparirà una volta stampato o esportato.

Questo tipo di visualizzazione è utile se si desidera visualizzare pagine affiancate o pagine singole. Le pagine affiancate consentono di semplificare la gestione dei cambi di pagina, poiché in questo caso l'esecutore avrà bisogno di girare pagina solamente alla fine della pagina di destra in una coppia di pagine. Visualizzare le singole pagine può essere utile nel caso in cui il layout verrà stampato sotto forma di una serie di singole pagine. Questo potrebbe ad esempio risultare necessario nel caso in cui si utilizzino come supporto di stampa finale dei fogli ripiegati o a soffietto; in una simile situazione la distinzione tra facciate sinistra e destra è infatti insignificante.

SUGGERIMENTO

È possibile definire il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata in tutti i progetti futuri, nella pagina **Generale** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 52

Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina

È possibile modificare il modo in cui vengono disposte le pagine per la visualizzazione nell'area musicale.

Estendi in orizzontale



Visualizza le pagine a coppie, affiancate l'una all'altra da sinistra verso destra.

Estendi in verticale



Visualizza le pagine a coppie, disposte a colonna dall'alto verso il basso.

Singole pagine in orizzontale



Visualizza le singole pagine disposte da sinistra a destra.

Singole pagine in verticale



Visualizza le singole pagine disposte dall'alto al basso.

LINK CORRELATI

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 52

Opzioni di ingrandimento

Le opzioni di ingrandimento nella barra di stato consentono di modificare la dimensione visualizzata delle pagine nell'area musicale.

Fattore di zoom personalizzato

Apri una finestra di dialogo che consente di determinare la percentuale dello zoom personalizzato.

Definisci il fattore di ingrandimento

Consente di selezionare uno dei fattori di scalatura di ingrandimento preimpostati. È possibile impostare un fattore di ingrandimento permanente per tutti i progetti futuri nella pagina **Generale** in **Preferenze**.

Riduci ingrandimento

Riduce la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

Aumenta ingrandimento

Aumenta la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Operazioni di zoom nell'area musicale

È possibile modificare il livello di zoom nell'area musicale, ad esempio, se si desidera una panoramica maggiore durante l'inserimento delle note o si desidera visualizzare più da vicino le note e le notazioni durante l'esecuzione di correzioni grafiche di dettaglio.

PROCEDIMENTO

1. Aumentare l'ingrandimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd+**.
 - Allargare due dita verso l'esterno su un touchpad.
 - Scorrere in avanti la rotella del mouse.
 - Utilizzare le opzioni di ingrandimento nella barra di stato.
 2. Diminuire l'ingrandimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-**.
 - Avvicinare due dita verso l'interno su un touchpad.
 - Scorrere indietro la rotella del mouse.
 - Utilizzare le opzioni di ingrandimento nella barra di stato.
-

RISULTATO

Il livello di ingrandimento nell'area musicale viene modificato. Se è presente un qualsiasi elemento nella selezione, Dorico Pro utilizza la selezione corrente come punto focale dello zoom. Se non è presente alcun elemento nella selezione, Dorico Pro focalizza lo zoom nell'area che si trovava precedentemente al centro della vista.

LINK CORRELATI

[Operazioni di zoom sulle tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 440

Configurazione dell'area di lavoro

Dorico Pro consente di configurare la propria area di lavoro in base allo stile di lavoro utilizzato.

Dorico Pro consente di aprire più schede per visualizzare layout multipli nello stesso progetto all'interno della stessa finestra. È anche possibile aprire lo stesso progetto in diverse finestre.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 18

Passare da un layout a un altro

Se sono stati creati più layout nel proprio progetto, è possibile scorrere tra i vari layout per selezionare quello che sarà visualizzato nell'area musicale in ogni modalità. Nelle modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia, questa operazione modifica il layout visualizzato soltanto nella scheda corrente.

NOTA

Il passaggio da un layout a un altro è valido solo con i layout ai quali sono assegnati dei musicisti.

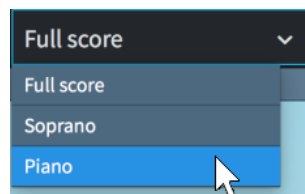
PROCEDIMENTO

- Passare a un altro layout in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-Alt-]** per passare al layout successivo.
 - Premere **Shift-Alt-[** per passare al layout precedente.
 - Selezionare un elemento presente su un rigo oppure nel piano roll del musicista di cui si vuole aprire il layout e premere **W**.

NOTA

Le pause implicite non sono considerate elementi.

- Selezionare un layout dal selettore dei layout presente nella barra degli strumenti.



RISULTATO

Il layout selezionato si apre nell'area musicale e andrà a sostituire il layout precedentemente aperto nella scheda.

Apertura di nuove schede


È possibile aprire più schede nella stessa finestra di progetto, che possono essere utilizzate per visualizzare layout multipli o viste diverse dello stesso layout. Ad esempio, è possibile visualizzare il layout di partitura completa in visualizzazione pagina in una scheda e in visualizzazione a scorrimento in un'altra.

Ciascuna scheda può contenere un layout separato o una visualizzazione differente di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra. Ogni volta che si apre una nuova scheda, il programma offre la possibilità di selezionare il layout che si intende visualizzare nella scheda.

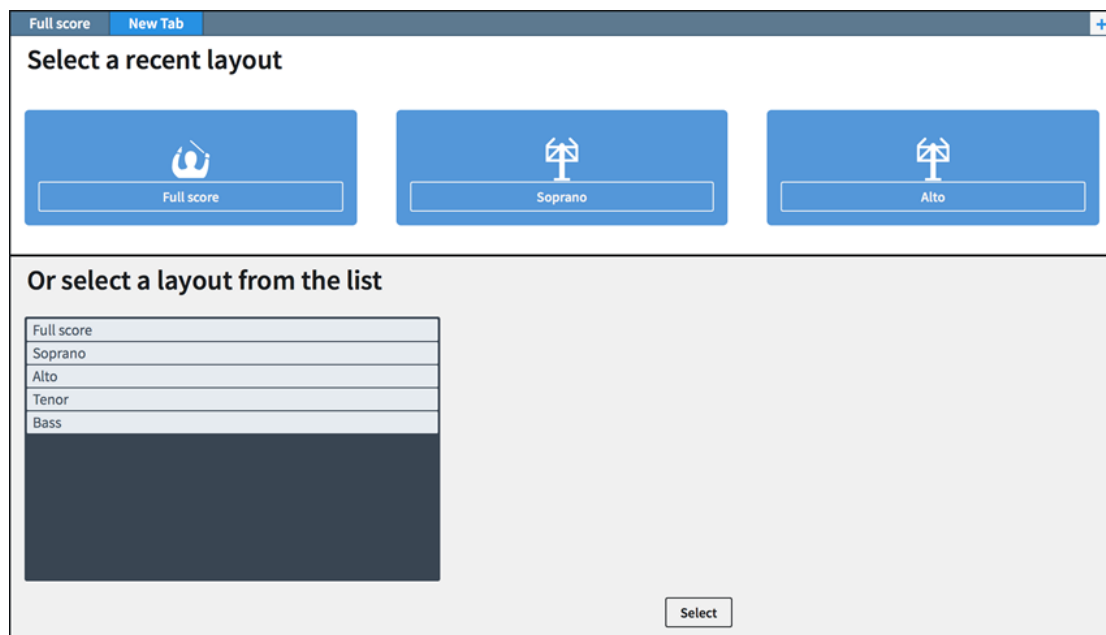
È possibile trovare le schede nella barra delle schede, ubicata in corrispondenza della parte superiore dell'area musicale, sotto la barra degli strumenti. Se nessuna scheda è visibile, fare clic su **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti.



PROCEDIMENTO

1. Aprire una nuova scheda in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-T**.
 - All'estremità destra della barra delle schede, fare clic su **Nuova scheda**.

 - Selezionare **Finestra > Nuova scheda**.

Si apre una nuova scheda che visualizza i layout recenti nella parte superiore e un elenco di altri layout in quella inferiore.



2. Selezionare un layout per aprirlo in una nuova scheda in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su una delle icone.
 - Selezionare un layout dall'elenco in basso.
 - Selezionare un layout dal selettore dei layout nella barra degli strumenti.

RISULTATO

Il layout scelto si apre nella scheda attiva.

SUGGERIMENTO

È anche possibile passare da un layout a un altro nella stessa scheda.

LINK CORRELATI

[Barra delle schede](#) a pag. 37

[Barra degli strumenti](#) a pag. 34

Chiusura delle schede

È possibile chiudere singole schede dei layout non più necessarie, ed è possibile chiudere più schede allo stesso tempo.

PROCEDIMENTO

- Chiudere le schede in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **Ctrl/Cmd-W**.
 - Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **x**.
 - Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che si intende chiudere e selezionare **Chiudi scheda** dal menu contestuale.
 - Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che non si intende chiudere e selezionare **Chiudi le altre schede** dal menu contestuale.

NOTA

Non è possibile chiudere l'ultima scheda rimasta in una finestra. Se è aperta una sola scheda e non si desidera più visualizzare le schede, disattivare l'opzione **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti principale. La scheda non viene più visualizzata ma viene ancora mostrato il layout corrispondente.

RISULTATO

Se è stata selezionata una singola scheda ed è stata chiusa, vengono chiusi la scheda selezionata e il layout corrispondente.

Se è stata selezionata una singola scheda e sono state chiuse le altre schede, vengono chiuse tutte le schede aperte, tranne la scheda selezionata.

Passare da una scheda a un'altra

È possibile passare da una scheda aperta a un'altra per visualizzare diversi layout nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Passare da una scheda a un'altra in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Tab** per scorrere in ciclo tutte le schede aperte.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Tab** per scorrere in ciclo tutte le schede aperte in ordine inverso.
 - Fare clic sulla scheda a cui si desidera passare.
-

Modifica dell'ordine delle schede

È possibile spostare le schede in una posizione diversa all'interno della barra delle schede.

PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare una scheda nella nuova posizione desiderata. Le altre schede si spostano per mostrare dove verrà posizionata la scheda trascinata.
-

Visualizzazione di più schede nella stessa finestra di progetto

È possibile suddividere la finestra di progetto per mostrare due schede allo stesso tempo. La suddivisione può essere verticale o orizzontale, consentendo di visualizzare diversi layout affiancati o uno sopra l'altro.

Suddividendo la finestra di progetto, le schede attualmente aperte vengono separate in due gruppi. È possibile spostare le schede tra i gruppi in qualsiasi momento, ad esempio per confrontare layout diversi o per confrontare due visualizzazioni dello stesso layout.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la scheda del layout che si desidera spostare in un nuovo gruppo di schede.
 2. Suddividere la visualizzazione in uno dei seguenti modi:
 - Per mostrare i layout affiancati, selezionare **Finestra > Divisione verticale**.
 - Per mostrare i layout uno sopra l'altro, selezionare **Finestra > Divisione orizzontale**.
-

RISULTATO

La finestra di progetto è suddivisa per mostrare due schede allo stesso tempo. La scheda selezionata viene spostata nel nuovo gruppo di schede.

Spostare le schede in un altro gruppo di schede

Le schede possono essere spostate in altri gruppi di schede.

PREREQUISITI

Sono state aperte almeno due schede e sono entrambe visualizzate nella stessa finestra di progetto.

PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare la scheda nel gruppo di schede di destinazione.
-

LINK CORRELATI

[Apertura di nuove schede](#) a pag. 48

Spostamento delle schede in altre finestre

È possibile spostare delle schede in un'altra finestra aperta all'interno dello stesso progetto, in modo da visualizzare i layout corrispondenti in una nuova finestra.

NOTA

- I layout devono far parte dello stesso progetto. Se si prova a spostare una scheda in una finestra di un progetto differente, viene creata una nuova finestra per il progetto al quale appartiene il layout.
 - È possibile spostare delle schede in altre finestre solamente se sono aperte almeno due schede.
-

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per creare una nuova finestra dello stesso progetto con la scheda inserita, fare clic e trascinare la scheda orizzontalmente verso destra/sinistra lontano dalla barra delle schede, quindi rilasciarla.
 - Per inserire la scheda nella barra delle schede di un'altra finestra dello stesso progetto, fare clic e trascinare la scheda nella barra delle schede.
 - Selezionare una scheda e cliccarci sopra col tasto destro, quindi, dal menu contestuale, selezionare **Sposta la scheda nella nuova finestra**.
 - Selezionare una scheda e fare clic su **Finestra > Sposta la scheda nella nuova finestra**.
-

Apertura di finestre di progetto multiple

È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto, se ad esempio si desidera lavorare su più layout contemporaneamente. È possibile inoltre visualizzare una diversa modalità dello stesso progetto in ciascuna finestra, ad esempio mostrando la modalità Scrittura in una finestra e la modalità Riproduzione in un'altra.

Nel corso della riproduzione, tutte le finestre che appartengono allo stesso progetto mostrano l'indicatore di riproduzione e la visualizzazione si sposta in modo da seguire l'andamento della musica durante la riproduzione.

PROCEDIMENTO

- Aprire una nuova finestra di progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-T**.
 - Selezionare **Finestra > Nuova finestra**.
-

RISULTATO

Si apre un duplicato della finestra. Questo duplicato contiene le stesse schede e le stesse opzioni di visualizzazione della finestra originale.

LINK CORRELATI

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 459

Passaggio alla modalità a schermo intero

È possibile massimizzare lo spazio su schermo disponibile per la musica facendo in modo che qualsiasi finestra di progetto si estenda sull'intero schermo.

È possibile anche nascondere gli elementi del desktop forniti dal proprio sistema operativo, ad esempio la barra delle applicazioni in Windows o la barra dei menu di sistema e il Dock in macOS.

In Dorico Pro è anche possibile nascondere/visualizzare i pannelli sul lato destro, sinistro e nella parte inferiore della finestra.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Schermo intero**.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per ritornare alla visualizzazione predefinita, selezionare nuovamente **Visualizza > Schermo intero**.

LINK CORRELATI

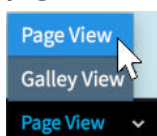
[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 18

Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina

È possibile scorrere tra i diversi tipi di visualizzazione nell'area musicale, ad esempio, se un flautista nel progetto doppia un ottavino, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento per vedere il rigo dell'ottavino oltre al rigo del flauto.

PROCEDIMENTO

1. Per passare alla visualizzazione a scorrimento o alla visualizzazione pagina, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt-2** per attivare la visualizzazione a scorrimento.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt-2** per attivare la visualizzazione pagina.
 - Nella barra di stato, selezionare **Visualizzazione a scorrimento** o **Visualizzazione pagina** dal selettore della visualizzazione.



2. Facoltativo: Se è stata selezionata la **Visualizzazione pagina**, scegliere una delle disposizioni delle pagine disponibili nella barra di stato.

Estendi in orizzontale



Estendi in verticale



Singole pagine in orizzontale



Singole pagine in verticale



RISULTATO

Il tipo di visualizzazione nell'area musicale cambia. In visualizzazione pagina, per impostazione predefinita compaiono solo i righi contenenti note o elementi. Per i musicisti che suonano più strumenti musicali i cui righi sono vuoti, nelle partiture complete compare soltanto lo strumento più in cima.

La visualizzazione a scorrimento mostra tutti i righi del progetto. Tuttavia, la spaziatura delle note non è giustificata e non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli elementi potrebbero sovrapporsi.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare i valori predefiniti di spaziatura tra i righi nella visualizzazione a scorrimento nella pagina **Spaziatura verticale** in **Configurazione > Opzioni di layout**.
- È possibile modificare il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata per tutti i progetti nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** all'interno delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 44

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 45

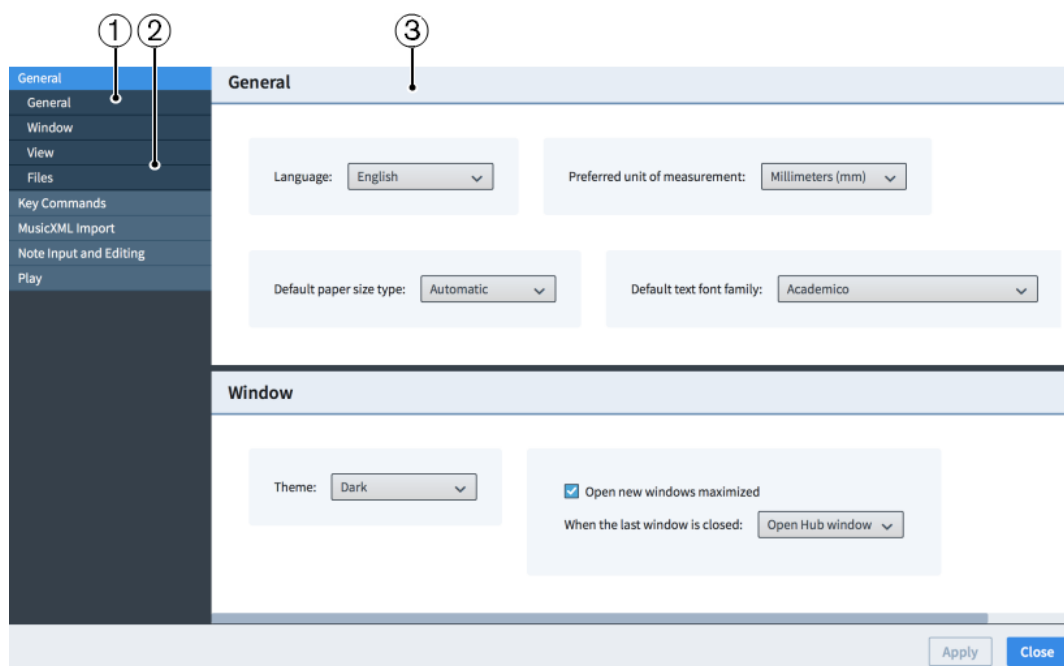
[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 422

Finestra di dialogo Preferenze

Nella finestra di dialogo **Preferenze**, è possibile definire delle impostazioni permanenti per l'area di lavoro utilizzata e impostare delle scorciatoie da tastiera.

È possibile aprire le **Preferenze** in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola).
- Selezionare **Dorico > Preferenze** (macOS).
- Selezionare **Modifica > Preferenze** (Windows).



Preferenze

La finestra di dialogo **Preferenze** contiene le seguenti voci:

1 Elenco delle pagine

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo, divise in pagine. Quando si fa clic su una pagina nell'elenco, sotto la pagina viene visualizzato qualsiasi titolo di sezione applicabile.

2 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione sulla pagina selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente a quelle sezioni della pagina.

3 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni, le quali contengono varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più configurazioni possibili, viene evidenziata la configurazione attualmente in uso.

NOTA

La disposizione delle opzioni nella pagina **Scorciatoie da tastiera** è molto diversa da quella di altre pagine della finestra di dialogo **Preferenze**. Questa pagina è descritta a parte con maggior dovizia di particolari.

LINK CORRELATI

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 44

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 46

[Strumenti di selezione](#) a pag. 43

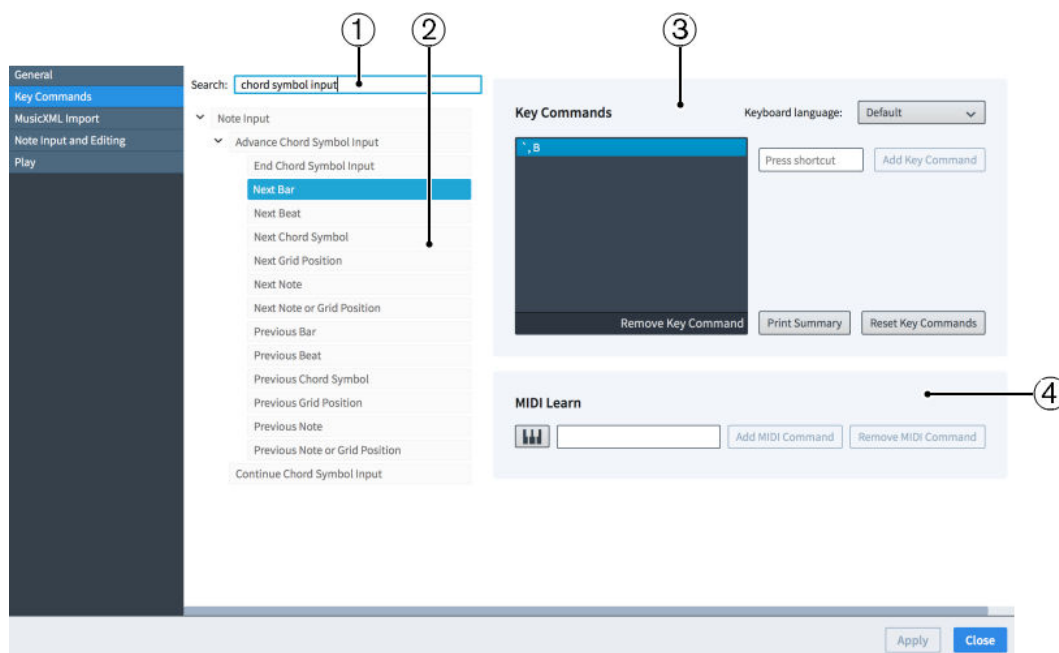
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 96

Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze

La pagina **Scorciatoie da tastiera** nella finestra di dialogo **Preferenze** consente di visualizzare tutti gli elementi e le funzioni a cui è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera; inoltre, tale pagina permette di cambiare le scorciatoie da tastiera esistenti e di assegnarne di nuove agli elementi e alle funzioni che non presentano alcuna scorciatoia da tastiera assegnata per impostazione predefinita.

La maggior parte dei menu principali di Dorico Pro presentano delle scorciatoie da tastiera per determinate voci di menu. Inoltre, esistono altre funzioni di Dorico Pro a cui è possibile assegnare scorciatoie da tastiera. Ciò può risultare utile per elementi o azioni che vengono eseguite con maggior frequenza, come ad esempio la modifica del valore della griglia ritmica.

- La pagina **Scorciatoie da tastiera** è disponibile aprendo la finestra di dialogo **Preferenze** e facendo clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.



Pagina **Scorciatoie da tastiera** nelle **Preferenze**

La pagina **Scorciatoie da tastiera** comprende i seguenti elementi:

1 Campo Cerca

Consente di cercare voci di menu e funzioni allo scopo di visualizzare, modificare o aggiungere delle scorciatoie da tastiera. Poiché ci sono vari livelli di frecce di apertura da dover cliccare prima di poter accedere a molte delle voci di menu e delle funzioni, questa soluzione spesso rappresenta il modo più semplice per trovare ciò che si cerca.

2 Voci di menu e funzioni

Visualizza le voci di menu e le funzioni a cui è possibile assegnare scorciatoie da tastiera. È possibile filtrare l'elenco utilizzando il campo **Cerca**. Le frecce di apertura accanto alle opzioni indicano che sono disponibili ulteriori opzioni, una volta espanso quelle principali. Se si passa con il mouse sopra voci di menu e funzioni, compare una descrizione comando che visualizza suggerimenti utili per alcune funzioni con nomi particolarmente lunghi.

3 Sezione Scorciatoie da tastiera

Consente di vedere eventuali scorciatoie da tastiera impostate per la voce di menu o la funzione selezionata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate e di impostarne di nuove. Se si inserisce una scorciatoia da tastiera che è già stata assegnata a un'altra voce di menu o funzione, un avviso indicherà che non è possibile utilizzare tale scorciatoia.

È possibile assegnare più scorciatoie da tastiera alla stessa voce di menu o funzione; inoltre, il menu **Lingua della tastiera** permette di assegnare scorciatoie da tastiera diverse per ciascuna delle lingue disponibili.

- **Aggiungi una scorciatoia da tastiera**
Aggiunge la scorciatoia da tastiera premuta alla voce di menu o alla funzione selezionate.
- **Rimuovi la scorciatoia da tastiera**
Rimuove la scorciatoia da tastiera attualmente selezionata dalla voce di menu o dalla funzione selezionata.
- **Stampa il riepilogo**
Apre una pagina offline in un browser web che mostra le proprie scorciatoie da tastiera disposte su una tastiera virtuale.
- **Reinizializza le scorciatoie da tastiera**
Riporta tutte le scorciatoie da tastiera alle rispettive impostazioni predefinite.

4 Sezione Apprendimento MIDI

Consente di assegnare controller MIDI, note e combinazioni di note per controllare le voci di menu e le funzioni.

- **Apprendimento MIDI**



Prepara Dorico Pro per ricevere dei dati MIDI in ingresso da salvare sotto forma di un comando.

- **Aggiungi un comando MIDI**
Aggiunge i controller MIDI o le note che sono stati modificati o premuti alla voce di menu o alla funzione selezionate.
- **Rimuovi comando MIDI**
Rimuove il comando MIDI dalla voce di menu o dalla funzione selezionate.

LINK CORRELATI

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 57

[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 57

Mapa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico Pro

La mapa interattiva delle **Scorciatoie da tastiera di Dorico** mostra una tastiera virtuale in cui i tasti a cui sono state assegnate delle scorciatoie da tastiera sono evidenziati in colori diversi in base ai tasti modificatori in essi contenuti. Tutte le scorciatoie da tastiera del layout della lingua della tastiera selezionata sono elencate sotto, divise in gruppi globali e specifici per determinate modalità.

È possibile aprire la mapa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera**.
- Selezionare **Modifica > Preferenze**, quindi fare clic su **Stampa il riepilogo** nella sezione **Scorciatoie da tastiera** della finestra di dialogo **Preferenze**.



La mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera che compare quando è selezionata la lingua US English.

La mappa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** si apre in un browser web e consente di eseguire quanto segue:

- Per visualizzare le scorciatoie da tastiera disponibili, selezionare un contesto. Il contesto di una scorciatoia da tastiera rappresenta la modalità in cui essa può essere utilizzata. Le scorciatoie da tastiera che operano in tutti i contesti si applicano a tutte le modalità.
- Per evidenziare i tasti che è possibile premere in combinazione con un tasto modificatore per formare una scorciatoia da tastiera, premere un tasto modificatore sulla tastiera del computer, ad esempio **Shift**, oppure fare clic su un tasto modificatore sulla tastiera virtuale. È anche possibile premere più di un tasto modificatore. La tastiera virtuale del computer mostra i tasti evidenziati e visualizza su ciascuno di essi le funzioni a cui è assegnato.
- Per cercare una scorciatoia da tastiera specifica, digitare una o più parole nel campo di ricerca.
- Per una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili, scorrere le scorciatoie che sono elencate sotto la tastiera virtuale. Le scorciatoie da tastiera sono elencate in base al contesto in cui possono essere utilizzate.

LINK CORRELATI

[Modifica del layout della tastiera](#) a pag. 58

Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni

È possibile cercare le scorciatoie da tastiera che sono assegnate a specifiche funzioni o voci di menu in Dorico Pro.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
3. Inserire il nome di una funzione nel campo **Cerca**.
Le voci che sono elencate sotto vengono filtrate in base alle parole inserite.

4. Espandere una voce e selezionare la funzione per la quale si desidera visualizzare la relativa scorciatoia da tastiera.
Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passare sopra di essi con il puntatore per visualizzare un suggerimento.
-

RISULTATO

Se alla funzione è assegnata una scorciatoia da tastiera, questa viene mostrata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile cercare le funzioni nella mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera.

Assegnazione delle scorciatoie da tastiera

È possibile assegnare le scorciatoie da tastiera a molte voci di menu e funzioni, ad esempio se si utilizza frequentemente una voce di un determinato menu e si desidera potervi accedere rapidamente nonostante tale voce non abbia assegnata una scorciatoia da tastiera per impostazione predefinita. È anche possibile modificare le scorciatoie da tastiera esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
 3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passare sopra di essi con il puntatore per visualizzare un suggerimento.
 4. Facoltativo: Premere **Rimuovi la scorciatoia da tastiera** se la funzione presenta già una scorciatoia da tastiera assegnata.
Se si assegna una nuova scorciatoia da tastiera senza rimuoverne una esistente, è possibile utilizzare entrambe le scorciatoie.
 5. Fare clic nel campo di inserimento **Premi scorciatoia**.
 6. Premere la scorciatoia da tastiera che si desidera assegnare sulla tastiera del computer.
 7. Fare clic su **Aggiungi una scorciatoia da tastiera**.
La scorciatoia da tastiera viene aggiunta all'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate.
 8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La scorciatoia da tastiera premuta viene assegnata alla voce di menu o alla funzione selezionata. È possibile utilizzarla immediatamente.

LINK CORRELATI


[Ripristino delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 58

Assegnazione di comandi MIDI

È possibile assegnare specifici tasti o pulsanti presenti sulla propria tastiera MIDI per eseguire delle funzioni e accedere a specifiche voci di menu, come ad esempio navigare utilizzando i tasti MIDI durante l'inserimento dei simboli di accordo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.

3. Selezionare la voce di menu o la funzione a cui si intende assegnare dei comandi MIDI. Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passare sopra di essi con il puntatore per visualizzare un suggerimento.
 4. Fare clic su **Apprendimento MIDI**.

 5. Premere il tasto o il pulsante sulla tastiera MIDI che si desidera assegnare al parametro selezionato.
 6. Fare clic su **Aggiungi un comando MIDI**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica del layout della tastiera

È possibile cambiare il layout della tastiera utilizzato in Dorico Pro impostandolo su un'altra lingua. Ciò consente di utilizzare le scorciatoie da tastiera predefinite per la lingua selezionata.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
 3. Selezionare un layout di tastiera diverso dal menu **Lingua della tastiera**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

È possibile utilizzare immediatamente le scorciatoie da tastiera disponibili per la lingua selezionata.

Rimozione delle scorciatoie da tastiera

È possibile rimuovere singole scorciatoie da tastiera da una funzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
 3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
 4. Fare clic su **Rimuovi la scorciatoia da tastiera**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La scorciatoia da tastiera viene rimossa dalla funzione selezionata.

LINK CORRELATI

[Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni](#) a pag. 56

Ripristino delle scorciatoie da tastiera

È possibile riportare tutte le scorciatoie da tastiera del proprio progetto alle rispettive impostazioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.

2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
 3. Fare clic su **Reinializza le scorciatoie da tastiera**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Vengono eliminate tutte le scorciatoie da tastiera personalizzate e ripristinate le scorciatoie predefinite.

Variazione dell'unità di misura preferita

È possibile cambiare l'unità di misura preferita predefinita da utilizzare in Dorico Pro per le opzioni che utilizzano una misurazione di tipo assoluto, come la dimensione dei margini di pagina nelle **Opzioni di layout**. Questo non influisce sulle opzioni relative alla dimensione dei righi, come le opzioni presenti nelle **Opzioni tipografiche** o nelle **Opzioni di notazione**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Generale**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Unità di misura preferita**:
 - **Punti (pt)**
 - **Millimetri (mm)**
 - **Pollici (in)**
 - **Centimetri (cm)**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Gestione dei progetti e dei file

Oltre ad aprire e importare/esportare i progetti e altri formati di file, la gestione dei progetti e dei file include anche il salvataggio automatico e il backup dei progetti.

LINK CORRELATI

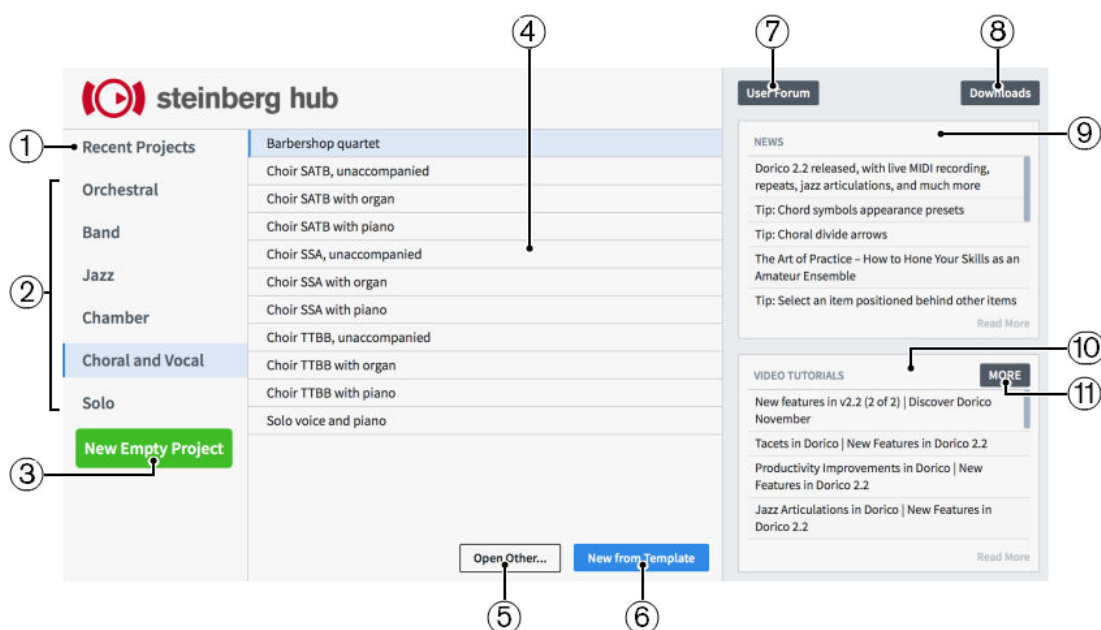
[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 65

[Salvataggio automatico](#) a pag. 83

[Backup dei progetti](#) a pag. 85

Hub

All'avvio di Dorico Pro si apre l'Hub. L'Hub consente di ricevere aggiornamenti sulle ultime informazioni e i più recenti tutorial di Dorico e rappresenta un utile strumento per l'organizzazione dei propri progetti.



L'Hub contiene le seguenti sezioni:

1 Progetti recenti

Consente di accedere rapidamente agli ultimi progetti a cui si è lavorato. Selezionando **Progetti recenti**, nell'elenco vengono mostrati i progetti recenti. È possibile scorrere l'elenco con il mouse/touchpad o con i tasti **Freccia su/Freccia giù**.

2 Categorie dei modelli di progetto

Consente di accedere rapidamente ai modelli di progetto organizzati nelle categorie disponibili. Selezionando una categoria, vengono visualizzati i modelli di quella categoria nell'elenco.

- 3 Nuovo progetto vuoto**
Avvia un nuovo progetto senza musicisti né flussi.
- 4 Elenco**
Mostra i progetti recenti o i modelli di progetto, a seconda della selezione sulla sinistra della finestra di dialogo.
- 5 Apri altro**
Consente di cercare e aprire qualsiasi altro file di progetto presente in Esplora file/macOS Finder.
- 6 Nuovo a partire da un modello** (modello di progetto selezionato)
Crea un nuovo progetto utilizzando il modello di progetto selezionato. Questa opzione è disponibile soltanto se è stato selezionato un modello di progetto.
Apri il progetto selezionato (progetto recente selezionato)
Apre il file di progetto recente che è stato selezionato nell'elenco.
- 7 Forum utenti**
Contiene un collegamento al forum utenti del sito web Steinberg.
- 8 Download**
Contiene un collegamento alla pagina Downloads del sito web di Steinberg, dove è possibile scaricare gli aggiornamenti più recenti del programma e dove si trova il link per accedere alla documentazione.
- 9 News**
Mostra le ultime notizie su Dorico dal blog di Dorico. Facendo doppio clic su una news, oppure selezionandola e facendo clic su **Per saperne di più**, la notizia si aprirà in un browser web.
- 10 Tutorial video**
Mostra i tutorial più recenti di Dorico. Facendo doppio clic su un tutorial video, oppure selezionandolo e facendo clic su **Per saperne di più**, il tutorial si aprirà in un browser web.
- 11 Maggiori informazioni**
Collegamento diretto al canale YouTube di Dorico.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di categorie di modelli di progetto](#) a pag. 62

Avvio di nuovi progetti

In Dorico Pro sono disponibili diversi modi per avviare dei nuovi progetti.

PROCEDIMENTO

- Avviare un nuovo progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-N** in qualsiasi momento.
 - Selezionare **File > Nuovo** in qualsiasi momento.
 - Nell'Hub, fare clic su **Nuovo progetto vuoto**.

RISULTATO

Si apre una nuova finestra di progetto.

Avvio di nuovi progetti a partire da un modello

Dorico Pro offre una serie di modelli di progetto utilizzabili per avviare un nuovo progetto, ad esempio vari tipi di orchestra e di ensemble vocali.

PROCEDIMENTO

1. Nell'Hub, selezionare una delle seguenti categorie di modelli di progetto:
 - **Orchestrale**
 - **Banda**
 - **Jazz**
 - **Da camera**
 - **Corale e vocale**
 - **Solista**
 2. Selezionare un modello di progetto presente nell'elenco.
 3. Fare clic su **Nuovo a partire da un modello**.
-

RISULTATO

Il modello di progetto si apre in una nuova finestra di progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile avviare anche un nuovo progetto da un modello in qualsiasi momento scegliendo **File > Nuovo a partire da un modello > [Categoria di modello] > [Modello di progetto]**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile aggiungere musicisti/strumenti supplementari ed eliminare musicisti/strumenti inclusi nel modello per personalizzare il progetto.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 101

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 111

[Eliminazione di musicisti](#) a pag. 108

[Eliminazione di strumenti](#) a pag. 113

Parentesi in base al tipo di categorie di modelli di progetto

I righi sono messi tra parentesi in modo diverso a seconda della categoria di modelli di progetto in uso quando si avvia un nuovo progetto, anche se si modificano i musicisti all'interno del progetto in un secondo momento. Ad esempio, tutti i righi sono messi tra parentesi insieme quando si inizia un progetto utilizzando uno dei modelli di ensemble da camera.

Dorico Pro offre le seguenti categorie di modelli e mette automaticamente tra parentesi i righi in modi diversi selezionando automaticamente il tipo di ensemble adatto al modello nella pagina **Parentesi quadre e graffe** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

NOTA

- Gli strumenti che usano il pentagramma doppio, come il pianoforte, sono sempre esclusi dalle parentesi. Essi dividono inoltre le parentesi se si trovano all'interno di un gruppo tra parentesi.
 - Affinché compaia una parentesi devono esserci almeno due strumenti adiacenti.
-

Orchestrale

Grandi ensemble contenenti la maggior parte degli strumenti musicali occidentali, tra cui archi, legni, ottoni e percussioni.

Nei modelli orchestrali, i righi sono messi tra parentesi in base alla famiglia di strumenti di appartenenza. Ad esempio, gli archi sono messi tra parentesi insieme, in maniera separata dai legni adiacenti.

Banda

Grandi ensemble contenenti soprattutto strumenti a fiato, tra cui legni e ottoni, e in alcuni casi percussioni e altri strumenti, come strumenti a corda e chitarre.

Modelli di banda diversi mettono tra parentesi gli strumenti musicali in modo diverso, ad esempio il modello di banda da concerto mette tra parentesi i legni e gli ottoni separatamente, mentre il modello di banda di ottoni mette tra parentesi gli ottoni in base al rispettivo tipo di strumento, tranne i corni e le trombe che vengono messi tra parentesi insieme. Tutti gli altri strumenti nella partitura vengono messi tra parentesi in base alla famiglia di strumenti di appartenenza, mentre le percussioni e i timpani sono messi tra parentesi individualmente.

Jazz

Ensemble comuni solitamente utilizzati per eseguire musica jazz.

Nei modelli jazz di dimensione minore, i righi non vengono messi tra parentesi insieme. Gli strumenti con pentagramma doppio sono visualizzati con parentesi graffe. Il modello di big band utilizza il tipo di ensemble **Big band** per le parentesi.

Ensemble da camera

Piccoli ensemble comprendenti generalmente un numero ridotto di musicisti.

Nei modelli di ensemble da camera tutti i righi del progetto sono messi tra parentesi insieme con una sola parentesi, a prescindere dalla rispettiva famiglia di strumenti.

Corale e vocale

Ensemble contenenti più voci, inclusi alcuni insiemi corali di comune utilizzo.

Nei modelli corali e vocali i righi sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti. Ad esempio, i righi vocali adiacenti sono messi tra parentesi insieme ma separatamente dagli strumenti di accompagnamento. Tuttavia, i righi vocali non sono uniti dalle stanghette di misura.

Solisti

Ensemble comprendenti un solo musicista/strumento.

Nei modelli per solisti, i righi non sono messi tra parentesi insieme. Gli strumenti con pentagramma doppio sono visualizzati con parentesi graffe.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 599

Apertura di progetti/file

È possibile aprire i progetti di Dorico Pro in qualsiasi momento, se ad esempio il progetto che si desidera aprire non è elencato tra i progetti recenti nell'Hub. È anche possibile aprire file MusicXML e MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Aprire Esplora file/macOS Finder in uno dei seguenti modi:
 - Nell'Hub, fare clic su **Apri altro**.
 - Selezionare **File > Apri**.
 - Selezionare **File > Apri recenti > [nome file di progetto]**.
2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare i file che si desidera aprire.
3. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

I progetti di Dorico selezionati vengono aperti.

Se è stato aperto un file MusicXML o MIDI, Dorico Pro crea dei nuovi file di progetto a partire dal contenuto dei file MusicXML o MIDI, che è possibile salvare come progetti di Dorico Pro predefiniti.

Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alle dimensioni delle pagine, ai margini e alla dimensione dei righe, Dorico Pro è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico Pro crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti nel file.

SUGGERIMENTO

È anche possibile importare file MusicXML e MIDI sotto forma di nuovi flussi nei progetti esistenti anziché aprirli come progetti distinti.

LINK CORRELATI

[Hub](#) a pag. 60

[Importazione di file MusicXML](#) a pag. 69

[Importazione di MIDI](#) a pag. 72

Apertura di progetti recenti dall'Hub

È possibile aprire un progetto al quale si è lavorato di recente dallo Steinberg Hub.

PROCEDIMENTO

1. Nell'Hub, fare clic su **Progetti recenti**.
 2. Nell'elenco, selezionare un progetto recente in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Freccia su/Freccia giù** per portarsi in corrispondenza del nome del file di progetto, quindi premere **Invio** per aprirlo.
 - Fare doppio-clic sul nome di un file di progetto.
 - Selezionare il nome di un file di progetto e fare clic su **Apri il progetto selezionato**.
-

RISULTATO

I progetti di Dorico selezionati vengono aperti.

LINK CORRELATI

[Hub](#) a pag. 60

Progetti da versioni di Dorico differenti

È possibile aprire progetti che sono stati salvati in altre versioni di Dorico rispetto a quella installata. In questo caso, Dorico Pro visualizza un messaggio di avviso per comunicare qualsiasi implicazione.

Il contenuto del messaggio di avviso varia in base alla versione di Dorico in cui il progetto è stato salvato l'ultima volta:

- Quando si apre un progetto che è stato salvato in una vecchia versione, viene visualizzato il numero della versione nella quale è stato salvato il progetto l'ultima volta, e si informa l'utente che il progetto verrà quindi aggiornato alla versione attuale.
- Quando si apre un progetto che è stato salvato l'ultima volta in una versione più recente, viene indicato che il progetto proviene da una versione successiva a quella attuale. Viene inoltre specificato che gli elementi e le notazioni di quella versione potrebbero non comparire in quella attuale, e che questi verranno eliminati se il progetto viene salvato nella versione corrente.

In entrambi i casi, l'apertura del progetto non è distruttiva. Ciò significa che i suoi contenuti e la sua formattazione non vengono modificati se non si salva il progetto.

È possibile impedire a Dorico Pro di visualizzare avvisi riguardo ai progetti provenienti da altre versioni nella sezione **File** della pagina **Generali** delle **Preferenze**. Nella stessa sezione, è inoltre possibile comunicare a Dorico Pro di permettere la scelta di una nuova posizione per i progetti provenienti da diverse versioni quando questi vengono salvati. Ciò riduce il rischio di sovrascrittura accidentale dei progetti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Importazione ed esportazione di file

I file esterni sono file in formati diversi rispetto ai progetti di Dorico, come MIDI, MusicXML o tracce tempo. In Dorico Pro è possibile importare ed esportare diversi tipi di file.

Questo può risultare utile, ad esempio, per condividere il proprio progetto con altri utenti che utilizzano un software di notazione diverso, oppure per convertire le note, l'audio o i tempi in chiave e le informazioni sul tempo nel proprio progetto in altri formati.

Importazione di flussi

È possibile importare singoli flussi in progetti esistenti, ad esempio per riunire più brani già esistenti in un solo progetto per la pubblicazione, oppure se si ha un file di progetto vuoto con le proprie impostazioni preferite memorizzate e si desidera riutilizzarle.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Flussi** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare i file di progetto dei flussi che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo progetto selezionato.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
5. Nell'elenco **Importa i flussi** attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera importare.
6. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
7. Facoltativo: Se sono stati selezionati più progetti da cui importare i flussi, ripetere i passaggi da 4 a 6 per ciascun progetto. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni progetto.

RISULTATO

I flussi selezionati vengono importati nel progetto.

- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni flusso.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, gli eventuali musicisti che i flussi importati e il progetto esistente hanno in comune vengono fusi, ad esempio se è stato importato un flusso contenente un pianoforte solista in un progetto contenente un pianoforte e una viola, il flusso importato viene aggiunto al pianista esistente.

NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.
- È anche possibile aprire direttamente dei flussi se si desidera che diventino progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.

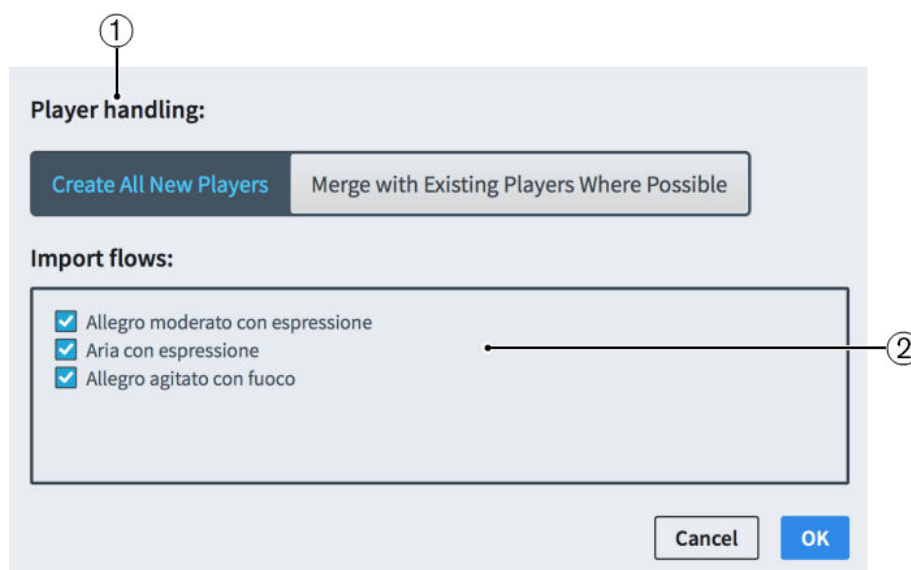
LINK CORRELATI

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 63

Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** consente di stabilire se i musicisti nei flussi importati vengono fusi con i musicisti esistenti nel progetto e di definire quali flussi importare da altri progetti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** scegliendo **File > Importa > Flussi** e aprire un progetto di Dorico da Esplora file/macOS Finder.



Finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** comprende:

1 Gestione dei musicisti

Consente di stabilire come assegnare i flussi importati ai musicisti.

- **Crea tutti nuovi musicisti** aggiunge dei musicisti separati per ogni flusso importato.
- **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile** fonde i musicisti provenienti dai flussi importati con qualsiasi musicista esistente compatibile presente nel progetto.

2 Importa i flussi

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto selezionato. I flussi vengono inclusi nell'importazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.


Esportazione dei flussi

È possibile esportare singoli flussi da altri progetti, ad esempio per salvare separatamente brevi estratti di progetti più ampi.

NOTA

I passaggi illustrati consentono di esportare i flussi sotto forma di progetti di Dorico separati. Se si desidera esportare i flussi in altri formati file, come MusicXML o MP3, esistono metodi diversi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Flussi** per aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi**.
 2. Nella finestra di dialogo **Esporta flussi**, attivare/disattivare l'opzione **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
 3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
 5. Facoltativo: Se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 6. Fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

 7. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 8. Fare clic su **Apri** (macOS)/**Seleziona cartella** (Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi e i layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
-

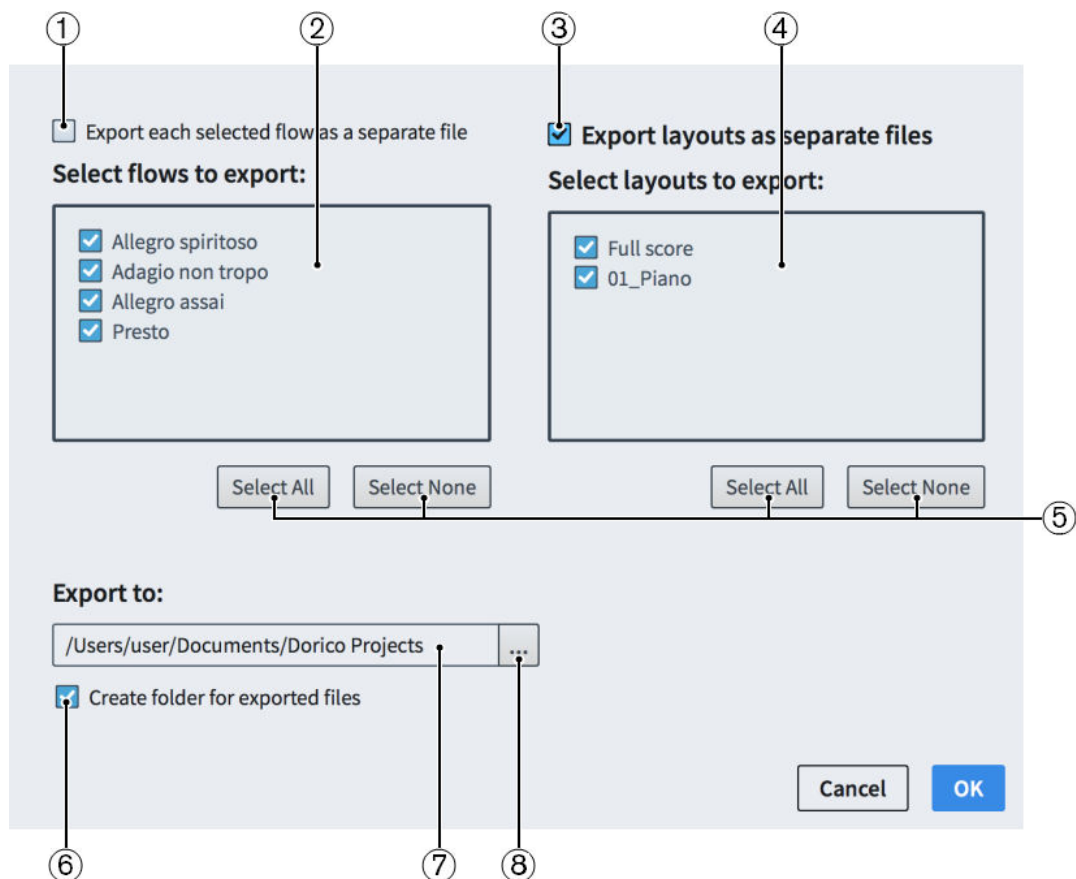
LINK CORRELATI

- [Esportazione di file MusicXML](#) a pag. 69
- [Esportazione di MIDI](#) a pag. 75
- [Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 79
- [Esportazione dell'audio](#) a pag. 80

Finestra di dialogo Esporta flussi

La finestra di dialogo **Esporta flussi** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file di Dorico distinti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi** selezionando **File > Esporta > Flussi**.



Finestra di dialogo **Esporta flussi**

La finestra di dialogo **Esporta flussi** contiene le seguenti opzioni e elenchi:

- 1 Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**
Consente di esportare ciascun flusso come file distinto invece che tutti i flussi selezionati come un unico file.
- 2 Seleziona i flussi da esportare**
Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.
- 3 Esporta i layout come file separati**
Consente di esportare ogni layout presente nel progetto come file separato invece che come un solo file.
- 4 Seleziona i layout da esportare**
Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.
- 5 Opzioni di selezione**
Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.
- 6 Crea una cartella per i file esportati**
Definisce se Dorico Pro deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».
- 7 Campo Esporta in**

Visualizza il percorso di esportazione corrente in cui saranno salvati i flussi esportati.

8 **Seleziona una cartella**

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di file MusicXML

È possibile importare file MusicXML in progetti Dorico Pro esistenti sotto forma di flussi distinti, ad esempio per continuare a lavorare su un brano iniziato in un software di notazione diverso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MusicXML** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare i file MusicXML che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo file MusicXML selezionato.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
5. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
6. Facoltativo: Se sono stati selezionati più file MusicXML, ripetere i passaggi 4 e 5 per ciascun file. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni file.

RISULTATO

I file MusicXML selezionati vengono importati nel progetto sotto forma di nuovi flussi.

- Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alle dimensioni delle pagine, ai margini e alla dimensione dei righi, Dorico Pro è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico Pro crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti nel file.
- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni file MusicXML.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, gli eventuali musicisti che i file MusicXML importati e il progetto esistente hanno in comune vengono fusi, ad esempio se è stato importato un file MusicXML contenente un piano solista in un progetto contenente un piano e una viola, il file MusicXML importato viene aggiunto al pianista esistente.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile aprire file MusicXML direttamente se si desidera che siano progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.
- È possibile modificare le preferenze predefinite per la gestione dei file MusicXML importati nella pagina **Importazione MusicXML** nelle **Preferenze**.

LINK CORRELATI


[Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi](#) a pag. 66

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 63

Esportazione di file MusicXML

È possibile esportare flussi e layout sotto forma di file MusicXML distinti, ad esempio se si desidera esportare solo il layout del solista contenente il primo flusso.

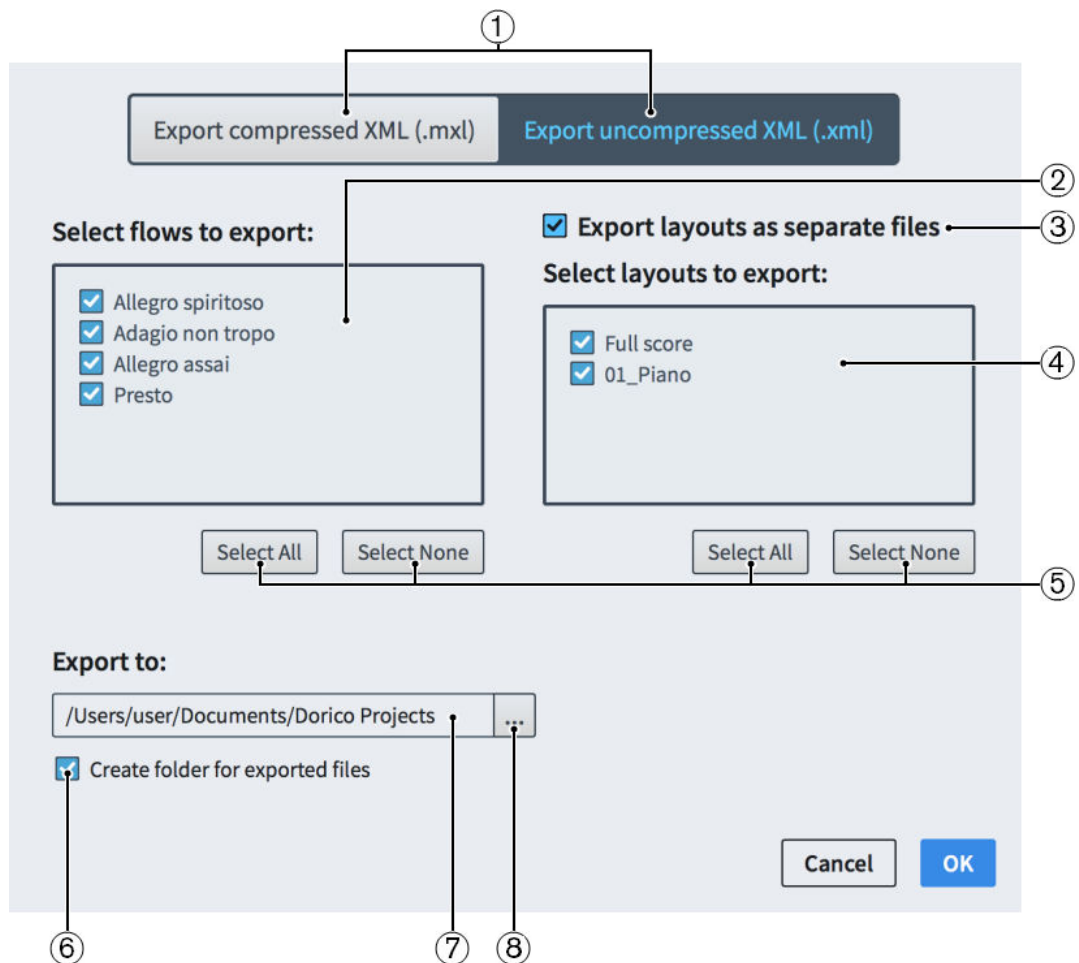
PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > MusicXML** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML**.
2. Nella finestra di dialogo **Esporta MusicXML**, scegliere una delle seguenti opzioni relative al formato dei file:
 - **Esportazione in formato XML compresso (.xml)**
 - **Esportazione in formato XML non compresso (.xml)**
3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
5. Facoltativo: Se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
6. Fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

7. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
8. Fare clic su **Apri** (macOS)/**Seleziona cartella** (Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/layout selezionati sotto forma di file MusicXML e per chiudere la finestra di dialogo.

Finestra di dialogo Esporta MusicXML

La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file MusicXML separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML** selezionando **File > Esporta > MusicXML**.



Finestra di dialogo **Esporta MusicXML**

La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** contiene le seguenti opzioni ed elenchi:

1 Opzioni del formato file

Consente di scegliere il formato dei file MusicXML che si desidera esportare. I file MusicXML compressi contengono le stesse informazioni dei file MusicXML non compressi ma hanno dimensioni più contenute.

2 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

3 Esporta i layout come file separati

Consente di esportare ogni layout presente nel progetto come file separato invece che come un solo file.

4 Seleziona i layout da esportare

Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.

5 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

6 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico Pro deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della

cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».

7 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file esportati.

8 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di MIDI

È possibile importare file MIDI in progetti Dorico Pro esistenti sotto forma di flussi distinti, ad esempio per lavorare su una versione diversa di una sezione di un brano.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MIDI** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare i file MIDI che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** per il primo file MIDI selezionato.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**, modificare le impostazioni in base alle proprie necessità.
5. Facoltativo: Per personalizzare le impostazioni di quantizzazione, fare clic su **Opzioni di quantizzazione** e regolare le impostazioni nella finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**.
6. Facoltativo: Fare clic su **OK** per salvare le proprie impostazioni di quantizzazione e tornare alla finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.
7. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** che apre automaticamente la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo file MIDI selezionato.
8. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
9. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
10. Facoltativo: Se sono stati selezionati più file MIDI, ripetere i passaggi da 4 a 9 per ciascun file. Le finestre di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** e **Opzioni di importazione dei flussi** si riaprono automaticamente per ogni file.

RISULTATO

I file MIDI selezionati vengono importati nel progetto come nuovi flussi. Dorico Pro utilizza un algoritmo sui MIDI importati per produrre la corretta trascrizione enarmonica per le note importate.

- Se i file MIDI contengono indicatori, vengono anch'essi importati. E se possiedono valori di scostamento SMPTE definiti, Dorico Pro li utilizza per configurare la posizione del timecode per l'inizio del flusso.
- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni file MIDI.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, gli eventuali musicisti che i file MIDI importati e il progetto esistente hanno in comune vengono fusi, ad esempio se è stato importato un file MIDI contenente un piano solista in un progetto contenente un piano e una viola, il file MIDI importato viene aggiunto al pianista esistente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire file MIDI direttamente se si desidera che siano progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.

LINK CORRELATI

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 63

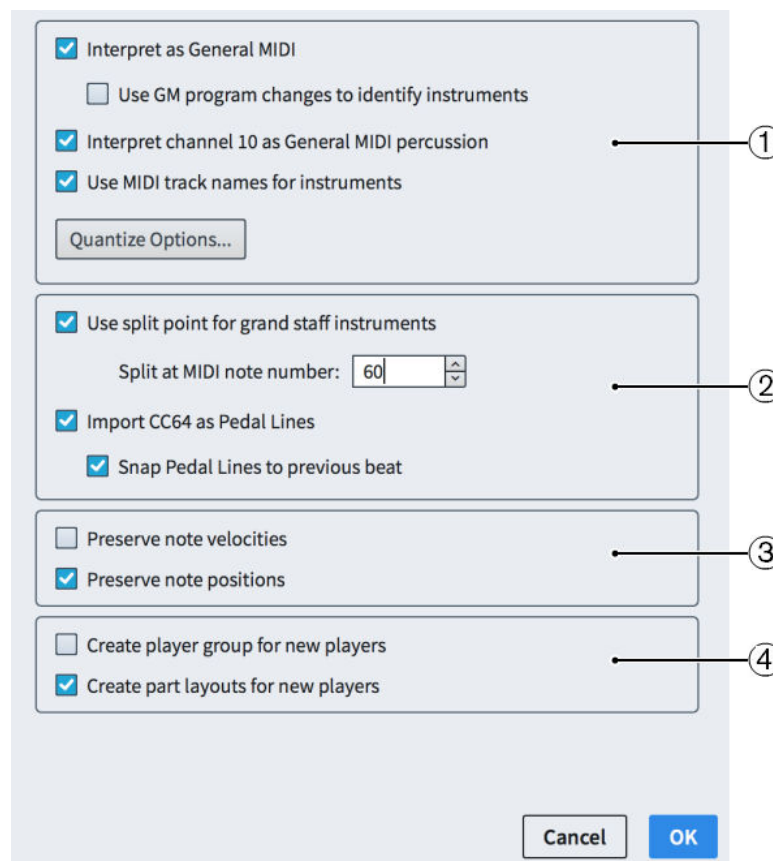
[Riquantizzazione delle note](#) a pag. 190

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 193

Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** consente di personalizzare le impostazioni che Dorico Pro usa per tradurre dati MIDI in un progetto Dorico quando si importano file MIDI.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** selezionando **File > Importa > MIDI** e aprendo un file MIDI da Esplora file/macOS Finder.



Finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** contiene le seguenti sezioni:

1 Gestione degli strumenti

Le opzioni contenute in questa sezione stabiliscono come Dorico Pro sceglie e assegna un nome agli strumenti musicali in base al file MIDI importato.

Il pulsante **Opzioni di quantizzazione** apre la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**, che consente di personalizzare le impostazioni di quantizzazione.

2 Gestione della tastiera

Le opzioni presenti in questa sezione stabiliscono come Dorico Pro interpreta la musica della tastiera in base al file MIDI importato, compreso il numero di note MIDI in corrispondenza del quale le note vengono divise tra i righe di destra e di sinistra e se CC64 indica linee di pedale.

3 **Mantenimento dell'interpretazione**

Le opzioni di questa sezione consentono di stabilire quanto dell'interpretazione originaria presente nel file MIDI si intende conservare per la riproduzione. Esse non incidono sul tipo di notazione delle note MIDI importate, perché questo aspetto è controllato dalle opzioni di quantizzazione impostate.

4 **Gestione dei musicisti**

Le opzioni di questa sezione consentono di stabilire i musicisti e i layout a cui sono assegnati strumenti musicali nel file MIDI. Ad esempio, se si sta importando un file MIDI in un progetto esistente da orchestrare, potrebbe essere necessario attivare **Crea un gruppo di musicisti per nuovi musicisti** e disattivare l'opzione **Crea layout di parte per nuovi musicisti** per aggiungere un singolo gruppo indipendente di musicisti senza creare layout di parte supplementari per loro.

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI a pag. 193](#)

Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI

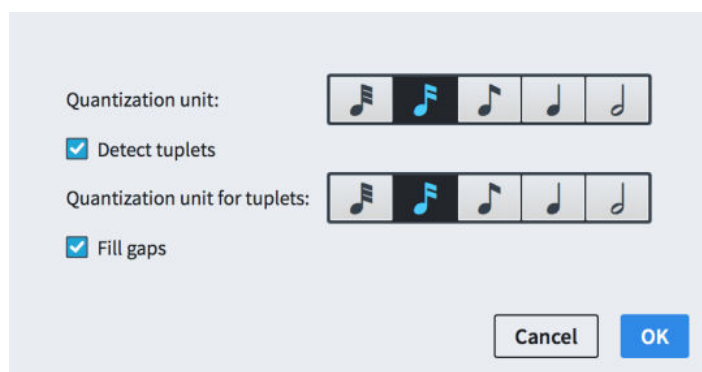
La finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** consente di personalizzare le impostazioni di quantizzazione che si desidera applicare ai file MIDI importate e alle note inserite registrando con un dispositivo MIDI.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Opzioni di quantizzazione** nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.
- Fare clic su **Opzioni di quantizzazione** nella sottosezione **Registrazione** della pagina **Riproduzione** all'interno delle **Preferenze**.

NOTA

Le impostazioni sono collegate ad entrambi i modi di accedere alla finestra di dialogo.



Finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**

La finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** contiene le seguenti opzioni:

Unità di quantizzazione

Consente di impostare la più piccola unità di movimento con cui si desidera quantizzare le note. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note nel

file importato è una nota da un ottavo, impostare **Unità di quantizzazione** su note da un ottavo.

Rileva gruppi irregolari

Consente di controllare se le note tra i movimenti (off-beat) possono essere considerate gruppi irregolari. Se si sa che non ci sono gruppi irregolari intenzionali nel proprio file MIDI importato, disattivare **Individua i gruppi irregolari** garantisce che nessuna nota sia importata come gruppo irregolare.

Unità di quantizzazione per gruppi irregolari

Consente di impostare l'unità di movimento più piccola come quella in cui si desidera quantizzare le note di gruppi irregolari. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note di gruppi irregolari nel file importato dall'utente è una nota da un quarto, impostare **Unità di quantizzazione per i gruppi irregolari** su note da un quarto.

Riempì gli spazi

Consente di stabilire se Dorico Pro riempie gli spazi tra note di breve durata. Se si sta importando della musica già quantizzata con precisione, si consiglia di disattivare l'opzione **Riempì gli spazi vuoti** per assicurarsi che le durate delle note e delle pause vengano annotate esattamente come sono state quantizzate.


LINK CORRELATI

[Registrazione MIDI](#) a pag. 187

Esportazione di MIDI

È possibile esportare flussi come file MIDI distinti, ad esempio se si desidera modificare l'audio più dettagliatamente in un DAW. Per impostazione predefinita, i file MIDI esportati da Dorico Pro contengono ogni indicatore nel progetto.

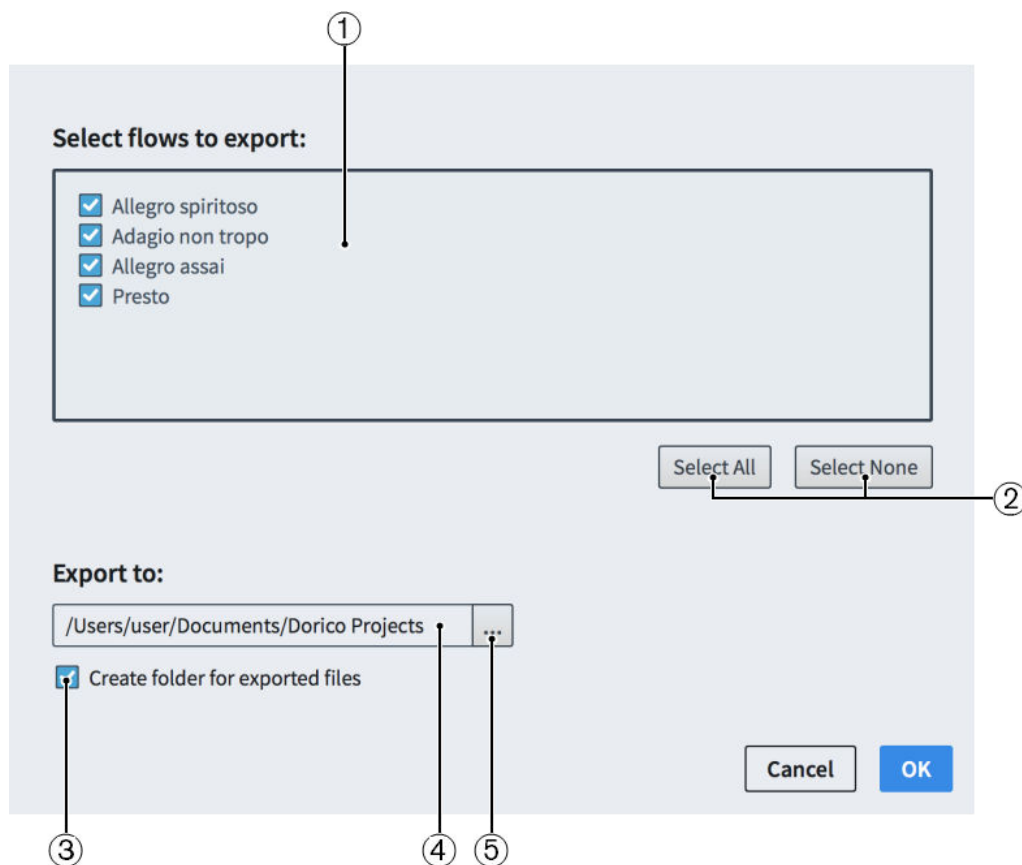
PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > MIDI** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI**.
 2. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 3. Fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

 4. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 5. Fare clic su **Apri** (macOS)/**Seleziona cartella** (Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come file MIDI e chiudere la finestra di dialogo.
-

Finestra di dialogo Esporta MIDI

La finestra di dialogo **Esporta MIDI** consente di salvare singoli flussi sotto forma di file MIDI separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI** selezionando **File > Esporta > MIDI**.



Finestra di dialogo **Esporta MIDI**

La finestra di dialogo **Esporta MIDI** comprende:

- 1 Seleziona i flussi da esportare**
Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.
- 2 Opzioni di selezione**
Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.
- 3 Crea una cartella per i file esportati**
Definisce se Dorico Pro deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».
- 4 Campo Esporta in**
Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file esportati.
- 5 Seleziona una cartella**
Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di tracce tempo

È possibile importare tracce tempo in singoli flussi in progetti esistenti, ad esempio se si scrive musica per un film e le modifiche al filmato richiedono di modificare il tempo e il tempo in chiave. Questo non sovrascrive le note e le notazioni nel flusso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Traccia tempo** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file MIDI di cui si desidera importare la traccia tempo.
 3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo**.
 4. Nell'elenco **Importa nel flusso**, selezionare il flusso in cui si desidera importare la traccia tempo.
 5. Nell'elenco **Importa e sostituisci** attivare la casella di controllo per ciascun aspetto di traccia tempo flusso che si desidera includere.
 6. Facoltativo: Se è stata attivata la casella di controllo relativa alla voce **Indicatori**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Indicatori**
 - **Testo di sistema**
 7. Facoltativo: Se è stato selezionato **Testo di sistema** per il parametro **Indicatori come**, attivare/disattivare **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo di sistema**.
 8. Fare clic su **OK** per importare la traccia tempo e chiudere la finestra di dialogo.
-

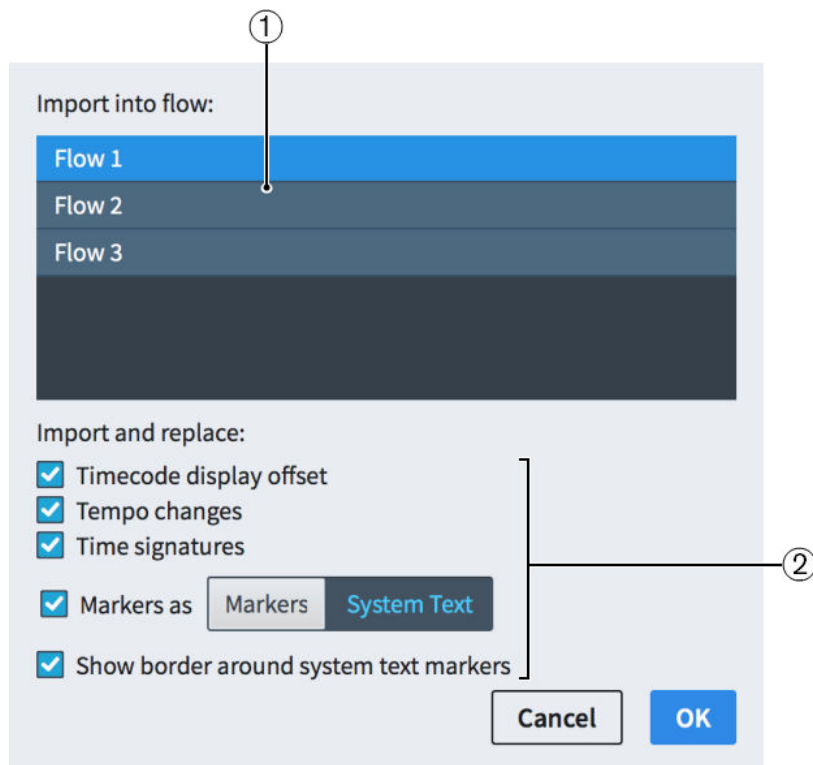
RISULTATO

La traccia tempo viene importata nel flusso selezionato. Tutti gli aspetti selezionati vengono applicati alla musica esistente, le note e le indicazioni di tempo vengono regolate secondo necessità.

Finestra di dialogo Importa la traccia tempo

La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** consente di importare le tracce tempo in singoli flussi all'interno dei progetti e di controllare quali aspetti della traccia tempo applicare al flusso.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** selezionando **File > Importa > Traccia tempo** e aprendo un file MIDI da Esplora file/macOS Finder.



Finestra di dialogo **Importa la traccia tempo**

La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** comprende:

1 **Importa nel flusso**

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. Il flusso attualmente selezionato è evidenziato.

NOTA

È solo possibile importare tracce tempo in un solo flusso alla volta.

2 **Importa e sostituisci**

Consente di controllare quali aspetti della traccia tempo si desidera includere nella propria importazione e applicare al flusso selezionato.

- **Scostamento della visualizzazione del timecode** imposta la posizione iniziale del timecode all'inizio del flusso.
- **Cambi di tempo** sostituisce tutti i cambi di tempo immediati e graduali presenti nel flusso con i cambi di tempo provenienti dal file MIDI.
- **Tempi in chiave** sostituisce tutti i tempi in chiave del flusso con tempi in chiave provenienti dal file MIDI.
- **Indicatori come** aggiunge eventuali indicatori dal file MIDI al flusso sotto forma di **Indicatori** o **Testo di sistema**.


L'importazione di indicatori sotto forma di **Indicatori** sostituisce qualsiasi indicatore esistente nel flusso con gli indicatori contenuti nel file MIDI, mentre l'importazione di indicatori come **Testo di sistema** non sostituisce gli indicatori esistenti o gli oggetti del testo di sistema.

- **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo di sistema** aggiunge dei bordi agli indicatori importati come oggetti di testo di sistema. Questa opzione è disponibile solamente se è stato selezionato **Testo di sistema** per il parametro **Indicatori come**.

Esportazione di tracce tempo

È possibile esportare i flussi come tracce tempo distinte, ad esempio se si desidera applicare le indicazioni di tempo e i tempi in chiave di un flusso ad un altro flusso, che può essere nello stesso progetto.

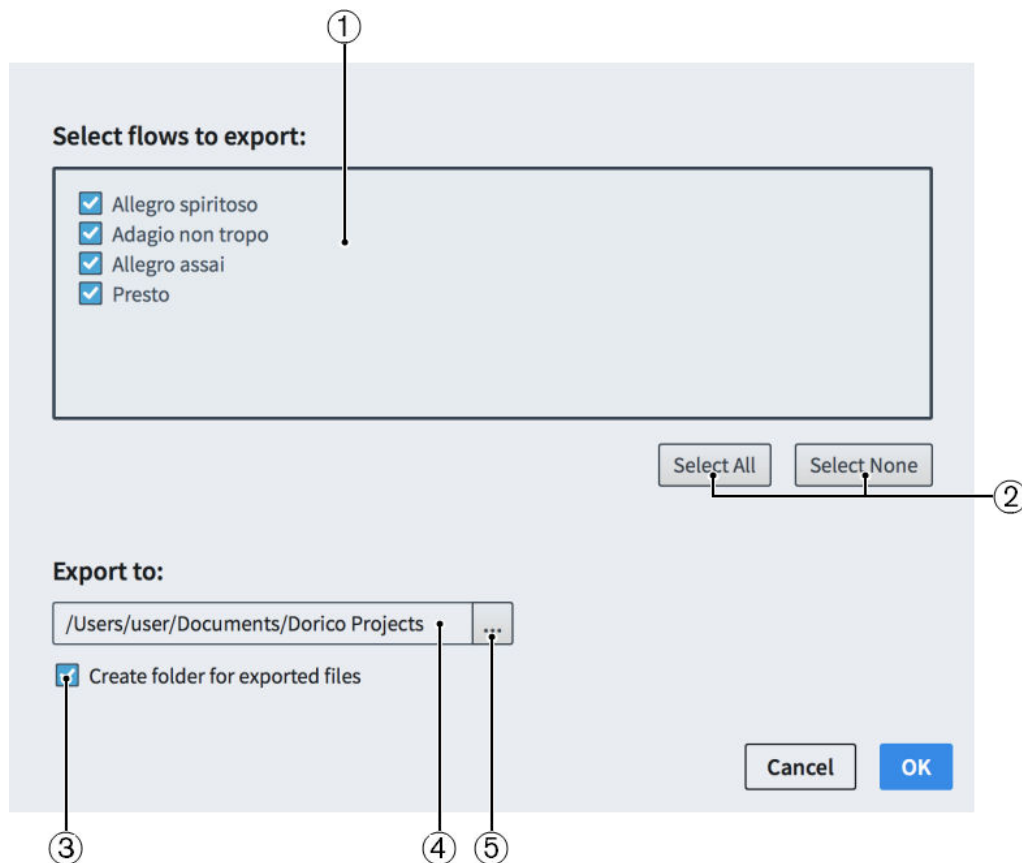
PROCEDIMENTO

1. Scegliere **File > Esporta > Traccia tempo** per aprire la finestra di dialogo **Esporta traccia tempo**.
 2. Nella finestra di dialogo **Esporta traccia tempo**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare come traccia tempo. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 3. Fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

 4. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 5. Fare clic su **Apri** (macOS)/**Seleziona cartella**(Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come tracce tempo e chiudere la finestra di dialogo.
-

Finestra di dialogo Esporta la traccia tempo

La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** consente di salvare singoli flussi sotto forma di tracce tempo separate nel formato dei file MIDI.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** selezionando **File > Esporta > Traccia tempo**.



Finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo**


La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** comprende:

- 1 Seleziona i flussi da esportare**
Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.
- 2 Opzioni di selezione**
Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.
- 3 Crea una cartella per i file esportati**
Definisce se Dorico Pro deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».
- 4 Campo Esporta in**
Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file esportati.
- 5 Seleziona una cartella**
Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Esportazione dell'audio

È possibile esportare progetti sotto forma di file audio in formato MP3 o WAV, anche esportare flussi e musicisti come file separati, ad esempio, se si desidera condividere un mock-up audio della sola parte del solista nel secondo flusso.

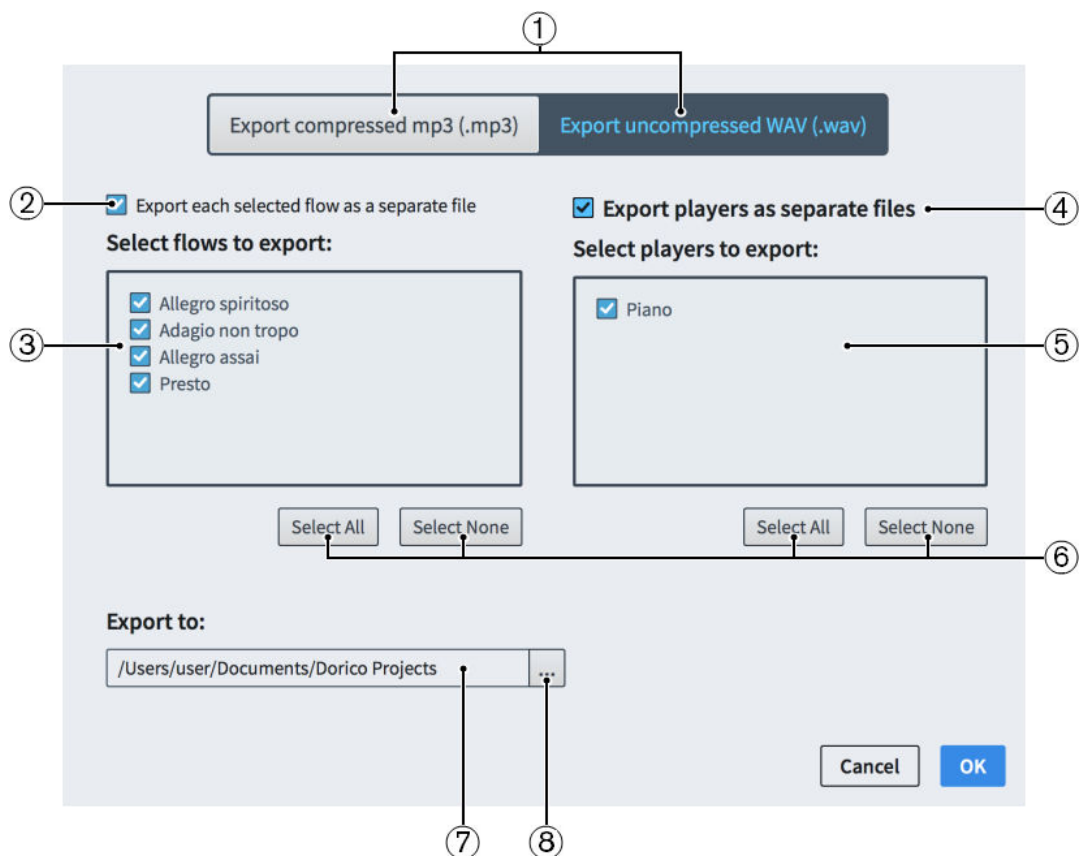
PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Audio** per aprire la finestra di dialogo **Esporta audio**.
2. Nella finestra di dialogo **Esporta audio**, scegliere una delle seguenti opzioni relative al formato dei file:
 - **Esporta in formato mp3 compresso (.mp3)**
 - **Esporta in formato WAV non compresso (.wav)**
3. Attivare/disattivare **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
4. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare come audio. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
5. Attivare/disattivare l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.
6. Facoltativo: Se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i musicisti da esportare**. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
7. Fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

8. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
9. Fare clic su **Apri** (macOS)/**Seleziona cartella** (Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/musicisti selezionati sotto forma del tipo di file audio selezionato e chiudere la finestra di dialogo.

Finestra di dialogo Esporta audio

La finestra di dialogo **Esporta audio** consente di salvare singoli flussi e musicisti sotto forma di file audio, MP3 o WAV separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta audio** selezionando **File > Esporta > Audio**.



Finestra di dialogo **Esporta audio**

La finestra di dialogo **Esporta audio** contiene le seguenti opzioni e liste:

1 Opzioni del formato file

Consente di scegliere il formato dei file audio che si desidera esportare. I file MP3 compressi hanno dimensioni inferiori rispetto ai file WAV, ma anche la qualità dell'audio è inferiore.

2 Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato

Consente di esportare ogni flusso presente nel progetto come file audio distinto invece che come un singolo file audio.

3 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

4 Esporta i musicisti come file separati

Consente di esportare ogni musicista del progetto sotto forma di file audio separato invece di esportare tutti i musicisti in un singolo file audio.

5 Seleziona i musicisti da esportare

Contiene un elenco di tutti gli esecutori contenuti nel progetto. I musicisti sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Questa opzione è disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.

6 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/musicisti nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

7 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file audio esportati.

8 Selezione una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Salvataggio automatico

La funzione di salvataggio automatico memorizza una versione del progetto attivo in quel momento a intervalli regolari. Ciò riduce le possibilità di perdere notevoli moli di lavoro se si chiude accidentalmente un progetto senza salvarlo o nell'improbabile caso in cui Dorico Pro o il computer vada in crash.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza la cartella **Salvataggio automatico** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è nella cartella **Documenti** dell'account dell'utente. Dorico Pro salva automaticamente anche i nuovi progetti che non sono stati ancora salvati esplicitamente.

NOTA

Dorico Pro potrebbe diventare meno reattivo per un breve lasso di tempo mentre esegue il salvataggio automatico, soprattutto con progetti particolarmente grandi.

Salvataggio automatico con molteplici progetti aperti

Solo il progetto attualmente attivo viene salvato automaticamente ad ogni intervallo di salvataggio automatico se ci sono più progetti aperti. Questo perché è possibile attivare la riproduzione di un solo progetto alla volta. Se si passa da un progetto a un altro di frequente, consigliamo di impostare un intervallo di salvataggio automatico inferiore.

Rimozione dei file salvati automaticamente

Tutti i file nella cartella **Salvataggio automatico** vengono eliminati automaticamente quando si chiudono i rispettivi progetti e anche quando si esce da Dorico Pro.

IMPORTANTE

Ciò include qualsiasi file presente nella cartella **Salvataggio automatico** e non solamente i progetti di salvataggio automatico. È quindi importante non salvare progetti nella cartella **Salvataggio automatico** e che la cartella dei progetti principali non coincida con quella del **Salvataggio automatico**.

SUGGERIMENTO

Per accedere a precedenti versioni dei progetti, è possibile utilizzare i loro backup.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 34

[Backup dei progetti](#) a pag. 85

Recupero di progetti salvati automaticamente

Se Dorico Pro va in crash, è possibile recuperare la versione salvata automaticamente più recente di ogni progetto che era aperto in quel momento.

PROCEDIMENTO

1. Riapri Dorico Pro.
2. Nella finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** che si apre dopo la schermata di avvio di Dorico Pro, attivare la casella di controllo per ogni progetto salvato automaticamente che si desidera recuperare.

NOTA

Gli eventuali progetti salvati automaticamente non recuperati verranno eliminati permanentemente una volta chiusa la finestra di dialogo.

3. Fare clic su **Recupera i progetti selezionati** per recuperare i progetti salvati automaticamente selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I progetti salvati automaticamente selezionati vengono recuperati e aperti in finestre di progetto separate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile salvare permanentemente i progetti salvati automaticamente in qualsiasi cartella e assegnando nuovi nomi ai file, se necessario.

Modifica della frequenza dei salvataggi automatici

È possibile modificare la frequenza con cui Dorico Pro salva automaticamente i progetti. Per impostazione predefinita l'intervallo di salvataggio automatico è cinque minuti per il progetto attualmente attivo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **File**, modificare il valore dell'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica della posizione del salvataggio automatico

È possibile modificare la cartella che Dorico Pro utilizza per memorizzare i file salvati automaticamente. Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza la cartella **Salvataggio automatico** contenuta nella cartella **Progetti di Dorico** dell'utente, la cui posizione predefinita è nella cartella **Documenti** del proprio account utente.

IMPORTANTE

- Si raccomanda vivamente di non selezionare la cartella di salvataggio automatico come cartella per i principali **Progetti di Dorico**, in quanto tutti i file all'interno della cartella **Salvataggio automatico** vengono eliminati quando si esce da Dorico Pro. Analogamente, se sono presenti altri progetti salvati nella cartella **Salvataggio automatico**, essi verranno eliminati quando si esce da Dorico Pro.
 - Se Dorico Pro non è in grado di scrivere nella cartella specificata, non potrà salvare automaticamente i progetti. Il sistema non avverte l'utente di questo problema, perciò è consigliabile cambiare la posizione di salvataggio automatico soltanto se si è sicuri che il proprio account utente possa salvare correttamente i file in quella posizione.
-

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sezione **File**, fare clic su **Scegli** accanto al campo **Cartella di salvataggio automatico** per aprire Esplora file/macOS Finder.

4. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella in cui si desidera salvare automaticamente i progetti.
 5. Fare clic su **Apri**(macOS)/**Seleziona cartella** (Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di salvataggio automatico**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La cartella di salvataggio automatico predefinita è stata modificata. Se la cartella specificata non esiste, Dorico Pro la crea.

Disabilitazione del salvataggio automatico

È possibile disabilitare il salvataggio automatico, ad esempio se sta incidendo notevolmente sulle prestazioni di un progetto voluminoso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **File**, disattivare l'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Backup dei progetti

Dorico Pro memorizza le versioni di backup dei progetti ogni volta che vengono salvati esplicitamente. Per impostazione predefinita, i precedenti cinque salvataggi sono memorizzati come backup.

La loro posizione predefinita è una cartella che ha lo stesso nome del file di progetto contenuto nella cartella **Progetti di backup**, a sua volta nella cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è la cartella **Documenti** del proprio account utente.

Modifica del numero di backup per progetto

È possibile modifica il numero di backup che Dorico Pro memorizza per ciascun progetto, ad esempio, se si desidera memorizzare un intervallo più ampio di modifiche.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **File**, modificare il valore del parametro **Numero di backup per progetto**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica della posizione di backup

È possibile modificare la cartella che Dorico Pro utilizza per memorizzare i backup dei progetti. Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza la cartella **Progetti di backup** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è all'interno della cartella **Documenti** del proprio account utente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.

2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **File**, fare clic su **Selezionare** accanto al campo **Cartella di backup del progetto** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella in cui si desidera salvare i backup dei progetti.
 5. Fare clic su **Apri**(macOS)/**Seleziona cartella** (Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di backup del progetto**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La cartella predefinita per i backup dei progetti è cambiata. Se la cartella specificata non esiste, Dorico Pro la crea.

Modalità Configurazione

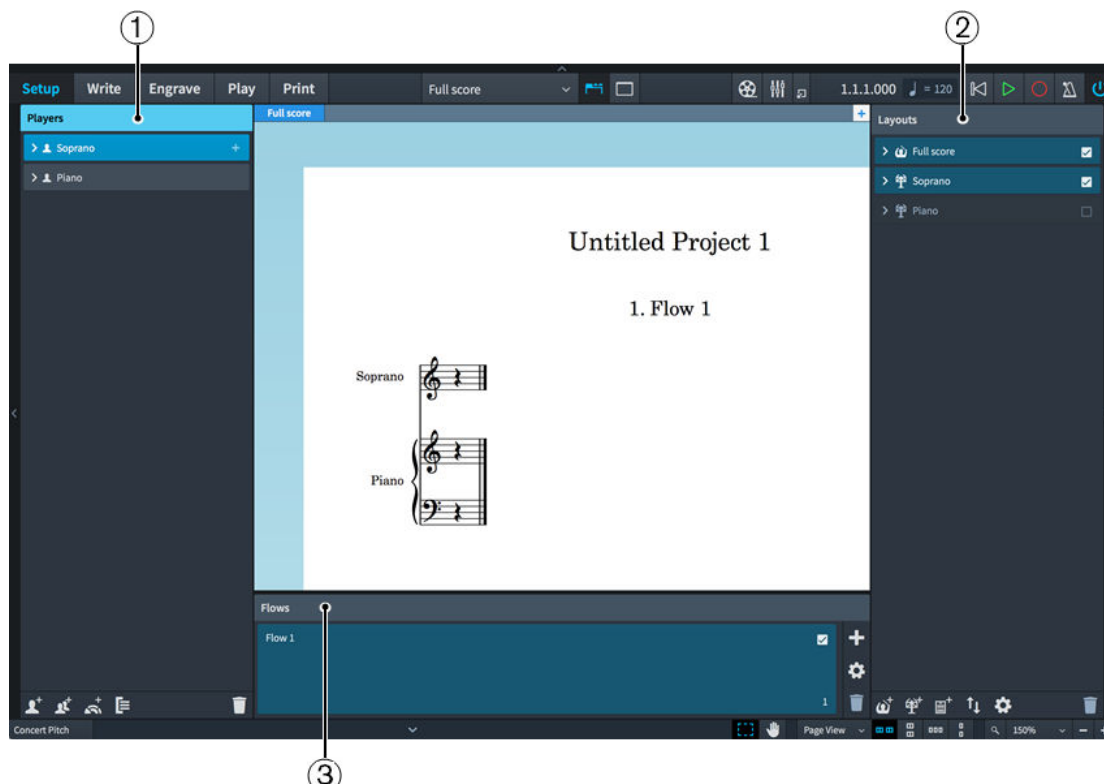
In modalità Configurazione, è possibile definire i musicisti e gli strumenti per il proprio progetto. È anche possibile creare e gestire flussi, configurare layout e aggiungere video.

Finestra di progetto in modalità Configurazione

La finestra di progetto in modalità Configurazione contiene la barra degli strumenti predefinita, l'area musicale e la barra di stato. Questa finestra offre pannelli contenenti tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni che consentono di aggiungere musicisti e strumenti musicale, oltre che creare layout e flussi per il proprio progetto.

Per passare in modalità Configurazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-1**.
- Fare clic su **Configurazione** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Configurazione**.



Pannelli in modalità Configurazione

In modalità Configurazione sono disponibili i seguenti pannelli:

1 Musicisti

Riporta un elenco dei musicisti, degli strumenti e dei gruppi presenti nel progetto. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi e sia al layout della partitura completa che al layout della loro parte.

2 **Layout**

Elenca i layout presenti nel proprio progetto. Un solo layout di partitura completa e un layout di parte vengono creati automaticamente per ogni musicista, ma è possibile creare ed eliminare i layout a seconda delle esigenze. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout delle partiture complete contengono tutti i musicisti.

3 **Flussi**

Mostra i flussi contenuti nel proprio progetto ordinati da sinistra a destra. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

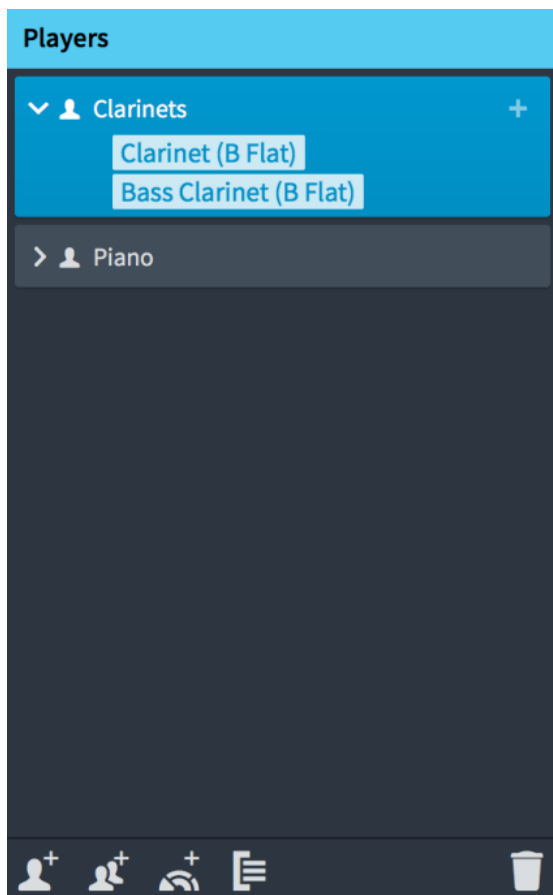
I tre pannelli collaborano per permettere all'utente di controllare come e dove sono utilizzati i musicisti, i layout e i flussi nel proprio progetto. Quando si seleziona un elemento in uno dei pannelli, quel pannello e l'elemento selezionato vengono evidenziati in un colore diverso e nelle schede di altri pannelli compaiono alcune caselle di controllo. È possibile attivare/disattivare tali caselle di controllo indipendentemente tra loro per modificare la distribuzione del materiale tra musicisti, layout e flussi.

Pannello Musicisti

Il pannello **Musicisti** riporta un elenco dei musicisti, degli strumenti e dei gruppi presenti nel progetto. Si trova sulla sinistra della finestra in Modalità Configurazione.

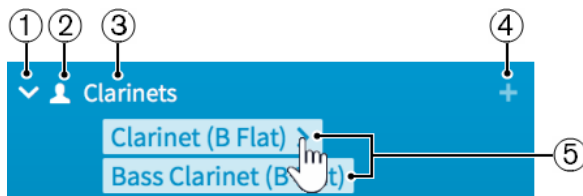
È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Musicisti** in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.



Il pannello **Musicisti** in modalità Configurazione

Il pannello **Musicisti** contiene un elenco di tutti i gruppi, musicisti ed ensemble presenti nel progetto, ciascun musicista è visualizzato sotto forma di scheda. Ciascuna scheda mostra quanto segue:



1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del musicista.

2 Tipo di musicista

Mostra il tipo di musicista dalle seguenti opzioni:

- Musicista solista



- Musicista di sezione



3 Nome del musicista

Visualizza il nome del musicista. Dorico Pro aggiunge automaticamente al nome del musicista i nomi degli strumenti assegnati. Se necessario, è possibile rinominare il musicista.

4 Icona Aggiungi strumenti

Apri il selettore degli strumenti in cui è possibile selezionare uno strumento per il musicista.

5 Etichette degli strumenti

Ogni strumento assegnato a un musicista ha la propria etichetta. Passando il puntatore del mouse sopra l'etichetta di uno strumento, compare una freccia che consente di aprire un menu contenente opzioni aggiuntive con cui, ad esempio, è possibile modificare il nome dello strumento oppure assegnare lo strumento ad un altro esecutore.



La barra delle azioni in corrispondenza della parte inferiore del pannello contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un musicista solista



Aggiunge un singolo musicista al progetto. Dorico Pro aggiunge inoltre automaticamente un layout della parte per il musicista al pannello **Layout**.

Aggiungi un musicista di sezione



Aggiunge al progetto un musicista che rappresenta più musicisti che suonano tutti lo stesso strumento. Dorico Pro aggiunge inoltre automaticamente un layout della parte del musicista al pannello **Layout**.

Aggiungi un ensemble



Aggiunge al progetto una serie di musicisti che rappresentano combinazioni standard di strumenti musicali. Dorico Pro inoltre aggiunge automaticamente dei layout delle parti per ogni musicista nell'ensemble al pannello **Layout**.

Aggiungi un gruppo



Aggiunge al progetto un gruppo a cui è possibile assegnare tutti i tipi di musicisti.

Elimina un musicista



Elimina i musicisti o i gruppi selezionati dal pannello **Musicisti**.

L'ordine in cui sono elencati i musicisti nel pannello è l'ordine predefinito in cui compaiono nei layout. È possibile cambiare l'ordine dei musicisti per ciascun layout nella sezione **Musicisti** della pagina **Musicisti** in **Configurazione** > **Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 100

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 92

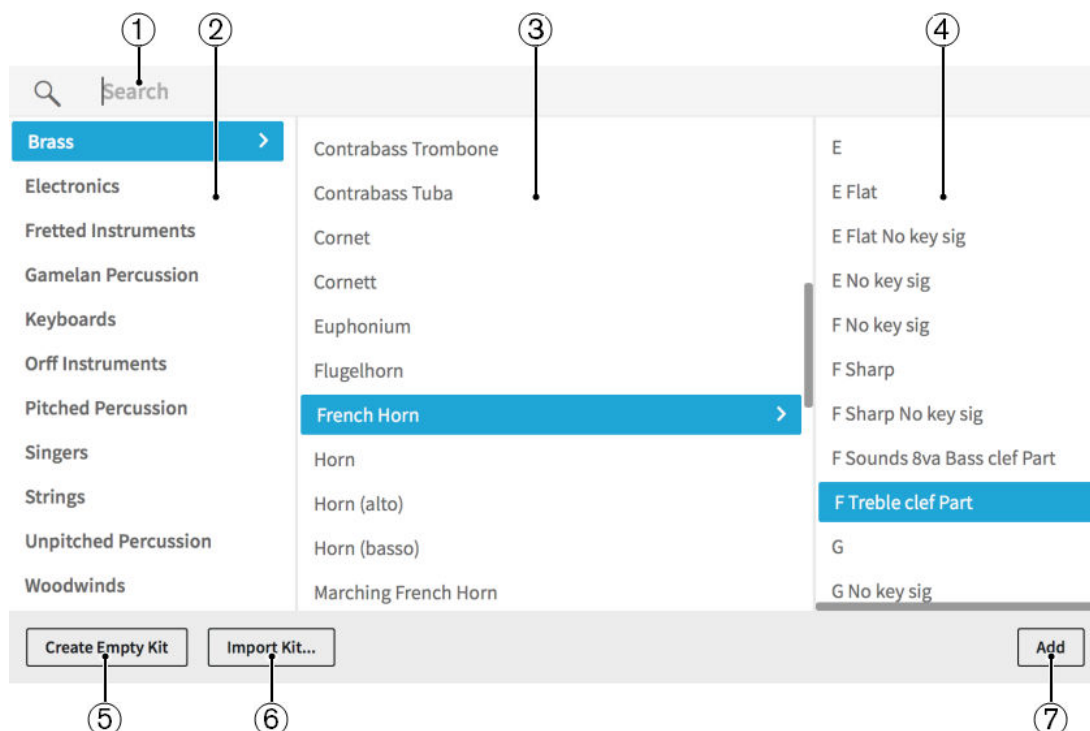
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 96

Selettore degli strumenti

Il selettore degli strumenti consente di trovare e aggiungere strumenti musicali e ensemble al proprio progetto. Contiene diverse versioni di alcuni strumenti musicali con specifici requisiti di formattazione, come il Corno francese, che ha una versione i cui layout delle parti sono sempre in chiave di violino.

È possibile aprire il selettore degli strumenti in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sul simbolo più nelle schede dei musicisti solisti nel pannello **Musicisti**.
- Selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** e premere **Shift-I**.
- Fare clic con il tasto destro del mouse su un musicista nel pannello **Musicisti** e scegliere **Aggiungi uno strumento al musicista**.
- Aggiungi a nuovo musicista o ensemble.



Selettore degli strumenti

Il selettore degli strumenti contiene le seguenti sezioni e opzioni:

- 1 Campo Ricerca**
Consente di inserire direttamente lo strumento che si sta cercando. È possibile inserire solo una parte del nome dello strumento, come cello per violoncello.
- 2 Colonna della famiglia di strumenti**
Contiene le famiglie di strumenti per contribuire a restringere la ricerca dello strumento.
- 3 Colonna degli strumenti**
Contiene gli strumenti musicali disponibili nella famiglia di strumenti selezionata.
- 4 Colonna del tipo di strumenti**
Contiene opzioni per più trasposizioni possibili o per comportamenti diversi nel layout delle parti per lo strumento selezionato. Questa colonna non è compilata per strumenti musicali che non hanno ulteriori opzioni.
- 5 Crea un kit vuoto**
Aggiunge un kit di percussioni vuoto per il musicista.
- 6 Importa kit**
Importa un kit di percussioni esistente esportato in precedenza come file libreria.
- 7 Aggiungi/Aggiungi un ensemble alla partitura**
Aggiunge lo strumento/ensemble selezionato al progetto. Aggiungendo un ensemble si aggiungono subito molteplici musicisti.

Oltre ad inserire lo strumento o l'ensemble desiderato direttamente nel campo **Ricerca**, è possibile fare clic sulle opzioni contenute nel selettore degli strumenti per selezionarle, inoltre è anche possibile selezionare altre voci nella stessa colonna premendo i tasti **Freccia su/ Freccia giù**.

È possibile scorrere in avanti nel selettore degli strumenti premendo **Tab**, nel seguente ordine: **Campo di ricerca, Strumento, Tipo di strumento, Famiglia di strumenti**. È possibile andare all'indietro premendo i tasti **Shift-Tab**, scorrendo le voci nella direzione opposta.

Un riquadro indica quale famiglia di strumenti o strumento sono selezionati quando si utilizza la tastiera per la navigazione.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 101

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 108

[Aggiunta di kit di percussioni vuoti a musicisti](#) a pag. 112

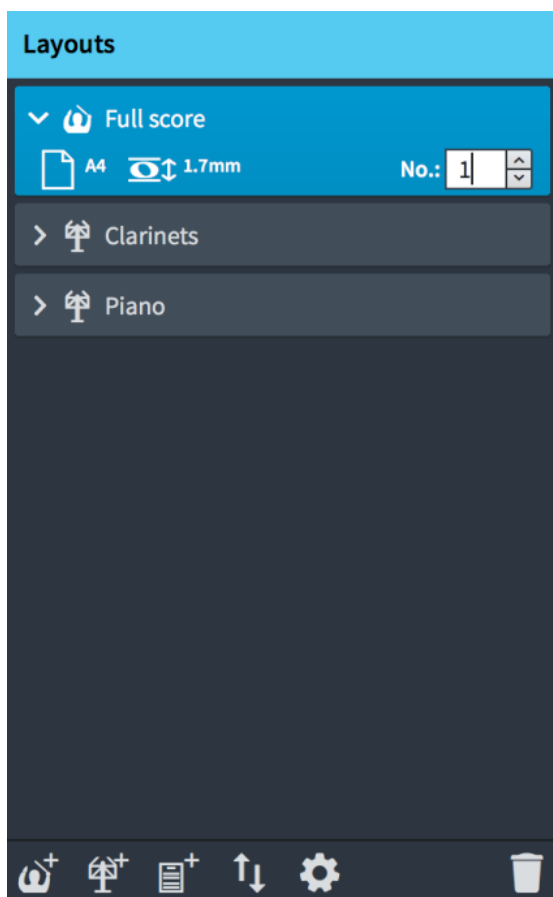
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1095

Pannello Layout (modalità Configurazione)

In modalità Configurazione, il pannello **Layout** contiene un elenco di tutti i layout di partitura completa e delle parti strumentali presenti nel progetto. Si trova sulla destra della finestra.

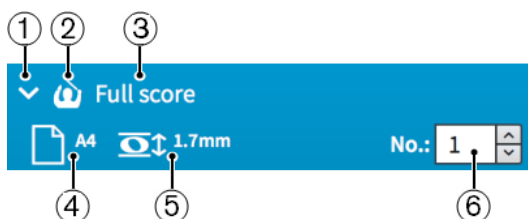
È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:




- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.



Pannello **Layout** in modalità Configurazione

Il pannello **Layout** visualizza come elenco, sotto forma di schede, il layout di partitura completa predefinito e tutti i layout che sono stati creati per il progetto. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:



- 1 Freccie di apertura**
Espande/chiude la scheda del layout.
- 2 Tipo di layout**
Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:
 - Layout di partitura completa

 - Layout di parte strumentale

 - Layout di partitura personalizzato

- 3 Nome del layout**

Visualizza il nome del layout. Dorico Pro aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di parte strumentale, il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

4 Dimensione della pagina e orientamento

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

5 Spaziatura

Mostra la spaziatura (distanza) tra due linee del rigo misurata in punti, come è impostata nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**. Indica le dimensioni dei rigi nel layout.

6 Numero di layout

Consente di impostare un numero univoco per il layout utilizzabile come componente del nome del suo file quando è esportato come immagine. Questo può risultare utile per garantire che i file di layout delle parti esportate siano organizzati nel loro ordine orchestrale, perché di solito esso è diverso rispetto al loro ordine alfabetico.

La barra delle azioni in corrispondenza della parte inferiore del pannello contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un layout di partitura completa



Aggiunge un layout di partitura completa al progetto. Come impostazione predefinita, nel layout vengono inclusi automaticamente tutti i musicisti e tutti i flussi.

Aggiungi un layout di parte strumentale



Aggiunge un layout di parte strumentale vuoto al progetto. È possibile aggiungere successivamente uno o più musicisti al layout. Come impostazione predefinita, un layout di una parte contiene tutti i flussi che sono stati creati nel progetto.

Aggiungi un layout di partitura personalizzato



Aggiunge un layout di partitura personalizzato, inizialmente senza musicisti o flussi.

Ordina i layout



Consente di ordinare tutti i layout nel pannello **Layout** in base al tipo, nell'ordine seguente: layout di partitura completa, layout di parti strumentali, layout di partitura personalizzati. Non consente di ordinare i layout delle parti in base all'ordine orchestrale.

Opzioni di layout



Apri la finestra di dialogo **Opzioni di layout** per uno o più layout selezionati.

Elimina layout



Elimina i layout selezionati dal pannello **Layout**.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 128

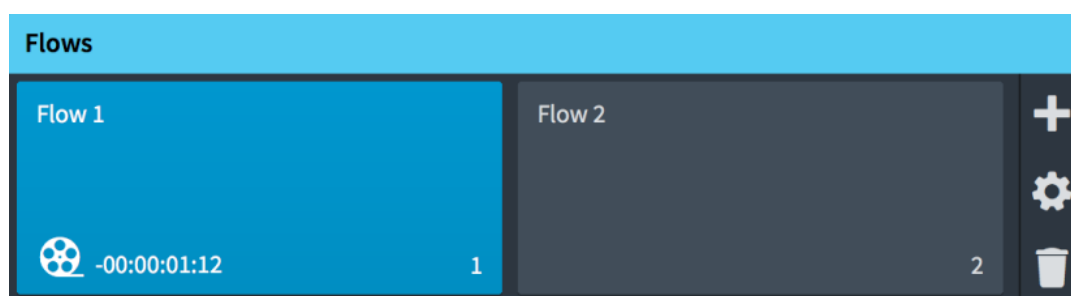
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 96

Pannello Flussi

Il pannello **Flussi** visualizza tutti i flussi che sono stati creati per il progetto. Si trova nella parte inferiore della finestra in modalità Configurazione.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Flussi** in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.



Pannello **Flussi** in modalità Configurazione

Il pannello **Flussi** visualizza, sotto forma di schede, il flusso predefinito e tutti i flussi che sono stati creati per il progetto. Ciascuna scheda mostra quanto segue:



1 Nome del flusso

Mostra il nome del flusso. Se si creano più flussi senza rinominarli, il nome di ciascuno di essi visualizza un numero che cresce con ogni nuovo flusso creato. Il numero indica anche la posizione del flusso in un layout.

2 Icona bobina di pellicola

Indica che il flusso ha un video allegato.

3 Timecode del flusso

Visualizza il timecode iniziale del flusso.

4 Numero del flusso

Visualizza il numero del flusso. Il numero cresce con ogni nuovo flusso creato. Il numero indica anche la posizione del flusso in un layout.

A destra del pannello **Flussi** sono disponibili le seguenti opzioni:

Aggiungi un flusso

Aggiunge un nuovo flusso al progetto. Come impostazione predefinita, ogni nuovo flusso viene automaticamente incluso in tutti i layout e ogni musicista viene aggiunto al nuovo flusso.



Opzioni di notazione

Apri la finestra di dialogo **Opzioni di notazione**, in cui è disponibile un'ampia gamma di opzioni per definire e modificare il modo in cui viene annotata la musica per ciascun flusso.



Elimina flussi

Elimina uno o più flussi selezionati.



LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 124

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

[Video](#) a pag. 133

Finestra di dialogo Informazioni sul progetto

Per ogni progetto e ogni flusso creato in Dorico Pro, è possibile fornire informazioni sul progetto nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** selezionando **File > Informazioni sul progetto**.

Nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, è possibile inserire informazioni per l'intero progetto e per ciascun flusso. Ad esempio, ogni flusso contenuto nel progetto potrebbe avere un compositore e un paroliere diversi.

È possibile utilizzare dei token nelle cornici di testo per fare riferimento alle informazioni inserite nei vari campi delle diverse pagine contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 354

Finestra di dialogo Opzioni di layout

La finestra di dialogo **Opzioni di layout** offre varie opzioni che consentono di determinare il modo in cui la notazione viene disposta nelle pagine di ciascun layout.

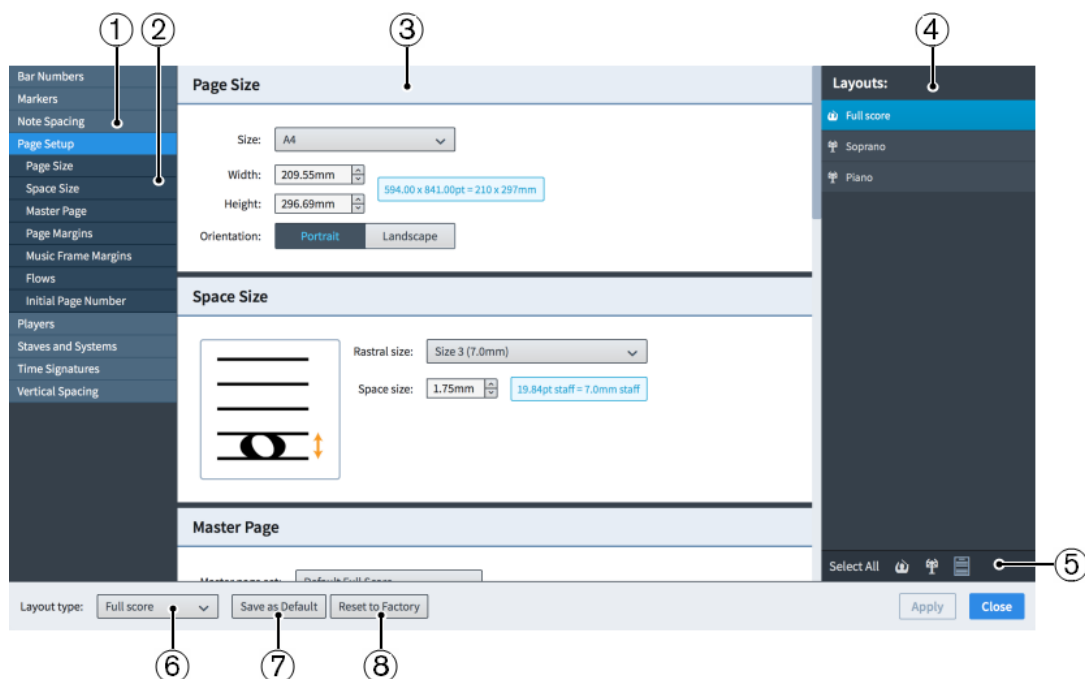
È possibile modificare le proprietà fisiche del layout - come la dimensione di pagina, la dimensione del rigo, o i margini - e della notazione, come la spaziatura delle note o le etichette dei rigli.

SUGGERIMENTO

È possibile salvare come predefinite per i nuovi progetti tutte le opzioni impostate in **Opzioni di layout**, selezionando un tipo di layout dal menu **Tipo di layout** e facendo clic su **Salva come predefinito**.

Per aprire le **Opzioni di layout**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** in una qualsiasi delle modalità disponibili.
- In modalità Configurazione, selezionare **Configurazione > Opzioni di layout**.
- Fare clic su **Opzioni di layout** nel pannello **Layout** in modalità Configurazione.



Opzioni di layout

La finestra di dialogo **Opzioni di layout** contiene le seguenti voci:

1 Elenco delle pagine

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo, divise in pagine. Quando si fa clic su una pagina nell'elenco, sotto la pagina viene visualizzato qualsiasi titolo di sezione applicabile.

2 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione sulla pagina selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente a quelle sezioni della pagina.

3 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni, le quali contengono varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più configurazioni possibili, viene evidenziata la configurazione attualmente in uso.

4 Elenco dei layout

Contiene tutti i layout presenti nel proprio progetto. È possibile selezionare uno, più, o tutti i layout. È possibile selezionare molteplici layout in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su una delle opzioni di selezione nella barra delle azioni.
- Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** per selezionare più layout.
- Fare clic premendo **Shift** per selezionare più layout adiacenti.

5 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni di selezione che consentono di selezionare i layout nell'elenco dei **Layout** in base alla rispettiva tipologia.

- **Seleziona tutto** seleziona tutti i layout, a prescindere dalla tipologia.
- **Seleziona tutti i layout di partitura completa** seleziona esclusivamente tutti i layout di partitura completa.
- **Seleziona tutti i layout delle parti** seleziona esclusivamente tutti i layout delle parti.
- **Seleziona tutti i layout di partitura personalizzati** seleziona esclusivamente tutti i layout di partitura personalizzati.

6 Tipo di layout

Consente di selezionare il tipo di layout per il quale si desidera memorizzare le proprie impostazioni come predefinite. Ad esempio, è possibile salvare nuove impostazioni predefinite per layout di parti senza incidere sulle impostazioni predefinite dei layout di partitura completa.

7 Salva come predefinito/Rimuovi le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante possiede funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato.

- **Salva come predefinito** salva tutte le opzioni attualmente impostate nella finestra di dialogo come predefinite per il tipo di layout selezionato nei nuovi progetti.
- **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** elimina le impostazioni predefinite salvate in precedenza senza reinizializzare le opzioni nel progetto corrente. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, tutti i futuri layout del tipo selezionato vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica. Se sono state salvate delle impostazioni predefinite, è possibile accedere alla funzione **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** premendo **Alt** (macOS)/**Ctrl** (Windows).

8 Ripristina le impostazioni di fabbrica/Ripristina le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante possiede funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato.

- Se non sono presenti impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato, questo pulsante compare come **Ripristina le impostazioni di fabbrica**, che ripristina tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica per il tipo di layout selezionato.
- Se sono presenti impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato, questo pulsante compare come **Ripristina le impostazioni predefinite salvate**, che ripristina tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato. È possibile altrimenti accedere alla funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** premendo **Alt** (macOS)/**Ctrl** (Windows). L'operazione di ripristino delle opzioni alle impostazioni di fabbrica predefinite influisce solamente sul tipo di layout selezionato nel progetto attuale senza eliminare le impostazioni predefinite salvate dall'utente. Ciò significa che i progetti futuri vengono comunque avviati con le impostazioni predefinite salvate.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Pro](#) a pag. 30

[Righi](#) a pag. 973

Apportare modifiche specifiche dei layout in Opzioni di layout

È possibile apportare modifiche all'intero progetto per ogni singolo layout in **Opzioni di layout**.

PROCEDIMENTO

1. Aprire le **Opzioni di layout** in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** in qualsiasi modalità.

- In modalità Configurazione, selezionare **Configurazione > Opzioni di layout**.
- Fare clic su **Opzioni di layout** in fondo al pannello **Layout** in modalità Configurazione.



2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le opzioni in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni.
 - Fare clic su **Seleziona tutti i layout di partitura completa** nella barra delle azioni.
 - Fare clic su **Seleziona tutti i layout delle parti** nella barra delle azioni.
 - Fare clic su **Seleziona tutti i layout di partitura personalizzati** nella barra delle azioni.
 - Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** sui layout adiacenti.
 - Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** sui singoli layout.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale.

3. Fare clic su una pagina nell'elenco delle pagine.
4. Esaminare le opzioni disponibili e modificare le impostazioni secondo necessità.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
Se si effettuano delle modifiche e si chiude la finestra di dialogo senza fare clic su **Applica**, viene chiesto se si intende salvare o annullare le modifiche.

RISULTATO

Le modifiche saranno immediatamente applicate ai layout selezionati.

Musicisti, layout e flussi

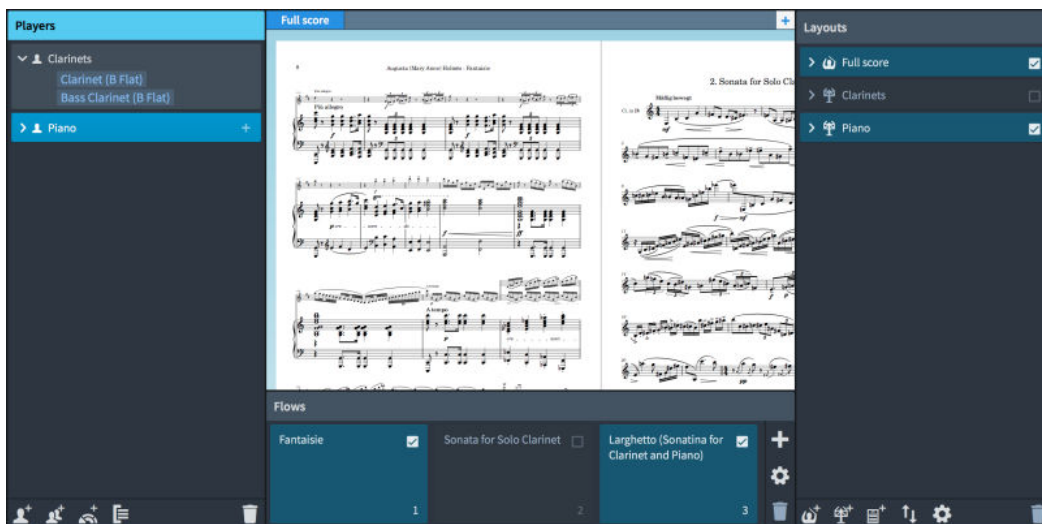
In Dorico Pro, musicisti, layout e flussi sono tutti collegati tra loro. In quanto essi esistono nel progetto piuttosto che in una singola partitura, è possibile, ad esempio, avere musicisti e flussi salvati nel progetto senza che vengano visualizzati nella partitura completa.

- I musicisti possono essere assegnati a qualsiasi combinazione di layout e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare un solo musicista sia al layout di partitura completa che al layout della sua parte ed eliminarlo dai flussi in cui non suona. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi originati nel progetto, a tutti i layout di partitura completa e al layout della loro parte.
- I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare tutti i cantanti al layout di una sola parte, quindi eliminare i flussi dal layout in cui non cantano. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout delle partiture complete contengono tutti i musicisti.
- I flussi possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti ed essere assegnati ai o eliminati dai layout. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

NOTA

- Se si rimuove un musicista da un flusso, le eventuali note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.
- La rimozione di un flusso da un layout rimuove automaticamente quel layout dal flusso e viceversa. Lo stesso vale per musicisti e layout, nonché per musicisti e flussi.

Quando si seleziona una scheda in uno dei pannelli in modalità Configurazione, ciascuna scheda presente negli altri pannelli visualizza una casella di controllo. Le schede collegate fra loro appaiono evidenziate e possiedono caselle di controllo attivate, viceversa quelle scollegate fra loro non sono evidenziate e possiedono caselle di controllo disattivate. Ad esempio, se si seleziona la scheda di un singolo musicista nel pannello **Musicisti**, tutti i flussi al quale il musicista è assegnato vengono evidenziati e attivati nel pannello **Flussi** e tutti i layout al quale è assegnato vengono evidenziati e attivati nel pannello **Layout**.



Viene selezionato un pianista nel pannello **Musicisti** con i relativi flussi e layout evidenziati nei pannelli **Flussi** e **Layout**

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 87

[Flussi](#) a pag. 124

[Layout](#) a pag. 128

[Cambiare i flussi assegnati ai layout](#) a pag. 129

[Modifica dei musicisti assegnati ai layout](#) a pag. 129

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 125

Musicisti

Prima di iniziare a scrivere la propria musica è necessario specificare i musicisti che stanno suonando uno o più strumenti.

Un musicista può essere costituito da un solista, che rappresenta un singolo individuo in grado di suonare uno o più strumenti. Un clarinettista, ad esempio, può suonare anche un sassofono contralto o un clarinetto basso.

Un musicista può essere anche costituito da un musicista di sezione, che rappresenta più esecutori che suonano lo stesso strumento. Ad esempio, una sezione di violini o la sezione soprano di un coro.

Dorico Pro utilizza questa conoscenza approfondita dei musicisti e dei relativi strumenti per assistere l'utente nella produzione di partiture nella maniera più efficiente possibile; questo si traduce ad esempio nella semplicità di gestione della doppiatura degli strumenti e dei divisi.

Quando si aggiunge un musicista in Dorico Pro, avviene automaticamente quanto segue:

- Viene creato un layout di parte strumentale.
- Il musicista viene aggiunto a qualsiasi layout di partitura completa già esistente. Se non esiste alcun layout di partitura completa, ne viene creato uno nuovo.

- Il musicista viene assegnato a tutti i flussi esistenti che sono stati originati nel progetto. Non viene aggiunto a nessun flusso che sia stato importato nel progetto.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 99

[Flussi](#) a pag. 124

[Layout](#) a pag. 128

[Modifica dei musicisti assegnati ai layout](#) a pag. 129

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 125





Aggiunta di musicisti solisti/di sezione

È possibile aggiungere sia musicisti solisti, sia musicisti di sezione al proprio progetto. I musicisti solisti possono suonare più strumenti, mentre i musicisti di sezione possono dividersi le parti.

PREREQUISITI

Il pannello **Musicisti** è aperto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, aggiungere un musicista senza strumento in uno dei seguenti modi:
 - Se è stato avviato un nuovo progetto, fare clic su **Aggiungi un musicista solista** nell'area di avvio del progetto.

 - Se è stato avviato un nuovo progetto, fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione** nell'area di avvio del progetto.

 - Nella parte inferiore del pannello **Musicisti** fare clic su **Aggiungi un musicista solista**.

 - Nella parte inferiore del pannello **Musicisti** fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione**.


Si apre il selettore degli strumenti.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire il selettore degli strumenti in qualsiasi momento facendo clic sul simbolo più nelle schede solista, selezionando un musicista nel pannello **Musicisti** e premendo **Shift-I**, o facendo clic con il tasto destro su un musicista e scegliendo la voce **Aggiungi uno strumento al musicista**.

-
2. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
 3. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
-

RISULTATO

La sezione musicista solista viene aggiunta a tutti i flussi nel progetto. Essa assume automaticamente il nome dello strumento selezionato.

NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.
- Se si desidera aggiungere contemporaneamente più strumenti musicali al proprio progetto, è possibile aggiungere ensemble o utilizzare un modello di progetto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se è stato aggiunto un musicista solista e si desidera che suonino più strumenti, aggiungere altri strumenti al musicista solista.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 90

[Modifica del nome dei musicisti](#) a pag. 106

[Area di avvio del progetto](#) a pag. 37

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 111

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 108

[Avvio di nuovi progetti a partire da un modello](#) a pag. 61

Duplicazione dei musicisti

È possibile duplicare i musicisti. Duplicando un musicista, viene aggiunto un altro musicista dello stesso tipo.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, fare clic con il tasto destro sul musicista che si desidera duplicare e scegliere **Duplica il musicista** dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo musicista con gli stessi strumenti del musicista originale. Il musicista originale e i nuovi musicisti vengono numerati automaticamente in modo che i loro nomi siano univoci.

LINK CORRELATI

[Modifica del nome dei musicisti](#) a pag. 106

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 110

Musicista, layout e nomi degli strumenti

In Dorico Pro è possibile utilizzare tre nomi diversi per riferirsi allo stesso esecutore in contesti diversi. Ciò consente di mostrare apposite informazioni in diversi punti della partitura.

I tre diversi nomi che si riferiscono ai musicisti e agli strumenti musicali sono:

- Nome del musicista
- Nome del layout
- Nome dello strumento

È possibile modificare tutti questi nomi di singoli musicisti indipendentemente dagli altri strumenti dello stesso tipo. Ogni nome è utilizzato in punti diversi. I nomi dei musicisti e dei layout sono mostrati tramite codici di testo.

Nome del musicista

Il nome assegnato ai musicisti nel pannello **Musicisti**. Non è utilizzato nella partitura, invece è possibile utilizzare il nome del musicista nel quadro del proprio flusso di lavoro, a prescindere dal nome degli strumenti e degli esecutori riportati nelle etichette dei rigi e nei layout.

I nomi dei musicisti sono generati automaticamente quando si aggiungono strumenti musicali.

Nome del layout

Il nome di ogni layout nel pannello **Layout**. Sono utilizzati in cima ai singoli layout delle parti.

I nomi dei layout vengono generati automaticamente quando si aggiungono strumenti e sono collegati al nome del musicista finché non si cambia il nome del layout.

Nomi degli strumenti

Utilizzati nelle etichette dei rigi. Ciò significa che l'etichetta dello strumento su ogni rigo si riferisce allo strumento attualmente suonato da tale musicista, piuttosto che elencare tutti gli strumenti che il musicista suona nel flusso.

Ad esempio, se un clarinettista suona anche il clarinetto basso, l'etichetta di rigo dove il musicista suona il clarinetto mostra automaticamente **Clarinetto**, e l'etichetta di rigo mostra automaticamente **Clarinetto basso** nei punti in cui il musicista suona il clarinetto basso.

Tutti gli strumenti in Dorico Pro hanno una serie di nomi di strumenti che è possibile modificare.

È possibile cambiare il nome di singoli strumenti indipendentemente, anche se altri musicisti nel progetto suonano lo stesso strumento.

È possibile salvare le modifiche ai nomi degli strumenti predefiniti, in modo che i nomi personalizzati dall'utente siano utilizzati ogni volta che si aggiunge nuovamente tale strumento al progetto.

NOTA

La modifica dei nomi predefiniti degli strumenti non cambia i nomi di strumenti di quel tipo esistenti nel progetto.

LINK CORRELATI

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 110

[Codici di testo](#) a pag. 354

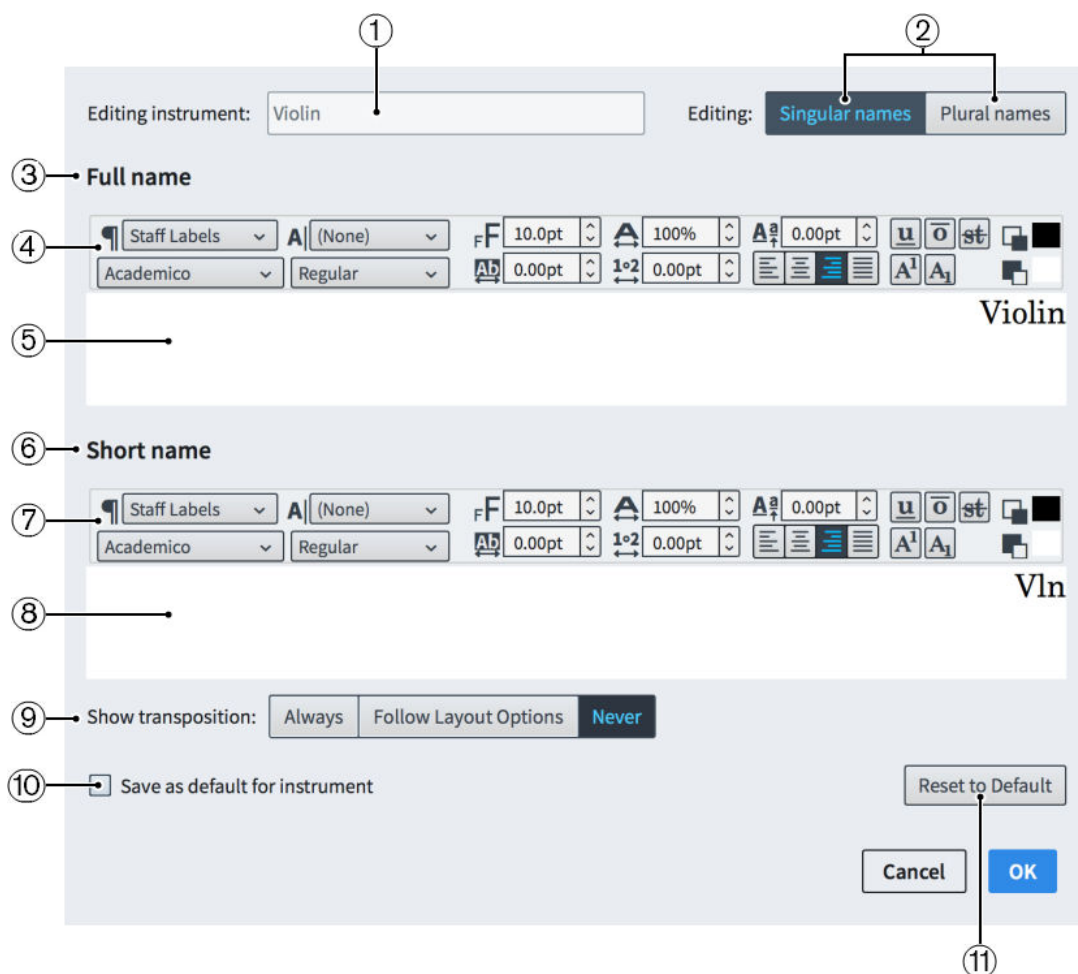
[Etichette dei rigi](#) a pag. 961

[Layout](#) a pag. 128

Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti

La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** consente di modificare il contenuto e la formattazione dei nomi di ciascuno strumento, utilizzati nelle etichette dei rigi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate sopra il rigo. È possibile modificare sia il nome completo singolare/plurale, sia il nome abbreviato singolare/plurale di ogni strumento.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** in modalità Configurazione facendo clic sulla freccia in un'etichetta di uno strumento nel pannello **Musicisti** e scegliendo **Modifica i nomi**.



Finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**

La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Modifica dello strumento

Mostra il nome preesistente permanente dello strumento. Questo nome non può essere modificato.

2 Modifica

Consente di passare dalla modifica dei **Nomi singolari** e dei **Nomi plurali** dello strumento selezionato.

L'opzione **Nomi singolari** è utilizzata quando le etichette dei righi sono visualizzate per impostazione predefinita; **Nomi plurali** quando il rigo contiene più musicisti.

3 Sezione Nome completo

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome completo dello strumento.

4 Opzioni dell'editor di testo relative al nome completo

Permette di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione dell'etichetta di rigo lunga dello strumento selezionato.

NOTA

L'allineamento orizzontale delle etichette dei righi si basa sempre sull'allineamento dello stile paragrafo, e non dell'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

5 Area di modifica del testo del nome completo

Visualizza l'attuale nome lungo dello strumento selezionato, come compare nelle etichette dei rigi **Complete**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere ulteriori informazioni su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, quando sono utilizzati per le etichette dei cambi di strumento sopra il rigo, i nomi degli strumenti sono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei rigi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

NOTA

Le etichette dei rigi utilizzano sempre l'allineamento definito per lo stile paragrafo e non l'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Questo garantisce un allineamento coerente lungo l'intera accollatura.

6 Sezione Nome abbreviato

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome abbreviato dello strumento.

7 Opzioni dell'editor di testo relative al nome abbreviato

Consente di personalizzare il carattere, le dimensioni e la formattazione dell'etichetta di rigo breve dello strumento selezionato.

NOTA

L'allineamento orizzontale delle etichette dei rigi si basa sempre sull'allineamento dello stile paragrafo, e non dell'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

8 Area di modifica del testo del abbreviato

Visualizza l'attuale etichetta del rigo abbreviata dello strumento selezionato, così come compare nelle etichette dei rigi **Abbreviate**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere ulteriori informazioni su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, quando sono utilizzati per le etichette dei cambi di strumento sopra il rigo, i nomi degli strumenti sono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei rigi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

NOTA

Le etichette dei rigi utilizzano sempre l'allineamento definito per lo stile paragrafo e non l'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Questo garantisce un allineamento coerente lungo l'intera accollatura.

9 Visualizza la trasposizione

Consente di scegliere quando viene visualizzata la trasposizione nel nome dello strumento per lo strumento selezionato. È frequente vedere la trasposizione inclusa nel nome degli strumenti traspositori, come il clarinetto in Sib.

È possibile scegliere quando visualizzare la trasposizione dalle seguenti opzioni:

- **Sempre:** le trasposizioni degli strumenti vengono mostrate anche se è stato scelto di nascondere nella pagina **Righi e accollature** in **Configurazione > Opzioni di layout**.
- **Segui le opzioni di layout:** le trasposizioni degli strumenti possono essere nascoste e visualizzate a seconda delle impostazioni specifiche del layout in **Opzioni di layout**.
- **Mai:** le trasposizioni degli strumenti non vengono mai mostrate anche se è stato scelto di visualizzarle in **Opzioni di layout**.

10 Salva come impostazioni predefinite per lo strumento

L'attivazione della casella di controllo salva le modifiche nella finestra di dialogo come predefinite per qualsiasi nuovo strumento musicale di quel tipo che si aggiunge al progetto.

11 Ripristina le impostazioni predefinite

Rimuove tutte le modifiche dalle etichette dei rigi per il tipo di strumento selezionato e le riporta alle loro impostazioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

[Etichette dei rigi](#) a pag. 961

[Modifica della lunghezza delle etichette dei rigi a livello del progetto](#) a pag. 966

Modifica del nome dei musicisti


È possibile modificare il nome dei musicisti e ripristinare il nome predefinito dei musicisti a cui è stato cambiato il nome.

NOTA

I nomi dei musicisti non sono utilizzati per le etichette dei rigi nella partitura o per dare un nome ai layout, invece fungono da riferimento all'utente in modalità Configurazione.

Le etichette dei rigi utilizzano i nomi impostati per ogni strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare la scheda del musicista del quale si intende modificare il nome.
 2. Aprire il campo di testo del nome del musicista in uno dei seguenti modi:
 - Fare doppio clic in qualsiasi punto della scheda musicista.
 - Fare clic con il tasto destro all'interno della scheda musicista e scegliere **Rinomina** dal menu contestuale.
 3. Inserire un nuovo nome o fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite** per ripristinare il nome predefinito.

 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il nome del musicista selezionato viene modificato.

NOTA

Questo non va a modificare l'etichetta di rigo che compare nella partitura. È possibile cambiare il nome utilizzato per le etichette dei rigi nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** e cambiare il nome di layout dei nomi in cima alle parti.


Modifica dei nomi dei layout

I nomi dei layout servono a identificare i singoli layout, come ad esempio il nome riportato in cima alle parti. È possibile modificare i nomi dei layout dei musicisti e ripristinano il nome predefinito dei musicisti ridenominati.

NOTA

I nomi dei layout non sono utilizzati per le etichette dei righi. Le etichette dei righi utilizzano i nomi impostati per ogni strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il nome del musicista di cui si desidera modificare il nome di layout.
 2. Aprire il campo di testo del nome del layout in uno dei seguenti modi:
 - Fare doppio clic in qualsiasi punto della scheda layout.
 - Fare clic con il tasto destro all'interno della scheda layout e scegliere **Rinomina** dal menu contestuale.
 3. Inserire un nuovo nome o fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite** per ripristinare il nome originario del musicista.

 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il nome del layout del musicista selezionato viene modificato o riportato al nome predefinito.

NOTA

Questo non va a modificare l'etichetta di rigo che compare nella partitura. È possibile cambiare il nome utilizzato per le etichette dei righi nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** e cambiare il nome di layout dei nomi in cima alle parti.

Modifica dei nomi degli strumenti

I nomi degli strumenti sono utilizzati nelle etichette dei righi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate al di sopra del rigo. È possibile modificare i diversi nomi utilizzati per ogni strumento.

NOTA

Se si modificano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima ai layout delle parti non cambia. Se si desidera modificare il nome utilizzato in cima ai layout delle parti, cambiare il nome del layout.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia di apertura presente nella scheda del musicista contenente lo strumento di cui si desidera cambiare il nome.
Quest'azione espande la scheda che mostra gli strumenti suonati dal musicista.
 2. Fare clic sulla freccia che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
 3. Inserire i nuovi nomi in uno dei campi nome.
 4. Facoltativo: Attivare l'opzione **Salva come impostazioni predefinite per lo strumento**.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I nomi dello strumento selezionato vengono modificati.

- Se non sono state salvate le modifiche come predefinite, saranno modificati soltanto i nomi dello strumento selezionato. Eventuali strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti, utilizzano i nomi predefiniti originali in un secondo momento.
- Se le modifiche sono state salvate come predefinite, eventuali strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti utilizzeranno i nuovi nomi dello strumento. I nomi di qualunque altro strumento dello stesso tipo già presenti nel progetto non vengono modificati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 103

Modifica dell'ordine orchestrale dei musicisti

È possibile modificare l'ordine in cui appaiono i musicisti nella partitura nel pannello **Musicisti**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare la scheda del musicista del quale si desidera cambiare la posizione nella partitura.
 2. Fare clic e trascinare la scheda del musicista verso l'alto/il basso nel pannello. Una linea di inserimento indica dove sarà posizionato il musicista.
-

Eliminazione di musicisti

È possibile eliminare musicisti dal proprio progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** selezionare i musicisti che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.
3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avvertimento che si apre:
 - **Elimina solamente i musicisti:** Elimina uno o più musicisti e la musica creata per gli strumenti appartenenti a quei musicisti.
 - **Elimina i musicisti e i layout delle parti:** Elimina uno o più musicisti, la musica e tutti i layout delle parti ai quali i musicisti sono assegnati.

NOTA

Il layout delle parti non può essere eliminato se contiene anche altri musicisti.

Ensemble

Se si aggiunge un ensemble in Dorico Pro, vengono aggiunti al progetto più musicisti contemporaneamente.

Dorico Pro fornisce un insieme di ensemble predefiniti che possono essere utilizzati. L'aggiunta di un ensemble rappresenta uno dei modi più rapidi per configurare una strumentatura. Gli ensemble predefiniti che è possibile creare con Dorico Pro seguono degli schemi standard, come ad esempio i legni doppi che si riferiscono a due flauti, due oboi, due clarinetti e due fagotti.

Aggiunta di ensemble

È possibile aggiungere più esecutori alla volta aggiungendo ensemble, come una sezione d'archi completa o un coro a quattro voci.

PREREQUISITI

Il pannello **Musicisti** è aperto.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il selettore degli strumenti per gli ensemble in uno dei seguenti modi:
 - Se è stato avviato un nuovo progetto, fare clic su **Aggiungi un ensemble** nell'area di avvio del progetto.



- Fare clic su **Aggiungi un ensemble** in fondo al pannello **Musicisti**.



2. Selezionare l'ensemble desiderato nel selettore degli strumenti.
 3. Fare clic su **Aggiungi un ensemble alla partitura**.
-

RISULTATO

I musicisti dell'ensemble vengono aggiunti al pannello **Musicisti**, come solisti o come musicisti di sezione.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere contemporaneamente diversi strumenti musicali al proprio progetto utilizzando un modello di progetto.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 90

[Modifica del nome dei musicisti](#) a pag. 106

[Area di avvio del progetto](#) a pag. 37

[Avvio di nuovi progetti a partire da un modello](#) a pag. 61

Strumenti

È possibile assegnare gli strumenti a musicisti solisti o a musicisti di sezione, oltre che agli ensemble.

In Dorico Pro, è possibile assegnare più strumenti a musicisti solisti, perché questi ultimi spesso suonano molteplici strumenti, ad es. un oboista che suona anche il corno inglese.

Prima di poter assegnare strumenti, è necessario aggiungere dei musicisti o degli ensemble, i quali possono a loro volta essere assegnati a dei gruppi, se necessario. Se si aggiungono degli ensemble, come impostazione predefinita non è necessario aggiungere alcuno strumento, poichè questi sono già inclusi quando si seleziona il tipo di ensemble. È comunque possibile aggiungere agli ensemble qualsiasi altro strumento aggiuntivo desiderato.

Gli strumenti musicali in Dorico Pro non hanno intervalli limitati; è possibile annotare qualsiasi altezza in qualsiasi registro su ogni strumento. Tuttavia, nell'editor piano roll in modalità Riproduzione, sono rappresentabili soltanto le altezze che rientrano nell'intervallo di note MIDI 0-127. Analogamente, se si inserisce un'altezza al di là dell'intervallo di campioni contenuti nel VST instrument assegnato, tale altezza non si udirà in riproduzione.

Le specifiche iniziali possono infatti essere sempre modificate ed è possibile aggiungere o rimuovere tutti gli strumenti necessari.

LINK CORRELATI

[Editor piano roll](#) a pag. 435

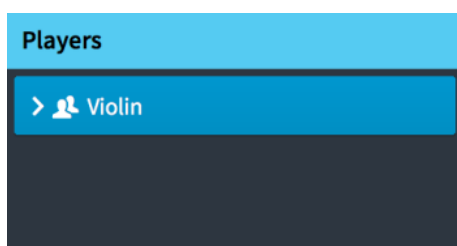
[Pannello VST instrument e strumenti MIDI](#) a pag. 428

Numerazione degli strumenti

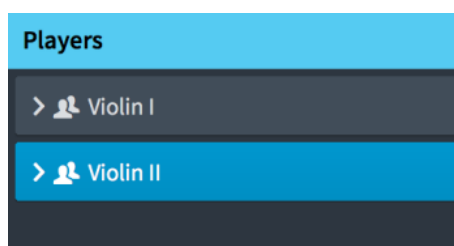
Quando la stessa partitura contiene più strumenti dello stesso tipo, viene loro assegnato automaticamente un numero per facilitarne l'identificazione.

Ad esempio, se c'è solo un flauto in una partitura, è chiamato Flauto, ma se ci sono tre flauti, sono chiamati Flauto 1, Flauto 2 e Flauto 3.

Dorico Pro assegna automaticamente i numeri agli strumenti quando sono presenti più strumenti dello stesso tipo nel progetto.



Un violino senza numero



L'aggiunta di un secondo violino genera automaticamente numeri per entrambi i violini

I numeri degli strumenti vengono generati automaticamente per i musicisti se sono soddisfatti i seguenti criteri:

- I musicisti sono dello stesso tipo, solisti o musicisti di sezione.
- I musicisti hanno almeno uno strumento in comune.
- I musicisti sono nello stesso gruppo.
- I nomi degli strumenti sono gli stessi.

Ad esempio, se il proprio progetto comprende due flauti, ma uno è un musicista di sezione e l'altro un musicista solista, essi non vengono numerati automaticamente. Analogamente, se i due flauti appartengono a gruppi di musicisti diversi, non vengono numerati automaticamente.

LINK CORRELATI

[Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 102

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 107

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 122

Strumenti traspositori

Mentre la maggior parte degli strumenti musicali producono note ad altezza da concerto, gli strumenti traspositori producono una nota diversa da quella scritta. Ad esempio, due strumenti traspositori orchestrali comuni sono il clarinetto in Sib e il corno in Fa .

Quando un clarinetto in Sib produce un Do , il suono prodotto è un Sib , un tono in meno. Quando un corno in Fa produce un Do , il suono prodotto è un Fa , una quinta sotto. Altri strumenti che di solito producono un'altezza diversa da quella annotata comprendono l'ottavino (che genera suoni di un'ottava sopra a quella scritta), il contrabbasso (che è un'ottava sotto a quella scritta) e il glockenspiel (che è due ottave sopra a quella scritta).

Dorico Pro memorizza tutte le informazioni sulle note in altezza da concerto e le traspone automaticamente adeguatamente alla trasposizione dello strumento. Ciò significa che le note vengono modificate automaticamente in layout di trasposizione rispetto ai layout non di

trasposizione. È anche possibile modificare gli strumenti in qualsiasi momento e la musica viene adeguata automaticamente per garantire che siano visualizzate le altezze corrette.

LINK CORRELATI

[Altezza da concerto e trasposta a pag. 131](#)

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout a pag. 130](#)

[Impostazione di chiavi diverse per altezza da concerto/trasposta a pag. 627](#)


Aggiunta di strumenti a musicisti

È possibile aggiungere strumenti sia a musicisti solisti che a musicisti di sezione. È possibile aggiungere più strumenti ai musicisti solisti, ma un solo strumento ai musicisti di sezione.

PREREQUISITI

È stato aggiunto un musicista solista o di sezione.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista a cui si desidera aggiungere degli strumenti.
2. Aprire il selettore degli strumenti in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-I**.
 - Fare clic sul simbolo più a destra della scheda del musicista.

3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
4. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
5. Facoltativo: Ripetere i passaggi da 1 a 3 per aggiungere più strumenti a un singolo musicista solista.

NOTA

- È possibile aggiungere un solo strumento musicale a ciascun musicista di sezione.
- Se si desidera aggiungere contemporaneamente più strumenti musicali al proprio progetto, è possibile aggiungere ensemble o utilizzare un modello di progetto.

RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al musicista. Se sono stati selezionati più musicisti, lo strumento viene aggiunto solamente al primo di essi nel pannello **Musicisti**.

NOTA

Prima di aver inserito le note, soltanto il primo strumento suonato dai musicisti solisti compare nella visualizzazione pagina all'interno di partiture complete. Tutti i righe di strumenti vengono mostrati in vista a scorrimento, perciò consigliamo di passare a tale vista per inserire le note per qualsiasi altro strumento suonato da musicisti solisti.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti a pag. 90](#)

[Aggiunta di ensemble a pag. 108](#)


[Avvio di nuovi progetti a partire da un modello a pag. 61](#)

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina a pag. 52](#)

Aggiunta di kit di percussioni vuoti a musicisti

È possibile aggiungere kit di percussioni vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere poi strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un musicista solista o di sezione, premere **Shift-I** e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.
 - Fare clic sul simbolo più, a destra del musicista senza strumento aggiunto e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.

 - Fare clic con il tasto destro su un musicista e scegliere l'opzione **Crea un kit vuoto** dal menu contestuale.
 2. Aggiungere gli strumenti percussivi desiderati al kit nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 114

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 90

Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit

Se un musicista suona uno o più singoli strumenti percussivi, è possibile combinarli in un kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic con il tasto destro sulla scheda del musicista le cui percussioni si desidera riunire in un kit e scegliere **Combina gli strumenti nel kit** dal menu contestuale.
 2. Modificare il kit nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** che si apre.
Ad esempio, è possibile modificare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali in una griglia o su un rigo di cinque linee.
-

RISULTATO

Viene creato un nuovo kit contenente tutti gli strumenti suonati dal musicista.

NOTA

Se quest'ultimo stava già suonando uno o più strumenti del kit, tutti i singoli strumenti ed eventuali altri kit vengono aggiunti al primo kit.

Cambio di strumenti

È possibile cambiare gli strumenti musicali suonati dai musicisti senza incidere sulla musica già inserita sui rigi, ad esempio se una parte di clarinetto è troppo bassa e si desidera quindi cambiare il clarinetto in un clarinetto basso.

NOTA

- Non è possibile trasformare kit di percussioni in altri strumenti, è solamente possibile cambiare singoli strumenti a percussioni senza intonazione.

- Non è possibile trasformare uno strumento intonato in uno non intonato, e viceversa.
-

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intende cambiare lo strumento.

La scheda elenca gli strumenti musicali dell'esecutore.



2. Passare il mouse sopra l'etichetta dello strumento che si desidera cambiare, fare clic sulla freccia che compare e scegliere **Cambia strumento** per aprire il selettore degli strumenti.



3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
 4. Premere **Invio** per modificare lo strumento selezionato.
-

RISULTATO

Lo strumento selezionato cambia senza incidere sulla musica riportata sul suo rigo.

NOTA

Se necessario, vengono inserite nuove chiavi. Ciò significa che le note possono apparire diverse in modo che siano annotate correttamente a seconda della nuova chiave.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 90

Spostamento di strumenti tra musicisti

È possibile spostare singoli strumenti tra i vari musicisti senza influire sulla musica già inserita per tali strumenti.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello Musicisti, spostare gli strumenti musicali su altri musicisti in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic e trascinare singoli strumenti musicali e rilasciarli sopra alla scheda del musicista in cui si desidera spostarli.
 - Fare clic sulla freccia che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Sposta strumento al musicista > [Musicista]**.

NOTA

È possibile solo spostare strumenti verso musicisti già aggiunti al proprio progetto.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 101

Eliminazione di strumenti

È possibile rimuovere gli strumenti dai musicisti.

IMPORTANTE

Se si rimuove uno strumento da un musicista, viene eliminata anche tutta la musica creata per quello strumento.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento che si desidera eliminare.
 2. Fare clic sulla freccia che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Elimina strumento**.
 3. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Lo strumento viene rimosso dal musicista.

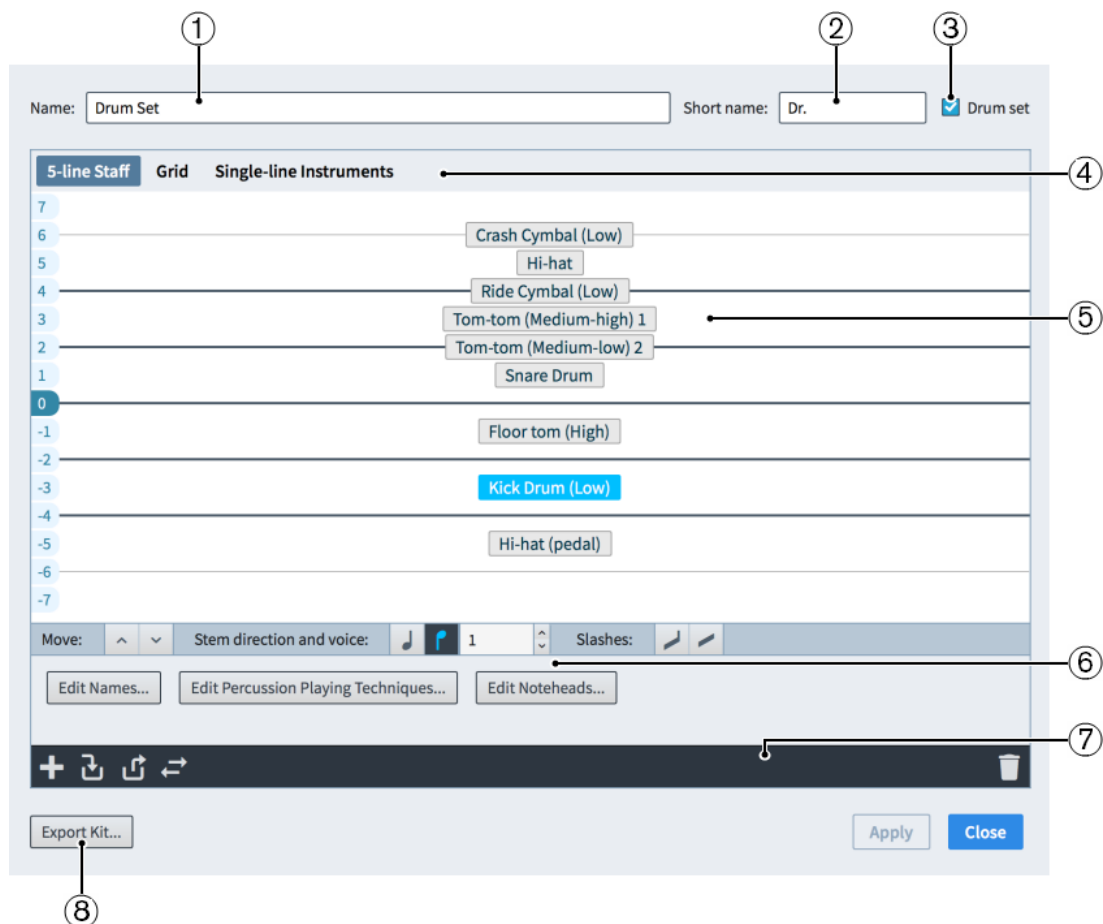
Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni

La finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** consente di apportare modifiche ai kit di percussioni, di definire cioè quali strumenti comprendono e come sono organizzati gli strumenti nelle diverse presentazioni dei kit disponibili.

- La finestra di dialogo si apre automaticamente quando si creano kit vuoti o si combinano strumenti esistenti in un kit.
- È anche possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** a mano per gli strumenti dei kit di percussioni esistenti espandendo la scheda del musicista che suona il kit di percussioni nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, e facendo quindi clic sulla freccia nella relativa etichetta e selezionando **Modifica il kit di percussioni**.

NOTA

Le etichette degli strumenti dei kit di percussioni sono di colore verde nel pannello **Musicisti** modalità Configurazione.



Finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**

1 Nome

Consente di inserire o di modificare il nome completo del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei righi **Intere** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su righe a cinque linee.

2 Nome abbreviato

Consente di inserire o di modificare il nome abbreviato del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei righi **Abbreviate** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su righe a cinque linee.

3 Set di batteria

I kit di percussioni sono definiti come set di percussioni quando la casella di controllo è attivata. I kit di percussioni definiti come set di batteria seguono le impostazioni per i set di batteria definite nella pagina **Percussioni** nelle **Opzioni di notazione**, incluse le impostazioni delle direzioni dei gambi predefinite e per i voicing.

4 Tipi di presentazione

Consente di selezionare un tipo di presentazione dei kit di percussioni per modificare l'aspetto del kit di percussioni selezionato in quel tipo di presentazione.

- **Rigo a 5 linee**

Gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.

- **Griglia**

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra

ciascuna linea. Le etichette dei righi sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.

- **Strumenti a linea singola**

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei righi a dimensione normale.

5 Editor

Mostra l'attuale disposizione degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. È possibile cambiare l'ordine degli strumenti e il layout delle linee e degli spazi nel tipo di presentazione a griglia utilizzando i controlli.

6 Controlli

Consente di cambiare l'ordine e la direzione dei gambi degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. Permette anche di aggiungere voci a barre al kit.

È possibile accedere alle finestre di dialogo per modificare le teste di nota usate per ciascuno strumento compreso nel kit facendo clic su **Modifica le teste di nota**. È inoltre possibile modificare il modo in cui le combinazioni di teste di nota, di articolazioni e di tremoli influiscano sulla riproduzione facendo clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.

È anche possibile modificare il nome di singoli strumenti all'interno dei kit di percussioni. Fare clic su **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

NOTA

Questa funzione cambia l'aspetto dei nomi degli strumenti percussivi in tutte le presentazioni. A seconda del tipo di presentazione dei kit di percussioni, le etichette dei righi potrebbero utilizzare informazioni diverse rispetto ai nomi di questi strumenti.

7 Barra delle azioni

La barra delle azioni nella parte inferiore della finestra di dialogo presenta opzioni che si applicano a tutti i tipi di presentazione.

- **Aggiungi un nuovo strumento**



Apri il selettore degli strumenti consentendo di scegliere un nuovo strumento percussivo non intonato da aggiungere al kit.

- **Aggiungi lo strumento esistente a partire da un musicista**



Mostra un menu che elenca gli altri musicisti compresi nel progetto che suonano singoli strumenti percussivi non compresi nei kit. È possibile selezionare uno strumento percussivo da un altro esecutore per trasferirlo in questo kit, portando la sua musica insieme ad esso.

- **Rimuovi lo strumento dal kit**



Rimuove lo strumento selezionato dal kit, in modo che appaia come strumento individuale. È possibile assegnare singoli strumenti ad altri musicisti o spostarli in altri kit.

- **Cambia strumento**



Aprire il selettore degli strumenti, il quale consente di scegliere un nuovo strumento non intonato che sostituisca lo strumento selezionato, conservandone la musica.

- **Elimina lo strumento**



Elimina lo strumento dal kit, compresa la sua musica.

8 **Esporta il kit**

Consente di esportare il kit di percussioni sotto forma di file di libreria in modo da poterlo utilizzare in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni](#) a pag. 1094

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 971

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1100


[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1102

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1102

Aggiunta di strumenti a kit di percussioni

È possibile aggiungere dei nuovi strumenti ai kit di percussioni all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit al quale si desidera aggiungere degli strumenti musicali.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Aggiungi un nuovo strumento** per aprire il selettore degli strumenti.

4. Selezionare lo strumento a percussioni desiderato nel selettore degli strumenti.
5. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
6. Fare clic su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al kit di percussioni.

Modifica di strumenti nei kit di percussioni

È possibile modificare strumenti esistenti nei kit di percussioni conservando l'eventuale musica esistente per quello strumento.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare gli strumenti.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sullo strumento che si desidera modificare.
4. Fare clic su **Cambia strumento** nella barra delle azioni per aprire il selettore degli strumenti.



5. Selezionare lo strumento a percussioni desiderato nel selettore degli strumenti.
 6. Premere **Invio** per modificare lo strumento selezionato.
 7. Fare clic su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo strumento viene trasformato in quello selezionato nel selettore degli strumenti. L'eventuale musica inserita per lo strumento precedente viene conservata.

NOTA

Le tecniche di esecuzione espresse utilizzando apposite teste di nota non vengono conservate.

Definizione di kit di percussioni come set di batteria

È possibile definire singoli kit di percussioni come set di batteria. I set di batteria seguono l'impostazione valida per l'intero progetto relativa al voicing in set di batteria presentazioni di righe a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit che si intende definire come set di batteria.
 2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Attivare la voce **Set di batteria** nell'angolo in alto a destra della finestra di dialogo.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il kit di percussioni selezionato è definito come set di batteria. La disposizione delle voci di strumenti contenuti nel kit quando si utilizza il tipo di presentazione sul rigo a cinque linee segue le impostazioni definite per l'intero progetto nella pagina **Percussioni** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.

NOTA

Se non si desidera più definire un kit di percussioni come set di batteria, è possibile disattivare la voce **Set di batteria** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** per tale kit.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1102

Creazione di gruppi di strumenti all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile creare gruppi di strumenti all'interno di kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia per avere una migliore panoramica degli strumenti contenuti nel kit.

Nella presentazione a griglia dei kit di percussioni, il nome di ciascuno strumento compare nell'etichetta dei righe. È possibile semplificare l'etichetta dei righe nella presentazione a griglia dei kit di percussioni creando dei gruppi, ad esempio, per mostrare la dicitura Blocchi di legni invece di un Blocco di legni (alto), Blocco di legni (medio) e di un Blocco di legni (basso).

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende creare gruppi nella presentazione a griglia.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sul primo strumento che si desidera includere nel gruppo.
5. Fare clic tenendo premuto il tasto **Shift** sull'ultimo strumento che si desidera includere nel gruppo.

NOTA

È possibile soltanto includere strumenti musicali adiacenti in gruppi.

6. Fare clic su **Aggiungi**.



RISULTATO

Viene creato un gruppo contenente gli strumenti musicali selezionati. Al gruppo viene assegnato un nome predefinito che è possibile cambiare.

Rinomina dei gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia

I nomi dei gruppi sono visualizzati come etichette di strumenti. È possibile cambiare il nome dei gruppi nei kit di percussioni che utilizzano la presentazione a griglia.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende rinominare i gruppi nella presentazione a griglia.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi dei gruppi delle griglie di percussioni** in uno dei seguenti modi:
 - Fare doppio clic sul gruppo.
 - Fare clic sul gruppo, quindi fare clic su **Modifica**.



I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.

5. Inserire i nomi che si desidera dare al gruppo nei campi corrispondenti nella finestra di dialogo **Modifica i nomi dei gruppi delle griglie di percussioni**:
 - **Nome completo**
 - **Nome abbreviato**
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il nome del gruppo cambia. Cambia anche l'etichetta del rigo relativa al gruppo.

NOTA

Le etichette dei righi relative ai gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia utilizzano uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei righi di strumenti non raggruppati in kit di percussioni con presentazione a griglia.

ESEMPIO

Ride Cymbal —
Hi-hat —
Wood Block 1 —
Wood Block 2 **II**
Wood Block 3 **II**
Tom 1 —
Tom 2 —
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia non raggruppati

Ride Cymbal —
Hi-hat —
Wood blocks **II**
Tom 1 —
Tom 2 —
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia con blocchi di legni raggruppati

LINK CORRELATI

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 971

Eliminazione dei gruppi all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile eliminare gruppi da kit di percussioni che utilizzano la presentazione a griglia senza eliminare gli strumenti all'interno del gruppo.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit dalla cui presentazione a griglia si desidera cancellare gruppi.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sul gruppo che si intende eliminare.
I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.
5. Fare clic su **Elimina**.



RISULTATO

Il gruppo viene eliminato. Le singole etichette dei righi per ciascuno strumento nel gruppo vengono ripristinate.

Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni

È possibile modificare la posizione degli strumenti compresi nei kit di percussioni di tutti i tipi di presentazione per cambiare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali nella partitura e nelle parti. Nei tipi di presentazione su righe a cinque linee è anche possibile modificare la posizione sul rigo delle voci a barre.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare la posizione degli strumenti.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sul tipo di presentazione del kit in cui si desidera cambiare l'ordine degli strumenti.
Ad esempio, fare clic su **Griglia** per cambiare l'ordine degli strumenti quando il kit utilizza il tipo di presentazione a griglia.
4. Fare clic sugli strumenti percussivi e/o sulle voci a barre di cui si intende cambiare la posizione.

NOTA

Utilizzando il mouse, è possibile spostare soltanto uno strumento o voce a barre alla volta.

5. Modificare la posizione degli strumenti/voci a barre selezionati in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Sposta**>freccia in su per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Fare clic su **Sposta**>freccia in giù per eseguire uno spostamento verso il basso.
 - Fare clic e trascinare un singolo strumento verso l'alto/verso il basso (solo per presentazioni con righe a cinque linee).
 6. Facoltativo: Ripetere questi passaggi per altri strumenti contenuti nel kit di percussioni e per altri tipi di presentazione per lo stesso kit di percussioni.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione degli strumenti e/o delle voci a barre selezionati all'interno del kit viene modificata. Più strumenti possono condividere la stessa posizione sul rigo, ma consigliamo di utilizzare teste di nota diverse, in modo che l'esecutore possa distinguerli.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni](#) a pag. 1097

Modifica della distanza tra le linee nelle griglie delle percussioni

È possibile modificare la distanza tra le linee nei kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intendono modificare le distanze nel kit di percussioni nel tipo di presentazione a griglia.
 2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
 4. Fare clic sugli strumenti sotto i quali si desiderano cambiare le dimensioni della distanza.
 5. Modificare il valore del parametro **Distanza**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La distanza al di sotto degli strumenti selezionati cambia di dimensioni.

Eliminazione di singoli strumenti da kit di percussioni

È possibile eliminare singoli strumenti da kit di percussioni, ad esempio se si desidera spostare uno strumento da un kit di percussioni ad un altro musicista.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit da cui si desidera rimuovere strumenti musicali.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sugli strumenti che si desidera rimuovere dal kit.
4. Fare clic su **Rimuovi lo strumento dal kit** nella barra delle azioni.



5. Fare clic su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli strumenti selezionati compaiono come singoli strumenti appartenenti allo stesso musicista, ma distinti dal kit di percussioni.

È possibile quindi spostare gli strumenti sugli altri musicisti, se necessario.

LINK CORRELATI

[Spostamento di strumenti tra musicisti](#) a pag. 113

Gruppi di musicisti

Un gruppo rappresenta un insieme di musicisti che vengono considerati come un tutt'uno, come ad esempio un coro, un'orchestra o un ensemble da camera.

Raggruppare i musicisti significa collocarli insieme nella partitura, numerarli in maniera indipendente e metterli tra parentesi in base al tipo di ensemble scelto nella pagina **Parentesi quadre e graffe** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Ad esempio, se il progetto è per coro doppio (SATB/SATB), tutte le voci sono unite da una sola parentesi per impostazione predefinita perché rientrano nella stessa famiglia. Tuttavia, se si aggiunge ogni coro al proprio gruppo, essi vengono messi tra parentesi individualmente. Questa opzione è utile per mettere tra parentesi correttamente i musicisti in lavori contenenti più gruppi, ad esempio, nell'opera «War Requiem» di Britten vi sono tre gruppi distinti, oppure in «Belshazzar's Feast» di Walton, sono necessari due gruppi di ottoni separati dietro le quinte.

Allo stesso modo è possibile creare un gruppo per un gruppo di musicisti dietro le quinte in un lavoro di grandi dimensioni.

Se gli strumenti musicali non erano già uno accanto all'altro in base all'ordine orchestrale, aggiungendo un gruppo di musicisti viene modificato l'ordine dei musicisti nella partitura per l'intero progetto.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 599

[Parentesi in base al tipo di categorie di modelli di progetto](#) a pag. 62

Aggiunta di gruppi di musicisti

È possibile organizzare musicisti in gruppi, ad esempio se si desidera raggrupparli insieme.

PREREQUISITI

Il pannello **Musicisti** è aperto.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: Nel pannello **Musicisti**, selezionare i musicisti che si desidera includere nel gruppo.
2. Fare clic su **Aggiungi un gruppo** nella parte inferiore del pannello **Musicisti**.



RISULTATO

Se sono stati selezionati uno o più musicisti, questi vengono aggiunti al gruppo. Se non è selezionato alcun musicista, viene aggiunto un gruppo vuoto al pannello **Musicisti**.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti a gruppi](#) a pag. 123
[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 596

Rinomina dei gruppi di musicisti

È possibile modificare il nome di gruppi di musicisti dopo averli aggiunti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, fare doppio clic sul nome del gruppo.
 2. Digitare un nuovo nome per il gruppo o modificare il nome esistente.
 3. Premere **Invio**.
-

Eliminazione di gruppi di musicisti

È possibile eliminare gruppi di musicisti, ad esempio, se un gruppo di musicisti creato durante l'importazione di un file MIDI non è più necessario. Quando si eliminano gruppi di musicisti, è possibile scegliere di mantenere i musicisti presenti all'interno del gruppo o di eliminare anch'essi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare il gruppo che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
 3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avvertimento che si apre:
 - **Mantieni i musicisti:** Elimina il gruppo ma mantiene i musicisti.
 - **Elimina i musicisti:** Elimina il gruppo e i musicisti in esso contenuti.
-

Aggiunta di musicisti a gruppi

È possibile aggiungere musicisti nuovi o esistenti ai gruppi di musicisti.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista, un ensemble o un gruppo.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare uno o più musicisti e fare clic su **Aggiungi un gruppo**.
 - Selezionare un gruppo e fare clic su **Aggiungi un musicista solista**, **Aggiungi un musicista di sezione** o **Aggiungi un ensemble**.
-

RISULTATO

Se è stato fatto clic su **Aggiungi un gruppo**, viene aggiunto un nuovo gruppo per i musicisti selezionati.

Se è stato fatto clic su **Aggiungi un musicista solista**, **Aggiungi un musicista di sezione** o **Aggiungi un ensemble**, al gruppo selezionato viene aggiunto un nuovo musicista o un nuovo ensemble.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 101

Spostamento di musicisti tra i gruppi

È possibile spostare i musicisti da un gruppo a un altro.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare i musicisti che si desidera spostare in un altro gruppo.
 2. Fare clic sui musicisti selezionati e trascinarli fino alla posizione desiderata nell'altro gruppo.
Una linea di inserimento indica dove saranno posizionati i musicisti.
-

RISULTATO

I musicisti vengono spostati nell'altro gruppo.

Rimozione dei musicisti dai gruppi

È possibile rimuovere i musicisti dai gruppi.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, eliminare i musicisti dai gruppi in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic e trascinare più musicisti selezionati fuori dal gruppo e rilasciare il pulsante del mouse.
 - Fare clic con il tasto destro su un singolo musicista e scegliere l'opzione **Rimuovi il musicista dal gruppo** dal menu contestuale.

NOTA

È possibile rimuovere soltanto un singolo esecutore alla volta da un gruppo utilizzando un menu contestuale.

RISULTATO

I musicisti vengono rimossi dai loro gruppi ma restano nel progetto come esecutori singoli.

Flussi

I flussi rappresentano porzioni individuali di musica all'interno di un progetto, come ad esempio dei movimenti di un brano.

Ogni progetto contiene almeno un flusso e, come impostazione predefinita, ciascun layout include la musica di ogni flusso del progetto. Se si crea un nuovo flusso in Dorico Pro, avviene quanto segue:

- Tutta la musica che viene scritta per il nuovo flusso viene automaticamente inclusa nei layout di partitura completa e delle parti strumentali esistenti. È possibile escludere qualsiasi flusso da qualsiasi layout disattivando la rispettiva scheda.
- Tutti i musicisti vengono assegnati al nuovo flusso. È possibile escludere i musicisti dal flusso disattivando le rispettive schede.

IMPORTANTE

Se si esclude un musicista da un flusso, le eventuali note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.

È possibile modificare alcune opzioni in ogni flusso indipendentemente tra loro nella finestra di dialogo **Opzioni di notazione**.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 95

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

[Musicisti](#) a pag. 100

[Layout](#) a pag. 128

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 125

[Cambiare i flussi assegnati ai layout](#) a pag. 129

[Importazione di flussi](#) a pag. 65

[Esportazione dei flussi](#) a pag. 66

Aggiunta dei flussi

Se si ha necessità di avere più di un flusso nel progetto, è possibile aggiungere nuovi flussi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, fare clic su **Aggiungi un flusso**.



2. Facoltativo: Ripetere la procedura per tutti i flussi necessari.
-

RISULTATO

Ogni volta che si fa clic su **Aggiungi un flusso**, viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti i musicisti esistenti vengono assegnati a nuovi flussi e nuovi flussi vengono aggiunti automaticamente a tutti i layout di partitura completa e delle parti esistenti.

LINK CORRELATI

[Importazione di flussi](#) a pag. 65

Modifica dei musicisti assegnati ai flussi

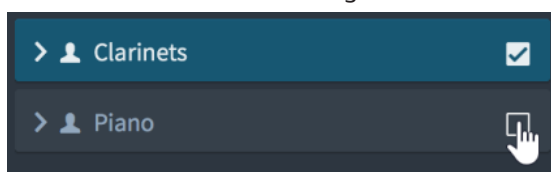
Per impostazione predefinita tutti i musicisti compresi nel progetto vengono aggiunti a tutti i flussi originati nel progetto. È possibile assegnare ed eliminare musicisti dai flussi a mano, ad esempio se i solisti in un'opera corale non cantano per un intero flusso.

NOTA

Se si rimuove un musicista da un flusso, le eventuali note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, selezionare il flusso di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda musicista di ogni musicista che si desidera assegnare al flusso.



SUGGERIMENTO

È possibile fare clic premendo **Shift** per attivare/disattivare le caselle di controllo in più schede di musicisti in una sola volta.

3. Facoltativo: Ripetere i passaggi 1 e 2 per gli altri flussi dei quali si intende modificare i musicisti assegnati.
-

RISULTATO

I musicisti sono assegnati al flusso selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata, sono rimossi dal flusso se la casella di controllo è disattivata.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 100

[Layout](#) a pag. 128

[Tacet](#) a pag. 375

[Cambiare i flussi assegnati ai layout](#) a pag. 129

[Modifica dei musicisti assegnati ai layout](#) a pag. 129

Nomi e titoli dei flussi

Ogni volta che si aggiunge un flusso ad un progetto, il nome predefinito del flusso sarà **Flusso** più un numero incrementale. È possibile rinominare i flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** e nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

Quando si inseriscono nomi di flussi nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione, tali nomi vengono aggiunti automaticamente al campo **Titolo** relativo al flusso in questione nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Se si modifica nuovamente il nome presente nel pannello **Flussi** successivamente, il titolo del flusso verrà aggiornato nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

I titoli mostrati nelle partiture e nelle parti contenute nell'area musicale sono collegati al campo **Titolo** di ogni flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

Tale link viene conservato finché non si modificano i nomi dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Una volta modificati i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, se si modificano i nomi dei flussi nel pannello **Flussi** non viene più aggiornato il campo **Titolo** per tale flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

Ciò consente di organizzare i flussi in modalità Configurazione con nomi diversi rispetto al loro titolo ufficiale.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 96

[Codici di testo](#) a pag. 354

Rinomina dei flussi in modalità Configurazione

È possibile modificare i nomi dei flussi in modalità Configurazione. Questa azione aggiorna automaticamente il titolo del flusso corrispondente finché non si modifica il titolo nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, fare doppio clic sulla scheda del flusso che si desidera rinominare per aprire il campo di testo del nome del flusso.
2. Digitare un nuovo nome per il flusso o modificare il nome esistente.
3. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il nome del flusso cambia. Se non è stato inserito un titolo diverso per il flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, il titolo mostrato nell'area musicale viene aggiornato perché coincida con il nuovo nome del flusso.

Modifica dei titoli dei flussi nella finestra di dialogo Informazioni sul progetto

È possibile modificare i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Una volta modificati, i titoli dei flussi non cambiano più se si rinominano nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Informazioni sul progetto** per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.
2. Selezionare dal menu il flusso di cui si desidera cambiare il titolo. In alternativa, utilizzare i tasti freccia accanto al menu per scegliere il flusso.
3. Inserire il nuovo titolo desiderato nel campo **Titolo**.
4. Facoltativo: Ripetere i passaggi 2 e 3 per gli altri flussi del progetto.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I titoli dei flussi selezionati vengono modificati in base a quanto digitato.

NOTA

Questo interrompe il collegamento tra i nomi dei flussi nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione e il titolo visualizzato nell'area musicale.

Eliminazione dei flussi

È possibile eliminare i flussi non più necessari. Questa azione elimina tutta la musica di tutti gli strumenti musicali associati a tutti i musicisti presenti nei flussi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi** selezionare i flussi che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

Layout

I layout consentono di presentare la musica contenuta nel proprio progetto in modo diverso a seconda degli scopi. Ad esempio, i layout delle parti comprendono soltanto la musica che il musicista deve suonare mentre i layout di partitura completa contengono tutti i righi del progetto.

Dorico Pro offre i seguenti tipi di layout:

Partitura completa

Un layout di partitura completa include come impostazione predefinita tutti i musicisti e tutti i flussi del progetto. È possibile rimuovere i musicisti e i flussi non necessari. I layout di partitura completa sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

Parte strumentale

Un layout di parte strumentale viene creato automaticamente quando si aggiunge un musicista al progetto. È possibile aggiungere altri musicisti al layout di parte strumentale. È anche possibile creare dei layout di parte strumentale vuoti e aggiungere successivamente dei musicisti.

Per impostazione predefinita, i layout di parti strumentali contengono tutti i flussi ma è possibile escludere i flussi non necessari. Essi sono anche ad altezza trasposta per impostazione predefinita.

Partitura personalizzata

Un layout di partitura personalizzato non contiene inizialmente alcun musicista o flusso. Questo consente di creare manualmente la propria partitura e di aggiungere, ad esempio, un solo flusso anziché tutti i flussi oppure solo i righi con voce e piano per creare una partitura condensata per il ritornello. I layout di partitura personalizzati sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Layout delle pagine](#) a pag. 364

[Flussi](#) a pag. 124

[Musicisti](#) a pag. 100

[Cambiare i flussi assegnati ai layout](#) a pag. 129

[Modifica dei musicisti assegnati ai layout](#) a pag. 129

Creazione dei layout

È possibile creare più layout di partitura completa e di parti strumentali. Possono essere creati anche più layout di partitura personalizzati.

PROCEDIMENTO

- Nella parte inferiore del pannello **Layout**, fare clic su uno dei seguenti tipi di layout:

- **Aggiungi un layout di partitura completa**



- **Aggiungi un layout di parte strumentale**



- **Aggiungi un layout di partitura personalizzato**



RISULTATO

Il layout viene aggiunto all'elenco dei layout nel pannello **Layout**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

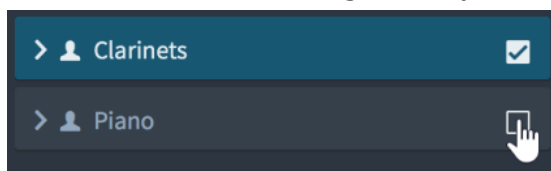
È possibile assegnare musicisti e flussi al proprio layout.

Modifica dei musicisti assegnati ai layout

Per impostazione predefinita, tutti i musicisti sono inclusi in layout di partitura completa e a ogni musicista è automaticamente il layout della sua parte. È possibile assegnare musicisti ed escludere musicisti da layout a mano, ad esempio se si desidera eliminare musicisti non necessari dalla partitura completa, oppure se si desidera aggiungere la musica dei solisti alla parte di accompagnamento.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda musicista di ogni musicista che si desidera assegnare al layout.



SUGGERIMENTO

È possibile fare clic premendo **Shift** per attivare/disattivare le caselle di controllo in più schede di musicisti in una sola volta.

3. Facoltativo: Ripetere i passaggi 1 e 2 per uno qualsiasi degli altri layout dei quali si intende modificare i musicisti assegnati.

RISULTATO

I musicisti vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata. Se non è stato modificato il nome del layout, esso sarà automaticamente aggiornato per rispecchiare i musicisti inclusi nel layout.

LINK CORRELATI

[Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 102

[Modifica dei nomi dei layout](#) a pag. 106

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 125

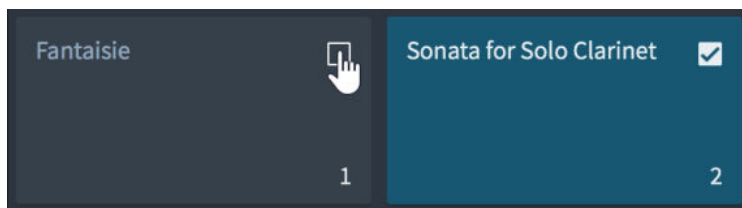
Cambiare i flussi assegnati ai layout

Per impostazione predefinita tutti i flussi contenuti nel proprio progetto vengono aggiunti a tutti i layout. È possibile escludere i flussi che non si desidera vengano visualizzati in un determinato layout. È possibile assegnare flussi ai layout e rimuoverli dai flussi a mano, ad esempio, se un flusso contenuto nel progetto contiene specifiche istruzioni di interpretazione per gli archi che si desidera mostrare nei layout delle parti degli archi, ma non in altri layout di parti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i flussi assegnati.

2. Nel pannello **Flussi** attivare la casella di controllo nella scheda flusso di ogni flusso che si desidera assegnare al layout.



SUGGERIMENTO

È possibile fare clic premendo **Shift** per attivare/disattivare le caselle di controllo in più schede di flusso in una sola volta.

3. Facoltativo: Ripetere i passaggi 1 e 2 per gli altri layout dei quali si intende modificare i flussi assegnati.

RISULTATO

I flussi vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda flusso è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata.

LINK CORRELATI

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 125

Rinomina dei layout

È possibile cambiare il nome dei layout.

Se si aggiunge un layout di parte strumentale a un progetto, il nome predefinito del layout sarà **Parte vuota**. I nomi predefiniti dei layout di partitura completa e di partitura personalizzati sono **Partitura completa** e **Partitura personalizzato**. Se si aggiungono più layout, ai nomi predefiniti viene aggiunto un numero incrementale.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, aprire il campo di testo del nome del layout in uno dei seguenti modi:
 - Fare doppio clic sul nome del layout.
 - Fare clic con il tasto destro sul nome del layout e scegliere **Rinomina** dal menu contestuale.
2. Digitare il nuovo nome del layout o modificare il nome esistente.
3. Premere **Invio**.

LINK CORRELATI

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 110

Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout

È possibile definire se ciascun layout del progetto visualizzi l'altezza trasposta o l'altezza da concerto. In Dorico Pro, i layout di partitura completa sono ad altezza da concerto e i layout delle parti sono traspositori per impostazione predefinita.

Ad esempio, le partiture complete sono spesso ad altezza da concerto, in modo da visualizzare le note nella loro altezza di suono, mentre i layout delle parti sono traspositori in modo che il musicista riesca a leggere le note che deve suonare per ottenere l'altezza di suono desiderata.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco **Layout**, selezionare i layout da rendere traspositori/non traspositori.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Musicisti**, attivare/disattivare **Layout di trasposizione**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I layout selezionati sono ad altezza trasposta quando l'opzione **Layout di trasposizione** è attivata e ad altezza da concerto quando è disattivata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile impostare i layout all'altezza trasposta selezionando **Modifica > Altezza trasposta** e all'altezza da concerto scegliendo **Modifica > Altezza da concerto**. Questo aggiorna automaticamente le opzioni del layout, ma solo del layout attualmente aperto nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Trasposizione dei simboli di accordo](#) a pag. 617

[Impostazione di chiavi diverse per altezza da concerto/trasposta](#) a pag. 627

Altezza da concerto e trasposta

In Dorico Pro in layout possono utilizzare l'altezza da concerto o trasposta. Essa influisce sulle altezze e sulle indicazioni di tonalità sui righi che appartengono agli strumenti traspositori.

Quando la musica è ad altezza da concerto, tutte le note sono scritte come suonano (cioè come si odono). Questo significa che i musicisti con strumenti traspositori che leggono la musica in altezza da concerto dovranno trasporre da soli la musica. Ad esempio, se un clarinetto in Sib legge un Do in altezza da concerto, l'esecutore dovrà suonare la nota Re sul suo strumento per produrre la nota Do.

Quando la musica è ad altezza trasposta, le note scritte sono quelle che ogni strumento deve suonare per produrre l'altezza di suono desiderata. Ad esempio, se un clarinetto in Sib legge un Re in altezza trasposta, l'altezza che lo strumento produrrà sarà un Do.

La trasposizione delle partiture e delle parti traspone anche le indicazioni di tonalità in base alla trasposizione dello strumento.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 110

[Trasposizione delle indicazioni di tonalità lungo le selezioni](#) a pag. 737

[Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti](#) a pag. 738

[Impostazione di chiavi diverse per altezza da concerto/trasposta](#) a pag. 627

Ordinamento dei layout

È possibile cambiare l'ordine in cui appaiono i layout nel pannello **Layout** e nel selettore dei layout, ad esempio se è stato aggiunto un layout di partitura personalizzato e si desidera posizionarlo in cima, accanto al layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic su una scheda di layout e trascinarla in una posizione diversa.
Una linea di inserimento indica dove saranno posizionati i musicisti.
 2. Rilasciare il pulsante del mouse.
-

RISULTATO

Il layout viene inserito alla posizione selezionata.

Riassegnazione dei numeri ai layout

È possibile rinumerare tutti i layout nel progetto in base alla relativa posizione attuale nel pannello **Layout** in modalità Configurazione, ad esempio dopo aver trascinato dei layout in posizioni differenti.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Layout**, fare clic con il tasto destro sulla scheda di un qualsiasi layout e scegliere **Rinumera i layout** dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Tutti i layout vengono rinumerati in base alla loro attuale posizione nel pannello. I layout di partitura completa, i layout di partitura personalizzati e i layout delle parti vengono numerati separatamente.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 92

Eliminazione dei layout

È possibile eliminare qualsiasi layout dal progetto, ad esempio se si desidera utilizzare soltanto una parte mista formata da Violino I e II, è possibile eliminarne le parti separate.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc.**
-

Ripristino dei layout predefiniti

È possibile ricreare tutti i layout di parte che Dorico Pro offre per impostazione predefinita, ad esempio nel caso si siano eliminati accidentalmente alcuni layout di parte.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Configurazione > Crea dei layout delle parti predefiniti**.
-

RISULTATO

L'insieme predefinito dei layout di parte viene ripristinato, ricreando un singolo layout delle parti contenente tutti i flussi del progetto. Eventuali layout delle parti ricreati vengono aggiunti in fondo all'elenco **Layout**.

Video

Dorico Pro supporta l'utilizzo di video all'interno del programma, incluse le rispettive annotazioni, quali indicatori e timecode, e consente di individuare tempi appropriati in base al punto in cui sono posizionati degli indicatori rilevanti.

Un video è una veloce sequenza di immagini che crea l'impressione di un'immagine in movimento. I video possono avere durata qualsiasi: da pochi secondi fino a svariate ore, nel caso dei lungometraggi.

In Dorico Pro i video sono visualizzati in una finestra **Video** separata e sono riprodotti in sincrono con la musica. L'eventuale audio presente nel video viene anch'esso riprodotto ed è possibile regolarne il volume, indipendentemente da quello della musica.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare queste funzionalità, tra cui l'impostazione dei fotogrammi al secondo per il progetto, senza la presenza di un video collegato.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di video](#) a pag. 135

[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 138

[Modifica della frequenza dei fotogrammi del progetto](#) a pag. 138

[Timecode](#) a pag. 876

[Indicatori](#) a pag. 871

[Modifica del volume dell'audio del video](#) a pag. 137

Formati video supportati

Dorico Pro utilizza lo stesso motore video introdotto in Cubase e Nuendo nel 2017. Esso supporta i formati video più diffusi.

Sono supportati i seguenti formati video:

- MOV: compresi i codec H263, H264, Apple ProRes, DV/DVCPRO e Avid DNxHR
- MP4: compresi H263 e H264
- AVI: compresi DV/DVCPRO e MJPEG/PhotoJPEG

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 2, 24,975, 2, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico Pro.

NOTA

- I video con frequenze fotogrammi variabili non sono supportati.
 - Il supporto di un maggior numero di formati è previsto nelle versioni future.
-

È possibile consultare il sito del supporto di Steinberg per ulteriori informazioni sui formati supportati nonché per la procedura da seguire per identificare e modificare i formati video.

LINK CORRELATI

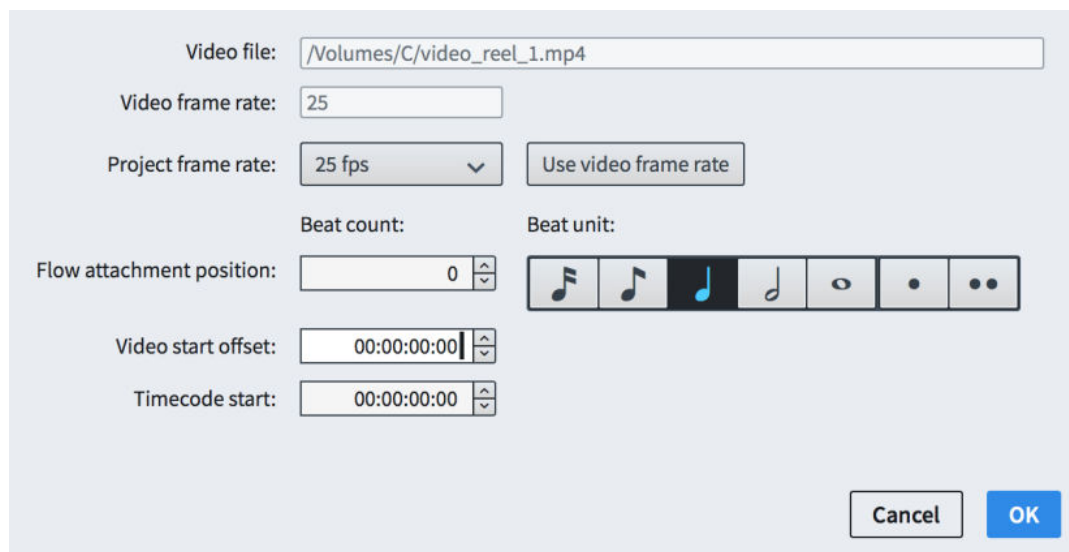
[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 138

Finestra di dialogo Proprietà video

La finestra di dialogo **Proprietà video** consente di modificare le impostazioni relative ai video, tra cui la frequenza fotogrammi e la posizione iniziale.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in modalità Configurazione facendo clic con il tasto destro su un flusso presente nel pannello **Flussi** e scegliendo **Proprietà > Video** dal menu contestuale.

La finestra di dialogo si apre automaticamente anche quando si aggiunge un video nuovo.



Finestra di dialogo **Proprietà video**

La finestra di dialogo **Proprietà video** contiene i seguenti campi e opzioni:

File video

Mostra la posizione del file video sul computer. Questo campo è in sola lettura.

Frequenza fotogrammi del video

Mostra la frequenza dei fotogrammi del file video. Questo campo è in sola lettura.

Frequenza fotogrammi del progetto

Consente di selezionare una frequenza dei fotogrammi per il progetto dal menu. È possibile avere una sola frequenza fotogrammi per l'intero progetto.

Utilizza la frequenza fotogrammi del video

Imposta la frequenza dei fotogrammi del progetto in modo che sia uguale a quella del file video.

Posizione di collegamento del flusso

Consente di impostare la posizione ritmica a cui si collega il video. Questo si ottiene utilizzando le impostazioni **Numero di movimenti** e **Unità dei movimenti** in combinazione tra loro, come ad esempio otto note da un quarto con il punto.

Scostamento dell'inizio del video

Consente di impostare una posizione all'interno del video che si sincronizza con la posizione di collegamento del flusso, ad esempio, è possibile impostare il quinto secondo del video in modo che si colleghi all'inizio della terza battuta.

Inizio del timecode

Consente di impostare il timecode all'inizio del video. Incide anche sul timecode del flusso, ma il timecode iniziale del flusso si adatta al video. Ad esempio, se il timecode iniziale del video è 02:00:00:00 ma il video non inizia prima dell'inizio della terza battuta in 4/4, il timecode iniziale del flusso è otto battiti di tempo in meno di 02:00:00:00; se il tempo è 60 bpm, il timecode iniziale del flusso sarà pari a 01:59:52:00.

NOTA

I timecode dei flussi sono visualizzati nelle rispettive schede flussi nel pannello **Flussi**.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 876

[Pannello Flussi](#) a pag. 95

Aggiunta di video

È possibile aggiungere un video a ciascun flusso presente nel progetto. È anche possibile seguire questi passaggi per ricaricare video aggiunti in precedenza al progetto che Dorico Pro non riesce più a individuare.

I flussi con video mancanti hanno un'icona d'avvertimento di forma triangolare invece dell'icona video nella scheda del flusso nel pannello **Flussi**. Questo può accadere se si invia un progetto a qualcun altro senza il file video.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso a cui si desidera aggiungere/ricaricare un video.
 2. Selezionare **Video > Collega** dal menu contestuale per aprire Esplora file/macOS Finder.
 3. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file video che si desidera aggiungere.
 4. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.
 5. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, modificare le opzioni in base alle esigenze del proprio progetto.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il file video selezionato viene aggiunto al flusso e visualizzato nella finestra **Video**. Nella scheda del flusso compare l'icona di una bobina di pellicola, nel pannello **Flussi**, oltre a un timecode che indica la combinazione di **Scostamento dell'inizio del video** e di **Inizio del timecode**.

Se è stato ricaricato un video, saranno conservate tutte le precedenti impostazioni.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 876

[Modifica del valore iniziale del timecode](#) a pag. 877

Modifica della posizione iniziale dei video

È possibile modificare sia la posizione ritmica all'interno della musica in corrispondenza della quale iniziano i video, sia la posizione all'interno del video che coincide con tale posizione ritmica, ad esempio, se si desidera che il quinto secondo di un video si sincronizzi con l'inizio della terza battuta di musica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:

- Aggiungere un video a un flusso.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.
2. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, modificare il valore dei parametri **Posizione di collegamento del flusso** e/o **Scostamento dell'inizio del video**.
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Modificando il valore del parametro **Posizione di collegamento del flusso** si modifica la posizione ritmica all'interno della musica in cui inizia il video.

Modificando il valore del parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la posizione all'interno del video corrispondente alla **Posizione di collegamento del flusso**.

Ad esempio, se si cambia lo **Scostamento dell'inizio del video** in 00:00:05:00 e la **Posizione di collegamento del flusso** in 8, il quinto secondo del video coinciderà con l'ottavo movimento nella musica.

NOTA

- La posizione ritmica iniziale è 0. Perciò, se il parametro **Posizione di collegamento del flusso** è impostato a 8 e il tempo in chiave è 4/4, il collegamento del flusso avviene al primo movimento della terza battuta.
 - Modificando il parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la parte del video che coincide con la **Posizione di collegamento del flusso**, ma questo non taglia il video prima di questo punto. Eventuale materiale video precedente sarà visualizzato, a condizione che rientri all'interno del flusso.
-

LINK CORRELATI


[Timecode](#) a pag. 876

[Modifica del valore iniziale del timecode](#) a pag. 877

Nascondere/visualizzare la finestra Video

È possibile nascondere e visualizzare la finestra **Video** in qualsiasi momento e in qualsiasi modalità, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora alla musica nell'apposita area.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare la finestra **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Premere **F4**.
 - Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il video**.

 - Selezionare **Finestra > Video**.
-

RISULTATO

La finestra **Video** viene nascosta/visualizzata. Essa viene visualizzata quando accanto alla voce **Video** nel menu **Finestra** è presente un segno di spunta, mentre è nascosta quando la spunta non è presente.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 34

Modifica delle dimensioni della finestra Video

È possibile cambiare le dimensioni della finestra **Video** in qualsiasi momento.

PREREQUISITI

Viene visualizzata la finestra **Video**.

PROCEDIMENTO

- Cambiare le dimensioni della finestra **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sugli angoli/bordi e trascinarli in qualsiasi direzione.
 - Fare clic premendo il tasto **Shift** su un angolo/bordo e trascinarlo per modificare le dimensioni senza modificare la forma.
-

RISULTATO

Le dimensioni della finestra **Video** cambiano. Dorico Pro memorizza le nuove dimensioni e la nuova forma e le utilizza per tutti i progetti fino alla successiva modifica delle dimensioni.

Rimozione dei video

È possibile rimuovere i video da ciascun flusso, in modo indipendente.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso da cui si desidera rimuovere un video e selezionare **Rimuovi** > **video** dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Il video viene rimosso dal flusso selezionato.

Modifica del volume dell'audio del video

L'eventuale audio incluso in un video che è stato aggiunto dall'utente viene riprodotto in sincronia con la musica nel progetto. È possibile regolare il volume del video a mano.

PREREQUISITI

Si apre la finestra Mixer.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: Se il canale **Video** non è visualizzato nella finestra del Mixer, fare clic su **Video** nella barra degli strumenti di Mixer.
 2. Modificare il volume del canale **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic e trascinare il fader del canale **Video** verso l'alto/verso il basso.
 - Fare clic su **Silenzia** in cima al canale **Video**.
-

RISULTATO

Il volume dell'audio dei video contenuti nel progetto in uso cambia. Se si è fatto clic su **Silenzia**, l'audio dei video non sarà riprodotto.

LINK CORRELATI

[Nascondere/mostrare la finestra Mixer](#) a pag. 475

Frequenze dei fotogrammi

La frequenza dei fotogrammi di un video corrispondono al numero di immagini fisse utilizzate per unità di tempo per creare l'impressione di un'immagine in movimento, solitamente misurata in fotogrammi al secondo, o «fps».

Il numero di fotogrammi al secondo necessari per creare l'impressione di un'immagine in movimento è determinato dalla velocità con cui l'occhio umano elabora il movimento, perciò la frequenza dei fotogrammi più comune si aggira attorno ai 24 fps. Ciò nonostante, di recente sono usciti alcuni importanti film a 48 fps, con immagini più nitide, quindi.

Dorico Pro supporta frequenze dei fotogrammi comprese tra 23,976 fps e 60 fps, ad esempio lo standard di trasmissione NTSC, utilizzato negli USA e in Canada, utilizza 29,97 fps.

Le frequenze dei fotogrammi sono strettamente collegate ai timecode perché questi ultimi includono sia l'indicazione del tempo e l'attuale posizione del fotogramma.

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 2, 24,975, 2, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico Pro.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza la stessa frequenza fotogrammi del file video per il progetto, ma è possibile scegliere a mano una frequenza diversa.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 876

Modifica della frequenza dei fotogrammi del progetto

Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza la stessa frequenza fotogrammi per i video e per il progetto. È possibile modificare la frequenza dei fotogrammi del progetto se si desidera che sia diversa, ad esempio, se il progetto contiene più video con frequenze dei fotogrammi diverse.

SUGGERIMENTO

È possibile cambiare la frequenza dei fotogrammi anche se non ci sono video nel progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:
 - Aggiungere un video a un flusso.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.
 2. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, selezionare la frequenza dei fotogrammi che si intende utilizzare per il progetto dal menu **Frequenza dei fotogrammi del progetto**.
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La frequenza dei fotogrammi del progetto cambia.

Modalità Scrittura

In modalità Scrittura è possibile creare la propria musica. È possibile inserire note e notazioni nel progetto, modificare la musica esistente ed eliminare note e notazioni.

Finestra di progetto in modalità Scrittura

La finestra di progetto in modalità Scrittura contiene la barra degli strumenti predefinita, l'area musicale e la barra di stato. Sono inoltre presenti diversi pannelli e caselle degli strumenti contenenti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per scrivere la propria musica.

Per passare in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-2**.
- Fare clic su **Scrittura** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Scrittura**.



Le caselle degli strumenti e i pannelli in modalità Scrittura

Sono disponibili i seguenti pannelli e caselle degli strumenti in modalità Scrittura:

1 Casella degli strumenti delle note

Include strumenti che influenzano l'inserimento delle note.

2 Pannello delle note

Include la durata delle note, le alterazioni e le articolazioni più comunemente utilizzate per l'inserimento delle note.

3 Pannello delle notazioni

Include degli elementi di notazione divisi in categorie separate che è possibile aggiungere alla musica, come tecniche di esecuzione e dinamiche. La selezione corrente nella casella degli strumenti Notazioni determina quali elementi di notazione siano visualizzati.

4 Casella degli strumenti Notazioni

Consente di determinare quali elementi di notazione debbano essere visualizzati nel pannello delle Notazioni, e di inserire direttamente alcuni elementi come simboli di prova, simboli di accordo e diteggiature.

5 Pannello delle proprietà

Contiene una serie di proprietà che consentono di eseguire delle modifiche individuali alle note e notazioni attualmente selezionate, indipendentemente dalle impostazioni a livello del progetto.

NOTA

Molte proprietà sono specifiche del layout in uso, cioè la modifica delle proprietà di un elemento contenuto in un layout non influisce sullo stesso elemento in altri layout. Tuttavia, è possibile copiare le modifiche di proprietà in altri layout.

LINK CORRELATI

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout](#) a pag. 387

Casella degli strumenti delle note

Gli strumenti di lavoro disponibili nella casella degli strumenti delle note consentono di modificare le note e di cambiare il tipo di note da inserire. La casella degli strumenti Note si trova a sinistra della finestra in modalità Scrittura.

Note puntate



Durante l'inserimento passo a passo, ciò inserisce note puntate, pause, o accordi in base alla durata attualmente selezionata. Durante la modifica delle note esistenti, è possibile utilizzare questo strumento per aggiungere/rimuovere punti ritmici da note esistenti, pause e accordi.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Note puntate** premendo . (punto). È possibile aumentare il numero dei punti sulle note premendo **Alt-** (punto).

Pause



Quando questa opzione è attiva, vengono inserite pause della durata attualmente selezionata anziché note.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento delle pause premendo , (virgola).

Accordi



Quando questa opzione è attiva, vengono aggiunte più note in corrispondenza della medesima posizione ritmica per la costruzione di un accordo. Questa funzione fa in modo che il cursore di inserimento non avanzi automaticamente dopo l'inserimento di una nota.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento dell'accordo premendo **Q**.

Gruppi irregolari



Facendo clic su questa opzione vengono inseriti una parentesi delle terzine e il rispettivo numero di pause alla posizione ritmica specificata. Se le note sono unite con dei tratti d'unione, non vengono utilizzate parentesi.

È possibile inserire altri tipi di gruppi irregolari, come ad esempio cinquine, tramite il riquadro dei gruppi irregolari.

Abbellimenti



Quando questa opzione è attiva, vengono inseriti abbellimenti in corrispondenza della posizione ritmica corrente anziché note normali.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento degli abbellimenti premendo **I**.

Inserimento



Quando quest'opzione è attiva, le note vengono inserite prima della musica esistente anziché sovrascrivere quest'ultima, avanti al cursore di inserimento. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità Inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse.

È inoltre possibile attivare/disattivare la modalità Inserimento premendo **I**.

Vincola alla durata



Quando quest'opzione è attiva, le note successivamente inserite utilizzano la medesima durata di quelle esistenti. Ciò consente di mantenere la durata delle note mentre se ne cambia l'altezza.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Vincola alla durata** premendo **L**.

Forza la durata



Quando quest'opzione è attiva, Dorico Pro inserisce tutte le successive note/pause con la specifica durata selezionata. Ad esempio, è possibile attivare la funzione **Forza la durata** per forzare l'inserimento di una nota da un quarto col punto sul secondo movimento di un tempo di 4/4, dove invece Dorico Pro, per impostazione predefinita, suddividerebbe la nota con una legatura di valore.

IMPORTANTE

È possibile che si ottenga un risultato insolito se la durata delle note viene forzata e successivamente viene modificato ad esempio il tempo in chiave o spostate le stanghette di misura.

Se è stata attivata la funzione **Forza la durata** durante l'inserimento delle note, è possibile rimuovere le restrizioni che Dorico Pro applica al modo in cui viene annotata la musica, selezionando il passaggio musicale interessato e scegliendo l'opzione **Modifica > Reinizializza l'aspetto**.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Forza la durata** premendo **O**.

Legatura di valore



Durante l'inserimento passo a passo, ciò consente di legare la nota da inserire con la nota precedente della stessa altezza. Quando si modificano le note esistenti, è possibile utilizzare questo strumento per legare le note della stessa altezza in voci diverse o per legare gli abbellimenti alle note ritmiche.

È inoltre possibile attivare **Legatura di valore** premendo **T**.

NOTA

Non è possibile disattivare **Legatura di valore**. Se si desidera eliminare le legature di valore, è necessario utilizzare lo strumento **Forbici**.

Forbici



Durante l'inserimento passo a passo, questa funzione divide in due parti note, accordi e pause esplicite in corrispondenza del cursore di inserimento. In caso di modifica alle note esistenti, essa elimina tutte le legature di valore nelle catene di legature.

È inoltre possibile attivare lo strumento **Forbici** premendo **U**.

Selezione



Attiva/disattiva la modalità di inserimento con il mouse. Se l'inserimento con mouse è disabilitato, non è possibile inserire note facendo clic sul rigo.

LINK CORRELATI

[Inserire note con punti ritmici](#) a pag. 162

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 178

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 179

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 177

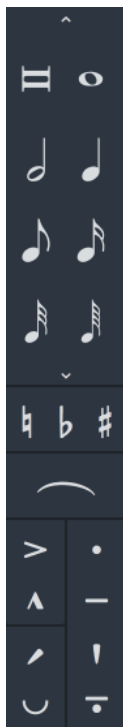
[Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse](#) a pag. 161

Pannello delle note

Il pannello delle note contiene dei pulsanti che consentono di selezionare la durata di note e pause, e di inserire alterazioni, legature e articolazioni. Si trova sulla sinistra della finestra in modalità Scrittura.

Per nascondere/visualizzare il pannello delle Note, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.



La parte superiore del pannello delle note contiene le durate delle note che è possibile selezionare per l'inserimento o la modifica della durata di note esistenti. Per impostazione predefinita, vengono visualizzate soltanto le durate più comuni delle note. Fare clic sulle frecce di apertura **Visualizza/nascondi tutte le note** in cima e in fondo alla sezione per visualizzare tutte le durate delle note.

Nella parte centrale del pannello delle note è possibile attivare/disattivare alterazioni e attivare legature. Tuttavia non è possibile disattivare le legature, ma solo eliminarle.

Nella parte inferiore del pannello delle note, è possibile attivare/disattivare articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 172

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 194

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 281

Pannello delle proprietà (Modalità Scrittura)

Il pannello delle proprietà in modalità Scrittura contiene una serie di proprietà ad accesso rapido che consentono di modificare note e notazioni, sia durante l'inserimento delle note sia tramite modifica effettiva delle note esistenti. Si trova nella parte inferiore della finestra in modalità Scrittura.

Il pannello delle Proprietà contiene un gruppo di proprietà per ogni elemento di notazione. Quando vengono selezionati una nota o un elemento nell'area musicale, il pannello delle proprietà visualizza i gruppi e le opzioni che potrebbero essere necessarie per la modifica dell'elemento o della nota selezionata.

NOTA

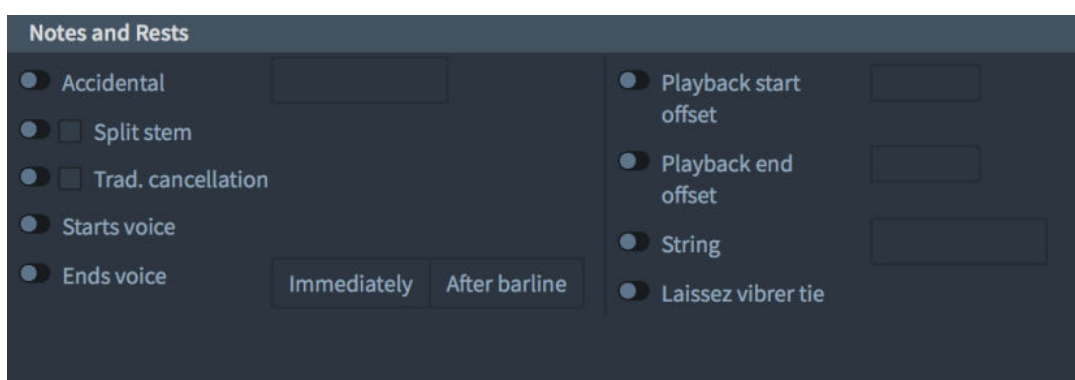
- Se sono stati selezionati più tipi di elementi di notazione diversi, vengono visualizzati esclusivamente i gruppi che hanno in comune. Ad esempio, se è stata selezionata una legatura di portamento, vengono visualizzati i gruppi **Comune** e **Legature di portamento**

nel pannello delle Proprietà. Tuttavia, se sono state selezionate una legatura di portamento e una nota, verrà visualizzato solamente il gruppo **Comuni**.

- Molte proprietà sono specifiche del layout in uso, cioè la modifica delle proprietà di un elemento contenuto in un layout non influisce sullo stesso elemento in altri layout. Tuttavia, è possibile copiare le modifiche di proprietà in altri layout.
- Se si ha necessità di modificare le singole parti degli elementi di notazione, ad esempio la direzione della curvatura di una singola legatura di valore all'interno di una catena di legature, passare alla modalità Tipografia.

Per nascondere/visualizzare il pannello delle proprietà in modalità Scrittura e in modalità Tipografia, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.



Gruppo **Note e Pause** del pannello delle Proprietà in modalità Scrittura

Modificare le proprietà delle singole note ed elementi

È possibile modificare le proprietà delle singole note e dei singoli elementi di notazione indipendentemente dalle impostazioni a livello del progetto, ad esempio se si desidera che i crescendo siano visualizzati come forcelle per impostazione predefinita, ma che abbiano anche bisogno di un singolo crescendo per essere visualizzati come testo.

NOTA

In modalità scrittura, è possibile modificare solamente le proprietà di note e notazioni complete. Ad esempio, se una linea di pedale si estende attraverso più accollature, non è possibile modificare il suo stile di linea su una accollatura ma è possibile mantenere lo stile di linea originale su un'altra accollatura. In modalità Tipografia, è possibile modificare le singole parti di note e notazioni separatamente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un elemento di notazione nell'area musicale.
 2. Facoltativo: Se il pannello delle proprietà è nascosto, per visualizzarlo eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-8**.
 - Fare clic sulla freccia di espansione in fondo alla finestra.
 - Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.
 3. Nel pannello delle Proprietà, modificare le proprietà desiderate.
-

RISULTATO

La nota o l'elemento di notazione vengono modificati nella loro interezza. Le modifiche effettuate vengono immediatamente visualizzate nell'area musicale.

NOTA

- Molte delle proprietà sono specifiche per i singoli layout. Ad esempio, se viene modificato il posizionamento di un elemento in relazione al rigo in un layout a partitura completa, ciò non influenza il posizionamento dell'elemento nel layout di parte corrispondente. Tuttavia, è possibile copiare le impostazioni di proprietà in altri layout.
- È possibile modificare le impostazioni predefinite relative al modo in cui le note vengono annotate in ogni singolo flusso in maniera indipendente dagli altri flussi, come ad esempio il raggruppamento predefinito dei tratti d'unione e delle note in metriche differenti, all'interno della sezione **Scrittura > Opzioni di notazione**.
- È possibile modificare l'aspetto e la posizione predefinite di tutte le note e le notazioni a livello del progetto in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout](#) a pag. 387

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 298

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 299

Casella degli strumenti degli elementi di notazione

Le opzioni presenti nella casella degli strumenti degli elementi di notazione consentono di determinare quali elementi di notazione siano disponibili nel pannello delle Notazioni. La casella degli strumenti degli elementi di notazione si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

Chiavi



Nasconde/visualizza il pannello Chiavi, il quale contiene le sezioni per le diverse chiavi e linee di ottava che è possibile inserire.

Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni



Nasconde/visualizza il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, il quale contiene le sezioni per le diverse indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni che è possibile inserire. È inoltre possibile creare e modificare sistemi tonali personalizzati da questo pannello.

Tempi in chiave



Nasconde/Visualizza il pannello dei Tempi in chiave, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di tempi in chiave che è possibile inserire, tra cui una sezione in cui è possibile creare tempi in chiave personalizzati, come tempi in chiave intercambiabili e tempi in chiave con battute d'attacco.

Tempo



Nasconde/Visualizza il pannello Tempo, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di cambi di tempo che è possibile inserire, inclusi i cambi di tempo progressivi, le indicazioni di metronomo, e le equazioni del tempo.

Dinamiche



Nasconde/Visualizza il pannello Dinamiche, il quale contiene le sezioni per le diverse dinamiche che è possibile inserire, incluse le dinamiche immediate, gradualmente e le dinamiche combinate personalizzate.

Ornamenti



Nasconde/Visualizza il pannello Ornamenti, il quale contiene le sezioni per i diversi ornamenti e linee di glissando che è possibile inserire.

Strutture di ripetizione



Nasconde/Visualizza il pannello Strutture di ripetizione, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di strutture di ripetizioni, inclusi i finali e i segmenti di ripetizione, gli indicatori di ripetizione, i tremoli a nota singola o a note multiple, le ripetizioni di misura e le regioni con testa di nota a barra.

Misure e stanghette di misura



Nasconde/Visualizza il pannello Misure e stanghette di misura, il quale permette di inserire misure e diversi tipi di stanghette di misura.

Fermate e pause



Nasconde/Visualizza il pannello Fermate e Pause, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure che è possibile inserire.

Tecniche di esecuzione



Nasconde/Visualizza il pannello Tecniche di esecuzione, il quale contiene le sezioni per i vari gruppi di famiglie di strumenti. Ciascuna sezione contiene le tecniche di esecuzione della rispettiva famiglia di strumenti.

Guide



Nasconde/Visualizza il pannello Guide, il quale permette di inserire guide e di identificare posizioni idonee all'inserimento delle guide.

Video



Nasconde/Visualizza il pannello Video, che permette di aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** e di visualizzare e modificare gli indicatori nel flusso corrente.

Segni di prova



Inserisce un segno di prova in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

Testo



Apri l'editor di testo che consente di inserire del testo in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

Versi



Apri il riquadro delle parole sopra la nota selezionata nel rigo, che consente di inserire parole.

Simboli di accordo



Apri il riquadro dei simboli di accordo sopra la nota selezionata nel rigo, che consente di inserire simboli di accordo.

Diteggiature



Apri il riquadro delle diteggiature sopra la nota selezionata nel rigo, che consente di inserire diteggiature.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 194

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 283

[Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 133

Pannello delle notazioni

Il pannello delle Notazioni contiene una serie di elementi di notazione da utilizzare per la propria musica in base alla selezione effettuata nella casella degli strumenti degli elementi di notazione. Il pannello delle Notazioni si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello delle Notazioni in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera incrementare la dimensione dell'area musicale dopo aver inserito una notazione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 18

Finestra di dialogo Opzioni di notazione

La finestra di dialogo **Opzioni di notazione** contiene un'ampia gamma di opzioni che consentono di definire e modificare il modo in cui viene annotata la musica per ciascun flusso come impostazione predefinita.

Le modifiche che è possibile effettuare hanno effetto sui seguenti aspetti:

- Il raggruppamento delle note e delle pause, ad esempio la gestione dei ritmi sincopati o di diversi ritmi con tempi in chiave differenti
- La gestione delle voci, come ad esempio la condivisione delle teste di nota tra le voci o l'ordine in cui vengono posizionate voci multiple
- La gestione delle alterazioni, come le alterazioni di precauzione

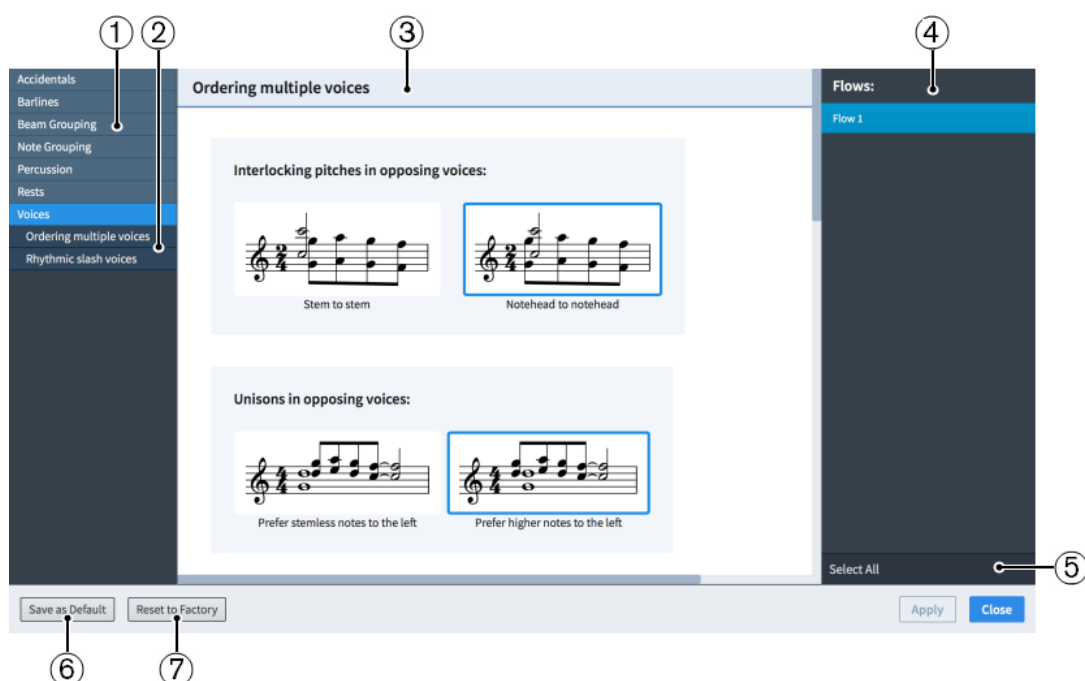
- La trasposizione, ad esempio la gestione delle indicazioni di tonalità negli strumenti trasposti
- I kit di percussioni, ad esempio la gestione di più voci in un singolo kit di percussioni

SUGGERIMENTO

Se si desidera apportare delle modifiche direttamente a singole note e notazioni, possono essere utilizzate diverse opzioni presenti nel pannello delle Proprietà.

Per aprire le **Opzioni di notazione**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** in qualsiasi modalità.
- Selezionare **Scrittura > Opzioni di notazione** in modalità Scrittura o **Configurazione > Opzioni di notazione** in modalità Configurazione.
- Fare clic su **Opzioni di notazione** nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.



Opzioni di notazione

La finestra di dialogo **Opzioni di notazione** contiene le seguenti voci:

1 Elenco delle pagine

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo, divise in pagine. Quando si fa clic su una pagina nell'elenco, sotto la pagina viene visualizzato qualsiasi titolo di sezione applicabile.

2 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione sulla pagina selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente a quelle sezioni della pagina.

3 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni, le quali contengono varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più configurazioni possibili, viene evidenziata la configurazione attualmente in uso.

4 Elenco dei flussi

Contiene tutti i flussi presenti nel progetto. È possibile selezionare uno, più, o tutti i flussi. È possibile selezionare più flussi in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni per selezionare tutti i flussi nel progetto.
- Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** per selezionare più flussi.
- Fare clic premendo **Shift** per selezionare più flussi adiacenti.

5 Pulsante Seleziona tutto

Consente di selezionare contemporaneamente tutti i flussi presenti nell'elenco **Flussi**.

6 Salva come predefinito/Rimuovi le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante presenta funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- **Salva come predefinito** salva tutte le opzioni attualmente definite nella finestra di dialogo come predefinite per i nuovi progetti.
- **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** elimina le impostazioni predefinite salvate in precedenza senza ripristinare le opzioni del progetto attuale. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, i progetti futuri vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica. Se sono state salvate delle impostazioni predefinite, è possibile accedere alla funzione **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** premendo **Alt** (macOS)/**Ctrl** (Windows).

7 Ripristina le impostazioni di fabbrica/Ripristina le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante possiede funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- Se non sono presenti impostazioni predefinite salvate, **Ripristina le impostazioni di fabbrica** reinizializza tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica predefinite.
- Se sono presenti impostazioni predefinite salvate, **Ripristina le impostazioni predefinite salvate** reinizializza tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni predefinite salvate. È possibile altrimenti accedere alla funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** premendo **Alt** (macOS)/**Ctrl** (Windows). L'operazione di ripristino delle opzioni alle impostazioni di fabbrica predefinite influisce solamente sul progetto attuale senza eliminare le impostazioni predefinite salvate dall'utente. Ciò significa che i progetti futuri vengono avviati con le impostazioni predefinite salvate.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 124

[Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Pro](#) a pag. 30

Effettuare modifiche specifiche dei flussi tramite Opzioni di notazione

È possibile modificare le opzioni nella finestra di dialogo **Opzioni di notazione** in maniera indipendente per ciascun singolo flusso.

PROCEDIMENTO

1. Per aprire le **Opzioni di notazione**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** in qualsiasi modalità.
 - In modalità Scrittura, selezionare **Scrittura > Opzioni di notazione**.
 - Fare clic su **Opzioni di notazione** nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.



2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si intende apportare delle modifiche in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli flussi.
 - Fare **Shift**-clic sui flussi adiacenti.
 - Fare clic su **Seleziona tutto**.Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente.
3. Fare clic su una pagina nell'elenco delle pagine.
4. Esaminare le opzioni disponibili e modificare le impostazioni secondo necessità.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

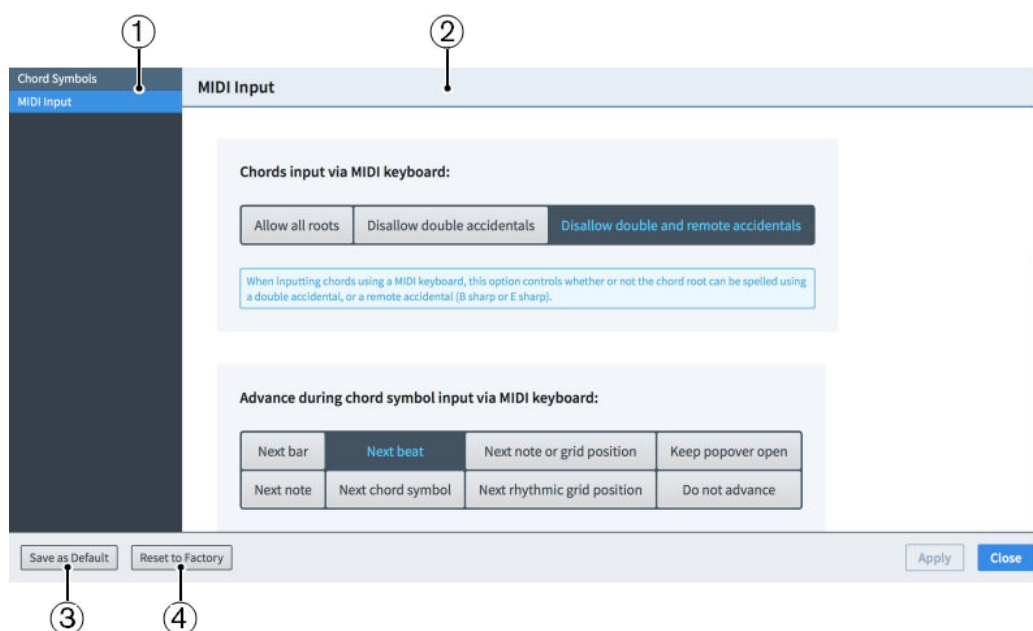
Finestra di dialogo Opzioni di inserimento delle note

La finestra di dialogo **Opzioni di inserimento delle note** fornisce varie opzioni che consentono di determinare il modo in cui Dorico Pro interpreta i dati MIDI inseriti per impostazione predefinita.

Ad esempio, vi sono opzioni riguardanti il modo in cui vengono trascritte le note e le alterazioni quando si utilizza una tastiera MIDI, e ciò che si desidera includere nei simboli di accordo in base a ciò che viene suonato.

È possibile aprire le **Opzioni di inserimento delle note** in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-I** in qualsiasi modalità.
- In modalità Scrittura, selezionare **Scrittura > Opzioni di inserimento delle note**.



Opzioni di inserimento delle note

1 Elenco delle pagine

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo, divise in pagine.

2 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni, le quali contengono varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che

presentano più configurazioni possibili, viene evidenziata la configurazione attualmente in uso.

3 **Salva come predefinito/Rimuovi le impostazioni predefinite salvate**

Questo pulsante presenta funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- **Salva come predefinito** salva tutte le opzioni attualmente definite nella finestra di dialogo come predefinite per i nuovi progetti.
- **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** elimina le impostazioni predefinite salvate in precedenza senza ripristinare le opzioni del progetto attuale. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, i progetti futuri vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica. Se sono state salvate delle impostazioni predefinite, è possibile accedere alla funzione **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** premendo **Alt** (macOS)/**Ctrl** (Windows).

4 **Ripristina le impostazioni di fabbrica/Ripristina le impostazioni predefinite salvate**

Questo pulsante possiede funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- Se non sono presenti impostazioni predefinite salvate, **Ripristina le impostazioni di fabbrica** reinizializza tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica predefinite.
- Se sono presenti impostazioni predefinite salvate, **Ripristina le impostazioni predefinite salvate** reinizializza tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni predefinite salvate. È possibile altrimenti accedere alla funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** premendo **Alt** (macOS)/**Ctrl** (Windows). L'operazione di ripristino delle opzioni alle impostazioni di fabbrica predefinite influisce solamente sul progetto attuale senza eliminare le impostazioni predefinite salvate dall'utente. Ciò significa che i progetti futuri vengono avviati con le impostazioni predefinite salvate.

LINK CORRELATI

[Navigazione durante l'inserimento di un simbolo di accordo](#) a pag. 230

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 174

[Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Pro](#) a pag. 30

Inserimento e modifica

Dorico Pro fa una distinzione dei processi di inserimento e modifica della musica.

Inserimento

Se sullo schermo è presente il cursore di inserimento, significa che si sta inserendo della nuova musica. Il cursore di inserimento deve essere attivato prima di poter inserire note e notazioni. Se il cursore di inserimento è attivato, la selezione degli strumenti di lavoro o degli elementi presenti nella casella degli strumenti delle Note e nel pannello delle note ha un effetto diretto sulla nota o sull'accordo che si sta per inserire, si specificano infatti la durata, i punti ritmici, le alterazioni e le articolazioni. Viene quindi definita l'altezza facendo clic sulla nota nella partitura e premendo la lettera corrispondente al nome della nota sulla tastiera del computer, oppure suonando la nota desiderata sulla tastiera MIDI.

Quando il cursore di inserimento è attivo, vengono inserite note e notazioni in corrispondenza della posizione del cursore.

Se nell'area musicale non sono selezionate note o accordi e si seleziona una durata dal pannello delle note (sia premendo la rispettiva scorciatoia da tastiera, che cliccandoci sopra con il mouse nel pannello delle Note) viene attivata la modalità di inserimento con il mouse. Se si sposta il

puntatore del mouse nel rigo, viene visualizzata una nota ombra a indicare il punto esatto in cui verrà inserita la nota se si fa clic.

NOTA

La disattivazione dell'inserimento con mouse impedisce a Dorico Pro di avviare l'inserimento con mouse in queste circostanze.

Modifica

Se sullo schermo non è presente il cursore di inserimento, la musica può essere modificata. La modifica della musica comprende l'eliminazione di note e notazioni, che è possibile effettuare in modalità Scrittura. In modalità Riproduzione è possibile eliminare note, ma non notazioni. È possibile alternare in qualsiasi momento le modalità di inserimento e modifica.

Se il cursore di inserimento è disattivato, vengono inseriti nuovi elementi in corrispondenza della posizione del primo elemento selezionato nell'area musicale. Se non è selezionato nulla, il puntatore del mouse è pronto per l'inserimento del nuovo elemento. L'elemento viene quindi creato in corrispondenza del clic del mouse.

Per modificare note e notazioni esistenti, è necessario prima selezionarle nell'area musicale. Ciò consente di aggiornare la selezione attuale di note o elementi se si selezionano ad esempio nuove durate delle note, alterazioni o articolazioni nel pannello delle Note.

Si consiglia di dedicare del tempo a comprendere a fondo la differenza tra il comportamento di Dorico Pro quando il cursore di inserimento è visualizzato e quando non è visualizzato. In quest'ultimo caso, tutte le funzioni di modifica operano sugli elementi che sono stati selezionati nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Modifica e selezione](#) a pag. 289

[Cursore di inserimento](#) a pag. 154

[Inserimento delle note](#) a pag. 154

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 194

Impostazioni di inserimento con il mouse

Ci sono diverse impostazioni che possono essere selezionate per determinare le funzioni di inserimento del mouse in Dorico Pro.

È possibile configurare le impostazioni relative all'inserimento con il mouse nelle **Preferenze**, all'interno della sezione **Modifica** della pagina **Inserimento e modifica delle note**.

È possibile scegliere tra le seguenti opzioni di inserimento con mouse:

- **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**
Gli elementi sono inseriti nella posizione degli elementi o note selezionate nell'area musicale.
- **Carica l'elemento sul puntatore**
Gli elementi sono caricati sul puntatore del mouse, permettendo quindi di fare clic nell'area musicale dove si intende inserire l'elemento.

È anche possibile attivare/disattivare l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse**.

Quando è attivata l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse** è possibile caricare un elemento sul puntatore del mouse e inserire lo stesso elemento più volte nell'area musicale senza doverlo rifezionare ogni volta che lo si inserisce. Quando questa opzione è disattivata, è possibile inserire solamente una volta l'elemento caricato sul puntatore del mouse. Se si intende inserire l'elemento in più posizioni, dev'essere rifezionato ogni volta.

NOTA

Modificare le preferenze cambia in modo permanente la funzionalità di tutti i nuovi progetti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Griglia ritmica

La griglia ritmica è un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Tuttavia, non controlla la durata delle note e degli elementi inseriti.



Griglia ritmica impostata su note da un ottavo (crome) visualizzata al di sopra del rigo

Il valore attuale della griglia ritmica è indicato dal valore della nota nella barra di stato e dai segni dei righelli al di sopra del rigo sul quale è attivo il cursore di inserimento. Le linee più lunghe della griglia ritmica indicano le divisioni dei movimenti, mentre quelle più corte mostrano le sotto divisioni. In modalità Riproduzione, la griglia ritmica viene contraddistinta dalla frequenza delle linee verticali nelle tracce e nel righello in corrispondenza della parte superiore del riquadro di visualizzazione degli eventi.

La griglia ritmica è utile per identificare:

- L'esatta posizione di inserimento quando si utilizza il cursore di inserimento o il mouse
- L'entità dello spostamento del cursore di inserimento durante l'utilizzo di **Freccia destra/ Freccia sinistra**
- L'entità dell'allungamento/accorciamento delle note
- L'entità dello spostamento di note ed elementi

Consente inoltre di controllare con precisione la posizione in cui vengono inseriti note ed elementi, che siano inseriti con il mouse o che siano stati copiati e incollati. Ad esempio, impostando il valore della griglia ritmica su note da un trentaduesimo, è possibile inserire note ed elementi in un maggior numero di posizioni ritmiche possibili rispetto all'impostazione della griglia su note da un quarto.

È possibile modificare in qualsiasi momento il valore della griglia ritmica.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 154

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 158

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 433

Modificare il valore della griglia ritmica

È possibile modificare il valore della griglia ritmica. Il suo valore è indicato dal simbolo di valore della nota nella barra di stato e dalle divisioni e sottodivisioni dei movimenti nei segni del righello al di sopra del cursore di inserimento.

Il valore della griglia ritmica è impostato su note da un ottavo (crome) come impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Modificare il valore della griglia ritmica in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-]** per ridurre il valore della griglia ritmica.
 - Premere **Alt-[** per incrementare il valore della griglia ritmica.
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Riduci la risoluzione della griglia.**
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Aumenta la risoluzione della griglia.**
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > [Divisione del movimento].**
 - Selezionare un valore dal selettore **Griglia ritmica** nella barra di stato.
-

RISULTATO

Riducendo il valore della griglia ritmica, ne viene incrementata la precisione in quanto il valore della nota diventa più breve. Aumentando il valore della griglia ritmica, ne viene ridotta la precisione in quanto il valore della nota diventa più lungo.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare le proprie scorciatoie da tastiera per aumentare e diminuire il valore della griglia ritmica.

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 42

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 57

Inserimento delle note

In Dorico Pro, è possibile inserire note solo durante l'inserimento note, il che accade quando il cursore di inserimento è attivato. Ciò consente di inserire notazioni alla posizione del cursore di inserimento contemporaneamente all'immissione di note e riduce il rischio di aggiungere note ai righi accidentalmente.

È possibile inserire note in modi diversi, utilizzando uno qualsiasi dei seguenti dispositivi, e passare da un dispositivo all'altro in qualsiasi momento:

- Tastiera MIDI
- Tastiera del computer
- Mouse o touchpad

SUGGERIMENTO

Il modo più veloce di inserire la musica consiste sicuramente nell'utilizzo di una tastiera MIDI.

LINK CORRELATI

[Note](#) a pag. 759

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

Cursore di inserimento

In Dorico Pro, il cursore di inserimento è una linea verticale che si estende sopra e sotto i righi a cinque linee, ma è più corta nei righi per le percussioni. Il cursore di inserimento visualizza la posizione ritmica in cui possono essere inserite le note, gli accordi o gli altri elementi di notazione.

Un cursore di inserimento è un contrassegno utilizzato comunemente nella revisione di testi scritti per indicare la posizione in cui un elemento, ad esempio una lettera o una parola

mancanti, deve essere inserito o aggiunto. Nel linguaggio software, il cursore di inserimento mostra dove viene inserito un elemento; per questo motivo viene anche chiamato punto di inserimento, o semplicemente cursore. Il cursore di inserimento è anche conosciuto come «punto di inserimento» o «cursore». In questo documento si utilizza «cursore di inserimento» per riferirsi alla linea che appare durante l'inserimento delle note, e «cursore» per riferirsi alla linea che appare durante l'inserimento di testo.

Quando si inseriscono delle note, il cursore di inserimento avanza alla successiva posizione ritmica automaticamente. Quando si inseriscono degli accordi, il cursore di inserimento non si sposta in automatico, ma deve essere spostato manualmente alla posizione ritmica successiva. Il cursore di inserimento ha al suo fianco un simbolo di nota che indica la direzione del gambo e il tipo di voce attualmente selezionata. Se la voce è nuova, è accompagnato da un simbolo +.



Il cursore di inserimento

L'aspetto del cursore di inserimento cambia in relazione alla modalità di inserimento e al numero di voce attualmente selezionato.

Inserimento

Il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea. In modalità Inserimento, le note inserite spostano tutta la musica che segue il cursore di inserimento per la durata dell'inserimento, invece che rimpiazzare le note esistenti. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità di Inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse.



Il cursore di inserimento in modalità di Inserimento

Accordi

Il cursore mostra un segno "più" in alto a sinistra. Durante l'inserimento di accordi è possibile inserire più note nella stessa posizione ritmica.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli accordi

Vincola alla durata

Viene visualizzato il cursore di inserimento. **Vincola alla durata** permette di cambiare l'altezza delle note senza modificarne durata o ritmo.



Il cursore di inserimento quando la funzione **Vincola alla durata** è attivata

Abbellimenti

Il cursore di inserimento è più corto rispetto al cursore di inserimento predefinito. Consente di inserire degli abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli abbellimenti

Voci

Quando si inseriscono voci multiple, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Un simbolo "più" in basso a sinistra
- Il numero di voce nella quale si stanno inserendo le note
- Una nota con gambo in giù o una nota con il gambo in giù per indicare la direzione del gambo della voce



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una nuova voce con gambo in giù



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

Voci a barre

La nota a fianco del cursore di inserimento indica una testa di nota barrata.

Quando si inseriscono più voci a barre, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Un simbolo "più" in basso a sinistra
- Il numero della voce a barre nella quale si stanno per inserire le note
- Il simbolo di una nota barrata con il gambo in su o una nota barrata con il gambo in giù che indica la direzione del gambo della voce, e se ha il gambo o ne è priva



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una voce a barre con gambo in su



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce a barre con gambo in su



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una nuova voce a barre senza gambo

Kit di percussioni

Il cursore di inserimento appare notevolmente più piccolo del normale quando si inseriscono note nei kit di percussioni. Il nome del kit di percussioni nel quale si stanno attualmente inserendo le note è visualizzato sopra la griglia ritmica.

Sn. Dr.
| | | |



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nei kit di percussioni

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in modalità di Inserimento](#) a pag. 162

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 178

[Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 185

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 177

[Inserire note in voci multiple](#) a pag. 169

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 163

Attivazione del cursore di inserimento

Quando il cursore di inserimento è attivato, è possibile inserire note e notazioni alla posizione del cursore, ad esempio, se si desidera inserire una dinamica nel mezzo di una catena di legature. Quando il cursore di inserimento è disattivato non si possono inserire note, ma invece si possono selezionare e modificare elementi nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Attivare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento e premere **Shift-N** o **Invio**.
 - Fare doppio clic sulla posizione ritmica nel rigo dove si desidera cominciare a inserire le note.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile disattivare il cursore di inserimento in qualsiasi momento, premendo **Shift-N**, **Invio**, o **Esc**. Se è stato disattivato l'inserimento con il mouse, è possibile fare clic su un altro elemento nell'area musicale per disattivare il cursore di inserimento.

Il cursore di inserimento viene disattivato anche quando si passa a un'altra modalità, poiché può essere attivato solo in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Funzioni delle diverse modalità](#) a pag. 16

[Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse](#) a pag. 161

Spostamento manuale del cursore di inserimento

Quando si inseriscono note, il cursore di inserimento si muove automaticamente, ma è possibile spostarlo anche manualmente. Ad esempio, quando si inseriscono degli accordi, il cursore di inserimento non si sposta automaticamente.

PROCEDIMENTO

- Spostare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia destra/Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento in base al valore della nota attualmente selezionato.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra/Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento verso la misura precedente/successiva.
 - Premere **Freccia su/Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo superiore/inferiore.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia su/Ctrl/Cmd-Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo più in alto/più in basso dell'accollatura.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 178

Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza

È possibile inserire e registrare note sia con l'intonazione sonora che con l'intonazione scritta in base al layout corrente, ad esempio, se si intende registrare note al loro tono di intonazione nel trasporre i layout delle parti.

Nel layout di altezza da concerto, l'altezza scritta e quella di suono sono uguali.

PROCEDIMENTO

- Selezionare una delle seguenti opzioni di inserimento dell'altezza:
 - Per inserire/registrarle le note alla rispettiva altezza scritta, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza scritta**.
 - Per inserire/registrarle delle note alla rispettiva altezza di suono, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza di suono**.

RISULTATO

L'altezza risultante annotata o registrata viene modificata. Ad esempio, se si inserisce un Do in un layout di trasposizione di un corno in Fa con l'inserimento dell'altezza impostato su **Altezza di suono**, la nota viene scritta come un Sol.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI](#) a pag. 188

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 130

Inserimento delle note

È possibile inserire note nel progetto con l'inserimento delle note attivato. È possibile inserire note con una tastiera da computer, con il mouse o suonandole con una tastiera MIDI.

NOTA

Durante l'inserimento passo a passo, prima di specificare l'altezza di una nota, è necessario specificare la durata, le alterazioni e le articolazioni. Queste considerazioni sono valide per tutti i metodi di inserimento.

È possibile aggiungere successivamente notazioni alle note dopo che queste sono state inserite, se l'inserimento delle note è disattivato.

PREREQUISITI

- Se si desidera inserire delle note in più strumenti gestiti da un singolo musicista o in strumenti non visibili nella partitura nella visualizzazione pagina, ci si trova nella **Visualizzazione a scorrimento**.
- È stata definita la modalità di inserimento dell'altezza appropriata.

PROCEDIMENTO

1. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N** o **Invio**.

NOTA

Se si seleziona una notazione, ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente invece di iniziare l'immissione della nota.

- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.

2. Selezionare un valore nota in uno dei modi seguenti:

- Premere il numero sulla tastiera del computer corrispondente al valore ritmico desiderato. Premere ad esempio **6** per le note da un quarto (semiminime), **5** per le note da un ottavo (crome), **7** per le metà (minime) ecc.
- Fare clic sul valore ritmico desiderato nel pannello Note a sinistra della finestra.

3. Facoltativo: Aggiungere un'alterazione.

4. Facoltativo: Aggiungere un'articolazione.

5. Inserire le altezze desiderate in uno qualsiasi dei modi seguenti:

- Premere la lettera corrispondente sulla tastiera.

SUGGERIMENTO

Dorico Pro seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più breve rispetto alla nota precedentemente inserita. Tuttavia, è possibile forzare un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt**, così come la lettera relativa al nome della nota.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl** (macOS) o **Ctrl-Alt** (Windows), così come la lettera relativa al nome della nota.

È necessario premere **Ctrl** sul Mac, non **Cmd**.

- Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna nota che si desidera inserire.

Una testa di nota ombra appare quando inserita con il mouse per indicare dove la nota sarà inserita.

- Suonare le note su una tastiera MIDI.

6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

Le note vengono inserite con la durata selezionata e sono riprodotte come se fossero state inserite per impostazione predefinita. Le note continuano a essere inserite con un punto ritmico e con una qualsiasi articolazione fino a quando questi ultimi non vengono disattivati. Tuttavia, le alterazioni vengono aggiunte solo alla prima nota inserita dopo averle selezionate.

I tratti d'unione vengono formati automaticamente tra le note adiacenti di durata pari a un ottavo o inferiore, in maniera idonea al tempo in chiave e alla posizione delle note nella misura.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare le regole predefinite di raggruppamento dei tratti d'unione del progetto nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** delle **Opzioni di notazione**.
 - È inoltre possibile spostare il cursore di inserimento in altre posizioni ritmiche senza dover inserire delle nuove note.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le note in diverse posizioni ritmiche e su altri righe dopo che sono state inserite.

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 158

[Cursore di inserimento](#) a pag. 154

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 158

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 182

[Spostamento delle note a livello ritmico](#) a pag. 775

[Modifica delle impostazioni predefinite di raggruppamento dei tratti d'unione per i singoli flussi](#) a pag. 577

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 44

[Strumenti di arrangiamento](#) a pag. 301

[Riproduzione/tacitazione delle note durante l'inserimento/selezione delle note](#) a pag. 296

Selezionare il registro durante l'inserimento passo a passo

Dorico Pro seleziona automaticamente il registro delle altezze durante l'inserimento passo a passo, ma è possibile selezionarlo anche manualmente.

Durante l'inserimento passo a passo, Dorico Pro seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più breve rispetto alla nota precedentemente inserita. Ad esempio, se si inserisce un FA e si preme **A**, viene quindi inserito un LA un terzo al di sopra del FA, anziché un sesto al di sotto.

È possibile sostituire la selezione automatica del registro nei modi seguenti:

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt**, così come la lettera relativa al nome della nota.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl** (macOS) o **Ctrl-Alt** (Windows), così come la lettera relativa al nome della nota.

NOTA

È necessario premere **Ctrl** su macOS, non **Cmd**.

Selezione del registro durante l'inserimento degli accordi

Durante l'inserimento degli accordi, Dorico Pro inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza del cursore di inserimento. Ad esempio, premendo **A** quindi **E** quindi **A**, viene inserito un accordo di LA-MI-LA in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

È possibile invece inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl** (macOS) o **Ctrl-Alt** (Windows), così come la lettera relativa al nome della nota.

Ad esempio, premere **Ctrl-F** (macOS) o **Ctrl-Alt-F** (Windows) per inserire un FA al di sotto della nota più bassa nell'accordo in corrispondenza del cursore di inserimento.

NOTA

È necessario premere **Ctrl** su macOS, non **Cmd**.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 178

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 184

Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse

È possibile attivare/disattivare la modalità di inserimento con mouse, ad esempio se si desidera inserire note utilizzando solo la tastiera del computer o un dispositivo MIDI. La disattivazione della modalità di inserimento con mouse consente inoltre di fare clic su altri elementi per arrestare l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

- Nella casella degli strumenti delle note, attivare/disattivare l'opzione **Selezione**.
-

RISULTATO

La modalità di inserimento con il mouse viene attivata nel progetto quando l'opzione **Selezione** è disattivata. La modalità di inserimento con il mouse viene disattivata nel progetto quando l'opzione **Selezione** è attivata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare le impostazioni predefinite che stabiliscono quando la modalità di inserimento con il mouse è attivata/disattivata, mediante l'attivazione/disattivazione del parametro **Abilita l'inserimento delle note con il mouse** nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

ESEMPIO



Con l'opzione **Selezione** disattivata



Con l'opzione **Selezione** attivata

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Inserire note con punti ritmici

Lo strumento **Note puntate** consente di inserire note con punti ritmici e di aggiungere dei punti ritmici alle note esistenti. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.

PROCEDIMENTO

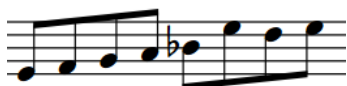
1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere punti ritmici.
 2. Premere il numero sulla tastiera del computer corrispondente al valore della nota desiderato.
Premere ad esempio **5** per le note da un ottavo (crome), **6** per le note da un quarto (semiminime), **7** per le mezze (minime) ecc.
 3. Premere **.** (punto) per attivare l'opzione **Note puntate**.
 4. Facoltativo: Premere **Alt-** (punto) per cambiare il numero dei punti ritmici.
Il parametro **Note puntate** nella casella degli strumenti Note viene aggiornato in modo da indicare il numero attuale di punti ritmici. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.
 5. Facoltativo: Premere **O** per attivare la funzione **Forza la durata**.
Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, è possibile che le note inserite vengano visualizzate come note legate anziché come note puntate, a seconda della relativa posizione nella misura e della metrica prevalente.
 6. Inserire le note puntate desiderate.
L'opzione **Note puntate** rimane attivata fino a quando la si disattiva o si seleziona una durata diversa.
 7. Premere nuovamente **.** per disattivare l'opzione **Note puntate**.
 8. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

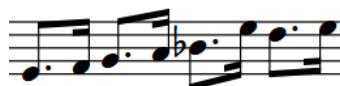
Durante l'inserimento passo a passo, le note vengono inserite come note puntate fino a quando l'opzione **Note puntate** non viene disattivata o non viene modificata la durata delle note.

Se si aggiungono punti ritmici a più note esistenti che potrebbero successivamente sovrapporsi, Dorico Pro regola la durata delle note nella selezione per evitare l'eliminazione di quest'ultime verso la fine della selezione.

ESEMPIO



Una frase contenente otto note



Dopo l'aggiunta di punti ritmici all'intera selezione

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 593

Inserimento delle note in modalità di Inserimento

In modalità di Inserimento, è possibile inserire le note prima delle note esistenti senza sovrascrivere queste ultime. Ciò consente di muovere in avanti le note esistenti nello stesso momento in cui vengono inserite nuove note alla posizione precedente delle prime.

NOTA

Non è possibile inserire accordi in modalità di Inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Premere il numero sulla tastiera del computer corrispondente al valore della nota desiderato.
Premere ad esempio **5** per le note da un ottavo (crome), **6** per le note da un quarto (semiminime), **7** per le mezze (minime) ecc.
3. Premere **I** per attivare la modalità di Inserimento.
In modalità di Inserimento, il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea.



4. Inserire le altezze desiderate in uno qualsiasi dei modi seguenti:
 - Premere la lettera corrispondente sulla tastiera.
 - Fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche dove si desidera inserire delle note.
Una testa di nota ombra appare quando inserita con il mouse per indicare dove la nota sarà inserita.
 - Suonare le note su una tastiera MIDI.
 5. Facoltativo: Premere nuovamente **I** per disattivare la modalità di inserimento e tornare al normale inserimento delle note.
 6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le note vengono inserite prima di quelle già presenti e senza sovrascrivere queste ultime in corrispondenza delle posizioni ritmiche situate dopo il cursore di inserimento. Qualsiasi nota presente dopo il cursore di inserimento viene spostata in avanti alla posizione ritmica successiva.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 154

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 178

Inserimento delle note nei kit di percussioni

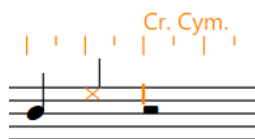
È possibile inserire note in tutti gli strumenti percussivi nei kit di percussioni utilizzando qualsiasi tipo di presentazione. Durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, il cursore di inserimento è più piccolo rispetto a quando viene utilizzato per inserire note sui rigi per strumenti intonati.

Il cursore di inserimento nei kit di percussioni viene posizionato in una specifica posizione sul rigo invece di occuparne l'intera altezza.

Il nome dello strumento a percussioni o della voce a barre attualmente selezionata dal cursore e qualsiasi tecnica di esecuzione applicabile vengono visualizzati direttamente al di sopra del riquadro della griglia ritmica.

NOTA

Se si utilizza la presentazione del rigo a cinque linee, nei kit di percussioni è possibile inserire note solamente all'interno delle voci a barre.



Inserimento delle note in strumenti con presentazione del rigo a cinque linee

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: È possibile definire ulteriori tecniche di esecuzione per gli strumenti nel kit tramite la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.
2. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel kit di percussioni nel quale inserire delle note in corrispondenza della posizione ritmica desiderata.
3. Premere **Shift-N** o **Invio** per iniziare l'inserimento delle note.
4. Spostare il cursore di inserimento verso l'alto/verso il basso per inserire note in strumenti differenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
5. Selezionare una tecnica di esecuzione idonea allo strumento attualmente selezionato con il cursore prima di inserire le note.
 - Premere **Shift-Alt-Freccia su** per scorrere verso l'alto tra le tecniche di esecuzione.
 - Premere **Shift-Alt-Freccia giù** per scorrere verso il basso tra le tecniche di esecuzione.
 - Suonare l'altezza per la tecnica d'esecuzione desiderata su una tastiera MIDI.

NOTA

È possibile definire le altezze MIDI per le tecniche di esecuzione nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

6. Inserire note in uno dei modi seguenti:
 - Tipo di presentazione a rigo a cinque linee: Premere le lettere su una tastiera del computer o suonare le note su una tastiera MIDI, corrispondenti alle posizioni sul rigo per la chiave configurata nelle **Preferenze**. Ad esempio, premere **B** per inserire delle note nello strumento assegnato alla linea centrale di un rigo a cinque linee quando è stata impostata la **Chiave di violino (Sol)**.
 - Tipi di presentazione a griglia e a strumenti a linea singola: Premere la lettera corrispondente al nome di una qualsiasi nota da **A** a **G** su una tastiera del computer o suonare una qualsiasi nota su una tastiera MIDI per inserire le note per lo strumento sulla cui linea è attualmente posizionato il cursore di inserimento.

NOTA

Le note suonate sulle tastiere MIDI vengono interpretate diversamente, a seconda dell'opzione scelta tra **Usa una mappa di percussioni** o **Usa la posizione sul rigo** relativa ai diversi tipi di presentazione dei kit nella sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note** nelle **Preferenze**.

- Qualsiasi tipo di presentazione dei kit: Premere **Y** per inserire le note per lo strumento e la tecnica di esecuzione visualizzati al di sopra della griglia ritmica.

- Qualsiasi tipo di presentazione dei kit: Fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera inserire note.

7. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 154

[Kit di percussioni](#) a pag. 1094

[Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni](#) a pag. 165

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1102

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note sui righi dei kit di percussioni](#) a pag. 1096

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni

L'inserimento della musica degli strumenti percussivi non intonati funziona in maniera differente rispetto agli strumenti intonati. È possibile utilizzare uno qualsiasi dei metodi più comuni per l'inserimento di percussioni non intonate, ma il metodo migliore rimane l'utilizzo di una tastiera da computer o di una tastiera MIDI.

Nella sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**, è possibile definire le opzioni di inserimento delle note nei kit di percussioni.

È presente un set di opzioni per l'inserimento su righe a cinque linee, e un ulteriore set di opzioni per l'inserimento su griglie e singoli strumenti.

La scelta primaria riguarda l'inserimento tramite tastiere da PC e MIDI.

Usa una mappa di percussioni

Una mappa di percussioni definisce quali suoni debbano essere riprodotti dalle note MIDI per una patch specifica in una libreria suoni. Ad esempio, in General MIDI percussion, il DO2 (nota 36) riproduce la cassa, il RE2 (nota 38) riproduce il rullante, e così via.

Può essere utile utilizzare direttamente una mappatura per l'inserimento, se la si conosce bene.

Usa la posizione sul rigo

Questa opzione utilizza la posizione sul rigo definita nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, in un set di batteria la cassa viene normalmente posizionata nello spazio in fondo al rigo, mentre il rullante viene posizionato nel terzo spazio a partire dal fondo.

Per avere un'idea di dove le note andranno a cascare, si può pensare alle posizioni che avrebbero in chiave SOL di violino (rispettivamente FA4 e DO5) o in chiave FA di basso (rispettivamente A2 e MI3).

È possibile scegliere quale chiave utilizzare per l'interpretazione delle posizioni sul rigo, riguardo i righe a cinque linee:

- **Chiave di violino (Sol)**
- **Chiave di basso (Fa)**

Selezionando **Usa la posizione sul rigo**, è possibile impostare un'ottava della tastiera MIDI dedicata all'inserimento delle tecniche di esecuzione.

Per impostazione predefinita, l'opzione **Inserimento delle tecniche dalla nota MIDI** è impostata sulla nota MIDI 48, ovvero Do3, che è il Do un'ottava sotto rispetto al Do centrale (Do4 = nota MIDI 60). È possibile fare clic sul pulsante di apprendimento MIDI e suonare quindi una nota sulla tastiera MIDI per modificare l'altezza iniziale. Assumendo una altezza iniziale di Do3, le note successive si comporteranno come segue:

- Do3 (48): Tecnica di esecuzione precedente

- Do#3 (49): Tecnica di esecuzione successiva
- Re3 (50): Prima tecnica di esecuzione mappata
- Mi♭3 (51): Seconda tecnica di esecuzione mappata
- Mi (52): Terza tecnica di esecuzione mappata

E così via, fino a:

- Si3 (59): Decima tecnica di esecuzione mappata

In generale, si consiglia di impostare il parametro **Usa la posizione sul rigo** per l'inserimento delle percussioni.

L'opzione **Usa una mappa di percussioni** è utile solitamente quando vengono inserite delle note in un set di batteria e la mappa di percussioni General MIDI è già stata memorizzata.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 114

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 163

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note sui rigi dei kit di percussioni](#) a pag. 1096

Selezione predefinita delle note per i kit di percussioni durante l'inserimento passo a passo

Durante l'inserimento passo a passo nei kit di percussioni, è possibile premere su una tastiera da computer le lettere corrispondenti alle posizioni sul rigo per i kit che utilizzano il tipo di presentazione del rigo a cinque linee. Ad esempio, premere **F** per inserire una nota sullo spazio o la linea del FA.

Nelle **Preferenze**, è possibile definire una serie di opzioni di inserimento delle note nei kit di percussioni, all'interno della sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note**. Ad esempio, se si desidera utilizzare le posizioni sul rigo per determinare le note, selezionare **Usa la posizione sul rigo** per il parametro **Inserimento nel kit o nella griglia**.

Se sono state impostate le posizioni sul rigo rispetto alla **Chiave di violino (Sol)**, la lettera F (FA) può indicare lo spazio in fondo al rigo o la linea superiore del rigo. In un set di batteria standard, indica la cassa nello spazio in fondo o il piatto ride nella linea in cima.

Quando vengono inserite note in strumenti intonati, Dorico Pro seleziona la posizione più bassa o più alta possibile sul rigo in base a quale è più vicina alla posizione attuale del cursore.

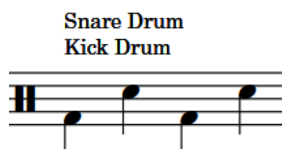
Tuttavia, durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, Dorico Pro seleziona la posizione della nota sul rigo con la stessa direzione del gambo dell'ultima nota inserita, piuttosto che la posizione sul rigo più vicina a quella attuale del cursore. Ciò semplifica l'inserimento di pattern comuni di note utilizzati nei kit di percussioni.

Ad esempio, l'inserimento delle note della cassa e del rullante in un set di batteria standard è considerato un pattern comune. La cassa si trova nello spazio in fondo, il rullante si trova due spazi più in su: cinque posizioni di distanza rispetto allo spazio in fondo e quattro posizioni di distanza rispetto alla linea in cima.

È possibile premere **F** per la cassa e **C** per il rullante.

Il comportamento predefinito riguardante la direzione dei gambi delle note inserite nei kit in Dorico Pro, indica che è possibile premere **F** e **C** alternativamente, le note vengono quindi inserite in corrispondenza delle posizioni della cassa e del rullante, anche nel caso in cui la linea in cima sia la posizione più vicina dopo aver inserito una nota di rullante.

Questo perché la cassa utilizza la stessa direzione del gambo, e di conseguenza la stessa voce, del rullante.



NOTA

Dorico Pro cambia automaticamente la direzione dei gambi in base alla posizione delle note sul rigo quando è presente una sola voce sul rigo contenente note, indipendentemente dalla voce di quest'ultime.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1011

Selezionare le durate di note/pause

È possibile selezionare durate diverse per le note/le pause sia dal pannello delle Note, che utilizzando una delle scorciatoie da tastiera assegnate, sia durante l'inserimento delle note che per le note e le pause esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: Se si desidera selezionare una durata delle note non visualizzata nel pannello Note, fare clic sulle frecce di apertura di **Visualizza/nascondi tutte le note** in cima e in fondo all'elenco di note per visualizzare più durate.
 2. Selezionare la durata di una nota/pausa in uno dei modi seguenti:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa alla durata desiderata. Ad esempio premere **6** per le note da un quarto (semiminime), **5** per le note da un ottavo (crome), **7** per le metà (minime), ecc.
 - Nel pannello delle Note, fare clic su una durata.
-

LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 142

[Le scorciatoie da tastiera in Dorico Pro](#) a pag. 11

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

Modifica della durata delle note

È possibile allungare/accorciare la durata delle note dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare la durata.
2. Modificare la durata in uno dei seguenti modi:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa alla durata desiderata. Ad esempio, premere **4** per un sedicesimo (semicroma).
 - Nel pannello Note, fare clic sulla durata desiderata.
 - Per allungare delle note in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per accorciare delle note in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.

- Per raddoppiare la lunghezza delle note, Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per dimezzare la lunghezza delle note, Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia sinistra**.
 - Per allungare delle note in base al valore corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Aumenta la durata del valore della griglia**.
 - Per accorciare delle note in base al valore corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Riduci la durata del valore della griglia**.
 - Per raddoppiare la lunghezza delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Aumenta la durata**.
 - Per dimezzare la lunghezza delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Riduci la durata**.
-

RISULTATO

La durata della nota selezionata viene modificata. Dorico Pro Annota e collega in modo appropriato le note a seconda della relativa nuova durata, dell'attuale tempo in chiave e della loro posizione nella misura.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare le proprie scorciatoie da tastiera per allungare/accorciare le note di durate specifiche. È possibile trovarle cercando Riduci la durata di e Aumenta la durata di nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

Forzare la durata di note/pause

Dorico Pro annota e collega in modo appropriato note/pause a seconda dell'attuale tempo in chiave e della loro posizione nella misura. È possibile forzare la durata di note/pause per specificare la loro notazione.

Ad esempio, se si inserisce una nota da una metà all'inizio di una misura da 6/8, viene annotata come una nota da un quarto puntata (semiminima) legata a una nota da un ottavo (croma). Questo perché, per convenzione, le misure da 6/8 sono suddivise in due gruppi di tre note da ottavo ciascuno. Per riflettere questo nel caso di una nota da una metà (quattro note da ottavo), Dorico Pro divide automaticamente la nota per visualizzare il corretto raggruppamento, ma è possibile invece forzare la durata della nota per visualizzare una nota da una metà.

SUGGERIMENTO

Se si intende forzare la durata di tutte le note su un rigo per indicare un metro differente, per esempio, per visualizzare gruppi da tre note da un quarto nei 6/8 per indicare un emiolia, è anche possibile inserire un tempo in chiave solo su quei rigi per raggruppare le note in accordo con quel metro. Se richiesto, è possibile quindi nascondere i tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti delle quali si desidera forzare la durata.
 2. Facoltativo: Se si intende inserire delle note con durate forzate, premere , (virgola) per avviare l'inserimento della pausa.
 3. Premere **O** per attivare la funzione **Forza la durata**.
 4. Selezionare la durata desiderata.
 5. Facoltativo: Inserire le note o le pause desiderate.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento di note o pause, ogni nota inserita è annotata con il suo valore ritmico intero, qualunque sia la posizione nella misura. Se vengono spostate più tardi, mantengono la stessa annotazione. Le pause sono inserite come pause esplicite. Le note che attraversano le stanghette di misura sono annotate come note legate.

Forzare la durata di note o pause esistenti mantiene la loro durata attuale o qualsiasi durata in cui vengono successivamente modificate.

SUGGERIMENTO

- L'opzione **Forza la posizione e la durata** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle Proprietà viene automaticamente attivata per le pause inserite con durate forzate. È anche possibile usare questa proprietà per forzare la durata e la posizione delle pause.
- Nella pagina **Raggruppamento delle note** della sezione **Scrittura > Opzioni di notazione**, è possibile modificare il raggruppamento delle note nei diversi contesti a livello di progetto.

ESEMPIO



Notazione predefinita in 6/8



Note nella voce con gambo verso il basso inserite con durate forzate

LINK CORRELATI

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 921

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Inserimento delle pause](#) a pag. 175

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 167

[Tratti d'unione in base ai tempi in chiave](#) a pag. 578

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 594

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 923

Inserire note in voci multiple

Come impostazione predefinita, le note vengono inserite nella prima voce con gambo in su, come indicato dal simbolo della nota da un quarto a gambo in su accanto al cursore di inserimento. È possibile inserire note direttamente in altre voci durante l'inserimento passo a passo, e passare da una voce all'altra quante volte si desidera.

È possibile inoltre creare nuove voci su righe con note esistenti ed inserire note in quelle voci ovunque vi sia spazio su quei righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, Avviare l'inserimento delle note sul rigo in cui si desidera inserire più voci, in corrispondenza della posizione ritmica dal quale si desidera farle cominciare.
2. Premere **Shift-V** per creare una nuova voce.
Quando viene aggiunta una nuova voce, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo della nota da un quarto accanto al cursore di inserimento. Il simbolo della nota da un quarto indica la direzione del gambo, mentre il numero accanto alla nota da un quarto indica il numero della voce, se applicabile.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce con gambo verso il basso.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della seconda voce con gambo verso l'alto.

3. Facoltativo: Ripetere il passaggio 2 quante volte si desidera.
Ad esempio, la creazione di una nuova voce su un rigo che non contiene note consente di inserire note nella prima voce con gambo verso il basso, ma è possibile inoltre creare subito un'altra nuova voce se si desidera inserire note nella seconda voce con gambo verso l'alto sul rigo.
 4. Inserire le note desiderate.
 5. Facoltativo: Premere **V** per scorrere tra le voci attive presenti sul rigo.
 6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le note vengono inserite in nuove voci, come indicato dal simbolo del cursore di inserimento. Se vengono inserite note in una nuova voce su un rigo contenente già note in un'altra voce, la direzione del gambo delle note esistenti in corrispondenza della medesima posizione ritmica viene modificata automaticamente secondo necessità.

Il simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento cambia in base alla voce attualmente selezionata. Qualsiasi nota inserita viene inserita nella voce indicata da questo simbolo.

È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.

NOTA

Se sono presenti tre o più voci su un singolo rigo, è possibile soltanto scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto e due a gambo verso il basso, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto.

ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 154

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 182

[Voci](#) a pag. 1115

Inserire note in voci a barre

È possibile inserire note in molteplici voci a barre, ad esempio se si desidera indicare un ritmo specifico senza specificarne le altezze. Per impostazione predefinita, la prima voce a barra presenta il gambo verso l'alto, ma è possibile aggiungere ulteriori voci a barre sia con che senza gambi e passare da un tipo ad un altro secondo necessità.

È possibile inoltre inserire note all'interno di nuove voci a barre in un rigo con note esistenti. Una volta che è stata creata una voce a barre in un qualsiasi punto di un rigo, è possibile inserire le note in quella voce a barre in qualsiasi altra posizione dello stesso rigo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Collocare il cursore di inserimento sul rigo in cui si desidera inserire le voci a barre, in corrispondenza della posizione ritmica dal quale si desidera farle cominciare.
3. Premere **Shift-Alt-V** per creare una nuova voce a barre.
Quando viene aggiunta una nuova voce a barre, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo di una nota e al cursore di inserimento, che viene ora visualizzato come una voce a barre. Il simbolo della nota a barre indica la direzione del gambo, mentre il numero accanto al simbolo della nota a barre indica il numero della voce, se applicabile.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce a barre con gambo verso il basso.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della seconda voce a barre con gambo verso l'alto.

4. Facoltativo: Ripetere il passaggio 3 quante volte si desidera.
Ad esempio, la creazione di una nuova voce a barre su un rigo che non contiene note in voci a barre consente di inserire note nella prima voce a barre con gambo verso l'alto, è possibile inoltre creare subito una seconda nuova voce a barre se si desidera inserire note in una voce a barre con gambo rivolto verso il basso.
5. Inserire le note desiderate.
Le note nelle voci a barre vengono visualizzate in corrispondenza della medesima posizione del rigo, indipendentemente dalla loro altezza. Per impostazione predefinita questa è la linea di metà rigo, ma è differente nei contesti a voci a barre multiple.
6. Facoltativo: Premere **V** per scorrere tra le voci attive presenti sul rigo.
7. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

Le note vengono inserite in nuove voci a barre, come indicato dal simbolo del cursore di inserimento. Il simbolo di nota a barre accanto al cursore di inserimento cambia in base alla voce attualmente selezionata e in base alle note inserite.

È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.

NOTA

- Se vengono inserite note in una nuova voce a barre su un rigo già contenente note in altre voci/voci a barre, la direzione del gambo delle note esistenti e le posizioni del rigo delle voci a barre in corrispondenza della medesima posizione ritmica vengono modificate automaticamente secondo necessità.

- Se sono presenti tre o più voci di un qualsiasi tipo su un singolo rigo, è necessario scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto, due a gambo verso il basso e una voce a barra, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto, voce a barre.
-

ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce a barre con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce a barre con gambo verso l'alto

LINK CORRELATI

[Voci a barre](#) a pag. 1120

[Barre ritmiche](#) a pag. 908

[Inserimento di regioni con teste di nota a barra](#) a pag. 280

Inserimento delle alterazioni

È possibile inserire note con alterazioni sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

Le alterazioni che fanno parte delle indicazioni di tonalità vengono inserite automaticamente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un **Fa#**. Ci sarà bisogno di specificare un'alterazione solo se si vuole inserire un **Fa_b**, ad esempio.

Questo accade anche se si utilizza una tastiera MIDI, ma, in caso le alterazioni scelte automaticamente non sono quelle attese, è possibile riscrivere le note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si vuole aggiungere le alterazioni.
2. Selezionare le alterazioni che si vogliono inserire in uno dei modi seguenti:
 - Premere **-** per il bemolle.
 - Premere **=** per il diesis.
 - Premere **0** per il bequadro.
 - Fare clic sulle alterazioni che si desiderano nel Pannello delle note.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Alterazioni** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni a destra della finestra, sono disponibili delle poco comuni, come doppi diesis e doppi bemolle o alterazioni microtonali.

3. Facoltativo: Nell'inserimento passo a passo, inserire la nota desiderata con l'alterazione selezionata.

NOTA

- A seconda del sistema di durata delle alterazioni in atto, alterazioni successive per la stessa nota nello stesso registro potrebbero non apparire nella stessa misura.
- Se si inserisce una nota con un apparecchio MIDI, Dorico Pro visualizza automaticamente, se necessario, un'alterazione. Seleziona un diesis, un bemolle o un bequadro a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto. Le alterazioni possono essere riscritte in un secondo momento.

RISULTATO

L'alterazione è aggiunta alle note esistenti selezionate.

Durante l'inserimento passo a passo, l'alterazione selezionata è inserita solamente sulla nota successiva che viene inserita. È necessario selezionare nuovamente l'alterazione per ognuna delle note seguenti.

LINK CORRELATI

[Alterazioni](#) a pag. 521

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

Ritrasrittura delle alterazioni

È possibile cambiare la trascrizione enarmonica delle note affinché esse siano visualizzate come enarmoniche equivalenti, ad esempio per mostrare chiaramente il movimento graduale di una frase o per evitare unisoni alterati in un accordo. È possibile fare ciò per tutti i layout o solo per i layout delle parti.

Dorico Pro usa un algoritmo che decide automaticamente la trascrittura delle altezze, in base all'indicazione di tonalità e al contesto.

Ci sono sempre almeno tre opzioni per ogni altezza, poiché Dorico Pro permette alle trascritture enarmoniche di visualizzare fino a due glifi di alterazione. Questo significa che una stessa nota può essere trascritta in quattro modi diversi, se l'altezza originale può essere trascritta con il nome della nota due note sopra o due note sotto, utilizzando un massimo di due glifi di alterazione. Ad esempio, $S_{\sharp\sharp}$ è una possibile trascrizione enarmonica di S_{\sharp} perché un triplo bemolle usa un solo glifo di alterazione, mentre un F_{\sharp} ne utilizza due.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire il layout in cui si intende ritrascrivere le alterazioni.
Se si trascrivono le alterazioni in un layout di partitura completa, ciò influisce anche sulla loro trascrittura nei layout delle parti. Se si trascrivono le alterazioni in un layout di parte, ciò influisce sulla loro trascrittura solo in quel layout di parte.
2. Selezionare le note che si intende ritrascrivete.
3. Ritrascrivere le note selezionate verso l'alto / verso il basso in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt=** per ritrascriverle verso l'alto.
 - Premere **Alt-** per ritrascriverle verso il basso.

RISULTATO

La trascrizione enarmonica delle note selezionate viene modificata.

ESEMPIO



Un Sol diesis



Quando viene ritrascritto verso il basso, il Sol diesis diventa un Fa triplo diesis



Quando viene ritrascritto verso l'alto, il Sol diesis diventa un La bemolle



Quando viene nuovamente ritrascritto verso l'altro, il Sol diesis diventa un Si triplo bemolle

LINK CORRELATI

[Alterazioni](#) a pag. 521

Modifica delle alterazioni

È possibile modificare le alterazioni delle note dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare le alterazioni.
 2. Modificare le alterazioni in uno dei modi seguenti:
 - Premere **0** per trasformare le alterazioni in un bequadro.
 - Premere **0** per trasformare le alterazioni in un bemolle.
 - Premere **0** per trasformare le alterazioni in un diesis.
 - Fare clic sul tipo di alterazione desiderata nel pannello Note.
-

RISULTATO

Tutte le note selezionate vengono modificate in modo da avere l'alterazione selezionata, anche nel caso in cui le note nella selezione presentassero in origine delle alterazioni diverse.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 184

Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI

Dorico Pro interpreta i dati MIDI per creare le alterazioni, e determina automaticamente la trascrizione delle note a seconda delle regole predefinite.

Dorico Pro visualizza automaticamente un'alterazione se ne è richiesta una. Seleziona un diesis o un bemolle a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto.

L'algoritmo predisposto considera l'indicazione di tonalità e gli intervalli tra note e accordi successivi. Quindi Dorico Pro preferisce i diesis in una tonalità con i diesis e i bemolle in una tonalità con i bemolle. Se si modifica la trascrizione di un'alterazione, Dorico Pro segue le preferenze di trascrizione ogni volta che quella nota viene usata nuovamente nella partitura.

Se si inseriscono note con alterazioni al di fuori dell'indicazione di tonalità, Dorico Pro usa i diesis se la figura è ascendente e i bemolle se è discendente. La trascrizione è anche calcolata in senso verticale, vale a dire che quando è possibile si produce un intervallo più semplice, come una terza maggiore invece che una quarta diminuita.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro crea modifiche retrospettive su come ha trascritto le alterazioni, a seconda di come si sviluppa la musica. Ad esempio, se in Do maggiore si inserisce una sequenza Do-Mi-Sol \sharp , ma poi si inserisce un Sol \flat , il Sol \sharp viene ritrascritto come un La \flat .

È possibile disattivare questa impostazione.

LINK CORRELATI

[Ritrasrittura delle alterazioni](#) a pag. 173

Disattivare la ritrasrittura automatica delle alterazioni

È possibile disattivare la ritrasrittura automatica delle alterazioni per evitare che Dorico Pro compia delle modifiche retroattive alle alterazioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-I** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di inserimento delle note**.
 2. Fare clic su **Inserimento MIDI** nell'elenco delle pagine.
 3. Disattivare **Consenti la regolazione retrospettiva delle note trascritte**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Inserimento delle pause

Dorico Pro mostra automaticamente le pause negli spazi tra le note inserite nella maniera più opportuna. Tuttavia, è comunque possibile inserire le pause manualmente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **,** (virgola) per iniziare l'inserimento delle pause.
 2. Selezionare la durata desiderata.
 3. Facoltativo: Premere **O** per attivare l'opzione **Forza la durata**.
 4. Inserire le pause in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Y**, o una qualsiasi delle lettere da **A** a **G**.
 - Suonare delle note su una tastiera MIDI.
 5. Facoltativo: Premere nuovamente **,** (virgola) per arrestare l'inserimento delle pause.
-

RISULTATO

Vengono inserite delle pause della durata selezionata. Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, Dorico Pro combina automaticamente le pause adiacenti in modo appropriato per la loro posizione in relazione alle note e in conformità con il metro corrente.

LINK CORRELATI

[Pause](#) a pag. 920

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 921

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 167

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 168

Inserimento delle misure di pausa durante l'inserimento passo a passo

Quando si inserisce musica in voci multiple, di norma le pause vengono create automaticamente quando c'è uno spazio vuoto nella voce secondaria. Tuttavia, se si desidera che le voci secondarie inizino con delle misure di pausa esplicite nella musica rigorosamente contrappuntistica, è possibile inserire una misura di pausa durante l'inserimento passo a passo.

Per la musica su una voce singola non è necessario inserire misure di pausa. Le misure di pausa possono apparire automaticamente in ogni misura quando si fa avanzare il cursore, ma è anche possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa in tutte le battute vuote in maniera indipendente in ogni layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Selezionate la voce secondaria appropriata premendo **V** fino a che l'indicatore di direzione voce non visualizza la voce corretta.
Altrimenti, se si intende inserire delle misure di pausa in una nuova voce, premere **Shift-V** finché l'indicatore della direzione della voce visualizza la voce corretta.
3. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro delle misure e delle stanghette di misura.
4. Per aggiungere una misura di pausa, inserisci **rest** nel riquadro.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
6. Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra** per fare avanzare il cursore fino all'inizio della misura successiva dopo la misura di pausa.

RISULTATO

Le misure di pausa sono inserite alla posizione del cursore. Se la posizione del cursore è all'interno di una misura che contiene note per la voce selezionata, queste note sono sostituite dalla misura di pausa.

NOTA

In alternativa, per inserire delle misure di pausa durante l'inserimento passo a passo, è possibile fare clic su **Inserisci una misura di pausa** nella sezione **Inserimento di una misura di pausa** del pannello Misure e stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 539

[Pause](#) a pag. 920

[Riquadro misure e stanghette di misura](#) a pag. 214

[Inserire note in voci multiple](#) a pag. 169

[Cursore di inserimento](#) a pag. 154

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 925

Inserimento delle legature di valore

Dorico Pro crea automaticamente delle legature in base alla necessità per la durata delle note in ogni metrica. Tuttavia è possibile inserire manualmente le legature per unire due note con la stessa altezza, sia durante l'inserimento passo a passo sia unendo due note esistenti con una legatura.

Ad esempio se si desidera inserire una legatura tra due note da un quarto lungo una stanghetta di misura, è possibile inserire una nota da una metà in corrispondenza della posizione ritmica alla quale inserire la prima nota da un quarto. Dorico Pro divide automaticamente la nota da una metà in due note da un quarto, una su ciascun lato della stanghetta di misura, e le unisce quindi con una legatura.

NOTA

Questi passaggi non si applicano per l'inserimento di legature tra note che non sono adiacenti o note in voci differenti, come ad esempio tra due note della stessa altezza su righe diversi o tra una nota normale e un abbellimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la nota dalla quale si desidera fare iniziare la legatura di valore.
2. Premere **T** per inserire le legature.
3. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, inserire la nota desiderata in corrispondenza della fine della legatura.

NOTA

La seconda nota deve avere la stessa altezza della prima. In caso contrario, non viene inserita alcuna legatura di valore.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le due note inserite vengono unite da una legatura di valore.

Inserendo legature di valore tra note esistenti, le note selezionate vengono unite da una legatura con la nota successiva della stessa altezza, sullo stesso rigo.

NOTA

A seconda del tempo in chiave corrente e delle impostazioni definite nella pagina **Raggruppamento delle note** nel menu **Scrittura > Opzioni di notazione**, l'inserimento di una legatura tra due note può anche creare una singola nota di durata differente, come ad esempio una minima al posto di due note da un quarto legate. È possibile eludere le impostazioni di raggruppamento delle note e fissare il ritmo annotato forzando la loro durata. Dorico Pro annota quindi le note inserite con le durate ritmiche specificate, fintanto che rientrano all'interno della misura.

LINK CORRELATI

[Legature di valore](#) a pag. 1035

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento](#) a pag. 1038

[Inserimento delle legature di valore tra note non adiacenti](#) a pag. 1040

Inserimento degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono inseriti negli stessi modi delle note normali, e possono avere qualsiasi valore ritmico, alterazione e articolazione. È possibile inserire gli abbellimenti solo durante l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Posizionare il cursore di inserimento nella posizione ritmica dove si intende inserire gli abbellimenti.
3. Premere **/** per iniziare l'inserimento dell'abbellimento.
4. Premere il numero per la durata ritmica desiderata. Ad esempio, premere **5** per abbellimenti da un ottavo.
5. Facoltativo: Premere **Alt-/** per passare dall'inserimento di abbellimenti con barra all'inserimento di abbellimenti senza barra.



Il pulsante della casella degli strumenti **Abbellimenti** quando si inseriscono degli abbellimenti senza barra.

6. Inserire gli abbellimenti desiderati.
 7. Premere nuovamente / per fermare l'inserimento dell'abbellimento e tornare al normale inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le altezze digitate sono inserite come abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.

Se si inseriscono abbellimenti dopo avere prima inserito note normali, la durata ritmica degli abbellimenti è la stessa dell'ultima nota normale inserita. È possibile modificare la durata ritmica nello stesso modo delle note normali.

Non esiste un limite al numero di abbellimenti che possono essere nella stessa posizione ritmica.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di abbellimenti dopo averli inseriti.

LINK CORRELATI

[Abbellimenti](#) a pag. 705

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 172

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 194

[Modifica del tipo di abbellimenti](#) a pag. 709

Inserimento degli accordi

È possibile inserire gli accordi durante l'inserimento passo a passo quando vengono attivati sia l'inserimento delle note sia **Accordi**. È possibile inserire note con una tastiera da computer, con il mouse o suonandole con una tastiera MIDI.

NOTA

Non è possibile inserire accordi in modalità di Inserimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il rigo in cui si desidera inserire le note e premere **Shift-N** o **Invio** per avviare l'inserimento delle note.
2. Premere il numero sulla tastiera del computer corrispondente al valore della nota desiderato.
Premere ad esempio **5** per le note da un ottavo (crome), **6** per le note da un quarto (semiminime), **7** per le mezze (minime) ecc.
3. Premere **Q** per avviare l'inserimento dell'accordo.
In modalità inserimento dell'accordo, viene visualizzato un segno + in corrispondenza della parte superiore del cursore. Ciò permette di inserire più note in corrispondenza della posizione del cursore.



4. Inserire le altezze desiderate in uno qualsiasi dei modi seguenti:
 - Premere la lettera corrispondente sulla tastiera.

SUGGERIMENTO

Dorico Pro inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza della posizione del cursore quando l'opzione **Accordi** è attivata.

È possibile invece inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl** (macOS) o **Ctrl-Alt** (Windows), così come la lettera relativa al nome della nota.

- Fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche dove si desidera inserire delle note.
Una testa di nota ombra appare quando inserita con il mouse per indicare dove la nota sarà inserita.
- Suonare le note su una tastiera MIDI.

5. Facoltativo: Fare avanzare il cursore per inserire gli accordi in corrispondenza delle altre posizioni ritmiche.
Durante l'inserimento dell'accordo, le note vengono inserite in corrispondenza della stessa posizione ritmica e al di sopra della nota precedente fino all'avanzamento manuale del cursore.
6. Premere nuovamente **Q** per arrestare l'inserimento dell'accordo.

RISULTATO

Vengono inserite più note in corrispondenza della posizione del cursore.

Inserendo le altezze tramite mouse, è possibile inserire la medesima altezza nell'accordo due volte cliccando nuovamente sulla stessa linea.

Inserendo le altezze tramite la tastiera, le note ripetute vengono automaticamente inserite un'ottava in su. È possibile modificare il registro delle note forzando la selezione del registro durante l'inserimento delle note, o trasponendo quest'ultime dopo che sono state inserite.

NOTA

- È possibile arrestare l'inserimento dell'accordo e continuare comunque con l'inserimento delle note, con una singola nota in corrispondenza di ogni posizione ritmica e con il cursore che avanza automaticamente alla posizione ritmica successiva.
- Si definisce unisono alterato l'evento in cui gli accordi contengono due altezze nel solito registro ma con alterazioni differenti. Gli unisoni alterati vengono visualizzati con gambi singoli o divisi, a seconda delle impostazioni definite nella pagina **Alterazioni** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.

LINK CORRELATI

[Selezionare il registro durante l'inserimento passo a passo](#) a pag. 160

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 158

[Unisoni alterati](#) a pag. 524

Inserimento dei gruppi irregolari

È possibile inserire tutti i tipi di gruppi irregolari utilizzando il relativo riquadro di inserimento. I gruppi irregolari vengono inseriti come delle normali note, e possono quindi essere inseriti soltanto durante l'inserimento delle note.

È anche possibile inserire delle terzine facendo clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti delle note. Tuttavia può essere inserita in questo modo una sola terzina alla volta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.

2. Premere il numero sulla tastiera del computer corrispondente al valore della nota sul quale basare il gruppo irregolare.
Premere ad esempio **5** per le note da un ottavo (crome), **6** per le note da un quarto (semiminime), **7** per le mezze (minime) ecc.
3. Premere **;** per aprire il riquadro dei gruppi irregolari.
4. Inserire il gruppo irregolare desiderato nel riquadro come un rapporto. Ad esempio, inserire 3:2 per inserire le terzine.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
Il gruppo irregolare viene inserito.
6. Facoltativo: Modificare la durata della nota selezionata.
Ad esempio, è possibile inserire un gruppo irregolare basato sulle note da un ottavo ma inserire al suo interno una nota da un quarto.
7. Inserire o riprodurre le note delle altezze desiderate.
8. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e continuare l'inserimento di gruppi irregolari del medesimo rapporto nelle successive posizioni ritmiche.
9. Arrestare l'inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-;** o spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali per tornare alla modalità di inserimento delle note normali.
 - Premere **Esc** per interrompere completamente l'inserimento delle note.

RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come gruppi irregolari, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se si desidera inserire un diverso tipo di gruppo irregolare subito dopo averne inseriti altri, è necessario arrestare il primo tipo di gruppo irregolare prima di inserire il secondo tipo. Se non viene arrestato il primo tipo, il secondo viene inserito come gruppo irregolare nidificato.

LINK CORRELATI

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1079

[Gruppi irregolari nidificati](#) a pag. 1080

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

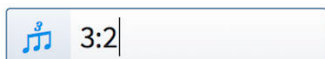
Riquadro dei gruppi irregolari

Le tabella contiene esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro dei gruppi irregolari per inserire i diversi tipi di gruppi irregolari. Il riquadro dei gruppi irregolari può essere aperto solamente durante l'inserimento passo a passo.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note, eseguendo una delle seguenti operazioni:

- Premere **;**.
Il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari utilizza il tasto "punto e virgola" per essere riconosciuto, in quanto i gruppi irregolari vengono spesso descritti in rapporti, come 3:2.
- Selezionare **Scrittura > Crea gruppo irregolare**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Note a destra della finestra.



Riquadro dei gruppi irregolari con una voce d'esempio



Fare clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti Note

NOTA

Facendo clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti Note, viene inserita solamente una singola terzina. Non apre il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari.

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari con la tastiera, Dorico Pro continua a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato fino a quando non si effettua una delle seguenti:

- Viene Premuto **Shift-**; per ritornare alla modalità di inserimento delle note normali.
- Viene spostato il cursore di inserimento con le frecce direzionali.
- Viene interrotto l'inserimento delle note.

Tipo di gruppo irregolare	Voce del riquadro
Terzina, tre note in uno spazio di due.	3 o 3:2
Terzina, tre note in uno spazio di quattro.	3:4
Cinquina, cinque note in uno spazio di quattro.	5:4
Cinquina, cinque note in uno spazio di due.	5:2
Settina, sette note in uno spazio di quattro.	7:4
Settina, sette note in uno spazio di due.	7:2
Duina, due note in uno spazio di tre. Usata spesso nelle metriche composte.	2:3
Cinquina, cinque note in uno spazio di sei. Usata spesso nelle metriche composte.	5:6
Unità di movimento di nota da un sessantaquattresimo nel gruppo irregolare	z o 2
Unità di movimento di nota da un trentaduesimo nel gruppo irregolare	y o 3
Unità di movimento di nota da un sedicesimo nel gruppo irregolare	x o 4
Unità di movimento di nota da un ottavo nel gruppo irregolare	e o 5
Unità di movimento di nota da un quarto nel gruppo irregolare	q o 6

Tipo di gruppo irregolare	Voce del riquadro
Unità di movimento di nota da una metà nel gruppo irregolare	h o 7
Unità di movimento di nota intera nel gruppo irregolare	w o 8
Unità di movimento di doppia nota intera nel gruppo irregolare	2h o 9
Unità di movimento di nota da un ottavo puntata nel gruppo irregolare	e. o 5.
Unità di movimento di nota da un quarto puntata nel gruppo irregolare	q. o 6.
Cinquina, cinque note puntate da un quarto in uno spazio di quattro.	5:4q. o 5:4-6.

NOTA

Se si sta utilizzando un numero per specificare l'unità di movimento, è necessario separare il rapporto del gruppo irregolare dall'unità di movimento utilizzando uno spazio o un trattino.

NOTA

La durata totale dei gruppi irregolari dipende dal valore della nota selezionato quando viene aperto il riquadro. Ad esempio, se è stata selezionata una nota da un quarto durante l'inserimento di una terzina, la terzina inserita sarà costituita da tre note da un quarto nello spazio di due.

Questa lista non è esaustiva. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce per l'inserimento di diversi gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 179

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1079

[Cambiare note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 1082

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 167

Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti

È possibile aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti. È possibile aggiungere più note contemporaneamente, in base al relativo intervallo con le note già esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note alle quali si intende aggiungere altre note.
2. Premere **Shift-I** per aprire il riquadro di aggiunta degli intervalli.

3. Inserire gli intervalli delle note desiderati, in relazione alle note selezionate. Ad esempio, inserire -m3,4 per aggiungere note di una terza minore al di sotto e di una quarta al di sopra delle note selezionate.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Le note vengono aggiunte alle note selezionate in base agli intervalli inseriti nel riquadro di aggiunta intervalli.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 184

Riquadro di aggiunta degli intervalli

Il riquadro di aggiunta intervalli consente di aggiungere note al di sopra e al di sotto le note esistenti e di trasporre quest'ultime. Questo riquadro consente di rendere accessibili direttamente dalla tastiera la maggior parte delle funzionalità fornite dalle finestre di dialogo **Aggiungi note sopra o sotto** e **Trasposizione**.

È possibile aprire il riquadro di aggiunta degli intervalli in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni quando sono selezionate delle note, anche durante la modalità di inserimento delle note:

- Premere **Shift-I**.
- Selezionare **Scrittura > Riquadro di aggiunta degli intervalli**.

Le tabella contiene esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di aggiunta intervalli per la trasposizione di note esistenti o l'aggiunta di nuove note a quest'ultime.

Azione di esempio	Voce del riquadro
Trasposizione delle note in su di una terza.	t3
Trasposizione delle note in giù di una sesta.	t-6
Aggiunta di note una terza in su.	3 o 3rd
Aggiunta di note una quarta in giù.	-4 o -4th
Aggiunta di più note	3,6 o -3,3,4
NOTA	
Separazione delle note tramite virgole e non tramite spazi.	
<hr/>	
Aggiunta di note al di sopra e / o al di sotto di tutte le note negli accordi selezionati.	3 all o -M2,m3 to all
NOTA	
Separazione delle note tramite virgole e non tramite spazi.	

Azione di esempio	Voce del riquadro
Aggiunta di note solo a note in cima agli accordi.	-3 top o dim5 top
Aggiunta di note solo a note in fondo agli accordi.	aug4 bottom o -2 bottom
Specifica intervallo perfetto.	p, per, o perf
Specifica intervallo maggiore.	M, maj, o major
Specifica intervallo minore.	m, min, o minor
Specifica intervallo diminuito.	d, dim, o diminished
Specifica intervallo aumentato.	a, aug, o augmented
Specifica intervallo diatonico.	diat o diatonic
Trasposizione di note tramite intervalli microtonali.	t 3 8 qt

NOTA

Il primo numero rappresenta il grado di intervallo.

Il secondo rappresenta il numero dei quarti di tono.

Se non viene specificato diversamente, l'intervallo viene calcolato tramite aggiunta o trasposizione di note e tramite i numeri relativi alle posizioni sul rigo specificate. Ad esempio, in DO maggiore, se la nota selezionata è un RE \sharp e viene specificato il numero 3 per l'aggiunta di una terza in su, la nota aggiunta è un FA \sharp . È possibile specificare la qualità dell'intervallo tramite la sua aggiunta prima dell'intervallo.

Se il materiale selezionato include degli accordi, le note vengono aggiunte al di sopra della nota in cima all'accordo e al di sotto della nota in fondo. È possibile aggiungere note a tutte le note negli accordi selezionati includendo **all o to all** alla fine della voce.

Per le trasposizioni microtonali, il primo numero rappresenta il grado di intervallo, mentre il secondo rappresenta il numero dei quarti di tono. Ad esempio, se è presente un DO naturale e viene digitato T 3 8 qt, esso diviene un MI naturale.

LINK CORRELATI

[Trasporre note esistenti con il riquadro di aggiunta intervalli](#) a pag. 185

Modifica dell'altezza delle singole note

È possibile modificare l'altezza e il registro delle singole note compresi gli abbellimenti dopo che questi sono stati inseriti tramite divisioni dell'ottava, posizione sul rigo e ottave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare l'altezza.

2. Alzare/abbassare le altezze delle note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt-Freccia su**.
 - Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava, come di un quarto di tono nel sistema a 24-EDO, premere **Shift-Alt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava, come di un quarto di tono nel sistema a 24-EDO, premere **Shift-Alt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia giù**.
-

RISULTATO

L'altezza o il registro delle note selezionate viene modificato.

NOTA

È possibile premere **Alt-Freccia su** e **Alt-Freccia giù** per modificare le posizioni sul rigo delle note nei kit di percussioni che utilizzano i tipi di presentazione del rigo a cinque linee e la griglia. Tuttavia, ciò cambia anche lo strumento che riproduce la nota.

LINK CORRELATI

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 723

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 182

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 183

[Modifica delle alterazioni](#) a pag. 174

[Ritrasrittura delle alterazioni](#) a pag. 173

Trasporre note esistenti con il riquadro di aggiunta intervalli

È possibile modificare l'altezza delle note dopo che queste sono state inserite utilizzando il riquadro di aggiunta intervalli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasporre.
 2. Premere **Shift-I** per aprire il riquadro di aggiunta degli intervalli.
 3. Inserire l'intervallo di trasposizione desiderato nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, inserire t3 per trasporre le note di una terza più in alto, o t-min6 per trasporre le note di una sesta minore più in basso.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte con il grado specificato.

LINK CORRELATI

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 183

Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo

È possibile cambiare l'altezza delle note dopo averle inserite pur mantenendo la medesima durata, ad esempio se si desidera duplicare il ritmo ma avere altezze differenti allo stesso tempo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la prima nota della quale si intende cambiare l'altezza.
2. Premere **Shift-N** o **Invio** per iniziare l'inserimento delle note.
3. Premere **L** per attivare **Vincola alla durata**.
4. Inserire le altezze desiderate.
5. Facoltativo: Premere nuovamente **L** per disattivare l'opzione **Vincola alla durata**.

NOTA

L'opzione **Vincola alla durata** viene disattivata automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota esistente sul rigo. Per impostazione predefinita, il normale inserimento delle note continua utilizzando il valore nota selezionato prima di aver attivato l'opzione **Vincola alla durata**.

RISULTATO

Le altezze delle note esistenti sul rigo selezionato vengono cambiate senza influenzare il relativo ritmo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente da nota a nota, anche se sono presenti pause di lunga durata tra le note sul rigo.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 154

Finestra di dialogo Trasposizione

La finestra di dialogo **Trasposizione** consente di trasporre una selezione di note contemporaneamente, comprese le indicazioni di tonalità. È possibile effettuare la trasposizione in base a intervallo e qualità, o tramite un numero impostato di divisioni dell'ottava.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Trasposizione** in modalità Scrittura definendo una selezione nell'area musicale e selezionando **Scrittura > Trasposizione**.

The screenshot shows the 'Trasposizione' dialog box. It has two main parts. The first part, indicated by a circled '1', contains the following controls: 'Transpose by' with 'Quality' selected; 'Direction' with 'Up' selected; 'Number of octaves' set to 0; 'Interval' set to 'Fifth'; 'Quality' set to 'Perfect'; and 'Number of divisions' set to '+7/12'. Below these are five checkboxes: 'Transpose key signatures' (checked), 'Keep relative respelled notes in all layouts where possible' (checked), 'Keep relative respelled chord symbols in all layouts where possible' (checked), 'Keep accidental visibility properties' (unchecked), and 'Keep chord symbol appearance overrides' (unchecked). The second part, indicated by a circled '2', is titled 'Calculate interval' and contains 'from' (C, Natural) and 'to' (G, Natural) dropdowns, both with 'at octave' set to 4, and an 'Apply' button. At the bottom right are 'Cancel' and 'OK' buttons.

Finestra di dialogo **Trasposizione**

La finestra di dialogo **Trasposizione** contiene le seguenti sezioni:

1 Opzioni di trasposizione

Contiene opzioni che consentono di specificare la trasposizione desiderata. Ad esempio, è possibile effettuare una trasposizione di una qualità di intervallo, come una terza maggiore, o da un numero impostato di divisioni dell'ottava. È possibile scegliere la direzione della trasposizione, determinare l'inclusione delle ottave, e selezionare l'intervallo e qualità o il numero delle divisioni per cui trasporre la selezione.

Secondo convenzione, i diversi intervalli presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore.

Opzioni aggiuntive consentono inoltre di trasporre qualsiasi indicazione di tonalità comprese nella selezione e di mantenere le relative note e simboli di accordo ritrascritti dove possibile.

2 Calcola l'intervallo

Consente di impostare le opzioni di trasposizione in relazione alla nota di partenza e alla nota desiderata risultante dalla trasposizione. Ad esempio, se si desidera trasporre una selezione relativa alla trasposizione di un Do naturale in un Sol# ma non si è sicuri dell'intervallo e della qualità richiesti, è possibile digitare le due note nella sezione **Calcola l'intervallo** e fare clic su **Applica**; Dorico Pro imposta quindi automaticamente le opzioni di trasposizione necessarie.

NOTA

La finestra di dialogo **Trasposizione** non consente di eseguire trasposizioni che darebbero come risultato delle notazioni impossibili, come un valore superiore a un triplo diesis, o trasposizioni che richiedano un'alterazione microtonale che non esiste nel sistema tonale corrispondente alla posizione della selezione definita.

LINK CORRELATI

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 183

Trasposizione delle selezioni

È possibile trasporre le intere selezioni contemporaneamente, comprese le indicazioni di tonalità all'interno delle selezioni, utilizzando la finestra di dialogo **Trasposizione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, effettuare una selezione nell'area musicale.
2. Selezionare **Scrittura** > **Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Nella finestra di dialogo **Trasposizione**, regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Tutte le note all'interno della selezione vengono trasposte in base all'intervallo o al numero di divisioni dell'ottava specificati nella finestra di dialogo **Trasposizione**. Se la selezione include le indicazioni di tonalità ed è stata attivata l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**, vengono trasposte anche le indicazioni di tonalità nella selezione.

Registrazione MIDI

La registrazione MIDI è un modo per inserire note in Dorico Pro suonandole in tempo reale su un dispositivo MIDI. Ciò può risultare particolarmente utile se, ad esempio, si preferisce improvvisare invece che pianificare in anticipo le altezze e le durate delle note.

In Dorico Pro, è possibile registrare note MIDI utilizzando qualsiasi dispositivo MIDI. Tuttavia, prima di cominciare Dorico Pro, è necessario collegare il dispositivo al computer.

Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico Pro usa i suoni degli strumenti più recentemente selezionati per le note suonate sul dispositivo MIDI. In modalità Riproduzione, si tratta dell'instestazione di traccia più recente su cui è stato fatto clic, mentre in modalità Scrittura, si tratta dell'ultimo rigo dello strumento su cui è stato avviato l'inserimento delle note o nel quale è stata effettuata la registrazione MIDI. Durante l'inserimento delle note Dorico Pro, utilizza sempre i suoni dello strumento in cui si stanno registrando le note.

Mentre si suonano le note su un dispositivo MIDI, Dorico Pro utilizza un algoritmo per produrre la trascrizione enarmonica corretta per quelle note.

LINK CORRELATI

[Ottimizzazione per la registrazione MIDI](#) a pag. 192

Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI

È possibile inserire le note registrando ciò che viene suonato su un dispositivo MIDI in tempo reale. È possibile registrare note sia in altezza da concerto che in altezza trasposta.

PREREQUISITI

- Il dispositivo MIDI che si intende utilizzare è stato connesso e attivato.

NOTA

Prima di cominciare Dorico Pro, è necessario collegare il dispositivo al computer. Se no, è necessario riavviare Dorico Pro.

- Le opzioni di quantizzazione nella finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** sono state determinate in maniera appropriata per la musica che si intende registrare.
- Le opzioni nella sezione **Registrazione** della pagina **Riproduzione** delle **Preferenze** sono state impostate in maniera appropriata per la musica che si intende registrare.
- Sono state inserite misure o spazio ritmico sufficiente per la quantità di musica che si intende registrare. Dorico Pro non aggiunge automaticamente misure o spazio ritmico extra.
- Se si intende sentire un click durante la registrazione, bisogna avere inserito un tempo in chiave. In un metro aperto o nel caso in cui non è presente un tempo in chiave non si ha il click.
- È stata definita la modalità di inserimento dell'altezza appropriata.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o una pausa nel rigo o nella traccia strumento sulla quale si intendono registrare le note, alla posizione nella quale si intende registrare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in Modalità Riproduzione.

NOTA

- In modalità Riproduzione non è possibile selezionare delle pause: ciò vuol dire che è possibile registrare solo su tracce strumento che già contengono almeno una nota.
 - È possibile anche effettuare una registrazione MIDI durante l'inserimento delle note, ma questo impedisce che Dorico Pro usi entrambi i rigi negli strumenti a rigo doppio.
2. Facoltativo: Se si intende registrare delle note senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, premere **Q** per attivare l'opzione **Accordi**.
 3. Facoltativo: Se si desidera eseguire la registrazione su una voce specifica del rigo, premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:

- Se la voce desiderata esiste già sul rigo, premere **V** fino anche il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
 - Se la voce desiderata non esiste già sul rigo, premere **Shift-V** fino anche il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
4. Premere **Ctrl/Cmd-R** per iniziare la registrazione.
Durante la registrazione, l'indicatore di riproduzione è di colore rosso e si muove avanti nel tempo. Per impostazione predefinita, è presente una misura di preconteggio prima che l'indicatore di riproduzione raggiunga la posizione ritmica della selezione originale o del cursore di inserimento.
 5. Suonare le note desiderate sul dispositivo MIDI.
In modalità Scrittura, sul rigo non appare musica fino a che non si interrompe la registrazione. In modalità Riproduzione, le note appaiono in tempo reale sul piano roll.
 6. Premere **Barra spaziatrice** o **Ctrl/Cmd-R** per interrompere la registrazione.
-

RISULTATO

Le note suonate sul dispositivo MIDI sono inserite sul rigo selezionato. Se non viene specificata la voce, le note vengono registrate nella prima voce disponibile sul rigo, che di solito è la prima voce con gambo in su. Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note suonate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

La durata annotata delle note segue le impostazioni di quantizzazione, ma le loro durate suonate sono mantenute per la riproduzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se le note suonate non sono annotate come si desiderava, è possibile riquantizzarle.

LINK CORRELATI

[Disattivare l'inserimento con dispositivi MIDI](#) a pag. 194

[Modifica della durata del preconteggio](#) a pag. 191

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 158

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 193

[Ripetizioni nella registrazione MIDI](#) a pag. 190

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 214

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 203

[Inserire note in voci multiple](#) a pag. 169

[Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI](#) a pag. 74

Recupero di note suonate non registrate

Durante la riproduzione è possibile suonare note sulla tastiera MIDI e sentirle senza registrarle nella partitura. Per recuperare queste note e inserirle nel progetto senza averle precedentemente registrate in maniera esplicita, è possibile utilizzare la registrazione retrospettiva.

PREREQUISITI

È stata avviata la riproduzione, sono state suonate note su un dispositivo MIDI durante la riproduzione e quindi la riproduzione è stata interrotta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note recuperate.
 2. Facoltativo: Se si intende inserire note recuperate senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, premere **Q** per attivare l'opzione **Accordi**.
 3. Premere **Ctrl/Cmd-Alt-R**.
-

RISULTATO

Tutte le note suonate sul dispositivo MIDI durante la precedente riproduzione sono inserite sul rigo selezionato, a partire dalla posizione ritmica selezionata. Le note sono inserite nella prima voce disponibile sul rigo, e per impostazione predefinita sovrascrivono ogni nota esistente in quella voce. Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note recuperate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

NOTA

Il buffer della registrazione retrospettiva è svuotato ogni volta che si inizia una riproduzione, quindi non è possibile recuperare la musica suonata prima della riproduzione più recente.

LINK CORRELATI

[Riprodurre la musica](#) a pag. 460

Ripetizioni nella registrazione MIDI

Quando si effettua una registrazione MIDI in flussi che contengono strutture di ripetizione, come stanghette di ripetizione, Dorico Pro registra le note suonate durante ogni passaggio completo suonato e le fonde nella stessa voce.

Eventuali differenze nei ritmi tra le registrazioni sono annotate in base al metro corrente.

Riquantizzazione delle note

È possibile riquantizzare le note utilizzando diverse impostazioni di quantizzazione, ad esempio se si desidera modificare i ritmi annotati dopo aver importato i MIDI o registrare note utilizzando un dispositivo MIDI. Questo non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende riquantizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in Modalità Riproduzione.
 2. Selezionare **Modifica > Riquantizzazione** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**.
 3. Modificare le impostazioni di quantizzazione in modo che siano appropriate alla selezione.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Le durate annotate di tutte le note selezionate vengono modificate in relazione alle impostazioni di quantizzazione definite. Questo non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI](#) a pag. 74

Modifica delle impostazioni del click del metronomo

È possibile modificare l'altezza, il volume e le suddivisioni del click del metronomo, che è sempre utilizzato durante la registrazione MIDI. Durante la riproduzione, il click è sonoro solo se il metronomo è attivato.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro suddivide solo il movimento nel click del metronomo in tempi in chiave composti, e usa un segnale acustico come suono del click del metronomo. Il segnale acustico ha un suono più acuto per il primo movimento della misura, ed è più basso e silenzioso per i movimenti successivi della misura. Ulteriori suddivisioni del movimento utilizzano toni ancora più bassi.

NOTA

- Il click è prodotto da un generatore di toni chiamato DoricoBeep. È possibile modificare il dispositivo utilizzato per il click, ma farlo sovrascrive il modello di riproduzione. Ciò significa che in seguito bisogna caricare i suoni per ogni nuovo strumento musicale aggiunto manualmente al progetto, o reinizializzare il modello di riproduzione.
 - In un metro aperto o nel caso in cui non è presente un tempo in chiave non si ha il click.
-

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
 2. Fare clic su **Click** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Click del metronomo**, attivare/disattivare le seguenti opzioni per il parametro **Suddivisioni dei movimenti**:
 - **Suddividi i movimenti nei tempi in chiave semplici**
 - **Suddividi i movimenti nei tempi in chiave composti**
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Suono del click**:
 - **Click** (non intonato)
 - **Segnale acustico** (intonato)
 5. Per il parametro **Altezza e velocity**, modificare i valori di **Altezza MIDI** e/o di **Velocity** per uno qualsiasi dei seguenti tipi di movimento:
 - **Primo movimento**
 - **Movimenti successivi**
 - **Suddivisioni dei movimenti**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Vengono modificate le impostazioni di altezza, volume e suddivisione per il click del metronomo nel progetto attuale.

LINK CORRELATI

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1054

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 203

[Modelli di riproduzione](#) a pag. 465

Modifica della durata del preconteggio

È possibile modificare per ciascun progetto il numero di misure predefinito utilizzato nel preconteggio prima dell'inizio della registrazione. Per impostazione predefinita, Dorico Pro fornisce una sola misura di preconteggio.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
 2. Fare clic su **Click** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Pre-conteggio**, modificare il valore del parametro **Numero di misure di pre-conteggio**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La durata predefinita del preconteggio viene modificata nel progetto corrente.

Ottimizzazione per la registrazione MIDI

A seconda del sistema operativo e dei dispositivi MIDI utilizzati per la registrazione, potrebbe accadere che le note registrate non siano annotate con le durate o nelle posizioni ritmiche previste. Ottimizzare le impostazioni relative alla registrazione MIDI può aiutare a raggiungere risultati migliori.

Poiché può esistere un tempo di latenza tra la pressione dei tasti su un dispositivo MIDI e quando le note vengono captate da Dorico Pro, si raccomanda di controllare la latenza inserendo un ritmo semplice sul click, ad esempio registrando note da un quarto su un tempo in chiave di 4/4.

A seconda dei risultati, ci sono diversi parametri che è possibile modificare:

- Se le note sono annotate con durate non corrette, come ad esempio note da un sedicesimo annotate come note da un ottavo, si raccomanda di modificare le impostazioni di quantizzazione nella finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**.
- Se le note sono annotate in anticipo sul movimento, si raccomanda di aumentare il valore di compensazione di latenza.
- Se le note suonate sono annotate indietro rispetto al movimento, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.

NOTA

Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI](#) a pag. 74

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 193

Modifica del valore di compensazione di latenza MIDI

È possibile modificare il valore di compensazione di latenza MIDI per correggere ogni discrepanza tra il momento in cui si premono i tasti durante la registrazione MIDI e dove le note corrispondenti sono annotate in relazione al movimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco di pagina.
 3. Nella sottosezione **Registrazione**, modificare il valore del parametro **Compensazione della latenza MIDI in ingresso**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Aumentare il valore di compensazione di latenza aumenta il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in anticipo rispetto al movimento.

Diminuire il valore di compensazione di latenza diminuisce il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in ritardo rispetto al movimento.

Modifica della dimensione del buffer della periferica audio

È possibile modificare la dimensione del buffer audio, ad esempio se la dimensione attuale del buffer fa sì che le note inserite tramite una registrazione MIDI appaiano significativamente dopo il battito.

NOTA

- Se le note suonate durante una registrazione MIDI sono annotate indietro rispetto al battito, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.
 - Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Configurazione delle periferiche** per aprire la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
 2. Nella finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**, selezionare dal menu **Driver ASIO** il dispositivo audio di cui si intende modificare la dimensione del buffer.
 3. Fare clic su **Pannello di controllo della periferica** per aprire la finestra di dialogo relativa alle regolazioni del dispositivo audio selezionato.
 4. Nella finestra di dialogo dei dispositivi audio, modificare la dimensione del buffer in uno dei modi seguenti, appropriati a seconda del sistema operativo:
 - Per sistemi macOS, selezionare una frequenza di campionamento dal menu **Dimensione del buffer**.
 - Per sistemi Windows, nella sezione **Dimensione del buffer audio** trascinare il cursore in una posizione diversa o attivare **Definito dall'utente** e modificare il valore nel campo **Dimensione del buffer selezionata**.
 5. Fare clic su **Chiudi** (macOS)/**OK** ((solo Windows)) per chiudere la finestra di dialogo di configurazione del dispositivo audio.
 6. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
-

Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI

È possibile modificare le impostazioni predefinite per verificare se Dorico Pro interpreta i comandi del pedale di risonanza come linee di pedale durante la registrazione di MIDI e l'importazione di file MIDI.

NOTA

Queste opzioni sono disponibili anche nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** e sono collegate con le impostazioni della finestra di dialogo **Preferenze**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco di pagina.
3. Nella sottosezione **Registrazione**, attivare/disattivare **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**.

4. Facoltativo: Se è stato attivato il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**, attivare/disattivare l'opzione **Allinea le linee di pedale al movimento precedente**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale** è attivato, il controller MIDI CC64 viene interpretato come linee di pedale.

Quando il parametro **Allinea le linee di pedale al movimento precedente** è attivato, l'inizio delle linee di pedale viene automaticamente riportato all'inizio del movimento.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 73

Disattivare l'inserimento con dispositivi MIDI

Per impostazione predefinita, Dorico Pro accetta l'inserimento MIDI da tutti i dispositivi MIDI connessi, inclusi cavi virtuali MIDI e bus inter-applicazione. È possibile disattivare i dispositivi MIDI individualmente, ad esempio se si usano dispositivi che producono continuamente dati MIDI o se si desidera che certi dispositivi siano indirizzati esclusivamente a un'altra applicazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco di pagina.
 3. Nella sottosezione **Registrazione**, fare clic su **Dispositivi di input MIDI**.
 4. Nella finestra di dialogo **Dispositivi di input MIDI**, disattivare la casella di controllo per ogni dispositivo di input MIDI che si intende disattivare.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Inserimento delle notazioni

È possibile inserire diversi tipi di notazioni sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti. In Dorico Pro, «notazione» è un termine che racchiude diversi elementi come articolazioni, legature, dinamiche e altro.

Inserimento delle articolazioni

È possibile inserire note con articolazioni durante l'inserimento passo a passo, ed è possibile aggiungere le articolazioni alle note dopo averle inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si vuole aggiungere le articolazioni.
2. Selezionare le articolazioni che si desiderando inserire in uno dei modi seguenti:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa alle articolazioni desiderate.
 - Nel pannello Note, fare clic sulle articolazioni desiderate.

3. Facoltativo: inserire le note o gli accordi desiderati con le articolazioni selezionate.
-

RISULTATO

Le articolazioni selezionate sono aggiunte alle note selezionate.

Durante l'inserimento passo a passo, le articolazioni selezionate sono aggiunte a tutte le note inserite fino a che le articolazioni sono disattivate.

NOTA

Alcune combinazioni di articolazioni non sono possibili sulle stesse note. Ad esempio, non si possono avere i segni di staccato e staccatissimo sulle stesse note, poiché entrambe le articolazioni indicano che le note debbano essere accorciate nell'esecuzione.

LINK CORRELATI

[Articolazioni](#) a pag. 531

[Inserimento delle note](#) a pag. 154

Scorciatoie da tastiera per le articolazioni

Oltre che facendo clic nel pannello delle Note, è possibile inserire delle articolazioni comuni premendo determinate scorciatoie da tastiera sulla tastiera del computer.

Per inserire le articolazioni con la tastiera è possibile utilizzare i seguenti comandi:

Tipo di articolazione	Comando da tastiera
Accento: >	[
Marcato: `	'
Accentato: ˘	{
Non accentato: ˙	@ (Windows) Shift-' (macOS)
Staccato: ˋ]
Tenuto: -	# (Windows) \ (macOS)
Staccatissimo: ˊ, ˋ, or ˋ	}
Tenuto e staccato combinati: ˋ	~ (Windows) (macOS)

LINK CORRELATI

[Articolazioni](#) a pag. 531

Inserimento delle diteggiature

È possibile inserire le diteggiature su note esistenti utilizzando il riquadro delle diteggiature, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- È possibile solamente aggiungere le diteggiature alle note in una posizione ritmica alla volta, ed è possibile inserire solamente tante diteggiature quante sono le note in ciascuna posizione ritmica. Ad esempio, è possibile inserire tre diteggiature nella posizione ritmica di un accordo che contiene tre note, ma solamente una diteggiatura nella posizione ritmica di una singola nota.
 - Anche se contengono due numeri, le diteggiature di sostituzione sono considerate come una sola diteggiatura: ciò vuol dire che è possibile aggiungere diteggiature di sostituzione a note singole.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere la diteggiatura.
Se si intendono aggiungere diteggiature a tutte le note di un accordo, selezionare tutte le note dell'accordo.
 2. Premere **Shift-F** per aprire il riquadro delle diteggiature.
 3. Inserire le diteggiature desiderate nel riquadro.
Ad esempio, digitare:
 - 3-2 per una diteggiatura di sostituzione dal terzo al secondo dito.
 - 1,3,5 per un accordo.
 - 12 per visualizzare i primi due pistoni da premere su un ottone a pistoni.
 4. Facoltativo: Quando si aggiungono delle diteggiature a note esistenti, fare avanzare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Per fare avanzare il riquadro di inserimento fino alla nota/all'accordo successivi nella voce corrente, premere **Barra spaziatrice**.
 - Per fare avanzare il riquadro fino alla prima nota/accordo nella voce corrente, ma nella misura successiva, premere **Tab**.
 - Per fare scorrere il riquadro fino alla prima nota/accordo nella voce corrente, ma nella misura precedente, premere **Shift-Tab**.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Le diteggiature sono inserite sulle note selezionate, anche durante l'inserimento passo a passo.

LINK CORRELATI

[Diteggiature](#) a pag. 686

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 688

[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 697

[Eliminazione delle diteggiature](#) a pag. 693

Riquadro delle diteggiature

Le tabella contiene esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro delle diteggiature per inserire le diverse possibili diteggiature disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stata selezionata una nota o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-F**.

- Selezionare **Scrittura > Crea diteggiature**.
- Fare clic su **Diteggiature** nella casella degli strumenti delle Notazioni.



Tipo di diteggiatura	Esempio di voce del riquadro
----------------------	------------------------------

Diteggiature singole per note individuali, incluse quelle per i numeri di pistone degli ottoni e le posizioni della coulisse del trombone	1, 2, 3, eccetera
---	-------------------

Ottoni a pistoni	12
------------------	----

Singole diteggiature per ogni nota negli accordi	1,3,5
--	-------

Per gli strumenti musicali a tastiera, Dorico Pro ordina automaticamente i numeri in maniera appropriata in relazione alla mano che suona le note. L'impostazione predefinita è:

- Mano destra per il rigo superiore
- Mano sinistra per il rigo inferiore

Diteggiature della mano sinistra	L2, G2, S5, I2, o H2
----------------------------------	----------------------

Diteggiature della mano destra	R5, D5, o M5
--------------------------------	--------------

Diteggiature multiple per note singole, ad esempio per ornamenti come mordenti o gruppetti	2343
--	------

Diteggiature singole per più note: digitare lo stesso numero di diteggiatura per due note adiacenti.	1,1
--	-----

Ad esempio, nella musica per tastiera pollice può premere due tasti contemporaneamente.

Diteggiature alternative	2(3)
--------------------------	------

NOTA

Nel riquadro bisogna usare le parentesi tonde, anche se si è scelto di visualizzare le diteggiature alternative in parentesi quadre.

Diteggiature editoriali	[4]
-------------------------	-----

NOTA

Nel riquadro bisogna usare le parentesi quadre, anche se si è scelto di visualizzare le diteggiature editoriali in parentesi tonde.

Tipo di diteggiatura	Esempio di voce del riquadro
Sostituzione di dita	1-3
Indicatore del pollice per strumenti musicali a corda	T

Questa lista non è esaustiva, poiché ci sono molte diteggiature possibili. Serve a illustrare come è possibile strutturare le voci per l'inserimento di diversi tipi di diteggiature.

NOTA

Per impostazione predefinita le sostituzioni di dita sono visualizzate come immediate, ma è possibile modificare la posizione ritmica della sostituzione modificando la durata differita.

È possibile modificare l'aspetto e la posizione di ogni tipo di diteggiatura nella pagina **Diteggiatura** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Diteggiature](#) a pag. 686

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 687

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 688

[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 697

Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità

È possibile inserire le indicazioni di tonalità con la tastiera, utilizzando il riquadro delle indicazioni di tonalità, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 720

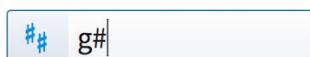
Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità che possono essere utilizzate per inserire le diverse indicazioni di tonalità disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-K**.
- Selezionare un'indicazione di tonalità esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea indicazione di tonalità**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle Indicazioni di tonalità con una voce d'esempio



Il pulsante **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni** nella casella degli strumenti Notazioni

Tipo di indicazione di tonalità	Voce del riquadro
Indicazione di tonalità aperta o atonale	open o atonal
Tonalità maggiori (lettere maiuscole)	C, D o G#, Ab, eccetera
Tonalità minori (lettere minuscole)	g, d, f#, bb, eccetera
Numero di diesis	3s, 2#, eccetera
NOTA	
Assume la tonalità maggiore per quel numero di diesis.	
<hr/>	
Numero di bemolli	4f, 5b, eccetera
NOTA	
Assume la tonalità maggiore per quel numero di bemolli.	

Questa lista non è esaustiva, poiché è possibile inserire qualunque indicazione di tonalità. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tonalità.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 720

Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni

Il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni permette di creare e inserire delle indicazioni di tonalità comuni e personalizzate..

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni facendo clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.

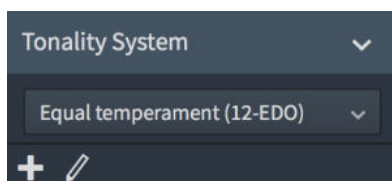


É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni contiene le seguenti sezioni:

Sistema tonale

Contiene un menu che permette di selezionare i sistemi tonali da utilizzare e le opzioni per modificare e creare sistemi tonali personalizzati.



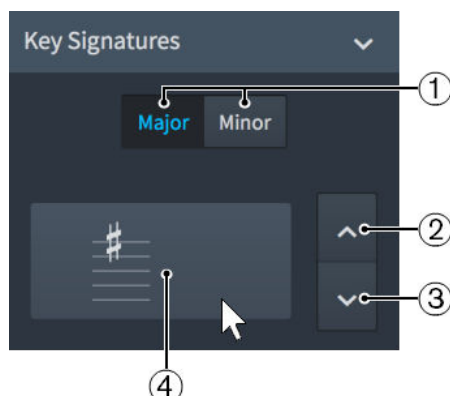
La sezione **Sistema tonale** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni

In uso in questo flusso

Contiene tutte le indicazioni di tonalità correntemente in uso nel flusso.

Indicazioni di tonalità

Consente di creare le indicazioni di tonalità.



La sezione **Indicazioni di tonalità** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

La sezione **Indicazioni di tonalità** contiene le seguenti parti:

1 Maggiore/Minore

Consente di scegliere se l'indicazione di tonalità è **Maggiore** o **Minore**.

2 Pulsante verso l'alto: **Più diesis/Meno bemolli**

Ogni volta che si fa clic viene aggiunto un diesis all'indicazione di tonalità o viene rimosso un bemolle dall'indicazione di tonalità.

3 Pulsante verso il basso: **Meno diesis/Più bemolli**

Ogni volta che si fa clic viene rimosso un diesis dall'indicazione di tonalità o viene aggiunto un bemolle all'indicazione di tonalità.

4 **Inserisci indicazione di tonalità**

Visualizza come l'indicazione di tonalità appare su un rigo. Fare clic su questo bottone inserisce l'indicazione di tonalità che viene visualizzata. Se nel progetto non è stato selezionato niente, l'indicazione di tonalità è caricata sul puntatore del mouse.

Indicazioni di tonalità personalizzate

Contiene ogni indicazione di tonalità personalizzata creata per il sistema tonale attualmente selezionato.

Alterazioni

Contiene tutte le alterazioni disponibili nel sistema tonale attualmente selezionato.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 720

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 724

Inserimento delle indicazioni di tonalità utilizzando il riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il riquadro delle indicazioni di tonalità, sia durante l'inserimento passo a passo che aggiungendole alla musica esistente. È anche possibile inserire indicazioni di tonalità solamente su righe singoli.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura esistente immediatamente sulla sinistra di dove si desidera inserire un'indicazione di tonalità.
 - Selezionare una testa di nota esistente o una pausa immediatamente sulla destra di dove si desidera inserire un'indicazione di tonalità.
2. Premere **Shift-K** per aprire il riquadro delle indicazioni di tonalità.
 3. Digitare nel riquadro l'indicazione di tonalità desiderata.
Ad esempio, digitare g per Sol maggiore o 3s per tre diesis.

NOTA

Digitare 3s crea un'indicazione di tonalità di La maggiore, invece che una di Fa# minore.

4. Inserire l'indicazione di tonalità e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i rigi, premere **Invio**.
 - Per inserire un'indicazione di tonalità solo sul rigo selezionato, premere **Alt-Invio**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le indicazioni di tonalità vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura. Tuttavia, si consiglia di inserire le modifiche all'indicazione di tonalità in corrispondenza delle stanghette di misura.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si verifica prima). Se si sta utilizzando una tastiera MIDI per inserire le note, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Quando vengono inserite indicazioni di tonalità alla musica esistente, vengono aggiunte immediatamente a destra di una stanghetta di misura, o immediatamente a sinistra di una nota selezionata, anche nel caso in cui la nota si trovi nel mezzo di una misura esistente. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

NOTA

Una sola indicazione di tonalità in un singolo rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità viene effettuata automaticamente per gli strumenti traspositori.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 198

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 174

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 720

[Spaziatura per le indicazioni di tonalità a livello del progetto](#) a pag. 735

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico](#) a pag. 735

[Strumenti traspositori](#) a pag. 110

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 130


Inserimento delle indicazioni di tonalità con il pannello

È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire indicazioni di tonalità solamente su rigi singoli.

NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura esistente immediatamente sulla sinistra di dove si desidera inserire un'indicazione di tonalità.
 - Selezionare una testa di nota esistente o una pausa immediatamente sulla destra di dove si desidera inserire un'indicazione di tonalità.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni** per visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

 3. Facoltativo: Se non è stata già utilizzata l'indicazione di tonalità desiderata nel flusso corrente, creare l'indicazione di tonalità desiderata utilizzando l'editor **Indicazioni di tonalità** nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
 4. Inserire l'indicazione di tonalità che si desidera in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i righi, fare clic su di essa nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
 - Per inserire un'indicazione di tonalità solo sul rigo selezionato, fare **Alt**-clic sull'indicazione di tonalità scelta nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le indicazioni di tonalità vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura. Tuttavia, si consiglia di inserire le modifiche all'indicazione di tonalità in corrispondenza delle stanghette di misura.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si verifica prima). Se si sta utilizzando una tastiera MIDI per inserire le note, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Quando vengono inserite indicazioni di tonalità alla musica esistente, vengono aggiunte immediatamente a destra di una stanghetta di misura, o immediatamente a sinistra di una nota selezionata, anche nel caso in cui la nota si trovi nel mezzo di una misura esistente. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

NOTA

Una sola indicazione di tonalità in un singolo rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità viene effettuata automaticamente per gli strumenti traspositori.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 720

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 199

[Spaziatura per le indicazioni di tonalità a livello del progetto](#) a pag. 735

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 174

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico](#) a pag. 735
[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 152
[Strumenti traspositori](#) a pag. 110
[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 130

Metodi di inserimento per i tempi in chiave

È possibile inserire i tempi in chiave con la tastiera utilizzando il riquadro dei tempi in chiave, e con il mouse utilizzando il pannello Tempi in chiave.

NOTA

È possibile creare la maggior parte dei tipi di tempi in chiave personalizzati tramite la sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave; tuttavia, alcuni tempi in chiave possono essere creati solo utilizzando il riquadro dei tempi in chiave. Ad esempio, è possibile specificare le suddivisioni dei movimenti tramite il riquadro dei Tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52
[Tempi in chiave](#) a pag. 1052
[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1054

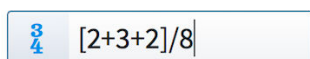
Riquadro dei tempi in chiave

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento dei tempi in chiave che possono essere utilizzati per inserire i diversi tipi di tempi in chiave disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-M**.
- Selezionare un tempo in chiave esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo in chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro dei tempi in chiave con una voce d'esempio



Pulsante **Tempi in chiave** nella casella degli strumenti Notazioni

Tipo di tempo in chiave

Voce del riquadro

Tempi in chiave semplici

2/4, 6/8, 3/4, 5/4, eccetera

Ad esempio, 2/4, 6/8, 3/4, 5/4 eccetera

Aggiunta di tempi in chiave con un anacrusi

4/4,1.5, 6/8,2, eccetera

Ad esempio, una misura da 4/4 con un anacrusi di nota da un quarto puntata o una misura da 6/8 con un anacrusi di due note da un ottavo (crome).

Tipo di tempo in chiave	Voce del riquadro
Tempi in chiave alternati, come 6/8 + 3/4	6/8 + 3/4
NOTA	
è necessario includere gli spazi su ogni lato del segno "+".	
Tempo comune, l'equivalente di 4/4	c
Tempo comune tagliato, l'equivalente di 2/2	cutc o ċ
Metro aperto indicato da X	X o x
Metro aperto senza indicazione	open
NOTA	
Un segnale di tempo in chiave viene visualizzato alla posizione del metro aperto.	
Tempo in chiave additivo con gruppo esplicito di movimenti	3+2+2/8, 3+2/4, eccetera
Gruppo di movimenti specificato ma non visualizzato nel tempo in chiave	[2+3+2]/8
Ad esempio, viene visualizzato un tempo in chiave di 7/8 ma i movimenti sono suddivisi in 2+3+2 note da un ottavo.	
Tempo in chiave totale: viene visualizzata una stanghetta di misura tratteggiata per indicare la divisione tra le diverse metriche	2/4 6/8
Tempo in chiave intercambiabile con stili differenti: tra parentesi, barrato, con segni di uguale e tratteggiato	2/4 (6/8), 2/4 / 6/8, 2/4 = 6/8, o 2/4 - 6/8
NOTA	
È necessario includere gli spazi su ogni lato delle barre, dei segni di uguale o dei trattini prima di aprire le parentesi.	

Questa lista non è esaustiva, in quanto vi sono molti possibili tempi in chiave. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce per l'inserimento di diversi tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 1052

Pannello dei tempi in chiave

Il pannello Tempi in chiave consente di inserire diversi tempi in chiave. Nella sezione **Crea tempo in chiave** del pannello, è possibile creare tempi in chiave personalizzati.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempi in chiave facendo clic su **Tempi in chiave** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Tempi in chiave contiene le seguenti sezioni:

In uso in questo flusso

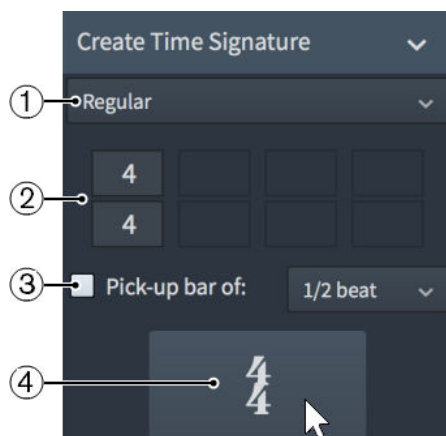
Contiene ogni tempo in chiave già in uso nel flusso attuale.

Comuni

Contiene i tempi in chiave comuni, come ad esempio 4/4, 3/4, 6/8 e 7/8.

Crea tempo in chiave

Consente di creare tempi in chiave personalizzati, compresi i tempi in chiave alternati e i tempi in chiave totali.



La sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave

La sezione **Crea tempo in chiave** contiene le seguenti parti:

1 Menu dei Tipi di tempo in chiave

Consente di selezionare uno dei seguenti tipi di tempi in chiave:

- **Regolare**
- **Intercambiabile**
- **Aggregato**
- **Alternato**

2 Spazi del tempo in chiave

Consente di combinare da uno fino a quattro tempi in chiave. È possibile specificare ad esempio un solo tempo in chiave per il tempo in chiave **Regolare**, mentre è possibile includere tre tempi in chiave per il tempo in chiave alternato.

3 Anacrusi di

Consente di includere un anacrusi prima del tempo in chiave. Un anacrusi non è una misura completa e consente quindi di includere solo pochi movimenti prima della prima misura completa.

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni per il numero di movimenti in un anacrusi:

- **1/2 movimento**
- **1 movimento**
- **2 movimenti**

4 Pulsante di inserimento del tempo in chiave

Fare clic sul pulsante che mostra il tempo in chiave per inserire il tempo in chiave. Se non è stato selezionato niente nel progetto, il tempo in chiave viene caricato sul puntatore del mouse.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 1052

Inserimento dei tempi in chiave con il riquadro

È possibile inserire i tempi in chiave, compresi i tempi in chiave con anacrusi, utilizzando il riquadro Tempi in chiave sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire tempi in chiave solamente su righe singoli.

NOTA

Per poter inserire un upbeat o un anacrusi, è necessario inserire un nuovo tempo in chiave che includa l'upbeat desiderato. Ad esempio, digitando $4/4,1$ nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave, viene creato un tempo in chiave in $4/4$ con un upbeat di una nota da un quarto.

Il numero dopo la virgola indica i multipli dell'unità ritmica specificata dal denominatore del tempo in chiave. Ad esempio, $4/4,0.75$ crea un upbeat di una nota puntata da un ottavo (croma puntata), mentre $6/8,2$ crea un upbeat di due note da un ottavo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura immediatamente alla sinistra di dove si desidera inserire un nuovo tempo in chiave.
 - Selezionare una testa di nota o una pausa immediatamente alla destra di dove si desidera inserire un nuovo tempo in chiave.
2. Premere **Shift-M** per aprire il riquadro dei tempi in chiave.
3. Digitare nel riquadro il tempo in chiave desiderato.
Ad esempio, digitare $[2+2+3]/8$ per un tempo in chiave in $7/8$ con un raggruppamento di movimenti personalizzato, o $4/4,1$ per un tempo in chiave in $4/4$ con un upbeat di una nota da un quarto.
4. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire il tempo in chiave su tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire il tempo in chiave solamente sul rigo selezionato, premere **Alt-Invio**.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, vengono aggiunti tempi in chiave in corrispondenza della posizione del cursore, anche se questo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando vengono aggiunti tempi in chiave alla musica esistente, vengono aggiunti immediatamente a destra di una stanghetta di misura selezionata, o immediatamente a sinistra di una nota selezionata, anche se questa si trova nel mezzo di una misura esistente.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al prossimo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica prima. Dorico Pro inserisce e muove automaticamente le stanghette di misura secondo necessità in modo che la musica successiva sia correttamente impostata.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 203

[Tempi in chiave](#) a pag. 1052

Inserimento dei tempi in chiave con il pannello

È possibile inserire i tempi in chiave, compresi i tempi in chiave con anacrusi, utilizzando il pannello Tempi in chiave sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire tempi in chiave solamente su righe singoli.


NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PREREQUISITI

Se necessario, è stato creato il tempo in chiave desiderato nella sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura immediatamente alla sinistra di dove si desidera inserire un nuovo tempo in chiave.
 - Selezionare una testa di nota o una pausa immediatamente alla destra di dove si desidera inserire un nuovo tempo in chiave.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tempi in chiave** per visualizzare il pannello Tempi in chiave.

3. Facoltativo: Per gli anacrusi, attivare **Anacrusi di** nella sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave e selezionare una delle opzioni seguenti:
 - **1/2 movimento**
 - **1 movimento**
 - **2 movimenti**

NOTA

Non sono disponibili tutte le lunghezze degli anacrusi utilizzando questo metodo. Ad esempio, utilizzando una qualsiasi di queste opzioni non è possibile produrre una singola nota da un ottavo upbeat in 6/8. In questi casi, è necessario utilizzare il riquadro dei tempi in chiave.

4. Inserire il tempo in chiave desiderato in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un tempo in chiave su tutti i righi, fare clic su di esso nel pannello Tempi in chiave.

- Per inserire un tempo in chiave solo sul rigo selezionato, fare **Alt**-clic su di esso nel pannello Tempi in chiave.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, vengono aggiunti tempi in chiave in corrispondenza della posizione del cursore, anche se questo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando vengono aggiunti tempi in chiave alla musica esistente, vengono aggiunti immediatamente a destra di una stanghetta di misura selezionata, o immediatamente a sinistra di una nota selezionata, anche se questa si trova nel mezzo di una misura esistente.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al prossimo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica prima. Dorico Pro inserisce e muove automaticamente le stanghette di misura secondo necessità in modo che la musica successiva sia correttamente impostata.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 1052

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Pannello dei tempi in chiave](#) a pag. 205

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 152

Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo

È possibile inserire le indicazioni di tempo con la tastiera utilizzando il riquadro di inserimento del tempo, con il mouse utilizzando il pannello del Tempo, e nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. È possibile inserire un'indicazione di tempo contenente solo delle istruzioni testuali, un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

In aggiunta, è possibile inserire dei cambi di tempo nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1018

[Traccia Tempo](#) a pag. 449

[Inserimento dei cambi di tempo nella traccia Tempo](#) a pag. 451

Riquadro del tempo

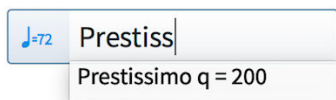
Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro del tempo per inserire le indicazioni di tempo, le equazioni del tempo e gli andamenti ritmici per la riproduzione swing.

Quando si inizia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile selezionare uno di questi suggerimenti per inserire un tempo, o digitare un tempo desiderato nel riquadro.

È possibile aprire il riquadro di inserimento del tempo in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-T**.
- Selezionare un indicatore di tempo esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro del tempo con una voce d'esempio



Il pulsante **Tempo** nella casella degli strumenti Notazioni

Indicazioni di tempo

Esempio di indicazione di tempo	Voce del riquadro
<i>Adagio</i>	Adagio
<i>Presto</i> ♩ = 176	Presto q = 176 o Presto q=176
<i>Largo</i> (♩ = 52)	Largo (q = 52) o Largo (q=52)
♩ = 96-112	q = 96-112, q=96-112, 6 = 96-112, o 6=96-112
♩. = 84	q. = 84, q.=84, 6. = 84, o 6.=84
∞ = 30	w = 30, w=30, 8 = 30, o 8=30
♩ = 60	h = 60, h=60, 7 = 60, o 7=60
♩ = 120	e = 120, e=120, 5 = 120, o 5=120
♩. = 90	e. = 90, e.=90, 5. = 90, o 5.=90
♩ = 240	x=240, x = 240, 4=240 o 4 = 240
<i>rit.</i>	rit. o rit
<i>accel.</i>	accel. o accel
<i>più</i>	più o piu
<i>meno</i>	meno
Più veloce, con energia	Più veloce, con energia

Equazioni del tempo

Equazione del tempo	Voce del riquadro
♩. = ♩.	e = e., e=e., 5 = 5., o 5=5.
♩ = ♩	q = e, q=e, 6 = 5, o 6=5

Questa lista non è esaustiva in quanto è possibile digitare liberamente un valore per il tempo, oltre ad essere presenti molte possibili indicazioni di tempo, indicazioni di metronomo ed

equazioni del tempo. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tempo / di metronomo.

NOTA

Il riquadro del tempo tiene conto delle lettere maiuscole e minuscole. Se si desidera che l'indicazione di tempo inizi con una lettera maiuscola, è necessario digitare una lettera maiuscola nel riquadro.

Andamenti ritmici per la riproduzione swing

Andamento ritmico	Voce del riquadro
Andamento ritmico swing leggero	light swing
Andamento ritmico swing medio	medium swing
Andamento ritmico swing elevato	heavy swing
Andamento ritmico dritto	straight
Andamento ritmico terzina di ottavi fissa	2:1 swing (fixed)
Andamento ritmico ottavi-sedicesimi puntati fissi	3:1 swing (fixed)

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1018

[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 1019

[Riproduzione swing](#) a pag. 466

[Attivazione della riproduzione swing per determinate/i sezioni/musicisti](#) a pag. 469

Pannello Tempo

Il pannello Tempo contiene tutti i tipi disponibili di indicazioni di tempo in Dorico Pro, suddivisi in sezioni. Si trova sulla destra della finestra in modalità Scrittura.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempo facendo clic su **Tempo** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



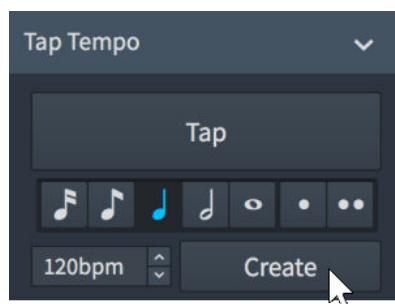
É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

In uso in questo flusso

Contiene ogni indicazione di tempo già in uso in questo flusso, comprese le indicazioni di tempo personalizzate aggiunte tramite il riquadro del tempo.

Batti il tempo

Consente di creare un cambio di tempo assoluto basato sulla velocità con cui si fa clic sul pulsante **Batti**. È possibile utilizzare le opzioni disponibili per impostare l'unità di movimento sulla quale basare il tempo.



Cambio di tempo assoluto

Contiene un intervallo di tempi che presenta sia un'indicazione di metronomo che un'indicazione di tempo in lingua italiana. È possibile nascondere o visualizzare successivamente l'indicazione di metronomo per le indicazioni di tempo individuali. È possibile modificare l'intervallo visualizzato nell'elenco regolando la barra di scorrimento nella parte superiore.



Cambio di tempo progressivo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambiamento nel tempo entro un periodo di tempo definito, come *rallentando* o *accelerando*.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo progressivi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

Cambio di tempo relativo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento, o con movimento). I cambi di tempo relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un movimento leggermente inferiore) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo relativi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

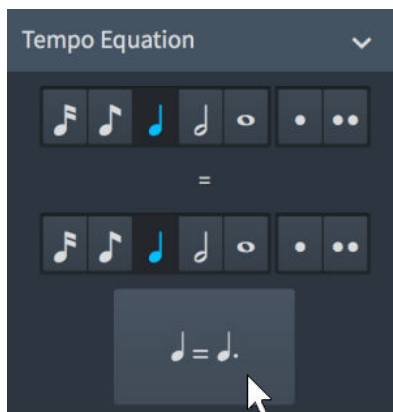
È possibile impostare successivamente un cambio di indicazione di metronomo relativa, sotto forma di percentuale dell'indicazione di metronomo precedente, per le indicazioni di tempo individuali.

Reinizializza il tempo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un ritorno al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo*.

Equazione del tempo

Consente di inserire un'equazione del tempo, utilizzando le unità di movimento a partire dalle note da un sedicesimo fino alle note intere con un massimo di due punti ritmici.



LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1018

[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 1019

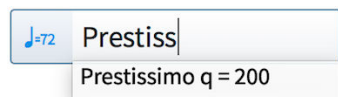
Inserimento delle indicazioni di tempo con il riquadro

È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il riquadro Tempo sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura, una testa di nota o una pausa in corrispondenza della posizione ritmica dove si desidera aggiungere un'indicazione di tempo.
 - Selezionare elementi multipli che comprendono la durata attraverso la quale si intende aggiungere un cambio di tempo progressivo.
2. Premere **Shift-T** per aprire il riquadro del tempo.
3. Inserire il tempo desiderato nel riquadro.
Ad esempio, digitare **q=72** o **Allegretto**.

Quando si inizia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile selezionare uno di questi suggerimenti o digitare un tempo desiderato nel riquadro.



4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come *rallentando*, vengono anche inseriti alla posizione del cursore di inserimento con la durata predefinita di una nota da un

quarto. I cambi di tempo progressivi non si estendono con il progredire dell'inserimento delle note.

Quando vengono aggiunte le indicazioni di tempo alla musica esistente, vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica della stanghetta di misura, testa di nota o pausa selezionata. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1018

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1025


Inserimento delle indicazioni di tempo con il pannello

È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il pannello Tempo sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura, una testa di nota o una pausa in corrispondenza della posizione ritmica dove si desidera aggiungere un'indicazione di tempo.
 - Selezionare elementi multipli che comprendono la durata attraverso la quale si intende aggiungere un cambio di tempo progressivo.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tempo** per visualizzare il pannello Tempo.

3. Nel pannello Tempo, fare clic sull'indicazione di tempo desiderata.
4. Facoltativo: Selezionare un modificatore dalle opzioni disponibili.

NOTA

È possibile aggiungere dei modificatori solamente a un **Cambio di tempo progressivo** o a un **Cambio di tempo relativo**.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come *rallentando*, vengono anche inseriti alla posizione del cursore di inserimento, ma non vengono estesi con il progredire dell'inserimento delle note, e vengono inoltre inseriti con la durata predefinita di una nota da un quarto.

Quando vengono aggiunte le indicazioni di tempo alla musica esistente, vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica della stanghetta di misura, testa di nota o pausa selezionata. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1018

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1025

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 152

Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura

È possibile inserire misure e stanghette di misura con la tastiera, utilizzando il riquadro delle misure e delle stanghette di misura, e anche con il mouse, utilizzando le opzioni disponibili nel pannello Misure e stanghette di misura. Inoltre, è possibile inserire delle misure usando la traccia di sistema, la quale consente di inserire altre durate ritmiche, cioè la regione di uno specifico movimento.

Normalmente in Dorico Pro non c'è bisogno di creare misure, poiché sono create automaticamente quando si inserisce della musica. In ogni caso è possibile aggiungere misure in anticipo, ad esempio se si sta copiando o arrangiando un brano musicale esistente.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 539

[Stanghette di misura](#) a pag. 545

[Traccia di sistema](#) a pag. 292

[Inserimento delle misure di pausa durante l'inserimento passo a passo](#) a pag. 175

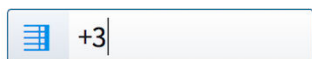
Riquadro misure e stanghette di misura

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile inserire nel riquadro misure e stanghette di misura per aggiungere e cancellare misure e movimenti, e le voci che è possibile utilizzare per inserire le diverse stanghette di misura disponibili.

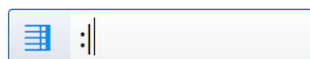
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-B**.
- Selezionare **Scrittura > Crea misura o stanghetta di misura**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro misure e stanghette di misura con una voce d'esempio per inserire misure



Riquadro misure e stanghette di misura con una voce d'esempio per una stanghetta di misura



Il pulsante **Misure e stanghette di misura** nella casella degli strumenti delle Notazioni

Misure

Azione di esempio

Voce del riquadro

Aggiungi due misure

2 o +2

Aggiungi quattordici misure

14 o +14

Azione di esempio	Voce del riquadro
Elimina una misura	-1
Elimina sei misure	-6
Aggiungi una misura di pausa	rest
Eliminazione delle misure vuote alla fine del flusso	trim

È possibile specificare il numero di movimenti che si intende aggiungere/eliminare digitando il numero di movimenti desiderato seguito o dal numero che corrisponde all'unità di movimento, come 5 per le note da un ottavo, o la lettera che corrisponde all'unità di movimento, come h per le note da un mezzo. Quando si utilizzano i numeri sia per il numero che per l'unità di movimento, è necessario separarli con uno spazio o un trattino. È possibile anche definire i movimenti sotto forma di un tempo in chiave, ad esempio 3/4 per tre movimenti con una nota di un quarto ciascuno.

Movimenti

Azione di esempio	Voce del riquadro
Aggiungere due movimenti con note da un quarto	2q, 2-6, 2 6, o 2/4
Aggiungere due movimenti con note da un mezzo	2h, 2-7, 2 7, 2/2, o 4/4
Aggiungere un movimento con note da un intero	1w, 1-8, 1 8, o 4/4
Aggiungere quattro movimenti con note da un ottavo	4e, 4-5, 4 5, 4/8, o 2/4
Aggiungere due movimenti con note da un sedicesimo	2x, 2-4, 2 4, 2/16, o 1/8
Eliminare due movimenti con note da un quarto	-2q, -2-6, -2 6, o -2/4

Queste liste non sono esaustive, poiché utilizzando il riquadro è possibile aggiungere ed eliminare qualunque numero di misure e movimenti, e anche specificare le unità di movimento con numeri da uno a nove come si farebbe per specificare le durate quando si inseriscono le note. Queste tabelle servono a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento e l'eliminazione delle misure e l'inserimento delle misure di pausa.

Stanghette di misura

Tipo di stanghetta di misura	Voce del riquadro
Normale (singola)	, single, o normal

Tipo di stanghetta di misura	Voce del riquadro
Doppia	o double
Finale] o final
Tratteggiata	;, dash, o dashed
Tick	' o tick
Corta	, o short
Spessa	thick
Tripla	triple
Inizio ripetizione	: o start
Fine ripetizione	: o end
Fine/Inizio ripetizione	: :, : :, end-start, o endstart

LINK CORRELATI

[Inserimento delle misure di pausa durante l'inserimento passo a passo](#) a pag. 175

[Misure](#) a pag. 539

[Stanghette di misura](#) a pag. 545

[Eliminazione di misure/movimenti](#) a pag. 539

Pannello Misure e stanghette di misura

Il pannello Misure e stanghette di misura permette di inserire misure, misure di pausa e diversi tipi di stanghette di misura. Si trova sulla destra della finestra in modalità Scrittura.

- In modalità Scrittura, a destra della finestra, nella casella degli strumenti delle Notazioni è possibile nascondere/visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura facendo clic su **Misure e stanghette di misura**.



É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello contiene le seguenti sezioni:

Inserisci misure

Consente di determinare il numero di misure da inserire e dove inserirle, ad esempio alla fine del flusso.

Inserisci una misura di pausa

Consente di inserire una misura di pausa.

Crea una stanghetta di misura

Contiene le diverse stanghette di misura che è possibile inserire.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 18

Inserimento di misure/movimenti con il riquadro

È possibile inserire misure/movimenti utilizzando il riquadro misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura esistente dopo la quale si intende aggiungere misure/movimenti.
 - Selezionare un oggetto esistente prima del quale si intende aggiungere misure/movimenti.
 2. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro delle misure e delle stanghette di misura.
 3. Digitare il numero di misure/movimenti che si desidera inserire.
Ad esempio, digitare 2 per inserire due misure o 2q per inserire due movimenti da un quarto.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Viene inserito il numero specificato di misure o movimenti.

Durante l'inserimento passo a passo, misure o movimenti sono inseriti a partire dalla posizione del cursore. Se il cursore si trova a metà della misura quando si inseriscono misure, sono inseriti movimenti sufficienti per assicurare che l'ultima misura creata abbia il numero corretto di movimenti. Il cursore rimane nella sua posizione precedente, permettendo quindi di continuare a inserire musica dalla stessa posizione.

Quando si aggiungono misure/movimenti alla musica esistente, vengono aggiunti dopo una stanghetta di misura selezionata e prima di un elemento selezionato, compresi i tempi in chiave.

SUGGERIMENTO

Un altro modo di aggiungere misure è quello di scegliere un valore di una nota, come un'intera nota in un tempo in chiave di 4/4, e premere **Barra spaziatrice** ripetutamente durante l'inserimento passo a passo.

LINK CORRELATI

[Riquadro misure e stanghette di misura](#) a pag. 214

[Misure](#) a pag. 539

Inserimento di misure con il pannello

È possibile inserire le misure utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura esistente dopo la quale si intende inserire le misure.
 - Selezionare un oggetto esistente prima del quale si intende inserire le misure.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Misure e stanghette di misura** per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.



3. Nella sezione **Inserimento delle misure** del pannello Misure e stanghette di misura, è possibile cambiare il numero di misure da inserire modificando il valore nel campo valori.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni a seconda di dove si desidera inserire le misure:
 - **Inizio del flusso:** Le misure sono inserite all'inizio del flusso.
 - **Inizio della selezione:** Le misure sono inserite a partire dalla nota o dalla pausa selezionate.
 - **Fine del flusso:** Le misure sono inserite alla fine del flusso.

NOTA

Se si desidera inserire delle misure a partire dalla posizione del cursore, assicurarsi di avere selezionato **Inizio della selezione** dal menu.

5. Fare clic su **Inserimento delle misure**.
-

RISULTATO

Viene inserito il numero di misure specificato.

Durante l'inserimento passo a passo, le misure sono inserite a partire dalla posizione del cursore.

Se è stata selezionata l'opzione **Inizio della selezione**, le misure vengono inserite immediatamente dopo una stanghetta di misura selezionata e immediatamente prima di una nota, una misura o un tempo in chiave selezionato.

SUGGERIMENTO

Un altro modo di aggiungere misure è quello di scegliere un valore di una nota, come un'intera nota in un tempo in chiave di 4/4, e premere **Barra spaziatrice** ripetutamente durante l'inserimento passo a passo.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 539

Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema

È possibile aggiungere misure/movimenti all'interno di musica esistente, ad esempio se si decide che si vogliono ripetere numerose misure prima della sezione successiva. È possibile aggiungere intere misure o solamente qualche movimento.

NOTA

Durante l'inserimento passo a passo non è possibile utilizzare la traccia di sistema.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia di sistema, selezionare la regione di cui si intende inserire la durata.
Ad esempio, se si intende inserire due misure, selezionare due misure nella traccia di sistema subito prima di dove si desidera che vengano inserite le due nuove misure.
2. Fare clic su **Aggiungi** sopra la traccia di sistema.



Il pulsante **Aggiungi** sopra la traccia di sistema



Il pulsante **Aggiungi** si illumina quando vi si passa sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

La durata ritmica selezionata nella traccia di sistema viene aggiunta immediatamente dopo la fine della selezione. La musica presente dopo la selezione viene spostata dopo le battute o i movimenti inseriti.

LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 292

Inserimento delle stanghette di misura utilizzando il riquadro di inserimento

È possibile inserire le stanghette di misura utilizzando il riquadro misure e stanghette di misura sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente. È possibile anche modificare il tipo di stanghette di misura esistenti.

PREREQUISITI

Se si desiderano inserire stanghette di misura solamente su righe singoli, è necessario inserire un'indicazione di tonalità indipendente su quei righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente o una pausa immediatamente alla destra del punto designato dove inserire una stanghetta di misura.
2. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro delle misure e delle stanghette di misura.
3. Inserire la stanghetta di misura desiderata nel riquadro.
Ad esempio, inserire | | per una stanghetta di misura doppia.
4. Inserire la stanghetta di misura e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una stanghetta di misura su tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire una stanghetta di misura solo sul rigo selezionato, premere **Alt-Invio**.

NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli righe che già presentano un tempo in chiave indipendente.

5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando vengono aggiunte stanghette di misura alla musica esistente, appaiono immediatamente alla sinistra della nota o pausa selezionata.

Quando viene modificata una stanghetta di misura esistente, la nuova stanghetta di misura sostituisce direttamente la stanghetta di misura selezionata.

La musica adiacente viene regolata automaticamente per contenere la stanghetta di misura. Ad esempio, raggruppamenti di note, pause e legature vengono regolati se necessario.

LINK CORRELATI

[Riquadro misure e stanghette di misura](#) a pag. 214

[Stanghette di misura](#) a pag. 545

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Inserimento dei tempi in chiave con il riquadro](#) a pag. 206

Inserire stanghette di misura con il pannello

È possibile inserire le stanghette di misura utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente. È possibile anche modificare il tipo di stanghette di misura esistenti.


NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PREREQUISITI

Se si desiderano inserire stanghette di misura solamente su un rigo singolo, è necessario inserire un'indicazione di tonalità indipendente su quei rigi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente o una pausa immediatamente alla destra del punto designato dove inserire una stanghetta di misura.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Misure e stanghette di misura** per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.

3. Inserire la stanghetta di misura che si desidera in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una stanghetta di misura su tutti i rigi, fare clic su di essa nel pannello Misure e stanghette di misura.
 - Per inserire una stanghetta di misura solo sul rigo selezionato, fare **Alt** sulla stanghetta di misura nel pannello Misure e stanghette di misura.

NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli rigi che già presentano un tempo in chiave indipendente.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando vengono aggiunte stanghette di misura alla musica esistente, appaiono immediatamente alla sinistra della nota o pausa selezionata.

Quando viene modificata una stanghetta di misura esistente, la nuova stanghetta di misura sostituisce direttamente la stanghetta di misura selezionata.

La musica adiacente viene regolata automaticamente per contenere la stanghetta di misura. Ad esempio, raggruppamenti di note, pause e legature vengono regolati se necessario.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 545

[Riquadro misure e stanghette di misura](#) a pag. 214
[Inserimento delle note](#) a pag. 159
[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 152

Metodi di inserimento per le dinamiche

È possibile inserire le dinamiche con la tastiera, utilizzando il riquadro delle dinamiche, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 658
[Inserimento delle dinamiche con il riquadro](#) a pag. 223
[Inserimento delle dinamiche con il pannello](#) a pag. 225
[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 667
[Aggiunta di testo espressivo alle dinamiche esistenti](#) a pag. 669

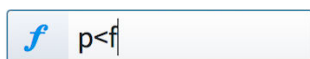
Riquadro delle dinamiche

Le tabella contiene esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro dinamiche per inserire le diverse possibili dinamiche disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-D**.
- Selezionare una dinamica esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea dinamica**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle dinamiche con una voce d'esempio



Il pulsante **Dinamiche** nella casella degli strumenti Notazioni

Dinamica o espressione	Voce del riquadro
<i>pianissimo: pp</i>	pp
<i>piano: p</i>	p
<i>mezzo piano: mp</i>	mp
<i>mezzo forte: mf</i>	mf
<i>forte: f</i>	f
<i>fortissimo: ff</i>	ff
<i>subito</i>	subito, sub, o sub.
<i>possibile</i>	possibile, poss, o poss.

Dinamica o espressione	Voce del riquadro
<i>poco</i>	poco
<i>molto</i>	molto
<i>più</i>	piu o più
<i>meno</i>	meno
<i>mosso</i>	mosso
<i>crescendo</i> : <	<
<i>cresc.</i> (testo)	cresc
<i>diminuendo</i> : >	>
<i>dim.</i> (testo)	dim
<i>crescendo</i> poi <i>diminuendo</i> della messa di voce: <>	<>
<i>diminuendo</i> poi <i>crescendo</i> : ><	><
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente</i> che iniziano/finiscono con un cerchietto	o< o >o
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente</i> che iniziano/finiscono con la lettera «n»	n< o >n
<i>sforzando</i> : <i>sfz</i>	sfz
<i>rinforzando</i> : <i>rfz</i>	rfz

Questa lista non è esaustiva, poiché è possibile qualunque testo come testo espressivo. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di dinamiche.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire direttamente una forcella di dinamica in partitura senza il riquadro, premendo **Shift-**, per una forcella di dinamica di crescendo e **Shift-**, per una forcella di dinamica di diminuendo.

È possibile modificare l'aspetto delle dinamiche progressive a livello di progetto nella pagina **Dinamiche** delle **Opzioni tipografiche**, o singolarmente attivando l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Dinamiche** del pannello Proprietà e selezionando una delle opzioni disponibili.

Inserimento del testo espressivo nel riquadro delle dinamiche

È possibile inserire testo espressivo nel riquadro delle dinamiche, come *poco*, *molto*, *subito*, *espressivo*, o *dolce*. Il testo appare a fianco della dinamica nel carattere corsivo corretto.

Tuttavia, è necessario digitare una dinamica immediata di accompagnamento, come p o f, e separarle con uno spazio, ad esempio, f molto o p espressivo.

È possibile nascondere le dinamiche immediate solo se si desidera visualizzare il testo espressivo.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 658

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 667

[Nascondere le dinamiche immediate](#) a pag. 670

Pannello dinamiche

Il pannello Dinamiche contiene tutte le diverse dinamiche disponibili in Dorico Pro, comprese le dinamiche progressive, i modificatori di dinamica e il testo espressivo, come *poco* e *possibile*.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Dinamiche facendo clic su **Dinamiche** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Dinamiche contiene le seguenti sezioni:

Dinamiche immediate

Contiene dinamiche come *pp* e *f*, e modificatori, come *subito* e *possibile*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

Dinamiche progressive

Contiene dinamiche, come *pp* e *f*, e modificatori, come *poco* e *niente*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

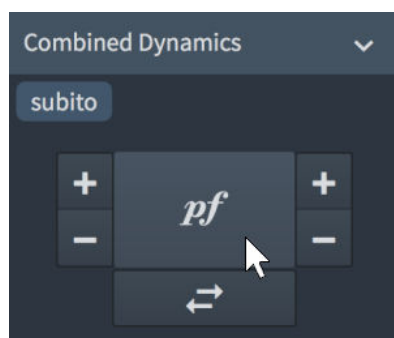
È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

Forza/intensità dell'attacco

Contiene dinamiche come *pp* e *f*.

Dinamiche combinate

Consente di creare la propria combinazione di dinamiche, come *fff pp*. I controlli consentono di aumentare e diminuire la dinamica su ciascun lato e di scambiare il loro ordine.



Sezione **Dinamiche combinate** del pannello Dinamiche

Inserimento delle dinamiche con il riquadro

È possibile inserire dinamiche e testo espressivo utilizzando il riquadro delle dinamiche sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento passo a passo seguendo questi passaggi, quando il cursore di inserimento è nella posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare delle note esistenti attraverso le quali si intende aggiungere dinamiche.
2. Premere **Shift-D** per aprire il riquadro delle dinamiche.
3. Inserire la dinamica desiderata nel riquadro.
Ad esempio, **p**, **p<f>p**, o **f>**.
4. Inserire le dinamiche e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire le dinamiche in tutte le voci del rigo, premere **Invio**.
 - Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solo nella voce indicata dal cursore di inserimento, premendo **Alt-Invio**.

Le dinamiche aperte, come **p<**, si estendono automaticamente durante l'inserimento passo a passo mentre si continuano a inserire le note o se si fa avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.

5. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, interrompere le dinamiche aperte premendo **Shift-/** o riaprendo il riquadro di inserimento delle dinamiche e inserendo un'altra dinamica immediata, come **f**.
-

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono inserite. Queste vengono posizionate in conformità alle impostazioni definite nella pagina **Dinamiche** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Le dinamiche specifiche per la voce vengono posizionate sotto il rigo come impostazione predefinita, anche se vengono inserite in una voce a gambo verso l'alto.

Durante l'inserimento passo a passo, le dinamiche sono inserite alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stata inclusa una dinamica progressiva aperta. Le dinamiche specifiche per la voce vengono inserite nella voce indicata dal simbolo della nota da un quarto accanto al cursore.

Quando vengono inserite dinamiche a note esistenti, vengono aggiunte dinamiche immediate alla prima nota nella selezione mentre dinamiche progressive vengono aggiunte attraverso la selezione.

NOTA

- Se si inserisce una frase dinamica nel riquadro, come ad esempio **p<f>p**, ogni dinamica e forcella di dinamica ha durata pari a una nota da un quarto (semiminima) per impostazione predefinita. È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive e i gruppi di dinamiche in un secondo momento.
- Del testo espressivo, come ad esempio *molto*, viene visualizzato al di sotto delle dinamiche immediate anziché dopo di esse, anche se quest'ultime non vengono inserite in quell'ordine. Ciò segue la pratica generalmente accettata per il posizionamento del testo espressivo.

È possibile nascondere le dinamiche immediate in un secondo momento solo se si desidera visualizzare testo espressivo.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche entro le frasi dinamiche e modificare il posizionamento delle dinamiche in relazione al rigo.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 658

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 678

[Dinamiche specifiche per le singole voci](#) a pag. 667

[Spostamento delle dinamiche a livello ritmico](#) a pag. 661

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 671

[Nascondere le dinamiche immediate](#) a pag. 670

[Modifica del posizionamento delle dinamiche rispetto al rigo](#) a pag. 660


Inserimento delle dinamiche con il pannello

È possibile inserire dinamiche e testo espressivo utilizzando il pannello Dinamiche sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente.

NOTA

- È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento passo a passo seguendo questi passaggi, quando il cursore di inserimento è nella posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.
- Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare delle note esistenti attraverso le quali si intende aggiungere dinamiche.
2. Nella casella degli strumenti delle Notazioni, fare clic su **Dinamiche** per visualizzare il pannello Dinamiche.

3. Inserire le dinamiche desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire le dinamiche in tutte le voci del rigo, fare clic su di esse nel pannello Dinamiche.
 - Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solo nella voce indicata dal cursore di inserimento, facendo **Alt**-clic su di esse nel pannello Dinamiche.

NOTA

- Non deselezionare le dinamiche se si desidera aggiungere a esse un testo espressivo o delle indicazioni di testo.
 - Quando si inseriscono dinamiche specifiche per le singole voci, è possibile rilasciare **Alt** una volta inserito il livello dinamico, come **f**.
 - Le dinamiche progressive hanno la durata prestabilita di una nota da un quarto. È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive in un secondo momento.
-
4. Facoltativo: Nel pannello Dinamiche, fare clic sui testi espressivi o sulle indicazioni di testo desiderate nelle sezioni **Dinamiche immediate** e **Dinamiche progressive**.
-

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono inserite. Queste vengono posizionate in conformità alle impostazioni definite nella pagina **Dinamiche** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Le dinamiche specifiche per la voce vengono posizionate sotto il rigo come impostazione predefinita, anche se vengono inserite in una voce a gambo verso l'alto.

Durante l'inserimento delle divisioni, le dinamiche sono inserite alla posizione del cursore. Le dinamiche specifiche per la voce vengono inserite nella voce indicata dal simbolo della nota da un quarto accanto al cursore.

Quando vengono inserite dinamiche a note esistenti, vengono aggiunte dinamiche immediate alla prima nota nella selezione mentre dinamiche progressive vengono aggiunte attraverso la selezione.

NOTA

- Del testo espressivo, come ad esempio *molto*, viene visualizzato al di sotto delle dinamiche immediate anziché dopo di esse, anche se quest'ultime non vengono inserite in quell'ordine. Ciò segue la pratica generalmente accettata per il posizionamento del testo espressivo.
- È anche possibile inserire dinamiche progressive facendo clic sulla dinamica progressiva desiderata nel pannello Dinamiche quando non è stato selezionato nulla nell'area musicale. Quindi fare clic e trascinare per inserire la dinamica progressiva ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche entro le frasi dinamiche e modificare il posizionamento delle dinamiche in relazione al rigo.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 658

[Nascondere le dinamiche immediate](#) a pag. 670

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 152

Metodi di inserimento per i simboli di accordo

In Dorico Pro è possibile inserire i simboli di accordo con la tastiera del computer e una qualsiasi tastiera MIDI connessa.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 606

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 231

[Opzioni tipografiche per i simboli di accordo a livello del progetto](#) a pag. 606

[Navigazione durante l'inserimento di un simbolo di accordo](#) a pag. 230

Riquadro di inserimento dei simboli di accordo

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro simboli di accordo per inserire i diversi possibili componenti del simbolo di accordo. Questi componenti possono essere digitati in qualsiasi combinazione.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-Q**.
- Selezionare un simbolo di accordo esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea simbolo di accordo**.

- Fare clic su **Simboli di accordo** nella casella degli strumenti Notazioni.



L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro di inserimento di simboli di accordo con una voce d'esempio



Il pulsante **Simboli di accordo** nella casella degli strumenti Notazioni

NOTA

È possibile combinare più tipologie di voci per creare simboli di accordo più complessi, digitandoli uno dopo l'altro senza spazi nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo. Ad esempio, digitare Eblocrian per il seguente simbolo di accordo:

E_bLoc.

Fondamentali dei simboli di accordo

Tipo di fondamentale dei simboli di accordo	Voce del riquadro di inserimento
---	----------------------------------

Nomi inglesi delle note
Do, Re_b, Fa_#, Si, eccetera

C, Db, F#, B, eccetera

Nomi tedeschi delle note
Do, Re_b, Fa_#, Si, eccetera

C, Des, Fis, H, eccetera

Solfeggio fixed-do
Do, Re_b, Fa, Fa_#, Si, eccetera

do, reb, so, so#, ti, eccetera

Numeri di Nashville che rappresentano i gradi della scala

1, 2_b, 4_#, 7, eccetera

Partendo da Do maggiore:

Do, Re_b, Fa_#, Si, eccetera

Qualità del simbolo di accordo

Qualità del simbolo di accordo	Voce del riquadro
--------------------------------	-------------------

Maggiore

maj, M, ma, o nulla dopo avere digitato la fondamentale.

Minore

m, min, o mi

Diminuito

dim, di, o o

Aumentato

aug, au, ag, o +

Qualità del simbolo di accordo	Voce del riquadro
Semi-diminuito	half-dim, halfdim, o hd
6/9	6/9, 69, o %

Intervalli del simbolo di accordo

Intervallo	Voce del riquadro
Maggiore settima	[^] 7 o [^]
Maggiore nona	[^] 9, maj9, o 9maj7

Alterazioni del simbolo di accordo

Tipo di alterazione del simbolo di accordo	Voce del riquadro
Alterazioni	b5, #9, eccetera
Note aggiunte	add#11, addF#, addBb, eccetera
Sospensioni	sus4, sus9, eccetera
Omissioni	omit3, no7, eccetera

Simboli di accordo con note di basso alterate

Esempio di simboli di accordo con nota di basso alterata	Voce del riquadro
Do7/Re	G7,D o Gmaj7,D
Do(b5)/Mib	CMb5/Eb o Cmajb5/Eb
Fa m/Re#	Fm/D# o Fmi/D#

simboli di Policordo

Simboli di policordo di esempio	Voce del riquadro
Sol/Mi	G;E o Gmaj;E
Domaj7/Re	CM7 D o Cmaj7 D
Fa m/Re#	Fm D# Fmi D#

Simboli di nessun accordo

Simbolo di nessun accordo	Voce del riquadro
Nessun accordo	N.C., NC, no chord, o none

Simboli di accordo modale

Simbolo di accordo modale	Voce del riquadro
Ionico	ionian
Dorico	dorian
Frigio	phrygian
Lidio	lydian
Misolidio	mixolydian
Eolio	aeolian
Locrio	locrian
Melodico minore	melodicminor
Armonico minore	harmonicminor
Esatonale	wholetone
Ottotonico o diminuito di mezzo tono	diminishedhalfwhole, diminishedsemitonetone, octatonicwhole, o octatonicsemitonetone
Ottotonico o diminuito di mezzo tono	diminishedwholehalf, diminishedtoneseemitone, octatonicwholehalf, o octatonicsemitonetone

Questa lista non è esaustiva, poiché ci sono molti simboli di accordo possibili. Serve a illustrare i diversi componenti che si possono usare per inserire diversi simboli di accordo.

NOTA

L'aspetto dei simboli di accordo risultanti dipendono dalle opzioni selezionate nella pagina **Simboli di accordo** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. La struttura della voce nel riquadro di simboli di accordo non viene considerata. Ad esempio, digitare un accordo di Do maggiore come C, Cmaj, o CM ha come risultato lo stesso simbolo di accordo.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 606

Navigazione durante l'inserimento di un simbolo di accordo

È possibile inserire più simboli di accordo senza riaprire ogni volta il riquadro di inserimento, facendolo avanzare manualmente in altre posizioni.

Navigazione con una tastiera di computer

È possibile spostare il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per inserire simboli di accordo su altre note senza dovere chiudere e riaprire il riquadro su ciascuna nota.

Navigazione del riquadro	Comando da tastiera
Fare avanzare il riquadro al movimento successivo.	Barra spaziatrice
Fare indietreggiare il riquadro al movimento precedente.	Shift-Barra spaziatrice
Fare avanzare il riquadro fino all'inizio della misura successiva.	Tab
Fare indietreggiare il riquadro fino all'inizio della misura precedente.	Shift-Tab
Spostare il riquadro di inserimento in una delle seguenti posizioni, qualunque sia la più vicina: <ul style="list-style-type: none">• Nota successiva/precedente• Pausa successiva/precedente• Posizione sulla griglia ritmica successiva/precedente	Freccia destra/Freccia sinistra
Spostare il riquadro di inserimento al simbolo di accordo successivo/precedente.	Ctrl/Cmd-Freccia destra/Ctrl/Cmd-Freccia sinistra

Navigazione con tastiera MIDI

Quando si inseriscono simboli di accordo utilizzando una tastiera MIDI, per impostazione predefinita il riquadro di inserimento avanza automaticamente alla misura successiva dopo avere suonato un accordo. È possibile modificare questo comportamento utilizzando le opzioni **Comportamento di avanzamento durante l'inserimento degli accordi con la tastiera MIDI** nella pagina **Inserimento dei dati MIDI** del menu **Scrittura > Opzioni di inserimento delle note**.

Inoltre, è possibile definire specifici tasti o pulsanti sulla propria tastiera MIDI per attivare diversi comportamenti di navigazione. Utilizzare il pulsante **Apprendimento MIDI** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** per assegnare specifici tasti al comando **Inserimento delle note > Sposta in avanti l'inserimento dei simboli di accordo**.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 57

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 57

Opzioni di inserimento di simbolo di accordo per tastiera MIDI

Ci sono diverse impostazioni possibili affinché Dorico Pro interpreti le note premute sulla tastiera MIDI quando si inseriscono simboli di accordo.

Queste opzioni sono disponibili nella pagina **Simboli di accordo** in **Scrittura** > **Opzioni di inserimento delle note**. Le opzioni disponibili comprendono:

- La possibilità che Dorico Pro consideri un rivolto dell'accordo o scriva il simbolo di accordo come se fosse suonato nella posizione fondamentale
- La possibilità che Dorico Pro annoti delle omissioni. Ad esempio, suonare Do e Mi può essere scritto come «C» or «C(omit5)»
- Definizione del modo in cui Dorico Pro deve annotare le note aggiunte e le sospensioni
- Definizione del modo in cui Dorico Pro gestisce le complesse relazioni enarmoniche tra le fondamentali e le note di basso alterate

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di inserimento delle note](#) a pag. 150

Inserimento dei simboli di accordo

È possibile aggiungere dei simboli di accordo a della musica esistente utilizzando il riquadro di inserimento dei simboli di accordo. Il riquadro di inserimento dei simboli di accordo può essere aperto anche durante l'inserimento delle note; tuttavia l'inserimento di un simbolo di accordo interrompe l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota o pausa dove si desidera inserire il primo simbolo di accordo.
2. Premere **Shift-Q** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo.
3. Inserire il simbolo di accordo desiderato nel riquadro dei simboli di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Digitare i numeri e le lettere appropriate usando la tastiera del computer.
 - Suonare l'accordo utilizzando una tastiera MIDI.
4. Facoltativo: Fare avanzare il riquadro di inserimento per continuare a inserire i simboli di accordo sulle note che seguono.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Fare doppio-clic sul simbolo di accordo.

NOTA

Il simbolo di accordo può avere un aspetto diverso rispetto a quello digitato nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitando D|C7, i due accordi potrebbero venire posizionati uno sopra l'altro o uno a fianco all'altro, a seconda delle impostazioni definite nella pagina **Simboli di accordo** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 606

Inserimento di simboli di policondi

I simboli di policondi indicano che più accordi differenti, di solito due, vanno suonati simultaneamente. Quando si inseriscono simboli di accordo con una tastiera MIDI è possibile inserire policondi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura aprire il riquadro dei simboli di policondi.
2. Suonare il primo accordo del policondi con una mano.
Mantenere premuti i tasti del primo accordo.
3. Suonare il secondo accordo con l'altra mano.

RISULTATO

I due accordi suonati sono inseriti come simbolo di policondi.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire i policondi anche digitando i due accordi separati da un punto e virgola o dal carattere asta/linea verticale nel riquadro dei simboli di accordo.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 226

[Opzioni di inserimento di simbolo di accordo per tastiere MIDI](#) a pag. 231

Indicazione delle note fondamentali nei simboli di accordo

Quando si inseriscono simboli di accordo con una tastiera MIDI è possibile indicare la nota fondamentale dei simboli di accordo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura aprire il riquadro dei simboli di accordo.
2. Quando si utilizza una tastiera MIDI, per indicare la nota fondamentale di un simbolo di accordo eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Suonare prima la fondamentale con un dito e quindi suonare le altre note dell'accordo mantenendo premuta la fondamentale.
 - Suonare tutte insieme le note dell'accordo, sollevare le dita e quindi suonare nuovamente la nota fondamentale.

SUGGERIMENTO

Per inserire un simbolo di accordo che consiste solo della nota fondamentale è sufficiente suonare una sola nota.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 226

[Opzioni di inserimento di simbolo di accordo per tastiere MIDI](#) a pag. 231

Indicazione delle note di basso alterate nei simboli di accordo

Quando si inseriscono simboli di accordo con una tastiera MIDI è possibile indicare che gli accordi abbiano le note di basso alterate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura aprire il riquadro dei simboli di accordo.
 2. Indicare sulla tastiera MIDI quale nota è la nota di basso alterata di un accordo in uno dei seguenti modi:
 - Suonare tutte insieme le note dell'accordo con in fondo la nota di basso alterata.
 - Suonare l'accordo e la rispettiva nota di basso alterata separatamente. Tenere premuti i tasti per l'accordo, quindi suonare la nota di basso alterata mentre si mantengono abbassati il resto dei tasti.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 226

[Opzioni di inserimento di simbolo di accordo per tastiere MIDI](#) a pag. 231

Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava

È possibile inserire chiavi e linee di ottava con la tastiera, utilizzando il riquadro delle chiavi e linee di ottava, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Chiavi.

Chiavi e linee di ottava condividono lo stesso riquadro di inserimento e pannello, poiché entrambi condizionano l'altezza e il registro delle note.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 623

[Linee di ottava](#) a pag. 629

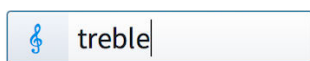
Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento delle chiavi e linee di ottava che possono essere utilizzate per inserire le diverse chiavi e linee di ottava disponibili.

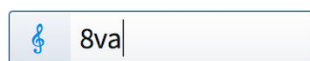
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle linee di ottava e delle chiavi in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-C**.
- Selezionare una chiave o una linea di ottava esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una chiave



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una linea di ottava



Il pulsante **Chiavi** nella casella degli strumenti Notazioni

Chiavi

Tipo di chiave

Chiave di violino (Sol)

Voce del riquadro

g, G, sol, o treble

Tipo di chiave	Voce del riquadro
Chiave di basso (Fa)	f, F, fa, o bass
Chiave di tenore (Do)	ct, CT, ut4, o tenor
Chiave di contralto (Do)	ca, CA, ut3, o alto
Chiave di violino (Sol), ottava sotto	g8ba, G8ba, g8d, G8d, treble8ba, o treble8d
Chiave di violino (Sol), due ottave sotto	g15ba, G15ba, g15d, G15d, treble15ba, o treble15d
Chiave di violino (Sol), ottava sopra	g8va, G8va, g8u, G8u, treble8va, o treble8u
Chiave di violino (Sol), due ottave sopra	g15ma, G15ma, g15u, G15u, treble15ma, o treble15u
Chiave di contralto (Do), ottava sotto	ca8ba, CA8ba, ca8d, CA8d, alto8ba, o alto8d
Chiave di tenore (Do), ottava sotto	ct8ba, CT8ba, ct8d, CT8d, tenor8ba, o tenor8d
Chiave di basso (Fa), ottava sotto	f8ba, F8ba, f8d, F8d, bass8ba, o bass8d
Chiave di basso (Fa), due ottave sotto	f15ba, F15ba, f15d, F15d, bass15ba, o bass15d
Chiave di basso (Fa), ottava sopra	f8va, F8va, f8u, F8u, bass8va, o bass8u
Chiave di basso (Fa), due ottave sopra	f15ma, F15ma, f15u, F15u, bass15ma, o bass15u
Percussioni non intonate	perc
Intavolatura per 4 corde	tab4
Intavolatura per 6 corde	tab6
Chiave di basso baritono	baritonebass
Chiave di baritono	baritone o ut5
Chiave di mezzo soprano	mezzo o ut2
Chiave di soprano (Do)	soprano o ut1
Chiave di subbasso	subbass
Chiave invisibile	invisible

NOTA

Ulteriori chiavi sono disponibili nel pannello Chiavi, compresa la chiave di percussioni indiane e la chiave di percussioni (rettangolare).

Linee di ottava

Funzione della linea di ottava	Voce del riquadro
Sposta le note in su di 1 ottava.	8va, 8, 8u, o 1u
Sposta le note in su di 2 ottave.	15ma, 15, 15u, o 2u
Sposta le note in su di 3 ottave.	22ma, 22, 22u, o 3u
Sposta le note in giù di 1 ottava.	8ba, 8vb, 8d, o 1d
Sposta le note in giù di 2 ottave.	15ba, 15vb, 15d, o 2d
Sposta le note in giù di 3 ottave.	22ba, 22vb, 22d, o 3d
Indicazione di <i>loco</i>	loco
Fine della linea di ottava	o stop

Ad esempio, durante l'inserimento passo a passo digitare **stop** per specificare dove termina una linea di ottava.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 623

[Linee di ottava](#) a pag. 629

Pannello Chiavi

Il pannello Chiavi contiene tutti i diversi tipi di chiavi e linee di ottava disponibili in Dorico Pro, comprese chiavi non comuni e arcaiche.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Chiavi facendo clic su **Chiavi** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Chiavi contiene le seguenti sezioni:

Chiavi comuni

Contiene le chiavi di cui è più probabile avere bisogno, inclusa la chiave di violino e di basso.

Chiavi non comuni

Contiene chiavi utilizzare meno di frequente, come la chiave invisibile e la chiave di violino francese.

Chiavi arcaiche

Contiene chiavi utilizzate ormai molto di rado, come la chiave di mezzo soprano e la chiave di subbasso.

Linee di ottava

Contiene le linee di ottava, che indicano fino a tre ottave sopra o sotto, e una linea *loco*.

Inserimento delle chiavi con il riquadro

È possibile inserire le chiavi utilizzando il riquadro chiavi e linee di ottava sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente. È possibile anche utilizzare il riquadro di inserimento per modificare il tipo di chiavi esistenti.

In Dorico Pro non è possibile nascondere le chiavi. Di conseguenza, se si desidera che non venga visualizzata alcuna chiave, è necessario inserire una chiave invisibile.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la nota dalla quale si desidera fare iniziare una nuova chiave.
2. Premere **Shift-C** per aprire il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava.
3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la chiave desiderata.
Ad esempio, digitare **bass** o **G8ba**.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le chiavi sono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. L'inserimento delle note continua dopo aver inserito la chiave, in questo modo è possibile continuare a inserire note e chiavi secondo necessità.

Quando vengono aggiunte chiavi alla musica esistente, vengono direttamente aggiunte prima di una testa di nota selezionata, e applicate a tutte le note in quel rigo fino alla prossima chiave, o fino alla fine del flusso.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica prima.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 623

Inserimento di chiavi con il pannello

È possibile inserire le chiavi utilizzando il pannello Chiavi sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

- In Dorico Pro non è possibile nascondere le chiavi. Di conseguenza, se si desidera che non venga visualizzata alcuna chiave, è necessario inserire una chiave invisibile.
 - Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la nota dalla quale si desidera fare iniziare una nuova chiave.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Chiavi** per visualizzare il pannello Chiavi.



3. Nel pannello Chiavi, fare clic sulla chiave desiderata.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le chiavi sono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. L'inserimento delle note continua dopo aver inserito la chiave, in questo modo è possibile continuare a inserire note e chiavi secondo necessità.

Quando vengono aggiunte chiavi alla musica esistente, vengono direttamente aggiunte prima di una testa di nota selezionata, e applicate a tutte le note in quel rigo fino alla prossima chiave, o fino alla fine del flusso.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica prima.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 623

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 152

Inserimento delle linee di ottava con il riquadro

È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il riquadro chiavi e linee di ottava sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note per le quali si intende aggiungere una linea di ottava.
 2. Premere **Shift-C** per aprire il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava.
 3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la linea di ottava desiderata.
Ad esempio, inserire 8va per una linea di ottava che sposti le note in su di un ottava.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
 5. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento ed estendere la linea di ottava.
La linea di ottava si estende automaticamente con il progredire dell'inserimento delle note.
 6. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, interrompere qualsiasi linea di ottava aprendo nuovamente il riquadro delle chiavi e linee di ottava e inserire uno tra:
 - |
 - stop
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le linee di ottava vengono inserite a partire dalla posizione del cursore. Quando vengono arrestate le linee di ottava, terminano in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si inseriscono linee di ottave su note esistenti, vengono aggiunte sopra o sotto la selezione in base alla linea di ottave che indica se le note debbano essere suonate più acute o più gravi del normale.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo averle inserite.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava](#) a pag. 233

[Linee di ottava](#) a pag. 629

[Allungamento/accorciamento delle linee di ottava](#) a pag. 630


Inserimento delle linee di ottava con il pannello

È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note per le quali si intende aggiungere una linea di ottava.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Chiavi** per visualizzare il pannello Chiavi.

 3. Nel pannello Chiavi, fare clic sulla linea di ottava desiderata.
In alternativa, durante l'aggiunta di linee di ottava a note esistenti, è possibile fare clic sulle linee di ottava desiderate nel pannello Chiavi e quindi fare nuovamente clic e trascinarle fino alla lunghezza desiderata.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le linee di ottava vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. Tuttavia, se l'inserimento avviene tramite mouse, le linee di ottava non vengono estese automaticamente durante l'inserimento.

Quando si inseriscono linee di ottave su note esistenti, vengono aggiunte sopra o sotto la selezione in base alla linea di ottave che indica se le note debbano essere suonate più acute o più gravi del normale.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo averle inserite.

LINK CORRELATI

[Linee di ottava](#) a pag. 629

[Allungamento/accorciamento delle linee di ottava](#) a pag. 630

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 152

Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure

È possibile inserire fermate, segni di respiro e cesure con la tastiera, utilizzando in modalità Scrittura il riquadro fermate, segni di respiro e cesure, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Fermate, segni di respiro e cesure.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 712

[Posizionamento corretto per l'inserimento di cesura](#) a pag. 243

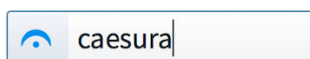
Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure che possono essere utilizzate per inserire le diverse fermate, segni di respiro e cesure disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-H**.
- Selezionare una fermata, segno di respiro o cesura esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea una fermata, un segno di respiro o una cesura**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.






Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure con una voce di esempio



Il pulsante **Fermate, segni di respiro e cesure** nella casella degli strumenti Notazioni

Tipo di fermata, segno di respiro o cesura	Voce del riquadro
Fermata 	fer o fermata
Fermata molto lunga 	fermataverylong
Fermata lunga 	fermatalong
Fermata breve 	fermatashort
Fermata molto breve 	fermataveryshort

Tipo di fermata, segno di respiro o cesura	Voce del riquadro
Fermata breve (Henze) 	fermatashorthenze
Fermata lunga (Henze) 	fermatalonghenze
Curlew (Britten) 	curlew
Cesura 	caesura o //
Cesura spessa 	caesurathick
Cesura curva 	caesuracurved
Cesura corta 	caesurashort
Segno di respiro (virgola) 	breathmarkcomma, comma, o , (virgola)
Segno di respiro (Segno di spunta) 	breathmarktick
Segno di respiro (stile archetto in su) 	breathmarkupbow
Segno di respiro (Salzedo) 	breathmarksalzedo

NOTA

Il segno Curlew è stato concepito originariamente da Benjamin Britten per «Curlew River», una parabola da mettere in scena in chiesa, ispirata al teatro giapponese no. Nella musica asincrona, indica che un musicista deve tenere una nota o una pausa fino a un punto di sincronizzazione.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 712

[Tipi di fermate](#) a pag. 712

[Tipi di cesure](#) a pag. 714

[Tipi di segni di respiro](#) a pag. 714

Pannello Fermate, segni di respiro e cesure

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure permette di inserire tutti i tipi diversi di fermate, segni di respiro e cesure disponibili in Dorico Pro, comprese le versioni alternative delle fermate.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Fermate, segni di respiro e cesure facendo clic su **Fermate, segni di respiro e cesure** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure contiene le seguenti sezioni:

- **Fermate**
- **Segni di respiro**
- **Cesure**

NOTA

Le fermate, i segni di respiro e le cesure non hanno, al momento della scrittura del presente manuale, alcun effetto sulla riproduzione; questa funzionalità è comunque in previsione nelle versioni future.

Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure con il riquadro

È possibile inserire fermate, segni di respiro e cesure utilizzando il riquadro fermate, segni di respiro e cesure sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente per la quale si intende aggiungere una fermata, un segno di respiro o una cesura.

NOTA

È possibile aggiungere una sola fermata, un segno di respiro o una sola cesura ad una nota alla volta.

2. Premere **Shift-H** per aprire il riquadro delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure.
 3. Inserire la fermata, il segno di respiro o la cesura desiderata nel riquadro.
Ad esempio, digitare **fermata** o **caesura**.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificata viene inserita in corrispondenza della posizione del cursore.

Le fermate vengono visualizzate al di sopra della nota selezionata, e al di sopra di tutte le note o pause in corrispondenza di quella posizione ritmica su tutti i righi, o in corrispondenza della posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata. I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata. Le cesure vengono visualizzate alla sinistra del cursore o della nota selezionata, e su tutti i righi in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 712

Inserire fermate, segni di respiro e cesure con il pannello

È possibile inserire fermate, segni di respiro e cesure utilizzando il pannello Fermate, segni di respiro e cesure sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente per la quale si intende aggiungere una fermata, un segno di respiro o una cesura.

NOTA

È possibile aggiungere una sola fermata, un segno di respiro o una sola cesura ad una nota alla volta.

2. Nella casella degli strumenti delle Notazioni, fare clic su **Fermate, segni di respiro e cesure** per visualizzare il pannello Fermate, segni di respiro e cesure.



3. Fare clic su una fermata, un segno di respiro o una cesura nel pannello Fermate, segni di respiro e cesure.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificata viene inserita in corrispondenza della posizione del cursore.

Le fermate vengono visualizzate al di sopra della nota selezionata, e al di sopra di tutte le note o pause in corrispondenza di quella posizione ritmica su tutti i righi, o in corrispondenza della posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata. I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata.

Le cesure vengono visualizzate alla sinistra del cursore o della nota selezionata, e su tutti i righi in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 712

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 152

Posizionamento corretto per l'inserimento di cesura

Le cesure si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura. In Dorico Pro, le cesure devono essere attaccate alla nota immediatamente successiva alla posizione dove si desiderano che esse appaiano, poiché Dorico Pro può posizionarli correttamente in maniera automatica.

Se si inseriscono delle cesure con la preferenza **Carica l'elemento sul puntatore** attivata, affinché una cesura compaia a sinistra della stanghetta di misura è necessario fare clic sulla prima nota della misura successiva. È possibile anche fare clic direttamente sulla stanghetta di misura.



Una cesura inserita correttamente. Le linee di collegamento punteggiate sono attaccate alla testa di nota dopo la stanghetta di misura, il che significa che la cesura è correttamente posizionata prima della stanghetta di misura.



Una cesura inserita in modo non corretto. Facendo clic a sinistra della stanghetta di misura, la cesura viene attaccata all'ultima nota da ottavo nella misura.

Quando sono inserite correttamente, le linee di collegamento punteggiate collegano la cesura alla testa di nota subito dopo la stanghetta di misura.

Se le linee di collegamento punteggiate non collegano la cesura alla testa di nota immediatamente successiva alla stanghetta di misura, eliminare la cesura e reinserirla. Se inserite in maniera non corretta, le cesure possono creare problemi di spaziatura.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 712

[Tipi di cesure](#) a pag. 714

Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz

È possibile inserire ornamenti, compresi segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz con la tastiera tramite il riquadro degli ornamenti, e con il mouse tramite il pannello Ornamenti.

È possibile inserire ornamenti e segni di arpeggio sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti, ma non è possibile inserire linee di glissando durante l'inserimento passo a passo. È possibile inserire linee di glissando solamente aggiungendole a note esistenti.

È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro ornamenti.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 780

[Segni di arpeggio](#) a pag. 797

[Linee di glissando](#) a pag. 806

[Articolazioni jazz](#) a pag. 813

[Ornamenti jazz](#) a pag. 814

[Inserimento degli ornamenti con il riquadro](#) a pag. 247

[Inserimento degli ornamenti con il pannello](#) a pag. 247

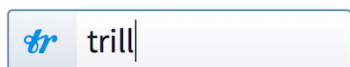
Riquadro degli ornamenti

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento degli ornamenti che è possibile utilizzare per inserire i diversi ornamenti, linee di glissando, segni di arpeggio e articolazioni jazz disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-O**.
- Selezionare un ornamento esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ornamento**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro degli ornamenti con una voce d'esempio



Il pulsante **Ornamenti** nella casella degli strumenti Notazioni

Ornamenti


Tipo di ornamento	Voce del riquadro
Trillo: <i>tr</i>	tr o trill
Trillo breve: <i>tr</i>	shorttr
Gruppetto: <i>tr</i>	turn
Mordente: <i>tr</i>	mor o mordent

Intervalli del trillo

Intervallo del trillo	Voce del riquadro
Seconda maggiore	tr 2 o tr M2
Terza minore	tr m3
Quinta giusta	tr p5
Quarta aumentata	tr aug4
Quinta diminuita	tr dim5

Questa lista non è esaustiva, in quanto vi sono molti possibili intervalli dei trilli. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce per l'inserimento di diversi intervalli dei trilli.

Ornamenti jazz

Tipo di ornamento jazz	Voce del riquadro
Inversione 	flip
Sbavatura 	smear
Gruppetto jazz 	jazz o shake
Bend 	bend

Segni di arpeggio

Tipo di segno di arpeggio	Voce del riquadro
Segno di arpeggio verso l'alto	arp, arpup, o arpeggioup
Segno di arpeggio verso il basso	arpdown o arpeggiodown
Segno di non arpeggio	nonarp o nonarpeggio

Linee di glissando

Tipo di linea di glissando	Voce del riquadro
Linea di glissando dritta	gliss
Linea di glissando ondulata	glisswavy

Articolazioni Jazz

Tipo di articolazione jazz	Voce del riquadro
Plop (bend)	plop
Plop (smooth)	plopsmooth
Scoop	scoop
Doit (bend)	doit
Doit (smooth)	doitsmooth

Tipo di articolazione jazz	Voce del riquadro
Fall (bend)	fall
Fall (smooth)	fallsmooth

SUGGERIMENTO

Sono disponibili ulteriori ornamenti nel pannello Ornamenti sulla destra della finestra in modalità Scrittura.

È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro ornamenti.

LINK CORRELATI

[Inserire i segni di arpeggio con il riquadro](#) a pag. 248

[Inserimento delle linee di glissando con il riquadro](#) a pag. 250

[Ornamenti](#) a pag. 780

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 789

[Segni di arpeggio](#) a pag. 797

[Linee di glissando](#) a pag. 806

[Articolazioni jazz](#) a pag. 813

[Ornamenti jazz](#) a pag. 814

pannello degli Ornamenti

Il pannello degli Ornamenti consente di inserire tutti i diversi tipi di ornamenti, comprese le articolazioni jazz, i segni di arpeggio e le linee di glissando.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Ornamenti facendo clic su **Ornamenti** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Ornamenti contiene le seguenti sezioni:

Jazz

Contiene ornamenti e alterazioni di altezza comunemente utilizzati nella musica jazz, come bend, scoop e fall.

Barocco e Classico

Contiene ornamenti comunemente utilizzati nella musica Barocca e Classica, come trilli, mordenti e gruppetti.

Arpeggi

Contiene i diversi tipi dei segni di arpeggio.

NOTA

Non è possibile inserire segni di arpeggio con il mouse durante l'inserimento passo a passo.

Glissandi

Contiene i diversi tipi delle linee di glissando.

Inserimento degli ornamenti con il riquadro

È possibile inserire ornamenti e ornamenti jazz utilizzando il riquadro Ornamenti, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una singola nota esistente per la quale si desidera aggiungere un ornamento.
 - Selezionare delle note esistenti attraverso le quali si intende aggiungere un trillo.

NOTA

È possibile aggiungere un solo ornamento a una nota alla volta.

2. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro degli ornamenti.
3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per l'ornamento desiderato.
Ad esempio, digitare **trill** per un trillo o **mor** per un mordente.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, gli ornamenti vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. I trilli hanno durata pari al valore ritmico della nota inserita in corrispondenza del cursore di inserimento e presentano un intervallo predefinito di una seconda maggiore o minore a seconda del contesto. Se è stato specificato un intervallo per il trillo, l'intervallo si applica solamente alla prima nota nella selezione, ma è anche possibile modificare l'intervallo nel mezzo dei trilli.

Quando si aggiungono ornamenti su note esistenti, gli ornamenti vengono inseriti al di sopra della nota selezionata. I trilli vengono inseriti al di sopra della prima nota selezionata, con una linea di estensione che va attraverso qualsiasi nota successiva selezionata.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 780

[Ornamenti jazz](#) a pag. 814

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli](#) a pag. 791

Inserimento degli ornamenti con il pannello

È possibile inserire ornamenti e ornamenti jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare una singola nota esistente per la quale si desidera aggiungere un ornamento.
- Selezionare delle note esistenti attraverso le quali si intende aggiungere un trillo.

NOTA

È possibile aggiungere un solo ornamento a una nota alla volta.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti** per visualizzare il pannello Ornamenti.



3. Nel pannello degli Ornamenti, fare clic sull'ornamento desiderato.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, gli ornamenti vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. I trilli vengono inseriti con la durata prestabilita di una nota da un quarto. Quando si aggiungono ornamenti su note esistenti, gli ornamenti vengono inseriti al di sopra della nota selezionata. I trilli vengono inseriti al di sopra della prima nota selezionata, con una linea di estensione che va attraverso qualsiasi nota successiva selezionata.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 780

[Ornamenti jazz](#) a pag. 814

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 152

Inserire i segni di arpeggio con il riquadro

È possibile inserire i segni di arpeggio utilizzando il riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti. È possibile anche inserire segni di arpeggio tra i righi tra note in righi diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA

È possibile aggiungere un solo segno di arpeggio a una nota o un accordo alla volta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si vuole aggiungere un segno di arpeggio.

NOTA

- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare delle note esistenti in righe multipli per creare segni d'arpeggio tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare segni d'arpeggio attraverso righe tra strumenti differenti.
 - I segni d'arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nella stessa voce in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.
-
2. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, premere **Q** per avviare l'inserimento degli accordi.
 3. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro degli ornamenti.

4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il segno di arpeggio desiderato.
Ad esempio, inserire **arpup** per un arpeggio verso l'alto o **arpdown** per un arpeggio verso il basso.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
 6. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, inserire le note desiderate.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, i segni di arpeggio sono inseriti sulla posizione del cursore. Quando si aggiungono segni di arpeggio a note esistenti, questi sono inseriti a destra della nota o dell'accordo selezionato.

La lunghezza dei segni di arpeggio è regolata in maniera automatica perché comprenda l'intervallo di tutte le note nella voce selezionata in quella posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 244

[Segni di arpeggio](#) a pag. 797

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 178

Inserire segni di arpeggio con il pannello

È possibile inserire segni di arpeggio su note esistenti utilizzando il pannello degli Ornamenti. È possibile anche inserire segni di arpeggio tra i righi tra note in righe diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA

- È possibile aggiungere un solo segno di arpeggio a una nota o un accordo alla volta, e non si possono inserire segni di arpeggio con il mouse durante l'inserimento passo a passo.
- Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Non si possono creare segni di arpeggio tra i righe o tra le voci se le preferenze sono regolate su **Carica l'elemento sul puntatore**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionate le note esistenti alle quali si vuole aggiungere un segno di arpeggio.

NOTA

- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare delle note esistenti in righe multipli per creare segni d'arpeggio tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare segni d'arpeggio attraverso righe tra strumenti differenti.
 - I segni d'arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nella stessa voce in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.
-

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti** per visualizzare il pannello Ornamenti.



3. Nel pannello degli Ornamenti, fare clic sul segno di arpeggio desiderato nella sezione **Arpeggi**.
-

RISULTATO

Il segno di arpeggio specificato è inserito a sinistra della nota o dell'accordo selezionato. La sua lunghezza è regolata in maniera automatica perché comprenda l'intervallo di tutte le note nella voce selezionata in quella posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Segni di arpeggio](#) a pag. 797

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 152

Inserimento delle linee di glissando con il riquadro

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il riquadro degli ornamenti. È possibile inserire linee di glissando tra note adiacenti o non adiacenti.

NOTA

Non è possibile inserire linee di glissando durante l'inserimento passo a passo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti:
 - Selezionare la nota dalla quale si desidera far iniziare una linea di glissando.
 - È possibile unire due note qualsiasi con una linea di glissando.

SUGGERIMENTO

Le due note possono essere in voci differenti.

2. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro degli ornamenti.
 3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la linea di glissando desiderata.
 - Digitare **gliss** per una linea di glissando dritta.
 - Digitare **glisswavy** per una linea di glissando ondulata.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Se si selezionano due note, la linea di glissando specificata viene inserita tra le note selezionate. Se si seleziona una nota singola, la linea di glissando specificata inizia dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti pause nel mezzo.

NOTA

- Non è possibile inserire una linea di glissando nell'ultima nota di un rigo.
 - Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che sia in mezzo alle note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con note o pause, in tal caso si raccomanda di effettuare ulteriori regolazioni, come nascondere il testo per quella linea di glissando.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 244

[Linee di glissando](#) a pag. 806

[Modifica del testo delle linee di glissando](#) a pag. 808

[Visualizzazione del testo del glissando](#) a pag. 809

Inserimento delle linee di glissando con il pannello

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il pannello degli Ornamenti. È possibile inserire linee di glissando tra note adiacenti o non adiacenti.

NOTA

- Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Se è impostata l'opzione su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire le linee di glissando solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.

- Non è possibile inserire linee di glissando durante l'inserimento passo a passo.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti:
 - Selezionare la nota dalla quale si desidera far iniziare una linea di glissando.
 - È possibile unire due note qualsiasi con una linea di glissando.

SUGGERIMENTO

Le due note possono essere in voci differenti.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti** per visualizzare il pannello Ornamenti.



3. Nel pannello degli Ornamenti, fare clic sullo stile di linea di glissando desiderato.

- **Glissando (dritta)**



- **Glissando (ondulata)**



RISULTATO

Se si selezionano due note, la linea di glissando specificata viene inserita tra le note selezionate. Se si seleziona una nota singola, la linea di glissando specificata inizia dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti pause nel mezzo.

NOTA

- Non è possibile inserire una linea di glissando nell'ultima nota di un rigo.
 - Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che sia in mezzo alle note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con note o pause, in tal caso si raccomanda di effettuare ulteriori regolazioni, come nascondere il testo per quella linea di glissando.
-

LINK CORRELATI

[Linee di glissando](#) a pag. 806

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 152

Inserimento delle articolazioni jazz con il riquadro

È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

È possibile inserire ornamenti jazz, come capovolte o cambi jazz, nello stesso modo in cui si inseriscono ornamenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti per le quali si intende aggiungere un'articolazione jazz.
 2. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro degli ornamenti.
 3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per l'articolazione jazz desiderata.
Ad esempio, digitare **scoop** per uno **scoop** or **fall** per un **fall**.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, è solitamente la nota precedentemente inserita.

NOTA

Quando si usa il riquadro di inserimento, lo stile delle linee delle articolazioni jazz segue le impostazioni a livello dell'intero progetto. È possibile modificare il loro tipo/lunghezza dopo il loro inserimento.

Quando si usa il pannello, è possibile specificare lo stile delle linee delle articolazioni jazz quando vengono inserite.

LINK CORRELATI

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 244

[Inserimento degli ornamenti con il riquadro](#) a pag. 247

[Articolazioni jazz](#) a pag. 813

[Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 817

[Modifica dello stile delle linee delle articolazioni jazz smooth](#) a pag. 817

Inserimento delle articolazioni jazz con il pannello


È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- È possibile inserire ornamenti jazz, come capovolte o cambi jazz, nello stesso modo in cui si inseriscono ornamenti.
 - Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti per le quali si intende aggiungere un'articolazione jazz.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti** per visualizzare il pannello Ornamenti.

 3. Nel pannello Ornamenti, fare clic sull'articolazione jazz desiderata, nella sezione **Jazz**.
-

RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, è solitamente la nota precedentemente inserita.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli ornamenti con il pannello](#) a pag. 247

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 152

Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale

È possibile inserire tecniche di esecuzione con la tastiera tramite il riquadro delle tecniche di esecuzione, e con il mouse tramite il pannello Tecniche di esecuzione. Le linee di pedale sono considerate tecniche di esecuzione su Dorico Pro, poiché entrambe influenzano il suono prodotto dallo strumento.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 846

[Inserimento delle tecniche di esecuzione con il riquadro](#) a pag. 257

[Inserimento delle tecniche di esecuzione con il pannello](#) a pag. 257

Riquadro delle tecniche di esecuzione

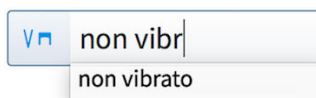
Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro delle tecniche di esecuzione che possono essere utilizzate per inserire tecniche di esecuzione, linee di pedale, riprese e cambi di livello del pedale.

Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le valide tecniche di esecuzione contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile quindi selezionare ed inserire una di queste tecniche di esecuzione.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-P**.
- Selezionare una tecnica di esecuzione esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tecnica di esecuzione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una tecnica di esecuzione



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una linea di pedale



Il pulsante **Tecniche di esecuzione** nella casella degli strumenti Notazioni

Tecniche di esecuzione

Tecnica di esecuzione	Voce del riquadro
<i>Vibrato</i>	vibrato
<i>Senza vibrato</i>	senza vibrato
<i>Naturale (nat.)</i>	nat
Con sordina	con sord
Forte pressione d'aria	strong air pressure
Double-tongue	double-tongue
Arco all'ingiù	downbow
Arco all'insù	upbow
<i>Sul ponticello</i>	sul pont
<i>Sul tasto</i>	sul tasto
<i>Poco sul tasto</i>	pst
Pizzicato	pizz
<i>Spiccato</i>	spicc
Arco	arco
Schiocco di lingua (Stockhausen)	tongue click
Schiocco di dita (Stockhausen)	finger click
Motore acceso vibrafono	motor on
Motore spento vibrafono	motor off
Aperto	open
Smorzato	damp
Smorzato (grande)	damp large
<i>Barré</i> intero	full barre
Semi <i>barré</i>	half barre
Pletrrata in su	strum up

Tecnica di esecuzione	Voce del riquadro
Pletrata in giù	strum down
Mano sinistra	lh
Mano destra	rh

Questa lista non è esaustiva, in quanto vi sono molte altre tecniche di esecuzione valide. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce da digitare per l'inserimento dei diversi tipi di tecniche di esecuzione.

Se non si conosce la voce corretta riguardo a una tecnica di esecuzione, cominciare digitando una parte del nome della tecnica desiderata per vedere se è disponibile una tecnica con le lettere digitate nel menu del riquadro.

NOTA

Le tecniche di esecuzione corrispondono a dei campioni specifici, vanno quindi inserite come descritto o selezionate dal menu del riquadro.

Linee di pedale

Tipo di linea di pedale, ripresa o cambio di livello del pedale	Voce del riquadro di inserimento
Linea del pedale di risonanza	ped
Imposta il livello del pedale di risonanza su 1/4	1/4
Imposta il livello del pedale di risonanza su 1/2	r
Imposta il livello del pedale di risonanza su 3/4	3/4
Pedale di risonanza completamente premuto	1
Ripresa nel pedale di risonanza	^, notch, o retake
Rimuovi ripresa nel pedale di risonanza	nonotch
Arresto linea del pedale di risonanza	*
linea di pedale <i>Tonale</i>	sost
Arresto linea di pedale <i>Tonale</i>	s*
Linea di pedale <i>Una corda</i>	unacorda
Arresto linea di pedale <i>Una corda</i>	u*

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 846

[Linee di pedale](#) a pag. 826

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza a pag. 827](#)

[Aggiunta delle riprese e dei cambi di livello alle linee di pedale esistenti mediante il riquadro di inserimento a pag. 259](#)

Pannello tecniche di esecuzione

Il Pannello tecniche di esecuzione contiene tutte le differenti tecniche di esecuzione disponibili su Dorico Pro, divise per famiglie di strumenti. Le linee di pedale sono incluse nella sezione **Strumenti a tastiera**.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione facendo clic su **Tecniche di esecuzione** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra in modalità Scrittura.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Tecniche di esecuzione contiene le seguenti sezioni:

Comuni

Contiene le tecniche di esecuzione più comuni che si applicano a più famiglie di strumenti differenti, come «con sordina» e «legato».

Fiati

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a fiato, come «Key clic» e «toni di fischio».

Ottoni

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli ottoni, come «sordina a tazza» e «stoppato».

Percussioni non intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi non intonati, come «bordo» e «grattato».

Percussioni intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi intonati, come «motor on» e «½ Ped.» per il vibrafono.

Strumenti a tastiera

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a tastiera, come «Ped.» e diversi livelli di espressione del pedale.

Corale

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dalla voce, come «bocca aperta» e «schiocchi di lingua».

Archi

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti ad arco, come «col legno battuto» e «arco all'ingiù».

Chitarra

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente da chitarre e strumenti a tasti, come «semi barré» e «plettrata in su».

SUGGERIMENTO

- È possibile trascinare il puntatore del mouse sulle opzioni in ciascuna sezione per visualizzare il nome di ogni tecnica di esecuzione.

- È possibile utilizzare le barre delle azioni in fondo a ciascuna sezione per accedere alla finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 852

Inserimento delle tecniche di esecuzione con il riquadro

È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro Tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

PROCEDIMENTO

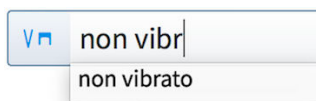
1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente per la quale si intende aggiungere una tecnica d'esecuzione.

NOTA

È possibile aggiungere una sola tecnica d'esecuzione a una nota alla volta.

2. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro delle tecniche di esecuzione.
3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la tecnica d'esecuzione desiderata.
Ad esempio, digitare **non vibrato** o **tongue click**.

Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le valide tecniche di esecuzione contenenti le lettere/parole immesse dall'utente e selezionabili.



4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

La tecnica di esecuzione viene aggiunta alla nota selezionata.

Durante l'inserimento passo a passo, le tecniche di esecuzione vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Inserimento delle tecniche di esecuzione con il pannello

È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione; sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Se si desidera aggiungere la stessa tecnica di esecuzione a più note, attivare l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse** nella sezione **Modifica** della pagina **Inserimento e modifica delle note** all'interno delle **Preferenze**, in modo da non dover selezionare ogni volta la tecnica di esecuzione per ogni nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente per la quale si intende aggiungere una tecnica d'esecuzione.

NOTA

È possibile aggiungere una sola tecnica d'esecuzione a una nota alla volta.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tecniche di esecuzione** per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.



3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, fare clic sulla tecnica di esecuzione desiderata.
-

RISULTATO

La tecnica di esecuzione viene aggiunta alla nota selezionata.

Durante l'inserimento passo a passo, le tecniche di esecuzione vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento, anche se le preferenze sono impostate su **Carica l'elemento sul puntatore**.

LINK CORRELATI

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 152

Inserimento delle linee di pedale, delle riprese e dei cambi di livello dei pedali mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le linee di pedale utilizzando il riquadro tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a della musica esistente. È possibile inserire riprese e cambi di livello del pedale una volta raggiunta la posizione ritmica più idonea, questo perché la linea di pedale si estende automaticamente man mano che vengono inserite delle note durante l'inserimento passo a passo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note alle quali si intende applicare la linea di pedale.
2. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro delle tecniche di esecuzione.
3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la linea di pedale desiderata.
Ad esempio, inserire **ped** per una linea di pedale di risonanza.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
La linea di pedale viene inserita.
5. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, estendere la linea di pedale premendo **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento.
La linea di pedale si estende automaticamente con il progredire dell'inserimento delle note.
6. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, inserire delle riprese o dei cambi di livello del pedale aprendo nuovamente il riquadro delle tecniche di esecuzione in corrispondenza della posizione ritmica appropriata ed immettere la voce desiderata di ripresa o di cambio di livello del pedale nel riquadro.

Ad esempio, digitare ^ o *retake* per una ripresa.

7. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, interrompere la linea di pedale aprendo nuovamente il riquadro tecniche di esecuzione ed immettere la voce appropriata nel riquadro.
Ad esempio, inserire * per arrestare una linea di pedale di risonanza.
 8. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, la linea di pedale inizia e termina in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando vengono aggiunte delle linee di pedale a delle note esistenti, le linee di pedale vengono aggiunte attraverso le note selezionate.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 827

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Aggiunta delle riprese e dei cambi di livello alle linee di pedale esistenti mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 259

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 833

Aggiunta delle riprese e dei cambi di livello alle linee di pedale esistenti mediante il riquadro di inserimento

È possibile aggiungere delle riprese e dei cambi di livello alle linee del pedale di risonanza esistenti utilizzando il riquadro delle tecniche di esecuzione.

NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese e dei cambi di livello del pedale alle linee del pedale *tonale* o *una corda*.

PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga applicata la ripresa o il cambio di livello del pedale.
 2. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro delle tecniche di esecuzione.
 3. Inserire la voce opportuna per la ripresa o il cambio di livello del pedale desiderati nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare ^ o *retake* per una ripresa.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

La ripresa o il cambio di livello del pedale vengono inseriti alla posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 827

[Riquadro delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 253

Inserimento delle linee di pedale, delle riprese e dei cambi di livello dei pedali con il pannello

È possibile inserire linee di pedale, riprese e cambi di livello dei pedali utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

- Quando si utilizza il pannello, non è possibile inserire linee di pedale, riprese o cambi di livello dei pedali durante l'inserimento passo a passo.
- Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note alle quali si intende applicare la linea di pedale.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tecniche di esecuzione** per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.



3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, fare clic sulla linea di pedale desiderata nella sezione **Tastiera**.

Alternativamente, senza selezionare alcun elemento, fare clic sulla linea di pedale desiderata nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi fare clic e trascinarsi nella partitura per creare una linea di pedale ed estenderla fino alla durata desiderata.

4. Facoltativo: Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una ripresa o un cambio di livello dei pedali.
5. Facoltativo: Nel pannello Tecniche di esecuzione, fare clic sulla ripresa o sul cambio di livello del pedale desiderati nella sezione **Strumenti a tastiera**.

RISULTATO

La linea di pedale viene inserita lungo l'intervallo selezionato.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 827

[Aggiunta delle riprese e dei cambi di livello alle linee di pedale esistenti mediante il pannello](#) a pag. 260

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 152

Aggiunta delle riprese e dei cambi di livello alle linee di pedale esistenti mediante il pannello

È possibile aggiungere delle riprese e dei cambi di livello alle linee del pedale di risonanza esistenti utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese e dei cambi di livello del pedale alle linee del pedale *tonale* o *una corda*.

PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga applicata la ripresa o il cambio di livello del pedale.
 2. Inserire la ripresa o il cambio di livello del pedale in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic sulla ripresa o sul cambio di livello del pedale desiderati nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione.
 - Selezionare **Modifica > Linee di pedale > [Ripresa o cambio di livello del pedale]**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La ripresa o il cambio di livello del pedale vengono inseriti alla posizione ritmica selezionata.

SUGGERIMENTO

In alternativa, se nella partitura non è selezionato nulla, è possibile fare clic su una ripresa o su cambio di livello del pedale nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi fare clic alla posizione ritmica in cui si desidera inserire la ripresa o il cambio di livello del pedale.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 827

[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 253

Inserimento dei versi

È possibile inserire i versi digitando del testo nel riquadro dei versi, ed è possibile fare avanzare il riquadro dei versi fino alla nota successiva sul rigo senza doverlo chiudere e riaprire per ogni nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la prima nota sulla quale si intende inserire i versi.
2. Premere **Shift-L** per aprire il riquadro delle parole.
Per impostazione predefinita, il riquadro dei versi si apre con l'inserimento della linea di verso selezionata.
3. Facoltativo: Modificare il tipo di verso in uno dei modi seguenti:
 - Per modificare il numero della linea di parole, premere **Freccia giù**.
 - Per inserire dei versi sopra il rigo premere **Shift-Freccia su**.
 - Per inserire delle linee di ritornello, premere **Freccia su**.
 - Per inserire delle traduzioni della linea di parole, premere **Alt-Freccia giù**.
4. Digitare nel riquadro la parola o la sillaba che si intende aggiungere alla nota selezionata.
 - Per inserire più parole su una sola nota, premere **Shift-Alt-Barra spaziatrice**.
 - Per includere un trattino all'interno di una singola parola o sillaba, premere **Alt-** (trattino).
 - Per includere un'elisione in un verso, premere **_** (trattino basso).
5. Fare avanzare il riquadro alla nota successiva in uno dei modi seguenti:
 - Se è stata digitata una parola completa o l'ultima sillaba di una parola multisillabica, premere **Barra spaziatrice**.
 - Se è stata digitata una sillaba di una parola multisillabica che non è al sillaba finale, premere **-** (trattino).

- Se non si desidera che la sillaba sia seguita da una linea di estensione o da un trattino, premere **Freccia destra**.
6. Continuare a digitare parole e sillabe nel riquadro per il resto delle note alle quali si intende aggiungere i versi.
 7. Premere **Invio** o **Esc** per chiudere il riquadro.
Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.
-

RISULTATO

Il testo digitato nel riquadro è inserito come versi del tipo indicato dall'icona sul lato sinistro del riquadro.

Se il riquadro è stato fatto avanzare fino alla nota successiva premendo **-**, dopo l'ultimo verso digitato appare un trattino. Ciò si utilizza per le parole multisillabiche attraverso più note.

Se il riquadro è stato fatto avanzare premendo **Barra spaziatrice**, dopo l'ultimo verso digitato appare uno spazio. Ciò si utilizza per parole a una sola sillaba o per la sillaba finale in parole multisillabiche.

NOTA

È possibile modificare in un secondo momento la scelta di fare apparire uno spazio o un trattino tra i versi cambiando il loro tipo di sillaba.

LINK CORRELATI

[Versi a pag. 740](#)

[Navigazione durante l'inserimento di versi a pag. 263](#)

[Tipi di versi a pag. 742](#)

[Tipi di sillabe nei versi a pag. 744](#)

[Numeri delle linee di parole a pag. 752](#)

[Trattini e linee di estensione dei versi a pag. 749](#)

Riquadro dei versi

È possibile inserire i versi, comprese le linee di ritornello e le linee di traduzione, utilizzando il riquadro dei versi. È possibile utilizzare in qualsiasi momento le scorciatoie da tastiera per modificare il tipo di verso che viene inserito.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei versi in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

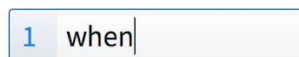
- Premere **Shift-L**.
- Selezionare un verso esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea versi**.
- Fare clic su **Versi** nella casella degli strumenti delle Notazioni.



Linee di parole

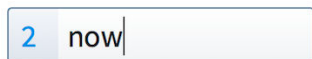
Il riquadro si apre automaticamente pronto per inserire i versi nella Linea 1, a meno che non si stia modificando un verso esistente.

Il numero visualizzato sul lato sinistro del riquadro di inserimento dei versi indica la linea di verso nella quale viene inserito il verso.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 1

È possibile modificare il numero di linea di versi premendo **Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 2

Linee dei versi sopra il rigo

È possibile inserire i versi in linee sopra il rigo premendo **Shift-Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto.

Per modificare il numero di linea dei versi sopra il rigo premere **Freccia su** e **Freccia giù**.

Linee di ritornello

È possibile inserire linee di ritornello premendo **Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto. È possibile farlo quando si inseriscono i versi sopra e sotto i rigo.

Una **r**, per «linee di ritornello», viene visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento.

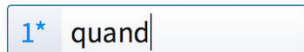


Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una linea di ritornello

Traduzioni delle linee di versi

È possibile inserire le traduzioni delle linee dei versi premendo **Alt-Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.

Viene visualizzato un asterisco (*) sul lato sinistro del riquadro di inserimento, a fianco del numero della linea di parole alla quale si intende aggiungere la linea di traduzione.



Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una traduzione di una linea di verso

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 261

[Versi](#) a pag. 740

[Tipi di versi](#) a pag. 742

Navigazione durante l'inserimento di versi

È possibile spostare il riquadro di inserimento dei versi per inserire nuovi versi e modificare versi esistenti senza dovere chiudere e riaprire il riquadro dei versi.

Navigazione del riquadro

Completamento della parola corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.

Completamento della sillaba corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.

Comando da tastiera

Barra spaziatrice

- (trattino)

Navigazione del riquadro

Comando da tastiera

Fare avanzare il riquadro alla nota successiva senza visualizzare una linea di estensione o un trattino.

Freccia destra

Spostare il cursore verso la lettera successiva/precedente. Se la lettera successiva/precedente è in un altro verso, il riquadro di inserimento avanza fino a quel verso.

Freccia destra/Freccia sinistra

Spostare il riquadro di inserimento avanti/indietro da sillaba a sillaba all'interno delle linee dei versi.

Alt-Freccia destra/Alt-Freccia sinistra

Aggiunta di spazi all'interno di una parola o di una sillaba senza avanzamento del riquadro di inserimento.

Shift-Alt-Barra spaziatrice

Aggiunta di un trattino all'interno di una singola parola o sillaba senza avanzamento del riquadro di inserimento.

Alt-- (trattino)

Aggiunta di una legatura di elisione all'interno di una parola o di una sillaba.

_ (trattino basso)

LINK CORRELATI

[Versi](#) a pag. 740

[Inserimento dei versi](#) a pag. 261

Inserimento dei segni di prova

È possibile inserire segni di prova con il mouse e con la tastiera. È possibile inserire i segni di prova durante l'inserimento passo a passo e successivamente in aggiunta a musica esistente.

NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un segno di prova. Ad esempio, una nota o una stanghetta di misura.

NOTA

È possibile inserire solamente un segno di prova alla volta, anche se sono selezionati più elementi.

2. Premere **Shift-A**.
In alternativa, fare clic su **Segni di prova** nella casella degli strumenti delle Notazioni.



RISULTATO

Viene inserito un segno di prova in corrispondenza della stanghetta di misura selezionata, o in corrispondenza della posizione ritmica dell'inizio di una nota, di una pausa o di un elemento.

L'ordine dei segni di prova viene aggiornato automaticamente, ciò significa che è possibile inserirli in qualsiasi ordine, che sia prima di altri segni di prova esistenti o in mezzo ad essi.

LINK CORRELATI

[Segni di prova](#) a pag. 862

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 152

Inserimento di indicatori/timecode

È possibile inserire indicatori in posizioni specifiche nel tempo. A seconda delle impostazioni a livello dell'intero progetto, i timecode possono anche essere visualizzati accanto agli indicatori.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, spostare l'indicatore di riproduzione nella posizione temporale dove si intende inserire un indicatore.
2. Premere **Shift-Alt-M**.

RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione dell'indicatore di riproduzione. Visualizza il testo predefinito dell'«Indicatore» e include un timecode che riflette la posizione selezionata per visualizzare i timecode negli indicatori.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire degli indicatori facendo clic su **Aggiungi un indicatore** nella sezione Indicatori del pannello Video. Questo metodo consente di inserire un timecode direttamente nella finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, invece che inserire un indicatore nella posizione dell'indicatore di riproduzione. Ciò può essere utile, ad esempio, se si conoscono già i valori di timecode per ciascun indicatore.

Inoltre, è possibile inserire degli indicatori nella traccia **Indicatori** in modalità Riproduzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare il testo visualizzato nell'indicatore.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 871

[Timecode](#) a pag. 876

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 459

[Nascondere/visualizzare i timecode negli indicatori](#) a pag. 878

[Modifica del testo visualizzato negli indicatori](#) a pag. 872

[Traccia Indicatori](#) a pag. 455

[Inserimento di indicatori nella traccia Indicatori](#) a pag. 456

Sezione Indicatori del pannello Video

In modalità Scrittura, nella sezione **Indicatori** del pannello Video, è possibile inserire e modificare gli indicatori e il timecode, oltre che definire come importanti alcuni indicatori.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Video facendo clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni.

La sezione **Indicatori** del pannello Video contiene una tabella di indicatori suddivisi nelle seguenti colonne:

Timecode

Visualizza il timecode dell'indicatore. È possibile modificare il timecode facendo doppio clic nel campo.

Testo

Visualizza il testo dell'indicatore. È possibile modificare il testo facendo doppio clic nel campo.

Imp.

Sta per «importante», consente di definire importanti gli indicatori attivando la casella di controllo in questa colonna.

Quando degli indicatori sono definiti come importanti, vengono indicati con un carattere grassetto nella tabella e vengono considerati quando si trova un tempo adatto nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 871

[Timecode](#) a pag. 876

Finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**

La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** consente di inserire degli indicatori con un testo personalizzato in corrispondenza di valori di timecode specifici.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** in modalità Scrittura, facendo clic su **Aggiungi un indicatore** nella sezione **Indicatori** del pannello Video.



Finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**

La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** contiene le seguenti opzioni:

Testo

Consente di digitare il testo personalizzato che sarà visualizzato nell'indicatore.

Timecode

Consente di specificare il timecode al quale si intende inserire l'indicatore.

Intervallo valido

Visualizza l'intervallo del timecode o del flusso.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 871

[Timecode](#) a pag. 876

[Inserimento di indicatori/timecode](#) a pag. 265

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 265

Finestra di dialogo Individuazione del tempo

La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** consente di calcolare i tempi che si adattano meglio agli indicatori più rilevanti, ad esempio identificando i tempi che fanno coincidere quanto più possibile gli indicatori con i movimenti forti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Individuazione del tempo** in modalità Scrittura, facendo clic su **Individuazione del tempo** nella sezione **Indicatori** del pannello Video.

NOTA

- La finestra **Individuazione del tempo** considera solamente gli indicatori in un solo flusso. È possibile cambiare il flusso selezionando un elemento nel flusso di cui si intende determinare il tempo e quindi aprendolo nella finestra di dialogo.
- La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** è disponibile se è stato inserito almeno un indicatore nel flusso di cui si intende determinare il tempo, e se è stato definito come importante almeno un indicatore.

Flow: Forest panorama

Beat unit:

Tempo range: 50 bpm — 200 bpm

Tempo increments: **Integral only** Allow increment by 0.25

Tempos found:

BPM	IFO	NFO	AFO
179	0.33	0.00	0.33
86	0.67	0.00	0.67
158	0.67	0.00	0.67
172	0.67	0.00	0.67
107	1.00	0.00	1.00
137	1.00	0.00	1.00

Markers:

Timecode	Text	Imp.	Fr. Off	Time Diff.	Not. Diff.
00:12:48:09	River	<input checked="" type="checkbox"/>	0	-0.001s	-1/1920
00:13:05:20	Waterfall	<input checked="" type="checkbox"/>	0	-0.010s	-7/1920
00:13:11:11	Deer leaping	<input checked="" type="checkbox"/>	2	0.078s	9/320

Selected tempo: = 86

Finestra di dialogo **Individuazione del tempo**

La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

Flusso

Visualizza il nome del flusso di cui si sta determinando il tempo. Questo campo è in sola lettura.

Unità di movimento

Consente di modificare l'unità di movimento considerata per il tempo. Ad esempio, se il tempo in chiave del flusso è 6/8, potrebbe essere opportuno modificare l'unità di movimento in una nota puntata da un quarto.

Intervallo di tempo

Permette di determinare i tempi minimi/massimi da considerare.

Incrementi di tempo

Consente di filtrare i tempi suggeriti in base alla loro precisione.

- **Solo interi**
Vengono suggeriti solo tempi a numero intero, cioè tempi senza posizioni decimali.
- **Consenti incrementi di 0,25**
Consente che siano suggeriti tempi con posizioni decimali di .25, .5 e .75.

Tempi rilevati

Contiene una lista di tempi possibili che possono essere selezionati per vedere come influenzano la posizione degli indicatori rispetto ai movimenti. L'elenco è aggiornato automaticamente quando si modificano i valori di opzioni come **Intervallo di tempo** e **Unità dei movimenti**.

L'elenco contiene colonne con le seguenti informazioni:

- **BPM**
Sta per «battiti per minuto». Elenca diversi possibili tempi a seconda del loro valore di indicazione di metronomo.
- **FSI**
Sta per «frame saltati importanti». Indica il numero medio di frame, prima o dopo, per i quali indicatori importanti mancano movimenti significativi.
- **FSN**
Sta per «frame saltati non importanti». Indica il numero medio di frame, prima o dopo, per i quali indicatori non importanti mancano movimenti significativi.
- **TFS**
Sta per «tutti i frame saltati». Indica il numero medio di frame, prima o dopo, per i quali tutti gli indicatori mancano movimenti significativi.

I tempi rilevati sono elencati in ordine discendente rispetto alla media dei frame saltati per gli indicatori importanti.

Indicatori

Visualizza nel dettaglio l'impatto che il tempo attualmente selezionato nell'elenco dei **Tempi rilevati** avrebbe su ogni indicatore nel flusso.

- **Timecode**
Visualizza l'esatto timecode di ogni indicatore.
- **Testo**
Visualizza il testo dell'indicatore di ciascun indicatore per aiutare a identificarli.
- **Imp.**
Indica se un indicatore è stato definito come importante.
- **Fot. sc.**
Sta per «Frame saltati». Visualizza il numero medio di frame per i quali ogni indicatore perde l'allineamento ai movimenti.
- **Diff. di tempo**
Sta per «differenza di tempo». Visualizza la differenza di tempo tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di secondo.
- **Diff. annot.**

Sta per «differenza annotata». Visualizza la differenza annotata tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di nota intera.

Tempo selezionato

Visualizza il tempo attualmente selezionato per il flusso.

Applica

Applica il tempo selezionato al flusso inserendolo come un'indicazione di tempo all'inizio del flusso. Ogni altra indicazione di tempo nel flusso viene automaticamente eliminata.

LINK CORRELATI

[Definire gli indicatori importanti](#) a pag. 875

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1029

Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli

È possibile inserire le ripetizioni e i tremoli, compresi i finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione e le barre ritmiche, con la tastiera utilizzando il riquadro delle ripetizioni, e con il mouse utilizzando il pannello Strutture di ripetizione.

I tremoli sono inclusi nel pannello delle Strutture di ripetizione in quanto indicano delle ripetizioni di note, sia in maniera individuale come tremoli a singola nota sia in sequenza come tremoli a più note.

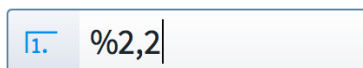
Riquadro delle ripetizioni

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro delle ripetizioni che possono essere utilizzate per inserire i diversi tremoli, ripetizioni di misura, regioni a barre, indicatori di ripetizione e finali delle ripetizioni disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-R**.
- Selezionare un indicatore di ripetizione, una regione con teste di nota a barre o una ripetizione di misura e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ripetizione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle ripetizioni con una voce d'esempio



Il pulsante **Strutture di ripetizione** nella casella degli strumenti Notazioni

Finali delle ripetizioni

Parte del finale delle ripetizioni	Voce del riquadro
Intero finale delle ripetizioni	end o ending
Segmento di finale delle ripetizioni aggiuntivo	add

Indicatori di ripetizione

Tipo di indicatore di ripetizione	Voce del riquadro
D.C.	dc, D.C., da capo, eccetera
D.C. al Fine	dcalf, DC al Fine, D.C. al Fine, eccetera
D.C. al Coda	dcalc, DC al Coda, D.C. al Coda, eccetera
D.S.	ds, D.S., dal segno, eccetera
D.S. al Fine	dsalf, DS al Fine, D.S. al Fine, eccetera
D.S. al Coda	dsalc, DS al Coda, D.S. al Coda, eccetera
to Coda	toc, tc, to coda, To Coda, eccetera
Segno	s, seg, segno, eccetera
Fine	f, fin, fine, eccetera
Coda	c, co, coda, eccetera

La lista delle voci per gli indicatori di ripetizione non è comprensiva in quanto è possibile inserire nel riquadro qualsiasi versione o abbreviazione del tipo di indicatore di ripetizione desiderato, che verrà riconosciuta dal riquadro nella maggior parte dei casi.

Tremoli di una nota

Tipo di tremolo	Voce del riquadro
Un tratto	/, \, o 1
Due tratti	//, \\, o 2
Tre tratti	///, \\\\, o 3
Quattro tratti	////, \\\\, o 4
Z sui gambi (rullata buzz)	z o zonstem
Rimuovi tutti i tremoli	0 o clear

Tremoli di più note

Tipo di tremolo	Voce del riquadro
Un tratto	/2, \2, o 12
Due tratti	//2, \\2, o 22

Tipo di tremolo	Voce del riquadro
Tre tratti	///2, \\2, o 32
Quattro tratti	////2, \\2, o 42
Z sui gambi (rullata buzz)	z o zonstem
Rimuovi tutti i tremoli	0 o clear

Regioni con teste di nota a barre

Regione con teste di nota a barre	Voce del riquadro
Nuova regione con teste di nota a barre	slash

Ripetizioni di misura

Tipo di ripetizioni di misura	Voce del riquadro
Ripeti l'ultima misura	% o %1
Ripeti le ultime due misure	%2
Ripeti le ultime quattro misure	%4
Ripeti l'ultima misura, gruppo in due	%1,2
Ripeti l'ultima misura, gruppo in quattro	%1,4
Ripeti le ultime due misure, gruppo in due	%2,2
Ripeti le ultime quattro misure, gruppo in quattro	%4,4

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori di ripetizione con il riquadro](#) a pag. 276

[Inserimento dei tremoli con il riquadro](#) a pag. 277

[Inserimento di regioni con teste di nota a barra](#) a pag. 280

[Inserimento di ripetizioni di misura](#) a pag. 280

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 880

[Tremoli](#) a pag. 1071

[Barre ritmiche](#) a pag. 908

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 898

Pannello Strutture di ripetizione

Il pannello Strutture di ripetizione contiene tutti i diversi tipi di notazioni di ripetizione, compresi i finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione, i tremoli, le barre ritmiche e le ripetizioni di misura.

I tremoli sono inclusi nel pannello delle Strutture di ripetizione in quanto indicano delle ripetizioni di note, sia in maniera individuale come tremoli a singola nota sia in sequenza come tremoli a più note.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Strutture di ripetizione facendo clic su **Strutture di ripetizione** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Strutture di ripetizione contiene le seguenti sezioni:

Finali delle ripetizioni

Contiene opzioni che consentono di inserire nuovi finali delle ripetizioni e di aggiungere finali aggiuntivi ai finali delle ripetizioni esistenti.

Salti delle ripetizioni

Contiene diversi tipi di indicatori di ripetizione che comunicano ai musicisti di saltare verso un punto specifico nella parte, come «D.S. al Coda».

Sezioni di ripetizione

Contiene diverse sezioni utilizzate assieme ai salti delle ripetizioni, come «Coda».

Tremoli

Contiene diversi tipi di tremoli a nota singola e tremoli a note multiple.

Barre ritmiche

Consente di inserire una regione che mostra le barre ritmiche che sono state automaticamente formattate per essere compatibili con il tempo in chiave prevalente.

Ripetizioni di misura

Consente di inserire una regione che indica che un numero impostato di misure viene ripetuto senza annotare nuovamente quelle misure.

Inserimento dei finali delle ripetizioni tramite il riquadro

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il pannello di ripetizione sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra/Freccia sinistra**.

- Selezionare almeno un elemento in ogni misura che si desidera includere nel primo finale.
2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro delle ripetizioni.
 3. Digitare **end** o **ending** nel riquadro.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, coprendo con il primo segmento di finale le misure nelle quali sono state selezionate delle note, e con un secondo segmento di finale creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di ripetizione del finale viene creata in corrispondenza della fine del primo finale se non ne è già presente alcuna.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 269

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 880

Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi con il riquadro

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura di finale di ripetizione aggiungendo ripetizioni tramite il riquadro delle ripetizioni. È possibile aggiungere finali aggiuntivi sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra/Freccia sinistra**.

- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

NOTA

È necessario che la selezione inizi dalla prima misura dopo il segmento del finale della ripetizione precedente.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro delle ripetizioni.

3. Digitare add nel riquadro.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

5. Facoltativo: Ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.

RISULTATO

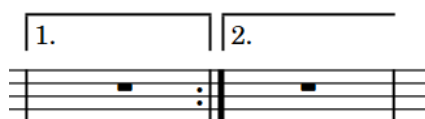
Un nuovo segmento del finale di ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa, e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

SUGGERIMENTO

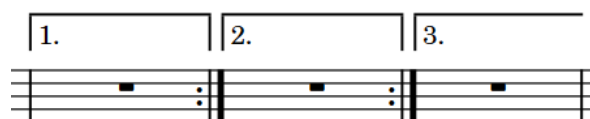
È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti di finale di ripetizione selezionando il finale di ripetizione e modificando il valore per il parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle Proprietà.

Tuttavia, **N° di finali** aggiunge solamente segmenti di finali di ripetizioni aggiuntivi che contengono una misura, e non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

ESEMPIO



Struttura del finale di una ripetizione predefinita con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

LINK CORRELATI

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 880

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 269

Inserimento dei finali delle ripetizioni tramite il pannello

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il pannello Strutture di ripetizione sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra/Freccia sinistra**.

- Selezionare almeno un elemento in ogni misura che si desidera includere nel primo finale.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione** per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.



3. Nel pannello Strutture di ripetizione, fare clic su **Crea un finale di una ripetizione** nella sezione **Finali delle ripetizioni**.



RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, coprendo con il primo segmento di finale le misure nelle quali sono state selezionate delle note, e con un secondo segmento di finale creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di ripetizione del finale viene creata in corrispondenza della fine del primo finale se non ne è già presente alcuna.

LINK CORRELATI

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 880

Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi dal rispettivo pannello

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura dei finali delle ripetizioni, aggiungendo delle ripetizioni tramite il pannello Strutture di ripetizione. È possibile aggiungere finali aggiuntivi sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra/Freccia sinistra**.

- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

NOTA

È necessario che la selezione inizi dalla prima misura dopo il segmento del finale della ripetizione precedente.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione** per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.



3. Nel pannello Strutture di ripetizione, fare clic su **Aggiungi una sezione a un finale di una ripetizione** nella sezione **Finali delle ripetizioni**.



NOTA

Se l'incremento del numero di finali crea una collisione tra il finale delle ripetizioni e una qualsiasi parte di un altro finale di una ripetizione, l'altro finale viene eliminato. Tuttavia, le rispettive stanghette di ripetizione non vengono eliminate.

4. Facoltativo: Ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.
-

RISULTATO

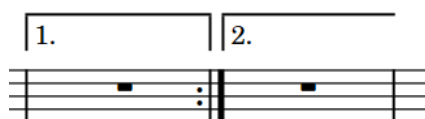
Un nuovo segmento del finale di ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa, e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

SUGGERIMENTO

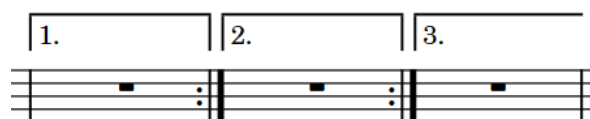
È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti di finale di ripetizione selezionando il finale di ripetizione e modificando il valore per il parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle Proprietà.

Tuttavia, **N° di finali** aggiunge solamente segmenti di finali di ripetizioni aggiuntivi che contengono una misura, e non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

ESEMPIO



Struttura del finale di una ripetizione predefinita con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

LINK CORRELATI

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 880

Inserimento degli indicatori di ripetizione con il riquadro

È possibile inserire indicatori, compresi i salti delle ripetizioni e le sezioni di ripetizione utilizzando il pannello di ripetizione sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra/Freccia sinistra**.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.
Per i salti delle ripetizioni, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione dei salti. Per le sezioni ripetute, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro delle ripetizioni.

3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di indicatore di ripetizione desiderato. Ad esempio, inserire coda per inserire una sezione di coda o digitare \$ per inserire un segno.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando vengono aggiunti gli indicatori di ripetizione alla musica esistente, essi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica della nota o dell'elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come ad esempio "Fine" e "D.C. al Coda", vengono allineati verso destra con la posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 269

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 888

Inserimento degli indicatori di ripetizione con il pannello

È possibile inserire gli indicatori di ripetizione utilizzando il pannello Strutture di ripetizione sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra/Freccia sinistra**.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.
Per i salti delle ripetizioni, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione dei salti. Per le sezioni ripetute, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione** per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.



3. Nel pannello Strutture di ripetizione, fare clic sull'indicatore di ripetizione che si desidera inserire in una qualsiasi delle seguenti sezioni:

- **Salto di ripetizione**
- **Sezioni di ripetizione**

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando vengono aggiunti gli indicatori di ripetizione alla musica esistente, essi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica della nota o dell'elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come ad esempio "Fine" e "D.C. al Coda", vengono allineati verso destra con la posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 888

Inserimento dei tremoli con il riquadro

È possibile inserire sia tremoli a nota singola che tremoli a più note utilizzando il pannello di ripetizione sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta alle note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra/Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.

NOTA

Se si desidera inserire tremoli di più note è necessario selezionare almeno due note, che possono anche essere gruppi irregolari.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro delle ripetizioni.
3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di tremolo desiderato.
Ad esempio per inserire un tremolo a più note a tre tratti, digitare **///2**.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
5. Facoltativo: Ripetere i passaggi 2 e 3 per inserire altri tremoli sulle note selezionate.
Ad esempio, se si desidera che le note abbiano sia tremoli a gambo unico che tremoli a più gambi.

RISULTATO

I tremoli a nota singola vengono inseriti nelle note selezionate con il numero di tratti di tremolo specificato.

I tremoli a note multiple vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse, o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato.

Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.

NOTA

L'aspetto dei gambi nei tremoli a note multiple di note da 1/2 dipende dalle impostazioni nella pagina **Tremoli** in **Tipografia > Opzioni Tipografiche**.

ESEMPIO



Tremoli a note multiple con tre tratti di tremolo tra i gruppi irregolari

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 269

[Tremoli](#) a pag. 1071

Inserimento dei tremoli con il pannello

È possibile inserire sia tremoli a nota singola che tremoli a più note utilizzando il pannello Strutture di ripetizione sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta alle note esistenti.

I tremoli sono inclusi nel pannello delle Strutture di ripetizione in quanto indicano delle ripetizioni di note, sia in maniera individuale come tremoli a singola nota sia in sequenza come tremoli a più note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra/Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.

NOTA

Se si desidera inserire tremoli di più note è necessario selezionare almeno due note, che possono anche essere gruppi irregolari.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione** per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.



3. Nel pannello Strutture di ripetizione, fare clic sul pulsante con il numero di tratti di tremolo a nota singola o a più note desiderati nella sezione **Tremoli**.

Ad esempio, fare clic su **Tremolo di una nota con due tratti** o su **Tremolo di più note con tre tratti** per inserire le rispettive tipologie di tremoli.



Pulsante **Tremolo di una nota con due tratti**



Pulsante **Tremolo di più note con tre tratti**

RISULTATO

I tremoli a nota singola vengono inseriti nelle note selezionate con il numero di tratti di tremolo specificato.

I tremoli a note multiple vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse, o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato.

Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.

NOTA

L'aspetto dei gambi nei tremoli a note multiple di note da 1/2 dipende dalle impostazioni nella pagina **Tremoli** in **Tipografia > Opzioni Tipografiche**.

ESEMPIO



Tremoli a note multiple con tre tratti di tremolo tra i gruppi irregolari

LINK CORRELATI

[Tremoli a pag. 1071](#)

[Eliminazione dei tremoli a pag. 1074](#)

[Modifica dell'aspetto dei tremoli di più note da una metà a livello del progetto a pag. 1077](#)

Inserimento di regioni con teste di nota a barra

È possibile inserire regioni con teste di nota a barre utilizzando il riquadro delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la regione in cui si intende visualizzare le barre ritmiche.
 2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro delle ripetizioni.
 3. Digitare slash nel riquadro.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le regioni con teste di nota a barra sono inserite in maniera estesa sulla durata della nota o elemento selezionato, che di solito è l'ultima nota inserita. Quando si aggiungono regioni con teste di nota a barra alla musica esistente, comprendono la durata selezionata.

Le regioni con testa di nota a barre vengono automaticamente formattate in maniera appropriata per il metro. Se viene modificato successivamente il tempo in chiave, le regioni con testa di nota a barre mantengono la relativa durata mentre l'aspetto delle barre viene automaticamente aggiornato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire delle regioni con teste di nota a barre facendo clic su **Crea una regione con teste di nota a barre** nel gruppo **Barre ritmiche** del pannello Strutture di ripetizione.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni a pag. 269](#)

[Barre ritmiche a pag. 908](#)

[Regioni con teste di nota a barra a pag. 908](#)

[Voci a barre a pag. 1120](#)

Inserimento di ripetizioni di misura

È possibile inserire regioni di ripetizione di misura quando almeno una misura prima della regione contiene note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le misure che desiderano essere visualizzate come ripetizione di misura.

NOTA

- Non è possibile inserire regioni di ripetizione di misura nella prima misura di un flusso.
- È possibile inserire regioni di ripetizione di misura in un solo rigo per volta.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro delle ripetizioni.
3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di regione di ripetizione di misura desiderata.
Ad esempio, inserire %2,2 per ripetere le due misure precedenti, a gruppi di due.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Viene inserita una regione della durata selezionata, in cui il tipo specifico di simbolo di ripetizione delle misure è visualizzato nel rigo agli intervalli specificati.

NOTA

- È possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure anche durante l'inserimento passo a passo; tuttavia, in tal modo le regioni di ripetizione delle misure vengono inserite a partire dalla misura che contiene la nota attualmente selezionata. Poiché le ripetizioni di misura sono per lo più visualizzate in misure vuote, questo può facilmente produrre risultati indesiderati.
- È anche possibile inserire delle regioni di ripetizione delle misure facendo clic su **Crea una regione di ripetizione della misura** nel gruppo **Ripetizioni delle misure** del pannello Strutture di ripetizione. Tuttavia questo inserisce solo una regione di ripetizione di misura che contiene ripetizioni di una misura singola.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 269

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 898

Inserimento delle legature di portamento

È possibile inserire legature di portamento sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti. È possibile inoltre aggiungere legature di portamento a note esistenti su più righe contemporaneamente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note alle quali si intende aggiungere legature.

SUGGERIMENTO

- È possibile selezionare note esistenti su più righe e inserire legature su di esse contemporaneamente.
 - Se viene selezionata solo una singola nota, la legatura di portamento connette quella nota a quella successiva sul rigo.
2. Premere **S**.

SUGGERIMENTO

In alternativa, fare clic su **Legatura di portamento** nel pannello delle Note, quindi fare clic e trascinamento per inserire una legatura ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.

3. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, inserire le note desiderate.
La legatura di portamento viene estesa automaticamente, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.
4. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, premere **Shift-S** per far terminare la legatura sulla nota attualmente selezionata.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, la legatura di portamento ha inizio dalla nota attualmente selezionata e non dalla posizione del cursore di inserimento. La legatura viene estesa automaticamente con il progredire dell'inserimento delle note, e termina sulla nota attualmente selezionata.

Quando vengono aggiunte legature alle note esistenti, le note selezionate vengono collegate dalle legature. Ad esempio, se vengono selezionate due note su un rigo e due note su un altro rigo, vengono inserite due legature. Le legature connettono le note su ciascun rigo selezionato.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento](#) a pag. 930

[Inserimento delle note](#) a pag. 159


Inserimento del testo

È possibile inserire del testo in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche nella partitura. È possibile inserire del testo per i singoli righi o inserire testo di sistema che si applica a tutti i righi.

NOTA

Se si desidera inserire del testo che sia indipendente dalle posizioni ritmiche e collegato a una pagina specifica, è possibile utilizzare le cornici di testo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota o un elemento nella cui posizione si intende inserire del testo.
2. Aprire l'editor di testo in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un testo del rigo, premere **Shift-X** o fare clic su **Testo** nella casella degli strumenti Notazioni.

 - Per inserire un testo del rigo con uno stile di paragrafo specifico, selezionare **Scrittura > Crea testo > [Stile paragrafo]**.
 - Per inserire un testo di sistema, premere **Shift-Alt-X**.
 - Per inserire un testo di accollatura con uno stile paragrafo specifico, selezionare **Scrivi > Crea testo di accollatura > [Stile paragrafo]**.
3. Inserire il testo desiderato.
4. Facoltativo: Premere **Invio** per inserire un'interruzione di linea.
5. Facoltativo: Formattare il testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo.

6. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd-Invio** per chiudere l'editor di testo.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, il testo digitato viene inserito in corrispondenza della posizione del cursore. Esso viene automaticamente posizionato sopra i rigi ai quali si applica e utilizza lo stile paragrafo predefinito, mentre la posizione verticale del testo segue le impostazioni definite a livello del progetto.

Quando viene aggiunto del testo alla musica esistente, esso viene inserito in corrispondenza della posizione dell'ultimo elemento selezionato.

NOTA

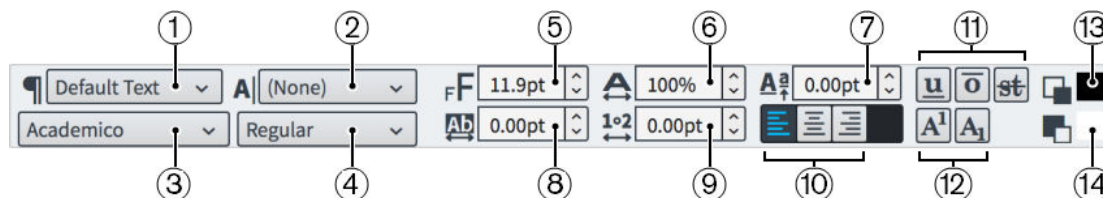
- Su Dorico Pro, il testo di sistema è categorizzato come oggetto di sistema. Di conseguenza, il testo di sistema segue le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.
- È possibile modificare la posizione predefinita di tutti gli oggetti di testo al di fuori del rigo e altri elementi e configurarne il comportamento predefinito per evitare collisioni, nella pagina **Testo** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
- È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per inserire il testo con specifici stili paragrafo, sia per la funzione **Crea testo** che per **Crea testo di accollatura**, nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

- [Cornici di testo](#) a pag. 353
- [Modifica del posizionamento degli oggetti di testo rispetto al rigo](#) a pag. 399
- [Oggetti di sistema](#) a pag. 993
- [Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 994

Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura

L'editor di testo consente di aggiungere e di modificare il formato del testo. In modalità Scrittura, si apre quando viene aggiunto o modificato del testo di rigo o del testo di sistema.



Editor di testo in modalità Scrittura

L'editor di testo contiene le seguenti opzioni:

- 1 Stile paragrafo**
Consente di modificare lo stile paragrafo applicato all'intero paragrafo, il quale permette di modificare l'aspetto, la formattazione e l'allineamento del testo.
Il testo del rigo e il testo di sistema vengono sempre considerati come paragrafi individuali.
- 2 Stile carattere**
Consente di modificare l'aspetto del testo selezionato all'interno dei paragrafi. Ciò sovrascrive lo stile paragrafo applicato al paragrafo corrispondente.
- 3 Carattere**
Consente di modificare la famiglia di caratteri del testo selezionato.
- 4 Stile del carattere**
Consente di modificare lo stile del carattere del testo selezionato.

- 5 Dimensione carattere**
Consente di modificare la dimensione del testo selezionato.
- 6 Stiramento carattere**
Consente di ampliare o restringere il testo selezionato.
- 7 Offset linea di base**
Consente di spostare gradualmente la linea di base del testo selezionato verso l'alto o verso il basso.
- 8 Spaziatura delle lettere**
Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra i caratteri del testo selezionato.
- 9 Spaziatura delle parole**
Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra le parole del testo selezionato.
- 10 Allineamento**
Consente di modificare l'allineamento del testo selezionato in relazione alla posizione ritmica del testo nella partitura. Riguardo a un testo presente in una cornice di testo, esso viene allineato seguendo il margine sinistro della relativa cornice di testo.
È possibile selezionare i seguenti allineamenti:
- **Allinea a sinistra**
 - **Allinea al centro**
 - **Allinea a destra**
- 11 Tipi di linee**
Consente di visualizzare in qualsiasi combinazione uno dei seguenti tipi di linee sul testo selezionato:
- **Sottolineato**
 - **Linea sopra**
 - **Barrato**
- 12 Tipi di Script**
Consente di posizionare il testo selezionato in una delle seguenti posizioni in relazione al testo sulla linea di base:
- **Apice**
 - **Pedice**
- 13 Colore primo piano**
Consente di modificare il colore del testo selezionato.
- 14 Colore di sfondo**
Consente di modificare il colore di sfondo del testo selezionato.

LINK CORRELATI

[Inserire del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 359

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

[Finestra di dialogo stili carattere](#) a pag. 394

Modifica del testo

È possibile modificare la formattazione degli oggetti di testo aggiunti ai pentagrammi o il testo visualizzato nelle cornici di testo in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

1. Per aprire l'editor di testo, fare doppio click sul testo che si desidera modificare.

SUGGERIMENTO

È possibile inoltre selezionare gli oggetti di testo/testo di accollatura e premere **Invio**.

2. Facoltativo: Cambiare il testo nella cornice/nell'oggetto di testo.
 3. Facoltativo: Utilizzare le opzioni dell'editor di testo per formattare il testo.
 4. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd-Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

LINK CORRELATI

[Confronto tra oggetti di testo e cornici di testo](#) a pag. 396

Inserimento delle guide

È possibile inserire le guide utilizzando il riquadro di inserimento guide.

PROCEDIMENTO

1. Sul rigo dove si intende inserire una guida, selezionare più note/pause che si estendano per la durata che si vuole abbia la guida.
2. Premere **Shift-U** per aprire il riquadro delle guide.
3. Cominciare a digitare il nome dello strumento la cui musica si intende visualizzare nella guida.
Il menu degli strumenti possibili appare sotto il riquadro di inserimento e mostra i possibili strumenti sorgente.
4. Selezionare dal menu di strumenti possibili lo strumento la cui musica si intende visualizzare nella guida.

NOTA

- Se non si digita il nome di uno strumento esistente del progetto, non viene creata alcuna guida.
 - Se si digita autonomamente il nome completo di uno strumento nel riquadro di inserimento, bisogna premere **Invio** due volte per inserire una guida che utilizzi quello strumento.
 - Se nel progetto esistono più strumenti dello stesso tipo e non viene specificato alcun numero, viene inserita come guida la musica del primo esecutore. Ad esempio, se nel progetto c'è il Violino I e il Violino II e nel riquadro di inserimento guide si digita violino, nella guida si visualizza la musica del rigo Violino I.
-

RISULTATO

Nel rigo selezionato viene inserita una guida in cui si visualizza la musica dello strumento selezionato nel riquadro di inserimento guide.

Se si stanno inserendo guide in un layout di partitura completa in visualizzazione pagina, per impostazione predefinita la guida appare come un segnale su cui è indicato il nome dello strumento sorgente. Questo avviene perché, per impostazione predefinita, le guide sono nascoste nei layout di partitura completa, ma è possibile scegliere di nascondere/visualizzare le guide in ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Guide](#) a pag. 639

[Nascondere/visualizzare le guide nei layout](#) a pag. 651

[Allungamento/accorciamento delle guide](#) a pag. 644

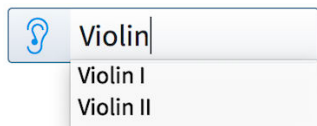
[Spostamento delle guide](#) a pag. 644

[Passare da un layout a un altro](#) a pag. 47

Riquadro delle guide

Il riquadro delle guide consente di inserire guide che fanno riferimento ad altri strumenti musicali nel progetto, utilizzando i nomi degli strumenti così come sono definiti a seconda del progetto e della lingua.

Quando si comincia a digitare nel riquadro delle guide il nome di uno strumento musicale esistente nel progetto, compare un menu degli strumenti musicali possibili in cui sono visualizzati gli strumenti sorgente che è possibile selezionare affinché siano mostrati nella guida, escluso lo strumento di destinazione.



Riquadro di inserimento di simboli di accordo con una voce d'esempio che mostra il menu degli strumenti musicali possibili.

Ogni rigo degli strumenti musicali a rigo doppio e degli strumenti multirigo è elencato separatamente, ad esempio **Piano (a)** e **Piano (b)**.

Ogni strumento percussivo non intonato è elencato separatamente. Se nel progetto è presente un set di batteria, ogni singolo strumento del set è un possibile candidato per fare da guida. Ad esempio, in una guida è possibile visualizzare solamente la cassa.

NOTA

- Nelle guide non è possibile utilizzare interamente i kit di percussioni, è necessario selezionare dal kit uno strumento singolo.
- Se si inserisce una guida direttamente nella stessa posizione di una guida esistente, la nuova sovrascrive la vecchia, che viene quindi eliminata. Comunque è possibile avere più guide nella stessa posizione ritmica, se vengono create in misura separate e vengono spostate o allungate/accorciate in un secondo momento.

Pannello Guide

Il pannello Guide consente di inserire le guide e di trovare i posti adatti a inserirle.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello **Guide** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Guide contiene le seguenti sezioni:

Crea una guida

Contiene il pulsante **Crea una guida** sul quale è possibile fare clic per aprire il riquadro di inserimento delle guide.

Suggerisci le guide

Consente di generare posizioni per le guide suggerite in base a quanto gli esecutori hanno riposato.

LINK CORRELATI

[Guide](#) a pag. 639

Suggerimenti di guida

I suggerimenti delle guide sono posizioni nel flusso corrente che Dorico Pro ha identificato come utili per l'inserimento delle guide, basandosi su un determinato periodo di tempo durante il quale i musicisti non hanno suonato.

La sezione **Suggerisci le guide** del pannello Guide è suddivisa nelle seguenti sezioni, utili per individuare delle posizioni adatte all'inserimento delle guide:

Silenzio per

Consente di specificare il periodo di silenzio dei musicisti dopo il quale si intende inserire le guide.

Il periodo di silenzio è specificato in tempo assoluto, invece che in misure o movimenti. Questo perché metri e tempi possono cambiare molte volte in un flusso, e la musica può essere senza metro in parte o del tutto, mentre un secondo ha sempre la stessa durata. Dorico Pro calcola i tempi utilizzando le indicazioni di metronomo nel progetto.

Specificare un tempo assoluto assicura la conformità dell'approccio per trovare posizioni che potrebbero essere appropriate per le guide.

Segni di prova

Consente di considerare/ignorare i segni di prova quando si determina il periodo di silenzio.

I segni di prova spesso coincidono con nuove sezioni o con altri punti di riferimento nella musica, che possono risultare ovvi ai musicisti senza che ci sia bisogno di guide aggiuntive. Per impostazione predefinita, i segni di prova vengono ignorati poiché non si comportano sempre come segnali per la struttura musicale.

Guide

Consente di considerare/ignorare i segni di prova che già esistono tra le note suonate dal musicista di destinazione quando si determina il periodo di silenzio.

Una guida che si trova immediatamente prima di una voce nello strumento di destinazione viene sempre ignorata, e non è mai inclusa nei suggerimenti di posizione, anche se si sceglie di considerare le guide.

Comunque, le guide di orientamento che servono ad aiutare il musicista a seguire la parte durante silenzi prolungati, ma non precedono immediatamente una voce, resettano il timer se si sceglie di considerare le guide.

Aggiorna

Consente di ricalcolare i suggerimenti delle guide in base alla durata del parametro **Silenzio per** e alle scelte di inclusione per i segni di prova e per le guide dopo che sono stati modificati i valori.

Sotto il pulsante **Aggiorna** sono visualizzati i nomi del flusso e del layout attivi quando l'elenco dei suggerimenti delle guide è stato aggiornato per l'ultima volta. Ciò consente di vedere a colpo d'occhio a quale flusso e layout si applicano i suggerimenti visualizzati nella tabella.

Tabella suggerimenti di guida

Le guide suggerite sono presentate in una tabella che contiene le seguenti colonne:

- **Strum.:** Lo strumento di destinazione che è rimasto in silenzio per un tempo maggiore rispetto alla durata minima specificata. Fare clic per visualizzare gli strumenti con le guide suggerite nell'ordine in cui appaiono nella partitura.
- **Misura:** La misura che contiene la prima voce dello strumento di destinazione dopo il suo periodo di silenzio. Fare clic per visualizzare le voci in ordine ascendente, dalle misure precedenti a quelle successive.
- **Sec.:** La durata temporale in secondi in cui lo strumento di destinazione è rimasto in silenzio prima della voce visualizzata nella colonna **Misura**. Fare clic

per visualizzare la lunghezza del periodo di silenzio in ordine discendente, dal periodo più lungo a quello più corto.

Fare clic sulle righe nella tabella dei suggerimenti di guida per navigare direttamente fino a quella posizione. Per impostazione predefinita, nello strumento di destinazione viene evidenziata un'area precedente alla voce, di durata ritmica equivalente da 5 a 10 secondi. L'area evidenziata non è una raccomandazione specifica relativa alla lunghezza della guida, ma a seconda del contesto musicale può fornire una buona indicazione a proposito.

Se viene creata una guida in una posizione suggerita nella tabella di suggerimento guide, quel suggerimento viene automaticamente eliminato dall'elenco.

Per nascondere i suggerimenti dove non si ritiene che serva una guida, è possibile fare clic su **Ignora** nella barra delle azioni in fondo alla tabella.

NOTA

Se successivamente si fa clic su **Aggiorna** e si rigenera l'elenco, i suggerimenti nascosti possono apparire nuovamente.

Evidenzia i suggerimenti

Quando l'opzione **Evidenzia i suggerimenti** è attivata, vengono visualizzate le aree evidenziate negli strumenti sorgente, mentre sono nascoste quando è disattivata.

Elenco degli strumenti musicali suonati


Contiene gli strumenti musicali che stanno suonando da 5 a 10 secondi prima della voce nello strumento di destinazione attualmente selezionato nella tabella dei suggerimenti di guida, per aiutare a determinare quali strumento usare come fonte delle guide.

LINK CORRELATI
[Guide](#) a pag. 639

Inserimento delle guide utilizzando i suggerimenti di guida

In modalità Scrittura, è possibile utilizzare la sezione **Suggerisci le guide** del pannello Guide per trovare delle posizioni adatte all'inserimento delle guide. È quindi possibile inserire le guide utilizzando il riquadro di inserimento guide.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire il layout nell'area musica in cui si intende trovare posizioni adatte per le guide.
Ad esempio, quando nell'area musicale è aperto il layout di partitura completa, vengono suggerite posizioni adatte per tutti gli strumenti, mentre quando è aperto un solo layout di parte vengono suggerite posizioni adatte per gli strumenti individuali.
2. Nella casella degli strumenti delle Notazioni, fare clic su **Guide** per visualizzare il pannello Guide.

3. Nella sezione **Suggerisci le guide** del pannello Guide, modificare il valore del parametro **Silenzio per**, per specificare il periodo di silenzio dopo il quale si intende inserire le guide.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Segni di prova**:
 - **Considera**
 - **Ignora**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Guide**:
 - **Considera**

- **Ignora**

6. Fare clic su **Aggiorna**.
7. Facoltativo: Per verificare il contesto del suggerimento della guida, fare clic su una riga nella tabella dei suggerimenti per raggiungere direttamente quella specifica posizione nel layout.
I suggerimenti di guida sono evidenziati per una durata equivalente ritmica di 5-10 secondi. È possibile scegliere di non vedere le aree evidenziate disattivando il parametro **Evidenzia i suggerimenti**.
8. Sul rigo dove si intende inserire una guida, selezionare più note/pause che si estendano per la durata che si vuole abbia la guida.
9. Premere **Shift-U** per aprire il riquadro delle guide.
10. Cominciare a digitare nel riquadro di inserimento il nome dello strumento la cui musica si intende visualizzare nella guida.
Il menu degli strumenti possibili appare sotto il riquadro di inserimento. È possibile utilizzare l'elenco **Strumenti suonati** nel pannello Guide per agevolare la selezione di uno strumento sorgente appropriato per la guida.
11. Selezionare dal menu di strumenti possibili lo strumento la cui musica si intende visualizzare nella guida.

NOTA

- Se non si digita il nome di uno strumento esistente del progetto, non viene creata alcuna guida.
- Se si digita autonomamente il nome completo di uno strumento nel riquadro di inserimento, bisogna premere **Invio** due volte per inserire una guida che utilizzi quello strumento.
- Se nel progetto esistono più strumenti dello stesso tipo e non viene specificato alcun numero, viene inserita come guida la musica del primo esecutore. Ad esempio, se nel progetto c'è il Violino I e il Violino II e nel riquadro di inserimento guide si digita **violino**, nella guida si visualizza la musica del rigo Violino I.

RISULTATO

Nel rigo selezionato viene inserita una guida in cui si visualizza la musica dello strumento selezionato nel riquadro di inserimento guide.

Se si stanno inserendo guide in un layout di partitura completa in visualizzazione pagina, per impostazione predefinita la guida appare come un segnale su cui è indicato il nome dello strumento sorgente. Questo avviene perché, per impostazione predefinita, le guide sono nascoste nei layout di partitura completa, ma è possibile scegliere di nascondere/visualizzare le guide in ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Guide](#) a pag. 639

[Passare da un layout a un altro](#) a pag. 47

Modifica e selezione

In Dorico Pro, ci sono molteplici modi diversi per selezionare e modificare gli elementi nel progetto, dalla selezione di elementi individuali fino alla creazioni di estese selezioni che coprono più righe.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 295

[Strumenti di selezione](#) a pag. 43

Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale

È possibile selezionare/deselezionare singolarmente note esistenti e altri elementi di notazione nell'area musicale, ad esempio se si intende aggiungere articolazioni a una selezione di note o eliminare un breve passaggio di musica.

NOTA

Se si desidera selezionare un numero maggiore di note/elementi, si consiglia di utilizzare uno dei metodi di selezione più ampia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le singole note/elementi nell'area musicale in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole note/elementi.
 - Fare **Shift**-clic sulle note/elementi adiacenti.
 - Fare clic su una singola nota/elemento.
 - Selezionare più note/elementi con lo strumento Cornice intermittente.
 2. Deselezionare tutti gli elementi attualmente selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-D**.
 - Fare clic al di fuori dei righe nell'area musicale.
-

LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 44

[Riproduzione/tacitazione delle note durante l'inserimento/selezione delle note](#) a pag. 296

Selezionare più elementi dello stesso tipo

È possibile estendere in modo incrementale la selezione corrente a più elementi dello stesso tipo e note nelle stesse voci, il che è particolarmente utile se si desidera selezionare più elementi diversi contemporaneamente, ad esempio dinamiche e versi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note e gli elementi che si desiderano selezionare in numero maggiore. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare note ed elementi su più righe e in voci specifiche, ad esempio, se si desidera selezionare solo le note in voci con il gambo verso l'alto su quattro righe.

2. Premere **Ctrl/Cmd - Shift - A** per espandere la selezione.
 3. Facoltativo: Continuare a premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** per estendere ulteriormente la selezione.
-

RISULTATO

Vengono selezionati altri tipi di voci e note nelle stesse voci della selezione originale, con l'intervallo di elementi selezionati che si espandono ogni volta che si preme il comando: prima i limiti della misura, in secondo luogo i confini del sistema e infine al resto del flusso. Se non ci sono altri elementi disponibili nella misura, Dorico Pro avanza automaticamente alla seconda espansione. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda espansione è diretta all'intero flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento c'è una sola accollatura.

Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

NOTA

Dorico Pro seleziona i seguenti elementi in modo diverso rispetto a quando se ne seleziona solo uno:

- **Versi:** La selezione si espande solo su altri versi con lo stesso numero di riga, posizionamento e tipo di linea del testo selezionato originariamente.
- **Dinamiche:** La prima espansione riguarda tutte le altre dinamiche nello stesso gruppo e sugli stessi righe della selezione originale, con ulteriori espansioni che selezionano altre dinamiche in altri gruppi.
- **Tecniche di esecuzione:** La selezione si espande solo per le tecniche di esecuzione della stessa categoria, come **Archi** o **Corale**. Inoltre, se si seleziona una tecnica di esecuzione con arco all'insù o all'ingiù, la selezione si espande solo su altre tecniche di esecuzione con arco all'insù o all'ingiù. Questo non seleziona altre tecniche di esecuzione.

Selezioni ampie

È possibile effettuare selezioni ampie, compresa la possibilità di selezionare il contenuto degli interi righe o dell'intero flusso.

Selezionare tutto in un'area specifica

È possibile utilizzare lo **Strumento Cornice intermittente** per specificare un'area nella quale selezionare tutto.

Selezionare tutto nell'intero flusso

- Premere **Ctrl/Cmd-A**.
- Selezionare **Modifica > Seleziona tutto**.

Selezionare tutto in un singolo rigo

- Selezionare la prima nota sul rigo, tenere premuto **Shift**, e selezionare l'ultima nota sul rigo.
- Selezionare la prima nota sul rigo e selezionare **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine dell'accollatura** o **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine del flusso**.
- Creare con lo strumento Cornice intermittente una selezione che includa il rigo desiderato.

Selezionare tutto su più righe adiacenti

- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo dei righe che si desidera selezionare e premere **Shift-Freccia su** o **Shift-Freccia giù** fino a quando non vengono selezionati tutti i righe desiderati.
- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo dei righe che si desidera selezionare e fare **Shift-clic** sul rigo che si trova all'estremità opposta del medesimo intervallo di righe.
- Creare con lo strumento Cornice intermittente una selezione che includa i righe desiderati.

Selezionare più elementi del tipo correntemente selezionato

È possibile utilizzare il comando **Modifica > Seleziona altro (Ctrl/Cmd-Shift-A)** per espandere la selezione corrente orizzontalmente e in maniera incrementale ad altri elementi dello stesso tipo e nelle voci e nei righe selezionati, sia in modalità Scrittura che in modalità Tipografia. Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

- 1 La prima espansione è ai limiti della misura corrente, sia a sinistra che a destra. Se non c'è nulla da selezionare all'interno della misura, ad esempio se è stata selezionata una nota intera in una misura da 4/4, Dorico Pro avanza automaticamente alla seconda espansione.
- 2 La seconda espansione nella visualizzazione pagina è diretta ai limiti dell'accollatura corrente, sia a sinistra che a destra. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda espansione è diretta all'resto del flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento c'è una sola accollatura.
- 3 Nella visualizzazione di pagina, la terza espansione riguarda l'intero flusso.

Selezionare tutto nell'accollatura all'interno di un intervallo di movimenti/misure

È possibile utilizzare la traccia di sistema per selezionare una regione di movimenti/misure e quindi selezionare tutti gli elementi in tutti i righi dell'accollatura all'interno di quella regione.

SUGGERIMENTO

Se si desidera selezionare solamente un certo tipo di elemento, come dinamiche o versi, è possibile utilizzare i filtri corrispondenti.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 295

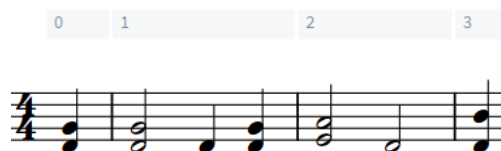
[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 290

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 44

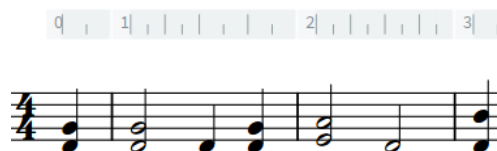
[Selezionare più elementi dello stesso tipo](#) a pag. 290

Traccia di sistema

La traccia di sistema è una linea traslucida al di sopra della parte superiore di ogni accollatura in modalità Scrittura. Consente di aggiungere ed eliminare misure e movimenti, e di selezionare tutto sui righi nell'accollatura.



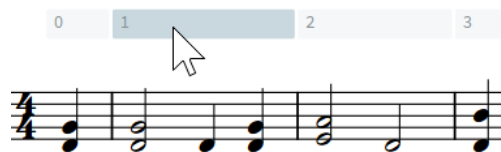
La traccia di sistema al di sopra di un rigo, visualizzando misure



La traccia di sistema al di sopra di un rigo, visualizzando le unità di movimento che riflettono l'attuale risoluzione della griglia ritmica

Il colore della traccia di sistema cambia in base a come vi si interagisce.

- Muovendo il cursore sopra di essa, diventa opaca.
- Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, essa viene evidenziata.



La traccia di sistema con il puntatore mouse su di essa



La traccia di sistema con una regione selezionata

Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, sono disponibili le seguenti opzioni:



1 Elimina

Consente di eliminare la regione selezionata.

NOTA

Passando con il puntatore del mouse sopra il comando **Elimina**, il colore evidenziato della regione selezionata cambia.

2 Seleziona la traccia di sistema

Consente di selezionare tutti gli elementi su tutti i righe nell'accollatura lungo la regione selezionata.

3 Aggiungi

Consente di aggiungere misure o movimenti della medesima durata della selezione nella traccia di sistema. Il tempo aggiuntivo viene inserito immediatamente dopo la fine della selezione.

NOTA

Le selezioni effettuate nella traccia di sistema vengono cancellate se si effettua un qualsiasi altro tipo di selezione, o se si passa ad un altro layout. Tuttavia, le selezioni nella traccia di sistema vengono mantenute quando si passa da una pagina alla visualizzazione a scorrimento.

LINK CORRELATI

[Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 218

[Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema](#) a pag. 540

Nascondere/Visualizzare la traccia di sistema

La traccia di sistema viene visualizzata nei nuovi progetti come azione predefinita, ma è possibile nascondere/visualizzarla in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/Visualizzare la traccia di sistema in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Alt-T**.
 - Selezionare **Visualizza > Traccia di sistema**.

RISULTATO

La traccia di sistema viene visualizzata quando accanto alla voce **Traccia di sistema** nel menu **Visualizza** appare un segno di spunta, mentre viene nascosta quando la spunta non è presente.

SUGGERIMENTO

Se non si desidera che la traccia di sistema venga visualizzata nei nuovi progetti per impostazione predefinita, disattivare l'opzione **Visualizza la traccia di sistema nei nuovi progetti** nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** nelle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Selezione delle misure utilizzando la traccia di sistema

La traccia di sistema consente di selezionare tutti i righi nell'accollatura attraverso le misure selezionate.

PREREQUISITI

É visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic su una misura nella traccia di sistema.
2. Facoltativo: Selezionare più misure alla destra/sinistra della prima misura selezionata in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Shift**-clic sulle misure alla destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
 - Fare clic e trascinare a destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema. Può apparire anche al di sopra della traccia di sistema se la selezione è stretta.



Pulsante **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema



Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema** appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righi delle misure selezionate viene selezionato ed evidenziato, compresi gli elementi di notazione e i segnali.

NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righi degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/Visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 293

[Eliminazione del contenuto delle misure](#) a pag. 541

[Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema](#) a pag. 540

Selezione dei movimenti utilizzando la traccia di sistema

La traccia di sistema consente di selezionare tutti i righi nell'accollatura attraverso i movimenti selezionati.

PREREQUISITI

É visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Premere e tenere premuto **Alt**.
Le linee della griglia che corrispondono alla risoluzione della griglia ritmica attuale vengono visualizzati nella traccia di sistema.
2. Senza rilasciare **Alt**, fare clic e trascinare a destra/sinistra lungo la traccia di sistema.

NOTA

Non è possibile fare **Shift**-clic durante la selezione dei movimenti.

3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema. Può apparire anche al di sopra della traccia di sistema se la selezione è stretta.



Pulsante **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema



Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema** appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righi dei movimenti selezionati viene selezionato ed evidenziato, compresi gli elementi di notazione e i segnali.

NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righi degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/Visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 293

[Eliminazione del contenuto delle misure](#) a pag. 541

[Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema](#) a pag. 540

Filtri

I filtri in Dorico Pro consentono di selezionare solo un tipo specifico di elementi da una selezione più ampia. Dorico Pro include un filtro per ogni elemento di notazione.

- È possibile trovare i diversi filtri disponibili selezionando **Modifica > Filtra > [Elemento] > [Tipo di elemento]**.

È anche possibile selezionare i filtri dal menu contestuale.

Tutti gli elementi di notazione significativi hanno il proprio filtro, ad esempio segni di arpeggio, simboli di accordo, indicazioni di tonalità e tecniche di esecuzione. È anche possibile filtrare gli elementi per modifiche di spaziatura delle note.

I seguenti elementi hanno più filtri poiché hanno tipi diversi:

Note

Consente di filtrare note, abbellimenti e accordi. È possibile anche filtrare le note in relazione alla loro alterazione, altezza e posizione negli accordi.

Voci

Consente di filtrare gli andamenti ritmici a seconda della direzione del gambo. È anche possibile filtrare le voci a barre.

Dinamiche

Consente di filtrare tutte le dinamiche, oppure solo le dinamiche gradualmente o solo quelle immediate.

Tempi

Consente di filtrare tutte le indicazioni di tempo, o solo quelle assolute, relative o cambi di tempo progressivi.

Versi

Consente di filtrare tutti i versi o solo i versi con un numero di linea specifico, di un centro tipo o con un determinato posizionamento rispetto al rigo.

NOTA

Non esiste un filtro per le stanghette di misura. Allo stesso modo non è possibile filtrare diteggiature, tratti d'unione, articolazioni o tremoli, poiché sono tutti considerati parte delle note a cui sono applicati.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 741

Riproduzione/tacitazione delle note durante l'inserimento/selezione delle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite per determinare se le note vengono riprodotte quando le si immette o meno.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare **Riproduci le note quando vengono inserite e selezionate** nella sottosezione **Anteprima**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando l'opzione è attivata, le note vengono riprodotte mentre le si immette durante l'inserimento note e quando le si seleziona. Quando è disattivata, le note non vengono riprodotte.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 290

Riproduzione di tutte le note o delle note singole dell'accordo durante l'inserimento/selezione di note

È possibile modificare le impostazioni predefinite per la riproduzione di tutte le note degli accordi quando si seleziona una nota nell'accordo o se debbano essere riprodotte solo le note selezionate.

PREREQUISITI

Le note sono riprodotte durante l'inserimento/selezione di note.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare l'opzione **Suona tutte le note nell'accordo quando una qualsiasi nota è selezionata** nella sottosezione **Anteprima**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando l'opzione è attivata, tutte le note degli accordi vengono riprodotte quando viene selezionata una qualsiasi nota dell'accordo. Quando è disattivata, vengono riprodotte solo le note selezionate.

Disabilitazione del collegamento automatico di dinamiche e legature di portamento durante l'incollamento

Per impostazione predefinita, le legature di portamento e le dinamiche sono automaticamente collegate tra loro quando le si copia in altri righi alla stessa posizione ritmica. È possibile disabilitare questo comportamento in modo che le legature di portamento non siano collegate per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Modifica**, disattivare l'opzione **Collega le dinamiche e le legature di portamento agli oggetti esistenti durante l'incollamento**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate tra più rigi](#) a pag. 680

[Legature di portamento collegate su più rigi](#) a pag. 940

Modifica degli elementi esistenti

È possibile cambiare tutti gli elementi che hanno un riquadro associato, invece di eliminarli e inserirne di nuovi. Ad esempio, se si intende trasformare una linea di ottava singola (8va) in una linea di ottava doppia (15ma), o una fermata breve in una fermata lunga.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare l'elemento o il segnale dell'elemento che si intende modificare.
 2. Premere **Invio**- per aprire il riquadro relativo a quell'elemento.
 3. Cambiare la voce esistente nel riquadro di inserimento.
Per i simboli di accordo, è anche possibile suonare il nuovo accordo su una tastiera MIDI.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

L'elemento selezionato viene modificato in conformità con il nuovo valore nel riquadro. Questo modifica diversi parametri per oggetti diversi, come la durata di una sospensione o di una pausa o il volume di una dinamica.

NOTA

- Se si trasforma una fermata in un segno di respiro, la trasformazione avviene solo per la fermata sul rigo in cima. Se si trasforma una cesura in un segno di respiro, viene inserito un segno di respiro sul rigo in cima, alla fine della misura a cui è collegata la cesura. La cesura esistente rimane comunque anche su tutti i rigi.
- Se si apre il riquadro delle tecniche di esecuzione in questo modo, Dorico Pro inserisce la nuova voce come una tecnica di esecuzione separata, e non elimina quella precedente.

- Se si trasforma una dinamica immediata in una dinamica combinata, ad esempio *f* in *fp*, o viceversa, Dorico Pro inserisce la nuova voce come una dinamica separata, e non elimina quella precedente.
-

LINK CORRELATI

[Modifica del testo dei versi esistenti](#) a pag. 745

Modificare il posizionamento rispetto al rigo degli elementi

È possibile capovolgere qualsiasi elemento che possa essere posizionato sia sopra che sotto al rigo per modificare la relativa posizione rispetto al rigo, ad esempio, se si desidera modificare velocemente la direzione dei gambi delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi che si intende capovolgere. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- Durante l'inserimento passo a passo non è possibile capovolgere elementi.
 - Se si desidera selezionare parti di elementi, come una singola testa di nota all'interno di una catena di legature o delle articolazioni, è necessario operare in modalità Tipografia.
-

2. Premere F.
-

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo degli elementi selezionati cambia modificando in maniera appropriata le proprietà **Posizionamento** o **Direzione** nei rispettivi gruppi del pannello delle proprietà.

Disattivando queste proprietà, gli elementi vengono riportati al rispettivo posizionamento predefinito.

NOTA

Se sono state capovolte più legature di portamento a segmenti multipli o parentesi dei gruppi irregolari con diverse direzioni dell'uncino contemporaneamente, tutti gli elementi selezionati vengono configurati sopra o sotto il rigo, a meno che non siano state impostate originariamente direzioni compatibili per tutti quegli elementi.

Ripristino dell'aspetto degli elementi

È possibile ripristinare tutte le modifiche apportate all'aspetto dei singoli elementi, il che li riporta alle impostazioni predefinite. Le proprietà relative all'aspetto dei diversi oggetti consentono di modificarne lo stile, il tipo e di aggiungere degli elementi come ad esempio il testo *poco a poco* per le dinamiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare l'aspetto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Ripristina l'aspetto**.
-

RISULTATO

Tutte le proprietà che influiscono sull'aspetto degli elementi selezionati vengono ripristinate alle loro impostazioni predefinite. Per le proprietà che sono specifiche del layout e specifiche della

catena di cornici, questo reimposta solo l'aspetto degli elementi selezionati nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout](#) a pag. 387

Ripristino della posizione degli elementi

È possibile ripristinare la posizione dei singoli elementi che sono stati spostati a livello grafico, facendoli tornare alla loro posizione predefinita. Le proprietà relative alla posizione degli articoli includono gli scostamenti orizzontali e verticali, la posizione relativa al movimento e il posizionamento rispetto al rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare la posizione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Reinizializza la posizione**.

RISULTATO

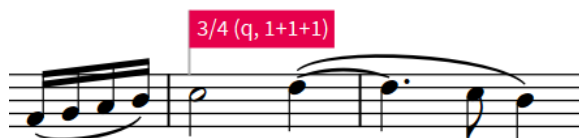
Tutte le proprietà che influiscono sulla posizione degli elementi selezionati vengono ripristinate alle loro impostazioni predefinite. Per le proprietà che sono specifiche del layout e specifiche della catena di cornici, questo reimposta solo la posizione degli elementi selezionati nel layout e nella catena di cornici correnti.

Segnali

In Dorico Pro, i segnali indicano la posizione di elementi o cambi importanti che non compaiono nella partitura, come indicazioni di tonalità senza alcuna alterazione, elementi nascosti e modifiche alla spaziatura delle note.

I segnali presentano colori diversi in relazione all'elemento indicato, in quanto molti elementi possono usufruire e visualizzare dei segnali, come i numeri di misura nascosti e i tempi in chiave. Essi sono selezionabili, e possono essere utilizzati per modificare le proprietà di elementi nascosti/invisibili, ad esempio selezionando i segnali di interruzione dell'accollatura per modificare la dimensione del rigo a partire da quella posizione.

I segnali includono un riepilogo testuale degli elementi nascosti/invisibili per facilitare l'identificazione di questi ultimi. Ad esempio, i segnali dei tempi in chiave comprendono il tempo in chiave espresso come una frazione, e la relativa suddivisione dei movimenti.



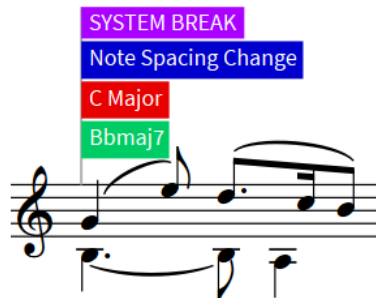
Il segnale di un tempo in chiave nascosto

È possibile nascondere/visualizzare i segnali per i seguenti elementi:

- Alterazioni
- Simboli di accordo
- Cambio di parentesi quadre e stanghette di misura
- Chiavi
- Guide

- Dinamiche
- Interruzioni di cornice
- Indicazioni di tonalità
- Inserire un cambio di spaziatura delle note utilizzando la finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note**
- Linee di pedale
- Interruzioni di accollatura
- Indicazioni di tempo
- Testo, di accollatura e rigo
- Legende delle percussioni
- Tempi in chiave
- Gruppi irregolari

Se sono presenti più segnali in corrispondenza di una singola posizione ritmica, vengono impilati verticalmente in modo da rimanere leggibili e da non sovrapporsi.



Più segnali per elementi differenti in corrispondenza della stessa posizione ritmica

NOTA

Per impostazione predefinita, i segnali non vengono stampati o inclusi durante l'esportazione di file immagini.

LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 517

Nascondere/visualizzare i segnali

È possibile nascondere/visualizzare tutti i segnali o i segnali di elementi specifici in qualsiasi momento, nelle modalità Tipografia, Scrittura e nelle impostazioni.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/Visualizzare i segnali in uno dei seguenti modi:
 - Per nascondere/visualizzare tutti i segnali, selezionare **Visualizza > Segnali > Nascondi i segnali**.
 - Per nascondere/visualizzare i segnali di elementi specifici, selezionare **Visualizza > Segnali > [Tipo di elemento]**.
-

RISULTATO

I segnali relativi a singoli elementi sono visualizzati quando accanto all'elemento corrispondente nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Tutti i segnali sono visualizzati quando accanto alla voce **Nascondi i segnali** nel menu non è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta è presente.

Strumenti di arrangiamento

Gli strumenti di arrangiamento in Dorico Pro permettono di distribuire le note a diversi righe e voci con rapidità ed efficienza.

Questi strumenti comprendono la possibilità di copiare note ed elementi su più righe nello stesso momento, e per più volte in un intervallo selezionato, di spostare le note tra i righe, cambiarne la voce, espanderle su più righe o ridurle su un numero inferiore di righe.

Eliminazione di note ed elementi

È possibile eliminare ogni nota/elemento inserito nel progetto in maniera indipendente, ad esempio è possibile eliminare i finali delle ripetizioni senza eliminare le note in essi contenute. In ogni caso, bisogna essere in modalità Scrittura. Non è possibile eliminare note ed elementi nelle modalità Configurazione, Tipografia o Stampa.

In modalità Riproduzione è possibile eliminare note, ma non altri elementi di notazione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note o gli elementi che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

Tutte le note/elementi selezionati sono eliminati dal progetto. Le note eliminate vengono sostituite da pause implicite dove necessario. Dorico Pro sposta la selezione nell'elemento più logico e vicino agli elementi eliminati. Ad esempio, se è stata eliminata una nota, la prima scelta di Dorico Pro è la nota più vicina nella stessa voce.

Se una legatura di portamento iniziava o terminava su una nota eliminata, la legatura viene automaticamente riposizionata sulla testa di nota successiva/precedente. Se sotto una legatura di portamento rimane una sola nota, la legatura viene automaticamente eliminata.

Fermate, segni di respiro e cesure non vengono automaticamente eliminate se non sono state selezionate quando venivano eliminate le note. Questi elementi vengono posizionati sopra la nota/pausa più vicine alla relativa posizione ritmica, oppure sopra intere misure di pausa se si eliminano tutte le note in una misura.

Qualsiasi stanghetta di ripetizione inserita come parte dei finali delle ripetizioni non viene eliminata automaticamente quando si eliminano i finali delle ripetizioni.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare gli indicatori selezionandoli nella sezione **Indicatori** del pannello Video e facendo clic su **Elimina** nella barra delle azioni.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle stanghette di misura](#) a pag. 549

Copia e incolla di elementi

È possibile copiare e incollare elementi, incluse note e notazioni, in altre posizioni ritmiche in modi diversi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende copiare.

2. Copiare in altre posizioni ritmiche gli elementi selezionati in uno dei modi seguenti:

- **Alt**-fare clic su ciascuna posizione nella quale si intende copiarli.
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**, selezionare la posizione nella quale si intende copiarli, e premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Per copiare degli elementi in una voce specifica, compresa una voce a barre, selezionare **Modifica > Copia**, selezionare la posizione nella quale si intende incollarli, quindi selezionare **Modifica > Incolla speciale > Incolla nella voce > [Voce]**.
 - Per copiare degli elementi sul rigo sopra, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sopra**.
 - Per copiare degli elementi sul rigo sotto, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sotto**.
-

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono copiati su altri rigi senza che siano eliminati dalle loro posizioni originali.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 291

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 290

[Spostamento delle note su altri rigi](#) a pag. 303

[Disabilitazione del collegamento automatico di dinamiche e legature di portamento durante l'incollamento](#) a pag. 297

Copia e incolla di note in voci diverse

È possibile copiare e incollare le note in voci diverse rispetto alle rispettive voci originali, comprese le voci a barre. Ad esempio, è possibile copiare le note da una voce a gambo verso l'alto su un rigo a una voce a gambo verso il basso su un altro rigo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende copiare.
 2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare le note selezionate.
 3. Selezionare il rigo in cui si intende incollare le note, in corrispondenza della posizione in cui si desidera che la selezione abbia inizio.
 4. Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Incolla nella voce > [Voce esistente o nuova]**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono copiate nel rigo selezionato e nella voce selezionata.

Copia e incolla di elementi in più rigi

È possibile copiare e incollare note e altri elementi in una volta sola su più rigi, ad esempio per copiare una sola frase in tutti i rigi dei legni quando stanno suonando all'unisono.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende copiare su più rigi.
2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare gli elementi selezionati.
3. Selezionare un elemento su ogni rigo nel quale si intende copiare gli elementi selezionati.

4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare gli elementi selezionati.
-

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono copiati su tutti i righi selezionati.

SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo di elementi su ogni rigo, gli elementi selezionati sono anch'essi incollati più volte fino a riempire l'intervallo selezionato.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 291

[Disabilitazione del collegamento automatico di dinamiche e legature di portamento durante l'incollamento](#) a pag. 297

Copia e incolla di elementi per riempire un intervallo selezionato

È possibile copiare e incollare più volte elementi, comprese note e notazioni, entro un intervallo selezionato in una sola volta, ad esempio se si desidera riempire più misure con la stessa frase.

NOTA

È possibile solamente copiare e incollare elementi che abbiano una durata tale da riempire una selezione. Ad esempio, per riempire una selezione è possibile copiare e incollare dinamiche progressive, ma non dinamiche immediate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende copiare lungo un intervallo.
 2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare gli elementi selezionati.
 3. Selezionare l'intervallo sul quale si intende copiare gli elementi selezionati.
 4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare gli elementi selezionati.
-

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono copiati tante volte quante ne contiene l'intervallo selezionato, senza estendersi oltre.

SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo su più righi, anche gli elementi selezionati sono incollati su più righi.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 291

Spostamento delle note su altri righi

È possibile spostare le note su altri righi di qualsiasi tipo, ad esempio se si desidera spostare delle singole note da un rigo di tastiera a un altro rigo, dopo aver importato una parte di tastiera da un file MIDI.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare su un altro rigo.
2. Spostare le note su un altro rigo in uno dei modi seguenti:

- Per spostare le note sul rigo di sopra premere **Alt-N**.
 - Per spostare le note sul rigo di sotto premere **Alt-M**.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate su un altro rigo dopo averle tagliate dal rigo precedente e incollate nel rigo successivo. Per impostazione predefinita, esse vengono incollate nella prima voce attiva su quel rigo.

NOTA

Quando vengono spostate su altri rigi delle note che si trovano all'interno di gruppi irregolari, esse non rimangono gruppi irregolari a meno che non sia stata selezionata anche la parentesi del gruppo irregolare, il numero/rapporto, o il segnale del gruppo irregolare.

LINK CORRELATI

[Creazione di tratti d'unione tra i rigi](#) a pag. 583

[Copia e incolla di elementi in più rigi](#) a pag. 302

Scambiare il contenuto dei rigi

È possibile scambiare il contenuto di due rigi di un intervallo selezionato, ad esempio se si desidera modificare velocemente il voicing predefinito in due misure specifiche, si può effettuare facendo esplodere un accordo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'intervallo di musica sui due rigi che si intende scambiare.
 2. Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Scambia**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Il contenuto dei rigi selezionati della durata selezionata viene scambiato.

LINK CORRELATI

[Scambiare il contenuto delle voci](#) a pag. 306

Riduzione della musica su meno rigi

È possibile ridurre la musica su meno rigi rispetto a quella su cui era stata annotata originariamente, ad esempio per creare una riduzione per pianoforte di un pezzo corale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la musica che si vuole ridurre.
 2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare la musica.
 3. Selezionare i rigi sui quali si vuole ridurre la musica selezionata.
 4. Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Riduci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La musica selezionata è ridotta sui rigi selezionati.

Se i ritmi corrispondono, Dorico Pro fonde la musica in un'unica voce. Vengono rimosse le note all'unisono, così da incollare solamente una singola nota della stessa altezza alla stessa posizione ritmica; sono anche cancellati i cambi di chiave, le linee di ottava e le guide.

Ogni rigo di destinazione riceve la musica di almeno uno strumento, e la divisione della musica da ridurre è calcolata a partire dall'alto del rigo selezionato verso giù. Ad esempio, se si copia il materiale di cinque strumenti e lo si riduce a tre, al rigo selezionato più in alto è assegnata la musica del primo e del secondo strumento, al secondo rigo selezionato quella del terzo e del quarto strumento, e al terzo rigo quella del quinto.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note su altri righi](#) a pag. 303

Esplodere la musica su righi multipli

È possibile esplodere la musica su più righi rispetto a quelli su cui è stata originariamente annotata, ad esempio per ottenere rapidamente su tutti i righi dei legni le note di densi accordi per pianoforte.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la musica che si vuole esplodere.
2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare la musica.
3. Selezionare i righi sui quali si vuole esplodere la musica selezionata.
4. Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Esploidi**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La musica selezionata è esplosa sui righi selezionati. Ogni rigo di destinazione riceve almeno una delle note degli accordi sorgente, distribuite dal rigo superiore dello strumento selezionato in giù.

- Se il numero delle note combacia con il numero dei righi, ogni strumento riceve una nota.
- Se il numero delle note è minore del numero dei righi di destinazione, allora la stessa nota è distribuita su più righi. Le notazioni, come le legature di portamento e le dinamiche, sono duplicate su ogni rigo di destinazione.
- Se il numero delle note nell'accordo è maggiore del numero dei righi di destinazione, le note sono distribuite quanto più ugualmente possibile nei righi di destinazione. Se l'accordo contiene un numero dispari di note, Dorico Pro preferisce assegnare note extra ai righi superiori.

Cambiare la voce di note esistenti

È possibile cambiare la voce delle note dopo che queste sono state inserite, comprese le note nelle voci a barre. Le note in una voce a gambo verso l'alto possono essere ad esempio cambiate in una voce a gambo verso il basso.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende cambiare la voce.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare selezioni ampie e dei filtri per selezionare più note nella stessa voce in maniera rapida.

2. Modificare la voce in uno dei seguenti modi:
 - Selezionare **Modifica > Voci > Cambia voce > [Voce]**.

- Selezionare **Modifica > Voci > Cambia voce > [Voce a barre]**.

SUGGERIMENTO

- Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.
 - Se è presente una sola voce sul rigo, è possibile creare una nuova voce per le note selezionate.
-

RISULTATO

La voce delle note selezionate viene cambiata, ciò comporta che Dorico Pro potrebbe modificare le direzioni dei gambi delle note selezionate e delle altre note sul rigo e aggiungere delle pause implicite in modo da garantire una corretta notazione conforme alle convenzioni.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile successivamente nascondere o eliminare le pause e modificare la direzione dei gambi delle note manualmente.

È anche possibile trasformare intere voci in voci a barre.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei colori delle voci](#) a pag. 1117

[Selezioni ampie](#) a pag. 291

[Filtri](#) a pag. 295

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 922

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 924

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1014

[Modificare il tipo di voce a barre](#) a pag. 1120

Scambiare il contenuto delle voci

È possibile scambiare il contenuto di due voci contenenti materiale musicale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note in due voci che si intende scambiare.
 2. Selezionare **Modifica > Voci > Scambia il contenuto delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Il contenuto delle voci viene scambiato. Ad esempio, le note che si trovavano precedentemente in una voce a gambo verso l'alto si trovano ora in una voce a gambo verso il basso, mentre le note che stavano prima in una voce a gambo verso il basso stanno ora in una voce a gambo verso l'alto.

NOTA

A seconda delle altezze coinvolte nello scambio e delle relative direzioni dei gambi, le note potrebbero sovrapporsi. Dorico Pro posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, al fine di minimizzare lo spazio in orizzontale da esse occupato e mantenere la chiarezza del ritmo. Se si desidera tuttavia modificare questa disposizione, è possibile cambiare l'ordine delle voci o l'indice della colonna delle voci.

ESEMPIO



Un Mi si trova nella voce a gambo verso l'alto, un Fa nella voce a gambo verso il basso.



Dopo lo scambio dei contenuti delle voci, il Mi si trova nella voce a gambo verso il basso e il Fa nella voce a gambo verso l'alto.

LINK CORRELATI

[Scambiare l'ordine delle voci](#) a pag. 1118

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1118

Suddivisione dei flussi

È possibile suddividere i flussi in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. In Dorico Pro i flussi sono indipendenti l'uno dall'altro, cioè possono contenere diversi musicisti e avere diverse opzioni di notazione, comprese le regole per il raggruppamento delle note e per la durata delle alterazioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o un elemento nella cui posizione si intende suddividere il flusso.
 2. Selezionare **Scrittura** > **Dividi flusso**.
-

RISULTATO

Il flusso viene suddiviso in due: il flusso esistente e un nuovo flusso che comincia dalla posizione dell'elemento selezionato. Per impostazione predefinita, nella visualizzazione pagina i nuovi flussi cominciano in una nuova pagina, mentre nella visualizzazione a scorrimento sono visualizzati su uno sfondo separato.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile selezionare delle opzioni diverse per ciascun flusso nella finestra di dialogo **Opzioni di notazione**.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 124

[Aggiunta dei flussi](#) a pag. 125

[Eliminazione dei flussi](#) a pag. 127

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

[Eliminazione delle misure vuote alla fine dei flussi](#) a pag. 540

Modalità Tipografia

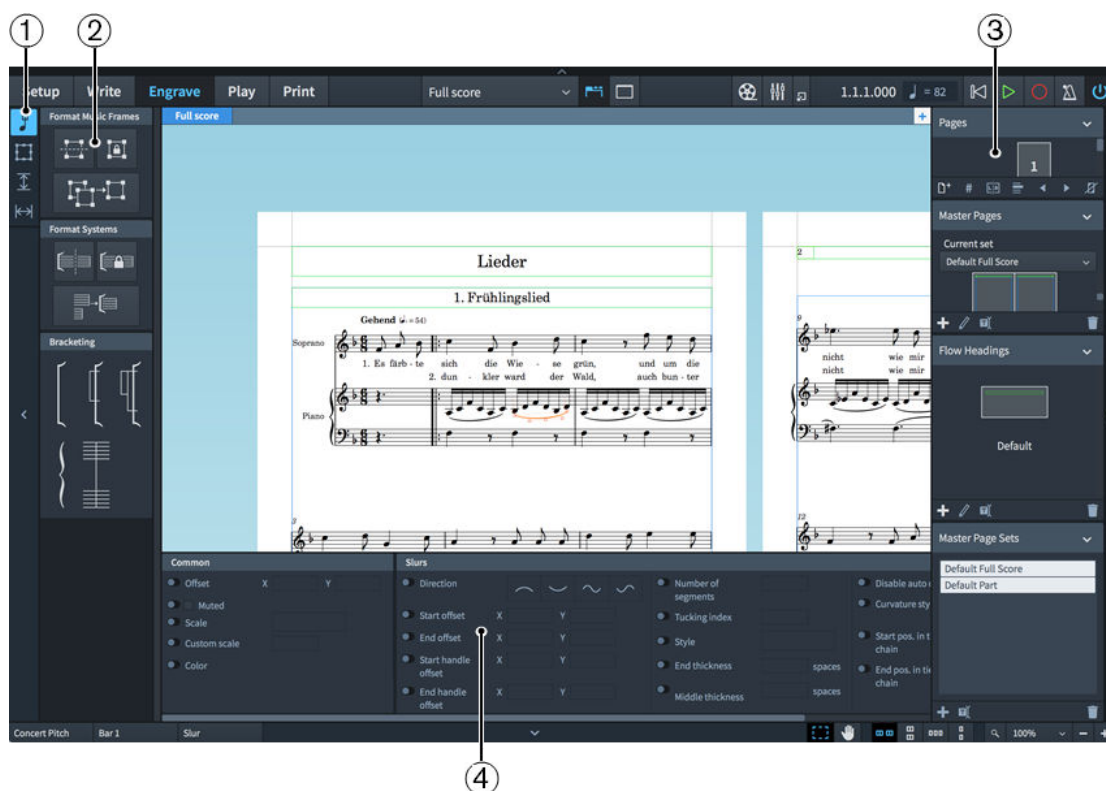
La modalità Tipografia consente di manipolare e modificare qualsiasi elemento del progetto, senza però poterli eliminare o cambiare intonazione alle note. È possibile inoltre determinare il modo in cui vengono formattate le pagine del progetto per la stampa o per l'esportazione.

Finestra di progetto in modalità Tipografia

La finestra di progetto in modalità Tipografia contiene la barra degli strumenti predefinita, l'area musicale e la barra di stato. Si trovano qui tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per la formattazione delle pagine e delle accollature, oltre che per modificare le proprietà dei singoli elementi di notazione della partitura.

Per passare in modalità Tipografia, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-3**.
- Fare clic su **Tipografia** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Tipografia**.



Casella degli strumenti e pannelli in modalità Tipografia

La finestra di progetto in modalità Tipografia contiene i seguenti elementi:

1 Casella degli strumenti Tipografia

Contiene una serie di opzioni che consentono di determinare quali opzioni di formattazione debbano essere visualizzate nel pannello di Formattazione, e di attivare le opzioni **Spaziatura delle note** e **Spaziatura dei righi**.

2 Pannello di formattazione

Contiene opzioni di formattazione che consentono di inserire cornici, modificare i vincoli di cornice e determinare l'arrangiamento della musica in accollature e cornici. La selezione corrente nella casella degli strumenti Tipografia determina quali opzioni di formattazione siano visualizzate, e il pannello viene automaticamente nascosto quando vengono attivate **Spaziatura delle note** o **Spaziatura dei righi**.

3 Pannello delle pagine

Consente di specificare la formattazione della notazione nelle pagine. Le modalità di formattazione si basano sulle tecniche comunemente utilizzate nei programmi di desktop publishing.

4 Pannello delle proprietà

Contiene una serie di proprietà di rapido accesso che consentono di eseguire delle modifiche specifiche a singole parti di note e notazioni.

LINK CORRELATI

[Finestre](#) a pag. 33

Casella degli strumenti Tipografia

La casella degli strumenti Tipografia consente di modificare le opzioni disponibili nel pannello di Formattazione e di abilitare la spaziatura di note e righi. La casella degli strumenti Tipografia si trova a sinistra della finestra in modalità Tipografia.

Modifiche grafiche



Consente di selezionare e modificare elementi nell'area musicale o nell'editor delle pagine master. Apre inoltre sezioni nel pannello di Formattazione che consentono di modificare la formattazione di accollature, cornici, parentesi quadre e graffe, e unioni delle stanghette di misura.

Cornici



Consente di selezionare e modificare cornici nell'area musicale o nell'editor delle pagine master. Apre inoltre sezioni nel pannello di Formattazione che consentono di inserire cornici e di modificarne i rispettivi vincoli.

Spaziatura del rigo



Consente di spostare verticalmente i singoli righi e accollature.

Spaziatura delle note



Consente di modificare la posizione grafica orizzontale delle singole note e altri elementi, come chiavi e indicatori di tonalità.

LINK CORRELATI

[Cornici](#) a pag. 343

[Vincoli di cornice](#) a pag. 363

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 417
[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

Pannello di formattazione

Il pannello di formattazione in modalità Tipografia consente di inserire diversi tipi di cornici all'interno delle pagine e di specificarne l'allineamento in una pagina. Consente inoltre di modificare la formattazione in pagina di accollature e cornici, e di aggiungere manualmente parentesi quadre e graffe.

Il Pannello di Formattazione si trova a sinistra della finestra in modalità Tipografia. È possibile nascondere/visualizzare il pannello di formattazione in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.

A seconda della selezione nella casella degli strumenti Tipografia, sono disponibili diverse opzioni nel pannello Formattazione.

Sono disponibili le seguenti sezioni quando si seleziona **Modifiche grafiche** nella casella degli strumenti Tipografia:

Formattazione delle cornici musicali

La sezione **Formattazione delle cornici musicali** consente di modificare il modo in cui viene arrangiata la musica nelle cornici del layout attualmente aperto.

Inserisci interruzione di cornice



Forza la musica presente nell'elemento selezionato a posizionarsi nella cornice successiva, che spesso si trova nella pagina successiva. Questo permette di controllare dove la musica compaia su ciascuna pagina.

Blocca cornice



Blocca la formattazione delle cornici selezionate, anche in caso di modifica alla formattazione delle cornici adiacenti.

Converti in cornice



Forza tutta la musica negli elementi selezionati nella stessa cornice. È possibile utilizzare questa opzione per forzare la musica in una singola pagina.

Formattazione delle accollature

La sezione **Formattazione delle accollature** consente di modificare il modo in cui viene arrangiata la musica nelle accollature del layout attualmente aperto.

Inserisci interruzione di accollatura



Forza la musica presente nell'elemento selezionato a posizionarsi nell'accollatura successiva. A seconda della dimensione del rigo o di altre impostazioni attualmente in uso, è possibile che la musica sia forzata a collocarsi nella pagina successiva.

Blocca accollatura



Blocca la formattazione delle accollature selezionate, anche in caso di modifica alla formattazione di materiale musicale e altre accollature adiacenti.

Converti in accollatura



Forza tutta la musica negli elementi selezionati nella stessa accollatura.

Parentesi

La sezione **Parentesi** consente di modificare il modo in cui i rigi nelle accollature del layout attualmente aperto vengono messi tra parentesi quadre e graffe, consente inoltre di modificare quali rigi siano legati da stanghette di misura, indipendentemente per ogni accollatura.

Inserisci parentesi



Unisce i rigi degli elementi selezionati con una parentesi. Di default, vengono disegnate delle stanghette di misura nel gruppo messo tra parentesi.

Inserisci sotto-parentesi



Unisce i rigi degli elementi selezionati con una sotto-parentesi.

NOTA

I rigi selezionati devono trovarsi all'interno di una parentesi.

Inserisci sotto-sotto-parentesi



Unisce i rigi degli elementi selezionati con una sotto-sotto-parentesi.

NOTA

I rigi selezionati devono trovarsi all'interno di una parentesi e di una sotto-parentesi.

Inserisci graffa



Unisce i righi degli elementi selezionati con una graffa.

NOTA

I righi non possono essere uniti da una graffa e una sotto-parentesi o sotto-sotto-parentesi simultaneamente.

Cambia le unioni delle stanghette di misura



Unisce le stanghette di misura nei righi degli elementi selezionati.

Sono disponibili le seguenti sezioni quando si seleziona **Cornici** nella casella degli strumenti Tipografia:

Inserisci Cornici

La sezione **Inserimento delle cornici** consente di creare nuove cornici sulle pagine dei layout così come nelle pagine master.

Inserisci una cornice musicale



Consente di inserire una cornice musicale. Sulle pagine nei layout, inserisce una cornice musicale in un layout catena di cornici. Sulle pagine master nell'editor delle pagine master, inserisce una cornice in una catena di cornici di pagina master.

Inserisci una cornice di testo



Consente di inserire una cornice nella quale è possibile inserire del testo e dei codici di testo.

Inserisci una cornice grafica



Consente di inserire una cornice che può contenere un'immagine o un'illustrazione.

Vincoli

Consente di specificare i lati della cornice da vincolare ai margini di pagina.

LINK CORRELATI

[Cornici](#) a pag. 343

[Cornici musicali](#) a pag. 347

[Cornici di testo](#) a pag. 353

[Cornici grafiche](#) a pag. 362

[Pagine master](#) a pag. 320

[Catene di cornici musicali](#) a pag. 348

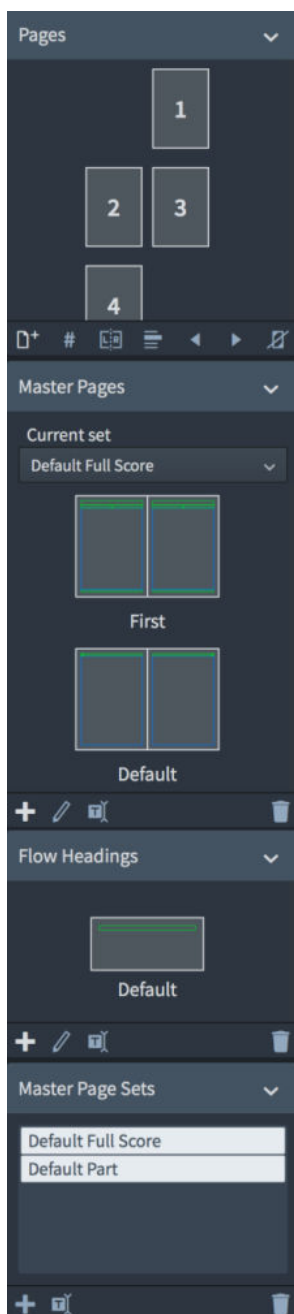
[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 596
[Vincoli di cornice](#) a pag. 363
[Interruzioni di cornice](#) a pag. 380

Pannello delle pagine

Il pannello delle pagine in modalità Tipografia fornisce varie sezioni che consentono di definire e specificare la formattazione delle pagine del proprio lavoro. Le modalità di formattazione si basano sulle tecniche comunemente utilizzate nei programmi di desktop publishing.

Il Pannello delle pagine si trova a destra della finestra in modalità Tipografia. Per nascondere/visualizzare il pannello delle Pagine, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.



Il pannello delle pagine in modalità Tipografia

Il pannello delle pagine è diviso nelle seguenti sezioni:






Pagine

Visualizza le pagine del proprio layout con i relativi numeri di pagina al centro. Se la cornice di una pagina è evidenziata, significa che quella è la pagina attualmente selezionata. Dei contrassegni visualizzati agli angoli superiore-sinistro e inferiore-destro delle pagine indicano che una pagina presenta delle sovrascritture. Delle cornici supplementari sul bordo superiore o sinistro della pagina indicano che sono stati applicati dei cambi di pagina master.

La barra delle azioni in corrispondenza della parte inferiore della sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Inserimento pagine**







- Consente di inserire nel layout delle pagine basate su una pagina master selezionata, prima o dopo le pagine esistenti.
- **Inserisci un cambio di numero di pagina**

Consente di cambiare i numeri di pagina per le pagine nel layout.
- **Inserisci un cambio di pagina master**

Consente di assegnare una diversa pagina master alla pagina selezionata.
- **Scambia con la pagina precedente**

Scambia la disposizione della pagina selezionata con quella della pagina precedente.
- **Scambia con la pagina successiva**

Scambia la disposizione della pagina selezionata con quella della pagina successiva.
- **Rimuovi le sovrascritture**

Rimuove tutte le sovrascritture dalle pagine selezionate.

Pagine master

Visualizza le coppie di pagine master utilizzate nel proprio layout. Una cornice evidenziata indica l'attuale pagina master selezionata. Se si seleziona una pagina nella vista **Pagine**, il riquadro di visualizzazione delle pagine master evidenzia la coppia di pagine master utilizzate per quella pagina.

Il menu **Insieme corrente** consente di visualizzare e modificare l'insieme di pagine master utilizzato nel layout attualmente aperto nell'area musicale.

La barra delle azioni in corrispondenza della parte inferiore della sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Nuova pagina master**

Consente di aggiungere una nuova pagina master a un insieme di pagine master.
- **Modifica la pagina master**

Apri l'editor delle pagine master in cui è possibile modificare la formattazione della pagina master. È inoltre possibile aprire l'editor delle pagine master facendo doppio clic su una pagina master nella sezione **Intestazioni dei flussi**.
- **Rinomina la pagina master**

Consente di rinominare la pagina master selezionata.
- **Elimina la pagina master**

Elimina la pagina master selezionata.

Intestazioni dei flussi

Visualizza tutte le intestazioni dei flussi disponibili nell'insieme di pagine master attualmente selezionato. Una cornice evidenziata indica l'attuale intestazione del flusso selezionata.

La barra delle azioni in corrispondenza della parte inferiore della sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Nuova intestazione del flusso**



Consente di aggiungere una nuova intestazione del flusso a un insieme di pagine master.

- **Modifica l'intestazione del flusso**



Apri l'editor intestazione del flusso in cui è possibile modificare la formattazione dell'intestazione del flusso. È inoltre possibile aprire l'editor intestazione del flusso facendo doppio clic su un'intestazione del flusso nella sezione **Intestazioni dei flussi**.

- **Rinomina l'intestazione del flusso**



Consente di rinominare l'intestazione del flusso selezionata.

- **Elimina l'intestazione del flusso**



Elimina l'intestazione del flusso selezionata.

Insiemi di pagine master

Contiene un elenco di insiemi di pagine master disponibili nel progetto.

La barra delle azioni in corrispondenza della parte inferiore della sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo insieme di pagine master**



Crea un nuovo insieme di pagine master basato sull'insieme di pagine master selezionato nell'elenco. Il nuovo insieme di pagine master viene automaticamente aggiunto al menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master**.

- **Rinomina l'insieme di pagine master**



Consente di rinominare l'insieme di pagine master selezionato.

- **Elimina l'insieme di pagine master**



Elimina l'insieme di pagine master selezionato dall'elenco.

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 320

[Editor delle pagine master](#) a pag. 326

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 339

[Editor delle intestazioni dei flussi](#) a pag. 339

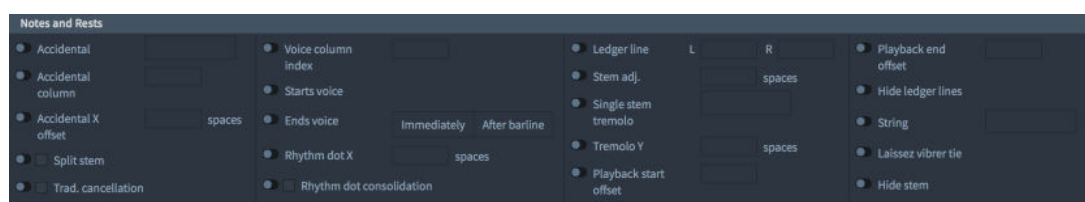
Pannello delle proprietà (Modalità Tipografia)

Il pannello delle Proprietà in modalità Tipografia offre una serie di opzioni per la modifica di singole note e notazioni. Tutte le proprietà disponibili nel pannello delle Proprietà in modalità Scrittura si trovano anche in modalità Tipografia, nella quale sono presenti proprietà aggiuntive che consentono di modificare elementi in maniera più definita.

Per nascondere/visualizzare il pannello delle proprietà in modalità Scrittura e in modalità Tipografia, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.

Il pannello delle Proprietà contiene un gruppo di proprietà per ogni elemento di notazione. Quando vengono selezionati una nota o un elemento nell'area musicale, il pannello delle proprietà visualizza i gruppi e le opzioni che potrebbero essere necessarie per la modifica dell'elemento o della nota selezionata.



Gruppo **Note e pause** del pannello delle Proprietà in modalità Tipografia

NOTA

- Se sono stati selezionati più tipi di elementi di notazione diversi, vengono visualizzati esclusivamente i gruppi che hanno in comune. Ad esempio, se è stata selezionata una legatura di portamento, vengono visualizzati i gruppi **Comune** e **Legature di portamento** nel pannello delle Proprietà. Tuttavia, se sono state selezionate una legatura di portamento e una nota, verrà visualizzato solamente il gruppo **Comuni**.
- Molte proprietà sono specifiche del layout in uso, cioè la modifica delle proprietà di un elemento contenuto in un layout non influisce sullo stesso elemento in altri layout. Tuttavia, è possibile copiare le modifiche di proprietà in altri layout.

LINK CORRELATI

[Modificare le proprietà delle singole note ed elementi](#) a pag. 144

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout](#) a pag. 387

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 298

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 299

Selezione delle maniglie negli elementi

In modalità Tipografia è possibile selezionare le singole maniglie negli elementi, se si desidera ad esempio spostare la fine grafica di una dinamica progressiva senza muoverne l'inizio.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano alle maniglie di cornici, spaziatura delle note o spaziatura del rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una maniglia in uno dei modi seguenti:

- Selezionare l'intero elemento e premere **Tab** fino a quando non viene selezionata la maniglia desiderata.
- Fare clic sulla maniglia desiderata.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Facoltativo: Selezionare le maniglie di altri elementi tramite **Ctrl/Cmd**-clic sugli elementi desiderati.

NOTA

Non è possibile selezionare delle maniglie successive su altri elementi selezionando l'elemento e premendo **Tab**.

Finestra di dialogo Opzioni tipografiche

La finestra di dialogo **Opzioni tipografiche** offre una serie di opzioni che consentono di definire delle modifiche a livello dell'intero progetto modificando l'aspetto grafico e la posizione degli elementi.

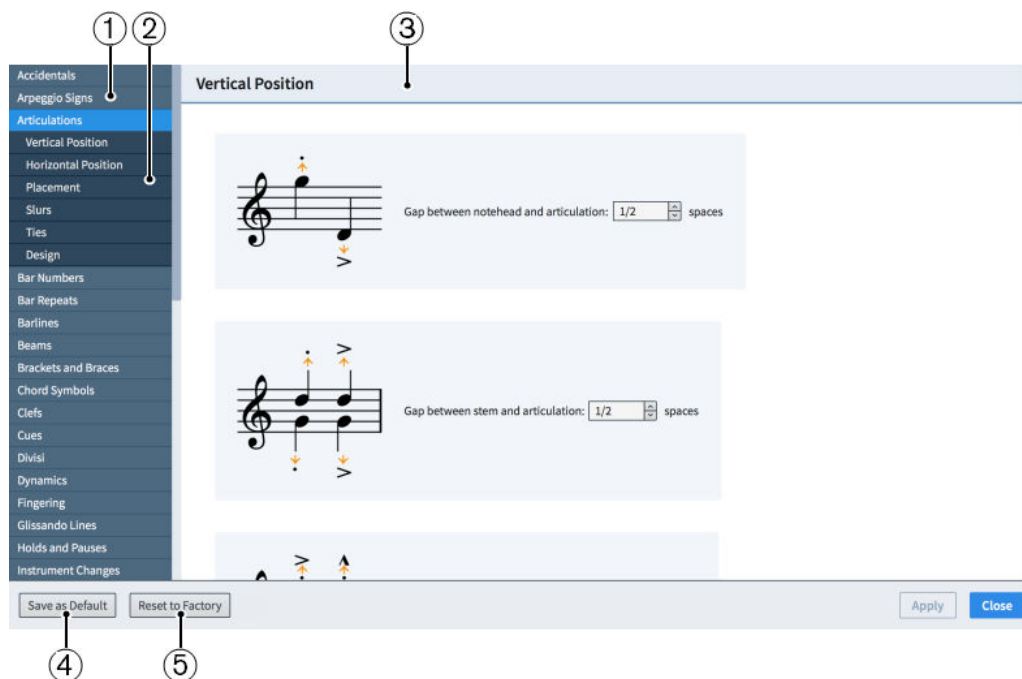
È possibile ad esempio cambiare lo spessore delle linee degli elementi notazionali, lo stile di continuazione, il posizionamento predefinito rispetto al rigo e la minima distanza dal rigo e altri elementi.

SUGGERIMENTO

- È possibile salvare come predefinite per i nuovi progetti tutte le **Opzioni tipografiche** che sono state definite, facendo clic su **Salva come predefinito**.
 - Se si desidera apportare delle modifiche a singole note e notazioni, possono essere utilizzate le proprietà nel pannello delle proprietà.
-

Per aprire le **Opzioni tipografiche**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** in una qualsiasi delle modalità disponibili.
- In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Opzioni tipografiche**.



Opzioni tipografiche

La finestra di dialogo **Opzioni tipografiche** contiene i seguenti elementi:

1 Elenco delle pagine

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo, divise in pagine. Quando si fa clic su una pagina nell'elenco, sotto la pagina viene visualizzato qualsiasi titolo di sezione applicabile.

2 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione sulla pagina selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente a quelle sezioni della pagina.

3 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni, le quali contengono varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più configurazioni possibili, viene evidenziata la configurazione attualmente in uso.

4 Salva come predefinito/Rimuovi le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante presenta funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- **Salva come predefinito** salva tutte le opzioni attualmente definite nella finestra di dialogo come predefinite per i nuovi progetti.
- **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** elimina le impostazioni predefinite salvate in precedenza senza ripristinare le opzioni del progetto attuale. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, i progetti futuri vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica. Se sono state salvate delle impostazioni predefinite, è possibile accedere alla funzione **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** premendo **Alt** (macOS)/**Ctrl** (Windows).

5 Ripristina le impostazioni di fabbrica/Ripristina le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante possiede funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- Se non sono presenti impostazioni predefinite salvate, **Ripristina le impostazioni di fabbrica** reinizializza tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica predefinite.

- Se sono presenti impostazioni predefinite salvate, **Ripristina le impostazioni predefinite salvate** reinizializza tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni predefinite salvate. È possibile altrimenti accedere alla funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** premendo **Alt** (macOS)/**Ctrl** (Windows). L'operazione di ripristino delle opzioni alle impostazioni di fabbrica predefinite influisce solamente sul progetto attuale senza eliminare le impostazioni predefinite salvate dall'utente. Ciò significa che i progetti futuri vengono avviati con le impostazioni predefinite salvate.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Pro](#) a pag. 30

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 298

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 299

Effettuare modifiche a livello dell'intero progetto in Opzioni tipografiche

Utilizzando le **Opzioni tipografiche** è possibile effettuare delle modifiche a livello dell'intero progetto per aspetto, posizionamento, e posizione predefinita di note e notazioni.

PROCEDIMENTO

1. Per aprire le **Opzioni tipografiche**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** in una qualsiasi delle modalità disponibili.
 - In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su una pagina nell'elenco delle pagine.
3. Esaminare le opzioni disponibili e modificare le impostazioni secondo necessità.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

NOTA

Se si effettuano delle modifiche e si chiude la finestra di dialogo senza fare clic su **Applica**, viene chiesto se si intende salvare o annullare le modifiche.

RISULTATO

Le modifiche vengono applicate a tutta la musica nel progetto, in tutti i layout e nei flussi.

Pagine master

Le pagine master funzionano come modelli in Dorico Pro, consentendo di applicare la stessa formattazione a diverse pagine in layout differenti.

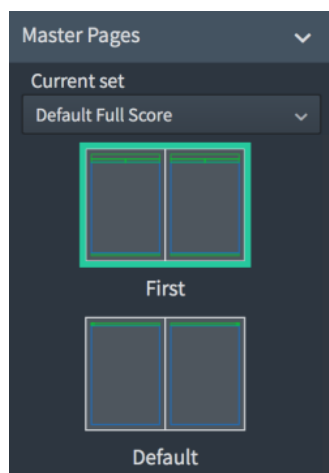
NOTA

Dimensioni e margini di pagina, orientamento delle pagine e dimensione del rigo per i layout di partiture complete e delle parti sono specificati nel menu **Configurazione > Opzioni di layout** delle opzioni di layout.

Tutte le pagine delle partiture e delle parti prendono il proprio formato dalle pagine master. Ogni volta che si crea una pagina master o si effettua una qualsiasi modifica nelle pagine master, questa si riflette automaticamente nelle pagine che utilizzano quelle specifiche pagine master. Se ad esempio si inserisce una nuova cornice in una pagina master, in tutte le pagine che utilizzano quella cornice master appare una cornice corrispondente, fino a che quelle pagine non presentano sovrascritture di pagine master.

In Dorico Pro, le pagine master sono costituite da coppie di pagine. Ogni coppia di pagina ha una pagina master sinistra e destra, così se una pagina nel progetto cade a sinistra, viene usata per essa la formattazione della pagina master sinistra, viceversa per la parte destra. Sia nell'editor delle pagine master che nella sezione **Pagine master** del pannello delle Pagine, una coppia di pagine viene visualizzata con le pagine fianco a fianco.

Dorico Pro fornisce delle pagine master predefinite per la prima (**Prima**) e per le pagine successive (**Predefinita**). Ciò consente di formattare le prime pagine in maniera diversa rispetto alle successive. Le pagine master sono contenute all'interno di insiemi di pagine master per i layout di partitura completa e delle parti. Gli insiemi di pagine master vengono applicati automaticamente a ogni layout creato.



Nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine in modalità Tipografia, visualizzare le due pagine master predefinite nell'insieme delle pagine master **Partitura completa predefinita**.

Per cambiare e modificare gli insiemi di pagine master o il formato delle pagine master, è possibile eseguire una delle seguenti operazioni:

- Creare nuovi insiemi di pagine master.
- Modificare le pagine master predefinite negli insiemi di pagine master utilizzando l'editor delle pagine master.

È inoltre possibile effettuare sovrascritture alle singole pagine nei layout, anche se ciò non influisce sulla formattazione delle pagine master.

LINK CORRELATI

[Pannello delle pagine](#) a pag. 313

[Editor delle pagine master](#) a pag. 326

[Sovrascritture delle pagine master](#) a pag. 328

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 96

Insiemi di pagine master

In Dorico Pro, le pagine master vengono fornite come parte degli insiemi di pagine master. Gli insiemi di pagine master raggruppano i formati delle pagine master, in modo da avere disponibile una pagina master per tutte le possibili situazioni in un progetto.

Gli insiemi predefiniti di pagine master contengono pagine master predefinite per le prime coppie di pagine (**Prima**) e per le coppie di pagine successive (**Predefinita**). Questo garantisce la presenza di un formato di pagina master per la prima pagina in ciascun flusso, che sia su una pagina a sinistra o su una a destra, e un formato di pagina master per le pagine successive sia a destra che a sinistra.

Per ogni nuovo progetto sono disponibili i seguenti insiemi di pagine master predefinite:

- **Partitura completa predefinita** è l'insieme di pagine master utilizzato per i layout di partitura completa.
- **Parte predefinita** è l'insieme di pagine master utilizzato per i layout delle parti.

Gli insiemi di pagine master contengono inoltre intestazioni di flusso che consentono di formattare l'aspetto dei titoli di flusso quando iniziano sulla stessa pagina come un flusso precedente. Gli insiemi predefiniti di pagine master contengono una singola intestazione di flusso ciascuno.

Non è necessario creare o personalizzare gli insiemi di pagine master inizialmente, in quanto quando si crea un progetto vengono applicati automaticamente gli insiemi predefiniti. Per cambiare e modificare gli insiemi, è possibile eseguire una delle seguenti operazioni:

- Creare nuovi insiemi di pagine master basati su quelli predefiniti.
- Modificare gli insiemi predefiniti in base alle proprie esigenze per il progetto attuale.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 339

Creazione degli insiemi di pagine master

È possibile creare nuovi insiemi di pagine master. Possono essere basati sugli insiemi inclusi in Dorico Pro e sugli insiemi di pagine master personalizzati che sono stati già creati.

PROCEDIMENTO

1. Nella sezione **Insiemi di pagine master** del pannello delle Pagine, fare clic sull'insieme di pagine master sul quale si desidera basare il nuovo insieme di pagine master.
2. Fare clic su **Nuovo insieme di pagine master** sulla barra delle azioni.



RISULTATO

Viene creato un nuovo insieme di pagine master basato sull'insieme di pagine master predefinito selezionato. Appare immediatamente nella lista degli insiemi di pagine master.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile rinominare il nuovo insieme di pagine master e aggiungervi nuove pagine master.

LINK CORRELATI

[Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 324

Rinominare gli insiemi di pagine master

È possibile modificare i nomi degli insiemi di pagine master creati in precedenza. Non è possibile rinominare gli insiemi di pagine master predefiniti.

PROCEDIMENTO

1. Nella sezione **Insiemi di pagine master** del pannello delle Pagine, fare doppio clic sull'insieme di pagine master che si desidera rinominare.
In alternativa, è possibile selezionare l'insieme di pagine master desiderato e fare clic su **Rinomina l'insieme di pagine master** sulla barra delle azioni.



2. Inserire il nuovo nome desiderato.
 3. Premere **Invio**.
-

Eliminazione degli insiemi di pagine master

È possibile eliminare gli insiemi di pagine master non più necessari, compresi quelli predefiniti.

PROCEDIMENTO

1. Nella sezione **Insiemi di pagine master** del pannello delle Pagine, fare clic sull'insieme di pagine master che si desidera eliminare.
2. Fare clic su **Elimina l'insieme di pagine master** nella barra delle azioni.



Applicare gli insiemi di pagine master ai layout

È possibile applicare un insieme di pagine master differente per ogni layout nel progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout al quale si intende applicare un insieme di pagine master.
2. Nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine, selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente**.

RISULTATO

L'insieme di pagine master selezionato viene applicato al layout.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile effettuare modifiche aggiuntive al layout, come assegnare pagine master differenti a singole pagine nell'insieme di pagine master. È inoltre possibile creare singole sovrascritture della pagina master che vengono applicate solo alle pagine nel layout attuale, se si desidera ad esempio che la spaziatura interna della cornice sulla prima pagina sia diversa da quella configurata sulla pagina master.

LINK CORRELATI

[Assegnazione delle pagine master alle pagine](#) a pag. 334

[Sovrascritture delle pagine master](#) a pag. 328

Tipi di pagine master

Se si aggiunge una nuova pagina master a un insieme di pagine master, è necessario specificare il tipo di pagina master da aggiungere.

È possibile aggiungere i seguenti tipi di pagine master:

Prima

Una coppia di pagine utilizzata solitamente per la prima pagina della musica in un layout. Per impostazione predefinita, le **Prime** pagine master contengono i codici per visualizzare il titolo del progetto, il compositore e l'autore dei testi in aggiunta alla musica.

NOTA

Se non si crea una **Prima** coppia di pagine, la prima pagina del layout utilizza la coppia di pagine **Predefinita**.

Predefinito

Una coppia di pagine utilizzata solitamente per le pagine dopo la prima pagina in un layout. Di default, le pagine master predefinite contengono codici per visualizzare il titolo del flusso e il numero di pagina in aggiunta alla musica.

Ogni insieme di pagine master deve contenere una singola pagina master **Predefinita**.

Personalizzata

Una coppia di pagine che può possedere qualsiasi layout. Le pagine master personalizzate consentono di creare i layout richiesti che si desidera applicare a più pagine ma non a tutte, se per esempio è necessario mostrare un'immagine nella stessa posizione solo sulle pagine finali in ciascun layout delle parti.

NOTA

Se si inserisce una pagina a un layout utilizzando una pagina master personalizzata, si crea una sovrascrittura. Ciò significa che se si inserisce una pagina a metà o alla fine del layout utilizzando una pagina master personalizzata e successivamente si rimuove la sovrascrittura, quella pagina viene automaticamente assegnata alla pagina master **Predefinita**.

LINK CORRELATI

[Insiemi di pagine master](#) a pag. 321

[Sovrascritture delle pagine master](#) a pag. 328

[Modificare il momento in cui viene usata la Prima pagina master](#) a pag. 368

Aggiunta delle pagine master

È possibile aggiungere nuove pagine master agli insiemi di pagine master. Ogni insieme di pagine master può avere molteplici e personalizzate pagine master, ma solo una singola prima pagina master e una singola pagina master predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire un layout che utilizza l'insieme di pagine master al quale si desidera aggiungere pagine master.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale, ciò modifica però l'insieme di pagina master applicato al layout.

2. Nel pannello delle pagine, fare clic su **Nuova pagina master** nella sezione **Pagine master** per aprire la finestra di dialogo **Nuova pagina master**.



3. Nella finestra di dialogo **Nuova pagina master**, inserire un nome per la nuova pagina master nel campo **Nome**.
4. Selezionare la pagina master esistente sulla quale si vuole basare la nuova pagina master dal menu **Basata su**.

NOTA

- Le pagine master che si basano su pagine master esistenti mantengono un collegamento alla pagina master **Basata su**. Ciò significa che le modifiche apportate alla pagina master **Basata su**, come la modifica della dimensione del carattere del testo nelle cornici di testo, influiscono anche sulla nuova pagina master e viceversa.

- Se si seleziona **(Nulla)** viene sempre creata una pagina master senza alcuna formattazione tranne i margini di pagina.

5. Selezionare uno dei seguenti tipi di pagina master per la nuova pagina master:

- **Prima**
- **Predefinita**
- **Personalizzata**

NOTA

Se si seleziona **Prima** o **Predefinita**, la nuova pagina master sostituisce la pagina master già esistente, in quanto ogni insieme di pagine master può avere una singola pagina master e una singola predefinita.

Se si desidera creare una nuova pagina master senza sostituirla con una già esistente, selezionare **Personalizzata**.

6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Una nuova pagina master del tipo scelto viene aggiunta all'insieme di pagine master selezionato.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile applicare le pagine master a pagine individuali nei layout che utilizzano l'insieme di pagine master al quale appartengono.

LINK CORRELATI

[Insiemi di pagine master](#) a pag. 321

[Applicare gli insiemi di pagine master ai layout](#) a pag. 323

[Assegnazione delle pagine master alle pagine](#) a pag. 334

Rinominare le pagine master

È possibile modificare il nome delle pagine master, comprese quelle predefinite e personalizzate.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire un layout che utilizza l'insieme di pagine master contenente la pagina master che si desidera rinominare.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale, ciò modifica però l'insieme di pagina master applicato al layout.

2. Nella sezione **Pagine master** del pannello delle Pagine, fare clic sulla coppia di pagine master che si desidera rinominare.
3. Nella barra delle azioni, fare clic su **Rinomina la pagina master** per aprire la finestra di dialogo **Rinomina la pagina master**.



4. Inserire il nome desiderato nel campo **Nome**.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Eliminazione delle pagine master

È possibile eliminare delle pagine master dagli insiemi di pagine master.

NOTA

Non è possibile eliminare le pagine master **Predefinite**. Ciascun insieme di pagine master deve contenere almeno una pagina master **Predefinita**. È possibile sostituire le pagine master **Predefinite** aggiungendo una nuova pagina master e impostandola su **Predefinita**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire un layout che utilizza l'insieme di pagine master contenente la pagina master che si desidera eliminare.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale, ciò modifica però l'insieme di pagina master applicato al layout.

2. Nella sezione **Pagine master** del pannello delle Pagine, fare clic sulla coppia di pagine master che si desidera eliminare.
3. Fare clic su **Elimina la pagina master** sulla barra delle azioni.



RISULTATO

La pagina master selezionata viene eliminata. È possibile annullare questa azione se è stata eliminata una pagina master per errore.

Editor delle pagine master

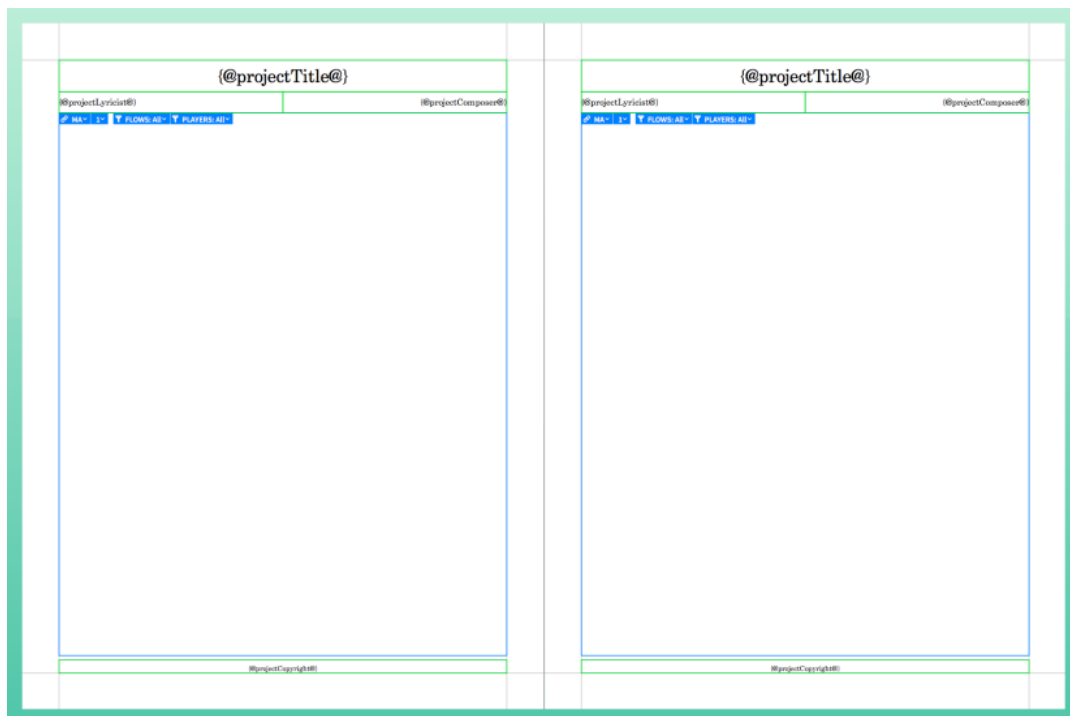
L'editor delle pagine master consente di visualizzare e modificare il formato delle pagine master.

È possibile aprire l'editor delle pagine master in uno dei modi seguenti:

- Fare doppio-clic su una coppia di pagine nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine.
- Selezionare una coppia di pagine nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine e fare clic su **Modifica la pagina master**.



È possibile personalizzare le pagine master nell'editor delle pagine master a proprio piacimento, ad esempio inserendo cornici aggiuntive e modificando/spostando le cornici esistenti. È inoltre possibile modificare le catene di cornici alle quali sono assegnate le cornici, e modificare quali flussi e musicisti vengono assegnati alle cornici.



Una coppia di pagine master aperte nell'editor delle pagine master

LINK CORRELATI

[Pannello delle pagine](#) a pag. 313


Personalizzazione delle pagine master

È possibile personalizzare le pagine master in base alle proprie esigenze nell'editor delle pagine master. Modificare una pagina master influisce sull'aspetto delle intestazioni di tutti i layout che utilizzano quella pagina master.

NOTA

Dimensione della pagina, margini, orientamento e dimensione del rigo dei layout vengono definiti nella pagina **Impostazioni di pagina** nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello delle Pagine, fare doppio-clic su una coppia di pagine master nella sezione **Pagine master**.
L'editor delle pagine master viene aperto nell'area musicale.
2. Nell'editor delle pagine master, modificare il layout di una delle pagine della coppia di pagine master selezionata. È possibile ad esempio modificare l'aspetto e la dimensione delle cornici.
3. Facoltativo: Se si desidera che la pagina a sinistra e a destra sia la stessa, fare clic su uno dei pulsanti **Copia il layout della pagina** in corrispondenza della parte superiore dell'area musicale, a seconda della pagina che è stata modificata:
 - **Da sinistra a destra**

 - **Da destra a sinistra**



NOTA

Questo copia il layout della pagina master da una pagina all'altra in maniera identica e non speculare. Ad esempio, le cornici di testo per i numeri di pagina non vengono mantenute automaticamente nel lato esterno.

-
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La coppie di pagine master selezionata viene modificata.

LINK CORRELATI

- [Inserire cornici](#) a pag. 343
- [Spostare le cornici](#) a pag. 344
- [Modificare la dimensione e l'aspetto delle cornici](#) a pag. 345
- [Editor delle pagine master](#) a pag. 326

Sovrascritture delle pagine master

Tutte le pagine di un progetto derivano il proprio formato dalle pagine master che sono specificate negli insiemi di pagine master appropriati. In alcuni casi, è possibile anche modificare il formato delle singole pagine senza che ciò abbia effetto sulle pagine master o sugli insiemi di pagine master su cui queste si basano.

Su Dorico Pro, è possibile sovrascrivere il formato di una singola pagina, se per esempio si desidera eseguire uno dei seguenti punti:

- Modificare la dimensione di una cornice musicale in una pagina individuale.
- Inserire una pagina vuota.
- Cambiare la numerazione di pagina.
- Aggiungere commenti sotto forma di note a piè di pagina.
- Includere piccoli estratti di musica al fine di mostrare come un determinato passaggio è stato riprodotto in un'altra sorgente.

Se si sovrascrivono le pagine, queste non derivano più automaticamente le modifiche che vengono effettuate alla pagina master. Le pagine che sono state sovrascritte sono visualizzate con un segno su di esse nella sezione **Pagine** del pannello delle Pagine.

- Sovrascritture della pagina master: segni visualizzati nell'angolo superiore sinistro.
- Modifica del numero della pagina: segni visualizzati nell'angolo inferiore destro.

Per ritornare alle pagine sovrascritte al fine di individuare il relativo formato pagina master, è necessario rimuovere le sovrascritture effettuate.

NOTA

Se è stata inserita una pagina a metà o alla fine del layout utilizzando una pagina master personalizzata e si rimuovono le sovrascritture, quella pagina viene automaticamente assegnata alla pagina master **Predefinita** dell'insieme di pagine master.

É anche possibile modificare la pagina master in uno per le singole pagine. Ad esempio, è possibile modificare in parti la pagina master utilizzata per l'ultima pagina in quanto contiene meno righe se si desidera che la cornice musicale sia più corta. Oppure se si desidera modificare

la pagina master utilizzata per una partitura dove la strumentazione è notevolmente differente in un flusso, e per la quale si desidera un differente formato di pagine.

Le pagine relative alla pagina master che è stata modificata sono visualizzate con un segno su di esse nella sezione **Pagine** del pannello delle Pagine.

- Modifiche alla pagina master solo sulla pagina corrente: segno visualizzato lungo il lato superiore.
- Modifiche alla pagina master dalla pagina successiva: segno visualizzato lungo i lati sinistro e superiore.

È possibile inoltre modificare l'utilizzo di un'intestazione di flusso per le singole pagine. Ad esempio, se si desidera che i margini sopra e sotto le intestazioni di flusso siano più piccoli sulle pagine con più righe.

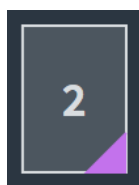
Le pagine relative all'intestazione di flusso che è stata modificata sono visualizzate con un segno su di esse nella sezione **Pagine** del pannello delle Pagine.

- Modifiche all'intestazione di flusso solo sulla pagina corrente: segno visualizzato lungo il lato inferiore.
- Modifiche all'intestazione di flusso dalla pagina successiva: segno visualizzato lungo i lati sinistro e inferiore.

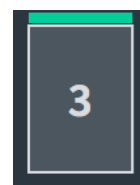
La tabella mostra esempi di come le differenze di sovrascrittura che è possibile effettuare a singole pagine nei layout siano mostrate nella sezione **Pagine** del pannello delle Pagine in modalità Tipografia.



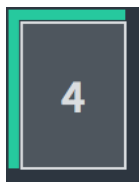
Sovrascrittura della pagina master



Modifica del numero di pagina



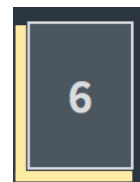
Modifiche alla pagina master
solamente a singola pagina



Modifiche alla pagina master dalla
pagina successiva selezionata



Modifica all'intestazione di flusso
solamente a singola pagina



Modifiche all'intestazione di flusso
dalla pagina successiva
selezionata


Rimozione delle sovrascritture delle pagine master

È possibile rimuovere le sovrascritture apportate alle singole pagine e riconvertirle al formato della pagina master.

Qualsiasi pagina nel layout contenente sovrascritture viene visualizzata con un triangolo colorato nel rispettivo angolo superiore sinistro nella sezione **Pagine** del pannello delle Pagine. Le sovrascritture delle pagine master comprendono la modifica alla dimensione / forma delle cornici derivanti dalla pagina master o dal formato dell'intestazione di flusso, l'inserimento di cornici aggiuntive sulla pagina e l'inserimento di una nuova pagina vuota.

Se si eliminano le sovrascritture dalle pagine vuote, queste vengono rimosse dal layout.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout per il quale si intende rimuovere le sovrascritture alla pagina master.
2. Facoltativo: Se si desidera rimuovere le sovrascritture dalle singole pagine, fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle pagine desiderate nella sezione **Pagine** del pannello delle Pagine.
3. Rimuovere le sovrascritture alla pagina master in uno dei modi seguenti:
 - Per rimuovere le sovrascritture solamente dalle pagine selezionate, fare clic su **Rimuovi le sovrascritture** nella sezione **Pagine** della barra delle azioni.

 - Per rimuovere le sovrascritture da tutte le pagine, fare clic-destro sulla sezione **Pagine** del pannello delle Pagine e selezionare **Rimuovere tutte le sovrascritture** dal menu contestuale.

RISULTATO

Qualsiasi sovrascrittura effettuata al formato della pagina master viene rimossa solo dalle pagine selezionate o da tutte le pagine nel layout attualmente aperto nell'area musicale. Le pagine vuote che sono considerate sovrascritture vengono eliminate.

Se sono state rimosse sovrascritture soltanto dalle pagine selezionate, qualsiasi altra pagina con sovrascritture nel layout non subisce cambiamenti.


LINK CORRELATI

[Cornici](#) a pag. 343

Inserimento delle pagine

È possibile inserire delle pagine vuote o delle pagine che utilizzano una diversa pagina master in ciascun layout del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello delle pagine, fare clic su **Inserimento pagine** nella sezione **Pagine** della barra delle azioni per aprire la finestra di dialogo **Inserimento pagine**.

2. Inserire il numero di pagine desiderato nel campo **Numero di pagine da inserire**.
3. Selezionare dove si intende inserire le pagine. Ad esempio, selezionare **Dopo la pagina** e inserire 8 per inserire le pagine dopo la pagina 8.
4. Facoltativo: Selezionare la pagina master che si desidera assegnare alle pagine inserite dal menu **Usa la pagina master**.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Il numero di pagine specificate è aggiunto alla posizione selezionata. Sono pagine vuote, non hanno una pagina master assegnata predefinita e vengono visualizzate nel pannello delle Pagine con un triangolo colorato nel loro angolo in alto a sinistra.

Eliminazione delle pagine

È possibile eliminare le pagine vuote e qualsiasi altra pagina aggiunta ai layout.

Dorico Pro modifica automaticamente il numero delle pagine in ciascun layout in relazione alla lunghezza dei flussi che contengono. Se si intende eliminare le pagine perché non vuoi mostrare determinati flussi, è possibile farlo rimuovendo i flussi dal layout.


Le pagine vanno eliminate manualmente se sono state inserite come pagina vuota o se è stata fatta una sovrascrittura su una pagina in un layout che non è più necessario e ora appare vuoto. Ad esempio, una sovrascrittura sulla pagina finale in un layout impedisce che quella pagina e tutte le pagine precedenti siano automaticamente eliminate se il layout diventa più corto.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera eliminare le pagine.
2. Nella sezione **Pagine** del pannello delle Pagine, **Ctrl/Cmd** fare clic sulle pagine che si intendono eliminare.

NOTA

È possibile eliminare solo le pagine considerate come sovrascritture della pagina master.

3. Eliminare le pagine selezionate rimuovendo tutte le loro sovrascritture della pagina master.
 - Se qualsiasi pagina della selezione ha dei triangoli colorati nell'angolo in alto a sinistra, fare clic su **Rimuovi le sovrascritture** nella barra delle azioni della sezione **Pagine**.

 - Se qualsiasi pagina della selezione presenta dei triangoli colorati nell'angolo in basso a destra, fare clic destro su una pagina e selezionare **Rimuovi i cambi di numero di pagina** dal menu contestuale.
 - Se qualsiasi pagina della selezione ha dei segni colorati nei margini in alto o in alto e a sinistra, fare clic destro su una pagina e selezionare **Rimuovi i cambi di pagina master** dal menu contestuale.
 - Se qualsiasi pagina della selezione ha dei segni colorati nei margini in basso o in basso e a destra, fare clic destro su una pagina e selezionare **Rimuovi i cambi di intestazione dei flussi** dal menu contestuale.

RISULTATO

Dopo aver rimosso tutte le sovrascritture da tutte le pagine che si desidera eliminare, vengono eliminate se sono vuote. Se non sono vuote, rimuovere tutte le loro sovrascritture le fa tornare a seguire la loro pagina master predefinita.

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 320

[Cambiare i flussi assegnati ai layout](#) a pag. 129

Inserire cambi del numero di pagina

È possibile cambiare i numeri di pagina per le pagine in ciascun layout del progetto. L'inserimento dei cambi del numero di pagina consente di cambiare il numero di pagina visualizzato e lo stile del numero di pagina, e di stabilire se la prima pagina nei layout sia una pagina sinistra o destra.

Ad esempio è possibile utilizzare numeri romani come II e IV nelle pagine preliminari, e numeri come 1 e 3 nelle pagine musicali.


NOTA

- Se viene cambiato il numero della prima pagina nel layout con un numero pari, la pagina diviene automaticamente una pagina della facciata sinistra. Questo perché è stabilito che le pagine con un numero pari siano sempre sulla facciata sinistra e le pagine con un numero dispari siano sempre sulla facciata destra. Analogamente, se la prima pagina nel

layout è sulla facciata sinistra, non verrà visualizzata come pagina 1 ma solo come pagina 2.

- Non è consigliato inserire un cambio di numero di pagina se si desidera far iniziare un layout su una pagina della facciata sinistra, in quanto è presente un'opzione dedicata a questo nella sezione **Configurazione > Opzioni di layout**.
-

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout per il quale si intende cambiare i numeri di pagina.
 2. Nella sezione **Pagine** del pannello delle Pagine, selezionare la pagina per la quale si desidera cambiare i numeri di pagina.
 3. Per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di pagina**, fare clic su **Cambio di numero di pagina** nella barra delle azioni.

 4. Nella finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina**, inserire il numero di pagina dal quale si desidera che inizi il cambio di numero di pagina nel campo **Dalla pagina**.
Ad esempio, se si desidera cambiare il numero di pagina dell'attuale pagina 3, inserire 3.
 5. Inserire il nuovo numero di pagina che si desidera assegnare alla pagina selezionata nel campo **Numero della prima pagina**. Ad esempio, se si desidera trasformare l'attuale pagina 3 nella pagina 5, inserire 5.
 6. Selezionare uno dei seguenti stili numerici per **Tipo di sequenza**:
 - **Numeri in cifre**
 - **Numeri romani**
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il numero di pagina della pagina selezionata viene cambiato. Tutte le pagine successive vengono modificate di conseguenza fino al cambio di numero di pagina successivo o fino alla fine del progetto, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

SUGGERIMENTO

Nella finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina** è possibile modificare anche altri aspetti dei numeri di pagina. Ad esempio, è possibile visualizzare i numeri di misura subordinati come lettere in maiuscolo o in minuscolo.

LINK CORRELATI

[Avviare i layout su pagine della facciata sinistra](#) a pag. 367

Finestra di dialogo Cambio di numero di pagina

La finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina** consente di modificare i numeri di pagina visualizzati sulle pagine esistenti in ogni layout. È possibile visualizzare le pagine senza i numeri di pagina, o con una numerazione differente.

È possibile ad esempio modificare il tipo di numero con uno dei seguenti tipi disponibili:

- **Numeri romani**: ad esempio III e IV
- **Numeri**: ad esempio 5 e 19

È anche possibile modificare la visibilità dei numeri di pagina. Ad esempio, è possibile nascondere i numeri di pagina nelle pagine di introduzione impostando la loro visibilità su **Non sulla prima pagina**.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina** quando viene selezionata una pagina nella sezione **Pagine** del pannello delle Pagine in uno qualsiasi dei modi seguenti:

- Fare clic-destro nella sezione **Pagine** e selezionare **Inserisci un cambio di numero di pagina** dal menu contestuale.
- Fare clic su **Inserisci un cambio di numero di pagina**.



La finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina** contiene le seguenti opzioni:

Da pagina

Consente di selezionare la pagina da cui modificare i numeri di pagina. Il numero indica la rispettiva posizione all'interno del layout.

L'opzione **Visualizzato** mostra il numero attualmente assegnato alla pagina selezionata, e come quel numero appaia.

Numero della prima pagina

Consente di specificare il nuovo numero di pagina desiderato per la pagina selezionata. Le pagine successive seguono la nuova sequenza fino alla modifica di numero di pagina successiva, o fino alla fine del progetto.

Tipo di sequenza

Consente di selezionare il tipo di numero assegnato alla pagina selezionata e alle pagine successive.

Visibilità

Consente di specificare se un numero di pagina è visualizzato o nascosto. È possibile inoltre specificare che anche il numero di pagina venga nascosto nella pagina dove avviene la modifica al numero di pagina.

Tipo di numero subordinato

Consente di aggiungere un numero subordinato al numero di pagina e di specificarne il tipo.

Tipo di numero subordinato

Consente di specificare il numero dal quale si desidera che inizino i numeri subordinati.

Durante l'inserimento di una modifica al numero di pagina, viene visualizzato un segno nell'angolo inferiore destro della pagina nella sezione **Pagine** del pannello delle Pagine. Il nuovo numero di pagina viene inoltre visualizzato in ciascuna pagina nella sezione **Pagine** del pannello delle Pagine, nello stile numerico appropriato.

LINK CORRELATI

[Numeri di pagina](#) a pag. 820

Rimuovere cambi del numero di pagina

È possibile rimuovere i cambi del numero di pagina effettuati alle singole pagine, in questo modo le pagine vengono ripristinate ai relativi numeri di pagina predefiniti.

Qualsiasi pagina il cui numero è cambiato viene visualizzata con un triangolo colorato nel rispettivo angolo inferiore destro nella sezione **Pagine** del pannello delle Pagine.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout per il quale si intende rimuovere i cambi di numero di pagina.

2. Facoltativo: Se si desidera rimuovere i cambi di numero di pagina dalle singole pagine, fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle pagine desiderate nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine.
 3. Rimuovere i cambi di numero di pagina in uno dei modi seguenti:
 - Per rimuovere i cambi di numero di pagina solo dalle pagine selezionate, fare clic-destro su una pagina e selezionare **Rimuovi i cambi di numero di pagina** dal menu contestuale.
 - Per rimuovere i cambi di numero di pagina da tutte le pagine, fare clic-destro sulla sezione **Pagine** del pannello delle Pagine e selezionare **Rimuovi tutti i cambi di numero di pagina** dal menu contestuale.
-

RISULTATO

I Rimuovi tutti i cambi di numero di pagina vengono rimossi solo dalle pagine selezionate o da tutte le pagine nel layout attualmente aperto nell'area musicale.

Se sono stati rimossi i cambi di numero di pagina da tutte le pagine, viene ripristinata la sequenza dei numeri di pagina predefinita.

Se sono stati rimossi i cambi di numero di pagina solo dalle pagine selezionate, viene ripristinato il numero di pagina predefinito per quelle pagine fino al cambio di numero di pagina successivo o fino alla fine del progetto, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Qualsiasi altra pagina con cambi di numero di pagina nel layout non subisce cambiamenti.

LINK CORRELATI


[Finestra di dialogo Cambio di numero di pagina](#) a pag. 332

[Inserire cambi del numero di pagina](#) a pag. 331

Assegnazione delle pagine master alle pagine

È possibile assegnare diverse pagine master nell'insieme di pagine master a ciascuna pagina per ogni layout del progetto. È possibile assegnarle a singole pagine e a tutte le pagine che vengono dopo una specifica pagina selezionata.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera modificare le pagine master assegnate alle pagine.
 2. Nella sezione **Pagine master** del pannello delle Pagine, fare clic sulla pagina per la quale si desidera modificare l'assegnazione di pagina master.
 3. Nella barra delle azioni, fare clic su **Inserisci un cambio di pagina master** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di pagina master**.

 4. Facoltativo: Modificare la pagina iniziale per la pagina master utilizzando l'opzione **Dalla pagina**.
 5. Selezionare la pagina master che si desidera assegnare dal menu **Utilizza la pagina master**.
 6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Intervallo**:
 - **Solo la pagina corrente**
Viene assegnata una diversa pagina master solamente alla pagina selezionata.
 - **Da questa pagina in avanti**
Viene assegnata una diversa pagina master alla pagina selezionata e a tutte le pagine successive.
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Se è stato selezionato **Solo la pagina corrente**, la pagina master selezionata viene assegnata solamente alla pagina selezionata.

Se è stato selezionato **Da questa pagina in avanti**, la pagina master selezionata viene assegnata alla pagina selezionata e a tutte le pagine successive nel layout, o fino alla prossima modifica esistente di una pagina master.

Rimozione delle modifiche alla pagina master

È possibile rimuovere le modifiche alla pagina master assegnate alle singole pagine, che le riconverte al formato generale della pagina master applicato al layout.

Qualsiasi pagina la cui pagina master sia stata modificata viene mostrata con un segno lungo il relativo lato superiore o lungo quello superiore sinistro e inferiore nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout per il quale si intende rimuovere le modifiche alla pagina master.
2. Facoltativo: Se si desidera rimuovere le modifiche alla pagina master dalle singole pagine, fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle pagine desiderate nella sezione **Pagine** del pannello delle Pagine.
3. Rimuovere le modifiche alla pagina master in uno dei modi seguenti:
 - Per rimuovere le modifiche alla pagina master solo dalle pagine selezionate, fare clic destro su una pagina e selezionare **Rimuovi i cambi di pagina master** dal menu contestuale.
 - Per rimuovere le modifiche alla pagina master solo dalle pagine selezionate, fare clic-destro sulla sezione **Pagine** del pannello delle Pagine e selezionare **Rimuovi tutti i cambi di pagina master** dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le modifiche alla pagina master vengono rimosse solo dalle pagine selezionate o da tutte le pagine nel layout attualmente aperto nell'area musicale. Le pagine si riconvertono al formato della pagina master generale applicato al layout.

Se sono state rimosse modifiche alla pagina master soltanto dalle pagine selezionate, qualsiasi altra pagina con modifiche alla pagina master nel layout non subisce cambiamenti.

LINK CORRELATI

[Sovrascritture delle pagine master](#) a pag. 328

Inserimento di modifiche all'intestazione dei flussi

L'inserimento delle modifiche all'intestazione dei flussi consente di cambiare i margini sopra/sotto le intestazioni, oltre a modificare il formato utilizzato nell'intestazione. È possibile inserire modifiche all'intestazione dei flussi in ciascuna pagina e in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout per il quale si intende modificare le intestazioni dei flussi.
2. Nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine, fare clic sulla pagina per la/dalla quale si desidera inserire una modifica all'intestazione del flusso.
3. Nella barra delle azioni, fare clic su **Inserisci un cambio di intestazione del flusso** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di intestazione del flusso**.



4. Facoltativo: Cambiare la pagina iniziale per la modifica all'intestazione del flusso utilizzando l'opzione **Dalla pagina**.
 5. Selezionare l'intestazione del flusso che si desidera inserire dal menu **Utilizza l'intestazione del flusso**.
 6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Intervallo**:
 - **Solo la pagina corrente**
 - **Da questa pagina in avanti**
 7. Facoltativo: Attivare **Margine superiore dell'intestazione** e/o **Margine inferiore dell'intestazione** e modificare i parametri per modificare i margini sopra/sotto le intestazioni del flusso sulle pagine selezionate.
 8. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Se è stata selezionata l'opzione **Solo la pagina corrente**, l'intestazione del flusso selezionata viene applicata solamente a tutte le intestazioni del flusso presenti sulla pagina selezionata.

Se è stato selezionato **Da questa pagina in avanti**, l'intestazione del flusso selezionata viene applicata a tutte le intestazioni del flusso presenti sulla pagina selezionata e su tutte le pagine successive nel layout, o fino alla prossima modifica esistente dell'intestazione del flusso.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 339

[Consentire/impedire più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 367

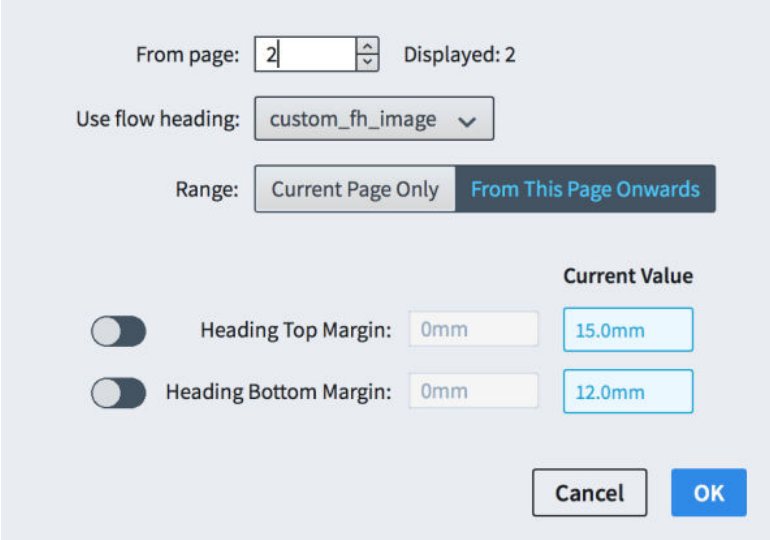
Finestra di dialogo **Inserisci un cambio di intestazione del flusso**

La finestra di dialogo **Inserisci un cambio di intestazione del flusso** consente di modificare i formati utilizzati per tutte le intestazioni di flusso sulle pagine specificate in ogni layout. È possibile applicare modifiche alle intestazioni di flusso solamente alle singole pagine o a tutte le pagine successive.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di intestazione del flusso** quando viene selezionata una pagina nella sezione **Pagine** del pannello delle Pagine in uno qualsiasi dei modi seguenti:

- Fare clic-destro nella sezione **Pagine** e selezionare **Inserisci un cambio di intestazione del flusso** dal menu contestuale.
- Fare clic su **Inserisci un cambio di intestazione del flusso**.





La finestra di dialogo **Inserisci un cambio di intestazione del flusso** contiene le seguenti opzioni:

Da pagina

Consente di selezionare la pagina da cui cambiare il formato dell'intestazione di flusso. Il numero indica la rispettiva posizione all'interno del layout.

L'anteprima **Visualizzata** mostra l'attuale numero della pagina selezionata, e come questo numero appaia. Se hai inserito modifiche al numero di pagina nel layout, potrebbe risultare differente da **Dalla pagina**.

Utilizza intestazione di flusso

Consente di specificare la presentazione dell'intestazione di flusso che si desidera applicare. Il menu contiene tutte le intestazioni di flusso disponibili nell'insieme di pagine master attuale.

Intervallo

Consente di specificare l'intervallo al quale si desidera applicare la modifica dell'intestazione di flusso.

- **Solo la pagina corrente** applica la modifica dell'intestazione di flusso solamente alla pagina selezionata.
- **Da questa pagina in avanti** applica la modifica all'intestazione di flusso sulla pagina selezionata e su tutte le pagine successive nel layout, o fino alla prossima modifica esistente dell'intestazione di flusso.

Margine superiore dell'intestazione

Consente di configurare lo spazio tra la parte superiore delle intestazioni di flusso influenzate e la fine del flusso precedente, indipendentemente dalla configurazione di default per il layout.

Margine inferiore dell'intestazione

Consente di configurare lo spazio tra la parte inferiore delle intestazioni di flusso influenzate e l'inizio del flusso successivo, indipendentemente dalla configurazione di default per il layout.

Durante l'inserimento di una modifica all'intestazione di flusso, viene visualizzato un segno nei bordi inferiore e inferiore sinistro della pagina nella sezione **Pagine** del pannello delle Pagine.

LINK CORRELATI

[Modificare i margini sopra/sotto le intestazioni di flusso](#) a pag. 369

Rimozione modifiche intestazione di flusso

È possibile rimuovere le modifiche delle intestazioni di flusso assegnate alle pagine individuali e tornare all'intestazione di flusso **Predefinita**.

Qualsiasi pagina la cui intestazione di flusso è stata modificata viene mostrata con un segno lungo il relativo lato inferiore o lungo quello sinistro e inferiore nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout per il quale si intende rimuovere le modifiche alle intestazioni dei flussi.
2. Facoltativo: Se si desidera rimuovere le modifiche alle intestazioni dei flussi dalle singole pagine, fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle pagine desiderate nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine.
3. Rimuovere le modifiche alle intestazioni dei flussi in uno dei modi seguenti:
 - Per rimuovere le modifiche alle intestazioni dei flussi solamente dalle pagine selezionate, fare clic con il pulsante destro su una pagina e selezionare **Rimuovi i cambi di intestazione dei flussi** dal menu contestuale.
 - Per rimuovere le modifiche alle intestazioni dei flussi da tutte le pagine, fare clic-destro sulla sezione **Pagine** del pannello delle Pagine e selezionare **Rimuovi tutti i cambi di intestazione dei flussi** dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le modifiche alle intestazioni dei flussi vengono rimosse dalle pagine selezionate o da tutte le pagine nel layout attualmente aperto nell'area musicale. Le pagine tornano a utilizzare l'intestazione dei flussi **Predefinita** nell'insieme di pagine master applicato al layout.

Se sono state rimosse le modifiche alle intestazioni dei flussi soltanto dalle pagine selezionate, qualsiasi altra pagina con delle modifiche alle intestazioni dei flussi nel layout non subisce cambiamenti.



LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 339

Scambiare le pagine

È possibile scambiare le pagine che presentano sovrascritture con le pagine adiacenti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera scambiare le pagine.
2. Nella sezione **Pagine** del pannello Pagine, selezionare la pagina sovrascritta che presenta le sovrascritture da scambiare con un'altra pagina.
Le pagine sovrascritte possiedono dei segni nel relativo angolo superiore sinistro.
3. Scambiare la pagina selezionata con un'altra pagina in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su **Scambia con la pagina precedente** nella barra delle azioni.

 - Fare clic su **Scambia con la pagina successiva** nella barra delle azioni.


RISULTATO

La pagina selezionata scambia la propria posizione con la pagina precedente o successiva nella sequenza di pagine del layout.

Intestazioni dei flussi

Le intestazioni dei flussi consentono di mostrare automaticamente i titoli dei flussi appena sopra la loro prima accollatura. Funzionano come dei modelli, similmente alle pagine master.

Le intestazioni dei flussi fanno parte degli insiemi di pagine master. Come azione predefinita, Dorico Pro fornisce un'intestazione del flusso in ciascun insieme di pagine master, che contiene i codici per visualizzare il numero e il titolo del flusso. Questa è l'azione predefinita per tutte le intestazioni dei flussi, ma è possibile inserire cambiamenti delle intestazioni dei flussi a pagine individuali o a intervalli di pagine.

Le intestazioni dei flussi vengono inserite automaticamente appena sopra la prima accollatura del flusso al quale si applicano, il che significa che non possiedono una posizione verticale fissa sulla pagina a differenza di altre cornici. Occupano inoltre spazio verticale all'interno delle cornici musicali. È possibile cambiare i margini dello spazio sopra e sotto le intestazioni dei flussi sulla base del layout e della pagina, tramite l'inserimento di modifiche alle intestazioni dei flussi.

Le cornici nelle intestazioni dei flussi appaiono con linee tratteggiate anziché continue in modo da poterle individuare più rapidamente. È possibile muovere le cornici dell'intestazione del flusso nello stesso modo in cui si muovono le altre cornici, ma ciò crea una sovrascrittura della pagina master.



Le linee tratteggiate mostrano i bordi di una cornice di testo dell'intestazione del flusso

LINK CORRELATI

[Tacet a pag. 375](#)

[Nascondere/Visualizzare intestazioni di flusso a pag. 369](#)

[Insiemi di pagine master a pag. 321](#)

[Sovrascritture delle pagine master a pag. 328](#)

[Codici di testo a pag. 354](#)

[Inserimento di modifiche all'intestazione dei flussi a pag. 335](#)

Editor delle intestazioni dei flussi

L'editor delle intestazioni dei flussi consente di visualizzare e modificare il formato delle intestazioni dei flussi.

Questo editor funziona in maniera simile all'editor delle pagine master; tuttavia, il colore dello sfondo dell'editor delle intestazioni dei flussi è diverso per facilitare l'identificazione di ciò che si sta effettivamente modificando.

È possibile aprire l'editor delle intestazioni dei flussi nei modi seguenti:

- Fare doppio clic su un'intestazione di un flusso nella sezione **Intestazioni dei flussi** del pannello delle pagine.
- Selezionare un'intestazione di flusso nella sezione **Intestazioni dei flussi** del pannello delle pagine e fare clic su **Modifica l'intestazione del flusso**.



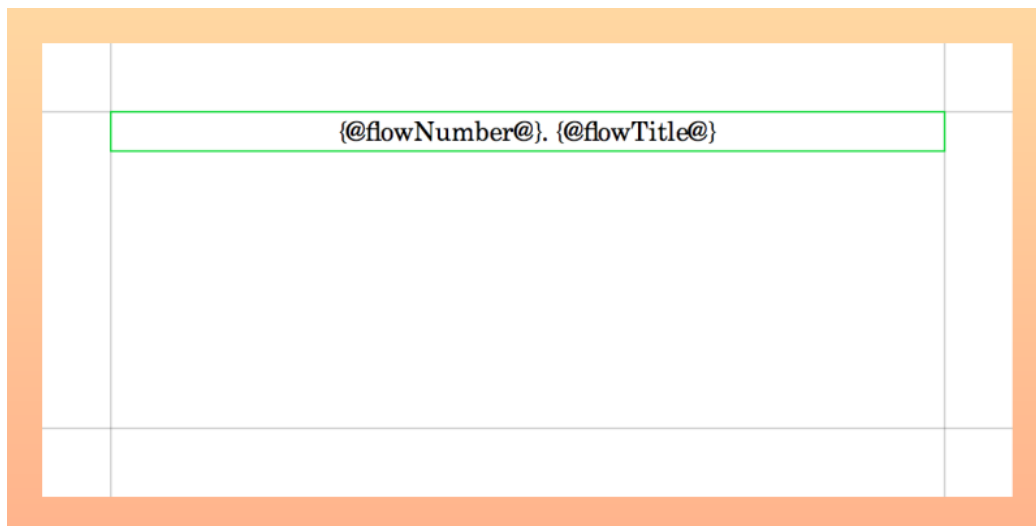
È possibile personalizzare le intestazioni dei flussi nell'editor delle pagine master, ad esempio inserendo cornici aggiuntive e modificando/spostando le cornici grafiche e di testo esistenti. È possibile inoltre modificare l'allineamento verticale del testo nelle cornici di testo e utilizzare le opzioni dell'editor di testo per formattare l'aspetto e l'allineamento orizzontale del testo nelle cornici di testo.

NOTA

- Non è possibile inserire delle cornici musicali nelle intestazioni dei flussi.
- Le cornici nelle intestazioni dei flussi possono presentare dei vincoli solamente ai lati sinistro e destro ma non sopra e sotto. Questo perché le intestazioni dei flussi non hanno una posizione verticale fissa.

È possibile posizionare le cornici a piacimento nell'editor intestazione di flusso, in quanto Dorico Pro utilizza la parte superiore della cornice più in alto e la parte inferiore della cornice più in basso per determinare le dimensioni dell'intestazione di flusso. Tuttavia, si raccomanda di mantenere l'altezza totale delle intestazioni dei flussi il più bassa possibile per ridurre la quantità di musica mostrata conseguentemente nelle cornici musicali.

A differenza delle pagine master, le intestazioni dei flussi vengono visualizzate allo stesso modo indipendentemente dal fatto che si trovino sulle pagine di sinistra o di destra. In questo modo viene visualizzata una singola pagina nell'editor delle intestazioni dei flussi.



Un'intestazione di un flusso nell'editor delle intestazioni dei flussi

LINK CORRELATI

[Pannello delle pagine](#) a pag. 313

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia](#) a pag. 396

[Modifica dell'allineamento orizzontale del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 361

Personalizzare intestazioni di flusso

È possibile personalizzare le intestazioni di flusso in base alle proprie esigenze tramite l'editor intestazione di flusso. Modificare un'intestazione di flusso influisce sull'aspetto delle intestazioni di flusso in tutti i layout che utilizzano quell'intestazione.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello delle pagine, fare doppio clic su un'intestazione di flusso nella sezione **Intestazioni dei flussi**.

L'editor intestazione di flusso si apre nell'area musicale.

2. Nell'editor intestazione di flusso, cambiare il layout dell'intestazione di flusso. È possibile ad esempio inserire una cornice grafica o modificare l'allineamento verticale del testo nella cornice di testo.
 3. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Inserire cornici](#) a pag. 343

[Spostare le cornici](#) a pag. 344

[Modificare la dimensione e l'aspetto delle cornici](#) a pag. 345

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

Aggiungere intestazioni di flusso

È possibile aggiungere nuove intestazioni del flusso agli insiemi di pagine master. Ogni insieme di pagine master può avere molteplici e personalizzate intestazioni di flusso, ma solo un'intestazione di flusso predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire un layout che utilizza l'insieme di pagine master al quale si desidera aggiungere intestazioni di flusso.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale, ciò modifica però l'insieme di pagina master applicato al layout.

2. Nel pannello delle pagine, fare clic su **Nuova intestazione del flusso** nella barra delle azioni **Intestazioni dei flussi** per aprire la finestra di dialogo **Nuova intestazione del flusso**.



3. Nella finestra di dialogo **Nuova intestazione del flusso**, inserire un nome per la nuova intestazione nel campo **Nome**.
4. Selezionare l'intestazione del flusso esistente sulla quale si vuole basare la nuova intestazione dal menu **Basata su**.

NOTA

- Le intestazioni dei flussi basate sulle intestazioni esistenti mantengono un collegamento all'intestazione del flusso **Basata su**. Ciò significa che alcune modifiche apportate all'intestazione del flusso **Basata su**, come la modifica della dimensione del carattere del testo nelle cornici di testo, influiscono anche sulla nuova intestazione del flusso e viceversa.
 - Se si seleziona **(Nulla)** viene sempre creata una nuova intestazione del flusso senza alcuna formattazione tranne i margini di pagina.
-

5. Selezionare uno dei seguenti tipi di intestazione di flusso per la nuova intestazione:

- **Predefinita**
- **Personalizzata**

NOTA

Se si seleziona **Predefinita**, la nuova intestazione del flusso sostituisce l'intestazione predefinita già esistente, in quanto ogni insieme di pagine master può avere una singola intestazione di flusso predefinita.

Se si desidera creare una nuova intestazione di flusso senza sostituirla con una già esistente, selezionare **Personalizzata**.

6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Una nuova intestazione di flusso del tipo scelto viene aggiunta all'insieme di pagine master selezionato.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile applicare le intestazioni di flusso a pagine individuali nei layout che utilizzano l'insieme di pagine master al quale appartengono.

LINK CORRELATI

[Insiemi di pagine master](#) a pag. 321

[Inserimento di modifiche all'intestazione dei flussi](#) a pag. 335

[Nascondere/Visualizzare intestazioni di flusso](#) a pag. 369

Rinominare le intestazioni di flusso

È possibile modificare il nome delle intestazioni di flusso, comprese quelle predefinite e personalizzate.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire un layout che utilizza l'insieme di pagine master contenente l'intestazione di flusso che si desidera rinominare.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale, ciò modifica però l'insieme di pagine master applicato al layout.

2. Nella sezione **Intestazioni dei flussi** del pannello delle pagine, fare clic sulla coppia di intestazione di flusso che si desidera rinominare.
3. Nella barra delle azioni, fare clic su **Rinomina l'intestazione del flusso** per aprire la finestra di dialogo **Rinomina l'intestazione del flusso**.



4. Inserire il nome desiderato nel campo **Nome**.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Eliminare intestazioni di flusso

È possibile eliminare le intestazioni di flusso dagli insiemi di pagine master.

NOTA

Non è possibile eliminare le intestazioni di flusso **Predefinite**. Ciascun insieme di pagine master deve contenere almeno un'intestazione di flusso **Predefinita**. È possibile sostituire le intestazioni di flusso **Predefinite** aggiungendo una nuova intestazione di flusso e impostandola su **Predefinita**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire un layout che utilizza l'insieme di pagine master contenente l'intestazione di flusso che si desidera eliminare.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale, ciò modifica però l'insieme di pagine master applicato al layout.

2. Nella sezione **Intestazioni dei flussi** del pannello delle pagine, fare clic sull'intestazione di flusso che si desidera eliminare.
3. Nella barra delle azioni, fare clic su **Elimina l'intestazione del flusso**.



RISULTATO

L'intestazione di flusso selezionata viene eliminata. È possibile annullare questa azione se è stata eliminata un'intestazione di flusso per errore.

Cornici

Le cornici consentono di posizionare la musica, del testo aggiuntivo e le immagini, in qualsiasi posizione entro i margini di una pagina.

Le cornici sono costituite da riquadri rettangolari che possono essere posizionati all'interno dei margini di pagina che sono stati definiti per un determinato layout. In modalità Tipografia è possibile visualizzare e modificare le cornici in base alle proprie esigenze. Su Dorico Pro, vi sono i seguenti tipi di cornici:

- Cornici musicali che mostrano il flusso e la musica dei musicisti selezionati
- Cornici di testo che consentono di inserire del testo e dei codici di testo
- Cornici grafiche per poter caricare immagini o illustrazioni in un'ampia varietà di formati

Per ciascuna cornice, è possibile specificare dei vincoli che definiscono il rapporto tra i lati della cornice e i margini di pagina corrispondenti.

LINK CORRELATI

[Flussi in Dorico Pro](#) a pag. 32

[Layout in Dorico Pro](#) a pag. 32

[Vincoli di cornice](#) a pag. 363

[Cornici musicali](#) a pag. 347

[Cornici di testo](#) a pag. 353

[Cornici grafiche](#) a pag. 362

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 380

[Codici di testo](#) a pag. 354




Inserire cornici

È possibile inserire le cornici sulle pagine manualmente, sia su pagine individuali che su pagine master nell'editor delle pagine master. È possibile inserire cornici musicali, cornici di testo, e cornici grafiche.

PREREQUISITI

Se si intende inserire delle cornici su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, fare clic su **Cornici** per visualizzare il pannello di Formattazione.
2. Nella sezione **Inserimento delle cornici**, selezionare uno dei seguenti tipi di cornice:
 - **Inserisci una cornice musicale**

 - **Inserisci una cornice di testo**

 - **Inserisci una cornice grafica**

3. Fare clic e trascinare il tipo di cornice selezionato nell'area musicale per inserirlo.
È possibile disegnare una cornice di qualsiasi dimensione e forma, purché rientri nei margini della pagina.

RISULTATO

Quando si lascia il tasto del mouse, il tipo di cornice selezionato viene inserito nella pagina.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la dimensione della cornice o definirne i vincoli. Se è stata inserita una cornice musicale, è possibile determinare quali parti della partitura visualizzare al suo interno. Se è stata inserita una cornice di testo, è possibile inserire del testo. Se è stata inserita una cornice grafica, può essere caricato un file immagine.

LINK CORRELATI

- [Vincoli di cornice](#) a pag. 363
- [Cornici musicali](#) a pag. 347
- [Cornici di testo](#) a pag. 353
- [Cornici grafiche](#) a pag. 362
- [Selettori delle cornici musicali](#) a pag. 349
- [Editor delle pagine master](#) a pag. 326

Spostare le cornici

Una volta inserite, è possibile spostare le singole cornici tra le pagine, incluse le pagine master. Non è tuttavia possibile spostare le cornici oltre i margini di pagina.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si intende spostare delle cornici su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le cornici che si desidera spostare.
2. Spostare le cornici in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

Modificare la dimensione e l'aspetto delle cornici

Una volta inserite, è possibile modificare la dimensione e l'aspetto delle singole cornici nelle pagine, incluse le pagine master.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - Se si desidera modificare l'aspetto o la dimensione delle cornici su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la maniglia centrale su un lato della cornice per la quale si intende modificare la dimensione o l'aspetto.

NOTA

È possibile selezionare solamente una singola maniglia su una singola cornice alla volta.

2. Spostare la maniglia in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic e trascinare la maniglia verso destra/sinistra o verso l'alto/il basso.

NOTA

È possibile muovere le maniglie sui lati sinistro/destro della cornice solamente verso sinistra o destra. È possibile muovere le maniglie sui lati superiore/inferiore della cornice solamente verso l'alto o il basso. Se ad esempio si desidera allargare la cornice, selezionare la maniglia centrale sul lato destro della cornice e muovere verso destra.

3. Facoltativo: Ripetere i passaggi 1 e 2 per qualsiasi altro lato della cornice che si desidera allargare o allungare fino alla misura e alla forma desiderate.
-

LINK CORRELATI

[Editor delle pagine master](#) a pag. 326

Selezione delle maniglie di cornice

È possibile selezionare una singola maniglia su una cornice, ed è possibile passare dalla selezione della maniglia alla selezione dell'intera cornice.

PREREQUISITI

L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la maniglia di cornice in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare qualsiasi maniglia sulla cornice e premere **Freccia destra/Freccia sinistra/Freccia su/Freccia giù** per selezionare altre maniglie attorno al lato della cornice.
 - Selezionare la cornice, premere **Freccia destra** per passare alla selezione della maniglia nell'angolo in alto a sinistra, quindi premere **Freccia sinistra/Freccia su/Freccia giù/Tab** per selezionare altre maniglie attorno al lato della cornice.
 - Fare clic su una maniglia della cornice.

NOTA

È possibile selezionare solamente una singola maniglia su una singola cornice alla volta.

2. Facoltativo: Passare in qualsiasi momento ad avere nuovamente l'intera cornice selezionata premendo **Tab**.
-

Copia delle cornici

È possibile copiare singole cornici da una pagina alle altre presenti nei layout, utile se ad esempio si desidera fare apparire la stessa cornice su più pagine nella stessa esatta posizione. È inoltre possibile copiare cornici sulla stessa pagina, se si desidera ad esempio duplicare una cornice su una pagina.

NOTA

Questo non si applica alle cornici nelle pagine master. È possibile copiare le cornici sulle pagine master durante la personalizzazione della pagina master.

PREREQUISITI

L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera copiare delle cornici su altre pagine.
 2. Selezionare le cornici che si desidera copiare, le quali possono essere su più pagine.
 3. Nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine, fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle pagine in cui si desidera copiare le cornici selezionate.
 4. Fare clic-destro nella sezione **Pagine** e selezionare **Copia le cornici selezionate nelle pagine selezionate** dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Tutte le cornici selezionate vengono copiate nelle pagine selezionate, nella loro posizione su pagina originale. Se sono state copiate delle cornici nella loro pagina originale, si sovrapporranno esattamente alla loro copia originale.

Cornici musicali

Le cornici musicali visualizzano la musica del progetto in un ordine specifico. È possibile controllare quali parti del progetto debbano essere visualizzate utilizzando le cornici musicali delle pagine master e le cornici musicali dei layout.

Entrambi i tipi di cornici musicali mostrano musica e notazioni inseriti nel progetto in base ai rispettivi selettori di cornice musicale, che possono filtrare per flussi o per musicisti selezionati.



Una cornice musicale di pagina master

Cornici musicali di pagina master

Le cornici musicali di pagine master esistono solo sulle pagine master, il che significa che è possibile inserire e modificare le cornici musicali di pagina master solamente nell'editor delle pagine master. È possibile assegnare a esse soltanto catene di cornici delle pagine master.

Come azione predefinita, le pagine master negli insiemi di pagine master forniti da Dorico Pro includono cornici musicali di pagine master con una singola catena di cornici di pagine master assegnata a esse. Questa catena di cornici è configurata per visualizzare tutti i musicisti in tutti i flussi per ciascun layout. Queste pagine master sono configurate per essere applicate a tutte le pagine in tutti i layout del progetto come azione predefinita, in base al tipo di layout.

È possibile inserire più cornici musicali di pagine master su una singola pagina master, e modificarne la dimensione e l'aspetto a piacimento. Se si desidera collegare cornici musicali di pagina master separate ma sulla stessa pagina, è possibile assegnarle alla stessa catena di cornici.

Cornici musicali di layout

Le cornici musicali di layout esistono solo sulle singole pagine nei layout, il che significa che è possibile inserire e modificare le cornici musicali di layout solamente nei layout individuali nell'area musicale. È possibile assegnare sia catene di cornici dei layout che di pagina master alle cornici musicali di layout. Tuttavia, assegnare una catena di cornici di pagina master a una cornice di layout non influenza la pagina master.

È possibile inserire più cornici musicali di layout su una singola pagina, e modificarne la dimensione e l'aspetto a piacimento. Le cornici musicali di layout consentono ad esempio di inserire brevi estratti musicali provenienti da un diverso flusso come note a piè di pagina o da un indice.

Se si desidera collegare cornici musicali di layout separate ma sulla stessa pagina, è possibile assegnarle alla stessa catena di cornici.

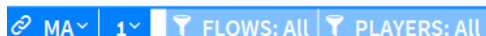
IMPORTANTE

Le cornici musicali di layout sono considerate sovrascritture alle pagine master. Se si rimuovono tutte le sovrascritture alle pagine di un layout, vengono rimosse anche tutte le cornici musicali di layout.

Identificare le cornici musicali di pagina master e le cornici musicali di layout

Per distinguere le cornici musicali di pagina master e le cornici musicali di layout, è possibile verificare quanto segue:

- Selettori dei flussi e dei musicisti: nelle singole pagine dei layout, le cornici musicali delle pagine master non consentono mai di modificare la selezione dei flussi o dei musicisti. Questi selettori sono inattivi in quanto possono essere modificati solamente sulle pagine master nell'editor delle pagine master.



Selettori di flusso e di musicista inattivi in una cornice musicale di pagina master

- Catene di cornici: Per impostazione predefinita, le catene di cornici assegnate alle cornici musicali dei layout iniziano con una «L». Per impostazione predefinita, le catene di cornici assegnate alle cornici musicali di pagine master iniziano con una « M ».

LINK CORRELATI

[Selettori delle cornici musicali](#) a pag. 349

[Pagine master](#) a pag. 320

[Sovrascritture delle pagine master](#) a pag. 328

[Editor delle pagine master](#) a pag. 326

[Modificare la dimensione e l'aspetto delle cornici](#) a pag. 345

Catene di cornici musicali

Una catena di cornici musicali è un insieme di cornici musicali che visualizzano la stessa selezione di musica in un ordine impostato, spesso in sequenza. Le catene di cornici musicali vengono create automaticamente quando si crea una cornice musicale in una pagina, e possono includere un qualsiasi numero di cornici, compresa una singola soltanto.

È possibile visualizzare la musica per musicista e per flusso in ogni catena di cornici musicali, tramite i selettori della cornice musicale.

Su Dorico Pro, Esistono diversi tipi di catene di cornici.

Catene di cornici delle pagine master

Le catene di cornici delle pagine master possono essere create e interamente modificate solamente sulle pagine master nell'editor delle pagine master; non è possibile modificare i filtri flusso e musicisti per le catene di cornici delle pagine master nei singoli layout. Ogni volta che si crea una cornice musicale in una pagina master, si inizia automaticamente una catena di cornici.

Le catene di cornici che iniziano con una «M», come «MA», sono catene di cornici delle pagine master. È possibile avere più catene di cornici delle pagine master su ogni pagina, come «MA» e «MH».

Le pagine master predefinite contengono una singola catena di cornice che è configurata per visualizzare tutti i flussi e tutti i musicisti nel layout. Di conseguenza, Dorico Pro crea automaticamente pagine e cornici sufficienti a visualizzare tutti i flussi in tutti i layout che utilizzano quelle pagine master.

NOTA

- Per fare in modo che una partitura continui automaticamente nelle pagine successive, la cornice musicale deve essere creata almeno nella **Prima** pagina master e nella pagina master **Predefinita**.
- Tutte le cornici nella stessa catena di cornici musicali devono visualizzare gli stessi flussi e musicisti. Non è possibile ad esempio che la prima cornice di una catena visualizzi solo il violino, mentre la seconda cornice visualizzi tutti i musicisti.

- Con Dorico Pro è possibile visualizzare i flussi nei layout più di una volta. Di conseguenza, se si desidera modificare la formattazione di alcuni flussi in un layout specifico, ad esempio visualizzandoli non più di una volta nelle catene di cornici del layout anziché in quella della pagina master, è necessario rimuovere quei flussi dalla lista **Filtra per flusso** sulla catena di cornici della pagina master. Questo determina quali flussi vengono visualizzati automaticamente in tutti i layout che utilizzano la stessa pagina master, si consiglia quindi di creare una pagina master apposita per il layout nel quale si desidera cambiare la formattazione.

Catene di cornici dei layout

Le catene di cornici dei layout possono essere create e modificate nei singoli layout. Se si crea una cornice musicale e la si assegna a una catena di cornici del layout, questa viene visualizzata solamente in quella pagina e in quel layout, e avvia comunque una propria catena di cornici. Per fare in modo che la cornice musicale continui nelle pagine successive, è necessario creare cornici musicali su tutte le pagine del layout nel quale si vuole far apparire la catena, e assegnare tutte le cornici create alla stessa catena di cornici del layout.

Le catene di cornici che iniziano con una «L», come «LA», sono catene di cornici dei layout. È possibile avere più catene di cornici dei layout su ogni pagina, come «LA» e «LB».

NOTA

- Tutte le cornici nella stessa catena di cornici musicali devono visualizzare gli stessi flussi e musicisti. Non è possibile ad esempio che la prima cornice di una catena visualizzi solo il violino, mentre la seconda cornice visualizzi tutti i musicisti.
- L'assegnazione dei flussi alle catene di cornici dei layout non nasconde i flussi nella catena di cornici della pagina master, se la catena di cornici nella pagina master applicata al layout è configurata per includere quei flussi. Come azione predefinita, le catene di cornici delle pagine master sono configurate per visualizzare tutti i flussi nel progetto.

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 320

[Editor delle pagine master](#) a pag. 326

[Layout in Dorico Pro](#) a pag. 32

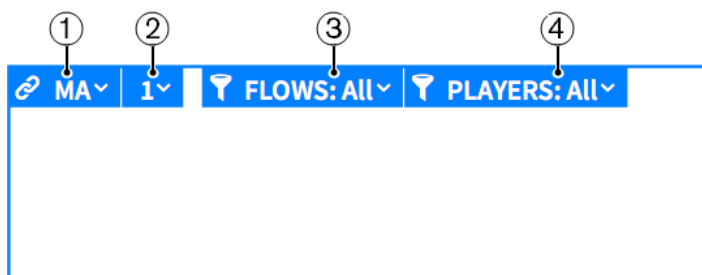
[Selettori delle cornici musicali](#) a pag. 349

Selettori delle cornici musicali

Quando **Cornici** viene selezionato nella casella degli strumenti Tipografia, le cornici musicali mostrano dei selettori che consentono di modificare la musica visualizzata, permettendo di cambiare ad esempio quali flussi e musicisti debbano essere visualizzati in ciascuna catena di cornici.

I selettori sulle cornici musicali consentono di controllare quali flussi e musicisti siano visualizzati nelle catene di cornici, e l'ordine con il quale viene visualizzata la musica selezionata nelle cornici sulla pagina. Le catene di cornici possono includere un qualsiasi numero di cornici, compresa una singola soltanto.

Ogni cornice musicale visualizza i seguenti selettori:



1 Catena di cornici

Consente di selezionare quale cornice musicale segua la catena di cornici. Le cornici che iniziano con una «M» hanno delle cornici musicali di pagine master assegnate a esse; le cornici che iniziano con una «L» hanno invece assegnate delle cornici musicali dei layout. La seconda lettera consente di individuare diverse catene di cornici del solito tipo. Viene generata automaticamente e riflette l'ordine nel quale sono state create le catene di cornici, ad esempio «LA» è la prima catena di cornice dei layout creata nel layout e «LB» la seconda.

2 Ordine delle cornici

Se sono presenti due o più cornici musicali nella stessa catena di cornici della stessa pagina, questa opzione consente di specificare l'ordine in cui la musica debba fluire attraverso le cornici. Ad esempio, quando l'**Ordine delle cornici** è **1**, quella cornice è la prima nella catena di cornici.

3 Filtra per flusso

Se il progetto contiene più flussi, è possibile specificare quale di questi flussi deve essere visualizzato nella catena di cornici. Ad esempio, è possibile mostrare un singolo flusso, una selezione di flussi o tutti i flussi.

4 Filtra per musicista

Se nel progetto sono presenti più musicisti, è possibile specificare quale di questi visualizzare nella catena di cornici. Ad esempio, è possibile mostrare un singolo musicista, una selezione di musicisti o tutti i musicisti.

NOTA

È possibile modificare i selettori **Filtra per flusso** e **Filtra per musicista** delle cornici musicali di pagine master solamente nell'editor delle pagine master.

LINK CORRELATI

[Vincoli di cornice](#) a pag. 363

[Modificare la dimensione e l'aspetto delle cornici](#) a pag. 345

Assegnare catene di cornici alle cornici musicali

È possibile assegnare catene di cornici musicali già esistenti a nuove cornici musicali, e modificare la catena di cornici di una cornice musicale già esistente. Questo viene applicato sia alle cornici musicali di layout che di pagina master.

NOTA

Le nuove cornici musicali in una pagina avviano sempre una nuova catena di cornici, indipendentemente dal relativo tipo.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si desidera assegnare delle catene di cornici musicali a delle cornici su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Nella cornice musicale della quale si desidera cambiare la catena di cornici, fare clic su **Catena di cornici**.



2. Selezionare la catena di cornici che si desidera assegnare alla cornice musicale.

NOTA

- Non è possibile selezionare le catene di cornici dei layout per le cornici nell'editor delle pagine master.
- Se non si desidera utilizzare nessuna delle catene di cornici disponibili, fare clic su **Scollega**.

3. Fare clic al di fuori del selettore per chiuderlo.
-

RISULTATO

La catena di cornici selezionata viene assegnata alla cornice musicale. Tutte le impostazioni della catena di cornici vengono applicate alla cornice, come i flussi e i musicisti visualizzati.

LINK CORRELATI

[Editor delle pagine master](#) a pag. 326

Scollegare le cornici musicali dalle catene di cornici

È possibile scollegare le cornici musicali dalle catene di cornici musicali, se ad esempio si desidera assegnare una cornice musicale a una nuova catena di cornici, senza dover cancellarla.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si desidera scollegare le cornici dalle catene di cornici musicali su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Nella cornice musicale che si desidera scollegare, fare clic su **Catena di cornici**.



2. Fare clic su **Scollega**.
-

RISULTATO

La cornice musicale viene scollegata dalla precedente catena di cornici. Viene creata automaticamente una nuova catena di cornici per la cornice scollegata.

- Scollegando una cornice musicale di un layout da una catena di cornici, fa sì che essa venga collegata a una nuova catena di cornici.
- Scollegando una cornice musicale di un layout da una catena di cornici delle pagine master, fa sì che essa venga convertita in una nuova cornice di layout.
- Scollegando una cornice musicale di una pagina master da una catena di cornici delle pagine master, fa sì che essa venga collegata a una nuova catena di cornici.

Modificare l'ordine delle cornici musicali

Se sono presenti almeno due o più cornici musicali dello stesso tipo nella stessa catena di cornici della stessa pagina, è possibile modificare l'ordine in cui la musica debba venire visualizzata attraverso le cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si desidera modificare l'ordine delle cornici musicali su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. In una delle cornici musicali della quale si desidera cambiare l'ordine, fare clic su **Ordine delle cornici**.

1 ▾

2. Selezionare il numero corrispondente alla cornice desiderata dal menu **Ordine delle cornici**.
3. Fare clic al di fuori del selettore per chiuderlo.

RISULTATO

La posizione della cornice selezionata nell'ordine della catena di cornici è cambiata scambiando il suo numero con quello precedentemente assegnato alla cornice avente il numero. Ad esempio, cambiando il numero della seconda cornice in una catena di cornici a **1**, fa sì che la cornice numerata originariamente **1** cambi il suo numero con **2** nell'ordine della catena di cornici.

Assegnazione dei flussi alle catene di cornici

È possibile scegliere quali flussi debbano essere visualizzati in ciascuna catena di cornici, è ad esempio possibile escludere alcuni flussi dalla catena di cornici della pagina master per visualizzarli invece nelle catene di cornici dei layout.

NOTA

- È possibile assegnare i flussi sia alle catene di cornici delle pagine master sia a quelle dei layout. Tuttavia è possibile modificare i flussi assegnati alle catene di cornici dei layout solamente nei singoli layout, e quelli assegnati alle catene di cornici delle pagine master nell'editor delle pagine master.
- Modificare l'assegnazione dei flussi influenza tutte le cornici nella catena di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si desidera modificare i flussi assegnati alle catene di cornici musicali su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Nella cornice musicale della quale si desidera modificare i flussi assegnati, fare clic su **Flussi**.

Flows: All ▾

2. Selezionare i flussi che si desidera mostrare nella catena di cornici dal menu **Filtra per flusso**.
3. Fare clic al di fuori del selettore per chiuderlo.

RISULTATO

La cornice musicale visualizza i flussi selezionati. Se sono stati modificati i flussi assegnati alla cornice musicale di pagina master, il numero delle pagine nei layout ai quali è applicata la pagina master viene aggiornato automaticamente. Se ad esempio è stato assegnato un ulteriore flusso

alla catena di cornici della pagina master, verranno aggiunte cornici e pagine aggiuntive ai layout corrispondenti quanto basta a visualizzare il flusso.

Assegnazione dei musicisti alle catene di cornici

È possibile modificare quali musicisti siano inclusi nelle diverse catene di cornici, se ad esempio si sta scrivendo un duetto di pianoforte e si desidera mostrare un pianoforte sulle pagine a sinistra e l'altro sulle pagine a destra.


NOTA

- È possibile assegnare i musicisti sia alle catene di cornici delle pagine master sia a quelle dei layout. Tuttavia è possibile modificare i musicisti assegnati alle catene di cornici dei layout solamente nei singoli layout, e quelli assegnati alle catene di cornici delle pagine master nell'editor delle pagine master.
- Modificare l'assegnazione dei musicisti influenza tutte le cornici nella catena di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si desidera modificare i musicisti assegnati alle catene di cornici musicali su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Nella cornice musicale della quale si desidera modificare i musicisti assegnati, fare clic su **Musicisti**.

2. Selezionare i musicisti che si desidera mostrare nella cornice musicale dal menu **Filtra per musicista**.
3. Fare clic al di fuori del selettore per chiuderlo.

RISULTATO

La selezione dei musicisti visualizzati nella catena di cornici è cambiata.

NOTA

La dimensione del rigo non cambia automaticamente, è possibile che i rigi si sovrappongano in piccole cornici nella catena di cornici.

Cornici di testo

Le cornici di testo consentono di aggiungere testo e codici al progetto, indipendentemente dalle posizioni ritmiche presenti nella partitura. L'aggiunta di cornici di testo a singole pagine che non siano pagine master è considerata una sovrascrittura della pagina master.

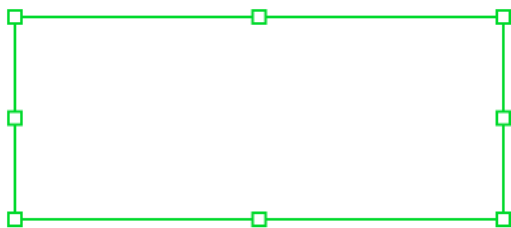
È possibile aprire l'editor di testo per le singole cornici in uno dei modi seguenti:

- Attivare il parametro **Cornici** nel pannello Formattazione, selezionare la cornice di testo e premere **Invio**.

SUGGERIMENTO

È possibile passare dalla selezione di una maniglia di cornice all'intera cornice premendo **Tab**.

- Fare doppio-clic all'interno della cornice di testo.



Cornici di testo

LINK CORRELATI

[Inserire cornici a pag. 343](#)

[Inserire del testo nelle cornici di testo a pag. 359](#)

[Formattazione del testo a pag. 388](#)

[Modifica dell'allineamento orizzontale predefinito degli stili di testo a pag. 393](#)

[Modifica dell'allineamento orizzontale del testo nelle cornici di testo a pag. 361](#)

[Sovrascritture delle pagine master a pag. 328](#)

[Modificare la dimensione e l'aspetto delle cornici a pag. 345](#)

Codici di testo

I codici di testo sono codici utilizzabili come sostituti per le informazioni memorizzate nel progetto, come titoli, compositori, data e ora. Questo può ridurre il rischio di visualizzare errori o informazioni obsolete nel progetto.

Ad esempio, se si utilizza un codice per il titolo del progetto, è possibile modificare il titolo del progetto nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in qualsiasi momento, il titolo viene poi aggiornato automaticamente in ogni layout del progetto.

I codici possono fare riferimento alle informazioni a livello del progetto nella pagina **Progetto** della finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, o a singole pagine di **Flusso** nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. I codici possono fare riferimento inoltre alla data e all'ora correnti e a quelle relative all'ultimo salvataggio effettuato del progetto.

NOTA

- È possibile utilizzare i codici di testo solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzare i codici negli oggetti di testo/testo di sistema.
- I codici di flusso fanno riferimento al flusso più vicino sotto la parte superiore della relativa cornice di testo. Quando il margine superiore di una cornice di testo che contiene un codice di flusso si trova allo stesso livello o al di sopra della linea superiore del primo rigo in un'accollatura, esso fa riferimento a quest'ultimo flusso.

È possibile specificare il numero del flusso al quale associare i codici di flusso, ad esempio, `{@flow2title@}`. Questo fa sì che venga mostrato sempre il flusso specificato, indipendentemente dalla posizione del codice.

Se si intende utilizzare codici che fanno riferimento alle informazioni di flusso su pagine che non contengono musica come pagine titolo, è necessario specificare il numero di flusso nel codice. Ad esempio, se si utilizza `{@flowtitle@}` su una pagina titolo priva di cornici musicali il codice non visualizza nessuna informazione, `{@flow1title@}` invece visualizza il titolo del primo flusso nel progetto.

È possibile visualizzare il numero di ciascun flusso nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

Sono disponibili i seguenti codici in Dorico Pro:

Codici generali

Descrizione	Codice
Numero di pagina	{@page@}
Elenco dei musicisti	{@playerlist@}
Nome dei musicisti	{@playernames@}
Nome del layout	{@layoutname@}
Numero di layout, come definito nel pannello Layout in modalità Configurazione	{@layoutnumber@}

Codici di informazione specifici dei progetti/flussi

Campo nella finestra di dialogo Informazioni sul progetto	Codice per la pagina Progetto	Codice per le pagine dei Flussi
Titolo	{@projecttitle@}	{@flowtitle@}
Sottotitolo	{@projectsubtitle@}	{@flowsubtitle@}
Dedica	{@projectdedication@}	{@flowdedication@}
Compositore	{@projectcomposer@}	{@flowcomposer@}
Arrangiatore	{@projectarranger@}	{@flowarranger@}
Paroliere	{@projectlyricist@}	{@flowlyricist@}
Artista	{@projectartist@}	{@flowartist@}
Copista	{@projectcopyist@}	{@flowcopyist@}
Editore	{@projectpublisher@}	{@flowpublisher@}
Direttore	{@projecteditor@}	{@floweditor@}
Diritti d'autore	{@projectcopyright@}	{@flowcopyright@}
Numero lavoro	{@projectworknumber@}	{@flowworknumber@}
Date del compositore	{@projectcomposerdates@}	{@flowcomposerdates@}
Anno di composizione	{@projectcompositionyear@}	{@flowcompositionyear@}
Altre informazioni	{@projectotherinfo@}	{@flowotherinfo@}

Codici per i singoli flussi

Funzione del codice per i singoli flussi	Codice
Numero del flusso corrente, in base alla relativa posizione nel pannello Flussi in modalità Configurazione	{@flownumber@}
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani minuscoli, come iii o xvi	{@flowNumberRomanLower@}
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani maiuscoli, come III o XVI	{@flowNumberRomanUpper@}
Numero di questa pagina all'interno del flusso corrente, conteggio a partire da 1	{@flowPage@}
Numero totale di pagine nel flusso corrente	{@flowPageCount@}
Il numero di pagina visualizzato sul quale comincia il flusso specifico «n», come {@flow3PageCount@}	{@flownPageCount@}
Durata del flusso corrente in minuti e secondi	{@flowDuration@}
Durata del flusso specificato «n» in minuti e secondi, come {@flow3Duration@}	{@flownDuration@}

Codici del numero di pagina

Funzione del codice dei numeri di pagina	Codice
Numero totale di pagine nel layout	{@pageCount@}
Numero di questa pagina all'interno del flusso corrente, a partire da 1 per la prima pagina del flusso e includendo le pagine che non visualizzano il numero di pagina	{@flowPage@}
Numero totale di pagine nel flusso corrente	{@flowPageCount@}
Numero visualizzato della pagina sulla quale inizia il flusso «n» specificato, in base alla relativa posizione nel pannello Flussi in modalità Configurazione	{@flownFirstPage@}
Ad esempio, {@flow5FirstPage@}	

NOTA

I codici {@flowPage@}{@flowPageCount@} considerano solamente il flusso risultante attivo all'inizio della prima accollatura della cornice musicale più vicina all'angolo superiore sinistro della pagina sulla quale sono utilizzati i codici.

Codici di data/ora per visualizzare quando è stata l'ultima volta in cui è stato salvato il progetto

Descrizione data/ora	Esempio di data/ora	Codice
Stringa di data e ora standard (dipendente dall'ora locale)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	{@projectdate@}
Anno a quattro cifre	2017	{@projectdateyear@}
Anno a due cifre	17	{@projectdateyearshort@}
Nome completo mese (dipendente da locale)	Ottobre	{@projectdatemonth@}
Nome abbreviato mese (dipendente da locale)	Ott	{@projectdatemonthshort@}
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	{@projectdatemonthnum@}
Nome completo giorno della settimana (dipendente da locale)	Venerdì	{@projectdateday@}
Nome abbreviato giorno della settimana (dipendente da locale)	Ven	{@projectdatedayshort@}
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	{@projectdatedaynum@}
data ISO 8601	2017-12-31	{@projectdateymd@}
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	{@projectdatemdy@}
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	{@projectdatedmy@}
Rappresentazione ora (dipendente da locale)	11:10:12	{@projectdatetime@}
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	{@projectdatetimeHHMM@}
Ore:minut:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	{@projectdatetimeHHMMSS@}
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	{@projectdatetimehour24@}
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	{@projectdatetimehour12@}
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	{@projectdatetimeminute@}

Descrizione data/ora	Esempio di data/ora	Codice
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	{@projectdatetimesecond@}

Codici di Data/Ora per visualizzare la data e l'ora attuali

Descrizione Data/Ora	Esempio Data/Ora	Codice
Stringa data e ora standard (Dipendente da locale)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	{@date@}
Anno a quattro cifre	2017	{@dateyear@}
Anno a due cifre	17	{@dateyearshort@}
Nome completo mese (dipendente da locale)	Ottobre	{@datemonth@}
Nome abbreviato mese (dipendente da locale)	Ott	{@datemonthshort@}
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	{@datemonthnum@}
Nome completo giorno della settimana (dipendente da locale)	Venerdì	{@dateday@}
Nome abbreviato giorno della settimana (dipendente da locale)	Ven	{@datedayshort@}
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	{@datedaynum@}
data ISO 8601	2017-12-31	{@dateymd@}
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	{@datemdy@}
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	{@datedmy@}
Rappresentazione ora (dipendente da locale)	11:10:12	{@datetime@}
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	{@datetimeHHMM@}
Ore:minut:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	{@datetimeHHMMSS@}
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	{@datetimehour24@}

Descrizione Data/Ora	Esempio Data/Ora	Codice
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	{@datetimehour12@}
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	{@datetimeminute@}
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	{@datetimesecond@}

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 96

[Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 102

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 126

[Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 132

Inserire del testo nelle cornici di testo

È possibile inserire e formattare del testo nelle cornici di testo, aggiungere paragrafi separati e interruzioni lineari. È possibile inoltre modificare il testo nelle cornici di testo in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera successivamente impostare il testo in corsivo anziché in grassetto.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire del testo in una cornice di testo su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Per aprire l'editor di testo, fare doppio clic sulla cornice di testo nella quale si intende inserire del testo.
 2. Inserire il testo desiderato.
 3. Facoltativo: Premere **Invio** per inserire un nuovo paragrafo.
 4. Facoltativo: Premere **Shift-Invio** per inserire un'interruzione di linea.
 5. Facoltativo: Formattare il testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo.
 6. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd-Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

RISULTATO

Il testo viene inserito nella cornice di testo.

Se viene inserito un nuovo paragrafo o una nuova linea, il cursore si posiziona immediatamente all'inizio del nuovo paragrafo o linea.

LINK CORRELATI

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia](#) a pag. 396

Aggiunta dei bordi alle cornici di testo

È possibile aggiungere dei bordi alle singole cornici di testo, per esempio se si desidera che i loro confini siano chiari.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

- Se si intende aggiungere bordi a cornici di testo su una pagina master, aprire la pagina master dell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le cornici di testo alle quali si intende aggiungere dei bordi.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Visualizza il bordo** nel gruppo **Testo**.
-

RISULTATO

I bordi vengono aggiunti alle cornici di testo selezionate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare lo spessore dei bordi del riquadro di testo e modificare la spaziatura interna tra i bordi e il contenuto delle cornici di testo.

Modifica dello spessore dei bordi delle cornici di testo

È possibile modificare lo spessore delle singole cornici di testo. Non esiste un'impostazione predefinita per lo spessore dei bordi delle cornici di testo.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - Se si intende modificare lo spessore dei bordi delle cornici di testo su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le cornici di testo per le quali si desidera modificare lo spessore del bordo.
 2. Nel pannello delle Proprietà, modificare il valore del parametro **Spessore del bordo** nel gruppo **Testo**.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dello spessore dei bordi degli oggetti di testo](#) a pag. 401

Modificare la spaziatura interna nelle cornici di testo

È possibile modificare la spaziatura interna delle singole cornici di testo, il che influisce sulla distanza tra i bordi delle cornici e il testo all'interno di esse.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - Se si intende modificare la spaziatura interna delle cornici di testo su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le cornici di testo delle quali si desidera modificare la spaziatura interna.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Spaziatura interna** nel gruppo **Testo**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

La spaziatura interna tra tutti i bordi delle cornici di testo selezionate e il testo al loro interno viene modificata.

Modifica dell'allineamento verticale del testo nelle cornici di testo

È possibile modificare l'allineamento verticale del testo nelle cornici di testo. Questa operazione può essere eseguita nelle pagine master (viene modificato l'allineamento del testo selezionato in tutte le pagine che utilizzano il formato della pagina master) e nelle singole pagine (viene modificato solamente l'allineamento del testo selezionato in quella pagina).

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si desidera modificare l'allineamento verticale del testo su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le cornici per le quali si intende modificare l'allineamento verticale del testo.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Allineamento verticale** nel gruppo **Testo**:
 - **In cima**
 - **Al centro**
 - **In fondo**

RISULTATO

L'allineamento verticale del testo contenuto nelle cornici di testo selezionate viene modificato.

NOTA

Se si modifica l'allineamento verticale del testo non viene modificato il rispettivo stile paragrafo. Qualsiasi modifica apportata successivamente agli stili paragrafo del testo per il quale è stato modificato l'allineamento verticale, viene applicata al testo.

LINK CORRELATI

[Editor delle pagine master](#) a pag. 326

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

Modifica dell'allineamento orizzontale del testo nelle cornici di testo

È possibile modificare l'allineamento orizzontale di qualsiasi stile di testo presente nelle cornici di testo, indipendentemente dallo stile paragrafo utilizzato per quel testo.

Se viene modificato l'allineamento del testo nelle cornici di testo sulle pagine master, viene di conseguenza modificato l'allineamento orizzontale del testo su tutte le pagine che utilizzano quei formati di pagine master.

Se viene modificato l'allineamento del testo nelle cornici di testo sulle singole pagine, la modifica permane indipendentemente dallo stile paragrafo del testo e dal formato di pagina master. È possibile rimuovere successivamente qualsiasi sovrascrittura effettuata nelle singole pagine e ripristinare quest'ultime al formato generale della pagina master.

NOTA

- Le modifiche effettuate al testo nelle cornici di testo sulle pagine master non possono essere ripristinate.
- La rimozione delle sovrascritture non rimuove solo le modifiche relative all'allineamento del testo nelle cornici di testo, ma tutte quelle effettuate alle singole pagine.

PREREQUISITI

Se si desidera modificare l'allineamento orizzontale del testo su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Per aprire l'editor di testo in relazione a una cornice, fare doppio clic su quella cornice.
2. Selezionare il testo nella cornice di testo per il quale si intende modificare l'allineamento orizzontale.

SUGGERIMENTO

È possibile applicare diversi stili paragrafo per separare i paragrafi nella stessa cornice di testo.

3. Selezionare l'allineamento orizzontale desiderato nell'editor di testo.
4. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd-Invio** per chiudere l'editor di testo.

RISULTATO

L'allineamento orizzontale del testo selezionato viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'allineamento orizzontale degli stili di testo a livello del progetto nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

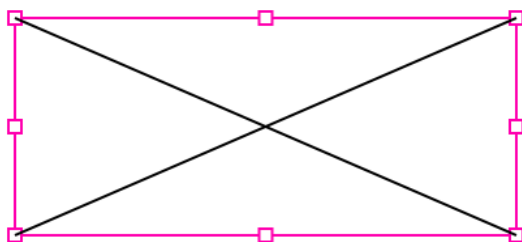
[Sovrascritture degli stili paragrafo](#) a pag. 398

Cornici grafiche

Le cornici grafiche consentono di caricare immagini o illustrazioni all'interno della partitura in un'ampia varietà di formati.

È possibile caricare dei file immagine nei seguenti formati:

- .jpg o .jpeg
- .png
- .svg



Cornice grafica

LINK CORRELATI

[Modificare la dimensione e l'aspetto delle cornici](#) a pag. 345

Caricamento di immagini all'interno delle cornici grafiche

È possibile caricare delle immagini dal proprio computer o da un server e inserirle nella propria partitura.

PREREQUISITI

È stata aggiunta una cornice grafica, in una pagina master o in un layout individuale.

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio-clic all'interno della cornice grafica per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file che si intende caricare all'interno della cornice grafica.
3. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

L'immagine selezionata viene caricata nella cornice.

Vincoli di cornice

In Dorico Pro, i vincoli definiscono il rapporto tra i quattro lati di una cornice e i margini di pagina corrispondenti.

I vincoli di cornice bloccano ciascun lato delle cornici al margine di pagina corrispondente, in questo modo è possibile modificare le dimensioni della pagina o l'area definita dal margine di pagina mantenendo la cornice in proporzione. Ad esempio, una cornice musicale che si estende per l'intera altezza e larghezza di una pagina presenta dei vincoli su tutti e quattro i lati. Tutti i lati hanno un interno pari a zero, il che significa che i bordi delle cornici sono allineati ai margini di pagina. Quando si cambia la dimensione della pagina, la dimensione della cornice viene modificata in modo da riempirla, qualsiasi sia la dimensione attuale della pagina.

NOTA

La dimensione della pagina e i margini vengono impostati per ciascun layout nella sezione **Configurazione > Opzioni di layout**.

Se si rimuove un vincolo da uno dei lati di una cornice, viene sbloccato quel lato dal margine di pagina, rendendo possibile determinare un valore di altezza o di larghezza fisso che impedisce la regolazione di quel lato della cornice, anche nel caso in cui la dimensione della pagina cambi.

ESEMPIO

Se è stata impostata una cornice per un'intestazione, si consiglia di vincolare i lati sinistro e destro ai margini sinistro e destro della pagina. Inoltre, per quanto riguarda il lato superiore della cornice, si consiglia di vincolarlo al margine superiore, mantenendo però fissa l'altezza dell'intestazione. In questo caso, è possibile rimuovere il vincolo al margine inferiore e specificare un'altezza fissa spostando il lato della cornice, o inserendo un valore in uno dei campi nel pannello delle proprietà.

Nella sezione **Cornici** del pannello di formattazione è possibile definire dei vincoli per tutti i tipi di cornici disponibili in Dorico Pro. Come impostazione predefinita, tutte le nuove cornici presentano vincoli attivi su tutti i lati. È possibile svincolare due lati di una cornice per specificare un'altezza o una larghezza fisse. Ad esempio, se si rimuove il vincolo con il margine superiore, è possibile rimuovere anche il vincolo con il margine sinistro o destro.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 96

Definizione dei vincoli di cornice

È possibile determinare su quali lati delle cornici applicare i vincoli.

PREREQUISITI

Se si intende definire i vincoli delle cornici su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, fare clic su **Cornici** per visualizzare il pannello di Formattazione.
2. Nell'area musicale, selezionare la cornice per la quale si desidera definire dei vincoli.
3. Nella sezione **Vincoli** del pannello di Formattazione, fare clic sul vincolo che corrisponde al lato della cornice che si desidera cambiare.



Vincolo bloccato



Vincolo sbloccato

4. Spostare il lato svincolato della cornice alla posizione desiderata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile inserire valori fissi per i parametri **Altezza** o **Larghezza** nel gruppo **Cornici** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Pannello di formattazione](#) a pag. 310

[Editor delle pagine master](#) a pag. 326

[Personalizzazione delle pagine master](#) a pag. 327

Layout delle pagine

In Dorico Pro, il layout delle pagine viene determinato dalla pagina master applicata a esse, da qualsiasi valore di ingombro applicato a esse, dai relativi margini, dalle interruzioni di cornice e accollatura e dalla spaziatura interna della cornice.

La formattazione, ovvero il processo di impostare un determinato numero di misure per accollatura e di accollature per pagina, consente di fissare un aspetto regolare attraverso interi layout.

Le interruzioni di cornice e di accollatura consentono di regolare i layout a livello locale, determinando quali misure siano visualizzate in ogni accollatura e dove venga spinta la musica nella cornice successiva.

Le cornici non possono superare i bordi determinati dai margini del layout, modificabili nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**. È possibile modificare la dimensione millimetrica dei margini su ciascun bordo di ogni pagina, e selezionare uno dei seguenti stili di margini:

- **Identici**
Tutte le pagine nei layout selezionati hanno gli stessi margini.
- **Diversi**
Le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati possono avere margini totalmente differenti tra loro.
- **Speculari**

Le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati utilizzano gli stessi valori dei margini, ma i valori corrispondono ai bordi interni / esterni delle pagine.

Le cornici musicali nelle pagine master predefinite possiedono una spaziatura interna che assicura che il materiale musicale visualizzato all'interno della cornice rimanga sulla pagina. Ad esempio, se le cornici musicali non possiedono spaziatura interna, la linea superiore del rigo superiore nella cornice viene posizionata nella parte superiore della cornice. Qualsiasi nota che richieda tagli aggiuntivi al di sopra del rigo potrebbe essere posizionata oltre la parte superiore della pagina. È possibile modificare la spaziatura interna di tutte le cornici musicali in ciascun layout tramite le **Opzioni di layout**, e modificare la spaziatura interna delle singole cornici musicali in modalità Tipografia tramite le proprietà nel pannello delle Proprietà.

I vincoli di cornice vengono utilizzati per bloccare i bordi delle cornici ai bordi delle pagine. Ciò consente a una singola pagina master di essere applicata a layout con dimensioni di pagina differenti mantenendo una consistente proporzione.

LINK CORRELATI

[Vincoli di cornice](#) a pag. 363

[Pagine master](#) a pag. 320

[Editor delle pagine master](#) a pag. 326

[Ingombro](#) a pag. 378

[Tacet](#) a pag. 375

[Layout](#) a pag. 128

[Flussi](#) a pag. 124

[Musicisti](#) a pag. 100

Modificare i margini di pagina

È possibile modificare i margini di pagina di ogni layout indipendentemente, se ad esempio sono necessari margini più ampi per i layout nel progetto che saranno rilegati a spirale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini di pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Margini di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Margini di pagina**:
 - **Identici**
 - **Diversi**
 - **Speculari**
5. Facoltativo: Modificare i margini cambiando i valori nei campi valori.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I margini di pagina nei layout selezionati vengono modificati. Qualsiasi cornice nei layout selezionati con vincoli fissi viene automaticamente spostata o ridimensionata.

LINK CORRELATI

[Vincoli di cornice](#) a pag. 363

Modificare dimensione e orientamento della pagina

È possibile modificare la dimensione e l'orientamento di ciascun layout indipendentemente. È possibile ad esempio utilizzare una pagina larga in formato paesaggio nei layout di partitura completa e una pagina più piccola in formato ritratto per i layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'orientamento e/o la dimensione della pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Dimensione della pagina**, selezionare un valore di dimensione dal menu **Pagine**.
Ad esempio, è possibile selezionare dimensioni di pagina fisse, come **A3** o **Lettera**, o selezionare **Personalizzato** per definire un proprio stile di pagina.
5. Facoltativo: Se è stato selezionato **Personalizzato**, modificare i valori di **Larghezza** e **Altezza** della pagina cambiando i valori nei campi valori.
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Orientamento**:
 - **Ritratto**
 - **Paesaggio**
7. Facoltativo: Ripetere i passaggi da 2 a 6 per gli altri layout dei quali si desidera modificare la dimensione/l'orientamento della pagina.
8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La dimensione della pagina viene modificata per tutte le pagine nei layout selezionati.

NOTA

Modificare la dimensione della pagina dei layout potrebbe non modificare automaticamente il tipo di carta selezionato per i layout interessati nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa. Ad esempio, se la stampante predefinita non è in grado di stampare la dimensione della pagina selezionata per i layout, viene selezionato il più grande formato che la stampante sia in grado di stampare. Analogamente, se sono state configurate le opzioni di stampa per i layout prima di aver modificato la dimensione della pagina nella sezione **Opzioni di layout**, Dorico Pro cercherà di preservare le opzioni di stampa originali.

Analogamente, l'orientamento della pagina è indipendente dall'orientamento della carta. Si consiglia di controllare che i layout abbiano la corretta configurazione di orientamento della carta per il relativo orientamento della pagina nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa, prima di procedere alla stampa/espportazione, in quanto è possibile stampare i layout in formato paesaggio su carta in formato ritratto e viceversa.

LINK CORRELATI

[Dimensioni di pagina e formati della carta](#) a pag. 514

[Orientamento della carta](#) a pag. 515

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 515

[Modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 419

Avviare i layout su pagine della facciata sinistra

Per impostazione predefinita, tutti i layout iniziano su una pagina nella facciata destra, in quanto è stabilito che le pagine dispari siano sempre sulla facciata destra. Tuttavia è possibile impostare i singoli layout in modo che inizino su una pagina della facciata sinistra, per facilitare ad esempio il cambio di pagina in quel layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout da avviare su una pagina della facciata sinistra. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Numeri di pagina**, modificare il valore per **Numero di pagina iniziale** con un numero pari.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La prima pagina nei layout selezionati viene visualizzata su una pagina della facciata sinistra, se il numero di pagina iniziale è pari.

Consentire/impedire più flussi sulla stessa pagina

È possibile consentire/impedire ai nuovi flussi di essere visualizzati sulla stessa pagina dei flussi precedenti se è presente lo spazio necessario, ad esempio per ridurre il numero di pagine richieste per le parti nell'ambito di lavori con movimenti multipli. Per impostazione predefinita, i nuovi flussi sono consentiti nella stessa pagina nei layout delle parti, mentre non sono ammessi nei layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera consentire la visualizzazione di flussi multipli in ogni pagina. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Flussi**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Nuovi flussi**:
 - **Inizia sempre una nuova pagina**
 - **Consenti nella pagina esistente**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

- Quando si seleziona l'opzione **Inizia sempre una nuova pagina**, i flussi nei layout selezionati cominciano sempre all'inizio della pagina successiva dopo la fine del flusso precedente.
- Quando si seleziona l'opzione **Consenti nella pagina esistente**, i flussi nei layout selezionati continuano immediatamente dopo i flussi precedenti, compresi quelli all'interno della medesima cornice musicale se vi è spazio a sufficienza. Le intestazioni dei flussi vengono visualizzate automaticamente sopra l'inizio dei flussi se si è scelto di visualizzare le intestazioni dei flussi nei layout selezionati.

NOTA

I flussi non vengono automaticamente divisi in cornici musicali separate. A seconda delle necessità, è necessario inserire le interruzioni di cornice manualmente per dividere i flussi in cornici musicali separate.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 354

[Inserire cornici](#) a pag. 343

[Ingombro](#) a pag. 378

[Cambiare i flussi assegnati ai layout](#) a pag. 129

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 125

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso](#) a pag. 371

Modificare il momento in cui viene usata la Prima pagina master

È possibile decidere quando utilizzare la **Prima** pagina master per ciascun layout indipendentemente, se ad esempio si desidera utilizzarla all'inizio di ogni flusso nella partitura completa ma solamente al primo flusso nei layout delle parti, anche quando i flussi successivi iniziano in cima alla pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera decidere quando utilizzare la **Prima** pagina master.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Utilizza la 'Prima' pagina master**:
 - **Mai**
 - **Solo per il primo flusso**
 - **Qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

- Selezionando **Mai**, la **Prima** pagina master non verrà utilizzata per nessuna pagina nei layout selezionati.

- Selezionando **Solo per il primo flusso**, la **Prima** pagina master verrà utilizzata per la prima pagina del layout ma non per le altre, anche se dei flussi successivi iniziano in cima alla pagina.
- Selezionando **Per qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**, la **Prima** pagina master verrà utilizzata per tutte le pagine nel layout che cominciano con l'inizio di un flusso.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 96

Nascondere/Visualizzare intestazioni di flusso

È possibile nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso in ciascun layout indipendentemente, se ad esempio il progetto contiene un singolo flusso e si desidera mostrare solamente il titolo del progetto. È possibile inoltre nascondere l'intestazione per il primo flusso ma mostrarla per i flussi successivi.

PREREQUISITI

È stato consentito a più flussi sulla stessa pagina nei layout dei quali si desidera visualizzare le intestazioni di flusso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza le intestazioni dei flussi**:
 - **Mai**
 - **Non per il primo flusso**
 - **Per tutti i flussi**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le intestazioni di flusso vengono visualizzate sopra la prima accollatura in ciascun flusso nei layout selezionati quando si seleziona **Per tutti i flussi**, nascoste quando si seleziona **Mai**, e nascoste sopra la prima accollatura del primo flusso ma visualizzate sopra tutti gli altri flussi quando si seleziona **Non per il primo flusso**.

Vengono posizionate automaticamente sopra ciascun flusso e al di sotto del flusso precedente in base ai margini impostati per ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Consentire/impedire più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 367

Modificare i margini sopra/sotto le intestazioni di flusso

Modificare i margini superiori e inferiori rispetto alle intestazioni di flusso permette di controllare lo spazio tra il flusso precedente e l'intestazione di flusso, e lo spazio tra l'intestazione di flusso e l'inizio del prossimo flusso.

PREREQUISITI

Le intestazioni di flusso vengono visualizzate nei layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni di flusso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni di flusso.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nell'elenco dei **Layout**, modificare i valori per il campo **Margine superiore dell'intestazione del flusso** e/o **Margine inferiore dell'intestazione del flusso**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Modificare il valore per il campo **Margine superiore dell'intestazione del flusso** aumenta/diminuisce lo spazio tra la parte superiore delle intestazioni di flusso e la fine del flusso precedente.

Modificare il valore per il campo **Margine inferiore dell'intestazione del flusso** aumenta/diminuisce lo spazio tra la parte inferiore delle intestazioni di flusso e l'inizio del flusso successivo. Ad esempio, quando il margine inferiore viene impostato su 0, la parte inferiore della cornice più in basso nell'intestazione di flusso si allinea con la linea del rigo superiore della prima accollatura nel flusso sottostante all'intestazione di flusso.

NOTA

- Se si vuole modificare i margini sopra/sotto una singola intestazione di flusso, è possibile inserire una modifica all'intestazione e modificarne allo stesso tempo i margini.
 - Se si vuole spostare verso l'alto / verso il basso delle singole intestazioni di flusso, è possibile muovere la maniglia della prima accollatura del flusso al quale si applica l'intestazione. È inoltre possibile spostare le cornici nelle intestazioni di flusso singolarmente tuttavia ciò crea una sovrascrittura della pagina master, impedendo a Dorico Pro di aggiornare la pagina se, per esempio, si desidera successivamente modificare il formato della pagina master.
-

ESEMPIO



The image shows a musical score with two staves. The top staff contains a chord progression with a dynamic marking of *ff*. The bottom staff is titled "2. Andante maestoso" and contains a melodic line with a dynamic marking of *p*. The flow section is enclosed in a green box, and the margins between the top and bottom staves are shown with their default spacing.

Intestazione di flusso con margini superiori/inferiori predefiniti



This image is identical to the previous one, but the green box around the flow section is narrower, indicating that the margins between the top and bottom staves have been reduced.

Intestazione di flusso con margini superiori/inferiori ridotti

LINK CORRELATI

[Inserimento di modifiche all'intestazione dei flussi](#) a pag. 335

[Spostare verticalmente le singole accollature/righi](#) a pag. 422
[Sovrascritture delle pagine master](#) a pag. 328

Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso

È possibile nascondere/visualizzare i titoli di flusso, i numeri di pagina e i numeri di pagina di flusso separatamente quando appaiono sopra le intestazioni di flusso nella parte superiore di una nuova pagina in ogni layout in modo indipendente. Nascondere tali informazioni nelle intestazioni è una prassi comune in editoria.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le informazioni in intestazioni sopra le intestazioni di flusso.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Titolo del flusso nell'intestazione**:
 - **Visualizza sopra l'intestazione del flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione del flusso**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina nell'intestazione**:
 - **Visualizza sopra l'intestazione del flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione del flusso**
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina del flusso nell'intestazione**:
 - **Visualizza sopra l'intestazione del flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione del flusso**
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le informazioni corrispondenti sono nascoste/visualizzate quando compaiono sopra le intestazioni di flusso nella parte superiore della pagina.

NOTA

Per nascondere le informazioni di intestazione, la parte superiore della cornice musicale contenente la cornice dell'intestazione di flusso deve essere più in basso rispetto alla parte superiore delle cornici di testo che contengono le informazioni corrispondenti. Se la parte superiore della cornice musicale ha la stessa altezza di una cornice di testo con intestazione, vengono visualizzate tutte le informazioni corrispondenti nella cornice di testo, indipendentemente dalle impostazioni.

LINK CORRELATI

[Cornici](#) a pag. 343
[Pagine master](#) a pag. 320

Modificare i margini delle cornici musicali nei layout

È possibile modificare i margini di tutte le cornici musicali nei singoli layout, ad esempio, se si desidera che sia presente più spaziatura interna in corrispondenza della parte superiore delle cornici musicali nei layout delle parti contenenti un grande quantitativo di note al di sopra del rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini della cornice musicale.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Margini delle cornici musicali**, modificare il valore del parametro **Superiore** e/o **Inferiore**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I margini all'interno di ogni cornice musicale dei layout selezionati sono cambiati.

LINK CORRELATI

[Modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 419

Modificare la spaziatura interna nelle singole cornici musicali

È possibile modificare la spaziatura interna in corrispondenza della parte superiore / inferiore delle singole cornici musicali, indipendentemente dalle impostazioni dei margini di cornici musicali per il layout.

PREREQUISITI

L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la cornice musicale della quale si desidera modificare la spaziatura interna.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Musica**:
 - **Spaziatura interna superiore**
 - **Spaziatura interna inferiore**
 3. Modificare la spaziatura interna cambiando i valori nei campi valori.
Ad esempio, inserire il valore 0 nella **Spaziatura interna superiore** fa sì che la linea superiore del rigo superiore nella cornice venga allineata con la parte superiore della cornice musicale.
-

RISULTATO

La spaziatura interna in corrispondenza della parte superiore/inferiore delle cornici musicali selezionate è cambiata. Questo viene applicato solamente al layout attualmente aperto nell'area musicale.

Disattivare le proprietà ripristina le cornici musicali selezionate alle impostazioni del layout per le cornici musicali.

Modificare la giustificazione delle accollature finali

Come impostazione predefinita in Dorico Pro, le accollature finali nei flussi si giustificano solo all'ampiezza totale della pagina quando sono riempite per più di metà. È possibile modificare questa impostazione in ciascun layout indipendentemente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la giustificazione delle accollature finali nei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle pagine.
4. Facoltativo: Se si desidera che le accollature finali nei flussi siano sempre completamente giustificate, disattivare l'opzione **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%**.
5. Facoltativo: Se si desidera modificare il riempimento minimo delle accollature finali prima che siano giustificate, modificare il valore per **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n] %**.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La giustificazione automatica delle accollature finali nei flussi all'interno dei layout selezionati viene modificata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare l'ampiezza delle singole accollature indipendentemente dalle impostazioni predefinite, modificando le posizioni di inizio/fine di ciascuna accollatura.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione di inizio/fine delle accollature](#) a pag. 416

Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature

È possibile modificare la soglia minima di riempimento oltre la quale Dorico Pro giustifica verticalmente righe e accollature in maniera automatica, il che significa che vengono distribuiti uniformemente per riempire l'altezza delle cornici. È possibile anche controllare se righe e accollature sono entrambi giustificati o se lo sono solo le accollature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la giustificazione verticale di righe/accollature.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Distanze ideali**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Distanza tra i rigi dei divisi**:
 - **Rigo - rigo**
 - **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**
 5. Nella sezione **Giustificazione verticale**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
 - **Giustifica la distanza tra i rigi e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
 - **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
 6. Attivare/disattivare l'opzione **Giustifica i rigi quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO


La giustificazione verticale di rigi e accollature viene modificata nei layout selezionati. I rigi tra parentesi non sono mai giustificati verticalmente.

ESEMPIO



The image shows a musical score for a string quartet (Violin I, Violin II, Viola, and Cello/Double Bass). The score is divided into three systems. In the first system, the staves are connected by beams, and the lyrics 'H a - mur lan - tae' are written below the vocal line. The second system shows a measure with a fermata on the vocal line. The third system shows a measure with a fermata on the vocal line. The score is presented with vertical justification, meaning the staves and beams are aligned vertically across the systems.

Una pagina con rigi e accollature giustificati



The image shows the same musical score as the previous example, but with only the beams between staves justified vertically. The staves themselves are not justified, resulting in a different visual layout where the staves are not aligned across systems.

La stessa pagina con solo le accollature giustificate

LINK CORRELATI

[Opzioni di impostazione di layout per la spaziatura verticale](#) a pag. 420

[Modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 419

Visualizzare/nascondere i rigi vuoti

É possibile nascondere/visualizzare i rigi vuoti in maniera differente per ciascun layout del progetto. Ad esempio, è possibile visualizzare tutti i rigi, compresi quelli vuoti, in un layout a

partitura completa destinato al direttore d'orchestra, e nascondere i righi vuoti in un layout a partitura completa destinato esclusivamente alla consultazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righi vuoti.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Nascondere i righi vuoti**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Nascondere i righi vuoti**:
 - **Dopo la prima accollatura**
 - **In tutte le accollature**
 - **Mai**
5. Attivare/disattivare l'opzione **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**.
6. Facoltativo: Per la funzione **Musicisti esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i righi vuoti'**, attivare la casella di controllo per ogni strumento che si desidera visualizzare indipendentemente dalla scelta effettuata per l'opzione **Nascondi i righi vuoti**.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I righi vuoti nei layout selezionati vengono nascosti/visualizzati in base alla scelta effettuata. Se è stato attivato **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**, qualsiasi singolo rigo vuoto degli strumenti multirigo, come il pianoforte o l'arpa, può essere nascosto nei layout selezionati.

NOTA

- Gli strumenti ai quali sono stati aggiunti righi extra non vengono influenzati da **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**, anche se alcuni dei relativi righi sono vuoti.
- Non è possibile nascondere un solo rigo di strumenti musicali multirigo se è stato scelto di visualizzare i simboli di accordo tra i righi, il che può essere fatto nella sezione **Posizione** della pagina **Simboli di accordo** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 980

[Modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 419

[Opzioni di impostazione di layout per la spaziatura verticale](#) a pag. 420

Tacet

Tacet è un'indicazione utilizzata per visualizzare quando un musicista non ha suonato niente in un intero flusso, il quale potrebbe essere un movimento di una sinfonia o una guida per una partitura da film. In Dorico Pro, è possibile generare automaticamente i tacet.

Dorico Pro visualizza i tacet relativi ai flussi nei layout delle parti quando si verificano le seguenti condizioni:

- È stato rimosso il musicista dal flusso in cui non suona.

- I flussi vengono assegnati alla catena di cornici della pagina master nel layout di parte.
- Sono consentiti più flussi sulla stessa pagina nel layout di parte.
- È stato scelto di visualizzare i tacet nel layout di parte.



2. Andante

Tacet

3. Menuetto



Un estratto di un layout di parte dove il musicista viene indicato come tacet nel secondo flusso

In modalità Tipografia, i tacet si comportano come le accollature, nel senso che possiedono una propria maniglia di spaziatura dei righe quando l'opzione **Spaziatura dei righe** è attivata. Ciò consente di spostare i singoli tacet e le relative intestazioni dei flussi verso l'alto/verso il basso. È possibile inoltre inserire interruzioni di cornice e di accollatura in corrispondenza dell'inizio dei tacet.

NOTA

Si sconsiglia di utilizzare le funzioni **Copia la spaziatura dei righe** e **Blocca cornice** sulle pagine dove i tacet rappresentano la prima o l'ultima accollatura nelle cornici. Dorico Pro non può inserire interruzioni di cornice o accollatura in corrispondenza della fine dei tacet allo scopo di bloccare i contenuti della cornice, in quanto i tacet non contengono misure.

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet e i margini sopra/sotto di essi in ciascun layout indipendentemente.

È possibile personalizzare ulteriormente l'aspetto e la presentazione dei tacet nella pagina **Tacet** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**, e formattare lo stile paragrafo dei **Tacet** nella sezione **Tipografia > Stili paragrafo**.

LINK CORRELATI

- [Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 125
- [Assegnazione dei flussi alle catene di cornici](#) a pag. 352
- [Consentire/impedire più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 367
- [Spaziatura del rigo](#) a pag. 417
- [Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 383
- [Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 380
- [Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391
- [Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318
- [Intestazioni dei flussi](#) a pag. 339

Nascondere/visualizzare i tacet

È possibile nascondere/visualizzare i tacet in ogni layout indipendentemente, utile ad esempio se si desidera visualizzare le pause multiple o le misure vuote in alcuni layout per consentire ai musicisti esecutori di aggiungere successivamente note su quei righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i tacet.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Tacet**, attivare/disattivare **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I tacet vengono visualizzati nei layout selezionati quando viene attivata **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti** e quando il musicista non viene assegnato al flusso nel quale non suona.

Quando disattivata, qualsiasi flusso al quale non sia stato assegnato il musicista non appare nel layout. Quando il musicista esecutore viene assegnato a uno di quei flussi, tutte le misure nel flusso vengono visualizzate nel layout di parte, divise in misure vuote e in pause multiple in base a quanto sia opportuno per il flusso.

SUGGERIMENTO

Se il progetto contiene più flussi di breve durata, che appaiono nei layout delle parti come una singola battuta d'aspetto etichettata «Tacet», visualizzare tutte le misure separatamente può aiutare a rendere più chiara la lunghezza dei flussi. È possibile farlo aumentando il valore del parametro **Numero minimo di battute nel flusso affinché venga visualizzato un 'Tacet'** sulla pagina **pause** in **Tipografia > Opzioni Tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Tacet](#) a pag. 375

[Battute d'aspetto](#) a pag. 926

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 125

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 926

Modifica del testo visualizzato nei tacet

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet in ciascun layout indipendentemente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il testo visualizzato nei tacet.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Tacet**, inserire il testo desiderato nel campo **Testo del tacet**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato in tutti i tacet nei layout selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la spaziatura interna predefinita a destra/sinistra dei tacet, visualizzarli con/senza bordo, e modificare lo spessore dei relativi bordi a livello del progetto nella pagina **Tacet** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Modifica dei margini sopra/sotto i tacet

È possibile modificare entrambi i margini sopra/sotto i tacet in ogni layout indipendentemente, utile ad esempio se si desiderano spazi minori tra le intestazioni dei flussi e i tacet in alcuni layout, per facilitare il cambio di pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto i tacet.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Tacet**, modificare i valori per i campi **Margine sopra il tacet** e/o **Margine sotto il tacet**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Modificare il valore per il campo **Margine sopra il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi precedente a essi.

Modificare il valore per il campo **Margine sotto il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi elemento successivo a essi.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la spaziatura interna predefinita a destra/sinistra dei tacet, visualizzarli con/senza bordo, e modificare lo spessore dei relativi bordi a livello del progetto nella pagina **Tacet** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 339

Ingombro

«Ingombro» è il termine che include le impostazioni di layout delle pagine di musica, come l'impostazione del numero di accollature a pagina. In Dorico Pro, è possibile fissare il numero di entrambe le misure per accollatura e il numero di accollature per cornice musicale indipendentemente per ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Opzioni di impostazione di layout per la spaziatura verticale](#) a pag. 420

Fissare un numero di misure per accollatura

È possibile definire un numero fisso di misure da includere in ogni accollatura e layout nel proprio progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera fissare un numero di misure per accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di misure per accollatura**.
5. Cambiare il numero di misure desiderato in ciascuna accollatura modificando il valore nel campo valori.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il numero di misure contenute automaticamente in ogni accollatura dei layout selezionati è cambiato. Se uno qualsiasi dei layout contiene regioni di ripetizione a due o quattro barre, Dorico Pro regola automaticamente la trasmissione per garantire che le frasi non siano suddivise tra i sistemi.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 898

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 383

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 380

Fissare un numero di accollature a cornice

È possibile definire un numero fisso di accollature da includere in ogni cornice musicale e layout nel proprio progetto. Fissare il numero di accollature a cornice solitamente stabilisce anche il numero di accollature a pagina, in quanto le pagine master predefinite presentano una singola cornice musicale a pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera fissare un numero di accollature a cornice.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di accollature per cornice**.
5. Cambiare il numero di accollature desiderato in ciascuna cornice modificando il valore nel campo valori.
6. Attivare/disattivare **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice**.

7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il numero di accollature contenute automaticamente in ogni cornice musicale dei layout selezionati è cambiato.

Se l'opzione **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice** è stata attivata, il numero delle accollature contenute in ciascuna cornice viene regolato in base alla dimensione della cornice musicale.

Interruzioni di cornice

Su Dorico Pro, è possibile utilizzare interruzioni di cornici per spingere del materiale musicale nella cornice successiva, che si trova solitamente nella pagina successiva. Ciò significa che è possibile utilizzare interruzioni di cornice per creare interruzioni di pagina. Ad esempio, è possibile utilizzare interruzioni di cornice per inserire dei cambi di pagina in posizioni specifiche nei layout delle parti.

Le interruzioni di cornice sono indicate da segnali, che possono essere nascosti/mostrati in qualunque momento.

NOTA

- Le interruzioni di cornice all'inizio delle cornici che sono state create utilizzando la funzione **Converti in cornice** hanno impostato l'opzione **Attendi l'interruzione di cornice successiva** attivata per impostazione predefinita nel gruppo **Formato** del pannello delle Proprietà. Quando questa proprietà è attiva, Dorico Pro crea una cornice contenente tutto il materiale tra quell'interruzione di cornice e quella successiva. Se in un secondo momento si eliminano le interruzioni di cornice successive, si creano intere cornici con accollature che presentano un'ampia spaziatura o che sono sovrapposte. Se si eliminano tutte le interruzioni di cornice successive ad esempio, tutta la musica fino alla fine del flusso viene forzata in una singola cornice.
- È inoltre possibile determinare il contenuto delle cornici musicali fissando un numero di accollature a cornice musicale in ogni layout.

LINK CORRELATI

[Opzioni di impostazione di layout per la spaziatura verticale](#) a pag. 420

Inserimento delle interruzioni di cornice

È possibile inserire delle interruzioni di cornice, al fine di definire dei cambi di pagina in una specifica posizione della musica.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un elemento in corrispondenza della posizione ritmica nel punto in cui si desidera inserire un'interruzione di cornice.
Se si seleziona ad esempio una chiave, questa viene posizionata alla fine della cornice, e le note vengono spostate all'inizio della cornice musicale successiva.
2. Premere **Shift-F**.

RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di cornice immediatamente prima alla posizione ritmica dell'ultimo elemento selezionato. Tutte le notazioni che si trovano dopo l'interruzione di cornice vengono spostate nella cornice musicale successiva.

NOTA

Se si inserisce un'interruzione di cornice nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico Pro non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/dopo la frase, causandone la divisione nell'interruzione di cornice.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 309

Convertire selezioni in cornici

È possibile creare cornici che contengano tutto il materiale musicale tra due posizioni ritmiche selezionate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento in corrispondenza della posizione ritmica che si desidera utilizzare come inizio della cornice.

NOTA

Si consiglia di selezionare teste di nota o stanghette di misura. Selezionare altri elementi come le legature di portamento può far sì che le interruzioni di cornice siano inserite prima o dopo il punto designato.

2. **Ctrl/Cmd**- fare clic su uno dei seguenti:
 - Una testa di nota che si desidera utilizzare come fine della cornice
 - Un elemento che si desidera utilizzare come inizio della prossima cornice
3. Nella casella degli strumenti Tipografia, fare clic su **Modifiche grafiche** per visualizzare il pannello di Formattazione.
4. Nella sezione **Formattazione delle cornici musicali**, fare clic su **Converti in cornice**.



RISULTATO

Inserendo le interruzioni di cornice all'inizio/fine della selezione, viene creata una cornice fissa. La cornice contiene tutto il materiale musicale tra i due elementi selezionati.

- Se si selezionano elementi come stanghette di misura o legature di portamento, il primo elemento selezionato viene posizionato all'inizio della cornice, e l'ultimo elemento all'inizio della cornice successiva.
- Se si selezionano teste di nota, l'ultima testa di nota selezionata viene inclusa nella cornice corrente invece che all'inizio di quella successiva.
- Se si selezionano legature di valore, tutto il materiale musicale tra la prima e l'ultima catena di legature di note viene incluso nella cornice, indipendentemente dal punto nella catena di legature dove è avvenuta la selezione.

NOTA

Le interruzioni di cornice inserite all'inizio delle cornici della selezione presentano l'opzione **Attendi l'interruzione di cornice successiva** attivata per impostazione predefinita nel gruppo **Formato** del pannello delle Proprietà. In quanto questa proprietà comunica a Dorico Pro di includere tutta la musica nella cornice fino all'interruzione di cornice successiva, se in un secondo momento si eliminano le interruzioni di cornice successive, si possono creare intere cornici con accollature che presentano un'ampia spaziatura o che sono sovrapposte.

La disattivazione dell'opzione **Attendi l'interruzione di cornice successiva** consente a Dorico Pro di formattare la musica successiva come normale.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 309

Nascondere/Visualizzare i segnali di interruzione di cornice

È possibile nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Segnali > Interruzioni di cornice**.
-

RISULTATO

I segnali delle interruzioni di cornice sono visualizzati quando accanto alla voce **Interruzioni di cornice** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Eliminare interruzioni di cornice

È possibile eliminare le interruzioni di cornice dopo averle inserite.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali di interruzione di cornice.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali di interruzione di cornice delle interruzioni di cornice che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

Interruzioni di accollatura

Le interruzioni di accollatura rappresentano il punto in cui il materiale musicale deve essere suddiviso tra più accollature o pagine per far sì che sia adatto al formato carta richiesto. Dorico Pro arranja automaticamente la musica nelle accollature in modo che le note abbiano una corretta spaziatura e siano leggibili, ma è anche possibile controllare le interruzioni di accollatura manualmente.

Le interruzioni di accollatura sono indicate da segnali, che possono essere nascosti/mostrati in qualunque momento.

NOTA

- Le interruzioni di accollatura all'inizio delle accollature che sono state create utilizzando **Converti in accollatura** hanno impostato come attivo di default **Attendi l'interruzione di accollatura successiva** nel gruppo **Formato** del pannello delle Proprietà. Quando questa proprietà è attiva, Dorico Pro crea un'accollatura contenente tutto il materiale tra quell'interruzione di accollatura e quella successiva o fino alla fine del flusso, a seconda della condizione che avviene prima. Se in un secondo momento si eliminano le interruzioni di accollatura successive, si creano intere accollature che presentano una stretta spaziatura. Se si eliminano tutte le interruzioni di accollatura successive ad esempio, tutta la musica fino alla fine del flusso viene forzata in una singola accollatura.
 - È inoltre possibile determinare il contenuto delle accollature fissando un numero di misure ad accollatura in ogni layout.
-

LINK CORRELATI

[Fissare un numero di misure per accollatura](#) a pag. 379

[Opzioni di impostazione di layout per la spaziatura verticale](#) a pag. 420

Inserimento delle interruzioni di accollatura

È possibile inserire le interruzioni di accollatura in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un elemento in corrispondenza della posizione ritmica nel punto in cui si desidera inserire un'interruzione di accollatura.
Se si seleziona ad esempio una chiave, questa viene posizionata alla fine dell'accollatura, e le note vengono spostate all'inizio dell'accollatura successiva.
2. Premere **Shift-S**.

RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di accollatura immediatamente prima alla posizione ritmica dell'ultimo elemento selezionato. Tutte le notazioni successive all'interruzione di accollatura vengono spostate nell'accollatura successiva.

NOTA

Se si inserisce un'interruzione di accollatura nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico Pro non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/ dopo la frase, causandone la divisione attraverso l'interruzione di accollatura.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 309

Convertire selezioni in accollature

È possibile creare accollature che contengano tutto il materiale musicale tra due posizioni ritmiche selezionate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento in corrispondenza della posizione ritmica che si desidera utilizzare come inizio dell'accollatura.

NOTA

Si consiglia di selezionare teste di nota o stanghette di misura. Selezionare altri elementi come le legature di portamento può far sì che le interruzioni di accollatura siano inserite prima o dopo il punto designato.

2. Fare **Ctrl/Cmd**-clic su uno dei seguenti:
 - Una testa di nota che si desidera utilizzare come fine dell'accollatura
 - Un elemento che si desidera utilizzare come inizio della prossima accollatura
3. Nella casella degli strumenti Tipografia, fare clic su **Modifiche grafiche** per visualizzare il pannello di Formattazione.
4. Nella sezione **Formattazione delle accollature**, fare clic su **Converti in accollatura**.



RISULTATO

Inserendo le interruzioni di accollatura all'inizio/fine della selezione, viene creata un'accollatura fissa. L'accollatura contiene tutto il materiale musicale tra i due elementi selezionati.

- Se si selezionano elementi come stanghette di misura o legature di portamento, il primo elemento selezionato viene posizionato all'inizio dell'accollatura, e l'ultimo elemento all'inizio dell'accollatura successiva.
- Se si selezionano le teste di nota, l'ultima testa di nota selezionata viene inclusa nell'accollatura corrente invece che all'inizio di quella successiva.
- Se si selezionano le legature di valore, tutto il materiale musicale tra la prima e l'ultima catena di legature di note viene incluso nell'accollatura, indipendentemente dal punto nella catena di legature dove è avvenuta la selezione.

NOTA

Le interruzioni di accollatura che sono state inserite all'inizio della selezione hanno impostato come attivo di default **Attendi l'interruzione di accollatura successiva** nel gruppo **Formato** del pannello delle Proprietà. In quanto questa proprietà comunica a Dorico Pro di includere tutta la musica nell'accollatura fino all'interruzione di accollatura successiva o fino alla fine del flusso, se in un secondo momento si eliminano le interruzioni di accollatura successive, si possono creare intere accollature che presentano una stretta spaziatura.

La disattivazione dell'opzione **Attendi l'interruzione di cornice successiva** consente a Dorico Pro di liberare la musica successiva normalmente.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 309

Nascondere/Visualizzare i segnali di interruzione di accollatura

È possibile nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di accollatura in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Segnali > Interruzioni di accollatura**.
-

RISULTATO

I segnali delle interruzioni di cornice sono visualizzati quando accanto alla voce **Interruzioni di cornice** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Eliminare le interruzioni di accollatura

È possibile eliminare le interruzioni di accollatura dopo averle inserite.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali di interruzione di accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali di interruzione di accollatura delle interruzioni di accollatura che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

Propagazione della formattazione delle parti

La propagazione della formattazione delle parti comporta la copia delle opzioni di layout e della formattazione delle accollature che stabiliscono i layout delle pagine e applicarli ad altri layout. Questa funzione può far risparmiare tempo quando si formattano parti simili.

La formattazione delle accollature comprende la posizione delle interruzioni di accollatura e di cornice, ma anche le modifiche di spaziatura delle note che influiscono sullo spazio orizzontale richiesto dalle note.

In Dorico Pro, è possibile copiare le opzioni di layout e la formattazione delle accollature sia insieme, sia indipendentemente l'una dall'altra, da un layout sorgente selezionato in altri layout di destinazione. Ad esempio, per i layout sorgente la cui formattazione è affidata soprattutto alle impostazioni di **Formattazione** nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**, è probabile che copiare soltanto le proprie opzioni di layout sia sufficiente per produrre la formattazione richiesta nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/di cornice in ogni accollatura.

È anche possibile copiare le impostazioni delle proprietà specifiche di layout dal layout attualmente aperto nell'area musicale in tutti gli altri layout in cui compaiono tali elementi.

NOTA

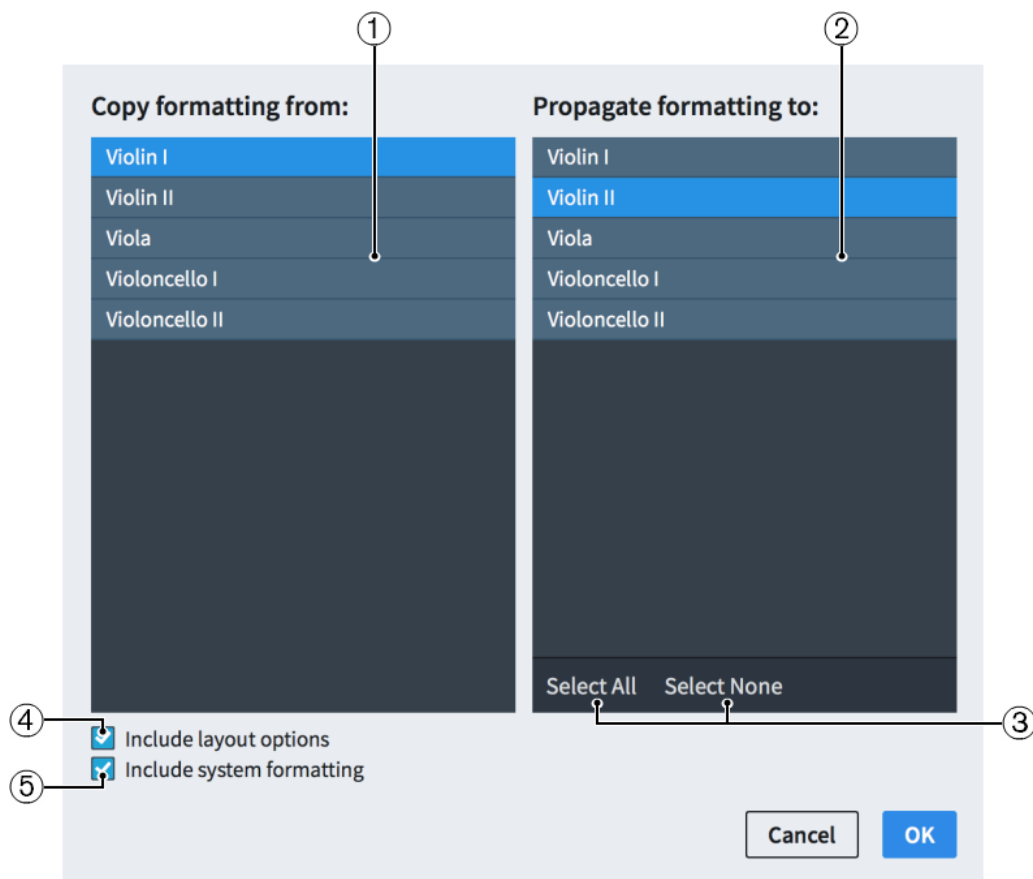
- Sconsigliamo di utilizzare layout con molteplici catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione perché si possono conseguire risultati inaspettati.
- La propagazione della formattazione delle parti non include sovrascritture a singole pagine effettuate in modalità Tipografia.

Finestra di dialogo Propaga la formattazione delle parti

La finestra di dialogo **Propaga la formattazione della parte** permette di copiare la formattazione della pagina e le opzioni di layout da un layout sorgente a un layout di destinazione.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Propaga la formattazione della parte** in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:

- Fare clic con il tasto destro nel pannello **Layout** e selezionare **Propaga la formattazione della parte** dal menu contestuale. Questo seleziona automaticamente quel layout come layout sorgente nell'elenco **Copia la formattazione da**.
- Selezionare **Configurazione > Propaga la formattazione della parte**.



Finestra di dialogo **Propaga la formattazione della parte**

La finestra di dialogo **Propaga la formattazione della parte** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

- 1 Elenco **Copia la formattazione da****
Contiene un elenco di tutti i layout disponibili nel progetto. È possibile selezionare un solo layout come layout sorgente.
- 2 Elenco **Propaga la formattazione a****
Contiene un elenco di tutti i layout disponibili nel progetto. È possibile selezionare più layout come layout di destinazione.
- 3 Opzioni di selezione**
Consente di selezionare/deselezionare tutti i layout presenti nell'elenco **Propaga la formattazione a**.
- 4 Includi le opzioni di layout**
Consente di copiare le opzioni di layout relative alla formattazione delle parti dal layout sorgente ai layout di destinazione. Queste opzioni includono le dimensioni di pagina, i margini di pagina, l'insieme di pagine master predefinito, la spaziatura, la spaziatura verticale, la spaziatura delle note, l'ingombro, le impostazioni delle battute d'aspetto e le etichette dei righi.
- 5 Includi la formattazione delle accollature**
Permette di copiare la distribuzione delle misure nelle accollature, delle accollature sulle pagine e le modifiche della spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione. Dorico Pro ottiene questo risultato copiando le interruzioni di accollatura, le interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note e inserendo ulteriori interruzioni di accollatura e di cornice secondo necessità, ed eliminando eventuali interruzioni di accollatura, interruzioni di cornice e modifiche di spaziatura delle note esistenti nei layout di destinazione.

Copia della formattazione delle parti in altri layout

È possibile copiare tutta la formattazione da un layout ad altri, ad esempio, per risparmiare tempo se più layout di parti nel proprio progetto richiedono una formattazione simile. È possibile includere opzioni di layout, come dimensioni delle pagine e margini, nonché altra formattazione della pagina, come interruzioni di accollatura e di cornice.

NOTA

Sconsigliamo di utilizzare layout con molteplici catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione perché si possono conseguire risultati inaspettati.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout** in modalità Configurazione, fare clic con il tasto destro sulla scheda del layout la cui formattazione di parte si desidera copiare e selezionare **Propaga la formattazione della parte** dal menu contestuale.
 2. Nella finestra di dialogo **Propaga la formattazione della parte**, selezionare il layout la cui formattazione della parte si desidera copiare nell'elenco **Copia la formattazione da**. Per impostazione predefinita, viene selezionato il layout la cui scheda è stata utilizzata per aprire la finestra di dialogo.
 3. Nell'elenco **Propaga la formattazione a**, selezionare i layout in cui si desidera copiare la formattazione delle parti.
È possibile utilizzare le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e premendo **Shift** sui layout adiacenti e facendo clic, premendo **Ctrl/Cmd** sui singoli layout.
 4. Attivare/disattivare **Includi le opzioni di layout**.
 5. Attivare/disattivare **Includi la formattazione dell'accollatura**.
 6. Fare clic su **OK** per copiare la formattazione delle parti nei layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La formattazione delle parti dal layout sorgente selezionato viene copiato nei layout di destinazione selezionati. Tuttavia, le sovrascritture sulle singole pagine effettuate in modalità Tipografia non vengono propagate.

- Se è stata attivata la voce **Includi le opzioni di layout**, le opzioni di layout vengono copiate dal layout sorgente ai layout di destinazione.
- Se è stata attivata la voce **Includi la formattazione dell'accollatura**, Dorico Pro copia la distribuzione di battute nelle accollature, di accollature nelle pagine e delle modifiche di spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione.

SUGGERIMENTO

Se la formattazione del layout sorgente si fonda soprattutto sulle impostazioni di **Formattazione** definite nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**, è probabile che la sola attivazione di **Includi le opzioni di layout** sia sufficiente per generare una formattazione molto simile nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/cornice su ogni accollatura.

Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout

Le proprietà sono specifiche dei layout, ossia influiscono esclusivamente sul layout attualmente aperto per impostazione predefinita nell'area musicale. È possibile copiare le proprietà impostate su note ed elementi in tutti gli altri layout in cui compaiono, ad esempio, per mostrare dinamiche progressive con lo stesso stile in layout di parte dopo aver modificato il loro stile nel layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli elementi le cui proprietà si desidera copiare in altri layout. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

La modalità corrente definisce le proprietà che vengono copiate. Ad esempio, se ci si trova in modalità Scrittura, vengono copiate soltanto le proprietà disponibili in modalità Scrittura.

2. Selezionare **Modifica > Propaga le proprietà**.

RISULTATO

Tutte le proprietà impostate sulle note/sugli elementi selezionati disponibili nella modalità corrente vengono copiate in tutti i layout in cui compaiono tali note/elementi. Ad esempio, se sono state selezionate legature di portamento in modalità Scrittura, vengono copiate le impostazioni relative al posizionamento rispetto al rigo e alla presentazione. Se sono state selezionate in modalità Tipografia, vengono copiate anche le posizioni terminali delle loro legature di portamento e dei punti di controllo.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 291

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 298

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 299

Formattazione del testo

Dorico Pro combina diverse impostazioni relative all'aspetto del testo, ciò implica che è possibile formattare i caratteri e i testi da posizioni differenti in base alla relativa funzione.

Ad esempio, è possibile modificare la famiglia di caratteri utilizzata per tutto il testo nel progetto nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**, ed effettuare poi modifiche specifiche relative all'utilizzo del carattere per i titoli nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

Gli stili di paragrafo vengono applicati alle intere cornici di testo o a tutto il testo all'interno di un singolo oggetto di testo. Gli stili di carattere vengono applicati a selezioni individuali, ed è quindi possibile applicare uno stile di carattere differente per ogni parola all'interno della stessa cornice di testo.

Gli stili di carattere vengono applicati agli elementi che utilizzano del testo ma che non si trovano all'interno di cornici di testo od oggetti di testo, come indicazioni di tempo e dinamiche.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

[Finestra di dialogo stili carattere](#) a pag. 394

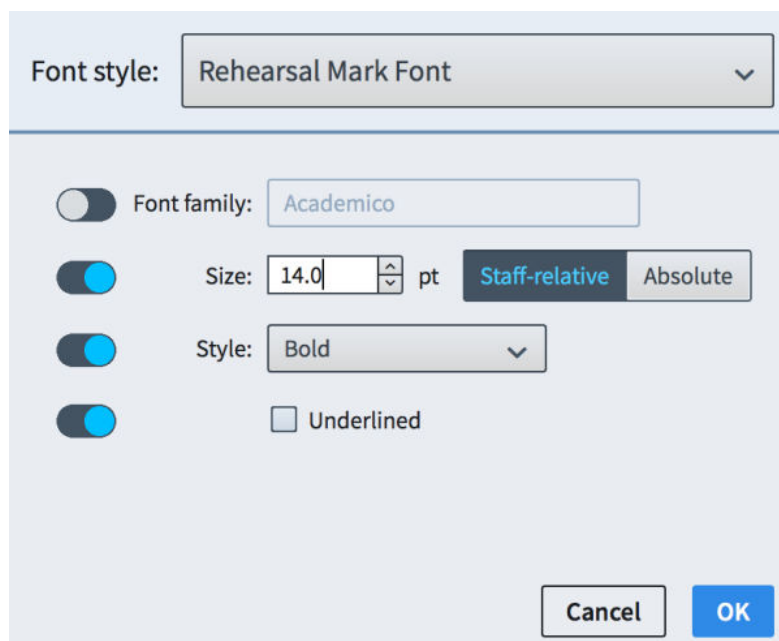
[Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia](#) a pag. 396

Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri

La finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** consente di modificare alcuni aspetti ed elementi dei caratteri che non è possibile modificare utilizzando l'editor di testo, come modificare la grandezza dei caratteri dei segni di prova.

- É possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Stili dei caratteri**.

La finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** contiene caratteri utilizzati in Dorico Pro che, a differenza del testo nelle cornici di testo che è modificabile utilizzando l'editor di testi, non possono essere modificati direttamente nell'area musicale.



Finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**

Stile del carattere

Consente di selezionare stili del carattere differenti per modificare l'aspetto dei caratteri. Se la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** è stata aperta precedentemente nella stessa sessione, lo stile del carattere selezionato rimane in memoria.

Famiglia di caratteri

Configura lo stile di carattere generale.

Dimensione

Configura la dimensione del carattere.

Relativo al rigo/Absoluto

Consente di scegliere se la dimensione del font debba cambiare a seconda della dimensione del rigo del layout o se debba rimanere sempre della dimensione stabilita.

Stile

Configura l'aspetto del carattere dalle opzioni seguenti:

- **Normale**
- **Corsivo**
- **Grassetto**
- **Grassetto corsivo**

Sottolineato

I caratteri appaiono sottolineati quando la funzione **Sottolineato** e la corrispondente casella di controllo sono attivate.

NOTA

- Queste opzioni devono essere prima attivate per poter essere poi modificate.

- Le modifiche apportate agli stili dei caratteri si applicano all'intero progetto, inclusi i layout delle parti.
 - Se non si riesce a individuare uno specifico stile del carattere, può essere che sia in realtà uno stile paragrafo.
-

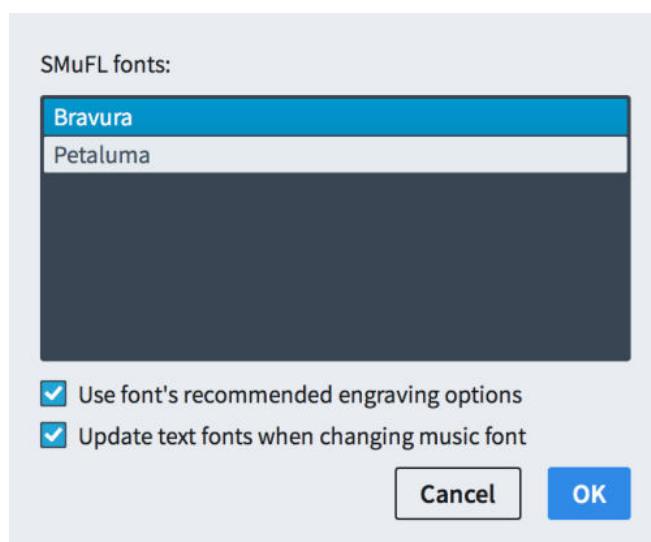
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

Finestra di dialogo Caratteri Musicali

Nella finestra di dialogo **Caratteri musicali**, è possibile modificare il carattere utilizzato per le notazioni e i glifi dell'intero progetto. Tuttavia, qualsiasi carattere utilizzato per le notazioni e i glifi deve essere conforme allo standard SMuFL.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Caratteri musicali** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Caratteri musicali**.



Finestra di dialogo **Caratteri musicali**

La finestra contiene tutti i caratteri SMuFL disponibili che sono stati installati nel computer e che contengono i metadati necessari a Dorico Pro per riconoscerli. Come impostazione predefinita, Dorico Pro contiene i seguenti caratteri SmuFL:

- **Bravura**
Il carattere musicale predefinito, ispirato dalla classica e tradizionale tipografia musicale.
- **Petaluma**
Stile di carattere musicale scritto 'a mano', simile allo stile tradizionale utilizzato per la musica jazz.

La modifica del carattere musicale utilizzato nella finestra di dialogo **Caratteri musicali** cambia i caratteri utilizzati per notazioni, glifi, e altri elementi che non rappresentano del testo come, chiavi, dinamiche e numeri/rapporti dei gruppi irregolari in grassetto.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare singolarmente i caratteri utilizzati per questi elementi cambiando lo stile **Carattere di testo predefinito** nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**, e nel paragrafo **Testo predefinito** nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

La finestra di dialogo **Caratteri musicali** contiene inoltre le seguenti opzioni:

Utilizza le opzioni tipografiche raccomandate per il carattere

Consente di importare le impostazioni predefinite che accompagnano il carattere.

Aggiorna i caratteri del testo quando si modificano i caratteri musicali

Consente di includere/escludere i caratteri del testo quando si modifica il carattere musicale. Disattivare questa opzione consente di modificare l'aspetto delle note e delle notazioni senza toccare l'aspetto dei titoli di flusso e delle etichette dei righi.

- Per il carattere musicale Bravura, il font di testo equivalente è Academico.
- Per il carattere musicale Petaluma, il font di testo equivalente è Petaluma Script.

NOTA

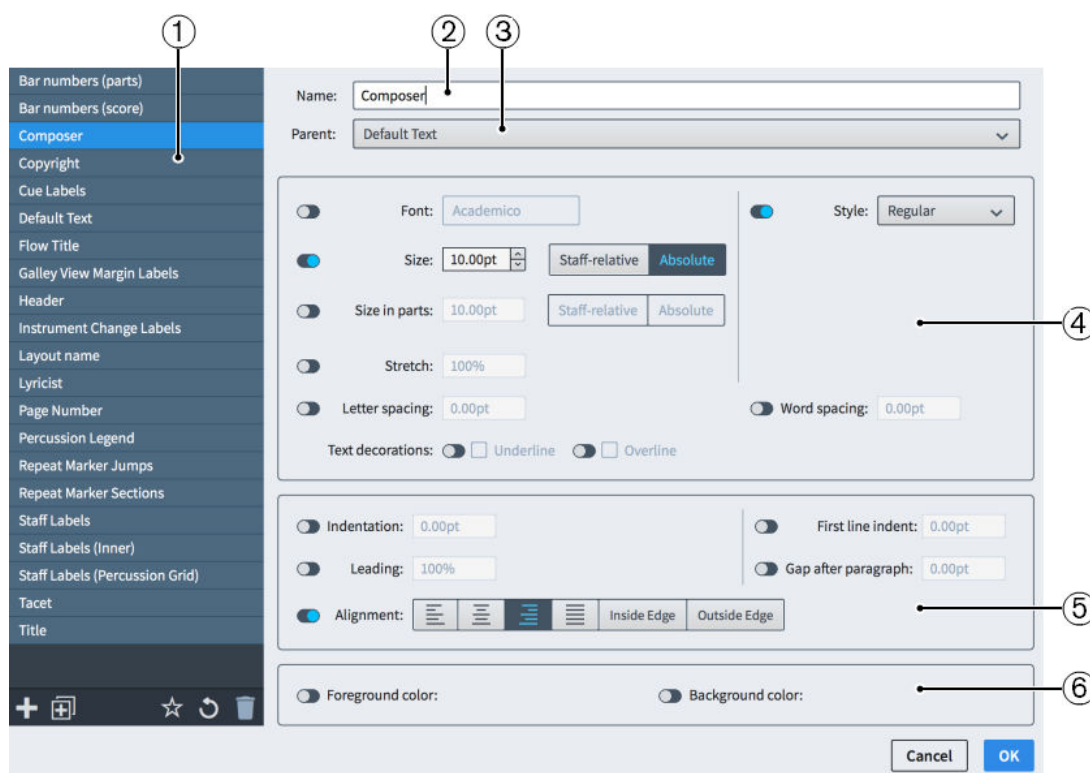
Alcuni elementi come i cambi di chiave e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari non in grassetto, sono segnati come facoltativi nei caratteri SMuFL e non vengono influenzati dalle modifiche del carattere musicale.

Finestra di dialogo Stili paragrafo

La finestra di dialogo **Stili paragrafo**, consente di modificare gli stili di paragrafo per il testo e crearne di nuovi. Successivamente è possibile utilizzare stili diversi di paragrafo in varie parti del progetto, selezionandoli nell'editor di testo.

Ad esempio, è possibile personalizzare lo stile paragrafo per i nomi dei layout e applicarlo a qualsiasi cornice di testo in cui vengono mostrati i nomi dei layout. Ciò consente di mantenere coerente la presentazione di tipi diversi attraverso il progetto.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Stili paragrafo** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Stili paragrafo**.



Finestra di dialogo **Stili paragrafo**

La finestra di dialogo **Stili paragrafo** contiene le seguenti sezioni:

1 Elenco degli stili paragrafo

Contiene tutti gli stili paragrafo nel progetto. Se sono stati selezionati degli elementi di testo durante l'apertura della finestra di dialogo, nell'elenco degli stili paragrafo viene selezionato lo stile paragrafo corrispondente al primo elemento selezionato come impostazione predefinita.

La barra delle azioni in corrispondenza della parte inferiore dell'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo**



Consente di creare un nuovo stile paragrafo con valori predefiniti.

- **Nuovo a partire dalla selezione**



Crea un nuovo stile basato sullo stile selezionato. Inizialmente nessun valore viene sovrascritto, anche se è possibile modificare le opzioni per il nuovo stile.

- **Salva come predefinito**



Copia nella libreria lo stile selezionato in modo da renderlo disponibile negli altri progetti.

- **Ripristina le impostazioni di fabbrica**



Rimuove le modifiche agli stili paragrafo predefiniti selezionati, riportandoli alle impostazioni di default.

- **Elimina**



Elimina lo stile selezionato.

NOTA

Non è possibile eliminare stili paragrafo predefiniti o qualsiasi stile paragrafo attualmente in uso nel progetto.

2 Nome

Consente di inserire un nome per i nuovi stili paragrafo, oppure di modificare il nome di uno stile paragrafo esistente.

3 Stile genitore

Consente di selezionare uno stile paragrafo genitore dal quale verranno acquisite le impostazioni per lo stile paragrafo selezionato.

4 Opzioni di visualizzazione del carattere

Consente di modificare i parametri di aspetto del carattere dello stile paragrafo, come la forma dei caratteri, il grassetto, la dimensione o la spaziatura di lettere o parole. È inoltre possibile sottolineare o sovrapporre il carattere negli stili paragrafo.

5 Opzioni di layout del paragrafo

Consente di modificare il layout dello stile paragrafo, ad esempio ordinando la prima linea in ogni paragrafo o cambiando l'allineamento del testo.

6 Opzioni di colorazione

Consente di modificare i colori in primo e secondo piano dello stile paragrafo.

Creazione degli stili di paragrafo

È possibile creare nuovi stili di paragrafo da utilizzare nel progetto, ad esempio, per formattare in maniera consistente il testo in più cornici di testo. È possibile anche creare nuovi stili di paragrafo basati su quelli esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili paragrafo** per aprire la finestra di dialogo **Stili paragrafo**.
2. Creare un nuovo stile di paragrafo in uno dei modi seguenti:
 - Per creare uno stile di paragrafo completamente nuovo, fare clic su **Nuovo**.
 - Per creare un nuovo stile di paragrafo basato su uno stile esistente, selezionare lo stile dalla lista e fare clic su **Nuovo a partire dalla selezione**.
3. Inserire un nome per lo stile nel campo **Nome**.
4. Facoltativo: Selezionare uno degli stili disponibili nel menu **Stile genitore**.

NOTA

Se si seleziona uno stile genitore, lo stile paragrafo eredita automaticamente le sue impostazioni per tutte le opzioni con cursori disattivati. Se lo stile di paragrafo ha attivato i cursori, che sovrascrivono le impostazioni dello stile genitore, è possibile disattivarli per reimpostare tali opzioni in modo da seguire lo stile genitore.

5. Attivare e modificare le opzioni come richiesto.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Modifica dell'allineamento orizzontale predefinito degli stili di testo

È possibile modificare l'allineamento orizzontale predefinito degli stili paragrafo utilizzati per diversi tipi di testo. Questo va a modificare l'allineamento orizzontale dello stile di testo a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili paragrafo** per aprire la finestra di dialogo **Stili paragrafo**.
 2. Nell'elenco degli stili di paragrafo, selezionare lo stile di testo del quale si intende modificare l'allineamento predefinito.
 3. Selezionare l'opzione di **Allineamento** desiderata.
 4. Facoltativo: Ripetere i passaggi 2 e 3 per gli altri stili paragrafo dei quali si intende modificare l'allineamento orizzontale.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

L'allineamento predefinito dello stile del testo selezionato viene modificato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare l'allineamento orizzontale del testo nelle singole cornici di testo.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'allineamento orizzontale del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 361

Eliminazione degli stili di paragrafo

È possibile eliminare gli stili di paragrafo creati in precedenza. Tuttavia non è possibile eliminare nessuno stile di paragrafo predefinito.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili paragrafo** per aprire la finestra di dialogo **Stili paragrafo**.
2. Nell'elenco degli stili di paragrafo, selezionare lo stile che si desidera eliminare.

NOTA

Non è possibile eliminare nessuno degli stili di paragrafo predefiniti.

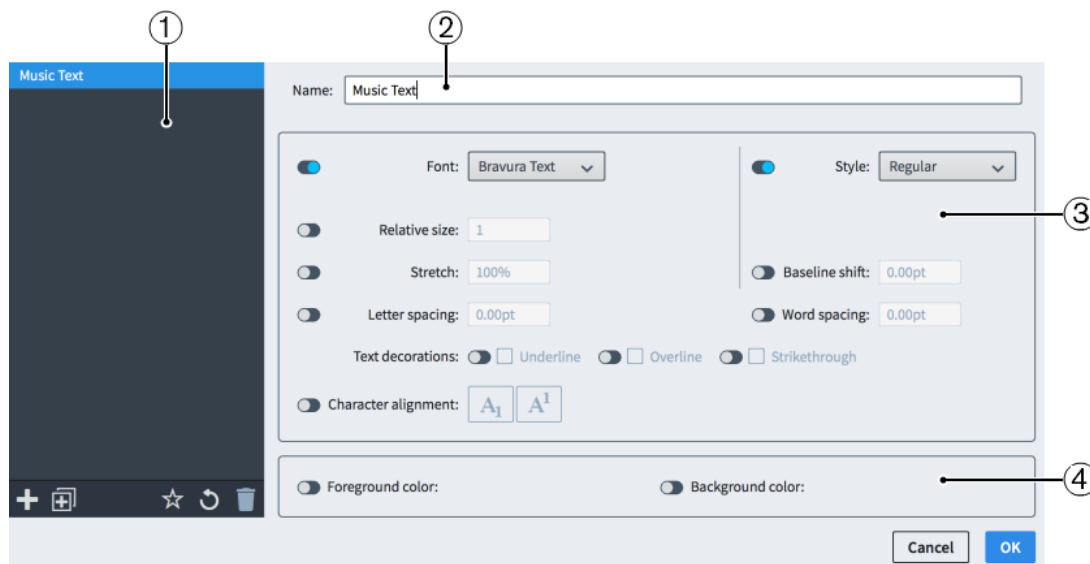
3. Fare clic su **Elimina**.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

Finestra di dialogo stili carattere

La finestra di dialogo **Stili carattere** consente di modificare gli stili dei caratteri e di crearne di nuovi. Successivamente è possibile applicare in varie parti del progetto gli stili carattere a lettere o a parole individuali, selezionandole nell'editor di testo.

Ad esempio, è possibile creare uno stile carattere personalizzato con un'ampia spaziatura tra le lettere per parole specifiche, e applicarlo quindi alle parole selezionate. A differenza degli stili di paragrafo, gli stili carattere non devono necessariamente essere applicati interamente alle cornici o agli oggetti di testo.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Stili carattere** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Stili carattere**.



Finestra di dialogo **Stili carattere**

La finestra di dialogo **Stili carattere** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Elenco degli stili carattere

Contiene tutti gli stili carattere nel progetto.

La barra delle azioni in corrispondenza della parte inferiore dell'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo**



Consente di creare un nuovo stile carattere con valori predefiniti.

- **Nuovo a partire dalla selezione**



Crea un nuovo stile basato sullo stile selezionato. Inizialmente nessun valore viene sovrascritto, anche se è possibile modificare le opzioni per il nuovo stile.

- **Salva come predefinito**



Copia nella libreria lo stile selezionato in modo da renderlo disponibile negli altri progetti.

- **Ripristina le impostazioni di fabbrica**



Rimuove le modifiche agli stili carattere predefiniti selezionati, riportandoli alle impostazioni di default.

- **Elimina**



Rimuove lo stile selezionato.

NOTA

Non è possibile eliminare stili carattere predefiniti o qualsiasi stile carattere che è attualmente in uso nel progetto.

2 Nome

Consente di inserire un nome per nuovi stili carattere, oppure di modificare il nome di uno stile paragrafo esistente.

3 Opzioni degli stili carattere

Consente di modificare i parametri dello stile carattere, come l'aspetto dei caratteri, il grassetto, la dimensione o la spaziatura di lettere o parole. Negli stili paragrafo è inoltre possibile cambiare l'allineamento verticale dei caratteri e sottolinearli o soprallinearli.

4 Opzioni dei colori

Consente di modificare i colori in primo e secondo piano dello stile carattere.

Creare stili di carattere

È possibile creare nuovi stili di carattere, sia completamente nuovi che basati su stili del carattere esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili carattere** per aprire la finestra di dialogo **Stili carattere**.
2. Creare un nuovo stile di carattere in uno dei modi seguenti:
 - Per creare uno stile di carattere completamente nuovo, fare clic su **Nuovo**.
 - Per creare un nuovo stile di carattere basato su uno stile esistente, selezionare lo stile dalla lista e fare clic su **Nuovo a partire dalla selezione**.
3. Inserire un nome per lo stile nel campo **Nome**.
4. Attivare e modificare le opzioni come richiesto.

IMPORTANTE

Soltanto le opzioni attivate hanno effetto sul testo. Se le opzioni vengono disattivate, le relative impostazioni vengono resettate.

5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

Eliminare stili di carattere

È possibile eliminare gli stili di carattere.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili carattere** per aprire la finestra di dialogo **Stili carattere**.
2. Selezionare lo stile che si desidera eliminare nella lista degli stili.
3. Fare clic su **Elimina**.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

Confronto tra oggetti di testo e cornici di testo

Il testo in Dorico Pro può esistere come oggetto di testo, aggiunto a righe individuali o come testo di accollatura, e può essere aggiunto nelle cornici di testo che sono fissate alla pagina piuttosto che alla musica.

È possibile modificare entrambi i tipi di testo allo stesso modo, tuttavia i codici di testo sono utilizzabili solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzare codici nel testo aggiunto a righe/accollature.

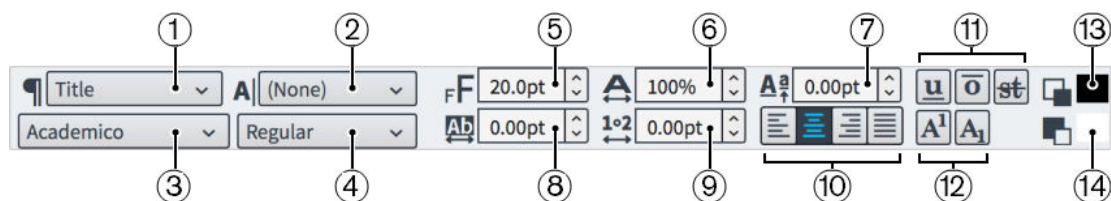
LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 354

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia](#) a pag. 396

Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia

L'editor di testo consente di aggiungere e di modificare il formato del testo. In modalità Tipografia, viene aperto quando si inserisce o modifica del testo in una cornice di testo.



Editor di testo in modalità Tipografia

L'editor di testo contiene le seguenti opzioni:

1 Stile paragrafo

Consente di modificare lo stile paragrafo applicato all'intero paragrafo, il quale permette di modificare l'aspetto, la formattazione e l'allineamento del testo.

Il testo del rigo e il testo di sistema vengono sempre considerati come paragrafi individuali.

2 Stile carattere

Consente di modificare l'aspetto del testo selezionato all'interno dei paragrafi. Ciò sovrascrive lo stile paragrafo applicato al paragrafo corrispondente.

3 Carattere

Consente di modificare la famiglia di caratteri del testo selezionato.

4 Stile del carattere

Consente di modificare lo stile del carattere del testo selezionato.

5 Dimensione carattere

Consente di modificare la dimensione del testo selezionato.

6 Stiramento carattere

Consente di ampliare o restringere il testo selezionato.

7 Offset linea di base

Consente di spostare gradualmente la linea di base del testo selezionato verso l'alto o verso il basso.

8 Spaziatura delle lettere

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra i caratteri del testo selezionato.

9 Spaziatura delle parole

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra le parole del testo selezionato.

10 Allineamento

Consente di modificare l'allineamento del testo selezionato in relazione alla posizione ritmica del testo nella partitura. Riguardo a un testo presente in una cornice di testo, esso viene allineato seguendo il margine sinistro della relativa cornice di testo.

È possibile selezionare i seguenti allineamenti:

- **Allinea a sinistra**
- **Allinea al centro**
- **Allinea a destra**
- **Giustifica**

11 Tipi di linee

Consente di visualizzare in qualsiasi combinazione uno dei seguenti tipi di linee sul testo selezionato:

- **Sottolineato**
- **Linea sopra**
- **Barrato**

12 Tipi di Script

Consente di posizionare il testo selezionato in una delle seguenti posizioni in relazione al testo sulla linea di base:

- **Apice**
- **Pedice**

13 Colore primo piano

Consente di modificare il colore del testo selezionato.

14 Colore di sfondo

Consente di modificare il colore di sfondo del testo selezionato.

LINK CORRELATI

[Inserimento del testo](#) a pag. 282

[Inserire del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 359

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

[Finestra di dialogo stili carattere](#) a pag. 394

Modifica dello stile paragrafo del testo

È possibile modificare lo stile paragrafo applicato al testo aggiunto ai righi all'interno delle singole cornici di testo, anche nelle pagine master. Ad esempio, se si desidera utilizzare uno stile paragrafo per i numeri di pagina nei layout di partitura completa e uno differente per i numeri di pagina nei layout delle parti.

PREREQUISITI

Se si intende utilizzare uno stile paragrafo diverso da quelli predefiniti, bisogna creare un nuovo stile paragrafo.

PROCEDIMENTO

1. **Facoltativo:** Se si desidera modificare lo stile paragrafo del testo su una pagina master, aprire l'editor delle pagine master.
2. Fare doppio click sulla cornice di testo relativa allo stile paragrafo che si desidera modificare per aprire l'editor di testo.
3. Selezionare il testo del quale si intende modificare lo stile paragrafo.

SUGGERIMENTO

È possibile applicare diversi stili paragrafo per separare i paragrafi nella stessa cornice di testo.

-
4. Selezionare uno stile paragrafo dal menu stile paragrafo nell'editor di testo.
 5. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd-Invio** per chiudere l'editor di testo.

RISULTATO

Lo stile paragrafo dei paragrafi selezionati viene modificato. Ad esempio, se si seleziona una singola parola, l'intero paragrafo contenente quella parola viene modificato.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

[Creazione degli stili di paragrafo](#) a pag. 393

Sovrascritture degli stili paragrafo

Se si sovrascrive lo stile di paragrafo di un testo all'interno delle cornici di testo sulle singole pagine, ad esempio modificando la dimensione del testo in una cornice di testo senza modificare il relativo stile paragrafo, qualsiasi modifica effettuata successivamente allo stile paragrafo non verrà applicata al testo sovrascritto.

È possibile reinizializzare le modifiche effettuate per ripristinare le singole pagine al relativo formato di pagina master. Tuttavia, ciò rimuove tutte le modifiche effettuate a quelle pagine.

NOTA

Non è possibile reinizializzare le modifiche effettuate al testo nelle cornici di testo sulle pagine master.

LINK CORRELATI

[Rimozione delle sovrascritture delle pagine master](#) a pag. 329

Spostare graficamente gli oggetti di testo

In modalità Tipografia, è possibile spostare gli oggetti di testo inseriti in modalità Scrittura senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi sono collegati. È possibile spostare il testo dei rigi e

il testo di sistema, e spostare singole istanze di testo di sistema indipendentemente da altre istanze visualizzate in corrispondenza di diverse posizioni del rigo.

NOTA

Questo non si applica al testo nelle cornici di testo.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli oggetti di testo che si desidera spostare.
2. Spostare gli oggetti di testo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Gli oggetti di testo selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento** nel gruppo **Comuni** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano gli oggetti di testo.

- Il parametro **Scostamento X** sposta gli oggetti di testo in orizzontale.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta gli oggetti di testo in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare gli oggetti di testo modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, gli elementi selezionati vengono riportati alla rispettiva posizione predefinita.

LINK CORRELATI

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia](#) a pag. 396

[Spostare le cornici](#) a pag. 344

Modifica del posizionamento degli oggetti di testo rispetto al rigo

È possibile visualizzare gli oggetti di testo sia sopra che sotto il rigo. Il testo viene automaticamente posizionato per garantire che non collida con altri oggetti.

NOTA

Questo non si applica al testo nelle cornici di testo.

PREREQUISITI

L'editor di testo viene chiuso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli oggetti di testo per i quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione** nel gruppo **Testo**:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Gli oggetti di testo selezionati vengono visualizzati sopra/sotto il rigo.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera spostare gli oggetti di testo verso posizioni grafiche differenti, è possibile trascinarli manualmente in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Spostare graficamente gli oggetti di testo](#) a pag. 398

Abilitare/Disabilitare l'impedimento delle collisioni di testo

È possibile determinare quando debbano essere spostati automaticamente i singoli oggetti di testo per evitare collisioni, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Gli oggetti di testo con l'impedimento delle collisioni disabilitato non sono inclusi nel calcolo automatico di spaziatura dei rigi.

NOTA

Questo non si applica al testo nelle cornici di testo.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli oggetti di testo per i quali si intende attivare o disattivare la funzione di impedimento delle collisioni.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Evita le collisioni** nel gruppo **Testo**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Quando la casella di controllo è abilitata gli oggetti di testo selezionati evitano le collisioni, mentre non lo fanno quando essa è disattivata.

Quando la proprietà è disabilitata, gli oggetti di testo seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto per l'impedimento delle collisioni di testo.

SUGGERIMENTO

È possibile abilitare/disabilitare l'impedimento delle collisioni di testo per tutti gli oggetti di testo nella pagina **Testo** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Aggiunta dei bordi agli oggetti di testo

È possibile aggiungere dei bordi ai singoli oggetti di testo/testo di sistema, per esempio se si desidera che i bordi degli oggetti di testo siano chiaramente visibili.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli oggetti di testo ai quali si intende aggiungere dei bordi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Bordo** nel gruppo **Testo**.

RISULTATO

I bordi vengono aggiunti agli oggetti di testo selezionati.

SUGGERIMENTO

- È possibile visualizzare i bordi negli oggetti di testo al fine di cancellare il relativo sfondo.
- Disattivare l'opzione **Bordo** causa la rimozione dei bordi dagli oggetti di testo selezionati.

ESEMPIO

Text

Testo senza bordi



Testo senza bordi visualizzati

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la spaziatura interna tra gli oggetti di testo e ogni lato dei relativi bordi.

Modifica dello spessore dei bordi degli oggetti di testo

È possibile modificare lo spessore dei bordi intorno a singoli oggetti di testo, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli oggetti di testo dei quali si desidera modificare lo spessore del bordo.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Spessore del bordo** nel gruppo **Testo**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Lo spessore dei bordi attorno agli oggetti di testo selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare lo spessore predefinito per tutti i bordi degli oggetti di testo a livello di progetto nella pagina **Testo** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Modifica dello spessore dei bordi delle cornici di testo](#) a pag. 360

Modificare la spaziatura interna attorno agli oggetti di testo

È possibile modificare individualmente la spaziatura interna attorno agli oggetti di testo, e modificare individualmente la spaziatura interna tra il testo e ciascun bordo. Ciò influisce sulla distanza tra il testo e gli sfondi e bordi cancellati.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli oggetti di testo dei quali si desidera modificare la spaziatura interna.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare individualmente o insieme le proprietà di **Spaziatura interna di cancellazione** nel gruppo **Testo**.
 - **L** modifica la spaziatura tra gli oggetti di testo e il loro lato sinistro.
 - **R** modifica la spaziatura tra gli oggetti di testo e il loro lato destro.
 - **T** modifica la spaziatura tra gli oggetti di testo e il loro lato superiore.
 - **B** modifica la spaziatura tra gli oggetti di testo e il loro lato inferiore.
 3. Modificare la spaziatura interna dei bordi cambiando i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna, riducendolo essa viene ridotta.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la spaziatura interna predefinita per tutti gli oggetti di testo nella pagina **Testo** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**. In ogni caso ciò non permette di modificare la spaziatura interna di ogni lato in maniera indipendente.

Cancellazione dello sfondo degli oggetti di testo

È possibile modificare lo sfondo dei singoli oggetti di testo/testo di sistema, per assicurare ad esempio che rimangano leggibili anche quando incrociano le stanghette di misura.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli oggetti di testo di cui si vogliono cancellare gli sfondi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Cancella sfondo** nel gruppo **Testo**.
-

RISULTATO

Gli sfondi degli oggetti di testo selezionati vengono cancellati da tutto ciò che è dietro di essi.

SUGGERIMENTO

- È possibile visualizzare i bordi negli oggetti di testo al fine di cancellare il relativo sfondo.
 - Disattivando **Cancella sfondo** si riportano gli oggetti di testo selezionati alla situazione predefinita con sfondo.
-

ESEMPIO



Testo con sfondo non cancellato



Testo con sfondo cancellato

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la spaziatura interna tra gli oggetti di testo e ogni lato delle loro aree cancellate.

Simboli musicali

In Dorico Pro simbolo musicale è un termine dall'ampia accezione comprendente tutti i vari elementi utilizzati nella notazione musicale, tra cui le bandierine dei gambi, le chiavi, le articolazioni e i numeri in grassetto utilizzati nelle battute d'aspetto e nei tempi in chiave.

In Dorico Pro, alcuni simboli musicali hanno specifiche finestre di dialogo editor in cui è possibile modificare e creare versioni personalizzate di tali simboli. Per tutti gli altri simboli musicali, è possibile modificare il loro aspetto a livello di progetto nella finestra di dialogo **Modifica il simbolo musicale**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica delle alterazioni](#) a pag. 727

[Finestra di dialogo Modifica il componente del simbolo di accordo](#) a pag. 612

[Finestra di dialogo Modifica la testa di nota](#) a pag. 770

[Finestra di dialogo Modifica la tecnica di esecuzione](#) a pag. 855

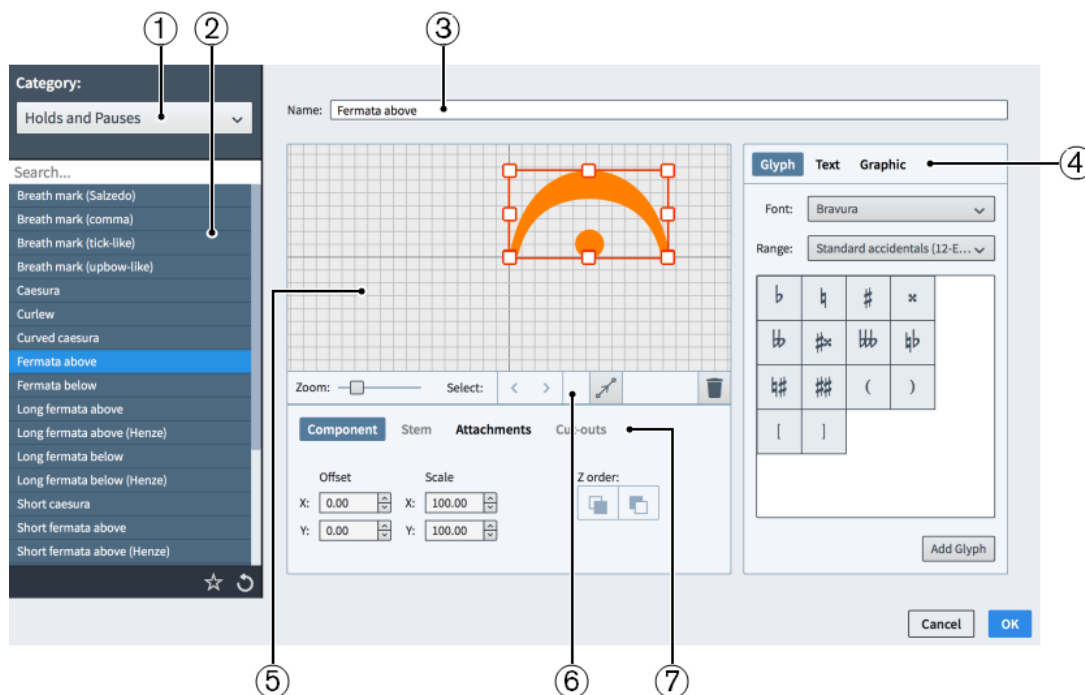
Finestra di dialogo Modifica il simbolo musicale

La finestra di dialogo **Modifica il simbolo musicale** consente di modificare l'aspetto di tutti i vari simboli musicali utilizzati in Dorico Pro che non hanno un apposito editor, come i simboli di accordo, le alterazioni, le testa di nota e le tecniche di esecuzione.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica il simbolo musicale** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Simboli musicali**.

NOTA

Non è possibile creare nuovi simboli musicali nella finestra di dialogo **Modifica il simbolo musicale**, è possibile soltanto modificare simboli musicali esistenti.



Finestra di dialogo **Modifica il simbolo musicale**

La finestra di dialogo **Modifica il simbolo musicale** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 MenuCategoria

Consente di filtrare l'elenco dei simboli musicali selezionando una categoria del menu.

2 Elenco dei simboli musicali

Contiene tutti i simboli musicali del progetto all'interno della categoria attualmente selezionata.

La barra delle azioni in corrispondenza della parte inferiore dell'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Salva come predefinito**



Salva il simbolo musicale attualmente selezionato nel suo attuale stato come predefinito per tutti i progetti futuri.

- **Ripristina le impostazioni di fabbrica**



Elimina tutte le modifiche apportate al simbolo musicale selezionato, riportandolo alle impostazioni e all'aspetto iniziali.

3 Nome

Visualizza il nome predefinito del simbolo musicale selezionato.

4 Selettore dei componenti

Permette di scegliere i componenti da aggiungere al simbolo musicale. Possono essere aggiunti diversi tipi di componenti facendo clic sui rispettivi riquadri.

- **Glifo:** ad esempio ♭ o ♯. Possono essere utilizzati diversi stili di glifi selezionando diversi caratteri e diversi intervalli dai menu. Fare clic su **Aggiungi glifo** per aggiungere il glifo selezionato al simbolo musicale.

NOTA

Sul sito web SMuFL è disponibile un elenco completo dei diversi intervalli di glifi.

- **Testo:** include i numeri e altri tipi di testo. È possibile utilizzare i numeri e il testo dall'elenco **Testo preset**, oppure selezionare uno dei caratteri dal menu e inserire il testo preferito nel riquadro di testo in fondo. Fare clic su **Aggiungi testo** per aggiungere il testo selezionato, oppure per inserire del nuovo testo al simbolo musicale.
- **Immagine:** consente di caricare un nuovo file immagine, oppure di selezionare un'immagine esistente dall'elenco **Seleziona esistenti**, in formato SVG, PNG o JPG. È possibile visualizzare un'anteprima dell'immagine nel riquadro **Anteprima**. Fare clic su **Aggiungi immagine** per aggiungere l'immagine selezionata al simbolo musicale.

5 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono il simbolo musicale. I componenti possono essere organizzati e modificati facendo clic e trascinandoli nell'editor utilizzando i controlli disponibili in fondo alla finestra di dialogo. È anche possibile utilizzare le maniglie di ogni componente per modificarne la dimensione.

6 Barra delle azioni dell'editor

Contiene le opzioni di selezione e di visualizzazione per l'editor.

- **Zoom**
Consente di modificare il livello dello zoom nell'editor.
- **Seleziona**
Consente di selezionare il componente successivo/precedente.

- **Visualizza collegamenti**



Visualizza tutti i collegamenti su tutti i componenti nell'editor.

- **Elimina**



Elimina il componente selezionato.

7 Controlli

Contiene controlli che consentono di modificare i singoli componenti. I controlli sono divisi in schede a seconda dell'aspetto del componente selezionato che modificano. Per i simboli musicali sono disponibili solo i pannelli **Componenti** e **Collegamenti** poiché gli altri pannelli non si riferiscono ai simboli contenuti nella finestra di dialogo.

La scheda **Componente** contiene le seguenti opzioni:

- **Scostamento:** Controlla la posizione del componente selezionato. Il parametro **X** lo sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** lo sposta in verticale.
- **Scala:** Controlla la dimensione del componente selezionato. Per le immagini, il parametro **X** ne controlla la larghezza, mentre il parametro **Y** ne controlla l'altezza.

NOTA

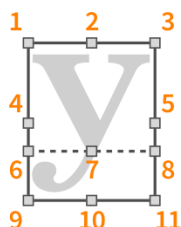
Nonostante alcuni componenti regolino la loro ampiezza e altezza indipendentemente, alcuni mantengono il rapporto d'aspetto e la loro dimensione totale viene determinata da un solo valore.

- **Ordine Z:** Consente di **Portare avanti** o **Portare indietro** il componente selezionato in relazione agli altri componenti quando si sovrappongono.

La scheda **Collegamenti** è disponibile solo se il simbolo musicale comprende almeno due componenti separati. Contiene le seguenti opzioni:

- **Collegamento da:** Imposta il punto di collegamento sul componente a sinistra del componente selezionato, al quale quest'ultimo si collega. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo destro per il parametro **Collegamento da**.
- **Collegamento a:** Consente di definire il punto di collegamento nel componente selezionato che si collega al componente alla sua sinistra. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo sinistro per il parametro **Collegamento a**.

Sono disponibili otto punti di collegamento per i glifi e le immagini e undici per il testo, a causa dello spazio extra necessario per le lettere che si estendono sotto la linea di base. Lo schema di esempio è utile per visualizzare come questi punti si relazionano ai componenti.



I punti di collegamento presentano i seguenti nomi nella finestra di dialogo **Modifica il simbolo musicale**:

- 1 **In alto a sinistra**
- 2 **In alto al centro**
- 3 **In alto a destra**
- 4 **A metà a sinistra**
- 5 **A metà a destra**
- 6 **Linea di base a sinistra** (solo testo)
- 7 **Linea di base al centro** (solo testo)
- 8 **Linea di base a destra** (solo testo)
- 9 **In basso a sinistra**
- 10 **In basso al centro**
- 11 **In basso a destra**

Spaziatura delle note

La posizione delle note e delle pause in relazione tra loro, e gli spazi automatici tra esse, sono noti come spaziatura delle note.

È possibile modificare la spaziatura delle note nel progetto a livelli differenti:

- Modificare la spaziatura delle note predefinita dell'intero progetto in ogni layout su **Opzioni di layout**.
- Modificare la spaziatura delle note da un punto specifico in singole catene di cornici nei singoli layout.
- Modificare la spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche e per le singole note.

Modifiche alla spaziatura delle note a livello del progetto

È possibile modificare i valori predefiniti di spaziatura delle note in maniera indipendente per ogni singolo layout nella pagina **Spaziatura delle note** della sezione **Configurazione > Opzioni di layout**.

Le opzioni disponibili comprendono la modifica della spaziatura predefinita per le note da un quarto (semiminime) e la spaziatura delle scale per gli abbellimenti e le guide. È inoltre possibile

modificare il valore percentuale minimo che stabilisce quanto debbano essere piene le accollature finali prima che siano giustificate.

Modifiche di spaziatura delle note da punti specifici nei layout

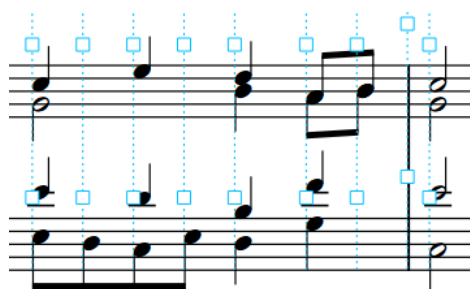
In modalità Tipografia, è possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica di spaziatura delle note** e modificare o reinizializzare i valori riguardanti la spaziatura e scalatura delle note.

Le modifiche effettuate nella finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note** vengono applicate solamente al layout selezionato e alla catena di cornici contenente l'elemento selezionato durante la modifica. L'anteprima nella finestra di dialogo viene aggiornata in tempo reale ad ogni modifica effettuata.

I segnali vengono visualizzati in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui è stata effettuata una modifica alla spaziatura delle note tramite la finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note**.

Spaziatura delle note in corrispondenza delle posizioni ritmiche e delle singole note

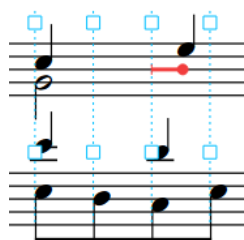
È possibile effettuare delle singole regolazioni alla spaziatura e muovere graficamente le singole note se l'opzione **Spaziatura delle note** è attivata nella casella degli strumenti Tipografia. Quando **Spaziatura delle note** è attiva, vengono visualizzate delle linee tratteggiate che rappresentano le colonne di spaziatura e le maniglie per ogni elemento che abbia una spaziatura rilevante.



Le linee tratteggiate e le maniglie vengono visualizzate quando **Spaziatura delle note** è attiva.

Ciascuna posizione ritmica contenente elementi rilevanti come note, abbellimenti, pause, chiavi, indicazioni di tonalità o di tempo, può essere regolata utilizzando le maniglie quadrate di spaziatura delle note. Le maniglie di spaziatura delle note consentono di regolare la spaziatura della posizione ritmica selezionata, la quale modifica la posizione di tutti gli elementi in corrispondenza di essa.

Selezionando le maniglie quadrate di spaziatura delle note sopra elementi come le teste di nota, viene visualizzata una maniglia circolare. Le maniglie circolari consentono di regolare la posizione grafica di quel singolo elemento, indipendentemente dalla sua posizione ritmica.



Inoltre, le maniglie quadrate di accollatura più grandi vengono visualizzate in corrispondenza dell'inizio/fine di ciascuna accollatura quando **Spaziatura delle note** è attiva, permettendo la regolazione della posizione orizzontale di inizio/fine di ogni singola accollatura. Le maniglie di accollatura sono collocate negli angoli superiore sinistro e inferiore destro di ciascuna accollatura.

Quando vengono spostate le maniglie di spaziatura delle note, il loro colore cambia.

NOTA

Quando **Spaziatura delle note** è attiva, non è possibile effettuare selezioni o modifiche ad altri tipi di elementi nel layout corrente. Per tornare al normale funzionamento di selezione e modifica, fare clic su **Modifiche grafiche** nella casella degli strumenti Tipografia o tornare in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Modificare la spaziatura delle note predefinita](#) a pag. 409

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 309

[Regolare la spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche](#) a pag. 414

[Modifica della posizione di inizio/fine delle accollature](#) a pag. 416

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 96

[Finestra di dialogo Cambio di spaziatura delle note](#) a pag. 411

[Rimozione delle singole modifiche alla spaziatura delle note](#) a pag. 417

Indicatore di riempimento dell'accollatura

L'indicatore di riempimento dell'accollatura è una zona evidenziata nel margine destro della pagina che compare quando è attivata la **Spaziatura delle note**. L'indicatore di riempimento dell'accollatura utilizza colori e percentuali per indicare il riempimento dell'accollatura.

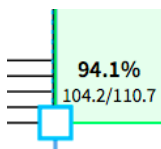
Vengono utilizzati i seguenti colori nell'indicatore di riempimento dell'accollatura:

- Verde: l'accollatura è piena in maniera ottimale. Le note possiedono abbastanza spazio orizzontale da essere leggibili, ma allo stesso tempo non sono troppo separate tra loro. Le accollature riempite del 60-100% sono considerate piene in maniera ottimale.
- Viola: l'accollatura è semi-piena, ciò significa che le note possono apparire troppo tese e allungate. Le accollature riempite a meno del 60% sono considerate semi-piene.
- Rosso: L'accollatura è troppo piena, ciò significa che le note possono apparire schiacciate e con uno spazio orizzontale insufficiente tra di esse. Le accollature riempite al di sopra del 100% sono considerate troppo piene.

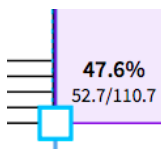
Il riempimento delle accollature viene inoltre espresso in percentuale. La percentuale indicata viene calcolata dividendo il numero degli spazi occupati nell'accollatura per il numero totale di spazi disponibili nell'accollatura, che viene misurato tra l'inizio dello spazio ritmico e la destra della chiave/indicazione di tonalità/tempo in chiave iniziale fino alla misura finale nell'accollatura.

Il colore e la percentuale di riempimento dell'accollatura vengono aggiornati in tempo reale man mano che viene regolata la spaziatura delle note nell'accollatura.

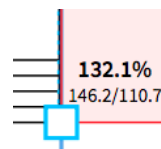
Accollatura piena in maniera ottimale



Accollatura semi-piena



Accollatura troppo piena



LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 309

[Regolare la spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche](#) a pag. 414

Modificare la spaziatura delle note predefinita

È possibile modificare la spaziatura delle note predefinita in ciascun layout indipendentemente. È possibile ad esempio avere una spaziatura delle note più stretta nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura delle note.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle pagine.
4. Modificare i valori delle opzioni che si desiderano.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La spaziatura delle note predefinita viene modificata a livello del progetto nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Pagina della spaziatura delle note nelle Opzioni di layout](#) a pag. 409

Pagina della spaziatura delle note nelle Opzioni di layout

La pagina **Spaziatura delle note** della sezione **Opzioni di layout** consente di modificare i valori predefiniti di spaziatura delle note a livello del progetto in ogni layout indipendentemente. È inoltre possibile cambiare quanto debba essere piena l'accollatura finale nei flussi prima che sia automaticamente giustificata.

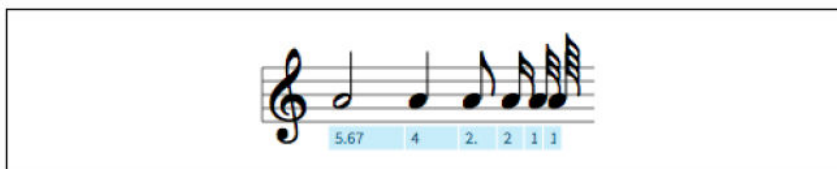
- È possibile accedere alla pagina **Spaziatura delle note** selezionando **Configurazione > Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle pagine.

Note Spacing

Default space for crotchet/quarter note: spaces

Minimum space for short notes: spaces

Use custom spacing ratio:



Scale space for grace notes by %

Scale space for cue notes by %

Only justify final system in flow when more than % full

Use optical spacing for beams between staves

Opzioni nella pagina **Spaziatura delle note** nella sezione **Opzioni di layout**

La pagina **Spaziatura delle note** nella sezione **Opzioni di layout** contiene le seguenti opzioni:

Spazio di default per semiminime/quarti

Configura la spaziatura delle note predefinita per le note da un quarto (semiminime). La spaziatura di altre durate viene proporzionalmente dimensionata. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note, riducendola essa viene ridotta. Ciò si riflette nell'anteprima nel momento in cui viene modificato il valore.

Spazio minimo per le note corte

Configura la spaziatura delle note minima per le note di breve durata. Ciò può essere indipendente dal valore di spaziatura delle note predefinito.

Utilizza un rapporto di spaziatura personalizzato

Configura la spaziatura delle note in relazione ad altre note in base ai loro valori ritmici. Configurare ad esempio il valore di **Utilizza un rapporto di spaziatura personalizzato** su 2 fa sì che le note da un mezzo (minime) occupino il doppio dello spazio rispetto alle note da un quarto, mentre quelle da un ottavo (crome) la metà dello spazio.

Ridimensiona lo spazio per gli abbellimenti del

Configura la spaziatura delle note per gli abbellimenti come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per gli abbellimenti, riducendolo essa viene ridotta.

Ridimensiona la spaziatura delle note guida del

Configura la spaziatura delle note per le guide come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per le guide, riducendolo essa viene ridotta.

Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%

Consente di cambiare quanto debba essere piena l'accollatura finale in ciascun flusso prima che sia giustificata alla massima ampiezza della cornice. Per impostazione predefinita le accollature finali riempite fino al 50% o meno non risultano giustificate.

Utilizzare la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi

Quando attivata, i gambi nei tratti d'unione tra i righi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che le teste di nota presentino una spaziatura non uniforme. Quando disattivata, le teste di nota nei tratti d'unione tra i righi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che i gambi presentino una spaziatura non uniforme.

LINK CORRELATI

[Modificare la spaziatura delle note predefinita](#) a pag. 409

[Spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 584

Modificare la spaziatura delle note da punti specifici

È possibile modificare i valori della spaziatura delle note, inclusa la modifica al fattore di scala degli abbellimenti e delle guide, da un punto specifico in avanti nel layout attualmente aperto nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera modificare la spaziatura delle note.
2. Selezionare un elemento in corrispondenza della sezione ritmica dal quale modificare la spaziatura delle note, e nella catena di cornici alla quale si desidera applicare le modifiche.
3. Selezionare **Tipografia > Cambio di spaziatura delle note** per aprire la finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note**.
4. Nella finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note**, attivare le opzioni di spaziatura delle note che si desidera modificare.
5. Selezionare **Modifica** per ogni opzione attivata.
6. Modificare i valori di ogni opzione di spaziatura delle note richiesta.
7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La spaziatura delle note è stata modificata dalla posizione ritmica selezionata in avanti. Questo viene applicato alla catena di cornici contenente l'elemento selezionato e il layout attualmente aperto nell'area musicale.

Nella posizione della modifica di spaziatura delle note è mostrato un segnale.

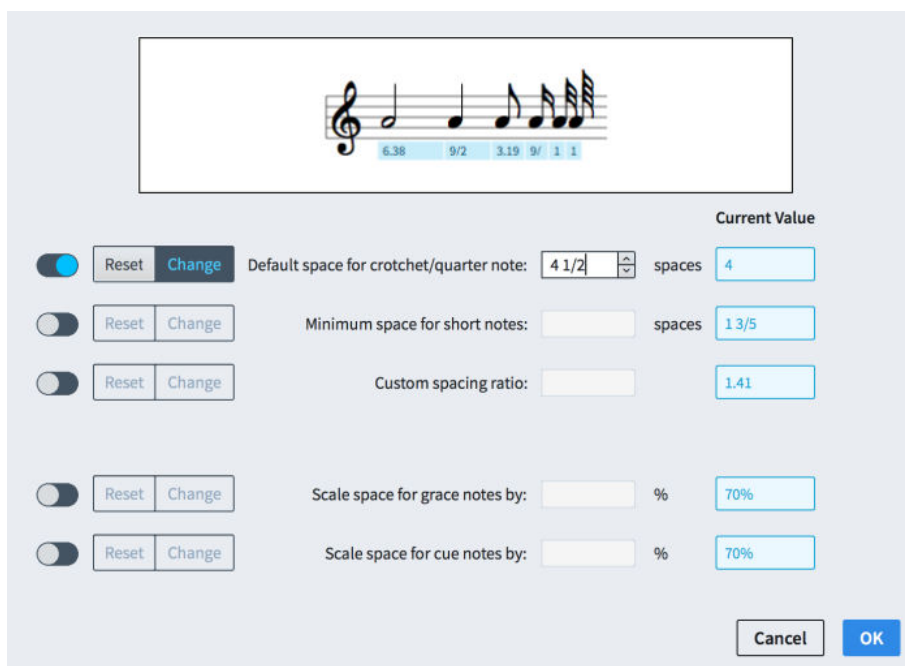
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Cambio di spaziatura delle note](#) a pag. 411

Finestra di dialogo Cambio di spaziatura delle note

La finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note** consente di modificare o ripristinare i valori riguardanti la spaziatura e scalatura delle note da punti specifici nei layout, come ad esempio il fattore di scala per gli abbellimenti e le guide.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Cambio di spaziatura delle note** se è stato selezionato **Modifiche grafiche** nella casella degli strumenti Tipografia assieme a un elemento nell'area musicale.



Finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note**

La finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note** contiene le seguenti opzioni:

Spazio di default per semiminime/quarti

Configura la spaziatura delle note predefinita per le note da un quarto (semiminime). La spaziatura di altre durate viene proporzionalmente dimensionata. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note, riducendolo essa viene ridotta. Ciò si riflette nell'anteprima nel momento in cui viene modificato il valore.

Spazio minimo per le note corte

Configura la spaziatura delle note minima per le note di breve durata. Ciò può essere indipendente dal valore di spaziatura delle note predefinito.

Rapporto di spaziatura personalizzato

Configura la spaziatura delle note in relazione ad altre note in base ai loro valori ritmici. Se si imposta ad esempio il valore del **Rapporto di spaziatura personalizzato** su 2, le note da una metà (minime) occupano il doppio dello spazio rispetto alle note da un quarto, mentre quelle da un ottavo (crome) la metà dello spazio rispetto a queste ultime.

Utilizza un rapporto di spaziatura personalizzato

Configura la spaziatura delle note in relazione ad altre note in base ai loro valori ritmici. Configurare ad esempio il valore di **Utilizza un rapporto di spaziatura personalizzato** su 2 fa sì che le note da un mezzo (minime) occupino il doppio dello spazio rispetto alle note da un quarto, mentre quelle da un ottavo (crome) la metà dello spazio.

Ridimensiona lo spazio per gli abbellimenti del

Configura la spaziatura delle note per gli abbellimenti come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per gli abbellimenti, riducendolo essa viene ridotta.

Ridimensiona la spaziatura delle note guida del

Configura la spaziatura delle note per le guide come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può

superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per le guide, riducendolo essa viene ridotta.

Ciascuna opzione è dotata di un pulsante di attivazione, è quindi possibile modificare i valori solo per le opzioni selezionate.

È quindi possibile selezionare una delle seguenti opzioni per la modifica di spaziatura delle note:

Reinizializza

Reinizializza la spaziatura delle note per le impostazioni di spaziatura dell'intero progetto nel layout, come configurato sulla pagina **Spaziatura delle note** in **Opzioni di layout**.

Modifica

Modifica la spaziatura delle note nel layout ai valori configurati.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

Reinizializzare la spaziatura delle note da punti specifici

È possibile reinizializzare le modifiche di spaziatura delle note effettuate utilizzando la finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note**. Questo viene applicato a partire da un punto specifico in avanti nel layout attualmente aperto nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera reinizializzare la spaziatura delle note da un punto specifico.
2. Selezionare un elemento in corrispondenza della sezione ritmica dal quale reinizializzare la spaziatura delle note, e nella catena di cornici alla quale si desidera applicare le modifiche.
3. Selezionare **Tipografia > Cambio di spaziatura delle note** per aprire la finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note**.
4. Attivare le opzioni di spaziatura delle note che si desidera reinizializzare.
5. Selezionare **Reinizializza** per ogni opzione attivata.
6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La spaziatura delle note viene reinizializzata alle impostazioni a livello dell'intero progetto per l'opzione attivata dalla posizione ritmica selezionata in avanti. Questo viene applicato alla catena di cornici contenente l'elemento selezionato e il layout attualmente aperto nell'area musicale.

Nella posizione della modifica di spaziatura delle note è mostrato un segnale.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Cambio di spaziatura delle note](#) a pag. 411

Eliminazione delle modifiche di spaziatura delle note in punti specifici

È possibile eliminare le modifiche di spaziatura delle note effettuate utilizzando la finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note**, che riporta la spaziatura delle note alle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali delle modifiche di spaziatura delle note che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

Le modifiche di spaziatura delle note selezionate vengono eliminate. La spaziatura delle note viene ripristinata alle impostazioni a livello dell'intero progetto per il layout fino alla prossima modifica di spaziatura delle note esistente o fino alla fine del progetto, a seconda di quale dei due avviene per primo.

Regolare la spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche

È possibile effettuare regolazioni alla spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche indipendentemente dalle impostazioni a livello dell'intero progetto.

NOTA

- Lo spostamento troppo lontano delle note rispetto alle relative posizioni ritmiche può essere fuorviante per i musicisti che leggono la musica.
- Quando **Spaziatura delle note** è attiva, è possibile selezionare o modificare solamente le maniglie di spaziatura delle note. Per tornare al normale funzionamento di selezione e modifica, fare clic su **Modifiche grafiche** nella casella degli strumenti Tipografia o tornare in modalità Scrittura.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare **Spaziatura delle note**.



2. Selezionare la maniglia quadrata sulla linea tratteggiata in corrispondenza di ogni posizione ritmica della quale si desidera regolare la spaziatura.



3. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra. Questo incrementa la spaziatura verso sinistra della posizione ritmica di ciascuna maniglia selezionata.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra. Questo diminuisce la spaziatura verso sinistra della posizione ritmica di ciascuna maniglia selezionata.

NOTA

- Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.
- Non è possibile spostare le maniglie relative alla spaziatura delle note con il mouse; è possibile farlo solamente usando la tastiera.

RISULTATO

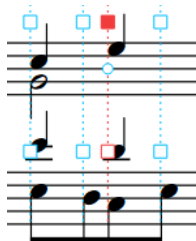
Le maniglie di spaziatura delle note selezionate vengono spostate, e ciò causa un incremento/diminuzione a sinistra della spaziatura rispetto alla relativa posizione ritmica originale. Questo influisce inoltre sulla spaziatura di ciascuna posizione ritmica selezionata in tutti i righi nell'accollatura.

Le interruzioni di accollatura vengono inserite automaticamente in corrispondenza dell'inizio/fine di ciascuna accollatura nella quale è stata regolata la spaziatura delle note.

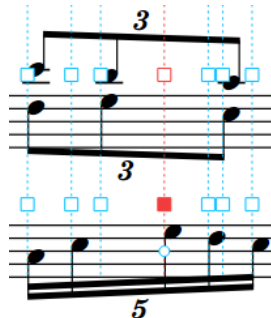
NOTA

Non è possibile selezionare/eliminare i segnali di interruzione di accollatura quando **Spaziatura delle note** è attiva.

ESEMPIO



Spostando le maniglie di spaziatura delle note verso sinistra si riduce la spaziatura a sinistra della posizione ritmica



Spostando le maniglie di spaziatura delle note verso destra si incrementa la spaziatura a sinistra della posizione ritmica

LINK CORRELATI

[Rimozione delle singole modifiche alla spaziatura delle note](#) a pag. 417

[Segnali](#) a pag. 299

[Nascondere/Visualizzare i segnali di interruzione di accollatura](#) a pag. 384

Regolare la spaziatura delle singole note/elementi indipendentemente dalla relativa posizione ritmica

È possibile modificare la posizione grafica delle singole note e di alcuni altri elementi indipendentemente dalla loro posizione ritmica, come le indicazioni di tonalità, di tempo, e le chiavi.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare **Spaziatura delle note**.



2. Selezionare la maniglia quadrata in corrispondenza della posizione ritmica della nota/elemento che si desidera spostare graficamente.



Accanto alla nota/elemento appare una maniglia circolare.

3. Premere **Tab** per selezionare la maniglia circolare.



4. Spostare la maniglia in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

- Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.
 - Non è possibile spostare le maniglie relative alla spaziatura delle note con il mouse; è possibile farlo solamente usando la tastiera.
-

RISULTATO

La posizione grafica della nota/elemento selezionato viene modificata senza cambiare la spaziatura delle note della relativa posizione ritmica.

ESEMPIO



Modifica della posizione di inizio/fine delle accollature

È possibile modificare la posizione orizzontale di inizio/fine di ciascuna accollatura individualmente, ad esempio per far rientrare una singola accollatura.

NOTA

- Se si desidera aumentare lo spazio che precede le etichette dei rigi, è possibile modificare il rientro minimo delle accollature con etichette dei rigi a livello del progetto per ciascun singolo layout nella pagina **Righi e accollature** della sezione **Configurazione > Opzioni di layout**.
 - Se si desidera modificare la posizione finale delle accollature nel caso non riempiano l'intera ampiezza della pagina, è possibile cambiare il riempimento minimo per la giustificazione nella pagina **Spaziatura delle note** della sezione **Opzioni di layout**.
 - Se si desidera modificare di pari valore l'ampiezza per tutte le accollature su una pagina, è possibile modificare l'ampiezza della cornice musicale.
-

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare **Spaziatura delle note**.



2. Selezionare la maniglia di accollatura in corrispondenza di ciascuna accollatura della quale si vogliono modificare le posizioni di inizio/fine.
3. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.

- Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

- Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.
 - Non è possibile spostare le maniglie relative alla spaziatura delle note con il mouse; è possibile farlo solamente usando la tastiera.
-

RISULTATO

La posizione di inizio/fine delle accollature selezionate viene modificata. Le note nelle accollature selezionate presentano una spaziatura più/meno stretta a seconda degli spostamenti effettuati con le maniglie di accollatura.

LINK CORRELATI

[Rientri delle accollature](#) a pag. 995

[Modificare la giustificazione delle accollature finali](#) a pag. 373

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 996

[Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei rigi](#) a pag. 967

Rimozione delle singole modifiche alla spaziatura delle note

È possibile rimuovere le modifiche effettuate alla spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche, e ripristinare le maniglie di spaziatura delle note alla relativa posizione originale predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare **Spaziatura delle note**.



2. Selezionare le maniglie di spaziatura delle note che si desidera ripristinare alla relativa posizione originale.
 3. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

Le posizioni ritmiche selezionate vengono reinizializzate alle relative posizioni predefinite.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile reinizializzare tutte le modifiche di spaziatura delle note relative ad accollature, cornici, o note presenti nel layout selezionando una delle opzioni del menu **Tipografia > Spaziatura delle note**.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

Spaziatura del rigo

Il posizionamento verticale dei rigi e dei sistemi all'interno dei frame è noto come spaziatura dei rigi. I calcoli di spaziatura dei rigi considerano l'altezza dei rigi e gli spazi vuoti necessari tra rigi e sistemi.

È possibile modificare la spaziatura del rigo nel progetto a livelli differenti:

- Modificare la spaziatura del rigo predefinita dell'intero progetto in ogni layout su **Opzioni di layout**.
- Modificare la spaziatura del rigo tra i singoli righi.

Modifiche alla spaziatura del rigo a livello del progetto

È possibile modificare le impostazioni predefinite di spaziatura verticale e del rigo in maniera indipendente per ogni singolo layout nella pagina **Spaziatura verticale** della sezione **Configurazione > Opzioni di layout**.

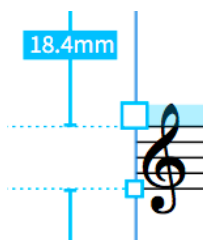
Le opzioni disponibili consentono di impostare la spaziatura ideale, che Dorico Pro quindi realizza nella maniera più accurata possibile. Ad esempio, come parte del calcolo per decidere il numero di sistemi che possono essere contenuti in ciascuna cornice di un layout, Dorico Pro considera l'altezza dei righi, gli spazi minimi tra i righi, le distanze massime tra note e righi molto alti o bassi e altri elementi che richiedono spazio verticale, come linee di pedali e indicazioni di tempo. Tuttavia, questo calcolo avviene prima che la spaziatura orizzontale sia finalizzata, il che può comportare un numero maggiore o minore di accollature assegnate alle cornici rispetto alla situazione ideale.

Si consiglia di familiarizzare con le opzioni di spaziatura verticale disponibili.

Modifiche individuali di spaziatura del rigo

È possibile regolare la posizione verticale dei singoli righi e accollature quando **Spaziatura dei righi** è attivata nella casella degli strumenti Tipografia. Vengono visualizzate le seguenti maniglie quando **Spaziatura dei righi** è attivata:

- Una piccola maniglia quadrata di spaziatura del rigo nell'angolo in basso a sinistra di ogni rigo.
- Una grande maniglia quadrata di spaziatura dell'accollatura nell'angolo in alto a sinistra del rigo superiore in ogni accollatura.



Maniglia di spaziatura dell'accollatura e maniglia di spaziatura del rigo in modalità Tipografia quando **Spaziatura del rigo** è attivata

Le maniglie di spaziatura del rigo consentono di regolare la posizione verticale dei righi selezionati. Per impostazione predefinita lo spazio tra i righi viene visualizzato in millimetri ed è possibile fare clic su questi numeri per modificarne il valore utilizzando le unità di misura supportate, che sono punti, millimetri, centimetri e pollici. Le maniglie delle accollature consentono di regolare la posizione verticale delle intere accollature.

Quando vengono spostate le maniglie di spaziatura dei righi, il loro colore cambia. Durante lo spostamento delle maniglie di accollatura, vengono modificati i colori della maniglia quadrata e della pista evidenziata in corrispondenza della parte superiore dell'accollatura.

È possibile copiare le modifiche effettuate alla spaziatura del rigo alle singole pagine su altre pagine nel layout.

IMPORTANTE

Si consiglia di aggiungere pagine extra e di concludere la stesura delle pagine prima di spostare i singoli righi, poiché i cambiamenti individuali di spaziatura del rigo vengono eliminati se cambia la pagina dove avvengono o se cambia la posizione ritmica all'inizio dell'accollatura. Ad esempio,

se si muovono i rigi singolarmente e poi si aggiunge una pagina bianca all'inizio del layout, tutte le modifiche di spaziatura dei singoli rigi vengono eliminate.

NOTA

- Quando l'opzione **Spaziatura dei rigi** è attivata, non è possibile effettuare selezioni o modifiche ad altri tipi di elementi nel layout corrente. Per tornare al normale funzionamento di selezione e modifica, fare clic su **Modifiche grafiche** nella casella degli strumenti Tipografia o tornare in modalità Scrittura.
- È possibile modificare l'unità di misura preferita da utilizzare in Dorico Pro nella pagina **Generale** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

- [Opzioni di impostazione di layout per la spaziatura verticale](#) a pag. 420
- [Righi](#) a pag. 973
- [Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 596
- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 309
- [Copiare le modifiche di spaziatura del rigo su altre pagine](#) a pag. 424
- [Visualizzare/nascondere i rigi vuoti](#) a pag. 374
- [Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 59

Modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura

È possibile modificare gli spazi di default tra rigi e accollature in ciascun layout indipendentemente. Ad esempio, è possibile avere spazi più piccoli tra i rigi nei layout di partitura completa per adattarsi a più rigi e spazi più ampi tra i sistemi nei layout delle parti per dare spazio ai musicisti di aggiungere i segni a matita.

SUGGERIMENTO

- Se i rigi di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.
- Si consiglia di impostare gli spazi ideali sul valore minimo accettabile, dato che Dorico Pro assegna automaticamente spazio aggiuntivo per altri oggetti, come oggetti di sistema e dinamiche, ed evita collisioni tra note e rigi sopra / sotto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori per i diversi contesti come richiesto.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli spazi minimi tra rigi e sistemi nei contesti corrispondenti vengono modificati. Ciò influenza la quantità di spazio che Dorico Pro consente di avere per i rigi o i sistemi nelle sue stime di esclusione e se le cornici sono considerate sufficientemente complete da giustificare verticalmente in maniera automatica..

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione del rigo nei layout](#) a pag. 975

[Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature](#) a pag. 373

Opzioni di impostazione di layout per la spaziatura verticale

Dorico Pro fornisce più opzioni che è possibile utilizzare per controllare la spaziatura verticale predefinita e la giustificazione dei rigi e delle accollature in ogni layout.

- È possibile accedere alle opzioni per la definizione della spaziatura verticale dei singoli layout selezionando **Configurazione > Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle pagine.

La pagina **Spaziatura verticale** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

Distanze ideali

Contiene più scenari che consentono di impostare il divario che si desidera che Dorico Pro consenta tra rigi e accollature nel contesto corrispondente, incluso il ridimensionamento predefinito di questi spazi nella visualizzazione a scorrimento, poiché Dorico Pro non evita automaticamente collisioni tra rigi e oggetti nella visualizzazione a scorrimento. Le opzioni sono accompagnate da diagrammi utili per visualizzare i contesti a cui si applica ciascuna delle opzioni.

Si consiglia di impostare le distanze ideali fino al minimo valore accettabile, poiché Dorico Pro non riduce mai gli spazi tra i rigi di un valore minore di quello impostato. L'impostazione di valori più piccoli offre a Dorico Pro maggiore flessibilità quando si determina la spaziatura del rigo, in particolare in cornici molto piene, come la riduzione dello spazio tra i rigi senza dinamica per consentire più spazio tra i rigi con la dinamica. Allo stesso modo, si consiglia di impostare le opzioni di spaziatura verticale dopo aver terminato l'inserimento di note ed elementi, poiché ciò consente di considerare l'intero progetto quando si impostano queste opzioni.

A seconda del contesto, le opzioni sono influenzate dalla giustificazione verticale automatica in diversi modi:

- **Rigo - rigo, Gruppo di rigi - rigo, Rigo - gruppo di rigi, Gruppo di rigi - gruppo di rigi, Distanza tra accollature e Rigo del timecode - rigo**
Questi spazi non si applicano in cornici che sono giustificate automaticamente.
- **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi e Rigo dell'ossia - rigo**
Questi spazi si applicano sempre, anche nelle cornici che sono giustificate automaticamente, perché i rigi tra parentesi e i rigi degli ossia non sono mai giustificati. Ciò comprende i rigi extra.

NOTA

- I rigi dei divisi sono giustificati verticalmente quando utilizzano la distanza **Rigo - rigo**. Quando utilizzano la distanza **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**, i rigi in ogni sezione dei divisi usano solo lo spazio impostato per i rigi tra parentesi e non sono giustificati verticalmente.
- Se i rigi di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.

Distanze minime

Contiene le opzioni per gli spazi minimi che si vuole che Dorico Pro permetta per gli elementi in aggiunta alle distanze di spaziatura del rigo.

- **Risolvi automaticamente le collisioni tra rigi e accollature adiacenti:**
Quando questa opzione è attivata, Dorico Pro consente automaticamente uno spazio aggiuntivo tra rigi e accollature per evitare collisioni. Quando è disattivato, Dorico Pro usa le distanze impostate per la spaziatura verticale, il

che produce righe e accollature uniformemente spaziate, ma con la possibilità di collisioni tra elementi.

- **Distanza minima tra righe con dei contenuti:** Permette di impostare uno spazio extra consentito tra i righe quando sono presenti degli elementi.
- **Distanza minima tra accollature con dei contenuti:** Permette di impostare uno spazio extra consentito tra le accollature quando sono presenti degli elementi.

Giustificazione verticale

Contiene opzioni che consentono di controllare le soglie di pienezza della cornice al di sopra delle quali si desidera che i righe e/o i sistemi si giustificino automaticamente in verticale.

- **Giustifica la distanza tra i righe e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**: Quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, i righe e le accollature in esse contenuti sono tutti giustificati verticalmente in maniera automatica, vengono cioè distribuiti uniformemente per riempire l'altezza della cornice. Le cornici riempite al di sotto di questa soglia non sono automaticamente giustificate, mentre i righe seguono le impostazioni di distanza ideale. Questo può lasciare spazi tra la parte bassa del rigo o dell'accollatura e la parte bassa della cornice.
- **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**: Quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, viene giustificata solo la distanza tra le accollature nella cornice. I righe seguono le impostazioni di distanza ideale del layout. Ciò aiuta a mantenere una chiara distanza tra le accollature su pagine molto piene.

SUGGERIMENTO

Per ottenere delle accollature distanziate in maniera coerente nei layout delle parti parte in cui tutte le accollature contengono solo un singolo rigo o una coppia di righe tra parentesi, si consiglia di impostare il parametro **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n%]** su un valore minore o uguale di quello impostato per il parametro **Giustifica la distanza tra i righe e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**.

- **Giustifica i righe quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia:** Quando questa opzione è attivata, tutti i righe di una singola accollatura più alti rispetto alla soglia impostata vengono giustificati verticalmente e distribuiti in modo uniforme per riempire l'altezza della cornice.

Nascondere i righe vuoti

Contiene opzioni che permettono di controllare quando e quali righe vuoti sono nascosti nel layout.

- **Nascondi i righe vuoti:** Permette di controllare quando i righe vuoti vengono nascosti. Ad esempio, è una pratica comune visualizzare tutti i righe nella prima accollatura anche se alcuni sono vuoti, ma ciò non è sempre richiesto.
- **I singoli righe di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti:** Consente di controllare se singoli righe vuoti appartenenti a strumenti multirigo possono essere nascosti in modo indipendente o se tutti i righe degli strumenti multirigo devono sempre essere visualizzati.
- **Musicisti esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i righe vuoti':** Consente di identificare specifici musicisti i cui righe sono sempre visualizzati anche nel caso in cui il rispettivo rigo è vuoto in accollature dove i righe vuoti sono nascosti.

LINK CORRELATI

[Layout delle pagine](#) a pag. 364

[Ingombro](#) a pag. 378

[Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature](#) a pag. 373

Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento

È possibile cambiare lo spazio verticale tra i rigi nella visualizzazione a scorrimento in ogni layout in modo indipendente, espresso come percentuale degli spazi ideali determinati. Aumentare gli spazi tra i rigi nei layout con note molto alte / basse può essere utile perché Dorico Pro non esegue l'evitamento automatico della collisione nella visualizzazione a scorrimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori del parametro **Nella vista a scorrimento, espandi le distanze ideali tra i rigi del**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-



Spostare verticalmente le singole accollature/righi

È possibile modificare la spaziatura dei singoli rigi, compresi i rigi degli ossia, cambiando la posizione verticale delle singole accollature e rigi in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

IMPORTANTE

Si consiglia di aggiungere pagine extra e di concludere la stesura delle pagine prima di spostare i singoli rigi. I cambiamenti individuali di spaziatura del rigo vengono eliminati se viene modificata la pagina nella quale avvengono o se viene modificata la posizione ritmica all'inizio dell'accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare **Spaziatura dei rigi**.

2. Selezionare una delle seguenti opzioni su ciascuna accollatura/rigo che si desidera spostare verticalmente:
 - Maniglia di spaziatura del rigo

 - Maniglia di spaziatura dell'accollatura



NOTA

- È possibile passare dalla selezione della maniglia del rigo a quella dell'accollatura o viceversa premendo **Tab**.
- Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare un solo rigo/accollatura alla volta.

3. Spostare i righi/accollature selezionati in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

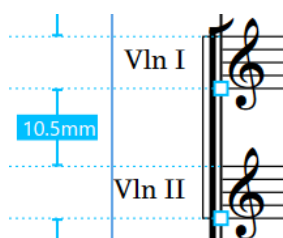
Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.

- Fare clic e trascinare una singola maniglia di spaziatura del rigo/accollatura verso l'alto/verso il basso.

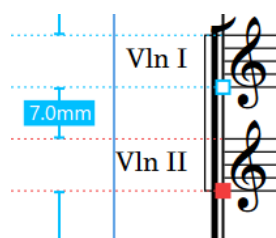
RISULTATO

La posizione verticale dei righi/accollature selezionati è cambiata. Il colore delle modifiche effettuate con le maniglie indica che queste sono state spostate.

ESEMPIO



Maniglie di spaziatura del rigo nella rispettiva posizione predefinita



Il secondo rigo è stato spostato verso l'alto

Rimozione delle singole modifiche alla spaziatura del rigo

È possibile rimuovere le modifiche effettuate alla spaziatura del rigo/accollatura e ripristinare le maniglie di spaziatura del rigo/accollatura alla relativa posizione originale predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare **Spaziatura dei righi**.



2. Selezionare le maniglie di spaziatura del rigo/accollatura che si desidera reinizializzare alla relativa posizione originale.
3. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

Le maniglie del rigo/accollatura selezionate vengono reinizializzate alle relative posizioni originali.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile reinizializzare tutte le modifiche di spaziatura del rigo relative ad accollature, cornici, o spaziatura del rigo presenti nel layout selezionando una delle opzioni del menu **Tipografia > Spaziatura del rigo**.

Spostare simultaneamente più accollature

È possibile spostare più accollature nello stesso momento in modo che lo spazio tra ognuna di esse resti uguale. Questo tipo di spostamento è noto anche come «trascinamento a fisarmonica».

IMPORTANTE

Si consiglia di aggiungere pagine extra e di concludere la stesura delle pagine prima di spostare i singoli righi. I cambiamenti individuali di spaziatura del rigo vengono eliminati se viene modificata la pagina nella quale avvengono o se viene modificata la posizione ritmica all'inizio dell'accollatura.

NOTA

- È possibile spostare solamente più accollature vicine tra loro, non è possibile utilizzare questo metodo per spostarle di ulteriore distanza.
 - Non è possibile seguire questo metodo per le maniglie di spaziatura dei rigi nei tacet.
-

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare **Spaziatura dei rigi**.



2. Selezionare la maniglia dell'accollatura superiore che si desidera spostare.



3. Fare **Alt**-clic e trascinare la maniglia dell'accollatura verso il basso.
-

RISULTATO

Tutte le accollature al di sotto dell'accollatura selezionata vengono spostate contemporaneamente fino alla parte inferiore della cornice musicale. Gli spazi tra ogni accollatura rimangono uguali.

LINK CORRELATI

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 417

[Tacet](#) a pag. 375

Copiare le modifiche di spaziatura del rigo su altre pagine

È possibile copiare le modifiche effettuate alla spaziatura del rigo alle singole pagine su altre pagine nel layout.

NOTA

Per poter copiare le modifiche di spaziatura del rigo, le pagine di destinazione devono possedere lo stesso numero di righe ad accollatura e lo stesso numero di accollature a cornice rispetto alla pagina di origine.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera copiare la spaziatura del rigo da una pagina verso altre pagine.
 2. Selezionare **Tipografia > Spaziatura dei rigi > Copia la spaziatura dei rigi** per aprire la finestra di dialogo **Copia la spaziatura dei rigi**.
 3. Nella finestra di dialogo **Copia la spaziatura dei rigi**, modificare il valore del campo **Dalla pagina** per impostare la pagina della quale si intende copiare la spaziatura dei rigi.
 4. Modificare il valore del campo **All'inizio della pagina** per la prima pagina sulla quale si desidera copiare la spaziatura del rigo.
 5. Modificare il valore del campo **Alla fine della pagina** per l'ultima pagina nell'intervallo sulla quale si desidera copiare la spaziatura del rigo.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Spostare verticalmente le singole accollature/righi](#) a pag. 422

Finestra di dialogo Copia la spaziatura dei rigi

Nella finestra di dialogo **Copia la spaziatura dei rigi**, è possibile selezionare le pagine dalle quali copiare le modifiche individuali di spaziatura dei rigi. È possibile specificare le pagine nel layout alle quali applicare la copia delle modifiche di spaziatura dei rigi.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Copia la spaziatura dei rigi** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Spaziatura dei rigi > Copia la spaziatura dei rigi**.

La finestra di dialogo **Copia la spaziatura dei rigi** contiene le seguenti opzioni:

Dalla pagina

Consente di modificare la pagina della quale copiare la spaziatura dei rigi specificando il numero di pagina.

All'inizio della pagina

Consente di impostare la prima pagina nel layout sulla quale copiare le modifiche di spaziatura dei rigi.

Alla fine della pagina

Consente di impostare l'ultima pagina nel layout sulla quale copiare le modifiche di spaziatura dei rigi.

Ad esempio, se si desidera copiare le modifiche di spaziatura dei rigi effettuate sulla prima pagina alle successive tre pagine, ovvero sulla pagina due, tre e quattro ma non oltre, è necessario impostare **Dalla pagina** a 1, **All'inizio della pagina** a 2, e **Alla fine della pagina** a 4.

Le anteprime mostrano il numero di pagina visualizzato a fianco di ogni campo valori, in questo modo è sempre possibile identificare la pagina alla quale copiare le modifiche di spaziatura dei rigi, anche se è stato modificato in precedenza il numero delle pagine visualizzato all'interno del layout.

Modalità Riproduzione

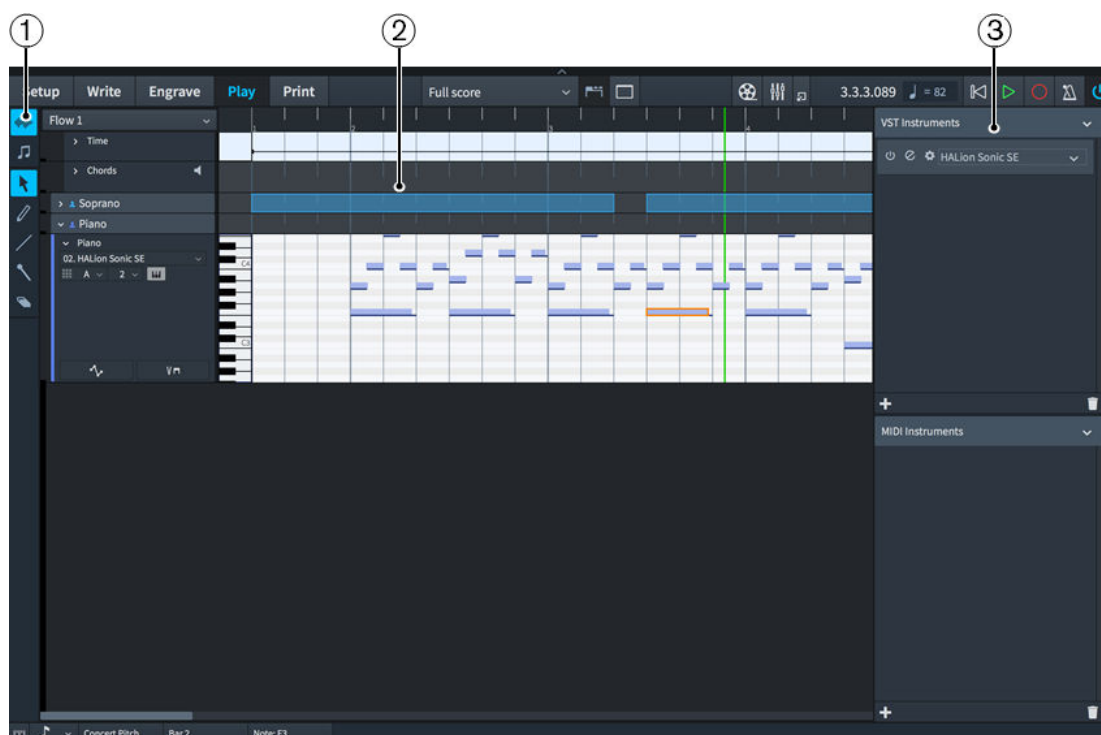
La modalità Riproduzione consente di configurare il progetto da riprodurre. È possibile assegnare VST instrument, regolare il mix e cambiare la durata del suono delle note in riproduzione senza incidere sulla loro durata annotata.

Finestra di progetto in modalità Riproduzione

La finestra di progetto in modalità Riproduzione contiene la barra degli strumenti predefinita e il riquadro di visualizzazione degli eventi, non ch  una casella degli strumenti e pannelli contenenti tutti gli strumenti e le funzioni che consentono di configurare il proprio progetto per la riproduzione.

Per passare in modalit  Riproduzione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-4**.
- Fare clic su **Riproduzione** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Riproduzione**.



Finestra di progetto in modalit  Riproduzione

NOTA

La modalit  Riproduzione non ha alcun pannello Propriet .

La finestra di progetto in modalità Riproduzione comprende i seguenti elementi:

1 Casella degli strumenti Riproduzione

Contiene strumenti che consentono di selezionare e di modificare eventi nota nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

2 Riquadro di visualizzazione degli eventi

Consente di visualizzare, inserire e modificare la riproduzione di ciascun flusso presente nel proprio progetto, anche di cambiare la durata suonata delle note e il tempo in qualsiasi posizione ritmica.

3 Pannello VST instrument e strumenti MIDI

Consente di caricare nuovi strumenti musicali VST e MIDI. È anche possibile selezionare strumenti musicali VST e MIDI esistenti e modificarne le impostazioni.

LINK CORRELATI

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 433

Casella degli strumenti Riproduzione

La casella degli strumenti Riproduzione contiene strumenti che consentono di selezionare e modificare gli eventi nota nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione. Si trova sulla sinistra della finestra in modalità Riproduzione.

Durate suonate



Consente di cambiare il momento in cui le note iniziano/terminano durante la riproduzione senza incidere sulle loro durate annotate. Quando è selezionata l'opzione **Durate suonate**, le durate suonate delle note compaiono come evento più sfocato posto al di sopra di una linea più sottile che mostra la durata annotata delle note.

Durate annotate



Consente di modificare la durata ritmica delle note, la quale incide sulla posizione o annotazione di tali note. Quando è selezionata l'opzione **Durate annotate**, le durate annotate complete delle note sono visualizzate come eventi singoli nell'editor piano roll.

Selezione oggetto



Consente di selezionare le note nell'editor piano roll. Selezionare l'opzione **Selezione oggetto** per deselegionare la voce **Cancella**.

È anche possibile selezionare l'opzione **Selezione oggetto** premendo **S**.

Disegno



Consente di aggiungere e di modificare le note. È possibile fare clic sulle note e trascinarle nell'editor piano roll per inserirle con le durate desiderate. Le estremità delle note disegnate si agganciano alle posizioni ritmiche in base all'attuale valore della griglia ritmica.

Consente anche di aggiungere punti sulle tracce tempo e sulle tracce d'automazione. Usando lo strumento **Disegno** piuttosto che lo strumento **Linea**, si aggiunge un punto a intervalli regolari in base all'attuale valore della griglia ritmica.

L'opzione **Disegno** si può anche selezionare premendo **D**.

Linea



Consente di tracciare linee rette tra due punti sulle tracce tempo e d'automazione senza aggiungere valori supplementari tra tali punti.

Disegna le percussioni



Consente di aggiungere delle note ai righi percussivi nell'editor delle percussioni con un clic. Non è necessario fare clic su di esse e trascinarle fino a una certa durata quando si utilizza l'opzione **Disegna le percussioni**.

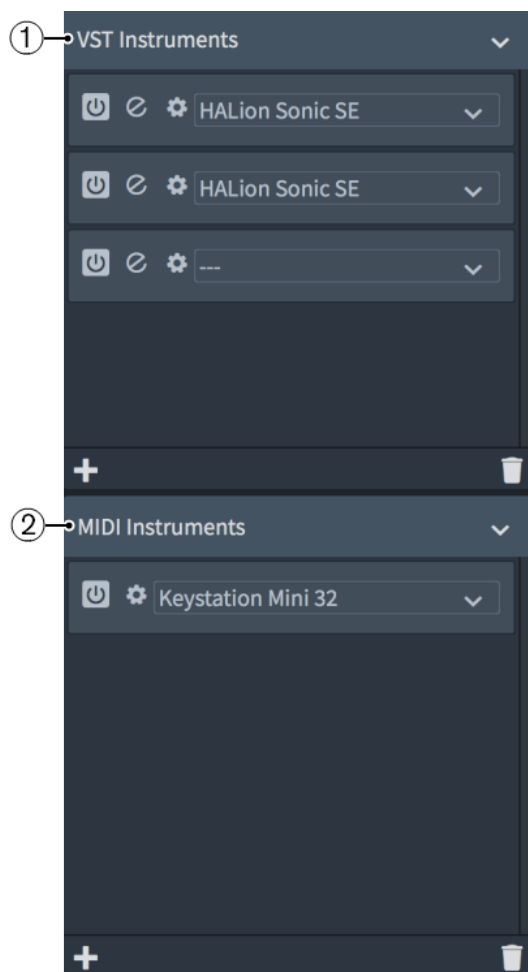
Cancella



Consente di cancellare le note. È possibile selezionare con lo strumento Cornice intermittente per cancellare molteplici note quando è selezionata l'opzione **Cancella**. È anche possibile selezionare l'opzione **Cancella** premendo **E**.

Pannello VST instrument e strumenti MIDI

Il pannello VST instrument e strumenti MIDI contiene i VST instrument e gli strumenti MIDI disponibili e utilizzati nel proprio progetto e consente di modificarne le impostazioni. Questo pannello si trova sulla destra della finestra in modalità Riproduzione.



Pannello VST instrument e strumenti MIDI

Il pannello VST instrument e strumenti MIDI contiene le seguenti sezioni:

- 1 VST Instrument**
- 2 Strumenti MIDI**

VST Instrument

La sezione **VST instrument** del pannello contiene una serie di slot a rack in cui è possibile selezionare i VST instrument utilizzabili per la riproduzione.

NOTA

Dorico Pro mostra soltanto i VST instrument in formato VST 3 per impostazione predefinita. Se si desidera che nella sezione **VST instrument** del pannello VST instrument e strumenti MIDI siano disponibili anche i VST instrument in formato VST 2, è necessario inserirli in una lista bianca. Soltanto Kontakt è disponibile per impostazione predefinita.

Quando si aggiungono strumenti musicali al proprio progetto, Dorico Pro crea automaticamente un modello di riproduzione contenente esempi di HALion Sonic SE con suoni scelti dalle librerie HALion Sonic SE e HALion Symphonic Orchestra. Dorico Pro configura anche expression map e mappe di percussioni, a seconda delle necessità.

Se si modificano queste impostazioni predefinite, Dorico Pro non apporterà più modifiche automatiche, ossia sarà necessario caricare i suoni dei nuovi strumenti musicali a mano. Inoltre, il plug-in HALion non comunica le modifiche nel plug-in a Dorico Pro, cioè Dorico Pro tenta

comunque di riprodurre la musica contenuta nel progetto utilizzando l'expression map relativa ai suoni originali.

È necessario modificare l'expression map a mano per ogni plug-in che si modifica.

Perciò consigliamo di effettuare una delle seguenti azioni per aggiornare i suoni utilizzati per la riproduzione dopo aver apportato le modifiche:

- Selezionare **Riproduzione > Carica i suoni per gli strumenti non assegnati** per cambiare le impostazioni predefinite e quindi aggiungere dei nuovi strumenti musicali al proprio progetto. Tale azione carica automaticamente i suoni degli strumenti musicali contenuti nel progetto senza suoni assegnati.
- Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Modello per la riproduzione** nella quale è possibile ricaricare un modello per la riproduzione predefinito.

È possibile aggiungere nuovi slot per i VST instrument ed eliminare i VST instrument facendo clic sul rispettivo pulsante nella barra delle azioni.

- **Aggiungi**



Aggiunge un nuovo slot per un VST instrument nella sezione **VST instrument** del pannello VST instrument e strumenti MIDI.

- **Elimina**



Elimina il VST instrument selezionato dalla sezione **VST instrument** del pannello VST instrument e strumenti MIDI.

Strumenti MIDI

La sezione **Strumenti MIDI** del pannello contiene una serie di slot a rack in cui è possibile selezionare i dispositivi MIDI utilizzabili come unità di output durante la riproduzione.

NOTA

Affinché il proprio dispositivo MIDI sia selezionabile, occorre collegarlo al computer prima di avviare Dorico Pro. Se lo si collega dopo aver avviato Dorico Pro, è necessario riavviare il programma.

In Windows, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer.

In macOS, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer e qualsiasi altro dispositivo configurato nella Configurazione MIDI audio. Ad esempio, questo consente l'utilizzo di MIDI da un'applicazione in un'altra applicazione.

È possibile aggiungere nuovi slot per strumenti MIDI ed eliminare strumenti MIDI facendo clic sul rispettivo pulsante presente nella barra delle azioni.

- **Aggiungi**



Aggiunge un nuovo slot per uno strumento MIDI nella sezione **Strumenti MIDI** del pannello VST instrument e strumenti MIDI.

- **Elimina**



Elimina lo strumento MIDI selezionato dalla sezione **Strumenti MIDI** del pannello VST instrument e strumenti MIDI.

Caricamento dei VST instrument e MIDI manualmente

Dorico Pro carica automaticamente un numero di slot VST sufficienti per tutti i campioni necessari per il progetto. Tuttavia, è anche possibile caricare VST instrument e strumenti MIDI manualmente, in nuovi slot o in slot già esistenti per sostituire i precedenti VST instrument e strumenti MIDI.


PREREQUISITI

- Sul computer sono salvati tutti i VST instrument che si desidera utilizzare.
- Il dispositivo MIDI che si intende utilizzare è stato connesso.

NOTA

Prima di cominciare Dorico Pro, è necessario collegare il dispositivo al computer. Se no, è necessario riavviare Dorico Pro.

PROCEDIMENTO

1. Nella sezione **VST instrument** o **Strumenti MIDI** del pannello VST instrument e strumenti MIDI, fare clic su **Aggiungi**.

 2. Nello slot in cui si desidera caricare un VST instrument o uno strumento MIDI, selezionare uno strumento dal menu.
-

Inserimento dei VST instrument in una lista bianca

È necessario inserire nella lista bianca tutti i VST instrument in formato VST 2 che si intende utilizzare in Dorico Pro. Dato che le liste bianche funzionano come preferenze, è necessario inserire i plug-in in una lista bianca una volta sola perché siano disponibili in qualsiasi progetto.

Un file predefinito `vst2whitelist.txt` è compreso nell'installazione di Dorico Pro, esso elenca i plug-in VST 2.x di cui Steinberg autorizza l'uso in Dorico Pro.

È possibile creare un secondo file `vst2whitelist.txt` in una posizione stabilita dall'utente in modo che non venga sovrascritto se si aggiorna successivamente o si reinstalla Dorico Pro.

Quando Dorico Pro si avvia, legge sia il file whitelist predefinito, sia quello specificato dall'utente per creare l'elenco dei plug-in inseriti nella lista bianca.

PREREQUISITI

L'utente è uscito da Dorico Pro e da tutti gli altri programmi.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un nuovo documento di testo in un editor di testo puro, come Notepad.
2. Inserire i nomi dei file dei plug-in VST che si desidera inserire nella lista bianca senza la loro estensione (`.dll` su Windows e `.vst` su macOS).
Ogni plug-in deve avere la propria riga nel file di testo.
3. Salvare il proprio file `vst2whitelist.txt` in una delle seguenti posizioni, a seconda del sistema operativo in uso:
 - `C:\Users\username\AppData\Roaming\Steinberg\VSTAudioEngine2_64` (Windows)
 - `/Users/username/Library/Preferences/VSTAudioEngine2` (macOS)
4. Eliminare i seguenti file dalla cartella:
 - `Vst2xPlugin Blacklist VSTAudioEngine.xml`

- Vst2xPlugin Infos VSTAudioEngine.xml
- Vst2xPlugin SearchPaths VSTAudioEngine.xml

RISULTATO

Al successivo avvio di Dorico Pro, legge le voci dei plug-in VST presenti nella lista bianca, rendendoli disponibili al programma.

Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione

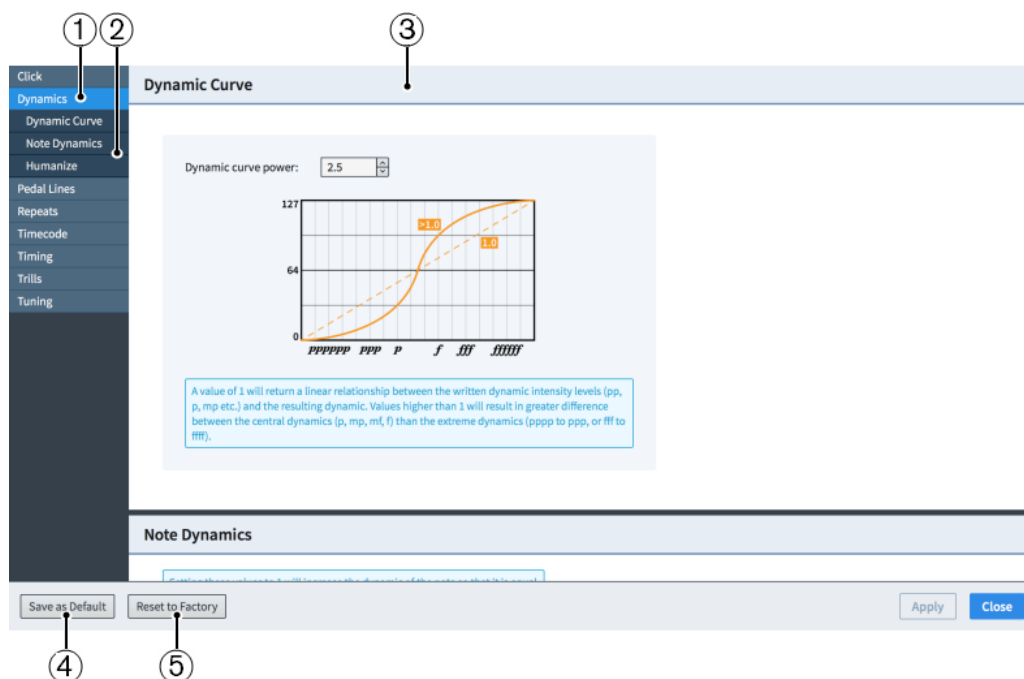
La finestra di dialogo **Opzioni di riproduzione** offre alcune opzioni che consentono di apportare modifiche a livello di progetto relative al suono della musica scritta dall'utente in riproduzione. Tali opzioni influiscono sulla riproduzione, a prescindere dalle expression map e dalle patch.

Nella finestra di dialogo **Opzioni di riproduzione** è possibile modificare l'interpretazione delle dinamiche, delle linee di pedale e delle varie notazioni durante la riproduzione.

Ad esempio, è possibile modificare il volume delle note sul primo movimento di ogni battuta rispetto alle altre note della battuta, modificare la durata di ogni ripresa di pedale e in che misura le diverse articolazioni, quali lo staccatissimo e il tenuto, incidono sulla durata delle note.

Le **Opzioni di riproduzione** possono essere aperte in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** in qualsiasi modalità.
- Selezionare **Riproduzione > Opzioni di riproduzione** in modalità Riproduzione.



Opzioni di riproduzione

La finestra di dialogo **Opzioni di riproduzione** contiene i seguenti elementi:

1 Elenco delle pagine

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo, divise in pagine. Quando si fa clic su una pagina nell'elenco, sotto la pagina viene visualizzato qualsiasi titolo di sezione applicabile.

2 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione sulla pagina selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente a quelle sezioni della pagina.

3 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni, le quali contengono varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più configurazioni possibili, viene evidenziata la configurazione attualmente in uso.

4 Salva come predefinito/Rimuovi le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante presenta funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- **Salva come predefinito** salva tutte le opzioni attualmente definite nella finestra di dialogo come predefinite per i nuovi progetti.
- **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** elimina le impostazioni predefinite salvate in precedenza senza ripristinare le opzioni del progetto attuale. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, i progetti futuri vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica. Se sono state salvate delle impostazioni predefinite, è possibile accedere alla funzione **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** premendo **Alt** (macOS)/**Ctrl** (Windows).

5 Ripristina le impostazioni di fabbrica/Ripristina le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante possiede funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- Se non sono presenti impostazioni predefinite salvate, **Ripristina le impostazioni di fabbrica** reinizializza tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica predefinite.
- Se sono presenti impostazioni predefinite salvate, **Ripristina le impostazioni predefinite salvate** reinizializza tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni predefinite salvate. È possibile altrimenti accedere alla funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** premendo **Alt** (macOS)/**Ctrl** (Windows). L'operazione di ripristino delle opzioni alle impostazioni di fabbrica predefinite influisce solamente sul progetto attuale senza eliminare le impostazioni predefinite salvate dall'utente. Ciò significa che i progetti futuri vengono avviati con le impostazioni predefinite salvate.

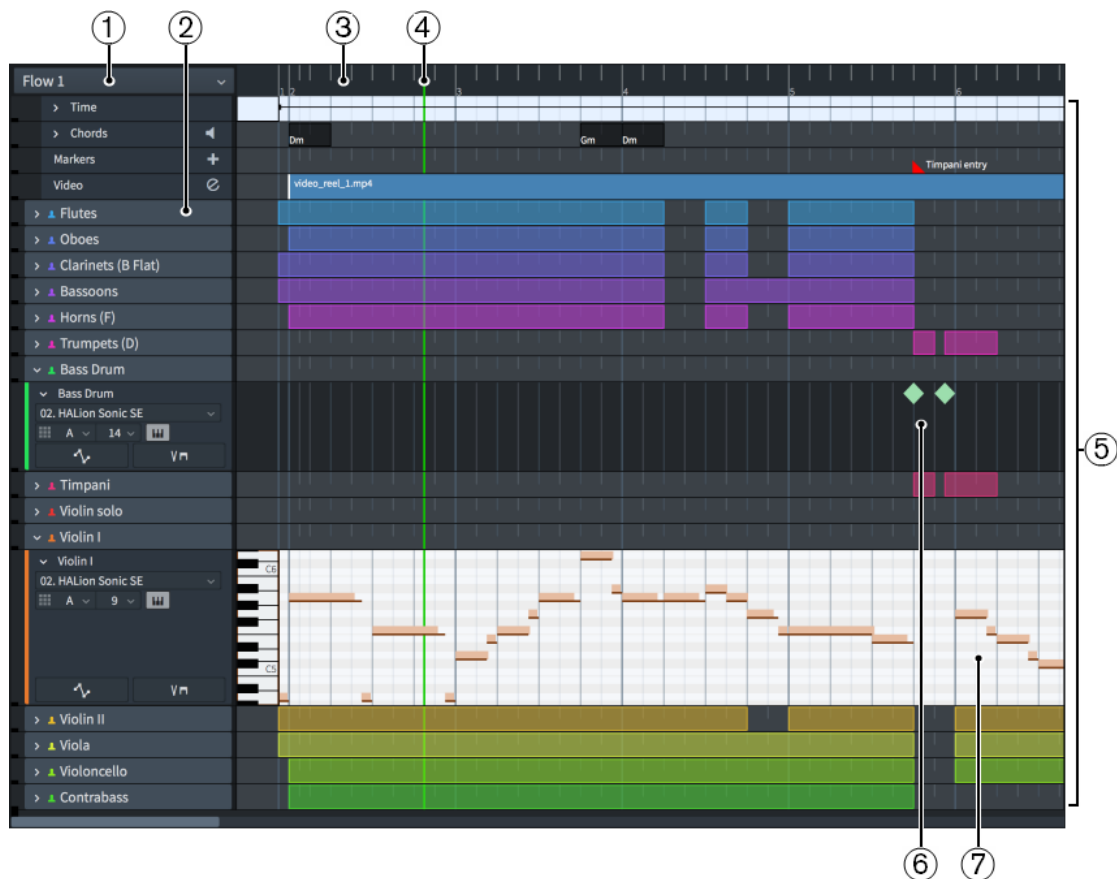
LINK CORRELATI

[Expression map](#) a pag. 481

[Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Pro](#) a pag. 30

Riquadro di visualizzazione degli eventi

Il riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione è l'equivalente dell'area musicale in modalità Scrittura. Consente di visualizzare e modificare la musica, ma si concentra più sul "modo in cui la musica suona", piuttosto che sulla notazione. Il riquadro di visualizzazione degli eventi presenta il progetto in modo simile a quello utilizzato in una workstation audio digitale, o «DAW», come Cubase.



Riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione

Il riquadro di visualizzazione degli eventi comprende i seguenti elementi:

- 1 Menu dei flussi**
Consente di selezionare il flusso che si desidera mostrare nel riquadro di visualizzazione degli eventi. Viene visualizzato un solo flusso alla volta.
- 2 Intestazioni delle tracce**
Mostra il nome di ogni traccia e contiene una serie di opzioni relative al tipo di traccia. È possibile espandere le intestazioni di alcuni tipi di traccia, scoprendo ulteriori opzioni.
- 3 Righello**
Mostra il numero di misura e le divisioni in movimenti corrispondenti all'attuale valore della griglia ritmica.
- 4 Indicatore di riproduzione**
Mostra l'attuale posizione ritmica in riproduzione.
- 5 Tracce**
Righe orizzontali contenenti elementi musicali rappresentati nel tempo da sinistra a destra.
- 6 Editor delle percussioni**
Mostra le note degli strumenti percussivi non intonati.
- 7 Editor piano roll**
Mostra le note degli strumenti intonati.

Gli strumenti di lavoro e le opzioni presenti nella casella degli strumenti Riproduzione consentono di inserire, modificare ed eliminare note e altri eventi, come i cambi di tempo, nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

LINK CORRELATI

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 459

[Tracce](#) a pag. 441

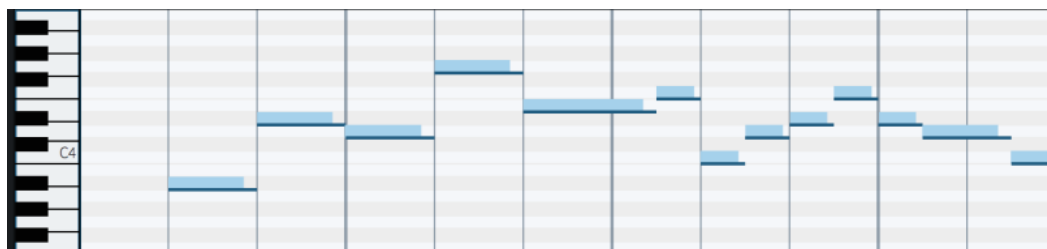
[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 427

Editor piano roll

L'editor piano roll visualizza le note MIDI degli strumenti intonati in una sequenza continua, con la posizione verticale degli eventi nota ad indicarne l'altezza.

In Dorico Pro, gli strumenti intonati sono visualizzati in un singolo editor piano roll per la rispettiva traccia.

Nell'editor piano roll, gli strumenti intonati sono posizionati in base alla rispettiva altezza, indicata da una tastiera di pianoforte situata nel bordo sinistro del piano roll.



Editor piano roll

A ciascuno strumento, dopo che è stato aggiunto in modalità Configurazione, viene assegnato automaticamente un colore in modo da facilitare la distinzione tra i diversi strumenti in modalità Riproduzione. Tale colore è utilizzato per le note nel piano roll su quella traccia strumentale, inoltre esse sono visualizzate come una striscia nell'intestazione della traccia dello strumento.

È possibile modificare le note nell'editor piano roll, anche spostandole e trasponendole.

NOTA

Se si modifica la durata suonata delle note, queste appaiono in un colore più scuro nell'editor piano roll rispetto alle note per le quali non è stata modificata la durata suonata.

LINK CORRELATI

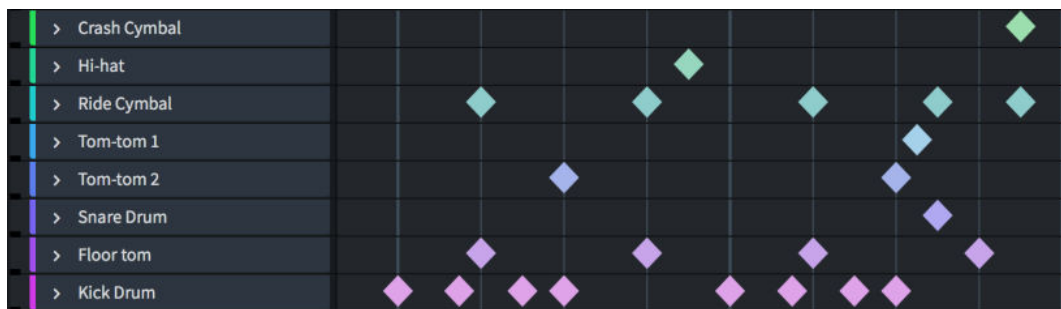
[Tracce degli strumenti](#) a pag. 443

[Durate delle note suonate e annotate](#) a pag. 496

Editor delle percussioni

L'editor delle percussioni mostra le note MIDI degli strumenti percussivi non intonati in sequenza continua. L'editor delle percussioni ha un aspetto diverso rispetto all'editor piano roll e una funzionalità diversa.

Anziché visualizzare la solita vista piano roll utilizzata nell'editor piano roll, l'attacco di ogni nota in ciascuno strumento percussivo viene visualizzato nell'editor delle percussioni. Ogni nota viene mostrata come un evento di pari dimensioni, a differenza degli eventi nota nel piano roll, la cui ampiezza rispecchia la durata delle note.



Editor delle percussioni

Ogni strumento percussivo non intonato dispone di una propria traccia strumentale, anche quando è incluso in un kit di percussioni. È possibile espandere le tracce degli strumenti percussivi non intonati come avviene con gli altri tipi di tracce per apportare modifiche, come ad esempio assegnare lo strumento a un altro punto di terminazione della riproduzione.

NOTA

Se si cambia il punto di terminazione di uno strumento percussivo non intonato, tale punto dovrà avere una mappa di percussioni adeguata selezionata, altrimenti Dorico Pro non saprà come suonare la musica di quello strumento.

Nell'editor delle percussioni è possibile spostare le note in modo che occupino nuove posizioni ritmiche. Gli strumenti percussivi non intonati hanno una sola posizione verticale per le loro note, perciò non è possibile trasporre le note nell'editor delle percussioni.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 443

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 457

Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile inserire note negli strumenti compresi nel proprio progetto utilizzando il riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione. I passaggi descritti di seguito sono validi sia con strumenti intonati che con strumenti non intonati.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti in cui si desidera inserire le note.

SUGGERIMENTO

Quando si inseriscono le note in strumenti percussivi non intonati, è sufficiente espandere soltanto la traccia dei relativi musicisti.

2. Selezionare uno tra i seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di strumento musicale:

- Per inserire delle note nelle tracce di strumenti intonati, selezionare **Disegna** premendo il tasto **D** oppure facendo clic su **Disegna** nella casella degli strumenti Riproduzione;



- Per inserire delle note nelle tracce di strumenti percussivi non intonati, selezionare **Disegna le percussioni** facendo clic sulla voce **Disegna le percussioni** nella casella degli strumenti Riproduzione.



3. Inserire le note in uno dei seguenti modi, a seconda del tipo di strumento musicale:
 - Per gli strumenti intonati, fare clic sulle note e trascinarle orizzontalmente nel piano roll per la durata richiesta, all'altezza desiderata;
 - Per gli strumenti percussivi non intonati, fare clic nell'editor delle percussioni in corrispondenza delle posizioni in cui si desidera inserire le note.
-

RISULTATO

Nell'editor piano roll le note vengono inserite alle altezze indicate dalla tastiera del pianoforte a sinistra del piano roll.

Nell'editor delle percussioni, una nota viene inserita nello strumento corrispondente ogni volta che si fa clic. L'attuale valore della griglia ritmica determina la durata delle note. Quest'ultima è indicata da un'area evidenziata nella traccia. La forma dell'evento nota nell'editor delle percussioni è la stessa per tutte le durate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile cambiare sia la durata annotata delle note che quella suonata. È anche possibile modificare la durata delle note nella partitura in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 443

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 457

[Modificare la durata suonata delle note](#) a pag. 497

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 167

Spostamento delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile spostare le note ritmicamente all'interno del riquadro di visualizzazione degli eventi. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate nei rispettivi layout di partitura e delle parti.

PREREQUISITI

- **Selezione oggetto** viene selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.
 - **Durate annotate** viene selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.
-

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si intende spostare le note.

SUGGERIMENTO

Quando si spostano delle note appartenenti a strumenti percussivi non intonati, è sufficiente espandere soltanto la traccia del musicista.

2. Selezionare le note che si intende spostare ritmicamente.
 3. Spostare le note selezionate in conformità con la griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche in base al valore della griglia ritmica corrente. Se sono state selezionate più note, queste vengono spostate insieme come un unico blocco.

NOTA

Durante l'utilizzo della tastiera, è possibile trasporre e spostare le note nell'editor piano roll con la solita azione. Durante l'utilizzo del mouse, è necessario rilasciare il mouse tra una trasposizione e uno spostamento.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 427

Allungamento/accorciamento delle note nell'editor piano roll

È possibile modificare la durata delle note appartenenti a strumenti intonati dall'interno dell'editor piano roll in modalità Riproduzione. Questa azione cambia automaticamente la durata annotata delle note nei rispettivi layout di partitura e delle parti.

PREREQUISITI

- **Selezione oggetto** viene selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.
 - **Durate annotate** viene selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.
-

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti le cui note si desidera allungare/accorciare.
2. Nell'editor piano roll, selezionare le note che si desidera allungare/accorciare.
3. Allungare/accorciare le note in uno dei seguenti modi:
 - Per allungare delle note in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per accorciare delle note in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.
 - Per raddoppiare la lunghezza delle note, Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per dimezzare la lunghezza delle note, Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia sinistra**.
 - fare clic sull'estremità destra di una delle note selezionate e trascinarla fino ad ottenere la lunghezza desiderata.

NOTA

Quando l'opzione **Durate annotate** è selezionata nella casella degli strumenti Riproduzione, la durata annotata delle note può essere modificata solamente con il mouse. Quando è selezionata l'opzione **Durate suonate**, è possibile fare clic e trascinare le note per modificarne la durata suonata.

RISULTATO

Le note vengono allungate/accorciate.

NOTA

Selezionando più note che terminano in diverse posizioni ritmiche e trascinandole con il puntatore del mouse, la modifica della loro durata forza tutte le note a terminare nella stessa posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 457

[Durate delle note suonate e annotate](#) a pag. 496

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 167
[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 427

Trasposizione delle note nell'editor piano roll

È possibile trasporre note nell'editor piano roll spostandole verticalmente in altre posizioni di altezza. Non è possibile trasporre note nell'editor delle percussioni, oppure spostarle su altri strumenti percussivi non intonati.

PREREQUISITI

Selezione oggetto viene selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti dei quali si desidera trasporre le note.
 2. Nell'editor piano roll, selezionare le note che si desidera trasporre.
 3. Trasporre le note in uno dei seguenti modi:
 - Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt-Freccia su**.
 - Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava, come di un quarto di tono nel sistema a 24-EDO, premere **Shift-Alt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava, come di un quarto di tono nel sistema a 24-EDO, premere **Shift-Alt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia giù**.
 - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte in base alle loro nuove posizioni di altezza nell'editor piano roll.

NOTA

- Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate nei rispettivi layout di partitura e delle parti.
 - Durante l'utilizzo della tastiera, è possibile trasporre e spostare le note nell'editor piano roll con la solita azione. Durante l'utilizzo del mouse, è necessario rilasciare il mouse tra una trasposizione e uno spostamento.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 437
[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 723
[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 427

Eliminazione delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile eliminare le note presenti nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione. Tale azione elimina anche le note da tutti i layout di partitura o delle parti interessati.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti le cui note si desidera eliminare.

SUGGERIMENTO

Quando si eliminano note da strumenti percussivi non intonati, è sufficiente espandere soltanto la traccia del musicista.

2. Premere **E** per selezionare l'opzione **Cancella**.
3. Cancellare le note in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sulle singole note.
 - Definire una selezione con lo strumento cornice intermittente per eliminare più note contemporaneamente.

NOTA

È possibile eseguire delle selezioni con lo strumento cornice intermittente solo su un singolo strumento, compresi gli strumenti percussivi contenuti nei kit di percussioni.

RISULTATO

Le note su cui si fa clic oppure che si includono in una selezione con lo strumento cornice intermittente vengono eliminate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare le note selezionando lo strumento **Selezione oggetto** nella casella degli strumenti Riproduzione, quindi selezionando le note da eliminare nel riquadro di visualizzazione degli eventi e premendo i tasti **Backspace** o **Canc**.

LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 44

Operazioni di zoom sulle tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile cambiare il livello di zoom nelle tracce contenute nel riquadro di visualizzazione degli eventi per far apparire più grandi/più piccole le note. Ciò non incide sull'altezza delle tracce.

PROCEDIMENTO

- Modificare il fattore di zoom in uno dei seguenti modi:
 - Per ingrandire le note, premere **Z**.
 - Per rimpicciolire le note, premere **X**.
 - Per far apparire più alte le note, fare clic tenendo premuto il tasto **Shift** e trascinarle verso l'alto sulla tastiera del pianoforte a sinistra.
 - Per far apparire più basse le note, fare clic tenendo premuto il tasto **Shift** e trascinarle verso il basso sulla tastiera del pianoforte a sinistra.
 - Per far apparire più larghe e più alte le note, allargare due dita verso l'esterno su un touchpad.
 - Per far apparire più strette e più basse le note, unire due dita su un touchpad.
 - Per far apparire più larghe le note, fare clic su di esse e trascinarle verso il basso lungo l'indicatore di riproduzione nel righello.

- Per far apparire più strette le note, fare clic su di esse e trascinarle verso l'alto lungo l'indicatore di riproduzione nel righello.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle tracce](#) a pag. 458

Tracce

Le tracce sono delle righe presenti nel riquadro di visualizzazione degli eventi che rappresentano il tempo orizzontalmente da sinistra a destra. Esse consentono di controllare contemporaneamente più elementi musicali all'interno di un progetto, ma in maniera indipendente tra loro.

Il termine fu creato quando il mix audio era eseguito con i nastri, e i mixer multitraccia consentivano di registrare elementi separati della musica e di modificarli indipendentemente tra loro prima di essere miscelati nel brano musicale finale.

Nei moderni programmi, come Cubase, le tracce possono contenere molti tipi di suoni, compresi le registrazioni audio e gli strumenti software. Le tracce contenenti registrazioni audio spesso mostrano la forma d'onda dell'audio, mentre le tracce contenenti strumenti software spesso mostrano le altezze sotto forma di eventi nota rettangolari posizionati orizzontalmente nel tempo e verticalmente in altezza su un piano roll.

Dorico Pro offre i seguenti tipi di tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione:

Tracce dei musicisti

Contengono tutte le tracce degli strumenti appartenenti a un determinato musicista. È possibile espandere/ridurre le tracce dei musicisti per visualizzare le tracce degli strumenti in esse contenuti.

Tracce degli strumenti

Visualizzano le note che appartengono a un determinato strumento, in un piano roll o nell'editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento musicale.

Anche ciascuna traccia degli strumenti dispone della propria corsia di tecniche di esecuzione e della propria corsia di automazione.

Traccia del tempo

Visualizza i cambi di tempo nel flusso, compresi i segni del tempo inseriti in modalità di Scrittura, nonché i cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo**.

Traccia accordi

Visualizza i simboli degli accordi nel flusso.

Traccia indicatori

Visualizza gli indicatori nel flusso con il relativo testo.

Traccia video

Mostra il punto in cui è presente un video nel flusso, ove applicabile, compreso il nome del file in questione.

LINK CORRELATI

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 433

[Tracce dei musicisti](#) a pag. 442

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 443

[Traccia Tempo](#) a pag. 449

[Tracce accordi](#) a pag. 453

[Traccia Indicatori](#) a pag. 455

[Traccia Video](#) a pag. 457

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 457

Tracce dei musicisti

Le tracce dei musicisti rappresentano ciascun musicista presente nel flusso attualmente visualizzato nel riquadro di visualizzazione degli eventi e mostrano dove sono presenti delle note per uno qualsiasi degli strumenti musicali suonati da tale musicista. Le tracce dei musicisti sono etichettate utilizzando i nomi assegnati ai musicisti in modalità Configurazione.



Esempio di traccia musicista

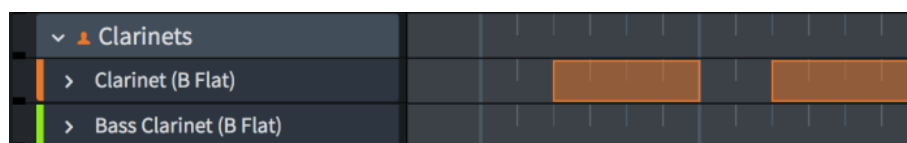
Ogni traccia musicista comprende quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della traccia

Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Freccia di apertura della traccia

Consente di espandere o di ridurre la traccia. L'espansione delle tracce dei musicisti mostra le tracce di tutti gli strumenti musicali suonati da quel musicista. È possibile poi espandere/comprimere ogni singola traccia strumento.



Traccia di un musicista espansa che mostra due tracce degli strumenti compresse

3 Nome della traccia

Mostra il nome della traccia. Le tracce dei musicisti utilizzano il nome del musicista assegnatogli nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.

4 Intestazione della traccia

Mostra il nome della traccia e contiene la freccia di apertura della traccia stessa.

5 Regioni colorate

Mostrano dove esistono note relative a qualsiasi strumento musicale suonato dal musicista. Nelle tracce strumento compresse, le zone colorate mostrano i punti in cui esistono note per quello strumento.

- Le zone colorate sulle tracce musicista utilizzano il colore assegnato allo strumento superiore suonato dal musicista.
- Le zone colorate nelle tracce strumento compresse utilizzano il colore assegnato a tale strumento musicale.

NOTA

Per interagire con le note indicate da una zona colorata, occorre espandere la traccia musicista e la traccia strumento corrispondente.

LINK CORRELATI

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 433

[Editor piano roll](#) a pag. 435

[Editor delle percussioni](#) a pag. 435

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 457

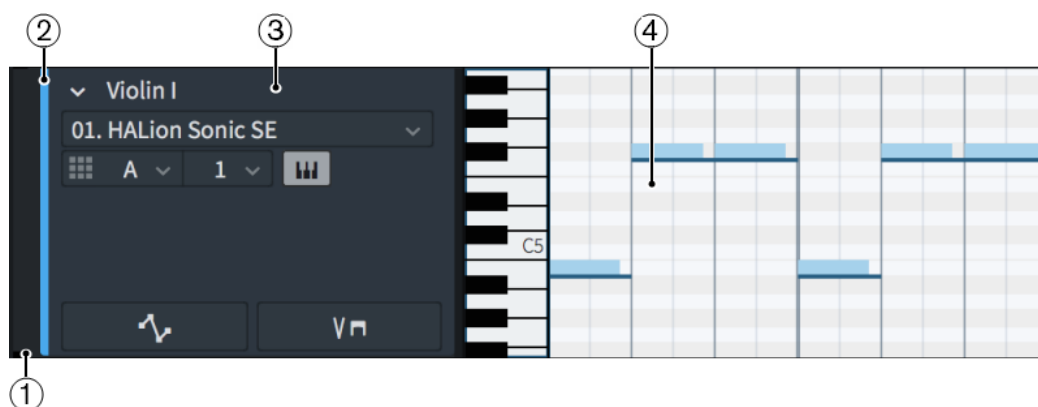
[Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 102

Tracce degli strumenti

Le tracce degli strumenti consentono di visualizzare, inserire e modificare le note appartenenti allo strumento musicale corrispondente, visualizzate su un editor piano roll o su un editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento musicale. Queste tracce sono etichettate con il nome di ciascuno strumento.

Ogni strumento contenuto nel progetto ha la propria traccia nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione, compreso quando un solo musicista utilizza più strumenti musicali.

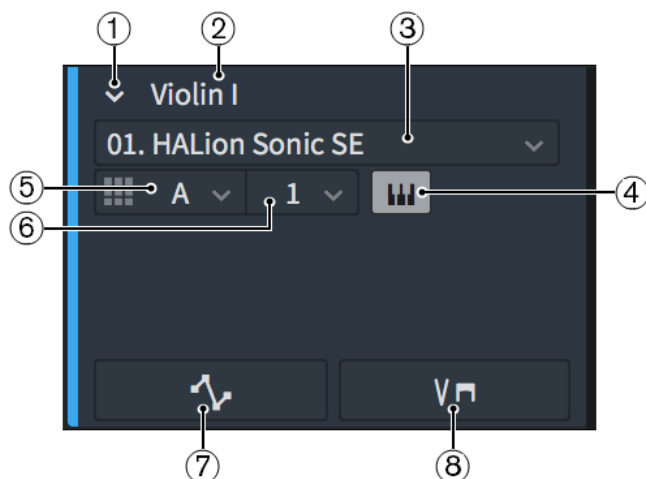
Agli strumenti musicali viene assegnato automaticamente un colore per le rispettive tracce quando li si aggiunge in modalità Configurazione, in modo da poterli distinguere più facilmente in modalità Riproduzione. Questo colore appare come una striscia sulla traccia dello strumento ed è utilizzato per le note nel riquadro di visualizzazione degli eventi.



Traccia strumento d'esempio

Ogni traccia strumento comprende quanto segue:

- 1 Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 Striscia di colore**
Mostra il colore assegnato alla traccia. Tale colore è utilizzato anche per le note nell'editor piano roll/editor percussioni e per le zone colorate presenti sulle tracce dei musicisti/tracce degli strumenti compresse.
- 3 Intestazione della traccia**
Mostra il nome della traccia e contiene adeguate opzioni per le tracce degli strumenti, come i menu degli slot VST o MIDI.
- 4 Editor piano roll/Editor delle percussioni**
Visualizza le note che appartengono allo strumento in un piano roll o in un editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento musicale.



Esempio di intestazione delle tracce degli strumenti

Ogni intestazione delle tracce degli strumenti contiene quanto segue:

- 1 Freccia di apertura della traccia**
Consente di espandere o di ridurre la traccia.
 - Le tracce dei musicisti compresse mostrano zone colorate nel riquadro di visualizzazione degli eventi. È possibile selezionare o spostare le zone colorate.
 - Le tracce dei musicisti espanso mostrano le note in un editor piano roll o in un editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento musicale.
- 2 Nome della traccia**
Mostra il nome della traccia. Le tracce strumento utilizzano il nome dello strumento musicale impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
- 3 Menu VST instrument e strumenti MIDI**
Consente di selezionare un'istanza di un VST instrument o di uno strumento MIDI da utilizzare per la traccia strumento.
- 4 Modifica lo strumento**
Apri il VST instrument corrispondente, consentendo di modificare le impostazioni per lo slot o per il canale.
- 5 Menu Porta**
Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnato lo strumento selezionando la porta che si desidera utilizzare con un plug-in che ha più porte da 16 canali.
- 6 Menu Slot**
Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnato lo strumento selezionando lo slot nel VST instrument selezionato, oppure il canale nello strumento MIDI selezionato che si desidera utilizzare per la traccia dello strumento.
- 7 Visualizza la corsia dell'automazione**
Nasconde/visualizza la corsia di automazione al di sotto della traccia dello strumento.
- 8 Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione**
Nasconde/visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione al di sotto della traccia dello strumento.

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 457

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 433

[Tracce dei musicisti](#) a pag. 442

[Editor piano roll](#) a pag. 435

[Editor delle percussioni](#) a pag. 435

[Corsie di automazione](#) a pag. 446

[Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 102

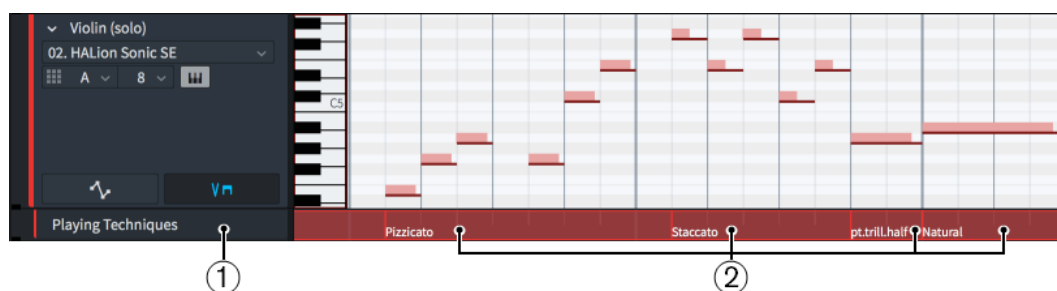
[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 478

[Assegnazione di strumenti ai punti di terminazione](#) a pag. 480

Corsie delle tecniche di esecuzione

Le corsie delle tecniche di esecuzione mostrano dove l'utente ha inserito le tecniche di esecuzione per lo strumento musicale corrispondente. Ciascuna traccia degli strumenti musicali dispone di una propria corsia delle tecniche di esecuzione che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

- È possibile nascondere/visualizzare la corsia di tecniche di esecuzione di una traccia di strumento facendo clic sulla voce **Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione** nell'intestazione della traccia dello strumento.



Corsia delle tecniche di esecuzione al di sotto di una traccia strumento

Le corsie delle tecniche di esecuzione comprendono quanto segue:

1 Intestazione della corsia

Mostra il nome della corsia.

2 Regioni delle tecniche di esecuzione

Mostrano la tecnica di esecuzione riguardante le note presenti nella zona. È possibile passare il puntatore del mouse sopra le zone delle tecniche di esecuzione della corsia per vedere le seguenti informazioni correlate:

- Tecnica di esecuzione/combinazione di tecniche di esecuzione utilizzate nell'expression map
- VST instrument o strumento MIDI utilizzato per la regione
- Canale nel VST instrument utilizzato per la regione
- Expression map utilizzata per la regione

NOTA

Non è possibile modificare le tecniche di esecuzione utilizzando questa corsia.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 443

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 433

[Expression map](#) a pag. 481

Nascondere/visualizzare le corsie delle tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare la corsia delle tecniche di esecuzione di ogni traccia strumento.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce strumento di cui si desidera nascondere/visualizzare le corsie di tecniche di esecuzione.
2. In ogni intestazione delle tracce degli strumenti, fare clic su **Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione**.

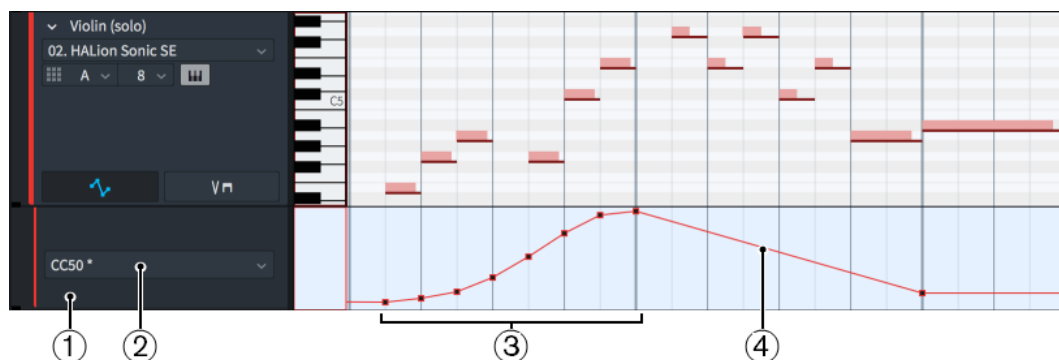
RISULTATO

La corsia delle tecniche di esecuzione di ogni traccia strumento viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato e nascosta quando il pulsante non è evidenziato.

Corsie di automazione

Le corsie di automazione consentono di visualizzare, inserire e modificare i dati del controller MIDI che si applica allo strumento corrispondente. Ciascuna traccia degli strumenti musicali dispone di una propria corsia di automazione che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

- È possibile nascondere/visualizzare la corsia dell'automazione di una traccia strumentale facendo clic su **Visualizza la corsia dell'automazione** nell'intestazione della traccia.
- È possibile cambiare il controller MIDI i cui dati sono visualizzati nella corsia di automazione selezionando il controller dal menu nell'intestazione della traccia della corsia di automazione.



Corsia di automazione al di sotto di una traccia di strumento

Le corsie di automazione comprendono quanto segue:

- 1 **Intestazione della corsia**
Contiene il menu del controller MIDI.
- 2 **Menu Controller MIDI**
Consente di selezionare il controller MIDI i cui dati di automazione si desidera visualizzare e modificare nella corsia di automazione. I controller che contengono già i dati di automazione hanno un asterisco accanto al loro nome nel menu.
- 3 **Inserimento di eventi di automazione utilizzando lo strumento Disegno**
Quando si utilizza lo strumento **Disegno** per inserire l'automazione, si creano eventi distinti nel punto in cui si fa clic. Facendo clic e trascinando l'evento, vengono creati eventi distinti a intervalli regolari, in base all'attuale valore della griglia ritmica.
- 4 **Inserimento di eventi di automazione gradualmente tramite lo strumento Linea**
Quando si utilizza lo strumento **Linea** per inserire un'automazione, viene creata una linea omogenea con un solo evento di automazione ad ogni estremità.

Benché sia possibile visualizzare una sola corsia di automazione, è possibile creare dati per più controller MIDI nella stessa corsia.

Tutti gli eventi di automazione disegnati nelle corsie di automazione vengono inclusi nei file MIDI esportati.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 443

Nascondere/visualizzare le corsie di automazione

È possibile nascondere/visualizzare la corsia di automazione di ogni traccia strumentale.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera nascondere/visualizzare le corsie di automazione.
2. In ogni intestazione delle tracce degli strumenti musicali, fare clic su **Visualizza la corsia dell'automazione**.

RISULTATO

La corsia di automazione di ogni traccia strumentale viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato e nascosta quando il pulsante non è evidenziato.



Inserimento dell'automazione nelle corsie di automazione

È possibile inserire i dati di automazione per più controller MIDI nella corsia di automazione di ogni traccia strumentale.

PREREQUISITI

La corsia di automazione viene mostrata per ogni strumento musicale a cui si desidera aggiungere l'automazione.

PROCEDIMENTO

1. In ogni intestazione di corsia di automazione, selezionare il controller MIDI in cui si desidera inserire l'automazione dal menu **Controller MIDI**.
 2. Selezionare uno dei seguenti strumenti, a seconda del tipo di automazione che si desidera inserire:
 - Per inserire singoli o più eventi di automazione a intervalli regolari in base all'attuale valore della griglia ritmica, selezionare **Disegno** premendo **D** oppure fare clic su **Disegno** nella barra degli strumenti Riproduzione.

 - Per inserire degli eventi di automazione graduali, selezionare **Linea** facendo clic sullo strumento **Linea** nella barra degli strumenti Riproduzione.

 3. Inserire l'automazione in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire singoli eventi di automazione, fare clic nella corsia di automazione in corrispondenza di ogni posizione in cui si desidera inserire un evento di automazione.
 - Per inserire più eventi di automazione a intervalli regolari, fare clic su di essi e trascinarli nella corsia di automazione.
 - Per inserire eventi di automazione graduali, fare clic e trascinarli nella corsia di automazione dal punto in cui si desidera che inizi l'evento di automazione graduale fino al punto in cui deve terminare.
-

RISULTATO

Gli eventi di automazione vengono inseriti.

Spostamento degli eventi di automazione

È possibile spostare singoli eventi di automazione verso l'alto e verso il basso per modificarne i valori.

PREREQUISITI

La corsia di automazione viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera spostare gli eventi di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della corsia di automazione, selezionare il controller MIDI i cui eventi di automazione si desidera spostare dal menu **Controller MIDI**.
2. Selezionare gli eventi di automazione che si desidera spostare in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su un singolo evento di automazione.
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente molteplici eventi di automazione.

NOTA

È possibile spostare gli eventi di automazione solo in una sola corsia di automazione alla volta.

3. Spostare gli eventi di automazione selezionati in uno dei seguenti modi:
 - Per spostarli a destra/sinistra, fare clic premendo **Ctrl/Cmd** e trascinarli verso destra/sinistra.
 - Per spostarli in alto/in basso, fare clic premendo **Ctrl/Cmd** e trascinarli verso l'alto/il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare eventi di automazione in alto/in basso di intervalli più ridotti, è possibile premere **Alt** durante il trascinamento.

- Fare clic su di essi e trascinarli in qualsiasi direzione.

NOTA

Non è possibile spostare gli eventi di automazione al di là di altri eventi di automazione esistenti nel corso della stessa azione. Rilasciando il pulsante del mouse, l'evento di automazione spostato sostituisce quello esistente. È possibile allora selezionarlo nuovamente e spostarlo ulteriormente.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le corsie di automazione](#) a pag. 447

Eliminazione degli eventi di automazione

È possibile eliminare singoli o molteplici eventi di automazione.

PREREQUISITI

La corsia di automazione compare per ogni strumento musicale di cui si desidera eliminare gli eventi di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **E** per selezionare **Cancella**.
2. Eliminare gli eventi di automazione in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su ogni evento di automazione che si intende eliminare.
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente gli eventi di automazione da eliminare.

RISULTATO

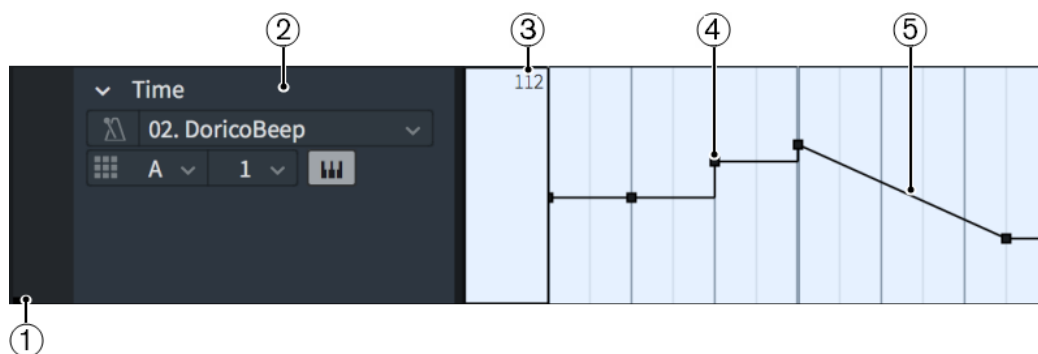
Gli eventi di automazione su cui si fa clic oppure che si includono in una selezione con lo strumento Cornice intermittente vengono cancellati.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le corsie di automazione](#) a pag. 447

Traccia Tempo

La traccia **Tempo** consente di visualizzare e modificare il tempo del progetto, anche inserendo nuovi cambi di tempo. Questa traccia compare al di sopra della traccia del musicista più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione, ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



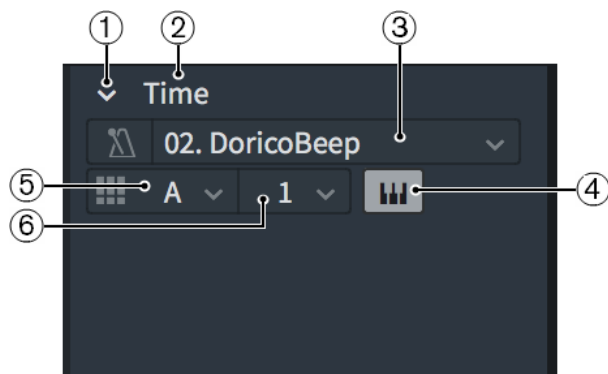
Traccia **Tempo**

La traccia **Tempo** comprende quanto segue:

- 1 **Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 **Intestazione della traccia**
Mostra il nome della traccia e contiene apposite opzioni, come il menu della sorgente sonora per il metronomo.
- 3 **Lettura del tempo fisso**
Mostra il tempo corrispondente all'attuale posizione del puntatore del mouse nella traccia **Tempo**.
- 4 **Cambio di tempo assoluto**
Indica un immediato cambio di tempo, visualizzato sotto forma di cambio di passo.
- 5 **Cambio di tempo progressivo**
Indica un cambio di tempo costante per tutta la durata della linea tra i cambi di tempo ad ogni estremità.

SUGGERIMENTO

Cliccando e trascinando i cambi di tempo nella traccia **Tempo** si provoca la comparsa temporanea della lettura del tempo, che ne indica il tempo preciso.



Intestazione della traccia **Tempo**

L'intestazione della traccia **Tempo** contiene i seguenti elementi:

- 1 Freccia di apertura della traccia**
Consente di espandere o di ridurre la traccia.
- 2 Nome della traccia**
Mostra il nome della traccia.
- 3 MenuVST instrument e strumenti MIDI**
Consente di selezionare un esempio di VST instrument o strumento MIDI da utilizzare per il click.
- 4 Modifica lo strumento**
Apre il VST instrument corrispondente, consentendo di modificare le impostazioni per lo slot o per il canale.
- 5 Menu Porta**
Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Tempo** selezionando la porta che si desidera utilizzare con un plug-in che ha più porte da 16 canali.
- 6 Menu Slot**
Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Tempo** selezionando lo slot nel VST instrument selezionato, oppure il canale nello strumento MIDI selezionato che si desidera utilizzare per il click.

È possibile utilizzare i seguenti strumenti per inserire cambi di tempo nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione:

- **Disegno:** Inserisce un cambio di tempo separato a intervalli regolari, come determinato dal valore della griglia ritmica corrente.
- **Linea:** Inserisce un cambio di tempo soltanto all'inizio e alla fine dell'intervallo disegnato.

I cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione appaiono per impostazione predefinita come segnali in modalità Scrittura per evitare di cambiare l'aspetto della partitura stampata. Per impostazione predefinita i segnali non vengono stampati, perciò se si desidera che tali cambi di tempo siano stampati sulla partitura, consigliamo di selezionarli in modalità Scrittura e di attivare l'opzione **Indicazione di metronomo visualizzata** nel gruppo **Tempo** del pannello Proprietà. È anche possibile modificarne l'aspetto in altri modi, ad esempio, aggiungendo del testo.

Tutti i cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo** saranno inclusi nei file MIDI esportati.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 427

[Griglia ritmica](#) a pag. 153

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1018

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 1028

[Segnali](#) a pag. 299



Inserimento dei cambi di tempo nella traccia Tempo

È possibile inserire i cambi di tempo, compresi i cambi di tempo gradualmente, nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. I cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo** non compaiono nei layout, ma vengono invece visualizzati come segnali.

PREREQUISITI

Viene visualizzata la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Espandere la traccia **Tempo**.
2. Selezionare uno dei seguenti strumenti, a seconda del tipo di cambio di tempo che si desidera inserire:
 - Per inserire singoli cambi di tempo assoluti, oppure più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari in base all'attuale valore della griglia ritmica, selezionare **Disegno** premendo **D** oppure fare clic su **Disegno** nella barra degli strumenti Riproduzione.

 - Per inserire dei cambi di tempo gradualmente, selezionare lo strumento **Linea** facendo clic su **Linea** nella barra degli strumenti Riproduzione.

3. Inserire i cambi di tempo in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire singoli cambi di tempo assoluti, fare clic nella traccia **Tempo** in ogni posizione nella quale si desidera inserire un cambio di tempo.
 - Per inserire più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari, cliccarci sopra e trascinarli nella traccia **Tempo**.
 - Per inserire cambi di tempo gradualmente, fare clic sulla traccia **Tempo** e trascinarla dal punto in cui si desidera che inizi il cambio di tempo graduale fino al punto finale desiderato.

SUGGERIMENTO

Il valore del metronomo corrispondente all'attuale posizione verticale del puntatore del mouse è visualizzato nell'intestazione della traccia **Tempo**.

RISULTATO

I cambi di tempo sono inseriti. Questo influenza la velocità di riproduzione, ma i cambi di tempo non sono visualizzati nei layout. Al contrario, essi appaiono come segnali.

I cambi di tempo vengono inclusi nei file MIDI esportati.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 458

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1026

[Segnali](#) a pag. 299

[Modificare il valore della griglia ritmica](#) a pag. 153

Spostamento di cambi di tempo nella traccia Tempo

È possibile spostare singoli cambi di tempo in nuove posizioni ritmiche nella traccia **Tempo**. Tale spostamento incide sulla loro posizione ritmica in qualsiasi punto del progetto.

PREREQUISITI

- Viene visualizzata la traccia **Tempo**.
- **Selezione oggetto** viene selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia **Tempo**, selezionare i cambi di tempo che si desidera spostare in uno dei seguenti modi:
 - fare clic su un singolo cambio di tempo
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente molteplici cambi di tempo
2. Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** sul cambio di tempo selezionato o su uno dei cambi di tempo selezionati e trascinarlo verso destra/sinistra.

NOTA

- È anche possibile fare semplicemente clic su di esso e trascinarlo verso destra/sinistra, ma ciò non impedisce ai cambi di tempo selezionati di essere spostati verso l'alto/verso il basso, che incide sul loro tempo.
- Non è possibile spostare i cambi di tempo al di là di altri cambi di tempo esistenti nel corso dello stesso spostamento. Rilasciando il mouse, il cambio di tempo spostato sostituisce quello già esistente. È possibile allora selezionarlo nuovamente e spostarlo ulteriormente.

RISULTATO

Vengono modificate le posizioni ritmiche dei cambi di tempo selezionati. Ciò incide anche sulle loro posizioni ritmiche in qualsiasi layout appaiano.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile spostare i cambi di tempo verticalmente, modificandone il tempo.

LINK CORRELATI

[Traccia Tempo](#) a pag. 449

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 458

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1026

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 44

Modificare il tempo nella traccia Tempo

È possibile modificare il tempo di singoli cambi di tempo nella traccia **Tempo**.

PREREQUISITI

- Viene visualizzata la traccia **Tempo**.
- **Selezione oggetto** viene selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia **Tempo**, selezionare i cambi di tempo di cui si desidera modificare il tempo in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su un singolo cambio di tempo
 - Selezionare più cambi di tempo con lo strumento Cornice intermittente

2. Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** sul cambio di tempo selezionato, o su uno dei cambi di tempo selezionati e trascinarlo verso l'alto/verso il basso.
Accanto al puntatore del mouse compare una lettura del tempo che fornisce un feedback visivo del tempo.

SUGGERIMENTO

- Se si desidera modificare il tempo di incrementi più contenuti, è possibile premere il tasto **Alt** durante il trascinamento.
 - È anche possibile semplicemente fare clic su di essi e trascinarli verso l'alto/il basso, ma ciò non impedisce ai cambi di tempo selezionati di spostarsi verso destra/sinistra, incidendo sulle loro posizioni ritmiche.
-

RISULTATO

Il tempo dei cambi di tempo selezionati cambia. Ciò incide sulla velocità di riproduzione e sull'indicazione di metronomo mostrata per eventuali cambi di tempo, anch'essi visualizzati nei layout.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 458

Eliminazione dei cambi di tempo nella traccia Tempo

È possibile eliminare i cambi di tempo nella traccia **Tempo**.

PREREQUISITI

Viene visualizzata la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **E** per selezionare **Cancella**.
 2. Eliminare i cambi di tempo in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su ogni cambio di tempo che si intende eliminare.
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente i cambi di tempo che si intende eliminare.
-

RISULTATO

I cambi di tempo su cui si fa clic oppure che si includono in una selezione con lo strumento Cornice intermittente vengono eliminati. Questa azione cancella anche gli indicatori di tempo o i segnali degli indicatori di tempo corrispondenti dai layout.

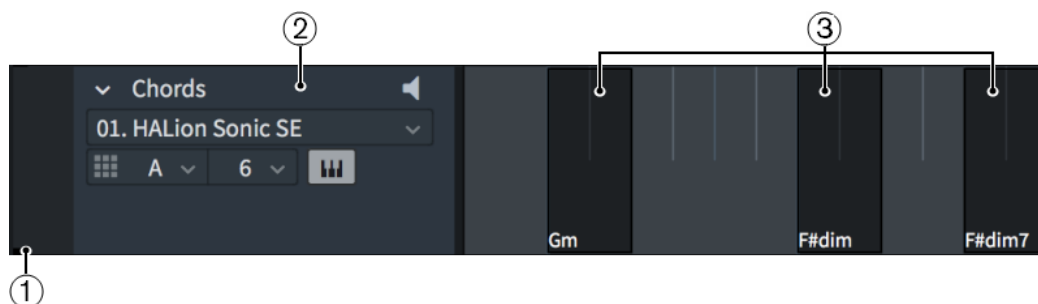
LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 44

Tracce accordi

La traccia **Accordi** è inclusa in ogni progetto. È possibile assegnare un VST instrument o uno strumento MIDI a questa traccia per ascoltare qualsiasi accordo inserito nella partitura sotto forma di simboli di accordo in riproduzione.

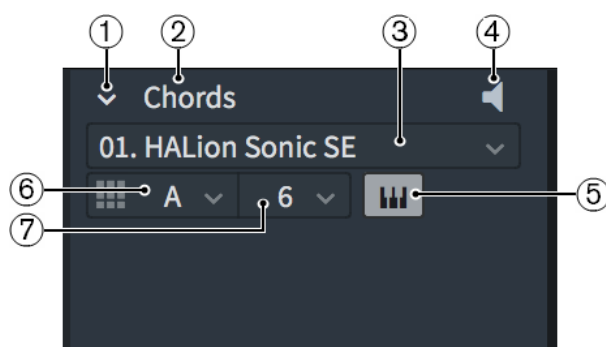
La traccia **Accordi** compare al di sopra della traccia del musicista più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



Traccia **Accordi**

La traccia **Accordi** comprende quanto segue:

- 1 Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 Intestazione della traccia**
Mostra il nome della traccia e contiene una serie di opzioni, come il pulsante che attiva/disattiva la riproduzione degli accordi.
- 3 Accordi**
Indica i punti del flusso in cui sono presenti simboli di accordo e ne mostra il nome.



Intestazione della traccia **Accordi**

L'intestazione della traccia **Accordi** contiene quanto segue:

- 1 Freccia di apertura della traccia**
Consente di espandere o di ridurre la traccia.
- 2 Nome della traccia**
Mostra il nome della traccia.
- 3 MenuVST instrument e strumenti MIDI**
Consente di selezionare un'istanza di un VST instrument o di uno strumento MIDI da utilizzare per la riproduzione degli accordi.
- 4 Abilita la riproduzione degli accordi**
Consente di includere o di escludere gli accordi dalla riproduzione.
- 5 Modifica lo strumento**
Apre il VST instrument corrispondente, consentendo di modificare le impostazioni per lo slot o per il canale.
- 6 Menu Porta**
Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Accordi** selezionando la porta che si desidera utilizzare con un plug-in che ha porte multiple da 16 canali ciascuna.
- 7 Menu Slot**

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Accordi** selezionando lo slot nel VST instrument selezionato, oppure il canale nello strumento MIDI selezionato che si desidera utilizzare per la riproduzione degli accordi.

È possibile utilizzare uno slot esistente contenente un suono già caricato nel progetto, oppure è possibile utilizzare un nuovo slot con un nuovo suono caricato solo per gli accordi.

NOTA

- Occorre assegnare un VST instrument o uno strumento MIDI e uno slot per la traccia **Accordi** per ascoltare gli accordi in riproduzione.
- Se si assegna uno slot vuoto alla traccia **Accordi** e successivamente si aggiungono più strumenti musicali al proprio progetto, i suoni dei nuovi strumenti musicali sovrascriveranno lo slot.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 606

[Caricamento dei VST instrument e MIDI manualmente](#) a pag. 431

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 458


Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo

È possibile includere i simboli di accordo nella riproduzione. I simboli di accordo vengono riprodotti come accordi sostenuti e le rispettive durate sono prese dalla distanza tra un simbolo di accordo e il successivo. I simboli di accordo inseriti tramite una tastiera MIDI utilizzano lo stesso voicing utilizzato per inserirli.

PREREQUISITI

La traccia **Accordi** è visualizzata.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della traccia **Accordi**, fare clic su **Abilita la riproduzione degli accordi**.

2. Facoltativo: Se si desidera specificare il suono utilizzato per la riproduzione degli accordi, espandere la traccia **Accordi**.
3. Nell'intestazione della traccia **Accordi**, selezionare il punto di terminazione desiderato tramite i menu **Porta** e **Slot**.

LINK CORRELATI

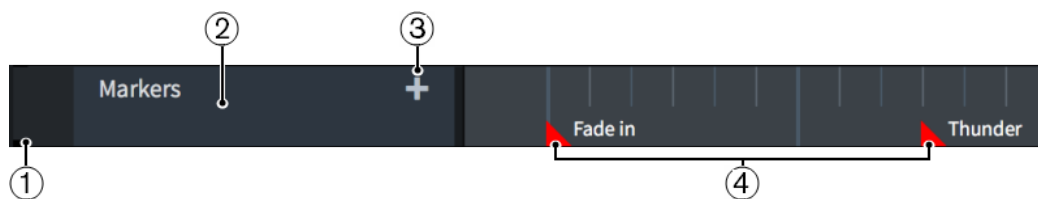
[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 458

[Punti di terminazione](#) a pag. 477

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 478

Traccia Indicatori

La traccia **Indicatori** consente di visualizzare gli indicatori nel proprio progetto e di inserirne di nuovi. Compare al di sopra della traccia del musicista superiore nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione, ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



Traccia **Indicatori**

La traccia **Indicatori** comprende quanto segue:

- 1 Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 Intestazione della traccia**
Mostra il nome della traccia e contiene una serie di opzioni adeguate al tipo di traccia.
- 3 Aggiungi un indicatore**
Consente di aggiungere un nuovo indicatore nell'attuale posizione dell'indicatore di riproduzione.
- 4 Indicatori**
Visualizza la posizione di ogni indicatore all'interno del flusso, compreso il loro testo.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 871

[Video](#) a pag. 133

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 458

[Modifica del testo visualizzato negli indicatori](#) a pag. 872

Inserimento di indicatori nella traccia **Indicatori**

In modalità Riproduzione è possibile inserire gli indicatori direttamente nella traccia **Indicatori**.

PREREQUISITI

La traccia **Indicatori** è visualizzata.

PROCEDIMENTO

1. Spostare l'indicatore di riproduzione fino alla posizione del tempo in cui si desidera inserire un indicatore.

NOTA

Non è possibile inserire indicatori di tempo negativo, ad esempio quando un video inizia tre battute dopo l'inizio del flusso, facendo sì che il timecode iniziale del flusso sia negativo.

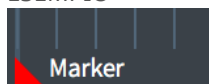
2. Nell'intestazione della traccia **Indicatori**, fare clic su **Aggiungi un indicatore**.



RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione dell'indicatore di riproduzione. Mostra il testo predefinito «Marker».

ESEMPIO



Testo "Marker" nella traccia **Indicatori**

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE
È possibile modificare il testo visualizzato nell'indicatore.

LINK CORRELATI

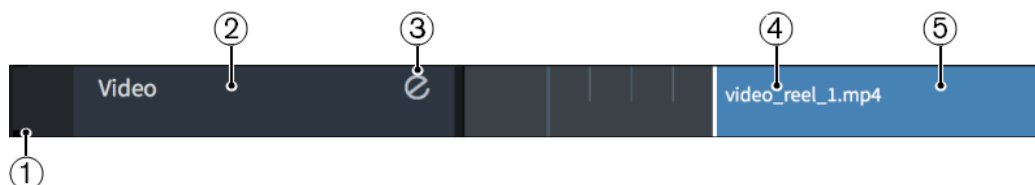
[Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 135

[Modifica del testo visualizzato negli indicatori](#) a pag. 872

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 459

Traccia Video

La traccia **Video** mostra i punti del flusso in cui sono presenti video relativi alla musica. Questa traccia compare al di sopra della traccia del musicista più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione, ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



Traccia **Video**

La traccia **Video** comprende quanto segue:

- 1 Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 Intestazione della traccia**
Mostra il nome della traccia e contiene una serie di opzioni adeguate al tipo di traccia.
- 3 e**
Consente di mostrare/nascondere la finestra **Video**. Esegue la stessa funzione del comando **Visualizza il video** presente nella barra degli strumenti.
- 4 Nome del file video**
- 5 Regione video**
Mostra la posizione del file video rispetto alla musica e alla sua lunghezza.

LINK CORRELATI

[Video](#) a pag. 133

[Aggiunta di video](#) a pag. 135

[Nascondere/visualizzare la finestra Video](#) a pag. 136

[Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 135

[Barra degli strumenti](#) a pag. 34

Espansione/compressione delle tracce

È possibile espandere/comprimere singole tracce in modalità Riproduzione e tutte le tracce dei musicisti nell'attuale flusso contemporaneamente.

PROCEDIMENTO

- Espandere/comprimere le tracce in uno dei seguenti modi:
 - Per espandere/comprimere una singola traccia, fare clic sulla sua freccia di apertura.
 - Per espandere/comprimere tutte le tracce dei musicisti, fare clic premendo **Ctrl/Cmd** sulla freccia di apertura di una traccia di qualsiasi musicista.
-

Modifica dell'altezza delle tracce

È possibile modificare l'altezza di tutti i tipi di traccia in qualsiasi momento, ad esempio, se si desidera che una sola traccia occupi temporaneamente più spazio nel riquadro di visualizzazione degli eventi, in modo da poterla elaborare più dettagliatamente.

PROCEDIMENTO

- Modificare l'altezza delle tracce in uno dei seguenti modi:
 - Per rendere più alte le tracce, selezionarle e premere **Shift-H**.
 - Per rendere più basse le tracce, selezionarle e premere i tasti **Shift-G**.
 - Fare clic sull'angolo in basso a sinistra di una singola traccia e trascinarlo verso l'alto/verso il basso.

SUGGERIMENTO

Quando il puntatore del mouse è nella posizione corretta, assumerà l'aspetto di una freccia biforcata.

LINK CORRELATI

[Operazioni di zoom sulle tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 440

Nascondere/visualizzare le tracce

È possibile nascondere/visualizzare le tracce che compaiono al di sopra della traccia del musicista superiore nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione.

Per impostazione predefinita, vengono visualizzate soltanto le tracce **Tempo** e **Accordi**. Se è stato aggiunto almeno un flusso video all'interno del progetto, le tracce **Tempo**, **Accordi**, **Indicatori** e **Video** saranno tutte visualizzate per impostazione predefinita.

NOTA

Non è possibile nascondere/visualizzare le tracce dei musicisti e degli strumenti musicali.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Riproduzione > Tracce > [tipo di traccia]**.
Ad esempio, selezionare **Riproduzione > Tracce > Traccia del tempo** per nascondere/visualizzare la traccia **Tempo**.
-

RISULTATO

Il tipo di traccia selezionato viene visualizzato quando è presente un segno di spunta accanto alla voce corrispondente nel sotto-menu e viene nascosto quando manca il segno di spunta.

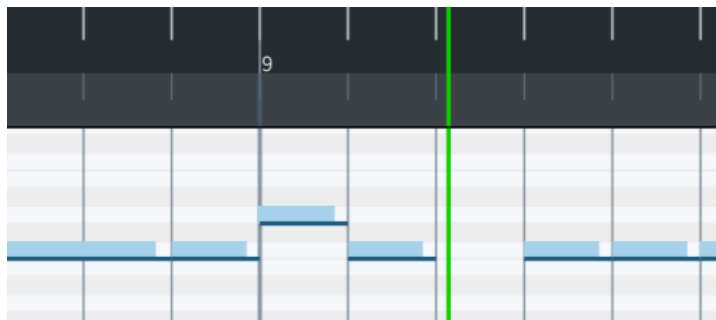
LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 441

Indicatore di riproduzione

L'indicatore di riproduzione è una linea verticale che si sposta durante la riproduzione, mostrando la posizione ritmica attuale. Questa è nota anche come «linea di riproduzione».

L'indicatore di riproduzione è sempre visualizzato in modalità Riproduzione, ma è anche possibile visualizzarlo in altre modalità durante la riproduzione. È inoltre possibile scegliere di mostrare l'indicatore di riproduzione quando la riproduzione è arrestata in altre modalità alla pagina **Riproduzione** nelle **Preferenze**.



L'indicatore di riproduzione in modalità Riproduzione

Dorico Pro mantiene automaticamente visibile l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione spostandolo assieme alla musica, ma è anche possibile spostarlo a mano. Dorico Pro per coerenza cerca di mantenere le accollature nello stesso punto dello schermo quando la visualizzazione scorre insieme all'indicatore di riproduzione, mentre l'utente segue la musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Spostamento dell'indicatore di riproduzione

L'indicatore di riproduzione si sposta automaticamente insieme alla musica durante la riproduzione, ma è anche possibile spostarlo a mano in qualsiasi modalità.

È possibile spostare l'indicatore di riproduzione sia quando è in modalità arresto, sia durante la riproduzione, ma non tutti i metodi di spostamento dell'indicatore di riproduzione funzionano durante la riproduzione.

Per impostazione predefinita, l'indicatore di riproduzione viene visualizzato soltanto durante la riproduzione. È possibile scegliere di mostrare sempre l'indicatore di riproduzione dalla pagina **Riproduzione** nelle **Preferenze**.

PROCEDIMENTO

- Spostare l'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti modi:
 - Per far avanzare l'indicatore di riproduzione, premere + (segno più) su un tastierino numerico.
 - Per far arretrare l'indicatore di riproduzione, premere **Num -** (segno meno su un tastierino numerico).
 - Per far ritornare l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso, premere **Num .** (punto su un tastierino numerico).
 - Per portare l'indicatore di riproduzione all'inizio del primo elemento selezionato, premere **Alt-P**.
 - Per far avanzare l'indicatore di riproduzione verso la cornice successiva, premere **Ctrl/Cmd-F9** o **Ctrl/Cmd-Num +** (segno più su un tastierino numerico).

- Per far ritornare l'indicatore di riproduzione alla cornice precedente, premere **Ctrl/Cmd-F7** o **Ctrl/Cmd-Num** -(segno meno su un tastierino numerico).
- Fare clic su **Avanti veloce** nella finestra **Trasporto** per scorrere in avanti.
- Fare clic su **Riavvolgimento** nella finestra **Trasporto** per scorrere all'indietro.
- Fare clic su **Riavvolgi all'inizio del flusso** nella finestra **Trasporto** per tornare all'inizio del flusso.
- In modalità Riproduzione, fare clic sul righello in qualsiasi posizione.

NOTA

Non è possibile fare clic sul righello per spostare l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione stessa.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 475

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Riprodurre la musica

È possibile ascoltare la musica scritta dall'inizio del proprio progetto o da un determinato punto. È anche possibile utilizzare le scorciatoie da tastiera relative alle funzioni di riproduzione in qualsiasi modalità.

PROCEDIMENTO

1. Avviare la riproduzione in uno dei seguenti modi:
 - Riprodurre tutti gli strumenti musicali della selezione scegliendo una singola nota e premendo **P**.
 - Riprodurre tutti gli strumenti musicali della selezione selezionando una singola nota e selezionando **Riproduzione > Riproduci a partire dalla selezione**.
 - Riprodurre un solo rigo selezionando più elementi del rigo e premendo il tasto **P**.

NOTA

Questo non cambia i canali messi in solo o in mute in modalità Riproduzione.

- Riprodurre più righe selezionando degli elementi sui righe desiderati e premendo il tasto **P**.

NOTA

Questo non cambia i canali messi in solo o in mute in modalità Riproduzione.

- Continuare la riproduzione dalla posizione dell'indicatore di riproduzione premendo **Barra spaziatrice**.
- Avviare la riproduzione a partire dall'ultima posizione di avvio della riproduzione premendo **Shift-Barra spaziatrice**. Questa scorciatoia da tastiera funziona anche se nel frattempo l'elemento è stato deselezionato in quella posizione.
- Avviare la riproduzione a partire dall'inizio del flusso premendo **Shift-Alt-Barra spaziatrice**.
- Fare clic su **Riproduci a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione** nella finestra **Trasporto**.
- Fare clic su **Riproduci a partire dalla selezione** nella finestra **Trasporto**.
- Selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione**.

- Selezionare **Riproduzione** > **Riproduci a partire dall'ultima posizione di inizio**.
 - Selezionare **Riproduzione** > **Riproduci dall'inizio del flusso**.
 - Selezionare **Riproduzione** > **Riproduci dall'inizio del progetto**.
2. Facoltativo: Durante la riproduzione portare l'indicatore di riproduzione in posizioni successive/precedenti.
 3. Arrestare la riproduzione in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Barra spaziatrice** o **P**.
 - Premere **0** su un tastierino numerico.
 - Fare clic su **Arresta** nella finestra **Trasporto**.
-

LINK CORRELATI




[Mettere in Solo/Mute le tracce](#) a pag. 461

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 478

Mettere in Solo/Mute le tracce

È possibile mettere in solo/mute singole tracce. Questa opzione permette di impostare gruppi fissi da ascoltare in fase di riproduzione, ad esempio se si desidera ascoltare soltanto alcuni gruppi di musicisti alla volta.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il mixer** per mostrare il Mixer.

 2. Nel Mixer, fare clic sull'apposito pulsante nella parte superiore di ciascun canale che si desidera silenziare/mettere in solo.
 - **Mute**

 - **Solo**

-

RISULTATO

Ogni traccia viene messa in mute/solo e i rispettivi pulsanti vengono abilitati.

Ciò influisce su quali tracce vengono riprodotte finché non si cambiano le tracce messe in mute/solo, ossia non è necessario selezionare nuovamente le tracce che si desidera ascoltare ogni volta. Ad esempio, se le tracce sono otto e se ne mettono in solo quattro, saranno riprodotte solo quelle quattro. Se si mettono in mute due tracce, quelle tracce non saranno riprodotte, ma le altre sei sì.

NOTA

- Mettendo in solo alcune tracce, tutte le altre vengono automaticamente messe in mute. Se si mette in solo una traccia che era in mute, l'audio per tale traccia viene automaticamente riattivato.
 - È anche possibile riprodurre soltanto determinate tracce/righi selezionando note/elementi su ogni traccia/rigo che si desidera ascoltare.
-

ESEMPIO



Funzione **Mute** abilitata



Funzione **Solo** abilitata

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 457

[Mettere in mute singole note/elementi](#) a pag. 463

Mettere strumenti in modalità Mute/Solo

È possibile mettere in modalità “solo” gli strumenti musicali selezionati, e ciò mette automaticamente in “mute” tutti gli altri strumenti. Questo può essere utile se si desidera accertarsi che vengano riprodotti solo alcuni strumenti mentre si lavora a una specifica sezione del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota di appartenenza a ogni strumento che si desidera mettere in solo. Questa operazione può essere eseguita nelle modalità Scrittura, Tipografia e Riproduzione.
 2. Premere **Alt-S**.
-

RISULTATO

Gli strumenti selezionati vengono messi in modalità solo e tutti gli altri strumenti in modalità mute tramite la modifica dei relativi stati di mute/solo in Mixer. Ciò influenza la scelta di quali strumenti vengano messi in mute/solo fino alla disattivazione dei relativi stati di mute/solo.

SUGGERIMENTO

È possibile inoltre determinare quali strumenti vengano inclusi nella riproduzione per ogni riproduzione separata senza dover modificare i relativi stati in Mixer.

LINK CORRELATI

[Mixer](#) a pag. 472

Disattivazione degli stati di mute/solo dello strumento

È possibile disattivare gli stati di mute e di solo di tutti gli strumenti nel progetto, ad esempio se si desidera ascoltare tutti gli strumenti in riproduzione dopo aver messo in modalità “solo” una piccola selezione. Questa operazione può essere eseguita in qualsiasi modalità.

PROCEDIMENTO

- Disattivare gli stati di mute/solo in uno dei modi seguenti:
 - Per disattivare tutti gli stati di mute degli strumenti, premere **Alt-U**.
 - Per disattivare tutti gli stati di solo degli strumenti, premere **Shift-Alt-S**.
 - In Mixer, fare clic su **Disattiva tutti gli stati di mute**.
 - In Mixer, fare clic su **Disattiva tutti gli stati di solo**.
-

RISULTATO

A tutti gli strumenti nel progetto viene rimosso lo stato corrispondente. Ad esempio, la rimozione di entrambi gli stati di mute e di solo degli strumenti ripristina lo stato predefinito di questi ultimi, in modo che siano tutti presenti nella riproduzione.

LINK CORRELATI

[Mixer](#) a pag. 472

Mettere in mute singole note/elementi

È possibile mettere singolarmente in modalità mute ogni nota ed elemento per escluderli dalla riproduzione senza eliminarli, ad esempio se si desidera ascoltare gli accordi senza i relativi arpeggi o se si desidera ascoltare un passaggio con dinamiche multiple ad un singolo livello di volume.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note o gli elementi che si intende mettere in mute durante la riproduzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Silenziato** nel gruppo **Comuni**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Gli elementi/note selezionati vengono messi in modalità mute quando la casella di controllo è abilitata, e non influenzano la riproduzione, mentre non sono in modalità mute quando la casella è disabilitata.

Ripristino delle modifiche ai fader di volume

È possibile riportare le modifiche apportate ai fader di volume nel Mixer al loro livello predefinito.

PREREQUISITI

La finestra del Mixer è visualizzata.

PROCEDIMENTO

- Nel Mixer, fare clic premendo **Ctrl/Cmd** su ogni fader di volume che si desidera ripristinare.

LINK CORRELATI

[Nascondere/mostrare la finestra Mixer](#) a pag. 475

[Mixer](#) a pag. 472

Cambio della modalità di tempo

È possibile cambiare la modalità del tempo in qualsiasi momento, passando dall'utilizzare un singolo tempo fisso al seguire i cambi di tempo, ad esempio se un progetto contiene vari cambi di tempo ma si desidera utilizzare un solo tempo fisso quando si registrano dei dati MIDI.

PROCEDIMENTO

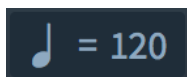
- Modificare la modalità tempo in uno qualsiasi dei seguenti modi:
 - In qualsiasi modalità, fare clic su **Modalità tempo fisso** nella barra degli strumenti.
 - In modalità Riproduzione, scegliere **Riproduzione > Modalità Tempo fisso**.

RISULTATO

La modalità di adattamento ai cambi di tempo è attiva quando **Modalità tempo fisso** è selezionata nella barra degli strumenti, e quando non compare nessun segno di spunta accanto alla voce **Modalità tempo fisso** nel menu **Riproduzione**.

La modalità Tempo fisso è attiva quando la voce **Modalità Tempo fisso** non è evidenziata nella barra degli strumenti, e quando compare un segno di spunta accanto alla voce **Modalità Tempo fisso** nel menu **Riproduzione**.

ESEMPIO



Il **Tempo** quando è attiva la modalità tempo fisso



Il **Tempo** quando è attiva la modalità di adattamento ai cambi di tempo

Modifica della durata del pre-roll

In Dorico Pro, il pre-roll è il tempo aggiunto alla riproduzione prima del primo movimento della prima misura in ogni flusso. È possibile modificare la durata del pre-roll, ad esempio se alcuni flussi nel progetto iniziano con abbellimenti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
 2. Fare clic su **Temporizzazione** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Flussi**, modificare il valore del parametro **Pre-roll prima del flusso**.
Ad esempio, per i flussi che iniziano con un singolo abbellimento, 0,25 secondi sono solitamente sufficienti.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La durata del pre-roll prima di ogni flusso nella riproduzione, misurata in secondi, è stata modificata.

Modificare l'intonazione della riproduzione

È possibile modificare l'intonazione utilizzata per la riproduzione, basata sull'altezza del La sopra del Do centrale, se si desidera ad esempio ascoltare la musica riprodotta nell'altezza barocca del La pari a 415 Hz.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
 2. Fare clic su **Intonazione** nell'elenco delle pagine.
 3. Modificare il valore per **Altezza del La4**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'intonazione di tutte le note nel progetto viene modificata, e ciò influenza la relativa altezza di suono nella riproduzione.

Ripetizioni in riproduzione

Dorico Pro supporta la riproduzione delle strutture di ripetizione, che comprendono i finali delle ripetizioni, le stanghette di ripetizione e gli indicatori di ripetizione, a condizione che siano presenti tutti i salti e le sezioni corretti.

Non c'è limite al numero di strutture di ripetizione che possono essere contenute in un singolo flusso e consentire comunque una riproduzione corretta.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro include le ripetizioni nella riproduzione tranne dopo salti ripetuti, come D.S. al Coda. È possibile modificare entrambe queste opzioni nella pagina **Ripetizioni in Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

Durante la riproduzione, i riquadri delle misure/dei movimenti e del tempo nella sezione del trasporto in miniatura e la finestra **Trasporto** rispecchiano l'attuale posizione dell'indicatore di riproduzione nelle strutture di ripetizione.

Le dinamiche e gli indicatori di tempo si rispecchiano nelle ripetizioni. Le ripetizioni sono anche incluse nelle esportazioni sia audio che MIDI.

LINK CORRELATI

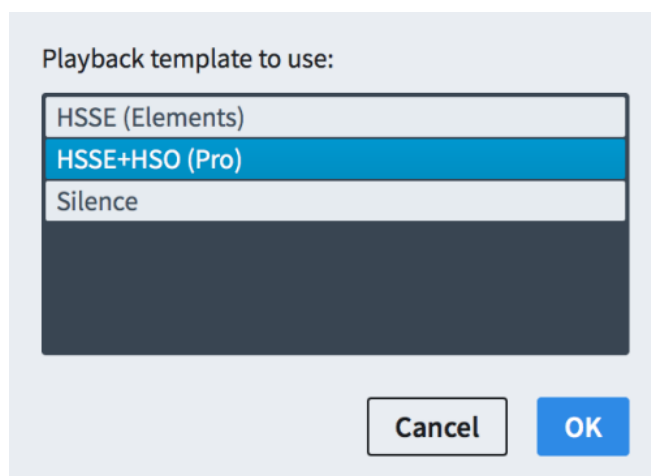
[Finestra Trasporto](#) a pag. 475

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 36

Modelli di riproduzione

Dorico Pro utilizza modelli di riproduzione per distribuire i suoni dai VST instrument e dai dispositivi MIDI agli strumenti musicali presenti nel progetto dell'utente.

- È possibile accedere ai modelli di riproduzione disponibili selezionando **Riproduzione > Modello per la riproduzione**; si apre così la finestra di dialogo **Modello per la riproduzione**.



Finestra di dialogo **Modello per la riproduzione**

Dorico Pro offre i seguenti modelli di riproduzione:

- **HSSE (Elements)**
Da utilizzare con HALion Sonic SE.
- **HSSE+HSO (Pro)**
Da utilizzare con HALion Sonic SE e HALion Symphonic Orchestra.
- **Silence**
Impedisce a Dorico Pro di caricare suoni.

SUGGERIMENTO

Selezionando il modello **Silence** si riducono notevolmente le dimensioni dei file di progetto di Dorico Pro, ad esempio in caso di invio elettronico.

Quando si utilizzano questi modelli di riproduzione, Dorico Pro carica automaticamente nuovi suoni per tutti i nuovi strumenti musicali che si aggiungono al progetto.

È possibile sostituire il modello e apportare le proprie modifiche a mano ai suoni utilizzati dagli strumenti musicali contenuti nel proprio progetto, ad esempio cambiando le expression map assegnate ai punti di terminazione. La sostituzione del modello di riproduzione impedisce a Dorico Pro di apportare ulteriori modifiche a queste impostazioni. Inoltre si evita che Dorico Pro carichi automaticamente nuovi suoni per i nuovi strumenti musicali finché l'utente non riapplica uno dei modelli di riproduzione predefiniti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 478

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 480

Modifica/ripristino del modello di riproduzione

È possibile modificare il modello di riproduzione utilizzato per il progetto attualmente aperto, ad esempio se non è necessario utilizzare la riproduzione e si desidera impedire a Dorico Pro di caricare i suoni. Una nuova selezione dei modelli di riproduzione li riporta alle loro impostazioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Modello per la riproduzione**.
 2. Selezionare il modello di riproduzione che si desidera utilizzare.
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il modello di riproduzione utilizzato per l'attuale progetto cambia. Se si seleziona nuovamente il modello di riproduzione in uso, tale modello viene ripristinato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il modello di riproduzione predefinito utilizzato in tutti i progetti futuri dalla pagina **Riproduzione** in **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Modelli di riproduzione](#) a pag. 465

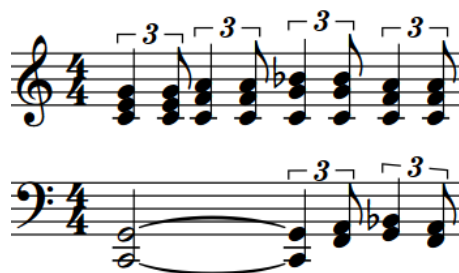
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Riproduzione swing

Lo swing è uno stile di esecuzione in cui note con pari notazione vengono suonate secondo uno schema regolare di alternanza di note più lunghe e più corte, che di solito comporta l'esecuzione di note da un ottavo come una terzina di note da un quarto, seguita da una terzina di note da un ottavo.



Una frase swing con notazione convenzionale semplificata



Come suona la stessa frase con un rapporto swing 2:1

La riproduzione swing consente di ascoltare i ritmi irregolari desiderati mantenendo la loro notazione semplificata, anche nel caso in cui il secondo movimento di nota da un ottavo viene diviso in due note da un sedicesimo. In Dorico Pro, è possibile abilitare la riproduzione swing per l'intero progetto, soltanto per alcune sezioni, e soltanto per alcuni strumenti musicali. È anche possibile modificare gli schemi swing predefiniti per personalizzare l'andamento ritmico desiderato nella finestra di dialogo **Andamento ritmico**.

In base alle ricerche accademiche sull'esecuzione dello swing da parte dei musicisti, gli schemi swing in Dorico Pro dipendono dal tempo per impostazione predefinita. Ciò significa che l'andamento swing è più pronunciato nei tempi inferiori, mentre risulta meno marcato in quelli superiori. Gli andamenti ritmici che generano lo stesso rapporto swing in tutti i tempi sono anch'essi disponibili nella finestra di dialogo **Andamento ritmico**.

NOTA

Dorico Pro attualmente supporta soltanto la riproduzione di swing in note da un ottavo. È previsto che le versioni future consentano la riproduzione di swing in note da 1/16.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Andamento ritmico](#) a pag. 470

Rapporti swing e andamenti ritmici

I rapporti swing esprimono la potenza dello swing utilizzando le unità dei movimenti. Ad esempio, un rapporto swing di 2:1 indica che la prima nota di ogni coppia ha una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando uno swing terzinato.

Un rapporto swing di 1:1 indica che la musica viene suonata in modo lineare, mentre un rapporto swing 5:1 indica che ogni coppia di note viene suonata come se fossero sestine, in cui la prima nota della coppia dura cinque divisioni e la seconda una.



Rapporto swing 1:1



Rapporto swing 5:1

Per impostazione predefinita Dorico Pro offre i seguenti andamenti ritmici e rapporti swing:

Swing 2:1 (fisso)

Allunga la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando un rigoroso rapporto terzinato 2:1. Questa forma è nota anche come «swing terzinato». Per impostazione predefinita tale rapporto viene mantenuto a prescindere dal tempo.

Swing 3:1 (fisso)

Allunga la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza pari al triplo della seconda, creando un rapporto 1/8-1/16 con il punto (croma-semicroma con il punto). Per impostazione predefinita tale rapporto viene mantenuto a prescindere dal tempo.

Swing elevato

Produce un rapporto swing, dipendente dal tempo, compreso tra 3:1 ai tempi inferiori e 1,5:1 ai tempi superiori.

Swing leggero

Produce un rapporto swing, dipendente dal tempo, compreso tra 1,5:1 ai tempi inferiori e 1:1 ai tempi superiori.

Swing medio

Produce un rapporto swing, dipendente dal tempo, compreso tra 2:1 ai tempi inferiori e 1,5:1 ai tempi superiori.

Lineare (senza swing)

Non produce swing, cioè persino le note da un ottavo sono in un rapporto 1:1 in tutti i tempi.

È possibile modificare il rapporto swing utilizzato per l'intero progetto, per specifiche sezioni e per singoli musicisti. È inoltre possibile modificare queste impostazioni e creare i propri rapporti swing personalizzati nella finestra di dialogo **Andamento ritmico**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Andamento ritmico](#) a pag. 470

Attivazione della riproduzione swing a livello di progetto

È possibile attivare la riproduzione swing nell'intero progetto utilizzando qualsiasi rapporto swing predefinito o personalizzato creato nel progetto.

PREREQUISITI

Se si desidera utilizzare un andamento ritmico personalizzato per la riproduzione swing, occorre averlo creato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
 2. Fare clic su **Temporizzazione** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Andamento ritmico**, selezionare l'andamento ritmico desiderato dal menu **Andamento ritmico predefinito**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Tutte le coppie di note da un ottavo contenute nel progetto in uso saranno riprodotte con il rapporto swing selezionato, anche nel caso in cui il secondo movimento di note da un ottavo venga diviso in due note da un sedicesimo.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 432

[Creazione di andamenti ritmici personalizzati per la riproduzione swing](#) a pag. 470

[Finestra di dialogo Andamento ritmico](#) a pag. 470

Attivazione della riproduzione swing per determinate/i sezioni/ musicisti

È possibile attivare la riproduzione swing per determinate sezioni del proprio progetto e per singoli musicisti in maniera indipendente, ad esempio se si desidera che solo il solista esegua uno swing per una sezione di dodici battute.

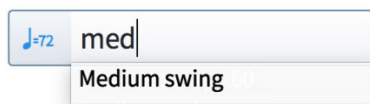
PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento all'inizio della battuta in cui si desidera modificare l'andamento ritmico per la riproduzione swing.

NOTA

Se si seleziona un elemento al centro di una battuta, la modifica dell'andamento ritmico avrà effetto soltanto dall'inizio della battuta successiva.

2. Premere **Shift-T** per aprire il riquadro del tempo.
3. Inserire l'andamento ritmico desiderato nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire **med** per il Swing medio.
Quando si inizia a inserire un andamento ritmico nel riquadro di inserimento del tempo, si apre un menu che mostra gli andamenti ritmici suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente e selezionabili.



4. Inserire la modifica dell'andamento ritmico e chiudere il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una modifica dell'andamento ritmico per tutti i righi, premere **Invio**.
 - Per inserire una modifica dell'andamento ritmico solo per il rigo selezionato, premere **Alt-Invio**.

RISULTATO

L'andamento ritmico utilizzato per la riproduzione swing cambia dall'inizio della battuta o dall'inizio della battuta successiva, se è stato selezionato un elemento nel mezzo di una battuta. Se l'utente ha premuto **Alt-Invio**, la modifica dell'andamento ritmico sarà applicata soltanto al rigo su cui è stato selezionato un elemento.

Compare un segnale che mostra il nome dell'andamento ritmico inserito. Esso compare al di sopra del rigo superiore nell'accollatura per le modifiche dell'andamento ritmico che si applicano a tutti i righi, e immediatamente al di sopra di un singolo rigo per modifiche dell'andamento ritmico che si applicano soltanto a tale rigo.

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 208

Eliminazione delle modifiche all'andamento ritmico

È possibile eliminare le modifiche all'andamento ritmico attivate per determinate modifiche o soltanto per singoli musicisti.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali dei cambi di ritmo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura selezionare i segnali dei cambi di ritmo che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

I cambi di ritmo vengono eliminati. La riproduzione dei righi interessati ritorna alle impostazioni a livello di progetto fino al successivo segnale di cambio di ritmo, ove applicabile.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 300

Creazione di andamenti ritmici personalizzati per la riproduzione swing

È possibile creare andamenti ritmici personalizzati utilizzabili in riproduzione swing, ad esempio se si desidera un rapporto swing che non è incluso negli andamenti ritmici predefiniti. È possibile creare andamenti ritmici completamente nuovi o basarsi su quelli già esistenti.

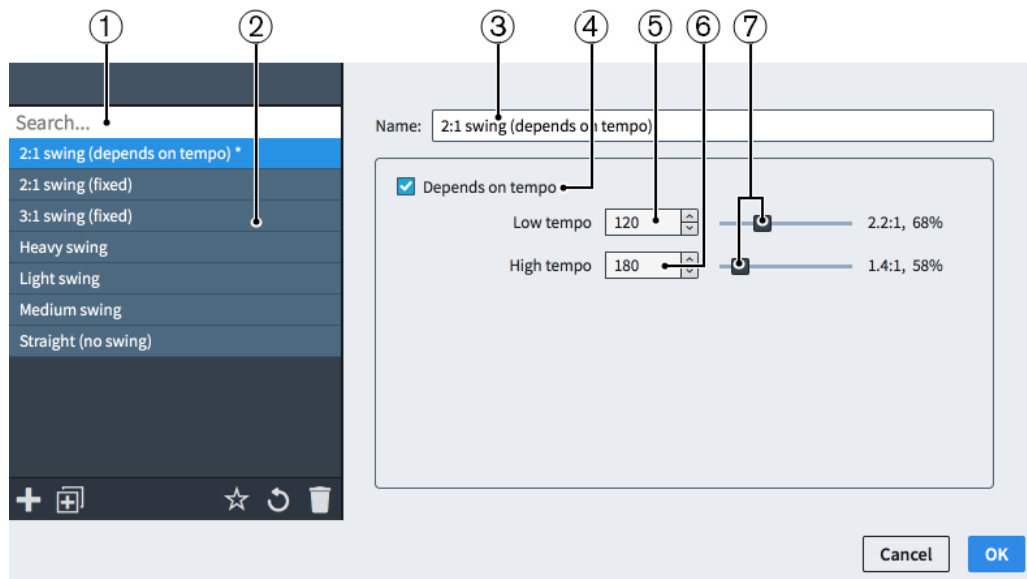
PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
 2. Fare clic su **Temporizzazione** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Andamento ritmico**, fare clic su **Modifica** per aprire la finestra di dialogo **Andamento ritmico**.
 4. Creare un nuovo andamento ritmico in uno dei seguenti modi:
 - Per creare un andamento ritmico completamente nuovo, fare clic su **Nuovo**.
 - Per creare un nuovo andamento ritmico basato su un andamento esistente, selezionare l'andamento ritmico esistente nell'elenco degli andamenti ritmici e fare clic su **Nuovo a partire dalla selezione**.
 5. Inserire un nome per l'andamento ritmico nel campo **Nome**.
 6. Muovere il cursore del rapporto swing **Limite inferiore del tempo** in relazione al rapporto swing desiderato.
 7. Facoltativo: Se si desidera che il rapporto swing dell'andamento ritmico personalizzato vari in base al tempo, attivare l'opzione **Dipendente dal tempo**.
 8. Facoltativo: Se è stata attivata l'opzione **Dipendente dal tempo**, modificare i valori dei bpm per i parametri **Limite inferiore del tempo** e/o **Limite superiore del tempo**.
 9. Se è stata attivata l'opzione **Dipendente dal tempo**, spostare il cursore del rapporto swing **Limite superiore del tempo** fino al rapporto swing desiderato.
 10. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
 11. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Finestra di dialogo Andamento ritmico

La finestra di dialogo **Andamento ritmico** consente di modificare le impostazioni degli andamenti ritmici predefiniti utilizzati per la riproduzione swing e di creare andamenti ritmici personalizzati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Andamento ritmico** facendo clic su **Modifica** nella sezione **Andamento ritmico** della pagina **Tempo** in **Riproduzione** > **Opzioni di riproduzione**.



Finestra di dialogo **Andamento ritmico**

La finestra di dialogo **Andamento ritmico** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Campo Ricerca

Consente di filtrare gli andamenti ritmici a seconda del testo inserito.

2 Elenco degli andamenti ritmici

Contiene gli andamenti ritmici disponibili per il progetto.

La barra delle azioni in corrispondenza della parte inferiore dell'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo**



Consente di creare un nuovo andamento ritmico con valori predefiniti.

- **Nuovo a partire dalla selezione**



Crea un nuovo andamento ritmico in base a quello selezionato. Inizialmente nessun valore viene sovrascritto, ma è possibile modificare le opzioni del nuovo andamento ritmico.

- **Salva come predefinito**



Copia l'andamento ritmico selezionato nella libreria dell'utente in modo che sia disponibile in altri progetti.

- **Ripristina le impostazioni di fabbrica**



Elimina tutte le modifiche apportate agli andamenti ritmici predefiniti selezionati, riportando alle impostazioni di fabbrica.

- **Elimina**



Rimuove l'andamento ritmico selezionato.

NOTA

Non è possibile eliminare andamenti ritmici predefiniti o qualsiasi andamento ritmico attualmente in uso nel progetto.

3 Nome

Consente di inserire un nome per i nuovi andamenti ritmici, oppure di modificare il nome di andamenti ritmici esistenti.

4 Dipendente dal tempo

Controlla se lo schema swing utilizza lo stesso rapporto in tutti i tempi o cambia in base al tempo.

- Quando è attiva la voce **Dipendente dal tempo**, il rapporto swing varia a seconda del tempo. Compare un secondo cursore per il parametro **Limite superiore del tempo** che consente di modificare i valori sia del parametro **Limite inferiore del tempo** che del parametro **Limite superiore del tempo**.
- Quando la voce **Dipendente dal tempo** è disattivata, il valore del rapporto swing del singolo cursore viene utilizzato in tutti i tempi.

5 Limite inferiore del tempo

Imposta il tempo in corrispondenza del quale/sotto al quale il rapporto swing cambia, misurato in movimenti di note da un quarto per minuto. Il cursore del rapporto swing sulla destra controlla il rapporto swing in uso.

6 Limite superiore del tempo

Imposta il tempo in corrispondenza del quale/sopra al quale il rapporto swing cambia, misurato in movimenti di note da un quarto per minuto. Quando la voce **Dipendente dal tempo** è attivata, il cursore del rapporto swing sulla destra controlla il rapporto swing in uso.

7 Cursori del rapporto swing

Consentono di impostare il rapporto swing da utilizzare al di sotto del **Limite inferiore del tempo** e al di sopra del **Limite superiore del tempo** impostati. I loro possibili intervalli sono compresi tra 1:1, ossia il rapporto lineare, e 5:1, ossia una sestina con la seconda nota da un ottavo annotata che risuona sulla divisione finale.

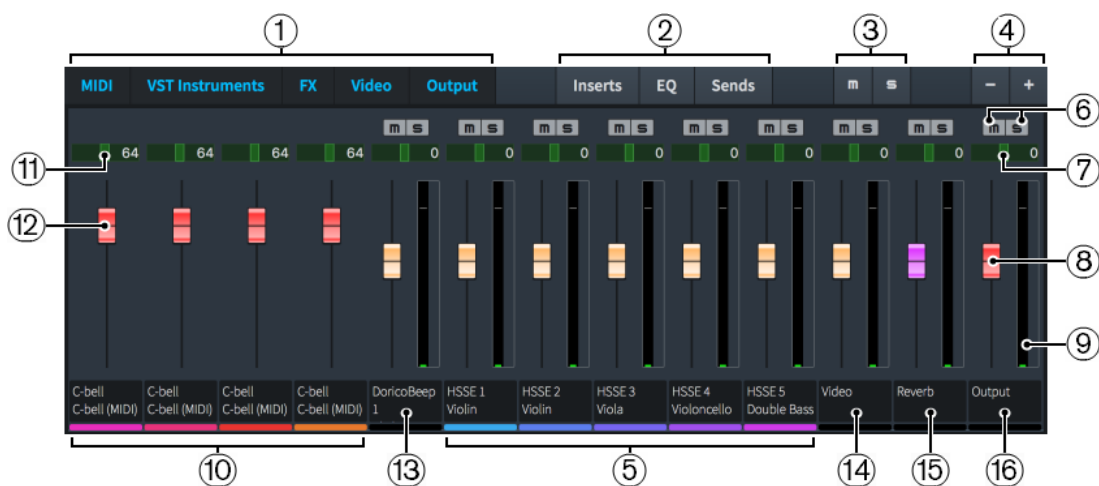
L'attuale rapporto swing e i valori percentuali di swing dei cursori compaiono sulla destra.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 432

Mixer

Il Mixer consente di regolare i suoni prodotti in riproduzione, sia per l'uscita master che per ogni canale.



Mixer

- 1 Pulsanti delle tipologie di canale**
Consente di nascondere/mostrare i canali nel Mixer in base alla loro tipologia e in qualsiasi combinazione.
- 2 Comandi dei canali**
Consente di nascondere/mostrare i controlli corrispondenti nella striscia dei canali in base alla loro tipologia e in qualsiasi combinazione.
- 3 Disattiva tutti gli stati di mute/Disattiva tutti gli stati di solo**
Consente di disattivare tutti gli stati di solo/mute facendo clic sul pulsante corrispondente.
- 4 Zoom**
Consente di ampliare/restringere i canali.
- 5 Canali VST**
Ciascuna uscita stereo dei VST instrument contenuti nel progetto dispone di un proprio canale del mixer e vengono visualizzati tutti gli strumenti del progetto, anche se sono estesi su più istanze di un determinato VST instrument. I canali sono stereo per impostazione predefinita.
- 6 Mute/Solo**
Consente di tacitare/eseguire come solista singole tracce.
- 7 Balance panner**
Consente di posizionare il suono di ciascuna traccia sullo spettro stereo per la riproduzione stereo.
- 8 Fader**
Consente di regolare il livello del volume di ciascuna traccia.
I canali MIDI hanno un fader MIDI.
- 9 Indicatore del canale**
Indica il volume in uscita di ciascun canale in tempo reale.
- 10 Canali MIDI**
Ogni VST instrument contenuto nel progetto ha il proprio canale MIDI oltre al suo canale VST. Tali canali MIDI consentono di cambiare il volume MIDI e la panoramica MIDI di ciascuno strumento.
- 11 Panorama MIDI**
Consente di posizionare l'uscita MIDI del canale sullo spettro stereo per la riproduzione stereo.
- 12 Fader MIDI**
Consente di cambiare il volume MIDI del canale.

Alcuni plug-in richiedono fader MIDI e ciò spesso risulta utile se si utilizza un dispositivo MIDI per la riproduzione.

13 Canale del Click

Consente di regolare il volume del click del metronomo.

14 Canale Video

Consente di regolare il volume dell'audio del video.

15 Canale Mandata FX

Consente di regolare il volume degli effetti di invio, come il riverbero. Per impostazione predefinita questo canale ha la REVerence caricata automaticamente.

16 Canale di Uscita

Consente di regolare il volume dell'uscita master.

NOTA

Per regolare i livelli del volume del proprio progetto, consigliamo di inserire prima le dinamiche e di regolare la loro curva per adattarla al progetto, prima di utilizzare i fader di traccia.

Eventuali modifiche apportate al Mixer vengono automaticamente salvate e applicate al progetto.

LINK CORRELATI

[Nascondere/mostrare la finestra Mixer](#) a pag. 475

[Mettere in Solo/Mute le tracce](#) a pag. 461

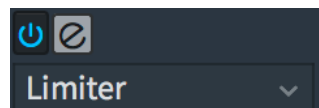
[Ripristino delle modifiche ai fader di volume](#) a pag. 463

Strisce dei canali del mixer

Ogni canale del Mixer ha la propria striscia, la quale contiene i comandi del canale stesso. È possibile nascondere/mostrare ogni tipo di comando dei canali facendo clic sull'apposito pulsante in cima al mixer.

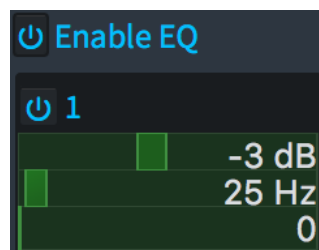
Ogni striscia di canali contiene i seguenti tipi di comandi:

Inserti



Ogni canale ha quattro slot in cui è possibile caricare un inserto. È possibile selezionare un inserto dalle opzioni disponibili nel menu.

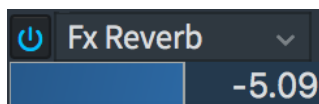
Equalizzatore



Ogni canale ha quattro bande di equalizzazione.

Per modificare le bande di equalizzazione di un canale, è prima necessario fare clic su **Abilita l'equalizzatore**. È possibile utilizzare questa opzione per aggirare l'equalizzazione su un canale senza perdere le impostazioni.

Invii



Ogni canale ha quattro slot per gli invii. Per impostazione predefinita, il primo slot di ogni canale invia il segnale al canale FX, su cui è caricato il riverbero.

Nascondere/mostrare la finestra Mixer

È possibile aprire e chiudere la finestra Mixer in qualsiasi momento, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora alla musica nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Per nascondere/visualizzare la finestra Mixer, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **F3**.
 - Fare clic su **Visualizza il mixer** nella barra degli strumenti.



- Selezionare **Finestra > Mixer**.

La finestra Mixer viene visualizzata quando accanto alla voce **Mixer** nel menu è presente un segno di spunta, mentre è nascosta quando la spunta non è presente.

Finestra Trasporto

La finestra **Trasporto** contiene tutte le funzioni di trasporto presenti in Dorico Pro. Contiene versioni più precise delle funzioni di trasporto disponibili nella barra degli strumenti e ulteriori funzioni di trasporto.

È possibile aprire/chiudere la finestra **Trasporto** in uno dei seguenti modi:

- Premere **F2**.
- Fare clic sulla voce **Visualizza la barra di trasporto** nella barra degli strumenti.



Finestra **Trasporto**

La finestra **Trasporto** contiene le seguenti informazioni e funzioni:

1 Riquadro misure/movimenti

Mostra la posizione dell'indicatore di riproduzione rispetto alle misure e ai movimenti nell'attuale flusso in base al seguente ordine di unità: misure, movimenti, note da 1/16, 120esimi di una nota da 1/16.

2 Riquadro del tempo

Mostra la posizione dell'indicatore di riproduzione sotto forma di tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi. In alternativa, è possibile mostrare la posizione in timecode dell'indicatore di riproduzione nell'attuale flusso in base al seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi.

È possibile far sì che il riquadro del tempo mostri alternativamente il tempo o il timecode cliccandoci sopra.

3 Riavvolgi all'inizio del flusso

Sposta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

4 Riavvolgimento

Sposta indietro l'indicatore di riproduzione di una nota da 1/2 ad ogni clic.

5 Avanti veloce

Sposta avanti l'indicatore di riproduzione di una nota da 1/2 ad ogni clic.

6 Arresta

Arresta la riproduzione.

7 Riproduci dalla posizione dell'indicatore di riproduzione

Riproduce la musica a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione.

8 Riproduci a partire dalla selezione

Riproduce la musica dalla posizione del primo elemento selezionato nell'area musicale.

Se si selezionano elementi su più righe, oppure più elementi su un solo rigo, saranno riprodotti soltanto i righe selezionati.

9 Registra

Avvia/Arresta registrazione MIDI.

10 Registrazione retrospettiva

Recupera eventuali note MIDI suonate nel corso della precedente riproduzione e consente di inserirle su qualsiasi rigo, anche se non erano state registrate esplicitamente dall'utente.

11 Click

Riproduce/silenzia il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

12 Tempo

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione attuale dell'indicatore di riproduzione e il suo aspetto cambia in base alla relativa modalità attuale.

LINK CORRELATI

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 36

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 463

Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto

È possibile scegliere se mostrare il timecode, il tempo trascorso totale, e l'attuale posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione espressa in battute, movimenti e tick sia nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti, sia nella finestra **Trasporto**.

PROCEDIMENTO

- Nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti o nella finestra **Trasporto** fare clic sul riquadro del trasporto finché non appare il contenuto desiderato. Nella finestra **Trasporto**, è il riquadro a destra.
-

RISULTATO

Ogni volta che si fa clic nel riquadro del trasporto in miniatura, esso scorre in ciclo tra le diverse opzioni di visualizzazione: la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione, il tempo trascorso e il timecode.

Nella finestra **Trasporto**, la visualizzazione passa soltanto dal timecode al tempo trascorso e viceversa perché la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione appare costantemente sul lato sinistro della finestra.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare ciò che viene mostrato per impostazione predefinita nella sezione del trasporto in miniatura per tutti i progetti futuri nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 34

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 36

[Finestra Trasporto](#) a pag. 475

[Timecode](#) a pag. 876

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Punti di terminazione

«Punto di terminazione» è il termine impiegato per indicare l'esclusiva combinazione di ingressi e uscite che insieme consentono di riprodurre i suoni corretti di ciascuno strumento.

In Dorico Pro, ogni punto di terminazione abbina quanto segue:

- Un determinato VST instrument o una periferica di output MIDI.
- Uno specifico canale di tale VST instrument o periferica di output MIDI.
- La patch o il programma assegnati a quel canale.
- L'expression map, e facoltativamente anche la mappa delle percussioni, che descrive lo strumento o gli strumenti che tale patch o programma sono in grado di suonare, le tecniche di esecuzione e le articolazioni fornite.

Ogni strumento all'interno del progetto è collegato a uno specifico punto di terminazione, e assegnare un'expression map allo stesso punto di terminazione consente a Dorico Pro di tradurre i cambi di tecnica di esecuzione e le articolazioni delle note in key switch e in controller switch che sono necessari per riflettere i suoni richiesti dallo strumento in riproduzione.

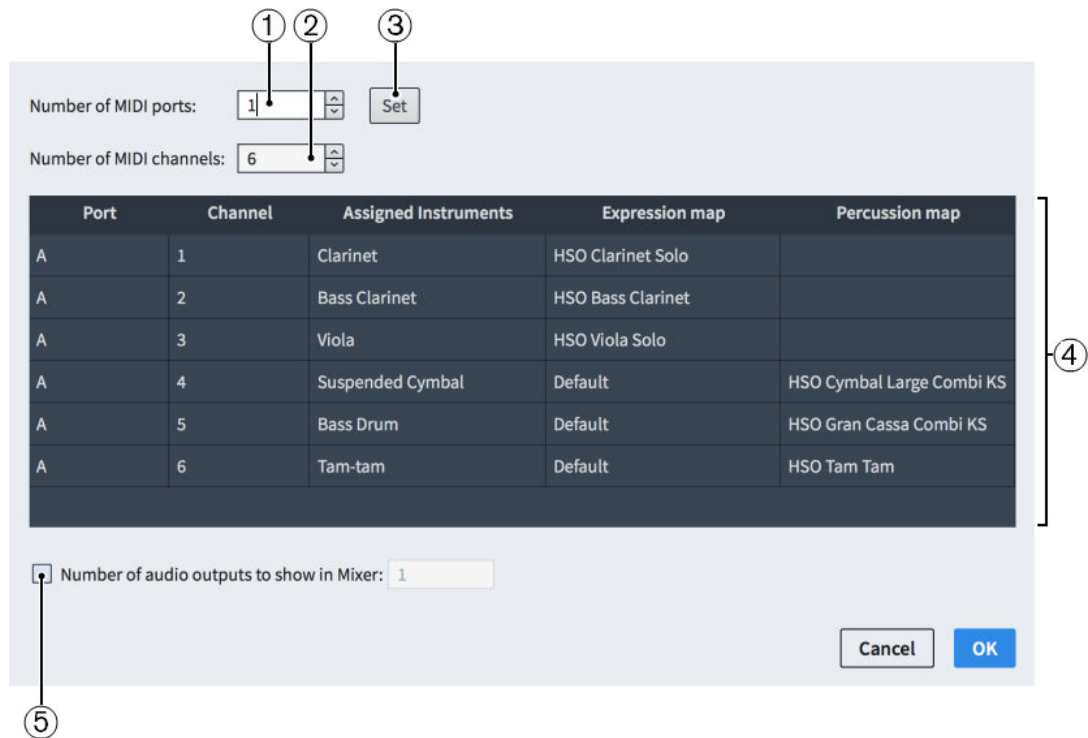
Se si utilizza il modello di riproduzione **HSSE+HSO (Pro)** con HALion Sonic SE o HALion Symphonic Orchestra, i punti di terminazione e le expression map vengono configurati automaticamente. Tuttavia, se si desidera caricare altri plug-in o cambiare le patch all'interno di HALion Sonic SE, allora è necessario utilizzare la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

Ad esempio, se in un progetto che utilizza il modello di riproduzione **HSSE+HSO (Pro)** si cambia uno dei suoni in HALion Sonic SE, ad esempio si trasforma Clarinet Combi in HALion Symphonic Orchestra in GM Clarinet, esso non sarà riprodotto correttamente perché la patch HALion Symphonic Orchestra utilizza una modulation wheel per regolare le dinamiche del volume, mentre la patch GM utilizza la velocity delle note. Durante la riproduzione, le note pertanto non hanno dinamica e hanno un vibrato eccessivo. È possibile correggere questa situazione nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** trasformando l'expression map di quel canale da Clarinet di HALion Symphonic Orchestra in **Predefinita**, la quale utilizza la velocity delle note per la dinamica anziché la modulation wheel.

Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** mostra quali expression map e mappe di percussioni sono attualmente collegate ad ogni punto di terminazione e consente di cambiare queste impostazioni.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** facendo clic sul pulsante a forma di ingranaggio posto accanto ogni plug-in contenuto nel pannello VST instrument e strumenti MIDI.



Finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**

La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Numero di porte MIDI

Mostra il numero di porte MIDI attualmente utilizzate dal plug-in corrispondente.

Consente di cambiare il numero di porte MIDI, ad esempio, se il plug-in in uso utilizza più di una porta. Dorico Pro non carica più porte MIDI contemporaneamente per impostazione predefinita.

2 Numero di canali MIDI

Mostra il numero di canali MIDI attualmente utilizzati dal plug-in corrispondente.

Consente di cambiare il numero dei canali, ad esempio, nel caso di un plug-in monotimbrico, come un campionatore di pianoforte, che ha un solo canale MIDI, oppure un plug-in multitimbrico con 16 canali MIDI e 16 uscite audio.

3 Imposta

Imposta il plug-in in modo che presenti il numero di porte e canali MIDI specificati nei campi **Numero di porte MIDI** e **Numero di canali MIDI**.

4 Tabella di configurazione dei punti di terminazione

Contiene le impostazioni relative al plug-in corrispondente, disposte nelle seguenti colonne:

- **Porta**

Mostra la porta utilizzata dallo strumento nella rispettiva riga della tabella.

NOTA

Non è possibile cambiare la porta all'interno della finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. È necessario cambiare la porta nelle intestazioni delle tracce degli strumenti.

- **Canale**

Visualizza il canale utilizzato dallo strumento nella rispettiva riga della tabella.

NOTA

Non è possibile cambiare il canale all'interno della finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. Il canale deve essere cambiato nelle intestazioni delle tracce degli strumenti.

- **Strumenti assegnati**

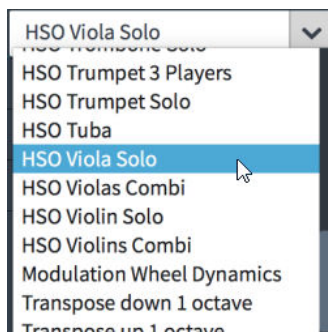
Mostra il nome dello strumento posto nella riga corrispondente.

NOTA

Questo campo utilizza il nome preesistente dello strumento, il che significa che eventuali modifiche apportate al nome dello strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** non saranno mostrate qui.

- **Expression map**

Mostra l'expression map attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. È possibile cambiare expression map facendo doppio clic su di essa e selezionando un'altra expression map dal menu.



- **Mappa di percussioni**

Mostra la mappa di percussioni attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. È possibile cambiare mappa delle percussioni facendo doppio clic su di essa e selezionando un'altra mappa delle percussioni dal menu.

5 **Numero di uscite audio da visualizzare nel Mixer**

Consente di cambiare il numero di uscite audio visualizzate nel Mixer, ad esempio, per nascondere le uscite inutilizzate quando si utilizzano plug-in che offrono più uscite audio di quelle utilizzate da Dorico Pro.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 482

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 103

Assegnazione di strumenti ai punti di terminazione

È possibile assegnare gli strumenti a qualsiasi punto di terminazione, ad esempio, se è stato caricato un plug-in con molteplici porte e si desidera trasformare il punto di terminazione di uno strumento musicale esistente in un punto di terminazione su una delle nuove porte.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera modificare i punti di terminazione.
2. In ciascuna intestazione delle tracce degli strumenti, selezionare una nuova opzione da uno o da entrambi i seguenti menu:
 - **Porta**
 - **Slot**

RISULTATO

I punti di terminazione a cui sono assegnati gli strumenti si possono modificare in una delle seguenti modalità:

- Variando soltanto il valore dello **Slot**, si cambia il canale nel plug-in utilizzato dallo strumento corrispondente.
- Variando entrambi i valori **Porta** e **Slot**, si cambia sia la porta nel plug-in, sia il canale in quella porta, utilizzati dallo strumento musicale corrispondente.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 482

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 443

Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione

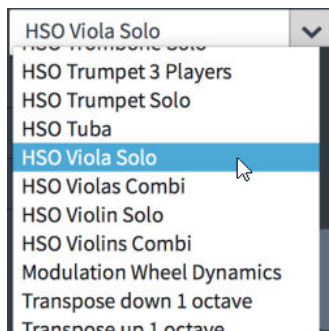
È possibile assegnare expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione contenuti nel proprio progetto, ad esempio, se è stata creata una mappa di percussioni personalizzata e occorre collegarla al punto di terminazione della patch VST corrispondente.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello VST instrument e strumenti MIDI, fare clic sul pulsante dell'ingranaggio accanto al plug-in nel quale si desidera cambiare le expression map/mappe di percussioni assegnate ai punti di terminazione per aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.



2. Fare doppio clic sull'expression map/mappa di percussioni che si intende modificare.
3. Fare clic sulla freccia di apertura a destra del campo.
Si aprirà un menu contenente tutte le mappe dello stesso tipo attualmente caricate nel progetto.



4. Selezionare l'expression map/mappa di percussioni desiderata dal menu.
 5. Premere **Invio**.
 6. Facoltativo: Ripetere i passaggi da 2 a 5 per qualsiasi altro punto di terminazione di cui si desidera modificare le expression map/mappe di percussioni assegnate.
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 490

Expression map

Le expression map istruiscono Dorico Pro su come utilizzare correttamente le patch e i suoni compresi nei VST instrument che sono stati caricati nel progetto dall'utente.

Esprimere una gamma di dinamiche sugli strumenti significa modificare il volume e l'attacco delle note. Poiché la forza dell'attacco cambia il carattere dell'inizio dei suoni, nonché il loro volume, i suoni forti spesso richiedono attacchi più marcati e i suoni delicati attacchi più morbidi.

Patch e strumenti diversi hanno approcci diversi ai cambi di dinamica e di volume durante la riproduzione. Ad esempio, alcune patch cambiano solo la velocity, mentre altre utilizzano un controller, oltre a cambiare la velocity.

Dorico Pro utilizza anche expression map per specificare le tecniche di esecuzione supportate da ogni patch presente nel progetto. Ad esempio, gli strumenti a corda, come il violino, possono essere suonati con tecniche diverse, ad es. con l'archetto, pizzicato e *col legno*, mentre la posizione dell'archetto può essere compresa tra *sul ponticello* e *sul tasto*.

Dorico Pro supporta i seguenti metodi per inviare informazioni ai VST instrument:

- key switch
- controller

NOTA

I cambi di programma attualmente non sono supportati.

Oltre alle expression map HALion Symphonic Orchestra, Dorico Pro contiene le seguenti expression map:

- **Dinamiche CC11**
Utilizza il controller MIDI 11 per riprodurre le dinamiche.

NOTA

Esso si applica soltanto agli strumenti in grado di cambiare la loro dinamica mentre le note stanno ancora risuonando, come il violino o il flauto.

- **Predefinita**
Utilizza la velocity delle note per regolare il volume delle dinamiche.
- **Dinamiche della modulation wheel**
Utilizza una modulation wheel per regolare il volume delle dinamiche.
- **Trasposizione di un'ottava verso il basso**
Utilizzata da alcune patch per strumenti che suonano un'ottava più in alto rispetto alla scrittura, in modo da poter essere suonati senza una tastiera full-range a 88 tasti.
- **Trasposizione di un'ottava verso l'alto**

Consente di utilizzare l'ottava inferiore delle tastiere per i key switch invece che per le note, ma è utilizzata anche da alcune patch per strumenti gravi che suonano un'ottava più in basso rispetto alla scrittura, così da poter essere suonati senza una tastiera full-range a 88 tasti.

È possibile modificare, creare e importare/esportare le expression map nella finestra di dialogo **Expression map**.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 490

Finestra di dialogo Expression Map

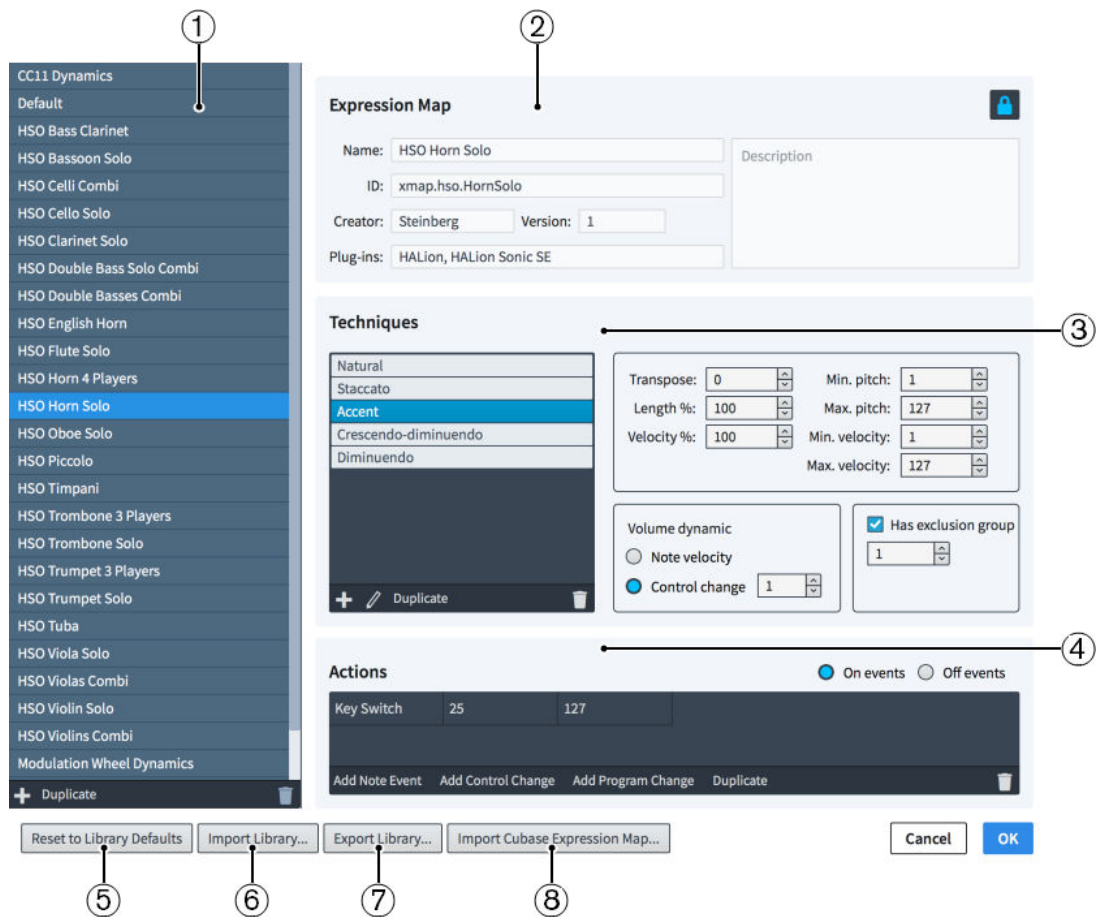
La finestra di dialogo **Expression Map** permette di creare nuove expression map, modificare quelle esistenti e importarle/esportarle. È anche possibile importare expression map create in Cubase.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Expression Map** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Expression Map**.

Sebbene il formato delle expression map in Dorico Pro sia simile a quello presente in Cubase, Dorico Pro non gestisce le expression map esattamente allo stesso modo. Ad esempio, Dorico Pro consente di utilizzare più tecniche di esecuzione, ma Cubase è in grado di riprodurre più combinazioni di molteplici tecniche di esecuzione.

NOTA

In fase di riproduzione, Dorico Pro al momento non supporta tutti i campi contenuti nella finestra di dialogo **Expression Map**. Questa funzionalità è prevista per le versioni future del programma.



Finestra di dialogo **Expression Map**

La finestra di dialogo **Expression Map** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Elenco delle expression map

Contiene le expression map attualmente disponibili per il progetto.

È possibile aggiungere ed eliminare expression map utilizzando i seguenti pulsanti nella barra delle azioni in fondo all'elenco delle expression map:

- **Aggiungi Expression Map**



Consente di aggiungere una nuova expression map che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.

- **Duplica**

Crea una copia di un'espression map esistente che è possibile modificare separatamente rispetto all'originale.

- **Elimina Expression Map**



Consente di eliminare le expression map selezionate.

NOTA

È possibile eliminare soltanto le expression map personalizzate. Non è possibile eliminare nessuna delle expression map predefinite.

2 Sezione Expression Map

Consente di specificare le seguenti informazioni identificative dell'expression map selezionata:

- **Nome**
Consente di impostare il nome dell'expression map che compare nel programma, ad esempio, nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
- **ID**
Consente di impostare l'ID univoco dell'expression map. È possibile inserire qualsiasi contenuto nel campo ID.
Può essere utile includere la libreria degli strumenti musicali e dei suoni per cui è stata creata la mappa, nonché il proprio nome, ad esempio `xmap.user.paulsmith.hso.violinpizz`.
- **Autore**
Consente di inserire il nome dell'autore se si sta condividendo l'expression map con altri utenti.
- **Versione**
Consente di indicare la versione dell'expression map in modo da poter individuare quella più recente.
- **Plug-in**
Consente di elencare i nomi dei plug-in a cui si applica l'expression map separati da virgola. È possibile lasciare in bianco questo campo.

NOTA

Tutti i campi contenuti nella sezione **Expression Map** sono bloccati dal pulsante **Blocca le informazioni** in alto a destra. Per modificare le informazioni contenute nei campi è necessario fare clic su questo pulsante.

3 Sezione Tecniche

La sezione **Tecniche** contiene i seguenti gruppi:

- **Elenco delle tecniche**
Contiene un elenco delle tecniche relative all'expression map attualmente selezionata.

NOTA

La maggior parte degli strumenti musicali ha una tecnica «naturale», che corrisponde al modo più usuale di suonare lo strumento. Dorico Pro richiede che per ogni strumento musicale si definisca una tecnica naturale.

- **Dinamiche**
Consente di scegliere se la dinamica del volume della tecnica selezionata è controllata dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.

NOTA

L'opzione **Control change** richiede di specificare il numero del controller. È possibile consultare la documentazione relativa al VST instrument e/o al controller MIDI in uso per trovare il numero idoneo del controller.

- **Controlli delle tecniche**
Comprende controlli che influiscono sulla tecnica selezionata nell'elenco Tecniche, come la **Velocity**.
- **Gruppi di esclusione**

Consente di specificare le tecniche che si escludono a vicenda. Ad esempio, non è possibile suonare con e senza vibrato allo stesso tempo. Inserire le tecniche nello stesso gruppo di esclusione consente di utilizzarne una soltanto alla volta.

NOTA

Benché le impostazioni siano importate dai controlli delle Tecniche e dai Gruppi di esclusione da Cubase, Dorico Pro attualmente non implementa tutte le informazioni. Questa funzionalità è prevista per le future versioni del programma.

Nei casi più semplici, le tecniche contenute nell'elenco Tecniche sono personalizzate, ad esempio uno **Staccato** o un **Accento**. Tuttavia, è possibile abbinare più tecniche per plug-in che hanno campioni distinti per diverse combinazioni di tecniche. Ad esempio, **Staccato + Accento** potrebbe richiedere un insieme a parte di key switch rispetto a quelli delle tecniche **Staccato** e **Accento** prese singolarmente.

La selezione di una tecnica dall'elenco Tecniche la rende modificabile nella sezione **Azioni**. Tutti i controlli contenuti in questo pannello si riferiscono all'attuale tecnica.

È possibile aggiungere tecniche nuove, modificare tecniche preesistenti ed eliminare le tecniche utilizzando i seguenti pulsanti della barra delle azioni nell'elenco Tecniche:

- **Aggiungi una tecnica**



Consente di aggiungere una nuova tecnica o combinazioni di tecniche all'expression map tra le tecniche disponibili nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche**.

- **Modifica tecnica**



Consente di modificare la combinazione di tecniche utilizzata nella tecnica selezionata nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche**.

È anche possibile modificare le tecniche preesistenti facendo doppio clic su di esse nell'elenco Tecniche.

- **Duplica**

Crea una copia di una tecnica preesistente che è possibile modificare a parte rispetto all'originale.

- **Elimina tecnica**



Consente di eliminare la tecnica selezionata.

NOTA

Nell'elenco Tecniche è possibile selezionare soltanto una tecnica alla volta.

4 Sezione Azioni

Consente di stabilire come viene controllato lo switch richiesto per eseguire ogni tecnica. Questa sezione contiene anche i dettagli delle azioni preesistenti necessarie richieste per produrre la tecnica di esecuzione selezionata.

Le azioni possono rientrare nelle seguenti tipologie:

- Key switch
- Control change
- Program change

NOTA

A seconda del plug-in in uso, possono essere necessari diversi tipi di azioni per cambiare le singole tecniche.

La sezione **Azioni** mostra le azioni in una tabella di tre colonne.

Key Switch	30	127
Control Change	1	64
Program Change	1	

Tabella **Azioni**

La prima colonna mostra il tipo di azione.

La seconda colonna controlla il primo parametro dell'evento MIDI. Per gli eventi nota, indica l'altezza. Per i control change, indica il numero di control change. Per i cambi di programma, indica il numero di programma.

La terza colonna controlla il secondo parametro dell'evento MIDI. Per gli eventi nota, indica la velocity. Per i control change, indica la quantità di control change nell'intervallo compreso tra 0 e 127. I program change sono sprovvisti di un secondo parametro.

È possibile aggiungere nuove azioni di ogni tipo e duplicare azioni esistenti utilizzando l'apposito pulsante presente nella barra delle azioni.

È possibile eliminare azioni selezionandole individualmente e facendo clic su **Elimina azione** nella barra delle azioni.



La sezione **Azioni** consente anche di specificare quali azioni incidono sull'attacco delle note e quali sulla loro fine. Ad esempio, potrebbe essere necessario un evento che riporti la tecnica al livello normale e che si applichi soltanto alla fine delle note.

- **Eventi 'note on'** incide sull'attacco delle note.
- **Eventi 'note off'** incide sulla fine delle note.

5 Ripristina i valori predefiniti della libreria

Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle expression map dalla Libreria predefinita.

6 Importa libreria

Consente di importare le expression map da file con estensione `.doricolib`.

7 Esporta libreria

Consente di selezionare più expression map e di esportarle in un file `.doricolib` che poi è possibile importare in altri progetti e condividere con altri utenti.

8 Importa expression map di Cubase

Consente di importare un'espression map in formato Cubase.

NOTA

Al momento non è possibile importare tutte le combinazioni di tecniche. Le expression map di Cubase in Dorico Pro spesso richiedono qualche modifica per poter funzionare correttamente.

Tuttavia, i dati degli switch vengono conservati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 478

Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche

La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche** consente di creare combinazioni di tecniche. Successivamente è possibile assegnare azioni a tali combinazioni per creare specifici suoni in riproduzione.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche** nei seguenti modi:

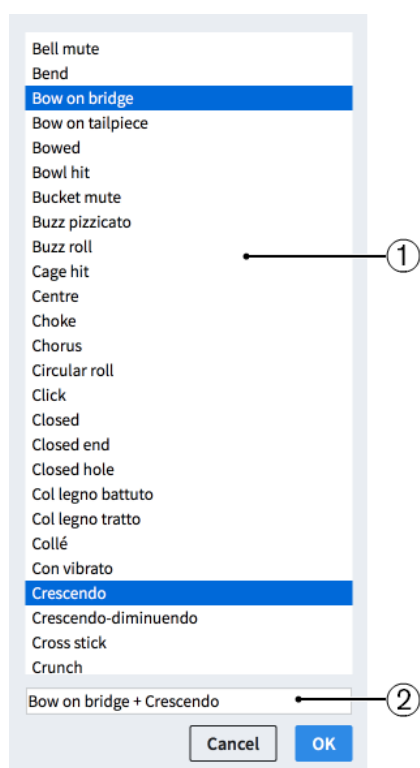
- Nella finestra di dialogo **Expression map**, fare clic su **Aggiungi una tecnica** nella barra delle azioni delle **Tecniche**.



- Nella finestra di dialogo **Expression map**, selezionare una tecnica esistente nell'elenco Tecniche e fare clic su **Modifica tecnica** nella barra delle azioni delle **Tecniche**.



- Nella finestra di dialogo **Expression map**, fare doppio clic su una tecnica esistente nell'elenco delle Tecniche.



Finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche**

1 Elenco delle tecniche

Consente di selezionare le tecniche da includere in una nuova tecnica oppure che sostituiscano le tecniche esistenti.

È possibile selezionare più tecniche da combinare premendo **Ctrl/Cmd** e facendo clic su ciascuna tecnica.

2 Nome

Mostra il nome della tecnica selezionata. Selezionando più tecniche, ogni nome viene automaticamente separato dal simbolo +.

Non è possibile cambiare nome alle tecniche.

LINK CORRELATI





[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 482

[Creare combinazioni di tecniche di esecuzione](#) a pag. 489

Creazione di nuove expression map

È possibile creare nuove expression map da zero e duplicare expression map esistenti, nonché modificare le impostazioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
 2. Creare una nuova expression map in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Aggiungi Expression Map** per creare un'espression map vuota.

 - Nell'elenco a sinistra della finestra di dialogo, selezionare un'espression map esistente su cui si desidera basare una nuova mappa e fare clic su **Duplica**.
 3. Fare clic su **Blocca le informazioni** per sbloccare i campi contenuti nella sezione **Expression map**.
 Bloccati  Sbloccati
 4. Nella sezione **Expression map**, inserire informazioni relative all'espression map in questione negli appositi campi.
 5. Facoltativo: Nell'elenco Tecniche, aggiungere una nuova tecnica in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su **Aggiungi una tecnica**.

 - Selezionare una tecnica esistente e fare clic su **Duplica**.
 6. Facoltativo: Se le combinazioni di tecniche richieste non esistono nell'espression map, crearle nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche**.
 7. Selezionare una tecnica nell'elenco Tecniche.
 8. Nella sezione **Tecniche**, cambiare eventuali opzioni relative alla tecnica selezionata. Ad esempio, scegliere se il volume della tecnica selezionata è regolato dalla sua **Velocity delle note** o da un **Control change**.
 9. Nella sezione **Azioni**, aggiungere un'azione per la tecnica attualmente selezionata in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione evento nota**.
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Control Change**.
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Program Change**.
 - Selezionare un'azione esistente e fare clic su **Duplica**.
 10. Selezionare il tipo di evento tra una delle seguenti opzioni:
 - **Eventi 'note on'**
 - **Eventi 'note off'**
 11. Facoltativo: Ripetere i passaggi 9 e 10 per ogni azione necessaria per ciascuna tecnica.
 12. Facoltativo: Per cambiare i valori delle azioni, cliccarci sopra due volte e modificarli.
 13. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI



[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 482

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 478

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche](#) a pag. 487

Creare combinazioni di tecniche di esecuzione

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
 2. Nell'elenco delle pagine, selezionare l'expression map a cui si desidera aggiungere nuove combinazioni di tecniche.
 3. Aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche** per cambiare la combinazione di una tecnica in uno dei seguenti modi:
 - Per creare una nuova tecnica di esecuzione, fare clic su **Aggiungi una tecnica** nella barra delle azioni nell'elenco Tecniche.

 - Per modificare la combinazione di tecniche di una tecnica di esecuzione esistente, selezionare la tecnica e fare clic su **Modifica tecnica** nella barra delle azioni dell'elenco Tecniche.

 4. Nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche**, selezionare le tecniche che si desidera combinare.
È possibile selezionare una o più tecniche.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche** si chiude.
-

RISULTATO

In tal modo si crea una nuova combinazione di tecniche che risulta disponibile nell'elenco delle tecniche per l'expression map selezionata nella finestra di dialogo **Expression map**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche](#) a pag. 487

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 482

Importazione di expression map

È possibile importare expression map nei progetti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
 2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 3. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file delle expression map che si desidera importare.
 4. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

L'expression map selezionata viene importata nel progetto. Essa sarà riportata nell'elenco delle expression map.

Esportazione di expression map

È possibile esportare expression map in modo da poterle utilizzare in altri progetti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
4. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

L'expression map viene esportata e salvata nella posizione selezionata.

Mappe di percussioni

Gli strumenti percussivi non intonati vengono riprodotti utilizzando patch che mappano suoni non intonati su diverse note MIDI. Le altezze richieste per produrre diversi suoni non intonati variano tra i vari dispositivi, librerie di campioni, produttori ecc. e non hanno collegamento alcuno alla posizione degli strumenti percussivi su righe a cinque linee.

Il seguente elenco contiene alcuni esempi di strumenti percussivi non intonati contenuti nella mappa di percussioni General MIDI.

- Bass drum: Do2 (nota MIDI 36, due ottave sotto il Do centrale)
- Kick drum: Re2 (nota MIDI 38)
- Closed hi-hat: Fa#2 (nota MIDI 42)
- Cowbell: Sol#3 (nota MIDI 56)
- Open triangle: La5 (nota MIDI 81)

Dorico Pro utilizza le mappe di percussioni per collegare la rappresentazione scritta delle note e delle tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi ai campioni necessari per riprodurre quei suoni.

NOTA

Una mappa di percussioni descrive gli strumenti percussivi non intonati e le rispettive tecniche di esecuzione presenti in una determinata patch e indica come riprodurli. Ad esempio, descrive quale nota MIDI suonare e se è necessaria un'altra nota MIDI come key switch per attivare determinate tecniche di esecuzione.

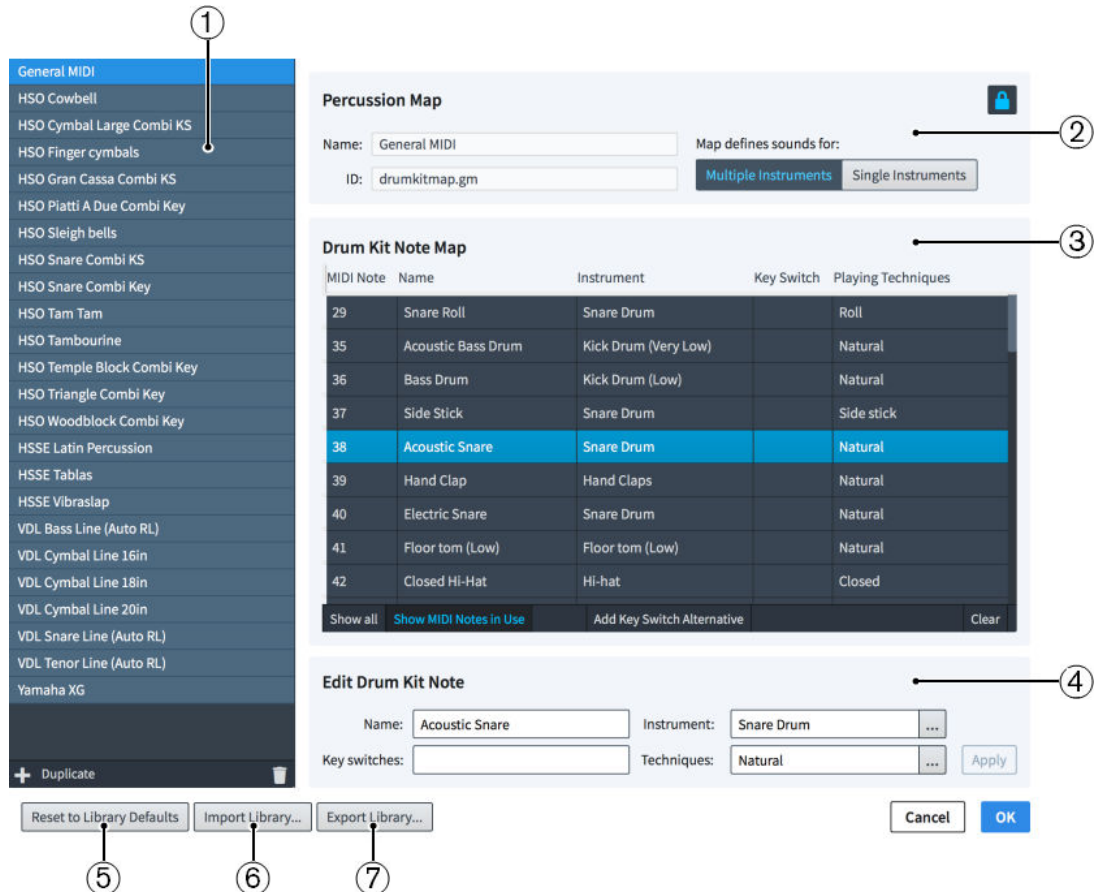
Dorico Pro include un set di mappe di percussioni per le patch di percussioni non intonate che fanno parte delle librerie predefinite di HALion Symphonic Orchestra e HALion Sonic SE. Queste vengono scelte automaticamente quando si aggiungono strumenti percussivi al proprio progetto.

È possibile definire mappe di percussioni personalizzate per librerie di suoni di terze parti oppure dispositivi MIDI nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** per ottenere la riproduzione corretta.

Finestra di dialogo Mappe di percussioni

Nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è possibile definire mappe di percussioni personalizzate per librerie di suoni di terze parti o dispositivi MIDI per ottenere una riproduzione corretta.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Mappe di percussioni**.



Finestra di dialogo **Mappe di percussioni**

La finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è suddivisa nelle seguenti sezioni:

1 Elenco delle mappe di percussioni

Contiene le mappe di percussioni attualmente disponibili nel progetto.

È possibile aggiungere ed eliminare mappe di percussioni utilizzando i seguenti pulsanti nella barra delle azioni in fondo all'elenco Mappe di percussioni:

- **Aggiungi una mappa di percussioni**



Consente di aggiungere una nuova mappa di percussioni che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.

- **Duplica**

Crea una copia di una mappa di percussioni esistente che è possibile modificare senza incidere sulla mappa originale.

- **Elimina la mappa di percussioni**



Consente di eliminare le mappe di percussioni selezionate.

NOTA

È possibile eliminare soltanto mappe di percussioni personalizzate. Non è possibile eliminare mappe di percussioni predefinite.

2 Sezione Mappe di percussioni

Consente di specificare le seguenti informazioni identificative per la mappa di percussioni selezionata:

- **Nome**

Consente di specificare il nome visualizzato della mappa di percussioni che compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

- **ID**

Consente di impostare l'ID univoco della mappa di percussioni. È possibile inserire qualsiasi contenuto nel campo ID.

Può essere utile includere la libreria degli strumenti musicali e dei suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio
xmap.user.paulsmith.hso.cowbell.

NOTA

La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** è la finestra in cui si imposta la mappa di percussioni che Dorico Pro deve utilizzare per ogni canale del proprio VST instrument o del proprio dispositivo di output MIDI.

È possibile selezionare una delle opzioni per la voce **La mappa definisce i suoni per** che sia adatta all'attuale mappa delle percussioni:

- **Strumenti multipli**

Selezionare questa voce se la patch per cui si sta creando una mappa contiene molti strumenti percussivi diversi, come la mappa della batteria General MIDI.

- **Strumenti singoli**

Selezionare questa opzione se la patch per la quale si sta creando una mappa contiene soltanto un singolo strumento percussivo, con anche più tecniche di esecuzione per quello strumento. Ad esempio, una patch per la linea del rullante in Virtual Drumline o un'altra libreria di campioni specializzata.

Quest'ultima può risultare utile anche quando il proprio VST instrument ha numerose patch con le stesse mappature delle tecniche. Ad esempio, in HALion Symphonic Orchestra esistono patch per piatti grandi e piccoli che offrono suoni naturali di battiti e di rullate. Creare una singola mappa di percussioni per un solo strumento musicale consente di utilizzare la stessa mappatura per questi suoni per molteplici patch.

3 Sezione Mappa delle note del kit di batteria

Elenca tutte le note MIDI da 0 a 127. È possibile specificare la combinazione di strumento non intonato e di tecnica di esecuzione prodotta da ogni nota.

4 Sezione Modifica la nota del kit di batteria

Consente di riportare i dati nei seguenti campi per la nota MIDI selezionata nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria**:

- **Nome**

Il nome visualizzato per la specifica combinazione di strumento e tecnica. È possibile scegliere di inserire il nome utilizzato nella documentazione del produttore per il proprio VST instrument o dispositivo di output MIDI.

- **Strumento**

Consente di selezionare uno strumento musicale per la nota MIDI selezionata nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria** da un elenco contenente tutti gli strumenti percussivi non intonati che è possibile creare in Dorico Pro.

- **Tecniche**

Consente di selezionare una tecnica di esecuzione da applicare allo strumento selezionato nel campo **Strumento** da un elenco di tutte le tecniche di esecuzione che è possibile creare in Dorico Pro.

- **Key switch**

Consente di specificare il numero di nota MIDI del tasto che si desidera utilizzare come key switch se tale suono richiede che sia suonata un'altra nota MIDI per attivare questa specifica combinazione di strumento e di tecniche di esecuzione.

NOTA

I key switch non sono obbligatori.

5 Ripristina i valori predefiniti della libreria

Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle mappe di percussioni recuperandole dalla Libreria predefinita.

6 Importa libreria

Consente di importare mappe di percussioni dai file `.doricolib`.

7 Esporta libreria

Consente di selezionare più mappe di percussioni e di esportarle in un file `.doricolib` che è possibile importare in altri progetti e condividere con altri utenti.

Creare mappe di percussioni personalizzate

È necessario definire mappe di percussioni personalizzate per ottenere una corretta riproduzione quando si utilizzano librerie di suoni di terze parti o dispositivi MIDI. È possibile creare nuove mappe di percussioni vuote, oppure crearne di personalizzate basate su mappe preesistenti duplicate dall'utente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.

2. Creare una nuova mappa di percussioni personalizzata in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Aggiungi una mappa di percussioni** per creare una mappa vuota.



- Nell'elenco a sinistra della finestra di dialogo, selezionare una mappa di percussioni esistente sulla quale si intende basare una nuova mappa personalizzata, quindi fare clic su **Duplica**.

3. Fare clic su **Blocca le informazioni** per sbloccare i campi contenuti nella sezione **Mappa di percussioni**.



Bloccate



Sbloccate

4. Nella sezione **Mappa di percussioni**, inserire il nome visualizzato che si desidera assegnare alla mappa di percussioni nel campo **Nome**.

Questo nome compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

5. Nella sezione **Mappa di percussioni**, inserire un nome identificativo univoco nel campo **ID**.

Può essere utile includere nel nome identificativo delle mappe di percussioni la libreria degli strumenti musicali e dei suoni per cui è stata creata la mappa, nonché il proprio nome, ad esempio `xmap.user.paulsmith.hso.cowbell`.

6. Nella sezione **Mappa di percussioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per la voce **La mappa definisce i suoni per**, che sia adatta all'attuale mappa delle percussioni:

- **Strumenti multipli**
- **Strumenti singoli**

7. Nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria**, fare clic su **Visualizza tutto** per visualizzare eventuali note non mappate.

8. Selezionare la riga corrispondente alla nota MIDI di cui si desidera creare una nuova mappatura.

9. Nella sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul seguente pulsante accanto al campo **Strumento**.



Si aprirà una finestra di dialogo contenente un elenco di strumenti musicali.

10. Selezionare lo strumento musicale corrispondente al suono prodotto dalla nota MIDI selezionata dall'elenco.

11. Fare clic su **OK**.

12. Nella sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul successivo pulsante accanto al campo **Tecniche**.



Si aprirà una finestra di dialogo contenente un elenco di tecniche di esecuzione.

13. Selezionare le tecniche di esecuzione appropriate per il suono prodotto dalla nota MIDI selezionata dall'elenco.

Ad esempio, fare clic premendo il tasto **Ctrl/Cmd** su **Rullata buzz** e **Bordo del rullante**.

14. Fare clic su **OK**.

15. Nella sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, inserire il nome visualizzato che si desidera assegnare a questa combinazione di strumento musicale e di tecnica di esecuzione nel campo **Nome**.

16. Nella sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, specificare il numero della nota MIDI del key switch se tale suono ne richiede una nel campo **Key switch**.

17. Fare clic su **Applica**.

18. Facoltativo: Ripetere questi passaggi per ogni nota MIDI fino a creare tutte le mappature richieste per il progetto in uso.

19. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La nuova mappa di percussioni viene creata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

L'utente deve assegnare mappe di percussioni personalizzate agli stessi punti di terminazione usati dai VST instrument o dai dispositivi MIDI che offrono le patch corrispondenti.

È possibile esportare la mappa di percussioni, se si desidera utilizzarla in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 490

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 480

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 478

Importazione delle mappe di percussioni

È possibile importare le mappe di percussioni nei progetti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file con le mappe di percussioni che si desidera importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

La mappa di percussioni selezionata viene importata nel progetto e comparirà nell'elenco Mappe di percussioni.

Esportazione delle mappe di percussioni

È possibile esportare le mappe di percussioni in modo da utilizzarle in altri progetti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
4. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO



La mappa di percussioni viene esportata e salvata nella posizione selezionata.

Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota

È possibile definire specifici comportamenti di riproduzione per particolari combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota nella riproduzione di teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno qualunque dei seguenti modi:
 - Per un singolo strumento percussivo: Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
 - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: Nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**, selezionare lo strumento del quale si desiderano modificare le tecniche di esecuzione nell'area di modifica principale, e fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.

2. Selezionare la testa di nota specifica per singole tecniche di esecuzione i cui comportamenti di riproduzione si desidera definire nell'elenco in cima alla finestra di dialogo.
 3. Fare clic su **Aggiungi una tecnica** nella barra delle azioni in basso a sinistra nella finestra di dialogo.

 4. Fare clic su **Seleziona le tecniche di esecuzione** accanto al campo **Tecnica di esecuzione in riproduzione**.

 5. Selezionare la tecnica di esecuzione desiderata dall'elenco contenuto nella finestra di dialogo che si apre.
È possibile selezionare più tecniche di esecuzione, tenendo premuto il tasto **Ctrl/Cmd** e facendo clic sulla tecnica di esecuzione desiderata.
 6. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Sostituisci**
Consente di usare questa tecnica di esecuzione invece della tecnica di esecuzione predefinita definita per questa combinazione di testa di nota e di posizione sul rigo.
 - **Aggiungi**
Consente di aggiungere questa tecnica di esecuzione in cima alla tecnica di esecuzione predefinita definita per questa combinazione di testa di nota e di posizione sul rigo.
 7. Selezionare eventuali articolazioni e un tratto di tremolo che si desidera dalle opzioni disponibili.
 8. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il comportamento della tecnica di esecuzione selezionata in riproduzione cambia.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1102

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1105

Durate delle note suonate e annotate

È possibile mostrare le note nell'editor piano roll in modalità Riproduzione con la loro durata suonata o annotata.

Durata suonata

Quando è selezionata l'opzione **Durate suonate** nella casella degli strumenti Riproduzione, ciascuno degli eventi nota nell'editor piano roll è visualizzato con due componenti:

- un rettangolo pieno, di colore chiaro, che mostra la durata suonata della nota.
- Una striscia sottile, più scura, che mostra la durata annotata della nota.

Ad esempio, le note con articolazioni di tipo staccato vengono eseguite per meno tempo rispetto alla loro durata annotata, mentre le note al di sotto delle legature di portamento vengono eseguite più a lungo rispetto alla loro durata annotata.

Per impostazione predefinita, in Dorico Pro le note nell'editor piano roll in modalità Riproduzione vengono mostrate con la loro durata suonata.

NOTA

Se si modifica la durata suonata delle note, queste appaiono in un colore più scuro nell'editor piano roll rispetto alle note per le quali non è stata modificata la durata suonata.

Durata annotata

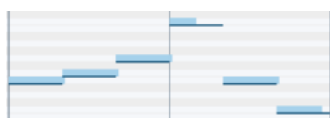
È possibile selezionare **Durate annotate** nella casella degli strumenti Riproduzione per vedere gli eventi nota come singoli rettangoli che coprono l'intera larghezza corrispondente alla durata annotata della nota.

È possibile cambiare la durata annotata delle note nell'editor piano roll quando è selezionata la voce **Durate annotate**.

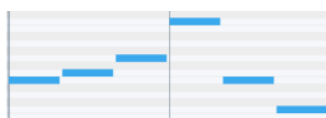
ESEMPIO

I seguenti esempi contengono tutti la stessa frase musicale, visualizzata in modi diversi.

Durata suonata



Durata annotata



Partitura



LINK CORRELATI

[Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 959

Modificare la durata suonata delle note

È possibile modificare la durata suonata delle singole note, sia all'attacco che alla fine delle note. Ad esempio, è possibile far risuonare più a lungo le note.

PREREQUISITI

Le **Durate suonate** si selezionano nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll, selezionare le note di cui si desidera modificare la durata suonata.
 2. Fare clic e trascinare la fine di una delle note verso destra/sinistra.
Il cursore assume la forma di una freccia bidirezionale quando si raggiunge la posizione corretta.
 3. Facoltativo: Ripetere il passaggio 2 per l'inizio delle note.
-

RISULTATO

La durata suonata delle note selezionate cambia.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 427

Eliminare le modifiche alla durata suonata delle note

È possibile eliminare tutte le modifiche apportate alla durata suonata delle singole note, ad esempio se si cambia idea in merito alle sostituzioni di riproduzione create e si desidera riportare tali note alla loro posizione iniziale, lunghezza e velocity predefinite.

L'eliminazione delle sostituzioni in riproduzione elimina anche eventuali valori di scostamento dalle posizioni iniziale e finale delle note importate da file MIDI con le posizioni delle note mantenute.

NOTA

La velocity delle note attualmente non viene visualizzata in Dorico Pro, ma è importata da file MIDI. Se si desidera che le dinamiche inserite in modalità Scrittura si applichino alla riproduzione, è necessario eliminare le sostituzioni di riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni, selezionare le note le cui durate suonate si desidera ripristinare.
 2. Selezionare **Riproduzione > Reinizializza le sostituzioni di riproduzione.**
-

RISULTATO

Tutte le sostituzioni alla durata suonata predefinita delle note selezionate saranno rimosse.

NOTA

La durata suonata delle note selezionate sembra tornare a corrispondere alla loro durata annotata. Tuttavia, l'inizio della riproduzione o il passaggio a un'altra modalità ne aggiorna l'aspetto riportandolo alla loro durata suonata predefinita. Ad esempio, se le note sono staccate, la loro durata suonata sarà pari a metà della loro durata annotata predefinita.

Modalità Stampa

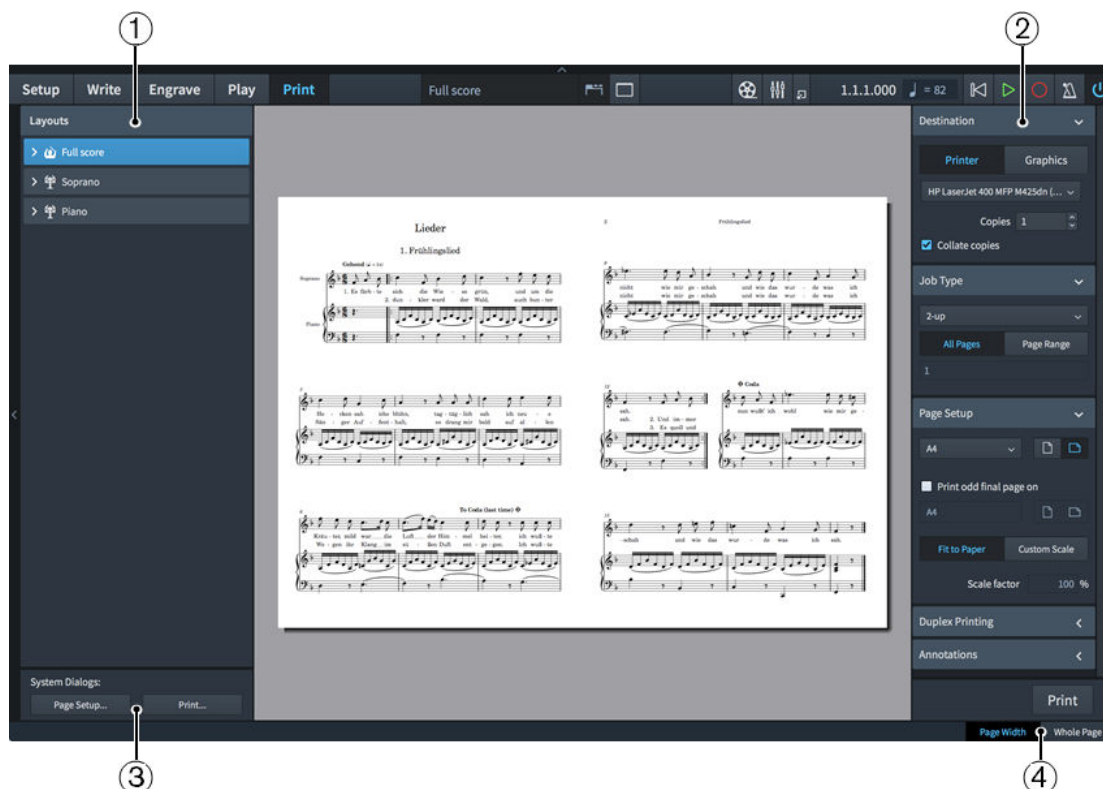
La modalità Stampa consente di stampare i propri layout o di esportarli sotto forma di file immagine, come PDF ed SVG.

Finestra di progetto in modalità Stampa

La finestra di progetto in modalità Stampa contiene la barra degli strumenti predefinita e l'area di anteprima di stampa, oltre a una serie di pannelli e sezioni che offrono tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per preparare la stampa o l'esportazione dei propri layout.

Per passare in modalità Stampa, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-5**.
- Fare clic su **Stampa** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Stampa**.



Pannelli e sezioni in modalità Stampa

In modalità Stampa sono disponibili i seguenti pannelli e sezioni:

1 Pannello dei layout

Mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare quali di questi stampare o esportare.

NOTA

Il selettore del layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Se si desidera visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2 Pannello Opzioni di stampa

Contiene una serie di opzioni per stampare o esportare i propri layout.

3 macOS: Finestre di dialogo di sistema

Contiene una serie di opzioni di stampa specifiche per macOS.

4 Opzioni di visualizzazione

Consente di modificare l'area dell'anteprima di stampa per mostrare pagine in una delle seguenti visualizzazioni:

- **Larghezza della pagina**

La pagina riempie tutta l'ampiezza dell'area di anteprima di stampa; di conseguenza, a seconda dell'orientamento e del formato della pagina scelti potrebbe non essere mostrata l'intera pagina.

- **Pagina intera**

Visualizza l'intera pagina nell'area dell'anteprima di stampa.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 34

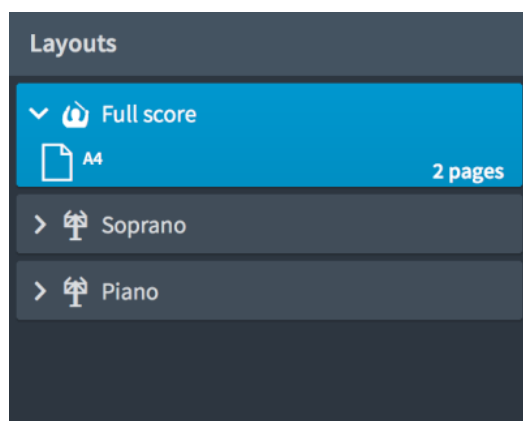
[Area di anteprima di stampa](#) a pag. 39

Pannello layout (modalità Stampa)

In modalità Stampa, il pannello **Layout** mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare i layout da stampare o esportare. Si trova sulla sinistra della finestra.

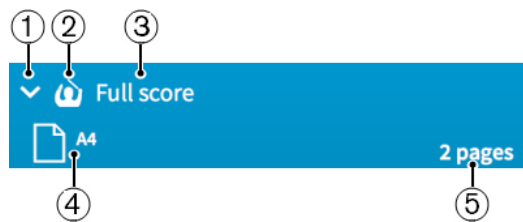
È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Stampa in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.



Pannello **Layout** in modalità Stampa

Il pannello **Layout** contiene tutti i layout presenti nel progetto, visualizzati sotto forma di schede. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:



1 Frecce di apertura

Espande/richiude la scheda del layout.

2 Tipo di layout

Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:

- Layout di partitura completa



- Layout di parte strumentale



- Layout di partitura personalizzato



3 Nome del layout

Visualizza il nome del layout. Dorico Pro aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di parte strumentale, il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

4 Dimensione della pagina e orientamento

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

5 Lunghezza del layout

Mostra il numero di pagine nel layout. È possibile utilizzarlo insieme alle dimensioni e all'orientamento delle pagine per stabilire il miglior tipo di lavoro da stampare/esportare.

SUGGERIMENTO

Un layout con due pagine potrebbe essere stampato correttamente in formato 2 in su, mentre un layout con cinque pagine sarebbe probabilmente più adatto a una stampa di tipo affiancata con la pagina finale stampata in un diverso formato. Per stampare un layout da 12 pagine, la soluzione ideale potrebbe essere invece la stampa in formato libretto.

I layout selezionati vengono stampati/esportati quando si fa clic su **Stampa** o **Esporta**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per essere stampati, mentre altri per l'esportazione come file immagine, il pulsante si chiamerà **Stampa ed esporta**.

LINK CORRELATI

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 511

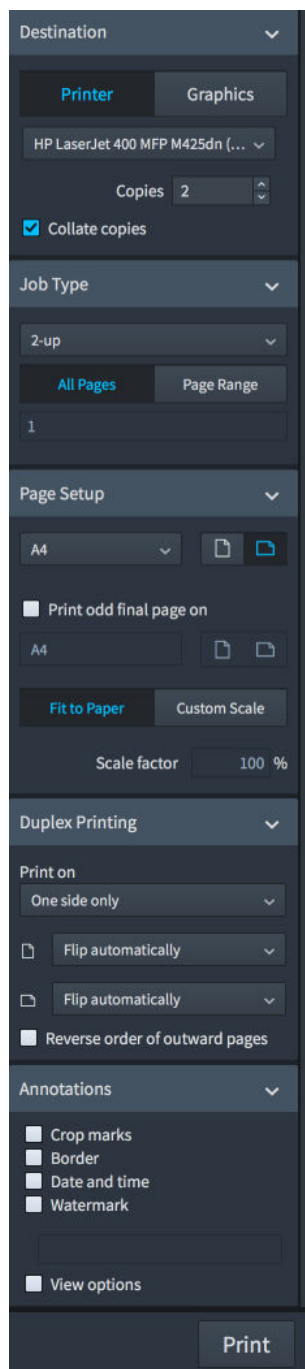
[Stampa in formato libretto](#) a pag. 513

Pannello Opzioni di stampa

Il pannello Opzioni di stampa contiene varie opzioni per stampare o esportare i propri layout. Si trova sulla destra della finestra in modalità Stampa.

Per nascondere/visualizzare il pannello Opzioni di stampa, eseguire una delle seguenti azioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.



tutte le opzioni che vengono configurate nel pannello Opzioni di stampa vengono salvate con il progetto. Le opzioni sono divise nelle seguenti sezioni:

Destinazione

Consente di selezionare una stampante fisica per la stampa o una posizione per l'esportazione di un file immagine. Se si intende stampare il lavoro, è possibile decidere il numero di copie da stampare. Se si intende esportare un file immagine, è possibile specificarne il formato, il nome del file e la cartella di salvataggio.

A seconda del tipo di destinazione selezionata, il pulsante che si trova in fondo al pannello si chiamerà **Stampa** o **Esporta**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per essere stampati, mentre altri per l'esportazione come file immagine, il pulsante si chiamerà **Stampa ed esporta**.

Tipo di lavoro

Consente di scegliere l'intervallo di pagine da stampare o da esportare e di definirne la disposizione.

Impostazioni di pagina

Consente di definire il formato e l'orientamento. È possibile inoltre specificare il fattore di scala per l'immagine da stampare o esportare.

Stampa fronte retro

Consente di specificare se la stampa deve essere eseguita su una o su entrambe le facciate di ciascun foglio. Questa opzione è disponibile solamente se si seleziona l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**.

Annotazioni

Consente di attivare una serie di opzioni spesso richieste dalle case editrici e dagli uffici stampa, come ad esempio dei segni di taglio o un bordo intorno all'immagine stampata.

Pulsante Stampa

Consente di stampare/esportare layout selezionati in base alle impostazioni configurate nel pannello Opzioni di stampa.

A seconda della selezione effettuata, il pulsante Stampa potrà avere uno dei seguenti aspetti:

- **Stampa**
- **Esporta**
- **Stampa ed esporta**

Ad esempio, se sono stati selezionati layout pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per esportare elementi grafici e altri pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa ed esporta**.

LINK CORRELATI

[Stampa fronte retro](#) a pag. 513

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 511

Stampa di layout

È possibile stampare singoli layout o più layout contemporaneamente. È possibile indicare le impostazioni di stampa per ogni singolo layout, ad esempio è possibile selezionare stampanti diverse per layout diversi nello stesso progetto.

Dorico Pro utilizza impostazioni relative ai layout per creare impostazioni di stampa automatiche, perciò in molti casi le opzioni di stampa potrebbero già essere adeguate ai layout che si desidera stampare. Ad esempio, se si è collegati a una stampante in grado di stampare su fogli A3 e le dimensioni della pagina della partitura completa è impostata su A3 in **Opzioni di layout**, Dorico

Pro selezionerà automaticamente A3 nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout che si desidera stampare.

NOTA

Il selettore del layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Se si desidera visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2. Nel pannello Opzioni di stampa, digitare il numero di copie desiderate nel campo **Copie** nella sezione **Destinazione**.

NOTA

- Modificando il valore **Copie** si modifica anche il numero di copie di tutti i layout attualmente selezionati. Tuttavia, è possibile cambiare il numero di copie dei singoli layout. Ad esempio, è possibile selezionare un layout per una partitura completa e impostarlo per stampare 3 copie e uscire dal layout delle parti per stampare 1 sola copia. Quindi è possibile selezionare tutti i layout per stamparli insieme, così saranno applicati i valori impostati in precedenza.
- Il campo **Copie** appare vuoto quando sono stati selezionati layout con valori diversi.

3. Attivare/disattivare **Copie fascicolate**.
 4. Nella sezione **Destinazione**, scegliere **Stampante** e selezionare una stampante dal menu.
 5. Nella sezione **Tipo di lavoro**, selezionare la disposizione delle pagine desiderata dal menu.
 6. Facoltativo: Se si desidera soltanto stampare un determinato intervallo di pagine, selezionare **Intervallo di pagine** nella sezione **Tipo di lavoro**.
 7. Facoltativo: Se è stata selezionata l'opzione **Intervallo di pagine**, inserire le pagine desiderate nel campo valori.
 8. Nella sezione **Impostazioni di pagina**, selezionare una dimensione di pagina dal menu.
 9. Scegliere l'orientamento della carta desiderato.
 10. Facoltativo: Se è stata selezionata l'opzione **Affianca** o **2 in su** relativamente al tipo di lavoro, attivare/disattivare **Stampa l'ultima pagina dispari in formato** per indicare il formato della carta su cui si desidera stampare le pagine finali per i layout con numeri di pagina dispari.
 11. Selezionare un formato e un orientamento della carta per la pagina finale dispari.
 12. Selezionare una delle seguenti opzioni relative al formato:
 - **Adatta al formato**
 - **Scala personalizzata**
 13. Facoltativo: Se è stata selezionata la voce **Scala personalizzata**, inserire il fattore di scala desiderato nel campo **Fattore di scala**.
 14. Nella sezione **Stampa fronte retro**, selezionare una delle opzioni di stampa del menu **Stampa su**.
 15. Facoltativo: Se è stata selezionata un'opzione di stampa fronte retro, utilizzare i due menu inferiori per selezionare in che modo sarà capovolta l'immagine stampata durante la stampa sul retro del foglio di carta.
 16. Nella sezione **Annotazioni**, attivare ogni annotazione che si desidera aggiungere ai layout selezionati.
 17. Fare clic su **Stampa**.
-

RISULTATO

I layout selezionati saranno stampati in base alle impostazioni di stampa che sono state applicate.

Se la selezione include layout di parti configurati ad altezza da concerto, Dorico Pro visualizza un avviso e offre la possibilità di convertirli in altezza trasposta prima di stampare/esportare. È possibile inoltre selezionare quali layout si desidera convertire in altezza trasposta o di procedere comunque senza effettuare modifiche.

SUGGERIMENTO

- È possibile selezionare singoli layout e configurare le loro opzioni di stampa senza stamparli immediatamente. Dopo aver configurato le opzioni di stampa desiderate per molteplici layout, è possibile selezionare tutti i layout da stampare e fare clic su **Stampa**. Saranno applicate le proprie impostazioni di stampa esistenti, anche se la selezione contiene layout con impostazioni di stampa diverse.
- È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**, che è possibile utilizzare in qualsiasi modalità.

LINK CORRELATI

[Stampanti](#) a pag. 511

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 515

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 508

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 511

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 502

[Stampa fronte retro](#) a pag. 513

[Annotazioni](#) a pag. 517

[Modificare dimensione e orientamento della pagina](#) a pag. 366

Stampa/Esportazione di un intervallo di pagine

Come impostazione predefinita, Dorico Pro stampa/esporta tutte le pagine dei layout selezionati. È possibile indicare uno specifico intervallo di pagine da stampare/esportare.

NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile definire alcun intervallo personalizzato.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout di cui si desidera stampare/esportare un intervallo di pagine.
2. Facoltativo: Nella sezione **Destinazione**, verificare che i layout siano impostati per essere stampati/esportati utilizzando la stampante o i formati dei file immagine desiderati.
3. Nella sezione **Tipo di lavoro**, scegliere l'opzione **Intervallo di pagine**.
4. Inserire le pagine desiderate nel campo valori.
 - Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. 1-4.
 - Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. 1,3,5-8.

NOTA

Gli intervalli separati vengono esportati come file separati.

5. Fare clic su **Stampa/Esporta/Stampa ed esporta**.

RISULTATO

Le pagine specificate nei layout selezionati vengono stampate/esportate. I file esportati utilizzano la struttura dei nomi dei file impostata per il rispettivo formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 508

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 511

Definire opzioni di stampa specifiche (solo macOS)

Dorico Pro consente di accedere alle opzioni di stampa standard del proprio sistema operativo.

NOTA

Se si utilizzano le opzioni di stampa standard del sistema operativo, le impostazioni del pannello Opzioni di stampa vengono ignorate. Le impostazioni di stampa specifiche per macOS non vengono salvate con il progetto. Queste impostazioni devono essere definite ogni volta che si desidera eseguire una stampa, mentre le opzioni di stampa di Dorico Pro vengono sempre salvate con il progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic su **Impostazioni di pagina** nella sezione **Finestre di dialogo di OS X** per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** di macOS.
 2. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** impostare il formato della carta.
 3. Fare clic su **OK**.
 4. Nella sezione **Finestre di dialogo di OS X**, fare clic su **Stampa** per aprire la **Stampa** di macOS.
 5. Nella finestra di dialogo **Stampa**, definire le opzioni di stampa desiderate.
-

Esportazione di layout sotto forma di file immagine

È possibile esportare singoli layout in una varietà di file immagine, come PDF o PNG.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera esportare.
2. Nel pannello Opzioni di stampa, selezionare **File immagine** nella sezione **Destinazione**.
3. Scegliere una modalità di colore.
 - L'opzione **Mono** consente di esportare il file in bianco e nero.
 - L'opzione **Colore** consente di esportare il file a colori.

NOTA

Se si esporta un file immagine con una risoluzione di 72 dpi, si consiglia di selezionare l'opzione **Colore**. Selezionando **Mono**, le linee del rigo possono scomparire.

4. Selezionare un formato di file immagine dal menu.
5. Facoltativo: Se è stata selezionata la voce **PNG** o **TIFF**, selezionare una risoluzione dal menu **Risoluzione**.

SUGGERIMENTO

Non è possibile modificare la risoluzione se si seleziona **PDF** o **SVG**. Tuttavia, se si seleziona **PNG** o **TIFF**, e si cambia la risoluzione, dopodiché si seleziona **PDF** o **SVG**, la risoluzione selezionata dall'utente sarà ancora valida.

6. Facoltativo: Specificare un percorso di esportazione.
7. Facoltativo: Se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
8. Facoltativo: Nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.
9. Facoltativo: Se si desidera esportare solamente un determinato intervallo di pagine, selezionare **Intervallo di pagine** nella sezione **Tipo di lavoro**.
10. Facoltativo: Se è stata selezionata l'opzione **Intervallo di pagine**, inserire le pagine desiderate nel campo valori.

NOTA

Gli intervalli separati vengono esportati come file separati.

11. Fare clic su **Esporta**.
-

RISULTATO

I layout selezionati vengono esportati nel formato di file immagine utilizzando la ricetta per il nome del file impostata per il loro formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**. Essi sono salvati nella cartella impostata nel campo **Cartella di destinazione**, oppure nella stessa cartella del file di progetto se il percorso di esportazione impostato non è più accessibile.

Se la selezione include layout di parti configurati ad altezza da concerto, Dorico Pro visualizza un avviso e offre la possibilità di convertirli in altezza trasposta prima di stampare/esportare. È possibile inoltre selezionare quali layout si desidera convertire in altezza trasposta o di procedere comunque senza effettuare modifiche.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**, che è possibile utilizzare in qualsiasi modalità.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 508

[Formati dei file immagine](#) a pag. 516


[Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 517

Specificare un percorso di esportazione per i file immagine

È possibile specificare un percorso per qualsiasi cartella in cui si desidera esportare file immagine. È possibile indicare un percorso di esportazione diverso per ciascun layout ed esportarli tutti contemporaneamente.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro esporta i file immagine nella stessa cartella del file di progetto. Se il progetto non è stato ancora salvato, i file immagine vengono salvati nella cartella utente predefinita del sistema operativo.

PROCEDIMENTO

1. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il percorso di esportazione.
2. Nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Cartella di destinazione** per aprire Esplora file/macOS Finder.

3. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
4. Fare clic su **Apri**(macOS)/**Seleziona cartella** (Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di destinazione**.
5. Facoltativo: Ripetere i passaggi da 1 a 4 per altri layout dei quali si desidera modificare il percorso di esportazione.
6. Facoltativo: Se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
7. Facoltativo: Nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.

RISULTATO

Il percorso di esportazione dei layout selezionati è cambiato. Quando vengono esportati, i layout utilizzano la struttura dei nomi dei file impostata per il loro formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.

NOTA

Se il percorso di esportazione non è più accessibile, ad esempio se si riceve un progetto da qualcuno che utilizza un sistema operativo diverso, Dorico Pro aggiorna automaticamente il percorso di esportazione perché coincida con la posizione del file del progetto.

Finestra di dialogo Nomi dei file esportati

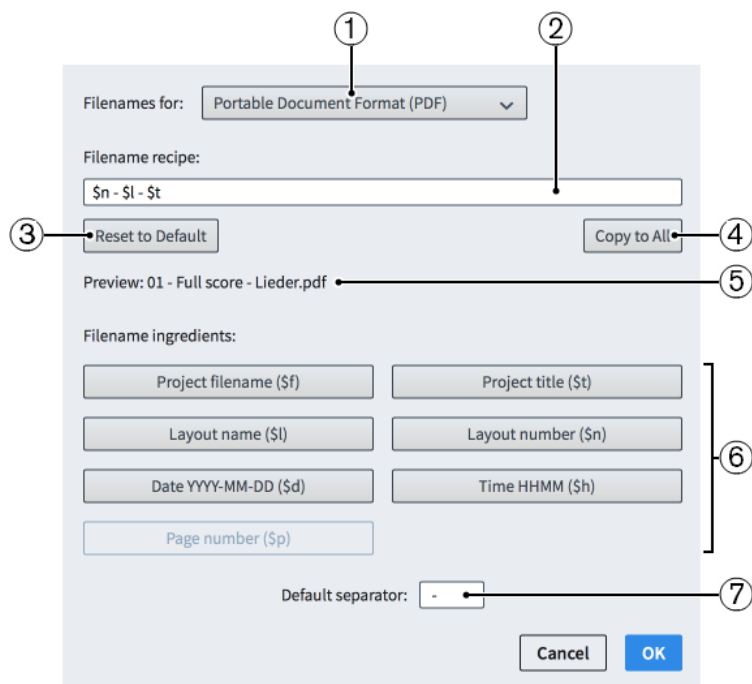
La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** consente di stabilire il contenuto dei nomi dei file di ciascun formato di file grafico. È possibile utilizzare componenti universali che aggiornano per mostrare le informazioni corrette per ogni layout automaticamente, inoltre è possibile inserire testo che sia lo stesso per tutti i layout.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sulla voce **Opzioni per i nomi dei file** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa quando il layout attualmente selezionato è impostato su **File immagine**.
- Fare clic su **Modifica** nella sottosezione **Esportazione dei file** della pagina **Generali** delle **Preferenze**.

NOTA

Le impostazioni sono collegate ad entrambi i modi di accedere alla finestra di dialogo e sono salvate come predefinite per tutti i progetti futuri.



La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** contiene le seguenti opzioni:

1 Nomi dei file per

Consente di selezionare diversi formati di file immagine. È possibile impostare diverse ricette di nomi di file per ogni formato di file immagine.

2 Struttura dei nomi dei file

Visualizza la struttura del formato di file grafico selezionato. È possibile inserire del testo direttamente in questo campo, e fare clic sulle diverse componenti per aggiungerle automaticamente.

Ad esempio, la struttura dei nomi dei file PDF predefinita è \$n - \$l - \$t.

3 Ripristina la struttura predefinita

Ripristina al valore predefinito la struttura dei nomi dei file per il formato di file grafico selezionato.

4 Copia in tutti

Copia la struttura dei nomi dei file in tutti i layout compresi nel progetto.

5 Anteprima

Visualizza un nome di file d'esempio in base all'attuale struttura. Il layout utilizzato per l'anteprima è quello mostrato nel selettore di layout nella barra degli strumenti.

Ad esempio, l'anteprima del nome del file di una partitura completa in formato PDF utilizzando la struttura predefinita potrebbe essere 01 - Partitura completa - Lieder .pdf

6 Componenti dei nomi dei file

Consentono di aggiungere rapidamente dei componenti alla struttura dei nomi dei file, i quali vengono popolati automaticamente in modo adeguato per ogni layout. Ad esempio, il componente \$l diventa Piano quando è utilizzato per esportare il layout di una parte per pianoforte.

I pulsanti relativi a ciascun componente mostrano sia le informazioni a cui si riferisce il componente, sia i rispettivi caratteri.

Facendo clic sui componenti del nome del file, li si aggiunge alla fine della struttura dei nomi dei file. Essi vengono automaticamente separati dal componente precedente utilizzando il separatore predefinito.

NOTA

Il componente numero di pagina non è disponibile per la struttura dei nomi dei file PDF perché si tratta di un formato caratterizzato da più pagine.

7 Separatore predefinito

Consente di impostare i caratteri impiegati per separare i componenti contenuti nella struttura dei nomi dei file come impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Esportazione di layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 506

Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori

Dorico Pro applica impostazioni diverse quando si esportano immagini monocromatiche (in bianco e nero) e a colori. L'impostazione più adatta dipende dallo scopo previsto delle immagini.

La maggior parte delle partiture musicali sono in formato monocromatico in bianco e nero, cioè utilizzano solamente inchiostro nero e vengono stampate su carta bianca/di colore chiaro. Alcuni libri didattici fanno occasionalmente uso di colori per evidenziare particolari notazioni, ad esempio per identificare delle chiavi o per colorare le note in base all'altezza. Se si esportano dei file immagine e li si stampa con la propria stampante, è possibile lasciare selezionata l'opzione **Colore** nella sezione **Destinazione**.

Se invece si esportano dei file immagine in formato PDF per la stampa diretta su un platesetter o da utilizzare per altri lavori di produzione in un programma di impaginazione, selezionare l'opzione **Mono** a meno che il proprio layout non contenga effettivamente degli elementi colorati. Se si seleziona l'opzione **Mono**, Dorico Pro utilizza uno spazio colori differente per il file PDF risultante, assicurando che l'immagine stampata utilizzi solo inchiostro nero. Se si seleziona l'opzione **Colore**, gli elementi di colore nero nel layout vengono esportati come 'nero intenso', cioè un nero generato dalla combinazione di più inchiostri colorati. Questo può causare problemi di produzione durante la separazione dei colori nello stadio pre-stampa.

Dorico Pro specifica i colori utilizzando il modello RGB, anziché il modello CMYK utilizzato dai platesetter e da altre macchine di stampa professionali. Se i propri layout contengono degli oggetti colorati e questi layout vengono stampati professionalmente, è necessario eseguire un post processamento dei file immagine esportati da Dorico Pro utilizzando un'altra applicazione di elaborazione immagini, in modo da convertire i colori da RGB a CMYK.

LINK CORRELATI

[Esportazione di layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 506

Integrare font in file PDF ed SVG

Le modalità di gestione dei caratteri nei file PDF ed SVG dipendono in gran parte dai caratteri utilizzati nel progetto.

File PDF

I caratteri musicali e di testo e i loro sottoinsiemi forniti insieme a Dorico Pro vengono incorporati nei file PDF nel corso dell'esportazione. Se si aprono dei file PDF su un altro computer, questi vengono visualizzati in maniera esattamente uguale, anche se su quel computer non sono installati i caratteri utilizzati nel documento. Se si usano dei caratteri diversi, assicurarsi che questi supportino la funzione di incorporamento.

File SVG

I file SVG (Scalable Vector Graphics) non integrano font direttamente. Alcuni elementi dei caratteri, come le teste di nota, le articolazioni e le alterazioni vengono convertiti in tracciati, in modo da non dipendere dal carattere dal quale sono stati presi. Altri

elementi come le cifre dei tempi in chiave e dei gruppi irregolari vengono codificati utilizzando solamente i riferimenti ai caratteri dai quali sono stati presi. Questo si applica anche al testo regolare, come le etichette dei righe, le istruzioni di tempo e le dinamiche. Ciò significa che un file SVG verrà visualizzato in maniera non corretta se renderizzato da un browser web su un computer sul quale non è installato il carattere appropriato. L'aspetto dei file SVG dipende quindi dal browser web o dal software di renderizzazione utilizzati, oltre che dai caratteri installati sul computer.

Per accertarsi che un file SVG venga visualizzato correttamente se incorporato in una pagina web, è possibile aprire il file in un programma di illustrazione e convertire tutti i caratteri in traccati, quindi esportare nuovamente il file SVG e incorporare quel file. In alternativa, è possibile utilizzare i caratteri web per accertarsi che i caratteri necessari siano disponibili sul server web.

I file immagine SVG che vengono esportati da Dorico Pro sono conformi alle specifiche SVG Tiny 1.1, che definiscono un sotto insieme di funzionalità di tutte le specifiche SVG.

Per maggiori informazioni sull'utilizzo dei caratteri web con il formato SVG, consultare l'Help Center presente sul sito web di Steinberg.

Stampanti

È possibile stampare layout da progetti Dorico Pro con qualsiasi stampante a cui è collegato il computer in uso.

È possibile selezionare stampanti diverse per ciascun layout del progetto. Questo consente di inviare layout alla stampante più adatta ai loro requisiti. È possibile selezionare una stampante quando si seleziona l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa.

Dorico Pro utilizza la stessa stampante predefinita in base all'attuale configurazione del sistema operativo, a meno che non si indichi un'altra stampante. In quest'ultimo caso, le impostazioni disponibili nelle sezioni seguenti del pannello Opzioni di stampa possono variare:

- Nella sezione **Impostazioni di pagina**, nell'elenco dei formati disponibili vengono riportati solamente i valori effettivamente supportati dalla stampante scelta.
- Nella sezione **Stampa fronte retro**, l'opzione relativa alla stampa fronte retro è disponibile solamente nel caso in cui la stampante supporti questa funzionalità.

NOTA

Il menu delle stampanti nella sezione **Destinazione** mostra il nome di una stampante soltanto se tutti i layout selezionati sono impostati sulla stessa stampante. Se si seleziona una nuova stampante dal menu, tutti i layout selezionati vengono impostati per essere stampati su questa stampante.

LINK CORRELATI

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 502

[Stampa di layout](#) a pag. 503

Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione

Dorico Pro offre varie possibilità per la disposizione delle pagine per stampare ed esportare i propri layout.

Nella sezione **Tipo di lavoro** del pannello Opzioni di stampa è possibile specificare come stampare/esportare i layout. È possibile selezionare i seguenti tipi di lavoro dal menu **Tipo di lavoro**:

Normale

Stampa una pagina su ciascun foglio di carta. Questa opzione produce pagine stampate su una facciata sola, ad esempio per parti strumentali che non hanno cambi di pagina regolari e devono essere rilegate in una linea continua.

Affianca

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta, con le pagine dispari sulla facciata destra e le pagine pari su quella sinistra.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

2 in su

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta. La prima pagina dell'intervallo viene stampata sulla facciata sinistra del primo foglio di carta. Questa opzione può essere utile per stampare parti strumentali perché riduce il numero di margini che occorre rilegare, dato che è anche possibile piegare a metà le pagine.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

Libretto

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta in base ai requisiti di imposizione di stampa. Ciò significa che se la carta è piegata a metà, le pagine vengono disposte a libro. Questa opzione può rivelarsi utile per le partiture e soprattutto per le parti corali, perché spesso contengono più pagine delle parti strumentali.

NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile definire alcun intervallo personalizzato.

NOTA

- A seconda del tipo di lavoro scelto, Dorico Pro modifica automaticamente l'orientamento delle pagine. L'orientamento modificato viene immediatamente visualizzato nell'area musicale. Se questo non è il comportamento del programma desiderato, è possibile modificare l'orientamento nella sezione **Impostazioni di pagina**.
 - Tutti i tipi di lavoro consentono di eseguire la stampa su una sola facciata o su entrambe le facciate del foglio.
 - È pratica comune stampare i formati libretto, affiancato e 2 in su, su fogli con orientamento a paesaggio. Quando si stampa una pagina per foglio, viene generalmente utilizzato l'orientamento a ritratto, a meno che il layout stesso non utilizzi un orientamento a paesaggio.
-

Inoltre, nella sezione **Tipo di lavoro** è possibile scegliere quali pagine stampare/esportare.

Tutte le pagine

Consente di stampare/esportare tutte le pagine dei layout selezionati.

Intervallo di pagine

Consente di definire un intervallo di pagine da stampare. Scegliendo **Intervallo di pagine**, il campo valori diventa disponibile.

- Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. 1-4.
- Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. 1,3,5-8.

LINK CORRELATI

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 515

[Stampa/Esportazione di un intervallo di pagine](#) a pag. 505

Stampa in formato libretto

I libretti sono documenti stampati su entrambe le facciate e piegati in modo tale da assomigliare alle pagine di un libro. Quando sono stampate sotto forma di libretto, le pagine vengono riordinate in modo da poter piegare le pagine stampate e leggere il contenuto nello stesso ordine in cui erano nel progetto.

Stampare i layout come libretto può essere molto più rapido che stampare le pagine su una sola facciata o su due facciate. Ad esempio, se la partitura completa occupa venti pagine e la si stampa automaticamente su entrambe le facciate, occorrerà poi rilegare un margine delle pagine stampate per tenerle insieme. Tuttavia, se si stampa la partitura completa sotto forma di libretto, è possibile piegare semplicemente le pagine stampate nel mezzo.

Le impostazioni della stampa a libretto riordinano le pagine in modo che compaiano nel corretto ordine sulla pagina stampata. Ad esempio, un layout contenente quattro pagine stampate a libretto è strutturato così:

- Prima facciata: pagina quattro a sinistra, pagina uno a destra
- Facciata inversa: pagina due a sinistra, pagina tre a destra

Se il layout che si sta stampando sotto forma di libretto contiene un numero dispari di pagine, Dorico Pro posizionerà automaticamente eventuali ultime pagine alla fine del libretto. Questa operazione segue la convenzione di mostrare le pagine dispari a destra. Ad esempio, se si stampa sotto forma di libretto un layout contenente sei pagine, saranno stampate un totale di otto pagine, con le ultime due pagine in bianco. Se si desidera che le pagine in bianco siano posizionate diversamente, è possibile aggiungere ulteriori pagine al layout, ad esempio, una pagina per il titolo.

NOTA

- I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile definire alcun intervallo personalizzato.
- Se l'ordine delle pagine interne non è corretto durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, è possibile attivare l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa, che comanda a Dorico Pro di stampare il primo insieme di pagine in ordine invertito.

LINK CORRELATI

[Stampa di layout](#) a pag. 503

[Stampa fronte retro](#) a pag. 513

Stampa fronte retro

Dorico Pro consente di eseguire la stampa fronte retro, cioè di stampare su entrambe le facciate di ciascun foglio.

Se la stampante utilizzata supporta la funzione di stampa fronte retro automatica, è possibile utilizzare questa funzione in Dorico Pro. Se la stampante può invece stampare solamente su una facciata di ciascun foglio, esiste comunque un'opzione di stampa fronte retro manuale.

Il menu **Stampa** su presente nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

Solo una facciata

Esegue la stampa su una facciata di ciascun foglio.

Entrambe le facciate manualmente

Esegue la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Utilizzare questa opzione se la stampante non dispone di una funzione di stampa fronte retro automatica.

Dopo che tutte le pagine esterne sono state inviate alla stampante, compare una finestra di messaggio che avverte di girare i fogli stampati e inserirli nuovamente nella stampante. Fare clic su **OK** per proseguire con la stampa delle pagine interne.

Entrambe le facciate automaticamente

Esegue automaticamente la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Questa opzione è disponibile solamente se la stampante utilizzata supporta questo tipo di stampa.

Gli altri menu presenti nella sezione **Stampa fronte retro** consentono di impostare come deve essere capovolta l'immagine stampata quando si esegue la stampa sull'altra facciata del foglio.

Capovolgi immagine (ritratto)



Determina come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato ritratto.

- L'opzione **Capovolgi automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.
- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.
- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

Capovolgi immagine (paesaggio)



Stabilisce come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato paesaggio.

- L'opzione **Capovolgi automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.
- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.
- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

Durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, se è attivata l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella parte inferiore della sezione, Dorico Pro invia in uscita il primo insieme di pagine in ordine invertito. Ciò diventa necessario per alcune stampanti in modo da non dover invertire manualmente l'ordine delle pagine prima di inviarle alla stampante per la stampa degli altri lati.

LINK CORRELATI

[Stampa di layout](#) a pag. 503

Dimensioni di pagina e formati della carta

In Dorico Pro, le dimensioni di pagina e i formati della carta utilizzano impostazioni diverse. Ciò significa che è possibile stampare layout con qualsiasi dimensione di pagina su carta di formato diverso.

For ciascun layout del progetto è possibile definire una dimensione di pagina nella pagina **Impostazioni di pagina** in **Configurazione > Opzioni di layout**. Ciò significa che è possibile definire le dimensioni stesse del layout. Per stampare il layout, è necessario solitamente scegliere un formato carta tra quelli forniti dalla stampante che si sta utilizzando.

In genere, la dimensione di pagina del layout e il formato della carta di stampa coincidono. Tuttavia, se si definisce un layout con una dimensione di pagina inusuale che non è supportata dalla stampante, come ad esempio 10" x 13", una delle dimensioni di pagina standard per le parti strumentali, potrebbe essere necessario stampare il layout su un formato diverso. È possibile modificare il formato della carta nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa secondo le proprie preferenze. Fintanto che la stampante supporta un formato carta sufficientemente grande per le impostazioni di dimensione della pagina, e fintanto che il formato corrisponde a un formato carta standard, le dimensioni vengono incluse nel menù. La modifica della dimensione della pagina non ha alcun effetto sulla dimensione di pagina del proprio layout e di conseguenza non modifica il modo in cui è disposta e organizzata la musica.

Se non si seleziona un formato della carta specifico, Dorico Pro sceglie automaticamente il formato basandosi sulle impostazioni locali del computer utilizzato. Ad esempio, se le impostazioni sono quelle di un Paese europeo, potrebbe essere utilizzato uno standard ISO internazionale, come ad esempio l'A4. Se le impostazioni sono invece di un Paese del Nord America, potrebbe essere utilizzato il formato US Letter, uno degli standard più comuni per loro.

Se per il proprio layout è stata definita una dimensione di pagina che è più grande rispetto a uno degli standard comuni, Dorico Pro sceglie automaticamente il successivo formato della carta più grande disponibile, a condizione che questo sia supportato dalla stampante. Ad esempio, se la dimensione di pagina del layout è più grande rispetto ai formati A4/US Letter, viene utilizzato il formato A3/Tabloid.

Se si esegue la stampa in un formato diverso rispetto alla dimensione di pagina del layout, Dorico Pro scala automaticamente l'immagine in modo da adattarla al formato carta scelto. È possibile modificare questa impostazione specificando un fattore di scala personalizzato nella sezione **Impostazioni di pagina**.

Orientamento della carta

L'orientamento della carta è la direzione del foglio di carta rettangolare per la visualizzazione e la stampa. Il foglio di carta può avere un orientamento paesaggio o ritratto.

Le parti strumentali vengono stampate il più delle volte con l'orientamento ritratto (verticale), perché esso consente di affiancare due o tre pagine alla volta sulla maggior parte dei legghi.

Anche le partiture complete per i direttori d'orchestra di solito vengono stampate con l'orientamento ritratto perché consente di includere più righe nella stessa pagina rispetto all'orientamento paesaggio. Tuttavia, le partiture complete per i piccoli ensemble potrebbero utilizzare l'orientamento paesaggio perché in tal caso una pagina deve contenere meno righe. Avere a disposizione più spazio orizzontale nella pagina consente di inserire più misure in ogni pagina, riducendo in tal modo il numero di cambi di pagina richiesti.

In Dorico Pro è possibile impostare l'orientamento delle pagine a prescindere dall'orientamento della carta, ad esempio, è possibile stampare pagine in formato ritratto su pagine in formato paesaggio. È anche possibile impostare separatamente l'orientamento della carta dell'ultima pagina dispari nei layout utilizzando le disposizioni delle pagine **Affianca e 2 in su**.

LINK CORRELATI

[Modificare dimensione e orientamento della pagina](#) a pag. 366

Configurazione del formato e dell'orientamento della carta

I layout possono avere impostazioni relative al formato e all'orientamento della carta diverse.

NOTA

Se è stata selezionata l'opzione **File immagine** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, è possibile modificare solamente l'orientamento del foglio. Non sono disponibili altre opzioni.

Se è stata scelta l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**, la sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa conterrà le seguenti opzioni:

Formato carta

Consente di selezionare uno dei formati carta disponibili dal menu. I formati carta disponibili dipendono dalle capacità della stampante selezionata.

Orientamento della carta

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni relative all'orientamento della carta:

- **Ritratto**



- **Paesaggio**



Stampa l'ultima pagina dispari in formato

Solo per i lavori di tipo **Affianca e 2 in su**: Se questa opzione è attivata, è possibile selezionare un formato della carta differente o un diverso orientamento per l'ultima pagina dispari.

Questa impostazione risulta utile quando si stampano layout con un numero di pagine dispari su carta in formato A3 con orientamento a paesaggio. Ad esempio, se il layout contiene cinque pagine, le prime quattro pagine occupano su due fogli A3, mentre la quinta pagina occuperebbe solamente il lato sinistro di un ipotetico terzo foglio A3. Questa impostazione consente invece di stampare l'ultima pagina dispari su un foglio A4 con orientamento in formato ritratto.

Adatta al formato

L'intera pagina viene ridimensionata per adattarsi al formato selezionato. Ad esempio, selezionando un layout con un formato pagina A4 e selezionando un formato carta A3, le pagine nel layout vengono ingrandite per adattarsi al formato carta più grande.

Scala personalizzata

La pagina viene ridimensionata fino alla percentuale delle dimensioni originali impostata. Ad esempio, se si sta stampando un layout con un formato pagina A3, selezionare un formato carta A4 e impostare la **Scala personalizzata** a 100; la pagina originale resterà delle dimensioni originali, oltrepassando i bordi del foglio A4.

LINK CORRELATI

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 511

[Modificare dimensione e orientamento della pagina](#) a pag. 366

Formati dei file immagine

Dorico Pro supporta molteplici formati di file immagine nei quali è possibile esportare i layout.

PDF

Acronimo di Portable Document Format (formato portatile per documenti). Esportare i layout in PDF consente di creare un documento indipendente dalla piattaforma

contenente una versione fissa di ciascun layout, ad esempio, per inviarlo a qualcuno che non ha accesso a Dorico Pro.

PNG

Acronimo di Portable Network Graphics (elementi grafici portatili in rete). I file PNG sono compressi senza perdite (lossless), ossia generano immagini ad alta qualità.

SVG

Acronimo di Scalable Vector Graphics (grafica vettoriale scalabile). Poiché SVG è un formato testuale basato sul protocollo XML, può essere scalato a qualsiasi dimensione senza nessuna perdita di qualità. Dorico Pro renderizza le immagini SVG utilizzando istruzioni di disegno anziché rasterizzarle, comportando una migliore risoluzione e una dimensione ridotta dei file.

TIFF

Acronimo di Tagged Image File Format (formato di file immagine con tag). I file TIFF non sono compressi, cioè le loro dimensioni possono essere superiori a quelle di altri formati e la qualità dell'immagine non è bassa.

LINK CORRELATI

[Esportazione di layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 506

Risoluzione dell'immagine

La risoluzione dell'immagine si riferisce al numero di pixel contenuti in un'immagine. Maggiore è il numero di pixel, più nitida e chiara apparirà l'immagine.

In Dorico Pro è possibile esportare file PNG e TIFF con diverse risoluzioni dell'immagine. La risoluzione dell'immagine è misurata in punti per pollice, o «dpi».

- **72**
- **150**
- **300**
- **600**
- **1200**

NOTA

Una risoluzione di 72 dpi è adatta alla visualizzazione su schermo ed è perfetta per creare immagini da incorporare in un'e-mail o in una pagina web. Se si sceglie l'opzione 300, 600 o 1200 dpi, viene salvata un'immagine ad alta risoluzione, adatta a essere inclusa come illustrazione in un documento di elaborazione di testo o di desktop publishing.

LINK CORRELATI

[Esportazione di layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 506

Annotazioni

Le annotazioni forniscono informazioni supplementari sui documenti stampati o esportati, come la data e l'ora di stampa. Gli editori e le agenzie di stampa possono utilizzarle per identificare e registrare correttamente le immagini stampate, oppure per incorporare i file immagine esportati in un'applicazione di desktop publishing.

Per la stampa/esportazione dei propri layout per la pubblicazione, è possibile includere delle annotazioni comunemente utilizzate. È anche possibile fare in modo che Dorico Pro stampi o esporti qualsiasi opzione di visualizzazione che è stata attivata nel progetto.

NOTA

I segni di taglio e i bordi possono essere stampati solamente se la dimensione della pagina è inferiore rispetto al formato della carta.

La sezione **Annotazioni** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

Segni di taglio

Aggiunge delle brevi linee verticali e orizzontali a ciascuno dei quattro angoli della pagina.

Bordo

Aggiunge un contorno intorno ai margini delle dimensioni della pagina.

Data e ora

Aggiunge la data e l'ora di stampa in fondo a ciascuna pagina.

Filigrana

Aggiunge del testo semitrasparente a caratteri grossi lungo la parte centrale di ciascuna pagina. Questa funzione è utile per indicare che si tratta di una bozza o di una versione di prova.

Nel campo **Filigrana** in fondo alla sezione, è possibile inserire il testo che si desidera venga visualizzato su ciascuna pagina.

Opzioni di visualizzazione

Aggiunge tutte le opzioni di visualizzazione attive, come segnali e colori delle note, alla stampata o all'immagine esportata.

Riferimento della notazione

Introduzione

Il presente riferimento sulla notazione musicale contiene una serie di informazioni relative alle convenzioni comunemente accettate per la presentazione di numerosi tipi di notazioni e illustra come modificarne l'aspetto e il posizionamento in Dorico Pro, sia per i singoli elementi, che agendo sulle impostazioni globali del progetto.

Questa sezione contiene inoltre le istruzioni necessarie per l'inserimento di notazioni più complesse, come ad esempio le linee di glissando tra i righi, descritte nel capitolo corrispondente.

Le operazioni descritte nel riferimento sulla notazione illustrano le modifiche predefinite che è possibile apportare ai vari elementi della partitura, applicabili a ciascun flusso, a ciascun layout o a livello globale; ad esempio, modificare la spaziatura o l'aspetto globale delle linee di pedale sono entrambe modifiche a livello del progetto che possono essere effettuate nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Le operazioni indicate delineano inoltre le singole modifiche che è possibile apportare agli elementi (indipendentemente dalle impostazioni predefinite), che sono spesso collegate all'utilizzo delle proprietà presenti nel pannello delle proprietà.

I metodi di inserimento di base per le notazioni sono disponibili nel capitolo relativo alla modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Modalità Scrittura](#) a pag. 139

Alterazioni

Le alterazioni indicano che l'altezza di una nota è stata alterata in modo tale da non essere conforme con l'attuale indicazione di tonalità prevalente.

Nella musica in cui non è presente un'indicazione di tonalità, per alcune o tutte le note potrebbero essere necessarie delle alterazioni, a seconda della convenzione di notazione in uso.

Dorico Pro fornisce delle regole di durata complete che determinano quando sono visualizzate le alterazioni e consente inoltre di controllare come vengono organizzate le alterazioni in accordi complessi.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 172

Eliminazione delle alterazioni

È possibile eliminare le alterazioni in base al tipo ed è possibile eliminare contemporaneamente tutte le alterazioni da una selezione di note che presenta diverse alterazioni.

NOTA

Questi passaggi non si applicano alle alterazioni di precauzione, come quelle visualizzate su note naturali che seguono le stesse note con alterazione, ma in un'ottava diversa. In Dorico Pro, è possibile nascondere, visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione in ciascun flusso e su singole note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare delle alterazioni.
2. Eliminare le alterazioni in uno dei modi seguenti:
 - Premere **0** per eliminare i bequadri.
 - Premere **0** per eliminare i bemolli.
 - Premere **0** per eliminare i diesis.
 - Fare clic sul pulsante relativo all'alterazione desiderata nel pannello Note.

RISULTATO

Le alterazioni corrispondenti vengono eliminate dalle note selezionate.

NOTA

- Se una nota della stessa altezza compare con un'alterazione in una posizione precedente della misura, ma quell'alterazione non è stata eliminata, tutte le note successive della stessa altezza acquisiscono quella alterazione anche se essa non compare su ogni testa di nota.
- Per eliminare delle alterazioni da una selezione di note con diverse alterazioni, si consiglia di riportarle tutte al proprio stato naturale premendo **0** o facendo clic su **Bequadro** nel

pannello Note. Questo perché reinserendo un'alterazione a una selezione di note con diverse alterazioni, si aggiunge l'alterazione a ciascuna nota nella selezione. Ad esempio, due Sol# seguiti da due Gb diventano quattro Sol# se si reinserisce un diesis. Se si fa clic su **Diesis** o si preme due volte =, vengono eliminate tutte le alterazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 172

[Visualizzare/nascondere le alterazioni di precauzione](#) a pag. 529

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 522

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni

È possibile visualizzare le singole alterazioni tra parentesi, oltre che visualizzare/nascondere le alterazioni in maniera individuale, comprese le alterazioni di precauzione visualizzate per impostazione predefinita. Ad esempio è possibile visualizzare un'alterazione tra parentesi sulle note consecutive nelle catene di legature che attraversano le interruzioni di accollatura/cornice.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare l'aspetto delle alterazioni o accanto alle quali si intende visualizzare delle alterazioni di precauzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile selezionare solamente le singole teste di nota all'interno delle catene di legature in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Note e pause**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Visualizza**
 - **Nascondi**
 - **Tra parentesi**

NOTA

Nascondendo le alterazioni non viene modificata l'altezza delle note in riproduzione.

RISULTATO

Le alterazioni sulle note selezionate vengono visualizzate, nascoste o visualizzate tra parentesi.

SUGGERIMENTO

- Se si stanno nascondendo/visualizzando numerose alterazioni, potrebbe essere più semplice modificare le regole di durata delle alterazioni.
 - È possibile assegnare scorciatoie da tastiera per nascondere, visualizzare e mettere tra parentesi le alterazioni nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 527

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Opzioni tipografiche per le alterazioni a livello del progetto

È possibile trovare opzioni relative all'aspetto, alla posizione e alla ripetizione delle alterazioni a livello di progetto nella pagina **Ornamenti in Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni presenti nella pagina **Alterazioni** consentono di modificare l'ordine delle alterazioni negli accordi e il loro posizionamento preciso rispetto alle teste di nota, ai tagli addizionali e alle parentesi.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Impilamento delle alterazioni

Se per un accordo in una singola voce, o per le note in più voci alla stessa posizione ritmica sono necessarie più alterazioni, queste vengono impilate a sinistra dell'accordo in colonne.

Per gli accordi con più alterazioni, queste vengono generalmente impilate come indicato di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna immediatamente a sinistra delle note.
2. L'alterazione più bassa viene aggiunta alla stessa colonna, a condizione che essa non collida con la prima alterazione.
3. Le alterazioni più alta e più bassa rimanenti vengono alternate nelle ulteriori successive colonne a sinistra dell'accordo.

In Dorico Pro, una serie di regole supplementari consente di produrre una pila di alterazioni che utilizzi il minor numero possibile di colonne. L'elenco che segue contiene alcune delle regole che vengono applicate:

- Le colonne più vicine alle note contengono un numero maggiore di alterazioni rispetto alle colonne più lontane.
- Le alterazioni sulle note distanti tra loro di un'ottava vengono impilate nella stessa colonna. Questo si applica anche alle alterazioni distanti di una sesta o più, a seconda della combinazione di alterazioni.
- Le alterazioni nella stessa colonna non collidono mai. L'intervallo minimo tra le alterazioni necessario per evitare collisioni dipende dal tipo di alterazioni.
- Le alterazioni separate di una seconda vengono disposte su colonne adiacenti, con l'alterazione più alta nella colonna sul lato destro.

Queste regole consentono di ridurre al minimo lo spazio extra necessario tra le note o gli accordi consecutivi e fanno in modo che le alterazioni appaiano più vicine possibile alle teste di nota alle quali si applicano. Allo stesso tempo, le alterazioni producono un contorno simile a una curva a C sul lato sinistro dell'accordo.

SUGGERIMENTO

È possibile personalizzare a livello del progetto le impostazioni predefinite per l'impilamento delle alterazioni nella sezione **Impilamento** della pagina **Alterazioni** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Ad esempio, si può fare in modo che le alterazioni vengano impilate senza dispersione, così che appaiano in una linea diagonale con inclinazione verso il basso a sinistra.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le alterazioni a livello del progetto](#) a pag. 523

Regole di impilamento delle alterazioni per gli accordi a elevata densità

Dorico Pro si serve di speciali calcoli di impilamento negli accordi a elevata densità con più alterazioni, per garantire la leggibilità. Si considerano densi gli accordi con sei o più alterazioni nello spazio di una sola ottava.

Per gli accordi a elevata densità, le alterazioni vengono impilate come descritto di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna a sinistra delle note.
2. L'alterazione successiva su una nota situata almeno una settimana sotto la nota più alta viene impilata nella stessa colonna. Il processo prosegue con le note rimanenti fino a quando nella prima colonna non trovano più spazio ulteriori alterazioni.
3. I passaggi 1 e 2 vengono ripetuti per le colonne successive fino a quando sono impilate tutte le alterazioni.
4. Le colonne vengono raggruppate, intervallate e reimpilate. Come risultato si ottiene una pila con alterazioni alternate, in maniera analoga al modo in cui le alterazioni vengono disposte nelle indicazioni di tonalità.

NOTA

Dorico Pro utilizza una disposizione a reticolo predefinita per le alterazioni in accordi a elevata densità, piuttosto che una disposizione a zig-zag. In accordi a densità estremamente elevata, la disposizione a reticolo può essere più ampia e richiedere più colonne. È possibile modificare a livello del progetto la disposizione predefinita di tutti gli accordi a elevata densità nella sezione **Impilamento** della pagina **Alterazioni** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le alterazioni a livello del progetto](#) a pag. 523

Crenatura delle colonne delle alterazioni

Dorico Pro applica la crenatura alle colonne delle alterazioni in modo che le colonne a sinistra di un accordo occupino il minor spazio in orizzontale possibile.

In tipografia, la crenatura consente di regolare e adattare lo spazio tra i singoli caratteri in modo da aumentare la leggibilità. In Dorico Pro, così come nel campo della scrittura musicale in generale, la crenatura consente l'incastro delle alterazioni.

ESEMPIO

Se una nota grave è seguita da una nota alta con un'alterazione, l'alterazione può essere inserita sopra la nota grave per evitare che la spaziatura delle note venga distorta.

Analogamente, nel caso di più colonne delle alterazioni in un accordo, l'ampiezza complessiva della pila di alterazioni viene ridotta se ad esempio un bemolle nella seconda colonna viene crenato al di sotto di un diesis nella prima colonna appartenente a una nota di una terza più alta. In tal modo, viene ridotta anche la necessità di distorcere la spaziatura delle note per trovare spazio per le alterazioni.

Unisoni alterati

Gli unisoni alterati si verificano quando due o più note dello stesso nome e nella stessa ottava presentano diverse alterazioni nel medesimo accordo, come D# e Db.

In Dorico Pro, questi vengono annotati con un gambo diviso che consente a entrambe le note di avere direttamente accanto a esse l'alterazione corrispondente.

Gli unisoni alterati possono avere anche un gambo singolo, con le teste di nota direttamente una accanto all'altra e le due alterazioni anch'esse affiancate a sinistra dell'accordo.

NOTA

Se un accordo contiene delle note separate da un'intervallo di seconda e una di quelle note possiede un unisono alterato, viene sempre visualizzata con un gambo diviso indipendentemente dalle impostazioni. Ciò serve a garantire chiarezza nei gruppi.

ESEMPIO



Un unisono alterato a gambo singolo



Un unisono alterato a gambo diviso

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 178

Modifica dell'aspetto degli unisoni alterati

È possibile modificare il modo in cui vengono visualizzati i singoli unisoni alterati, inclusi quelli in accordi che contengono altri unisoni alterati, e indipendentemente dalle impostazioni di ciascun flusso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dell'unisono alterato di cui si intende modificare l'aspetto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Gambo diviso** nel gruppo **Note e pause**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le note dell'unisono alterato selezionate vengono visualizzate con i gambi divisi quando è attivata la casella di controllo, mentre appaiono con i gambi singoli quando è disattivata.

SUGGERIMENTO

- La funzione **Gambo diviso** si applica alle singole note. È possibile fare in modo che gli unisoni alterati vengano visualizzati in maniera differente all'interno dello stesso accordo impostando le rispettive proprietà in maniera indipendente.
 - È possibile modificare l'aspetto predefinito di tutti gli unisoni alterati in maniera indipendente per ogni flusso nella sezione **Unisoni alterati** della pagina **Alterazioni** nel menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

Alterazioni microtonali

Le alterazioni microtonali indicano delle altezze oltre alla comune scala cromatica standard utilizzata nella musica occidentale, come ad esempio i diesis o i bemolle di un quarto di tono.

È possibile utilizzare le alterazioni microtonali quando è stato selezionato un sistema tonale che include alterazioni microtonali, come il **Temperamento equabile (24-EDO)**.

Il sistema tonale preimpostato è il **Temperamento equabile (12-EDO)**, ed è possibile vederlo nella sezione **Sistema tonale** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni. Quando è selezionata questa opzione, le alterazioni disponibili nella sezione **Alterazioni** del pannello sono solo quelle di un semitono, come diesis, bemolle, doppio bemolle, ecc. Il **Temperamento equabile (12-EDO)** non include alterazioni microtonali.

È possibile modificare il sistema di tonalità per passaggi specifici di musica, e questo modifica le alterazioni microtonali disponibili. È anche possibile definire dei sistemi di tonalità personalizzati con divisioni delle ottave, indicazioni di tonalità e alterazioni personalizzate.

NOTA

Anche se non si intende utilizzare un'indicazione di tonalità convenzionale, per poter utilizzare le alterazioni microtonali è necessario inserire un'indicazione di tonalità aperta o atonale.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali](#) a pag. 723

[Modifica del sistema tonale](#) a pag. 724

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 724

[Alterazioni personalizzate](#) a pag. 727

[Riproduzione dei sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 733

Inserimento delle alterazioni microtonali

È possibile inserire nel progetto delle alterazioni microtonali, come ad esempio i bemolli di un quarto di tono o i diesis di tre quarti di tono.

PREREQUISITI

È stata inserita un'indicazione di tonalità e selezionato un sistema di tonalità che consentono le alterazioni microtonali, come ad esempio il **Temperamento equabile (24-EDO)**, per la sezione del progetto in cui si desidera inserire le alterazioni microtonali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una o più note a cui si intende applicare un'alterazione microtonale.
 2. Nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, fare clic sull'alterazione microtonale desiderata all'interno della sezione **Alterazioni**.
-

RISULTATO

L'alterazione microtonale selezionata viene visualizzata accanto alla nota o alle note selezionate.

NOTA

È possibile inserire solamente un tipo di alterazione alla volta.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali](#) a pag. 723

[Modifica del sistema tonale](#) a pag. 724

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 198

Regole di durata delle alterazioni

Le regole di durata delle alterazioni determinano l'intervallo di applicazione delle alterazioni, ad esempio nello spazio di una misura, in un'ottava differente, o semplicemente per una singola nota.

Dorico Pro consente di utilizzare diverse regole di durata delle alterazioni.

Pratica comune

In Dorico Pro rappresentano le regole di durata delle alterazioni predefinite. Nella pratica comune, un'alterazione si applica per la durata di una misura e solo all'altezza per la quale è scritta; il che significa che ciascuna ottava richiede un'alterazione separata.

Seconda scuola viennese

Le regole di durata delle alterazioni della seconda scuola viennese richiedono che ogni nota venga scritta con un'alterazione, compresi i bequadri.

Modernista

Le regole di durata delle alterazioni moderniste stabiliscono che solamente le note che sono state alterate per mezzo dell'indicazione di tonalità vengono visualizzate con le alterazioni. I bequadri non sono visualizzati.

LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni della pratica comune](#) a pag. 528

[Regole di durata delle alterazioni della seconda scuola viennese](#) a pag. 529

[Regole di durata delle alterazioni moderniste](#) a pag. 530

Modifica delle regole di durata delle alterazioni

É possibile modificare le regole di durata delle alterazioni impostando quelle più adatte per ogni flusso nel proprio progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si intende modificare le regole di durata delle alterazioni.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente.
3. Fare clic su **Alterazioni** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Regole di base**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Regole di durata delle alterazioni**:
 - **Pratica comune**
 - **Seconda scuola viennese**
 - **Modernista**
5. Facoltativo: Personalizzare le opzioni per la regola di durata delle alterazioni scelta.

SUGGERIMENTO

Le opzioni nella sezione **Regole di base** possono applicarsi a tutte le regole di durata delle alterazioni.

-
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni della pratica comune](#) a pag. 528

[Regole di durata delle alterazioni della seconda scuola viennese](#) a pag. 529

[Regole di durata delle alterazioni moderniste](#) a pag. 530

Annullamento delle alterazioni doppie

Esistono due pratiche comunemente accettate per l'annullamento delle alterazioni doppie, una arcaica e una moderna. In Dorico Pro è possibile utilizzarle entrambe in maniera indipendente in ciascun flusso.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza l'annullamento moderno. Ciò significa che se un doppio diesis viene annullato da un diesis singolo o un doppio bemolle viene annullato da un bemolle singolo, non viene visualizzato alcun segno di bequadro davanti al diesis singolo o al bemolle singolo, poiché queste alterazioni sono inequivocabili.

È possibile modificare il modo in cui le alterazioni doppie vengono annullate indipendentemente in ogni flusso all'interno della sezione **Regole di base** della pagina **Alterazioni**, nel menu **Scrittura > Opzioni di notazione**. Questa opzione è sfruttabile con qualsiasi regola di durata delle alterazioni.

- Se si seleziona l'opzione **Usa l'annullamento arcaico**, i simboli di bequadro vengono visualizzati prima delle nuove alterazioni che vengono dopo le alterazioni doppie.
- Se si seleziona l'opzione **Usa l'annullamento moderno**, le alterazioni doppie vengono sostituite immediatamente con una nuova alterazione senza che venga prima visualizzato un segno di bequadro.

ESEMPIO



Annullamento arcaico



Annullamento moderno

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

Regole di durata delle alterazioni della pratica comune

Nella pratica comune, un'alterazione ha effetto su tutte le note della stessa altezza nella stessa ottava all'interno della medesima misura, a meno che questa non venga annullata da un'altra alterazione. Se l'alterazione non viene annullata, essa viene annullata automaticamente nella misura successiva.

NOTA

Per assicurarsi che l'annullamento non risulti ambiguo, è prassi aggiungere un'alterazione di precauzione alla prima nota della stessa altezza nella misura successiva.

In Dorico Pro vengono utilizzate per impostazione predefinita le regole di durata delle alterazioni della pratica comune. È possibile modificare le regole di durata delle alterazioni nella pagina **Alterazioni** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.

Nella pratica comune, l'alterazione di una nota in una misura viene automaticamente annullata nella misura successiva. Ad esempio, nella chiave di Sol maggiore, se un Fa# è in una misura, un

Fa nella misura seguente visualizza un segno di diesis, anche se il diesis è già implicito con l'indicazione di tonalità.

Quando si utilizzano per impostazione predefinita le regole di durata delle alterazioni della pratica comune, Dorico Pro visualizza anche le alterazioni di precauzione, che rappresentano le ridichiarazioni di un'alterazione precedente. Queste alterazioni sono considerate facoltative, di conseguenza non sono né conferme né annullamenti espliciti, ma sono utili per eliminare le ambiguità.

Le alterazioni di precauzione vengono visualizzate nelle seguenti circostanze:

- Le note successive all'interno della stessa misura hanno lo stesso nome in ottave diverse.
- Le note successive nella misura seguente hanno lo stesso nome nella stessa ottava.
- La prima nota nella misura seguente ha lo stesso nome in tutte le ottave.
- Gli intervalli aumentati/diminuiti o più che diminuiti/aumentati sono identificati all'interno della stessa misura.

Per ciascuna di queste situazioni, è possibile decidere di visualizzare le alterazioni di precauzione con o senza parentesi, oppure di non visualizzarle del tutto.

LINK CORRELATI

[Modifica delle regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 527

Visualizzare/nascondere le alterazioni di precauzione

È possibile visualizzare/nascondere le alterazioni di precauzione se si utilizzano le regole di durata delle alterazioni della pratica comune.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
 2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si desidera nascondere/visualizzare le alterazioni di precauzione.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente.
 3. Fare clic su **Alterazioni** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Regole di base**, scegliere **Pratica comune** per il parametro **Regole di durata delle alterazioni**.
 5. Nella sezione **Alterazioni di precauzione**, scegliere le opzioni che si intende applicare ai flussi selezionati.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni della pratica comune](#) a pag. 528

Regole di durata delle alterazioni della seconda scuola viennese

Le regole di durata delle alterazioni della seconda scuola viennese stabiliscono che un'alterazione si applica solamente alla nota per la quale è scritta. Tutte le note presentano un'alterazione, indipendentemente dall'indicazione di tonalità, incluse le note non alterate che hanno dei bequadri.

Queste regole di durata delle alterazioni furono utilizzate da Schoenberg e da altri compositori della seconda scuola viennese.

È possibile personalizzare le opzioni delle Regole di durata delle alterazioni della seconda scuola viennese quando si modificano le regole di durata delle alterazioni. Ciò include la scelta se

ripetizioni immediate della stessa nota all'interno della stessa battuta richiedano una nuova dichiarazione dell'alterazione.

LINK CORRELATI

[Modifica delle regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 527

Regole di durata delle alterazioni moderniste

Le regole di durata delle alterazioni moderniste stabiliscono che solamente le note che sono state alterate per mezzo dell'indicazione di tonalità vengono visualizzate con le alterazioni. I bequadri non sono visualizzati. Tuttavia, le alterazioni visualizzate si applicano solamente alle note per le quali sono scritte, come avviene nel caso della seconda scuola viennese.

Charles Ives e Robert Crumb hanno utilizzato questa variante.

È possibile personalizzare le opzioni delle Regole di durata delle alterazioni moderniste quando si modificano le regole di durata delle alterazioni. Ciò include la scelta se la stessa alterazione alla stessa altezza venga ridichiarata in seguito nella battuta, se le altezze successive si verificano immediatamente e se le altezze successive si verificano dopo altre note diverse. Vi è inoltre un'opzione che controlla la ripetizione delle alterazioni entro i tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Modifica delle regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 527

Articolazioni

Le articolazioni sono rappresentazioni grafiche che vengono tracciate sopra o sotto le note e gli accordi. Esse forniscono indicazioni a un musicista su come eseguire l'attacco di una nota o su quanto a lungo suonare una nota rispetto alla relativa durata annotata.

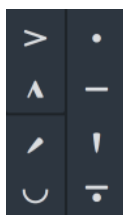
In Dorico Pro, le articolazioni sono definite come un qualcosa che altera il modo in cui viene suonata una nota, in maniera coerente per tutti gli strumenti.

Poiché le istruzioni come le indicazioni di archetto, gli armonici o il tonguing si applicano a diversi gruppi di strumenti, in Dorico Pro tali indicazioni sono definite come tecniche di esecuzione e si trovano nel pannello Notazioni a destra della finestra.

Le articolazioni sono organizzate nelle seguenti categorie:

- **Articolazioni di forza**
Indicano un attacco più forte all'inizio delle note e includono articolazioni come accento e marcato. Il marcato viene talvolta chiamato «accento forte». Dorico Pro visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.
- **Articolazioni di durata**
Indicano una durata più breve rispetto alla durata annotata e includono articolazioni come staccatissimo, staccato, tenuto, e staccato-tenuto. Lo staccato-tenuto viene talvolta chiamato «louré». Se una nota include delle legature di valore, Dorico Pro visualizza queste articolazioni di durata sopra l'ultima nota della catena per impostazione predefinita.
- **Articolazioni di accento**
Indicano delle note che devono essere enfatizzate o non enfatizzate utilizzando i segni di accento e non accentato. Dorico Pro visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.

Le articolazioni si trovano in fondo al pannello Note in modalità Scrittura.



Dorico Pro posiziona automaticamente le articolazioni sulle teste di nota o a lato dei gambi delle note e degli accordi, a seconda del contesto musicale. Una nota o un accordo possono visualizzare uno di ciascuno dei tre tipi di articolazioni.

È possibile modificare l'effetto delle articolazioni sulla riproduzione, a seconda del tipo di strumento e dei dispositivi di riproduzione in uso, nella sezione **Dinamiche delle note** nella pagina **Dinamiche** in **Riproduzione** > **Opzioni di riproduzione**.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 194

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 432

Copia delle articolazioni

Le articolazioni vengono automaticamente incluse se si copiano delle note, ma non possono essere copiate e incollate in maniera indipendente dalle note stesse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che presentano le articolazioni che si intende copiare.
 2. Copiare le note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **R** per ripetere direttamente un elemento dopo l'altro.
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**, selezionare la posizione in cui si desidera copiare le note selezionate, quindi premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - **Alt**-fare clic sulla posizione in cui si desidera copiare le note selezionate con le rispettive articolazioni.
-

Modifica delle articolazioni

É possibile modificare le articolazioni delle note dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota per la quale si intende modificare l'articolazione.
 2. Per modificare l'articolazione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa all'articolazione desiderata. Ad esempio, premere **]** per lo staccato.
 - Nel pannello Note, fare clic sulla nuova articolazione desiderata.
-

RISULTATO

Viene aggiunta la nuova articolazione. Questa va a sostituire qualsiasi articolazione esistente dello stesso tipo.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 194

[Scorciatoie da tastiera per le articolazioni](#) a pag. 195

Eliminazione delle articolazioni

I singoli segni di articolazione non possono essere selezionati ed eliminati in maniera separata dalle rispettive teste di nota in modalità Scrittura. Per eliminare le articolazioni, selezionare le note alle quali sono collegate e deselegionare le articolazioni desiderate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende eliminare le articolazioni.
 2. Per deselegionare le articolazioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere le scorciatoie da tastiera relative alle articolazioni da eliminare.
 - Nel pannello Note, fare clic sulle articolazioni che si intende eliminare.
-

LINK CORRELATI

[Scorciatoie da tastiera per le articolazioni](#) a pag. 195

Opzioni tipografiche per le articolazioni a livello del progetto

È possibile trovare opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle articolazioni a livello di progetto nella pagina **Ornamenti** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili in questa pagina consentono di modificare nel dettaglio la posizione delle articolazioni, definendo se le diverse articolazioni sono visualizzate sopra il rigo o accanto alle teste di nota. È qui possibile definire anche le posizioni delle articolazioni rispetto alle legature di valore e di portamento e le distanze verticali tra le articolazioni e le note/altre articolazioni.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Posizioni delle articolazioni

Esistono delle convenzioni riconosciute relative alla posizione e al posizionamento delle articolazioni rispetto alle note, al rigo e alle linee del rigo che consentono di rendere le articolazioni sempre chiaramente visibili. Per le articolazioni di dimensione più ridotta, come ad esempio i segni di staccato, un corretto posizionamento rispetto al rigo è di fondamentale importanza.

Le articolazioni sono posizionate per impostazione predefinita sul lato delle teste di nota, con le seguenti eccezioni:

- Nei contesti a voce singola, il marcato viene sempre posizionato sopra il rigo, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota o dell'accordo sui quali viene utilizzato. Nei contesti a più voci, il marcato può essere posizionato anche sotto il rigo.
- Se sono attive più voci, le articolazioni vengono posizionate alla fine del lato del gambo di una nota o di un accordo. Questo consente di chiarire quali articolazioni appartengono alle note con gambo verso l'alto e quali alle note con gambo verso il basso.
- Se una nota viene posizionata sulla linea centrale del rigo o nello spazio immediatamente sopra o sotto di essa, le articolazioni che hanno altezza inferiore a uno spazio vengono centrate nel successivo spazio non occupato. Questa convenzione si applica normalmente solo allo staccato e al tenuto. Se una nota al centro del rigo presenta un'articolazione di staccato-tenuto, le parti che costituiscono l'articolazione vengono separate e posizionate in spazi separati.
- Se un'articolazione non trova spazio nel rigo o se la nota è posizionata sopra o sotto di esso, l'articolazione viene posizionata al di fuori del rigo.
- Se una nota o un accordo sono legati e la legatura si trova sopra o sotto la testa di nota, le articolazioni che si trovano sul lato della testa di una nota o di un accordo vengono scostate di un ulteriore quarto di spazio, in modo da evitare la fine della legatura.

Le articolazioni sul lato della testa di nota vengono sempre centrate orizzontalmente sulla testa di nota. Questo si applica anche alle articolazioni sul lato del gambo, tranne nel caso in cui l'unica articolazione è uno staccato o uno staccatissimo. In tal caso, l'articolazione viene centrata sul gambo.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le articolazioni a livello del progetto](#) a pag. 533

[Modifica della posizione orizzontale dei segni di staccato](#) a pag. 535

[Spostamento in verticale delle singole articolazioni](#) a pag. 535

[Modifica del posizionamento delle singole articolazioni](#) a pag. 536

Ordine delle articolazioni

Se sulle stesse note si trovano più articolazioni, la posizione verticale e la prossimità alle teste di nota/ai gambi delle articolazioni dipendono dal tipo.

Le articolazioni sono posizionate nell'ordine seguente:

1. Le articolazioni di durata sono posizionate più vicino possibile alle teste di nota o ai gambi.
2. Le articolazioni di forza sono posizionate all'esterno rispetto alle articolazioni di durata.
3. Le articolazioni di accento sono posizionate ancora più lontane dalle teste di nota/dai gambi.

Ordine delle articolazioni rispetto alle legature di portamento

Le articolazioni di durata vengono posizionate come segue:

- All'interno delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione.
- All'interno della curvatura di una legatura.
- All'interno delle parentesi dei gruppi irregolari.

Le articolazioni di forza vengono posizionate come segue:

- Al di fuori delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione, tranne nel caso in cui queste possono essere posizionate entro il rigo.
- All'interno della curvatura di una legatura se queste trovano spazio tra la legatura di portamento e la nota o il gambo a cui appartengono, senza collidere.
- Al di fuori delle parentesi dei gruppi irregolari.



Articolazioni di forza e di accento al di fuori dell'estremità delle legature di portamento



Articolazioni di durata all'interno delle estremità delle legature di portamento

Modifica della posizione delle articolazioni sulle note legate

È possibile modificare la posizione in cui appaiono le singole articolazioni nelle catene di legature, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e di accento sono visualizzate sulla prima nota o accordo nelle catene di legature, mentre le articolazioni di durata sono visualizzate sull'ultima nota o accordo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi legati per i quali si intende modificare la posizione delle articolazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione corrispondente per l'articolazione per la quale si intende modificare la posizione.
Ad esempio, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare la posizione degli accenti.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Prima nota**
 - **Ultima nota**
4. Facoltativo: Ripetere i passaggi 2 e 3 per modificare la posizione di altri tipi di articolazioni nelle note legate/negli accordi selezionati.
-

RISULTATO

La posizione delle articolazioni nelle catene di legature selezionate cambia.

SUGGERIMENTO

É possibile modificare la posizione predefinita di ciascun tipo di articolazione rispetto a tutte le catene di legature a livello del progetto nella sezione **Legature di valore** della pagina **Articolazioni** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le articolazioni a livello del progetto](#) a pag. 533

Modifica della posizione orizzontale dei segni di staccato

É possibile modificare a livello del progetto la posizione orizzontale predefinita di tutte le articolazioni di staccato e staccatissimo quando queste sono posizionate sul lato del gambo delle note. Per impostazione predefinita, le articolazioni di staccato e staccatissimo sono centrate sul gambo quando si trovano sul lato del gambo.

La posizione orizzontale della maggior parte delle articolazioni è centrata su un gambo o su una testa di nota. Tuttavia, se le uniche articolazioni sono uno staccato o uno *staccatissimo*, la rispettiva posizione orizzontale può anche essere semi-centrata quando queste sono posizionate sul lato del gambo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Articolazioni** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Posizione orizzontale**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione orizzontale del simbolo staccato dal lato del gambo**:
 - **Centrato sulla testa di nota**
 - **Centrato sul gambo**
 - **Centrato a metà**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I segni di staccato vengono posizionati a livello del progetto in base all'opzione selezionata.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le articolazioni a livello del progetto](#) a pag. 533

Spostamento in verticale delle singole articolazioni

É possibile spostare le singole articolazioni a livello grafico verso l'alto/il basso in modo da posizionarle più vicine/lontane rispetto alle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le articolazioni che si intende spostare.

2. Per spostare le articolazioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

Le articolazioni selezionate vengono spostate in senso verticale.

SUGGERIMENTO

- Quando si spostano delle articolazioni in verticale, per il tipo corrispondente di articolazione è attivato il parametro **Scostamento Y** nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà. Ad esempio, quando si spostano gli accenti è attivata l'opzione **Scostamento Y** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza**.
Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le articolazioni in senso verticale modificando il valore nel campo valori.
Disattivando le proprietà, le articolazioni selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.
 - È possibile modificare le distanze predefinite tra tutte le articolazioni e le rispettive teste di nota e le altre articolazioni nella pagina **Articolazioni** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le articolazioni a livello del progetto](#) a pag. 533

Modifica del posizionamento delle singole articolazioni

È possibile definire se le singole articolazioni vengono posizionate sul lato della testa o sul lato del gambo delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli accordi per i quali si desidera modificare il posizionamento delle articolazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione corrispondente per le articolazioni per le quali si intende modificare il posizionamento.
Ad esempio, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare il posizionamento degli accenti.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Lato della testa di nota**
 - **Lato del gambo**
 4. Facoltativo: Ripetere i passaggi 2 e 3 per modificare il posizionamento di altri tipi di articolazioni nelle note o negli accordi selezionati.
-

RISULTATO

L'articolazione viene posizionata sul lato selezionato delle note o degli accordi. Se questa operazione crea una collisione con altri segni grafici, come ad esempio le tecniche di esecuzione, Dorico Pro esegue degli aggiustamenti per fare in modo che tutti i segni siano chiari e leggibili.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione predefinita delle articolazioni](#) a pag. 537

[Spostamento in verticale delle singole articolazioni](#) a pag. 535

Modifica della posizione predefinita delle articolazioni

È possibile modificare la posizione predefinita di tutte le articolazioni in base al loro tipo, ad esempio, se si desidera posizionare sempre le articolazioni di accento sopra il rigo, ma posizionare le articolazioni di durata accanto alle teste di nota, sia sopra che sotto il rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Articolazioni** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sezione **Posizionamento**, selezionare una delle seguenti opzioni per ogni tipologia di articolazione:
 - **Sempre sopra**
 - **Posizionamento naturale**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La posizione predefinita delle corrispondenti tipologie di articolazioni è modificata a livello di progetto. Le articolazioni con **Posizionamento naturale** sono poste sul lato della testa di nota delle note.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare gli spazi vuoti predefiniti tra le teste di nota/i gambi e le articolazioni e tra le articolazioni impilate nella sezione **Posizione verticale** della pagina **Articolazioni**.

Le articolazioni in riproduzione

L'aggiunta di articolazioni alle proprie partiture ha un effetto evidente su come le note suonano in fase di riproduzione.

Se non si dispone di una libreria di campioni, Dorico Pro modifica comunque il modo in cui una nota suona in riproduzione se sulla nota è stata inserita un'articolazione. Ad esempio, un segno di staccato fa suonare una nota più breve del normale e un segno di accento la fa suonare più marcata.

La pagina **Temporizzazione** del menu **Riproduzione > Opzioni di riproduzione** contiene una serie di opzioni relative all'effetto predefinito che hanno le articolazioni di durata. La pagina **Dinamiche** contiene una serie di opzioni per le articolazioni di forza.

Se si dispone di una libreria di campioni, Dorico Pro carica il campione specifico per un'articolazione se tale campione è incluso nella propria libreria per quel determinato strumento.

Poiché l'articolazione si applica all'intera nota, il campione viene attivato all'inizio di una nota. Questo vale anche per le note nelle catene di note legate.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 432

Misure

Le misure indicano un segmento di tempo generalmente regolare in relazione al numero di movimenti, il quale viene di solito determinato dal tempo in chiave prevalente. Le misure vengono separate dalle altre misure a sinistra e a destra dalle stanghette di misura verticali.

Le misure hanno generalmente la stessa lunghezza e si trovano alla stessa posizione per tutti i musicisti, ma in alcuni contesti, misure di diversa lunghezza potrebbero coincidere; vi sono inoltre situazioni in cui per alcuni musicisti le misure non vengono del tutto visualizzate.

Ciascuna misura riporta un numero, grazie al quale i musicisti possono tenere traccia delle proprie parti nello spartito e aggiungere delle istruzioni. Questo vale in particolare per la musica scritta per più musicisti.

LINK CORRELATI

[Numeri di misura](#) a pag. 556

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 214

Eliminazione di misure/movimenti

È possibile eliminare intere misure e specifici movimenti da un progetto utilizzando il riquadro delle misure e stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi:
 - La prima misura che si intende eliminare, oppure la prima nota o pausa in quella misura.
 - Un elemento nella posizione ritmica a partire dalla quale si intende eliminare i movimenti
2. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro delle misure e delle stanghette di misura.
3. Digitare - (meno) nel riquadro, seguito dal numero di misure o movimenti che si intende eliminare.
Ad esempio, digitare -6 per eliminare sei misure, cioè la misura selezionata e le cinque misure successive, o -2q per eliminare due movimenti di note da un quarto, a partire della posizione ritmica selezionata.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Viene eliminato il numero specificato di misure o movimenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro misure e stanghette di misura](#) a pag. 214

Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema

È possibile eliminare completamente misure e movimenti selezionati da un progetto utilizzando la traccia di sistema, ad esempio se si intende eliminare l'ultimo movimento nella misura finale per i flussi che cominciano con un anacrusi.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia di sistema in modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende eliminare.
2. Fare clic su **Elimina** nella traccia di sistema. Può apparire anche al di sopra della traccia di sistema se la selezione è stretta.



Pulsante **Elimina** nella traccia di sistema



La traccia di sistema cambia colore quando il mouse passa sul pulsante **Elimina**.

RISULTATO

La regione selezionata viene eliminata. Proprio come quando è attiva la modalità di inserimento, la musica che si trova a destra della selezione si sposta in alto per riempire lo spazio lasciato vuoto.

NOTA

Tutti i segnali nella selezione vengono eliminati. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righi degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 292

[Nascondere/Visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 293

Eliminazione delle misure vuote alla fine dei flussi

È possibile eliminare tutte le misure vuote rimaste alla fine dei flussi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso che si desidera ritagliare.
2. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro delle misure e delle stanghette di misura.
3. Digitare **trim** nel riquadro.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Le misure vuote alla fine del flusso selezionato vengono eliminate.

LINK CORRELATI

[Riquadro misure e stanghette di misura](#) a pag. 214

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 307

Eliminazione del contenuto delle misure

È possibile eliminare solamente il contenuto delle misure senza eliminare le stanghette di misura o le misure stesse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le misure delle quali si intende eliminare il contenuto.

SUGGERIMENTO

Le note, le pause e altri oggetti vengono evidenziati in arancione quando sono selezionati.

2. Premere **Backspace** o **Canc.**
-

RISULTATO

Il contenuto delle misure selezionate viene eliminato.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 291

[Filtri](#) a pag. 295

Modifiche alla lunghezza delle misure

È possibile modificare la lunghezza di una misura in modo che abbia durata maggiore o minore.

È possibile modificare la lunghezza di una misura modificandone il tempo in chiave. Il tempo in chiave può essere successivamente nascosto, ad esempio se si sta scrivendo della musica con una metrica irregolare e sono necessarie delle stanghette di misura solamente per raggruppare il materiale musicale, senza che questo abbia un qualsiasi impatto sulla metrica.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 203

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 1067

Modifica dell'ampiezza delle misure vuote

È possibile modificare l'ampiezza delle singole misure vuote in modalità Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare **Spaziatura delle note**.



2. Selezionare una maniglia quadrata in corrispondenza della posizione ritmica di una stanghetta di misura all'inizio/alla fine di una misura vuota per la quale si intende modificare l'ampiezza.



3. Per regolare la spaziatura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per aumentare lo spazio a sinistra della maniglia selezionata.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per ridurre lo spazio a sinistra della maniglia selezionata.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

RISULTATO

L'ampiezza della misura vuota viene modificata.

Se ad esempio si seleziona la maniglia della stanghetta di misura a destra di una misura e si spinge la maniglia verso sinistra, la misura appare più stretta. Se si seleziona la stanghetta di misura a destra di una misura e si spinge la maniglia verso destra, la misura appare più ampia.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 925

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 926

Suddivisioni nelle misure

È possibile suddividere le misure ritmicamente modificando il numero di movimenti in ciascuna di esse. Le misure possono essere suddivise visivamente attraverso le accollature o le interruzioni di cornice, un'operazione che potrebbe essere necessaria nella musica con metrica irregolare o nei passaggi di polimetria.

Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuovi tempi in chiave

È possibile suddividere le misure in due o più misure modificando il tempo in chiave. I nuovi tempi in chiave si applicano fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

Se il nuovo tempo in chiave non si adatta completamente nello spazio considerato, ad esempio se si intende sostituire due misure da 4/4 (otto note da un quarto) con due o tre misure da 3/4 (sei o nove note da un quarto), Dorico Pro non sovrascrive il tempo in chiave esistente. La misura finale viene invece accorciata.

Ad esempio, sostituendo un tempo in chiave da 4/4 con un tempo in chiave da 3/4 due misure prima di un tempo in chiave esistente, vengono create due misure da 3/4 e l'equivalente di una misura da 2/4, come mostrato in questo esempio.



Tuttavia, in modalità Inserimento, Dorico Pro inserisce il tempo alla fine della misura finale del nuovo tempo in chiave, per garantire che la misura finale sia della lunghezza corretta. Ad esempio, nello stesso scenario illustrato sopra ma con la modalità Inserimento attivata, due misure da 4/4 diventano misure da 3/4, con il movimento extra necessario per riempire la terza misura da 3/4 aggiunto alla fine della frase.



Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuove stanghette di misura

Le misure possono essere suddivise anche inserendo delle nuove stanghette di misura che non siano stanghette di misura normali (singole) in qualsiasi punto all'interno di una misura, senza che ciò abbia effetto sul tempo in chiave.

Se invece si inserisce una stanghetta di misura normale (singola) in un punto qualsiasi di una misura esistente, viene reinizializzato il pattern del tempo in chiave a partire da quel punto in avanti.

Ad esempio, se si seleziona la terza nota da un quarto (semiminima) in una misura da 4/4 e si inserisce una nuova stanghetta di misura, una nuova misura da 4/4 ha inizio a partire dalla stanghetta di misura aggiunta. In tal modo rimane l'equivalente di una misura da 2/4 senza tempo in chiave a sinistra della stanghetta di misura, ma le misure a destra della stanghetta di misura aggiunta sono in 4/4 e continueranno a esserlo fino al prossimo tempo in chiave o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

Dopo l'aggiunta di una stanghetta di misura normale (singola), viene visualizzato un segnale a indicare come essa agisce sul tempo in chiave.



Due misure da 4/4 con note da un quarto

Se si aggiunge una stanghetta di misura normale a metà della prima misura da 4/4, viene riavviato il tempo in chiave a partire da quel punto.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 203

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 214

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 383

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 380

[Inserimento delle note in modalità di Inserimento](#) a pag. 162

Combinare le misure

É possibile combinare due o più misure in una misura più lunga risultante, eliminando la stanghetta di misura che le divide.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la stanghetta di misura che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc.**

RISULTATO

Le misure su entrambi i lati della stanghetta di misura eliminata vengono combinate in un'unica misura. Se necessario, le note all'interno delle misure combinate vengono riorganizzate con gli appropriati tratti d'unione.

NOTA

L'eliminazione di una stanghetta di misura non comporta automaticamente la modifica del tempo in chiave. Per evitare confusione, si suggerisce di aggiungere un nuovo tempo in chiave per riflettere la nuova durata ritmica della misura.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle stanghette di misura](#) a pag. 549

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 203

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 926

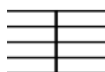
Stanghette di misura

Le stanghette di misura sono linee verticali che attraversano i righi e mostrano come la musica è divisa in misure in base al tempo in chiave impostato.

Esistono vari tipi diversi di stanghette di misura che vengono utilizzati in contesti differenti:

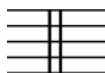
Normale (singola)

Un stanghetta di misura singola standard che si estende per l'intera altezza del rigo. Per i righi a linea singola, la stanghetta di misura si estende per impostazione predefinita di uno spazio sopra e sotto la linea del rigo.



Doppia

Una stanghetta di misura doppia è costituita da due linee, entrambe di spessore uguale a una stanghetta singola, distanziate tra loro di metà spazio per impostazione predefinita. Queste vengono spesso utilizzate per contrassegnare cambi significativi nella musica, oppure per indicare il posizionamento dei segni di prova, di cambi di tempo in chiave e di cambi di tempo.



Tripla

Una stanghetta di misura tripla è costituita da tre linee, tutte di spessore uguale a una stanghetta singola, distanziate tra loro di metà spazio per impostazione predefinita. A volte viene utilizzata nell'analisi musicologica per demarcare unità strutturali più ampie di una singola misura.



Finale

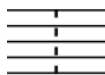
Una stanghetta di misura finale è costituita da due linee: una di spessore normale, l'altra più spessa. Questo tipo di stanghetta di misura contrassegna la fine della musica.



Tratteggiata

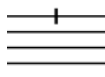
I trattini che costituiscono una stanghetta di misura tratteggiata hanno lo stesso spessore di una stanghetta di misura normale. Questo tipo di stanghette di misura viene utilizzato per rendere di più semplice lettura i tempi in chiave complessi e per

differenziare le stanghette di misura editoriali da quelle presenti in origine nel manoscritto.



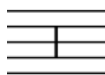
Tick

Una stanghetta di misura di tipo tick è una linea corta che interseca solamente la linea superiore del rigo. Questo tipo di stanghetta è utile per la notazione dei canti piani, nei cui contesti sta a indicare un respiro o una breve interruzione tra le frasi, oppure in altri tipi di musica con una struttura metrica non comune.



Corta

Una stanghetta di misura corta si estende a metà del rigo, che su un rigo a cinque linee corrisponde allo spazio tra la seconda e la quarta linea. Nei rigi con meno di cinque linee, la stanghetta di misura corta viene ridimensionata in maniera proporzionale. Questo tipo di stanghetta è utile per la notazione dei canti piani, nei cui contesti sta a indicare uno spazio vuoto più lungo tra le frasi rispetto a una stanghetta di misura a tick.



Spessa

Una stanghetta di misura spessa ha ampiezza pari a metà spazio per impostazione predefinita, in modo da apparire decisamente più spessa di una stanghetta di misura normale. Questo conferisce alla stanghetta di misura un maggiore impatto visivo.

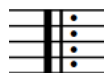
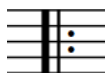


Inizio ripetizione

Una linea di inizio ripetizione consiste in una stanghetta di misura spessa, seguita da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da:

- Due punti, posizionati nei due spazi centrali di un rigo a cinque linee
- Quattro punti, posizionati in tutti i quattro spazi di un rigo a cinque linee

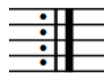
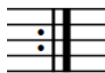
Questo tipo di linea visualizza l'inizio di una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di fine ripetizione che mostrano la fine di una sezione ripetuta.



Fine ripetizione

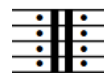
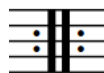
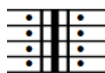
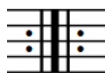
Una linea di fine ripetizione è la riflessione di una linea di inizio ripetizione; è costituita infatti da due o quattro punti, seguiti da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da una stanghetta di misura spessa. Questo tipo di linea

visualizza la fine di una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di inizio ripetizione che mostrano l'inizio di una sezione ripetuta.



Fine/Inizio ripetizione

Questo tipo di linea combina le stanghette di misura di inizio e fine ripetizione con due stanghette di misura singole più una stanghetta di misura spessa condivisa al centro, oppure con due stanghette di misura spesse senza stanghette di misura singole. Su entrambi i lati si trovano due o quattro punti di ripetizione. Questa linea viene utilizzata nel caso in cui una sezione ripetuta è immediatamente seguita da un'altra sezione ripetuta separata.



LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 214

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 465

Opzioni tipografiche per le stanghette di misura a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto delle stanghette di misura a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Stanghette di misura** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Stanghette di misura** consentono di modificare l'aspetto e lo spessore delle stanghette di misura e di definire quali stanghette di misura vengono utilizzate nei diversi contesti. Ad esempio, cambiando la stanghetta di misura predefinita visualizzata prima delle code, è possibile modificare l'aspetto predefinito delle stanghette di ripetizione e definire se le stanghette di misura uniscono i righi vocali e righi degli ossia.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Spaziatura delle stanghette di misura](#) a pag. 550

[Stanghette di misura sui righi degli ossia](#) a pag. 990

[Modifica della stanghetta di misura visualizzata prima delle code](#) a pag. 893

Opzioni di notazione per le stanghette di misura per i singoli flussi

È possibile trovare le opzioni relative all'aspetto delle stanghette di misura per il singolo flusso nella pagina **Stanghette di misura** in **Opzioni di notazione**.

Queste opzioni permettono di scegliere quale stanghetta di misura sia visualizzata per impostazione predefinita alla fine di ciascun flusso, e se le stanghette di misura uniscano tutte i righi alla fine di ciascuna accollatura e alla fine dell'accollatura finale di un flusso.

Per aprire le **Opzioni di notazione**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** in qualsiasi modalità.
- Selezionare **Scrittura > Opzioni di notazione** in modalità Scrittura o **Configurazione > Opzioni di notazione** in modalità Configurazione.
- Fare clic su **Opzioni di notazione** nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.



Fare clic su **Stanghette di misura** nell'elenco delle pagine.

Modifica della stanghetta di misura predefinita alla fine dei flussi

È possibile definire il tipo di stanghetta di misura che viene automaticamente posizionata alla fine di ciascun flusso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si intende modificare la stanghetta di misura alla fine predefinita.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente.
3. Fare clic su **Stanghette di misura** nell'elenco delle pagine.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stanghette di misura automatiche alla fine del flusso**:
 - **Stanghetta di misura finale**
 - **Stanghetta di misura doppia**
 - **Stanghetta di misura normale**
 - **Stanghetta di misura tratteggiata**
 - **Stanghetta di misura spessa**
 - **Nessuna stanghetta di misura**

RISULTATO

La stanghetta di misura finale predefinita alla fine dei flussi selezionati viene modificata.

SUGGERIMENTO

È possibile sovrascrivere le singole stanghette di misura modificandone il tipo, ma non è possibile eliminare le singole stanghette di misura finali.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 214

Nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema nelle accollature a rigo singolo

Per impostazione predefinita, le stanghette di misura di sistema sono mostrate all'inizio delle accollature contenenti due o più righe e nascoste nelle accollature a rigo singolo. È possibile nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema nelle accollature a rigo singolo dopo la prima accollatura.

Visualizzare stanghette di misura di sistema su accollature a rigo singolo è una convenzione usata nei lead sheet manoscritti, in cui solitamente non viene mostrata neanche la chiave.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
 2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si desidera nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema dopo la prima accollatura.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente.
 3. Fare clic su **Stanghette di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stanghetta di misura all'inizio delle accollature che seguono la prima accollatura**:
 - **Visualizza per uno o più righi**
 - **Visualizza per due o più righi**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica della stanghetta di misura visualizzata in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità

É possibile modificare a livello del progetto la stanghetta di misura predefinita che viene visualizzata in corrispondenza di tutti i cambi di indicazione di tonalità che si verificano in corrispondenza delle stanghette di misura. Per impostazione predefinita, Dorico Pro visualizza delle stanghette di misura doppie in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Stanghette di misura** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Indicazioni di tonalità** selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Cambi di indicazione di tonalità all'inizio della misura**:
 - **Disegna una stanghetta di misura doppia**
 - **Disegna una stanghetta di misura singola**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La stanghetta di misura visualizzata in corrispondenza di tutti i cambi di indicazione di tonalità che si verificano all'inizio delle misure viene modificata a livello del progetto.

Eliminazione delle stanghette di misura

É possibile eliminare le stanghette di misura senza che questo abbia effetto sulla posizione delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le stanghette di misura che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

La stanghetta di misura viene eliminata. Le due misure da entrambi i lati della stanghetta di misura eliminata vengono combinate in un'unica misura contenente lo stesso numero complessivo di movimenti, ma senza che venga modificato il tempo in chiave.

Per evitare confusione, è possibile aggiungere un nuovo tempo in chiave per riflettere la nuova durata ritmica della misura.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 203

Spaziatura delle stanghette di misura

È possibile trovare opzioni relative all'aspetto e alla posizione della spaziatura di tutte le stanghette di misura a livello di progetto nella pagina **Spaziatura** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Nella pagina **Spaziatura** delle **Opzioni tipografiche** è possibile modificare a livello del progetto i valori degli spazi prima e dopo le stanghette di misura e tra le stanghette di misura e gli altri elementi del rigo, come ad esempio le chiavi, i tempi in chiave o le indicazioni di tonalità.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Opzioni tipografiche per le stanghette di misura a livello del progetto](#) a pag. 547

Spostamento delle stanghette di misura a livello ritmico

È possibile spostare le stanghette di misura in nuove posizioni ritmiche dopo che queste sono state inserite, solamente mediante l'inserimento di nuove stanghette di misura in corrispondenza delle posizioni desiderate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, inserire una nuova stanghetta di misura del tipo preferito in corrispondenza della posizione desiderata.
2. Eliminare la stanghetta di misura dalla vecchia posizione.

NOTA

Questi passaggi possono essere completati nell'ordine che si preferisce. Tuttavia, l'eliminazione delle stanghette di misura può causare delle modifiche a livello delle note e dei raggruppamenti con i tratti d'unione. Se si sta scegliendo una nuova posizione per una stanghetta di misura in base a delle particolari frasi musicali, potrebbe risultare più difficile individuare la nuova posizione desiderata.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 214

Spostamento delle stanghette di misura a livello grafico

È possibile regolare la spaziatura tra le stanghette di misura e le note, i tempi in chiave, le indicazioni di tonalità o le pause che si trovano nelle immediate vicinanze.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare **Spaziatura delle note**.



2. Selezionare una maniglia di spaziatura delle note in corrispondenza della posizione ritmica della stanghetta di misura.



3. Spostare la maniglia in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

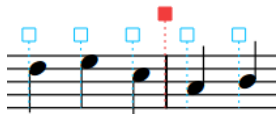
NOTA

Non è possibile spostare le maniglie di spaziatura utilizzando il mouse. Queste maniglie possono essere spostate esclusivamente per mezzo della tastiera.

RISULTATO

La spaziatura a destra/sinistra della stanghetta di misura viene aumentata/ridotta.

ESEMPIO



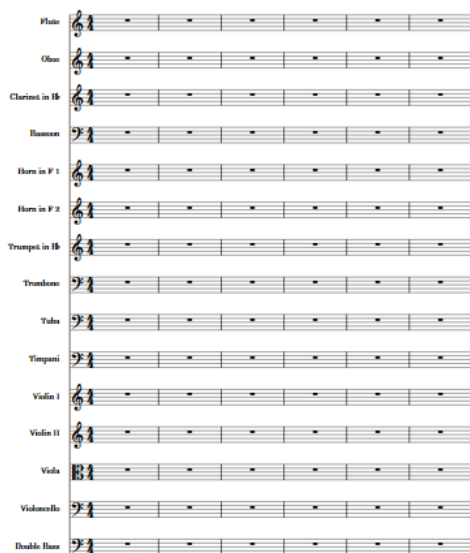
La nuova posizione della stanghetta di misura dopo la riduzione dello spazio alla sua sinistra

Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi

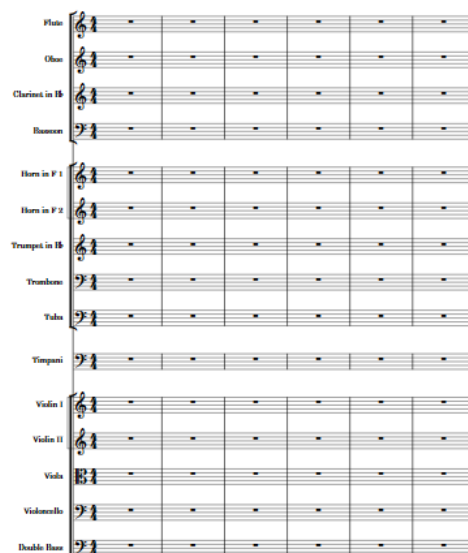
Per semplificare l'individuazione di un particolare strumento in una partitura, le stanghette di misura possono estendersi attraverso i gruppi di strumenti e di righi.

Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi

Quando una stanghetta di misura è visualizzata solamente sui singoli righi, risulta piuttosto complicato individuare le singole linee a prima vista. Quando invece le stanghette di misura continuano attraverso i gruppi di strumenti all'interno della partitura, le famiglie di strumenti vengono visualizzate in blocchi, rendendo decisamente più semplice l'individuazione dei singoli strumenti.



Stanghette di misura sui singoli rigi



Stanghette di misura attraverso i gruppi di strumenti

Le stanghette di misura si estendono automaticamente attraverso i gruppi di rigi quando questi sono uniti da una parentesi. I rigi effettivamente inclusi in una parentesi dipendono dalla strumentazione e dal contesto, ma in genere vengono raggruppati con la stessa parentesi i rigi relativi agli strumenti appartenenti alla medesima famiglia (ad esempio, i legni, gli archi, ecc.).

Per impostazione predefinita, Dorico Pro raggruppa con una parentesi i rigi in base alla famiglia di strumenti. Ciò significa che nei progetti contenenti un numero ridotto di strumenti le stanghette di misura non si estendono attraverso l'intero ensemble, poiché gli strumenti appartengono a famiglie differenti.

Gruppi di stanghette di misura personalizzate

È possibile creare unioni di stanghette di misura personalizzate e gruppi di parentesi disponendo manualmente i musicisti nei gruppi. Se uno o più musicisti inclusi in un gruppo si trovavano precedentemente in un altro gruppo, tutti gli strumenti rimanenti nel gruppo precedente restano raggruppati.

È possibile mettere un singolo musicista nel rispettivo gruppo di musicisti affinché appaiano separatamente, ad esempio per separare il solista dal resto dell'ensemble in un concerto.

È anche possibile inserire unioni di stanghette di misura personalizzate per determinare i rigi attraverso i quali si estendono le singole stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 600

[Parentesi in base al tipo di categorie di modelli di progetto](#) a pag. 62

[Aggiunta di gruppi di musicisti](#) a pag. 122

[Aggiunta di musicisti a gruppi](#) a pag. 123

[Eliminazione di gruppi di musicisti](#) a pag. 123

Visualizzazione delle stanghette di misura attraverso tutti rigi in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave

È possibile unire tutti i rigi con una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave nei singoli layout, indipendentemente dallo stile delle parentesi adottato.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo in chiave dove si desidera unire tutti i rigi con una stanghetta di misura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **La stanghetta di misura unisce tutti i rigi** nel gruppo **Tempi in chiave**.
-

RISULTATO

Tutti i rigi nel layout attualmente aperto nell'area musicale vengono uniti da una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave selezionati.

Inserimento di unioni di stanghette di misura personalizzate

È possibile inserire unioni di stanghette di misura personalizzate in qualsiasi posizione che cambiano i rigi uniti con stanghette di misura.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare un elemento sul rigo superiore che si desidera unire con una stanghetta di misura, all'inizio dell'accollatura da cui si desidera che si applichi la modifica.
 2. Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** su un elemento nel rigo inferiore che si desidera unire con una stanghetta di misura.
 3. Nel pannello Formattazione, fare clic su **Cambia le unioni delle stanghette di misura** nel gruppo **Parentesi**.
-

RISULTATO

Tutti i rigi tra e inclusi i rigi su cui sono stati selezionati elementi sono uniti da una stanghetta di misura fino alla successiva parentesi e modifica di stanghetta di misura esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale condizione si verifica per prima. Un segnale compare all'inizio dell'accollatura in cui sono stati selezionati elementi.

Se necessario, le unioni di stanghette di misura esistenti vengono regolate in modo da far spazio alla nuova unione di stanghette di misura.

NOTA

Non è possibile spostare i segnali di cambi di parentesi e di stanghette, perché si applicano alle posizioni di inizio delle accollature. Tuttavia, possono comparire nel mezzo delle accollature se, ad esempio, si spostano le interruzioni di accollatura. Quando un segnale di parentesi e di modifiche di stanghette di misura è posizionato nel mezzo di un'accollatura, la modifica corrispondente ha effetto esclusivamente dall'inizio della successiva accollatura.

ESEMPIO

The image displays two musical score examples for cello parts (Vc. I and Vc. II). The left example shows a bracketed system with a 'Bracket and Barline Change' label. The right example shows the same system with separate beam unions for each instrument.

Righi di violoncello divisi con raggruppamento predefinito

Righi di violoncello divisi con unioni di stanghette di misura separate per ogni strumento

LINK CORRELATI

[Segnali a pag. 299](#)

[Ripristino delle modifiche alle parentesi e alle stanghette di misura a pag. 604](#)

[Eliminazione delle modifiche alle parentesi e alle stanghette di misura a pag. 605](#)

Eliminazione delle singole unioni delle stanghette di misura

È possibile eliminare singole unioni di stanghette di misura indipendentemente da altre unioni di stanghette di misura e modifiche di raggruppamenti di parentesi quadre/graffe nella stessa posizione ritmica, che suddivide unioni delle stanghette di misura selezionate facendo comparire stanghette di misura distinte su ogni rigo.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le unioni di stanghette di misura che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc.**

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle modifiche alle parentesi e alle stanghette di misura a pag. 605](#)

[Ripristino delle modifiche alle parentesi e alle stanghette di misura a pag. 604](#)

Allungamento/accorciamento delle unioni di stanghette di misura

È possibile allungare/accorciare le unioni di stanghette di misura personalizzate verticalmente per cambiare i rigi che comprendono, ad esempio se è stato aggiunto un nuovo musicista sotto un'unione di stanghette di misura e si desidera estendere tale unione a quel rigo.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una maniglia in cima o in fondo a ciascuna unione di stanghette di misura che si desidera allungare/accorciare.

SUGGERIMENTO

È sufficiente selezionare una sola maniglia su un'unione di stanghette di misura per ogni cambio di parentesi e di stanghetta di misura, poiché questi si applicano a partire dal rispettivo segnale fino al successivo cambio esistente oppure alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia su** per spostarle fino al rigo soprastante.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per spostarle fino al rigo sottostante.

RISULTATO

Le unioni di unioni di stanghette di misura selezionate vengono allungate/accorciate fino ai rigi soprastanti/sottostanti. Ciò riguarda i rigi inclusi nelle unioni di stanghette di misura su tutte le accollature a cui si applicano i cambi di parentesi e di stanghetta di misura corrispondenti.

NOTA

Su ogni rigo può esistere una sola stanghetta di misura, non possono sovrapporsi. Se qualsiasi parte di un'unione di stanghette di misura selezionate collide con un'altra unione di stanghette di misura quando viene allungata/accorciata, l'altra unione di stanghette di misura si accorcia per fare spazio.

Non è possibile annullare questa azione, che ripristina la precedente lunghezza di eventuali unioni di stanghette di misura accorciate.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle modifiche alle parentesi e alle stanghette di misura](#) a pag. 605

[Ripristino delle modifiche alle parentesi e alle stanghette di misura](#) a pag. 604

Numeri di misura

I numeri di misura forniscono un punto di riferimento fondamentale per la musica scritta per più musicisti e consentono di rendere chiara la sequenza cronologica della musica stessa. Questi numeri indicano dove si trovano i musicisti nel brano e consentono loro di coordinarsi facilmente durante le prove e i concerti.

I numeri di misura possono essere utili anche durante la preparazione di parti e partiture poiché, insieme ai segni di prova, rappresentano un elemento importante per comparare in maniera rapida una parte con la partitura e verificarne la correttezza.

In Dorico Pro, i numeri di misura vengono visualizzati automaticamente, in conformità con la comune prassi di visualizzare per impostazione predefinita un numero di misura in corrispondenza dell'inizio di ciascuna accollatura nelle partiture e nelle parti.

Talvolta risulta tuttavia utile visualizzare un numero di misura per ciascuna misura, una soluzione adottata comunemente per le partiture delle colonne sonore per il cinema. È anche possibile visualizzare i numeri di misura a intervalli regolari, come ad esempio ogni cinque misure, ma questo potrebbe essere fuorviante poiché può dare l'impressione che queste misure siano per qualche ragione più significative di altre, in particolare se i numeri di misura sono visualizzati con un riquadro.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza dei numeri di misura](#) a pag. 557

[Modifica del tipo di riquadro dei numeri di misura](#) a pag. 559

Aspetto dei numeri di misura

È possibile modificare diversi parametri relativi all'aspetto, alla frequenza e alla posizione dei numeri di misura in tre diverse aree di Dorico Pro e in modo indipendente in ogni layout.

I diversi parametri relativi all'aspetto dei numeri di misura sono controllati in posti diversi, ovvero:

- La pagina **Numeri di misura** della sezione **Configurazione > Opzioni di layout** per la gestione degli aspetti come la frequenza dei numeri di misura e il tipo di riquadro.
- La pagina **Numeri di misura** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche** per aspetti come le dimensioni dei riquadri.
- La finestra di dialogo **Stili paragrafo** per la formattazione dei caratteri usati nei numeri di misura.

Opzioni di layout

Nella pagina **Numeri di misura** in **Configurazione > Opzioni di layout** è possibile modificare i seguenti parametri relativi all'aspetto e alla posizione dei numeri di misura:

- Lo stile paragrafo usato per i numeri di misura nei layout selezionati
- Frequenza dei numeri di misura
- Posizionamento sopra/sotto il rigo

- Distanza dal rigo e da altri oggetti
- Posizione orizzontale
- Tipo di riquadro
- Nascondere/visualizzare i numeri di misura in corrispondenza dei segni di prova
- Nascondere/visualizzare il primo numero di misura quando i numeri di misura vengono visualizzati in ogni misura

Nella finestra di dialogo è possibile modificare le opzioni relative ai numeri di misura per il layout di ciascuno strumento e per i layout di partitura completa in maniera indipendente. Ad esempio, è possibile ad esempio usare diversi stili paragrafo per i numeri di misura in diversi layout e visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

Opzioni tipografiche

Nella pagina **Numeri di misura** in **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile scegliere se sezioni ripetute influiranno o meno sui numeri di misura, modificare il maiuscolo/minuscolo nei numeri di misura subordinati e cambiare lo spessore e i valori di spaziatura interna dei riquadri dei numeri di misura. Questo ha effetto su tutti i layout che visualizzano i numeri di misura all'interno dei riquadri.

Finestra di dialogo Stili paragrafo

I numeri di misura si servono di stili paragrafo per controllare l'aspetto del loro font e della giustificazione, in questo modo è possibile usare diversi stili paragrafo in layout di partitura completa rispetto a layout delle parti. Ad esempio, le partiture orchestrali complete richiedono spesso numeri di misura più grandi di quelli necessari nei layout delle parti, così da poter restare leggibili anche con dimensioni del rigo ridotte. È inoltre pratica comune usare un carattere normale in grassetto per numeri di misura in partitura completa e in corsivo per numeri di misura in layout delle parti.

Nella finestra di dialogo **Stili paragrafo** è possibile modificare diversi aspetti predefiniti dello stile paragrafo dei numeri di misura, come ad esempio la dimensione. Queste modifiche influiscono su tutti i layout, ma è possibile creare quanti stili paragrafo si desidera, ad esempio affinché i numeri di misura appaiano in grassetto in alcuni layout delle parti ma in corsivo in altri.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Stili paragrafo** in modalità **Tipografia** selezionando **Tipografia > Stili paragrafo**.

LINK CORRELATI

[Modifica del tipo di riquadro dei numeri di misura](#) a pag. 559

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 96

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

Modifica della frequenza dei numeri di misura

È possibile modificare la frequenza con cui vengono visualizzati i numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio impostare una frequenza di visualizzazione dei numeri di misura nei layout di partitura completa, diversa rispetto alla frequenza definita per i singoli layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la frequenza dei numeri di misura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Frequenza**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizzazione dei numeri di misura**:
 - **Ogni accollatura**
 - **Ogni 'n' misure**
 - **Ogni misura**
 - **Nessuno**
 5. Facoltativo: Se si seleziona **Ogni n misure**, impostare una frequenza personalizzata per i numeri di misura modificando il valore del parametro **Intervallo**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificata la frequenza dei numeri di misura nei layout selezionati.

Se si modifica il valore **Intervallo**, cambia la frequenza con cui vengono visualizzati i numeri di misura. Ad esempio, un valore pari a 10 indica che i numeri di misura sono visualizzati ogni dieci misure.

LINK CORRELATI

[Aspetto dei numeri di misura](#) a pag. 556

Modificare gli stili paragrafo dei numeri di misura

È possibile modificare la formattazione degli stili paragrafo usati nei numeri di misura. Come impostazione predefinita, vi è uno stile paragrafo per i numeri di misura nei layout di partitura completa e uno differente per i numeri di misura in layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili paragrafo** per aprire la finestra di dialogo **Stili paragrafo**.
 2. Nell'elenco degli stili paragrafo, selezionare uno dei seguenti stili paragrafo dei numeri di misura:
 - **Numeri di misura (parti)**
 - **Numeri di misura (partitura)**
 3. Facoltativo: Selezionare uno degli stili disponibili nel menu **Stile genitore**.
Se viene selezionato uno stile genitore, un interruttore attivato verrà mostrato a fianco di tutte le opzioni che differiscono per stile paragrafo rispetto allo stile genitore.
 4. Attivare e modificare le opzioni desiderate per lo stile paragrafo selezionato.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Lo stile paragrafo dei numeri di misura selezionato è modificato. Questo influisce sull'aspetto dei numeri di misura in tutti i layout che utilizzano lo stile selezionato.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile creare stili paragrafo aggiuntivi per i numeri di misura, poiché ogni layout può sfruttare uno stile paragrafo diverso per i numeri di misura.

LINK CORRELATI

[Aspetto dei numeri di misura](#) a pag. 556

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

Modificare lo stile paragrafo dei numeri di misura usato nei layout

È possibile selezionare quale stile paragrafo viene usato per i numeri di misura, indipendentemente in ogni layout. Come impostazione predefinita, i numeri di misura nei layout di partitura completa sfruttano uno stile paragrafo mentre i numeri di misura nei layout delle parti ne sfruttano uno diverso.

PREREQUISITI

Se si desidera utilizzare uno stile paragrafo personalizzato per i numeri di misura in alcuni layout, questo deve essere già stato creato nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare lo stile paragrafo dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare uno stile paragrafo dal menu **Stile paragrafo**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo stile paragrafo selezionato è usato per tutti i numeri di misura nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

Modifica del tipo di riquadro dei numeri di misura

Per fare in modo che i numeri di misura spicchino chiaramente, è possibile racchiuderli in un riquadro rettangolare o circolare. È possibile modificare il tipo di riquadro dei numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

È possibile ad esempio impostare dei riquadri rettangolari per i numeri di misura nei layout di partitura completa e senza riquadri rettangolari per i singoli layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il tipo di riquadro dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout

utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di riquadro**:
 - **Nessuno**
 - **Rettangolare**
 - **Circolare**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di misura nei layout selezionati vengono visualizzati all'interno dei riquadri del tipo selezionato. La dimensione del riquadro varia in base alla dimensione del carattere utilizzato per i numeri di misura; la dimensione e la forma del riquadro vengono determinate anche dai valori di spaziatura interna impostati.

ESEMPIO

10

Numero di misura senza riquadro

10

Numero di misura con un riquadro rettangolare

10

Numero di misura con un riquadro circolare

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 96

Dimensione del riquadro dei numeri di misura e valori di spaziatura interna

Nella sottosezione **Riquadro** della pagina **Numeri di misura** all'interno del menu **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**, sono disponibili varie opzioni per definire la forma e la dimensione dei riquadri dei numeri di misura.

Riquadro dei numeri di misura rettangolare

L'immagine di seguito mostra un riquadro dei numeri di misura rettangolare con impostazioni predefinite. L'altezza e la larghezza minime sono entrambe di 2 spazi, la spaziatura interna orizzontale è di mezzo spazio, mentre la spaziatura interna inferiore e superiore minima è di 1/8 di spazio.

10

La regolazione dei valori minimi può essere utile per rendere i riquadri dei numeri di misura più costanti a livello del progetto, poiché i valori predefiniti possono consentire una significativa variazione delle dimensioni dei riquadri, a seconda della dimensione e della forma del numero di misura al loro interno. Questo potrebbe rendere un numero di misura di piccole dimensioni meno evidente per un direttore d'orchestra. Aumentando la **Larghezza minima** per ridurre la differenza di dimensioni può creare un effetto visivo più costante.



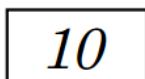
Numeri di misura con riquadri rettangolari,
larghezza minima predefinita



Numeri di misura con riquadri rettangolari,
larghezza minima aumentata a 5

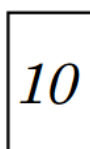
Larghezza minima

Consente di definire un valore di larghezza minimo per i riquadri. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 2 a 6 spazi.



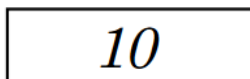
Altezza minima

Consente di definire un valore di altezza minimo per i riquadri. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 2 a 6 spazi.



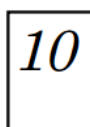
Spaziatura interna orizzontale minima

Consente di definire un valore minimo per la distanza tra i due lati del riquadro e il numero al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da mezzo spazio a 4 spazi.



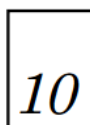
Spaziatura interna inferiore minima

Consente di definire un valore minimo per la distanza tra la linea inferiore del riquadro e il numero di misura al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 1/8 di spazio a 2 spazi.



Spaziatura interna superiore minima

Consente di definire un valore minimo per la distanza tra la linea superiore del riquadro e il numero di misura al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 1/8 di spazio a 2 spazi.



Riquadro dei numeri di misura circolare

L'immagine di seguito mostra un riquadro dei numeri di misura circolare con impostazioni predefinite. Il diametro minimo è 2 spazi, mentre la spaziatura interna minima è 1/6 di spazio.

10

Diametro minimo

Consente di definire un valore minimo per il diametro del riquadro. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 2 a 8 spazi.

10

Spaziatura interna minima

Consente di definire un valore minimo per la distanza tra la linea del riquadro e il numero di misura al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 1/6 di spazio a 1 spazio.

10

Tutti i riquadri

Spessore delle linee dei riquadri

Consente di definire lo spessore delle linee dei riquadri di tipo rettangolare e circolare. Il valore predefinito è 1/8 di spazio. L'esempio mostra un riquadro di spessore pari a mezzo spazio.

10

10

NOTA

Modificando il valore **Spessore delle linee dei riquadri**, viene modificato lo spessore dei riquadri dei numeri di misura in tutti i layout del progetto. Una modifica dei valori di spaziatura interna per i riquadri rettangolari ha effetto su tutti i layout con riquadri rettangolari, mentre una modifica dei valori di spaziatura interna per i riquadri circolari ha effetto su tutti i layout con riquadri circolari.

Numeri di misura nelle parti

È possibile visualizzare i numeri di misura in maniera differente per ciascun singolo layout, incluse diverse dimensioni e frequenze per il carattere e diversi tipi di riquadro. Le parti spesso richiedono numeri di misura con formattazioni diverse da quelle dei layout di partitura completa.

Dorico Pro presenta due stili paragrafo predefiniti per i numeri di misura: uno per i layout di partitura completa e uno per i layout delle parti, anche se inizialmente entrambi gli stili presentano le stesse impostazioni. È possibile modificare le impostazioni di tali stili paragrafo in modo indipendente, ad esempio se si desidera impostare uno stile paragrafo in grassetto corsivo

per i numeri di misura dei layout delle parti, e uno con carattere normale ma di dimensione molto più grande per i layout di partitura completa.

Oltre a modificare l'aspetto del carattere dei numeri di misura, è possibile modificare i seguenti parametri legati all'aspetto e alla posizione dei numeri di misura in maniera indipendente per ciascun layout:

- Frequenza dei numeri di misura
- Distanza minima dal rigo e da altri oggetti
- Posizione orizzontale
- Tipo di riquadro

È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

NOTA

Se si modificano i valori relativi alla dimensione dei riquadri, alla spaziatura interna e allo spessore delle linee, vengono modificati gli aspetti corrispondenti dei riquadri dei numeri di misura in tutti i layout del progetto.

LINK CORRELATI

[Modificare lo stile paragrafo dei numeri di misura usato nei layout](#) a pag. 559

[Modificare gli stili paragrafo dei numeri di misura](#) a pag. 558

[Modifica della frequenza dei numeri di misura](#) a pag. 557

[Modifica della distanza tra i numeri di misura e il rigo/altri oggetti](#) a pag. 565

Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura su battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura su battute d'aspetto, ad esempio per rendere chiaro, nei layout delle parti, quali sono le battute in cui i musicisti non suonano. Le battute d'aspetto possono includere regioni di ripetizione delle battute, se si è scelto di consolidare le regioni con ripetizione di battuta oltre a battute vuote in battute d'aspetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza gli intervalli dei numeri di misura sotto le battute d'aspetto e le ripetizioni delle misure consolidate**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli intervalli dei numeri di misura sono mostrati sotto le battute d'aspetto e ripetizioni delle misure consolidate nei layout selezionati quando l'opzione è attivata, e nascosti quando l'opzione è disattivata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il separatore d'intervallo dei numeri di misura e la distanza predefinita tra intervalli dei numeri di misura e il rigo nella sezione **Battute d'aspetto** della pagina **Pause** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 926

Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di misura guida su ogni misura e sopra ogni accollatura nella visualizzazione di pagina e nella visualizzazione a scorrimento in modo indipendente, ad esempio, per semplificare il controllo del numero di misura nelle partiture con molti rigi. I numeri di misura guida non vengono stampati.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/Visualizzare i numeri di misura guida in uno dei seguenti modi:
 - Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione di pagina selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione pagina**.
 - Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione a scorrimento selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione a scorrimento**.
-

RISULTATO

I numeri di misura guida sono visualizzati per ciascuna misura e sopra ogni rigo nella visualizzazione corrispondente quando accanto all'opzione corrispondente nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Posizioni dei numeri di misura

I numeri di misura vengono tipicamente mostrati all'inizio di ogni accollatura, sopra al rigo, allineati con la stanghetta di misura iniziale. È possibile modificare singolarmente in ogni layout le posizioni predefinite e la frequenza di tutti i numeri di misura nella pagina **Numeri di misura** delle **Opzioni di layout**, e anche spostare i singoli numeri di misura in modalità **Tipografia**.

Ad esempio, si potrebbe voler visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

NOTA

I numeri di misura possono essere visualizzati in un'unica posizione per ciascuna accollatura. Non è possibile visualizzare i numeri di misura sopra/sotto più rigi in una singola accollatura.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento dei numeri di misura rispetto al rigo](#) a pag. 566

Modifica della posizione orizzontale dei numeri di misura

È possibile modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente. È possibile ad esempio impostare dei numeri di misura centrati sulle misure nei layout di partitura completa e centrati sulle stanghette di misura per i singoli layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Posizione orizzontale**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione orizzontale**:
 - **Centrati sulla stanghetta di misura**
 - **Centrati sulla misura**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'opzione **Centrati sulla stanghetta di misura** consente di visualizzare i numeri di misura sopra le stanghette di misura, nella parte superiore-sinistra della misura.

L'opzione **Centrati sulla misura** visualizza i numeri di misura sopra il rigo, al centro della misura.

Modifica della distanza tra i numeri di misura e il rigo/altri oggetti

È possibile modificare la distanza minima fra i numeri di misura e il rigo, e impostare un valore differente per la distanza fra i numeri di misura e altri oggetti, in modo indipendente in ogni layout. È possibile ad esempio posizionare i numeri di misura più lontano dal rigo/altri oggetti nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle singole parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la distanza minima dei numeri di misura dal rigo.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Facoltativo: Nella sottosezione **Posizionamento**, modificare il valore del parametro **Distanza minima dal rigo**.
Il valore predefinito è 2 spazi.
 5. Facoltativo: Nella sottosezione **Posizionamento**, modificare il valore del parametro **Distanza minima dagli altri oggetti**.
Il valore predefinito è 3/4 di spazio.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Se si aumentano i valori, i numeri di misura vengono posizionati ancora più lontani dal rigo e/o altri oggetti, sopra o sotto di esso a seconda del valore impostato per il parametro **Posizionamento rispetto al rigo**. Riducendoli, i numeri di misura vengono posizionati più vicino al rigo e/o altri oggetti.

NOTA

Queste opzioni influiscono sulla distanza minima fra i numeri di misura e il rigo o altri oggetti, pertanto i numeri di misura potrebbero essere posizionati ancora più lontani rispetto a questo valore per evitare collisioni.

Modifica del posizionamento dei numeri di misura rispetto al rigo

È possibile definire su quale lato del rigo vengono visualizzati i numeri di misura, per ciascun layout in maniera indipendente. Ad esempio, i numeri di misura possono essere visualizzati sotto il rigo nei layout di partitura completa ma sopra il rigo nei layout delle singole parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il posizionamento dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Posizionamento**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento rispetto al rigo**:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene cambiato il posizionamento rispetto al rigo di tutti i numeri di misura nei layout selezionati.

Spostamento dei numeri di misura a livello grafico

È possibile spostare i singoli numeri di misura a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i numeri di misura che si intende spostare.
2. Spostare i numeri di misura in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

RISULTATO

I numeri di misura selezionati vengono spostati a livello grafico.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Tempi in chiave** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano i numeri di misura nelle direzioni corrispondenti:

- Il parametro **Numero di misura X** sposta i numeri di misura orizzontalmente.
- Il parametro **Numero di misura Y** sposta i numeri di misura verticalmente.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare i numeri di misura a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i numeri di misura selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei cambi di numero di misura](#) a pag. 568

[Modifica della posizione orizzontale dei numeri di misura](#) a pag. 564

[Modifica della distanza tra i numeri di misura e il rigo/altri oggetti](#) a pag. 565

Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

È possibile scegliere di nascondere i numeri di misura alle stesse posizioni ritmiche dei tempi in chiave mostrati nelle posizioni degli oggetti di sistema, poiché la collisione risultante potrebbe essere difficile da risolvere in modo chiaro a livello visivo, quando i numeri di misura sono centrati sulle stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave mostrati alla posizione degli oggetti di sistema.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

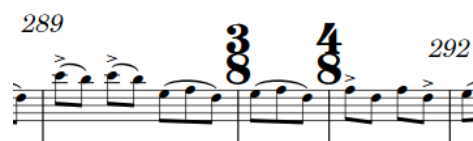
RISULTATO

I numeri di misura sono mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati alla posizione degli oggetti di sistema quando l'opzione è attivata, e nascosti quando è disattivata.

ESEMPIO



Numeri di misura mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema



Numeri di misura nascosti in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 1052

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1058

Cambi di numero di misura

I numeri di misura seguono una sequenza continua, in cui ciascuna misura presenta un numero univoco che continua dal numero di misura precedente. È comunque possibile apportare delle modifiche manuali alla sequenza dei numeri di misura, incluse le modifiche a una sequenza subordinata.

In Dorico Pro, è possibile apportare i seguenti tipi di modifiche alle sequenze dei numeri di misura utilizzando la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**:

Primario

Aggiunge una modifica alla sequenza dei numeri di misura principale, che viene seguita dalle misure del progetto in sequenza continua in ogni flusso separatamente per impostazione predefinita.

Subordinato

Aggiunge una sequenza dei numeri di misura secondaria che utilizza le lettere anziché i numeri di misura per indicare la sequenza stessa. Questa modalità può essere utile nelle situazioni in cui è stata creata una nuova versione di un brano con inserito un numero maggiore di misure, ma sono necessari comunque i numeri di misura originali.

Non includere

Esclude la misura selezionata dalla sequenza dei numeri di misura corrente. Se i numeri di misura sono visualizzati in tutte le misure, nelle misure impostate sull'opzione **Non includere** non vengono visualizzati i numeri di misura.

Continua primario

Riporta la sequenza dei numeri di misura alla sequenza di tipo **Primario**, ad esempio dopo una sezione di misure che segue la sequenza dei numeri di misura di tipo **Subordinato**.

LINK CORRELATI

[Numeri di misura subordinati](#) a pag. 569

Aggiunta dei cambi di numero di misura

È possibile aggiungere manualmente dei cambi di numero di misura alle sequenze di numeri di misura, ad esempio nel caso in cui si desideri che i numeri di misura nel secondo flusso del

progetto continuino la sequenza dal primo flusso, anziché ricominciare nuovamente dalla prima misura.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura o Tipografia, selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
 2. Selezionare **Modifica > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo**:
 - **Primario**
 - **Subordinato**
 - **Non includere**
 - **Continua primario**
 4. Facoltativo: Se si seleziona l'opzione **Primario** o **Subordinato**, modificare il numero di misura dove si desidera che il cambio di sequenza dei numeri di misura abbia inizio, modificando il valore nel campo valori corrispondente.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura cambia, a partire dall'inizio della misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

Questa funzionalità ha effetto sulla sequenza dei numeri di misura corrispondente, a partire dal numero di misura cambiato fino al successivo cambio di numero di misura, oppure fino alla fine del flusso.

Eliminazione dei cambi di numero di misura

È possibile eliminare qualsiasi cambio di numero di misura che è stato aggiunto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i cambi di numero di misura che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

I cambi di numero di misura vengono eliminati. Le misure successive seguono la sequenza dei numeri di misura precedente fino al cambio di numero di misura successivo, o fino alla fine del flusso.

Numeri di misura subordinati

I numeri di misura subordinati sono utili per numerare i finali delle ripetizioni e per le situazioni in cui la musica viene alterata ma non è possibile modificare i numeri di misura originali.

È possibile ad esempio utilizzare i numeri di misura subordinati per visualizzare dove è stata aggiunta della musica, nel caso in cui è già stata provata una versione precedente più breve. In questa situazione, i musicisti hanno probabilmente iniziato ad associare determinate parti del

brano con particolari numeri di misura, quindi se è necessario aggiungere quattro misure dopo la misura **10**, queste saranno numerate da **10a** a **10d**; dopo di esse, i numeri di misura continueranno dal numero **11** esattamente come prima dell'aggiunta delle nuove misure.

Questi tipi di numeri di misura potrebbero anche essere utili se servono dei numeri di misura diversi per un finale di una ripetizione.

I numeri di misura subordinati sono visualizzati con lettere minuscole per impostazione predefinita, ma è possibile presentarli sia con lettere maiuscole che minuscole.



Numeri di misura subordinati minuscoli



Numeri di misura subordinati maiuscoli

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto dei numeri di misura subordinati](#) a pag. 571

Aggiunta dei numeri di misura subordinati

È possibile creare una sequenza di numeri di misura subordinata, indipendente dalla sequenza primaria. Questa funzionalità può essere utile se si desidera inserire delle nuove misure senza modificare i numeri di misura delle misure successive esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura o Tipografia, selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.
2. Selezionare **Modifica > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare **Subordinato** per **Tipo**, viene in tal modo attivato il campo valori **Subordinato**.
4. Modificare la prima lettera nella sequenza di numeri di misura subordinati cambiando il valore nel campo valori **Subordinato**.
La lettera dell'alfabeto corrispondente viene visualizzata a destra del campo valori. Ad esempio, se si digita **1** nel campo valori viene visualizzata una **a**, il **2** viene visualizzato come **b**, ecc.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La sequenza subordinata dei numeri di misura viene avviata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati. La sequenza presenta lo stesso numero di misura della misura immediatamente precedente, ma con le lettere dell'alfabeto subordinate.

Ad esempio, se si avvia una sequenza di numeri di misura subordinata a partire da quella che era in origine la misura **5**, la sequenza parte da **4a** e continua fino al successivo cambio di numero di misura specificato o fino alla fine del flusso.

Ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria

È possibile specificare il punto in cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria dopo una sezione di numeri di misura subordinati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura o Tipografia, selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.
2. Selezionare **Modifica > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare **Continua primario** per il parametro **Tipo**.
Testo indicante il nuovo numero di misura compare sotto i campi valori per i parametri **Primario** e **Subordinato**. Ad esempio, **La sequenza primaria continuerà dalla misura 5**.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura primaria viene ripristinata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

SUGGERIMENTO

Non è necessario aggiungere dei cambi di numero di misura subordinati in ordine cronologico. È possibile inserire un comando di ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria prima di aggiungere la sequenza dei numeri di misura subordinata.

Modifica dell'aspetto dei numeri di misura subordinati

È possibile visualizzare i numeri di misura subordinati come lettere in maiuscolo o in minuscolo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sottosezione **Sequenza**, selezionare come si desidera che vengano visualizzati i numeri subordinati:
 - **Minuscolo** (predefinito)
 - **Maiuscolo**

Numeri di misura e ripetizioni

Come valore predefinito, Dorico Pro non include le ripetizioni nel conteggio dei numeri di misura. Ad esempio, se il primo finale termina alla battuta 10, il secondo finale inizia alla battuta 11, anche se la prima sezione è ripetuta e quindi più di dieci battute sono state suonate.

Includere le ripetizioni nel conteggio dei numeri di misura, in modo che tali numeri riflettano il numero di battute suonate piuttosto che il numero di battute scritte sulla pagina, può rendere più chiara la musica con più passaggi completi suonati, poiché si può far riferimento a uno

specifico numero di misura per ogni passaggio, invece di, ad esempio, dire «misura otto la terza volta».

2 (12)



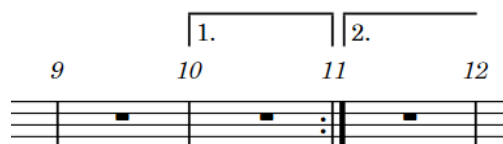
Numeri di misura delle ripetizioni successive mostrati fra parentesi di fianco al numero di misura iniziale

In Dorico Pro è possibile includere automaticamente le ripetizioni nel conteggio dei numeri di misura, non è necessario inserire modifiche manuali ai numeri. Questo si applica a qualsiasi presentazione di passaggi completi suonati multipli, inclusi finali delle ripetizioni e indicatori di ripetizione, come D.C. a Coda.

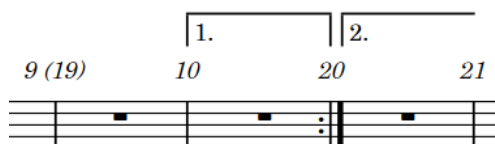
Poiché è importante che tutti i musicisti facciano riferimento agli stessi numeri di misura, questo influirà su tutti i layout, a livello di progetto.

Quando si includono ripetizioni nel conteggio dei numeri di misura, più numeri di misura si applicano alle stesse battute annotate. Per rifletterlo, Dorico Pro mostra il numero di misura iniziale in modo normale, ma aggiunge numeri di misura per le successive ripetizioni a destra, come opzione predefinita. È possibile modificare quali passaggi completi suonati vengono inclusi nei numeri di misura e l'aspetto dei numeri di misura per le ripetizioni successive, in modo indipendente in ogni layout. Per opzione predefinita, sono visualizzati tra parentesi.

ESEMPIO



Numeri di misura che non conteggiano le ripetizioni, con solo il numero di misura iniziale mostrato



Numeri di misura che conteggiano le ripetizioni successive, con i numeri di misura delle ripetizioni mostrati fra parentesi di fianco al numero di misura iniziale

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto dei numeri di misura per ripetizioni successive](#) a pag. 574

[Aggiunta dei cambi di numero di misura](#) a pag. 568

Includere/escludere ripetizioni dal conteggio dei numeri di misura

È possibile scegliere di includere/escludere le ripetizioni dal conteggio dei numeri di misura in tutti i layout, a livello di progetto. Come opzione predefinita, le ripetizioni sono escluse dal conteggio dei numeri di misura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sottosezione **Ripetizioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numerazione delle misure per le sezioni ripetute**:
 - **Conta le ripetizioni**
 - **Non contare le ripetizioni**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le ripetizioni sono incluse nel conteggio delle ripetizioni delle misure se si sceglie **Conta le ripetizioni** mentre sono escluse se si sceglie **Non contare le ripetizioni**.

Modifica dei passaggi completi suonati mostrati nei numeri di misura

Nei progetti che contengono ripetizioni, è possibile modificare quali passaggi completi suonati vengono mostrati nei numeri di misura in ogni layout in modo indipendente, ad esempio se alcuni musicisti desiderano vedere i numeri di misura per tutti i passaggi completi suonati nelle loro parti, mentre altri preferiscono vedere solo l'ultima ripetizione.

NOTA

Questo non ha ripercussioni sul conteggio generale di numeri di misura, ma solo su quali di questi numeri vengono mostrati.

PREREQUISITI

Le sezioni di ripetizione sono incluse nel conteggio delle misure.

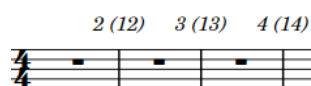
PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i passaggi completi suonati mostrati nei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Ripetizioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Conta le ripetizioni**:
 - **Tutte le ripetizioni**
 - **Solo la prima ripetizione**
 - **Solo l'ultima ripetizione**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

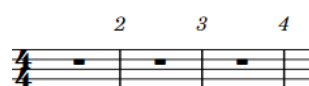
RISULTATO

I passaggi completi suonati mostrati nei numeri di misura nei layout selezionati sono cambiati.

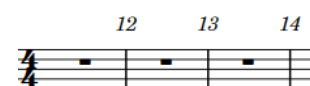
ESEMPIO



Numeri di misura con tutte le ripetizioni mostrate



Numeri di misura con solo la prima ripetizione mostrata



Numeri di misura con solo l'ultima ripetizione mostrata

LINK CORRELATI

[Numeri di misura e ripetizioni](#) a pag. 571

Modifica dell'aspetto dei numeri di misura per ripetizioni successive

Quando il conteggio dei numeri di misura include ripetizioni, i numeri di misura delle ripetizioni successive sono mostrati di fianco ai numeri di misura iniziali. Questi vengono messi fra parentesi per opzione predefinita, ma è possibile modificare prefisso e suffisso dei numeri di misura per le ripetizioni successive in modo indipendente in ogni layout.

PREREQUISITI

Le sezioni di ripetizione sono incluse nel conteggio delle misure.

PROCEDIMENTO

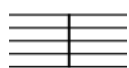
1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'aspetto dei numeri di misura per le ripetizioni successive.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Facoltativo: Nella sottosezione **Ripetizioni**, inserire il prefisso desiderato nel campo **Prefisso**.
Questo campo inizia con uno spazio predefinito, in modo che ci sia un intervallo fra il numero di misura iniziale e i successivi numeri di misura delle ripetizioni.
 5. Facoltativo: Inserire il suffisso desiderato nel campo **Suffisso**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'aspetto dei numeri di misura per le ripetizioni successive nei layout selezionati è cambiato. Ad esempio, se si desidera avere più numeri di misura sulla stessa battuta separati da delle aste, inserire **|** nel campo **Prefisso** e lasciare vuoto il campo **Suffisso**.


ESEMPIO

2 (12)



Numeri di misura per ripetizioni successive con parentesi per suffissi/prefissi

2 | 12



Numeri di misura per ripetizioni successive con asta per i prefissi

Tratti d'unione

Un tratto d'unione è una linea che collega le note dotate di coda per visualizzare un raggruppamento ritmico, il quale varia in base alla struttura metrica del tempo in chiave corrente.

Questo modo di raggruppare le note è utile ai musicisti per calcolare rapidamente e in maniera esatta come suonare determinati ritmi ed è di aiuto per seguire la parte e, se necessario, il direttore d'orchestra.

Se sono adatti per la metrica e per la posizione nella misura correnti, i tratti d'unione vengono formati automaticamente in Dorico Pro quando si inseriscono due o più note o accordi adiacenti di durata pari a un ottavo (croma) o inferiore.



Gruppi di tratti d'unione multipli in un tempo in chiave da 6/8

Esistono diversi standard comunemente utilizzati relativi alla presentazione dei tratti d'unione, di conseguenza Dorico Pro offre una selezione di opzioni personalizzabili. Queste opzioni sono disponibili nella pagina **Tratti d'unione** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione** sono disponibili alcune opzioni che determinano come le note vengono raggruppate in gruppi con tratti d'unione per impostazione predefinita in ciascun flusso.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Modifica delle impostazioni predefinite di raggruppamento dei tratti d'unione per i singoli flussi](#) a pag. 577

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione

È possibile unire manualmente le note tra loro con i tratti d'unione, includendo le note attraverso le stanghette di misura, oltre alle interruzioni di accollatura e di cornice, ad esempio se si desidera unire una frase in modo diversa dalle unioni nel tempo in chiave corrente.

I tratti d'unione si trovano per impostazione predefinita all'interno delle misure e delle accollature, di conseguenza, per fare in modo che i tratti d'unione attraversino le stanghette di misura, le interruzioni di accollatura e di cornice, è necessario forzare la frase in modo che sia unita da un tratto d'unione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende unire con un tratto d'unione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le note selezionate vengono unite con un tratto d'unione, anche se queste attraversano stanghette di misura o interruzioni di accollatura e di cornice.

Se vi sono delle note su entrambi i lati del nuovo gruppo con tratti d'unione che era precedentemente unito a tutta la selezione o a una parte di essa, queste vengono unite con dei tratti d'unione separati, oppure vengono visualizzate senza tratti d'unione. Ciò dipende dal numero di note rimanenti su entrambi i lati nella misura e dalle impostazioni dei raggruppamenti dei tratti d'unione definite per il flusso.

NOTA

Anche se parte del gruppo con tratti d'unione aveva in precedenza un tratto d'unione centrato, il nuovo tratto d'unione non è centrato.

LINK CORRELATI

[Creazione di tratti d'unione a ventaglio](#) a pag. 591

Rimozione dei tratti d'unione dalle note

È possibile separare tutte le note in un gruppo con tratti d'unione in modo che ciascuna nota visualizzi la propria coda, ad esempio quando dei ritmi veloci presentano impostazioni di testo sillabiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si intende rimuovere i tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Rendi senza tratto d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali

Dorico Pro inserisce automaticamente un tratto d'unione parziale se necessario. È possibile definire su quale lato dei gambi vengono visualizzati i singoli tratti d'unione parziali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei tratti d'unione parziali. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione dei tratti d'unione parziali** nel gruppo **Tratti d'unione**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**
-

RISULTATO

Il tratto d'unione parziale viene visualizzato sul lato del gambo corrispondente.

ESEMPIO



Direzione dei tratti d'unione parziali: **A sinistra**



Direzione dei tratti d'unione parziali: **A destra**

Gruppi di tratti d'unione

Le note vengono solitamente unite con tratti d'unione come gruppi regolari che aiutano a riflettere la metrica. In Dorico Pro è possibile controllare in vari modi come le note vengono unite con i tratti d'unione.

- È possibile definire le impostazioni predefinite dei raggruppamenti dei tratti d'unione per ciascun flusso del progetto in maniera indipendente nelle **Opzioni di notazione**.
- I gruppi con tratti d'unione possono essere configurati controllando le suddivisioni dei tempi in chiave.
- È possibile modificare i singoli gruppi con tratti d'unione utilizzando le rispettive proprietà nel pannello delle proprietà e selezionando **Modifica > Tratti d'unione** e scegliendo una delle opzioni disponibili.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 575

Modifica delle impostazioni predefinite di raggruppamento dei tratti d'unione per i singoli flussi

Le opzioni per controllare le regole predefinite di raggruppamento dei tratti d'unione per ciascun flusso in maniera indipendente si trovano nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** delle **Opzioni di notazione**.

Dorico Pro include delle sofisticate regole per la produzione dei raggruppamenti dei tratti d'unione, in conformità con le convenzioni della teoria musicale comunemente accettate. Queste includono il superamento di metà misura nei tempi in chiave come 4/4, il raggruppamento con tratti d'unione di tutte le note da un ottavo nei 3/4, il raggruppamento dei tratti d'unione che includono i gruppi irregolari e molte altre situazioni.

Esistono delle convenzioni alternative per alcune di queste regole, che possono essere modificate per ciascun flusso del progetto in maniera indipendente nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** in **Opzioni di notazione**.

Per aprire le **Opzioni di notazione**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** in qualsiasi modalità.
- Selezionare **Scrittura > Opzioni di notazione** in modalità Scrittura o **Configurazione > Opzioni di notazione** in modalità Configurazione.
- Fare clic su **Opzioni di notazione** nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.



Tratti d'unione in base ai tempi in chiave

I raggruppamenti dei tratti d'unione predefiniti vengono determinati dal tempo in chiave, il quale può essere personalizzato specificando le suddivisioni dei movimenti nelle misure e modificando le impostazioni di raggruppamento dei tratti d'unione per i singoli flussi all'interno delle **Opzioni di notazione**.

Dorico Pro presenta delle impostazioni predefinite relative ai tratti d'unione per i tempi in chiave comuni, basate su convenzioni generali e sulle impostazioni che sono state definite. Ad esempio, nonostante i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengano lo stesso numero di movimenti, sottintendono metri differenti e, di conseguenza, le note sono unite con tratti d'unione diversi. In un tempo in 3/4, le frasi di note da un ottavo sono unite con dei tratti d'unione entro ciascuna misura e le frasi di altre durate sono unite in note da un quarto (semiminime) per impostazione predefinita; in 6/8 invece, le frasi sono unite con dei tratti d'unione in note da note da un quarto col punto.

Per le situazioni in cui si desidera controllare i raggruppamenti dei tratti d'unione con un dettaglio ancora maggiore, è possibile inserire un tempo in chiave personalizzato con suddivisioni ritmiche esplicite. Dorico Pro raggruppa automaticamente le frasi con i tratti d'unione in base a questa suddivisione. Inserendo ad esempio [7]/8 nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave, tutte e sette le note da un ottavo (crome) vengono unite con un tratto d'unione, mentre inserendo [2+2+3]/8, le note vengono suddivise in due, ancora due, quindi tre.

NOTA

La durata dei gruppi con tratti d'unione in Dorico Pro dipende dal raggruppamento dei movimenti nel tempo in chiave corrente e dalle impostazioni dei raggruppamenti dei tratti d'unione per i singoli flussi definite nella sezione **Scrittura > Opzioni di notazione**.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 593

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 594

Suddivisione dei gruppi con tratti d'unione

È possibile dividere i tratti d'unione primari e secondari in due gruppi con tratti d'unione in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. È anche possibile dividere i tratti d'unione secondari nei gruppi con tratti d'unione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota a destra di dove si desidera dividere i tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Dividere il tratto d'unione primario o secondario in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Dividi tratto d'unione**.
 - Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

I tratti d'unione primari o secondari vengono divisi a sinistra di ogni nota selezionata, ma le note su entrambi i lati della divisione rimangono raggruppate se vi sono almeno due note unite con tratti d'unione su ciascun lato che possono stare in un gruppo con tratti d'unione.

NOTA

Per rimuovere i tratti d'unione dall'intera selezione e assegnare a tutte le note nel gruppo delle code singole, è possibile rendere tutte le note senza tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Rimozione dei tratti d'unione dalle note](#) a pag. 576

Reinizializzazione del raggruppamento dei tratti d'unione

È possibile rimuovere tutte le modifiche apportate al raggruppamento dei tratti d'unione delle note e degli accordi. Ciò può essere utile, ad esempio, se file MusicXML importati hanno tratti d'unione sbagliati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi per i quali si desidera reinizializzare i tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Reinizializza i tratti d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Vengono ripristinate le impostazioni predefinite dei raggruppamenti dei tratti d'unione nelle **Opzioni di notazione**, per il flusso e il tempo in chiave correnti.

Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo

È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei gambi sotto i tratti d'unione, in modo che i tratti d'unione vengano visualizzati sull'altro lato del rigo nei rispettivi posizionamenti predefiniti.

Il posizionamento predefinito dei tratti d'unione rispetto al rigo è determinato dalle posizioni sul rigo delle note sotto i tratti d'unione.

Questo significa che la nota più lontana dalla linea centrale del rigo determina il posizionamento del tratto d'unione, sebbene vi siano eccezioni a questa regola e altri aspetti in grado di influenzare il posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo.

La modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo implica un cambio di direzione dei gambi nel tratto d'unione. Di conseguenza, Dorico Pro categorizza la modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo come un cambio di gambo.

Modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo

È possibile decidere su quale lato del rigo viene visualizzato un tratto d'unione forzando la direzione dei gambi in modo da modificarla.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Forzare la direzione dei gambi delle note nei tratti d'unione selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Il tratto d'unione viene visualizzato sul lato del rigo che corrisponde alla rispettiva direzione dei gambi forzata.

Rimozione delle modifiche di posizionamento dei tratti d'unione

È possibile annullare le modifiche di posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo in modo da rimuovere il cambio di direzione dei gambi. In tal modo, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei tratti d'unione selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera rimuovere la modifica di posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Per i tratti d'unione selezionati viene ripristinato il rispettivo posizionamento predefinito rispetto al rigo.

Inclinazioni dei tratti d'unione

L'inclinazione di un tratto d'unione determina di quanto il tratto d'unione devia dalla posizione orizzontale, a seconda delle altezze delle note nel gruppo con tratti d'unione.

- Quando l'ultima nota di una frase è più alta della prima, il tratto d'unione è inclinato verso l'alto.
- Quando l'ultima nota di una frase è più bassa della prima, il tratto d'unione è inclinato verso il basso.
- Se il gruppo è disposto a forma concava, dove le note più interne sono più vicine al tratto d'unione rispetto alle note più esterne a entrambe le estremità del tratto d'unione, il tratto d'unione è orizzontale per impostazione predefinita.

I tratti d'unione sono orizzontali anche se tutte le altezze sono le stesse, oppure per determinati pattern di altezze ripetute.

Quando un tratto d'unione è tracciato all'interno del rigo, ciascuna estremità del tratto d'unione (cioè l'estremità del gambo della nota a entrambi i capi del tratto d'unione) deve essere allineata alla posizione di una linea del rigo. Un tratto d'unione potrebbe stare su una linea del rigo, essere centrato su di essa, oppure stare sotto. Ted Ross descrive queste tre posizioni rispettivamente come «sit», «straddle» e «hang» nella pubblicazione «Teach Yourself the Art and Practice of Music Engraving».



Una frase che contiene tratti di unione con diverse direzioni e inclinazioni

L'entità dell'inclinazione di un tratto d'unione è in genere determinata dall'intervallo tra la prima e l'ultima nota nel gruppo con tratti d'unione, a condizione che il pattern di note nel tratto d'unione non richieda invece un tratto d'unione orizzontale. Intervalli brevi richiedono un'inclinazione più lieve, mentre intervalli più ampi necessitano di inclinazioni più marcate.

Tuttavia, l'entità dell'inclinazione non rappresenta l'unico fattore da tenere in considerazione. La linea del tratto d'unione più interna non deve avvicinarsi troppo alla testa di nota più interna, e il tratto d'unione stesso, se possibile, andrebbe posizionato in modo da non formare un cuneo con le linee del rigo. Un cuneo è un minuscolo triangolo formato dalla linea orizzontale del rigo, dal gambo verticale e dalla linea obliqua del tratto d'unione inclinato; questa forma potrebbe generare confusione a livello visivo.

La determinazione dell'entità di inclinazione per un tratto d'unione è di conseguenza un'operazione di bilanciamento che deve tenere conto di diversi fattori: la quantità desiderata di inclinazione, valide posizioni di allineamento per ciascuna estremità del tratto d'unione, la garanzia di una distanza minima tra la nota più vicina al tratto d'unione e la linea del tratto d'unione più interna, evitando i cunei ove possibile.

È possibile modificare le impostazioni predefinite a livello del progetto relative alla visualizzazione dei tratti d'unione.

- È possibile specificare la lunghezza minima dei gambi per le note di diversa durata nella pagina **Note** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
- Le inclinazioni ideali dei tratti d'unione possono essere definite nella pagina **Tratti d'unione** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

È possibile modificare le inclinazioni dei singoli tratti d'unione.

Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione

È possibile modificare l'inclinazione o gli angoli dei singoli tratti d'unione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie quadrate negli angoli dei tratti d'unione per i quali si desidera modificare l'inclinazione.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

È anche possibile selezionare prima i tratti d'unione e quindi selezionare le maniglie.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 e spostare l'altra estremità del tratto d'unione selezionato.
-

RISULTATO

Le inclinazioni dei tratti d'unione selezionati vengono modificate.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile utilizzare il parametro **Direzione del tratto d'unione** nel gruppo **Tratti d'unione** del pannello delle proprietà per modificare le inclinazioni dei tratti d'unione. Questa proprietà è disponibile selezionando testa di nota all'interno del gruppo con tratti d'unione e le sue opzioni consentono di posizionare correttamente le estremità dei tratti d'unione rispetto alle linee del rigo.
 - Le inclinazioni ideali dei tratti d'unione possono essere definite per tutti i tratti d'unione nella pagina **Tratti d'unione** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

Tratti d'unione centrati

I tratti d'unione centrati vengono posizionati tra le note alte e basse nello stesso gruppo con tratti d'unione e sono generalmente tracciati a metà del rigo o tra i righi degli strumenti a pentagramma doppio.



Quando una frase con tratti d'unione si estende per un ampio intervallo di altezze, i tratti d'unione normali vengono spesso posizionati molto vicino ad alcune note ma molto lontano da altre note nella frase, rendendo estremamente lunghi alcuni gambi. La presenza di un tratto d'unione centrato in una frase che si estende per un ampio intervallo di altezze è in grado di ridurre la distanza massima tra le teste di nota e il tratto d'unione, ma può anche posizionare il tratto d'unione all'interno del rigo, andando ad oscurare le linee del rigo.



Una frase con note alte e basse con tratti d'unione predefiniti



La stessa frase, con note alte e basse, ma con un tratto d'unione centrato

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo](#) a pag. 579

Creazione di tratti d'unione centrati

É possibile fare in modo che i tratti d'unione vengano visualizzati a metà dei rigi, con le note alte sopra il tratto d'unione e le note basse sotto di esso.

NOTA

Poiché questa azione richiede che vengano modificate le direzioni di alcuni gambi affinché essi possano essere visualizzati correttamente, la rispettiva opzione si trova nel sotto menu **Gambi** anziché nel sotto menu **Tratti d'unione** del menu **Modifica**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione che si desidera centrare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i tratti d'unione centrati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

I tratti d'unione vengono centrati tra le note nei gruppi con tratti d'unione selezionati.

Se si selezionano delle note in tratti d'unione multipli, ciascun tratto d'unione viene centrato separatamente. Se si desidera creare un singolo tratto d'unione centrato, è possibile unire le note in questi gruppi con tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita prima o dopo aver centrato i tratti d'unione.

NOTA

Dorico Pro angola automaticamente il tratto d'unione in base alla forma della frase, ma è comunque possibile modificare manualmente l'angolazione o la pendenza dei tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 575

[Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 581

Rimozione dei tratti d'unione centrati

È possibile rimuovere i tratti d'unione centrati e ripristinare i rispettivi posizionamenti predefiniti al di sopra o al di sotto della frase.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione centrati che si desidera riportare al posizionamento predefinito. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Gambi > Rimuovi i tratti d'unione centrati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

I tratti d'unione centrati vengono rimossi.

Creazione di tratti d'unione tra i rigi

I tratti d'unione tra i rigi operano in modo analogo ai tratti d'unione normali, ma consentono a una frase che copre un ampio intervallo di altezze di essere visualizzata su due rigi. È possibile creare dei tratti d'unione tra i rigi inserendo tutte le note della frase su un rigo e trasferendone alcune in modo che vengano visualizzate sull'altro rigo.

PREREQUISITI

È stata inserita una frase su un rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasferire su un altro rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile trasferire le note su altri rigi solamente negli strumenti a rigo doppio.

2. Trasferire le note su altri rigi in uno dei modi seguenti:
 - Per trasferire le note sul rigo sopra premere **N**.
 - Per trasferire le note sul rigo sotto premere **M**.

RISULTATO

Le note selezionate vengono visualizzate su un rigo differente, con un tratto d'unione tra i rigi visualizzato nel caso in cui le note facciano parte di un gruppo con tratti d'unione. Questo non va a modificare il rigo al quale appartengono le note.

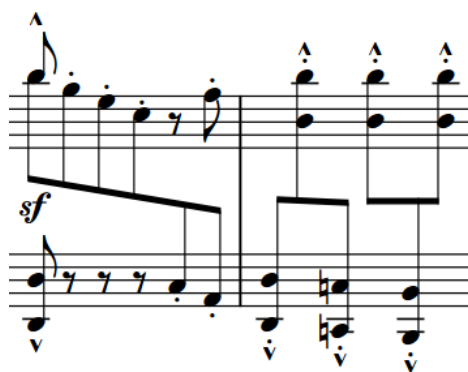
NOTA

- Quando si trasferiscono delle note su un rigo che contiene già altre note, la direzione dei gambi delle note esistenti potrebbe cambiare. Questo in seguito a come vengono gestite le voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Di conseguenza, potrebbe essere necessario modificare manualmente la direzione dei gambi delle note.
- È possibile ripristinare la disposizione delle note sui rispettivi rigi di appartenenza predefiniti, selezionando le note e scegliendo **Modifica > Trasferisci al rigo > Ripristina il rigo originale**.
- Per fare in modo che le note appartengano a un rigo diverso, è possibile spostarle sul rigo desiderato.

ESEMPIO



Note mostrate sui loro rigi originari



Tra d'unione tra i rigi creati trasferendo delle note sull'altro rigo

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note su altri rigi](#) a pag. 303

[Note trasferite su dei rigi con note esistenti in altre voci](#) a pag. 1119

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1115

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1014

Spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i rigi

In genere, l'occhio umano percepisce l'uniformità della spaziatura ritmica a seconda della distanza tra le teste di nota. Tuttavia, per i tratti d'unione tra i rigi si considera la distanza tra i gambi, anziché tra le teste di nota.



Spaziatura predefinita: la distanza tra le teste di nota viene ottimizzata.



Spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi: la distanza tra i gambi viene ottimizzata.

Passare alla spaziatura ottica tra i righi

È creare i gambi nei tratti d'unione tra i righi, piuttosto che le teste di nota, distanziati uniformemente in ogni layout in modo indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende passare alla spaziatura ottica tra i righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle pagine.
 4. Attivare **Utilizza la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Posizionamento dei tratti d'unione tra i righi in righe multipli

Quando gli strumenti hanno tre o più righe, i tratti d'unione tra i righi possono essere posizionati in vari modi. Ad esempio, il tratto d'unione può essere posizionato tra i righe superiore e centrale, oppure anche tra i righe centrale e inferiore.

Se un tratto d'unione attraversa solamente due righe, il tratto d'unione tra di essi si estende tra questi due righe.

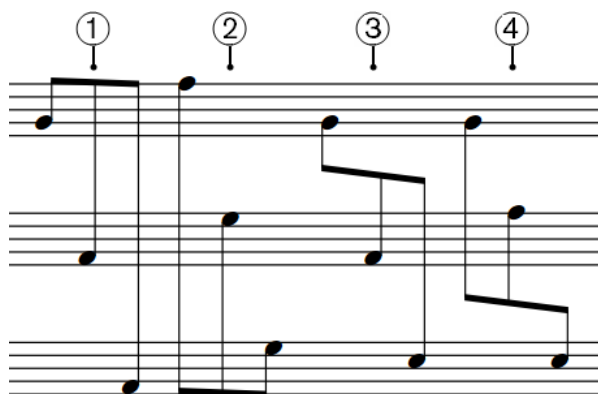


Un tratto d'unione attraverso i due righe superiori in uno strumento con tre righe



Un tratto d'unione attraverso i due righe inferiori in uno strumento con tre righe

Se un gruppo con tratti d'unione contiene delle note su tutti e tre i righi, il posizionamento del tratto d'unione dipende dalla direzione dei gambi delle note in ciascun rigo.



- 1 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso l'alto, il tratto d'unione viene posizionato sopra il rigo superiore.
- 2 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso il basso, il tratto d'unione viene posizionato sotto il rigo inferiore.
- 3 Se le note hanno il gambo verso il basso nel rigo superiore e il gambo verso l'alto nei due righi inferiori, il tratto d'unione viene posizionato tra i righi superiore e centrale.
- 4 Se le note hanno il gambo verso il basso nei due righi superiori e il gambo verso l'alto nel rigo inferiore, il tratto d'unione viene posizionato tra i righi inferiore e centrale.

NOTA

Se non sono state specificate le direzioni dei gambi, Dorico Pro potrebbe posizionare il gambo sopra/sotto il rigo in cui le note erano state inserite in origine, anche se le direzioni dei gambi indicano che andrebbe posizionato tra altri righi.

Se si desidera che il tratto d'unione venga posizionato tra dei righi specifici, è possibile modificare la direzione dei gambi delle note nel gruppo con tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1014

Angoli nei tratti d'unione

Gli angoli nei tratti d'unione possono verificarsi quando un cambio di direzione dei gambi in un tratto d'unione si combina con un'interruzione nel gruppo con tratti d'unione secondari. Questo può avvenire alla fine di una suddivisione o a un cambio della velocità ritmica.

Gli angoli nei tratti d'unione non seguono delle regole condivise relative all'ordine e al significato ritmico dei tratti d'unione secondari e possono generare confusione a chi li legge.



Dorico Pro è in grado di evitare gli angoli nei tratti d'unione analizzando le altezze e i gambi in una frase e implementando le direzioni dei gambi che impediscono la creazione di angoli nei tratti d'unione.

Tratti d'unione secondari

I tratti d'unione secondari sono le linee che vengono aggiunte tra il tratto d'unione primario e la testa di nota man mano che le divisioni ritmiche diventano più piccole.

Il tratto d'unione primario è la linea del tratto d'unione più esterna che unisce tutte le note nel gruppo con tratti d'unione. A seconda della durata delle note nel gruppo con tratti d'unione, il tratto d'unione primario può infatti essere costituito da due o più linee, ad esempio come nel caso dei sedicesimi o di note di durata ancora inferiore.

I tratti d'unione secondari sono linee supplementari dei tratti d'unione che uniscono solo alcune delle note del gruppo, creando delle suddivisioni in modo da rendere più chiari i raggruppamenti metrici dei tratti d'unione.



Una frase con note da un sessantaquattresimo, con tratti d'unione secondari suddivisi in modo da visualizzare gruppi di note da un sedicesimo e da un ottavo

Nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** della sezione **Scrittura > Opzioni di notazione** è possibile definire come vengono visualizzati i tratti d'unione secondari per ciascun flusso.

Modifica del numero di linee nei tratti d'unione secondari

È possibile modificare il numero di linee visualizzate nei singoli tratti d'unione secondari, in maniera indipendente dalle impostazioni predefinite del flusso corrente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note a destra di dove si desidera modificare il numero di linee dei tratti d'unione secondari. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Facoltativo: Se una qualsiasi delle note selezionate non segue immediatamente le suddivisioni esistenti nel tratto d'unione secondario, dividere i tratti d'unione secondari in uno dei modi seguenti:
 - Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dividi il tratto d'unione secondario** nel gruppo **Tratti d'unione**.

NOTA

Il gruppo **Tratti d'unione** viene visualizzato nel pannello delle proprietà solamente se la selezione è costituita solo da note.

- Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Nel pannello delle proprietà, selezionare il valore della nota che corrisponde al numero di linee del tratto d'unione che si desidera visualizzare, dal menu **Dividi il tratto d'unione secondario**.

RISULTATO

Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate immediatamente a sinistra di ciascuna nota selezionata viene modificato.

NOTA

- Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza di una divisione nel tratto d'unione secondario non può essere maggiore o uguale al numero di linee del tratto

d'unione secondario. Se ad esempio si divide un tratto d'unione secondario contenente dei sessantaquattresimi, il numero massimo di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza della divisione in quel tratto d'unione è tre, l'equivalente dei trentaduesimi.

- È possibile modificare il numero predefinito di linee dei tratti d'unione secondari visualizzate in ciascun flusso in maniera indipendente dagli altri flussi, nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.
-

Reinizializzazione delle modifiche al numero di linee dei tratti d'unione secondari

È possibile reinizializzare qualsiasi modifica apportata al numero di linee visualizzate nei tratti d'unione secondari e ripristinarne l'aspetto predefinito.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note a destra di dove si desidera reinizializzare il numero di linee dei tratti d'unione secondari. Questa operazione può essere eseguita in modalità **Scrittura** e in modalità **Tipografia**.
 2. Reinizializzare le modifiche al numero di linee dei tratti d'unione secondari in uno dei modi seguenti:
 - Nel pannello delle proprietà, disattivare l'opzione **Dividi il tratto d'unione secondario** nel gruppo **Tratti d'unione**.
 - Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Reinizializza i tratti d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione

I gruppi irregolari contenenti delle note che producono tratti d'unione vengono anch'essi uniti con dei tratti d'unione; tuttavia, si applicano delle regole di raggruppamento speciali ai gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione che contengono anche note non appartenenti ai gruppi irregolari.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione secondari prevedono di dividere il tratto d'unione secondario e visualizzare il gruppo irregolare con una parentesi quadra. Il tratto d'unione primario non viene diviso.

È possibile modificare l'aspetto della parentesi quadra selezionandola e modificando le relative proprietà nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà.



I gruppi irregolari nei gruppi con tratti d'unione secondari vengono uniti con un tratto d'unione secondario diviso per impostazione predefinita.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione con solo un tratto d'unione primario prevedono di separare completamente il gruppo irregolare. Questa impostazione può essere comunque modificata nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** delle **Opzioni di notazione**.



Per impostazione predefinita, le note da un ottavo (crome) appartenenti a un gruppo irregolare non vengono unite con le note da un ottavo seguenti non appartenenti a un gruppo irregolare.

LINK CORRELATI

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1079

Gambi piccoli

I gambi piccoli sono dei gambi di lunghezza ridotta che si estendono dai tratti d'unione alle pause all'interno dei gruppi con tratti d'unione. Questi elementi consentono di rendere più semplice la lettura della musica, poiché contribuiscono a mantenere uno schema regolare di gambi all'interno dei tratti d'unione.

Negli esempi che seguono, l'unione di tutte le note e le pause con dei tratti d'unione per visualizzare i confini dei movimenti da un quarto (semiminime) rende di più semplice lettura la sincopatura delle note. I gambi piccoli sulle pause consentono di visualizzare in maniera più chiara dove si trova ciascuna nota all'interno dei movimenti da un quarto.



Una frase sincopata senza gambi piccoli



La stessa frase con i gambi piccoli

É possibile modificare l'aspetto predefinito dei gambi piccoli in ciascun flusso, oltre che visualizzare i gambi piccoli nei singoli tratti d'unione.

Visualizzazione dei gambi piccoli nei gruppi con tratti d'unione

É possibile visualizzare i gambi piccoli nelle pause nei gruppi con tratti d'unione in maniera individuale, indipendentemente dalle impostazioni predefinite relative alla visualizzazione dei gambi piccoli nel flusso corrente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende unire con un tratto d'unione, con i gambi piccoli visualizzati sulle pause.
Ad esempio, per visualizzare un gambo piccolo su una pausa tra due note, selezionare entrambe le note. Per visualizzare un gambo piccolo su una pausa alla fine di una frase unita da un tratto d'unione, selezionare tutte le note nel tratto d'unione e la pausa.
2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Gambi piccoli > Forza i tratti d'unione con gambi piccoli**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le note selezionate vengono unite con dei tratti d'unione, con i gambi piccoli visualizzati sulle pause all'interno del gruppo con tratti d'unione.

NOTA

- Se si ripristinano successivamente i tratti d'unione del gruppo selezionato, vengono ripristinate le impostazioni predefinite dei gambi piccoli per il flusso.
 - É possibile decidere di visualizzare i gambi piccoli sulle pause in tutti i gruppi con tratti d'unione in ciascun flusso utilizzando la pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** nel menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.
-

ESEMPIO



Gambo piccolo con solo la pausa selezionata



Gambo piccolo con le note da entrambi i lati selezionate



Gambi piccoli visualizzati con tutte le note e le pause selezionate nel gruppo con tratti d'unione

Rimozione dei gambi piccoli dai gruppi con tratti d'unione

È possibile rimuovere i gambi piccoli dalle pause nei gruppi con tratti d'unione in maniera individuale, indipendentemente dalle impostazioni predefinite relative alla visualizzazione dei gambi piccoli nel flusso corrente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei gruppi con tratti d'unione dai quali si desidera rimuovere i gambi piccoli sulle pause.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Gambi piccoli > Elimina i tratti d'unione con gambi piccoli**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

I gambi piccoli vengono rimossi da tutte le pause nei tratti d'unione selezionati.

NOTA

- La rimozione dei gambi piccoli dai tratti d'unione non ripristina per i tratti d'unione selezionati le impostazioni predefinite dei raggruppamenti dei tratti d'unione per il flusso.
 - È possibile decidere di non visualizzare i gambi piccoli sulle pause in tutti i gruppi con tratti d'unione in ciascun flusso utilizzando la pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** nel menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.
-

ESEMPIO



Gruppo con tratti d'unione che visualizza i gambi piccoli



Gruppo con tratti d'unione con gambi piccoli soppressi

LINK CORRELATI

[Reinizializzazione del raggruppamento dei tratti d'unione](#) a pag. 579

Tratti d'unione a ventaglio

I tratti d'unione a ventaglio o «piumati», visualizzano un *accelerando* o un *rallentando*, per il fatto che presentano più linee che convergono verso/divergono da un singolo tratto d'unione all'altra estremità.

Un singolo tratto d'unione può avere più cambi di direzione al suo interno.

Il raggruppamento può utilizzare due o tre tratti d'unione, dove tre tratti indicano un cambio di velocità maggiore rispetto a due tratti. La parte più lenta della frase è dove i tratti d'unione convergono, mentre la più veloce è dove essi hanno tra loro la massima distanza.

ESEMPIO



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee



Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee



Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee

Creazione di tratti d'unione a ventaglio

È possibile creare dei tratti d'unione a ventaglio attraverso un qualsiasi gruppo di note che possano essere unite con dei tratti d'unione, come ad esempio le note da un ottavo (crome), da un sedicesimo (semicrome) e da un trentaduesimo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende includere in un tratto d'unione a ventaglio. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Crea un tratto d'unione a ventaglio > [Direzione e numero di linee]**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.
Ad esempio, selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Crea un tratto d'unione a ventaglio > Accelerando (tre linee)** per un accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono unite con un tratto d'unione a ventaglio con una singola inclinazione, qualunque sia la loro durata originaria.

Modifica della direzione nei tratti d'unione a ventaglio

È possibile modificare la direzione dei tratti d'unione a ventaglio nelle frasi, a indicare i cambi di tempo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare la testa di nota in ciascuna posizione ritmica in cui si desidera modificare la direzione dell'inclinazione del tratto d'unione a ventaglio. È possibile selezionare posizioni multiple nelle frasi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Cambia la direzione dei tratti d'unione a ventaglio** nel gruppo **Tratti d'unione**.
-

ESEMPIO



Tratti d'unione a ventaglio con più cambi di direzione

Raggruppamento di note e pause

Esistono delle convenzioni comunemente accettate che definiscono come vengono annotate e raggruppate le note e le pause di durate differenti in diversi contesti.

In Dorico Pro, le note vengono automaticamente annotate in modo da adattarsi all'interno delle misure e raggruppate in base alle impostazioni di ciascun flusso.

A seconda del tempo in chiave prevalente, potrebbero esserci diversi modi per unire le note con i tratti d'unione. Potrebbe essere utile ad esempio raggruppare con dei tratti d'unione tutte le note in una misura, nei tempi in chiave che non possono essere divisi a metà e che spesso non vengono divisi del tutto, come ad esempio $3/4$.

Le impostazioni di raggruppamento delle note e delle pause hanno effetto sulle note legate; questo perché esistono diverse convenzioni su come le note nelle catene di note legate devono essere divise a indicare dei confini significativi di movimenti nelle misure e in quali contesti queste possono superare i confini dei movimenti.

Opzioni analoghe si applicano alle note puntate, che spesso vengono annotate come una singola nota puntata se iniziano all'inizio delle misure, oppure come una catena di note legate che visualizza i confini significativi dei movimenti se iniziano a metà strada nelle misure.

Nelle pagine **Raggruppamento delle note** e **Raggruppamento dei tratti d'unione** della sezione **Scrittura > Opzioni di notazione**, è possibile modificare le impostazioni predefinite relative al raggruppamento delle note e dei tratti d'unione del progetto.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

[Modifica delle impostazioni predefinite di raggruppamento dei tratti d'unione per i singoli flussi](#) a pag. 577

Convenzioni per i raggruppamenti dei tratti d'unione in base alla metrica

Secondo le normali convenzioni, le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave, in modo da rendere la metrica chiara e di facile lettura e interpretazione.

Ad esempio, la musica in $3/4$ viene unita con dei tratti d'unione in un gruppo di sei note da un ottavo (croma), mentre la musica in $6/8$ viene unita in due gruppi, ciascuno del valore di una nota da un quarto (semiminima) col punto. Sebbene questi due tempi in chiave descrivano lo stesso valore ritmico, la metrica implicita che li caratterizza è diversa, pertanto i raggruppamenti dei tratti d'unione sono diversi.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 3/4



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 6/8

Per i tempi in chiave irregolari, come ad esempio 5/8 o 7/8, Dorico Pro per impostazione predefinita unisce le note con i tratti d'unione secondo le pratiche più comuni relative a questi tempi in chiave.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 5/8



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 7/8

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni predefinite di raggruppamento dei tratti d'unione per i singoli flussi a pag. 577](#)

Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica

Se la musica a cui si sta lavorando richiede un diverso raggruppamento dei movimenti per una particolare metrica rispetto all'impostazione predefinita, è possibile specificare il raggruppamento dei movimenti preferito all'interno del tempo in chiave. È possibile decidere se il tempo in chiave visualizza o meno questo raggruppamento dei movimenti personalizzato.

NOTA

La durata dei gruppi con tratti d'unione in Dorico Pro dipende dal raggruppamento dei movimenti nel tempo in chiave corrente e dalle impostazioni dei raggruppamenti dei tratti d'unione per i singoli flussi definite nella sezione **Scrittura > Opzioni di notazione**. Ad esempio, digitando [1+1+1+1]/4 nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave, viene inserito un tempo in chiave con quattro gruppi di note da un quarto (semiminime). Poiché questo va a creare un tempo in chiave con accento forte secondario a metà misura, si applicano le opzioni dei gruppi con tratti d'unione relative a questo tipo di tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei tratti d'unione personalizzato.
2. Premere **Shift-M** per aprire il riquadro dei tempi in chiave.
3. Inserire la divisione desiderata tra parentesi quadre nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, per dividere un tempo in chiave da 7/8 in 2+3+2, digitare [2+3+2]/8 nel riquadro di inserimento. Per dividere un tempo in chiave da 5/4 in 2+3 anziché 3+2, digitare [2+3]/4 nel riquadro di inserimento.
4. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire il tempo in chiave su tutti i rigi, premere **Invio**.
 - Per inserire il tempo in chiave solamente sul rigo selezionato, premere **Alt-Invio**.

RISULTATO

Viene inserito il tempo in chiave specificato e il raggruppamento di tratti d'unione e movimenti segue la divisione specificata. Il tempo in chiave viene visualizzato come un singolo numero, ad esempio 7/8, oppure evidenziando i gruppi di movimenti, ad esempio 2+3+2/8, a seconda delle impostazioni definite nella pagina **Tempi in chiave** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto dei numeratori nei singoli tempi in chiave in modo che visualizzino un singolo numero o gruppi di movimenti, in maniera indipendente dalle impostazioni a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni predefinite di raggruppamento dei tratti d'unione per i singoli flussi a pag. 577](#)

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto a pag. 1054](#)

[Stili dei tempi in chiave a pag. 1060](#)

[Modifica dello stile del numeratore dei tempi in chiave a pag. 1061](#)

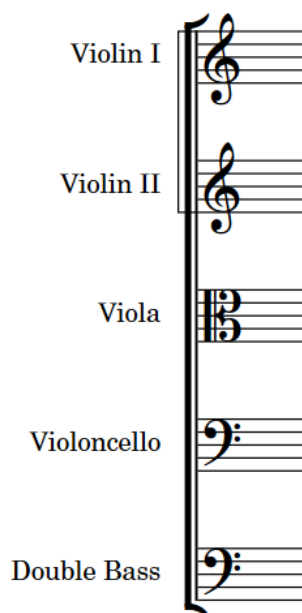
Parentesi quadre e graffe

Le parentesi quadre e graffe sono linee rette e curve spesse, situate sul margine sinistro della partitura, che mostrano i raggruppamenti degli strumenti.

Parentesi quadre

Una parentesi quadra è una linea spessa di colore nero, dello spessore di un tratto d'unione, che raggruppa dei righi, generalmente in base a una determinata famiglia di strumenti. Questo tipo di parentesi presenta spesso delle alette alle estremità che puntano verso l'interno.

Le parentesi quadre sono sempre posizionate direttamente a sinistra di una stanghetta di misura tra righi. Se in aggiunta a una parentesi quadra vengono utilizzate delle parentesi secondarie, queste vengono posizionate più distanti dall'inizio dell'accollatura per consentire il posizionamento della parentesi.



Un esempio di parentesi che collega degli strumenti della famiglia degli archi. Una sotto parentesi collega le due linee dei violini.

In Dorico Pro, le stanghette di misura uniscono gli stessi righi che sono uniti da parentesi quadre e graffe, di conseguenza, un gruppo di righi tra parentesi o una coppia di righi tra graffe appaiono con le stanghette di misura che si estendono attraverso il gruppo considerato.

Graffe

Una graffa è una linea sinuosa o a ricciolo che unisce più righi appartenenti allo stesso strumento, come ad esempio il piano o l'arpa. Se necessario, una graffa può estendersi su tre o più righi, sebbene due righi sia la situazione più comune.

La graffa viene talvolta utilizzata anche al posto di una sotto parentesi per visualizzare i raggruppamenti di strumenti identici all'interno di una famiglia i cui righi sono uniti da una parentesi quadra.

Essa viene posizionata al di fuori della stanghetta di misura tra righi e, se utilizzata al posto di una sotto parentesi, anche al di fuori della parentesi quadra.



Una graffa che collega due righi di piano

NOTA

I righi con parentesi graffe non possono visualizzare sotto-parentesi o sotto-sotto-parentesi.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi](#) a pag. 551

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 122

[Aggiunta di gruppi di musicisti](#) a pag. 122

[Parentesi secondarie](#) a pag. 597

Parentesi secondarie

Le parentesi secondarie si estendono oltre le parentesi quadre e consentono di contrassegnare gruppi di righi all'interno di un gruppo tra parentesi. In Dorico Pro è possibile visualizzare le parentesi secondarie sotto forma di una graffa posizionata al di fuori della parentesi, o come una sotto parentesi.

Parentesi secondarie come sotto parentesi

Per impostazione predefinita, le parentesi secondarie vengono visualizzate come sotto parentesi: linee sottili con angoli quadrati che si estendono oltre la parentesi.



Nella sotto sezione **Sotto parentesi** della sezione **Progettazione**, all'interno della pagina **Parentesi quadre e graffe** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile definire lo spessore delle linee delle sotto parentesi e la distanza tra le sotto parentesi e la stanghetta di misura tra righi.

Parentesi secondarie come graffe

Le parentesi secondarie possono essere visualizzate anche come una graffa anziché come una sotto parentesi.



É possibile modificare la distanza tra le parentesi e le graffe nella sotto sezione **Sotto parentesi** della sezione **Progettazione**, all'interno della pagina **Parentesi quadre e graffe** delle **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento personalizzato di righe](#) a pag. 601

[Inserimento di gruppi di parentesi quadre/graffe personalizzati](#) a pag. 602

Sotto-sotto-parentesi

Le sotto-sotto-parentesi sono un livello terziario di raggruppamento di righe progettato come le sotto parentesi. Esse sono posizionate fuori dalle parentesi e dalle sotto-parentesi, consentendo di evidenziare gruppi di righe all'interno dei righe tra parentesi e sotto-parentesi. Le sotto-sotto-parentesi possono comparire soltanto sotto forma di parentesi in Dorico Pro.

Le sotto-sotto-parentesi non possono estendersi al di là della loro sotto-parentesi e non possono essere visualizzate su righe con una parentesi graffa come gruppo primario o secondario.



Nella sottosezione **Sotto-sotto-parentesi** della sezione **Progettazione** della pagina **Parentesi quadre e graffe** in **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile cambiare lo spessore delle linee delle sotto-sotto-parentesi, la loro ampiezza e la loro progettazione.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento personalizzato di righe](#) a pag. 601

[Inserimento di gruppi di parentesi quadre/graffe personalizzati](#) a pag. 602

Opzioni tipografiche per le parentesi quadre e le graffe a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto delle parentesi quadre e graffe a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Parentesi quadre e graffe** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Parentesi quadre e graffe** consentono di definire quali strumenti vengono messi tra parentesi e di modificare la progettazione delle parentesi.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Modifica dell'aspetto delle estremità delle parentesi quadre

È possibile modificare l'aspetto delle estremità di tutte le parentesi quadre a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Parentesi quadre e graffe** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sezione **Progettazione**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Progettazione dell'estremità delle parentesi**:

- **Alette** (predefinito)



- **Linea orizzontale**



- **Nessuno**



Parentesi in base al tipo di ensemble

In Dorico Pro, le impostazioni predefinite di raggruppamento di righe sono determinate dal tipo di ensemble scelto per il progetto. Questo determina quali righe siano messi tra parentesi insieme e uniti dalle stanghette di misura.

Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche** sono disponibili i seguenti tipi di ensemble:

Nessuna parentesi

Tutti i righe sono visualizzati separatamente, senza parentesi.

Orchestrale

I righe sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti. Questa è l'impostazione predefinita.

Piccolo ensemble

Tutti i righi del progetto sono messi tra parentesi.

Orchestra di fiati

I righi sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento. Ad esempio, il flauto 1 e il flauto 2 sono messi tra parentesi, ma in maniera separata rispetto agli altri legni.

Big band

I righi sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti, tranne gli ottoni, che sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento.

Gli strumenti della sezione ritmica sono messi tra parentesi separatamente.

Gli strumenti percussivi e i timpani sono messi tra parentesi separatamente.

Banda di ottoni inglese

Gli ottoni sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento, tranne i corni e le trombe che vengono messi tra parentesi separatamente.

Tutti gli altri strumenti nella partitura vengono messi tra parentesi in base alla famiglia di strumenti di appartenenza.

Gli strumenti percussivi e i timpani sono messi tra parentesi separatamente.

NOTA

I righi vocali non sono mai uniti da stanghette di misura, anche quando il tipo di ensemble nel progetto li riunisce insieme tra parentesi.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di categorie di modelli di progetto](#) a pag. 62

Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble

É possibile definire quali righi sono inclusi nelle parentesi modificando le impostazioni globali per il tipo di ensemble scelto.

L'impostazione predefinita è **Orchestrale**. Si consiglia di modificare questa impostazione per i progetti contenenti ensemble di ridotte dimensioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Parentesi quadre e graffe** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Approccio**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di ensemble**:
 - **Nessuna parentesi**
 - **Orchestrale**
 - **Piccolo ensemble**
 - **Orchestra di fiati**
 - **Big band**
 - **Banda di ottoni inglese**
-

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi](#) a pag. 551

Raggruppamento personalizzato di rigi

In Dorico Pro, il raggruppamento personalizzato di rigi consente di modificare quali rigi vengono uniti mediante parentesi quadre, parentesi graffe, parentesi secondarie, parentesi terziarie e stanghette di misura se il progetto richiede un raggruppamento di rigi non incluso nelle impostazioni di messa tra parentesi predefinite.

Eventuali modifiche al raggruppamento di rigi predefinito vengono visualizzate come segnali di modifica di parentesi e stanghette di misura, che mostrano anche la posizione ritmica da cui si applicano le modifiche. Hanno effetto solo sul raggruppamento del rigo nel layout corrente.

Se i segnali di modifica di parentesi e stanghette di misura sono posizionati all'inizio di un'accollatura, le corrispondenti modifiche di raggruppamento di rigi si applicano da quell'accollatura in avanti. Se il segnale è posizionato in mezzo a un'accollatura, la modifica avrà effetto dall'accollatura successiva.

The image shows a musical score snippet with a 'Bracket and Barline Change' signal. The signal is a bracket and barline change symbol placed above the first staff. The score includes staves for Violin I, Violin II, Viola 1, Viola 2, Violoncello I, Violoncello II, and Double Bass. The music is in G major and 4/4 time. Dynamics include pp, molto cresc., f, and ff. Performance markings include pizz. and arco.

Un segnale di modifica di parentesi e stanghette di misura che indica che sono state aggiunte parentesi terziarie per separare le parti di violoncello divise e le stanghette di misura uniscono soltanto i rigi dello stesso tipo di strumento piuttosto che tutti gli archi.

NOTA

Per ottenere i migliori risultati, si consiglia di inserire eventuali modifiche di raggruppamento con parentesi quadre/graffe o di unioni di stanghette di misura desiderate soltanto dopo aver aggiunto rigi extra, rigi degli ossia, oppure ulteriori strumenti desiderati con tutti i rigi visualizzati nel layout. È possibile nascondere nuovamente i rigi vuoti dopo aver immesso le modifiche.

Si consiglia anche di inserire eventuali modifiche di raggruppamento con parentesi quadre/graffe o delle unioni di stanghette di misura all'inizio del flusso e aggiungere eventuali modifiche successive in ordine cronologico. Si sconsiglia di partire dalla fine del flusso.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 299

[Inserimento di unioni di stanghette di misura personalizzate](#) a pag. 553

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi](#) a pag. 551

Inserimento di gruppi di parentesi quadre/graffe personalizzati

È possibile inserire modifiche del raggruppamento di parentesi quadre/graffe personalizzate in qualsiasi posizione che cambiano i righi raggruppati con parentesi quadre, parentesi secondarie, parentesi terziarie e parentesi graffe.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare un elemento sul rigo superiore che si desidera raggruppare con una parentesi quadra/graffa, all'inizio dell'accollatura da cui si desidera applicare la modifica.
 2. Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** su un elemento nel rigo inferiore che si desidera raggruppare con una parentesi quadra/graffa.
 3. Nel pannello formattazione, fare clic su una delle seguenti voci nel gruppo **Parentesi**:
 - **Inserisci parentesi quadra**
 - **Inserisci sotto-parentesi**
 - **Inserisci sotto-sotto-parentesi**
 - **Inserisci parentesi graffa**
-

RISULTATO

Tutti i righi nel layout corrente compresi tra i righi su cui sono stati selezionati elementi, inclusi quei righi, sono uniti da una parentesi quadra o graffa scelta fino alla successiva modifica di parentesi e di stanghetta di misura esistente oppure fino alla fine del flusso, a seconda di quale condizione si verifica per prima. Un segnale compare all'inizio dell'accollatura in cui sono stati selezionati elementi.

Se necessario, eventuali raggruppamenti di parentesi quadre o graffe vengono modificati per fare spazio al nuovo gruppo perché le parentesi quadre/graffe non possono sovrapporsi.

NOTA

Non è possibile spostare i segnali di modifiche di parentesi quadre e di stanghette di misura perché si applicano alle posizioni di inizio delle accollature. Tuttavia, possono comparire nel mezzo delle accollature se, ad esempio, si spostano le interruzioni di accollatura. Quando un segnale di parentesi e di modifiche di stanghette di misura è posizionato nel mezzo di un'accollatura, la modifica corrispondente ha effetto esclusivamente dall'inizio della successiva accollatura.

ESEMPIO

1
Vc. I
2
1
Vc. II
2

Righi di violoncello divisi con raggruppamento predefinito

Bracket and Barline Change
1
Vc. I
2
1
Vc. II
2

Righi divisi con sotto-sotto-parentesi aggiunte

LINK CORRELATI
[Segnali](#) a pag. 299

Allungamento/accorciamento delle parentesi quadre/graffe personalizzate

È possibile allungare/accorciare le parentesi quadre/graffe personalizzate verticalmente per cambiare i rigi che comprendono, ad esempio se è stato aggiunto un nuovo musicista sotto un gruppo di parentesi e si desidera estendere tale parentesi a quel rigo.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una maniglia in cima o in fondo a ciascuna parentesi quadra/graffa che si desidera allungare/accorciare.

SUGGERIMENTO

È sufficiente selezionare una sola parentesi quadra/graffa per ogni cambio di parentesi e di stanghetta di misura, poiché questi si applicano a partire dal rispettivo segnale fino al successivo cambio esistente oppure fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia su** per spostarle fino al rigo soprastante.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per spostarle fino al rigo sottostante.
 - Cliccarci sopra e trascinarle verso l'alto/il basso fino ai rigi soprastanti/sottostanti.

RISULTATO

Le parentesi quadre/graffe selezionate vengono allungate/accorciate fino ai righi soprastanti/sottostanti. Ciò riguarda i righi inclusi nelle parentesi quadre/graffe su tutte le accollature a cui si applicano i cambi di parentesi e di stanghetta di misura corrispondenti.

NOTA

Su ogni rigo può esistere una sola parentesi quadra/graffa, non possono sovrapporsi. Se qualsiasi parte di una parentesi quadra/graffa collide con un'altra parentesi quadra/graffa quando viene allungata/accorciata, l'altra parentesi quadra/graffa si accorcia per farle spazio.

Non è possibile annullare questa azione, ma la precedente lunghezza di eventuali parentesi quadre/graffe accorciate viene ripristinata soltanto se esse sono state allungate/accorciate da tastiera.

Ripristino delle modifiche alle parentesi e alle stanghette di misura

È possibile ripristinare le modifiche al raggruppamento con parentesi quadre/graffe e alle unioni di stanghette di misura dopo un passaggio con raggruppamenti/unioni personalizzati per riportare le successive accollature alle impostazioni di raggruppamento di righi a livello di progetto.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera ripristinare il raggruppamento dei righi.
 2. Selezionare **Tipografia > Reinizializza le parentesi quadre**.
-

RISULTATO

Il raggruppamento dei righi, comprendente le modifiche sia ai raggruppamenti con parentesi quadre/graffe, sia alle unioni di stanghette di misura, viene riportato alle sezioni di raggruppamento di righi a livello di progetto dalla posizione ritmica selezionata fino alla successiva modifica alle parentesi e alle stanghette di misura esistenti o fino alla fine del flusso, a seconda di quale avviene prima. Compare un segnale in corrispondenza della posizione ritmica dell'elemento selezionato.

Se è stato selezionato un elemento nel mezzo di un'accollatura, il raggruppamento dei righi non viene azzerato fino all'inizio della successiva accollatura.

SUGGERIMENTO

È anche possibile ripristinare le modifiche al raggruppamento con parentesi quadre/graffe e alle unioni di stanghette di misura indipendentemente tra loro utilizzando le proprietà **Cambia le parentesi quadre** e **Cambia le stanghette di misura** contenute nel gruppo **Cambi di parentesi quadre e stanghette di misura** del pannello Proprietà. Quando sono impostate su **Automatiche**, la parte corrispondente delle modifiche selezionate viene ripristinata.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 599

Eliminazione delle modifiche alle parentesi e alle stanghette di misura

È possibile eliminare le modifiche personalizzate al raggruppamento mediante parentesi quadre/graffe e alle unioni di stanghette di misura, ad esempio se si cambia idea riguardo al punto in cui si desidera ripristinare il raggruppamento con parentesi quadre/graffe.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali di modifica delle parentesi e delle stanghette di misura che si desidera eliminare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Premere **Backspace** o **Canc.**

RISULTATO

Le modifiche di parentesi e stanghette di misura selezionate vengono eliminate. Il raggruppamento di righi su eventuali accollature corrispondenti segue la precedente modifica di parentesi e stanghette di misura oppure le impostazioni del raggruppamento di righi valide per tutto il progetto se non ci sono precedenti modifiche delle parentesi e delle stanghette di misura.

SUGGERIMENTO

- In modalità Tipografia, è anche possibile selezionare le parentesi quadre/graffe che si desidera eliminare.
- È inoltre possibile eliminare singole unioni di stanghette di misura indipendentemente da altre unioni di stanghette di misura e modifiche di raggruppamenti di parentesi quadre/graffe in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 599

[Eliminazione delle singole unioni delle stanghette di misura](#) a pag. 554

Simboli di accordo

I simboli di accordo descrivono l'armonia verticale della musica in un momento specifico. I simboli di accordo vengono utilizzati di frequente nella musica jazz e pop, in cui gli artisti spesso improvvisano intorno alle progressioni di accordi.

A seconda dello stile di musica, esistono varie convenzioni su come presentare i nomi degli accordi.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i simboli di accordo](#) a pag. 226

Componenti degli accordi

I simboli di accordo sono costituiti da una fondamentale e da una qualità, con inclusi, se necessario, intervalli, alterazioni e una nota di basso alterata.

Fondamentale

La nota fondamentale dell'accordo, espressa come nome della nota o come specifico grado di una scala.

Qualità

Definisce il tipo di accordo, come ad esempio maggiore, minore, diminuito, aumentato, semi-diminuito, o con una nota aggiunta, come una sesta o una nona.

Intervallo

I simboli di accordo possono includere uno o più intervalli aggiunti, come una settima maggiore o una nona. Gli intervalli nei simboli di accordo sono conosciuti anche come «estensioni».

Alterazioni

Definiscono le note negli accordi che sono diverse rispetto a quanto normalmente atteso per quello specifico accordo. Ad esempio una quinta con diesis, una nona con bemolle, le sospensioni o le omissioni.

Nota di basso alterata

Un simbolo di accordo ha una nota di basso alterata se l'altezza più bassa dell'accordo non coincide con la fondamentale, come ad esempio Dom7b5/Mib .

Opzioni tipografiche per i simboli di accordo a livello del progetto

È possibile trovare opzioni relative all'aspetto e alla posizione dei Simboli di accordo a livello di progetto nella pagina **Simboli di accordo** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Simboli di accordo** delle **Opzioni tipografiche** consentono di modificare l'aspetto e le rispettive posizioni predefinite di diversi tipi di accordi, compreso l'ordine e la disposizione delle alterazioni e le loro posizioni predefinite.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Preset dei simboli di accordo

Esistono varie convenzioni relative all'aspetto dei simboli di accordo, di conseguenza Dorico Pro offre una scelta di diverse convenzioni sotto forma di preset che è possibile utilizzare e modificare.

È possibile ad esempio modificare i preset predefiniti dei simboli di accordo, modificare i singoli simboli di accordo senza modificare l'aspetto predefinito di quel simbolo di accordo e modificare le singole componenti dei simboli di accordo.

I preset dei simboli di accordo si trovano in cima alla pagina **Simboli di accordo** nelle **Opzioni tipografiche**.

Esempio di preset dei simboli di accordo	Nome del preset dei simboli di accordo
$B^b \text{maj}7(\sharp_{11} \flat_{9})/F$	Predefinito
$B^b \text{maj}7(\sharp_9 \sharp_{11})/F$	Boston
$B^b \text{MA}7(\sharp_{11} \flat_{9})/F$	Brandt-Roemer
$B^b \Delta_{+9}^{+11}/F$	Indiana
$B^b \text{Maj}7_{+9}^{+11}/F$	New York
$\frac{b7 \Delta_{\sharp_9}^{\sharp_{11}}}{4}$	Nashville
$B^b \text{MA}7(\sharp_{11} \flat_{9})/F$	Standard Jazz
$\frac{B^b \text{maj}7_{+9}^{+11}}{F}$	Ross

Esempio di preset dei simboli di accordo

Nome del preset dei simboli di accordo

$B^b M7(\#11)_{\#9} on F$

Giapponese

Questi preset utilizzano combinazioni specifiche delle opzioni disponibili nella pagina **Simboli di accordo**. É anche possibile regolare queste opzioni singolarmente in modo da adattare alle proprie necessità.

Il preset **Predefinito** utilizza un insieme di simboli che vogliono essere più inequivocabili possibile. Questo preset evita l'utilizzo dei simboli di settima maggiore, aumentata, diminuita e semi-diminuita. Questo rappresenta il preset predefinito per i nuovi progetti.

Il preset **Personalizzato** viene selezionato automaticamente quando si modifica una qualsiasi delle opzioni relative ai preset nella pagina **Simboli di accordo**.

LINK CORRELATI

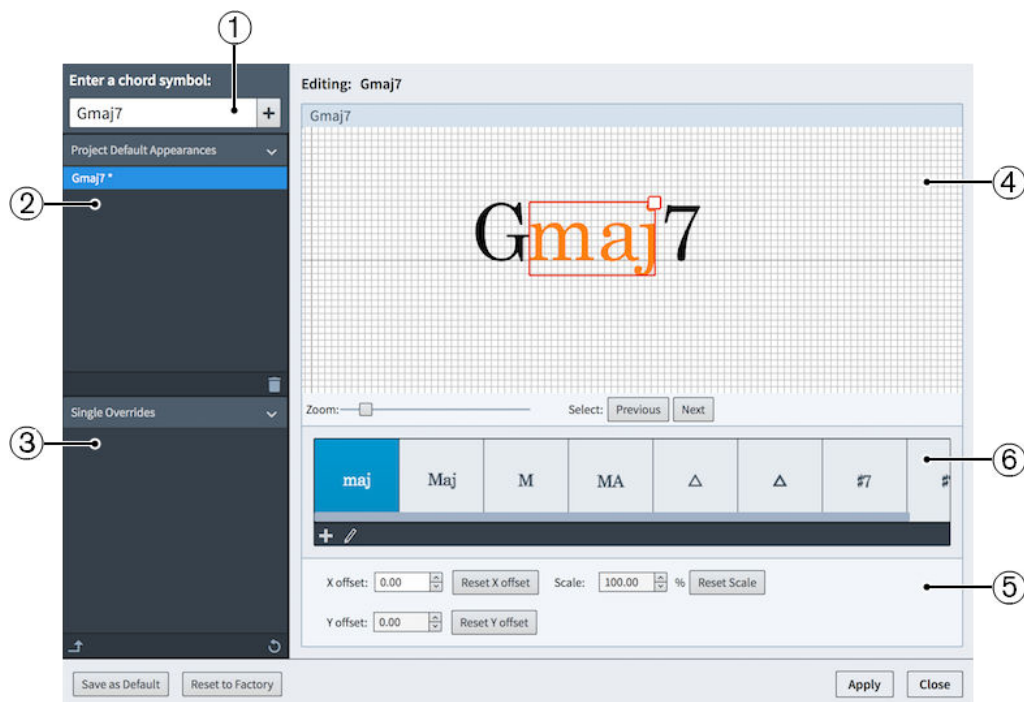
[Finestra di dialogo Modifica l'aspetto dei simboli di accordo](#) a pag. 610

[Finestra di dialogo Modifica il componente del simbolo di accordo](#) a pag. 612

Finestra di dialogo Aspetto predefinito dei simboli di accordo del progetto

La finestra di dialogo **Aspetti dei simboli di accordo predefiniti del progetto** permette di modificare l'aspetto predefinito dei simboli di accordo. Viene in tal modo modificato l'aspetto dei simboli di accordo a livello del progetto.

- La finestra di dialogo **Aspetti dei simboli di accordo predefiniti del progetto** può essere aperta facendo clic su **Modifica** nella sezione **Aspetti predefiniti del progetto** della pagina **Simboli di accordo** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.



Finestra di dialogo **Aspetti dei simboli di accordo predefiniti del progetto**

La finestra di dialogo **Aspetti dei simboli di accordo predefiniti del progetto** contiene le seguenti sezioni:

1 Inserire un simbolo di accordo

Consente di inserire il simbolo di accordo per il quale si desidera modificare l'aspetto predefinito a livello del progetto. Fare clic su **Aggiungi impostazione predefinita al progetto** oppure premere **Invio** per aggiungere il simbolo di accordo all'elenco **Aspetti predefiniti del progetto** in cui è possibile modificare il simbolo di accordo nell'editor.

2 Elenco **Aspetti predefiniti del progetto**

Contiene i simboli di accordo per i quali è stato modificato l'aspetto predefinito a livello del progetto.

È possibile eliminare le modifiche alle impostazioni predefinite del progetto relative all'aspetto dei simboli di accordo facendo clic su **Elimina** nella barra delle azioni.



3 Elenco **Singole eccezioni**

Contiene i simboli di accordo per i quali è stato sovrascritto singolarmente l'aspetto nel progetto.

È possibile convertire le modifiche ai singoli simboli di accordo in impostazioni predefinite del progetto facendo clic su **Converti in impostazione predefinita del progetto** nella barra delle azioni.



È possibile ripristinare le impostazioni predefinite del progetto per le singole sovrascritture di un simbolo di accordo facendo clic su **Rimuovi le sovrascritture** nella barra delle azioni.



4 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono il simbolo di accordo. È possibile utilizzare i controlli in fondo alla finestra di dialogo e anche spostare i singoli componenti in uno dei modi seguenti dopo averli selezionati nell'editor:

- Premere le scorciatoie da tastiera standard per spostare gli elementi. Ad esempio, premere **Alt-Freccia destra** per spostare i componenti verso destra, oppure premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia destra** per spostarli verso destra secondo incrementi più ampi.
- Fare clic e trascinare ciascun componente.

NOTA

Non è possibile spostare il primo componente nei simboli di accordo.

Oltre a utilizzare la funzione **Scala**, è anche possibile modificare la dimensione dei componenti facendo clic e trascinando la maniglia quadrata nell'angolo superiore-destro dopo aver selezionato un componente nell'editor.

5 Controlli

- Il parametro **Scostamento X** sposta i componenti orizzontalmente. Aumentando il valore, i componenti vengono spostati verso destra, riducendolo, si spostano verso sinistra.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta i componenti verticalmente. Aumentando il valore, i componenti vengono spostati verso l'alto, riducendolo, li si sposta verso il basso.
- Il parametro **Scala** modifica la dimensione dei componenti. Aumentando il valore, viene aumentata la dimensione dei componenti in maniera proporzionale, riducendolo viene ridotta in maniera proporzionale.
- Il parametro **Reinizializza lo scostamento X** reinizializza la posizione orizzontale del componente selezionato.

- Il parametro **Reinializza lo scostamento Y** reinializza la posizione verticale del componente selezionato.
- Il parametro **Reinializza la scala** reinializza la dimensione del componente selezionato.

6 Presentazioni alternative dei componenti

Contiene alcune modalità alternative di presentazione dei componenti selezionati nell'editor.

Consente di creare dei nuovi componenti e modificare i componenti esistenti facendo clic sul rispettivo pulsante nella barra delle azioni.

- **Aggiungi componente**



- **Modifica componente**



Facendo clic su uno di questi pulsanti si apre la finestra di dialogo **Modifica il componente del simbolo di accordo**, in cui è possibile creare dei nuovi componenti dei simboli di accordo e modificare i componenti esistenti.

LINK CORRELATI

[Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 607

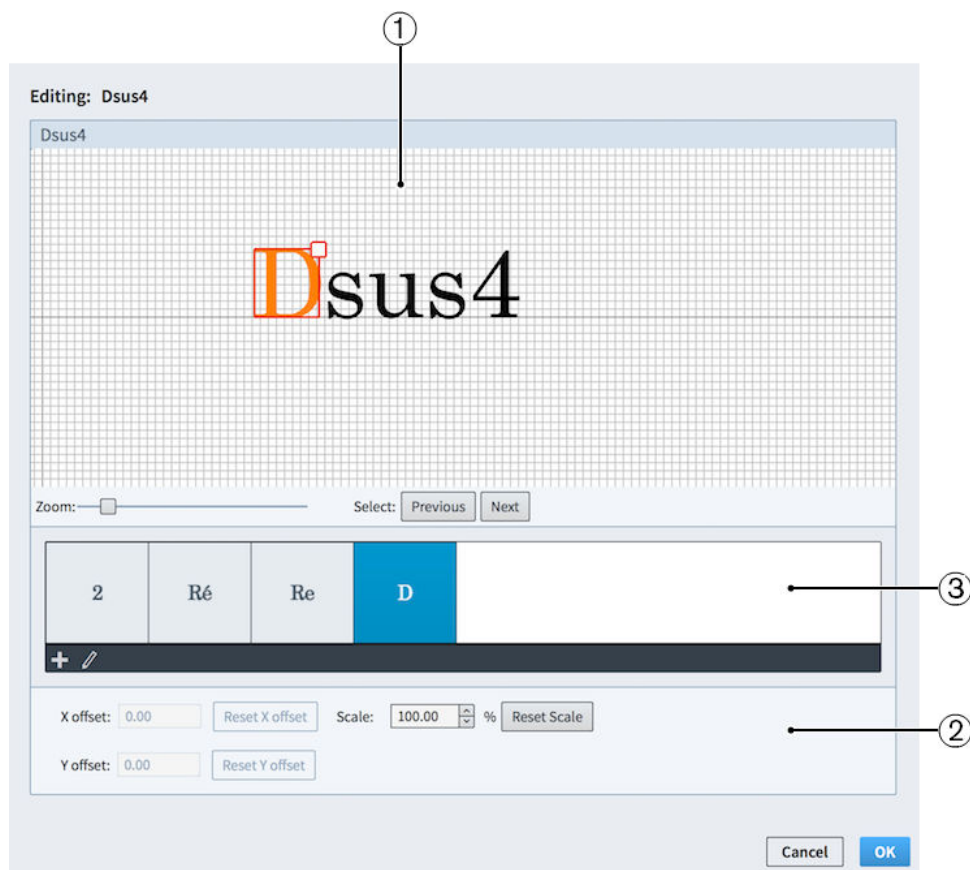
[Finestra di dialogo Modifica il componente del simbolo di accordo](#) a pag. 612

Finestra di dialogo Modifica l'aspetto dei simboli di accordo

La finestra di dialogo **Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo** permette di modificare l'aspetto e la disposizione dei singoli simboli di accordo, senza modificare l'aspetto predefinito a livello del progetto di quel simbolo di accordo.

La finestra di dialogo **Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo** può essere aperta come segue:

- In modalità Tipografia, selezionare un simbolo di accordo e premere **Invio**.
- In modalità Tipografia, fare doppio-clic su un simbolo di accordo.



La finestra di dialogo **Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo**

La finestra di dialogo **Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo** contiene le seguenti sezioni:

1 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono il simbolo di accordo. Oltre ad utilizzare i controlli in fondo alla finestra di dialogo, è possibile spostare i singoli componenti in uno dei modi seguenti dopo averli selezionati nell'editor:

- Premere le scorciatoie da tastiera standard per spostare gli elementi. Ad esempio, premere **Alt-Freccia destra** per spostare i componenti verso destra, oppure premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia destra** per spostarli verso destra secondo incrementi più ampi.
- Fare clic e trascinare ciascun componente.

NOTA

Non è possibile spostare il primo componente nei simboli di accordo.

Oltre a utilizzare la funzione **Scala**, è anche possibile modificare la dimensione dei componenti facendo clic e trascinando la maniglia quadrata nell'angolo superiore-destro dopo aver selezionato un componente nell'editor.

2 Controlli

Consentono di spostare i singoli componenti e modificarne la dimensione. È anche possibile reinizializzarne la posizione e la dimensione.

- Il parametro **Scostamento X** sposta i componenti orizzontalmente. Aumentando il valore, i componenti vengono spostati verso destra, riducendolo, si spostano verso sinistra.

- Il parametro **Scostamento Y** sposta i componenti verticalmente. Aumentando il valore, i componenti vengono spostati verso l'alto, riducendolo, li si sposta verso il basso.
- Il parametro **Scala** modifica la dimensione dei componenti. Aumentando il valore, viene aumentata la dimensione dei componenti in maniera proporzionale, riducendolo viene ridotta in maniera proporzionale.
- Il parametro **Reinizia lo scostamento X** reinizializza la posizione orizzontale del componente selezionato.
- Il parametro **Reinizia lo scostamento Y** reinizializza la posizione verticale del componente selezionato.
- Il parametro **Reinizia la scala** reinizializza la dimensione del componente selezionato.

3 Presentazioni alternative dei componenti

È possibile creare dei nuovi componenti e modificare i componenti esistenti facendo clic sul rispettivo pulsante nella barra delle azioni.

- **Aggiungi componente**



- **Modifica componente**



Facendo clic su uno di questi pulsanti si apre la finestra di dialogo **Modifica il componente del simbolo di accordo**, in cui è possibile creare dei nuovi componenti e modificare i componenti esistenti.

LINK CORRELATI

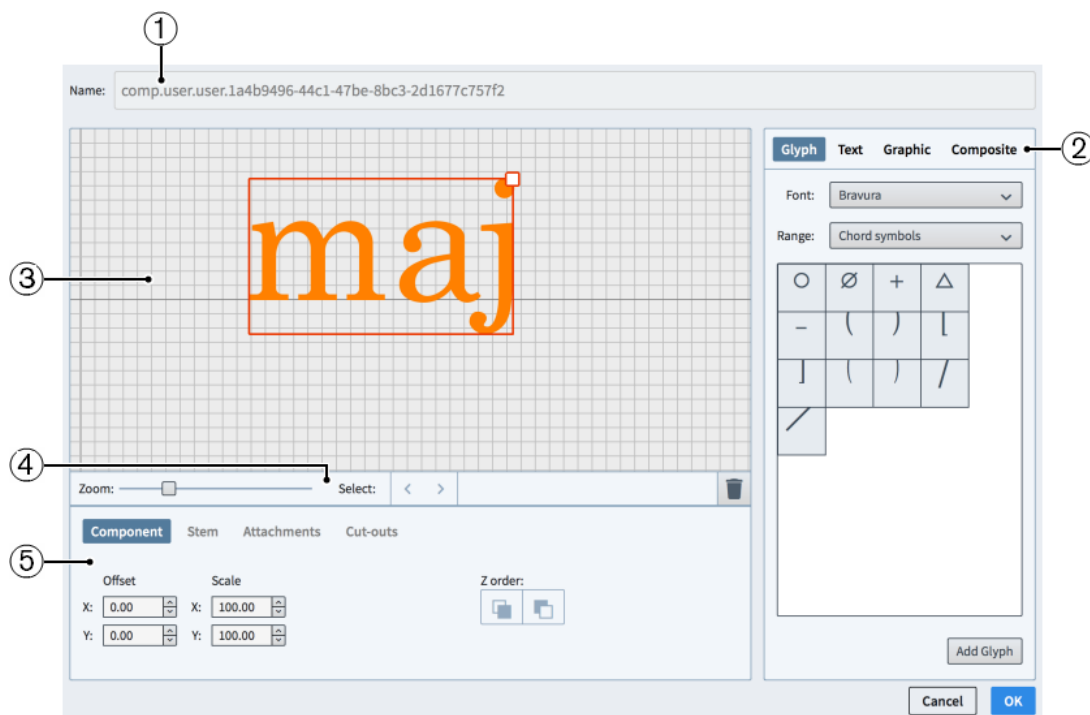
[Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 607

Finestra di dialogo Modifica il componente del simbolo di accordo

La finestra di dialogo **Modifica il componente del simbolo di accordo** permette di creare dei componenti personalizzati e modificare i componenti esistenti sia per i singoli simboli di accordo, che per i simboli di accordo a livello del progetto.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica il componente del simbolo di accordo** facendo clic su **Aggiungi componente** o su **Modifica componente** nella barra delle azioni delle presentazioni alternative dei componenti nelle seguenti finestre di dialogo:

- Finestra di dialogo **Aspetti dei simboli di accordo predefiniti del progetto**
- Finestra di dialogo **Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo**



Finestra di dialogo **Modifica il componente del simbolo di accordo**

La finestra di dialogo **Modifica il componente del simbolo di accordo** contiene le seguenti sezioni:

1 Nome

Contiene un nome generato automaticamente per il componente del simbolo di accordo. Questo nome non può essere modificato.

2 Selettore dei componenti

Consente di selezionare dei componenti da aggiungere al componente del simbolo di accordo. Possono essere aggiunti diversi tipi di componenti facendo clic sui rispettivi riquadri.

- **Glifo:** ad esempio ♯ o ♮. Possono essere utilizzati diversi stili di glifi selezionando diversi caratteri e diversi intervalli dai menu. Fare clic su **Aggiungi glifo** per aggiungere il glifo selezionato al componente del simbolo di accordo.

NOTA

Sul sito web SMuFL è disponibile un elenco completo dei diversi intervalli di glifi.

- **Testo:** include i numeri e altri tipi di testo. È possibile utilizzare dei numeri e del testo dall'elenco delle voci di **Testo preset** disponibili, oppure selezionare uno dei caratteri dal menu e inserire il testo preferito nel riquadro di testo in fondo. Fare clic su **Aggiungi testo** per aggiungere il testo selezionato, oppure per inserire del nuovo testo al componente del simbolo di accordo.
- **Immagine:** consente di caricare un nuovo file immagine, oppure di selezionare un'immagine esistente dall'elenco **Seleziona esistenti**, in formato SVG, PNG o JPG. È possibile visualizzare un'anteprima dell'immagine nel riquadro **Anteprima**. Fare clic su **Aggiungi immagine** per aggiungere l'immagine selezionata al componente del simbolo di accordo.
- L'opzione **Composito** consente di selezionare un elemento composito dall'elenco. Fare clic su **Aggiungi composito** per aggiungere l'elemento composito selezionato al componente del simbolo di accordo.

3 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono il componente del proprio simbolo di accordo. I componenti possono essere organizzati e modificati utilizzando i controlli disponibili in fondo alla finestra di dialogo.

4 Barra delle azioni dell'editor

Contiene le opzioni di selezione e di visualizzazione per l'editor.

- **Zoom**
Consente di modificare il livello dello zoom nell'editor.
- **Selezione**
Consente di selezionare il componente successivo/precedente.
- **Elimina**



Elimina il componente selezionato.

5 Controlli

Contiene controlli che consentono di modificare i singoli componenti. I controlli sono divisi in schede a seconda dell'aspetto del componente selezionato che modificano. Per i simboli di accordo sono disponibili solo i pannelli **Componenti** e **Collegamenti** poiché gli altri pannelli non si applicano ai simboli di accordo.

La scheda **Componente** contiene le seguenti opzioni:

- **Scostamento**: Controlla la posizione del componente selezionato. Il parametro **X** lo sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** lo sposta in verticale.
- **Scala**: Controlla la dimensione del componente selezionato. Per le immagini, il parametro **X** ne controlla la larghezza, mentre il parametro **Y** ne controlla l'altezza.

NOTA

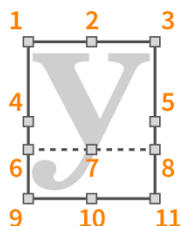
Nonostante alcuni componenti regolino la loro ampiezza e altezza indipendentemente, alcuni mantengono il rapporto d'aspetto e la loro dimensione totale viene determinata da un solo valore.

- **Ordine Z**: Consente di **Portare avanti** o **Portare indietro** il componente selezionato in relazione agli altri componenti quando si sovrappongono.

La scheda **Collegamenti** è disponibile solo se il simbolo di accordo comprende almeno due componenti separati. Contiene le seguenti opzioni:

- **Collegamento da**: Imposta il punto di collegamento sul componente a sinistra del componente selezionato, al quale quest'ultimo si collega. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo destro per il parametro **Collegamento da**.
- **Collegamento a**: Consente di definire il punto di collegamento nel componente selezionato che si collega al componente alla sua sinistra. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo sinistro per il parametro **Collegamento a**.

Sono disponibili otto punti di collegamento per i glifi e le immagini e undici per il testo, a causa dello spazio extra necessario per le lettere che si estendono sotto la linea di base. Lo schema di esempio è utile per visualizzare come questi punti si relazionano ai componenti.



I punti di collegamento presentano i seguenti nomi nella finestra di dialogo **Modifica il componente del simbolo di accordo**:

- 1 **In alto a sinistra**
- 2 **In alto al centro**
- 3 **In alto a destra**
- 4 **A metà a sinistra**
- 5 **A metà a destra**
- 6 **Linea di base a sinistra** (solo testo)
- 7 **Linea di base al centro** (solo testo)
- 8 **Linea di base a destra** (solo testo)
- 9 **In basso a sinistra**
- 10 **In basso al centro**
- 11 **In basso a destra**

LINK CORRELATI

[Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 607

[Finestra di dialogo Aspetto predefinito dei simboli di accordo del progetto](#) a pag. 608

[Finestra di dialogo Modifica l'aspetto dei simboli di accordo](#) a pag. 610

Definizione delle singole sovrascritture dei simboli di accordo come impostazione predefinita del progetto

È possibile impostare le singole sovrascritture apportate ai singoli simboli di accordo come impostazioni predefinite del progetto per quanto riguarda l'aspetto di quel simbolo di accordo specifico.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo **Aspetto predefinito dei simboli di accordo del progetto**.
2. Selezionare la singola sovrascrittura che si intende convertire in impostazione predefinita del progetto nell'elenco **Singole sovrascritture**.
3. Fare clic su **Converti in impostazione predefinita del progetto**.



RISULTATO

La singola sovrascrittura del simbolo di accordo selezionato diventa l'aspetto predefinito per quel simbolo di accordo.

NOTA

Questa operazione non può essere annullata. Se si desidera annullare le modifiche apportate, è necessario eliminare il simbolo di accordo dall'elenco **Aspetti predefiniti del progetto**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Aspetto predefinito dei simboli di accordo del progetto](#) a pag. 608

Reinizializzazione dell'aspetto dei simboli di accordo con singole sovrascritture

È possibile ripristinare le impostazioni predefinite del progetto per quanto riguarda l'aspetto dei singoli simboli di accordo che sono stati sovrascritti.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo **Aspetto predefinito dei simboli di accordo del progetto**.
2. Selezionare la singola sovrascrittura che si intende reinizializzare nell'elenco **Singole sovrascritture**.
3. Fare clic su **Rimuovi le sovrascritture**.



RISULTATO

Tutte le singole modifiche al simbolo di accordo vengono rimosse. Il simbolo di accordo seguirà ora l'aspetto predefinito del progetto.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Aspetto predefinito dei simboli di accordo del progetto](#) a pag. 608

Modifica del carattere dei simboli di accordo

È possibile modificare la formattazione dei caratteri di testo utilizzati per i simboli di accordo a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
2. Selezionare uno dei seguenti caratteri dal menu **Stile del carattere**:
 - **Carattere del separatore del basso alterato per i simboli di accordo**
 - **Carattere dei simboli di accordo**
 - **Carattere di testo musicale dei simboli di accordo**

SUGGERIMENTO

Quando si utilizza l'opzione che prevede di visualizzare la parola «on» al posto di una barra o di una linea per separare un simbolo di accordo dalla rispettiva nota di basso alterata, è possibile modificare il carattere utilizzato per la parola con il parametro **Carattere del separatore del basso alterato per i simboli di accordo**.

NOTA

Si consiglia di non modificare il parametro **Carattere di testo musicale dei simboli di accordo**, configurato per impostazione predefinita sull'opzione Bravura Text. Questo può essere impostato solamente su un carattere conforme con le specifiche SMuFL destinato all'utilizzo in applicazioni basate sul testo.

3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Trasposizione dei simboli di accordo

I simboli di accordo possono essere trasposti e appaiono all'altezza trasposta corretta quando sono visualizzati sugli strumenti trasposti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo che si intende trasporre.
2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Modificare la trasposizione utilizzando le opzioni presenti nella finestra di dialogo.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono eliminati.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare i simboli di accordo all'altezza trasposta appropriata per la trasposizione degli strumenti nel layout corrente, anziché all'altezza da concerto, selezionando **Modifica > Altezza trasposta**.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 130

Nascondere/visualizzare i simboli di accordo

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo nel layout corrente senza eliminarli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo o i segnali che si intende nascondere/visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Simboli di accordo**.

RISULTATO

I simboli di accordo vengono nascosti quando la proprietà è attivata e visualizzati quando la proprietà è disattivata.

In corrispondenza della posizione di ciascun simbolo di accordo viene visualizzato un segnale, di conseguenza è possibile individuare facilmente i simboli di accordo anche quando sono nascosti. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- Se non si desidera che vengano visualizzati i segnali dei simboli di accordo, selezionare l'opzione **Visualizzazione > Segnali > Simboli di accordo**. I segnali dei simboli di accordo sono visualizzati quando accanto alla voce **Simboli di accordo** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/visualizza oggetto**, che viene applicata per simboli di accordo, tecniche di esecuzione e tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 299

Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo

É possibile nascondere la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo se questi seguono un altro simbolo di accordo con la stessa fondamentale e qualità ma presentano una diversa nota di basso alterata.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera nascondere la fondamentale e la qualità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi la fondamentale e la qualità** nel gruppo **Simboli di accordo**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

La fondamentale e la qualità dei simboli di accordo selezionati vengono nascoste quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono visualizzate quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i simboli di accordo seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Note di basso alterate** della pagina **Simboli di accordo**, sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile decidere di visualizzare sempre la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo, anche se i successivi simboli di accordo hanno la stessa fondamentale e qualità.

Posizione dei simboli di accordo

Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono centrati in orizzontale a metà della testa di nota frontale nella prima colonna delle voci, alla posizione ritmica alla quale sono collegati.

NOTA

La testa di nota frontale è la testa di nota sul lato corretto del gambo a quella specifica posizione ritmica.

Le rispettive posizioni verticali nelle partiture complete vengono determinate dai righe sopra i quali i simboli di accordo sono impostati per essere visualizzati. Questo determina anche in quali layout delle parti vengono visualizzati i simboli di accordo.

Allineamento dei simboli di accordo rispetto alle note e agli accordi

É possibile decidere se il testo dei simboli di accordo viene allineato a sinistra sopra la testa di nota, al centro sopra la testa di nota, oppure a destra sopra la testa di nota (sebbene l'allineamento a destra produca di solito risultati poco chiari).

É possibile modificare l'allineamento orizzontale dei simboli di accordo scegliendo un'opzione per il parametro **Allineamento orizzontale rispetto alle note, agli accordi o alle pause** nella sezione **Posizione** della pagina **Simboli di accordo** delle **Opzioni tipografiche**.

È anche possibile sovrascrivere questa impostazione per un singolo simbolo di accordo selezionato attivando l'opzione **Allineamento** nel gruppo **Simboli di accordo** del pannello delle proprietà e selezionando un'opzione dal menu.

Allineamento dei simboli di accordo attraverso le accollature

I simboli di accordo vengono allineati per impostazione predefinita alla stessa posizione verticale per tutta l'ampiezza dell'accollatura. È possibile disattivare l'opzione **Allinea i simboli di accordo per tutta l'ampiezza dell'accollatura** nella sezione **Posizione** della pagina **Simboli di accordo** delle **Opzioni tipografiche** se si desidera che ciascun simbolo di accordo venga posizionato sopra il rigo in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i simboli di accordo a livello del progetto](#) a pag. 606

[Definizione dei rigi sopra i quali vengono visualizzati i simboli di accordo](#) a pag. 620

[Impostazione dei layout in cui vengono visualizzati i simboli di accordo](#) a pag. 621

Spostamento dei simboli di accordo a livello ritmico

È possibile spostare i simboli di accordo in nuove posizioni ritmiche dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo simbolo di accordo a livello ritmico alla volta.

2. Spostare i simboli di accordo selezionati in conformità con la griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il simbolo di accordo verso destra/sinistra.

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo simbolo di accordo. Se un simbolo di accordo finisce sopra un altro simbolo di accordo come risultato del proprio spostamento, il simbolo di accordo esistente viene eliminato.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi simbolo di accordo eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Spostamento dei simboli di accordo a livello grafico

È possibile spostare i simboli di accordo a livello grafico senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche alle quali si applicano.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i simboli di accordo che si intende spostare.
2. Per spostare i simboli di accordo, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.

- Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono spostati a livello grafico, senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche alle quali essi sono collegati.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento dell'inizio** nel gruppo **Simboli di accordo** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano i simboli di accordo.

- Il parametro **Scostamento dell'inizio X** sposta i simboli di accordo orizzontalmente.
- Il parametro **Scostamento dell'inizio Y** sposta i simboli di accordo verticalmente.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare i simboli di accordo a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i simboli di accordo selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

Definizione dei rigi sopra i quali vengono visualizzati i simboli di accordo

È possibile definire i rigi dei musicisti sopra i quali vengono visualizzati i simboli di accordo. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati sopra i rigi appartenenti agli strumenti della sezione ritmica, ad esempio le tastiere, le chitarre e i bassi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** sopra il quale si desidera nascondere/visualizzare i simboli di accordo.
 2. Fare clic-destro sul musicista desiderato e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - **Simboli di accordo > Visualizza per tutti gli strumenti**
I simboli di accordo vengono visualizzati sopra il rigo del musicista selezionato.
 - **Simboli di accordo > Visualizza per gli strumenti della sezione ritmica**
I simboli di accordo vengono visualizzati sopra il rigo del musicista selezionato se il relativo strumento appartiene alla sezione ritmica.
 - **Simboli di accordo > Nascondi per tutti gli strumenti**
I simboli di accordo non vengono visualizzati sopra il rigo del musicista selezionato.
-

RISULTATO

I simboli di accordo vengono nascosti/visualizzati sopra il rigo del musicista selezionato. Se ad esempio si seleziona l'opzione **Visualizza per tutti gli strumenti**, i simboli di accordo possono ora essere visualizzati sopra il musicista selezionato nel layout di partitura completa e di qualsiasi parte corrispondente, a seconda del layout in cui i simboli di accordo sono visualizzati nel progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile scegliere di visualizzare i simboli di accordo tra i due righi degli strumenti a rigo doppio, come ad esempio il pianoforte, nella sezione **Posizione** della pagina **Simboli di accordo**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Impostazione dei layout in cui vengono visualizzati i simboli di accordo

È possibile definire in quali layout vengono visualizzati i simboli di accordo. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati sia nei layout di partitura completa che nei layout delle parti per gli strumenti della sezione ritmica.

NOTA

Se i simboli di accordo non sono impostati in modo da essere visualizzati per tutti gli strumenti nel layout corrente, sopra il rigo superiore sono visualizzati dei segnali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti**.
 2. Fare clic-destro sul musicista desiderato e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - **Simboli di accordo > Visualizza nella partitura completa e nelle parti**
I simboli di accordo vengono visualizzati sopra il rigo del musicista selezionato in tutti i layout che includono il musicista.
 - **Simboli di accordo > Visualizza solo nella partitura completa**
I simboli di accordo vengono visualizzati sopra il rigo del musicista selezionato solamente nei layout di partitura completa e non nei layout delle parti.
 - **Simboli di accordo > Visualizza solo nelle parti**
I simboli di accordo vengono visualizzati sopra il rigo del musicista selezionato solamente nei layout delle parti e non nei layout di partitura completa.
-

Modifica della trascrizione enarmonica dei simboli di accordo

È possibile ritrascrivere un simbolo di accordo per strumenti traspositori, ad esempio per scegliere una trascrizione enarmonica equivalente più semplice. Questo modifica la trascrizione enarmonica dei simboli di accordi in tutti i layout con la stessa trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire un layout con la trasposizione per la quale si intende ritrascrivere i simboli di accordo.
2. Selezionare il simbolo di accordo che si intende ritrascrivere.
3. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.
La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.
4. Modificare il nome della fondamentale dell'accordo ma lasciare invariati altri dettagli, come la qualità, l'intervallo o le alterazioni.

Ad esempio, modificare solo la fondamentale del Rebmaj13 da Db a C#.

RISULTATO

La trascrizione dei simboli di accordo viene alterata per tutti gli strumenti con la stessa trasposizione. Ad esempio, modificare la trascrittura di un simbolo di accordo per un clarinetto in Si \flat modifica anche la trascrittura di quel simbolo di accordo nel layout di una tromba in Si \flat .

Visualizzazione dei simboli di accordo come modi

È possibile visualizzare i singoli simboli di accordo come i loro equivalenti modali se ne esiste uno per quel simbolo di accordo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il simbolo di accordo che si intende visualizzare come un modo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Visualizza come modo** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Selezionare il modo desiderato dal menu.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono ritrascritti a seconda del modo selezionato. Ciò non incide sull'note incluse nei simboli dell'accordo.

Reinizializzazione della trascrizione enarmonica dei simboli di accordo

È possibile rimuovere le sovrascritture della trascrizione enarmonica per i simboli di accordo. Le sovrascritture possono essere rimosse solamente per lo strumento corrente, o per tutti gli strumenti a cui si applica il simbolo di accordo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il simbolo di accordo che si intende ritrascrivere.
 2. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.
La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.
 3. Reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Per rimuovere la sovrascrittura della trascrizione enarmonica per un simbolo di accordo per lo strumento sopra il quale è visualizzato il riquadro di inserimento, digitare **Alt-S** nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo.
 - Per rimuovere tutte le sovrascritture della trascrizione enarmonica per un simbolo di accordo per tutti gli strumenti, digitare **Shift-Alt-S** nel riquadro di inserimento.
-

Simboli di accordo importati dai file MusicXML

I simboli di accordo vengono importati dai file MusicXML. Tuttavia, gli accordi che specificano i valori Napoletana, Italiano, Francese, Tedesco, Pedale, Tristaniano e Altro per il tipo di elemento, vengono ignorati nel corso dell'importazione, poiché non sono disponibili informazioni per specificare quali note vengono descritte da questi simboli di accordo.

Chiavi

Le chiavi sono quel simbolo all'inizio di ogni accollatura che fissa la posizione delle note nel contesto del rigo; in altre parole, la chiave dice al musicista quale nota della scala si applica a ciascuna linea o spazio del rigo.

Ad esempio, la chiave di violino è chiamata anche «chiave di Sol», poiché la forma a spirale a metà è centrata intorno al Sol, in genere sopra il Do centrale.



Le altre chiavi comuni sono:

- La chiave di basso o chiave di Fa, in cui sono visualizzati due punti su entrambi i lati della linea corrispondente al Fa, in genere il Fa sotto il Do centrale.
Il Do centrale utilizza un taglio addizionale sotto i righi con chiavi di violino e un taglio addizionale sopra i righi con chiavi di basso.
- La chiave di Do, in cui il centro della parentesi a destra della linea sottile verticale della chiave è posizionata sulla linea che corrisponde al Do, in genere il Do centrale.

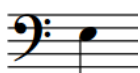
La chiave di Do viene al giorno d'oggi utilizzata in due posizioni sul rigo:

- Sulla linea centrale del rigo, generalmente chiamata chiave di contralto.
- Sulla linea sopra la linea centrale del rigo, generalmente chiamata chiave di tenore.

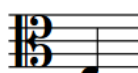
Per ridurre al minimo il numero di tagli addizionali necessari, queste chiavi vengono utilizzate per far corrispondere il registro dello strumento per il quale vengono usate.



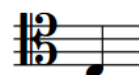
Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di violino



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di basso



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (contralto)



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (tenore)

In Dorico Pro, le chiavi e le linee di ottava sono entrambe contenute nel pannello Chiavi a destra della finestra. Tre sezioni del pannello sono relative alle chiavi:

- **Chiavi comuni**, in cui sono incluse la chiave di violino, la chiave di basso, la chiave di contralto e la chiave di tenore.
- **Chiavi non comuni**, in cui sono incluse la chiave di tablatura, la chiave di violino Francese, la chiave di violino su di un'ottava, la chiave di violino sotto di un'ottava e così via.
- **Chiavi arcaiche**, in cui sono incluse la chiave di basso e baritono, la chiave di mezzo-soprano e la chiave di soprano, tutte chiavi non più di comune utilizzo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava](#) a pag. 233

Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi

Le chiavi vengono posizionate all'inizio di ogni accollatura, con un piccolo spazio vuoto tra l'inizio del rigo e il bordo sinistro della chiave. Il posizionamento verticale delle chiavi deve essere preciso, poiché determina quali altezze sono previste per le note successive sul rigo.

I cambi di chiave che si verificano nel corso di un brano musicale sono generalmente di dimensioni più ridotte rispetto alle chiavi visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura. Se i cambi di chiave si trovano all'inizio di una nuova accollatura o pagina, viene visualizzata una chiave di precauzione alla fine dell'accollatura precedente, in modo da consentire al musicista di notare il cambio di chiave.

Ovunque sia possibile, i cambi di chiave non dovrebbero essere posizionati a metà delle catene di legature. Modificando la chiave viene modificata la posizione delle note legate sul rigo, il che potrebbe facilmente portare un musicista a confondere la legatura di valore con una legatura di portamento e suonare quindi due note diverse. È possibile inserire i cambi di chiave a metà delle catene di legature in Dorico Pro; tuttavia, si consiglia di posizionarli prima o dopo di esse.

LINK CORRELATI

[Catene di legature](#) a pag. 1037

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava](#) a pag. 233

Spaziatura per le chiavi a livello del progetto

È possibile modificare le distanze minime tra i diversi oggetti, incluse le chiavi, nella pagina **Spaziatura** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

I seguenti valori minimi si riferiscono direttamente alle chiavi:

- **Spaziatura dopo la stanghetta di misura, prima della chiave, dell'indicazione di tonalità o del tempo in chiave**
- **Spaziatura dopo la chiave iniziale**
- **Spazio vuoto a sinistra della chiave, dei bequadri o degli abbellimenti prima della nota o della stanghetta di misura**
- **Spaziatura dopo un cambio di chiave**

Altri valori potrebbero avere effetto sulla posizione delle chiavi, sebbene agiscano anche su altri oggetti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Spostamento delle chiavi a livello ritmico

È possibile spostare le chiavi in nuove posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare le posizioni predefinite delle chiavi rispetto alle note o alle stanghette di misura cambiando i valori di spaziatura a livello del progetto nella pagina **Spaziatura** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le chiavi che si intende spostare.

NOTA

- Non è possibile selezionare una chiave iniziale all'inizio del flusso o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura.
- Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola chiave a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le chiavi in conformità con la griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Fare clic e trascinare la chiave verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Queste hanno effetto a partire dalle rispettive nuove posizioni, fino alla chiave successiva o alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

NOTA

- Le chiavi possono essere spostate solamente lungo i righi. Se si intende spostare una chiave tra rigi diversi, è necessario eliminare la chiave e inserirne una nuova sull'altro rigo.
- Può esistere una sola chiave in ciascuna posizione ritmica. Se una chiave passa sopra un'altra chiave come parte del proprio spostamento, la chiave esistente viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi chiave eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava](#) a pag. 233

Spostamento delle chiavi a livello grafico

È possibile spostare le singole chiavi a livello grafico senza che ciò abbia effetto sulle posizioni degli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare **Spaziatura delle note**.



2. Selezionare la maniglia quadrata sopra la chiave che si intende spostare.



Accanto alla chiave appare una maniglia circolare.

3. Premere **Tab** per selezionare la maniglia circolare.



4. Spostare la maniglia in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

- Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.
 - Non è possibile spostare le maniglie relative alla spaziatura delle note con il mouse; è possibile farlo solamente usando la tastiera.
-

RISULTATO

La chiave viene spostata a livello grafico verso destra/sinistra, senza che ciò abbia effetto sugli altri elementi alla stessa posizione ritmica.

SUGGERIMENTO

Per spostare le chiavi in senso orizzontale è anche possibile modificare lo **Scostamento della spaziatura** nel gruppo **Chiavi** del pannello delle proprietà. In questo modo viene comunque modificata anche la spaziatura globale delle note intorno alla posizione ritmica della chiave.

La proprietà **Scostamento della spaziatura** nel gruppo **Chiavi** del pannello delle proprietà non è disponibile quando è attivata l'opzione **Spaziatura delle note**.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

Eliminazione delle chiavi

É possibile eliminare le chiavi senza che ciò abbia effetto sulle altezze delle note. Le note vengono automaticamente riscritte in conformità con la chiave precedente sul rigo.

NOTA

Non è possibile eliminare una chiave iniziale all'inizio del flusso o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura. Per fare in modo che su un rigo non venga visualizzata alcuna chiave, è possibile inserire una chiave invisibile.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le chiavi che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono eliminate. Tutta la musica sul rigo viene riscritta in conformità con la chiave precedente, fino alla successiva chiave esistente o alla fine del flusso.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava](#) a pag. 233

Dimensione predefinita dei cambi di chiave

É possibile modificare il fattore di scala predefinito di tutti i cambi di chiave a livello del progetto.

Il **Fattore di scala dei cambi di chiave** predefinito è 2/3. È possibile modificare la dimensione predefinita dei cambi di chiave nella pagina **Chiavi** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Aumentando il fattore di scala, i cambi di chiave appaiono più grandi; riducendolo appaiono più piccoli. Questo non ha effetto sulla dimensione delle chiavi all'inizio di ciascuna accollatura.

Il più piccolo fattore di scala inseribile è 1/8. Non è previsto un limite massimo. Tuttavia, un fattore di scala maggiore di 30 genera delle chiavi che occupano buona parte di una pagina in formato A4, il che risulta non esattamente comodo.

Modifica della posizione delle chiavi rispetto agli abbellimenti

Per impostazione predefinita, le chiavi non vengono posizionate tra una nota e il rispettivo abbellimento. Dorico Pro posiziona automaticamente le chiavi in maniera corretta e ne aggiorna le posizioni a seconda di ciò che viene inserito. Tuttavia, in determinate circostanze potrebbe essere necessario posizionare le chiavi tra una nota e il proprio abbellimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la chiave per la quale si intende modificare la posizione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Posizione della chiave > Dopo gli abbellimenti**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La chiave viene posizionate tra una nota e il relativo abbellimento.

NOTA

È possibile reinizializzare la posizione delle chiavi rispetto agli abbellimenti, selezionando le chiavi desiderate e selezionando **Modifica > Posizione della chiave > Reinizializza la posizione della chiave**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

Impostazione di chiavi diverse per altezza da concerto/trasposta

È possibile impostare cambi di chiave per mostrare una chiave diversa in layout con altezza da concerto rispetto ai layout con altezza trasposta. Ad esempio, se si desidera che il cambio di chiave su un rigo di clarinetto basso appaia come una chiave di violino nel layout di parte, ma come una chiave di basso nel layout di partitura completa.

NOTA

- Questo vale soltanto delle chiavi che sono state inserite, dato che non è possibile selezionare chiavi iniziali o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ogni accollatura.
 - Molti strumenti in Dorico Pro mostrano chiavi diverse nei layout delle partiture complete e in quelli delle parti per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi di cui si desidera modificare le versioni dell'altezza da concerto/trasposta. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per cambiare la versione in altezza da concerto delle chiavi selezionate, scegliere **Modifica > Chiave > Altezza da concerto > [Chiave]**.
 - Per cambiare la versione in altezza trasposta delle chiavi selezionate, scegliere **Modifica > Chiave > Altezza trasposta > [Chiave]**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Le chiavi mostrate in corrispondenza dei cambi di chiave selezionati nei layout della trasposizione corrispondente vengono cambiate fino al successivo cambio di chiave esistente o alla fine del flusso, a seconda di quale si verifica prima.

NOTA

I cambi di chiave compaiono in tutti i layout. Non è possibile visualizzare i cambi di chiave in un solo layout.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 110

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 111

[Cambio di strumenti](#) a pag. 112

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 90

Chiavi di trasposizione

Le chiavi di trasposizione indicano che le note sono suonate in un registro diverso rispetto a quello annotato. Un numero sopra la chiave indica che le note sono suonate più alte di quanto scritto, mentre un numero sotto indica che sono suonate più basse.

Di queste chiavi, solamente la chiave di violino con un 8 sotto è ancora di utilizzo comune per le parti vocali dei tenori.



LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 110

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 130

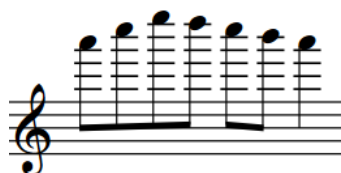
[Altezza da concerto e trasposta](#) a pag. 131

Linee di ottava

Le linee di ottava indicano dove le note sono suonate più alte/più basse rispetto a come esse appaiono nella partitura o nella parte.

Le linee di ottava sono linee orizzontali tratteggiate o punteggiate con una cifra in corsivo all'inizio. La cifra indica il numero di altezze secondo cui la frase viene modificata, ad esempio 8 per un'ottava e 15 per due ottave.

Le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.



Una frase in chiave di violino annotata all'altezza normale



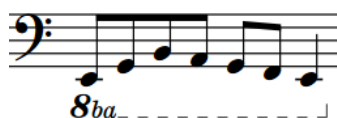
La frase in chiave di violino con una linea di un'ottava in su



La frase in chiave di violino con una linea di due ottave in su



Una frase in chiave di basso annotata all'altezza normale



La frase in chiave di basso con una linea di un'ottava in giù



La frase in chiave di basso con una linea di due ottave in giù

In Dorico Pro, le altezze vengono regolate automaticamente quando è presente una linea di ottava. Non è necessario modificare il registro delle note sulla linea.

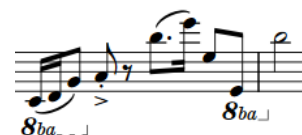
È possibile utilizzare le linee di ottava attraverso un numero ridotto di note, oppure una o più frasi; è però importante che queste non vadano a confondere troppo il profilo della musica. Se vengono utilizzate in maniera eccessiva e per delle sezioni inappropriate, le linee di ottava possono mascherare la forma della melodia originale. Tuttavia, l'utilizzo adeguato delle linee di ottava può rendere la musica di più semplice e immediata lettura, per il semplice fatto che l'esecutore ha un numero inferiore di tagli addizionali da contare.



Una frase angolare senza linee di ottava



La stessa frase con diverse linee di ottava che distorcono la forma complessiva della frase.



La stessa frase con solo due linee di ottava per ridurre i tagli addizionali. In questo caso non viene modificata la forma complessiva della frase.

In linea generale, è meglio utilizzare una chiave differente per un'intera frase, se adatta a quel determinato strumento. In alternativa è possibile anche inserire una linea di ottava per l'intera frase in modo da assicurarsi che la forma e il registro siano chiari e comprensibili per l'esecutore.

Le linee di ottava dovrebbero essere orizzontali, per il fatto che possono occupare parecchio spazio in verticale dato che sono generalmente posizionate al di fuori di tutte le altre notazioni. Esse possono tuttavia essere posizionate all'interno delle legature di portamento e delle parentesi dei gruppi irregolari, nel caso in cui queste ultime hanno lunghezza maggiore rispetto alla linea di ottava.

Le linee di ottava possono proseguire attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina. È consuetudine visualizzare nuovamente la cifra all'inizio di ciascuna accollatura come promemoria. Le cifre delle linee di ottava precauzionali sono spesso tra parentesi e il suffisso è facoltativo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava](#) a pag. 233

Opzioni tipografiche per le linee di ottava a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto delle linee di ottava a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Linee di ottava** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni presenti in questa pagina consentono di modificare l'aspetto delle righe di continuazione, delle etichette di continuazione, delle cifre all'inizio delle linee di ottava, della posizione delle linee di ottava rispetto alle alterazioni e alle teste di nota, e il relativo posizionamento rispetto al rigo.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Allungamento/accorciamento delle linee di ottava

È possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di ottava che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea di ottava alla volta.

2. Per allungare/accorciare le linee di ottava selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea di ottava alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea di ottava alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionate più linee di ottava è possibile allungarle/accorciarle solamente del valore della griglia ritmica corrente.
 - Quando si utilizza la tastiera, è possibile spostare solamente la fine delle linee di ottava. L'inizio delle linee di ottava può essere spostato muovendo l'intera linea, oppure facendo clic e trascinando la maniglia iniziale.
-
- Fare clic sulla maniglia circolare all'inizio/alla fine di una singola linea di ottava ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra verso le teste di nota.

RISULTATO

Le singole linee di ottava vengono allungate/accorciate in base al valore della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee di ottava vengono allungate/accorciate in base al valore della griglia ritmica corrente.

Modifica degli angoli delle linee di ottava

È possibile modificare gli angoli delle linee di ottava in più punti, ad esempio, se si desidera aggiungere angoli per consentire a una linea di ottava di seguire più strettamente la forma di una frase angolare per risparmiare spazio verticale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura o Tipografia, selezionare:
 - Note/accordi singoli in linee di ottava dove si intende aggiungere angoli singoli.

NOTA

Non è consigliabile selezionare note adiacenti, in quanto ciò può distorcere i tratti nella linee di ottava.

- Un numero pari di note adiacenti attraverso cui si intende angolare la linea di ottava.
2. Modificare gli angoli in uno dei modi seguenti:
 - Per aggiungere un solo angolo nella posizione di ognuna delle note selezionate, selezionare **Modifica > Linea di ottava > Aggiungi un angolo**.
 - Per inclinare la linea di ottava nell'intervallo delle note selezionate, selezionare **Modifica > Linea di ottava > Crea angolatura**.

SUGGERIMENTO

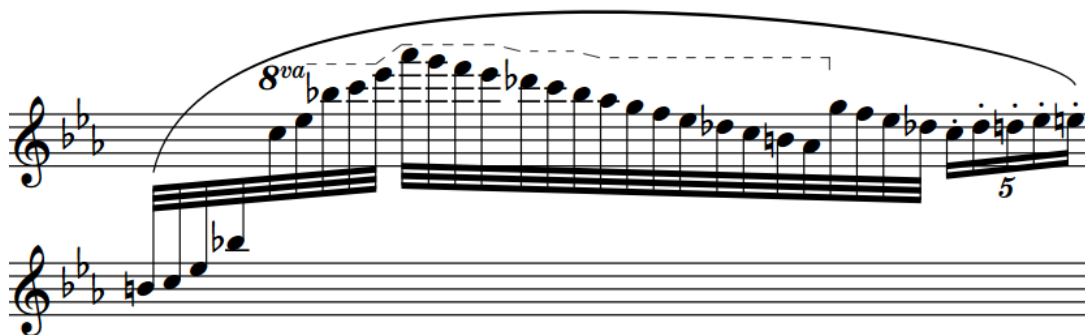
Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Se sono stati aggiunti angoli a singole note, Dorico Pro confronta la nota più lontana dal rigo di ogni posizione ritmica selezionata all'altezza della nota / dell'accordo precedente e aggiunge un angolo con un'angolazione adeguata.

Se la linea d'ottava è stata inclinata su un intervallo di note selezionate, Dorico Pro regola l'angolo della linea d'ottava per adattarsi ai cambiamenti di altezza nell'intervallo selezionato.

ESEMPIO



Una linea di ottava con più angoli che le permette di adattarsi meglio sotto la legatura di portamento

Ripristino delle angolature delle linee di ottava

È possibile ripristinare le angolature e gli angoli delle linee di ottava per riportarli su una singola linea orizzontale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note nelle linee di ottava nelle posizioni delle angolature/angoli che si intende ripristinare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Linea di ottava > Rimuovi angolo/angolatura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le angolature e gli angoli delle linee di ottava sopra/sotto le note selezionate vengono ripristinati. Questo non influenza alcun'altra angolatura nelle stesse linee di ottava sopra/sotto le note non selezionate.

Posizione delle linee di ottava

Per impostazione predefinita, le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.

È possibile spostare le linee di ottava in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

Le linee di ottava possono essere spostate a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui esse si applicano.

Le posizioni predefinite di tutte le linee di ottava possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Linee di ottava** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le linee di ottava a livello del progetto](#) a pag. 630

[Proprietà dell'indice di posizionamento](#) a pag. 637

Spostamento delle linee di ottava a livello ritmico

È possibile spostare le linee di ottava in nuove posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di ottava che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola linea di ottava a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le linee di ottava fino alla testa di nota successiva o precedente nel rigo, mantenendo le rispettive durate totali, in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Fare clic e trascinare la linea di ottava verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le linee di ottava vengono spostate sulle teste di nota verso destra/sinistra lungo il rigo. Le linee di ottava si applicano adesso alle note alle rispettive nuove posizioni. Se una linea di ottava passa sopra un'altra linea di ottava come parte del proprio spostamento, la linea esistente non viene modificata, poiché più linee di ottava possono coesistere alla stessa posizione ritmica.

NOTA

Le linee di ottava possono essere spostate solamente lungo i rigi. Se si intende spostare una linea di ottava tra rigi diversi, è necessario eliminare la linea di ottava e inserirne una nuova sull'altro rigo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava](#) a pag. 233

Spostamento a livello grafico delle linee di ottava

È possibile spostare le linee di ottava a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui queste si applicano. È possibile spostare ciascuna estremità delle linee di ottava in maniera indipendente; ciò significa che può essere modificata anche la lunghezza grafica delle singole linee di ottava.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:

- Intere linee di ottava
- Le maniglie di inizio/fine delle linee di ottava

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le linee di ottava o le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt-Freccia destra** per spostare le linee di ottava e le maniglie verso destra.
- Premere **Alt-Freccia sinistra** per spostare le linee di ottava e le maniglie verso sinistra.
- Premere **Alt-Freccia su** per spostare le linee di ottava e le maniglie di inizio verso l'alto.
- Premere **Alt-Freccia giù** per spostare le linee di ottava e le maniglie di inizio verso il basso.

NOTA

Non è possibile spostare le maniglie di fine sulle linee di ottava verso l'alto/il basso, ma è possibile spostarle solamente verso sinistra/destra.

È possibile spostare le maniglie iniziali sulle linee di ottava verso l'alto/il basso, ma in tal modo vengono spostate le linee di ottava nella loro interezza.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic e trascinare le intere linee di ottava verso l'alto/il basso.
- Fare clic e trascinare le maniglie sulle linee di ottava verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le linee di ottava o le maniglie selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni grafiche.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Linee di ottava** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le linee di ottava nelle direzioni corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento inizio X** sposta orizzontalmente l'inizio delle linee di ottava.
- Il parametro **Scostamento fine X** sposta orizzontalmente gli uncini alle estremità delle linee di ottava.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta verticalmente le intere linee di ottava.

Ad esempio, se si sposta un'intera linea di ottava verso destra, si spostano entrambe le maniglie; di conseguenza, entrambe le proprietà **Scostamento inizio X** e **Scostamento fine X** vengono attivate. Tutte e tre le proprietà possono essere utilizzate anche per spostare e allungare/accorciare le linee di ottava a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le linee di ottava selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

Modifica dell'allineamento delle cifre delle linee di ottava rispetto alle note

È possibile definire se il bordo sinistro, centrale o destro delle cifre delle singole linee di ottava è allineato con la prima nota alla quale si applica ciascuna linea di ottava.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle note. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento S** nel gruppo **Linee di ottava**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Al centro**
 - **A destra**
-

RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se ad esempio si seleziona **A destra**, il bordo destro delle cifre delle linee di ottava selezionate viene allineato con le prime teste di nota alle quali le linee di ottava si applicano.

Modifica della posizione delle cifre delle linee di ottava rispetto alle alterazioni

È possibile definire se le cifre all'inizio delle singole linee di ottava sono posizionate sulle teste di nota o sulle alterazioni, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle alterazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione S** (posizione sinistra) nel gruppo **Linee di ottava**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Testa di nota**
 - **Alterazione**
-

RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se si seleziona ad esempio **Alterazione**, le cifre delle linee di ottava vengono allineate con l'alterazione sulle prime teste di nota a cui le linee di ottava si applicano.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'allineamento predefinito di tutte le cifre delle linee di ottava a livello del progetto, all'interno della sezione **Posizione orizzontale** della pagina **Linee di ottava**, nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le linee di ottava a livello del progetto](#) a pag. 630

Modifica del posizionamento delle linee di ottava rispetto al rigo

È possibile modificare il lato del rigo sul quale sono visualizzate le singole linee di ottava.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Linee di ottava**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Le linee di ottava selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo.

Eliminazione delle linee di ottava

È possibile eliminare le linee di ottava senza eliminare le note e gli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di ottava che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

Le linee di ottava selezionate vengono eliminate. Qualsiasi nota alla quale si applicavano in precedenza le linee di ottava eliminate viene visualizzata all'altezza da concerto o all'altezza trasposta, a seconda delle impostazioni correnti del layout.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava](#) a pag. 233

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 130

Linee di ottava in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascuna linea di ottava presenta tre maniglie quadrate. Queste maniglie possono essere utilizzate per spostare a livello grafico l'inizio/la fine delle linee di ottava e per allungare/accorciare gli uncini delle linee di ottava.



Una linea di ottava in modalità Tipografia

- La maniglia di inizio sposta l'inizio delle linee di ottava a livello grafico. Questa maniglia può essere spostata verso destra/sinistra.

NOTA

Quando si utilizza la tastiera, la maniglia può essere spostata anche verso l'alto/il basso. Viene in tal modo spostata l'intera linea di ottava.

- La maniglia di fine superiore sposta l'estremità delle linee di ottava a livello grafico. Questa maniglia può essere spostata verso destra/sinistra.
- La maniglia di fine inferiore modifica la lunghezza dell'uncino. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso.

Allungamento/accorciamento degli uncini delle linee di ottava

È possibile modificare la lunghezza degli uncini delle singole linee di ottava, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie degli uncini delle linee di ottava che si intende allungare/accorciare.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

RISULTATO

La lunghezza degli uncini delle linee di ottava selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

- L'opzione **Lunghezza dell'uncino** nel gruppo **Linee di ottava** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano gli uncini delle linee di ottava. Questa proprietà può essere utilizzata anche per allungare/accorciare gli uncini delle linee di ottava modificando il valore nel campo valori.

Disattivando la proprietà, per le linee di ottava selezionate vengono ripristinate le rispettive lunghezze degli uncini predefinite.
- È possibile modificare a livello del progetto la lunghezza predefinita degli uncini per tutte le linee di ottava, modificando il valore del parametro **Lunghezza dell'uncino delle linee di ottava** che si trova facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Aspetto** della pagina **Linee di ottava** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Proprietà dell'indice di posizionamento

L'indice di posizionamento delle notazioni determina le rispettive posizioni rispetto alle altre notazioni nell'ordine di impilamento verticale, nel caso in cui alle stesse posizioni ritmiche esistono più notazioni.

Nella maggior parte della musica stampata, l'ordine di visualizzazione dei diversi tipi di elementi è sempre coerente. Dorico Pro utilizza delle convenzioni stabilite per determinare automaticamente la posizione e il posizionamento delle notazioni. Quando ad esempio le legature di portamento e le parentesi dei gruppi irregolari si trovano alle stesse posizioni, Dorico Pro ne calcola il posizionamento basandosi sulle relative lunghezze. Se la legatura di portamento è più lunga rispetto alla parentesi del gruppo irregolare, viene posizionata al di fuori di essa; se la legatura di portamento è più corta, viene posizionata all'interno della parentesi del gruppo irregolare.

Tuttavia, le regole che stabiliscono l'ordine e il posizionamento delle articolazioni, delle legature di portamento, dei gruppi irregolari e delle linee di ottava variano di frequente, in base alle rispettive lunghezze e al contesto musicale. Di conseguenza, è possibile ignorare l'ordine

automatico e modificare manualmente l'ordine in cui i diversi elementi vengono visualizzati in contesti specifici.

Per consentire questo livello di flessibilità, le legature di portamento, le linee di ottava e i gruppi irregolari presentano tutti le proprietà dell'**Indice di posizionamento** nei rispettivi gruppi del pannello delle proprietà.

NOTA

Le articolazioni vengono considerate insieme a queste notazioni quando viene calcolato l'ordine di impilamento, ma non presentano alcuna proprietà dell'indice di posizionamento.

Un valore dell'**Indice di posizionamento** pari a 0 posiziona gli elementi più vicino alle note. Più alto è il numero, più l'elemento viene posizionato lontano dalle note nell'ordine di impilamento.

Modifica dell'ordine di impilamento verticale delle linee di ottava

È possibile modificare il posizionamento delle singole linee di ottava rispetto agli altri oggetti nella pila verticale, modificando il valore dell'indice di posizionamento.

Secondo le convenzioni generali, le linee di ottava sono posizionate al di fuori di tutti gli altri oggetti, ma vi sono alcuni casi in cui queste possono andare all'interno di altri oggetti, ad esempio all'interno di una legatura di portamento se essa è di lunghezza maggiore rispetto alla linea di ottava.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare il posizionamento nella pila verticale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Indice di posizionamento** nel gruppo **Linee di ottava**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
0 posiziona gli elementi più vicino alle note. Più alto è il numero, più l'elemento viene posizionato lontano dalle note nell'ordine di impilamento.
-

RISULTATO

Il posizionamento delle linee di ottava selezionate nell'ordine di impilamento verticale viene modificato.

Guide

Le guide sono passaggi di musica visualizzati nelle parti strumentali suonati da un diverso musicista, generalmente come aiuto per orientare i musicisti prima del loro ingresso o prima di parti soliste successive a un passaggio significativo di pause.

Le guide possono anche essere utilizzate da diversi musicisti come aiuto per coordinarsi o accordarsi, oppure per indicare del materiale che un musicista potrebbe essere chiamato a duplicare.

In Dorico Pro è possibile inserire in maniera estremamente rapida delle guide correttamente formattate, utilizzando il riquadro di inserimento delle guide. Le guide vengono inserite automaticamente in una nuova voce e insieme ad esse vengono visualizzate delle misure di pausa, come indicazione visiva supplementare per l'esecutore che le note della guida hanno solo uno scopo informativo e non devono essere suonate. Nelle guide vengono automaticamente inserite delle chiavi dove necessario, incluse le chiavi di ripristino.



Una guida in una parte di violino che visualizza della musica da una parte di primo fagotto.

Dorico Pro consente di inserire delle guide dinamiche collegate al materiale sorgente originale; ciò significa che le guide vengono aggiornate in tempo reale se il materiale sorgente cambia.

Lo strumento la cui musica è inclusa in una guida è chiamato strumento sorgente. Lo strumento la cui parte contiene una guida da un altro strumento è chiamato strumento di destinazione.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle guide](#) a pag. 285

[Contenuti delle guide](#) a pag. 646

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

[Modificare la spaziatura delle note da punti specifici](#) a pag. 411

[Opzioni di visualizzazione per le guide](#) a pag. 656

Convenzioni generali per il posizionamento e la notazione delle guide

Le guide vengono generalmente annotate utilizzando note di dimensione inferiore rispetto alle note normali, con il nome dello strumento della guida indicato all'inizio del passaggio.

È generalmente accettato che delle pause di dimensione intera siano visualizzate sopra/sotto le guide per sottolineare il fatto che il musicista che legge la guida non suoni quelle note.

Le guide potrebbero escludere alcune notazioni che sono presenti nello strumento sorgente. Le guide includono comunque normalmente le legature di portamento, le articolazioni e le

dinamiche, per il fatto che si tratta di elementi che aiutano il musicista a leggere la guida e identificare correttamente i passaggi.

A seconda del registro dello strumento e dell'intervallo di ciascun passaggio della guida, potrebbero anche essere necessari dei cambi di chiave all'inizio delle guide.

LINK CORRELATI

[Etichette delle guide](#) a pag. 647

[Cambi di chiave nelle guide](#) a pag. 655

[Notazioni nelle guide](#) a pag. 649

[Modifica delle notazioni incluse nelle guide](#) a pag. 650

Guide ritmiche

Le guide ritmiche visualizzano solamente il ritmo dello strumento sorgente, sia esso uno strumento intonato o non intonato, e vengono posizionate al di sopra del rigo per impostazione predefinita. Per impostazione predefinita, le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate vengono inserite come guide ritmiche.

Le guide ritmiche non visualizzano cambi di chiave, alterazioni o tagli aggiuntivi. Allo stesso modo, non visualizzano le trasposizioni di ottava nelle loro etichette, anche quando lo strumento di destinazione è traspositore di ottava. Le relative posizioni predefinite al di fuori delle linee del rigo garantiscono che non possano mai essere interpretate come contenenti materiale intonato.

È possibile trasformare le guide esistenti in guide ritmiche e viceversa. Questo fa sì che guide che originariamente provenivano da strumenti sorgente intonati ora mostrino solo il ritmo, il che può essere utile quando più strumenti eseguono lo stesso ritmo ma su note diverse, come nella musica per big band con ampi accordi all'unisono. In questo contesto, la visualizzazione delle altezze di un singolo strumento nel gruppo potrebbe essere fuorviante, poiché lo strumento di destinazione potrebbe pensare che questo stia ad indicare una melodia distintiva. È quindi possibile modificare l'etichetta della guida per includere informazioni sugli strumenti che suonano il ritmo nella guida.

Per impostazione predefinita, le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate vengono inserite come guide ritmiche. Per preservare spazio in verticale, è possibile trasformarle in guide normali. In tal modo, le guide vengono posizionate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

È possibile modificare la posizione predefinita sul rigo delle guide ritmiche e delle guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate, nelle sezioni **Guide ritmiche** e **Strumenti non intonati** della pagina **Guide**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

È anche possibile modificare in maniera individuale la posizione sul rigo delle guide ritmiche e delle guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate.



Una guida ritmica



Una guida di uno strumento sorgente appartenente alla categoria delle percussioni non intonate

LINK CORRELATI

[Modifica del testo visualizzato nelle etichette delle guide](#) a pag. 648

[Modifica della posizione sul rigo delle guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate](#) a pag. 642

Trasformazione delle guide esistenti in guide ritmiche

Le guide visualizzano generalmente materiale musicale intonato suonato da uno specifico strumento. È comunque possibile trasformare le guide esistenti che visualizzano materiale intonato in guide ritmiche che visualizzano solamente il ritmo della musica nella guida. Questo può essere utile per i passaggi in cui vari strumenti suonano insieme lo stesso ritmo distintivo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le guide che si intende trasformare in guide ritmiche. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Guida ritmica** nel gruppo **Guide**.

RISULTATO

Le guide selezionate sono visualizzate come guide ritmiche. Queste vengono automaticamente posizionate sopra il rigo in conformità con le impostazioni definite per il parametro **Distanza dallo spazio sopra il rigo** nella sezione **Guide ritmiche** della pagina **Guide**, nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

NOTA

Disattivando **Guida ritmica** si riporta la guida selezionata allo stato normale. Questo vale anche per le guide degli strumenti percussivi non intonati che vengono automaticamente inserite come guide ritmiche.

Se si disattiva l'opzione **Guida ritmica** per le guide degli strumenti percussivi non intonati, le guide vengono posizionate per impostazione predefinita sulla linea centrale del rigo.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle guide](#) a pag. 285

[Modifica del testo visualizzato nelle etichette delle guide](#) a pag. 648

Modifica della distanza tra le guide ritmiche e il rigo

È possibile modificare la distanza tra le singole guide ritmiche e il rigo, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare l'etichetta delle guide ritmiche per le quali si intende modificare la distanza dal rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Distanza** nel gruppo **Guide**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

La posizione delle guide selezionate viene modificata in conformità con il nuovo valore. Ad esempio, inserendo 0, le guide ritmiche vengono posizionate nello spazio immediatamente sopra la linea superiore del rigo. Valori più elevati consentono di aumentare la distanza tra le guide ritmiche e il rigo.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Guide** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare a livello del progetto la distanza predefinita tra tutte le guide ritmiche e la linea superiore del rigo.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le guide a livello del progetto](#) a pag. 645

Modifica della posizione sul rigo delle guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate

È possibile modificare in maniera individuale la posizione sul rigo delle guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

Per impostazione predefinita, le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate che non sono guide ritmiche, sono posizionate sulla linea centrale dei rigi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le etichette delle guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate per le quali si desidera modificare la posizione sul rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posiz. delle note non intonate** nel gruppo **Guide**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

La posizione sul rigo delle guide selezionate viene modificata in conformità con il nuovo valore. Ad esempio, 0 è la linea centrale del rigo, 4 è la linea superiore, mentre -4 è la linea inferiore.

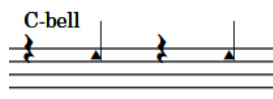
SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto la posizione sul rigo predefinita di tutte le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate nella pagina **Guide** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO



Guida di uno strumento percussivo non intonato sulla linea centrale del rigo (impostazione predefinita)



Guida di uno strumento percussivo non intonato in una posizione del rigo più elevata

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le guide a livello del progetto](#) a pag. 645

Modifica dell'ottava delle guide

È possibile modificare l'ottava in cui sono visualizzate le guide, in modo che queste si adattino meglio al rigo dello strumento di destinazione. Questa funzionalità può essere utile se lo strumento sorgente suona in un'ottava significativamente diversa rispetto allo strumento di destinazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera modificare l'ottava delle guide.
2. Selezionare le guide per le quali si intende modificare l'ottava. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
3. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spostamento di ottava** nel gruppo **Guide**.
4. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

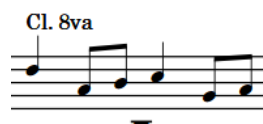
L'ottava delle guide selezionate viene modificata. Ad esempio, 1 sposta la guida in su di un'ottava, mentre -1 la sposta in giù di un'ottava.

Se nelle etichette delle guide sono visualizzate le trasposizioni di ottava, queste vengono automaticamente aggiornate.

ESEMPIO



Guida senza cambi di ottava



Guida con una linea di un'ottava in su

Nascondere/visualizzare le trasposizioni di ottava nelle etichette delle guide

Per impostazione predefinita, le trasposizioni di ottava sono incluse nelle etichette delle guide quando si spostano le ottave alle quali sono visualizzate le guide. È possibile nascondere/visualizzare le trasposizioni di ottava nelle singole etichette delle guide, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le etichette delle guide in cui si desidera nascondere o visualizzare le trasposizioni di ottava. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la trasposizione di ottava** nel gruppo **Guide**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le trasposizioni di ottava vengono visualizzate nelle etichette delle guide selezionate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

Disattivando la proprietà, per le guide vengono ripristinate le impostazioni definite a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare/nascondere le trasposizioni di ottava in tutte le etichette delle guide a livello del progetto nella pagina **Guide** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Modifica delle informazioni incluse nelle etichette delle guide a livello del progetto](#) a pag. 647

Spostamento delle guide

È possibile spostare le guide in nuove posizioni ritmiche dopo che sono state inserite. Viene in tal modo modificato il materiale visualizzato nelle guide così da riflettere il materiale che si trova alle posizioni ritmiche corrispondenti nello strumento sorgente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le guide che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola guida alla volta.

2. Spostare le guide, mantenendo le rispettive durate totali, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic sulla guida ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra, in base al ritmo dello strumento sorgente.

RISULTATO

Se è selezionata una singola guida, essa viene spostata a destra/sinistra, a seconda del ritmo dello strumento sorgente.

Se sono selezionate più guide, vengono spostate a destra/sinistra, in base al valore della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Guide sovrapposte](#) a pag. 652

[Nascondere/visualizzare le guide nei layout](#) a pag. 651

Allungamento/accorciamento delle guide

È possibile modificare la lunghezza delle guide dopo il loro inserimento. Viene in tal modo modificato il materiale visualizzato nelle guide così da riflettere il materiale che si trova alle posizioni ritmiche corrispondenti nello strumento sorgente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le guide che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola guida alla volta.

2. Per allungare/accorciare le guide selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia destra** per allungare una singola guida fino alla testa di nota successiva dello strumento sorgente.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia sinistra** per accorciare una singola guida fino alla testa di nota precedente dello strumento sorgente.

NOTA

- Quando sono selezionate più guide, è possibile allungarle/accorciarle solamente del valore della griglia ritmica corrente.
 - Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati muovendone solo le estremità.
-
- Fare clic sulla maniglia circolare all'inizio/alla fine di una singola guida ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

La guide selezionate vengono allungate/accorciate.

NOTA

È possibile allungare le guide in modo che si sovrappongano ad altre guide esistenti; più guide possono infatti esistere in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Tuttavia, le direzioni dei rispettivi gambi non vengono regolate automaticamente, pertanto potrebbe essere necessario modificarle manualmente.

LINK CORRELATI

[Guide sovrapposte](#) a pag. 652

[Modifica delle direzioni dei gambi predefinite nelle guide a voce singola](#) a pag. 652

[Spostamento delle guide](#) a pag. 644

Eliminazione delle guide

È possibile eliminare le singole guide senza eliminare le note corrispondenti nello strumento sorgente o negli altri strumenti contenenti la stessa guida.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi:
 - Le guide che si intende eliminare.
 - I segnali delle guide che si intende eliminare, che non sono visualizzati nel layout corrente.
 2. Premere **Backspace** o **Canc.**
-

RISULTATO

Le guide selezionate vengono eliminate da tutti i layout contenenti gli strumenti interessati. Ad esempio, eliminando una guida in una parte di piano viene eliminata anche la guida dal rigo di piano nei layout di partitura completa corrispondenti.

Opzioni tipografiche per le guide a livello del progetto

È possibile trovare opzioni relative all'aspetto, al contenuto e alla posizione delle guide a livello di progetto nella pagina **Guide** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Guide** consentono di modificare la dimensione, l'aspetto, il posizionamento e la posizione esatta delle guide. È anche possibile definire quali notazioni sono incluse in tutte le guide, impostare la spaziatura predefinita delle guide e regolare la posizione predefinita sul rigo delle guide ritmiche e delle guide relative a strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

[Trasformazione delle guide esistenti in guide ritmiche](#) a pag. 641

[Guide ritmiche](#) a pag. 640

Contenuti delle guide

Il contenuto delle singole guide può essere visualizzato in maniera differente in ciascun layout, indipendentemente dagli altri layout e senza modificare il materiale sorgente, nel caso in cui si apportano delle modifiche in un layout che non contiene lo strumento sorgente.

La musica nelle guide è dinamicamente collegata alla musica nello strumento sorgente. Qualsiasi modifica apportata alla musica sorgente viene automaticamente visualizzata nella relativa guida; nella guida non è comunque possibile modificare l'altezza o la durata delle note. Questo garantisce che le guide riflettano precisamente le note suonate da parte dello strumento della guida.

Nelle guide è possibile apportare delle modifiche alla musica a livello grafico senza che ciò abbia effetto sulla musica corrispondente nello strumento sorgente. Può essere ad esempio regolato il posizionamento delle legature di portamento e l'angolatura delle linee dei glissandi, è possibile allungare/accorciare i gambi nelle guide e ritrascrivere le alterazioni, ecc. È anche possibile modificare il fattore di scala della spaziatura delle guide per interi layout o a partire da specifici punti nei singoli layout.

NOTA

Le modifiche alle guide a livello grafico sono specifiche per i singoli layout. Se ad esempio si apportano delle modifiche a una guida all'interno di un layout di partitura completa contenente anche lo strumento sorgente, le modifiche alla guida hanno effetto sul materiale corrispondente nello strumento sorgente e negli altri strumenti con la stessa guida nel layout. Tuttavia, se si apportano delle modifiche a una guida nel layout di una parte che contiene solamente lo strumento di destinazione, il materiale corrispondente nel layout della parte relativa allo strumento sorgente non ne viene influenzato.

È anche possibile modificare la trascrizione enarmonica delle note nelle guide in modalità Tipografia, nello stesso modo in cui questa viene modificata per le note normali. Se si ritrascrivono le note nelle guide nel layout della parte relativa allo strumento di destinazione, la trascrittura delle note nello strumento sorgente non viene modificata. È possibile ad esempio modificare la trascrizione enarmonica delle note nelle guide nei layout degli strumenti traspositori per evitare le alterazioni doppie.

IMPORTANTE

Se si ritrascrivono delle note nelle guide in un layout che contiene anche lo strumento sorgente, la trascrizione enarmonica viene modificata anche nello strumento sorgente.

LINK CORRELATI

[Ritrasrittura delle alterazioni](#) a pag. 173

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 943

[Allungamento/accorciamento dei gambi](#) a pag. 1016

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

[Finestra di dialogo Cambio di spaziatura delle note](#) a pag. 411

[Modificare la spaziatura delle note da punti specifici](#) a pag. 411

Etichette delle guide

Le etichette delle guide indicano generalmente lo strumento sorgente dal quale viene presa la musica, ma possono includere anche altre informazioni, come ad esempio l'intervallo di trasposizione per gli strumenti traspositori. Queste informazioni possono aiutare i musicisti a identificare da dove proviene il suono all'interno dell'ensemble e il tipo di suono da ascoltare.

Per impostazione predefinita, le etichette delle guide in Dorico Pro utilizzano dei nomi degli strumenti abbreviati, non includono le trasposizioni degli strumenti, includono le trasposizioni di ottava e non visualizzano un'etichetta supplementare alla fine delle guide a indicare dove i musicisti entrano dopo le guide. Nelle partiture jazz, dove è consuetudine non visualizzare le misure di pausa insieme alle guide, vengono talvolta utilizzate delle etichette supplementari che riportano la dicitura «Play» alla fine delle guide. La visualizzazione di etichette supplementari alla fine delle guide può essere utile anche nella musica per il cinema, in cui le guide sono spesso incluse nelle parti come un'opzione che il musicista potrebbe essere chiamato ad eseguire.

In Dorico Pro è possibile modificare le informazioni e il testo visualizzato nelle etichette delle guide, sia a livello del progetto, che su base individuale.

NOTA

Per nascondere/visualizzare le etichette delle guide all'inizio/alla fine delle singole guide, è possibile utilizzare le seguenti proprietà disponibili nel gruppo **Guide** del pannello delle proprietà:

- **Testo iniziale** si applica alle etichette all'inizio delle guide.
- **Testo finale** si applica alle etichette alla fine delle guide.

Modifica delle informazioni incluse nelle etichette delle guide a livello del progetto

È possibile modificare le informazioni incluse come testo nelle etichette delle guide a livello dell'intero progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Guide** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sezione **Etichette delle guide**, modificare le seguenti opzioni come desiderato:
 - **Nome degli strumenti nelle etichette**
 - **Altezza o trasposizione dello strumento**
 - **Trasposizione di ottava**
 - **Etichetta supplementare alla fine della guida**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le informazioni incluse nelle etichette delle guide vengono modificate a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le etichette delle guide singolarmente. Se ad esempio due strumenti stanno suonando all'unisono, è possibile modificare l'etichetta della guida che visualizza il nome di uno degli strumenti, in modo da includere entrambi i nomi degli strumenti.

Modifica del testo visualizzato nelle etichette delle guide

È possibile modificare il testo visualizzato nelle etichette delle guide in maniera individuale. Se ad esempio due strumenti stanno suonando all'unisono, è possibile modificare l'etichetta della guida che visualizza il nome di uno degli strumenti, in modo da includere entrambi i nomi degli strumenti.

È possibile visualizzare delle etichette supplementari alle estremità delle singole guide, anche se le impostazioni a livello del progetto prevedono che non vengano mostrate etichette supplementari.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le etichette delle guide per le quali si desidera sovrascrivere il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Guide**:
 - **Testo iniziale**
 - **Testo finale**
3. Inserire il testo che si desidera venga visualizzato nelle etichette delle guide corrispondenti all'interno di ciascun campo valori.
Per indicare ad esempio che due violinisti stanno suonando lo stesso materiale, ma distante un'ottava, nel campo valori deve essere scritto **Vln.I & Vln.II coll'ottava** per il parametro **Testo iniziale**.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Le etichette delle guide selezionate vengono modificate in modo da visualizzare il testo inserito. Disattivando le proprietà, viene ripristinato il testo predefinito delle etichette delle guide selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Modifica del posizionamento delle etichette delle guide rispetto al rigo

È possibile modificare il posizionamento delle singole etichette delle guide rispetto al rigo, in maniera indipendente dalle impostazioni definite al livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le etichette delle guide per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare **Posizionamento** nel gruppo **Guide**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**

RISULTATO

Le etichette delle guide selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo.

SUGGERIMENTO

- Disattivando la proprietà **Posizionamento** viene ripristinato il posizionamento predefinito delle etichette delle guide selezionate.
 - È possibile modificare a livello del progetto il posizionamento predefinito di tutte le etichette delle guide rispetto al rigo nella pagina **Guide** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

Spostamento delle etichette delle guide a livello grafico

È possibile spostare le singole etichette delle guide a livello grafico senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche delle guide. Le etichette delle guide possono essere spostate all'inizio e alla fine delle guide in maniera indipendente tra loro.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le etichette delle guide che si intende spostare.
2. Spostare le etichette delle guide in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Le etichette delle guide selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni grafiche.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento** nel gruppo **Guide** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano le etichette delle guide.

- **Scostamento X** sposta le etichette delle guide in senso orizzontale.
- **Scostamento Y** sposta le etichette delle guide in senso verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le etichette delle guide modificando i valori nei campi valori. La stessa proprietà si applica alle etichette delle guide all'inizio e alla fine delle guide.

Disattivando le proprietà, le etichette delle guide selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

Notazioni nelle guide

È spesso utile includere nelle guide delle notazioni significative dal punto di vista musicale dallo strumento sorgente, poiché queste possono essere utili ai musicisti per identificare più facilmente la musica nelle guide. Nelle guide vengono comunque incluse solamente determinate notazioni per evitare di sovraccaricare i musicisti con troppe informazioni.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro include le seguenti notazioni nelle guide:

- Legature di portamento
- Articolazioni
- Ornamenti
- Tecniche di esecuzione
- Versi (per la musica vocale)

Nelle guide è anche possibile includere le dinamiche e del testo; questi elementi non sono comunque inclusi per impostazione predefinita, poiché non risultano generalmente necessari per identificare il materiale presente nelle guide.

NOTA

Le tecniche di esecuzione che indicano solamente informazioni importanti per lo strumento sorgente, come ad esempio i segni di archetto per i violinisti, non sono incluse nelle guide.

Per poter essere incluse nelle guide, le tecniche di esecuzione devono trovarsi interamente entro l'intervallo del materiale nelle guide. Ad esempio, le legature di portamento devono avere inizio e fine entro l'intervallo del materiale nelle guide per poter essere incluse.

Analogamente, i segni di pizzicato non sono visualizzati nelle guide se questi vengono inseriti prima della prima nota della guida. Tuttavia, dato che le corde pizzicate suonano in maniera considerevolmente diversa rispetto alle corde suonate con l'archetto, l'omissione di questa informazione potrebbe impedire al musicista di leggere e interpretare correttamente la guida.

NOTA

Se vi sono importanti informazioni sulle tecniche di riproduzione che stanno al di fuori dell'intervallo del materiale nelle guide, si consiglia di includerle nelle etichette delle guide corrispondenti.

LINK CORRELATI

[Modifica del testo visualizzato nelle etichette delle guide](#) a pag. 648

Modifica delle notazioni incluse nelle guide

È possibile modificare le notazioni incluse nelle singole guide, come legature di portamento e tecniche di esecuzione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le etichette delle guide per le quali si intende modificare le notazioni incluse. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel gruppo **Guide** del pannello delle proprietà, attivare la proprietà relativa a ciascuna notazione che si intende includere o escludere dalle guide selezionate.
3. Attivare/disattivare le caselle di controllo corrispondenti.

RISULTATO

Le notazioni corrispondenti sono incluse nelle guide quando le rispettive caselle di controllo sono attivate, mentre sono escluse quando sono disattivate.

NOTA

- Le tecniche di esecuzione che indicano solamente informazioni importanti per lo strumento sorgente, come ad esempio i segni di archetto per i violinisti, non sono incluse nelle guide.
- Nella pagina **Guide** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile definire a livello del progetto quali notazioni sono incluse in tutte le guide.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le guide a livello del progetto](#) a pag. 645

[Modifica del testo visualizzato nelle etichette delle guide](#) a pag. 648

Nascondere/visualizzare le guide nei layout

È possibile inserire delle guide in qualsiasi layout; tuttavia, per impostazione predefinita le guide non sono visualizzate nei layout di partitura completa, ma vengono visualizzate generalmente solo nelle parti strumentali. È possibile nascondere/visualizzare le guide in ciascun layout del progetto, in maniera indipendente dagli altri layout.

I segnali delle guide sono visualizzati per impostazione predefinita nei layout di partitura completa nella visualizzazione pagina. Nella visualizzazione a scorrimento, oltre ai segnali viene visualizzata la musica presente nelle guide.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le guide.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Guide**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le guide**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Tutte le guide nei layout selezionati vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

Se le guide sono nascoste, i segnali visualizzano dove esse hanno inizio.

NOTA

- È possibile nascondere le singole guide nei layout in cui queste sono visualizzate, ma non possono essere visualizzate le singole guide nei layout in cui le guide sono globalmente nascoste.
- È possibile visualizzare/nascondere i segnali selezionando **Visualizzazione > Segnali > Guide**. I segnali delle guide sono visualizzati quando accanto alla voce **Guide** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Nascondere le guide in maniera individuale

È possibile nascondere le singole guide nei layout in cui queste sono visualizzate, ma non possono essere visualizzate le singole guide nei layout in cui le guide sono globalmente nascoste.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera nascondere le singole guide.
 2. Selezionare le guide che si intende nascondere. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 3. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi** nel gruppo **Guide**.
-

RISULTATO

Le guide selezionate vengono nascoste quando l'opzione **Nascondi** è attivata. In corrispondenza della posizione di ciascuna guida viene visualizzato un segnale, di conseguenza è sempre possibile individuarle facilmente. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

Disattivando **Nascondi** le guide selezionate vengono mostrate nuovamente.

Direzione dei gambi nelle guide

Le note nelle guide presentano generalmente la stessa direzione dei gambi, poiché le guide evidenziano di solito delle linee contenenti una sola voce. Le guide sono visualizzate per impostazione predefinita insieme a delle misure di pausa, a indicare che il musicista che sta leggendo la guida non deve suonare queste note.

Se le guide contengono della musica in più voci, vengono utilizzate le direzioni dei gambi originali della musica sorgente. Per le guide con una singola voce, Dorico Pro determina la direzione dei gambi predefinita, a seconda delle altezze nella guida. I gambi puntano verso il basso quando la maggior parte delle note nella guida si trova in posizioni al di sotto della linea centrale del rigo, mentre puntano verso l'alto quando la maggior parte delle note si trova al di sopra di essa.

SUGGERIMENTO

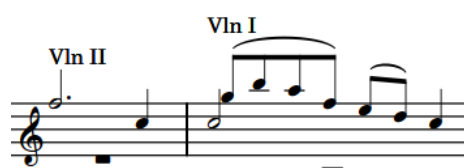
È possibile modificare la direzione dei gambi delle singole note nelle guide a voce singola.

Guide sovrapposte

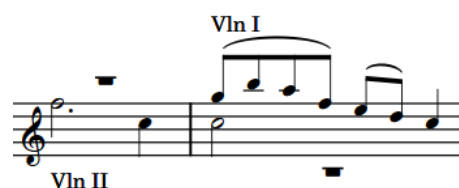
Talvolta risulta utile fornire ai musicisti più guide consecutive, in modo che possano seguire più facilmente i passaggi musicali. Dorico Pro consente la sovrapposizione delle guide per offrire la massima flessibilità su come fornire ai musicisti informazioni utili all'interno delle guide stesse.

Tuttavia, la direzione dei gambi delle guide non viene automaticamente regolata quando queste si trovano in corrispondenza della stessa posizione ritmica di altre guide. Se si desidera ad esempio visualizzare una melodia che passa dal violino 1 al violino 2 che richiede la sovrapposizione tra le due guide, ed entrambi gli strumenti sono visualizzati per impostazione predefinita in voci a gambo verso l'alto, le due guide sono visualizzate con le note a gambo verso l'alto.

È possibile modificare le direzioni predefinite dei singoli gambi delle guide, in modo da rendere più semplice la lettura delle guide sovrapposte.



Direzioni dei gambi predefinite in due guide sovrapposte



Direzioni dei gambi modificate nella guida contenente le note più basse, in modo che le note in essa contenute abbiano il gambo verso il basso

Modifica delle direzioni dei gambi predefinite nelle guide a voce singola

È possibile modificare le direzioni dei gambi predefinite nelle guide a voce singola in maniera individuale.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera modificare la direzione predefinita dei gambi delle guide selezionate.
 2. Selezionare le etichette o i segnali delle guide per le quali si desidera modificare la direzione dei gambi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 3. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione voce** nel gruppo **Guide**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Forza i gambi verso l'alto**
 - **Forza i gambi verso il basso**
-

RISULTATO

La direzione dei gambi di tutte le note nelle guide selezionate viene modificata.

Disattivando l'opzione **Direzione voce** si ripristinano le direzioni predefinite dei gambi per le guide selezionate.

Legature di valore nelle guide

Se le guide iniziano a metà delle note sostenute, le legature di valore vengono visualizzate unite alla prima nota nelle guide. Analogamente, se le guide terminano a metà delle note sostenute, le legature di valore sono visualizzate procedendo dalle note finali nelle guide.

Per gli strumenti monofonici, queste legature di valore sono di solito posizionate correttamente per impostazione predefinita. Tuttavia, nei casi più complessi, come ad esempio quando le guide coinvolgono gli accordi, la posizione di queste legature di valore può richiedere alcuni aggiustamenti.

É possibile modificare le legature di valore che iniziano prima/dopo le guide in maniera analoga alle normali legature di valore in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione e della forma delle legature di valore](#) a pag. 1043

Pause nelle guide

Se le guide iniziano/terminano a metà delle misure, esse vengono riempite con delle pause adattate alla dimensione delle guide fino ai bordi delle misure, o fino al prossimo elemento musicale, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Questo rende più chiaro per il musicista come il ritmo della guida si adatta nel tempo in chiave corrente e come si relaziona con il materiale esistente.

Per impostazione predefinita, le misure di pausa intere vengono visualizzate lungo tutti i passaggi delle guide. Questo consente di rendere chiaro il fatto che il musicista non suona le note della guida.

Delle misure di pausa intere vengono automaticamente posizionate in conformità con la direzione dei gambi delle note nella guida. Se le guide utilizzano delle note a gambo verso l'alto, le misure di pausa sono posizionate sotto le note nelle guide. Se le guide utilizzano delle note a gambo verso il basso, le misure di pausa sono posizionate sopra le note nelle guide.

É possibile decidere di non visualizzare le misure di pausa insieme alle guide. Questa scelta può essere adatta ad esempio in alcune partiture jazz, oppure nelle partiture in cui le guide sono fornite come passaggi per potenziali doppiature.

SUGGERIMENTO

È possibile regolare la posizione verticale delle misure di pausa intere in maniera individuale, utilizzando il parametro **Pos. pausa** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 928

Nascondere/visualizzare le pause di riempimento nelle guide

È possibile nascondere/visualizzare le pause di riempimento intorno alle singole guide. Le pause di riempimento riempiono le misure quando le guide iniziano/terminano a metà delle misure, in modo che la durata completa di ciascuna misura sia chiara.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le etichette o i segnali delle guide per le quali si intende nascondere/visualizzare le pause di riempimento. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascondi le pause intorno alla guida** nel gruppo **Guide**.
-

RISULTATO

Le pause di riempimento intorno alle guide selezionate vengono nascoste quando è attivata l'opzione **Nascondi le pause intorno alla guida**, mentre vengono visualizzate quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 921

Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle guide

È possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa parallelamente a tutte le guide in ciascun flusso del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
 2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si desidera nascondere/visualizzare le misure di pausa.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente.
 3. Fare clic su **Pause** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Pause nelle voci aggiuntive**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Misure di pausa nelle guide**:
 - **Visualizza le misure di pausa**
 - **Ometti le misure di pausa**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le misure di pausa parallelamente alle guide vengono nascoste/visualizzate in tutti layout nei flussi selezionati all'interno del progetto.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 928

Cambi di chiave nelle guide

Se la musica dello strumento sorgente è in una chiave diversa rispetto allo strumento di destinazione, Dorico Pro inserisce automaticamente un cambio di chiave all'inizio delle guide per far coincidere la chiave utilizzata dallo strumento sorgente, e un cambio di chiave di ripristino alla fine delle guide per far coincidere la chiave originale utilizzata dallo strumento di destinazione.

I cambi di chiave all'inizio delle guide sono posizionati in maniera diversa rispetto ai normali cambi di chiave.

Guide che partono dall'inizio delle misure

I cambi di chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura.

I cambi di chiave di ripristino alle estremità delle guide sono posizionati come i normali cambi di chiave.

Guide che attraversano le interruzioni di accollatura

Le chiavi originali delle parti di destinazione vengono visualizzate nelle rispettive posizioni consuete all'inizio delle nuove accollature.

Le chiavi necessarie per le guide vengono visualizzate immediatamente prima della prima nota della nuova accollatura, a destra delle indicazioni di tonalità e dei tempi in chiave.

Quando sono presenti più guide adiacenti, i cambi di chiave vengono creati come necessario:

- Se due guide adiacenti utilizzano la stessa chiave, diversa dalla chiave dello strumento di destinazione, viene visualizzato un singolo cambio di chiave all'inizio della prima guida, con un cambio di chiave di ripristino alla fine della seconda guida.
- Se le guide si sovrappongono e la seconda guida richiede una chiave diversa rispetto alla prima, Dorico Pro crea un cambio di chiave all'inizio della seconda guida.
- Se vi sono due guide adiacenti, la prima delle quali utilizza una chiave diversa rispetto allo strumento di destinazione e la proprietà della chiave della seconda guida è impostata su **Nessuna**, il cambio di chiave che ripristina la chiave originale dello strumento di destinazione viene visualizzato alla fine della prima guida.

È possibile sovrascrivere questo comportamento automatico per le singole chiavi utilizzando le proprietà **Chiave da concerto** o **Chiave di trasposizione** nel gruppo **Guide** del pannello delle Proprietà, a seconda del fatto che il layout attualmente aperto nell'area musicale usi l'altezza da concerto o l'altezza trasposta.

Dorico Pro può visualizzare le seguenti chiavi nelle guide:

- **Nessuna**
- **Chiave di violino**
- **Chiave di contralto**
- **Chiave di tenore**
- **Chiave di basso**

NOTA

- Se si seleziona l'opzione **Nessuna**, la chiave dello strumento di destinazione viene utilizzata al posto della chiave dello strumento sorgente.
 - Qualsiasi cambio di chiave presente nello strumento sorgente a metà dei passaggi nelle guide non viene incluso nella guida nello strumento di destinazione.
-

Modifica della chiave visualizzata nelle guide

È possibile modificare la chiave visualizzata nelle singole guide, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

È possibile visualizzare chiavi diverse per la stessa guida in ciascun layout in cui essa compare. Ad esempio, è possibile visualizzare una guida con una chiave di violino in un layout di partitura completa ma con una chiave di basso in Fa nel layout della parte corrispondente.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera modificare la chiave visualizzata nelle guide.
2. Selezionare le guide per le quali si intende modificare la chiave. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
3. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Guide**:
 - **Chiave da concerto**: visualizzata se il layout utilizza l'altezza da concerto
 - **Chiave di trasposizione**: visualizzata se il layout utilizza l'altezza trasposta
4. Selezionare una delle seguenti chiavi dal menu:
 - **Nessuna**: viene utilizzata la chiave dello strumento di destinazione al posto della chiave dello strumento sorgente.
 - **Chiave di violino**
 - **Chiave di contralto**
 - **Chiave di tenore**
 - **Chiave di basso**

Le stesse chiavi sono disponibili per ciascuna proprietà.

RISULTATO

La chiave visualizzata nelle guide selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Guide** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile definire a livello del progetto se la chiave dello strumento sorgente o dello strumento di destinazione viene utilizzata in tutte le guide.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le guide a livello del progetto](#) a pag. 645

Opzioni di visualizzazione per le guide

È possibile evidenziare le guide e/o visualizzare il materiale delle guide in un colore diverso rispetto alle note normali del progetto, in modo da facilitarne l'identificazione mentre si lavora.

NOTA

Nei layout in cui non sono mostrate guide, queste saranno indicate dai segnali. È possibile visualizzare/nascondere i segnali selezionando **Visualizzazione > Segnali > Guide**. I segnali delle guide sono visualizzati quando accanto alla voce **Guide** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 299

[Nascondere/visualizzare i colori delle guide](#) a pag. 657

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle guide

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni nelle misure in cui sono presenti delle guide, una funzionalità utile per avere una panoramica complessiva di dove sono già state aggiunte delle guide e degli strumenti utilizzati come sorgente per le guide stesse.

Le misure contenenti delle guide sui righi degli strumenti di destinazione sono visualizzate con una evidenziazione giallo-semi-trasparente, mentre le misure corrispondenti sui righi degli strumenti sorgente sono visualizzate con un colore blu-semi-trasparente.

Riducendo lo zoom, le evidenziazioni diventano più opache. Questa funzionalità è particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento.

PREREQUISITI

Le guide sono visualizzate nel layout corrente. Se non sono visualizzate le guide, non compare alcuna evidenziazione e le guide sono indicate solamente da dei segnali.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizzazione > Evidenzia le guide**.

RISULTATO

Le evidenziazioni nelle misure contenenti le guide sono visualizzate quando nel menu compare un segno di spunta accanto alla voce **Evidenzia le guide**.

ESEMPIO

Nascondere/visualizzare i colori delle guide

È possibile visualizzare in grigio il materiale nelle guide, incluse le note e le pause, per facilitare l'identificazione delle guide. Il materiale nelle guide non può essere modificato direttamente.

PREREQUISITI

Le guide sono visualizzate nel layout corrente. Se non sono visualizzate, le guide sono indicate solamente da dei segnali.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizzazione > Colori di note e pause > Guide**.

RISULTATO

Il materiale nelle guide appare di colore grigio quando nel menu, accanto alla voce **Guide** è visualizzato un segno di spunta. Se non è presente la spunta, il materiale riflette le impostazioni selezionate relativamente ai colori delle note e delle pause.

ESEMPIO

Dinamiche

Le dinamiche indicano l'intensità della musica e possono essere combinate con altri tipi di istruzioni in modo da fornire al musicista un'indicazione precisa di come deve essere eseguita la musica, lasciando comunque spazio all'interpretazione.

Le dinamiche possono indicare un cambio immediato di volume o una variazione graduale lungo un arco di tempo specifico. Per impostazione predefinita, esse vengono posizionate sotto il rigo per gli strumenti e sopra il rigo per le voci.

È possibile aggiungere del testo esplicativo o espressivo alle dinamiche, in modo da fornire ai musicisti indicazioni stilistiche insieme alle informazioni sul livello del volume; ad esempio, ***f** espressivo* indica che un passaggio viene suonato con intensità, ma anche con una certa espressività.

Mentre quasi tutto il testo espressivo viene scritto in corsivo, le dinamiche, come ad esempio ***f*** e ***pp***, utilizzano un carattere grassetto corsivo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 221

[Posizione delle dinamiche](#) a pag. 659

Tipi di dinamiche

Dorico Pro categorizza le dinamiche in quattro gruppi.

Dinamiche immediate

Le dinamiche immediate si applicano alle note a cui queste sono collegate, fino al successivo segno di dinamica, e indicano un cambio immediato da qualsiasi dinamica precedente. Le dinamiche immediate includono i simboli di dinamica, come ad esempio ***pp*** o ***f***, e le indicazioni di testo come *subito* o *molto*.

Dinamiche progressive e forcelle di dinamica

Le dinamiche progressive vengono spesso visualizzate come forcelle di dinamica ma possono anche essere visualizzate utilizzando del testo. In Dorico Pro, è possibile visualizzare le dinamiche progressive come segue:

- *cresc.* o *dim.*: testo abbreviato senza linea di continuazione
- *cresc...* o *dim...*: testo abbreviato con una linea di continuazione tratteggiata
- *cre - scen - do* o *di-mi-nuen-do*: l'intera parola distribuita lungo la durata della dinamica progressiva

Le dinamiche progressive possono inoltre avere delle indicazioni di testo, come ad esempio *poco*, *molto*, *poco a poco* e *niente*.

In Dorico Pro, una forcella di dinamica può essere visualizzata come una *messa di voce* che mostra una coppia di forcelle di dinamica. In alcuni casi, questo risulta più semplice che avere delle linee separate per ciascuna metà della coppia.

Forza/intensità dell'attacco

Queste dinamiche, come ad esempio *fz* e *sffz*, indicano che una nota ha un attacco più forte rispetto a quanto solitamente atteso per la dinamica, in maniera analoga a un'articolazione di accento.

Dinamiche combinate

Le dinamiche combinate, come ad esempio *fp* o *p-mf*, specificano un improvviso cambio di dinamica.

In Dorico Pro, all'interno della sezione **Dinamiche combinate** del pannello Dinamiche, è possibile creare delle dinamiche combinate personalizzate e controllare l'intensità di ciascuna dinamica della coppia. È possibile ad esempio creare dinamiche come *pppf*, *fff-mp* e *ffffpppp*.

LINK CORRELATI

[Dinamiche progressive](#) a pag. 670

Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle dinamiche a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Dinamiche** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Dinamiche** consentono di modificare l'aspetto delle dinamiche e delle dinamiche progressive e le relative posizioni predefinite rispetto alle teste di nota, alle stanghette di misura e alla fine delle accollature.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Posizione delle dinamiche

Le dinamiche vengono posizionate al di sotto del rigo per gli strumenti (dove possono essere lette facilmente insieme alle note) e al di sopra del rigo per le voci. In tal modo, esse non collidono con i versi posizionati sotto il rigo e restano comunque sufficientemente vicine alle note in modo da poter essere lette contemporaneamente.

Le dinamiche immediate, come ad esempio *pp* o *f*, sono centrate sulla testa di nota a cui si applicano. L'inizio delle dinamiche progressive è centrato sulla testa di nota a partire dalla quale esse hanno inizio, oppure immediatamente dopo una dinamica immediata alla stessa posizione. La fine delle dinamiche progressive è centrata sulla testa di nota dove esse terminano, oppure immediatamente prima di una dinamica immediata alla stessa posizione.

Il posizionamento delle dinamiche rispetto al rigo varia a seconda della loro funzione e del tipo di musicista. Ad esempio, le dinamiche vengono posizionate per impostazione predefinita al di sotto dei rigi strumentali e al di sopra dei rigi vocali. Questo garantisce che le dinamiche vengano mantenute il più vicino possibile al rigo per una questione di leggibilità, ma che non si trovino tra le teste di nota e i versi nei rigi vocali. Per gli strumenti a rigo doppio, come il pianoforte o l'arpa, le dinamiche vengono generalmente posizionate tra i due rigi, ma possono essere posizionate sopra e sotto quando ciascun rigo necessita di dinamiche separate.

In generale, le dinamiche non vengono posizionate dentro il rigo, poiché alcune di esse, come ad esempio le forcelle di dinamica, diventano estremamente difficili da leggere. Solitamente non vengono posizionate nemmeno all'interno delle parentesi dei gruppi irregolari. Le dinamiche vengono posizionate al di fuori di notazioni come le legature di portamento, le quali devono

essere mantenute vicino alle teste di nota, ma all'interno delle linee di pedale che possono essere invece posizionate lontano dalle teste di nota e rimanere comunque facilmente comprensibili.

È possibile spostare le dinamiche in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Si agganciano alle teste di nota e sono posizionate per impostazione predefinita in conformità alle impostazioni delle **Opzioni tipografiche**.

Le dinamiche possono essere spostate a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui esse sono collegate.

È possibile modificare le posizioni predefinite di tutte le dinamiche a livello del progetto e le loro posizioni rispetto ai movimenti, alle stanghette di misura, alla fine delle accollature, al rigo e ad altri oggetti nella pagina **Dinamiche** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto](#) a pag. 659

[Spostamento delle dinamiche a livello ritmico](#) a pag. 661

[Spostamento delle dinamiche a livello grafico](#) a pag. 662

Modifica del posizionamento delle dinamiche rispetto al rigo

Per impostazione predefinita, le dinamiche vengono posizionate sotto il rigo per gli strumenti e sopra il rigo per le voci. È possibile modificare il posizionamento di dinamiche individuali rispetto al rigo, ad esempio per avere diverse dinamiche al di sopra e al di sotto del rigo nei contesti a voci multiple.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche delle quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**

RISULTATO

Il posizionamento delle dinamiche selezionate viene modificato.

Modifica della posizione orizzontale delle dinamiche rispetto ai movimenti

È possibile posizionare le singole dinamiche prima o dopo un movimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare la posizione rispetto al movimento. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto ai movimenti** nel gruppo **Dinamiche**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Prima**
 - **Dopo**
-

ESEMPIO



Una dinamica posizionata prima del movimento






Una dinamica posizionata dopo il movimento

Modifica dell'allineamento delle dinamiche immediate rispetto alle teste di nota

Le dinamiche immediate, come *ff* e *mp*, sono generalmente allineate in orizzontale con il centro ottico delle teste di nota. È comunque possibile modificare l'allineamento orizzontale delle singole dinamiche immediate, indipendentemente dalle impostazioni a livello di progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare l'allineamento rispetto alle teste di nota. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Allinea il centro ottico con la testa di nota**

 - **Allineamento a sinistra con la testa di nota**

 - **Allinea il centro ottico con il lato sinistro della testa di nota**


RISULTATO

L'allineamento delle dinamiche immediate selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto l'allineamento predefinito di tutte le dinamiche immediate relativo alle teste di nota, all'interno della sezione **Posizione orizzontale** della pagina **Dinamiche**, nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto](#) a pag. 659

Spostamento delle dinamiche a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle dinamiche, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

- È possibile spostare le dinamiche solamente sulle teste di nota esistenti.

- Se si desidera spostare una singola dinamica all'interno di un gruppo, sarà necessario selezionarla facendo clic su di essa e trascinarla con il mouse. Se si utilizzano le scorciatoie da tastiera, viene spostato l'intero gruppo.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola dinamica a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le dinamiche sulla testa di nota successiva/precedente sul rigo, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare la dinamica desiderata verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono spostate sulle teste di nota verso destra/sinistra lungo il rigo.

Spostamento delle dinamiche a livello grafico

È possibile spostare le dinamiche a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui queste si applicano. Quando si selezionano delle forcelle di dinamica in modalità Tipografia, in corrispondenza di ciascuna estremità compaiono tre maniglie di regolazione. È possibile utilizzare queste maniglie per modificare allungare/accorciare graficamente le dinamiche progressive.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:
 - Dinamiche immediate o intere dinamiche progressive
 - Singole maniglie delle dinamiche progressive

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le dinamiche o le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Le dinamiche o le maniglie selezionate vengono spostate a livello grafico, senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche alle quali esse sono collegate.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le dinamiche nelle direzioni corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento dell'inizio** sposta le dinamiche immediate e l'inizio delle dinamiche progressive. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre **Y** le sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della fine** sposta la fine delle dinamiche progressive. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.

Se si sposta ad esempio un'intera dinamica progressiva verso l'alto, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le dinamiche a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le dinamiche selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 671

Dinamiche di allineamento

È possibile allineare graficamente su una fila delle dinamiche selezionate singolarmente, senza doverle raggruppare o dividere dal raggruppamento. Ad esempio, nel caso in cui le interruzioni di accollatura nei layout delle parti siano diverse rispetto a quelle della partitura completa, e richiedano dunque l'allineamento di parti di diversi gruppi di dinamiche, pur non volendo modificare il loro raggruppamento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le dinamiche che si desidera allineare.
 2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Allinea le dinamiche**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le dinamiche selezionate sono allineate su una fila con la dinamica dentro la selezione che si trova più lontano dal rigo. Questo non influisce sul loro raggruppamento o allineamento in altre parti.

Convenzioni generali per il posizionamento delle forcelle di dinamica rispetto alle stanghette di misura

In Dorico Pro, le estremità delle forcelle di dinamica vengono allineate con il bordo sinistro della nota a destra.

Le forcelle di dinamica che terminano sulla prima nota di una misura, nei seguenti casi si estendono sulla stanghetta di misura precedente.

- Se non è presente una dinamica immediata sulla prima nota della misura successiva.
- Se è presente un cambio di tempo in chiave o di indicazione di tonalità in corrispondenza della stanghetta di misura, che aumenta la distanza tra la fine della misura corrente e la prima nota nella nuova misura.

Dorico Pro impedisce che le forcelle di dinamica si sovrappongano alle stanghette di misura per una questione di chiarezza visiva. Tuttavia, ciò significa che la stessa frase dinamica su due righe differenti può essere visualizzata in maniera diversa se la stanghetta di misura non si estende sotto uno dei righe.

È possibile modificare questo comportamento predefinito e impedire che a livello del progetto tutte le forcelle di dinamica attraversino le stanghette di misura se la forcella di dinamica termina sulla prima nota nella misura successiva. Questo assicura che tutte le forcelle di dinamica applicabili appaiano della stessa lunghezza. È inoltre possibile modificare la distanza minima prima che le forcelle di dinamica possano estendersi oltre le stanghette di misura.



Le estremità delle due forcelle di dinamica non sono allineate nonostante le rispettive durate siano identiche, poiché la stanghetta di misura non si estende fino al rigo più in basso dell'accollatura.

Modifica a livello del progetto della posizione delle forcelle di dinamica rispetto alle stanghette di misura

È possibile definire a livello del progetto se tutte le forcelle di dinamica attraversano le stanghette di misura quando terminano sulla prima nota nella misura successiva. È inoltre possibile modificare la distanza minima prima che le forcelle di dinamica possano estendersi oltre le stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Dinamiche** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Dinamiche progressive**, fare clic su **Opzioni avanzate**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Forcelle di dinamica che terminano all'inizio di una nota all'inizio di una misura**:
 - **Impedisci di oltrepassare la stanghetta di misura**
 - **Consenti di oltrepassare la stanghetta di misura**
 5. Facoltativo: Nella sezione **Posizione orizzontale**, modificare il valore del parametro **Distanza minima a destra della stanghetta di misura per consentire alla dinamica di oltrepassare la stanghetta di misura**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Visualizzazione delle dinamiche tra parentesi

È possibile visualizzare le singole dinamiche tra parentesi, ad esempio per visualizzare delle dinamiche editoriali che non erano presenti nel manoscritto originale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche che si intende visualizzare tra parentesi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tra parentesi** nel gruppo **Dinamiche**.

RISULTATO

Ciascuna delle singole dinamiche selezionate viene visualizzata tra parentesi.

Disattivando **Tra parentesi** si rimuovono le parentesi dalle dinamiche selezionate.

Cancellare lo sfondo delle dinamiche

È possibile modificare lo sfondo delle singole dinamiche, ad esempio per assicurare che rimangano leggibili anche quando incrociano le stanghette di misura. È possibile cancellare lo sfondo delle dinamiche in tutti i tipi di dinamica.

PROCEDIMENTO

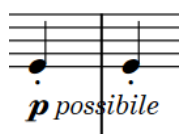
1. In modalità Tipografia, selezionare le dinamiche di cui si vogliono cancellare gli sfondi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Cancella sfondo** nel gruppo **Dinamiche**.

RISULTATO

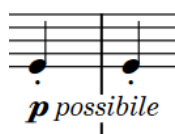
Gli sfondi delle dinamiche selezionate cancellano tutto ciò che è dietro di esse.

Disattivando **Cancella sfondo** si riportano le dinamiche selezionate alla situazione predefinita con sfondo.

ESEMPIO



Dinamica con sfondo non cancellato



Dinamica con sfondo cancellato

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la spaziatura interna tra le dinamiche e ogni lato delle loro aree cancellate.

Modifica della cancellazione della spaziatura interna delle dinamiche

È possibile cambiare la cancellazione della spaziatura interna di singole dinamiche, compreso il cambiamento della spaziatura interna tra le dinamiche e ogni bordo delle loro aree cancellate, in maniera indipendente.

La spaziatura interna di cancellazione considera il prefisso/suffisso in maniera separata dalle dinamiche immediate e prende in considerazione anche i tratti ascendenti/discendenti nel testo. Questo può far sì che la spaziatura interna di cancellazione appaia più grande sotto la dinamica, invece che sopra, come accade ad esempio per «espressivo» a causa della «p». In questi casi, è possibile modificare la spaziatura interna del margine interessato per far apparire la spaziatura simmetrica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le dinamiche di cui si desidera modificare la cancellazione della spaziatura interna.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare individualmente o insieme le proprietà di **Spaziatura interna di cancellazione** nel gruppo **Dinamiche**.
 - **L** modifica la spaziatura tra le dinamiche e il loro lato sinistro.

- **R** modifica la spaziatura tra le dinamiche e il loro lato destro.
 - **T** modifica la spaziatura tra le dinamiche e il loro lato superiore.
 - **B** modifica la spaziatura tra le dinamiche e il loro lato inferiore.
3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna, riducendolo essa viene ridotta. Questo influisce inoltre l'area presa in considerazione per l'impedimento delle collisioni.

SUGGERIMENTO

Le posizioni predefinite di tutte le dinamiche possono essere modificate a livello del progetto nella sezione **Aspetto** della pagina **Dinamiche** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. In ogni caso ciò non permette di modificare la spaziatura interna di ogni lato in maniera indipendente.

Copia delle dinamiche

È possibile copiare le dinamiche in altre posizioni ritmiche dopo che sono state inserite. Le dinamiche possono essere selezionate su un singolo rigo e poi copiate su un altro rigo, oppure è possibile selezionare più dinamiche su righe diversi e copiarle sullo stesso numero di righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende copiare.

SUGGERIMENTO

Se si vuole copiare molte dinamiche o, ad esempio, solo le dinamiche gradualì, è possibile utilizzare un filtro.

2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare le dinamiche.
 3. Selezionare la testa di nota in corrispondenza della posizione ritmica in cui si intende copiare le dinamiche.
 4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare le dinamiche.
-

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono incollate nelle nuove posizioni ritmiche. Se sono state copiate delle dinamiche su altri righe alla stessa posizione ritmica delle dinamiche originali, le dinamiche su tutti i righe vengono automaticamente collegate tra loro.

Se sono state selezionate più dinamiche in posizioni ritmiche diverse, le rispettive nuove posizioni riflettono la spaziatura ritmica originale.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile copiare le dinamiche senza che queste vengano aggiunte agli appunti, selezionandole e **Alt**-facendo clic su ogni testa di nota alla quale si vogliono copiare le dinamiche selezionate.
 - Per copiare delle frasi dinamiche immediatamente dopo rispetto alla posizione in cui sono state originariamente inserite, è possibile selezionarle e premere **R**. Se si seleziona una singola dinamica immediata, essa viene copiata alla stessa posizione.
-

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate tra più righe](#) a pag. 680

[Filtri](#) a pag. 295

Eliminazione delle dinamiche

È possibile eliminare le dinamiche dal proprio progetto. Se ne vengono eliminate solo alcune da un gruppo collegato a delle dinamiche che si trovano su altri righi, vengono eliminate anche tutte le dinamiche collegate equivalenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono eliminate. Se si eliminano delle dinamiche immediate appena prima/dopo le forcelle di dinamica, la lunghezza delle forcelle di dinamica può adattarsi automaticamente, a seconda del contesto.

NOTA

Eliminando dinamiche che sono collegate ad altri righi si possono eliminare le dinamiche selezionate anche da tutti i righi collegati. Se non si selezionano ed eliminano tutte le dinamiche nel gruppo, le dinamiche selezionate vengono cancellate anche da tutti i righi collegati. Tuttavia, se si seleziona ed elimina l'intero gruppo di dinamiche da un singolo rigo, tali dinamiche non saranno eliminate da altri righi.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 678

[Dinamiche collegate tra più rigi](#) a pag. 680

Dinamiche specifiche per le singole voci

Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente.

L'inserimento di dinamiche specifiche per le singole voci consente di visualizzare dinamiche diverse per più voci su un rigo, oppure di evidenziare una melodia di una voce all'interno di una trama di pianoforte. Queste modificano le dinamiche di ciascuna voce in riproduzione.

Durante l'inserimento passo a passo, le dinamiche specifiche per le singole voci vengono aggiunte alla voce indicata dalla direzione del gambo del simbolo di nota da un quarto sotto il cursore di inserimento.

Per impostazione predefinita, le dinamiche si applicano a tutte le voci su un rigo se sono inserite senza premere **Alt**. Per fare in modo che ciascuna voce abbia la propria dinamica in riproduzione oltre che nella partitura, premere **Alt** quando si inseriscono le dinamiche per ciascuna singola voce in un rigo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 221

Forcelle di dinamica con notazione al niente

I segni di *niente* all'inizio/fine delle dinamiche progressive indicano che la dinamica aumenta da, o diminuisce fino a silenzio.

Questo effetto funziona molto bene con gli archi e le parti cantate con le vocali, ma vi sono delle limitazioni al suo utilizzo. Ad esempio, i cantanti che hanno parti vocali che iniziano con delle consonanti non possono cominciare dal silenzio; analogamente, questo non è possibile per gli

strumenti ad ancia o per gli ottoni, per il fatto che è necessaria una certa pressione dell'aria prima che venga emessa una nota.

I segni di *niente* possono essere visualizzati in due modi: come cerchio alla fine di una forcella di dinamica e come testo direttamente prima o dopo la forcella di dinamica. È possibile inserire entrambi i tipi di segno di *niente* in Dorico Pro, utilizzando il riquadro di inserimento delle dinamiche e facendo clic su **niente** nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello delle dinamiche.

SUGGERIMENTO

È possibile trasformare le forcelle di dinamica esistenti in forcelle di dinamica con notazione al *niente*, selezionandole e facendo clic su **niente** nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello Dinamiche, o attivando l'opzione **Niente** nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà.

ESEMPIO



Un niente visualizzato come **Cerchio sulla forcella di dinamica**



Un niente visualizzato come **Testo**

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 671
[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 221

Modifica dell'aspetto delle singole forcelle di dinamica con notazione al niente

Le forcelle di dinamica con notazione al *niente* possono essere visualizzate in Dorico Pro in due modi, ed è possibile modificare il modo in cui esse vengono visualizzate in maniera individuale, indipendentemente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si intende modificare lo stile del segno *niente*. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del segno dinamico 'Niente'** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Cerchio sulla forcella di dinamica**



- **Testo**



RISULTATO

Lo stile del segno *niente* delle forcelle di dinamica selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il modo in cui tutte le forcelle di dinamica con notazione al *niente* vengono visualizzate a livello del progetto, nella sezione **Dinamiche progressive** della pagina **Dinamiche**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO



Un niente visualizzato come **Cerchio sulla forcella di dinamica**



Un niente visualizzato come **Testo**

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto](#) a pag. 659

Testo espressivo

Il testo espressivo aggiunge ulteriori dettagli a una dinamica rispetto alla semplice indicazione del livello del volume e può essere di aiuto per un musicista per comprendere come eseguire correttamente una nota o una frase.

In Dorico Pro, il testo espressivo, come ad esempio «*sim.*», *poco*, *molto* o *subito* deve sempre accompagnare un livello dinamico, come *p* o *f*.

NOTA

Non è possibile inserire del testo espressivo da solo. Possono comunque essere nascoste le dinamiche immediate che si trovano prima o dopo di esso.

Il testo espressivo può essere inserito digitandolo direttamente nel riquadro di inserimento delle dinamiche insieme a una dinamica immediata, oppure facendo clic sulle opzioni disponibili nella sezione **Dinamiche immediate** del pannello delle dinamiche. È anche possibile aggiungere del testo espressivo alle dinamiche esistenti, inserendolo in una delle seguenti proprietà del gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà:

- **Prefisso** aggiunge del testo espressivo prima delle dinamiche esistenti.
- **Suffisso** aggiunge del testo espressivo dopo le dinamiche esistenti.

LINK CORRELATI

[Nascondere le dinamiche immediate](#) a pag. 670

Aggiunta di testo espressivo alle dinamiche esistenti

È possibile aggiungere del testo espressivo alle dinamiche dopo che sono state inserite., ad esempio se si desidera aggiungere «*sim.*» invece di ripetere dinamiche in più frasi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche a cui si intende aggiungere del testo espressivo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Dinamiche**:
 - **Prefisso** aggiunge del testo espressivo prima della dinamica esistente.
 - **Suffisso** aggiunge del testo espressivo dopo la dinamica esistente.

3. Inserire il testo espressivo desiderato nel campo valori corrispondente.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito viene aggiunto alle dinamiche selezionate come testo espressivo.

Disattivando le proprietà si elimina il corrispondente testo espressivo dalle dinamiche selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

LINK CORRELATI

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 667

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 221

Nascondere le dinamiche immediate

È possibile nascondere le dinamiche immediate come *f* e *pp*, se si desidera ad esempio visualizzare solamente un testo espressivo, come ad esempio «sim.», senza la dinamica immediata che lo accompagna.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche immediate che si intende nascondere. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi i segni di intensità** nel gruppo **Dinamiche**.
-

RISULTATO

Le dinamiche immediate selezionate vengono nascoste. Se non esistono altre dinamiche in corrispondenza delle rispettive posizioni ritmiche, queste sono indicate da dei segnali, di conseguenza è possibile individuarle facilmente, anche quando sono nascoste. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

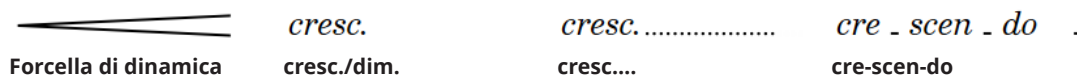
Disattivando l'opzione **Nascondi i segni di intensità** si mostrano nuovamente le dinamiche immediate selezionate.

Dinamiche progressive

Le dinamiche progressive indicano una variazione di volume che avviene in maniera incrementale lungo una durata specifica. Per impostazione predefinita, le dinamiche progressive possono essere visualizzate sia sotto forma di forcelle di dinamica che come istruzioni testuali, come ad esempio *cresc.* o *dim.*.

È possibile modificare l'aspetto e il posizionamento delle singole dinamiche progressive, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, utilizzando le proprietà disponibili nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle Proprietà. Può essere ad esempio modificato il tipo delle dinamiche progressive in modo che vengano visualizzate come una forcella di dinamica con un'unica direzione, oppure come una coppia di forcelle di dinamica *messa di voce* con due direzioni.

È possibile modificare lo stile delle dinamiche progressive, in modo che vengano visualizzate in uno dei modi seguenti:



SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare lo stile delle linee delle forcelle di dinamica utilizzando il parametro **Stile della linea della forcella di dinamica** nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà.

Se nel riquadro di inserimento delle dinamiche si inseriscono due o più forcelle di dinamica consecutive della stessa direzione, separate da delle dinamiche immediate, è possibile visualizzarle come una singola forcella di dinamica continua attraverso le dinamiche immediate, attivando l'opzione **Forcella di dinamica visualizzata come prosecuzione** e la casella di controllo corrispondente nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà.



Forcella di dinamica non visualizzata come prosecuzione



Forcella di dinamica visualizzata come prosecuzione

È anche possibile modificare lo stile del diminuendo delle dinamiche progressive utilizzando lo stile **cresc./dim.**, in modo che visualizzino «diminuendo» o «decrecendo», e modificare la tipologia della linea di prosecuzione delle dinamiche progressive utilizzando lo stile **cresc....**

In modalità Tipografia, le forcelle di dinamica presentano tre maniglie quadrate all'inizio/alla fine:

- Le maniglie centrali all'inizio/alla fine modificano la posizione di scostamento dell'inizio/della fine della forcella di dinamica.
- La coppia di maniglie più esterne all'inizio/alla fine regola l'apertura dell'inizio/della fine della forcella di dinamica.



Una forcella di dinamica con la maniglia di inizio centrale selezionata in modalità Tipografia

È possibile utilizzare queste maniglie per modificare l'angolo delle forcelle di dinamica.

LINK CORRELATI

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 658

[Modifica dell'angolo delle forcelle di dinamica](#) a pag. 673

[Modifica dell'apertura delle forcelle di dinamica](#) a pag. 674

Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche

È possibile modificare la lunghezza delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche dopo il loro inserimento.

NOTA

È possibile allungare/accorciare una sola dinamica progressiva o un gruppo di dinamiche alla volta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi da allungare/accorciare:
 - Una singola dinamica progressiva
 - Una singola dinamica progressiva in un gruppo di dinamiche
2. Allungare/accorciare la dinamica progressiva o il gruppo di dinamiche in uno dei modi seguenti:
 - Per eseguire un allungamento in base al valore della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base al valore della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia destra** per allungare gli elementi selezionati fino alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia sinistra** per accorciare gli elementi selezionati fino alla testa di nota precedente.

NOTA

Quando si utilizza la tastiera, è possibile spostare solamente la fine delle dinamiche. Per spostare l'inizio delle dinamiche, spostarle interamente, oppure fare clic sulla maniglia di inizio ed eseguire un trascinalimento.

- Fare clic e trascinalimento sulla maniglia circolare all'inizio/alla fine.

RISULTATO

Le singole dinamiche progressive vengono allungate/accorciate in base alla griglia ritmica o alle teste di nota successive/precedenti.

I gruppi di dinamiche vengono allungati/accorciati in maniera proporzionale mediante l'allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e lo spostamento di qualsiasi altro tipo di dinamica nel gruppo. Vengono in tal modo mantenute le durate relative delle dinamiche progressive nel gruppo.

Nell'esempio che segue, il simbolo *p* alla fine sposta due note da un quarto verso destra, ma il simbolo *f* a metà sposta solamente una nota da un quarto verso destra. Viene in tal modo mantenuta uguale la lunghezza delle dinamiche progressive.

ESEMPIO



Frase dinamica originale



Frase dinamica allungata

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 678

[Posizione delle dinamiche](#) a pag. 659

[Annullamento del raggruppamento delle dinamiche e rimozione delle dinamiche dai gruppi](#) a pag. 679

Modifica dell'angolo delle forcelle di dinamica

Per impostazione predefinita, le forcelle di dinamica sono orizzontali e vengono automaticamente regolate in modo da evitare collisioni con gli altri oggetti, come ad esempio le teste di nota e le legature di portamento. È possibile modificare l'angolo delle singole forcelle di dinamica in base a come richiesto dalla propria musica.

NOTA

Modificando solamente la posizione di scostamento dell'inizio con la tastiera o attivando il parametro **Scostamento dell'inizio**, viene modificata solo la posizione della forcella di dinamica rispetto al rigo e non il proprio angolo. Per modificare l'angolo delle forcelle di dinamica è necessario modificare la posizione di scostamento della fine o attivare l'opzione **Scostamento della fine**.

Se si trascinano le maniglie con il mouse, viene modificato immediatamente l'angolo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie centrali delle forcelle di dinamica per le quali si intende modificare l'angolo.

SUGGERIMENTO

- Le forcelle di dinamica selezionate non devono avere la stessa direzione o non devono trovarsi sullo stesso rigo.
 - È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.
-

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

L'angolo delle forcelle di dinamica selezionate viene modificato. Ciascuna estremità può essere spostata in maniera indipendente dall'altra.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie corrispondenti nelle forcelle di dinamica in senso verticale:

- **Scostamento dell'inizio Y** consente di spostare le maniglie iniziali delle forcelle di dinamica in senso verticale.
- **Scostamento della fine Y** consente di spostare le maniglie finali delle forcelle di dinamica in senso verticale.

Se si sposta ad esempio un'intera forcella di dinamica verso l'alto, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare gli angoli delle forcelle di dinamica, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le forcelle di dinamica selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

Modifica dell'apertura delle forcelle di dinamica

La variazione di volume indicata dalle singole forcelle di dinamica viene definita dalla distanza tra le due linee che costituiscono le forcelle di dinamica in corrispondenza delle rispettive aperture. È possibile modificare l'apertura delle singole forcelle di dinamica.

Le forcelle di dinamica presentano generalmente un'estremità chiusa e un'estremità aperta. Se la forcella di dinamica attraversa un'interruzione di accollatura o di cornice, l'estremità chiusa può apparire con un piccolo spazio tra le due linee, in modo che la forcella di dinamica non venga confusa con due forcelle di dinamica separate.

In Dorico Pro, è possibile utilizzare la coppia di maniglie più esterne all'inizio/alla fine delle forcelle di dinamica in modalità Tipografia per modificare l'apertura. Queste maniglie sono collegate tra loro e una riflette l'altra: ciò significa che spostando una maniglia viene spostata anche l'altra maniglia dello stesso valore, ma nella direzione opposta. Questo fa in modo che le forcelle di dinamica rimangano simmetriche.



Una forcella di dinamica con la maniglia più esterna selezionata in modalità Tipografia

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una delle maniglie più esterne delle forcelle di dinamica per le quali si intende modificare l'apertura.

SUGGERIMENTO

- Le forcelle di dinamica selezionate non devono avere la stessa direzione o non devono trovarsi sullo stesso rigo.
- È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Modificare la distanza tra le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

Le aperture delle forcelle di dinamica selezionate vengono modificate.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile modificare l'apertura delle singole forcelle di dinamica attivando l'opzione **Apertura della forcella di dinamica di apertura** e/o **Apertura della forcella di dinamica di chiusura** nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà.

Aumentando il valore, viene allargata l'apertura corrispondente. Riducendolo, l'apertura corrispondente viene ristretta.

- Facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sotto sezione **Forcelle di dinamica** della sezione **Dinamiche progressive**, all'interno della pagina **Dinamiche** del menu **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**, sono disponibili delle opzioni per impostare i valori minimo e massimo per l'ampiezza dell'apertura delle forcelle di dinamica a livello del progetto, incluse le opzioni per le forcelle di dinamica attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina.
-

ESEMPIO



Un diminuendo che attraversa un'interruzione di accollatura: l'apertura all'inizio è aperta, mentre alla fine è chiusa. Quest'ultima appare leggermente aperta a indicare che il diminuendo continua dopo l'interruzione di accollatura.



Il diminuendo continua su una nuova accollatura: l'apertura all'inizio è aperta, mentre alla fine è chiusa.

Nascondere/visualizzare estremità svasate sulle forcelle di dinamica

Le estremità svasate vengono solitamente visualizzate al termine della forcella di dinamica dei crescendo e indicano che in quel punto vi è un improvviso aumento di volume. È possibile nascondere/visualizzare delle estremità svasate su ogni forcella di dinamica.

NOTA

È possibile mostrare estremità svasate solo su forcelle di dinamica con linee continue.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica sulle quali si intende nascondere/visualizzare le estremità svasate. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Estremità svasate** nel gruppo **Dinamiche**.
-

RISULTATO

Un'estremità svasata viene mostrata sulle dinamiche selezionate quando l'opzione **Estremità svasate** è attivata, mentre viene nascosta quando è disattivata.

ESEMPIO



Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate nascoste



Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate mostrate

Modifica delle dimensioni delle estremità svasate sulle forcelle di dinamica

È possibile modificare l'altezza e la larghezza delle estremità svasate su singole forcelle di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le forcelle di dinamica svasate per le quali si intende modificare la dimensione dello svasamento.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare **Dimensione dello svasamento** nel gruppo **Dinamiche**.
 3. Modificare i valori di **W** per cambiare l'ampiezza delle estremità svasate.
 4. Modificare i valori di **H** per cambiare l'altezza delle estremità svasate.
-

RISULTATO

L'aumento del valore **W** allarga le estremità svasate selezionate facendo iniziare prima il loro angolo nella forcella di dinamica, la riduzione del valore restringe le estremità svasate selezionate.

L'aumento del valore **H** allunga le estremità svasate selezionate, la sua riduzione, invece, le accorcia.

La modifica dei valori in maniera indipendente l'uno dall'altro cambia l'angolo delle estremità svasate. Ad esempio, l'aumento del valore **W** senza la modifica del valore **H** rende l'angolo più acuto.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la presentazione e le dimensioni predefinite a livello di progetto di tutte le forcelle di dinamica, nella sezione **Dinamiche progressive** della pagina **Dinamiche** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto](#) a pag. 659

[Modifica dell'apertura delle forcelle di dinamica](#) a pag. 674

Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive

È possibile aggiungere del testo *poco a poco* alle dinamiche progressive individuali, dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche progressive a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Dinamiche**.
-

RISULTATO

Poco a poco viene visualizzato immediatamente dopo il testo della dinamica progressiva, sotto le forcelle di dinamica posizionate al di sotto del rigo e sopra le forcelle di dinamica posizionate al di sopra del rigo.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dalle dinamiche progressive selezionate.

ESEMPIO



Dinamica progressiva testuale con un poco a poco



Dinamica progressiva a forcella di dinamica con un poco a poco

Spaziatura delle dinamiche progressive

Dorico Pro fa in modo che le forcelle di dinamica siano sempre distinguibili in maniera chiara, assegnando loro una lunghezza minima predefinita. Questo può tuttavia influenzare anche la spaziatura delle note.

La lunghezza minima predefinita per le forcelle di dinamica è pari a tre spazi. Quando le forcelle di dinamica sono più corte rispetto a questo valore, possono essere talvolta confuse con dei segni di accento. Di conseguenza, se si aggiunge una forcella di dinamica a una nota che renderebbe la forcella più corta di tre spazi, la spaziatura della nota viene modificata in modo da garantire che la forcella di dinamica soddisfi la lunghezza minima.

È possibile modificare la lunghezza minima delle forcelle di dinamica modificando il valore del parametro **Lunghezza minima delle forcelle di dinamica** che si trova facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sotto sezione **Forcelle di dinamica** della sezione **Dinamiche Progressive** - pagina **Dinamiche** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Dinamiche progressive che iniziano/terminano parzialmente attraverso le note

Se l'inizio/la fine di una dinamica progressiva non è collegata a una nota, esistono delle restrizioni su come è possibile spostare la posizione di inizio/fine.

Ad esempio, se si inseriscono due forcelle di dinamica separate da uno spazio nel riquadro di inserimento delle dinamiche, viene creata una coppia di forcelle di dinamica che assomiglia a una *messa di voce* ma che contiene due forcelle di dinamica separate, anziché combinate. Nessuna delle due estremità aperte delle forcelle di dinamica è collegata a una testa di nota specifica e non è possibile spostare il centro della coppia di forcelle di dinamica a livello ritmico. È possibile allungare/accorciare le due forcelle di dinamica come gruppo ma non è possibile allungare/accorciare ciascuna forcella di dinamica singolarmente.



Tuttavia, se nel riquadro di inserimento delle dinamiche sono state inserite due forcelle di dinamica senza uno spazio tra di esse, è possibile spostare il centro della coppia di forcelle di dinamica e ciascuna forcella di dinamica a livello ritmico, ma solo sulle teste di nota. È possibile allungare/accorciare ciascuna forcella di dinamica separatamente, in base al valore della griglia ritmica corrente.

È possibile spostare le singole forcelle di dinamica in modalità Tipografia in qualsiasi posizione grafica. Se si inseriscono forcelle di dinamica separate da uno spazio nel riquadro, è possibile spostarle in modo indipendente, ad esempio se si desidera regolare il picco grafico della coppia di forcelle di dinamica. Non è possibile spostare il picco grafico delle forcelle di dinamica *messa di voce* se non regolando la spaziatura delle note. Lo spostamento a livello grafico delle dinamiche non ne modifica il comportamento in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 671

[Spostamento delle dinamiche a livello grafico](#) a pag. 662

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

[Regolare la spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche](#) a pag. 414

Dinamiche progressive troncate dalle dinamiche immediate

Una forcella di dinamica viene automaticamente troncata se una dinamica immediata è posizionata entro il proprio intervallo, prima o dopo l'inserimento della forcella di dinamica stessa.

La forcella di dinamica rimane legata alla propria posizione ritmica originale, anche se appare graficamente più breve. Ciò significa che se la dinamica immediata che ha causato il troncamento viene eliminata, la forcella di dinamica si estende per tutta la propria lunghezza o fino alla successiva dinamica immediata entro il proprio intervallo.

Gli esempi illustrano una forcella di dinamica di crescendo che viene troncata da due dinamiche, ma che si estende per tutta la propria lunghezza quando le due dinamiche vengono eliminate. La linea di collegamento punteggiata mostra il collegamento tra la forcella di dinamica e la posizione ritmica a cui la propria estremità è collegata.



Una forcella di dinamica lunga troncata da una **p**



Dopo l'eliminazione della **p**, la forcella di dinamica resta troncata dalla **f**



L'eliminazione di entrambe le dinamiche immediate permette alla forcella di dinamica di estendersi per la sua intera lunghezza

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 671

Gruppi di dinamiche

Quando le dinamiche sono raggruppate, esse vengono automaticamente allineate in una fila e possono essere spostate e modificate come gruppo. È possibile ad esempio spostare la **f** al centro dell'esempio all'interno del gruppo e le forcelle di dinamica su entrambi i lati vengono automaticamente regolate a compensazione.

Una dinamica singola, che sia immediata o progressiva, viene considerata un gruppo a sé.

Due o più dinamiche vengono automaticamente raggruppate se sono adiacenti in orizzontale sul rigo, se sono state inserite insieme o in sequenza e se presentano dinamiche progressive tra le dinamiche immediate.



Un gruppo di dinamiche



Lo stesso gruppo di dinamiche viene regolato a compensazione, quando il simbolo **f** cambia posizione.

Tutte le dinamiche in un gruppo vengono evidenziate quando si seleziona una qualsiasi dinamica nello stesso gruppo.



NOTA

- I gruppi di dinamiche si applicano a livello del progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche raggruppate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout. Tuttavia, è possibile allineare graficamente le dinamiche selezionate indipendentemente dai loro gruppi.
- Così come avviene con i gruppi orizzontali di dinamiche, è anche possibile collegare i gruppi di dinamiche attraverso i righi se si desidera che le stesse dinamiche vengano visualizzate su più righi. Questa funzionalità può essere utile quando più strumenti suonano le stesse dinamiche contemporaneamente e si desidera apportare le stesse modifiche in tutti i righi, ad esempio spostando il picco di un crescendo su un movimento successivo, oppure trasformando un *f* in un *fff*.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate tra più righi](#) a pag. 680

[Dinamiche di allineamento](#) a pag. 663

Raggruppamento delle dinamiche

È possibile raggruppare manualmente le dinamiche che non sono state raggruppate automaticamente al momento del loro inserimento. Le dinamiche raggruppate vengono automaticamente allineate in una fila e possono essere spostate e modificate come un unico gruppo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende raggruppare.
2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Raggruppa le dinamiche**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono raggruppate. Se la prima dinamica nel gruppo è collegata ad altri righi, tutte le dinamiche nel gruppo vengono aggiunte a questi righi. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 678

[Dinamiche collegate tra più righi](#) a pag. 680

Annullamento del raggruppamento delle dinamiche e rimozione delle dinamiche dai gruppi

È possibile annullare il raggruppamento delle dinamiche in modo che tutte le dinamiche in un gruppo vengano separate; è possibile inoltre rimuovere solamente le dinamiche selezionate dai gruppi, lasciando invece al loro interno le dinamiche che non erano selezionate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche per le quali si desidera annullare il raggruppamento o che si intende rimuovere dai gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Dinamiche > Annulla il raggruppamento delle dinamiche.**
 - Selezionare **Modifica > Dinamiche > Rimuovi dal gruppo.**

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Se si annulla il raggruppamento delle dinamiche, tutte le dinamiche nel gruppo vengono separate. Questa operazione include le dinamiche nel gruppo che non erano incluse nella selezione.

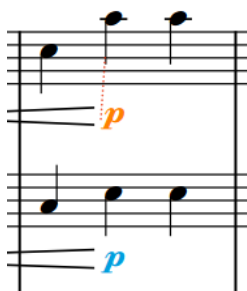
Se si rimuovono delle dinamiche dai gruppi, solamente le dinamiche selezionate vengono rimosse dai rispettivi gruppi. Tutte le dinamiche non selezionate nel gruppo rimangono raggruppate.

Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

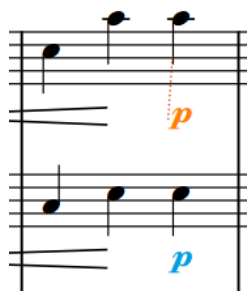
Dinamiche collegate tra più righi

Le dinamiche identiche che si trovano alla stessa posizione ritmica su più rigi possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e incollano le dinamiche tra rigi diversi.

Se si seleziona una dinamica in un gruppo collegato, tutte le altre dinamiche nel gruppo vengono evidenziate. Se una dinamica collegata viene spostata in una nuova posizione ritmica, si spostano tutte le dinamiche collegate.



Due dinamiche collegate con solo la dinamica in cima selezionata



Spostando solo la dinamica in cima del gruppo collegato, vengono spostate automaticamente le altre dinamiche in modo da corrispondere alla rispettiva nuova posizione.

Analogamente, se si modifica una dinamica collegata, ad esempio da *p* a *mf*, vengono modificate anche tutte le dinamiche a essa collegate.

Se si raggruppano altre dinamiche a una delle dinamiche collegate, ad esempio una forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene aggiunta alla stessa posizione in tutti i rigi collegati.

Se un rigo presenta un'altra dinamica immediata prima della fine della forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene automaticamente troncata. Se si elimina questa dinamica, la forcella di dinamica si estende automaticamente fino alla dinamica immediata successiva o per la propria intera lunghezza, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.



Tre dinamiche collegate, dove una forcella di dinamica aggiunta al rigo superiore e raggruppata con le dinamiche su quel rigo è stata automaticamente aggiunta ai rigi sotto.



Se si elimina la **f** alla fine della prima misura nel terzo rigo, la forcella di dinamica si estende fino a coincidere con l'intervallo del rigo superiore.

NOTA

- Se si eliminano solo alcune dinamiche da un gruppo che è collegato ad altri rigi, tali dinamiche vengono eliminate anche dai rigi collegati. Se si elimina un intero gruppo di dinamiche da un rigo, ciò non influirà sulle dinamiche collegate su altri rigi.
- Così come per le dinamiche collegate in verticale, è possibile raggruppare anche le dinamiche in orizzontale. Le dinamiche vengono in tal modo automaticamente allineate in una fila ed è possibile spostarle e modificarle come gruppo.
- Il collegamento o lo scolla delle dinamiche si applica a livello di progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche collegate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 678

[Scollegamento delle dinamiche](#) a pag. 682

[Disabilitazione del collegamento automatico di dinamiche e legature di portamento durante l'incollamento](#) a pag. 297

Collegamento delle dinamiche

Quando si copiano e si incollano delle dinamiche identiche alla stessa posizione ritmica su altri rigi, queste dinamiche vengono collegate tra loro automaticamente. È anche possibile collegare manualmente le dinamiche e i gruppi di dinamiche che non vengono automaticamente collegati, in modo da poterli modificare contemporaneamente.

Tuttavia, i gruppi di dinamiche devono essere gli stessi per poter essere collegati. È possibile ad esempio collegare due dinamiche **p** se nessuna delle due fa parte di un gruppo, ma non è possibile collegarle se una di esse è raggruppata con una forcella di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende collegare.
2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate sono collegate fra loro. Se in seguito una di tali dinamiche venisse modificata, tutte le dinamiche collegate verrebbero cambiate per corrisponderle. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate tra più righe](#) a pag. 680

[Copia delle dinamiche](#) a pag. 666

Scollegamento delle dinamiche

È possibile scollegare le dinamiche, incluse quelle che sono state in precedenza collegate automaticamente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una dinamica in ciascun gruppo collegato che si intende scollegare.
2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le dinamiche nei gruppi collegati vengono scollegate. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate tra più righe](#) a pag. 680

Stili dei caratteri per le dinamiche

È possibile modificare diversi aspetti dei caratteri utilizzati per le dinamiche nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Stili dei caratteri**.

I seguenti caratteri agiscono sull'aspetto delle dinamiche:

- **Carattere di testo predefinito:** Il carattere genitore per tutti gli stili dei caratteri nel progetto, inclusi i modificatori di dinamica.
- **Carattere di testo musicale delle dinamiche:** Utilizzato per i glifi delle dinamiche, come ad esempio *pf* e *mp*.
- **Carattere di testo delle dinamiche:** Utilizzato per i modificatori di dinamica, incluso il testo espressivo.

NOTA

Le modifiche apportate agli stili dei caratteri si applicano all'intero progetto, inclusi i layout delle parti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 388

Modifica degli stili dei caratteri dei modificatori di dinamica

È possibile modificare la formattazione dei due tipi di carattere che influiscono sull'aspetto dei modificatori di dinamica. Un carattere agisce solo sui modificatori di dinamica, mentre l'altro ha effetto sull'intero progetto.

Il **Carattere di testo predefinito** è il carattere genitore per l'intero progetto, di conseguenza qualsiasi modifica apportata a questo carattere agisce su tutti i caratteri ad esso collegati. Sono inclusi i modificatori di dinamica, ma anche molti altri caratteri.

Per i modificatori di dinamica viene utilizzato il **Carattere di testo delle dinamiche**. Qualsiasi modifica apportata a questo carattere ha effetto su tutti i modificatori di dinamica, incluso il testo espressivo, ma non agisce sullo stile di nessun altro carattere.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
2. Selezionare uno dei seguenti caratteri dal menu **Stile del carattere**:
 - **Carattere di testo predefinito**
 - **Carattere di testo delle dinamiche**
3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
4. Facoltativo: se necessario, ripetere i passaggi 2 e 3 per modificare gli altri caratteri.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Viene modificata la formattazione del carattere predefinito usato per i modificatori di dinamica o quella di tutti i caratteri nel progetto.

LINK CORRELATI

[Stili dei caratteri per le dinamiche](#) a pag. 682

Modifica dello stile del carattere dei glifi delle dinamiche

È possibile modificare la formattazione del carattere usato per i glifi delle dinamiche, come *mf* o *ff*. Tuttavia, è necessario scegliere un font conforme a SMuFL.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
2. Selezionare **Carattere di testo musicale delle dinamiche** dal menu **Stile del carattere**.
3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**

4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La formattazione del font utilizzato per i glifi delle dinamiche viene modificata a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Stili dei caratteri per le dinamiche](#) a pag. 682

Opzioni di riproduzione per le dinamiche

È possibile modificare le impostazioni relative a come vengono interpretate le dinamiche, regolando la scala della curva grafica nella pagina **Dinamiche** delle **Opzioni di riproduzione**.

Le **Opzioni di riproduzione** possono essere aperte in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** in qualsiasi modalità.
- Selezionare **Riproduzione > Opzioni di riproduzione** in modalità Riproduzione.

È quindi possibile fare clic su **Dinamiche** nell'elenco delle pagine a sinistra della finestra di dialogo.

Curva dinamica

Il grafico in cima alla pagina **Dinamiche** nelle **Opzioni di riproduzione** mappa una curva continua. Questa curva determina come il volume delle dinamiche cresce lungo l'intervallo da **pppppp** a **fffff**.

Una potenza della curva dinamica pari a 1 crea una linea retta, producendo un incremento dinamico costante. La differenza tra **pppp** e **pp** è la stessa che esiste tra **p** e **mf**.

Una potenza della curva dinamica superiore a 2 crea una linea curva, producendo un incremento dinamico più rapido a metà dell'intervallo. La differenza tra **pppp** e **pp** è molto più ridotta rispetto alla differenza tra **p** e **mf**.

Maggiore è la potenza della curva dinamica, più elevato è il contrasto tra le dinamiche a metà dell'intervallo e più ridotto il contrasto tra le dinamiche alle estremità.

Se il progetto utilizza un intervallo di dinamiche ampio, includendo dinamiche come **pppp** e **ffff**, potrebbe essere utilizzata una potenza della curva inferiore con differenze più marcate tra gli estremi dell'intervallo.

Se il proprio progetto presenta un intervallo di dinamiche più ridotto, come ad esempio da un minimo di **pp** a un massimo di **ff**, potrebbe essere più indicata una potenza della curva maggiore, in modo che le differenze tra le dinamiche a metà dell'intervallo siano più distinguibili.

NOTA

Modificando la curva dinamica, viene modificata la riproduzione di tutti gli strumenti nel progetto.

Dinamiche delle note

Nella sezione **Dinamiche delle note** della pagina **Dinamiche**, è possibile definire in quale misura il volume delle note nella riproduzione viene influenzato dai segni di accento e articolazione.

Umanizzazione

La funzione **Umanizzazione** consente di definire una variazione causale delle dinamiche in base al grado impostato, per simulare le fluttuazioni naturali in una performance live.

Strumenti con e senza sustain

Le impostazioni di volume per gli strumenti con e senza sustain variano in termini di controllo delle dinamiche progressive.

È possibile controllare le impostazioni relative a ciascuno strumento software, selezionando **Riproduzione > Expression Map** e selezionando lo strumento software desiderato dall'elenco sulla sinistra.

Strumenti con sustain

Gli strumenti con sustain includono gli archi, i legni e gli ottoni, per il fatto che sono in grado di tenere una nota e controllarne al contempo il volume.

Dorico Pro applica a questi strumenti delle dinamiche progressive durante la riproduzione. È possibile controllare le impostazioni relative a ciascuno strumento software, selezionando **Riproduzione > Expression Map** e selezionando lo strumento software desiderato dall'elenco sulla sinistra.

Strumenti senza sustain

Gli strumenti senza sustain, come il piano, l'arpa, la marimba e la maggior parte degli strumenti percussivi, non consentono un ulteriore controllo sulla dinamica delle note dopo che sono state suonate. Per tale ragione, gli strumenti software senza sustain utilizzano spesso la velocity delle note per le dinamiche, poiché questa viene impostata all'inizio della nota.

Expression map VST per i tipi di volume

Se si sta utilizzando una libreria di suoni di terze parti, potrebbe essere necessario cambiare o modificare l'expression map per fare in modo che gli strumenti rispondano alle dinamiche progressive. In caso contrario, la libreria di suoni utilizza per impostazione predefinita la velocity.

L'impostazione dell'expression map per le dinamiche dipende da come è configurato lo strumento. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita con la libreria di suoni.

Dorico Pro offre le seguenti expression map predefinite:

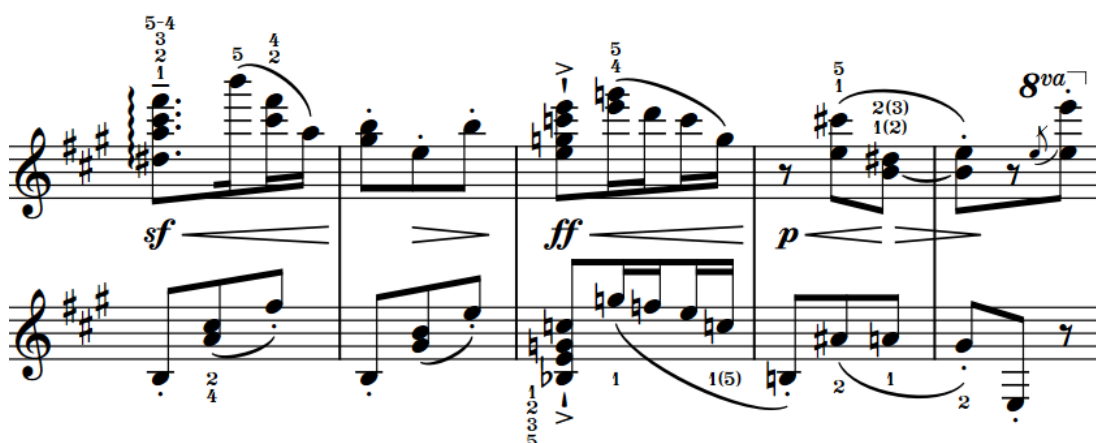
- **Dinamiche CC11** per dinamiche prodotte modificando il livello di espressione del canale MIDI
- **Dinamiche della rotella di modulazione:** dinamiche prodotte modificando il controller MIDI 1

Le expression map possono essere modificate nella finestra di dialogo **Expression map** che si apre selezionando **Riproduzione > Expression map**.

Diteggiature

Le diteggiature possono essere aggiunte alla musica come suggerimento su quali dita andrebbero utilizzate dai musicisti per le note. Questo può essere utile per partiture musicali destinate alla didattica e per passaggi musicali estremamente complessi, in cui determinati schemi di diteggiatura rendono le note più semplici da suonare.

Le diteggiature vengono spesso utilizzate nella musica per strumenti a tastiera (poiché i musicisti possono utilizzare tutte e dieci le dita per suonare le note) e nella musica per chitarra, dove le diteggiature sono spesso utilizzate insieme alle posizioni sui tasti. Tuttavia, le diteggiature possono essere utili anche per altri strumenti, ad indicare ad esempio che un violinista deve cambiare il dito utilizzato per stoppare la corda tenendo contemporaneamente la nota, oppure per istruire dei musicisti di legni all'utilizzo di particolari note al fine di creare uno speciale effetto sonoro.



The image shows a musical score for piano with two staves. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. The key signature has two sharps (F# and C#). The music features various dynamics: *sf* (sforzando), *ff* (fortissimo), and *p* (piano). There are several fingering annotations above and below the notes, including sequences like 5-4, 3-2-1, 5, 4-2, 5, 4, 5, 1, 2(3), 1(2), and 8va. There are also some performance markings like accents (>) and slurs.

Musica per pianoforte che contiene più diteggiature, compresa una diteggiatura di sostituzione e diteggiature alternative

Dorico Pro fornisce le diteggiature anche per gli ottoni. È possibile ad esempio specificare quali pistoni devono essere premuti da un trombettista, oppure indicare quale ramo del corno deve essere utilizzato per i corni doppi.

Le diteggiature in Dorico Pro utilizzano per impostazione predefinita un carattere in grassetto, in conformità con le convenzioni comunemente accettate relative all'aspetto delle diteggiature. È possibile modificare il carattere utilizzato per le diteggiature a livello del progetto nella pagina **Diteggiatura** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 195

[Riquadro delle diteggiature](#) a pag. 196

[Modifica del carattere utilizzato per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 694

Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature

Le diteggiature vengono posizionate più vicino possibile alle note a cui si applicano, in modo che il musicista le possa leggere in maniera semplice e chiara.

Nella musica per gli strumenti a rigo doppio, come ad esempio il pianoforte e l'arpa, è convenzione posizionare le diteggiature per la mano destra sopra il rigo superiore e le diteggiature per la mano sinistra sotto il rigo inferiore. Tuttavia, nel caso di musica contrappuntistica particolarmente densa relativa a questi strumenti, le diteggiature possono essere posizionate tra i rigi per seguire la direzione delle voci a cui si applicano.

Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle diteggiature a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Diteggiature** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Diteggiature** consentono di modificare il carattere, la dimensione, l'aspetto, il posizionamento, e la posizione esatta delle diteggiature sulle note e sugli abbellimenti standard e includono le regolazioni di precisione per i diversi gruppi di strumenti, come ad esempio gli ottoni, e l'aspetto dei riquadri attorno alle diteggiature e le linee sotto di esse. È anche possibile modificare la posizione delle diteggiature rispetto alle legature di portamento, alle linee di ottava e ai gruppi irregolari.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione indicano dove i musicisti dovrebbero cambiare il dito utilizzato per la nota. È possibile trasformare le diteggiature esistenti in diteggiature di sostituzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende trasformare in diteggiature di sostituzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Sostituzione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Inserire la diteggiatura desiderata per la sostituzione nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono adesso visualizzate come diteggiature di sostituzione. La posizione differita della sostituzione è, per impostazione predefinita, la stessa della diteggiatura originale; è comunque possibile modificarne la posizione ritmica.

Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione sono visualizzate per impostazione predefinita come diteggiature immediate, nel senso che la sostituzione ha luogo sulla stessa nota; è comunque possibile modificare la posizione ritmica in cui vengono collocate le singole sostituzioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la diteggiatura di sostituzione per la quale si intende modificare la posizione ritmica differita. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Per modificare la posizione ritmica della diteggiatura di sostituzione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - In modalità Scrittura, fare clic sulla maniglia circolare ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
 - In modalità Scrittura e in modalità Tipografia, attivare l'opzione **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.
Modificare la posizione ritmica delle sostituzioni come frazioni di note da un quarto (semiminima), inserendo un valore nel campo valori di sinistra, oppure facendo clic sulle frecce accanto a esso. Aumentando il valore, le sostituzioni vengono spostate in posizioni più avanzate; riducendolo, le si sposta in posizioni più arretrate.

NOTA

Il campo valori di destra è relativo alla posizione degli abbellimenti in cui avvengono delle sostituzioni, se applicabile.

RISULTATO

La posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione viene modificata.

Dorico Pro organizza automaticamente le sostituzioni differite, in modo che vengano disposte in maniera adeguata lungo qualsiasi diteggiatura coincidente con la sostituzione.

NOTA

È possibile modificare solamente la posizione delle singole diteggiature di sostituzione quando si trascinano le rispettive maniglie con il mouse. È comunque possibile modificare la posizione di più diteggiature di sostituzione utilizzando il parametro **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.

Le sostituzioni differite vengono sempre visualizzate con delle linee orizzontali, anche se si è scelto di visualizzare le sostituzioni immediate con le legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle diteggiature](#) a pag. 196

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 687

Modifica delle diteggiature esistenti

È possibile modificare le diteggiature dopo averle inserite, se ad esempio se ne preferisce una diversa.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende modificare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, inserire le nuove diteggiature desiderate nel campo valori **Dito o posizione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

La diteggiature selezionate vengono modificate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le diteggiature esistenti aprendo il riquadro delle diteggiature in modalità Scrittura. Qualsiasi diteggiatura esistente sulle note selezionate sarà mostrata nel riquadro.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 195

[Riquadro delle diteggiature](#) a pag. 196

Spostamento delle diteggiature a livello grafico

È possibile spostare le diteggiature a livello grafico, in maniera indipendente dalle teste di nota a cui esse si applicano.

NOTA

Non è possibile spostare le diteggiature in posizioni ritmiche diverse, poiché esse sono parte intrinseca delle note. Se si desidera spostare le diteggiature su altre teste di nota, è necessario eliminare le diteggiature esistenti e reinserirle sulle teste di nota sulle quali si intendeva spostarle.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature che si intende spostare a livello grafico.
2. Spostare le diteggiature in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Le diteggiature vengono spostate nelle nuove posizioni grafiche.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano le diteggiature.

- **Scostamento X**: sposta le diteggiature in senso orizzontale.

- **Scostamento Y:** sposta le diteggiature in senso verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le diteggiature modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le diteggiature selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

Reinizializzazione della posizione delle diteggiature

È possibile reinizializzare la posizione delle diteggiature individuali per le quali sono state spostate le posizioni a livello grafico.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature per le quali si intende reinizializzare le posizioni.
 2. Per reinizializzare le rispettive posizioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Reinizializza la posizione**.
 - Nel pannello delle proprietà, disattivare l'opzione **Scostamento** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

Modifica del posizionamento delle diteggiature rispetto al rigo

Dorico Pro segue automaticamente delle convenzioni comuni per il posizionamento delle diteggiature, ma è comunque possibile modificare il posizionamento delle singole diteggiature rispetto al rigo, in maniera indipendente dalle impostazioni definite al livello del progetto.

In conformità con le comuni convenzioni, le diteggiature degli strumenti a tastiera vengono posizionate sopra il rigo della mano destra e sotto il rigo della mano sinistra. Le diteggiature degli strumenti a corda e degli ottoni vengono sempre posizionate sopra il rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature per le quali si intende modificare la posizione rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto al rigo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Diteggiature** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare a livello del progetto il posizionamento di tutte le diteggiature rispetto al rigo in modo che seguano la direzione delle voci.

Questa funzionalità può essere utile in particolare nella musica contrappuntistica a elevata complessità, dove le diteggiature potrebbero non essere chiare se si trovano solamente sopra il rigo superiore e sotto il rigo inferiore.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 687

Modifica della posizione delle singole diteggiature rispetto alle legature di portamento, alle linee di ottava e alle parentesi dei gruppi irregolari

Per impostazione predefinita, le diteggiature sono posizionate all'interno degli archi formati dalle legature di portamento, ma al di fuori delle relative estremità. È possibile modificare la posizione delle diteggiature rispetto alle singole legature di portamento, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature per le quali si intende modificare la posizione rispetto alle legature di portamento.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto alla legatura** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **All'interno**
 - **All'esterno**

RISULTATO

Viene modificata la posizione delle diteggiature selezionate rispetto alle legature di portamento, alle linee di ottava e alle parentesi dei gruppi irregolari.

NOTA

- Se le diteggiature coincidono anche con la prima o l'ultima nota delle legature di portamento, esse vengono posizionate al di fuori di queste notazioni.
- Nella pagina **Diteggiature** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare a livello del progetto la posizione di tutte le diteggiature rispetto alle legature di portamento, alle linee di ottava e alle parentesi dei gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 687

Modifica della dimensione delle diteggiature

È possibile modificare la dimensione delle singole diteggiature, in maniera indipendente dalle teste di nota a cui esse si applicano.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature per le quali si intende modificare la dimensione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Scala** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Modificare il valore nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

La dimensione delle diteggiature selezionate viene modificata. Ad esempio, portando il valore a 50, le diteggiature selezionate saranno ridotte a metà della loro dimensione abituale.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la dimensione predefinita di tutte le diteggiature a livello del progetto cambiando la dimensione del **Carattere della diteggiatura** del menu **Tipografia > Stili carattere**.

LINK CORRELATI

[Modifica degli stili dei caratteri delle diteggiature](#) a pag. 695

Visualizzazione di riquadri/sottolineature sulle diteggiature

È possibile visualizzare singole diteggiature con un riquadro che le circonda o una linea che le sottolinea.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature che si intende visualizzare con un riquadro/sottolineatura.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Decorazione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Circolare**
 - **Sottolineato**
-

RISULTATO

La diteggiature selezionate vengono mostrate con la decorazione selezionata.

SUGGERIMENTO

Le opzioni che controllano l'aspetto predefinito di tutte le decorazioni per diteggiature a livello del progetto, come ad esempio lo spessore delle linee, sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Diteggiature**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO



Diteggiatura con riquadro



Diteggiatura con sottolineatura

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 687

Nascondere/visualizzare le diteggiature

È possibile nascondere/visualizzare le diteggiature in ciascun layout del progetto, in maniera indipendente dagli altri layout. Possono essere ad esempio visualizzate le diteggiature nei layout delle parti ma nascoste nei layout di partitura completa, per il fatto che i direttori d'orchestra raramente hanno bisogno delle informazioni sulle diteggiature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le diteggiature.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Diteggiature**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la diteggiatura**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Tutte le diteggiature nei layout selezionati vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto delle diteggiature precauzionali](#) a pag. 696

Eliminazione delle diteggiature

È possibile eliminare le diteggiature dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le diteggiature sono considerate un elemento intrinseco delle note, anziché un elemento separato, non è possibile selezionarle ed eliminarle come si fa per altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le diteggiature. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature.
 2. Nel pannello delle proprietà, disattivare l'opzione **Dito o posizione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Tutte le diteggiature vengono rimosse dalle note selezionate.

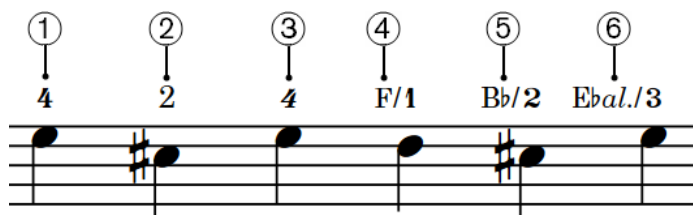
LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 291

Stili dei caratteri per le diteggiature

Le diteggiature in grassetto sfruttano un altro carattere rispetto a quelle normali. Nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** è possibile modificare diversi aspetti degli stili dei caratteri utilizzati per le diteggiature.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Stili dei caratteri**.



Per le diteggiature vengono utilizzati i seguenti caratteri:

- 1 Carattere della diteggiatura:** Utilizzato per le diteggiature in grassetto.
- 2 Carattere di testo della diteggiatura:** Utilizzato per le diteggiature in carattere normale.
- 3 Carattere di testo della diteggiatura corsivo:** Utilizzato per le diteggiature in corsivo.
- 4 Carattere di testo della diteggiatura per i rami del corno:** Utilizzato per i nomi delle note negli indicatori dei rami dei corni.
- 5 Carattere delle alterazioni della diteggiatura per i rami del corno:** Utilizzato per le alterazioni negli indicatori dei rami dei corni.
- 6 Carattere di testo della diteggiatura per i rami del corno contralto:** Utilizzato per l'abbreviazione di contralto negli indicatori dei rami dei corni tripli.

NOTA

Le modifiche apportate agli stili dei caratteri si applicano all'intero progetto, inclusi i layout delle parti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 388

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 687

Modifica del carattere utilizzato per le diteggiature a livello del progetto

Per impostazione predefinita, le diteggiature vengono scritte con dei numeri arabi in grassetto simili nell'aspetto alle cifre dei tempi in chiave. È possibile modificare il carattere usato per tutte le diteggiature a livello di progetto, e questo influenza l'aspetto dei numeri di diteggiatura, delle parentesi e delle parentesi quadre.

NOTA

Il carattere utilizzato per l'indicatore del cursore, le linee di sostituzione, le legature di portamento e i separatori per le coulisse degli ottoni non viene modificato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Diteggiature** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Presentazione**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto della diteggiatura**:
 - **Grassetto**
 - **Carattere normale**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato a livello del progetto lo stile del carattere utilizzato per le diteggiature.

SUGGERIMENTO

Nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** è possibile modificare diversi aspetti dello stile del carattere utilizzato. Le diteggiature in grassetto utilizzano il **Carattere della diteggiatura**. Le diteggiature in carattere normale utilizzano il **Carattere di testo della diteggiatura**.

LINK CORRELATI

[Modifica degli stili dei caratteri delle diteggiature](#) a pag. 695

Modifica degli stili dei caratteri delle diteggiature

È possibile modificare a livello del progetto la formattazione degli stili di carattere utilizzati per tutti le diteggiature: ad esempio, se si vuole che appaiano più grandi per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
 2. Selezionare lo stile del carattere per le diteggiature che si intende modificare dal menu **Stile del carattere**.
 3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
 4. Facoltativo: Ripetere i passaggi 2 e 3 per qualsiasi altro stile del carattere che si intende modificare.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La formattazione degli stili dei caratteri delle diteggiature selezionati viene modificata a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Stili dei caratteri per le diteggiature](#) a pag. 693

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 687

[Modifica della dimensione delle diteggiature](#) a pag. 691

Visualizzazione delle singole diteggiature in corsivo

Le diteggiature sono generalmente visualizzate in un carattere grassetto, non corsivo; è comunque possibile visualizzare le singole diteggiature in corsivo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature che si intende visualizzare in corsivo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corsivo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Le diteggiature selezionate sono visualizzate in un carattere grassetto corsivo se a livello del progetto le diteggiature sono state impostate su un carattere grassetto, mentre sono visualizzate in corsivo normale se a livello del progetto sono impostate in corsivo normale.

NOTA

Le diteggiature in grassetto corsivo appaiono molto simili ai numeri dei gruppi irregolari, il che può creare una certa confusione.

Diteggiature precauzionali

Le diteggiature precauzionali vengono utilizzate per ricordare ai musicisti che le diteggiature specificate a posizioni ritmiche precedenti continuano ad essere applicate alle note che stanno ancora suonando. Dorico Pro visualizza automaticamente le diteggiature precauzionali quando si aggiungono altre diteggiature a posizioni ritmiche dove stanno ancora suonando delle note con diteggiature esistenti.

Per impostazione predefinita, le diteggiature precauzionali sono visualizzate tra parentesi. È possibile decidere di visualizzare, a livello del progetto, le diteggiature precauzionali senza parentesi o di non visualizzarle del tutto, ed è possibile modificare l'aspetto delle diteggiature precauzionali a livello individuale, ad esempio se si vuole mostrare le diteggiature precauzionali manualmente sulle note legate che attraversano interruzioni di accollatura o di cornice.



Diteggiature precauzionali visualizzate tra parentesi (impostazione predefinita)

Modifica dell'aspetto delle diteggiature precauzionali

È possibile modificare l'aspetto delle diteggiature precauzionali individualmente e indipendentemente dalle impostazioni a livello di progetto, ad esempio se si desidera che diteggiature particolari appaiano senza parentesi o se si vogliono nascondere specifiche diteggiature precauzionali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le testa di nota per le quali si vuole modificare l'aspetto delle diteggiature precauzionali.

NOTA

Sarà necessario selezionare le testa di nota specifiche, a cui fanno riferimento le diteggiature precauzionali, e non le diteggiature stesse.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Precauzionali** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Predefinita**
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Elimina**
-

RISULTATO

L'aspetto delle diteggiature precauzionali sulle note selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto predefinito di tutte le diteggiature precauzionali a livello del progetto nella sezione **Alternative, editoriali e precauzionali** nella pagina **Diteggiature in Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Diteggiature precauzionali](#) a pag. 696

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 687

Diteggiature per gli ottoni a pistoni

Per gli strumenti come la tromba e il corno, le diteggiature sono utilizzate per indicare quali pistoni devono essere premuti per produrre una nota specifica.

È possibile inserire le diteggiature per gli ottoni a pistoni nel riquadro di inserimento delle diteggiature, sotto forma di numeri, senza alcun separatore. Ad esempio, inserire 12 per un Do# su una tromba per indicare che devono essere premuti i primi due pistoni.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro impila automaticamente in verticale le diteggiature aggiunte alle note sui righe degli ottoni. Per opzione predefinita, sono visualizzate senza separatore.

È possibile modificare l'aspetto delle diteggiature per gli ottoni a pistoni nella sezione **Ottoni** della pagina **Diteggiature** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. È possibile ad esempio visualizzare le diteggiature per gli ottoni a pistoni in una singola riga, oppure impilate in verticale. È anche possibile modificare l'aspetto del separatore o non visualizzarlo del tutto.

È anche possibile modificare la formattazione dei caratteri utilizzati per le diverse parti delle diteggiature per ottoni a pistoni.

LINK CORRELATI

[Stili dei caratteri per le diteggiature](#) a pag. 693

[Riquadro delle diteggiature](#) a pag. 196

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 195

Visualizzazione degli indicatori dei rami dei corni

È possibile indicare il ramo sul quale vengono suonate le note per i corni doppi e tripli, aggiungendo degli indicatori dei rami sotto forma di prefissi alle diteggiature dei corni. Alcune pubblicazioni indicano semplicemente «T» per thumb (pollice), mentre altre indicano più esplicitamente il ramo da utilizzare, specificandone l'altezza.

NOTA

È possibile aggiungere degli indicatori dei rami solamente alle note appartenenti ai corni in Fa.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature dei corni a cui si intende aggiungere degli indicatori dei rami. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Rami del corno** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare uno dei seguenti rami dal menu:

- **Fa**
 - **Si bemolle**
 - **Fa alto**
 - **Mi bemolle alto**
 - **Pistone del pollice**
-

RISULTATO

Gli indicatori dei rami vengono aggiunti alle diteggiature selezionate.

SUGGERIMENTO

É possibile modificare l'aspetto degli indicatori dei rami nella sezione **Ottoni** della pagina **Diteggiature** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 195

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 687

Modifica dell'aspetto delle posizioni della coulisse per gli ottoni

É possibile utilizzare i numeri arabi o i numeri romani per indicare le posizioni della coulisse per gli ottoni a coulisse come i tromboni. Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza i numeri arabi.

NOTA

É necessario inserire le posizioni della coulisse utilizzando i numeri arabi nel riquadro di inserimento delle diteggiature, anche se nel progetto è stata impostata la visualizzazione delle posizioni della coulisse con i numeri romani.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Diteggiature** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Ottoni**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto della posizione della coulisse**:
 - **Numeri arabi**
 - **Numeri romani**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo stile dei numeri utilizzati per le posizioni della coulisse negli ottoni a coulisse viene modificato a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 195

Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento di diteggiatura sulle corde

Può essere utilizzata una linea inclinata per indicare la direzione del movimento quando dei musicisti di strumenti a corde devono spostare la posizione del dito sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito utilizzato per suonare la nota precedente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o le diteggiature sui righi degli strumenti a corde a partire dal punto dove si intende indicare uno spostamento della diteggiatura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Indica lo spostamento alla nota successiva** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.

RISULTATO

Gli indicatori di spostamento vengono visualizzati quando la proprietà è attivata, anche se nessuna delle note a ciascuna estremità ha diteggiature esplicite, mentre sono nascosti quando la proprietà è disattivata. Essi vengono posizionati tra le note selezionate e le note immediatamente successive.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la lunghezza, lo spessore, l'angolo e il posizionamento degli indicatori di spostamento nella sezione **Cambio di diteggiatura sulle corde** della pagina **Diteggiature**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO



LINK CORRELATI

[Definizione delle corde sulle quali vengono suonate le singole note](#) a pag. 778

Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde

È possibile modificare la direzione dei singoli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde se questi non puntano nella direzione richiesta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di spostamento della diteggiatura per i quali si intende modificare la direzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione di cambio** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**

RISULTATO

Gli indicatori di spostamento della diteggiatura selezionati vengono angolati verso l'alto/il basso.

NOTA

É anche possibile modificare la direzione degli indicatori di spostamento specificando le corde sulle quali vengono suonate le note.

LINK CORRELATI

[Definizione delle corde sulle quali vengono suonate le singole note](#) a pag. 778

Diteggiature importate dai file MusicXML

Dorico Pro importa le diteggiature specificate utilizzando il rispettivo elemento contenuto nei file MusicXML.

I file MusicXML esportati da Finale rappresentano solitamente le diteggiature nella maniera corretta. Invece, poiché Sibelius non utilizza l'elemento diteggiature, Dorico Pro non è in grado di importare le diteggiature dei file MusicXML importati da questo programma.

Pagine preliminari

Con il termine pagine preliminari in Dorico Pro si intendono tutte le informazioni incluse prima della prima misura di musica nelle partiture.

Le pagine preliminari includono le informazioni musicali che spesso vengono aggiunte nelle pagine prima delle prime pagine della partitura, come ad esempio:

- Istruzioni di interpretazione
- Contenuti
- Elenco degli strumenti

Le pagine preliminari includono inoltre le informazioni che si trovano sopra la musica nella prima pagina delle partiture e delle parti, come ad esempio:

- Dediche
- Titoli
- Sottotitoli
- Compositori

Tutte le informazioni del progetto che sono indipendenti dalla musica devono essere aggiunte all'interno di cornici, le quali possono essere inserite e modificate in modalità Tipografia. È possibile compiere questa operazione su pagine singole nei layout o nelle pagine master, potendo anche applicare la stessa formattazione a più pagine in tutti i layout che si servono dello stesso set di pagine master, ad esempio se si desidera che la cornice della musica per l'ultima pagina di tutti i layout delle parti appaia più piccola, contenendo solo poche accollature.

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 320

[Insiemi di pagine master](#) a pag. 321

[Tipi di pagine master](#) a pag. 323

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

[Cornici](#) a pag. 343

Informazioni sul progetto utilizzate nelle pagine master predefinite

Un modo efficace per garantire che tutte le informazioni di testo nei diversi layout del progetto siano coerenti, consiste nell'utilizzare dei codici collegati alle informazioni relative al progetto corrente inserite nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

Questi codici fanno riferimento a del testo che si trova altrove e vengono automaticamente aggiornati se il testo sorgente cambia.

Le pagine master predefinite in Dorico Pro includono dei codici, di conseguenza qualsiasi informazione inclusa per ciascun flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** viene automaticamente visualizzata. Ad esempio, l'insieme di pagine master **Predefinito per le partiture complete** visualizza le seguenti informazioni per ciascun flusso:

- Compositore
- Paroliere
- Titolo

NOTA

Questi codici sono collegati per impostazione predefinita alle informazioni del progetto per ciascun flusso. Se si inseriscono delle informazioni per il **Progetto** solamente nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, non viene visualizzato alcun testo.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 96

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 126

[Codici di testo](#) a pag. 354

Aggiunta di dediche nelle pagine master

È possibile visualizzare delle dediche in più layout aggiungendole alle pagine master. Le dediche sono generalmente visualizzate sopra i titoli delle partiture, utilizzano un carattere di dimensione inferiore rispetto ai titoli, e sono in corsivo.

PREREQUISITI

- È stata inserita una dedica in uno dei campi **Dedica** della finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. È possibile inserire dediche diverse per l'intero progetto e per ciascun singolo flusso.
- Se si intende utilizzare un nuovo stile paragrafo per le dediche, è necessario creare un nuovo stile paragrafo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, aprire un layout nell'area della musica, che utilizza l'insieme di pagine master al quale si desidera aggiungere una dedica.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale, ciò modifica però l'insieme di pagina master applicato al layout.

2. Nella sezione **Pagine master** del pannello delle Pagine, fare doppio clic sulla coppia di pagine master alla quale si desidera aggiungere una dedica.
L'editor delle pagine master viene aperto nell'area musicale.
 3. Per aprire l'editor di testo, fare doppio click sulla cornice di testo.
 4. Posizionare il cursore all'inizio del codice del titolo.
 5. Premere **Invio** per inserire una nuova linea sopra il codice del titolo.
 6. Inserire uno dei seguenti codici nella nuova linea sopra il codice del titolo:
 - `{@flowDedication@}` visualizza la dedica del flusso.
 - `{@projectDedication@}` visualizza la dedica dell'intero progetto.
 7. Facoltativo: Modificare l'aspetto del testo della dedica usando le opzioni dell'editor di testo.
 8. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd-Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

RISULTATO

Se è inserita una dedica nel campo appropriato della finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, la dedica viene visualizzata sopra il titolo di tutte le pagine che utilizzano il formato della pagina master selezionato.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 96

[Creazione degli stili di paragrafo](#) a pag. 393

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia](#) a pag. 396

Aggiunta elenchi di musicisti

È possibile aggiungere il codice testuale dell'elenco dei musicisti in qualsiasi layout o pagina master. Questo mostra automaticamente i nomi di tutti i musicisti nel layout e include tutti gli strumenti di ciascuno.

PREREQUISITI

- Se si desidera aggiungere un elenco dei musicisti a una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.
- Se si desidera aggiungere un elenco in una nuova cornice di testo, si è inserita la cornice di testo dove si intende che appaia l'elenco dei musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Per aprire l'editor di testo, fare doppio click sulla cornice di testo a cui si intende aggiungere un elenco dei musicisti.
2. Inserire `{@playerlist@}`.
3. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd-Invio** per chiudere l'editor di testo.

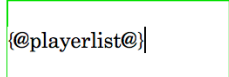
RISULTATO

Il codice testuale dell'elenco dei musicisti viene aggiunto. Questo è popolato con un elenco di tutti i musicisti nel layout. Se lo si aggiunge a una pagina master, la cornice di testo e il codice testuale sono automaticamente aggiunti a tutte le pagine, in tutti i layout, che sfruttano quella pagina master.

NOTA

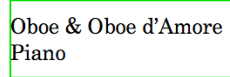
Le pagine con sovrascritture non vengono aggiornate quando si modifica la pagina master.

ESEMPIO



```
{@playerlist@}
```

Codice dell'elenco dei musicisti in una cornice testuale



Oboe & Oboe d'Amore
Piano

Il codice dell'elenco dei musicisti è popolato con tutti i musicisti del layout

LINK CORRELATI

[Inserire cornici](#) a pag. 343

[Sovrascritture delle pagine master](#) a pag. 328

[Editor delle pagine master](#) a pag. 326

Modifica del testo nelle intestazioni delle pagine master

L'insieme di pagine master **Predefinito per le parti** visualizza il nome della parte in alto a sinistra nelle prime pagine dei flussi e in alto al centro nelle pagine successive come intestazione.

È possibile modificare il testo visualizzato nelle intestazioni, ad esempio se si desidera includere anche il titolo del flusso.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, aprire un layout nell'area della musica, che utilizza l'insieme di pagine master del quale si desidera modificare l'intestazione.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale, ciò modifica però l'insieme di pagina master applicato al layout.

2. Nella sezione **Pagine master** del pannello delle Pagine, fare doppio clic sulla coppia di pagine master della quale si desidera modificare l'intestazione.
L'editor delle pagine master viene aperto nell'area musicale.
3. Per aprire l'editor di testo, fare doppio click sull'intestazione.
4. Modificare o eliminare il testo dell'intestazione.
Ad esempio, per visualizzare sia il nome della parte che il titolo del flusso nell'intestazione, separati da un trattino, digitare - {@flowTitle@} dopo il codice del nome della parte nella cornice di testo.
5. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd-Invio** per chiudere l'editor di testo.

RISULTATO

L'intestazione viene modificata per tutti i layout che utilizzano il formato della pagina master selezionata.

ESEMPIO

`{@layoutName@} - {@flowTitle@}`

Codice aggiunto a una cornice di testo

Violin I - Allegro con moto

Codice in un layout di una parte

LINK CORRELATI

[Editor delle pagine master](#) a pag. 326

[Modifica dell'allineamento verticale del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 361

[Modifica dell'allineamento orizzontale del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 361

[Modifica dello stile paragrafo del testo](#) a pag. 398

Abbellimenti

Gli abbellimenti sono note senza una durata fissa, destinate a essere suonate rapidamente. Si tratta di versioni di dimensione ridotta delle note normali, generalmente visualizzate con una barra attraverso il gambo.

Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati acciaccature e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati appoggiature e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciaccature.

Nella musica barocca, le appoggiature sono spesso intese per avere una durata specifica, basata sul metro prevalente e sul valore ritmico della testa di nota a cui sono collegate.

Gli abbellimenti non occupano spazio a livello ritmico, per il fatto che sono destinati ad adattarsi nello spazio prima della testa di nota a cui sono collegati (la testa di nota immediatamente alla loro destra).

Prima di una testa di nota possono esistere più abbellimenti. Se sono presenti due o più abbellimenti collegati alla stessa testa di nota e questi hanno un valore ritmico che visualizza una bandierina sul gambo, come ad esempio nel caso degli ottavi (crome) e dei sedicesimi (semicrome), questi vengono automaticamente uniti con un tratto d'unione.



Abbellimenti multipli prima delle note

In Dorico Pro, gli abbellimenti hanno dimensione pari a 3/5 rispetto alla dimensione di una testa di nota normale, per impostazione predefinita, e sono influenzati dalle impostazioni di spaziatura delle note. Vi è un'opzione separata specifica per la spaziatura degli abbellimenti.

È possibile aggiungere delle notazioni, come legature di portamento e articolazioni, agli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con le note normali ed è possibile trasporre gli abbellimenti dopo che sono stati inseriti.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 177

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 708

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 933

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 184

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 194

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 281

Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti

Gli abbellimenti si comportano per molti aspetti come le note normali; esistono comunque alcune specifiche convenzioni riguardo alla direzione dei gambi, alla posizione rispetto alle teste di nota e al posizionamento delle barre sui gambi.

Gli abbellimenti sono visualizzati con il gambo verso l'alto per impostazione predefinita, tranne quando sono presenti più voci con abbellimenti in un singolo rigo; in questo caso gli abbellimenti nelle voci più basse appaiono con il gambo verso il basso. Questo influenza il posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti.

Gli abbellimenti sono sempre posizionati prima di una testa di nota, anche se devono essere suonati in corrispondenza del movimento anziché prima di esso. Essi si trovano generalmente dopo una stanghetta di misura, in modo da poter essere posizionati direttamente prima della testa di nota alla quale sono collegati. Tuttavia, gruppi di tre o più abbellimenti possono essere posizionati prima della stanghetta di misura, in modo che la nota del primo movimento nella misura non venga spinta troppo lontano dalla stanghetta di misura.

Le barre sui gambi degli abbellimenti sono visualizzate all'inizio del tratto d'unione di un abbellimento nel caso in cui più abbellimenti possono essere uniti per mezzo di un singolo tratto d'unione alla stessa posizione ritmica. In presenza di un singolo abbellimento, la barra è visualizzata attraverso il gambo (e la rispettiva bandierina, se applicabile) e si estende su entrambi i lati del gambo.



L'aggiunta delle alterazioni comporta l'adattamento della spaziatura degli abbellimenti in modo che le alterazioni siano chiaramente leggibili, in maniera analoga a come avviene con le note normali.

Le articolazioni possono essere aggiunte agli abbellimenti ovunque risultino più chiaramente leggibile, di solito cioè al di fuori del rigo. Dorico Pro le posiziona automaticamente sul lato del gambo degli abbellimenti e al di fuori del rigo se il gambo o il tratto d'unione si trovano sul rigo.

Legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Per impostazione predefinita, le legature di portamento che iniziano su abbellimenti e terminano su catene di legature, termineranno sulla prima nota della catena. È possibile modificare la posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse quelle che iniziano dagli abbellimenti.

È possibile modificare la posizione predefinita di tutte le legature di portamento rispetto agli abbellimenti nella sezione **Abbellimenti** della pagina **Legature di portamento** nelle **Opzioni tipografiche**. In questa sezione sono incluse alcune opzioni relative alla posizione delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti in voci multiple.

Nella sezione **Note legate** della pagina, è possibile modificare la posizione predefinita delle legature di portamento rispetto alle catene di legature quando le legature iniziano su abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione degli abbellimenti rispetto alle stanghette di misura](#) a pag. 707

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 933

[Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature](#) a pag. 931

[Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature](#) a pag. 932

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

Posizionamento degli abbellimenti nei contesti a voci multiple

In conformità con le convenzioni di notazione comunemente accettate, gli abbellimenti sono visualizzati per impostazione predefinita con il gambo verso l'alto quando nel rigo è presente una sola voce, anche se la testa di nota a cui sono collegati ha il gambo verso il basso.

Tuttavia, in presenza di più voci sul rigo, tutte le note nelle voci superiori sono visualizzate con il gambo verso l'alto, mentre tutte le note nelle voci inferiori con il gambo verso il basso, inclusi tutti gli abbellimenti. Queste regolazioni vengono eseguite automaticamente in Dorico Pro, ma se necessario è anche possibile modificare la direzione dei gambi degli abbellimenti in più voci e modificarne la direzione in maniera individuale.



LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1014

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 933

Modifica della posizione degli abbellimenti rispetto alle stanghette di misura

Per impostazione predefinita, gli abbellimenti sono posizionati dopo le stanghette di misura e appena prima della testa di nota a cui si applicano, compresa la prima nota in una misura. È possibile posizionare i singoli abbellimenti prima delle stanghette di misura, ad esempio in modo che la prima nota normale della misura non venga spinta troppo lontano dalla stanghetta di misura, oppure per indicare che gli abbellimenti sono suonati prima del movimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare la posizione rispetto alle stanghette di misura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Abbellimento prima della stanghetta di misura** nel gruppo **Abbellimenti**.

RISULTATO

Gli abbellimenti selezionati vengono posizionati prima delle stanghette di misura quando la proprietà è attivata e dopo le stanghette di misura quando è disattivata.

Modifiche a livello del progetto alla posizione degli abbellimenti

La sezione **Abbellimenti** della pagina **Note** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche** permette di modificare la distanza predefinita fra gli abbellimenti e le teste di nota a cui fanno riferimento.

Se si aumenta il valore della distanza minima a destra dell'abbellimento più a destra, gli abbellimenti vengono allontanati ulteriormente dalla testa di nota a cui si applicano. Riducendo il valore, gli abbellimenti vengono avvicinati alla testa di nota a cui si applicano.



Un abbellimento con il valore minimo predefinito di distanza con la testa di nota alla sua destra pari a metà spazio



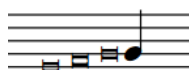
Un abbellimento con il valore di distanza con la testa di nota alla sua destra aumentato di 1,5 spazi

È anche possibile regolare la posizione degli abbellimenti in ciascun layout in maniera indipendente, modificando il fattore di scala della spaziatura degli abbellimenti nella pagina **Spaziatura delle note** in **Configurazione > Opzioni di layout**.

Riducendo questo valore, viene ridotta la distanza tra più abbellimenti alla stessa posizione ritmica.



Tre abbellimenti di durata elevata, con il valore di spaziatura delle note predefinito del 70%



Tre abbellimenti di durata elevata, con un valore di spaziatura delle note ridotto, pari al 20%

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

Dimensione degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono versioni più piccole delle note normali, la cui dimensione viene ridotta in proporzione secondo un fattore di scala regolato per impostazione predefinita su 3/5 di una nota normale.

È possibile trovare il rapporto che controlla a livello del progetto la dimensione predefinita di tutti gli abbellimenti nella sezione **Abbellimenti** della pagina **Note** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

È anche possibile modificare l'aspetto degli abbellimenti individualmente, come si fa per le note normali.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione delle note](#) a pag. 774

Barre degli abbellimenti

Le barre mostrate diagonalmente attraverso i gambi degli abbellimenti sono spesso utilizzate per distinguere i vari tipi di abbellimento. Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati acciacature e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati appoggiature e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciacature.

In Dorico Pro, gli abbellimenti sono visualizzati con i gambi barrati per impostazione predefinita. È possibile modificare l'impostazione barrata o meno durante l'inserimento delle note, così come il tipo di abbellimenti esistenti.

È possibile impostare la misura precisa di ciascuna parte delle barre sui gambi degli abbellimenti nella sezione **Abbellimenti** della pagina **Note** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

In questa sezione è possibile modificare quanto segue:



- Spessore delle barre sui gambi degli abbellimenti

- Lunghezza predefinita delle barre sui gambi degli abbellimenti
- Posizione delle barre sui gambi degli abbellimenti rispetto all'estremità dei gambi stessi

Modifica del tipo di abbellimenti

È possibile modificare il tipo dei singoli abbellimenti dopo che questi sono stati inseriti. Gli abbellimenti presentano gambi barrati per impostazione predefinita, ma è possibile modificarli, eliminando le barre.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare il tipo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di abbellimento** nel gruppo **Abbellimenti**:
 - **Gambo barrato**

 - **Gambo non barrato**


RISULTATO

Gli abbellimenti selezionati sono visualizzati con i gambi con/senza barre.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di abbellimento durante l'inserimento.

LINK CORRELATI

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 708

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 177

Spostamento delle barre sui gambi degli abbellimenti

È possibile modificare la posizione verticale delle singole barre degli abbellimenti, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare la posizione delle barre.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Abbellimenti**:
 - **Spaziatura interna dall'intersezione della barra alla punta del gambo**
 - **Scostamento della barra a destra**
3. Spostare le barre degli abbellimenti selezionate cambiando i valori nei campi valori.

RISULTATO

Se si aumenta il valore del parametro **Spaziatura interna dall'intersezione della barra alla punta del gambo**, le barre degli abbellimenti vengono allontanate dalla punta dei gambi e avvicinate alle teste di nota. Riducendo il valore, le barre degli abbellimenti vengono avvicinate alla punta dei gambi e allontanate dalle teste di nota.

Aumentando il valore del parametro **Scostamento della barra a destra**, le barre degli abbellimenti vengono spostate verso destra; riducendolo, vengono spostate verso sinistra.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto la posizione predefinita di tutte le barre degli abbellimenti nella sezione **Abbellimenti** della pagina **Note** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Modifica della lunghezza delle barre degli abbellimenti

È possibile modificare la lunghezza delle singole barre degli abbellimenti, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare la lunghezza delle barre.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Abbellimenti**:
 - **Lunghezza delle barre**
 - **Sporgenza della barra dai tratti d'unione** (solo abbellimenti con tratti d'unione)

NOTA

Le barre degli abbellimenti sembrano scomparire quando si attiva l'opzione **Lunghezza delle barre**, poiché attivando la proprietà si porta il valore a 0.

3. Modificare la lunghezza e/o la sporgenza delle barre selezionate cambiando i valori nei campi valori corrispondenti.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore del parametro **Lunghezza delle barre**, viene aumentata la lunghezza delle barre sia nei singoli abbellimenti, che negli abbellimenti con tratti d'unione; riducendolo, la lunghezza delle barre degli abbellimenti viene ridotta.

Aumentando il valore del parametro **Sporgenza della barra dai tratti d'unione**, viene incrementata la distanza con cui le barre si estendono oltre i tratti d'unione degli abbellimenti; riducendolo, questa distanza viene ridotta.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto l'aspetto predefinito di tutte le barre degli abbellimenti nella sezione **Abbellimenti** della pagina **Note** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle barre sui gambi degli abbellimenti](#) a pag. 709

Gambi degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono note di dimensioni ridotte, di conseguenza la lunghezza dei relativi gambi viene determinata dalle impostazioni a livello del progetto sulla lunghezza dei gambi di tutte le note.

È possibile modificare a livello del progetto le lunghezze predefinite di tutti i gambi nella sezione **Gambi** della pagina **Note** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

In accordo con le convenzioni comunemente accettate, gli abbellimenti in Dorico Pro presentano il gambo verso l'alto per impostazione predefinita, in qualsiasi chiave, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota alla quale si applicano. Le direzioni dei gambi degli abbellimenti vengono modificate automaticamente quando su un rigo sono presenti più voci; è comunque possibile modificare manualmente la direzione dei gambi dei singoli abbellimenti. È anche possibile allungare/accorciare i gambi degli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con i gambi delle note normali.

LINK CORRELATI

[Gambi](#) a pag. 1010

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 708

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1014

[Allungamento/accorciamento dei gambi](#) a pag. 1016

[Nascondere i gambi](#) a pag. 1016

Tratti d'unione degli abbellimenti

Dorico Pro crea automaticamente un tratto d'unione su più abbellimenti adiacenti, se sono di un ottavo (croma) di durata o inferiore.

Come per tutti i tratti d'unione, i tratti d'unione degli abbellimenti seguono idealmente gli standard riconosciuti per il posizionamento dei tratti d'unione rispetto alle linee del rigo, in modo da evitare i cunei. Tuttavia, poiché gli abbellimenti sono più piccoli delle note normali, i relativi tratti d'unione possono avere delle inclinazioni estreme.

È possibile regolare l'inclinazione di ogni tratto d'unione degli abbellimenti, in maniera analoga a come avviene con i tratti d'unione note normali. È inoltre possibile modificare il posizionamento delle inclinazioni di tutti i tratti d'unione degli abbellimenti a livello del progetto, nella sezione **Posizione verticale** della pagina **Tratti d'unione** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Inclinazioni dei tratti d'unione nei gruppi di abbellimenti di due note con tratti d'unione

In presenza di due abbellimenti che coprono un ampio intervallo di altezze uniti da un tratto d'unione alla stessa posizione ritmica, l'inclinazione del tratto d'unione può apparire molto ripida.

È possibile decidere in questi casi di lasciare invariata l'inclinazione del tratto d'unione, oppure di utilizzare dei tratti d'unione meno ripidi, nella sottosezione **Abbellimenti**, all'interno della sezione **Inclinazioni** della pagina **Tratti d'unione** nelle **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Tratti d'unione](#) a pag. 575

[Gruppi di tratti d'unione](#) a pag. 577

Fermate, segni di respiro e cesure

Per visualizzare dove il flusso ritmico della musica stabilito viene interrotto vengono utilizzate diverse notazioni, a indicare un momento di arresto oppure un breve tratto di silenzio prima di riprendere l'esecuzione. L'effetto più lieve viene prodotto da un segno di tenuto, mentre effetti più evidenti si ottengono utilizzando diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure.

Non è necessario specificare la durata dell'interruzione nella musica prevista da fermate, segni di respiro e cesure. Questo lascia notevole spazio all'interpretazione, sebbene i diversi stili di questi elementi indicano in genere interruzioni più lunghe o più brevi.

NOTA

Le fermate, i segni di respiro e le cesure non hanno, al momento della scrittura del presente manuale, alcun effetto sulla riproduzione; questa funzionalità è comunque in previsione nelle versioni future.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 239

Tipi di fermate, segni di respiro e cesure

In Dorico Pro, i diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure possono essere tutti inseriti, spostati ed eliminati nello stesso modo.

Fermate

Le fermate indicano che una nota viene tenuta per un tempo maggiore rispetto alla propria durata annotata: questo si applica all'intero ensemble.

La fermata viene anche chiamata «corona» o «punto coronato».

Segni di respiro









I segni di respiro indicano dei punti adatti ai musicisti per prendere fiato, oppure suggeriscono come è strutturata la musica per creare un effetto simile.

Cesure









Le cesure indicano che una nota è sostenuta per il proprio intero valore ed è seguita da un'interruzione nel suono prima di proseguire.

Tipi di fermate

In Dorico Pro sono disponibili diversi tipi di fermate. Ciascuna fermata indica una modifica alla durata di arresto suggerita, lasciando comunque spazio all'interpretazione.

Fermata	Descrizione
Fermata molto breve 	Indica che una nota viene tenuta solamente una frazione in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata breve 	Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata breve (Henze) 	Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.
Fermata 	Indica che una nota viene tenuta di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata lunga 	Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata lunga (Henze) 	Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.
Fermata molto lunga 	Indica che una nota viene tenuta molto di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Curlew (Britten) 	Indica che una nota o una pausa vengono tenute fino al successivo punto di sincronizzazione nella musica asincrona, come usato da Benjamin Britten.

Le fermate possono essere divise in due stili. Poiché i rispettivi significati si sovrappongono, potrebbe essere fuorviante per i musicisti se entrambi gli stili sono utilizzati nello stesso progetto.

Stile	Fermata molto breve	Fermata breve	Fermata	Fermata lunga	Fermata molto lunga
Normale					
Henze	N/A				N/A

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 239

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 297

Tipi di segni di respiro

In Dorico Pro sono disponibili diversi tipi di segni di respiro. I segni di respiro indicano una posizione adatta affinché un musicista possa prendere fiato o creare un effetto musicale di respiro.

Stile a virgola



Stile segno di spunta



Stile colpo d'archetto



Salzedo



Tipi di cesure

In Dorico Pro sono disponibili diversi tipi di cesure. Tutte le cesure indicano un'interruzione del suono, ma spesso per i diversi stili di partiture musicali sono necessari tipi differenti di cesure.

Cesura



Due barre diagonali

Cesura spessa



Due barre diagonali
spesse

Cesura corta



Due barre verticali dritte

Cesura curva



Due barre diagonali
curve

Se si intende comunicare una specifica durata di arresto o spazio vuoto con ciascun tipo di cesura, si consiglia di aggiungere una legenda, poiché diversi musicisti potrebbero interpretare questi simboli in maniera differente.

LINK CORRELATI

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 297

Opzioni tipografiche per le fermate, i segni di respiro e le cesure a livello del progetto

Nella pagina **Fermate, segni di respiro e cesure** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche** sono disponibili alcune opzioni per definire la posizione di questi elementi a livello del progetto.

Le opzioni disponibili nella pagina **Fermate, segni di respiro e cesure** consentono di modificare la posizione predefinita e il posizionamento di questi elementi, incluso il posizionamento delle fermate in contesti a voci multiple.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure](#) a pag. 714

Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure

Fermate, segni di respiro e cesure vengono posizionati sopra al rigo nei contesti a voce singola per impostazione predefinita, e vengono mostrati su tutti i rigi nella posizione ritmica disponibile più vicina; ad esempio se un rigo singolo presenta una fermata sull'ultimo movimento della misura, questo sarà mostrato sopra le misure di pausa o sugli altri rigi vuoti. Per i rigi con più voci, le fermate possono essere inoltre mostrate invertite sotto il rigo.

È possibile spostare le fermate, i segni di respiro e le cesure in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Sono posizionate per impostazione predefinita in conformità alle impostazioni delle **Opzioni tipografiche**.

Le fermate, i segni di respiro e le cesure possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

È possibile modificare la posizione predefinita di tutte le fermate, segni di respiro e cesure e i valori relativi alle distanze minime intorno ad essi, nella pagina **Fermate, segni di respiro e cesure** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Fermate

Le fermate vengono posizionate in orizzontale in modo da essere centrate sulle teste di nota, indipendentemente dalla direzione dei gambi delle note.



Le fermate hanno effetto sul tempo complessivo del brano, pertanto tutti i musicisti devono poter vedere chiaramente dove queste sono presenti. Di conseguenza, le fermate sono visualizzate su tutti i righi alla stessa posizione ritmica o alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa corrispondenti alla fine della fermata (anche su una misura di pausa se un rigo non presenta note in quella misura).

È possibile modificare la distanza minima tra le fermate e il rigo nella pagina **Fermate, segni di respiro e cesure** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Segni di respiro

I segni di respiro vengono posizionati al di sopra della linea superiore del rigo, alla fine della nota a cui si applicano; sono cioè visualizzati appena prima della nota successiva.

Essi si applicano solamente al rigo a cui sono stati aggiunti, poiché non modificano il tempo complessivo, ma indicano solamente a un singolo musicista o gruppo di musicisti un punto adatto per interrompere la frase e prendere fiato.

Nella pagina **Fermate, segni di respiro e cesure** delle **Opzioni tipografiche** è possibile modificare la distanza minima tra i segni di respiro e il rigo, oltre che tra i segni di respiro e la nota o la pausa successiva.

Cesure

Le cesure vengono posizionate in cima al rigo, con la linea superiore del rigo che ne attraversa la metà e la base della cesura che poggia sulla seconda linea del rigo. Esse si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura.

Le cesure vengono aggiunte automaticamente a tutti i righi alla stessa posizione ritmica, immediatamente a sinistra della testa di nota o della stanghetta di misura sulle quali sono state inserite. Esse non sono collegate alle teste di nota e adattano la spaziatura delle note in modo da creare uno spazio definito e ben visibile.

Nella pagina **Fermate, segni di respiro e cesure** delle **Opzioni tipografiche** è possibile modificare la dimensione dello spazio vuoto a destra delle cesure.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le fermate, i segni di respiro e le cesure a livello del progetto](#) a pag. 714
[Spostamento a livello grafico delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure](#) a pag. 717

Fermate, segni di respiro e cesure multipli alla stessa posizione ritmica

Poiché le fermate si applicano a tutti i rigi, alla stessa posizione ritmica può esistere un solo tipo di fermata. Non è possibile ad esempio avere una fermata breve su un rigo e una fermata lunga alla stessa posizione ritmica su un altro rigo.

Un simbolo curlew può essere utilizzato alla stessa posizione ritmica di qualsiasi altro tipo di fermata, ma non può coesistere contemporaneamente a un segno di respiro. Questa rappresenta l'unica eccezione in Dorico Pro.

Le cesure possono coesistere con qualsiasi tipo di segno di respiro, ma non è possibile avere una cesura e una fermata alla stessa posizione ritmica.

Modifica delle fermate sui singoli rigi

Se si modifica il tipo di fermata o di cesura su un rigo, ne viene automaticamente modificato il tipo su tutti i rigi in quella posizione ritmica, poiché una fermata o una cesura in una specifica posizione ritmica possono essere di una sola durata.

Se tuttavia si modifica una particolare fermata su un rigo, ad esempio per trasformarla in un simbolo curlew (Britten) o in un segno di respiro, modificando la fermata esistente su un altro rigo non viene modificato il segno sul rigo modificato. Eliminando il segno sul rigo sovrascritto, viene ripristinato quel segno in modo che corrisponda alla fermata sugli altri rigi.

Se ad esempio si trasforma una fermata in un segno di respiro, viene modificato il segno solo per quel rigo. Quella nota non viene modificata quando il tipo di fermata sugli altri rigi in quella posizione ritmica cambia.



Il rigo inferiore viene modificato in modo da visualizzare un segno di respiro al posto di una fermata.



La fermata viene trasformata in una fermata molto breve, ma il rigo inferiore non viene modificato, poiché era stato impostato in modo da visualizzare un segno di respiro.



Se si elimina il segno di respiro dal rigo inferiore, su di esso viene ripristinata la visualizzazione della fermata attualmente scelta per quella posizione ritmica.

Spostamento a livello ritmico delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure

Dopo che sono state inserite fermate, segni di respiro e cesure, è possibile spostare questi elementi in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le fermate, i segni di respiro e le cesure che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola fermata, segno di respiro o cesura a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le fermate, i segni di respiro e le cesure in conformità con la griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare gli elementi desiderati verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le fermate, i segni di respiro e le cesure selezionati vengono spostati in nuove posizioni ritmiche su ciascun rigo in cui compaiono, anche se le rispettive posizioni non sembrano muoversi. Ad esempio, se un rigo presenta una misura di pausa, la posizione ritmica della fermata, del segno di respiro o della cesura viene spostata, ma questi vengono ancora visualizzati sopra la pausa.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo tipo di fermata, segno di respiro o cesura. Se una fermata, un segno di respiro o una cesura passano sopra un'altra fermata, segno di respiro o cesura come parte del proprio spostamento, gli elementi esistenti vengono eliminati.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi fermata, segno di respiro o cesura eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Spostamento a livello grafico delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure

È possibile spostare a livello grafico le fermate, i segni di respiro e le cesure senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le fermate, i segni di respiro e le cesure che si intende spostare.
2. Spostare le fermate, i segni di respiro e le cesure in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Le fermate, i segni di respiro e le cesure vengono spostati nelle nuove posizioni grafiche.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento dell'inizio** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano le fermate e i segni di respiro. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le fermate e i segni di respiro modificando i valori nei campi valori. Non è tuttavia possibile spostare le cesure utilizzando questa proprietà.

- Il parametro **Scostamento X** sposta le fermate e i segni di respiro in orizzontale.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta le fermate e i segni di respiro in verticale.

Disattivando le proprietà, le fermate e i segno di respiro selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

Modifica del posizionamento delle fermate rispetto al rigo

Le fermate vengono generalmente posizionate sopra il rigo, ma è possibile modificarne il posizionamento rispetto al rigo in maniera individuale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le fermate per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Le fermate selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo.

Modifica del numero di fermate per rigo

É possibile modificare il numero massimo di fermate visualizzate in ciascun rigo nelle singole posizioni, quando su un rigo sono presenti più voci.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una o più fermate. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° max di fermate per rigo** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Una per voce**
 - **Una per ciascun lato del rigo**
 - **Una per rigo**
-

RISULTATO

Il numero di fermate visualizzate alle posizioni selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Fermate, segni di respiro e cesure** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare a livello del progetto il numero massimo di fermate che possono essere visualizzate su un singolo rigo.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le fermate, i segni di respiro e le cesure a livello del progetto](#) a pag. 714

Posizionamento delle fermate sulle stanghette di misura

É possibile posizionare le singole fermate su una stanghetta di misura anziché su una nota, per indicare uno spazio vuoto prima dell'inizio della misura successiva.

NOTA

Le fermate non possono essere posizionate sulle stanghette di misura se è attivata anche l'opzione **N° max di fermate per rigo**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le fermate che si intende posizionare sopra le stanghette di misura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Collega alla stanghetta di misura** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.
-

RISULTATO

Le fermate selezionate vengono posizionate sopra la stanghetta di misura alla fine delle misure in cui si trovavano originariamente e sono visualizzate solamente sopra i rigi che non sono uniti dalla stanghetta di misura. A seconda della strumentazione, questo può significare che le fermate vengono visualizzate solamente in cima all'accollatura.

Disattivando l'opzione **Collega alla stanghetta di misura**, le fermate selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Modifica del numero di fermate per rigo](#) a pag. 718

Indicazioni di tonalità

Le indicazioni di tonalità sono dei segni che visualizzano la tonalità corrente della musica, indicando quali note nella scala per quella specifica tonalità sono in diesis o bemolle. Esse sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura su tutti i righi in cui sono applicabili.

L'utilizzo delle indicazioni di tonalità consente di preservare spazio nella partitura, per il semplice fatto che esse, indicando quali note sono in diesis o in bemolle in un gruppo all'inizio di ciascuna accollatura, fanno in modo che tali note non necessitino di alterazioni ogni volta che sono presenti.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tonalità si applicano all'intera partitura. Vi sono tuttavia situazioni in cui alcune parti necessitano di proprie indicazioni di tonalità, in maniera indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico Pro è possibile inserire indicazioni di tonalità che si applicano a tutti i righi oppure ai singoli righi.

Tradizionalmente, le alterazioni sono organizzate seguendo lo schema del circolo delle quinte, diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

In Dorico Pro, le indicazioni di tonalità esistono all'interno del sistema tonale complessivo del progetto. I due sistemi tonali che rappresentano lo standard in Dorico Pro sono il temperamento equabile 12-EDO e 24-EDO.

Una volta selezionato o creato un sistema tonale per il proprio progetto, è possibile creare delle indicazioni di tonalità e alterazioni personalizzate in quel sistema tonale.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali](#) a pag. 723

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 198

Disposizione di indicazioni di tonalità

Dorico Pro segue automaticamente delle convenzioni relative al posizionamento e all'aspetto delle indicazioni di tonalità, come ad esempio la visualizzazione delle alterazioni nell'ordine comunemente accettato del circolo delle quinte e il posizionamento delle indicazioni di tonalità tra le chiavi e i tempi in chiave.

L'ordine di visualizzazione delle alterazioni nelle indicazioni di tonalità è diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

- Per i diesis: Fa#, Do#, Sol#, Re#, La#, Mi#, Si#
- Per i bemolli: Sib, Mib, Lab, Reb, Solb, Dob, Fab

Le alterazioni vengono automaticamente disposte in questi ordini in Dorico Pro per tutte le indicazioni di tonalità degli standard occidentali. Esiste uno schema comunemente accettato per il posizionamento delle alterazioni in un'indicazione di tonalità, in modo tale che queste si adattino correttamente all'interno del rigo in conformità con la chiave corrente. Lo schema delle alterazioni è lo stesso in tutte le chiavi, tranne che nella chiave di tenore, dove le indicazioni di tonalità in diesis devono seguire uno schema diverso e ascendente per fare in modo che le alterazioni trovino spazio sul rigo.

Chiavi	Disposizione dei diesis	Disposizione dei bemolli
Chiave di violino		
Chiave di basso		
Chiave di contralto		
Chiave di tenore		

NOTA

Per le indicazioni di tonalità personalizzate non-standard, nella finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate** è possibile determinare l'ordine di apparizione delle alterazioni.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 730

[Modifica della stanghetta di misura visualizzata in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità](#) a pag. 549

[Posizione delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 734

Tipi di indicazioni di tonalità

In Dorico Pro sono disponibili quattro tipi di indicazioni di tonalità, tutti inseribili, spostabili e modificabili nello stesso modo.

I quattro tipi sono:

- Maggiore
- Minore
- Tonalità aperta o atonale
- Nessuna indicazione di tonalità (per strumenti specifici, come il corno o le percussioni)

Indicazioni di tonalità maggiori/minori

Un'indicazione di tonalità maggiore viene visualizzata nello stesso modo di un'indicazione di tonalità per la relativa variante minore e viceversa. Ad esempio, il Si \flat maggiore ha due bemolli nella relativa indicazione di tonalità. Lo stesso numero di bemolli si ha per il Sol minore, che rappresenta la relativa tonalità minore del Si \flat maggiore. La differenza sta nel fatto che la musica in Sol minore presenta generalmente dei Fa diesis, poiché il settimo grado di scala viene aumentato nelle tonalità minori. Di conseguenza, se si inserisce un Fa#/Sol \flat dopo un'indicazione

di tonalità in Sol minore, Dorico Pro dà priorità al Fa# nella maggior parte di casi, in modo da seguire la convenzione delle tonalità armoniche minori.



Una scala di Si bemolle maggiore che segue un'indicazione di tonalità in Si bemolle maggiore



Una scala di Sol minore che segue un'indicazione di tonalità in Sol minore

Indicazioni di tonalità aperte

Sebbene le indicazioni di tonalità aperte o atonali vengano visualizzate in maniera analoga alle indicazioni di tonalità in Do maggiore o La minore (in entrambi i casi infatti non sono visualizzate alterazioni), le indicazioni di tonalità aperte si comportano in maniera differente.

In un'indicazione di tonalità aperta, la scrittura delle alterazioni si basa sulla direzione corrente della musica. Se la musica sale, viene data priorità ai diesis, se scende, la priorità è per i bemolli. Non esiste alcuna gerarchia di altezze in un'indicazione di tonalità aperta, di conseguenza la stessa altezza potrebbe essere scritta in maniera diversa ogni volta che compare, a seconda del proprio contesto, anche in un numero ridotto di misure.

In un'indicazione di tonalità in Do maggiore o in La minore, le alterazioni vengono scritte in base al contesto della tonalità maggiore o minore considerata. Ad esempio, nel caso del Do maggiore i diesis vengono in genere preferiti, sia che la musica abbia direzione verso l'alto o verso il basso. Analogamente, nel La minore, un Sol# è in particolare preferito, sia che la musica abbia direzione verso l'alto o verso il basso, poiché il Sol# rappresenta la nota principale nel La minore.

Nessuna indicazione di tonalità

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa. Se è stata aggiunta la versione **Nessuna indic. di ton.** di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

In questi strumenti può essere inserita qualsiasi altezza e possono essere visualizzate le alterazioni se necessario.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 111

Opzioni tipografiche per le indicazioni di tonalità a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto delle indicazioni di tonalità a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Indicazioni di tonalità** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Indicazioni di tonalità** consentono di modificare lo stile dell'annullamento delle indicazioni di tonalità e la distanza tra le alterazioni nelle indicazioni di tonalità.

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare la stanghetta di misura visualizzata in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità, è disponibile una opzione specifica nella pagina **Stanghette di misura** delle **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Modifica della stanghetta di misura visualizzata in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità](#) a pag. 549

Sistemi tonali

Il termine «sistema tonale» viene utilizzato in Dorico Pro per ricomprendere tre elementi fondamentali che vanno insieme a costituire il concetto di tonalità.

I tre elementi che compongono i sistemi tonali sono:

- Un numero di divisioni dell'ottava in parti uguali, o EDO. Ad esempio, le scale occidentali standard con intervalli di un semitono hanno 12-EDO.
- Un insieme di alterazioni. Questo consente di annotare quanto l'altezza di una nota viene aumentata o ridotta. Può trattarsi di un insieme di alterazioni tradizionali o personalizzate, selezionato tra i numerosi insiemi disponibili, oppure creato personalmente.
- Un'indicazione di tonalità. Può essere un'indicazione di tonalità occidentale tradizionale o un'indicazione di tonalità personalizzata.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 724

[Modifica del sistema tonale](#) a pag. 724

[Riproduzione dei sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 733

Divisione dell'ottava in parti uguali (EDO)

EDO è l'acronimo inglese di Equal Division of the Octave: il numero di parti uguali, o intervalli, in cui è divisa un'ottava. In Dorico Pro, è possibile creare un numero qualsiasi di divisioni di un'ottava e progettare delle indicazioni di tonalità e alterazioni personalizzate per ciascun sistema tonale.

Le regole armoniche della musica tradizionale occidentale si basano sul temperamento equabile, o 12-EDO. La scala tradizionale da Do a Do è costituita infatti da dodici semitoni uguali che si sviluppano sulle sette note della scala.

Quando si modifica il sistema tonale 12-EDO nella finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**, è possibile vedere come questi semitoni sono divisi su ciascun intervallo della scala. Ad esempio, tra le note A (La) e B (Si) vi sono due divisioni, ma tra B (Si) e C (Do) se ne ha una sola. Questo perché nel sistema a 12-EDO, ciascuna divisione rappresenta un semitono e vi sono due semitoni tra il La e il Si in base allo standard del temperamento equabile, ma solamente un semitono tra il Si e il Do.

Per fare in modo che la divisione più piccola nel sistema tonale sia un quarto di tono anziché un semitono, l'ottava deve essere divisa in un numero doppio di divisioni uguali rispetto al sistema a 12-EDO. Di conseguenza, per poter utilizzare le alterazioni da un quarto di tono in un progetto, è necessario scegliere come sistema tonale il **Temperamento equabile (24-EDO)**.

Sebbene sia possibile dividere l'ottava in un numero qualsiasi di divisioni, per poter visualizzare un'indicazione di tonalità occidentale standard, il numero di divisioni in parti uguali nell'ottava deve essere divisibile per 12.

Il sistema EDO (Equal Division of the Octave) consente inoltre di mappare delle altezze occidentali non convenzionali sui nomi delle sette note La-Sol e di creare una notazione lineare per esprimere ciò, poiché non vi sono limiti al modo in cui è possibile dividere l'ottava. Ad esempio, la musica turca è tradizionalmente divisa in 53-EDO, la cui divisione si sviluppa generalmente sulle note La-La, con il seguente numero di divisioni per ciascun intervallo: 9-4-9-9-9-4-9.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 724

[Finestra di dialogo Modifica il sistema tonale](#) a pag. 725

Modifica del sistema tonale

È possibile modificare il sistema tonale utilizzato nel progetto in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità (compreso l'inserimento di un sistema tonale personalizzato che è stato creato).

PREREQUISITI

Per poter utilizzare un sistema tonale diverso dal **Temperamento equabile (12-EDO)** o dal **Temperamento equabile (24-EDO)**, è necessario che sia stato creato un sistema tonale personalizzato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione dalla quale si intende modificare il sistema tonale.
2. Senza deselegionare l'elemento, selezionare il sistema tonale desiderato dal menu nella sezione **Sistema tonale** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
3. Inserire una nuova indicazione di tonalità.

RISULTATO

Il sistema tonale viene modificato a partire dall'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità con un cambio di sistema tonale, oppure fino alla fine del flusso.

Se è stato selezionato un sistema tonale che consente le alterazioni microtonali, come il **Temperamento equabile (24-EDO)**, le alterazioni microtonali diventano disponibili nella sezione **Alterazioni** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 198

[Inserimento delle alterazioni microtonali](#) a pag. 526

Sistemi tonali personalizzati

I sistemi tonali personalizzati consentono di specificare un numero desiderato di divisioni dell'ottava per il proprio progetto. Questa funzionalità può essere utile per la musica che non si basa sugli schemi armonici occidentali tradizionali. In Dorico Pro è anche possibile progettare alterazioni personalizzate e combinarle in indicazioni di tonalità personalizzate all'interno di ciascuna tonalità personalizzata.

È possibile trovare i sistemi tonali esistenti del progetto nella sezione **Sistema tonale** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

Dorico Pro fornisce per impostazione predefinita due sistemi tonali in ciascun progetto: il **Temperamento equabile (12-EDO)** e il **Temperamento equabile (24-EDO)**.

È possibile creare dei sistemi tonali personalizzati e modificare i sistemi tonali esistenti nella finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**

LINK CORRELATI

[Divisioni dell'ottava personalizzate](#) a pag. 726

[Alterazioni personalizzate](#) a pag. 727

[Indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 730

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 199

Finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**

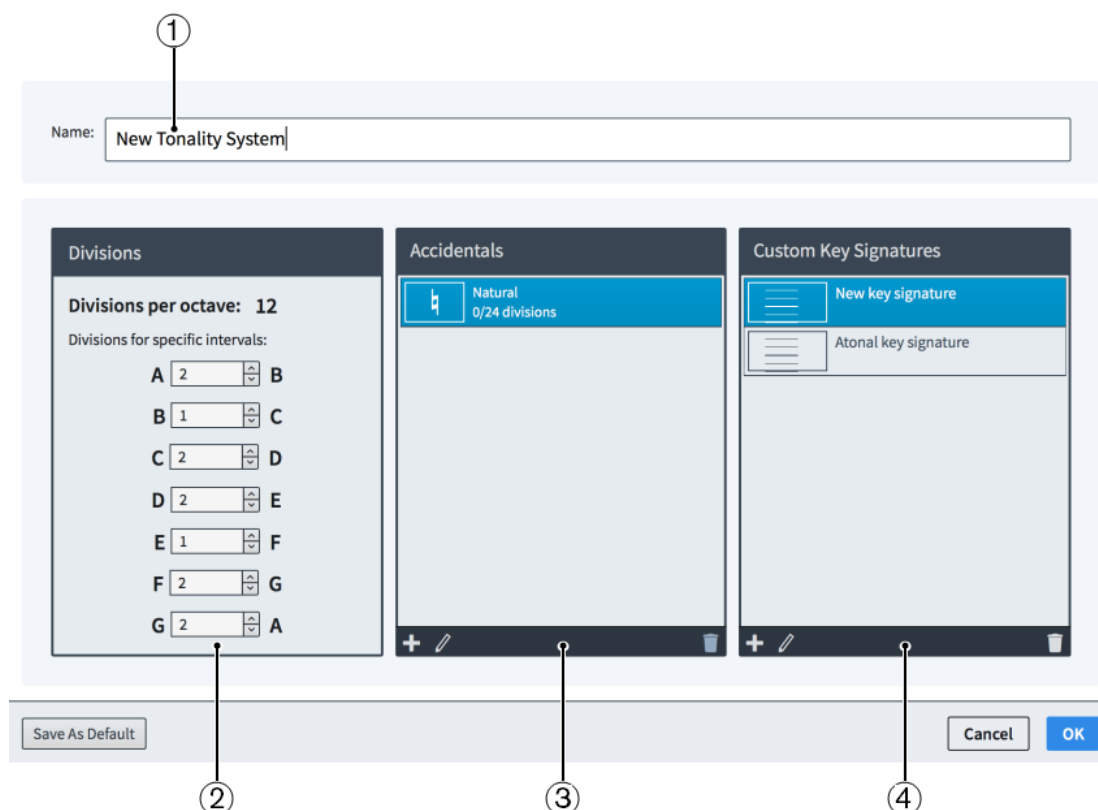
La finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale** permette di creare sistemi tonali personalizzati e di modificare quelli esistenti.

La finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale** può essere aperta nei modi seguenti:

- Per creare un nuovo sistema tonale, fare click su **Nuovo sistema tonale** nella sezione **Sistema tonale** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.



- Per modificare un sistema tonale esistente, fare click su **Modifica il sistema tonale** nella sezione **Sistema tonale** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.



Finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**

La finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale** contiene le seguenti sezioni:

- 1 Nome**
Consente di inserire un nome per un nuovo sistema tonale, oppure di modificare il nome di un sistema tonale personalizzato esistente che è stato creato.
- 2 Divisioni**
Consente di specificare il numero di divisioni dell'ottava che si desidera vengano assegnate a ciascun intervallo.
- 3 Alterazioni**
Visualizza le alterazioni attualmente disponibili per il sistema tonale selezionato. I due pulsanti in fondo consentono di modificare le alterazioni esistenti e di crearne di nuove.
- 4 Indicazioni di tonalità personalizzate**

Visualizza le indicazioni di tonalità attualmente disponibili per il sistema tonale selezionato. I due pulsanti in fondo consentono di modificare le indicazioni di tonalità esistenti e di crearne di nuove.



Pulsante **Nuova alterazione/Nuova indicazione di tonalità**



Pulsante **Modifica delle alterazioni/Modifica l'indicazione di tonalità**

Una volta deciso il numero di divisioni dell'ottava e il numero di divisioni assegnate a ciascun intervallo nella sezione **Divisioni** della finestra di dialogo, è possibile assegnare le alterazioni esistenti e crearne di personalizzate per ciascun delta di altezza verso l'alto/il basso che si intende annotare, all'interno della finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni**.

È possibile organizzare queste alterazioni in un'indicazione di tonalità personalizzata all'interno della finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate**.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 724

[Finestra di dialogo Modifica delle alterazioni](#) a pag. 727

[Finestra di dialogo Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 731

Divisioni dell'ottava personalizzate

È possibile modificare il numero di divisioni dell'ottava per un sistema tonale esistente, oppure creare un nuovo sistema tonale con il numero di divisioni dell'ottava desiderato.

Nella sezione **Divisioni** della finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**, è possibile modificare il numero di divisioni assegnato a ciascun intervallo. Il numero totale di divisioni di un'ottava, visualizzato in cima alla sezione, viene automaticamente aggiornato quando si modifica il numero di divisioni.

Il screenshot mostra una finestra di dialogo intitolata "Divisions". In alto a sinistra, il titolo "Divisions" è in un riquadro scuro. Sotto, il testo "Divisions per octave: 12" è in grassetto. Segue "Divisions for specific intervals:". Sotto questo, ci sono sette righe, ciascuna con un intervallo letterale (A, B, C, D, E, F, G) e un numero in un campo di input con frecce di navigazione. Le righe sono: A 2 B, B 1 C, C 2 D, D 2 E, E 1 F, F 2 G, G 2 A.

La sezione **Divisioni** della finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**, come appare quando si modifica il sistema tonale esistente di 12-EDO.

Nel temperamento equabile, o 12-EDO, il numero totale di divisioni è 12. Vi sono 2 divisioni tra A e B, 1 divisione tra B e C, e così via. Questo segue lo schema occidentale standard che è anche possibile ritrovare nella successione dei tasti bianchi e neri di un pianoforte.

Sebbene sia possibile dividere l'ottava in un numero qualsiasi di divisioni, per poter visualizzare un'indicazione di tonalità occidentale standard in Dorico Pro il numero di divisioni in parti uguali nell'ottava deve essere divisibile per 12.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 730

[Finestra di dialogo Modifica il sistema tonale](#) a pag. 725

Alterazioni personalizzate

Le alterazioni personalizzate possono contenere dei glifi delle alterazioni tradizionali, ma anche altri simboli musicali, del testo e delle immagini. In tal modo è possibile progettare alterazioni personalizzate che esprimono specifici delta di altezze nei propri sistemi tonali personalizzati.

Tutte le alterazioni disponibili nel sistema tonale corrente si trovano nella sezione **Alterazioni** della finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.



La sezione **Alterazioni** della finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**, come appare quando si modifica il sistema tonale esistente di 12-EDO.

È possibile creare delle nuove alterazioni e modificare le alterazioni personalizzate esistenti nella finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni**.

NOTA

È possibile modificare qualsiasi alterazione inclusa in ciascuno dei sistemi tonali predefiniti inclusi in Dorico Pro. I nuovi sistemi tonali iniziano con un bequadro, che è possibile modificare o eliminare.

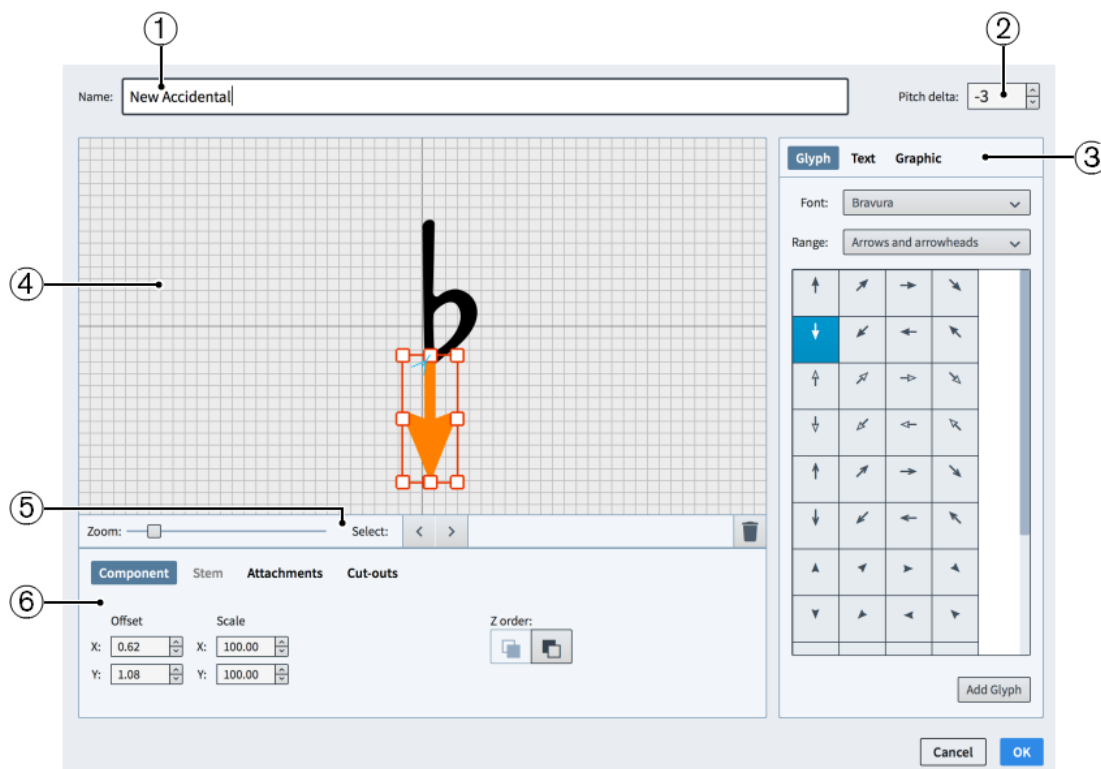
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il sistema tonale](#) a pag. 725

Finestra di dialogo Modifica delle alterazioni

La finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni** permette di creare nuove alterazioni e di modificare le alterazioni personalizzate esistenti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni** facendo clic su **Nuova alterazione** o su **Modifica delle alterazioni** nella barra delle azioni in fondo alla sezione **Alterazioni** della finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.



Finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni**

La finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni** contiene le seguenti sezioni:

1 Nome

Consente di inserire un nome per l'alterazione.

2 Delta di altezza

Consente di definire un valore che regola l'effetto che questa alterazione ha sulle note alle quali essa viene aggiunta. Ad esempio, un delta di altezza pari a 2 aumenta l'altezza delle note di due divisioni in parti uguali dell'ottava.

3 Selettore dei componenti delle alterazioni

Consente di selezionare dei componenti da aggiungere a un'alterazione. Possono essere aggiunti diversi tipi di componenti facendo clic sui rispettivi riquadri.

- **Glifo:** ad esempio ♯ o ♮. Possono essere utilizzati diversi stili di glifi selezionando diversi caratteri e diversi intervalli dai menu. Fare clic su **Aggiungi glifo** per aggiungere il glifo selezionato all'alterazione.

NOTA

Sul sito web SMuFL è disponibile un elenco completo dei diversi intervalli di glifi.

- **Testo:** include i numeri e altri tipi di testo. È possibile utilizzare dei numeri e del testo dall'elenco delle voci del **Testo preset** disponibili, oppure selezionare uno dei caratteri dal menu e inserire il testo preferito nel riquadro di testo in fondo. Fare clic su **Aggiungi testo** per aggiungere il testo selezionato, oppure per inserire del nuovo testo all'alterazione.
- **Immagine:** consente di caricare un nuovo file immagine, oppure di selezionare un'immagine esistente dall'elenco **Seleziona esistenti**, in formato SVG, PNG o JPG. È possibile visualizzare un'anteprima dell'immagine nel riquadro **Anteprima**. Fare clic su **Aggiungi immagine** per aggiungere l'immagine selezionata all'alterazione.

4 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono le alterazioni. È possibile utilizzare i controlli in fondo alla finestra di dialogo per modificare e cambiare l'ordine dei componenti delle alterazioni.

5 Barra delle azioni dell'editor

Contiene le opzioni di selezione e di visualizzazione per l'editor.

- **Zoom**
Consente di modificare il livello dello zoom nell'editor.
- **Selezione**
Consente di selezionare il componente successivo/precedente.
- **Elimina**



Elimina il componente selezionato.

6 Controlli

Contiene controlli che consentono di modificare i singoli componenti. I controlli sono divise in schede a seconda dell'aspetto del componente selezionato che modificano. Per le alterazioni sono disponibili solo le schede **Componente**, **Collegamenti** e **Ritagli**, poiché la scheda **Gambi** non si applica alle alterazioni.

La scheda **Componente** contiene le seguenti opzioni:

- **Scostamento**: Controlla la posizione del componente selezionato. Il parametro **X** lo sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** lo sposta in verticale.
- **Scala**: Controlla la dimensione del componente selezionato. Per le immagini, il parametro **X** ne controlla la larghezza, mentre il parametro **Y** ne controlla l'altezza.

NOTA

Nonostante alcuni componenti regolino la loro ampiezza e altezza indipendentemente, alcuni mantengono il rapporto d'aspetto e la loro dimensione totale viene determinata da un solo valore.

- **Ordine Z**: Consente di **Portare avanti** o **Portare indietro** il componente selezionato in relazione agli altri componenti quando si sovrappongono.

La scheda **Collegamenti** è disponibile solo se l'alterazione comprende almeno due componenti separati. Contiene le seguenti opzioni:

- **Collegamento da**: Imposta il punto di collegamento sul componente a sinistra del componente selezionato, al quale quest'ultimo si collega. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo destro per il parametro **Collegamento da**.
- **Collegamento a**: Consente di definire il punto di collegamento nel componente selezionato che si collega al componente alla sua sinistra. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo sinistro per il parametro **Collegamento a**.

La scheda **Ritagli** consente di contrassegnare i singoli angoli all'interno del componente di un'alterazione che può sovrapporsi ad altre alterazioni, per esempio per posizionare le alterazioni più vicine in caso di accordi a elevata densità. Contiene le seguenti opzioni per ognuno dei quattro angoli, che sono etichettati a seconda dei loro punti cardinali:

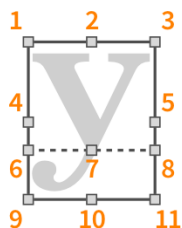
- **Larghezza**: Definisce la larghezza dell'area di ritaglio.
- **Altezza**: Regola l'altezza dell'area di ritaglio.
- **Aggiungi**: Aggiunge un ritaglio all'angolo corrispondente.



- **Elimina**: Rimuove il ritaglio dall'angolo corrispondente.



Sono disponibili otto punti di collegamento per i glifi e le immagini e undici per il testo, a causa dello spazio extra necessario per le lettere che si estendono sotto la linea di base. Lo schema di esempio è utile per visualizzare come questi punti si relazionano ai componenti.



I punti di collegamento presentano i seguenti nomi nella finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni**:

- 1** In alto a sinistra
- 2** In alto al centro
- 3** In alto a destra
- 4** A metà a sinistra
- 5** A metà a destra
- 6** Linea di base a sinistra (solo testo)
- 7** Linea di base al centro (solo testo)
- 8** Linea di base a destra (solo testo)
- 9** In basso a sinistra
- 10** In basso al centro
- 11** In basso a destra

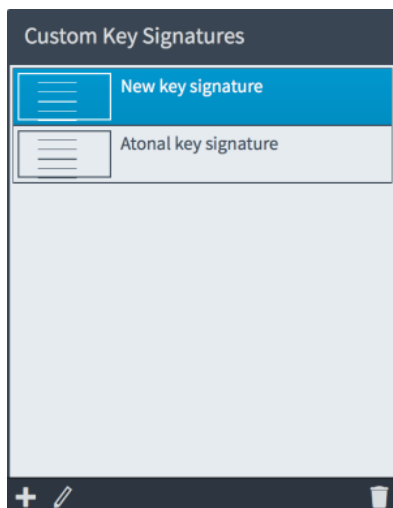
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il sistema tonale](#) a pag. 725

Indicazioni di tonalità personalizzate

Le indicazioni di tonalità personalizzate possono comprendere le alterazioni tradizionali in un ordine diverso, oppure delle alterazioni personalizzate che sono state progettate in un ordine specifico in base alle proprie necessità.

Tutte le indicazioni di tonalità disponibili nel sistema tonale corrente si trovano nella sezione **Indicazioni di tonalità personalizzate** della finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.



La sezione **Indicazioni di tonalità personalizzate** della finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**, come appare quando vengono creati o modificati dei sistemi tonali personalizzati.

NOTA

Se si modifica uno dei sistemi tonali predefiniti forniti con Dorico Pro, in questa sezione non è disponibile alcuna indicazione di tonalità da modificare. È comunque possibile creare delle nuove indicazioni di tonalità all'interno di uno dei sistemi tonali predefiniti.

È possibile creare delle nuove indicazioni di tonalità e modificare quelle personalizzate esistenti, sia per i sistemi tonali nuovi che per quelli esistenti, nella finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate**.

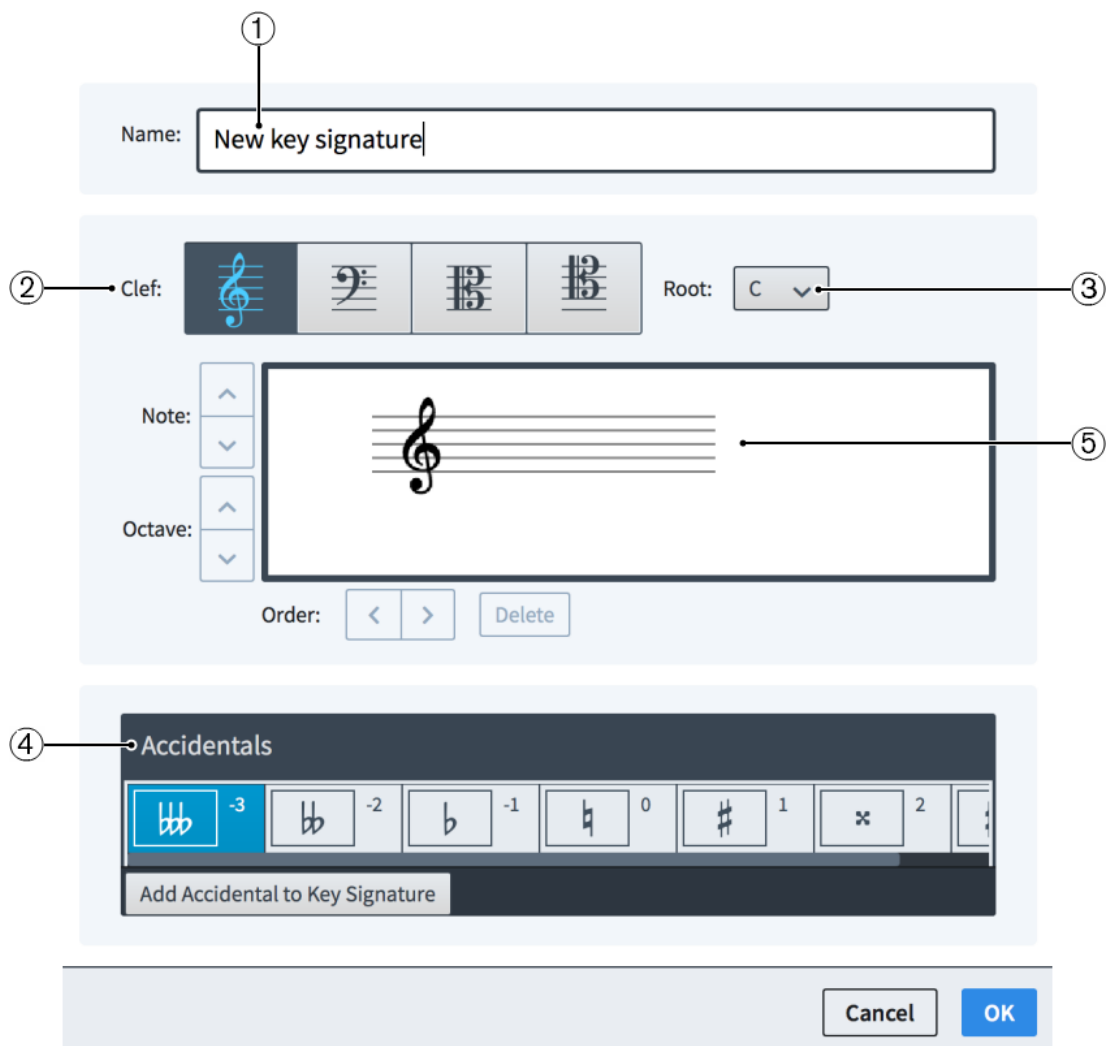
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il sistema tonale](#) a pag. 725

Finestra di dialogo Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate

La finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate** consente di creare nuove indicazioni di tonalità personalizzate e di modificare quelle esistenti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate** facendo clic su **Nuova indicazione di tonalità** o **Modifica l'indicazione di tonalità** nella barra delle azioni nella sezione **Indicazioni di tonalità personalizzate** della finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.



Finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate**

La finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate** contiene le seguenti sezioni:

- 1 Nome**
Consente di inserire un nome per l'indicazione di tonalità.
- 2 Chiave**
Mostra come viene visualizzata l'indicazione di tonalità in chiave di violino, in chiave di basso, in chiave di contralto e in chiave di tenore. È possibile modificare l'indicazione di tonalità in una qualsiasi di queste chiavi.
- 3 Fondamentale**
Consente di selezionare la nota base dell'indicazione di tonalità dal menu.
- 4 Alterazioni**
Consente di aggiungere all'indicazione di tonalità delle alterazioni appartenenti al proprio sistema tonale, includendo le alterazioni personalizzate create nella finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni**. Fare clic su **Aggiungi un'alterazione all'indicazione di tonalità** per aggiungere l'alterazione selezionata all'indicazione di tonalità.
- 5 Editor**
Consente di disporre le alterazioni nell'ordine preferito utilizzando i pulsanti freccia **Ordine** e di modificare le rispettive posizioni sul rigo utilizzando i pulsanti freccia **Nota** e **Ottava**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il sistema tonale](#) a pag. 725

[Finestra di dialogo Modifica delle alterazioni](#) a pag. 727

Riproduzione dei sistemi tonali personalizzati

Dorico Pro è in grado di riprodurre sistemi di tonalità personalizzati con qualsiasi numero e distribuzione di divisioni di ottava.

Dorico Pro riesce a fornire una riproduzione microtonale completa calcolando il delta di altezza appropriato per ogni nota, sia essa scritta con o senza un'alterazione. A seconda degli strumenti musicali utilizzati per la riproduzione, Dorico Pro esegue una riproduzione microtonale in modi diversi.

- Per HALion strumenti virtuali, Dorico Pro utilizza il VST 3 Note Expression.
- Per tutti gli altri strumenti, incluso NotePerformer, Dorico Pro utilizza il parametro di detune VST 2.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 724

[Modificare l'intonazione della riproduzione](#) a pag. 464

Eliminazione delle indicazioni di tonalità

È possibile eliminare le indicazioni di tonalità senza che ciò abbia effetto sulle altezze delle note. Ove opportuno, dopo che è stata eliminata un'indicazione di tonalità le altezze sono visualizzate con le alterazioni.

NOTA

- Non è possibile nascondere le indicazioni di tonalità poiché esse forniscono informazioni fondamentali sull'altezza delle note. Se non si desidera visualizzare un'indicazione di tonalità, è possibile inserire un'indicazione di tonalità aperta o eliminare tutte le indicazioni di tonalità dal flusso o dal progetto.
- Gli strumenti che non presentano solitamente delle indicazioni di tonalità, come ad esempio i timpani o il corno, hanno una versione **Nessuna indic. di ton.** in Dorico Pro; questo garantisce che per tali strumenti non venga visualizzata alcuna indicazione di tonalità. È possibile selezionare le versioni **Nessuna indic. di ton.** degli strumenti quando si aggiungono/modificano gli strumenti in modalità Configurazione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi da eliminare:
 - Indicazioni di tonalità
 - Segnali delle indicazioni di tonalità senza alterazioni nel layout corrente
2. Premere **Backspace** o **Canc.**

RISULTATO

Le indicazioni di tonalità selezionate vengono eliminate dalla partitura. Le altezze delle note nelle misure successive alle indicazioni di tonalità eliminate non vengono modificate (le note vengono visualizzate con le alterazioni se l'indicazione di tonalità eliminata indicava delle alterazioni per quelle note), fino all'indicazione di tonalità successiva o fino alla fine del flusso.

NOTA

Se si elimina l'unica indicazione di tonalità nel flusso, la musica viene visualizzata senza indicazione di tonalità, con le alterazioni visualizzate dove necessario. Questa situazione viene

trattata come se fosse stata presente un'indicazione di tonalità aperta, piuttosto che un'indicazione di tonalità di La minore o Do maggiore.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 198

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 111

[Cambio di strumenti](#) a pag. 112

Indicazioni di tonalità multiple simultanee

È possibile avere più indicazioni di tonalità contemporaneamente, inserendo ciascuna di esse su un singolo rigo.

NOTA

Se nella partitura sono presenti degli strumenti traspositori, non è necessario inserire più indicazioni di tonalità contemporaneamente. Dorico Pro gestisce automaticamente le trasposizioni.

È possibile verificare la trasposizione degli strumenti traspositori selezionando **Modifica > Altezza trasposta** per vedere la musica nel layout all'altezza scritta anziché all'altezza da concerto.

In alternativa, è possibile aprire il singolo layout della parte di uno strumento traspositore e compararlo con la partitura completa.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 198

Posizione delle indicazioni di tonalità

Le indicazioni di tonalità sono posizionate in maniera predefinita tra la chiave e i tempi in chiave e compaiono su ogni rigo per cui è richiesta un'indicazione di tonalità. Non compaiono sui rigi per strumenti non intonati.

Le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di un brano e all'inizio dei movimenti successivi, anche se la musica procede senza variazioni e nella stessa tonalità. A differenza dei tempi in chiave, le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura nei layout di partitura completa e nei layout delle parti, anche se l'indicazione di tonalità non è cambiata. Hanno effetto fino alla fine del flusso o fino al successivo cambio di indicazione di tonalità, a seconda di quale delle due condizioni si verifica per prima.



La posizione corretta delle indicazioni di tonalità è tra le chiavi e i tempi in chiave.

Se durante un brano o un movimento si trova un cambio di indicazione di tonalità, esso andrebbe posizionato subito dopo una stanghetta di misura. È consuetudine avere una stanghetta di misura doppia nel punto in cui si trova un cambio di indicazione di tonalità (questa è l'impostazione predefinita in Dorico Pro). È comunque possibile cambiare la stanghetta di misura predefinita visualizzata in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità.



Esempi di indicazioni di tonalità posizionate dopo le stanghette di misura doppie

È possibile spostare le indicazioni di tonalità in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Sono posizionate a seconda delle impostazioni definite nelle pagine **Indicazioni di tonalità e Spaziatura** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Se c'è bisogno di spostare le singole indicazioni di tonalità a livello grafico, è possibile farlo in modalità Tipografia, senza che questo vada a modificarne le rispettive posizioni ritmiche.

Se si desidera modificare le posizioni predefinite delle indicazioni di tonalità rispetto alle note o alle stanghette di misura, è necessario modificare i valori di spaziatura a livello del progetto nella pagina **Spaziatura** delle **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Disposizione di indicazioni di tonalità](#) a pag. 720

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico](#) a pag. 735

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello grafico](#) a pag. 736

[Modifica della stanghetta di misura visualizzata in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità](#) a pag. 549

Spaziatura per le indicazioni di tonalità a livello del progetto

Le opzioni relative alla spaziatura consentono di modificare le distanze minime tra gli oggetti, incluse le indicazioni di tonalità.

Tra i valori disponibili nella pagina **Spaziatura** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**, i seguenti valori minimi sono direttamente collegati alle indicazioni di tonalità:

- **Spaziatura dopo la stanghetta di misura, prima della chiave, dell'indicazione di tonalità o del tempo in chiave**
- **Spazio vuoto dopo i bequadri**
- **Spaziatura dopo l'indicazione di tonalità**
- **Spaziatura dopo una stanghetta di misura di fine ripetizione**

NOTA

Altri valori potrebbero avere effetto sulla posizione delle indicazioni di tonalità, sebbene agiscano anche su altri oggetti.

Nella pagina **Indicazioni di tonalità** delle **Opzioni tipografiche**, è possibile modificare i seguenti parametri:

- **Distanza tra le alterazioni nelle indicazioni di tonalità**
- **Distanza tra i bequadri**

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle indicazioni di tonalità, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tonalità che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola indicazione di tonalità a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le indicazioni di tonalità selezionate in conformità con la griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare l'indicazione di tonalità verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le indicazioni di tonalità vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Queste hanno effetto a partire dalle rispettive nuove posizioni, fino all'indicazione di tonalità successiva o alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

NOTA

- Le indicazioni di tonalità possono essere spostate solamente lungo il rigo. Se si intende spostare un'indicazione di tonalità tra rigi diversi, è necessario eliminare l'indicazione di tonalità e inserirne una nuova sull'altro rigo.
- Può esistere una sola indicazione di tonalità in ciascuna posizione ritmica, tranne per le indicazioni di tonalità che si applicano solo ai singoli rigi. Se un'indicazione di tonalità passa sopra un'altra indicazione di tonalità come parte del proprio spostamento, l'indicazione di tonalità esistente viene eliminata e sostituita dall'indicazione di tonalità che viene spostata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi indicazione di tonalità eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 198

Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello grafico

È possibile apportare delle modifiche alla posizione grafica delle indicazioni di tonalità senza che ciò abbia effetto sulla posizione di qualsiasi altro elemento.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare **Spaziatura delle note**.



2. Selezionare la maniglia quadrata sopra l'indicazione di tonalità che si intende spostare.



Una maniglia circolare più piccola viene visualizzata accanto all'indicazione di tonalità.

3. Premere **Tab** per selezionare la maniglia circolare.



4. Spostare la maniglia in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

- Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.
- Non è possibile spostare le maniglie relative alla spaziatura delle note con il mouse; è possibile farlo solamente usando la tastiera.

RISULTATO

L'indicazione di tonalità viene spostata a livello grafico verso destra/sinistra.

SUGGERIMENTO

Quando l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia, è anche possibile cambiare lo **Scostamento della spaziatura** nel gruppo **Indicazioni di tonalità** del pannello delle proprietà per spostare le indicazioni di tonalità in senso orizzontale. In questo modo viene comunque modificata anche la spaziatura globale delle note alla posizione ritmica dell'indicazione di tonalità, compreso lo spostamento dei bequadri.

Utilizzando la proprietà **Scostamento X dei bequadri** è anche possibile spostare i bequadri a livello grafico, in maniera indipendente dall'indicazione di tonalità successiva e senza che ciò abbia effetto sulla spaziatura di qualsiasi altro elemento.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

Trasposizione delle indicazioni di tonalità lungo le selezioni

È possibile trasporre le indicazioni di tonalità contemporaneamente alla trasposizione delle note, ottenendo così una trasposizione delle indicazioni di tonalità e delle note dello stesso grado.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, definire una selezione che includa sia un cambio di indicazione di tonalità, che le note.
2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Nella finestra di dialogo **Trasposizione**, regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.
4. Attivare l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**.
Questa opzione viene attivata automaticamente se la selezione include un'indicazione di tonalità.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Tutte le note e le indicazioni di tonalità entro la selezione vengono trasposte del grado impostato nella finestra di dialogo.

NOTA

Se un'indicazione di tonalità inclusa nella selezione trasposta si applica a tutti i righi, essa viene trasposta su tutti i righi del layout, anche se la selezione non includeva tutti i righi.

Le singole indicazioni di tonalità, cioè le indicazioni di tonalità aggiunte solo ai singoli righi utilizzando la tonalità di **Alt**, vengono trasposte se sono incluse in una selezione, senza che questo abbia effetto su qualsiasi altro rigo del layout.

LINK CORRELATI

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 290

[Selezioni ampie](#) a pag. 291

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 186

Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti

Le indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti sono tonalità con nomi diversi che includono le stesse altezze, come ad esempio Do# maggiore e Re♭ maggiore. Dorico Pro segue delle convenzioni per la trasposizione verso tonalità con lo stesso tipo di alterazioni rispetto alla tonalità precedente, tranne dove l'indicazione di tonalità enarmonica equivalente presenta un numero inferiore di alterazioni.

Quando si esegue la trasposizione di una selezione di note, Dorico Pro dà priorità alle tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'indicazione di tonalità precedente. Quando si scelgono delle indicazioni di tonalità per gli strumenti traspositori, Dorico Pro dà priorità alle indicazioni di tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'altezza da concerto corrente.

Tuttavia, vi sono situazioni in cui potrebbe essere preferibile eseguire la trasposizione verso una tonalità con un diverso tipo di alterazioni, per il fatto che questa presenta un numero di alterazioni inferiore rispetto alla tonalità enarmonica equivalente. Ad esempio, il Do# maggiore ha sette diesis, mentre la tonalità enarmonica equivalente del Re♭ maggiore ha solo cinque bemolli. Ciò significa che il musicista deve ricordare le alterazioni per un numero inferiore di note.

La trasposizione verso una tonalità enarmonica equivalente con meno alterazioni può avere come vantaggio una maggiore leggibilità, evitando i doppi diesis o i doppi bemolli. Ad esempio, trasponendo la musica dal Fa# al Sol#, la nota principale deve essere il Fa#; eseguendo invece la trasposizione verso un La♭, la nota principale è il Sol#.



Il Sol# maggiore richiede una sensibile con doppio diesis



Un La♭ maggiore, l'equivalente enarmonico del Sol#, non richiede una sensibile con doppio diesis

Per impostazione predefinita, Dorico Pro seleziona un'indicazione di tonalità enarmonica equivalente se questa presenta un numero di alterazioni inferiore. È comunque possibile modificare questa impostazione disattivando l'opzione **Preferenza per le indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti con meno alterazioni** nella sezione **Trasposizione** della pagina **Alterazioni in Scrittura > Opzioni di notazione**.

Come le indicazioni di tonalità hanno effetto sugli strumenti traspositori

Se nella partitura completa è presente un'indicazione di tonalità, essa viene trasposta per uno strumento traspositore dello stesso grado dell'intervallo di trasposizione dello strumento. Ad esempio, in un progetto in Mi maggiore, una parte di clarinetto in Si♭ ha una tonalità in Fa#

maggiore, poiché un clarinetto in Sib suona un intero tono sotto rispetto alla propria altezza annotata.

Strumenti per i quali non sono visualizzate indicazioni di tonalità

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa. Se è stata inserita la versione **Nessuna indic. di ton.** di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

È ancora possibile trasporre la musica nei righi di questi strumenti, ma essi visualizzano le alterazioni dove necessario, anziché visualizzare un'indicazione di tonalità.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 186

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 187

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 111

Indicazioni di tonalità precauzionali

Quando un cambio di indicazione di tonalità si trova in corrispondenza di un'interruzione di accollatura, in una partitura o in una parte, la nuova indicazione di tonalità viene visualizzata alla fine della prima accollatura e all'inizio della nuova.

Questa viene talvolta considerata un'«indicazione di tonalità precauzionale», poiché i musicisti sono abituati a vedere l'indicazione di tonalità all'inizio dell'accollatura e di conseguenza potrebbero non individuare un cambio di indicazione di tonalità se questo non è palesemente visualizzato alla fine delle accollature.

In Dorico Pro, poiché i cambi di indicazione di tonalità si trovano immediatamente dopo le stanghette di misura, l'indicazione di tonalità alla fine di un'accollatura rappresenta l'indicazione di tonalità stessa anziché un'indicazione di tonalità precauzionale.

Se la musica è sufficientemente separata, tanto da non aver bisogno di visualizzare un'indicazione di tonalità alla fine di un'accollatura, e non è possibile modificare dove si trova l'interruzione di accollatura, è possibile separare la musica creando un nuovo flusso in corrispondenza del punto dell'interruzione di accollatura.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 124

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 307

[Pannello di formattazione](#) a pag. 310

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 383

Versi

In Dorico Pro, il termine versi viene utilizzato per tutto il testo cantato.

Per differenziare il testo cantato da qualsiasi altra forma di testo che spesso si trova all'interno delle partiture musicali, gli altri tipi di testo vengono chiamati istruzioni di interpretazione, tempi, dinamiche, ecc.

In Dorico Pro, i versi sono stati studiati in modo che sia estremamente semplice apportare modifiche ai versi esistenti senza dover inserire ogni volta dei nuovi versi. Ad esempio, è possibile modificare il tipo di sillabe dei versi per fare in modo che queste siano o meno seguite da un trattino.

I versi sono organizzati in linee di parole, in modo da garantire un allineamento orizzontale coerente e di rendere semplice e precisa la visualizzazione dei numeri di strofa. Sono disponibili diversi tipi di linee di parole per i versi, adatti a diversi scopi. L'aspetto dei versi cambia in base al rispettivo tipo di linea. Ad esempio, i versi in una linea di ritornello sono visualizzati in un carattere corsivo.

Quando si inseriscono i versi, è possibile utilizzare le scorciatoie da tastiera per passare da una linea di parole all'altra, per definire su quale lato del rigo vengono inseriti i versi e per definirne lo stile, scegliendo tra versi normali, versi di ritornello o traduzioni. È anche possibile modificare la tipologia dei versi dopo che sono stati inseriti.

Possono essere inserite più linee di parole, linee di ritornello e traduzioni, sopra o sotto i righi.

I versi possono essere filtrati in base al tipo e alla linea di parole di appartenenza, selezionando **Modifica > Filtra > Versi** e selezionando un tipo di versi o una linea di parole dal menu.

LINK CORRELATI

[Tipi di versi](#) a pag. 742

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 752

[Filtri per i versi](#) a pag. 741

[Inserimento dei versi](#) a pag. 261

[Modifica del tipo di sillabe dei versi esistenti](#) a pag. 744

Convenzioni generali per il posizionamento dei versi

I versi sono generalmente posizionati al di sotto del rigo al quale si applicano e vengono collocati in modo da essere allineati orizzontalmente con la testa di nota corrispondente.

Per i versi semplici viene generalmente utilizzato un carattere normale, mentre per i versi del ritornello e per le traduzioni si utilizza un carattere corsivo per differenziarli.

La spaziatura orizzontale dei versi deve essere sufficientemente ampia in modo che le parole o le sillabe non si sovrappongano con le parole o le sillabe su entrambi i lati. Per questa ragione, la spaziatura delle note deve essere talvolta regolata affinché i versi possano essere inseriti correttamente.

Per ridurre l'entità delle modifiche alla spaziatura delle note (con il rischio conseguente di distorcere l'aspetto del ritmo) necessarie a lasciare lo spazio adeguato ai versi, Dorico Pro

consente di modificare l'allineamento di alcuni versi rispetto alle note corrispondenti. Ad esempio, se una parola particolarmente lunga di una sola sillaba su una nota di durata elevata segue un'altra parola lunga di una sola sillaba su una nota di breve durata, la seconda parola viene spostata leggermente verso destra in modo da lasciare spazio sufficiente a entrambe le parole.



great strength_____

Una nota di breve durata seguita da una nota di durata elevata, dove la posizione orizzontale dei versi viene automaticamente regolata per migliorare la leggibilità complessiva

LINK CORRELATI

[Posizione dei versi](#) a pag. 746

[Modifica degli stili dei caratteri utilizzati per i versi](#) a pag. 755

Opzioni tipografiche per i versi a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e al posizionamento dei versi a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Versi** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Versi** consentono di modificare l'aspetto, la spaziatura e la posizione predefiniti dei versi, oltre che l'aspetto e la posizione predefiniti dei trattini e delle linee di estensione dei versi.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Filtri per i versi

In Dorico Pro, i filtri per i versi consentono di selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

I seguenti filtri sono disponibili nel menu quando si seleziona l'opzione **Modifica > Filtra > Versi**:

Tutti i versi

Seleziona tutti i tipi di versi nella selezione corrente, con qualsiasi numero di linea di parole e qualsiasi posizionamento sopra/sotto il rigo.

Linea 1

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 1 nella selezione corrente, inclusa la Linea 1 al di sotto del rigo e la Linea 1 al di sopra di esso.

Linea 2

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 2 nella selezione corrente, inclusa la Linea 2 al di sotto del rigo e la Linea 2 al di sopra di esso.

Linea 3

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 3 nella selezione corrente, inclusa la Linea 3 al di sotto del rigo e la Linea 3 al di sopra di esso.

Linea 4

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 4 nella selezione corrente, inclusa la Linea 4 al di sotto del rigo e la Linea 4 al di sopra di esso.

Linea 5

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 5 nella selezione corrente, inclusa la Linea 5 al di sotto del rigo e la Linea 5 al di sopra di esso.

Sopra il rigo

Seleziona tutti i versi al di sopra del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

Sotto il rigo

Seleziona tutti i versi al di sotto del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

Ritornello

Seleziona tutti i versi del ritornello nella selezione corrente.

Traduzioni

Seleziona tutte le traduzioni nella selezione corrente.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 291

Selezione dei versi utilizzando i filtri

I filtri dei versi possono essere utilizzati per selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

PREREQUISITI

Il filtro è impostato su **Seleziona solamente**. Per verificare ciò, selezionare **Modifica > Filtra > Seleziona solamente**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, definire una selezione che includa tutti i versi che si intende selezionare.
Ad esempio, premere **Ctrl/Cmd-A** per selezionare l'intero flusso.
2. Selezionare **Modifica > Filtra > Versi > [Tipo di versi]**.

RISULTATO

Vengono selezionati tutti i versi del tipo selezionato all'interno della selezione. Ad esempio, se si seleziona **Modifica > Filtra > Versi > Ritornello**, vengono selezionati tutti i versi del ritornello contenuti nella selezione.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 741

[Selezioni ampie](#) a pag. 291

Tipi di versi

In Dorico Pro, i versi sono divisi in varie tipologie.

Linee di parole

Le linee di parole contengono i versi normali e possono essere visualizzate con dei numeri di strofa.

Linee di ritornello

Le linee di ritornello contengono i versi in un carattere corsivo e vengono posizionate tra le linee di parole. Ad esempio, se vi sono due linee di parole, la linea di ritornello viene visualizzata tra la Linea 1 e la Linea 2.

Le linee di ritornello non hanno i numeri di strofa.

Traduzioni delle linee di parole

Le traduzioni delle linee di parole visualizzano il testo delle linee di parole o delle linee di ritornello in diverse lingue. Esse vengono posizionate direttamente sotto la linea di parole o la linea di ritornello di cui sono la traduzione. Le traduzioni sono visualizzate in un carattere corsivo.

Ciascuna linea di parole può avere la propria traduzione, comprese le linee di ritornello.

Le traduzioni delle linee di parole non presentano i numeri di strofa, poiché fanno parte della linea della quale rappresentano la traduzione.

È possibile inserire tutti i tipi di versi utilizzando il relativo riquadro di inserimento. L'icona visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento indica il tipo di versi attualmente in fase di inserimento.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 752

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 752

[Riquadro dei versi](#) a pag. 262

Modifica del tipo dei singoli versi

È possibile modificare il tipo dei singoli versi dopo che questi sono stati inseriti. È possibile ad esempio trasformare dei versi normali in versi di un ritornello o in versi di traduzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende modificare il tipo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Versi**:
 - **Ritornello**
 - **È una traduzione**

RISULTATO

Se si attiva l'opzione **Ritornello**, i singoli versi selezionati vengono trasformati in versi del ritornello.

Se si attiva la proprietà **È una traduzione**, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione dello stesso numero della linea di parole. Ad esempio, selezionando i versi nella Linea 2 e attivando **È una traduzione**, questi vengono trasformati in versi di traduzione per la Linea 2.

Se si attivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione del ritornello.

Se si disattivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono convertiti in versi normali. Il relativo numero di linea è indicato dal numero visualizzato nel campo **Numero della linea** nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà.

NOTA

Se sullo stesso lato del rigo in cui si desidera trasformare la selezione corrente in linee di ritornello esistono già delle linee di ritornello, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, modificare il tipo dell'intera linea di parole in modo da evitare automaticamente le collisioni.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 752

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 756

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 752

Tipi di sillabe nei versi

Sono disponibili diversi tipi di sillabe nei versi, a seconda della rispettiva posizione nelle parole. Il tasto premuto per far avanzare il riquadro di inserimento indica il tipo di sillaba per ciascun verso.

Dorico Pro definisce i versi come sillabe diverse a seconda di quanto si fa avanzare il riquadro di inserimento quando si inseriscono i versi.

Parola intera

I versi sono considerati una parola intera se compaiono dopo uno spazio vuoto e sono seguiti da un altro spazio vuoto o da un punto.

Non vengono visualizzati trattini su entrambi i lati dei versi costituiti da parole intere. Dopo i versi possono essere visualizzate delle linee di estensione.

Iniziale

I versi sono considerati la sillaba iniziale in una parola multisillabica se compaiono dopo uno spazio vuoto ma sono seguiti da un trattino.

Dopo i versi iniziali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

Centrale

I versi sono considerati la sillaba centrale di una parola multisillabica se compaiono dopo un trattino e sono seguiti a loro volta da un altro trattino.

Dopo i versi centrali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

Finale

I versi sono considerati la sillaba finale in una parola multisillabica se compaiono dopo un trattino ma sono seguiti da uno spazio vuoto o da un punto.

Dopo i versi finali possono essere visualizzate delle linee di estensione.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 261

Modifica del tipo di sillabe dei versi esistenti

È possibile modificare il tipo di sillabe dei versi dopo il loro inserimento.

Ad esempio, se è stato fatto avanzare il riquadro di inserimento dei versi alla nota successiva mediante la pressione di **Barra spaziatrice**, ma si desidera in un secondo momento che il verso inserito debba essere seguito da un trattino, è possibile modificare il rispettivo tipo di sillaba.

NOTA

Un cambio del tipo di sillaba, modifica il fatto che un trattino venga o meno visualizzato dopo i versi selezionati e non prima di essi. Di conseguenza, se si desidera visualizzare un trattino prima di specifici versi, è necessario modificare il tipo di sillabe dei versi ad essi immediatamente precedenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si intende modificare il tipo di sillabe. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di sillaba** nel gruppo **Versi**:
 - **Parola intera**
 - **Iniziale**
 - **Centrale**
 - **Finale**
-

RISULTATO

I versi con un una sillaba di tipo **Parola intera** o **Finale** sono seguiti da uno spazio.

I versi con un una sillaba di tipo **Iniziale** o **Centrale** sono seguiti da un trattino.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 261

Modifica del testo dei versi esistenti

È possibile modificare il testo dei versi dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi che si intende modificare.

NOTA

È possibile modificare un solo verso alla volta.

2. Premere **Invio** o **Shift-L** per aprire il riquadro di inserimento dei versi.
3. Sostituire il testo esistente nel riquadro di inserimento dei versi.
4. Facoltativo: se si desidera modificare anche altri versi esistenti, far avanzare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una parola completa, oppure alla sillaba finale in una parola multisillabica.
I versi esistenti vengono automaticamente selezionati nel riquadro di inserimento quando si preme **Barra spaziatrice**.
 - Premere - per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una sillaba di una parola multisillabica.
 - Premere **Freccia destra** per spostare il cursore di un carattere verso destra.
 - Premere **Freccia sinistra** per spostare il cursore di un carattere verso sinistra.
Il cursore viene automaticamente spostato al verso o alla nota successivi se si tengono premuti i tasti freccia.

5. Premere **Invio** o **Esc** per chiudere il riquadro di inserimento una volta terminata la modifica dei versi.
Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.
-

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 752

[Inserimento dei versi](#) a pag. 261

Posizione dei versi

Dorico Pro posiziona automaticamente i versi ed effettua delle regolazioni in modo da adattarne le variazioni di lunghezza, inclusa la modifica all'allineamento orizzontale dei versi nella musica melismatica. È comunque anche possibile spostare manualmente i versi e modificarne le rispettive posizioni predefinite a livello del progetto.

È possibile spostare i versi in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. I versi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le opzioni definite nella pagina **Versi** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

I singoli versi possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

NOTA

La posizione orizzontale dei versi viene automaticamente regolata in Dorico Pro in modo da minimizzare le modifiche necessarie alla spaziatura delle note. Le sillabe vengono spostate leggermente verso sinistra o destra per fare spazio alle sillabe più lunghe senza distorcere l'aspetto del ritmo delle note.

Se si spostano i versi a livello grafico in modalità Tipografia, vengono modificate le impostazioni di spaziatura automatiche per i versi selezionati. Se si sposta un verso la cui posizione era stata automaticamente riadattata in precedenza, la spaziatura delle note in quella posizione ritmica potrebbe variare.

Le posizioni predefinite di tutti i versi possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Versi** delle **Opzioni tipografiche**.

Le impostazioni predefinite dei versi nella pagina **Versi** delle **Opzioni tipografiche** sono ottimizzate per le partiture con una spaziatura standard piuttosto comoda. Se il proprio progetto richiede una spaziatura delle note più stretta, cioè con meno spazio disponibile per ciascuna nota, modificare queste impostazioni fino a raggiungere un risultato che sia chiaramente leggibile e senza la necessità di dover intervenire con eccessivi aggiustamenti in modalità Tipografia.

Per le partiture che hanno meno spazio in orizzontale, le seguenti modifiche consentono spesso di migliorare l'aspetto dei versi e lo spazio ritmico:

- Ridurre i valori di spaziatura minima, come ad esempio le distanze tra i versi e i trattini, nella sezione **Trattini** della pagina **Versi** nelle **Opzioni tipografiche**.
- Aumentare l'entità della regolazione dei versi consentita, nella sezione **Spaziatura** della pagina **Versi** nelle **Opzioni tipografiche**.

Posizione delle sillabe

Il numero di note cantate sulle sillabe o sulle parole determina come vengono posizionati i versi:

- Le singole sillabe, che rappresentano intere parole, o parti di parole più lunghe, e che sono cantate su un'unica nota, vengono centrate sulla nota corrispondente.

- I melismi (sillabe o parole cantate su più di una nota), vengono allineati a sinistra con il lato sinistro della prima nota a cui si applicano.

Posizionamento delle linee di parole

I versi vengono posizionati rispetto alle altre linee di parole in conformità con il rispettivo numero di linea. Ad esempio, i versi nella Linea 1 sono posizionati in cima, anche nel caso in cui sono presenti più linee di parole sopra il rigo.

Se una linea di parole risulta mancante lungo un'intera accollatura, non viene lasciato alcuno spazio supplementare tra le linee di parole rimanenti.

ESEMPIO

Si hanno tre linee di parole, ma un'accollatura non presenta una seconda linea di parole. In questa accollatura, la terza linea di parole viene spostata verso l'alto, vicino alla prima.

Se un'accollatura successiva non presenta una prima linea di parole, ma contiene una seconda e una terza linea di parole, la seconda e la terza linea vengono spostate verso l'alto. La seconda linea di parole prende quindi il posto della prima.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i versi a livello del progetto](#) a pag. 741

[Spostamento dei versi a livello grafico](#) a pag. 747

[Modifica del posizionamento delle linee di parole rispetto al rigo](#) a pag. 754

Spostamento dei versi a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei versi, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi che si intende spostare.
2. Spostare i versi in conformità con la griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare i versi a livello ritmico utilizzando il mouse; è possibile farlo solamente usando la tastiera.

RISULTATO

I versi selezionati vengono spostati a destra/sinistra, in base al valore della griglia ritmica corrente.

Spostamento dei versi a livello grafico

È possibile spostare i singoli versi a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano.

NOTA

Se si spostano i versi a livello grafico in modalità Tipografia, vengono modificate le impostazioni di spaziatura automatiche dei versi selezionati. Se si sposta un verso la cui posizione era stata automaticamente riadattata in precedenza, la spaziatura in quella posizione ritmica potrebbe cambiare.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i versi che si intende spostare.
2. Spostare i versi selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

-
- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

I versi selezionati vengono spostati verso destra/sinistra.

NOTA

- Non è possibile spostare i versi in alto/in basso, poiché la relativa posizione verticale è determinata dal rispettivo numero della linea di parole e dalle impostazioni a livello dell'intero progetto definite nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
 - È possibile modificare il numero di intere linee di parole e il loro posizionamento rispetto al rigo. È anche possibile modificare a livello del progetto la posizione di tutti i versi rispetto al rigo, alle altre linee di parole e ad altri oggetti, all'interno della sezione **Posizione verticale** della pagina **Versi** nelle **Opzioni tipografiche**.
-

LINK CORRELATI

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 752

[Modifica del posizionamento delle linee di parole rispetto al rigo](#) a pag. 754

Modifica dell'allineamento dei versi rispetto alle note

Per impostazione predefinita, il centro dei versi è allineato orizzontalmente con le teste di nota; è comunque possibile modificare l'allineamento orizzontale dei singoli versi.

Non è possibile modificare l'allineamento dei versi rispetto alle note a livello del progetto, poiché la posizione orizzontale dei versi viene automaticamente regolata in Dorico Pro in modo da minimizzare le modifiche necessarie alla spaziatura delle note.

NOTA

La modifica manuale dell'allineamento dei versi causa la variazione della spaziatura automatica per i versi selezionati. Se si modifica l'allineamento di un verso la cui posizione era stata automaticamente riadattata, la spaziatura delle note in quella posizione ritmica potrebbe cambiare.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo dei versi** nel gruppo **Versi**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni di allineamento dal menu:
 - **A sinistra**

- **Al centro**
- **A destra**

RISULTATO

L'allineamento dei versi selezionati viene modificato.

Trattini e linee di estensione dei versi

I trattini indicano che i singoli versi rappresentano delle sillabe all'interno di una parola multisillabica, come ad esempio «Hal-le-lu-jah». Le linee di estensione indicano che i singoli versi si estendono su più note.

Dorico Pro inserisce e posiziona automaticamente dei trattini quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo - tra le sillabe, mentre inserisce e posiziona automaticamente le linee di estensione quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo **Barra spaziatrice** ripetutamente dopo un elemento.

In modalità Tipografia, i trattini e le linee di estensione dei versi presentano due maniglie quadrate, una all'inizio e una alla fine. È possibile spostare interamente i trattini e le linee di estensione dei versi, oltre che spostare le relative maniglie in maniera indipendente una dall'altra. Questo consente di allungare/accorciare i trattini e le linee di estensione dei versi, che nel caso dei trattini significa aumentare/ridurre lo spazio in cui essi sono visualizzati.



Linea di estensione dei versi con le maniglie visualizzate



Trattino dei versi con le maniglie visualizzate

NOTA

È possibile modificare il trattino predefinito per i versi nella sezione **Trattini** della pagina **Versi** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle linee di estensione e dei trattini dei versi](#) a pag. 750

Spostamento delle linee di estensione e dei trattini dei versi

È possibile spostare orizzontalmente le linee di estensione e i trattini dei versi.

NOTA

Non è possibile spostare le linee di estensione o i trattini dei versi verso l'alto/il basso, poiché la relativa posizione verticale è determinata dal rispettivo numero della linea di parole e dalle impostazioni a livello dell'intero progetto definite nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee di estensione o i trattini dei versi che si intende spostare.
2. Spostare le linee di estensione o i trattini dei versi in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.

- Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le linee di estensione o i trattini dei versi selezionati vengono spostati verso destra/sinistra.

NOTA

- Le maniglie di inizio delle linee di estensione dei versi sono collegate ai versi da cui si estendono, mentre le maniglie di inizio e di fine dei trattini sono collegati ai versi su ciascun lato. Se si sposta uno di questi versi, le maniglie della linea di estensione o del trattino corrispondenti vengono anch'esse spostate.
- È possibile modificare a livello del progetto la posizione di tutte le linee di estensione e di tutti i trattini, rispetto ai versi, alla fine delle accollature e alle altre linee di estensione e trattini, nelle sezioni **Linee di estensione** e **Trattini** della pagina **Versi** all'interno delle **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 749

[Allungamento/accorciamento delle linee di estensione e dei trattini dei versi](#) a pag. 750

Allungamento/accorciamento delle linee di estensione e dei trattini dei versi

È possibile allungare/accorciare le linee di estensione e i trattini dei versi in maniera individuale. L'allungamento/accorciamento dei trattini dei versi aumenta/riduce lo spazio in cui essi sono visualizzati.

NOTA

Le maniglie di inizio delle linee di estensione e dei trattini dei versi sono collegate ai versi da cui si estendono. Se si spostano questi versi, vengono spostate anche le maniglie di inizio.

PROCEDIMENTO

1. In modalità **Tipografia**, selezionare le maniglie quadrate in corrispondenza di una delle seguenti posizioni nelle linee di estensione o nei trattini che si intende allungare/accorciare:
 - L'inizio delle linee di estensione o dei trattini dei versi
 - La fine delle linee di estensione o dei trattini dei versi

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per l'altra maniglia delle linee di estensione o dei trattini dei versi.

RISULTATO

La lunghezza delle linee di estensione dei versi selezionate viene modificata. Ad esempio, se si sposta la maniglia di inizio di una linea di estensione verso destra senza spostare la maniglia di fine, la linea viene accorciata.

Allungando/accorciando i trattini dei versi, non ne viene modificata la dimensione o la forma. È però possibile aumentare/ridurre la distanza tra le maniglie in cui i trattini possono essere visualizzati.

NOTA

- A seconda delle impostazioni definite per quanto riguarda le distanze tra i trattini, nella sezione **Trattini** della pagina **Versi** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, quando si allungano/accorciano i trattini dei versi potrebbe essere visualizzato un numero di trattini maggiore/minore nello spazio considerato.
- Le seguenti proprietà nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà vengono attivate se si sposta la maniglia corrispondente nelle linee di estensione e nei trattini dei versi:
 - Il parametro **Inizio della linea X** sposta le maniglie di inizio delle linee di estensione e dei trattini dei versi in orizzontale.
 - Il parametro **Fine della linea X** sposta le maniglie di fine delle linee di estensione e dei trattini dei versi in orizzontale.

Se ad esempio si sposta verso destra un'intera linea di estensione dei versi, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le linee di estensione e i trattini dei versi a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le linee di estensione e i trattini dei versi selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 749

Eliminazione delle linee di parole dei versi

È possibile eliminare intere linee di parole che costituiscono i versi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i righi dai quali si intende eliminare un'intera linea di parole.
 2. Selezionare solamente la linea di parole che si intende eliminare selezionando **Modifica > Filtra > Versi > [Tipo di versi]**.
 3. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

Vengono eliminati tutti i versi nella linea di parole selezionata.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 741

[Selezione dei versi utilizzando i filtri](#) a pag. 742

[Selezioni ampie](#) a pag. 291

Eliminazione dei versi in maniera individuale

È possibile eliminare i singoli versi selezionati senza eliminare gli altri versi nella stessa linea di parole.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc.**

RISULTATO

I versi selezionati vengono eliminati.

Numeri delle linee di parole

I numeri delle linee di parole vengono utilizzati per organizzare i versi nel caso in cui un singolo passaggio musicale può presentare più versi cantati, come ad esempio nel caso della musica contenente più strofe. In Dorico Pro è possibile specificare il numero della linea di parole al momento dell'inserimento dei versi, oltre che modificare il numero della linea dei versi esistenti.

Ad esempio, se si inseriscono dei versi nella Linea 3 ma si desidera successivamente trasformarli nella Linea 4 (per il fatto che si intende inserire dei versi differenti come Linea 3), è possibile trasformare l'attuale Linea 3 nella Linea 4, quindi inserire una nuova linea di parole come Linea 3. La spaziatura viene regolata automaticamente in modo da visualizzare le linee di parole nell'ordine corretto.

In Dorico Pro è possibile avere più linee di parole sia sopra che sotto il rigo. Se si trasformano delle linee di parole in linee di ritornello o in traduzioni, ne viene modificato sia il posizionamento che l'aspetto, poiché i versi del ritornello utilizzano generalmente un carattere corsivo.

LINK CORRELATI

[Numeri di strofa](#) a pag. 756

[Filtri per i versi](#) a pag. 741

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 756

Modifica del numero e del tipo delle linee di parole

È possibile modificare il numero di intere linee di parole dopo che sono state inserite. È anche possibile trasformare intere linee di parole in linee di ritornello e in linee di traduzioni.

È possibile ad esempio trasformare la Linea 1 esistente in una traduzione della Linea 4, oppure trasformare la Linea 2 in una linea di ritornello.

SUGGERIMENTO

Per identificare la linea di parole su cui si sta lavorando, selezionare una sillaba nella linea di parole desiderata e controllare il numero nel campo valori **Numero della linea** nel gruppo **Versi**

del pannello delle proprietà. In alternativa, è possibile attivare i numeri dei versi nella pagina **Versi** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso per il quale si intende modificare il tipo di linea di parole. La linea di parole può trovarsi sopra o sotto il rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri.

2. Modificare il tipo della linea di parole selezionata in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Versi > Linea > [Numero della linea]**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Linea > Ritornello**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Traduzioni > [Traduzione della linea X]**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Traduzioni > Traduzione del ritornello**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Il numero o il tipo dell'intera linea di parole relativi al verso selezionato vengono modificati.

NOTA

Il posizionamento della linea di parole selezionata rispetto alle altre linee di parole alla stessa posizione potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e la Linea 1 è stata trasformata nella Linea 3, questa viene adesso visualizzata sotto la Linea 2.

Se una linea di parole con lo stesso numero esiste già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee vengono scambiate. Ad esempio, se alla posizione ritmica in cui si desidera trasformare la Linea 2 nella Linea 1 esiste già una Linea 1, la Linea 1 esistente diventa la Linea 2 per adattarsi alla preferenza più recente. Lo stesso vale per le linee di ritornello e per le traduzioni delle linee di parole.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 752

[Tipi di versi](#) a pag. 742

[Filtri per i versi](#) a pag. 741

[Selezione dei versi utilizzando i filtri](#) a pag. 742

Modifica del numero della linea di parole per i singoli versi

È possibile cambiare il numero della linea di parole dei singoli versi selezionati dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende cambiare il numero della linea di parole. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Numero della linea** nel gruppo **Versi**.
-

RISULTATO

Il numero della linea di parole dei versi selezionati viene modificato in modo da coincidere con il valore presente nel campo valori.

NOTA

La posizione dei versi selezionati rispetto alle altre linee di parole potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e i versi contenuti nella Linea 1 sono stati trasformati in versi della Linea 3, questi vengono adesso visualizzati sotto la Linea 2.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 752

Modifica del posizionamento delle linee di parole rispetto al rigo

È possibile modificare il numero di intere linee di parole dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso in ciascuna linea di parole per la quale si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo.

NOTA

È anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri di linea e per selezionare le linee di parole in base alle rispettive posizioni rispetto al rigo.

2. Selezionare il posizionamento desiderato rispetto al rigo in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Versi > Posizionamento > Al di sopra**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Posizionamento > Al di sotto**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo delle intere linee di parole nelle quali sono stati selezionati dei versi.

NOTA

Se esistono altre linee di parole con lo stesso numero alla medesima posizione sul lato del rigo sul quale si intende modificare la selezione corrente, viene invertito il lato delle due linee. Ad esempio, se si trova già una Linea 2 sopra il rigo alla posizione in cui si desidera impostare il posizionamento della Linea 2 sotto il rigo, la Linea 2 esistente sopra il rigo viene posizionata sotto di esso, per adattare la preferenza più recente.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 752

[Filtri per i versi](#) a pag. 741

[Selezione dei versi utilizzando i filtri](#) a pag. 742

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 752

Modifica del posizionamento dei singoli versi rispetto al rigo

È possibile modificare il posizionamento dei singoli versi rispetto al rigo dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento della linea** nel gruppo **Versi**:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo dei singoli versi selezionati viene modificato.

NOTA

Se altre linee di parole con lo stesso numero esistono già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, modificare il numero di una delle linee di parole, oppure modificare il rispettivo posizionamento rispetto al rigo selezionando **Modifica > Versi > Posizionamento** e selezionare dal menu un'opzione che consenta di evitare collisioni.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 752

[Modifica del posizionamento delle linee di parole rispetto al rigo](#) a pag. 754

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 752

Modifica degli stili dei caratteri utilizzati per i versi

È possibile modificare a livello del progetto l'aspetto dei caratteri utilizzati per i diversi tipi di versi disponibili.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
2. Selezionare il carattere che si intende modificare dal menu **Stile del carattere**:
 - **Carattere dei versi**
 - **Carattere della traduzione dei versi**
 - **Carattere dei numeri di strofa dei versi**
 - **Carattere dei versi del ritornello**
 - **Carattere della traduzione dei versi del ritornello**
3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
4. Facoltativo: Ripetere i passaggi 2 e 3 per ciascun carattere per il quale si intende modificare lo stile.

5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Lo stile del carattere relativo al tipo di versi selezionato viene modificato a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 388

Visualizzazione dei versi in corsivo

È possibile visualizzare i singoli versi in un carattere corsivo senza modificarne lo stile, il tipo o il posizionamento rispetto al rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi che si intende visualizzare in un carattere corsivo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corsivo** nel gruppo **Versi**.
-

RISULTATO

I versi selezionati vengono visualizzati in un carattere corsivo.

SUGGERIMENTO

Se si desidera visualizzare i versi in un carattere corsivo per il fatto che si tratta di versi del ritornello o delle traduzioni, si consiglia di modificarne direttamente il tipo.

Per fare in modo che tutte le linee dei versi normali vengano visualizzate in un testo corsivo a livello del progetto, è possibile modificare lo stile del **Carattere dei versi**.

LINK CORRELATI

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 752

[Modifica del tipo dei singoli versi](#) a pag. 743

[Modifica degli stili dei caratteri utilizzati per i versi](#) a pag. 755

Numeri di strofa

I numeri di strofa indicano l'ordine in cui i versi vengono cantati quando più linee di parole condividono lo stesso passaggio musicale. Essi sono comunemente utilizzati negli spartiti degli inni e delle canzoni.

A seconda del tipo di musica che si sta scrivendo, i numeri di strofa potrebbero non essere adatti o necessari. Di conseguenza, in Dorico Pro l'inserimento dei numeri di strofa è facoltativo. Per impostazione predefinita, i numeri di strofa non sono visualizzati. È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa su tutte le linee di parole a livello del progetto e sui singoli versi selezionati.

Quando i numeri di strofa sono visualizzati su tutte le linee di parole a livello del progetto, questi appaiono solamente prima del primo verso della linea per impostazione predefinita e non vengono ripetuti automaticamente nelle accollature successive. Di conseguenza, se si desidera visualizzare i numeri di strofa all'inizio delle accollature successive, è necessario mostrare i numeri di strofa sui singoli versi interessati.

NOTA

Le traduzioni delle linee di parole sono parte della linea di parole stessa di cui sono la traduzione, di conseguenza non presentano dei propri numeri di strofa.

Nascondere/visualizzare i numeri di strofa a livello del progetto

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Versi** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Numeri di strofa**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numeri di strofa per ciascuna linea di parole**:
 - **Visualizza i numeri di strofa**
 - **Non visualizzare i numeri di strofa**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di strofa vengono visualizzati o nascosti a livello del progetto.

Modifica della punteggiatura dei numeri di strofa

È possibile configurare la punteggiatura dei numeri di strofa a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Versi** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Numeri di strofa**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Punteggiatura per i numeri di strofa**:
 - **Aggiungi un punto finale**
 - **Non aggiungere un punto finale**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di strofa vengono visualizzati a livello del progetto con/senza un punto finale.

Nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, se si desidera ad esempio visualizzare il numero di strofa all'inizio di ciascuna accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi prima dei quali si intende nascondere/visualizzare i numeri di strofa. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il numero di strofa** nel gruppo **Versi**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I numeri di strofa vengono visualizzati prima dei versi selezionati quando la proprietà e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate. I numeri di strofa non sono visualizzati quando la proprietà è attivata ma la casella di controllo è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i versi seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto per nascondere/visualizzare i numeri di strofa.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i numeri di strofa a livello del progetto](#) a pag. 757

Legature di elisione per le lingue orientali

Le legature di elisione per le lingue orientali sono utilizzate per indicare che due o più caratteri nelle lingue dell'Asia orientale fanno parte dello stesso verso.



Una frase contenente una legatura di elisione per le lingue orientali

In Dorico Pro è possibile nascondere/visualizzare le legature di elisione per le lingue orientali in tutti i versi in cui ciò è applicabile, a livello del progetto e nei singoli versi selezionati.

Nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali

È possibile nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali per i singoli versi selezionati, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi sui quali si intende visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza l'elisione con una legatura per le lingue orientali** nel gruppo **Versi**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le elisioni con le legature per le lingue orientali vengono visualizzate sui versi selezionati quando la proprietà **Visualizza l'elisione con una legatura per le lingue orientali** e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate, mentre vengono nascoste quando la proprietà è attivata ma la casella di controllo è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i versi seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile decidere di nascondere/visualizzare le elisioni con le legature per le lingue orientali a livello del progetto su tutti i versi in cui ciò è applicabile, all'interno della pagina **Versi** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Note

Le note sono dei segni grafici che vengono posizionati sui righi a indicare le altezze musicali. Le note presentano generalmente una testa di forma ovoidale, piena o vuota a seconda della durata. Esistono comunque diverse tipologie di teste di nota che è possibile utilizzare.

Le note possono presentare dei gambi che sono di aiuto per indicarne la durata.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

[Gambi](#) a pag. 1010

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 773

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 183

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 182

Opzioni tipografiche per le note a livello del progetto

Nella pagina **Note** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche** sono disponibili numerose opzioni per l'impostazione dell'aspetto delle note e delle teste di nota a livello del progetto.

Le opzioni contenute in questa pagina consentono di modificare la presentazione, l'aspetto e la posizione delle teste di nota, dei tagli addizionali, delle bandierine dei gambi e dei punti ritmici. È anche possibile modificare l'aspetto dei doppi interi (brevi) e la dimensione degli abbellimenti rispetto alle note normali.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Modifica della presentazione delle teste di nota a livello del progetto

È possibile modificare la presentazione di tutte le teste di nota a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Note** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sezione **Teste di nota**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Presentazione delle teste di nota**:
 - **Teste di nota di dimensione predefinita** (più piccole rispetto all'opzione **Teste di nota più grandi**)
 - **Teste di nota più grandi** (impostazione predefinita)
 - **Nomi delle note**

- **Colori Figurenotes©**

RISULTATO

La presentazione delle teste di tutte le note viene modificata a livello del progetto.

NOTA

Questo non cambia la presentazione delle teste di nota che sono state modificate in maniera individuale, ad esempio quelle di note selezionate per avere teste di nota a diamante.

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 773

Visualizzazione di teste di nota di forma differente per ciascun grado di scala a livello del progetto

È possibile visualizzare ciascun grado di scala con una presentazione delle teste di nota differente a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Note** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Teste di nota**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Forme delle teste di nota a seconda del grado di scala**:
 - **Sistema a 4 forme di Walker**
 - **Sistema a 7 forme di Walker**
 - **Sistema a 7 forme di Funk**
 - **Sistema a 7 forme di Aikin**
-

RISULTATO

La presentazione di tutte le teste di nota viene modificata a livello del progetto, in modo da visualizzare una diversa testa di nota per ciascun grado di scala, a seconda della selezione.

NOTA

Questo non cambia la presentazione delle teste di nota che sono state modificate in maniera individuale.

LINK CORRELATI

[Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza](#) a pag. 765

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 773

Visualizzazione dei nomi delle note nelle teste di nota a livello del progetto

È possibile visualizzare i nomi delle note sotto forma di lettere in tutte le teste di nota a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Note** nell'elenco delle pagine.

3. Nella sezione **Teste di nota**, selezionare l'opzione **Nomi delle note** per il parametro **Presentazione delle teste di nota**.

NOTA

Questo non cambia la presentazione delle teste di nota che sono state modificate in maniera individuale.

RISULTATO

La presentazione di tutte le teste di nota che non sono state modificate singolarmente viene modificata in modo da visualizzare i nomi delle note all'interno delle teste di nota.

NOTA

Per garantire la massima leggibilità, è possibile aumentare la dimensione dei righe nei layout del progetto.

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 773

[Dimensione del rigo](#) a pag. 974

[Modifica della dimensione del rigo nei layout](#) a pag. 975

Insiemi di teste di nota

Un insieme di teste di nota è una raccolta di teste di nota correlate tra loro che permettono di rappresentare tutte le diverse durate richieste nella notazione musicale.

Un insieme di teste di nota tipico ne contiene almeno quattro:

- Una testa di nota nera per note da un quarto (semiminime) e per note più corte
- Una testa di nota bianca per le note da un mezzo (minime)
- Una testa di nota bianca più ampia per le note intere (semibrevis)
- Una testa di nota bianca più ampia con uno o due tratti verticali su ciascun lato, o una testa di nota bianca quadrata per le doppie intere (brevi)

Gli insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza contengono teste di nota che cambiano a seconda dell'altezza delle note, piuttosto che della loro durata.

- Negli insiemi di teste di nota variabili per *altezza*, ci sono diverse teste di nota per differenti altezze.

Ad esempio, negli insiemi di teste di nota con i nomi delle note è visibile all'interno della testa della nota la lettera corrispondente al nome della nota e ogni alterazione applicata.

- Negli insiemi di teste di nota *gradi della scala* c'è una testa di nota diversa per ogni grado della scala, a seconda dell'indicazione di tonalità.

Ad esempio, l'insieme di teste di nota del sistema a 7 forme di Aikin utilizza una forma differente di testa di nota per ciascuna altezza.

NOTA

- Una singola testa di nota può comparire in diversi insiemi di teste di nota. Se si modifica una testa di nota all'interno di un insieme di teste di nota, i cambiamenti influiscono l'aspetto di quella testa di nota in tutti gli insiemi che la contengono.
- Gli insiemi di teste di nota possono contenere solamente teste di nota dello stesso tipo. Ad esempio, non è possibile utilizzare una testa di nota normale all'interno di un insieme di teste di nota che variano in base all'altezza.

- Non è possibile modificare il tipo di un insieme di teste di nota già esistente o un insieme di teste di nota già esistente.
-

LINK CORRELATI

[Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza](#) a pag. 765

[Insiemi di teste di nota personalizzati](#) a pag. 766

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Sono disponibili diverse tipologie di presentazione delle teste di nota che è possibile utilizzare in Dorico Pro per le singole teste di nota.

- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando **Modifica > Teste di nota > [Tipo di teste di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**.

NOTA



Dorico Pro non dà la possibilità di usare teste di nota senza gambo. Viceversa, è possibile nascondere i gambi delle note con ogni presentazione di teste di nota.

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
	Teste di nota più grandi
	Teste di nota predefinite
	Teste di nota in un cerchio grande
	Teste di nota in un cerchio
	Teste di nota barrate (da in basso a sinistra a in alto a destra)
	Teste di nota barrate (da in alto a sinistra a in basso a destra)

Teste di nota a X

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
	Teste di nota a cerchio con una X
	Teste di nota a diamante e a X grande
	Teste di nota a X in stile ornato
	Teste di nota a forma di più
	Teste di nota con una X
	Teste di nota a X
	Teste di nota a X e a cerchio con una X
	Teste di nota a X e a diamante

Teste di nota triangolari

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
	Teste di nota a freccia in giù grande
	Teste di nota a freccia in su grande

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a triangolo verso il basso



Teste di nota a triangolo verso sinistra



Teste di nota a triangolo verso destra



Teste di nota a triangolo verso l'alto

Teste di nota a diamante

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a diamante



Teste di nota a diamante old-style



Teste di nota a diamante bianche



Teste di nota a diamante allungato

Teste di nota a barra

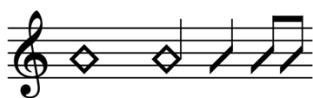
Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota silenziate barrate

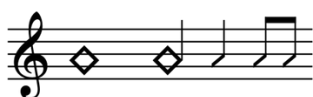
Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
--	-------------------------------------



Teste di nota barrate grandi



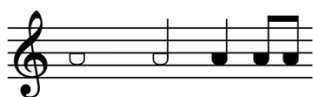
Teste di nota a barra



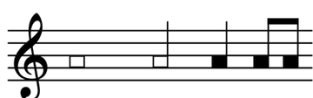
Teste di nota barrate piccole

Teste di nota rotonde e quadrate

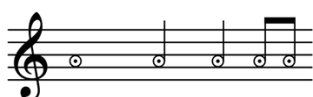
Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
--	-------------------------------------



Teste di nota a mezzaluna



Teste di nota rettangolari



Teste di nota bianche rotonde col punto

LINK CORRELATI

[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 761

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 773

[Nascondere i gambi](#) a pag. 1016

Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza

Le teste di nota che variano in base all'altezza utilizzano diversi tipi di presentazione o colori differenti, a seconda dell'altezza delle note considerate. In Dorico Pro sono disponibili diversi tipi di presentazione di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza.

- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando **Modifica** > **Teste di nota** > **[Tipo di teste di nota]** > **[Presentazione delle teste di nota]**.



SUGGERIMENTO

È possibile decidere di utilizzare un tipo di presentazione delle teste di nota variabile in base all'altezza per tutte le teste di nota a livello del progetto nella pagina **Note** del menu **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

Teste di nota per grado di scala

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
	Sistema a 7 forme di teste di nota di Aikin
	Sistema a 7 forme di teste di nota di Funk
	Sistema a 4 forme di teste di nota di Walker
	Sistema a 7 forme di teste di nota di Walker

Teste di nota intonate

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
	Teste di nota Figurenotes©
	Teste di nota con i nomi delle note

LINK CORRELATI

[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 761

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 773

[Visualizzazione di teste di nota di forma differente per ciascun grado di scala a livello del progetto](#) a pag. 760

[Visualizzazione dei nomi delle note nelle teste di nota a livello del progetto](#) a pag. 760

Insiemi di teste di nota personalizzati

È possibile creare e modificare teste di nota e insiemi di teste di nota personalizzati, ad esempio creare teste di nota con forme specifiche che rappresentino tecniche estese.

In Dorico Pro, le teste di nota sono raggruppate in insiemi, permettendo di personalizzare le teste di nota utilizzate per durate differenti. Ad esempio, l'insieme di teste di nota standard usa per le note da un quarto teste di nota diverse rispetto a quelle per le minime.

È possibile creare nuovi insiemi di teste di nota personalizzati e modificare gli insiemi esistenti nella finestra di dialogo **Modifica gli insiemi di teste di nota**.

È possibile creare nuove teste di nota e modificare le singole note all'interno di ciascun insieme nella finestra di dialogo **Modifica gli insiemi di teste di nota**.

LINK CORRELATI

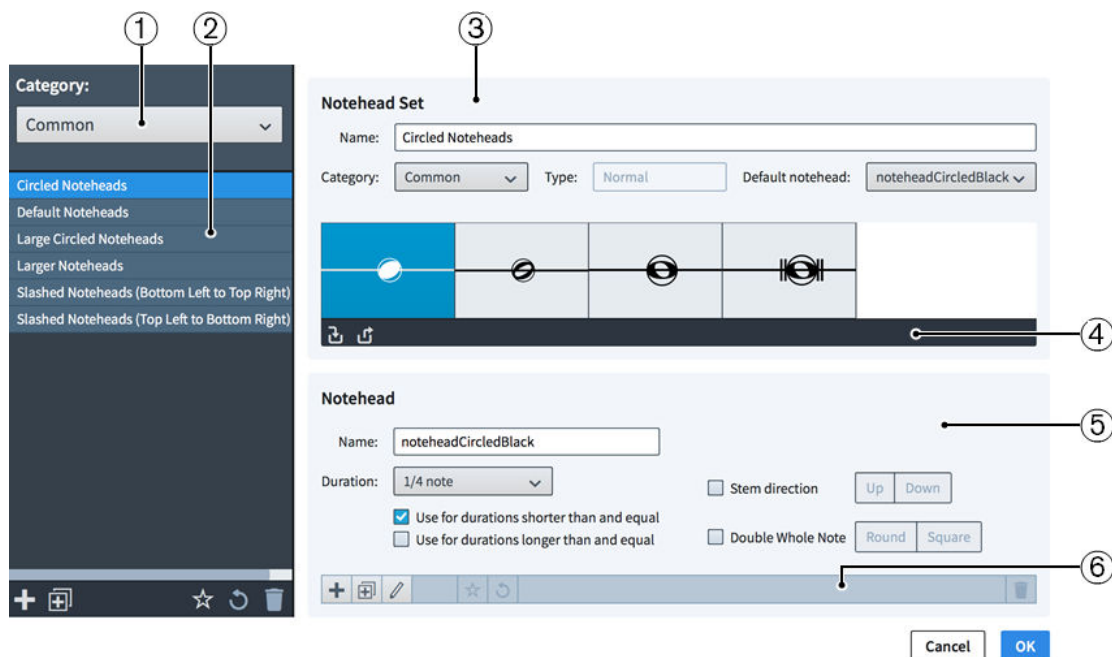
[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 761

[Finestra di dialogo Modifica la testa di nota](#) a pag. 770

Finestra di dialogo Modifica degli insiemi di teste di nota

La finestra di dialogo **Modifica degli insiemi di teste di nota** permette di aggiungere, modificare ed eliminare gli insiemi di teste di nota personalizzati. Permette anche di cambiare diverse impostazioni relative all'aspetto e alla funzione di teste di nota all'interno di ciascun insieme di teste di nota.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica degli insiemi di teste di nota** in modalità Tipografia scegliendo **Tipografia > Insiemi di teste di nota**.



Finestra di dialogo **Modifica degli insiemi di teste di nota**

La finestra di dialogo **Modifica degli insiemi di teste di nota** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Menu Categoria

Permette di filtrare gli elenchi di insiemi di teste di note selezionando una categoria del menu, come **A forma di X** o **A diamante**. Questo corrisponde a dove le teste di nota sono collocate nel menu, ad esempio **Modifica > Testa di nota > A forma di X > Teste di nota a X**.

2 Elenco degli Insiemi di teste di nota

Contiene tutti gli insiemi di teste di nota nel progetto all'interno della categoria selezionata.

La barra delle azioni in corrispondenza della parte inferiore dell'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo**



Aggiunge un nuovo insieme di teste di nota. Come impostazione predefinita, i nuovi insiemi di teste di nota si trovano nella categoria **Normale** e **Comune**.

- **Nuovo a partire dalla selezione**



Aggiunge un nuovo insieme di teste di nota che è un duplicato dell'insieme di teste di nota correntemente selezionato.

NOTA

Una singola testa di nota può comparire in diversi insiemi di teste di nota. Se si modifica una testa di nota all'interno di un insieme di teste di nota, i cambiamenti influiscono l'aspetto di quella testa di nota in tutti gli insiemi che la contengono.

- **Salva come predefinito**



Salva l'insieme di teste di nota selezionato come predefinito nella libreria utente, permettendone l'utilizzo in diversi progetti.

- **Ripristina le impostazioni di fabbrica**



Elimina tutte le modifiche apportate all'insieme di teste di nota selezionato predefinito, riportandolo alle impostazioni e all'aspetto iniziali.

- **Elimina**



Elimina l'insieme di teste di nota selezionato.

NOTA

Non è possibile eliminare gli insiemi di teste di nota predefiniti.

3 Sezione **Insieme di teste di nota**

Visualizza le teste di nota nell'insieme di teste di nota selezionato nell'elenco degli insiemi di teste di nota e contiene le seguenti opzioni che si applicano all'insieme:

- **Nome**

Permette di inserire un nuovo nome o di modificare il nome esistente per l'insieme di teste di nota selezionato.

- **Categoria**

Permette di selezionare una categoria per l'insieme di teste di nota, come **A forma di X**. Questo corrisponde a dove le teste di nota sono collocate nel menu, ad esempio **Modifica > Testa di nota > A forma di X > Teste di nota a X**.

- **Tipo**

Visualizza se l'insieme di teste di nota è di tipo **Normali**, **Intonate**, o **Grado di scala**.

NOTA

Non è possibile modificare il **Tipo** di insieme di teste di nota. Per ottenere un nuovo insieme di teste di nota di un **Tipo** particolare, è necessario selezionare un insieme già presente nell'elenco degli insiemi di teste di nota e fare clic su **Nuovo a partire dalla selezione**.

- **Testa di nota predefinita**

Permette di selezionare quale testa di nota all'interno dell'insieme Dorico Pro usare se non c'è una testa di nota nell'insieme che viene incontro esattamente alle richieste di una nota, per esempio se si vuole inserire una nota più lunga di una semibreve, ma l'insieme non comprende una testa di nota definita per questa durata.

4 Barra delle azioni **Insieme di teste di nota**

Contiene le seguenti opzioni per scegliere quali teste di nota sono incluse nell'insieme di teste di nota:

- **Aggiungi la testa di nota all'insieme**



Aggiunge una nuova testa di nota all'insieme di teste di nota. È possibile selezionare qualunque testa di nota dal menu.

NOTA

Una singola testa di nota può comparire in diversi insiemi di teste di nota. Se si modifica una testa di nota all'interno di un insieme di teste di nota, i cambiamenti influiscono l'aspetto di quella testa di nota in tutti gli insiemi che la contengono.

- **Rimuovi la testa di nota dall'insieme**



Elimina l'insieme di teste di nota selezionato.

5 Sezione teste di nota

Contiene le seguenti opzioni che si applicano alla testa di nota selezionata nella sezione **Insieme di teste di nota**:

- **Nome**

Permette di inserire un nuovo nome o di modificare il nome esistente per l'insieme di teste di nota selezionato. È il nome identificativo usato nel menu **Aggiungi la testa di nota all'insieme**.

- **Durata**

Permette di scegliere la durata ritmica primaria per cui la testa di nota selezionata è destinata. Successivamente è possibile specificare se la testa di nota selezionata può essere usata anche per note più corte o più lunghe.

- **Utilizza per le durate minori e uguali**

Permette di specificare che la testa di nota selezionata può essere utilizzata per note della **Durata** selezionata e per note più corte.

- **Utilizza per le durate maggiori e uguali**

Permette di specificare che la testa di nota selezionata può essere utilizzata per note della **Durata** selezionata e per note più lunghe.

- **Direzione dei gambi**

Permette di specificare che la testa di nota selezionata può essere utilizzata per note solamente con il gambo in su o con il gambo in giù. Questo è particolarmente importante per teste di nota con forme, ad esempio i triangoli delle teste di nota a triangolo puntano in direzioni diverse a seconda dell'orientamento del gambo.

- **Doppio intero**

Permette di specificare se la testa di nota selezionata è **Rotonda** o **Quadrata**. Determina quale testa di nota è utilizzata per i doppi interi (breve) a seconda delle impostazioni a livello di progetto per il parametro **Aspetto della testa di nota del doppio intero (breve)** nella pagina **Note** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

- **Altezza**

Specifica il nome della nota e l'alterazione per cui è utilizzata la testa di nota selezionata (solo per teste di nota di tipo **Intonate**).

- **Grado**

Specifica il grado della scala per cui è utilizzata la testa di nota selezionata, usando i numeri interi da 1 a 7 (solo per teste di nota del tipo **Grado di scala**).

6 Barra delle azioni delle **Teste di nota**

Contiene le seguenti azioni che permettono di modificare teste di nota nuove e già esistenti:

- **Nuova testa di nota**



Crea una nuova testa di nota **Normale**, basata sulla testa di nota nera predefinita.

- **Nuovo a partire dalla selezione**



Crea una nuova testa di nota che è un duplicato della testa di nota selezionata nella sezione **Insieme di teste di nota**.

- **Modifica la testa di nota**



Apri la finestra di dialogo **Modifica la testa di nota**, dove è possibile modificare l'aspetto della stessa testa di nota.

- **Salva come predefinito**



Salva la testa di nota selezionata come predefinita nella libreria utente, permettendone l'utilizzo in diversi progetti.

- **Ripristina le impostazioni di fabbrica**



Elimina tutte le modifiche apportate alla testa di nota selezionata predefinita, riportandola alle impostazioni e all'aspetto iniziali.

- **Elimina**



Elimina la testa di nota selezionata.

NOTA

Non è possibile eliminare teste di nota predefinite o qualsiasi testa di nota che è in uso nel progetto.

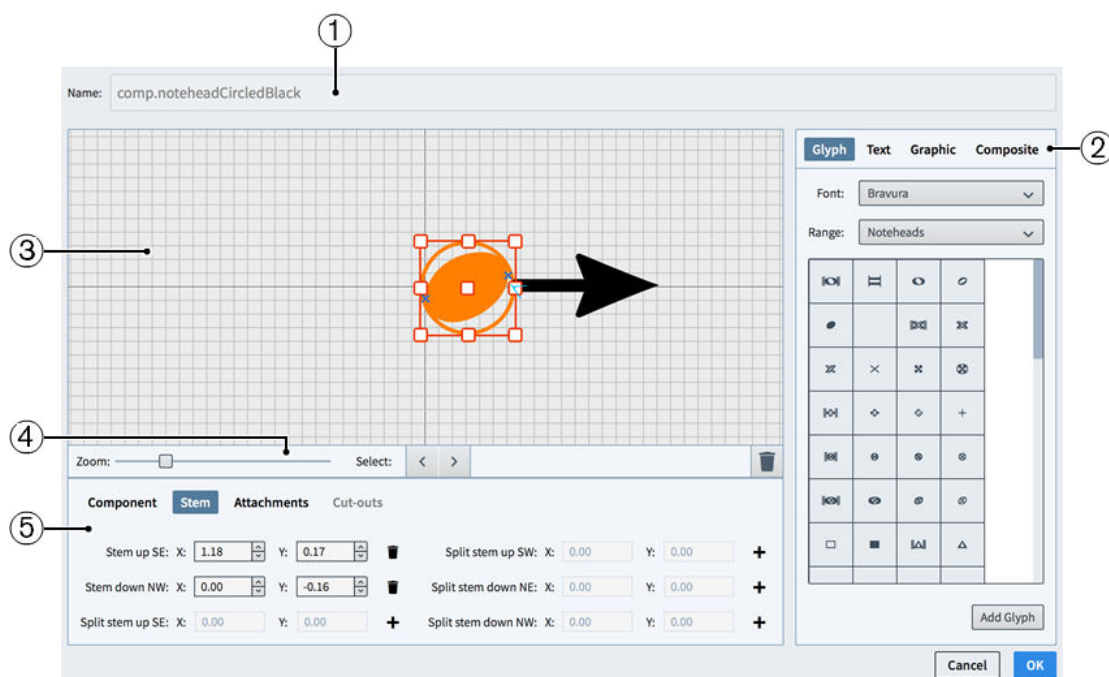
LINK CORRELATI

[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 761

Finestra di dialogo **Modifica la testa di nota**

La finestra di dialogo **Modifica la testa di nota** permette di progettare teste di nota personalizzate e di modificare l'aspetto e il posizionamento delle teste di nota.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica la testa di nota** all'interno della finestra di dialogo **Modifica degli insiemi delle teste di nota** selezionando la testa di nota la cui presentazione è da modificare dalla lista di **Insiemi di teste di nota** e anche facendo doppio clic o un clic su **Modifica la testa di nota** nella barra delle azioni nella sezione **Testa di nota**.



Finestra di dialogo **Modifica la testa di nota**

La finestra di dialogo **Modifica la testa di nota** contiene le seguenti sezioni:

1 Nome

Contiene il nome salvato per le teste di nota preferite o un nome generato automaticamente per le nuove teste di nota. Questo nome non può essere modificato.

2 Selettore dei componenti

Permette di scegliere i componenti da aggiungere alla testa di nota. Possono essere aggiunti diversi tipi di componenti facendo clic sui rispettivi riquadri.

- **Glifo:** ad esempio ♯ o ♮. È possibile utilizzare i diversi stili di glifi selezionando diversi caratteri e diversi intervalli dai menu. Fare clic su **Aggiungi glifo** per aggiungere il glifo selezionato alla testa di nota.

NOTA

Sul sito web SMuFL è disponibile un elenco completo dei diversi intervalli di glifi.

- **Testo,** inclusi i numeri e altri tipi di testo. È possibile utilizzare dei numeri e del testo dall'elenco delle voci del **Testo preset** disponibili, oppure selezionare uno dei caratteri dal menu e inserire il testo preferito nel riquadro di testo in fondo. Fai clic su **Aggiungi testo** per aggiungere il testo selezionato, oppure per inserire del nuovo testo alla testa di nota.
- **Immagine:** consente di caricare un nuovo file immagine, oppure di selezionare un'immagine esistente dall'elenco **Seleziona esistenti**, in formato SVG, PNG o JPG. È possibile visualizzare un'anteprima dell'immagine nel riquadro **Anteprima**. Fare clic su **Aggiungi immagine** per aggiungere l'immagine selezionata alla testa di nota.
- L'opzione **Composito** consente di selezionare un elemento composito dall'elenco. Fare clic su **Aggiungi composito** per aggiungere l'elemento composito selezionato alla testa di nota.

3 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono la testa di nota. I componenti possono essere organizzati e modificati facendo clic e trascinandoli nell'editor utilizzando i controlli disponibili in fondo alla finestra di dialogo. È anche possibile utilizzare le maniglie di ogni componente per modificarne la dimensione.

Si consiglia di posizionare la testa della nota al centro dell'editor, affinché il suo lato sinistro sia allineato con la linea di griglia verticale più spessa, e la sua metà sia allineata con la linea di griglia orizzontale più spessa.

4 Barra delle azioni dell'editor

Contiene le opzioni di selezione e di visualizzazione per l'editor.

- **Zoom**
Consente di modificare il livello dello zoom nell'editor.
- **Selezione**
Consente di selezionare il componente successivo/precedente.
- **Visualizza collegamenti**



Visualizza tutti i collegamenti su tutti i componenti nell'editor.

- **Elimina**



Elimina il componente selezionato.

5 Controlli

Contiene controlli che consentono di modificare i singoli componenti. I controlli sono divise in schede a seconda dell'aspetto del componente selezionato che modificano. Per le teste di nota sono disponibili le schede **Componente**, **Gambo**, e **Collegamenti**. La scheda **Ritagli** non si applica alle teste di nota.

La scheda **Componente** contiene le seguenti opzioni:

- **Scostamento**: Controlla la posizione del componente selezionato. Il parametro **X** lo sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** lo sposta in verticale.
- **Scala**: Controlla la dimensione del componente selezionato. Per le immagini, il parametro **X** ne controlla la larghezza, mentre il parametro **Y** ne controlla l'altezza.

NOTA

Nonostante alcuni componenti regolino la loro ampiezza e altezza indipendentemente, alcuni mantengono il rapporto d'aspetto e la loro dimensione totale viene determinata da un solo valore.

- **Ordine Z**: Consente di **Portare avanti** o **Portare indietro** il componente selezionato in relazione agli altri componenti quando si sovrappongono.

La scheda **Gambi** contiene le opzioni per controllare la posizione in cui i gambi si collegano alle teste di nota. Ogni testa di nota può avere molteplici punti di collegamento, poiché i gambi si attaccano spesso in diverse posizioni se la nota ha il gambo in su, in giù o è spezzato in unisoni alterati. I punti di collegamento dei gambi includono l'indicazione della direzione del gambo per cui è in uso il collegamento e la parte di gambo che si collega a questa posizione, fornita secondo i punti cardinali. Ad esempio, **Gambo verso l'alto SE** è dove l'angolo in basso a destra di un gambo verso l'alto si collega alla testa di nota.

Ogni punto di collegamento del gambo nel pannello **Gambo** presenta le seguenti opzioni:

- **X**: Sposta il punto di collegamento in senso orizzontale.
- **Y**: Sposta il punto di collegamento in senso verticale.
- **Aggiungi**: Aggiunge il punto di collegamento alla testa di nota.



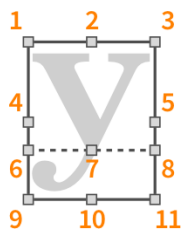
- **Elimina**: Rimuove il punto di collegamento dalla testa di nota.



La scheda **Collegamenti** è disponibile solo se la testa di nota comprende almeno due componenti separati. Contiene le seguenti opzioni:

- **Collegamento da:** Imposta il punto di collegamento sul componente a sinistra del componente selezionato, al quale quest'ultimo si collega. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo destro per il parametro **Collegamento da**.
- **Collegamento a:** Consente di definire il punto di collegamento nel componente selezionato che si collega al componente alla sua sinistra. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo sinistro per il parametro **Collegamento a**.

Sono disponibili otto punti di collegamento per i glifi e le immagini e undici per il testo, a causa dello spazio extra necessario per le lettere che si estendono sotto la linea di base. Lo schema di esempio è utile per visualizzare come questi punti si relazionano ai componenti.



I punti di collegamento presentano i seguenti nomi nella finestra di dialogo **Modifica la testa di nota**:

- 1 **In alto a sinistra**
- 2 **In alto al centro**
- 3 **In alto a destra**
- 4 **A metà a sinistra**
- 5 **A metà a destra**
- 6 **Linea di base a sinistra** (solo testo)
- 7 **Linea di base al centro** (solo testo)
- 8 **Linea di base a destra** (solo testo)
- 9 **In basso a sinistra**
- 10 **In basso al centro**
- 11 **In basso a destra**

LINK CORRELATI

[Unisoni alterati](#) a pag. 524

Modifica della presentazione delle singole teste di nota

È possibile modificare la presentazione delle singole teste di nota, comprese le note ausiliarie di trillo. Ad esempio, potrebbero essere utilizzate le teste di nota a croce per indicare dove i musicisti devono produrre dei suoni non intonati, come dei suoni di respiro con i legni.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano alle note mute.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota delle quali si intende modificare la presentazione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Teste di nota > [Tipo di testa di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Ad esempio, per trasformare le teste delle note selezionate in teste di nota a X, selezionare **Modifica > Teste di nota > A forma di X > Teste di nota a X**.

RISULTATO

La presentazione delle teste di nota selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare la presentazione di tutte le teste di nota a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle teste di nota a livello del progetto](#) a pag. 759

[Opzioni tipografiche per le barre ritmiche a livello del progetto](#) a pag. 909

[Barre ritmiche](#) a pag. 908

[Voci a barre](#) a pag. 1120

[Nascondere i gambi](#) a pag. 1016

Modifica della dimensione delle note

È possibile modificare la dimensione delle singole note utilizzando le dimensioni in scala predefinite delle note nelle guide o negli abbellimenti, oppure utilizzando una dimensione in scala personalizzata.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare la dimensione di tutte le note a livello del progetto cambiando la presentazione delle teste di nota nella pagina **Note** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Tuttavia, queste opzioni offrono una flessibilità minore rispetto alla modifica della dimensione delle singole note.
 - Se si desidera modificare la dimensione delle note perché si intende farle diventare abbellimenti o guide, è possibile inserire queste note direttamente come abbellimenti o guide.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la dimensione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Comuni**:
 - Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata, attivare il parametro **Scala**.
 - Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata, attivare il parametro **Scala personalizzata**.
 - Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata basata su una dimensione in scala predefinita, attivare i parametri **Scala** e **Scala personalizzata**.
 3. Facoltativo: Se è stato attivato il parametro **Scala**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Normale**
 - **Abbellimento**
 - **Guida**
 - **Abbellimenti sulle guide**
 4. Facoltativo: Se si desidera attivare il parametro **Scala personalizzata**, modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

- Se è stato attivato il parametro **Scala**, le note selezionate vengono adattate alla dimensione in scala predefinita selezionata.
- Se è stato attivato il parametro **Scala personalizzata**, le note selezionate sono modificate in accordo alla dimensione in scala predefinita selezionata.
- Se sono stati attivati entrambi i parametri **Scala** e **Scala personalizzata**, le note selezionate sono modificate in accordo alla dimensione in scala predefinita selezionata. Ad esempio, se si seleziona **Abbellimento** per il parametro **Scala** e quindi si imposta la **Scala personalizzata** su 50, la dimensione delle note selezionate è metà di quella degli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 177

[Inserimento delle guide](#) a pag. 285

[Presentazione degli insiemi di teste di nota](#) a pag. 762

Spostamento delle note a livello ritmico

È possibile spostare le note, inclusi gli abbellimenti, in diverse posizioni ritmiche lungo i righi dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare.
2. Spostare le note selezionate in conformità con la griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche in base al valore della griglia ritmica corrente. Se sono state selezionate più note, queste vengono spostate insieme come un unico blocco.

Le note vengono automaticamente posizionate in base alla rispettiva durata ritmica e alla posizione rispetto alle altre note.

NOTA

Se l'opzione **Accordi** non è attivata e una qualsiasi delle note selezionate collide con altre note nello stesso rigo, alla stessa posizione ritmica e nella stessa voce delle note selezionate, le note esistenti vengono eliminate e sostituite con le note selezionate.

LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 153

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 178

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 140

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 583

[Spostamento delle note su altri righi](#) a pag. 303

Modifica dell'ampiezza dei tagli addizionali

È possibile modificare l'ampiezza dei tagli addizionali sulle singole note, ad esempio per fare in modo che le note di durata breve possano essere disposte in maniera più stretta e rimanere comunque leggibili.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le teste di nota per le quali si intende modificare l'ampiezza dei tagli addizionali.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Taglio addizionale** nel gruppo **Note e pause**.
3. Modifica i valori per **S** e **D**.

RISULTATO

Aumentando il valore **Taglio addizionale S**, il lato sinistro del taglio addizionale viene allungato; riducendolo, viene accorciato.

Aumentando il valore **Taglio addizionale D**, il lato destro del taglio addizionale viene allungato; riducendolo, viene accorciato.

SUGGERIMENTO

L'ampiezza di tutti i tagli addizionali può essere modificata a livello del progetto nella pagina **Note** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le note a livello del progetto](#) a pag. 759

Nascondere/visualizzare i tagli addizionali

È possibile nascondere/visualizzare tagli addizionali su singole note, ad esempio per indicare altezze approssimative utilizzando le posizioni verticali relative delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le teste di nota di cui si intendono nascondere/visualizzare i tagli addizionali.

NOTA

Per nascondere i tagli addizionali, occorre anche selezionare tutte le altre note nella stessa voce e nello stesso indice della colonna delle voci.

2. Nel pannello Proprietà, attivare/disattivare la voce **Nascondi i tagli addizionali** nel gruppo **Note e pause**.

RISULTATO

I tagli addizionali vengono nascosti/visualizzati per le note selezionate.

Se è stata disattivata la voce **Nascondi i tagli addizionali** per alcune note di un accordo, i tagli addizionali vengono anch'essi mostrati su tutte le note tra le note selezionate e il rigo nella stessa voce e nello stesso indice della colonna delle voci.

LINK CORRELATI

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1118

Consolidamento dei punti ritmici

Il consolidamento dei punti ritmici controlla quanti punti ritmici appaiono nella stessa posizione ritmica nei contesti a voci multiple. A seconda del numero di note e voci presenti e della rispettiva posizione sul rigo, potrebbe essere necessario visualizzare diversi punti ritmici in diverse posizioni.

Nella sezione **Punti ritmici** della pagina **Note** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile scegliere come avvenga il consolidamento dei punti ritmici nelle voci multiple a livello del progetto. Ci sono opzioni separate per il consolidamento dei punti ritmici in generale, e relativi alle note a unisono in particolare.

Consolidamento dei punti ritmici



Note di qualsiasi durata hanno i punti ritmici consolidati

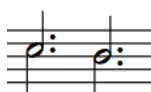


Solamente le note della stessa durata hanno i punti ritmici consolidati

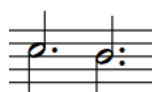


Nessun consolidamento dei punti ritmici

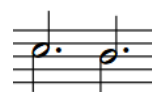
Consolidamento dei punti ritmici su note all'unisono



Visualizzazione di un punto ritmico per testa di nota negli unisoni



Visualizzazione dei punti ritmici per ciascuna testa di nota negli unisoni sulle righe, ma con la visualizzazione di uno solo per unisono negli spazi



Visualizzazione di un solo punto ritmico per unisono

SUGGERIMENTO

È possibile anche definire il modo in cui vengono consolidati i singoli punti ritmici in voci multiple.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le note a livello del progetto](#) a pag. 759

[Modifica del consolidamento dei punti ritmici](#) a pag. 777

Modifica del consolidamento dei punti ritmici

È possibile definire il modo in cui i punti ritmici in voci multiple vengono consolidati alle singole posizioni ritmiche, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Ad esempio se si intende visualizzare meno punti ritmici per un accordo molto denso.

PROCEDIMENTO

1. In modalità **Tipografia**, selezionare le note per le quali si intende modificare il consolidamento dei punti ritmici.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Consolidamento dei punti ritmici** nel gruppo **Note e pause**.

3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I punti ritmici per note di qualunque durata vengono consolidati quando la casella di controllo è attivata, mentre non lo sono quando essa è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i punti ritmici seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto per quanto riguarda il consolidamento in relazione con la durata delle note.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Note** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile definire a livello del progetto il modo in cui vengono consolidati tutti i punti ritmici in voci multiple.

LINK CORRELATI

[Consolidamento dei punti ritmici](#) a pag. 777

[Opzioni tipografiche per le note a livello del progetto](#) a pag. 759

Spostamento dei punti ritmici

È possibile spostare orizzontalmente i punti ritmici. Tuttavia, non è possibile spostare un singolo punto ritmico a prescindere dagli altri punti ritmici nella stessa posizione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità **Tipografia**, selezionare una testa di nota in ciascuna posizione ritmica nella quale si desidera spostare i punti ritmici.
 2. Nel pannello **Proprietà**, attivare l'opzione **Punto ritmico X** nel gruppo **Note e pause**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

L'aumento del valore **Punto ritmico X** sposta tutti i punti ritmici verso destra nelle posizioni ritmiche selezionate, la riduzione del valore li sposta verso sinistra.

Definizione delle corde sulle quali vengono suonate le singole note

Per le note sui righi di strumenti a corde come i violini o i violoncelli, è possibile specificare su quali corde vengono suonate le singole note selezionate. Su più corde possono essere suonate varie note.

Specificare le corde può essere utile per le note che presentano anche delle linee di glissando o degli spostamenti di diteggiatura, poiché la corda e la posizione delle dita necessari per suonare le note hanno effetto sulla direzione di questi elementi. Tuttavia, il numero di corda non è visualizzato nella musica. È possibile invece inserire delle diteggiature, utili ai musicisti per capire su quale corda dovrebbero suonare.

NOTA

Le corde possono essere specificate solamente sulle note relative a strumenti a corda.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la corda assegnata. Questa operazione può essere eseguita in modalità **Scrittura** e in modalità **Tipografia**.

NOTA

Se si selezionano più note contemporaneamente, selezionare solamente le note nei righi relativi allo stesso tipo di strumento. Ad esempio, selezionare più Do nei righi del Violino 1 e del Violino 2.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corda** nel gruppo **Note e pause**.

3. Selezionare la corda preferita dal menu.

Viene visualizzato il numero di corda dello strumento, seguito dalla fondamentale e dal numero di ottava di quella corda tra parentesi. Ad esempio, la corda più bassa del violoncello è espressa come **4 (Do2)**.

NOTA

Le opzioni effettivamente disponibili nel menu dipendono dalle altezze selezionate e dal tipo di strumento.

RISULTATO

La corda sulla quale vengono suonate le note selezionate cambia.

NOTA

Se si modifica successivamente l'altezza delle note, l'opzione **Corda** viene automaticamente disattivata per tutte le note che non possono più essere suonate sulle rispettive corde specificate.

LINK CORRELATI

[Linee di glissando](#) a pag. 806

[Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde](#) a pag. 699

Ornamenti

Gli ornamenti sono dei simboli che indicano che vengono suonate più note oltre all'altezza annotata. Essi sono utilizzati per decorare la musica come avviene ad esempio nello stile Barocco, ampiamente arricchito con trilli e altri tipi di ornamenti.

Nel corso del tempo, sono stati sviluppati dei modi specifici per indicare il modo in cui i musicisti devono suonare le note e i diversi simboli di ornamento indicano schemi differenti di note decorative. Ciononostante, gli ornamenti offrono ai musicisti una certa libertà per l'abbellimento della musica.

Dorico Pro offre un'ampia gamma di simboli di ornamento, per consentire di annotare diversi stili di decorazione della musica.

Il termine «ornamenti» include vari tipi di note decorative, tra cui:

- Mordenti
- Trilli
- Gruppetti
- Abbellimenti
- Acciaccature
- Appoggiature

In Dorico Pro, il termine «ornamenti» fa riferimento ai simboli di ornamento e ai segni dei trilli che vengono inseriti al di sopra delle note.



Una frase che contiene un gruppetto, trilli brevi e un trillo con linea di estensione

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 243

[Abbellimenti](#) a pag. 705

[Posizione degli ornamenti](#) a pag. 782

Opzioni tipografiche per gli ornamenti a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione degli ornamenti a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Ornamenti** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Ornamenti** consentono di modificare la posizione dei trilli rispetto alle alterazioni, alle teste di nota e alle linee di estensione dei trilli. È anche possibile

modificare l'aspetto predefinito dei segni di trillo nelle accollature seguenti, l'aspetto e la ridichiarazione degli intervalli dei trilli e impostare la distanza minima degli ornamenti rispetto al rigo e alle teste di nota.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Modifica degli intervalli degli ornamenti

È possibile modificare gli intervalli degli ornamenti, sia sopra che sotto l'altezza annotata, a indicare quali altezze sono suonate nell'ornamento. Gli intervalli degli ornamenti sono indicati dalle alterazioni.

Per alcuni ornamenti, è possibile modificare l'intervallo solo in un'unica direzione. Può essere ad esempio modificato l'intervallo solamente sopra i trilli brevi e sotto i mordenti.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano ai trilli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli ornamenti per i quali si intende modificare gli intervalli. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, per gli ornamenti selezionati attivare le proprietà appropriate nel gruppo **Ornamenti**:
 - **Intervallo sopra**
 - **Intervallo sotto**Per i trilli, attivare l'opzione **Intervallo** nel gruppo **Trilli** del pannello delle proprietà.
3. Modificare il valore nel campo valori nell'intervallo desiderato.
 - I valori 0 o 4 e oltre non visualizzano alterazioni.
 - 1 visualizza un bemolle.
 - 2 visualizza un bequadro.
 - 3 visualizza un diesis.

RISULTATO


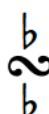
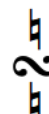
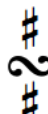
L'intervallo degli ornamenti selezionati viene modificato.

NOTA

Alcuni ornamenti non visualizzano le alterazioni né sopra né sotto, a seconda del tipo.

- Alcuni ornamenti non visualizzano le alterazioni né sopra né sotto, a seconda del tipo.
 - È possibile modificare a livello del progetto la posizione delle alterazioni degli ornamenti rispetto ai trilli nella pagina **Ornamenti** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

ESEMPIO

Nessuna alterazione	Bemolli sopra e sotto	Bequadri sopra e sotto	Diesis sopra e sotto
			

LINK CORRELATI

[Modifica degli intervalli di trilli esistenti](#) a pag. 790

[Opzioni tipografiche per gli ornamenti a livello del progetto](#) a pag. 780

Posizione degli ornamenti

Gli ornamenti, inclusi i trilli, vengono posizionati al di sopra delle note a cui si applicano. Sono collocati sotto il rigo solamente quando in esso sono presenti più voci.

Gli ornamenti e i trilli vengono posizionati al di fuori delle legature di portamento per impostazione predefinita. Analogamente, essi vengono posizionati più lontano dalle teste di nota rispetto alle articolazioni.

Il centro degli ornamenti è allineato con il centro della testa di nota a cui si applicano. I trilli vengono allineati in maniera differente, poiché il lato sinistro dei segni dei trilli dovrebbe allinearsi con il bordo sinistro della testa di nota a cui si applicano.

Dorico Pro posiziona automaticamente gli ornamenti in maniera corretta a seconda del tipo e li collega alle rispettive teste di nota.

È possibile spostare gli ornamenti in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

Gli ornamenti possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

Le posizioni predefinite di tutti gli ornamenti possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Ornamenti** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per gli ornamenti a livello del progetto](#) a pag. 780

[Spostamento degli ornamenti a livello grafico](#) a pag. 783

[Modifica della posizione degli ornamenti rispetto alle legature di portamento](#) a pag. 784

Spostamento degli ornamenti a livello ritmico

È possibile spostare gli ornamenti in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli ornamenti che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare un solo ornamento alla volta.

2. Spostare gli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.

- Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare gli ornamenti verso destra/sinistra per agganciarli a posizioni ritmiche diverse.
-

RISULTATO

Un singolo ornamento viene spostato sulla testa di nota successiva o precedente su quello stesso rigo.

Più ornamenti vengono spostati in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

Spostamento degli ornamenti a livello grafico

È possibile spostare gli ornamenti a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano. È anche possibile spostare le maniglie di inizio/fine dei trilli in maniera indipendente, cioè allungare/accorciare i trilli a livello grafico.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:

- Ornamenti o trilli
- Singole maniglie dei trilli

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare gli ornamenti o le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono spostati a livello grafico, senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche alle quali essi sono collegati.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento** nel gruppo **Comuni** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano gli ornamenti.

- Il parametro **Scostamento X** sposta gli ornamenti in orizzontale.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta gli ornamenti in verticale.

Le seguenti proprietà nel gruppo **Trilli** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano i trilli:

- Il parametro **Scostamento dell'inizio** sposta interamente i trilli. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della fine X** sposta la fine delle linee di estensione in orizzontale.

Se ad esempio si sposta verso destra un intero trillo, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare gli ornamenti/i trilli e allungare/accorciare i trilli a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, gli ornamenti e i trilli selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

Modifica del posizionamento degli ornamenti rispetto al rigo

Gli ornamenti vengono generalmente posizionati al di sopra del rigo; tuttavia, quando sul rigo vi sono più voci, vengono posizionati sotto di esso per le voci a gambo verso il basso. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli ornamenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli ornamenti per i quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo corrispondente per gli ornamenti selezionati:
 - **Ornamenti**
 - **Trilli**
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Il posizionamento degli ornamenti selezionati viene modificato.

Modifica della posizione degli ornamenti rispetto alle legature di portamento

Gli ornamenti vengono posizionati al di fuori delle legature di portamento per impostazione predefinita. È possibile modificare la posizione degli ornamenti rispetto alle legature di portamento in maniera individuale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli ornamenti per i quali si intende modificare la posizione rispetto alle legature di portamento.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto alla legatura** nel gruppo corrispondente per gli ornamenti selezionati:
 - **Ornamenti**
 - **Trilli**
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **All'interno**
 - **All'esterno**
-

RISULTATO

Gli ornamenti selezionati vengono posizionati all'interno o al di fuori delle legature di portamento.

Modifica della posizione iniziale dei trilli

È possibile definire se la posizione iniziale dei singoli trilli è allineata con la testa di nota o con la relativa alterazione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione iniziale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione iniziale** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Testa di nota**
 - **Alterazione**

RISULTATO

La posizione iniziale dei trilli selezionati viene modificata.

SUGGERIMENTO

Le posizioni iniziali di tutti i trilli possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Ornamenti** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per gli ornamenti a livello del progetto](#) a pag. 780

Trilli

I trilli sono rapide alternanze tra due note, simili ai tremoli: esse erano decorazioni comuni nella musica barocca, classica e romantica. I segni di trillo di solito sono aggiunti a una sola nota, per indicare che le note eseguite sono l'altezza annotata e la nota un semitono o un intero tono sopra, inoltre possono avere linee di estensione che mostrano la durata del trillo.



Una frase contenente molteplici trilli con linee di estensione

A causa della loro eredità di ornamenti, molti esecutori interpretano i trilli in modo diverso dai tremoli: alcuni musicisti danno maggior enfasi all'altezza annotata in un trillo e meno enfasi alla nota finale del trillo, mentre suonano le due note allo stesso modo nei tremoli.

I trilli più comuni utilizzano intervalli di seconda maggiore e minore verso l'alto, ma è anche possibile indicare altri intervalli per i trilli.

In Dorico Pro, è possibile specificare qualsiasi intervallo dei trilli, cambiarne l'aspetto e ascoltarli in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 789

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 791

[Trilli in riproduzione](#) a pag. 794

Nascondere/visualizzare i segni di trillo

È possibile nascondere/visualizzare i segni di trillo all'inizio di singoli trilli. Questa azione nasconde/visualizza anche i segni di trillo su tutte le accollature interessate dai trilli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si desidera nascondere/visualizzare i segni di trillo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello Proprietà, attivare **Visualizza il segno di trillo** nel gruppo **Trilli**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

I segni di trillo vengono visualizzati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascosti quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i segni di trillo seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto.

Modifica della velocità dei trilli

È possibile indicare diverse velocità per i trilli, e anche definire un cambio di velocità all'interno di un singolo trillo, modificando l'altezza e la frequenza delle ondulature nelle rispettive linee di estensione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la velocità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Trilli**:
 - **Velocità iniziale**
 - **Velocità finale**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu di ciascuna delle due proprietà sopra indicate:
 - **Lenta**
 - **Normale**
 - **Veloce**

RISULTATO

La velocità dei trilli selezionati viene modificata. Questo influenza sia la frequenza delle ondulature nelle loro linee di estensione sia la loro velocità di riproduzione.

Se è attivata solamente la proprietà **Velocità iniziale**, viene modificata la velocità dell'intera linea di estensione del trillo. Se è attivata solamente la proprietà **Velocità finale**, viene modificata la velocità della metà finale della linea di estensione del trillo.

ESEMPIO



Una linea di estensione di un trillo che inizia lenta e termina veloce

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile personalizzare la velocità di riproduzione dei singoli trilli.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 795

Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione di singoli trilli, ad esempio per sentire velocità diverse in riproduzione ma visualizzare linee di estensione con serpeggiamenti coerenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende nascondere/visualizzare i cambi di velocità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare/disattivare **Elimina la visualizzazione di cambi di velocità** nel gruppo **Trilli**.
-

RISULTATO

I cambi di velocità vengono nascosti quando la proprietà è attivata e visualizzati quando è disattivata.

ESEMPIO



Cambi di velocità dei trilli visualizzati



Cambi di velocità dei trilli nascosti

Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le linee di estensione dei singoli trilli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende nascondere/visualizzare le linee di estensione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Con linea di trillo** nel gruppo **Trilli**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le linee di estensione dei trilli vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i trilli seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile nascondere/visualizzare le linee di estensione di tutti i trilli a livello del progetto nella pagina **Ornamenti** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 786

[Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 795

Allungamento/accorciamento dei trilli a livello ritmico

È possibile allungare/accorciare i trilli dopo che sono stati inseriti. Alla stessa posizione ritmica possono esistere più ornamenti, di conseguenza è possibile anche allungare/accorciare i trilli sulle teste di nota che presentano già degli ornamenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i trilli che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo trillo alla volta.

2. Per allungare/accorciare i trilli selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia destra** per allungare un singolo trillo fino alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia sinistra** per accorciare un singolo trillo fino alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionati più trilli, è possibile allungarli/accorciarli solamente del valore della griglia ritmica corrente.
 - Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati muovendone solo le estremità.
-
- Fare clic sulla maniglia circolare all'inizio/alla fine del trillo ed eseguire un trascinamento fino alle teste di nota a destra/sinistra.
-

RISULTATO

I singoli trilli vengono allungati/accorciati in base al valore della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più trilli vengono allungati/accorciati in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

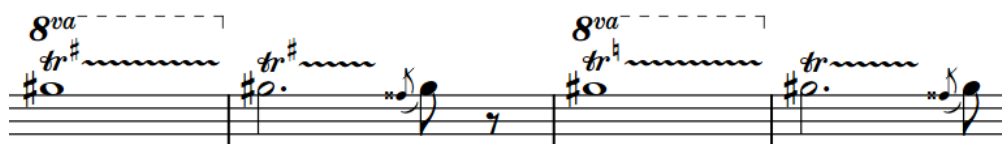
[Posizione degli ornamenti](#) a pag. 782

[Spostamento degli ornamenti a livello ritmico](#) a pag. 782

[Spostamento degli ornamenti a livello grafico](#) a pag. 783

Intervalli dei trilli

Gli intervalli dei trilli dicono ai musicisti quali note suonare e incidono anche sulle altezze utilizzate in riproduzione in Dorico Pro. Ad esempio, un trillo con un diesis su un Mi indica che il trillo deve essere eseguito tra le note Mi e Fa#, anziché tra il Mi e il Fa.



Le diverse alterazioni su tali trilli indicano variazioni nella nota finale del trillo.

Se non si specifica un intervallo quando si inserisce un trillo, Dorico Pro calcola un intervallo adeguato in base alla nota superiore nella voce a cui appartiene il trillo, l'attuale indicazione di tonalità ed eventuali alterazioni nella parte precedente della battuta. Ad esempio, inserendo un trillo su un Mi \sharp in Do maggiore produce un trillo con un intervallo di mezzo tono/seconda minore in Fa. Se ci fosse un diesis sul Fa nella parte precedente della battuta, l'intervallo di trillo prodotto è un tono/di seconda maggiore tra il Mi \sharp e il Fa \sharp .

Nelle indicazioni di tonalità aperte/atonali, Dorico Pro produce intervalli di trilli di toni interi/di seconda maggiore per impostazione predefinita.

È possibile specificare intervalli dei trilli quando li si inseriscono con il riquadro, compreso in teste di nota diverse nello stesso trillo, ed è possibile modificarne gli intervalli dopo l'inserimento.

Trilli e alterazioni

Se necessario, Dorico Pro mostra le alterazioni per chiarire gli intervalli dei trilli. Dorico Pro mostra anche automaticamente alterazioni su altre note nella battuta se hanno alterazioni diverse su eventuali note superiori dei trilli.

Per impostazione predefinita, i segni di trillo stessi mostrano gli intervalli, a meno che la nota superiore sia modificata da un'alterazione nell'indicazione di tonalità. Se la nota superiore è stata modificata da un'alterazione nella parte precedente della battuta, i trilli mostrano sempre l'intervallo. Se i trilli modificano le altezze modificate da un'alterazione nell'indicazione di tonalità, eventuali note successive di tale altezza mostrano automaticamente l'alterazione appropriata. Anche eventuali alterazioni di precauzione necessarie nell'attuale battuta e in quelle successive sono mostrate automaticamente.

Intervalli microtonali di trilli

Quando si utilizzano sistemi di tonalità diversi da 12-EDO, è possibile specificare gli intervalli dei trilli in base a step diatonici e al numero totale di divisioni dalla nota scritta. Nel 24-EDO, è possibile descrivere intervalli dei trilli basati sulla loro qualità, come maggiore o minore. Nei sistemi di tonalità con un maggior numero di divisioni o un numero diverso di divisioni tra ogni step diatonico, è necessario specificare intervalli dei trilli basati sulle loro divisioni dell'ottava, indicare soltanto la qualità dell'intervallo è insufficiente in tali casi.

LINK CORRELATI

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 791

Nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli di singoli trilli.

NOTA

Questi passaggi nascondono soltanto le alterazioni mostrate negli intervalli dei trilli, non nascondono note ausiliarie o segni in stile Hollywood.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende nascondere/visualizzare le alterazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Trilli**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**
-

RISULTATO

Le alterazioni negli intervalli dei trilli selezionati vengono nascoste quando si sceglie l'opzione **Nascondi**, vengono visualizzate quando si sceglie l'opzione **Visualizza**.

NOTA

Le alterazioni dei trilli vengono ridichiarate ad ogni nuova altezza su cui si estendono i trilli in questione. È possibile scegliere di ripetere o di nascondere tutti gli intervalli di trilli in stile Hollywood su note successive nella sezione **Intervalli dei trilli** della pagina **Ornamenti in Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 792

Modifica degli intervalli di trilli esistenti

L'intervallo predefinito dei trilli è una seconda, maggiore o minore, a seconda del contesto. Oltre a indicare l'intervallo quando si inseriscono trilli con il riquadro degli ornamenti, è possibile cambiare i singoli intervalli dei trilli dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare l'intervallo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare **Intervallo** nel gruppo **Trilli**.
L'intervallo esistente del trillo è visualizzato come numero e qualità.
 3. Modificare l'intervallo cambiando il valore nel campo valori.
 4. Selezionare una delle seguenti qualità dell'intervallo dal menu:
 - **Diminuito**
 - **Minore**
 - **Maggiore**
 - **Aumentato**
-

RISULTATO

L'intervallo dei trilli selezionati cambia. Per impostazione predefinita, gli intervalli dei trilli appaiono alterazioni quando l'intervallo è una seconda e note ausiliarie per tutti gli altri intervalli.

LINK CORRELATI

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 244

Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli

È possibile modificare l'intervallo dei trilli più volte nel corso della loro durata, anche prima di aver inserito le note, ad esempio, se si desidera che un trillo cambi senza soluzione di continuità da una seconda minore in una battuta a una seconda maggiore in quella successiva.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi:
 - La nota il cui intervallo di trilli si desidera cambiare.
 - Un elemento o una pausa sul rigo dove si desidera inserire note e specificare intervalli dei trilli.
2. Premere **Shift-N** o **Invio** per iniziare l'inserimento delle note.
3. Premere **Freccia destra/Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con il valore della griglia ritmica corrente sulla testa di nota dove si desidera cambiare l'intervallo del trillo.

NOTA

È possibile modificare unicamente intervalli dei trilli in corrispondenza di teste di nota.

4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro degli ornamenti.
5. Inserire l'intervallo di trillo desiderato nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire m3 per una terza minore.
6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
7. Facoltativo: Ripetere i passaggi da 3 a 6 per modificare l'intervallo di trillo su altre teste di nota nel trillo.
8. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

L'intervallo del trillo cambia in corrispondenza delle rispettive teste di nota. Per impostazione predefinita, tutti gli intervalli dei trilli appaiono nel trillo come alterazioni quando gli intervalli sono tutte seconde e come note ausiliarie quando il trillo contiene almeno un intervallo di trillo con un intervallo diverso.

ESEMPIO



Trillo con modifiche dell'intervallo visualizzate come alterazioni



Trillo con modifiche dell'intervallo visualizzate come note ausiliarie

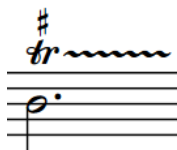
Aspetto degli intervalli dei trilli

Esistono vari modi accettati di presentare gli intervalli dei trilli, compresi i simboli delle alterazioni e la convenzione Hollywood di mostrare l'indicazione «H.T.» per il semitono (o half step) e «W.T.» per il tono (whole step).

In Dorico Pro, gli intervalli dei trilli possono apparire nei seguenti modi:

Alterazione

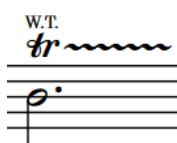
Indica l'intervallo del trillo utilizzando le alterazioni posizionate sopra, sotto o accanto al segno **tr**. Questo è l'aspetto predefinito degli intervalli dei trilli di seconda maggiore o minore in Dorico Pro.



stile Hollywood

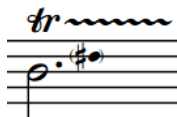
Indica l'intervallo del trillo utilizzando un testo.

- **H.T.** per trilli semitonalidi di seconda minore
- **W.T.** per trilli tonali/di seconda maggiore



Nota ausiliaria

Indica l'intervallo del trillo con una piccola testa di nota senza gambo tra parentesi che figura nel rigo subito a destra della prima nota a cui si riferisce il trillo, e nella posizione sul rigo corretta per l'altezza della nota di arrivo del trillo. Le note ausiliarie servono per tutti gli intervalli dei trilli che non sono di seconda maggiore o minore, ma sono automaticamente nascoste per i trilli all'unisono se la presentazione della testa di nota della nota ausiliaria non è stata sovrascritta.



SUGGERIMENTO

È possibile trovare opzioni relative all'aspetto, alla posizione e alla ripetizione degli intervalli dei trilli nella pagina **Ornamenti** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli

È possibile cambiare l'aspetto di un trillo con un intervallo di seconda a prescindere dall'impostazione a livello di progetto, ad esempio per mostrare le note ausiliarie su alcuni trilli per chiarire una modifica dell'altezza della nota di arrivo del trillo.

NOTA

È possibile soltanto modificare l'aspetto dell'intervallo del trillo con un intervallo di seconda maggiore/minore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli di cui si intende modificare l'aspetto dell'intervallo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello Proprietà, attivare l'opzione **Aspetto** nel gruppo **Trilli**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Alterazione**
 - **Stile Hollywood**
 - **Nota ausiliaria**
-

RISULTATO

L'aspetto degli intervalli dei trilli selezionati cambia.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto di tutti i trilli con un intervallo di seconda a livello di progetto nella sezione **Intervalli dei trilli** della pagina **Ornamenti** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la presentazione delle teste di nota di singole note ausiliarie, ad esempio per mostrare che la nota finale del trillo è un armonico.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per gli ornamenti a livello del progetto](#) a pag. 780

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 773

Modifica della posizione dei indicatori degli intervalli dei trilli

È possibile definire dove vengono posizionati rispetto ai singoli trilli gli indicatori degli intervalli dei trilli, come ad esempio un'alterazione o un contrassegno W.T., in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

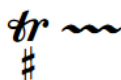
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione dell'indicatore dell'intervallo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione dell'intervallo** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

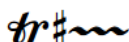
- **Al di sopra**



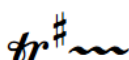
- **Al di sotto**



- **A destra**



- **Apice**



RISULTATO

La posizione degli indicatori degli intervalli rispetto ai trilli selezionati viene modificata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la posizione predefinita degli indicatori degli intervalli rispetto a tutti i trilli a livello del progetto nella sezione **Intervalli dei trilli** della pagina **Ornamenti** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Trilli in riproduzione

Dorico Pro riproduce i trilli utilizzando una combinazione di trilli campionati, se disponibili, e facendo risuonare più note.

- È possibile trovare opzioni relative alla riproduzione dei trilli alla pagina **Trilli in Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

Dorico Pro è in grado di riprodurre trilli campionati semitonali e tonali automaticamente se tali tecniche di esecuzione sono definite nell'expression map VST, il che è vero per una serie di strumenti musicali in HALion Symphonic Orchestra. Per le librerie di campioni che non offrono trilli campionati, o per intervalli superiori ad un tono intero, Dorico Pro genera trilli. Se il progetto contiene alcuni intervalli dei trilli che possono solo essere generati, è possibile disabilitare i trilli campionati e utilizzare sempre i trilli generati per ottenere un risultato più omogeneo.

Quando si suonano i trilli generati, Dorico Pro include abbellimenti appena prima e dopo i trilli. Un singolo abbellimento senza linea diagonale sulla nota iniziale del trillo produce un'appoggiatura, mentre più abbellimenti sulla nota iniziale del trillo sono inclusi nello schema del trillo. Lo schema del trillo include anche gli abbellimenti sulla nota immediatamente seguente a un trillo.



Un trillo con abbellimenti sia all'inizio che alla fine

La riproduzione comprende velocità variabili all'interno dei trilli. È possibile stabilire le velocità di riproduzione predefinite di trilli lenti, normali e veloci alla pagina **Trilli** nelle **Opzioni di riproduzione**, inoltre è possibile cambiare la velocità di riproduzione di singoli trilli. Inoltre, è possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità dei trilli nelle linee di estensione dei trilli stessi, pur mantenendo i cambi di velocità in riproduzione.

Nella prassi delle esecuzioni contemporanee i trilli di solito vengono eseguiti partendo dalla nota scritta, mentre nella prassi storica delle ere barocca e classica i trilli erano solitamente eseguiti iniziando dalla nota più alta (finale del trillo). È possibile modificare l'altezza iniziale predefinita dei trilli sia individualmente, che cambiando l'impostazione globale predefinita.

Un'altra prassi di esecuzione comune, in particolare per la musica per pianoforte di stampo romantico, è quella di eseguire tutti i trilli con un'accelerazione, partendo lentamente e aumentando gradualmente la velocità. È possibile selezionare questa impostazione nella pagina **Trilli** nelle **Opzioni di riproduzione**. Essa si applica a tutti i trilli la cui velocità è rimasta immutata.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 786

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 787
[Modificare l'altezza iniziale dei trilli](#) a pag. 796

Trilli campionati e generati

I trilli campionati sono campioni registrati in loop, mentre i trilli generati sono prodotti suonando a mano note distinte.

Poiché utilizzano suoni fissi, i trilli campionati di solito non offrono parametri che consentono qualunque tipo di variazione nell'interpretazione, ad es. velocità diverse nel trillo oppure l'inclusione di abbellimenti e di note terminali nello schema delle note che compongono il trillo. D'altro canto, i trilli generati offrono maggiore flessibilità ma producono un suono meno naturale e realistico.

Se il progetto contiene alcuni intervalli di trilli che possono solo essere generati, è possibile disabilitare i trilli campionati e utilizzare sempre i trilli generati per ottenere un risultato più omogeneo.

Abilitare/disabilitare i campioni di trilli in riproduzione

È possibile attivare/disattivare l'utilizzo di trilli campionati nel proprio progetto. Può risultare utile se il progetto contiene alcuni intervalli di trillo che possono solo essere generati e se si desidera utilizzare soltanto trilli generati, oppure se si desidera integrare abbellimenti subito prima/dopo i trilli.

NOTA

Se si sta utilizzando NotePerformer per la riproduzione, consigliamo di disabilitare i trilli campionati per consentire a Dorico Pro di inviare le note corrette e i controller per NotePerformer per produrre la riproduzione dei trilli più realistica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
 2. Fare clic su **Trilli** nell'elenco delle pagine.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Approccio di riproduzione per i trilli**:
 - **Solo i trilli generati**
 - **Usa i campioni se possibile**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I trilli campionati sono abilitati quando si sceglie l'opzione **Usa i campioni se possibile** mentre sono disabilitati quando si sceglie l'opzione **Solo i trilli generati**.

Modifica della velocità dei trilli in riproduzione

Oltre a modificare la velocità dei trilli, che cambia sia la frequenza dei serpeggiamenti nelle loro linee di estensione e la loro velocità di riproduzione, è anche possibile cambiare la velocità di riproduzione di ogni variante di velocità in singoli trilli, ad esempio se si desidera accelerare la parte più veloce di un singolo trillo rispetto all'impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la velocità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello Proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà che risultano adatte ai trilli selezionati:
 - **Velocità del trillo ridotta**
 - **Velocità del trillo normale**
 - **Velocità del trillo elevata**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

La velocità di riproduzione dei trilli selezionati viene modificata. I valori contenuti nei campi valori corrispondono al numero di note riprodotte al secondo.

SUGGERIMENTO

È possibile cambiare le velocità predefinite per ogni livello nella pagina **Trilli in Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 786

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 787

Modificare l'altezza iniziale dei trilli

Per impostazione predefinita in Dorico Pro i trilli iniziano sulla nota inferiore, che di solito è la nota scritta. Tuttavia, la prassi accettata nella musica Barocca e Classica prevede che i trilli inizino dalla nota superiore. È possibile modificare l'altezza iniziale dei singoli trilli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la nota iniziale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inizia sulla nota superiore** nel gruppo **Trilli**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I trilli selezionati iniziano dalla nota superiore quando è attivata la casella di controllo, e dalla nota inferiore quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i trilli seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto relative all'altezza iniziale dei trilli.

SUGGERIMENTO

È possibile cambiare l'altezza iniziale predefinita di tutti i trilli a livello di progetto nella pagina **Trilli in Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

Segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono linee verticali che indicano che gli accordi devono essere suonati arpeggiati, cioè che le relative note vengono suonate molto rapidamente una dopo l'altra. I segni di arpeggio sono solitamente visualizzati come linee ondulate simili alle linee di estensione dei trilli.



Gli accordi arpeggiati possono essere suonati in due direzioni:

- Verso l'alto, a partire dalla nota più bassa nell'accordo.
- Verso il basso, a partire dalla nota più alta nell'accordo.

Dorico Pro offre i seguenti tipi di segni di arpeggio:

Arpeggio verso l'alto

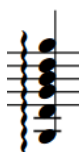
Una linea ondolata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso l'alto a partire dalla nota più bassa.

Arpeggio verso il basso

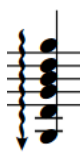
Una linea ondolata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso il basso a partire dalla nota più alta.

Non arpeggio

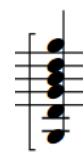
Una parentesi quadra costituita da linee rette che indica che tutte le note dell'accordo devono essere suonate insieme, non arpeggiate.



Arpeggio verso l'alto predefinito



Arpeggio verso il basso predefinito

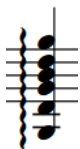


Non arpeggio predefinito

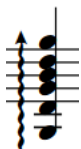
È piuttosto comune che gli arpeggi verso l'alto siano visualizzati senza alcun segno all'estremità superiore, poiché gli accordi vengono generalmente arpeggiati in questa direzione; gli arpeggi verso il basso sono invece solitamente visualizzati con una freccia in fondo: questo rappresenta il comportamento predefinito in Dorico Pro. È comunque una prassi comunemente accettata anche quella di visualizzare gli arpeggi verso l'alto con una freccia in su, nel caso in cui nella parte musicale siano utilizzati anche degli arpeggi verso il basso.

È possibile visualizzare sia gli arpeggi verso l'alto che gli arpeggi verso il basso con uno dei tre seguenti tipi di estremità in Dorico Pro:

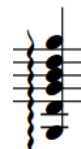
- Nulla
- Freccia
- Glifo ornato



Arpeggio verso l'alto con nulla all'estremità



Arpeggio verso l'alto con una freccia all'estremità



Arpeggio verso l'alto con un glifo ornato all'estremità

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 243

Modifica del tipo dei segni di arpeggio

È possibile modificare il tipo dei segni di arpeggio dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare il tipo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di arpeggio** nel gruppo **Arpeggi**:
 - **Non arpeggio**
 - **Arpeggio verso l'alto**
 - **Arpeggio verso il basso**

RISULTATO

Viene modificato il tipo dei segni di arpeggio selezionati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di arpeggio aprendo il riquadro degli ornamenti e modificandone la voce.

LINK CORRELATI

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 244

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 297

Modifica dell'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio

Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio verso il basso presentano una punta di freccia alla base della linea, mentre i segni di arpeggio verso l'alto ne sono sprovvisti. È possibile modificare l'aspetto delle estremità dei singoli segni di arpeggio, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio verso l'alto/il basso per i quali si intende modificare le estremità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Non è possibile modificare le estremità dei segni di non arpeggio.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Estremità del segno** nel gruppo **Arpeggi**.
3. Selezionare l'estremità desiderata dal menu:
 - **Nulla**
 - **Freccia**
 - **Glifo ornato**

RISULTATO

L'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio selezionati viene modificato.

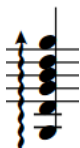
SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto predefinito delle estremità di tutti i segni di arpeggio a livello del progetto nella pagina **Segni di arpeggio** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

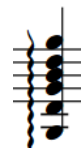
ESEMPIO



Segno di arpeggio verso l'alto con nulla all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con una freccia all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con un glifo ornato all'estremità

Lunghezza dei segni di arpeggio

Dorico Pro regola automaticamente la lunghezza dei segni di arpeggio quando le altezze delle note nelle voci a cui essi si applicano cambiano, oppure quando si aggiungono o si eliminano delle note negli accordi.

Nella pagina **Segni di arpeggio** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile definire a livello del progetto di quanto i segni di arpeggio si estendono oltre le note più esterne in tutti gli accordi. È possibile impostare valori diversi per le situazioni in cui le note si trovano sulle linee del rigo o negli spazi.

È anche possibile allungare/accorciare i singoli segni di arpeggio.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i segni di arpeggio a livello del progetto](#) a pag. 803

Allungamento/accorciamento dei segni di arpeggio

È possibile allungare/accorciare manualmente i singoli segni di arpeggio. Ad esempio, si potrebbe allungare un segno di arpeggio su un accordo con un intervallo di altezze ridotto, in modo da risultare visibile in maniera più chiara.

PROCEDIMENTO

1. In modalità **Tipografia**, selezionare le maniglie quadrate in corrispondenza di un'estremità dei segni di arpeggio che si intende allungare/accorciare.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

RISULTATO

I segni di arpeggio selezionati vengono allungati/accorciati a livello grafico.

SUGGERIMENTO

- Le seguenti proprietà nel gruppo **Arpeggi** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta l'estremità corrispondente dei segni di arpeggio:
 - Il parametro **Scostamento Y in cima** sposta le maniglie in cima ai segni di arpeggio.
 - Il parametro **Scostamento Y in fondo** sposta le maniglie in fondo ai segni di arpeggio.

Se si sposta ad esempio un intero segno di arpeggio, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per allungare/accorciare i segni di arpeggio a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i segni di arpeggio selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

- Nella pagina **Segni di arpeggio** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile definire a livello del progetto di quanto i segni di arpeggio si estendono oltre le note più esterne in tutti gli accordi.

LINK CORRELATI

[Spostamento dei segni di arpeggio a livello grafico](#) a pag. 802

[Opzioni tipografiche per i segni di arpeggio a livello del progetto](#) a pag. 803

Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono posizionati a sinistra delle note (comprese tutte le alterazioni) a cui si applicano, ma si collocano tra gli abbellimenti e le note normali. Essi dovrebbero essere visualizzati entro la stessa misura delle note a cui si applicano e non dall'altro lato della stanghetta di misura.

Dorico Pro apporta delle regolazioni automatiche alla spaziatura delle note e del rigo, in modo da contenere adeguatamente i segni di arpeggio e garantirne un corretto posizionamento.

I segni di arpeggio dovrebbero abbracciare l'intero intervallo verticale di tutte le note dell'accordo a cui si applicano e sporgere leggermente a ciascuna estremità. Non è tuttavia necessario che coprano i gambi delle note. Dorico Pro crea automaticamente le lunghezze opportune per i segni di arpeggio in modo che si estendano lungo le note negli accordi e ne adatta la lunghezza nel caso in cui le note cambino o vengano modificate.

Se un accordo arpeggiato si estende su due righe, come ad esempio può accadere in una parte di pianoforte, il relativo segno di arpeggio può estendersi attraverso entrambi i righe.

È possibile spostare i segni di arpeggio in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

I segni di arpeggio possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

Le posizioni predefinite di tutti i segni di arpeggio possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Segni di arpeggio** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i segni di arpeggio a livello del progetto](#) a pag. 803

[Lunghezza dei segni di arpeggio](#) a pag. 799

Spostamento dei segni di arpeggio a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei segni di arpeggio, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segni di arpeggio che si intende spostare.
2. Spostare i segni di arpeggio in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare i segni di arpeggio a livello ritmico con il mouse.

RISULTATO

I segni di arpeggio vengono spostati a destra/sinistra, in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

Se in corrispondenza della posizione ritmica successiva non esiste alcuna nota (sulla base della griglia ritmica impostata), il segno di arpeggio non viene visualizzato. Se si continua a spostare il segno di arpeggio verso destra/sinistra, esso viene nuovamente visualizzato accanto alla nota successiva, in corrispondenza di una posizione ritmica che può essere raggiunta in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

Se si desidera spostare i segni di arpeggio su delle note ad altre posizioni ritmiche, è possibile modificare la griglia ritmica.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segno di arpeggio. Se un segno di arpeggio nella selezione passa sopra un altro segno di arpeggio come parte del proprio spostamento, il segno di arpeggio esistente viene eliminato.

Spostamento dei segni di arpeggio a livello grafico

É possibile spostare i segni di arpeggio a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i segni di arpeggio che si intende spostare.
2. Spostare i segni di arpeggio in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

-
- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

I segni di arpeggio selezionati vengono spostati a livello grafico senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche alle quali si applicano.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Arpeggi** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la parte corrispondente dei segni di arpeggio:

- La proprietà **Scostamento Y in cima** sposta la parte superiore dei segni di arpeggio in verticale.
- La proprietà **Scostamento Y in fondo** sposta la base dei segni di arpeggio in verticale.
- La proprietà **Scostamento X** sposta i segni di arpeggio nella loro interezza in orizzontale.

Ad esempio, se si sposta un intero segno di arpeggio verso l'alto, entrambe le maniglie vengono spostate ed entrambe le proprietà **Scostamento Y in cima** e **Scostamento Y in fondo** vengono attivate. Tutte e tre le proprietà possono essere utilizzate anche per spostare i segni di arpeggio a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i segni di arpeggio selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento dei segni di arpeggio](#) a pag. 799

Visualizzazione dei segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti

É possibile visualizzare i singoli segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti. Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio sono posizionati immediatamente a sinistra delle note a cui si applicano, pertanto si collocano tra le note normali e gli abbellimenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio che si intende visualizzare prima degli abbellimenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Arpeggio prima degli abbellimenti** nel gruppo **Arpeggi**.
-

RISULTATO

I segni di arpeggio selezionati vengono visualizzati prima degli abbellimenti quando la proprietà è attivata, dopo gli abbellimenti quando è disattivata.

Opzioni tipografiche per i segni di arpeggio a livello del progetto

È possibile trovare opzioni relative all'aspetto e alla posizione dei segni di arpeggio a livello di progetto nella pagina **Segni di arpeggio** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili in questa pagina consentono di modificare la presentazione, l'aspetto, e il posizionamento esatto dei segni di arpeggio, inclusa la possibilità di visualizzarli sulle note nelle voci a barre.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Arpeggi in riproduzione

È possibile trovare le opzioni per controllare la riproduzione di tutti gli arpeggi a livello del progetto nella sezione **Segni di arpeggio** della pagina **Temporizzazione** in **Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

È possibile ad esempio controllare se un arpeggio inizia o termina in corrispondenza di un movimento, oltre che regolarne la velocità.

Può essere impostata una durata predefinita per gli arpeggi, espressa come una frazione di una nota da un quarto (semiminima) a 120 bpm. Può essere utile impostare la durata degli arpeggi utilizzando questa misura anziché definirla come una frazione del ritmo annotato, poiché altrimenti gli arpeggi in passaggi musicali estremamente lenti verrebbero riprodotti molto più lentamente rispetto a quanto generalmente atteso.

Oltre che impostare una durata predefinita per gli arpeggi, è anche possibile definirne dei valori minimo e massimo di durata, espressi come una frazione del valore annotato dell'arpeggio. In tal modo si ha la certezza che tutte le note con dei segni di arpeggio possano essere suonate entro la rispettiva durata annotata.

SUGGERIMENTO

È anche possibile utilizzare le proprietà che si trovano nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi** del pannello delle proprietà per modificare le opzioni di riproduzione predefinite per i singoli segni di arpeggio.

Modifica della riproduzione dei singoli arpeggi rispetto ai movimenti

È possibile definire se i singoli arpeggi vengono riprodotti prima o dopo rispetto alla propria posizione annotata, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si desidera modificare la riproduzione rispetto ai movimenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione di riproduzione** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Inizia in corrispondenza dei movimenti**
 - **Termina in corrispondenza dei movimenti**
-

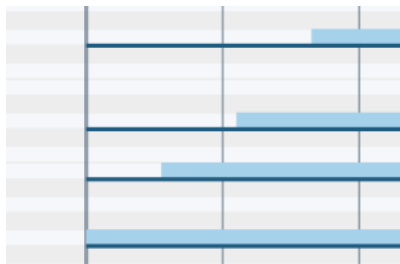
RISULTATO

La posizione degli arpeggi selezionati rispetto ai movimenti viene modificata.

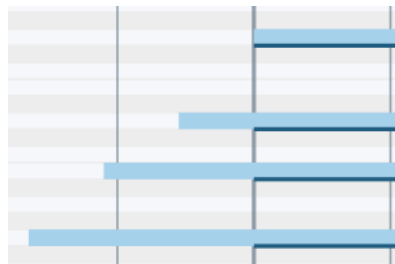
SUGGERIMENTO

Nella pagina **Temporizzazione** del menu **Riproduzione > Opzioni di riproduzione** è possibile modificare a livello del progetto la riproduzione di tutti gli arpeggi rispetto ai movimenti.

ESEMPIO



Arpeggio che inizia in corrispondenza del movimento



Arpeggio che termina in corrispondenza del movimento

LINK CORRELATI

[Arpeggi in riproduzione](#) a pag. 803

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 432

Modifica della durata in riproduzione dei singoli segni di arpeggio

É possibile modificare la durata dei singoli segni di arpeggio in riproduzione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

La durata degli arpeggi viene espressa come una frazione del ritmo annotato degli accordi. Ad esempio, un arpeggio in un accordo di note da un quarto (semiminima) con un valore di scostamento di $1/2$ ha durata pari a un ottavo (croma), mentre con un valore di scostamento di $1/8$, l'arpeggio dura un trentaduesimo.

PROCEDIMENTO

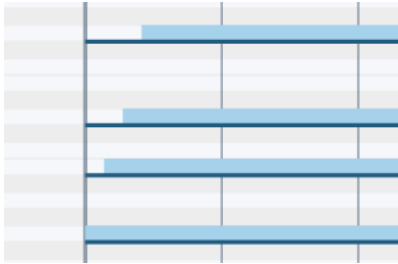
1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare lo scostamento in riproduzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Scostamento delle note** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.

3. Modificare lo scostamento in riproduzione dei segni di arpeggio selezionati cambiando il valore nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

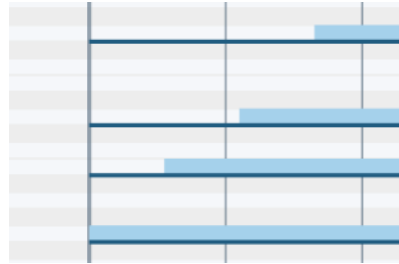
RISULTATO

La durata in riproduzione degli arpeggi selezionati viene modificata. Per gli arpeggi selezionati vengono in tal modo sovrascritte le impostazioni globali del progetto relative alla durata degli arpeggi.

ESEMPIO



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di 1/8



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di 1/2

LINK CORRELATI

[Arpeggi in riproduzione](#) a pag. 803

Linee di glissando

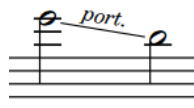
Le linee di glissando indicano una transizione costante tra due note, che può essere omogenea oppure in step cromatici. Esse possono essere costituite da linee rette oppure ondulate e possono essere visualizzate con un'indicazione testuale o solo come linea senza testo.

Esistono varie convenzioni relative alle tecniche di esecuzione per i glissandi e i portamenti. Per molti, le linee di glissando indicano una scala cromatica tra due note, verso l'alto o verso il basso in una serie di semitoni, mentre le linee di portamento indicano uno scivolamento omogeneo e continuo tra due note. Tuttavia, i termini glissando e portamento possono essere utilizzati in maniera intercambiabile in altri casi.

In Dorico Pro possono essere inserite sia le linee di glissando che le linee di portamento ed è possibile modificarne facilmente lo stile dopo il loro inserimento.



Una linea di glissando di esempio con del testo visualizzato e una linea serpeggiante



Una linea di portamento di esempio con del testo visualizzato e una linea retta

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 243](#)

Convenzioni generali per il posizionamento delle linee di glissando

Le linee di glissando vengono posizionate tra le teste di nota; la ripidezza delle rispettive inclinazioni dovrebbe riflettere l'intervallo tra le note: maggiore è la ripidezza, più ampio è l'intervallo. Le estremità delle linee di glissando devono essere collocate direttamente accanto alle teste di nota, ma senza che queste si tocchino.

Le linee di glissando non devono collidere con le alterazioni e devono essere posizionate in modo che queste ultime siano chiaramente leggibili. Dorico Pro posiziona automaticamente le linee di glissando in modo che non collidano con le alterazioni.

Generalmente, le linee di glissando collegano due teste di nota adiacenti, poiché indicano un cambio graduale ma costante di altezza tra queste due note; tuttavia, possono estendersi anche su più note.

Le linee di glissando possono attraversare le interruzioni di accollatura e di pagina. Se è visualizzato un testo per delle linee di glissando che si estendono attraverso un'interruzione di accollatura o di pagina, quel testo viene visualizzato in ogni parte della linea di glissando. Per impostazione predefinita, la posizione iniziale e finale di ciascun segmento coincide con il punto di inizio e di fine originali dell'intera linea di glissando.

In Dorico Pro, è possibile regolare nel dettaglio le posizioni predefinite delle linee di glissando nella pagina **Linee di glissando** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. È anche possibile regolare le posizioni di inizio/fine delle singole linee di glissando in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le linee di glissando a livello del progetto](#) a pag. 807

[Modifica dell'inclinazione predefinita delle linee di glissando a livello del progetto](#) a pag. 811

[Modifica delle inclinazioni delle singole linee di glissando](#) a pag. 811

Opzioni tipografiche per le linee di glissando a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle linee di glissando a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Linee di glissando** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Linee di glissando** consentono di modificare lo stile, l'aspetto e lo spessore delle linee di glissando. È anche possibile definire delle posizioni precise per le estremità delle linee di glissando rispetto alle teste di nota.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

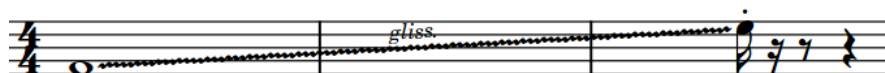
Linee di glissando attraverso misure vuote

In Dorico Pro, è possibile inserire delle linee di glissando tra due note qualsiasi, anche se vi sono delle pause o altre note tra di esse, comprese le note in voci differenti e su righe diversi.

Per le linee di glissando di lunghezza estremamente elevata che si estendono su più misure, potrebbe essere utile non visualizzare le altezze all'inizio di ciascuna misura, ad esempio per indicare che gli esecutori non enfatizzano le altezze nel corso del glissando, oppure che possono suonare il glissando alla velocità desiderata. Per impostazione predefinita, Dorico Pro visualizza le note o le pause in ogni misura.

Una volta inserita una linea di glissando tra le note selezionate, è possibile eliminare qualsiasi pausa tra di esse.

ESEMPIO



Una linea di glissando attraverso più misure, senza pause visualizzate tra le due note alle estremità

LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee di glissando con il riquadro](#) a pag. 250

[Inserimento delle linee di glissando con il pannello](#) a pag. 251

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 925



[Eliminazione delle pause](#) a pag. 924

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 923

Modifica dello stile delle linee di glissando

Le linee di glissando possono essere visualizzate come linee rette o come linee ondulate. È possibile modificare lo stile delle singole linee di glissando, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile di glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Linea retta**

 - **Linea ondulata**


RISULTATO

Lo stile delle linee di glissando selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

- Disattivando l'opzione **Stile di glissando** viene ripristinato lo stile predefinito per le linee di glissando selezionate.
- È anche possibile modificare lo stile di glissando aprendo il riquadro degli ornamenti e modificandone la voce.
- È possibile modificare lo stile predefinito per tutte le linee di glissando a livello del progetto nella pagina **Linee di glissando** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le linee di glissando a livello del progetto](#) a pag. 807

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 244

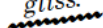
[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 297

Modifica del testo delle linee di glissando

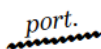
Le linee di glissando possono essere visualizzate con o senza testo. È possibile modificare lo stile delle singole linee di glissando, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

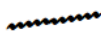
1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Gliss.**

gliss.


- **Porta**



- **Nessun testo**



RISULTATO

Il testo visualizzato nelle linee di glissando selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Linee di glissando** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare il testo visualizzato in tutte le linee di glissando a livello del progetto.

Visualizzazione del testo del glissando

Per impostazione predefinita, il testo del glissando non viene visualizzato quando le linee di glissando sono troppo brevi per poter contenere del testo. È possibile decidere di visualizzare sempre il testo sulle singole linee di glissando, oppure solamente quando vi è lo spazio sufficiente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare le impostazioni relative a quando viene visualizzato il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando visualizzato** nel gruppo **Linee di glissando**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Visualizza se lo spazio è sufficiente**
 - **Visualizza sempre**
-

RISULTATO

Se è selezionata l'opzione **Visualizza se lo spazio è sufficiente**, il testo della linea di glissando non viene visualizzato se la linea è troppo breve.

Se è selezionata l'opzione **Visualizza sempre**, il testo della linea di glissando viene visualizzato anche nel caso in cui la linea ha lunghezza ridotta. Questo può tuttavia causare la collisione della linea di glissando con altri oggetti, come ad esempio le teste di nota o i gambi.

SUGGERIMENTO

È possibile aumentare le distanze predefinite tra le teste di nota, modificando la spaziatura predefinita delle note a livello globale, e tra le singole teste di nota regolando la spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche, in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

[Modificare la spaziatura delle note predefinita](#) a pag. 409

Spostamento a livello grafico delle linee di glissando

È possibile spostare a livello grafico le singole linee di glissando senza modificare le posizioni ritmiche a cui queste sono collegate. È possibile spostare ciascuna estremità delle linee di glissando in maniera indipendente; ciò significa che può essere modificata anche l'inclinazione e la lunghezza grafica delle singole linee di glissando.

Se le linee di glissando attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostare ciascun segmento della linea in maniera indipendente.

NOTA

Non è possibile spostare le linee di glissando a livello ritmico. Per modificare le posizioni ritmiche delle linee di glissando, è necessario eliminarle dalle rispettive posizioni originali e inserire delle nuove linee di glissando in corrispondenza delle nuove posizioni desiderate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità **Tipografia**, selezionare ciò che si intende spostare:
 - Intere linee di glissando, o solo alcuni segmenti
 - Singole maniglie delle linee di glissando

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le maniglie delle linee di glissando in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Le linee di glissando o le maniglie selezionate vengono spostate a livello grafico, senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche alle quali esse sono collegate.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Linee di glissando** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la maniglia della linea di glissando corrispondente:

- Il parametro **Scostamento dell'inizio** sposta le maniglie di inizio della linea di glissando. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della fine** sposta le maniglie di fine della linea di glissando. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.

Se si sposta ad esempio un'intera linea di glissando, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare e allungare/accorciare le linee di glissando a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le linee di glissando selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Modifica delle inclinazioni delle singole linee di glissando](#) a pag. 811

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 243

Modifica dell'inclinazione predefinita delle linee di glissando a livello del progetto

In Dorico Pro, le estremità delle linee di glissando vengono automaticamente posizionate accanto alle teste di nota. Quando le linee di glissando coprono un intervallo di altezze ridotto, l'inclinazione della linea può essere parecchio accentuata. È possibile modificare a livello del progetto i valori relativi all'estensione minima delle linee di glissando che coprono un intervallo di altezze ridotto in diversi contesti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Linee di glissando** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Posizione verticale**, modificare i valori relativi alle posizioni delle linee di glissando nei contesti che si ritiene siano rilevanti per il proprio progetto.
È possibile ad esempio aumentare l'estensione minima delle linee di glissando tra le note nello stesso spazio del rigo.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le posizioni e le inclinazioni predefinite delle linee di glissando vengono modificate.

SUGGERIMENTO

È possibile regolare a livello grafico le posizioni delle singole linee di glissando in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Spostamento a livello grafico delle linee di glissando](#) a pag. 810

Modifica delle inclinazioni delle singole linee di glissando

È possibile regolare le inclinazioni delle singole linee di glissando in modalità Tipografia spostando le maniglie che si trovano in corrispondenza di ciascuna estremità delle linee in qualsiasi direzione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie quadrate all'inizio/alla fine delle linee di glissando per le quali si intende modificare l'inclinazione.

SUGGERIMENTO

É possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per le maniglie di altre linee di glissando.
-

RISULTATO

Vengono modificate le inclinazioni delle linee di glissando selezionate.

NOTA

É anche possibile utilizzare le proprietà **Scostamento dell'inizio** e **Scostamento della fine** nel gruppo **Linee di glissando** del pannello delle proprietà in modalità Tipografia, per regolare l'inclinazione e la lunghezza grafica delle linee di glissando.

Disattivando le proprietà, le linee di glissando selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

Articolazioni jazz

Le articolazioni jazz in Dorico Pro coprono una gamma di ornamenti delle note tipici della musica jazz e degli ottoni in particolare.

Nonostante siano spesso note come «articolazioni» jazz, queste tecniche fungono più da ornamenti più che articolazioni, in quanto modificano l'altezza, anziché la durata o l'attacco delle note. Per questo motivo, Dorico Pro le considera ornamenti. Si possono trovare nel pannello Ornamenti e possono inoltre essere inserite usando il riquadro ornamenti.

Le articolazioni jazz possono apparire come una linea curva simile a una legatura di portamento, chiamata «bend» in Dorico Pro, o come una linea retta che può essere continua, tratteggiata oppure ondulata, detta «smooth» in Dorico Pro.

Ogni nota può presentare una singola articolazione jazz per lato, una prima della nota e una dopo. Le articolazioni jazz dopo le note possono avere lunghezze diverse.

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate prima delle note:

Plop

Un avvicinamento alla nota dall'alto.



Plop (bend)



Plop (smooth)

Scoop/Lift

Un avvicinamento alla nota dal basso. Un avvicinamento bend è uno scoop, un avvicinamento smooth è un lift.



Scoop



Lift (diritto)

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate dopo le note:

Doit

Un aumento d'altezza dopo la nota.



Doit (bend)



Doit (smooth)

Fall

Una riduzione d'altezza dopo la nota.



Fall (bend)



Fall (smooth)

Inoltre, vi sono altri ornamenti jazz comunemente usati per gli ottoni, che possono essere aggiunti alle note, con la stessa procedura di inserimento delle articolazioni jazz.

NOTA

Le articolazioni jazz non si riflettono attualmente sulla riproduzione.

LINK CORRELATI

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 244

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 243

Ornamenti jazz

Gli or jazz sono notazioni comunemente usate nella musica jazz per gli ottoni, come ad esempio inversioni e sbavature, che vengono posizionate al di fuori del rigo, anziché a fianco della testa di nota come avviene per le articolazioni jazz.

Gli ornamenti jazz si comportano più come gli altri ornamenti, piuttosto che come le articolazioni jazz, poiché sono elementi separati dalle note e possono dunque venire selezionati in modo indipendente dalla nota in modalità Scrittura, aggiungendoli alle note assieme alle articolazioni jazz. Essendo così comunemente usati assieme alle articolazioni jazz, in Dorico Pro vengono anch'essi inclusi nella sezione **Jazz** del pannello Ornamenti.

È possibile inserire ornamenti jazz nello stesso modo in cui si inseriscono altri ornamenti, anziché con la procedura seguita per le articolazioni jazz.

I seguenti ornamenti sono considerati ornamenti jazz in Dorico Pro:

- Inversione



- Sbavatura



- Giro jazz/Shake



- Bend



NOTA

Le articolazioni jazz non si riflettono attualmente sulla riproduzione.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 780

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 243

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 244

Opzioni tipografiche per le articolazioni jazz a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione degli ornamenti a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Articolazioni jazz** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni della pagina **Articolazioni jazz** permettono di modificare la lunghezza predefinita dei bend e lo stile, l'aspetto e l'angolazione predefiniti delle linee delle articolazioni jazz smooth. È inoltre possibile modificare le posizioni predefinite delle articolazioni jazz rispetto alle teste di nota, alle linee del rigo, ai punti ritmici e alle articolazioni jazz che appartengono ad altre note, nelle stesse posizioni ritmiche.

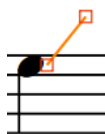
Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Spostamento grafico delle articolazioni jazz

È possibile spostare le singole articolazioni jazz a livello grafico senza modificare le note a cui queste si applicano. È possibile spostare ciascuna articolazione jazz in maniera indipendente; ciò significa che può essere modificata anche l'inclinazione e la lunghezza grafica delle singole articolazioni.



Maniglie su un *doit smooth* in modalità Tipografia

NOTA

Non è possibile spostare ritmicamente le articolazioni jazz. Per modificare note alle quali le articolazioni jazz fanno riferimento, è necessario eliminarle dalle note originali e inserire delle nuove articolazioni jazz su nuove note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:

- Intere articolazioni jazz
- Singole maniglie Delle articolazioni jazz smooth

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le articolazioni jazz o le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le articolazioni jazz o le maniglie selezionate vengono spostate a livello grafico, senza che ciò abbia effetto sulle note alle quali esse sono collegate.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Articolazioni jazz** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie dell'articolazione jazz corrispondente:

- **Scostamento di entrata lontano** sposta la maniglia iniziale delle articolazioni jazz mostrate prima delle note, ovvero la maniglia più lontana dalla nota. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- **Scostamento di entrata** sposta la maniglia finale delle articolazioni jazz mostrate prima delle note, ovvero la maniglia più vicina alla nota. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- **Scostamento di uscita** sposta la maniglia iniziale delle articolazioni jazz mostrate dopo le note, ovvero la maniglia più vicina alla nota. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- **Scostamento di uscita lontano** sposta la maniglia finale delle articolazioni jazz mostrate dopo le note, ovvero la maniglia più lontana dalla nota. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.

Se si sposta ad esempio un intero fall smooth, entrambe le maniglie vengono spostate così che sia il parametro **Scostamento di uscita** che **Scostamento di uscita lontano** vengano attivati. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare e allungare/accorciare le articolazioni jazz a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le articolazioni jazz smooth selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Articolazioni jazz](#) a pag. 813

[Eliminazione delle articolazioni jazz](#) a pag. 818

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 243

Posizioni delle articolazioni jazz

In Dorico Pro, le articolazioni jazz vengono automaticamente posizionate rispetto alle teste di nota alle quali fanno riferimento, insieme a qualsiasi altra annotazione per tale nota, come punti ritmici o alterazioni.

Quando più note di un accordo presentano articolazioni jazz, Dorico Pro studia il modo migliore per allinearle a seconda di quanto vicino alle teste di nota possano essere posizionate, e di quante articolazioni vadano mostrate in totale. Dorico Pro ammette un massimo di una articolazione jazz per spazio, quindi è possibile che su accordi raggruppati vengano mostrate meno articolazioni di note.

Esse vengono posizionate per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

È possibile modificare la posizione predefinita di ogni articolazione jazz rispetto alle altre e rispetto alle teste di nota, a livello di progetto, nella pagina **Articolazioni jazz** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

In modalità Tipografia, le articolazioni jazz smooth presentano una maniglia a ogni terminazione, che può essere utilizzata per spostare l'inizio e la fine di ogni articolazione in modo indipendente. È inoltre possibile spostare intere articolazioni jazz individuali a livello grafico.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le articolazioni jazz a livello del progetto](#) a pag. 815

Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti

È possibile modificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera passare da un *doit smooth* a un *lungo doit bend*. È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si usa il pannello **Ornamenti**, ma non quando si usa il riquadro **ornamenti**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare l'articolazione jazz.
2. Nel pannello **Ornamenti**, fare clic sull'articolazione jazz desiderata, nella sezione **Jazz**.

RISULTATO

L'articolazione jazz mostrata sulle note selezionate è cambiata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare il tipo e la durata delle articolazioni jazz usando le proprietà **Entrata** e **Uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz** del pannello **Proprietà**.

ESEMPIO



Doit bend corto



Doit bend medio



Doit bend lungo

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 243

Modifica dello stile delle linee delle articolazioni jazz smooth

È possibile modificare lo stile delle singole linee delle articolazioni jazz, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Ad esempio, se si desidera selezionare che le *smooth falls* abbiano linee rette anziché ondulate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note con articolazioni jazz smooth per le quali si desidera modificare lo stile della linea. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Sarà necessario selezionare note con articolazioni jazz smooth dallo stesso lato, ad esempio, soltanto prima delle note.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare uno dei seguenti stili delle linee dal menu **Stile della linea in entrata** e/o **Stile della linea in uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz**:

- **Dritta**
- **Ondulata**
- **Tratteggiata**

NOTA

Stile della linea in entrata è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth prima di esse, mentre **Stile della linea in uscita** è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth dopo di esse. Entrambe le opzioni sono disponibili quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth su entrambi i lati.

RISULTATO

Lo stile della linea delle articolazioni jazz smooth selezionate è cambiato.

SUGGERIMENTO

- È possibile riportare le articolazioni jazz allo stile di linea predefinito selezionandole e scegliendo **Modifica > Reinizializza l'aspetto**.
- È possibile modificare lo stile predefinito di ogni articolazione jazz smooth in modo indipendente nella pagina **Articolazioni jazz** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

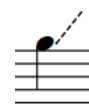
ESEMPIO



Doit smooth con linea dritta



Doit smooth con linea ondulata



Doit smooth con linea tratteggiata

LINK CORRELATI

[Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 817

[Opzioni tipografiche per le articolazioni jazz a livello del progetto](#) a pag. 815

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 243

Eliminazione delle articolazioni jazz

È possibile eliminare le articolazioni jazz dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le articolazioni jazz sono considerate un elemento intrinseco delle note, anziché un elemento separato, non è possibile selezionarle ed eliminarle come si fa per altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le articolazioni jazz.
 2. Nel pannello Ornamenti, fare clic su **Rimuovi** nella sezione **Jazz**.
-

RISULTATO

Tutte le articolazioni jazz vengono rimosse dalle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 243](#)

Numeri di pagina

I numeri di pagina vengono utilizzati per assegnare a ciascuna pagina un numero unico e per indicarne la posizione rispetto alle altre pagine. Come avviene nei giornali e nei libri, le partiture e le parti musicali utilizzano i numeri di pagina per fare in modo che la musica venga disposta nell'ordine corretto.

Poiché in Dorico Pro è possibile avere più flussi in un singolo progetto, nella maggior parte dei casi non è necessario cambiare i numeri di pagina manualmente. Tuttavia, se si hanno dei file separati che vanno a costituire insieme un unico brano, i cambi di numero di pagina sono necessari per fare in modo che i numeri di pagina continuino senza soluzione di continuità da un movimento all'altro.

In questi casi, è possibile modificare i numeri di pagina predefiniti. Ad esempio, se si desidera avere quattro pagine preliminari prima della prima pagina di musica nella partitura, facendo però in modo che quest'ultima venga visualizzata come pagina 1, è possibile inserire un cambio di numero di pagina in questa pagina.

I numeri di pagina in Dorico Pro sono specifici per i singoli layout; di conseguenza è possibile cambiare i numeri di pagina in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio cambiare i numeri di pagina nella partitura ma visualizzare i numeri di pagina predefiniti nelle parti.

I numeri di pagina in Dorico Pro utilizzano un codice testuale per garantire la correttezza di ogni numero.

NOTA

È necessario che vi sia una cornice di testo contenente il codice del numero di pagina su ogni pagina in cui si desidera che vengano visualizzati i numeri di pagina.

Le pagine master predefinite contengono delle cornici di testo con i codici dei numeri di pagina. È possibile modificare la posizione delle cornici di testo dei numeri di pagina nell'editor delle pagine master; questo consente di modificare la posizione dei numeri di pagina in tutte le pagine che utilizzano quella specifica pagina master. È anche possibile spostare le cornici di testo dei numeri di pagina nelle singole pagine.

Può essere inoltre modificato il tipo di numero utilizzato per visualizzare i numeri di pagina in ciascun layout. Ad esempio, se si desidera che le pagine preliminari utilizzino i numeri romani mentre le pagine musicali i numeri arabi, è possibile modificare il tipo dei numeri desiderati insieme al numero di pagina.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Cambio di numero di pagina](#) a pag. 332

[Inserire cambi del numero di pagina](#) a pag. 331

[Sovrascritture delle pagine master](#) a pag. 328

[Rimuovere cambi del numero di pagina](#) a pag. 333

[Inserire cornici](#) a pag. 343

[Codici di testo](#) a pag. 354

Spostamento dei numeri di pagina nelle pagine master

Per poter modificare la posizione in cui sono visualizzati i numeri di pagina, è necessario spostare le cornici di testo in cui essi sono contenuti. Il modo più pratico per fare ciò consiste nello spostare queste cornici di testo nei formati delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, fare doppio-clic su una coppia di pagine master per le quali si intende modificare la posizione dei numeri di pagina, nella sezione **Pagine master** del pannello Pagine.
2. Nell'editor delle pagine master, selezionare le cornici di testo contenenti i numeri di pagina.
3. Spostare le cornici di testo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le cornici di testo selezionate vengono spostate.

SUGGERIMENTO

Quando si spostano delle cornici di testo, i valori dei parametri **A sinistra**, **In alto**, **A destra** e **In fondo** nel gruppo **Cornici** del pannello delle proprietà cambiano, in modo da riflettere la distanza del bordo della cornice corrispondente dal margine della pagina; tuttavia, i valori sono visibili solamente se i vincoli corrispondenti sono bloccati.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le cornici di testo modificando i valori nei campi valori.

- I parametri **A destra/A sinistra** spostano i bordi destro/sinistro delle cornici orizzontalmente.
- I parametri **In cima/In fondo** spostano i bordi superiore/inferiore delle cornici verticalmente.

È possibile bloccare/sbloccare i vincoli per ciascuna cornice di testo nella sezione **Cornici** del pannello Formattazione.

LINK CORRELATI

[Vincoli di cornice](#) a pag. 363

[Pagine master](#) a pag. 320

Stili paragrafo dei numeri di pagina

Lo stile paragrafo dei numeri di pagina controlla tutti gli aspetti relativi alla loro visualizzazione, incluso il carattere, la dimensione e l'allineamento orizzontale. È possibile modificare lo stile paragrafo esistente dei numeri di pagina e creare degli stili aggiuntivi nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Stili paragrafo** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Stili paragrafo**.

Dorico Pro offre per impostazione predefinita un singolo stile paragrafo per i numeri di pagina; è comunque possibile crearne altri in base alle proprie esigenze. Ad esempio, se si desidera che i numeri di pagina vengano visualizzati in grassetto e centrati in cima alle pagine nei layout di partitura completa, ma che siano invece in corsivo e sui bordi esterni delle pagine nei layout delle parti, è possibile creare un nuovo stile paragrafo basato sullo stile paragrafo **Numero di pagina** esistente, rinominandolo e modificandone le impostazioni.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia](#) a pag. 396

[Modifica dello stile paragrafo del testo](#) a pag. 398

[Creazione degli stili di paragrafo](#) a pag. 393

Modifica dello stile dei numeri di pagina

I numeri di pagina possono essere visualizzati come numeri arabi o come numeri romani. È possibile modificare lo stile dei numeri di pagina a livello del progetto in maniera indipendente per ciascun layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si desidera modificare lo stile dei numeri di pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Utilizza**:
 - **Numeri in cifre**
 - **Numeri romani**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.


RISULTATO

Lo stile dei numeri di pagina viene modificato a livello del progetto nei layout selezionati. È possibile modificare le impostazioni per gli altri layout prima di chiudere la finestra di dialogo.

Modifica dello stile dei numeri di pagina per le singole pagine

I numeri di pagina possono essere visualizzati come numeri arabi o come numeri romani. È possibile modificare lo stile dei singoli numeri di pagina.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, all'interno dell'area musicale, aprire il layout per il quale si intende modificare lo stile dei numeri di pagina.
 2. Nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine, selezionare una pagina.
 3. Aprire la finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina** in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic-destro nella sezione **Pagine** e selezionare **Inserisci un cambio di numero di pagina** dal menu contestuale.
 - Fare clic su **Inserisci un cambio di numero di pagina**.

 4. Nella finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina**, digitare il numero di pagina dal quale si desidera modificare lo stile dei numeri di pagina nel campo **Da pagina**.
 5. Selezionare lo stile dei numeri desiderato, scegliendo una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di sequenza**:
 - **Numeri in cifre**
 - **Numeri romani**
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Lo stile dei numeri di pagina viene modificato fino al cambio di numero di pagina successivo o fino alla fine del progetto, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

LINK CORRELATI

[Inserire cambi del numero di pagina a pag. 331](#)

Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di pagina indipendentemente in ciascun layout, e specificare se nascondere/visualizzare un numero di pagina nella prima pagina. Possono essere ad esempio visualizzati i numeri di pagina in ciascuna pagina della partitura, ma nascosti nella prima pagina delle parti.

NOTA

Per visualizzare i numeri di pagina, deve essere presente una cornice di testo contenente il codice dei numeri di pagina all'interno della pagina. I formati delle pagine master predefiniti per le prime pagine non contengono le cornici di testo con i codici dei numeri di pagina, di conseguenza è necessario aggiungerli se si desidera visualizzare i numeri di pagina nelle prime pagine del progetto che utilizzano i formati delle pagine master predefiniti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i numeri di pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.

4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Visibilità**:
 - **Sempre visualizzato**
 - **Sempre nascosto**
 - **Non sulla prima pagina**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

- Se si seleziona **Sempre visualizzato**, i numeri di pagina sono visualizzati su tutte le pagine che hanno una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina nei layout selezionati.
- Se si seleziona **Sempre nascosto**, i numeri di pagina sono nascosti su tutte le pagine nei layout selezionati, comprese le pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.
- Se si seleziona **Non sulla prima pagina**, i numeri di pagina sono nascosti sulla prima pagina nei layout selezionati, ma sono visibili su tutte le altre pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.

NOTA

L'impostazione per il singolo layout relativa ai numeri di pagina nascosti/visualizzati sopra le intestazioni di flusso influiscono sulla visualizzazione dei numeri di pagina su pagine dove sono più in alto rispetto alle intestazioni di flusso.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Cambio di numero di pagina](#) a pag. 332

[Inserire cambi del numero di pagina](#) a pag. 331

[Inserire cornici](#) a pag. 343

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 339

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso](#) a pag. 371

Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine

È possibile definire quando vengono visualizzati i numeri di pagina nelle singole pagine, in maniera indipendente dalle impostazioni relative alla visualizzazione dei numeri di pagina per ciascun layout.

NOTA

Per visualizzare i numeri di pagina, deve essere presente una cornice di testo contenente il codice dei numeri di pagina all'interno della pagina. I formati delle pagine master predefiniti per le prime pagine non contengono le cornici di testo con i codici dei numeri di pagina, di conseguenza è necessario aggiungerli se si desidera visualizzare i numeri di pagina nelle prime pagine del progetto che utilizzano i formati delle pagine master predefiniti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le singole guide.
2. Nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine, selezionare una pagina.
3. Aprire la finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina** in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic-destro nella sezione **Pagine** e selezionare **Inserisci un cambio di numero di pagina** dal menu contestuale.

- Fare clic su **Inserisci un cambio di numero di pagina.**



4. Nel campo **Dalla pagina** inserire il numero della pagina dalla quale si desidera nascondere/visualizzare i numeri di pagina.
 5. Facoltativo: modificare il valore **Numero della prima pagina**.
Il parametro **Numero della prima pagina** è impostato su 1 per impostazione predefinita. Se non si intende modificare il numero di pagina insieme alla modifica della visibilità dei numeri di pagina, digitare il numero di pagina esistente in questo campo.
 6. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Visibilità**:
 - **Sempre visualizzato**
 - **Sempre nascosto**
 - **Non sulla prima pagina**
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La visibilità dei numeri di pagina viene modificata nel layout aperto nell'area musicale a partire dal numero di pagina specificato fino al cambio di numero di pagina successivo che presenta un'impostazione diversa, o fino alla fine del progetto, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

ESEMPIO

Se si desidera visualizzare i numeri di pagina fino alla pagina 3 e nasconderli a partire dalla pagina 4, inserire 4 per il parametro **Da pagina**, 4 per il parametro **Numero della prima pagina** e selezionare **Sempre nascosto** per il parametro **Visibilità**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Cambio di numero di pagina](#) a pag. 332

[Inserire cambi del numero di pagina](#) a pag. 331

[Inserire cornici](#) a pag. 343

Linee di pedale

Le linee di pedale indicano ai musicisti quali pedali del pianoforte utilizzare e possono fornire anche istruzioni di esecuzione, come ad esempio l'entità di pressione dei pedali e quando rilasciare un pedale per azzerare la risonanza.

La maggior parte dei pianoforti dispone di due o tre pedali. I pedali sono:

Pedale di risonanza

Il pedale di risonanza controlla gli smorzatori delle corde del pianoforte, motivo per cui è chiamato anche «pedale damper». Si tratta del pedale più comunemente utilizzato. Mediante la pressione del pedale di risonanza vengono rimossi gli smorzatori, consentendo alle corde di risuonare più a lungo. I pedali di risonanza si trovano generalmente a destra.



Una linea del pedale di risonanza di esempio

Pedale tonale

Il pedale *tonale* consente la risonanza solo delle corde relative alle note attualmente premute sulla tastiera. Questo pedale è chiamato anche «pedale centrale», poiché si trova generalmente al centro, tra gli altri pedali.



Una linea del pedale tonale di esempio

Pedale una corda

Il pedale *una corda* sposta l'azione all'interno del pianoforte in modo che i martelletti colpiscano un numero di corde inferiore rispetto alla situazione normale. Storicamente, questo pedale consentiva di colpire una sola corda e non le tre come avviene solitamente: da qui deriva il nome. Poiché in questo modo viene ridotto il volume e l'impatto del suono, questo pedale è chiamato anche «pedale piano».



Una linea del pedale una corda di esempio

Dorico Pro offre un supporto completo per la notazione e la riproduzione delle linee di pedale del pianoforte. È possibile creare delle linee per i pedali di risonanza, *tonale* e *una corda*, usufruendo del supporto per le moderne tecniche di notazione, incluso il cambio di livello del pedale nell'arco di una singola istruzione.

In Dorico Pro, le linee di pedale sono considerate tecniche di esecuzione, poiché vanno ad alterare il suono prodotto dallo strumento. Di conseguenza, esse sono incluse nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura e possono quindi essere inserite utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento. Tuttavia, le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i cambi di livello, i segni iniziali e finali e le linee di continuazione.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 253

[Linee di pedale in riproduzione](#) a pag. 845

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 838

[Inizio, continuazione e testo di ripristino delle linee di pedale](#) a pag. 843

Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza

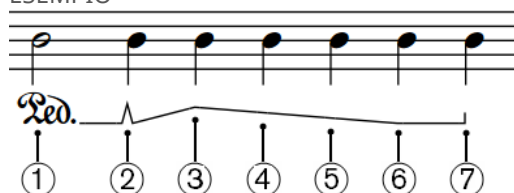
Le riprese del pedale indicano dove un musicista dovrebbe sollevare il pedale, in modo da attenuare le corde del pianoforte e azzerare la risonanza, prima di premerlo nuovamente. I cambi di livello del pedale indicano un cambio dell'intensità di pressione del pedale.

Dorico Pro offre una rappresentazione chiara delle riprese e dei cambi di livello dei pedali.

NOTA

È possibile aggiungere le riprese e i cambi di livello solamente alle linee del pedale di risonanza.

ESEMPIO



Linea di pedale di esempio con una ripresa e vari cambi di livello

- 1 Glifo Ped.
- 2 Ripresa
- 3 Pedale premuto per un quarto
- 4 Pedale premuto a metà
- 5 Pedale premuto per tre quarti
- 6 Pedale completamente premuto
- 7 Uncino finale della linea

LINK CORRELATI

[Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#) a pag. 832

[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 253

Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia

Quando si selezionano delle linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia, compaiono delle maniglie all'inizio/alla fine di ciascuna linea di pedale e in corrispondenza di ogni ripresa o cambio di livello del pedale. Queste maniglie consentono di spostare ciascuna parte della linea di pedale in maniera indipendente e di modificarne i livelli all'inizio, alla fine e in corrispondenza di ciascuna ripresa o cambio di livello.



Un pedale di risonanza con una ripresa in modalità Tipografia

Sono disponibili due maniglie per l'inizio delle linee di pedale, tre per le riprese e i cambi di livello e tre per la fine delle linee di pedale.

NOTA

Le linee dei pedali *tonale* e *una corda* presentano una singola maniglia all'inizio/alla fine; questa maniglia consente di spostarne le posizioni di inizio/fine a livello grafico, ma solo in senso orizzontale.

È possibile spostare ciascuna maniglia con la tastiera, con il mouse e utilizzando il pannello delle proprietà. Ciascuna maniglia corrisponde a una proprietà contenuta nel gruppo **Linee di pedale** o nel gruppo **Riprese delle linee di pedale** del pannello delle proprietà.

NOTA

I pedali non possono avere un livello inferiore a 0 e superiore a 1.

- Il valore 1 corrisponde al pedale completamente premuto.
- Il valore 0 corrisponde al pedale non premuto.

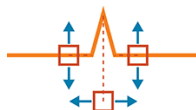
Inizio delle linee del pedale di risonanza

All'inizio delle linee del pedale di risonanza si trovano due maniglie.



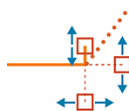
- La maniglia di sinistra consente di spostare il punto iniziale della linea di pedale. Questa maniglia può essere spostata verso destra/sinistra.
- La maniglia di destra consente di modificare il livello iniziale della linea di pedale. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso. Viene in tal modo modificata l'inclinazione della linea di continuazione della linea di pedale rispetto alla ripresa o al cambio di livello successivi, oppure alla fine della linea di pedale.

Cambi di livello e riprese del pedale



- La maniglia di sinistra modifica il livello del pedale prima della ripresa. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso.
- La maniglia di destra modifica il livello del pedale dopo la ripresa. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso.
- La maniglia inferiore corrisponde alla posizione del cambio di livello o della ripresa del pedale. Questa maniglia può essere spostata verso destra/sinistra.

Fine delle linee del pedale di risonanza



- La maniglia superiore consente di modificare la lunghezza dell'uncino. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso.
- La maniglia di destra consente di modificare il livello alla fine della linea di pedale. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso.
- La maniglia inferiore consente di spostare il punto finale della linea di pedale. Questa maniglia può essere spostata verso destra/sinistra.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle linee di pedale a livello grafico](#) a pag. 834

Modifica del tipo di ripresa delle linee di pedale

È possibile trasformare le riprese esistenti nelle linee del pedale di risonanza in cambi di livello del pedale, e viceversa.

Ad esempio, se si desidera che il pedale non venga rilasciato completamente tra il livello vecchio e quello nuovo, impostare il tipo su **Modifica il livello** anziché su **Ripresa**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare la ripresa o il cambio di livello del pedale per il quale si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di ripresa** nel gruppo **Riprese delle linee di pedale**.
3. Selezionare il tipo desiderato dalle seguenti opzioni:
 - **Ripresa**
 - **Modifica del livello**

RISULTATO

Il tipo di ripresa della linea di pedale viene modificato.

NOTA

L'aspetto del nuovo tipo di ripresa della linea di pedale dipende dai livelli del pedale già impostati su ciascun lato. Ad esempio, una tacca di una ripresa viene visualizzata solamente su un lato della ripresa stessa se il livello del pedale sull'altro lato è impostato a 0.

Modifica del livello iniziale delle linee di pedale

È possibile modificare il livello iniziale delle singole linee del pedale di risonanza spostando le maniglie del livello iniziale verso l'alto/il basso.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie di destra nei simboli iniziali per i quali si desidera modificare i livelli iniziali del pedale.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le maniglie del livello iniziale in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su** per portare il livello a 0 (non premuto).
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia giù** per portare il livello a 1 (completamente premuto).
 - Fare clic e trascinare le maniglie verso l'alto/verso il basso fino al livello desiderato.
-

RISULTATO

Il livello iniziale della linea di pedale selezionata viene modificato.

SUGGERIMENTO

Il parametro **Livello iniziale** nel gruppo **Linee di pedale** del pannello delle proprietà viene attivato quando si modifica il livello iniziale delle linee di pedale.

Questa proprietà può essere utilizzata anche per modificare il livello iniziale delle linee di pedale modificando il valore nel campo valori. Ad esempio, il valore 1 indica che il pedale è completamente premuto, mentre 0 che non è premuto.

Disattivando le proprietà, le linee di pedale selezionate vengono riportate al rispettivo livello iniziale predefinito.

LINK CORRELATI

[Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia](#) a pag. 827

Modifica dei livelli del pedale in corrispondenza delle riprese e dei cambi di livello

È possibile modificare il livello iniziale e il livello finale delle singole linee del pedale di risonanza in corrispondenza di riprese e di cambi di livello del pedale, spostando le maniglie corrispondenti verso l'alto/il basso.

Il livello finale rappresenta il livello del pedale immediatamente prima che si verifichi una ripresa o un cambio di livello, mentre il livello iniziale è il livello immediatamente dopo una ripresa o un cambio di livello.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una delle maniglie nelle riprese o nei cambi di livello del pedale per i quali si intende modificare il livello iniziale/finale.
 - Selezionare la maniglia sinistra per modificare il livello finale del pedale.
 - Selezionare la maniglia destra per modificare il livello iniziale del pedale.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le maniglie del livello iniziale in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su** per portare il livello a 0 (non premuto).
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia giù** per portare il livello a 1 (completamente premuto).
 - Fare clic e trascinare le maniglie verso l'alto/verso il basso fino al livello desiderato.
 3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per qualsiasi altra maniglia.
-

RISULTATO

I livelli delle riprese o dei cambi di livello dei pedali selezionati vengono modificati.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Linee di pedale** del pannello delle proprietà vengono attivate quando si modifica il livello in corrispondenza di riprese e cambi di livello dei pedali:

- **Livello iniziale della ripresa**
- **Livello finale della ripresa**

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare il livello in corrispondenza di riprese e di cambi di livello dei pedali, modificando i valori nei campi valori. Ad esempio, il valore 1 indica che il pedale è completamente premuto, mentre 0 che non è premuto.

Disattivando le proprietà, le linee di pedale selezionate vengono riportate ai rispettivi livelli iniziale/finale.

LINK CORRELATI

[Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia](#) a pag. 827

Modifica del livello finale delle linee di pedale

È possibile modificare il livello finale delle singole linee del pedale di risonanza spostando le rispettive maniglie verso l'alto/il basso.

NOTA

È possibile modificare il livello finale solamente per le linee di pedale che presentano un uncino come segno finale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie di destra negli uncini finali per i quali si intende modificare i livelli finali del pedale.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le maniglie del livello finale in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su** per portare il livello a 0 (non premuto).

- Premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia giù** per portare il livello a 1 (completamente premuto).
 - Fare clic e trascinare le maniglie verso l'alto/verso il basso fino al livello desiderato.
-

RISULTATO

I livelli finali delle linee di pedale selezionate vengono modificati.

SUGGERIMENTO

Il parametro **Livello finale** nel gruppo **Linee di pedale** del pannello delle proprietà viene attivato quando si modifica il livello finale delle linee di pedale.

Questa proprietà può essere utilizzata anche per modificare il livello finale delle linee di pedale modificando il valore nel campo valori. Ad esempio, il valore 1 indica che il pedale è completamente premuto, mentre 0 che non è premuto.

Disattivando le proprietà, le linee di pedale selezionate vengono riportate al rispettivo livello finale predefinito.

LINK CORRELATI

[Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia](#) a pag. 827

Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali

È possibile rimuovere le riprese e i cambi di livello dei pedali senza eliminare le rispettive linee del pedale di risonanza o modificarne la posizione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota in corrispondenza della posizione ritmica della ripresa o del cambio di livello del pedale che si intende rimuovere.

NOTA

È possibile rimuovere una sola ripresa o cambio di livello del pedale alla volta.

2. Rimuovere la ripresa o il cambio di livello del pedale in uno dei modi seguenti:

- Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, digitare **nonotch**, quindi premere **Invio**.

NOTA

nonotch deve essere scritto come un'unica parola, senza spazi.

- Selezionare **Modifica > Linee di pedale > Rimuovi ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La ripresa o il cambio di livello del pedale selezionati vengono rimossi e la linea di pedale viene riportata al proprio livello precedente, così come impostato all'inizio della linea di pedale, oppure in corrispondenza della ripresa o del cambio di livello del pedale immediatamente precedente a quello rimosso.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 253

Posizione delle linee di pedale

Le linee di pedale sono posizionate per impostazione predefinita sotto il rigo inferiore, anche se sono presenti solamente delle note sul rigo superiore relativo alla mano destra. Esse vengono posizionate al di fuori di tutte le altre notazioni, incluse le linee di ottava, le legature di portamento e le articolazioni.

Se si utilizza un solo pedale, questo viene posizionato più vicino possibile alla base del rigo, restando comunque al di fuori di tutte le altre notazioni.

Se si utilizzano più pedali contemporaneamente, essi vengono organizzati al di sotto della base del rigo come segue:

1. Pedale di risonanza: più vicino possibile al rigo
2. Pedale *tonale*: sotto la linea del pedale di risonanza
3. Pedale *una corda*: più lontano dal rigo rispetto agli altri pedali

L'inizio del glifo/testo che indica la posizione iniziale delle linee di pedale si allinea con la nota a cui esso si applica. Se si sta utilizzando un uncino per indicare la fine delle linee di pedale, questo si allinea con la nota o con la posizione ritmica a cui si applica.

È possibile spostare le linee di pedale in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

NOTA

Non è possibile spostare le riprese o i cambi di livello del pedale a livello ritmico. È necessario rimuoverli e inserire una nuova ripresa o un nuovo cambio di livello alla posizione desiderata.

Le linee di pedale possono essere spostate graficamente in modalità Tipografia. Tuttavia, questo non va a modificare le posizioni ritmiche a cui esse sono collegate.

È possibile modificare le posizioni predefinite di tutte le linee di pedale a livello del progetto nella pagina **Linee di pedale** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Possono essere ad esempio modificati i valori delle distanze minime tra le linee di pedale e i righe e tra le linee di pedale e altre linee di pedale; è possibile inoltre modificare la posizione delle linee di pedale rispetto alle teste di nota e agli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le linee di pedale a livello del progetto](#) a pag. 837

[Inizio, continuazione e testo di ripristino delle linee di pedale](#) a pag. 843

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 838

[Spostamento delle linee di pedale a livello grafico](#) a pag. 834

[Allungamento/accorciamento delle linee di pedale](#) a pag. 836

[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 253

Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle linee di pedale, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche. Viene spostata anche qualsiasi ripresa o cambio di livello nelle linee di pedale.

NOTA

Se si intende spostare le riprese o i cambi di livello del pedale in maniera indipendente dalla linea di pedale, è necessario prima rimuovere questi elementi dalle rispettive posizioni originali e inserire nuove riprese o cambi di livello nelle nuove posizioni desiderate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di pedale che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola linea di pedale a livello ritmico alla volta.

2. Per spostare le linee di pedale, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare la linea di pedale verso destra/sinistra.

RISULTATO

Una singola linea di pedale viene spostata sulla testa di nota successiva/precedente in quello stesso rigo.

Più linee di pedale vengono spostate in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

NOTA

Le linee di pedale possono essere spostate solamente lungo i rigi. Se si intende spostare una linea di pedale tra rigi diversi, è necessario eliminare la linea di pedale e inserirne una nuova sull'altro rigo.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle linee di pedale](#) a pag. 836

[Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia](#) a pag. 827

[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 253

Spostamento delle linee di pedale a livello grafico

È possibile spostare le linee di pedale, le riprese e i cambi di livello del pedale a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano. È anche possibile spostare l'inizio/la fine delle singole linee di pedale in maniera indipendente (è cioè possibile allungarle/accorciarle a livello grafico).

NOTA

È possibile modificare l'inclinazione delle linee di pedale solamente modificandone il livello.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare:
 - Le linee di pedale che si intende spostare.
 - Le maniglie di inizio/fine delle linee di pedale per le quali si intende spostare l'inizio/la fine.
 - Le maniglie inferiori delle riprese e dei cambi di livello del pedale che si intende spostare.

NOTA

- È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.
- È possibile spostare più linee di pedale insieme, ma solamente verso l'alto/il basso.

- È possibile spostare contemporaneamente le maniglie in più linee di pedale, ma solamente verso destra/sinistra.

2. Spostare le linee di pedale o le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt-Freccia destra** per spostare le linee di pedale e le maniglie verso destra.
- Premere **Alt-Freccia sinistra** per spostare le linee di pedale e le maniglie verso sinistra.
- Premere **Alt-Freccia su** per spostare intere linee di pedale verso l'alto.
- Premere **Alt-Freccia giù** per spostare intere linee di pedale verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le linee di pedale o le maniglie selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni grafiche.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Linee di pedale** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le linee di pedale nelle direzioni corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento inizio X** sposta orizzontalmente l'inizio delle linee di pedale.
- Il parametro **Scostamento fine X** sposta orizzontalmente la fine delle linee di pedale.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta verticalmente le linee di pedale nella loro interezza.

L'opzione **Scostamento X** nel gruppo **Riprese delle linee di pedale** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano orizzontalmente le riprese o i cambi di livello del pedale.

Ad esempio, se si sposta un'intera linea di pedale verso destra, si spostano entrambe le maniglie; di conseguenza, entrambe le proprietà **Scostamento inizio X** e **Scostamento fine X** vengono attivate. Tutte queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le linee di pedale, le riprese e i cambi di livello del pedale e per allungare/accorciare le linee di pedale a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le linee di pedale selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle linee di pedale](#) a pag. 836

[Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia](#) a pag. 827

Modifica della posizione delle singole linee di pedale rispetto agli abbellimenti

È possibile modificare le posizioni di inizio/fine delle singole linee di pedale rispetto agli abbellimenti, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare la posizione rispetto agli abbellimenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Linee di pedale**:
 - **Inizia prima degli abbellimenti**
 - **Termina prima degli abbellimenti**
 3. Attivare/disattivare le caselle di controllo corrispondenti.
-

RISULTATO

Quando le caselle di controllo sono attivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate prima degli abbellimenti.

Quando le caselle di controllo sono disattivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate dopo gli abbellimenti.

SUGGERIMENTO

- È possibile regolare la posizione esatta delle linee di pedale con un livello di precisione ancora maggiore in modalità Tipografia.
 - È possibile modificare la posizione di tutte le linee di pedale rispetto agli abbellimenti a livello del progetto nella pagina **Linee di pedale** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

ESEMPIO



Linea di pedale che inizia/termina prima degli abbellimenti



Linea di pedale che inizia/termina dopo gli abbellimenti

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le linee di pedale a livello del progetto](#) a pag. 837

[Spostamento delle linee di pedale a livello grafico](#) a pag. 834

Allungamento/accorciamento delle linee di pedale

È possibile allungare/accorciare le linee di pedale a livello ritmico dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di pedale che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea di pedale alla volta.

2. Per allungare/accorciare le linee di pedale selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per eseguire un allungamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
- Per eseguire un accorciamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea di pedale alla testa di nota successiva.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea di pedale alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionate più linee di pedale, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.
 - Quando si utilizza la tastiera, è possibile spostare solamente la fine delle linee di pedale. L'inizio delle linee di pedale può essere spostato muovendo l'intera linea, oppure facendo clic e trascinando la maniglia iniziale.
-
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le singole linee di pedale vengono allungate/accorciate in base al valore della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee di pedale vengono allungate/accorciate in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

SUGGERIMENTO

È possibile spostare a livello grafico le linee di pedale in modalità Tipografia (modificandone anche la rispettiva lunghezza grafica).

LINK CORRELATI

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 833

[Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico](#) a pag. 833

[Spostamento delle linee di pedale a livello grafico](#) a pag. 834

Opzioni tipografiche per le linee di pedale a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle linee di pedale a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Linee di pedale** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Linee di pedale** consentono di modificare il simbolo visualizzato all'inizio di ciascun tipo di linea di pedale, l'aspetto dei simboli delle linee di pedale nelle accollature successive, l'aspetto delle linee di continuazione delle linee di pedale e l'ampiezza delle tacche delle riprese. È anche possibile definire dei valori precisi per le distanze tra le linee di pedale e il rigo o altri oggetti.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale

Le linee di pedale includono normalmente un segno iniziale, una linea di continuazione e un uncino finale. Questi elementi indicano chiaramente ai musicisti il punto in cui devono premere ciascun tipo di pedale, la durata della pressione e dove eseguire il rilascio.

In Dorico Pro è possibile modificare l'aspetto di ciascuna parte delle linee di pedale, sia singolarmente che per tutte le linee di pedale a livello del progetto. Ad esempio, possono essere visualizzate tutte le linee di pedale con un glifo come segno iniziale, ma modificare l'inizio di una singola linea di pedale in modo che visualizzi invece del testo.

È possibile selezionare una qualsiasi linea di pedale intera in modalità Scrittura e modificarne la maggior parte delle componenti che ne regolano l'aspetto in base al tipo di linea di pedale, come ad esempio le rispettive linee di continuazione o il segno iniziale.

Solamente per i pedali di risonanza, è possibile selezionare ciascun segmento di una linea di pedale in maniera indipendente in modalità Tipografia e impostare diverse proprietà per ciascun segmento. Le linee dei pedali di risonanza presentano dei segmenti indipendenti in ciascuna singola accollatura in cui esse compaiono.

SUGGERIMENTO

Se si intende modificare l'aspetto di più linee di pedale, potrebbe essere più semplice modificare le impostazioni corrispondenti a livello dell'intero progetto nella pagina **Linee di pedale** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le linee di pedale a livello del progetto](#) a pag. 837

[Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia](#) a pag. 827

Modifica dell'aspetto dell'inizio delle linee di pedale

È possibile modificare l'aspetto dell'inizio delle singole linee di pedale, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. I segnali iniziali delle linee di pedale possono essere visualizzati come variazioni del glifo della linea di pedale tradizionale, altri simboli o testo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dell'inizio. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Le linee di pedale selezionate devono essere dello stesso tipo (ad esempio, solo linee del pedale di risonanza).

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Aspetto del simbolo** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Selezionare una delle opzioni dal menu.
Le opzioni effettivamente disponibili variano a seconda del tipo di linea di pedale selezionata.

RISULTATO

L'aspetto dell'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

- Disattivando **Aspetto del simbolo**, per le linee di pedale selezionate vengono ripristinate le impostazioni predefinite relative all'aspetto dei segni iniziali.
 - È possibile modificare l'aspetto predefinito dell'inizio di tutte le linee di pedale a livello del progetto nella pagina **Linee di pedale** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le linee di pedale a livello del progetto](#) a pag. 837

Modifica del tipo di uncini all'inizio/alla fine delle linee di pedale

È possibile modificare il tipo dei singoli uncini visualizzati all'inizio/alla fine delle linee di pedale.

NOTA

È possibile modificare il tipo di uncino iniziale solamente per le linee di pedale che presentano un uncino come segno iniziale, mentre è possibile modificare il tipo di uncino finale solamente per le linee di pedale che hanno una linea di continuazione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il tipo di uncino. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee di pedale**:
 - **Uncino iniziale della linea**
 - **Uncino finale della linea**
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni da ciascun menu:
 - **Nessun uncino**
 - **Uncino verticale**
 - **Uncino inclinato**
 - **Uncino inverso**
-

RISULTATO

Il tipo di uncino all'inizio/alla fine delle linee di pedale selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto predefinito di tutte le linee di pedale a livello del progetto nella pagina **Linee di pedale** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Allungamento/accorciamento degli uncini delle linee di pedale

È possibile modificare la lunghezza dei singoli uncini visualizzati all'inizio/alla fine delle linee di pedale, in maniera indipendente dagli altri uncini e dalle impostazioni definite a livello del progetto.

Se ad esempio si ha una linea di pedale con un uncino all'inizio/alla fine, è possibile allungare l'uncino finale senza modificare la lunghezza dell'uncino iniziale.

NOTA

Questo vale solamente per le linee di pedale che presentano un uncino come segno iniziale e/o finale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità **Tipografia**, selezionare la maniglia superiore all'inizio/alla fine delle linee di pedale per le quali si intende allungare/accorciare gli uncini.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

La lunghezza degli uncini delle linee di pedale selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

- Le seguenti proprietà nel gruppo **Linee di pedale** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la maniglia dell'uncino della linea di pedale corrispondente:
 - Il parametro **Lunghezza dell'uncino iniziale** modifica la lunghezza degli uncini all'inizio delle linee di pedale.
 - Il parametro **Lunghezza dell'uncino finale** modifica la lunghezza degli uncini alla fine delle linee di pedale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per allungare/accorciare gli uncini delle linee di pedale modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, per le linee di pedale selezionate vengono ripristinate le rispettive lunghezze degli uncini predefinite.

- È possibile modificare a livello del progetto la lunghezza predefinita degli uncini per tutte le linee di pedale, modificando il valore del parametro **Lunghezza dell'uncino** nella sezione **Presentazione** della pagina **Linee di pedale** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Questo valore si applica agli uncini all'inizio/alla fine delle linee di pedale.
-

Modifica del tipo di linea di continuazione per le linee di pedale

È possibile modificare il tipo di linea di continuazione utilizzata per i diversi tipi di linee di pedale in maniera individuale, indipendentemente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il tipo di linea di continuazione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di continuazione** all'interno del gruppo **Linee di pedale**.
 3. Selezionare uno dei seguenti tipi di continuazione dal menu:
 - **Linea**
 - **Simbolo alla fine**
 - **Simbolo alla fine e linea tratteggiata**
 - **Nessuno**
-

RISULTATO

Il tipo di continuazione delle linee di pedale selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il tipo di continuazione per tutte le linee di pedale a livello del progetto nella pagina **Linee di pedale** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Possono essere selezionati diversi tipi di continuazione per ciascuna tipologia di pedale. È possibile ad esempio avere una linea per le linee del pedale di risonanza e semplicemente un simbolo alla fine per le linee del pedale *una corda*.

Allungamento/accorciamento degli spazi e dei trattini nelle linee di continuazione tratteggiate delle linee di pedale

È possibile modificare la lunghezza dei trattini e degli spazi tra di essi, nelle singole linee di continuazione tratteggiate delle linee di pedale, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

Questo vale solo per le linee di pedale con delle linee di continuazione tratteggiate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare i trattini.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee di pedale**.
 - **Lunghezza dei trattini**
 - **Lunghezza dello spazio tra i trattini**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore del parametro **Lunghezza dei trattini**, i trattini delle linee di continuazione delle linee di pedale vengono allungati; riducendolo, i trattini vengono accorciati.

Se si aumenta il valore del parametro **Lunghezza dello spazio tra i trattini**, gli spazi tra i trattini delle linee di continuazione delle linee di pedale vengono allungati; riducendolo, gli spazi vengono accorciati.

SUGGERIMENTO

Le opzioni per modificare a livello del progetto la lunghezza predefinita dei trattini e degli spazi per tutte le linee di continuazione tratteggiate delle linee di pedale sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Linee di pedale**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Modifica dello spessore delle linee di pedale

È possibile modificare lo spessore delle singole linee di continuazione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità **Tipografia**, selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare lo spessore delle linee di continuazione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Larghezza della linea** nel gruppo **Linee di pedale**.
Il valore viene riportato automaticamente a 0 quando si attiva la proprietà per la prima volta.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Aumentando il valore del parametro **Larghezza della linea**, le linee di continuazione diventano più spesse; riducendolo, diventano più sottili.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto lo spessore predefinito di tutte le linee di continuazione delle linee di pedale nella sezione **Presentazione** della pagina **Linee di pedale** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Aggiunta delle parentesi per i simboli di continuazione delle linee di pedale

È possibile visualizzare i simboli di continuazione per le singole linee di pedale con/senza parentesi, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. I simboli di continuazione per le linee di pedale sono visualizzati per impostazione predefinita all'inizio delle nuove accollature quando le linee di pedale continuano attraverso le interruzioni di accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dei simboli di continuazione. Questa operazione può essere eseguita in modalità **Scrittura** e in modalità **Tipografia**.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza il simbolo di continuazione tra parentesi** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I simboli di continuazione vengono visualizzati tra parentesi quando la casella di controllo è attivata, senza parentesi quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, le linee di pedale seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto l'aspetto predefinito di tutti i simboli di continuazione delle linee di pedale nella sezione **Presentazione** della pagina **Linee di pedale** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Inizio, continuazione e testo di ripristino delle linee di pedale

Tutti i tipi di linee di pedale possono visualizzare del testo come segno iniziale, al posto dei glifi o degli uncini. È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale, modificare il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle nuove accollature e modificare il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda*.

È possibile modificare la presentazione di tutte le linee di pedale a livello del progetto in base al rispettivo tipo, nella sezione **Presentazione** della pagina **Linee di pedale** delle **Opzioni tipografiche**; può essere inoltre modificato l'aspetto delle singole linee di pedale, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

Linee di pedale che utilizzano un'indicazione testuale al posto di un simbolo

Per le linee del pedale *una corda* o di risonanza che presentano del testo come segno iniziale, come ad esempio **Testo ped.**, piuttosto che un simbolo più decorato, è possibile modificare il testo visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

Simbolo/testo di continuazione

Quando le linee di pedale continuano in una nuova accollatura, viene visualizzato un simbolo/del testo di continuazione tra parentesi per impostazione predefinita. Se la linea di pedale presenta un testo come segno iniziale, per esempio **Testo ped.**, piuttosto che un simbolo più decorato, è possibile modificare il testo visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

Linee del pedale una corda

L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per il pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

Modifica del testo iniziale visualizzato nelle linee di pedale

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle singole linee di pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo iniziale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo**, viene ripristinato il testo iniziale predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Modifica del testo di continuazione delle linee di pedale visualizzato

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle nuove accollature quando le linee di pedale attraversano le interruzioni di accollatura.

NOTA

Questo si applica solamente alle linee di pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo di continuazione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di continuazione** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle nuove accollature per le linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo di continuazione**, viene ripristinato il testo di continuazione predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Modifica del testo di ripristino visualizzato nelle linee del pedale una corda

L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per le linee del pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine delle singole linee del pedale *una corda*.

NOTA

Questo si applica solamente alle linee del pedale *una corda* che utilizzano del testo come segno iniziale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee del pedale *una corda* per le quali si desidera modificare il testo di ripristino. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di ripristino** nel gruppo **Linee di pedale**.

3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda* selezionate viene modificato.

Disattivando la proprietà **Testo di ripristino** viene ripristinato il testo di ripristino predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Linee di pedale in riproduzione

Le linee di pedale vengono automaticamente riprodotte in Dorico Pro.

I tre pedali del pianoforte consentono di inviare i dati dei controller MIDI come descritto di seguito:

- Le linee del pedale di risonanza inviano i dati del controller MIDI 64 (Sustain).
- Le linee del pedale *tonale* inviano i dati del controller MIDI 66 (Sostenuto).
- Le linee del pedale *una corda* inviano i dati del controller MIDI 67 (Soft Pedal).

Alcuni VST instrument di pianoforte, come Pianoteq e Garritan CFX Concert Grand, supportano la pressione parziale del pedale di risonanza. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita dal produttore.

Opzioni di riproduzione

Le opzioni che consentono di regolare come Dorico Pro gestisce la riproduzione dei pedali sono disponibili nella pagina **Linee di pedale** nel menu **Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

È possibile controllare i seguenti parametri della riproduzione delle linee di pedale:

- La durata della pressione iniziale del pedale
- La durata di una ripresa del pedale a metà di una linea di pedale
- La durata della fase di rilascio finale del pedale
- Se le pressioni iniziali e le riprese del pedale vengono suonate prima o dopo rispetto all'attacco delle note o degli accordi in corrispondenza delle rispettive posizioni ritmiche

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 432

Linee di pedale importate dai file MusicXML

Le linee del pedale di risonanza possono essere importate dai file MusicXML. Il formato MusicXML è in grado di descrivere solamente il pedale di risonanza e non può indicare le modifiche al livello di pressione del pedale.

Tecniche di esecuzione

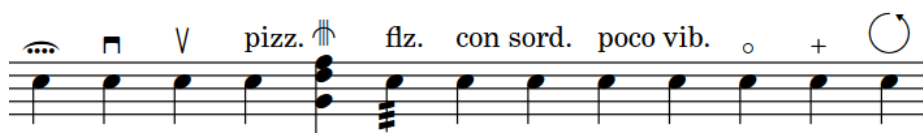
La dicitura «tecniche di esecuzione» racchiude un'ampia gamma di istruzioni utilizzate per indicare ai musicisti di modificare il suono delle note suonate, ad esempio variando l'imboccatura di uno strumento a fiato, la posizione dell'archetto del violino, oppure premendo un pedale del pianoforte, ecc.

In Dorico Pro, le tecniche di esecuzione possono essere espresse sotto forma di simboli o di testo. Tutte le tecniche di esecuzione disponibili si trovano nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, organizzate per famiglia di strumenti. Ad esempio, le linee di pedale si trovano nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

Poiché le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i segni iniziali e le linee di continuazione, vengono trattate in una sezione separata della presente documentazione. Le linee di pedale dispongono inoltre di un proprio gruppo nel pannello delle proprietà, separato dal gruppo **Tecniche di esecuzione**.

L'aggiunta delle tecniche di esecuzione può modificare il modo in cui vengono riprodotti gli strumenti. Ad esempio, aggiungendo un pizzicato a un rigo di violino viene attivato un key switch che va a modificare il suono prodotto dal VST instrument.



Alcune delle tecniche di esecuzione disponibili in Dorico Pro

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 253

[Tecniche di esecuzione in riproduzione](#) a pag. 861

[Linee di pedale](#) a pag. 826

Opzioni tipografiche per le tecniche di esecuzione a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle tecniche di esecuzione a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Tecniche di esecuzione** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Tecniche di esecuzione** consentono di modificare la distanza tra le tecniche di esecuzione e il rigo, la disposizione di più tecniche di esecuzione testuali in corrispondenza della stessa posizione ritmica e lo stile della continuazione delle tecniche di esecuzione.

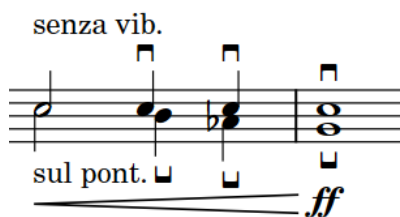
Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Posizione delle tecniche di esecuzione

Le tecniche di esecuzione, sia testuali che in forma di simbolo, vengono posizionate al di sopra del rigo. Nei rigi vocali, esse sono posizionate al di sopra del rigo e sotto le dinamiche. Nei contesti a voci multiple, le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso l'alto vengono posizionate al di sopra del rigo, mentre le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso il basso sono posizionate al di sotto del rigo.



Posizionamento delle tecniche di esecuzione con due voci sullo stesso rigo

Per il testo delle tecniche di esecuzione viene utilizzato un carattere normale (e non grassetto o corsivo), in modo da non essere confuse con il testo espressivo e le dinamiche.

NOTA

Questo non si applica alle linee di pedale, le quali utilizzano uno stile del carattere separato rispetto alle altre tecniche di esecuzione.

È possibile spostare le tecniche di esecuzione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

Le tecniche di esecuzione possono essere spostate a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui esse sono collegate.

Le posizioni predefinite di tutte le tecniche di esecuzione possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Tecniche di esecuzione** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Inizio, continuazione e testo di ripristino delle linee di pedale](#) a pag. 843

[Opzioni tipografiche per le tecniche di esecuzione a livello del progetto](#) a pag. 846

[Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello grafico](#) a pag. 848

Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle tecniche di esecuzione, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola tecnica di esecuzione a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.

- Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic sulla tecnica di esecuzione ed eseguire un trascinalamento verso destra/sinistra fino alla testa di nota desiderata.
-

RISULTATO

Una singola tecnica di esecuzione viene spostata sulla testa di nota successiva o precedente in quello stesso rigo.

Più tecniche di esecuzione vengono spostate in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico](#) a pag. 833

Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello grafico

È possibile spostare le tecniche di esecuzione a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui queste si applicano.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano alle linee di pedale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende spostare.
2. Spostare le tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinalamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni grafiche.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento dell'inizio** nel gruppo **Tecniche di esecuzione** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano le tecniche di esecuzione.

- Il parametro **Scostamento dell'inizio X** consente di spostare le tecniche di esecuzione in orizzontale.
- Il parametro **Scostamento dell'inizio Y** consente di spostare le tecniche di esecuzione in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le tecniche di esecuzione modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le tecniche di esecuzione selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle linee di pedale a livello grafico](#) a pag. 834

Modifica del posizionamento delle tecniche di esecuzione rispetto al rigo

È possibile modificare il posizionamento delle singole tecniche di esecuzione rispetto al rigo.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano alle linee di pedale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle linee di pedale a livello grafico](#) a pag. 834

Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione

È possibile aggiungere del testo al di sopra o a fianco delle tecniche di esecuzione dopo che sono state inserite, ad esempio per chiarirne l'intenzione.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano alle linee di pedale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione alle quali si intende aggiungere del testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo alternativo** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene visualizzato direttamente dopo la tecnica di esecuzione testuale e sopra le tecniche di esecuzione in forma di simbolo.

ESEMPIO



Testo alternativo aggiunto a una tecnica di esecuzione testuale



Testo alternativo aggiunto a una tecnica di esecuzione in forma di simbolo

LINK CORRELATI

[Inizio, continuazione e testo di ripristino delle linee di pedale](#) a pag. 843

Cancellazione dello sfondo di testo delle tecniche di esecuzione

È possibile modificare lo sfondo dei singoli testi delle tecniche di esecuzione, ad esempio per assicurare che rimangano leggibili anche quando incrociano le stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

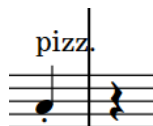
1. In modalità Tipografia, selezionare le tecniche di esecuzione di cui si vogliono cancellare gli sfondi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Cancella sfondo** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
-

RISULTATO

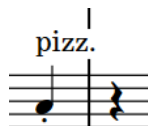
Gli sfondi delle tecniche di esecuzione selezionate cancellano tutto ciò che è dietro, creando un'area vuota intorno a ciascuna tecnica di esecuzione.

Disattivando l'opzione **Cancella sfondo**, le tecniche di esecuzione selezionate ritornano ad avere lo sfondo non cancellato predefinito.

ESEMPIO



Testo di tecnica di esecuzione con sfondo non cancellato



Testo di tecnica di esecuzione con sfondo cancellato

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la spaziatura interna tra le tecniche di esecuzione e ogni lato delle loro aree cancellate.

Modificare la cancellazione della spaziatura interna del testo nelle tecniche di esecuzione

È possibile cambiare la cancellazione della spaziatura interna di singole tecniche di esecuzione individuali, compreso il cambiamento della spaziatura interna tra le tecniche di esecuzione e ogni bordo delle loro aree cancellate, in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le tecniche di esecuzione di cui si desidera modificare la cancellazione della spaziatura interna.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare individualmente o insieme le proprietà della **Spaziatura interna di cancellazione** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
 - **L** modifica la spaziatura tra le tecniche di esecuzione e il rispettivo bordo sinistro.
 - **R** modifica la spaziatura tra le tecniche di esecuzione e il rispettivo bordo destro.
 - **T** modifica la spaziatura tra le tecniche di esecuzione e il rispettivo bordo superiore.
 - **B** modifica la spaziatura tra le tecniche di esecuzione e il rispettivo bordo inferiore.
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna, riducendolo essa viene ridotta.

SUGGERIMENTO

Le posizioni predefinite di tutte le tecniche di esecuzione possono essere modificate a livello del progetto nella sezione **Presentazione** della pagina **Tecniche di esecuzione** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**. In ogni caso ciò non permette di modificare la spaziatura interna di ogni lato in maniera indipendente.

Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare le singole tecniche di esecuzione, ad esempio nel caso l'expression map necessiti l'immissione di una tecnica di esecuzione per innescare la corretta riproduzione, ma non si desidera che la tecnica appaia nella musica scritta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione che si vogliono nascondere o i segnali delle tecniche di esecuzione nascoste che si vogliono visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate sono nascoste quando è attivato il parametro **Nascosto** e sono visualizzate quando è disattivato.

I segnali sono visualizzati nelle posizioni di ciascuna tecnica di esecuzione nascosta, in modo tale da poterle ritrovare sempre. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- Se non si desidera che vengano visualizzati i segnali delle tecniche di esecuzione, selezionare l'opzione **Visualizzazione** > **Segnali** > **Tecniche di esecuzione**. I segnali delle tecniche di esecuzione sono visualizzati quando accanto alla voce **Tecniche di esecuzione**

nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/visualizza oggetto**, che viene applicata per simboli di accordo, tecniche di esecuzione e tempi in chiave.
-

LINK CORRELATI

[Expression map](#) a pag. 481

[Segnali](#) a pag. 299

Tecniche di esecuzione personalizzate

Le tecniche di esecuzione personalizzate permettono di rappresentare qualunque tecnica di esecuzione come si desidera, ad esempio, se il glifo predefinito utilizzato per una particolare tecnica di esecuzione non è quello con cui ha confidenza chi scrive o legge la musica.

Esattamente come è possibile progettare l'aspetto delle tecniche di esecuzione personalizzate utilizzando i glifi esistenti, testo e immagini proprie, è anche possibile definire come queste debbano influenzare la riproduzione.

È possibile creare e modificare le tecniche di esecuzione personalizzate nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione** e nelle finestre di dialogo correlate. È possibile trovare le tecniche di esecuzione personalizzate nella loro specifica categoria nella scheda Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura. È possibile inserirle usando il riquadro di inserimento, digitando il testo nel riquadro a loro assegnato.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione in riproduzione](#) a pag. 861

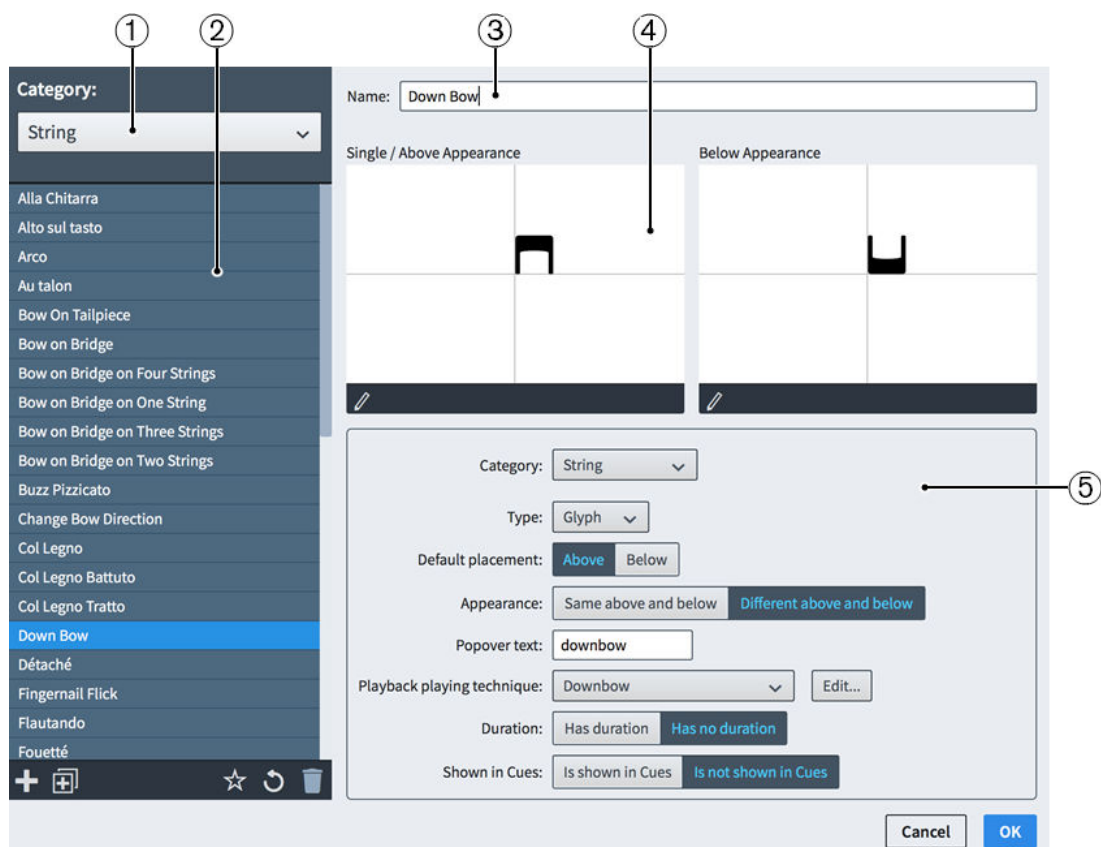
[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 253

Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione

La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione** permette di aggiungere, modificare ed eliminare le tecniche di esecuzione personalizzate. Permette anche di cambiare diverse impostazioni relative all'aspetto e alla funzione di tutte le tecniche di esecuzione del progetto.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Tecniche di esecuzione**, oppure facendo clic su **Aggiungi una tecnica di esecuzione** nella barra delle azioni di qualsiasi sezione del pannello delle Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura.

Questa finestra di dialogo può essere aperta anche per una specifica tecnica di esecuzione selezionando la tecnica desiderata nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura e facendo clic su **Modifica delle tecniche di esecuzione** nella barra delle azioni di quella sezione.



Finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**

La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Menu **Categoria**

Permette di filtrare l'elenco delle tecniche di esecuzione selezionando una categoria dal menu, come **Archi** o **Corale**. Questo corrisponde ai titoli delle sezioni nella scheda Tecniche di esecuzione.

2 Elenco delle tecniche di esecuzione

Contiene tutte le tecniche di esecuzione nel progetto all'interno della categoria selezionata.

La barra delle azioni in corrispondenza della parte inferiore dell'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo**



Aggiunge una nuova tecnica di esecuzione vuota.

- **Nuovo a partire dalla selezione**



Aggiunge una nuova tecnica di esecuzione che è un duplicato della tecnica di esecuzione selezionata.

- **Salva come predefinito**



Salva la tecnica di riproduzione selezionata come predefinita nella libreria utente, permettendone l'utilizzo in diversi progetti.

- **Ripristina le impostazioni di fabbrica**



Elimina tutte le modifiche apportate alla tecnica di esecuzione selezionata predefinita, riportandola alle impostazioni e all'aspetto iniziali.

- **Elimina**



Elimina la tecnica di esecuzione selezionata.

NOTA

Non è possibile eliminare tecniche di esecuzione predefinite o qualsiasi tecnica di esecuzione che è correntemente in uso nel progetto.

3 Nome

Permette di inserire un nuovo nome o di modificare il nome esistente per la tecnica di esecuzione selezionata.

4 Anteprima

Visualizza la tecnica di esecuzione nella sua forma attuale. Se la tecnica di esecuzione è impostata per apparire allo stesso modo sia sopra che sotto il rigo, viene visualizzata una sola area di anteprima. Se la tecnica di esecuzione è impostata per apparire diversamente a seconda del suo posizionamento rispetto al rigo, l'anteprima è divisa per illustrare entrambe gli aspetti possibili.

Facendo clic su **Modifica composito** nella barra delle azioni sotto l'anteprima apre la finestra di dialogo **Modifica la tecnica di esecuzione**, dove è possibile modificare l'aspetto della tecnica di esecuzione. Questo pulsante è disponibile solo per le tecniche di esecuzione di tipo **Glifo**.

5 Opzioni della tecnica di esecuzione

È possibile cambiare le seguenti opzioni relative all'aspetto e alla funzione della tecnica di esecuzione selezionata:

- **Categoria**

Permette di selezionare una categoria di famiglia di strumenti per la tecnica di esecuzione selezionata, per esempio, nel caso si sia duplicata una tecnica per **Archi** ma si desidera salvare la nuova tecnica di esecuzione nella categoria dei **Fiat**.

- **Tipo**

Permette di scegliere se la tecnica di esecuzione sia **Glifo** o **Testo**. Questo influisce su come la tecnica appare nell'anteprima.

Se si seleziona **Testo**, un campo **Testo** appare a fianco del menu **Tipo**. È possibile inserire qualunque testo all'interno del campo e selezionare qualsiasi stile del carattere dal menu a fianco del campo. La tecnica di esecuzione appare a sinistra dell'anteprima.

Se si seleziona **Glifo**, la tecnica di esecuzione appare nel mezzo dell'anteprima. Selezionare **Glifo** permette anche di modificare la tecnica di esecuzione nella finestra di dialogo **Modifica la tecnica di esecuzione**.

- **Posizionamento predefinito**

Permette di scegliere se la tecnica di esecuzione sia posizionata in maniera predefinita **Sopra** o **Sotto** il rigo.

- **Aspetto**

Permette di scegliere se la tecnica di esecuzione appaia nello stesso modo su qualunque lato del rigo o se abbia un aspetto diverso su ciascun lato. Se si sceglie **Diverso sopra e sotto**, è possibile modificare ogni aspetto in maniera indipendente.

- **Testo del riquadro di inserimento**

- Permette di predisporre il testo che si vuole immettere nel riquadro di inserimento per inserire la tecnica di esecuzione.
- **Tecnica di esecuzione in riproduzione**
Permette di scegliere la tecnica di esecuzione in riproduzione per la tecnica di riproduzione, cioè l'azione che cambia il campione sonoro usato.
- **Durata**
Permette di decidere se la tecnica di esecuzione **Ha una durata**, e può apparire su una serie di note, o **Non ha durata**, e può apparire in una sola posizione ritmica.

NOTA

Questo influisce solo sulla durata visiva della tecnica di esecuzione. È anche possibile cambiare la durata di riproduzione di una tecnica di esecuzione nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione in riproduzione**.

- **Visualizzazione nelle guide**
Permette di scegliere se le tecniche di esecuzione appaiano nelle guide quando le tecniche di esecuzione sono visualizzate nelle guide.

LINK CORRELATI

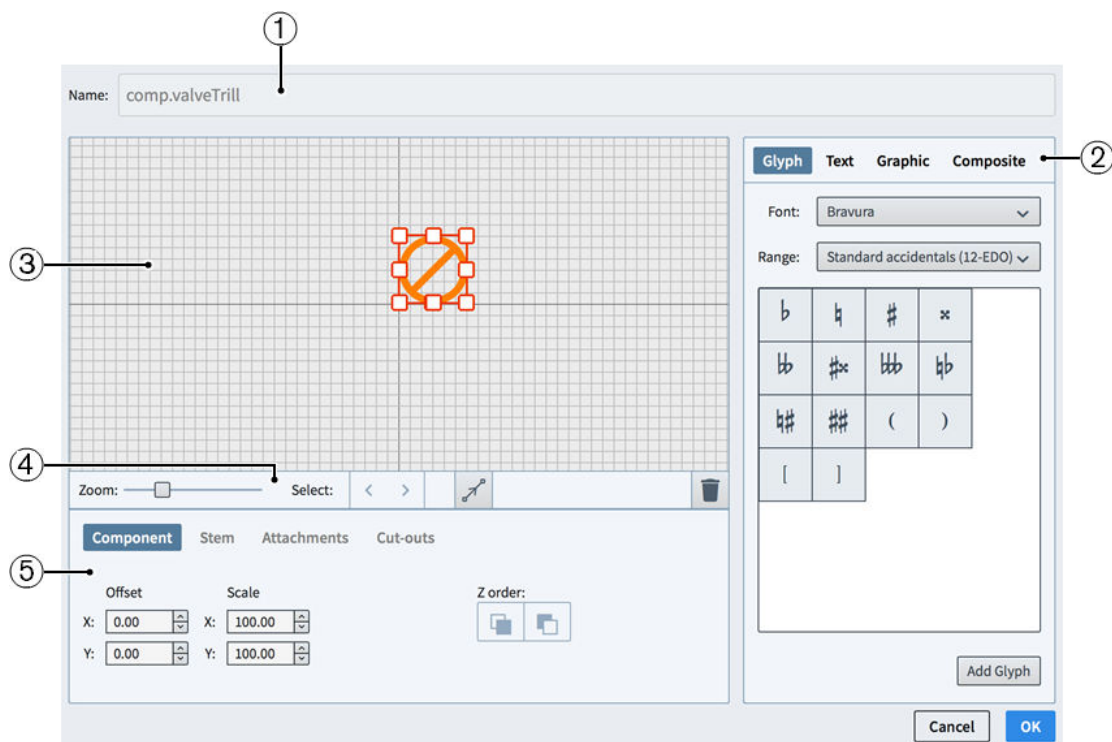
[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione in riproduzione](#) a pag. 858

[Pannello tecniche di esecuzione](#) a pag. 256

Finestra di dialogo Modifica la tecnica di esecuzione

La finestra di dialogo **Modifica la tecnica di esecuzione** permette di progettare tecniche di esecuzione personalizzate e di modificare l'aspetto e il posizionamento delle tecniche di esecuzione.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica la tecnica di esecuzione** all'interno della finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione** selezionando dall'elenco la tecnica di esecuzione che si desidera modificare e facendo clic su **Modifica composito** nella barra delle azioni sotto l'anteprima. Per farlo, il suo **Tipo** deve essere impostato su **Glifo**.



Finestra di dialogo **Modifica la tecnica di esecuzione**

La finestra di dialogo **Modifica la tecnica di esecuzione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Nome

Contiene il nome salvato per le tecniche di esecuzione predefinite o un nome generato automaticamente per le nuove tecniche di esecuzione. Questo nome non può essere modificato.

2 Selettore dei componenti

Permette di scegliere i componenti da aggiungere alla tecnica di esecuzione. Possono essere aggiunti diversi tipi di componenti facendo clic sui rispettivi riquadri.

- **Glifo:** ad esempio \flat o \sharp . È possibile utilizzare i diversi stili di glifi selezionando diversi caratteri e diversi intervalli dai menu. Fare clic su **Aggiungi glifo** per aggiungere il glifo selezionato alla tecnica di esecuzione.

NOTA

Sul sito web SMuFL è disponibile un elenco completo dei diversi intervalli di glifi.

- **Testo:** include i numeri e altri tipi di testo. È possibile utilizzare dei numeri e del testo dall'elenco del **Testo preset** disponibile, oppure selezionare uno dei caratteri dal menu e inserire il testo preferito nel riquadro di testo in fondo. Fare clic su **Aggiungi testo** per aggiungere il testo selezionato, oppure per inserire del nuovo testo alla tecnica di esecuzione.
- **Immagine:** consente di caricare un nuovo file immagine, oppure di selezionare un'immagine esistente dall'elenco **Seleziona esistenti**, in formato SVG, PNG o JPG. È possibile visualizzare un'anteprima dell'immagine nel riquadro **Anteprima**. Fare clic su **Aggiungi immagine** per aggiungere l'immagine selezionata alla tecnica di esecuzione.
- L'opzione **Composito** consente di selezionare un elemento composito dall'elenco. Fare clic su **Aggiungi composito** per aggiungere l'elemento composito selezionato alla tecnica di esecuzione.

3 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono la tecnica di esecuzione. I componenti possono essere organizzati e modificati facendo clic e trascinandoli nell'editor utilizzando i controlli disponibili in fondo alla finestra di dialogo. È anche possibile utilizzare le maniglie di ogni componente per modificarne la dimensione.

4 Barra delle azioni dell'editor

Contiene le opzioni di selezione e di visualizzazione per l'editor.

- **Zoom**
Consente di modificare il livello dello zoom nell'editor.
- **Selezione**
Consente di selezionare il componente successivo/precedente.
- **Visualizza collegamenti**



Visualizza tutti i collegamenti su tutti i componenti nell'editor.

- **Elimina**



Elimina il componente selezionato.

5 Controlli

Contiene controlli che consentono di modificare i singoli componenti. I controlli sono divise in schede a seconda dell'aspetto del componente selezionato che modificano. Per le tecniche di esecuzione sono disponibili solo i pannelli **Componenti** e **Collegamenti** poiché gli altri pannelli non si applicano alle tecniche di esecuzione.

La scheda **Componente** contiene le seguenti opzioni:

- **Scostamento**: Controlla la posizione del componente selezionato. Il parametro **X** lo sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** lo sposta in verticale.
- **Scala**: Controlla la dimensione del componente selezionato. Per le immagini, il parametro **X** ne controlla la larghezza, mentre il parametro **Y** ne controlla l'altezza.

NOTA

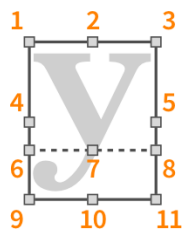
Nonostante alcuni componenti regolino la loro ampiezza e altezza indipendentemente, alcuni mantengono il rapporto d'aspetto e la loro dimensione totale viene determinata da un solo valore.

- **Ordine Z**: Consente di **Portare avanti** o **Portare indietro** il componente selezionato in relazione agli altri componenti quando si sovrappongono.

La scheda **Collegamenti** è disponibile solo se la tecnica di esecuzione comprende almeno due componenti separati. Contiene le seguenti opzioni:

- **Collegamento da**: Imposta il punto di collegamento sul componente a sinistra del componente selezionato, al quale quest'ultimo si collega. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo destro per il parametro **Collegamento da**.
- **Collegamento a**: Consente di definire il punto di collegamento nel componente selezionato che si collega al componente alla sua sinistra. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo sinistro per il parametro **Collegamento a**.

Sono disponibili otto punti di collegamento per i glifi e le immagini e undici per il testo, a causa dello spazio extra necessario per le lettere che si estendono sotto la linea di base. Lo schema di esempio è utile per visualizzare come questi punti si relazionano ai componenti.



I punti di collegamento presentano i seguenti nomi nella finestra di dialogo **Modifica la tecnica di esecuzione**:

- 1 **In alto a sinistra**
- 2 **In alto al centro**
- 3 **In alto a destra**
- 4 **A metà a sinistra**
- 5 **A metà a destra**
- 6 **Linea di base a sinistra** (solo testo)
- 7 **Linea di base al centro** (solo testo)
- 8 **Linea di base a destra** (solo testo)
- 9 **In basso a sinistra**
- 10 **In basso al centro**
- 11 **In basso a destra**

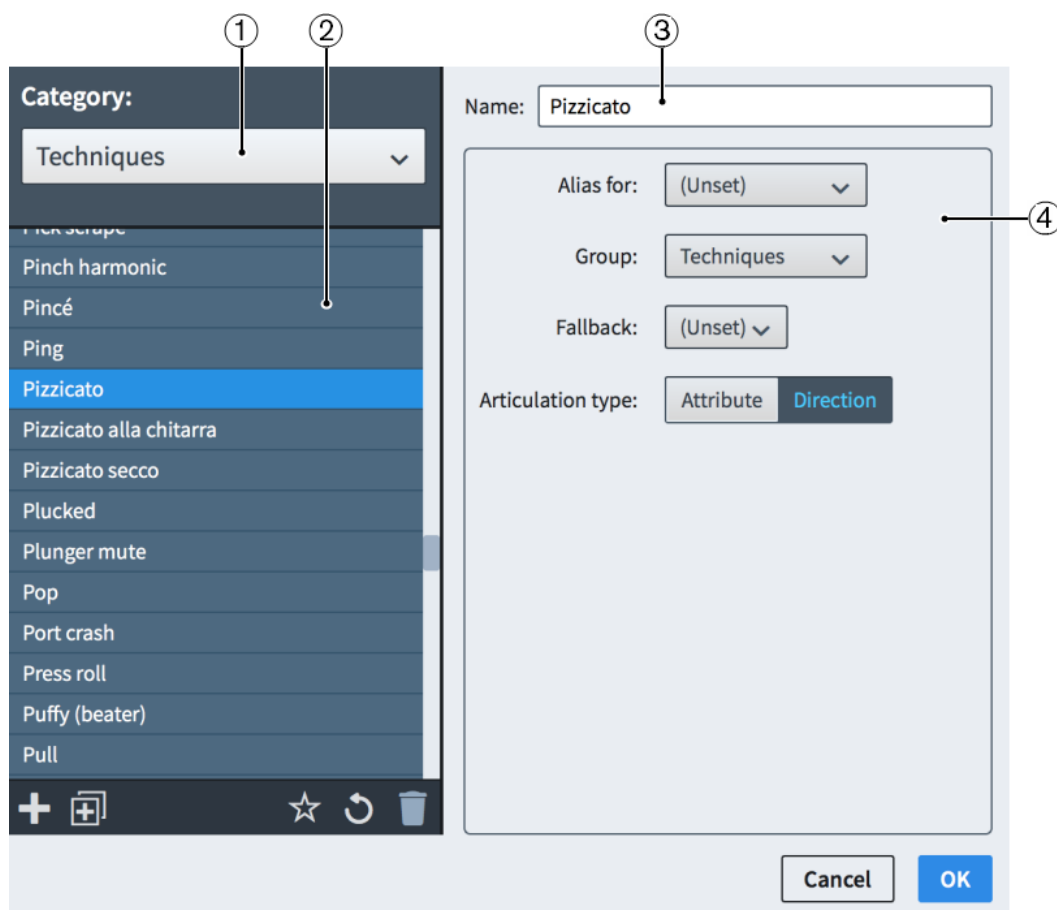
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 852

Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione in riproduzione

La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione in riproduzione** permette di definire delle nuove tecniche di esecuzione in riproduzione e di modificare quelle esistenti, per esempio per creare una nuova tecnica di esecuzione in riproduzione con le impostazioni di riproduzione corrette per una nuova tecnica di esecuzione personalizzata che è stata creata.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione in riproduzione** facendo clic su **Modifica** accanto a **Tecnica di esecuzione in riproduzione** nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**.



Finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione in riproduzione**

La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione in riproduzione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Menu Categoria

Permette di filtrare l'elenco delle tecniche di esecuzione in riproduzione selezionando una categoria dal menu, come **Tecniche** o **Dinamiche**.

2 Elenco delle tecniche di esecuzione in riproduzione

Contiene tutte le tecniche di esecuzione in riproduzione nel progetto all'interno della categoria selezionata.

La barra delle azioni in corrispondenza della parte inferiore dell'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo**



Aggiunge una nuova tecnica di esecuzione in riproduzione vuota.

- **Nuovo a partire dalla selezione**



Aggiunge una nuova tecnica di esecuzione in riproduzione che è un duplicato della tecnica di esecuzione in riproduzione selezionata.

- **Salva come predefinito**



Salva la tecnica di esecuzione in riproduzione selezionata come predefinita, permettendone l'utilizzo in diversi progetti.

- **Ripristina le impostazioni di fabbrica**



Elimina tutte le modifiche apportate alla tecnica di esecuzione in riproduzione selezionata predefinita, riportandola alle impostazioni iniziali.

- **Elimina**



Elimina la tecnica di esecuzione in riproduzione selezionata.

NOTA

Non è possibile eliminare tecniche di esecuzione predefinite o qualsiasi tecnica di esecuzione che è correntemente in uso nel progetto.

3 Nome

Permette di modificare o inserire il nome della tecnica di esecuzione in riproduzione. Questo è il nome visualizzato negli elenchi nelle finestre di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**, **Expression Map**, e **Mappe di percussioni**.

4 Opzioni di riproduzione

- **Alias di:** Permette di specificare un'altra tecnica di esecuzione in riproduzione equivalente a quella presente.
- **Gruppo:** Determina il gruppo in cui appare questa tecnica di esecuzione in riproduzione.
- **Alternativa:** Permette di specificare un'altra tecnica di esecuzione in riproduzione che può essere utilizzata se la tecnica di esecuzione presente non è disponibile.
- **Tipo di articolazione:** Determina la durata per la quale la tecnica di esecuzione in riproduzione ha effetto. Il parametro **Attributo** si applica solo alla nota nella posizione ritmica dove si trova la tecnica di esecuzione, ad esempio uno staccato, mentre il parametro **Direzione** si applica a tutte le note seguenti fino a quando viene sostituito da un'altra tecnica di esecuzione, come il pizzicato.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 852

[Finestra di dialogo Modifica la tecnica di esecuzione](#) a pag. 855

Utilizzare le tecniche di esecuzione personalizzate in progetti multipli

Per impostazione predefinita, le tecniche di esecuzione personalizzate sono disponibili solamente nel progetto in cui sono state create. È possibile salvarle come predefinite per usarle in progetti multipli.

PROCEDIMENTO

1. Nella modalità Tipografia, scegliere **Tipografia > Tecniche di esecuzione** per aprire la finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**.
 2. Nell'elenco a sinistra della finestra di dialogo, selezionare la tecnica di esecuzione che si intende usare in progetti multipli.
 3. Fare clic su **Salva come predefinito** nella barra delle azioni.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La tecnica di esecuzione selezionata è salvata come predefinita e può essere utilizzata in tutti i progetti.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione personalizzate](#) a pag. 852

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 852

Tecniche di esecuzione in riproduzione

Ciascuna tecnica di esecuzione che è possibile creare in modalità Scrittura corrisponde a una tecnica mappabile nella finestra di dialogo **Expression Map**.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Expression Map** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Expression Map**.

Nella sezione **Tecniche** della finestra di dialogo, è possibile modificare le tecniche esistenti. È anche possibile creare delle nuove combinazioni di tecniche di esecuzione all'interno della finestra di dialogo **Combinazione delle tecniche**. Possono essere ad esempio combinati il **Pizzicato** e il **Tremolo**, in modo da consentire di applicare contemporaneamente queste due tecniche alla stessa nota.

Quando si inserisce una tecnica di esecuzione in modalità Scrittura, l'expression map cerca quella specifica tecnica di esecuzione. Se non viene trovata, la tecnica di esecuzione applicata rimane la stessa precedentemente utilizzata, oppure viene ripristinata la tecnica naturale.

Le tecniche di esecuzione personalizzate che utilizzano tecniche di esecuzione in riproduzione che non sono già presenti nelle expression map non sono riprodotte automaticamente. Per riprodurle in maniera appropriata, è necessario aggiungerle all'expression map di ogni strumento per il quale le si vuole utilizzare. È inoltre necessario assegnare un'azione per ogni tecnica di esecuzione personalizzata che determina come si controlla l'interruttore richiesto per eseguire la tecnica.

Nella corsia **Tecniche di esecuzione**, visualizzabile espandendo i singoli strumenti in modalità Riproduzione, è possibile vedere quali tecniche di esecuzione sono attualmente applicate.

SUGGERIMENTO

Se è stata inserita una tecnica di esecuzione ma non si sente alcun cambio di suono, potrebbe essere a causa del fatto che si sta utilizzando una combinazione di tecniche di esecuzione non attese da parte dell'expression map. Ad esempio, se si inserisce una nuova tecnica di esecuzione senza annullarne una esistente, l'expression map non è in grado di processare insieme le due tecniche di esecuzione se essa non contiene una voce per queste due tecniche combinate.

Per evitare che le tecniche di esecuzione entrino in conflitto, inserire una tecnica di esecuzione «naturale» o «nat.» per ripristinare lo stato naturale dello strumento software. È quindi possibile inserire delle nuove tecniche di esecuzione senza conflitti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 482

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche](#) a pag. 487

Segni di prova

I segni di prova rappresentano una sequenza ordinata di lettere o numeri e, insieme ai numeri di misura, forniscono un punto di riferimento per la musica scritta per più musicisti e consentono di rendere chiara la sequenza cronologica della musica stessa.

I segni di prova indicano ai musicisti la posizione in cui si trovano all'interno di una parte o partitura e consentono a questi ultimi di orientarsi e di coordinarsi facilmente nel corso delle prove e dei concerti. Essi possono anche essere utilizzati per indicare dei cambi significativi nella musica ed è possibile deciderne liberamente le rispettive posizioni.

I segni di prova possono essere utili anche durante la preparazione di parti e partiture, per il fatto che possono essere utilizzati insieme ai numeri di misura per comparare in maniera rapida una parte con la partitura e verificarne la correttezza. In Dorico Pro, i segni di prova seguono una sequenza automatica, per garantire che non vi siano mai dei duplicati.

In Dorico Pro, i segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema. Di conseguenza, essi seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema (definibili nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**).

LINK CORRELATI

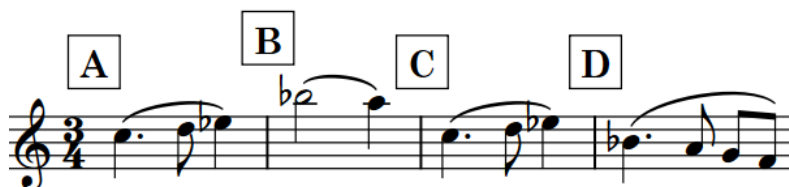
[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 264

[Oggetti di sistema](#) a pag. 993

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 994

Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di prova

I segni di prova andrebbero posizionati in corrispondenza di posizioni significative nella partitura, in modo da poter essere facilmente visibili. Dovrebbero inoltre utilizzare un carattere ampio, grassetto e non corsivo ed essere posizionati sopra l'accollatura e al di fuori della musica scritta.



I segni di prova dovrebbero essere posizionati sopra le stanghette di misura. Sebbene in Dorico Pro sia possibile inserire i segni di prova in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'interno di una misura, questa rappresenta una pratica poco utilizzata. A seconda dello stile della musica e del contesto, potrebbe essere utile inserire una stanghetta di misura doppia sotto ciascun segno di prova.

Per garantire che i segni di prova siano facilmente visibili e non vengano confusi con i numeri di misura (nel caso in cui per i segni di prova si stiano utilizzando i numeri), essi andrebbero

visualizzati all'interno di un riquadro. È possibile modificare la forma e la dimensione dei riquadri dei segni di prova.

Il posizionamento dei segni di prova rispetto alla musica è discrezionale; tuttavia, la loro utilità per i musicisti risulta maggiore quando essi coincidono con un cambio nella musica, come ad esempio un cambio di tempo o una variazione nella trama e nella struttura di un brano. I segni di prova sono inoltre utili quando sono posizionati in un punto della musica in cui è probabile che i musicisti debbano iniziare a suonare per provare una sezione specifica, come ad esempio un'entrata in un assolo rilevante o l'inizio di un passaggio di elevata difficoltà.

In generale, è buona pratica posizionare i segni di prova a intervalli regolari e in corrispondenza di momenti significativi. Si consiglia spesso di avere i segni di prova ogni 5-20 misure, in modo da ridurre il numero di misure che i musicisti devono contare prima o dopo un segno di prova.

Se un segno di prova coincide con un cambio di tempo, il testo relativo al tempo andrebbe posizionato a destra del segno di prova. Tuttavia, se lo spazio disponibile è poco, il testo può essere posizionato sopra o sotto di esso. La posizione dei segni di prova deve rimanere chiara, pertanto non dovrebbe essere spostata dalle stanghette di misura a cui essi si applicano; in caso contrario, la rispettiva posizione potrebbe essere fraintesa. Dorico Pro regola automaticamente la spaziatura del rigo in modo da assicurare il corretto posizionamento dei segni di prova.



La spaziatura verticale tra i due righe in cima viene aumentata in modo da lasciare spazio per il segno di prova e per le indicazioni di tempo.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di prova a pag. 264](#)

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura a pag. 214](#)

[Modifica del tipo di riquadro dei segni di prova a pag. 864](#)

Opzioni tipografiche per i segni di prova a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione dei segni di prova a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Segni di prova** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

È possibile ad esempio modificare il tipo di sequenza dei segni di prova, le relative posizioni predefinite e definire se essi vengono visualizzati all'interno di riquadri.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche a pag. 318](#)

[Dimensione dei riquadri dei segni di prova e valori di spaziatura interna a pag. 864](#)

Modifica del tipo di riquadro dei segni di prova

I segni di prova sono generalmente visualizzati all'interno di un riquadro, che può essere di forma rettangolare o circolare. È possibile modificare il tipo di riquadro di tutti i segni di prova a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Segni di prova** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sezione **Riquadro**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di riquadro**:
 - **Rettangolare**
 - **Circolare**
 - **Nessun riquadro**

RISULTATO

Viene modificato il tipo di riquadro di tutti i segni di prova nel progetto. La dimensione predefinita del riquadro varia in base alla dimensione dei segni di prova; la dimensione e la forma del riquadro vengono determinate anche dai valori di spaziatura interna impostati.

ESEMPIO



Segno di prova con un riquadro rettangolare



Segno di prova con un riquadro circolare



Segno di prova senza riquadro

Dimensione dei riquadri dei segni di prova e valori di spaziatura interna

È possibile modificare la forma e la dimensione predefinite dei riquadri dei segni di prova nella pagina **Segni di prova** delle **Opzioni tipografiche**. Possono essere modificate le dimensioni minime, lo spessore delle linee e i valori di spaziatura interna dei riquadri dei segni di prova.

Tutti i riquadri

Spessore delle linee dei riquadri

Consente di definire lo spessore delle linee dei riquadri di tipo rettangolare e circolare. Il valore predefinito è 1/8 di spazio. L'esempio mostra un riquadro di spessore pari a mezzo spazio.



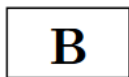
Riquadro dei segni di prova rettangolare

L'immagine di seguito mostra un riquadro dei segni di prova rettangolare con impostazioni predefinite. L'altezza e la larghezza minime sono entrambe di 4 spazi, la spaziatura interna orizzontale è di 3/4 di spazio, mentre la spaziatura interna inferiore e superiore minima è di 1/8 di spazio.



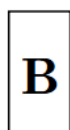
Larghezza minima

Consente di definire un valore di larghezza minimo per i riquadri. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 4 a 8 spazi.



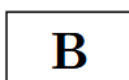
Altezza minima

Consente di definire un valore di altezza minimo per i riquadri. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 4 a 8 spazi.



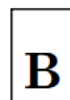
Spaziatura interna sinistra e destra tra testo e riquadro

Consente di definire il valore per la distanza tra i due lati del riquadro e il segno di prova al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 3/4 di spazio a 3 spazi.



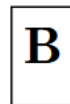
Spaziatura interna superiore tra testo e riquadro

Consente di definire il valore per la distanza tra la linea superiore del riquadro e il segno di prova al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da mezzo spazio a 2 spazi.



Spaziatura interna inferiore tra testo e riquadro

Consente di definire il valore per la distanza tra la linea inferiore del riquadro e il segno di prova al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 1/8 di spazio a 2 spazi.



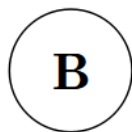
Riquadro dei segni di prova circolare

L'immagine di seguito mostra un riquadro dei segni di prova circolare con impostazioni predefinite. Il diametro minimo è 4 spazi, mentre la spaziatura interna minima è 1/4 di spazio.



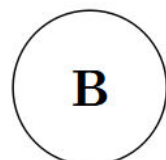
Diametro minimo

Consente di definire un valore minimo per il diametro del riquadro. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 4 a 8 spazi.



Spaziatura interna minima tra testo e riquadro

Consente di definire il valore per la distanza tra il riquadro e il segno di prova al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 1/4 di spazio a 2 spazi.



Posizione dei segni di prova

I segni di prova sono posizionati sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema.

È possibile spostare i segni di prova in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Sono posizionati per impostazione predefinita in conformità alle impostazioni delle **Opzioni tipografiche**.

I segni di prova possono essere spostati graficamente in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

Nella pagina **Segni di prova** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare le posizioni predefinite di tutti i segni di prova a livello del progetto e impostare dei valori per le distanze minime tra i segni di prova e i rigi e tra i segni di prova e gli altri oggetti.

I segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico Pro, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che i segni di prova siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i segni di prova a livello del progetto](#) a pag. 863

[Spostamento dei segni di prova a livello grafico](#) a pag. 867

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 994

Spostamento dei segni di prova a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei segni di prova, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segni di prova che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo segno di prova a livello ritmico alla volta e solo in corrispondenza delle stanghette di misura esistenti.

2. Per spostare i segni di prova, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il segno di prova desiderato fino alle stanghette di misura a destra/sinistra.
-

RISULTATO

Un singolo segno di prova viene spostato sulle stanghette di misura esistenti a destra/sinistra. Più segni di prova vengono spostati in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segno di prova. Se un segno di prova oltrepassa un altro segno di prova come parte del proprio spostamento, il segno di prova esistente viene eliminato e sostituito dal segno di prova che si sta spostando.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi segno di prova eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Spostamento dei segni di prova a livello grafico

È possibile spostare a livello grafico i segni di prova senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i segni di prova che si intende spostare.
2. Per spostare i segni di prova, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Le posizioni grafiche dei segni di prova selezionati vengono modificate.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento dell'inizio** nel gruppo **Segni di prova** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano i segni di prova.

- Il parametro **Scostamento dell'inizio X** consente di spostare i segni di prova in orizzontale.
- Il parametro **Scostamento dell'inizio Y** consente di spostare i segni di prova in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare i segni di prova modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i segni di prova selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

Eliminazione dei segni di prova

È possibile eliminare i segni di prova nei layout di partitura completa e nei layout delle parti.

NOTA

Se si elimina un segno di prova in un qualsiasi layout, esso viene eliminato da tutti i layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segni di prova che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

I segni di prova selezionati vengono eliminati. Tutti i segni di prova consecutivi vengono regolati fino al successivo cambio nella sequenza o fino alla fine del flusso. Ad esempio, se si elimina il primo segno di prova, il secondo segno di prova visualizza la lettera A, il numero 1 o il numero di misura, a seconda del tipo di sequenza scelto.

LINK CORRELATI

[Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova](#) a pag. 869

Modifica dell'ordine dei segni di prova

Per impostazione predefinita, la sequenza dei segni di prova viene ripristinata all'inizio di ciascun flusso. Per fare in modo che la sequenza dei segni di prova continui attraverso i flussi, per evitare ad esempio che nello stesso progetto siano presenti più segni di prova con la stessa lettera, è possibile modificare la posizione dell'indice di un segno di prova.

Se si modifica la posizione dell'indice, vengono modificati il numero o la lettera visualizzati. Ad esempio, la posizione 1 dell'indice è visualizzata come segno di prova A o 1, la posizione 2 come B o 2, e così via.

È anche possibile modificare la posizione dell'indice di un segno di prova per evitare che venga visualizzata una lettera che potrebbe essere facilmente confusa con un'altra lettera o con un altro numero, come ad esempio I oppure O.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si desidera modificare la posizione dell'indice. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Indice** nel gruppo **Segni di prova**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Il segno di prova selezionato viene modificato in conformità con il valore del parametro **Indice** e in base al relativo tipo di sequenza.

Qualsiasi segno di prova successivo nella stessa sequenza segue automaticamente il nuovo indice. Ad esempio, se è stato modificato un segno di prova da A a P, il segno di prova successivo cambia da B a Q.

NOTA

È anche possibile modificare il tipo di sequenza dei segni di prova, ad esempio se si desidera che il segno di prova C venga visualizzato come segno di prova 3.

Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova

I segni di prova possono essere costituiti da lettere, numeri o numeri di misura. È possibile modificare il tipo di sequenza dei singoli segni di prova e creare delle sequenze secondarie.

In Dorico Pro, è possibile utilizzare tutti e tre i tipi di sequenze dei segni di prova contemporaneamente. Ad esempio, è possibile avere la sequenza principale di segni di prova che visualizza le lettere, ma anche una sequenza secondaria di numeri per contrassegnare momenti diversi (come ad esempio dei punti di entrata per una linea solista) ed evidenziare inoltre dei numeri di misura importanti all'interno di queste sezioni.

SUGGERIMENTO

È possibile cambiare i tipi di sequenza utilizzati per tutti i segni di prova livello di progetto nella pagina **Segni di prova** nelle **Opzioni tipografiche**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si intende modificare il tipo di sequenza. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di sequenza** nel gruppo **Segni di prova**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Lettere**
 - **Numeri**
 - **Numeri di misura**
-

RISULTATO

Il segno di prova selezionato visualizza ora una lettera, un numero o il numero di misura corrente.

Se si tratta del primo segno di prova nella sequenza di lettere o di numeri del flusso, viene visualizzata una A o un 1. Se nel flusso esistono già dei segni di prova sia nella sequenza di lettere che nella sequenza di numeri, viene visualizzata la lettera o il numero successivo in conformità con l'indice.

NOTA

È possibile modificare l'indice di una sequenza di segni di prova in maniera indipendente dalle altre sequenze. Tuttavia, non è possibile modificare la sequenza dei numeri di misura utilizzando questo metodo.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i segni di prova a livello del progetto](#) a pag. 863
[Aggiunta dei cambi di numero di misura](#) a pag. 568

Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova

È possibile aggiungere dei prefissi e dei suffissi ai singoli segni di prova.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di prova ai quali si intende aggiungere un prefisso o un suffisso. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Segni di prova**:
 - **Prefisso**
 - **Suffisso**
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene aggiunto ai segni di prova selezionati come prefisso o suffisso.

SUGGERIMENTO

È possibile aggiungere un prefisso/suffisso personalizzato a tutti i segni di prova a livello del progetto, all'interno della pagina **Segni di prova** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i segni di prova a livello del progetto](#) a pag. 863

Modifica dello stile dei caratteri dei segni di prova

È possibile modificare a livello del progetto la formattazione dello stile dei caratteri utilizzati per tutti i segni di prova.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
 2. Selezionare **Carattere dei segni di prova** dal menu **Stile del carattere**.
 3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La formattazione dello stile del carattere dei segni di prova viene modificata a livello del progetto.

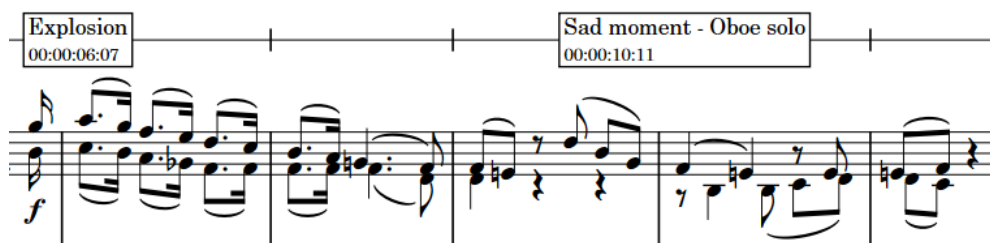
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 388

[Opzioni tipografiche per i segni di prova a livello del progetto](#) a pag. 863

Indicatori

Gli indicatori sono etichette legate a una particolare posizione temporale, di solito usati per dei video. Solitamente indicano un momento importante dal punto di vista musicale, e i compositori li usano spesso come aiuto per modellare il processo di scrittura.



Indicatori su un rigo del timecode che mostrano del testo personalizzato e i timecode

Per impostazione predefinita, gli indicatori in Dorico Pro mostrano l'«Indicatore» di testo predefinito e includono anche il timecode della loro posizione fissata nel tempo.

In Dorico Pro è possibile usare indicatori in qualsiasi progetto. Tuttavia, dato che sono comunemente usati in ambito video, gli indicatori sono inclusi nel pannello Video nella modalità Scrittura. In modalità Riproduzione è anche presente una traccia **Indicatori** che mostra gli indicatori e permette di inserirne di nuovi.

È possibile usare gli indicatori per aiutare a trovare i tempi più adatti per il proprio progetto, dato che Dorico Pro può calcolare i possibili tempi tra gli indicatori più importanti, affinché essi cadano sui tempi forti del tempo in chiave.

Ogni indicatore inserito viene automaticamente incluso quando si esporta in MIDI.

LINK CORRELATI

[Inserimento di indicatori/timecode](#) a pag. 265

[Modifica del testo visualizzato negli indicatori](#) a pag. 872

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 265

[Traccia Indicatori](#) a pag. 455

[Finestra di dialogo Individuazione del tempo](#) a pag. 267

[Definire gli indicatori importanti](#) a pag. 875

Opzioni tipografiche per gli indicatori a livello del progetto

Nella pagina **Indicatori** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche** è disponibile una serie di opzioni per definire la presentazione, la posizione e l'aspetto degli indicatori a livello del progetto.

Ad esempio, è possibile decidere se gli indicatori includano il timecode della loro posizione, se gli indicatori siano mostrati sopra o sotto i timecode, lo spessore delle linee dei riquadri e la posizione verticale preimpostata degli indicatori.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Modificare la posizione verticale degli indicatori

Gli indicatori possono essere visualizzati sopra o sotto il sistema ed è possibile visualizzarli su un rigo a linea singola separato sopra il gruppo selezionato di famiglie di strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale degli indicatori.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Indicatori** nell'elenco delle pagine.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione verticale**:
 - **Sopra l'accollatura**
 - **Sotto l'accollatura**
 - **Rigo del timecode**
5. Facoltativo: Se è stata selezionata l'opzione **Rigo del timecode**, selezionare la famiglia raggruppata di strumenti sopra i quali si desidera visualizzare il rigo del timecode dal menu **Posiziona il rigo del timecode sopra la parentesi**.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La posizione verticale degli indicatori viene modificata nei layout selezionati.

NOTA

Se gli indicatori sono visualizzati sul rigo dei timecode, come impostazione predefinita sono visibili sullo stesso rigo anche i timecode. Per visualizzare solamente gli indicatori su un rigo separato, escludendo i timecode, è necessario impostare il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode** su **Mai**.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 879

Modifica del testo visualizzato negli indicatori

Per impostazione predefinita, il testo visualizzato nei nuovi indicatori è «Indicatore». È possibile modificare il testo visualizzato in ciascuno dei singoli indicatori.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo dell'indicatore** nel gruppo **Indicatori**.
3. Inserire il testo desiderato.

4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo visualizzato negli indicatori selezionati viene modificato. Usa lo stile di carattere del **Carattere di testo degli indicatori**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire del testo personalizzato per gli indicatori quando li si immette utilizzando la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, e cambiare il testo dell'indicatore nella sezione **Indicatori** del pannello Video in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Aggiungi un indicatore](#) a pag. 266

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 265

Modifica degli stili dei caratteri degli indicatori/del timecode

È possibile modificare a livello del progetto la formattazione dello stile del carattere utilizzato per tutti gli indicatori e i timecode: per esempio, è possibile fare in modo che gli indicatori siano in grassetto corsivo. I caratteri di indicatori e timecode sono diversi: è quindi possibile utilizzarli indipendentemente gli uni dagli altri.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
 2. Selezionare uno dei seguenti caratteri dal menu **Stile del carattere**:
 - **Carattere di testo degli indicatori**: Utilizzato per gli indicatori
 - **Carattere del timecode degli indicatori**: Utilizzato per i timecode
 3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
 4. Facoltativo: Se necessario, ripetere i passaggi 2 e 3 per modificare gli altri caratteri.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La formattazione degli stili dei caratteri selezionati viene modificata a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 388

Spostamento degli indicatori a livello ritmico

È possibile spostare gli indicatori in nuove posizioni ritmiche. Tuttavia, dato che gli indicatori hanno una posizione fissata nel tempo, spostare indicatori relativi alla musica annotata cambia automaticamente il tempo da entrambi i lati dell'indicatore.

SUGGERIMENTO

Se si vuole spostare un indicatore in una nuova posizione temporale, ad esempio da 25 a 28 secondi, è necessario cambiare il timecode dell'indicatore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'indicatore che si desidera spostare.

NOTA

È possibile spostare un solo indicatore alla volta.

2. Spostare l'indicatore in conformità con la griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

L'indicatore selezionato viene spostato in una nuova posizione ritmica. Tuttavia la sua posizione fissata nel tempo non viene cambiata. Quindi, il tempo che precede immediatamente l'indicatore si aggiorna automaticamente, affinché l'indicatore cada al tempo giusto. Ad esempio, muovere un indicatore a destra aumenta il tempo che lo precede.

Viene rimosso ogni cambiamento di tempo graduale tra il tempo che precede il cambiamento o l'inizio del flusso e l'indicatore.

NOTA

Il cambio di tempo influisce sulla posizione di tutti gli altri indicatori nel flusso relativo alla musica annotata.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 871

[Inserimento di indicatori/timecode](#) a pag. 265

Modifica dei timecode degli indicatori

È possibile modificare il timecode degli indicatori, ad esempio nel caso il video sia montato e l'indicatore ora cada dieci secondi dopo.

NOTA

Poiché questo cambia la posizione degli indicatori nel progetto, sposta anche gli indicatori relativi alla musica annotata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni per visualizzare il pannello Video.
 2. Nella sezione **Indicatori** fare doppio clic sul timecode che si desidera modificare.
 3. Inserire il nuovo timecode desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il timecode dell'indicatore è stato cambiato. L'indicatore si muove automaticamente in relazione alla musica per riflettere la sua nuova posizione temporale.

LINK CORRELATI

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 265

[Spostamento degli indicatori a livello ritmico](#) a pag. 873

Definire gli indicatori importanti

È possibile definire come importanti singoli indicatori per considerarli quando si cercano i tempi adatti nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, cliccare su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni per visualizzare il pannello Video.
2. Nella sezione **Indicatori**, attivare la casella di controllo nella colonna **Imp.** a fianco di ciascun indicatore da definire come importante.

RISULTATO

Gli indicatori con le caselle di controllo attivate sono definiti importanti. Il bottone **Individuazione del tempo** diventa disponibile in fondo alla sezione **Indicatori**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Individuazione del tempo](#) a pag. 267

Nascondere/visualizzare gli indicatori

Per impostazione predefinita, gli indicatori sono visualizzati nei layout di partitura completa e sono nascosti nei layout delle parti. È possibile nascondere e visualizzare gli indicatori in ognuno dei layout in maniera indipendente, ad esempio nel caso gli indicatori siano utili da vedere per il direttore d'orchestra, ma non per i musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli indicatori.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Indicatori** nell'elenco delle pagine.
4. Attivare/Disattivare **Visualizza gli indicatori**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli indicatori sono nascosti/visibili nei layout selezionati.

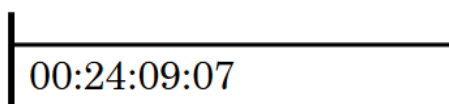
LINK CORRELATI

[Modificare la posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 872

Timecode

I timecode indicano una posizione esatta nel tempo, di solito nei contesti video. Permettono una precisa sincronizzazione tra diversi elementi, come la musica e le immagini in movimento, e possono essere utilizzati come strumento di riferimento.

I timecode sono mostrati nel formato hh::mm::ss::ff, con due cifre per ore, minuti, secondi e fotogrammi.



Un timecode su un rigo del timecode

In Dorico Pro, è possibile specificare uno dei seguenti tipi di timecode:

Timecode non-drop frame

Ogni fotogramma viene numerato sequenzialmente rispetto al precedente, senza saltare alcun numero di fotogramma.

I timecode non-drop frame sono visualizzati con il suffisso **fps** e usano i due punti come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01:05.

Timecode drop frame

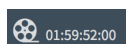
Alcuni numeri di fotogramma sono saltati per sistemare la differenza della frequenza di fotogrammi al secondo che esiste tra 29.97 fps e 30 fps. Ogni minuto, tranne ogni decimo minuto, due numeri di timecode sono scartati (dropped) dal conteggio dei fotogrammi.

I timecode drop frame sono visualizzati con il suffisso **dfps** e utilizzano il punto e virgola come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01;05.

I timecode in Dorico Pro sono specifici per il flusso, cioè è possibile determinare per ciascun flusso timecode che sono completamente indipendenti dai time code degli altri flussi. È possibile regolare i timecode nella finestra di dialogo **Proprietà video**, anche per i flussi senza un video.

NOTA

I timecode visualizzati nelle schede di flusso, nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione riflettono il timecode all'inizio del flusso, che può essere diverso dal timecode definito nella finestra di dialogo **Proprietà video**. Ad esempio, se si regola l'**Inizio del timecode** a 02:00:00:00, ma si regolano anche la **Posizione di collegamento del flusso** su 8 movimenti di note da un quarto e il tempo è pari a 60 bpm, il timecode visualizzato nella scheda del flusso è 01:59:52:00.



È possibile visualizzare i timecode sulla loro propria linea singola del rigo e a intervalli differenti. In aggiunta, è possibile modificare il tempo visualizzato nella finestra **Trasporto** affinché rappresenti il timecode e non il tempo trascorso, che è l'opzione predefinita.


LINK CORRELATI

- [Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 138
- [Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 133
- [Modifica degli stili dei caratteri degli indicatori/del timecode](#) a pag. 873
- [Visualizzare i timecode su un rigo separato](#) a pag. 877
- [Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 879
- [Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto](#) a pag. 476

Modifica del valore iniziale del timecode

È possibile modificare il timecode al quale inizia ogni flusso del progetto, ad esempio se si sta utilizzando un progetto separato per il secondo rullo di un film. È anche possibile modificare il timecode iniziale in progetti senza video.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso del quale si desidera modificare il valore iniziale del timecode.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Video** per visualizzare il pannello Video.

3. Nel pannello video, fare clic su **Proprietà** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.
4. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, modificare il valore del parametro **Inizio del timecode**.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Viene modificato il timecode iniziale per il flusso di cui è stato selezionato un elemento.

LINK CORRELATI

- [Timecode](#) a pag. 876
- [Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 135

Visualizzare i timecode su un rigo separato

È possibile visualizzare i timecode su un rigo separato singolo, indipendentemente in ogni layout, poiché questo rende i timecode più chiari nella partitura. È anche possibile specificare sopra quali gruppi di strumenti tra parentesi appaia il rigo del timecode.

NOTA

- Se si visualizzano i timecode su un rigo separato, sullo stesso rigo sono visualizzati anche gli indicatori.
- Non è possibile visualizzare i timecode su più righe in una singola accollatura.

PREREQUISITI

Gli indicatori sono visibili nei layout selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare i timecode su un rigo separato.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Indicatori** nell'elenco delle pagine.
 4. Per il parametro **Posizione verticale**, scegliere **Rigo del timecode**.
 5. Dal menu **Posiziona il rigo del timecode sopra la parentesi** selezionare la famiglia di strumenti tra parentesi sulla quale si desidera visualizzare il rigo del timecode.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Un rigo separato di timecode è visualizzato sopra il rigo più in alto dello strumento che appartiene al gruppo di famiglia di strumenti selezionato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare i valori predefiniti di spaziatura tra i rigi del timecode nella pagina **Spaziatura verticale** in **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 876

[Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 875

[Modificare la posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 872

Nascondere/visualizzare i timecode negli indicatori

È possibile nascondere/visualizzare i timecode in tutti gli indicatori a livello del progetto e visualizzarli sopra o sotto il testo dell'indicatore, ad esempio per assicurarsi che le posizioni precise dei momenti chiave siano chiaramente etichettate. Questo si aggiunge alle impostazioni per il singolo layout relative alla visualizzazione dei timecode su un rigo separato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Indicatori** nell'elenco delle pagine.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Timecode negli indicatori**:
 - **Visualizza il timecode**
 - **Non visualizzare il timecode**
 4. Facoltativo: Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Ordine delle informazioni (se il timecode è visualizzato)**:
 - **Testo sopra il timecode**
 - **Timecode sopra il testo**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 871

[Visualizzare i timecode su un rigo separato](#) a pag. 877

Modifica della frequenza del timecode

Nei layout dove i timecode sono visualizzati su un rigo separato, questi sono visualizzabili a intervalli diversi. È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

NOTA

Non è consigliato visualizzare i timecode in ogni misura nei layout con battute d'aspetto, poiché il risultato sarebbe una sovrapposizione illeggibile di timecode. Se si desidera visualizzare i timecode nei layout di parte con battute d'aspetto, è consigliabile o visualizzare i timecode solo all'inizio di ciascuna accollatura o non visualizzare le battute d'aspetto nel layout.

PREREQUISITI

Gli indicatori sono visibili nei layout selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la frequenza del timecode.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Indicatori** nell'elenco delle pagine.
 4. Facoltativo: Se i layout selezionati non visualizzano i timecode su un rigo separato, selezionare **Rigo del timecode** per il parametro **Posizione verticale**.
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode**:
 - **All'inizio dell'accollatura**
 - **Ogni misura**
 - **Mai**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 875

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 926

Finali delle ripetizioni

Per la musica che presenta dei passaggi ripetuti, i finali delle ripetizioni consentono di visualizzare quali misure vengono suonate alla fine di ciascuna ripetizione, con dei finali ogni volta diversi se necessario. Questi sono conosciuti anche come «linee di volta», oppure come «prima e seconda ripetizione»; tuttavia, nella presente documentazione vengono semplicemente chiamati «finali delle ripetizioni».

I finali delle ripetizioni comprendono due o più segmenti, ciascuno dei quali contiene un diverso finale possibile. Quando si inseriscono dei finali delle ripetizioni, Dorico Pro inserisce automaticamente una stanghetta di misura di fine ripetizione alla fine del primo segmento. I segmenti nei finali delle ripetizioni sono chiaramente indicati con delle linee continue sopra e con un numero che indica in quale ripetizione deve essere suonato il segmento.



Un finale di una ripetizione con tre possibili finali

Dorico Pro consente di creare dei finali delle ripetizioni contenenti un numero qualsiasi di segmenti e consente di controllare quali segmenti vengono utilizzati per ciascun passaggio completo suonato (cioè dall'inizio del brano al finale). Ad esempio, si potrebbe avere un finale di una ripetizione con due segmenti ma quattro passaggi totali, dove i primi due passaggi completi suonati utilizzano il primo segmento e i due passaggi finali utilizzano il secondo segmento.

In Dorico Pro, i finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema. Di conseguenza, essi seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema (definibili nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**).

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 269

[Divisione dei passaggi completi suonati tra i segmenti dei finali delle ripetizioni](#) a pag. 881

[Oggetti di sistema](#) a pag. 993

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 994

Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni

Per impostazione predefinita, ciascun segmento nei finali delle ripetizioni viene suonato una volta, di conseguenza, ogni segmento visualizza una singola cifra che indica il passaggio completo suonato per cui viene utilizzato. È possibile aumentare il numero totale di passaggi completi suonati per i singoli finali delle ripetizioni, in modo che i segmenti vengano riprodotti più di una volta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si desidera modificare il numero totale di ripetizioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° di ripetizioni suonate** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

NOTA

Non è possibile avere un numero di ripetizioni inferiore rispetto al numero di segmenti.

RISULTATO

Il numero totale di ripetizioni nei finali delle ripetizioni selezionati viene modificato. Questa impostazione viene automaticamente aggiornata nel layout.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro aggiunge automaticamente al segmento chiuso finale qualsiasi ripetizione non ancora assegnata a specifici segmenti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Una volta impostato il numero totale di ripetizioni, è possibile definire quale segmento viene utilizzato per ciascun passaggio completo suonato.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 465

Divisione dei passaggi completi suonati tra i segmenti dei finali delle ripetizioni

È possibile controllare come viene diviso il numero totale di passaggi completi suonati tra i diversi segmenti nei singoli finali delle ripetizioni.

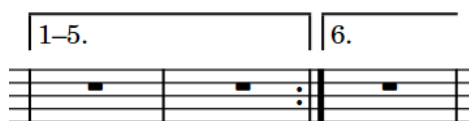
PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare un singolo segmento nella struttura del finale di una ripetizione per cui si intende modificare i passaggi completi suonati inclusi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ripetizioni suonate per il segmento** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
 3. Inserire il numero di ciascun passaggio completo suonato che si intende includere nel segmento selezionato.
Ad esempio, per un finale di una ripetizione con sei passaggi completi suonati, digitare 4,5,6 per includere il quarto, quinto e sesto passaggio nel secondo segmento.
-

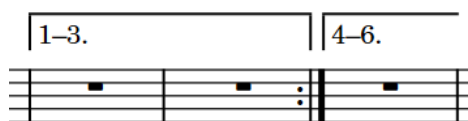
RISULTATO

I passaggi completi suonati inclusi nel segmento selezionato vengono modificati.

ESEMPIO



Distribuzione predefinita delle ripetizioni



Distribuzione personalizzata delle ripetizioni

Opzioni tipografiche per i finali delle ripetizioni a livello del progetto

Nella pagina **Finali delle ripetizioni** in **Tipografia > Opzioni tipografiche** è disponibile una serie di opzioni per definire la presentazione, la posizione e l'aspetto dei finali delle ripetizioni a livello del progetto.

Le opzioni disponibili nella pagina **Finali delle ripetizioni** consentono di modificare le posizioni predefinite dei finali delle ripetizioni, le estremità delle linee e l'aspetto dei numeri e degli uncini.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni

È possibile aumentare/ridurre il numero di misure incluse in ciascun segmento dei finali delle ripetizioni, allungando/accorciando i segmenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il finale della ripetizione che si intende allungare/accorciare.

NOTA

È possibile allungare/accorciare un solo segmento di un finale di una ripetizione alla volta.

2. Selezionare la maniglia circolare alla fine del segmento che si intende allungare/accorciare.



La maniglia selezionata a metà presenta una linea più spessa.

3. Fare clic e trascinare la maniglia verso destra/sinistra per agganciarla alla stanghetta di misura successiva/precedente.

NOTA

I segmenti devono contenere almeno una misura.

4. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 3 per ciascun segmento.

RISULTATO

Il segmento selezionato viene allungato/accorciato.

NOTA

- Questo non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.
- È anche possibile allungare/accorciare il segmento finale in un singolo finale di una ripetizione selezionando il finale desiderato e utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera:

- Premere **Shift-Alt-Freccia destra** per allungare il segmento finale.
 - Premere **Shift-Alt-Freccia sinistra** per accorciare il segmento finale.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento dei finali delle ripetizioni a livello grafico](#) a pag. 884

Posizione dei finali delle ripetizioni

I finali delle ripetizioni vengono posizionati sopra il rigo alla stessa posizione degli altri oggetti di sistema e i rispettivi uncini si allineano con le stanghette di misura. Essi vengono comunemente posizionati al di fuori delle altre notazioni; tuttavia, alcuni elementi particolarmente lunghi, come ad esempio i cambi di tempo gradualmente, possono essere posizionati al di sopra dei finali delle ripetizioni.

È possibile modificare la posizione dei singoli finali delle ripetizioni e le rispettive posizioni predefinite a livello del progetto. Può essere ad esempio modificata la posizione predefinita dei singoli finali delle ripetizioni nel caso in cui il materiale presente in quelle specifiche posizioni necessiti di più spazio verticale.

È possibile spostare i finali delle ripetizioni in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

Ciascun segmento di un finale di una ripetizione può essere spostato a livello grafico in modalità Tipografia in maniera indipendente dagli altri segmenti, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui i diversi segmenti sono collegati.

È possibile modificare l'aspetto e la posizione predefinita di tutti i finali delle ripetizioni a livello del progetto nella pagina **Finali delle ripetizioni** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

I finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico Pro, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che i finali delle ripetizioni siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i finali delle ripetizioni a livello del progetto](#) a pag. 882

[Spostamento dei finali delle ripetizioni a livello grafico](#) a pag. 884

[Oggetti di sistema](#) a pag. 993

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 994

Spostamento dei finali delle ripetizioni a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei finali delle ripetizioni, è possibile spostarli in diverse posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il finale della ripetizione che si intende spostare.

NOTA

È possibile spostare un solo finale di una ripetizione a livello ritmico alla volta.

2. Per spostare il finale di una ripetizione alla misura successiva/precedente, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.

- Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic ed eseguire un trascinalamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Il finale della ripetizione selezionato viene spostato alla misura successiva/precedente.

NOTA

- Questo non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.
- In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo finale di una ripetizione. Se una parte qualsiasi di un finale di una ripetizione selezionato collide con una qualsiasi parte di un altro finale di una ripetizione come parte del proprio spostamento, l'altro finale viene eliminato. Tuttavia, le rispettive stanghette di ripetizione non vengono eliminate.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi finale di una ripetizione eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Spostamento dei finali delle ripetizioni a livello grafico

È possibile spostare i finali delle ripetizioni a livello grafico senza modificarne le posizioni ritmiche. È anche possibile spostare l'inizio/la fine dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni in maniera indipendente (è possibile cioè allungarli/accorciarli a livello grafico).

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:
 - I segmenti dei finali delle ripetizioni
 - Le singole maniglie dei segmenti dei finali delle ripetizioni

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare i segmenti o le maniglie dei finali delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinalamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

I segmenti o le maniglie dei finali delle ripetizioni selezionati vengono spostati a livello grafico.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano i segmenti dei finali delle ripetizioni nelle direzioni corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento inizio X** consente di spostare le maniglie iniziali dei segmenti dei finali delle ripetizioni in senso orizzontale.
- Il parametro **Scostamento fine X** consente di spostare le maniglie finali dei segmenti dei finali delle ripetizioni in senso orizzontale.
- Il parametro **Scostamento Y** consente di spostare interi segmenti dei finali delle ripetizioni in senso verticale.

Ad esempio, se si sposta un intero segmento di un finale di una ripetizione verso destra, si spostano entrambe le maniglie; di conseguenza, entrambe le proprietà **Scostamento inizio X** e **Scostamento fine X** vengono attivate. Tutte e tre le proprietà possono essere utilizzate anche per spostare e allungare/accorciare i finali delle ripetizioni a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i segmenti dei finali delle ripetizioni selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Spostamento dei finali delle ripetizioni a livello ritmico](#) a pag. 883

[Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni](#) a pag. 882

Finali delle ripetizioni in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, è possibile modificare l'aspetto dei finali delle ripetizioni e dei rispettivi segmenti, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto nella pagina **Finali delle ripetizioni** delle **Opzioni tipografiche**.

In modalità Tipografia, ciascun segmento dei finali delle ripetizioni presenta due maniglie quadrate.



È possibile selezionare e spostare ciascuna maniglia in maniera indipendente.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie in tutti gli oggetti, e non solo in quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i finali delle ripetizioni a livello del progetto](#) a pag. 882

Modifica del testo visualizzato nei finali delle ripetizioni

È possibile sostituire il testo visualizzato nei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni, i quali generalmente visualizzano il numero di passaggi completi suonati per il segmento, con del testo personalizzato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i segmenti dei finali delle ripetizioni per i quali si intende modificare il testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato nei segmenti selezionati viene modificato.

Disattivando la proprietà **Testo personalizzato** viene ripristinato il testo predefinito per i segmenti dei finali delle ripetizioni selezionati.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Modifica dell'aspetto dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni

È possibile modificare l'aspetto delle estremità delle linee nei segmenti finali dei singoli finali delle ripetizioni, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si desidera modificare l'aspetto del segmento finale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

In modalità Tipografia, è possibile selezionare qualsiasi segmento in un finale di una ripetizione.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Fine della linea** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Aperta, breve**
 - **Aperta, completa**
 - **Chiusa**
-

RISULTATO

La fine della linea del segmento finale nei finali delle ripetizioni selezionati viene modificata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto dei segmenti finali in tutti i finali delle ripetizioni a livello del progetto, all'interno della sezione **Segmenti** della pagina **Finali delle ripetizioni** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i finali delle ripetizioni a livello del progetto](#) a pag. 882

Allungamento/accorciamento degli uncini nei finali delle ripetizioni

È possibile allungare/accorciare la lunghezza dei singoli uncini nei finali delle ripetizioni, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

Non è possibile modificare la lunghezza dell'uncino di un singolo segmento in un finale di una ripetizione. La modifica della lunghezza di un uncino va a modificare l'intero finale della ripetizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità **Tipografia**, selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si intende allungare/accorciare gli uncini.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Lunghezza dell'uncino** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore, gli uncini dei finali delle ripetizioni vengono allungati. Se si riduce il valore, gli uncini vengono accorciati.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la lunghezza predefinita di tutti gli uncini dei finali delle ripetizioni a livello del progetto, nella pagina **Finali delle ripetizioni** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i finali delle ripetizioni a livello del progetto](#) a pag. 882

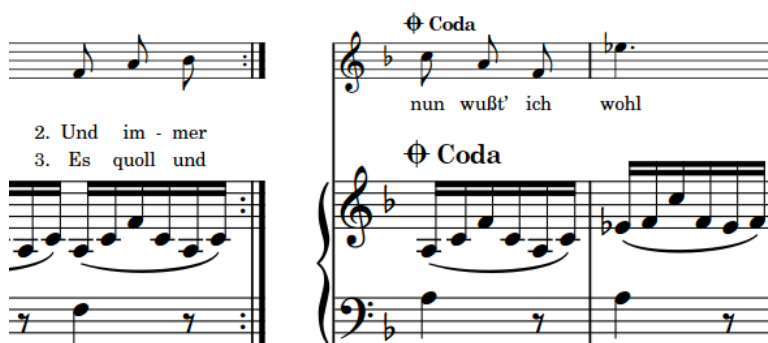
Finali delle ripetizioni nei file MusicXML

Tutti gli aspetti dei finali delle ripetizioni possono essere importati ed esportati attraverso i file MusicXML.

Tuttavia, sebbene i file MusicXML possono essere utilizzati a questo scopo, i segmenti a metà degli insiemi di finali non possono avere in Dorico Pro un'estremità aperta sulla destra.

Indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione indicano il materiale musicale da ripetere, ma, a differenza dei finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione spesso contemplano il saltare a differenti posizioni e sezioni nella musica, invece di muoversi all'interno di essa in modo consecutivo.



2. Und im - mer
3. Es quoll und

⊕ Coda
nun wußt' ich wohl

⊕ Coda

In Dorico Pro, gli indicatori di ripetizione sono suddivisi nei tipi seguenti:

Salti delle ripetizioni

Specificano la posizione dalla quale devono saltare gli esecutori o la riproduzione, come in *D.C. al Coda*. È possibile configurare le condizioni alle quali sono utilizzati i salti di ripetizione, come «solo la seconda volta».

I salti di ripetizione sono allineati a destra della loro posizione ritmica, cioè il loro testo o simbolo finisce a quella posizione ritmica e si estende a sinistra.

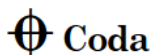
D.C. al Coda

D.S. al Fine

Sezioni di ripetizione

Specificano le destinazioni per i salti, come *segno* o *coda*, oppure dove la musica dovrebbe concludersi, come *Fine*. In Dorico Pro, le sezioni di coda che iniziano a metà accollatura sono automaticamente separati con uno spazio dalla musica che le precede.

I salti di ripetizione sono allineati a destra della loro posizione ritmica, cioè il loro testo o simbolo finisce a quella posizione ritmica e si estende a sinistra.



Fine

Per impostazione predefinita, gli indicatori di ripetizione sono visualizzati su una riga sola, ma se necessario possono essere visualizzati singolarmente su due righe per ridurre la loro lunghezza orizzontale. È anche possibile personalizzare i loro stili di paragrafo nella finestra di dialogo **Stili paragrafo** e usare le opzioni della pagina **Indicatori di ripetizione** in **Tipografia > Opzioni tipografiche** per personalizzarne l'aspetto.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 269[Visualizzazione degli indicatori di ripetizione su una/due linee](#) a pag. 892[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 465

Opzioni tipografiche per gli indicatori di ripetizione a livello del progetto

Nella pagina **Indicatori di ripetizione** in **Tipografia > Opzioni tipografiche** è disponibile una serie di opzioni per definire la presentazione, la posizione e l'aspetto degli indicatori a livello del progetto.

Le opzioni disponibili nella pagina **Indicatori di ripetizione** consentono di modificare l'aspetto, la presentazione e la lunghezza degli indicatori delle ripetizioni, lo spazio predeterminato prima delle sezioni di coda che cominciano a metà accollatura, e la loro posizione predefinita. È anche possibile cambiare l'ordine dei simboli e dei testi negli indicatori di proporzione, le dimensioni dei simboli rispetto al testo e la lettera maiuscola o minuscola del testo dell'indicatore di ripetizione.

I preset dell'aspetto seguenti si trovano nella sezione **Preset degli indicatori di ripetizione**:

- **Standard**

Basato sulle convenzioni più comunemente usate nelle pubblicazioni di spartiti rock/pop contemporanei, dove sono fornite istruzioni più corte e con maggiori abbreviazioni.

- **Gould**

Basato sui suggerimenti del libro di Elaine Gould «Behind Bars», più adatto alla musica classica e da concerto, poiché fornisce indicazioni più lunghe ed esplicite.

NOTA

Gould suggerisce anche di posizionare gli indicatori di ripetizione sotto il rigo, piuttosto che sopra.

- **Personalizzata**

Un insieme di impostazioni in base alle proprie preferenze. Questo preset è selezionato automaticamente quando un preset di aspetto viene sovrascritto dalle modifiche di opzioni singole.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318[Modifica del posizionamento degli indicatori di ripetizione rispetto al rigo](#) a pag. 895

Stili paragrafo dell'indicatore di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione utilizzano degli stili paragrafo per formattare i rispettivi caratteri, inclusi dimensione, spaziatura, allineamento e altre opzioni di formattazione. Poiché i tipi diversi di indicatori di ripetizione richiedono diverse formattazioni, per impostazione predefinita, ognuno ha un suo stile paragrafo.

Dorico Pro offre i seguenti stili di paragrafo per gli indicatori di ripetizione:

- **Salti degli indicatori di ripetizione**

Lo stile paragrafo predefinito utilizzato per i salti di ripetizione, come *D.C. al Coda*.

- **Sezioni degli indicatori di ripetizione**

Lo stile paragrafo predefinito utilizzato per le sezioni di ripetizione, come *a coda*.

Per impostazione predefinita, la formattazione di questi stili paragrafo è la stessa, ma è possibile modificare gli stili paragrafo in maniera indipendente l'uno dall'altro nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**, ad esempio se si desidera ridurre la dimensione dei salti di ripetizione, ma lasciare quella predefinita per le sezioni di ripetizione.

NOTA

Lo stile paragrafo **Salti degli indicatori di ripetizione** acquisisce i parametri dello stile **Sezioni degli indicatori di ripetizione**. Se si cambia lo stile paragrafo delle **Sezioni degli indicatori di ripetizione**, questo influisce anche su ogni opzione corrispondente dello stile paragrafo **Salti degli indicatori di ripetizione** che non sia stata sovrascritta.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

[Modifica del testo visualizzato negli indicatori di ripetizione](#) a pag. 891

[Visualizzazione degli indicatori di ripetizione su una/due linee](#) a pag. 892

Modifica della dimensione dei simboli di coda/segno

È possibile modificare la dimensione predefinita di tutti i simboli di coda e di segno in tutto il progetto e indipendentemente gli uni dagli altri. Questo non ha effetto sulla dimensione del testo nei marcatori di ripetizione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Indicatori di ripetizione** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Presentazione**, modificare il valore del parametro **Fattore di scala per i simboli di coda**.
 4. Modificare il valore del parametro **Fattore di scala per i simboli di segno**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La dimensione dei simboli di coda e segno relativa al testo del marker di ripetizione viene modificata a livello del progetto.

Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione

È possibile modificare l'indice di singoli indicatori di ripetizione, per esempio se un flusso richiede due code differenti con simboli diversi, affinché gli esecutori riescano a distinguerle.

Per impostazione predefinita, tutti gli indicatori di ripetizione dello stesso tipo hanno lo stesso aspetto, anche quando nel flusso sono presenti più indicatori.

NOTA

Non è possibile modificare l'indice degli indicatori di ripetizione *Fine* o *D.C.*.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare l'indice. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà, singolarmente o insieme, come è più appropriato per la selezione, all'interno del gruppo **Indicatori di ripetizione**:
 - **Indice degli indicatori**
 - **Indice 'salta a'**
3. Modificare i valori nei campi valori.

NOTA

È possibile inserire solamente i valori tra 1 e 3.

RISULTATO

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto predefinito di tutti gli indicatori di ripetizione a livello del progetto nella sezione **Sezioni di ripetizione** nella pagina **Indicatori di ripetizione** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO

Se un flusso presenta due code con due differenti indicatori D.S. al Coda, è possibile impostare l'**Indice degli indicatori** su 1 per la prima coda e su 2 per la seconda, e quindi impostare l'**Indice 'salta a'** su 1 per il primo indicatore D.S. al Coda e su 2 per il secondo.

D.S. % al ⊕

Indicatore D.S. al Coda con indici predefiniti

D.S. %% al ⊕ 2

Indicatore D.S. al Coda con entrambi gli indici regolati su 2

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per gli indicatori di ripetizione a livello del progetto](#) a pag. 889

Modifica del testo visualizzato negli indicatori di ripetizione

È possibile cambiare il testo visualizzato in ogni singolo indicatore di ripetizione, ad esempio se si sta componendo uno spartito con un'istruzione inusuale dell'indicatore di ripetizione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di ripetizione per i quali si desidera modificare il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Viene modificato il testo visualizzato negli indicatori di ripetizione. Il testo negli indicatori di ripetizione selezionati viene sostituito senza rimuovere alcun simbolo.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per gli indicatori di ripetizione a livello del progetto](#) a pag. 889

Visualizzazione degli indicatori di ripetizione su una/due linee

È possibile visualizzare i singoli indicatori di ripetizione su una sola linea o su due linee, in maniera indipendente dalle impostazioni dei singoli layout, ad esempio se un lungo indicatore di ripetizione si estende oltre i margini di pagina in un layout a una sola parte.

NOTA

È possibile modificare solamente l'a capo automatico dei salti di ripetizione, come *D.C. al Fine* and *D.S. al Coda*, che non hanno un testo personalizzato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli indicatori di ripetizione per cui si vuole modificare l'a capo automatico.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare **Disposizione delle parole** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

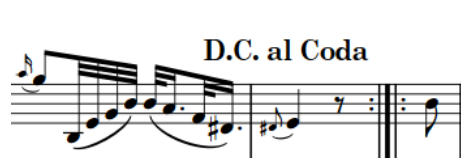
Gli indicatori di ripetizione selezionati vengono visualizzati su due linee quando è attivata la casella di controllo, su una linea sola quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, gli indicatori di ripetizione seguono le impostazioni definite a livello del layout relative all'a capo automatico.

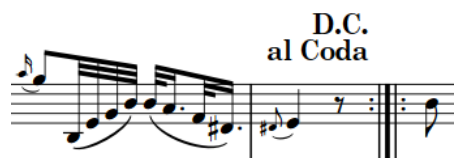
SUGGERIMENTO

Nella sezione **Indicatori di ripetizione** della pagina **Righi e accollature** in **Configurazione** > **Opzioni di layout** è possibile visualizzare tutti gli indicatori di ripetizione su due linee, in maniera indipendente per ogni layout. Ad esempio, è possibile visualizzarli su una linea nella partitura completa, ma su due nei layout delle singole parti.

ESEMPIO



Indicatore di ripetizione senza a capo automatico



Indicatore di ripetizione con a capo automatico

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 96

Modifica della stanghetta di misura visualizzata prima delle code

È possibile modificare la stanghetta di misura predefinita mostrata prima di tutte le code a livello di progetto che sono precedute da un salto di ripetizioni, ad esempio, se in questi casi si desidera visualizzare stanghette di misura doppie anziché quelle normali.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Stanghette di misura** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sezione **Ripetizioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per **Stanghetta di misura coincidente con il salto di ripetizione prima della Coda**:
 - **Stanghetta di misura doppia**
 - **Stanghetta di misura singola**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La stanghetta di misura mostrata automaticamente prima delle code e immediatamente preceduta da un salto di ripetizione viene modificata a livello del progetto.

Posizioni degli indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione sono posizionati sopra il rigo e nelle stesse posizioni degli altri oggetti di sistema. Le sezioni di coda sono separate con uno spazio dalla musica che le precede.

È possibile spostare i marcatori di ripetizione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

Gli indicatori di ripetizione possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati. È possibile regolare la dimensione dei singoli spazi di metà accollatura prima delle code regolando la spaziatura delle note alle loro posizioni ritmiche in modalità Tipografia.

Nella pagina **Indicatori di ripetizione** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare le posizioni predefinite di tutti gli indicatori di ripetizione a livello del progetto e impostare dei valori per le distanze minime tra gli indicatori di ripetizione, i rigi e gli altri oggetti, e stabilire lo spazio di metà accollatura predefinito che precede le sezioni di coda. Nella sezione **Indicatori di ripetizione** della pagina **Righi e accollature in Configurazione > Opzioni di layout** è possibile cambiare singolarmente per ogni layout la posizione predefinita rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione.

Gli indicatori di ripetizione sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico Pro, e possono essere visualizzati sopra il primo gruppo delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che gli indicatori di ripetizione siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i finali delle ripetizioni a livello del progetto](#) a pag. 882

[Regolare la spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche](#) a pag. 414

[Modifica del posizionamento degli indicatori di ripetizione rispetto al rigo](#) a pag. 895

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 994

Spostamento a livello ritmico degli indicatori di ripetizione

Dopo che sono state inseriti degli indicatori di ripetizione, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'indicatore di ripetizione che si desidera spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare a livello ritmico un solo indicatore di ripetizione alla volta.

2. Spostare gli indicatori di ripetizione selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

RISULTATO

Gli indicatori di ripetizione selezionati vengono spostati in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

Spostamento a livello grafico degli indicatori di ripetizione

È possibile spostare a livello grafico gli indicatori di ripetizione senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli indicatori di ripetizione che si intendono spostare.
2. Spostare gli indicatori di ripetizione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le posizioni grafiche degli indicatori di ripetizione selezionati vengono modificate.

SUGGERIMENTO

Quando si spostano gli indicatori di ripetizione, è automaticamente attivato il parametro **Scostamento dell'inizio** nel gruppo **Indicatori di ripetizione** del pannello delle Proprietà.

- Il parametro **Scostamento dell'inizio X** consente di spostare gli indicatori di ripetizione in orizzontale.
- Il parametro **Scostamento dell'inizio Y** consente di spostare i segni di prova in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare gli indicatori di ripetizione modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, gli indicatori di ripetizione selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Posizioni degli indicatori di ripetizione](#) a pag. 893

Modifica del posizionamento degli indicatori di ripetizione rispetto al rigo

È possibile cambiare la posizione predeterminata degli indicatori di ripetizione rispetto al rigo in maniera indipendente per ogni layout, compresa la loro visualizzazione sia sopra che sotto il rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Indicatori di ripetizione**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento predefinito per i salti di ripetizione e il simbolo 'Fine'**:
 - **Sopra il rigo**
 - **Sotto il rigo**
 - **Sopra e sotto il rigo inferiore**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene cambiato il posizionamento rispetto al rigo di tutti gli indicatori di ripetizione nei layout selezionati.

Includere/escludere le ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione

Per impostazione predefinita, Dorico Pro riproduce tutti i passaggi in tutti i tipi di strutture di ripetizione. È possibile includere/escludere la riproduzione delle ripetizioni segnalate da indicatori di ripetizione, finali delle ripetizioni e stanghette di ripetizione dopo i singoli salti di ripetizione, indipendentemente dalle impostazioni a livello di progetto.

NOTA

È possibile solamente includere/escludere le ripetizioni dopo i salti di ripetizione, come *D.C. al Fine* and *D.S. al Coda*.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i salti di ripetizione dopo i quali si vogliono includere/escludere le ripetizioni in riproduzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ripeti le ripetizioni** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le ripetizioni sono incluse nella riproduzione dopo i salti di ripetizione selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono escluse quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, gli indicatori di ripetizione seguono le impostazioni definite a livello del progetto per includere in riproduzione le ripetizioni dopo i salti di ripetizione.

SUGGERIMENTO

È possibile includere/escludere a livello di progetto tutte le ripetizioni dopo tutti i salti di ripetizione nella pagina **Ripetizioni in Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 432

Modifica del numero di passaggi completi suonati alle stanghette di ripetizione

Le stanghette di fine ripetizione solitamente indicano che la musica che le precede è suonata tutta due volte. È possibile cambiare il numero dei passaggi completi suonati per ognuna delle singole stanghette di fine ripetizione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette fine ripetizione di cui si vuole modificare il numero dei passaggi completi suonati. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Suona 'n' volte** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

NOTA

Il valore minimo è 2.

RISULTATO

Viene modificato il numero di volte in cui viene suonata tutta la musica che precede le stanghette di fine ripetizione selezionate. Nelle posizioni degli oggetti di sistema viene visualizzato un indicatore che indica il numero di passaggi completi suonati quando questo è sul valore 3 o superiore.

ESEMPIO



Stanghetta di ripetizione finale regolata in maniera predeterminata su 2 passaggi completi suonati



Stanghetta di ripetizione finale regolata su 4 passaggi completi suonati con visualizzazione dell'indicatore

LINK CORRELATI

[Includere/escludere le ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione](#) a pag. 895

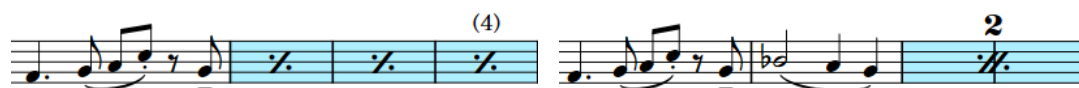
[Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni](#) a pag. 880

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 465

Ripetizioni delle misure

Le ripetizioni delle misure indicano che il materiale musicale delle misure precedenti va ripetuto esattamente, ma senza una nuova notazione del materiale. Le ripetizioni delle misure possono comprendere gruppi di una, due o quattro battute.

Ad esempio, una ripetizione da una misura indica che il materiale contenuto in una battuta va ripetuto, ovvero ogni misura della regione ripete lo stesso materiale. Una ripetizione da quattro misure indica che il materiale delle quattro precedenti battute va ripetuto.



Regione di ripetizione da una misura

Regione di ripetizione da due misure



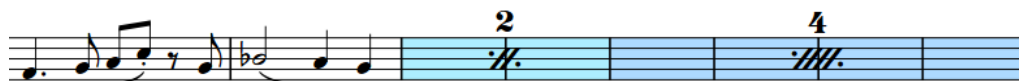
Regione di ripetizione da quattro misure

Questa abbreviazione di notazione può facilitare la lettura di musica ripetitiva, poiché i musicisti devono leggere la frase ripetuta una sola volta e poi contare semplicemente quante volte la devono ripetere. Le ripetizioni delle misure possono inoltre far risparmiare spazio in orizzontale, poiché i simboli di ripetizione delle battute sono spesso più piccoli degli equivalenti sulle misure complete.

In Dorico Pro, le regioni di ripetizione delle misure sono usate per mostrare le ripetizioni delle misure, quindi i simboli di ripetizione necessari per riempire la regione vengono mostrati automaticamente.

Come opzione predefinita, le regioni di ripetizione delle misure sono evidenziate con uno sfondo colorato, che rende più agevole la loro lettura. Allontanando lo zoom, l'evidenziazione si fa più opaca, funzionalità è particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni non vengono stampate e possono essere nascoste e visualizzate in qualsiasi momento.

È inoltre possibile mostrare regioni di ripetizione delle battute adiacenti, se ad esempio si vuole utilizzare una ripetizione da due misure nella prima iterazione di una frase e poi una ripetizione da quattro misure per indicare che l'intera frase viene ripetuta. Quando due diverse regioni di ripetizione sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per assicurarsi che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Frase contenente due regioni di ripetizione delle misure adiacenti

LINK CORRELATI

[Inserimento di ripetizioni di misura](#) a pag. 280

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 269
[Conteggi delle ripetizioni di misura](#) a pag. 902
[Raggruppamento delle ripetizioni di misura](#) a pag. 906
[Nascondere/visualizzare evidenziazioni della regione di ripetizione della misura](#) a pag. 902
[Spostamento delle regioni di ripetizione della misura](#) a pag. 900
[Allungamento/accorciamento delle regioni di ripetizione della misura](#) a pag. 901
[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 926

Opzioni tipografiche per le ripetizioni di misura a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto, presentazione e contenuto delle ripetizioni delle misure a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Ripetizioni delle misure** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni presenti nella pagina **Ripetizioni delle misure** permettono di modificare la frequenza e l'aspetto dei conteggi delle ripetizioni di misura, oltre al modo in cui le ripetizioni sono raggruppate quando una frase da quattro misure contiene una singola misura seguita da una ripetizione da tre misure.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura

È possibile modificare il numero di misure che compongono la frase ripetuta in ripetizioni di misura individuali dopo averle inserite, ad esempio se si desidera che la regione ripeta le due precedenti misure invece che le quattro precedenti.

NOTA

Non è possibile ripetere più misure di quante ne esistano prima della regione di ripetizione della misura. Ad esempio, se una regione di ripetizione fa seguito alla prima misura annotata in un flusso, non sarà possibile aumentare il numero di battute nella frase ripetuta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di ripetizione della misura la cui lunghezza della frase si desidera cambiare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **N° di misure** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**:
 - **Una misura**
 - **Due misure**
 - **Quattro misure**

RISULTATO

Il numero di misure che compongono la frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura selezionate è cambiato. Questo si riflette anche nella riproduzione.

SUGGERIMENTO

- Qualsiasi dinamica aggiunta alle regioni di ripetizione della barra influisce sulla riproduzione della musica ripetuta.
 - È anche possibile modificare il tipo di frase ripetuta aprendo il riquadro delle ripetizioni e modificandone la voce.
-

LINK CORRELATI

[Raggruppamento delle ripetizioni di misura](#) a pag. 906

[Inserimento di ripetizioni di misura](#) a pag. 280

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 269

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 297

Spostamento delle regioni di ripetizione della misura

È possibile spostare le regioni di ripetizione della misura in diverse posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni di ripetizione della misura che si intende spostare.

NOTA

È possibile spostare solo una regione di ripetizione della misura alla volta.

2. Per spostare a destra/sinistra la regione selezionata, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

La regione di ripetizione della misura selezionata è spostare a destra/sinistra.

Quando si spostano le regioni di ripetizione della misura usando la tastiera, queste verranno spostate a destra della durata del loro raggruppamento, ad esempio le ripetizioni da due misure saranno spostate a destra di due misure. Tuttavia, quando le si sposta a sinistra, queste vengono sempre spostate alla misura successiva, indipendentemente dal loro raggruppamento.

Quando si spostano le regioni di ripetizione della misura usando il mouse, queste verranno spostate sempre alla misura successiva/precedente.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione di ripetizione da una misura. Se una parte qualsiasi di una regione di ripetizione della misura selezionata dovesse collidere con qualsiasi parte di un'altra regione di ripetizione in seguito allo spostamento, l'altra regione di ripetizione della misura verrebbe accorciata per far posto alla regione spostata. In alcuni casi, questo significa che il raggruppamento dell'altra regione di ripetizione della misura sarà modificato o completamente eliminato.

È possibile annullare questa azione e ripristinare la precedente lunghezza dell'altra regione di ripetizione della misura coinvolta.

Allungamento/accorciamento delle regioni di ripetizione della misura

È possibile allungare/accorciare le regioni di ripetizione della misura dopo averle inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni di ripetizione della misura che si intende allungare/accorciare.

NOTA

È possibile allungare/accorciare solo una regione di ripetizione della misura alla volta.

2. Per allungare/accorciare le regioni selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Shift-Alt-Freccia destra** per allungare la regione della durata del suo raggruppamento.
 - Premere **Shift-Alt-Freccia sinistra** per accorciare la regione della durata del suo raggruppamento.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati muovendone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare l'inizio/la fine della maniglia fino alla misura successiva/precedente.
-

RISULTATO

La regione di ripetizione della misura è allungata/accorciata.

NOTA

- La lunghezza minima di una regione di ripetizione della misura è di una misura. Se si accorciano regioni che contengono raggruppamenti più lunghi, ad esempio ogni quattro misure, la lunghezza della regione sarà dimezzata finché non rimane una regione di ripetizione da una misura.
- In ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione di ripetizione da una misura. Se una parte qualsiasi di una regione di ripetizione della misura selezionata dovesse collidere con qualsiasi parte di un'altra regione di ripetizione dopo l'allungamento/accorciamento, l'altra regione di ripetizione della misura verrebbe accorciata per far posto alla prima. In alcuni casi, questo significa che il raggruppamento dell'altra regione di ripetizione della misura sarà modificato o completamente eliminato.

È possibile annullare questa azione e ripristinare le precedenti lunghezze di tutte le regioni di ripetizione della misura coinvolte.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 898

[Raggruppamento delle ripetizioni di misura](#) a pag. 906

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 926

Nascondere/visualizzare evidenziazioni della regione di ripetizione della misura

È possibile nascondere/visualizzare evidenziazioni colorate per le regioni di ripetizione delle misure in qualsiasi momento, per esempio se si desidera mostrarle in fase di inserimento della musica, ma nasconderle in tipografia.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizzazione > Evidenzia le regioni di ripetizione della misura**.

RISULTATO

Le evidenziazioni sulle regioni di ripetizione della misura sono visualizzati quando nel menu, accanto all'opzione **Evidenzia le regioni di ripetizione della misura**, appare un segno di spunta, mentre sono nascoste quando il segno di spunta non appare.

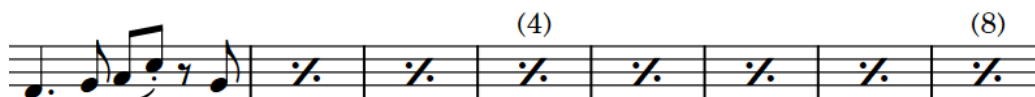
Conteggi delle ripetizioni di misura

I conteggi delle ripetizioni di misura sono numeri mostrati a intervalli regolare sopra o sotto le ripetizioni di misura, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante battute sono passate. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, ovvero ogni quattro o otto misure.

NOTA

I conteggi delle ripetizioni di misura sono mostrati solo sulle regioni di ripetizione da una misura.

Poiché le ripetizioni di misura devono iniziare con una frase completamente annotata di almeno una misura, il conteggio delle ripetizioni inizierà dalla misura annotata, piuttosto che dalla prima misura nella regione di ripetizione. Ad esempio, la terza battuta in una regione di ripetizione di misura mostra il numero 4 conteggiato, poiché quella misura è la quarta volta che la battuta originariamente annotata viene suonata.



Regione di ripetizione della misura con conteggi mostrati ogni quattro misure

In Dorico Pro, è possibile modificare l'inizio del conteggio di ogni regione di ripetizione di misura, la frequenza con cui i conteggi delle ripetizioni di misura sono mostrati, se questi appaiono o meno fra parentesi; ed è possibile personalizzare lo stile carattere usato per i conteggi delle ripetizioni di misura.

NOTA

Lo stile carattere del **Conteggio delle ripetizioni di misura** influisce anche sull'aspetto dei conteggi nelle regioni a barre.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto del conteggio delle ripetizioni di misura](#) a pag. 904

[Modifica della frequenza di conteggio delle ripetizioni di misura](#) a pag. 903

[Modifica del carattere del conteggio delle ripetizioni di misura](#) a pag. 905

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 269

[Inserimento di ripetizioni di misura](#) a pag. 280

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura su battute d'aspetto](#) a pag. 563

Modifica del conteggio iniziale delle ripetizioni di misura

È possibile modificare il numero d'inizio delle ripetizioni di misura individuali, ad esempio, se si desidera annotare la prima battuta in una frase ripetuta all'inizio di ogni accollatura ma mostrare un conteggio continuo in ripetizioni multiple delle misure.

NOTA

- Il conteggio iniziale si applica alla prima misura nella ripetizione, che è la battuta annotata. Ad esempio, modificando con 5 il conteggio iniziale di una regione di ripetizione da una misura, che dura per tre misure e con conteggi di ripetizione mostrati ogni quattro battute, il conteggio al termine della regione di ripetizione delle misure mostrerà il numero 8.
 - I conteggi delle ripetizioni di misura vengono visualizzato solamente nelle regioni di ripetizione da una misura.
-

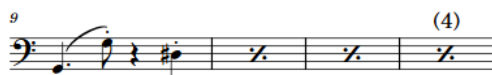
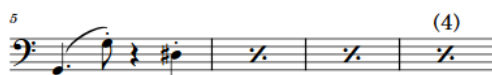
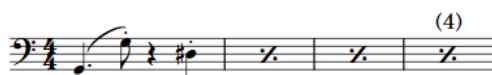
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si vuole modificare il conteggio iniziale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

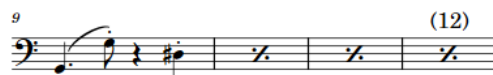
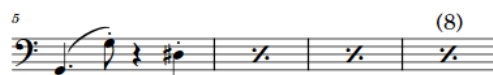
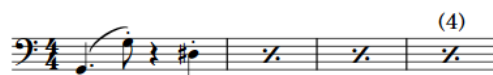
RISULTATO

Il numero e la posizione dei conteggi delle ripetizioni di misura nelle ripetizioni di misura selezionate sono cambiati. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il conteggio iniziale, con conteggi mostrati ogni quattro battute, si fa apparire il conteggio sulla seconda battuta della regione di ripetizione delle misure anziché sulla terza.

ESEMPIO



Ripetizioni di misura separati in accollature multiple nello stesso layout di una parte con conteggio predefinito



Ripetizioni di misura separati in accollature multiple nello stesso layout di una parte con conteggio modificato per indicare una regione continua

LINK CORRELATI

[Conteggi delle ripetizioni di misura](#) a pag. 902

Modifica della frequenza di conteggio delle ripetizioni di misura

È possibile modificare quanto spesso i conteggi vengono mostrati su regioni di ripetizione da una misura individuali, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, se si desidera ad esempio visualizzare il conteggio dopo otto battute in una regione di ripetizione di misura individuale.

NOTA

I conteggi delle ripetizioni di misura vengono visualizzato solamente nelle regioni di ripetizione da una misura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura di cui si desidera modificare la frequenza di conteggio. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

La frequenza dei conteggi nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare la frequenza di conteggio predefinita per tutte le regioni di ripetizione di misura a livello del progetto nella pagina **Ripetizioni delle misure** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Conteggi delle ripetizioni di misura](#) a pag. 902

[Opzioni tipografiche per le ripetizioni di misura a livello del progetto](#) a pag. 899

[Modifica dell'aspetto del conteggio delle ripetizioni di misura](#) a pag. 904

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura su battute d'aspetto](#) a pag. 563

Modifica dell'aspetto del conteggio delle ripetizioni di misura

È possibile mostrare conteggi individuali delle ripetizioni di misura con o senza parentesi, oppure non mostrarli del tutto, indipendentemente dalle impostazioni di progetto.

NOTA

I conteggi delle ripetizioni di misura vengono visualizzato solamente nelle regioni di ripetizione da una misura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si vuole modificare l'aspetto del conteggio. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto del conteggio** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non mostrare**
-

RISULTATO

L'aspetto dei conteggi nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiato.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare l'aspetto predefinito di tutti i conteggi di ripetizione delle misure a livello del progetto nella pagina **Ripetizioni delle misure** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Conteggi delle ripetizioni di misura](#) a pag. 902

[Opzioni tipografiche per le ripetizioni di misura a livello del progetto](#) a pag. 899

[Modifica della frequenza di conteggio delle ripetizioni di misura](#) a pag. 903

Modifica del carattere del conteggio delle ripetizioni di misura

È possibile modificare a livello del progetto lo stile del carattere utilizzato per tutti i conteggi delle ripetizioni di misura e delle regioni a barre nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**, se ad esempio si desidera che appaiono in grassetto e corsivo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
 2. Selezionare **Conteggio delle ripetizioni di misura** dal menu **Stile del carattere**:
 3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Lo stile del carattere usato per i conteggi sulle ripetizioni di misura e sulle regioni a barre è cambiato a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Conteggi delle ripetizioni di misura](#) a pag. 902

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 388

Spostamento dei conteggi delle ripetizioni di misura

È possibile spostare i singoli conteggi delle ripetizioni di misura a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano, ad esempio, per accomodare meglio altri elementi nella stessa posizione.

NOTA

Se si desidera spostare i conteggi delle ripetizioni di misura perché si vuole cambiare la misura alla quale il numero fa riferimento, si dovrà invece cambiare il numero di conteggio iniziale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i conteggi delle ripetizioni di misura che si intende spostare.
2. Spostare i conteggi delle ripetizioni di misura selezionati in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

I conteggi delle ripetizioni di misura selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni grafiche.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano i conteggi delle ripetizioni di misura nelle direzioni corrispondenti:

- **Scostamento dei numeri X** sposta il numero di ripetizioni delle misure orizzontalmente.
- **Scostamento dei numeri Y** sposta il numero di ripetizioni delle misure verticalmente.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare graficamente i conteggi delle ripetizioni di misura modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i conteggi delle ripetizioni di misura selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

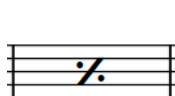
LINK CORRELATI

[Modifica del conteggio iniziale delle ripetizioni di misura](#) a pag. 903

Raggruppamento delle ripetizioni di misura

Il raggruppamento delle ripetizioni di misura permette di condensare regioni di ripetizione delle misure più lunghe, procedura particolarmente utile in musica molto regolare, poiché semplifica il fraseggio in generale.

I simboli mostrati sul rigo sono diversi a seconda dei raggruppamenti, e le ripetizioni da una o due misure sono ugualmente mostrate con un numero che indica quante battute sono incluse nel gruppo.



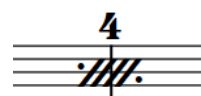
Simbolo per ripetizioni da una misura



Simbolo per ripetizioni da due misure



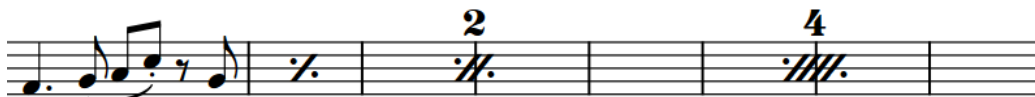
Simbolo per ripetizioni da tre misure



Simbolo per ripetizioni da quattro misure

È possibile specificare i raggruppamenti quando si inseriscono le ripetizioni delle misure ed è possibile modificare il raggruppamento di ripetizioni delle misure dopo l'inserimento. A seconda di dove si trovano l'inizio e la fine di una regione di ripetizione rispetto al materiale scritto, Dorico Pro regolerà automaticamente i simboli mostrati per ottenere un risultato accurato. Ad esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una

ripetizione da una misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.



Una frase di otto misure con sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro misure

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile scegliere di mostrare una ripetizione da tre misure per completare una frase di quattro misure nella pagina **Ripetizioni delle misure** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**; si tratta tuttavia di un'opzione meno usata rispetto a una combinazione di ripetizioni da una misura e due misure.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 269

[Inserimento di ripetizioni di misura](#) a pag. 280

Modifica del raggruppamento delle ripetizioni di misura

È possibile modificare il modo in cui le ripetizioni delle misure sono raggruppate dopo essere state inserite, ad esempio se si desidera raggruppare una regione di ripetizioni da una misura ogni due misure.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni delle ripetizioni di misura il cui raggruppamento si desidera cambiare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Raggruppa ogni** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**:
 - **Una misura**
 - **Due misure**
 - **Quattro misure**

NOTA

Le opzioni disponibili dipendono dalla lunghezza minima delle regioni di ripetizione della misura selezionate. Ad esempio, se si selezionano regioni di ripetizione che durano almeno tre misure, solo **Una misura** e **Due misure** saranno disponibili nel menu.

RISULTATO

Il raggruppamento nelle regioni di ripetizione della misura selezionate è cambiato. Dorico Pro calcola automaticamente il modo più chiaro per raggruppare la regione. Ad esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una ripetizione da una misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento delle ripetizioni di misura](#) a pag. 906

[Inserimento di ripetizioni di misura](#) a pag. 280

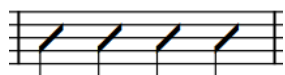
[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 269

Barre ritmiche

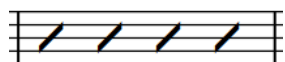
Le barre ritmiche sono linee diagonali posizionate sui righi utilizzate per indicare agli esecutori di suonare qualcosa, senza specificare con esattezza ritmi e altezza delle note. Sono spesso accompagnati da simboli di accordi per indicare l'insieme di note che l'esecutore dovrebbe usare.

Esistono due tipi diversi di barre ritmiche:

- Barre con i gambi, che solitamente indicano il ritmo da suonare, ma non l'altezza delle note.



- Barre senza i gambi, che solitamente non indicano né i ritmi né le altezze.



Le barre con i gambi sono chiamate anche «notazione ritmica», mentre le barre senza gambi sono note anche come «notazione a barre».

In Dorico Pro, è possibile presentare simultaneamente entrambi i tipi di barre ritmiche usando una combinazione di regioni con barre e voci con barre.

LINK CORRELATI

[Voci a barre](#) a pag. 1120

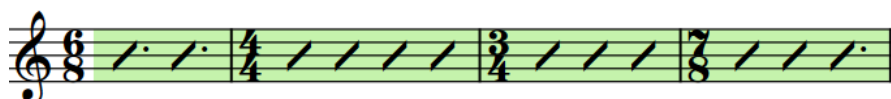
[Simboli di accordo](#) a pag. 606

[Inserimento di regioni con teste di nota a barra](#) a pag. 280

[Inserire note in voci a barre](#) a pag. 171

Regioni con teste di nota a barra

Le regioni con teste di nota a barre visualizzano automaticamente le barre ritmiche appropriate per il metro per tutta la loro durata, ad esempio visualizzano quattro barre per misura nel 4/4 e due nel 6/8. Una singola regione con teste di nota a barra si può estendere su più metri diversi.



Una singola regione con teste di nota a barre che copre più metri diversi

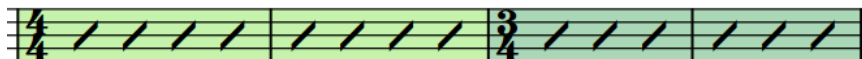
Nelle stesse posizioni ritmiche possono esserci allo stesso tempo più regioni con teste di nota a barre. Quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico Pro considera questo come un contesto a voci multiple e modifica automaticamente la posizione delle barre sul rigo.

Come opzione predefinita, le regioni con teste di nota a barre sono evidenziate con uno sfondo colorato, che rende più agevole la loro lettura. Allontanando lo zoom, l'evidenziazione si fa più opaca: una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura

completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni non vengono stampate e possono essere nascoste e visualizzate in qualsiasi momento.

Ogni regione ha una maniglia all'inizio e alla fine, che possono essere utilizzate per muovere e accorciare/allungare le regioni.

Quando due diverse regioni con teste di nota a barre sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per assicurarsi che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Due regioni con teste di nota a barre adiacenti con colori di evidenziazione diversi

È possibile utilizzare regioni a barre e voci a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche, ad esempio è possibile inserire una regione a barra nel punto in cui non è richiesto un ritmo definito, e quindi inserire note in una voce a barra per una singola misura nella quale si desidera definire un ritmo specifico.

LINK CORRELATI

[Voci a barre](#) a pag. 1120

[Opzioni tipografiche per le barre ritmiche a livello del progetto](#) a pag. 909

[Conteggi della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 915

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 910

[Spostamento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 913

[Allungare/Accorciare le regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 914

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare evidenziazioni colorate per le regioni con teste di nota a barre in qualsiasi momento, per esempio se si desidera mostrarle in fase di inserimento della musica, ma nasconderle in tipografia.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Evidenzia le regioni con barre**.

RISULTATO

Le evidenziazioni sulle regioni con teste di nota a barre sono visualizzate quando nel menu, accanto all'opzione **Evidenzia le regioni con barre**, appare un segno di spunta, mentre sono nascoste quando il segno di spunta non appare.

LINK CORRELATI

[Voci a barre](#) a pag. 1120

Opzioni tipografiche per le barre ritmiche a livello del progetto

Nella sezione **Barre ritmiche** della pagina **Note** in **Tipografia > Opzioni tipografiche** è disponibile una serie di opzioni per definire a livello di progetto la presentazione e l'aspetto delle barre ritmiche. Queste opzioni influiscono sia sulle voci a barre che sulle regioni a barre.

Le opzioni disponibili nella sezione **Barre ritmiche** della pagina **Note** permettono di modificare la presentazione delle barre, sia con che senza gambi, se visualizzare le barre con i punti ritmici

nei tempi in chiave composti, e la frequenza, aspetto e posizione dei numeri delle regioni a barre. Ad esempio, è possibile scegliere di visualizzare i numeri delle regioni a barre su ogni barra.

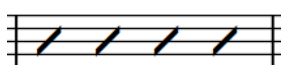
Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

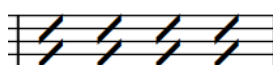
[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Barre nei contesti a voci multiple

Nelle stesse posizioni ritmiche possono esserci allo stesso tempo più regioni con teste di nota a barre e voci a barre. Nei contesti a voci multiple per le voci a barre e quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico Pro cambia automaticamente la loro posizione sul rigo e lo scostamento, affinché tutte le barre siano leggibili il più possibile.



Regione a teste di nota barra singola



Due regioni con teste di note a barra, una con il gambo in su e una in giù

È possibile determinare le impostazioni predefinite a livello di flusso della posizione e dello scostamento delle barre relativamente ad altre barre nelle stesse posizioni ritmiche nella pagina **Voci in Scrittura > Opzioni di notazione**.

NOTA

Queste opzioni influiscono su tutte le barre ritmiche, comprese le note nelle voci a barre e le regioni con teste di nota a barre.

È anche possibile controllare manualmente le posizioni relative delle barre ritmiche cambiando la direzione di gambo/voce e la loro posizione sul rigo.

LINK CORRELATI

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1115

[Cambiare la voce di note esistenti](#) a pag. 305

[Modificare la posizione sul rigo delle barre ritmiche](#) a pag. 911

Modificare la direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare la direzione delle voci per ciascuna delle regioni con teste di nota a barre. Quando più regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, questo influisce sulla direzione dei gambi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la direzione delle voci. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione voce** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**

- **Verso il basso**

RISULTATO

Viene modificata la direzione delle voci, e quindi dei gambi, delle regioni con teste di nota a barre selezionate.

NOTA

Ciò influisce solamente sulla direzione dei gambi nelle regioni con teste di nota a barre sulla linea centrale del rigo e quando esistono più regioni con teste di nota a barre nella stessa posizione ritmica. Ad esempio, se si cambia la direzione della voce di una regione con teste di nota a barre sulla linea inferiore del rigo **Verso il basso**, la direzione dei suoi gambi non si modifica se non si sovrappone a un'altra regione con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1011

Modificare la posizione sul rigo delle barre ritmiche

È possibile cambiare la posizione sul rigo delle barre ritmiche sia nelle voci a barre che nelle regioni con teste di nota a barre, ad esempio per sistemare meglio altre note nelle stesse posizioni ritmiche. Le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate sono posizionate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le barre ritmiche per la quali si intende modificare la posizione sul rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 - Per le note nelle voci a barre, è necessario selezionare ogni nota di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
 - Per le regioni con teste di nota a barre, è possibile selezionare qualsiasi parte di ciascuna delle regioni di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Pos. barre** nel gruppo corrispondente per il tipo di barre ritmiche di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo:
 - **Note e pause** per le note nelle voci a barre
 - **Regioni con teste di nota a barre** per le regioni con teste di nota a barre
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificata la posizione sul rigo delle barre ritmiche selezionate. Ad esempio, impostando il valore **Pos. barre** a 4, posiziona le barre ritmiche sulla linea superiore di un rigo a cinque linee, mentre selezionando -4, le posiziona su quella inferiore.

Se qualcuna delle barre ritmiche ha un gambo, la direzione del gambo si aggiusta automaticamente.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1011

Nascondere/Visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barra

È possibile nascondere/visualizzare note nelle stesse posizioni ritmiche come regioni con teste di nota a barra, ad esempio se si desidera inserire note da ascoltare in riproduzione ma visualizzare solo la regione a barre, o se si desiderano annotare note suggerite in aggiunta alla regione a barre.

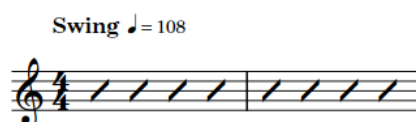
PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni a barre insieme a cui si desiderano nascondere/visualizzare altre note. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le altre voci** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.

RISULTATO

Quando l'opzione **Visualizza le altre voci** è attivata, tutte le note in altre voci presenti insieme alle regioni a barre selezionate sono visibili, mentre non lo sono quando l'opzione è disattivata.

ESEMPIO



Note nascoste insieme a una regione con teste di nota a barra



Note visualizzate insieme a una regione con teste di nota a barra

LINK CORRELATI

[Regioni con teste di nota a barra](#) a pag. 908

[Voci a barre](#) a pag. 1120

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 909

Nascondere/visualizzare le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre che cominciano ciascuno a metà delle misure, ad esempio se si hanno altre note in quelle posizioni e le pause potrebbero essere fuorvianti.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro visualizza automaticamente le pause di riempimento implicite intorno alle regioni con teste di nota a barre che iniziano/finiscono a metà delle misure, affinché sia chiara la durata effettiva di ogni misura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre di cui si desiderano nascondere/visualizzare le pause di riempimento.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Regioni con teste di nota a barre**:
 - **Nascondi le pause prima dell'inizio**
 - **Nascondi le pause dopo la fine**

RISULTATO

Le pause di riempimento sono nascoste sul lato corrispondente delle regioni con teste di nota a barre selezionate. Ad esempio, attivare entrambe le proprietà nasconde le pause di riempimento prima e dopo le regioni con teste di nota a barre selezionate.

LINK CORRELATI

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 921

Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre

È possibile suddividere le regioni con teste di nota a barre dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera inserire più tardi una notazione più precisa nel mezzo di una regione con teste di nota a barre esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella modalità Scrittura, selezionare in ciascuna delle regioni con teste di nota a barre che si vogliono suddividere una barra subito a destra di dove si desidera che avvenga la suddivisione.
2. Premere **U**.

RISULTATO

Vengono suddivise le regioni con teste di nota a barre che sono subito a sinistra delle barre selezionate. Ognuna delle parti ha ora le sue maniglie di inizio/fine che possono essere usate per allungare/accorciare ogni parte in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza di conteggio delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 916

[Allungare/Accorciare le regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 914

Spostamento delle regioni con teste di nota a barre

È possibile spostare le regioni con teste di nota a barre in diverse posizioni ritmiche dopo che sono state inserite. Poiché più regioni con teste di nota a barre possono esistere nella stessa posizione ritmica, è possibile spostare le regioni con teste di nota a barre affinché si sovrappongano ad altre regioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre che si desiderano spostare.
2. Spostare a destra/sinistra le regione selezionate in uno qualsiasi tra modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare le regioni con teste di nota a barre a livello ritmico con il mouse.

RISULTATO

Le regioni con teste di nota a barre selezionate vengono spostati a destra/sinistra, in base al valore della griglia ritmica corrente. Se qualunque loro parte sovrappone le posizioni ritmiche con altre regioni con teste di nota a barre, le posizioni sul rigo delle barre sono automaticamente modificate per fare posto a più regioni con teste di nota a barre nelle medesime posizioni.

LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 910

[Modificare la direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 910

Allungare/Accorciare le regioni con teste di nota a barre

È possibile allungare/accorciare le regioni con teste di nota a barre dopo averle inserite. Poiché più regioni con teste di nota a barre possono esistere nella stessa posizione ritmica, è possibile allungare/accorciare le regioni con teste di nota a affinché si sovrappongano ad altre regioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre che si desiderano allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola regione con teste di nota a barre alla volta.

2. Allungare/Accorciare le regioni con teste di nota a barre selezionate in uno dei seguenti modi:

- Per eseguire un allungamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
- Per eseguire un accorciamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati muovendone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le regioni con teste di nota a barre selezionate sono allungate/accorciate in base al loro valore corrente nella griglia ritmica. Se qualunque loro parte sovrappone le posizioni ritmiche con altre regioni con teste di nota a barre, le posizioni sul rigo delle barre sono automaticamente modificate per fare posto a più regioni con teste di nota a barre nelle medesime posizioni.

LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 910

[Modificare la direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 910

Nascondere/visualizzare i gambi in regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare i gambi sulle barre nelle singole regioni con teste di nota a barre. Per impostazione predefinita, le barre nelle regioni con teste di nota a barre sono visualizzate senza gambi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni a barre insieme a cui si desiderano nascondere/visualizzare i gambi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Tipo di barra** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Con i gambi**
 - **Senza i gambi**
-

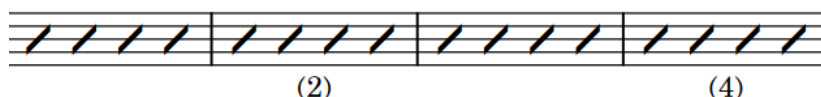
RISULTATO

Quando nelle regioni con teste di nota a barra selezionate si sceglie l'opzione **Senza i gambi**, questi vengono nascosti, mentre sono visibili con l'opzione **Con i gambi**.

Conteggi della regione con teste di nota a barre

I conteggi delle regioni con teste di nota a barre sono numeri mostrati a intervalli regolare sopra o sotto le regioni con teste di nota a barre, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante battute sono passate. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, ovvero ogni quattro o otto misure.

Per impostazione predefinita, i conteggi della regione con teste di nota a barre sono visualizzati ogni quattro misure e sono posti sotto il rigo.



Regione con teste di nota a barre con conteggi visualizzati ogni due misure

In Dorico Pro, è possibile modificare l'inizio del conteggio di ogni regione con teste di nota a barre, la frequenza con cui i conteggi sono mostrati, il loro posizionamento rispetto al rigo, se questi appaiano o meno fra parentesi; ed è possibile personalizzare lo stile carattere usato per i conteggi delle regioni con teste di nota a barre.

NOTA

I conteggi delle regioni con teste di nota a barre utilizzano lo stesso stile del carattere dei conteggi delle ripetizioni di misura.

LINK CORRELATI

[Regioni con teste di nota a barra](#) a pag. 908

[Opzioni tipografiche per le barre ritmiche a livello del progetto](#) a pag. 909

[Modifica dell'aspetto del conteggio della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 916

[Modifica del carattere del conteggio delle ripetizioni di misura](#) a pag. 905

Modifica del conteggio iniziale delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare il numero dal quale comincia il conteggio delle singole regioni con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera inserire una notazione più precisa tra due regioni con teste di nota a barre, ma che il conteggio rimanga continuo tra le regioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare l'inizio del conteggio. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.

3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificato il numero e la posizione dei conteggi nelle regioni con teste di nota a barre selezionato. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il conteggio iniziale, con conteggi mostrati ogni quattro battute, si fa apparire il conteggio sulla terza battuta della regione con teste di nota a barre anziché sulla quarta.

ESEMPIO



Due regioni con teste di nota a barre separate, dove l'inizio del conteggio della seconda è stato modificato affinché appaia in continuazione dalla prima.

Modifica della frequenza di conteggio delle regioni con teste di nota a barre

È possibile modificare quanto spesso i conteggi vengono mostrati nelle regioni con teste di nota a barre, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, se si desidera ad esempio visualizzare il conteggio dopo otto misure in una regione con teste di nota a barre singola. Per impostazione predefinita, i conteggi della regione con teste di nota a barre sono visualizzati ogni quattro misure.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la frequenza del conteggio. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificata la frequenza dei conteggi nelle regioni con teste di nota a barre.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto il conteggio predefinito di tutte le regioni con teste di nota a barre nella sezione **Barre ritmiche** della pagina **Note** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le barre ritmiche a livello del progetto](#) a pag. 909
[Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 913

Modifica dell'aspetto del conteggio della regione con teste di nota a barre

È possibile mostrare conteggi individuali delle regioni con teste di nota a barre con o senza parentesi, oppure non mostrarli del tutto, indipendentemente dalle impostazioni di progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare l'aspetto del conteggio. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non visualizzare**

RISULTATO

Viene modificato l'aspetto dei conteggi nelle regioni con teste di nota a barre selezionato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto l'aspetto predefinito di tutte le regioni con teste di nota a barre nella sezione **Barre ritmiche** della pagina **Note** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le barre ritmiche a livello del progetto](#) a pag. 909

Spostamento dei conteggi della regione con teste di nota a barre

È possibile spostare i singoli conteggi delle regioni con teste di nota a barre a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano, ad esempio, per sistemare meglio altri elementi nella stessa posizione.

NOTA

Se si desidera spostare i conteggi delle regioni con teste di nota a barre perché si vuole cambiare la misura alla quale il numero fa riferimento, si dovrà invece cambiare il numero di conteggio iniziale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i conteggi della regione con teste di nota a barre che si intende spostare.
2. Spostare i conteggi delle regioni con teste di nota a barre selezionate in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

I conteggi delle regioni con teste di nota a barre selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni grafiche.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento del numero** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre** del pannello delle Proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano i numeri delle regioni con teste di nota a barre nelle direzioni corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento del numero X** sposta i numeri della regione con teste di nota a barre in senso orizzontale.
- Il parametro **Scostamento del numero Y** sposta i numeri della regione con teste di nota a barre in senso verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare graficamente i conteggi delle regioni con teste di nota a barre modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i conteggi delle regioni con teste di nota a barre selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Modifica del conteggio iniziale delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 915

Modifica del posizionamento relativo al rigo dei conteggi della regione con teste di nota a barre

È possibile decidere se i conteggi delle singole regioni con teste di nota a barre appaiano sopra o sotto il rigo, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

La modifica del posizionamento relativo al rigo dei conteggi delle regioni con teste di nota a barre influisce su tutti i conteggi della regione. Non è possibile modificare il posizionamento di un singolo conteggio indipendentemente dagli altri conteggi nella stessa regione con teste di nota a barre.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la posizione relativa al rigo del conteggio.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare **Posizione del numero** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Viene modificata la posizione relativa al rigo di tutti i conteggi nelle regioni con teste di nota a barre selezionate.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto il posizionamento predefinito dei conteggi di tutte le regioni con teste di nota a barre nella sezione **Barre ritmiche** della pagina **Note** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI









[Opzioni tipografiche per le barre ritmiche a livello del progetto a pag. 909](#)

Pause

Le pause sono dei segni grafici caratterizzati da uno specifico valore ritmico che indicano che per la durata corrispondente non vengono suonate note. La durata di ciascuna nota ha una pausa equivalente (una pausa da un quarto è infatti diversa da una pausa da un sedicesimo, ecc.).

Tutte le note e le pause all'interno di un misura devono sommarsi alla durata della misura, in relazione al tempo in chiave prevalente.

La tabella che segue mostra alcuni esempi di note e pause con valore ritmico equivalente.

Durata	Nota	Pausa
Metà		
Quarto		
Ottavo		
Sedicesimo		

Durante l'inserimento delle note, Dorico Pro riempie automaticamente gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata. Di conseguenza, generalmente non è necessario inserire le pause in Dorico Pro.

LINK CORRELATI

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 921

[Inserimento delle pause](#) a pag. 175

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 924

Convenzioni generali per il posizionamento delle pause

Le pause vengono posizionate in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'inizio della rispettiva durata e non a metà dei movimenti, poiché ciò potrebbe generare confusione riguardo a dove inizia e termina una pausa. Le pause vengono allineate con gli altri elementi alla stessa posizione ritmica.

La sola eccezione è rappresentata dalle misure di pausa da un intero, le quali vengono posizionate in corrispondenza del centro visivo delle misure. In tal modo, queste risultano

chiaramente distinguibili dalle pause delle minime e semibreve che sono seguite dalle note nella stessa misura.

Le pause rimangono entro il rigo ove possibile. Non si spostano sopra o sotto di esso quando le note intorno sono molto alte o molto basse.

Tuttavia, nei rigi con voci multiple, le pause vengono posizionate più in alto sul rigo o sopra il rigo stesso per le voci a gambo verso l'alto, o più in basso sul rigo o sotto il rigo stesso per le voci a gambo verso il basso.



Esempio di posizionamento delle pause in un contesto a voci multiple

Le pause nelle voci multiple non si sovrappongono. È possibile consolidare le pause in modo che ne venga visualizzata solo una quando più voci presentano una pausa della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

Il posizionamento preciso in verticale delle pause è circoscritto entro determinati limiti, poiché le forme delle pause richiedono specifiche posizioni rispetto alle linee e agli spazi del rigo.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 924

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 923

Confronto tra pause implicite e pause esplicite

Le pause implicite vengono visualizzate automaticamente intorno alle note inserite e la loro durata segue in automatico il tempo in chiave e la rispettiva posizione nella misura. Le pause esplicite sono pause che vengono inserite esplicitamente durante l'inserimento delle note forzandone la durata, oppure sono pause importate da un file MusicXML.

Dorico Pro annota le pause implicite in base al tempo in chiave corrente (ad esempio, in un tempo in chiave di 6/8 vengono visualizzate delle pause implicite diverse rispetto a un tempo in 4/4). Questo vale anche se si modifica successivamente il tempo in chiave per le note e le pause esistenti.

Di conseguenza, non è necessario inserire le pause in Dorico Pro, poiché intorno alle note inserite vengono visualizzate automaticamente delle pause implicite. È possibile trasformare le pause implicite in pause esplicite forzandone la durata.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 6/8 presenta una pausa implicita del valore di un quarto col punto all'inizio della misura.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 4/4 presenta due pause implicite del valore di un quarto e di un ottavo all'inizio della misura.

Le pause esplicite non possono essere soppresse quando si utilizzano le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce** per nascondere le pause prima della prima nota e dopo l'ultima nota nelle voci.

È possibile visualizzare dei colori per le pause per distinguere le pause implicite dalle pause esplicite all'interno del proprio progetto.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle pause](#) a pag. 175

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 168

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 923

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 924

[Visualizzazione dei colori delle pause](#) a pag. 924

Pause implicite nei contesti a voci multiple

In Dorico Pro, le pause implicite vengono visualizzate automaticamente in modo da riempire le posizioni ritmiche intorno alle note, anche quando ci sono voci multiple sul rigo. Tuttavia, in questi contesti potrebbe essere necessario avere un controllo maggiore su quando e dove vengono visualizzate le pause.

Generalmente, le pause o le note vengono visualizzate per le misure nella loro interezza quando le voci contengono almeno una nota nella misura. Questo è utile per rendere immediatamente chiara la posizione ritmica di ogni nota in tutte le voci nella misura.

Quando un rigo contiene voci multiple, le pause implicite vengono visualizzate in ogni misura in cui vi sono delle note di qualsiasi durata in più di una voce. Tuttavia, potrebbero esserci situazioni in cui è preferibile non visualizzare le pause prima della prima nota o dopo l'ultima nota in una voce quando sono presenti più voci sul rigo. Ad esempio, potrebbe essere utile nascondere delle pause quando una voce è in uso, al fine di visualizzare le note che passano in una misura che contiene altrimenti una singola linea melodica.



Una seconda voce utilizzata per annotare le note di passaggio

SUGGERIMENTO

Per impostazione predefinita, Dorico Pro consolida le pause quando più voci presentano delle pause della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

È possibile visualizzare più pause in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche modificando la posizione verticale delle pause.

È anche possibile modificare le impostazioni globali del progetto relative al consolidamento delle pause nei contesti a voci multiple, all'interno della pagina **Pause** delle **Opzioni di notazione**.

È possibile nascondere in maniera individuale le pause prima della prima nota e dopo l'ultima nota nelle voci, attivando le proprietà nel pannello delle proprietà. Le pause che sono state nascoste possono essere visualizzate disattivando la proprietà corrispondente.



Una frase con voci multiple che visualizza le pause implicite.



La stessa frase senza pause implicite.

Nella pagina **Pause** in **Scrittura** > **Opzioni di notazione** è possibile definire a livello del progetto quando le pause vengono visualizzate in più contesti a voci multiple.

Le pause possono anche essere eliminate dai passaggi selezionati.

LINK CORRELATI

[Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi](#) a pag. 923

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 928

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 924

Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite

Le pause implicite e le pause esplicite si comportano in maniera differente tra loro. È possibile ad esempio nascondere le pause implicite utilizzando il pannello delle proprietà, ma non è possibile nascondere le pause esplicite o le pause con durate forzate.

NOTA

È possibile nascondere le pause implicite solamente utilizzando le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause esplicite che si intende trasformare in pause implicite.
 2. Premere **Backspace** o **Canc.**
-

RISULTATO

Le pause esplicite selezionate sono ora pause implicite. Per verificarlo, attivare la visualizzazione dei colori delle pause.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei colori delle pause](#) a pag. 924

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 924

Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi

Nella pagina **Pause** in **Opzioni di notazione** sono disponibili le opzioni che controllano come le pause vengono posizionate e annotate in ogni flusso.

È possibile ad esempio definire se le misure di pausa vengono o meno visualizzate nelle voci supplementari, stabilire quando sono consentite le pause col punto e regolare le posizioni predefinite delle pause in diversi contesti.

Per aprire le **Opzioni di notazione**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** in qualsiasi modalità.
- Selezionare **Scrittura > Opzioni di notazione** in modalità Scrittura o **Configurazione > Opzioni di notazione** in modalità Configurazione.
- Fare clic su **Opzioni di notazione** nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.



Fare clic su **Pause** nell'elenco delle pagine.

Opzioni tipografiche per le pause a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto delle pause a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Pause** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Pause** consentono di modificare lo stile, l'aspetto e la posizione esatta delle pause, incluse le battute d'aspetto all'interno e alla fine dei flussi. Ad esempio, le battute d'aspetto alla fine dei flussi visualizzano per impostazione predefinita un «tacet al fine», sebbene sia possibile visualizzare invece il numero totale di misure.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Visualizzazione dei colori delle pause

È possibile visualizzare le pause implicite e le pause esplicite in colori differenti.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Pause implicite**.

RISULTATO

I colori delle pause sono visualizzati quando appare un segno di spunta nel menu accanto alla voce **Pause implicite**, mentre sono nascosti quando non appare.

Quando i colori delle pause sono visualizzati, le pause nel progetto sono visualizzate in grigio se sono implicite e in nero se sono esplicite. Questa funzionalità può essere utile ad esempio per comprendere il motivo per cui le pause non scompaiono quando si attivano le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce**, poiché queste proprietà consentono di nascondere solo le pause implicite.

Una volta identificate le pause esplicite, è possibile eliminarle. Le pause implicite che le sostituiscono rispettano ora le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce**.

ESEMPIO



Pause di colore nero, come appaiono senza pause implicite visualizzate



Pause di colore grigio a indicare le pause implicite

Eliminazione delle pause

È possibile eliminare sia le pause implicite che le pause esplicite, ad esempio se si desidera nascondere le pause prima/dopo le note in un'altra voce utilizzata per visualizzare le note di passaggio.

NOTA

- Se si desidera eliminare delle pause per il fatto che più pause della stessa durata sono visualizzate in corrispondenza della stessa posizione in contesti a più voci, è possibile decidere di consolidare queste pause nella sezione **Posizionamento delle pause** della pagina **Pause** all'interno delle **Opzioni di notazione**.
 - Non è possibile eliminare le pause dagli strumenti percussivi non intonati.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause che si intende eliminare.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare le pause singolarmente, oppure definire una selezione più ampia contenente le pause che si intende eliminare.

2. Selezionare **Modifica > Rimuovi le pause**.
-

RISULTATO

Tutte le pause nella selezione vengono eliminate. Questa operazione viene eseguita impostando automaticamente le proprietà per i parametri **Avvia la voce** e **Termina la voce** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà, in modo che non vengano visualizzate delle pause nelle aree selezionate.

SUGGERIMENTO

È possibile annullare immediatamente l'eliminazione delle pause.

È anche possibile visualizzare nuovamente le pause in un secondo momento selezionando le note o le pause immediatamente a destra/sinistra delle pause selezionate e disattivando le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce** corrispondenti nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Pause](#) a pag. 920

[Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi](#) a pag. 923

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 921

[Selezioni ampie](#) a pag. 291

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 922

Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote

È possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote in ciascun layout del progetto, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio nascondere le misure di pausa nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

Le misure di pausa vengono generalmente visualizzate nelle misure vuote per indicare ai musicisti che non devono suonare in quelle misure. Tuttavia, in determinati contesti è preferibile nascondere le misure di pausa nelle misure vuote e lasciare invece la misura completamente vuota.

Ad esempio, nascondere le misure di pausa nelle misure vuote può essere preferibile a livello estetico nelle partiture particolarmente ampie, in modo da risultare più semplice identificare le misure che contengono effettivamente della musica. È anche possibile nascondere le misure di pausa nei layout in cui si desidera includere altre istruzioni, come ad esempio indicazioni verbali per i musicisti nel caso in cui debbano eseguire altro rispetto alle altezze annotate.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout

utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le misure di pausa nelle misure vuote**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

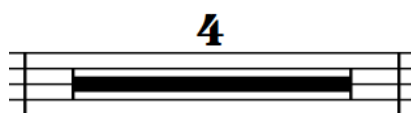
Tutte le misure di pausa nelle misure vuote nei layout selezionati vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 926

Battute d'aspetto

Le battute d'aspetto raggruppano due o più misure vuote consecutive in una singola unità, solitamente visualizzata con una spessa linea orizzontale posizionata sulla linea di mezzo del rigo, nota come «Battuta ad H». Permettono di ridurre lo spazio orizzontale richiesto da più misure vuote e facilitano l'orientamento sullo spartito per gli esecutori.



Una battuta d'aspetto che rappresenta quattro misure vuote

NOTA

Le battute d'aspetto sono spezzate dagli elementi posizionati nella loro area, come il testo di accollatura, indicazioni di tempo, segni di prova, fermate, respiri e segni di cesura. Questo include anche elementi invisibili, eccetto per gli indicazioni di tempo nascosti, poiché essi si inseriscono nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. Tuttavia, se gli elementi sono posizionati all'inizio della prima misura in una battuta d'aspetto, quella misura rimane parte della seguente battuta d'aspetto.

In Dorico Pro è possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout del progetto in maniera indipendente dagli altri layout ed è possibile nascondere/visualizzare gli intervalli di numero di battuta sotto di essi.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura della battuta d'aspetto appaiono solo una volta tra i rigi degli strumenti a rigo doppio.

Le opzioni relative all'aspetto, presentazione e contenuto delle battute d'aspetto a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Pause** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura su battute d'aspetto](#) a pag. 563

[Traccia Tempo](#) a pag. 449

Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout del progetto in maniera indipendente dagli altri layout, e scegliere se le battute di ripetizione siano consolidate nelle

battute d'aspetto. È possibile ad esempio nascondere le battute d'aspetto nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le battute d'aspetto.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Consolida**:
 - **Nessuna**
 - **Battute d'aspetto**
 - **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

- Selezionando **Nessuna**, nei layout selezionati non vengono visualizzate le battute d'aspetto. Ogni misura vuota viene visualizzata separatamente.
- Selezionando **Battute d'aspetto**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti vengono consolidate in battute d'aspetto. Comunque, le battute di ripetizione evitano il consolidamento delle battute d'aspetto, anche se in quelle misure non ci sono altre note.
- Selezionando **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti o le misure che contengono solamente ripetizioni delle misure vengono consolidate in battute d'aspetto. Sopra le ripetizioni delle misure consolidate sono visualizzati anche i numeri delle battute d'aspetto.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 898

[Battute d'aspetto](#) a pag. 926

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura su battute d'aspetto](#) a pag. 563

Nascondere/visualizzare i tacet al fine nelle battute d'aspetto alla fine dei flussi

È possibile modificare a livello del progetto l'aspetto delle battute d'aspetto che si estendono fino alla fine dei flussi in tutti i layout. Per impostazione predefinita, le battute d'aspetto che si estendono fino alla fine dei flussi visualizzano un «tacet al fine» sopra il rigo anziché il numero di misure totali.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Pause** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sezione **Battute d'aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Battute d'aspetto che si estendono fino alla fine del flusso**:
 - **Visualizza 'tacet al fine'**
 - **Visualizza il numero di misure**

4. Facoltativo: Modificare il valore del parametro **Numero minimo di battute d'aspetto alla fine del flusso affinché venga visualizzato un 'tacet al fine'**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'aspetto di tutte le battute d'aspetto alla fine dei flussi viene modificato a livello del progetto. Modificando il valore del parametro **Numero minimo di battute d'aspetto alla fine del flusso affinché venga visualizzato un 'tacet al fine'** è possibile definire quando il «tacet al fine» viene visualizzato solo nelle battute d'aspetto che contengono il numero di misure impostato o maggiore.

Spostamento delle pause in verticale

È possibile modificare la posizione verticale delle singole pause, ad esempio per cambiare la linea del rigo dalla quale è apposta una misura di un intero, o per visualizzare le pause per tutte le voci in una specifica posizione ritmica.

Se si spostano le pause in senso verticale, vengono visualizzate più pause in quella specifica posizione ritmica se più di una voce nel rigo presenta una pausa della stessa durata. Per impostazione predefinita, Dorico Pro consolida le pause nei contesti a più voci e posiziona automaticamente le pause nei contesti a più voci per evitare collisioni.

NOTA

Non è possibile modificare la posizione verticale delle pause quando si utilizza il mouse.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le pause per le quali si desidera modificare la posizione verticale, oppure le pause in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera vedere le pause per ciascuna voce. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Pos. pausa** all'interno del gruppo **Note e pause**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Aumentando il valore, le pause vengono spostate verso l'alto, riducendolo, si spostano verso il basso. La posizione 0 rappresenta la linea centrale del rigo.

Se vi sono più voci sul rigo con pause della stessa durata, vengono ora visualizzate più pause.

SUGGERIMENTO

- Disattivando **Pos. pausa**, le pause selezionate ritornano alle rispettive posizioni predefinite.
 - All'interno della sezione **Posizionamento delle pause** nella pagina **Pause** delle **Opzioni di notazione** è possibile decidere di visualizzare tutte le pause in ciascuna voce o solamente una pausa per tutte le voci.
 - In modalità Tipografia è possibile modificare la posizione orizzontale delle pause e la spaziatura intorno a esse quando è attivata l'opzione **Spaziatura delle note**, nello stesso modo in cui viene modificata la posizione delle note.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

[Regolare la spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche](#) a pag. 414

Regolare la spaziatura delle singole note/elementi indipendentemente dalla relativa posizione ritmica a pag. 415

Legature di portamento

Le legature di portamento sono linee curve affusolate che uniscono più note, a indicare un legato e un fraseggio.

A seconda del contesto e dello strumento a cui si applicano, le legature di portamento possono avere dei significati aggiuntivi per semplificare l'indicazione delle frasi musicali. Ad esempio, per i legni una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate nello stesso respiro e senza riarticolare nessuna nota. Per gli archi, una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate in legato e con un unico colpo di archetto. Per i cantanti, indicano che per la stessa sillaba viene suonata più di una nota.

Le legature di portamento possono essere posizionate sopra e sotto il rigo, a seconda della direzione dei gambi delle note a cui si applicano. Per tenere le estremità delle legature di portamento vicino alle note, le legature vengono posizionate al di fuori delle articolazioni nelle note a metà delle legature, ma tra le note e le articolazioni più grandi nelle prime/ultime note delle legature. Ad esempio, per impostazione predefinita i segni di accentato/non accentato sono posizionati al di fuori delle estremità delle legature di portamento, mentre i segni di staccato e tenuto sono collocati all'interno.



Legature di portamento sopra e sotto il rigo, con una legatura di portamento tra i rigi

È possibile modificare il posizionamento delle articolazioni di accentato, non accentato e marcato rispetto alle legature di portamento nella sezione **Legature di portamento** della pagina **Articolazioni** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

NOTA

Le legature di portamento non vanno confuse con le legature di valore, che potrebbero apparire simili a prima vista, ma che invece uniscono note della stessa altezza a indicare che queste vengono suonate come una singola nota. In tal senso, le legature di valore fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 281

[Legature di valore](#) a pag. 1035

[Opzioni tipografiche per le articolazioni a livello del progetto](#) a pag. 533

Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento

Il posizionamento delle legature di portamento rispetto al rigo e quindi la rispettiva direzione di curvatura dipende dalla direzione dei gambi e dalle note all'interno della legatura. A seconda del fatto che le legature di portamento siano posizionate sul lato delle teste o sul lato dei gambi delle note, le posizioni delle rispettive estremità sono diverse.

Direzione delle legature di portamento

Una legatura di portamento su un singolo rigo curva sempre verso l'alto e viene posizionata sopra le note, a meno che tutte le note sotto la legatura abbiano il gambo verso l'alto; in tal caso, la legatura curva verso il basso e viene posizionata sotto le note. Se una legatura di portamento si applica a un insieme di note a gambo verso l'alto e a gambo verso il basso, essa viene posizionata sopra il rigo e curva verso l'alto.



Alcuni esempi di direzione delle legature di portamento che cambia in base alla direzione dei gambi

Nella pagina **Legature di portamento** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile impostare le preferenze in modo che le legature di portamento seguano la direzione dei gambi o vengano sempre visualizzate sopra le note.

NOTA

Nelle partiture jazz, le legature di portamento vengono talvolta trattate come un'articolazione, pertanto è da preferire il posizionamento di tutte le legature sopra il rigo.

Legature di portamento sul lato del gambo tra le note senza tratti d'unione

In Dorico Pro, le legature di portamento vengono visualizzate tra i gambi delle note senza tratti d'unione quando sono posizionate sul lato del gambo e sono configurate per impostazione predefinita in modo da collegarsi a breve distanza dall'estremità dei gambi.



È possibile modificare il punto in cui le legature si collegano ai gambi regolando il parametro **Scostamento verticale dall'estremità dei gambi** nella sezione **Posizionamento delle estremità** della pagina **Legature di portamento** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Posizione delle estremità delle legature di portamento rispetto agli altri oggetti](#) a pag. 934

Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

Esistono diverse convenzioni che regolano la posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature nella musica contemporanea e nelle edizioni storiche.

Nella musica contemporanea le legature di portamento iniziano sulla prima nota e terminano sull'ultima nota nelle catene di legature. Questo rende l'intera durata della frase visivamente chiara per i musicisti, facilitandone l'esecuzione, ed è un'impostazione predefinita in Dorico Pro.



Legatura di portamento che termina sull'ultima nota in una catena di legature



Legatura di portamento che inizia a partire dalla prima nota in una catena di legature

Tuttavia, nelle edizioni storiche le legature di portamento talvolta possono terminare sulla prima nota in una catena di legature e iniziare sull'ultima. In entrambi i casi viene preservato spazio in verticale, poiché le legature di portamento più corte non si estendono molto al di sopra/al di sotto del rigo.



Legatura di portamento che termina sulla prima nota in una catena di legature



Legatura di portamento che inizia sull'ultima nota in una catena di legature

Nella pagina **Legature di portamento** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile definire se tutte le legature di portamento iniziano sulla prima/sull'ultima nota nelle catene di legature e terminano sulla prima/sull'ultima nota nelle catene di legature. Sono disponibili diverse opzioni per le legature di portamento tra le note normali e le legature di portamento che iniziano sugli abbellimenti.

Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

È possibile modificare la posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse le legature che iniziano sugli abbellimenti, per risparmiare ad esempio dello spazio in verticale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare la posizione rispetto alle catene di legature. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Legature di portamento**:
 - **Pos. iniziale nella catena di note legate**
 - **Pos. finale nella catena di note legate**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per ciascuna proprietà:
 - **Prima nota**
 - **Ultima nota**

RISULTATO

La posizione delle legature di portamento selezionate rispetto alle catene di legature viene modificata.

SUGGERIMENTO

Le posizioni predefinite di tutte le legature di portamento rispetto alle catene di legature possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Legature di portamento** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Sono disponibili diverse opzioni per le legature di portamento tra le note normali e le legature di portamento che iniziano sugli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 935

Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Esistono delle specifiche regole di posizionamento per le legature di portamento quando queste iniziano a partire da un abbellimento e terminano su una nota normale che segue immediatamente l'abbellimento.

Queste regole sono:

- Le legature di portamento collegano le teste di nota piuttosto che i gambi.
- Le dimensioni delle legature di portamento vengono scalate in modo da adattarsi alle proporzioni degli abbellimenti.
- Le legature di portamento non devono offuscare i tagli aggiuntivi.
- Le legature di portamento sono posizionate sopra le note nel caso in cui, posizionandole sotto, andrebbero a collidere con l'alterazione di una nota standard.

È possibile modificare i valori dei diversi parametri delle regole speciali di posizionamento. Ad esempio, possono essere modificati i valori di scostamento verticale e orizzontale per l'estremità destra di una legatura di un abbellimento rispetto alla testa di nota standard di dimensioni normali a cui essa è collegata, nella sezione **Abbellimenti** della pagina **Legature di portamento**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

NOTA

Queste regole non si applicano quando le legature di portamento si collegano a una nota standard in qualsiasi posizione ritmica oltre la nota che segue immediatamente l'abbellimento.

In linea con le convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti, le legature di portamento in Dorico Pro sono visualizzate sotto gli abbellimenti e curvano verso il basso per impostazione predefinita. Le legature di portamento che iniziano dagli abbellimenti sono visualizzate sopra le note e curvano verso l'alto nelle voci a gambo verso l'alto nei contesti a voci multiple.



Modifiche automatiche alla direzione di curvatura delle legature di portamento sugli abbellimenti nei contesti a voci multiple

È possibile modificare il posizionamento automatico delle legature di portamento degli abbellimenti modificando la direzione del gambo di un abbellimento, la direzione di una legatura, e utilizzando le maniglie delle legature di portamento in modalità Tipografia per regolarne con precisione la posizione.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 953

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1014

[Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti](#) a pag. 706

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 943

[Spostamento delle legature di portamento e delle rispettive maniglie a livello grafico](#) a pag. 945

Posizione delle legature di portamento rispetto alle linee del rigo

Le estremità delle legature di portamento non devono toccare le linee del rigo e il punto superiore degli archi da esse formati non dovrebbe terminare sulle linee del rigo.

Questa convenzione deriva dal fatto che se l'arco di una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, può crearsi l'effetto di un cuneo triangolare tra la linea del rigo e la curva della legatura. Se una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, è possibile regolarne l'altezza in modo che l'apice vada a posizionarsi sopra/sotto di esso.

NOTA

Sebbene Dorico Pro garantisca automaticamente che le estremità delle legature di portamento non tocchino le linee del rigo, potrebbero essere necessarie delle regolazioni manuali per il corretto posizionamento degli archi delle legature di portamento.

È possibile impostare un valore per la distanza minima tra le estremità delle legature di portamento e le linee del rigo nella sezione **Impedimento delle collisioni** della pagina **Legature di portamento**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento rispetto alle linee del rigo è di 1/4 di spazio sopra/sotto, in modo da garantire che i punti iniziale/finele non tocchino il rigo.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 935

[Modifica dell'altezza delle legature di portamento](#) a pag. 949

Posizione delle estremità delle legature di portamento rispetto agli altri oggetti

Per evitare collisioni, la posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento varia in base al fatto che queste siano posizionate sul lato della testa o del gambo delle note, alla rispettiva posizione rispetto alle linee del rigo, e alla presenza di articolazioni, legature di valore e altre legature di portamento in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota e ai gambi

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota è di mezzo spazio sopra una testa di nota che si trova in uno spazio del rigo e di un quarto di spazio sopra una testa di nota su una linea del rigo.

È possibile modificare lo scostamento verticale e orizzontale per le estremità delle legature di portamento nella sezione **Posizionamento delle estremità** della pagina **Legature di portamento** all'interno delle **Opzioni tipografiche**. Potrebbe inoltre essere necessario ridurre il valore del parametro **Spaziatura minima all'interno della curvatura delle legature di portamento per evitare le collisioni** nella sezione **Impedimento delle collisioni**, poiché le estremità non possono essere più vicine alle teste di nota rispetto a questo valore.

NOTA

Questo valore ha effetto su tutte le collisioni delle legature di portamento nel progetto.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle articolazioni

Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e accento vengono posizionate al di fuori delle estremità delle legature di portamento, mentre le articolazioni di durata sono posizionate all'interno; questo comporta l'innalzamento automatico delle estremità.

È possibile posizionare le estremità delle legature di portamento più vicino alle articolazioni, riducendo il valore del parametro **Spaziatura minima all'interno della curvatura delle legature di portamento per evitare le collisioni** nella sezione **Impedimento delle collisioni** della pagina **Legature di portamento** delle **Opzioni tipografiche**.

NOTA

Cambiando questo valore viene modificata la posizione delle estremità delle legature di portamento a livello del progetto. In alcuni casi potrebbe risultare più efficace spostare le estremità delle singole legature di portamento rispetto alle articolazioni in modalità Tipografia, anziché agire sulle impostazioni globali.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle legature di valore e alle altre legature di portamento

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento è di un quarto di spazio sopra una legatura di portamento esistente che inizia/termina sulla stessa nota.

È possibile modificare questa impostazione aumentando/riducendo il valore del parametro **Spaziatura minima verticale tra due legature di portamento che iniziano o terminano sulla stessa nota** nella sezione **Impedimento delle collisioni** della pagina **Legature di portamento** all'interno delle **Opzioni tipografiche**.

Per fare in modo che le legature di portamento appaiano più vicino alle note legate, è possibile regolare i valori relativi alla posizione delle estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 943

[Spostamento delle legature di portamento e delle rispettive maniglie a livello grafico](#) a pag. 945

[Articolazioni](#) a pag. 531

Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle legature di portamento a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Legature di portamento** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni nella pagina **Legature di portamento** consentono di modificare la direzione, lo stile, l'altezza e lo spessore delle legature di portamento. È anche possibile definire dei valori precisi per la posizione delle legature di portamento rispetto alle teste di nota, ai gambi, agli abbellimenti e alle legature di valore, oltre che modificare il comportamento di impedimento delle collisioni delle legature di portamento tra righe diversi.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Legature di portamento tra i righi e tra le voci

Le legature di portamento tra i righi iniziano su un rigo e terminano su un altro rigo, mentre le legature di portamento tra le voci iniziano in una voce e terminano in un'altra voce.

Dorico Pro posiziona le legature di portamento tra i righi e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard, di conseguenza l'aspetto potrebbe essere lo stesso. È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i righi e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard; tuttavia, le due tipologie di legature si comportano in maniera differente.

Ad esempio, non è possibile spostare o allungare le legature di portamento tra le voci sulle note nello stesso rigo in altre voci. Inoltre, non è possibile accorciare le legature di portamento tra le voci se le teste di nota sotto di esse non si trovano in una delle voci in cui la legatura inizia/termina.

È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i righi solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente. Ad esempio, se una legatura di portamento tra i righi si estende su una frase che inizia sul rigo inferiore e termina sul rigo superiore, è possibile accorciare la legatura di portamento tra i righi solamente fino alla prima nota sul rigo superiore; non è possibile accorciarla fino a una nota del rigo inferiore.

Le diverse voci possono trovarsi sullo stesso rigo o su righi differenti.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle legature di portamento](#) a pag. 939

[Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico](#) a pag. 938

Inserimento di legature di portamento tra i righi e tra le voci

È possibile inserire delle legature di portamento tra più righi e voci differenti. Le frasi musicali nei righi doppi di strumenti come ad esempio il pianoforte e l'arpa possono estendersi su entrambi i righi e potrebbero necessitare di legature di portamento per unire alcune note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota dalla quale si desidera che la legatura di portamento abbia inizio, in qualsiasi voce o rigo.
2. Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulla nota dove si desidera che la legatura di portamento termini, in qualsiasi voce e su qualsiasi rigo appartenente allo stesso strumento della nota indicata nel passaggio 1.

NOTA

Selezionare solo queste due note.

3. Premere **S**.
-

RISULTATO

Viene inserita una legatura di portamento tra le voci o tra i righi, che si estende lungo le note selezionate. La legatura viene posizionata sopra o sotto le note, a seconda della direzione dei gambi delle note entro la selezione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 953

Legature di portamento nidificate

Le legature di portamento nidificate sono due o più legature utilizzate contemporaneamente, dove la legatura che forma un arco sopra mostra la struttura della frase, mentre le legature più interne visualizzano l'articolazione all'interno della stessa frase. Queste sono chiamate anche «legature all'interno delle legature».

A seconda della direzione dei gambi all'interno della legatura più esterna sopra e delle impostazioni definite nella pagina **Legature di portamento** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, le legature interne potrebbero apparire sul lato opposto del rigo rispetto alla legatura più esterna.



Una frase con legature di portamento nidificate

Se si desidera modificare la distanza predefinita tra le estremità delle legature di portamento nidificate, è possibile aumentare/ridurre a livello del progetto il valore del parametro **Spaziatura minima verticale tra due legature di portamento che iniziano o terminano sulla stessa nota** nella sezione **Impedimento delle collisioni** della pagina **Legature di portamento** all'interno delle **Opzioni tipografiche**.

È possibile inserire delle legature di portamento nidificate nello stesso modo in cui si inseriscono le legature di portamento standard. Per impostazione predefinita, Dorico Pro apporta automaticamente delle regolazioni al posizionamento delle legature in modo da evitare collisioni se non è stata attivata l'opzione **Disabilita la regolazione automatica della curva** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Attivare/disattivare la funzione di impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 958

Inserimento delle legature di portamento nidificate durante l'inserimento passo a passo

È possibile inserire delle legature di portamento nidificate direttamente durante l'inserimento passo a passo degli elementi musicali, ad esempio nel caso in cui si è già certi di come si desidera disporre le note che si stanno inserendo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Premere due volte **S** per fare cominciare due legature di portamento dalla nota attualmente selezionata.
Una legatura di portamento rappresenta la legatura interna, l'altra è la legatura esterna.
3. Inserire le note desiderate.

Le legature di portamento si estendono automaticamente fino a quando si continua l'inserimento delle note, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.

4. Premere una volta **Shift-S** per fare terminare la legatura più interna sulla nota attualmente selezionata.
 5. Proseguire l'inserimento delle note.
 6. Facoltativo: avviare/terminare l'inserimento di altre legature interne.
 7. Premere una volta **Shift-S** per fare terminare la legatura più esterna sulla nota attualmente selezionata.
-

LINK CORRELATI

[Legature di portamento nidificate](#) a pag. 937

Aggiunta di legature di portamento nidificate alle note esistenti

È possibile aggiungere più legature di portamento alle note esistenti in modo che appaiano come legature di portamento nidificate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende includere nella legatura più esterna.
2. Premere **S** per inserire la legatura più esterna.
3. Selezionare le note all'interno della legatura più esterna che si intende posizionare sotto una legatura interna.
4. Premere **S** per inserire la legatura più interna.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi 3 e 4 per qualsiasi altra legatura interna desiderata.

NOTA

- È possibile inserire la legatura esterna e le legature interne in qualsiasi ordine desiderato, poiché Dorico Pro esegue delle regolazioni automatiche per fare in modo che le legature più brevi vengano posizionate all'interno delle legature più lunghe, assicurandosi che queste non collidano tra loro.
 - Le collisioni tra le legature di portamento non vengono automaticamente evitate se si attiva **Disabilita la regolazione automatica della curva** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà per le singole note.
-

LINK CORRELATI

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 957

Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle legature di portamento, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche. Le legature di portamento vengono posizionate in conformità con le impostazioni globali del progetto definite nella pagina **Legature di portamento** delle **Opzioni tipografiche**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le legature di portamento che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola legatura di portamento a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le legature di portamento sulle teste di nota successive/precedenti sul rigo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per spostare le legature fino alla testa di nota successiva sul rigo.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per spostare le legature fino alla testa di nota precedente sul rigo.
 - Fare clic e trascinare la legatura verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le legature di portamento vengono spostate sulle teste di nota successive o precedenti sul rigo.

NOTA

La durata ritmica delle legature viene generalmente mantenuta. Tuttavia, a seconda dei ritmi che attraversano quando vengono spostate, le legature di portamento potrebbero abbracciare delle durate più lunghe o più brevi rispetto a prima che avvenisse lo spostamento.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile regolare la forma e la posizione delle singole legature di portamento a livello grafico in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 943

[Spostamento delle legature di portamento e delle rispettive maniglie a livello grafico](#) a pag. 945

Allungamento/accorciamento delle legature di portamento

È possibile modificare la lunghezza delle legature di portamento a livello ritmico dopo il loro inserimento.

NOTA

È possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente ed è possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra le voci solamente sulle note nella stessa voce dell'estremità corrispondente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le legature di portamento che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola legatura alla volta.

2. Per allungare/accorciare le legature selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Shift-Alt-Freccia destra** per allungare la legatura fino alla testa di nota successiva.
 - Premere **Shift-Alt-Freccia sinistra** per accorciare la legatura fino alla testa di nota precedente.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità. L'inizio delle legature di portamento può essere spostato muovendo l'intera legatura, oppure facendo clic con il mouse e trascinando la maniglia iniziale.

- Fare clic e trascinare l'inizio/la fine della legatura fino alla testa di nota successiva/precedente.

RISULTATO

Le legature di portamento selezionate sono allungate/accorciate.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico](#) a pag. 938

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 943

[Legature di portamento tra i rigi e tra le voci](#) a pag. 936

Legature di portamento collegate su più rigi

Le legature di portamento della stessa durata, alla stessa posizione ritmica e che si trovano su più rigi possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e incollano legatura di portamento o materiale che include legatura di portamento tra rigi o le si inseriscono simultaneamente.

Se le legature di portamento sono collegate tra loro, spostandone una nel gruppo collegato vengono spostate allo stesso modo anche tutte le altre legature ad essa collegate. Analogamente, allungando o accorciando una legatura di portamento in un gruppo collegato, viene allungata o accorciata nello stesso modo qualsiasi altra legatura ad essa collegata.

Tuttavia, se si elimina una legatura in un gruppo collegato viene eliminata solamente la legatura selezionata e non l'intero gruppo.

Le legature di portamento collegate vengono evidenziate quando è selezionata una qualsiasi delle legature nel gruppo collegato.



Tre legature di portamento collegate, con la legatura superiore selezionata

È anche possibile collegare e scollegare manualmente le legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 281

[Scollegamento delle legature di portamento](#) a pag. 941

[Disabilitazione del collegamento automatico di dinamiche e legature di portamento durante l'incollamento](#) a pag. 297

Collegamento delle legature di portamento

Dorico Pro collega automaticamente tra loro le legature di portamento della stessa durata alle stesse posizioni ritmiche quando si copiano e incollano delle legature di portamento o del materiale che include delle legature tra i righi, oppure quando queste vengono inserite contemporaneamente. È comunque possibile collegare le legature di portamento manualmente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le legature di portamento che si intende collegare.

NOTA

È possibile collegare solamente le legature che hanno la stessa durata e che iniziano alla stessa posizione.

2. Selezionare **Modifica > Legature di portamento > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le legature di portamento selezionate vengono collegate tra loro.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento collegate su più righe](#) a pag. 940

Scollegamento delle legature di portamento

È possibile scollegare manualmente le legature di portamento che erano state collegate automaticamente, ad esempio nel caso in cui si desideri allungarle/accorciarle in maniera indipendente tra loro.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una legatura di portamento da ciascun gruppo collegato che si desidera scollegare.
2. Selezionare **Modifica > Legature di portamento > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le legature di portamento collegate alle legature selezionate vengono scollegate.

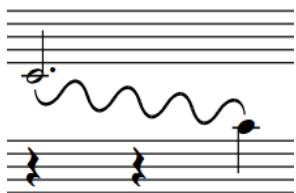
NOTA

Non è possibile scollegare una sola legatura dal gruppo.

Segmenti delle legature di portamento

Una legatura standard è costituita da un unico segmento curvo. È possibile creare delle forme più elaborate tramite le legature a segmenti multipli rispetto alle legature costituite da un unico segmento.

L'aggiunta di più segmenti a una legatura di portamento crea per impostazione predefinita delle onde di uguale misura per tutta la sua lunghezza. Di conseguenza, in presenza di più segmenti, ciascuna singola onda diventa più breve.

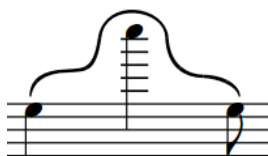


Legatura di portamento con otto segmenti

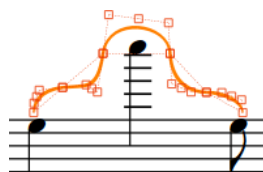
In modalità Tipografia, è possibile spostare ciascun segmento di una legatura di portamento a livello grafico, in maniera indipendente dagli altri segmenti, grazie al fatto che ciascun segmento dispone di un proprio insieme di cinque maniglie quadrate. Questo consente di creare delle legature di portamento di forma complessa e inusuale.

NOTA

Potrebbe capitare di aver bisogno di un numero maggiore di segmenti rispetto al numero di curve presenti nella forma che si ha in mente di ottenere, poiché in molti casi serve un segmento per ciascun cambio significativo di angolatura. In Dorico Pro è possibile aumentare/ridurre in qualsiasi momento il numero di segmenti in una legatura di portamento.



Una legatura di portamento di forma inusuale creata utilizzando cinque segmenti.



La stessa legatura di portamento, in cui sono visualizzate le posizioni delle maniglie di tutti e cinque i segmenti.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle legature di portamento e delle rispettive maniglie a livello grafico](#) a pag. 945
[Legature di portamento multi-segmentate in modalità Tipografia](#) a pag. 944

Modifica del numero di segmenti nelle singole legature di portamento

È possibile modificare il numero di segmenti nelle singole legature di portamento, ad esempio per consentire la creazione di legature di forma inusuale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare il numero di segmenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Numero di segmenti** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Se si aumenta il valore, viene aumentato il numero di segmenti delle legature. Riducendolo, il numero di segmenti viene ridotto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

La forma dei segmenti delle legature può essere regolata con maggior precisione utilizzando le relative maniglie.

NOTA

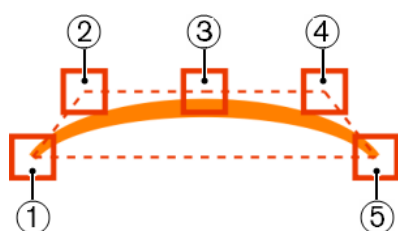
Le maniglie nelle legature di portamento multi-segmentate sono collegate al tipo di maniglia corrispondente nei segmenti adiacenti. Spostando le maniglie, qualsiasi maniglia collegata viene spostata dello stesso valore nella direzione opposta.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle legature di portamento e delle rispettive maniglie a livello grafico](#) a pag. 945

Legature di portamento in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascuna legatura di portamento presenta cinque maniglie quadrate, ognuna delle quali può essere spostata in maniera indipendente dalle altre. Quando si utilizzano le maniglie per modificare le legature di portamento in modalità Tipografia, ciascuna maniglia consente di regolare la parte corrispondente della legatura, ma può anche influenzare la posizione delle altre maniglie.



Le legature di portamento presentano le seguenti maniglie in modalità Tipografia:

- 1 Estremità sinistra
- 2 Punto di controllo sinistro
- 3 Altezza della legatura
- 4 Punto di controllo destro
- 5 Estremità destra

Ad esempio, spostando l'estremità sinistra viene spostato l'inizio della legatura, ma le restanti maniglie rimangono nelle rispettive posizioni attuali. Se invece si sposta il punto di controllo destro, viene spostata anche la maniglia relativa all'altezza della legatura. Questo consente di avere il pieno controllo sulla forma delle legature, garantendo comunque che il risultato finale rimanga una curva morbida e omogenea.

NOTA

Le legature di portamento multi-segmentate presentano dei collegamenti supplementari tra le maniglie dei punti di controllo, che agiscono sul modo in cui esse vengono spostate in relazione allo spostamento delle altre maniglie.

Queste maniglie possono essere spostate per modificare la forma delle legature di portamento con la tastiera, con il mouse e utilizzando le proprietà nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

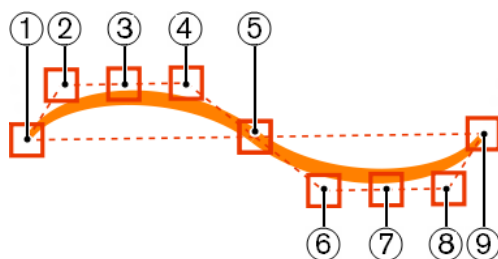
[Scostamento delle spalle delle legature di portamento](#) a pag. 950

[Altezza delle legature di portamento](#) a pag. 949

Legature di portamento multi-segmentate in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascun segmento delle legature di portamento multi-segmentate, come ad esempio le legature a S, presentano delle maniglie esattamente come le legature standard. Questo consente di modificare ciascun segmento delle legature di portamento multi-segmentate in maniera indipendente, come se si trattasse di legature separate; tuttavia, per mantenere una forma coerente, lo spostamento di determinate maniglie causa lo spostamento contemporaneo di altre maniglie.

Le legature di portamento multi-segmentate presentano le seguenti maniglie in modalità Tipografia:



- 1 Estremità sinistra
- 2 Punto di controllo sinistro
- 3 Altezza della legatura
- 4 Punto di controllo destro
- 5 Punto di controllo centrale
- 6 Punto di controllo sinistro
- 7 Altezza della legatura
- 8 Punto di controllo destro
- 9 Estremità destra

È possibile selezionare e spostare ciascuna maniglia in maniera analoga alle legature standard; tuttavia, le maniglie nelle legature di portamento multi-segmentate sono collegate tra i segmenti adiacenti. Lo spostamento di un punto di controllo collegato causa lo spostamento del punto di controllo all'inizio/alla fine del segmento successivo/precedente, dello stesso valore, nella direzione opposta. Questo avviene per evitare la formazione di angoli stretti e fare in modo che le legature di portamento multi-segmentate siano sempre curvate nel modo più simmetrico e omogeneo possibile.

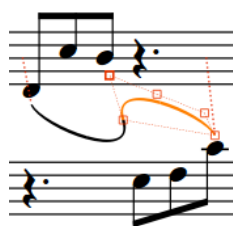
Nelle legature di portamento multi-segmentate, i punti di controllo di destra sono collegati al punto di controllo di sinistra nei segmenti adiacenti. Se non vi sono segmenti adiacenti, i punti di controllo destro/sinistro accanto alle estremità destra/sinistra possono essere spostati in maniera indipendente. Ad esempio, nel diagramma precedente, il punto di controllo 4 è collegato al punto di controllo 6, mentre i punti di controllo 2 e 8 non sono collegati ad altri punti di controllo.

Analogamente, spostando la maniglia dell'altezza della legatura, la stessa maniglia su qualsiasi segmento adiacente viene spostata dello stesso valore in direzione opposta. Ad esempio, se si sposta la maniglia dell'altezza nel segmento centrale di una legatura con tre segmenti, vengono spostate tutte e tre le maniglie dell'altezza della legatura.

ESEMPIO



Il punto di controllo sinistro è selezionato.



Se si sposta il punto di controllo sinistro selezionato verso l'alto e a sinistra, il punto di controllo destro sul segmento adiacente viene spostato verso il basso e a destra.

Spostamento delle legature di portamento e delle rispettive maniglie a livello grafico

È possibile spostare intere legature di portamento e le singole maniglie a livello grafico, ad esempio se si desidera modificare la forma o spostare le estremità delle singole legature. In tal modo viene modificato solamente l'aspetto delle legature di portamento, senza che questo vada a modificare le posizioni ritmiche a cui esse sono collegate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare l'intera legatura o le singole maniglie che si intende spostare, in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic su più legature di portamento.
 - Selezionare un'intera legatura di portamento e premere **Tab** per scorrere le maniglie fino a quando è selezionata la maniglia desiderata.
 - Fare clic sulla maniglia che si intende spostare.
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole maniglie in più legature di portamento.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le legature o le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per spostare le maniglie verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per spostare le maniglie verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per spostare le legature o le maniglie verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per spostare le legature o le maniglie verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic e trascinare le legature verso l'alto/il basso.
- Fare clic e trascinare le maniglie in qualsiasi direzione.

NOTA

Non è possibile spostare intere legature di portamento verso sinistra/destra; è possibile spostarle solamente verso l'alto/il basso.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per qualsiasi altra legatura di portamento o maniglia che si intende spostare.

RISULTATO

Le legature di portamento o le maniglie selezionate vengono spostate. A seconda delle maniglie selezionate, questo potrebbe modificare la forma delle legature corrispondenti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento dell'inizio** consente di spostare le estremità di sinistra delle legature di portamento. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della fine** consente di spostare le estremità di destra delle legature di portamento. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della maniglia di inizio** consente di spostare i punti di controllo di sinistra delle legature di portamento. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della maniglia di fine** consente di spostare i punti di controllo di destra delle legature di portamento. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.

Se ad esempio si sposta un'intera legatura di portamento verso l'alto e verso destra, vengono spostate tutte le rispettive maniglie e attivate tutte le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare la forma delle singole legature di portamento, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le maniglie corrispondenti nelle legature di portamento selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Altezza delle legature di portamento](#) a pag. 949

[Scostamento delle spalle delle legature di portamento](#) a pag. 950

Modifica dell'angolatura delle legature di portamento

È possibile modificare l'angolatura o la rotazione delle singole legature di portamento senza alterarne la forma complessiva.

Questa funzionalità è utile, ad esempio, se si desidera che un'estremità di una legatura di portamento inizi più in alto dopo un'interruzione di accollatura rispetto alla propria posizione predefinita; ciò è possibile grazie al fatto che la rotazione della legatura può essere modificata mantenendo le posizioni relative di tutte le maniglie della legatura stessa.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare un'estremità delle legature di portamento per le quali si desidera modificare l'angolatura.

SUGGERIMENTO

- È possibile selezionare le singole maniglie in più legature, tenendo premuto **Ctrl/Cmd** e facendo clic.
- È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Fare **Alt**-clic sulle estremità delle legature e trascinarle nella direzione desiderata.

NOTA

Non è possibile utilizzare la tastiera per modificare le angolature delle singole legature di portamento.

RISULTATO

L'angolatura o la rotazione delle legature di portamento selezionate viene modificata senza che ciò abbia effetto sulla loro forma.

ESEMPIO



Estremità spostata senza pressione del tasto **Alt**



Estremità spostata tenendo premuto il tasto **Alt**

Modifica dello spessore delle legature di portamento

È possibile modificare lo spessore di ogni legatura di portamento, compreso lo spessore della loro parte centrale, in maniera indipendente dalle rispettive estremità e dalle impostazioni a livello dell'intero progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare lo spessore.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Legature di portamento**:
 - **Spessore delle estremità**
 - **Spessore al centro**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

Se si aumentano i valori, la parte corrispondente delle legature di portamento selezionate diventa più spessa; riducendoli, la parte corrispondente diventa più sottile.

SUGGERIMENTO

- Disattivando le proprietà viene ripristinato lo spessore predefinito della parte corrispondente delle legature di portamento selezionate.

- È possibile modificare lo spessore predefinito di tutte le legature di portamento a livello del progetto nella pagina **Legature di portamento** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 935

Legature di portamento corte che si estendono su ampi intervalli di altezze

Quando delle legature di portamento corte si estendono su intervalli ampi di altezze, esse subiscono una rotazione significativa. Questo potrebbe far apparire le estremità delle legature troppo angolate.

È possibile spostare le maniglie dei punti di controllo delle legature di portamento per aumentarne la curvatura.

Dei tre esempi che seguono, la legatura di portamento centrale ha la curva più omogenea. Le maniglie nella legatura sulla destra sono state spostate di poco, rendendo così la curva troppo spigolosa.

Nella riga più in basso, le posizioni delle maniglie sono visualizzate a indicare come è stata creata la rispettiva curva sopra.



Legatura di portamento corta che si estende su un ampio intervallo di altezze, senza regolazioni



La stessa legatura con alcune regolazioni della forma che rendono la curva più morbida



Ancora una volta la stessa legatura, con poche regolazioni che rendono la curva troppo spigolosa



Posizionamento predefinito delle maniglie delle legature di portamento



Posizionamento delle maniglie per creare la legatura di portamento corrispondente sopra



Posizionamento delle maniglie per creare la legatura di portamento corrispondente sopra

SUGGERIMENTO

Quando si regolano le estremità delle legature di portamento, per ottenere i migliori risultati seguire le seguenti linee guida:

- Il punto di controllo all'estremità inferiore della legatura non si estende oltre l'ampiezza della legatura stessa, come indicato dalla rispettiva estremità adiacente.
- Il punto di controllo all'estremità superiore della legatura non forma un angolo maggiore di 90 gradi rispetto alle estremità. È possibile utilizzare le linee tratteggiate per valutare meglio questi aspetti.

La forma delle estremità delle legature di portamento corte può essere regolata in vari modi:

- A livello del progetto, aumentando il valore del parametro **Scostamento delle spalle di una frazione di metà della lunghezza delle legature di portamento corte**, disponibile

facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di portamento** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

- Singolarmente, attivando le opzioni **Scostamento della maniglia di inizio** e **Scostamento della maniglia di fine** nel pannello delle proprietà in modalità Tipografia e modificando i rispettivi valori **X**.
- Singolarmente, spostando le maniglie delle legature di portamento in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 943

[Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 935

[Spostamento delle legature di portamento e delle rispettive maniglie a livello grafico](#) a pag. 945

Altezza delle legature di portamento

L'altezza delle legature di portamento determina di quanto esse si estendono in verticale sopra/ sotto le note.

È possibile modificare i valori relativi all'altezza di tutte le legature di portamento a livello del progetto nella pagina **Legature di portamento** delle **Opzioni tipografiche**. È anche possibile modificare l'altezza delle singole legature di portamento in modalità Tipografia.

Aumentando l'altezza delle legature, queste si estendono maggiormente rispetto al rigo. In tal modo le legature assumono una forma più arrotondata, occupando più spazio in verticale. Dove lo spazio in verticale è limitato, è utile trovare il giusto bilanciamento tra la curvatura delle legature di portamento (così da aiutare la leggibilità da parte dei musicisti), facendo al contempo in modo che i righi non si sovrappongano.



Una legatura di portamento lunga con altezza predefinita



Una legatura di portamento lunga con altezza aumentata



Una legatura di portamento piana lunga con altezza predefinita



Una legatura di portamento piana lunga con altezza aumentata

SUGGERIMENTO

Facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di portamento** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** sono disponibili varie opzioni che regolano a livello del progetto i valori relativi all'altezza delle legature di portamento brevi, piane brevi, lunghe e piane lunghe.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 935

Modifica dell'altezza delle legature di portamento

È possibile modificare l'altezza delle singole legature di portamento in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, ad esempio per ridurre l'altezza di una legatura particolarmente lunga.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare la maniglia dell'altezza (centrale) delle legature di portamento per le quali si intende modificare l'altezza.

SUGGERIMENTO

É possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

RISULTATO

L'altezza delle legature di portamento selezionate viene modificata.

NOTA

- Per mantenere una curva simmetrica e visivamente piacevole quando si modifica manualmente l'altezza delle legature di portamento, potrebbe essere necessario spostare leggermente le maniglie dell'altezza delle legature verso destra/sinistra, così come verso l'alto/il basso.
- Spostando le maniglie dell'altezza verso destra/sinistra viene modificata la forma dell'intera legatura.
- Le opzioni che controllano l'altezza predefinita di tutte le legature di portamento a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di portamento**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Sono disponibili impostazioni separate per le legature di portamento corte e lunghe.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle legature di portamento e delle rispettive maniglie a livello grafico](#) a pag. 945

Scostamento delle spalle delle legature di portamento

Le spalle delle legature di portamento agiscono sull'angolatura delle curve, per il fatto che le estremità affusolate delle legature spesso si avvicinano alle teste di nota con un'angolatura più accentuata rispetto a quella dell'arco delle stesse legature.

Aumentando lo scostamento delle spalle, l'inizio della curva diventa più piatto, mentre riducendolo, l'inizio diventa più ripido. Lo scostamento delle spalle deve pertanto essere bilanciato con l'altezza della legatura in modo da ottenere una forma curva ideale.



Una legatura di portamento lunga con un valore di scostamento delle spalle predefinito di 1/5



Una legatura di portamento lunga con un valore di scostamento delle spalle aumentato di 1,5



Una legatura di portamento lunga con un valore di scostamento delle spalle ridotto della metà.

È possibile modificare le impostazioni a livello dell'intero progetto relative allo scostamento delle spalle delle legature di portamento e delle legature di portamento piane, modificando i valori delle seguenti opzioni, disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di portamento** all'interno delle **Opzioni tipografiche**.

- **Scostamento delle spalle di una frazione di metà della lunghezza delle legature di portamento corte**
- **Scostamento delle spalle di una frazione di metà della lunghezza delle legature di portamento lunghe**
- **Scostamento delle spalle di una frazione di metà della lunghezza delle legature di portamento piane**

È possibile regolare le spalle delle singole legature di portamento in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Altezza delle legature di portamento](#) a pag. 949

Modifica dello scostamento delle spalle delle legature di portamento

È possibile regolare lo scostamento delle spalle delle singole legature di portamento, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, spostando le maniglie dei relativi punti di controllo. Ciascun punto di controllo può essere spostato in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una delle maniglie dei punti di controllo di ciascuna legatura di portamento per la quale si desidera regolare le spalle, in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un'intera legatura di portamento e premere **Tab** per scorrere le maniglie fino a quando è selezionata la maniglia desiderata.
 - Fare clic sulla maniglia che si intende spostare.
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole maniglie in più legature di portamento.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per le altre maniglie dei punti di controllo delle legature di portamento per le quali si desidera regolare le spalle.

RISULTATO

Lo scostamento delle spalle delle legature di portamento selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

- Le seguenti proprietà nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie corrispondenti:
 - Il parametro **Scostamento della maniglia di inizio** consente di spostare i punti di controllo di sinistra delle legature di portamento. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
 - Il parametro **Scostamento della maniglia di fine** consente di spostare i punti di controllo di destra delle legature di portamento. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare lo scostamento delle spalle delle singole legature di portamento, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le maniglie corrispondenti nelle legature di portamento selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

- Le opzioni che controllano lo scostamento delle spalle predefinito di tutte le legature di portamento a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di portamento**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Sono disponibili impostazioni separate per le legature di portamento corte e lunghe.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 935

Direzione di curvatura delle legature di portamento

Le legature di portamento possono curvare verso l'alto, verso il basso, oppure presentare una forma a S multi-segmentata.

Le seguenti opzioni relative alla direzione di curvatura delle legature di portamento sono disponibili quando si attiva la proprietà **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà:

Verso l'alto

Forza le legature di portamento a curvare verso l'alto e a comparire sopra le note.



Verso il basso

Forza le legature di portamento a curvare verso il basso e a comparire sotto le note.



Verso l'alto/il basso

Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso l'alto, il secondo che curva verso il basso a creare una forma a S speculare. Questa funzionalità viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo inferiore e terminano sul rigo superiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.



Verso il basso/l'alto

Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso il basso, il secondo che curva verso l'alto a creare una forma a S. Questa funzionalità viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo superiore e terminano sul rigo inferiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.



SUGGERIMENTO

In modalità Tipografia è possibile regolare con precisione la forma delle singole legature di portamento e di ciascun segmento che le compone, utilizzando le maniglie quadrate presenti in ciascuna legatura.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 943

[Spostamento delle legature di portamento e delle rispettive maniglie a livello grafico](#) a pag. 945

Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento

È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di portamento in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, in modo che curvino verso l'alto, verso il basso, oppure che abbiano una forma a S multi-segmentata.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare la direzione di curvatura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
 - **Verso l'alto/il basso** (forma a S speculare)
 - **Verso il basso/l'alto** (forma a S)
-

RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

- In modalità Tipografia è possibile regolare con precisione la forma delle legature di portamento e di ciascun segmento che le compone, utilizzando le maniglie presenti in ciascuna legatura.

- È possibile modificare il comportamento predefinito della direzione di curvatura di tutte le legature di portamento a livello del progetto nella pagina **Legature di portamento** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

LINK CORRELATI

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 943

[Spostamento delle legature di portamento e delle rispettive maniglie a livello grafico](#) a pag. 945

Stili delle legature di portamento

In Dorico Pro sono disponibili diversi stili per le legature di portamento, ciascuno dei quali indica significati diversi e presenta casi di utilizzo differenti.

Le seguenti opzioni relative allo stile delle legature di portamento sono disponibili quando si attiva l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà:

Continua

Si tratta dello stile predefinito delle legature di portamento. Le legature di portamento sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



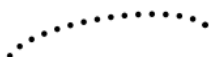
Tratteggiata

Le legature di portamento sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Questa tipologia può essere utilizzata per indicare una legatura di portamento facoltativa, ad esempio per consigliare dei pattern di respiro/di archetto.



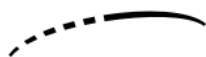
Punteggiata

Le legature di portamento sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura.



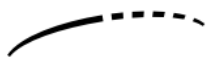
Inizio semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Fine semi-tratteggiata

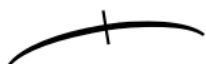
La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Editoriale

Le legature di portamento sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria

lunghezza, in modo perpendicolare rispetto alla curva della legatura di portamento. Questa tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editor e che non erano presenti nella versione originale.



SUGGERIMENTO

Per ciascuna di queste opzioni è possibile impostare dei parametri precisi a livello del progetto nella pagina **Legature di portamento** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. È possibile ad esempio modificare la lunghezza e la larghezza dei tratti nelle legature di portamento di tipo **Editoriale**, il diametro dei punti e la lunghezza dei trattini, oltre che la dimensione degli spazi tra i punti e i trattini.

Modifica dello stile delle legature di portamento

È possibile modificare lo stile delle singole legature di portamento dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di portamento**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Tratteggiata**
 - **Punteggiata**
 - **Inizio semi-tratteggiato**
 - **Fine semi-tratteggiata**
 - **Editoriale**
-

Modifica della dimensione dei trattini/puntini nelle legature di portamento

È possibile modificare la dimensione degli spazi nelle singole legature di portamento tratteggiate/punteggiate, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

Questo vale solo per le legature di portamento tratteggiate/punteggiate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di portamento tratteggiate/punteggiate per le quali si intende modificare la lunghezza dei trattini o la dimensione dei punti.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Legature di portamento**:
 - Per le legature di portamento tratteggiate attivare **Lunghezza dei trattini**.
 - Per le legature punteggiate, attivare **Dimensione dei punti**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Aumentare il valore rende i trattini più lunghi e i punti più grandi, diminuendo il valore i trattini diventano più corti e i punti più piccoli.

SUGGERIMENTO

Le opzioni per impostare la dimensione predefinita dei trattini/puntini in tutte le legature di valore tratteggiate/punteggiate a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 935

Modifica della dimensione degli spazi nelle legature di portamento tratteggiate/punteggiate

È possibile modificare la dimensione degli spazi nelle singole legature di portamento tratteggiate/punteggiate, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare la lunghezza dello spazio.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Legature di portamento**:
 - Per le legature di portamento tratteggiate attivare **Lunghezza dello spazio tra i trattini**.
 - Per le legature tratteggiate, attivare **Lunghezza dello spazio tra i punti**.
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

Aumentare i valori rende più ampi gli spazi tra i trattini/puntini. Diminuire i valori rende più stretti gli spazi tra i trattini/puntini.

SUGGERIMENTO

Le opzioni per impostare la lunghezza predefinita degli spazi tra i trattini/puntini in tutte le legature di portamento tratteggiate/punteggiate a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Trasformazione delle singole legature di portamento in legature di portamento piane

Sebbene non vengano utilizzate molto comunemente, le legature di portamento piane sono impiegate da alcuni editori per ridurre lo spazio in verticale utilizzato. È possibile trasformare le singole legature di portamento in legature di portamento piane, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

Le legature di portamento corte, cioè le legature che si estendono su un numero ridotto di note, possono apparire strane come legature piane, pertanto potrebbe non essere appropriato selezionare una curvatura piana a livello del progetto. Tuttavia, potrebbe al contempo risultare inusuale utilizzare le legature piane solamente una o due volte in un progetto.

NOTA

Si consiglia di evitare di modificare lo stile di curvatura per solo una o due legature di portamento all'interno di un progetto. Può essere più efficace modificarne la struttura piuttosto che lo stile di curvatura, ad esempio rendendo le singole legature più spesse/più sottili, regolando lo scostamento delle spalle, oppure modificandone l'altezza utilizzando le rispettive maniglie in modalità Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare lo stile di curvatura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile della curvatura** nel gruppo **Legature di portamento**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Normale (curva)**
 - **Piana**
-

RISULTATO

Lo stile della curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare lo stile della curvatura di tutte le legature di portamento a livello del progetto nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di portamento** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Modifica dello spessore delle legature di portamento](#) a pag. 947

[Modifica dell'altezza delle legature di portamento](#) a pag. 949

[Modifica dello scostamento delle spalle delle legature di portamento](#) a pag. 951

[Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 935

Impedimento delle collisioni per le legature di portamento

Per impostazione predefinita, Dorico Pro regola automaticamente la forma e la posizione delle legature di portamento, in modo da evitare collisioni con gli elementi che insistono sotto il proprio arco.

Ciò significa che se una testa di nota sotto una legatura di portamento è più in alto rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso l'alto, oppure più in basso rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso il basso, la curvatura della legatura di portamento viene regolata in modo da evitare collisioni e mantenere la testa di nota sotto di essa. È possibile disabilitare manualmente la funzione di impedimento delle collisioni per le singole legature di portamento.

Nella sezione **Impedimento delle collisioni** della pagina **Legature di portamento** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, sono disponibili varie opzioni per definire come vengono regolate le legature di portamento per evitare le collisioni, come ad esempio la selezione di un bilanciamento tra la modifica della forma delle legature a compensazione, oppure lo spostamento delle rispettive estremità, oltre che la definizione del livello di asimmetria consentito per le legature.



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni attivata (impostazione predefinita)



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni disattivata

Evitare le collisioni per le legature di portamento tra i righi

Nella sezione **Impedimento delle collisioni** della pagina **Legature di portamento** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile attivare/disattivare la funzione che consente di evitare le collisioni per le legature di portamento tra i righi.

In tal modo vengono evitate le collisioni, ma a causa della maggiore complessità di posizionamento delle legature di portamento tra righi diversi, potrebbe essere necessario eseguire ulteriori aggiustamenti manuali in modalità Tipografia.

NOTA

Questa impostazione non si applica alle legature di portamento a forma di S tra i righi, per le quali non si applicano le funzioni di impedimento delle collisioni.

Legature di portamento che intersecano i bemolli

In conformità con le convenzioni dell'editoria musicale, le legature di portamento possono intersecare i gambi dei bemolli (ma non dei diesis o dei bequadri) per preservare spazio in verticale.



È possibile decidere di non consentire del tutto l'intersezione delle legature di portamento con i bemolli, oppure definire la sporgenza massima dei gambi dei segni di bemolle al di sopra delle legature di portamento, nella pagina **Legature di portamento** delle **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 935

Attivare/disattivare la funzione di impedimento delle collisioni per le legature di portamento

È possibile attivare o disattivare la funzione di aggiustamento automatico per evitare le collisioni delle singole legature di portamento, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di portamento per le quali si intende attivare o disattivare la funzione per evitare le collisioni.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Disabilita la regolazione automatica della curva** nel gruppo **Legature di portamento**.
-

RISULTATO

Quando la proprietà è attivata le legature di portamento selezionate non evitano collisioni, mentre lo fanno quando essa è disattivata.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Impedimento delle collisioni** della pagina **Legature di portamento** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile attivare/disattivare la funzione che consente di evitare le collisioni per tutte le legature di portamento tra i righi a livello di progetto.

È anche possibile personalizzare le impostazioni predeterminate relative alla forma e alle posizioni del tempo di terminazione di legature di portamento che in questa sezione stanno evitando collisioni.

Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice

Le legature di portamento attraversano automaticamente le interruzioni di accollatura e di cornice.

Un'interruzione di accollatura o di cornice divide le legature di portamento in due parti. La fine della prima parte e l'inizio della seconda parte della legatura sono entrambe posizionate al di fuori del rigo di uno spazio in verticale per impostazione predefinita.

In modalità Tipografia è possibile spostare e modificare separatamente ciascuna parte delle legature di portamento. Questo consente di regolare l'altezza iniziale/finale di ogni parte della legatura in maniera indipendente in ciascuna accollatura.

Se più legature di portamento attraversano la stessa interruzione di accollatura o di cornice, come nel caso di una frase divisa da un'interruzione contenente delle legature di portamento nidificate, le estremità delle legature vengono automaticamente impilate e distanziate tra loro di un minimo di mezzo spazio in verticale.



La fine di un'accollatura che visualizza la prima parte della legatura; l'estremità di destra indica una continuazione sull'accollatura successiva.



L'inizio dell'accollatura successiva che visualizza la seconda parte della legatura; l'estremità di sinistra indica una continuazione dall'accollatura precedente.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 943

[Spostamento delle legature di portamento e delle rispettive maniglie a livello grafico](#) a pag. 945

Legature di portamento in riproduzione

Le legature di portamento attivano la tecnica di esecuzione legato in riproduzione. Per impostazione predefinita, questo comporta un aumento della durata delle note MIDI senza che ciò abbia effetto sulla notazione della musica.

Le note legate suonano per il 105% della lunghezza indicata dal rispettivo ritmo annotato, a differenza delle note non legate che suonano per l'85% del rispettivo ritmo annotato.

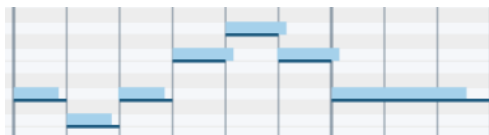
La nota finale di una legatura di portamento suona per l'85% del proprio ritmo annotato, per il fatto che dopo di essa non vi sono legature e la tecnica del legato non è più necessaria.

Questi valori possono essere modificati nella pagina **Temporizzazione** del menu **Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

L'esempio che segue mostra come la durata delle note MIDI, indicata dai rettangoli pieni colorati, aumenta quando vengono utilizzate delle legature di portamento. La striscia sottile più scura mostra la durata annotata di ciascuna nota. Le prime tre note non sono legate, quindi il rettangolo che indica la durata MIDI è più breve rispetto alla linea del ritmo annotato. Le ultime quattro note sono legate, di conseguenza la lunghezza MIDI è maggiore rispetto alla durata annotata, in modo da creare il suono legato. Tuttavia, l'ultima nota di un gruppo di note legate non è più lunga del normale, poiché l'ultima nota di una frase legata viene trattata come una nota standard non legata.



Una frase in un rigo strumentale



La stessa frase nel piano roll in modalità Riproduzione

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 432

[Durate delle note suonate e annotate](#) a pag. 496

Etichette dei rigi

Le etichette dei rigi vengono utilizzate per identificare i rigi musicali che contengono più musicisti e sono posizionate a sinistra delle accollature, prima della stanghetta di misura iniziale di ciascuna accollatura. Queste etichette indicano lo/gli strumento/i che suonano attualmente la musica sul rigo o sui rigi ai quali si applicano.

Generalmente, i nomi degli strumenti vengono visualizzati per esteso nelle etichette dei rigi per le prime accollature in ciascun flusso, mentre vengono abbreviati nelle etichette dei rigi delle accollature successive. L'utilizzo dei nomi degli strumenti abbreviati consente di preservare spazio in orizzontale, così da poter includere una quantità maggiore di elementi musicali in ciascuna accollatura.



Esempi di etichette dei rigi nella prima accollatura di un flusso

In Dorico Pro, le etichette dei rigi utilizzano i nomi degli strumenti impostati per ciascuno strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Nella finestra di dialogo è possibile specificare dei nomi e delle abbreviazioni singolari e plurali per ciascuno strumento.

SUGGERIMENTO

Non è necessario numerare manualmente gli strumenti nelle etichette dei rigi, poiché Dorico Pro assegna automaticamente i numeri quando sono presenti più musicisti dello stesso tipo che suonano lo stesso tipo di strumenti.

Per impostazione predefinita, i layout delle parti non visualizzano le etichette dei rigi, poiché la maggior parte di essi contiene un singolo rigo, la cui identità è chiaramente rilevabile dal contesto e dal nome del layout. Il nome del layout è visualizzato per impostazione predefinita nella parte superiore-sinistra delle prime pagine nei layout delle parti.

NOTA

I nomi dei layout sono diversi dai nomi degli strumenti utilizzati per le etichette dei rigi.

Per i musicisti che suonano più strumenti, le etichette dei rigi visualizzano automaticamente lo strumento che stanno attualmente suonando. Se un musicista cambia strumento a metà di

un'accollatura, il nome del nuovo strumento viene visualizzato al momento del cambio e l'etichetta viene aggiornata all'inizio della nuova accollatura.

NOTA

Le etichette dei righi non visualizzano tutti gli strumenti suonati dai musicisti (ad esempio nell'etichetta della prima accollatura). Nel fronte della partitura andrebbe quindi incluso un elenco completo degli strumenti che indichi qualsiasi strumento doppio suonato dallo stesso musicista.

Dorico Pro include per impostazione predefinita il valore di trasposizione o l'altezza degli strumenti nelle etichette dei righi per gli strumenti traspositori. Gli strumenti traspositori sono strumenti la cui altezza di suono è diversa rispetto all'altezza scritta.

È possibile definire quando nelle etichette dei righi sono visualizzate i valori di trasposizione o le altezze degli strumenti. È anche possibile scegliere se la trasposizione viene visualizzata prima o dopo il nome degli strumenti nelle etichette dei righi.

Etichette dei righi importate dai file MusicXML

Quando si esportano dei file MusicXML da Cubase e li si importa in Dorico Pro, è possibile migliorare la precisione della selezione automatica degli strumenti, trasformando i nomi degli strumenti nell'**Editor delle partiture** di Cubase negli stessi nomi inglesi utilizzati da Dorico Pro prima dell'esportazione dei file.

LINK CORRELATI

[Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 102

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 110

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 103

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 107

Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi

Le etichette dei righi utilizzano i nomi impostati per ciascuno strumento; nel caso di più strumenti con lo stesso nome, questi vengono automaticamente numerati. Le etichette dei righi possono visualizzare i nomi interi o abbreviati degli strumenti.

Nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**, è possibile decidere se visualizzare i nomi degli strumenti completi o abbreviati in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

- Le etichette dei righi **Intere** utilizzano i nomi completi degli strumenti.
- Le etichette dei righi **Abbreviate** utilizzano dei nomi corti, abbreviati degli strumenti.
- **Nessuna** non visualizza le etichette dei righi.

È possibile modificare i nomi interi e abbreviati per ciascuno strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** in modalità Configurazione.

NOTA

Se si modificano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima a ciascun layout delle parti non cambia, poiché viene utilizzato il nome del layout. È possibile modificare il nome del layout in modalità Configurazione.

Nel caso in cui vi siano più musicisti che suonano lo stesso tipo di strumento, gli strumenti vengono di norma numerati. Ad esempio, se sono presenti quattro suonatori di corno francese in un'orchestra, questi vengono solitamente chiamati Corno 1, Corno 2, Corno 3 e Corno 4.

In Dorico Pro, gli strumenti vengono automaticamente numerati. Questo vale anche per i musicisti che suonano più strumenti. Ad esempio, se un ensemble contiene due flautisti e un ottavista, ma il secondo flautista suona anche un ottavino, gli strumenti vengono numerati come segue:

- Flauto 1
- Flauto 2 e Ottavino 1
- Ottavino 2

È possibile spostare i singoli strumenti a diversi musicisti se si desidera modificare gli strumenti numerati suonati da ciascun musicista. Ad esempio, per fare in modo che il secondo flauto doppi il secondo ottavino anziché il primo, è possibile invertire gli strumenti di ottavino tra i musicisti.

LINK CORRELATI

[Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 102

[Modifica della lunghezza delle etichette dei righi a livello del progetto](#) a pag. 966

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 103

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 110

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 107

[Modifica dei nomi dei layout](#) a pag. 106

[Spostamento di strumenti tra musicisti](#) a pag. 113

Stili paragrafo delle etichette dei righi

Le etichette dei righi utilizzano gli stili paragrafo per formattare i rispettivi caratteri, inclusi dimensione, spaziatura, allineamento e altre opzioni di formattazione. Quando le etichette dei righi contengono più parti separate, ad esempio nel caso in cui il nome e il numero dello strumento presentano posizioni verticali differenti, è possibile formattare ciascuna parte separatamente.

Dorico Pro offre i seguenti stili di paragrafo per le etichette dei righi:

- **Etichette dei righi**
Lo stile predefinito utilizzato per le etichette dei righi, in cui il nome e il numero dello strumento sono allineati e uno accanto all'altro. Questo stile viene anche utilizzato per le etichette dei gruppi nei righi dei divisi e per i nomi degli strumenti allineati tra più strumenti identici.
- **Etichette dei righi (interne)**
Utilizzato per i singoli righi all'interno dei gruppi dei divisi e per i numeri degli strumenti quando i nomi degli strumenti sono allineati tra più strumenti identici.
- **Etichette dei righi (griglia delle percussioni)**
Utilizzato per i kit di percussioni nei layout che utilizzano la rappresentazione in griglia.

All'interno della finestra di dialogo **Stili paragrafo** è possibile modificare ciascuno stile paragrafo in maniera indipendente dagli altri, ad esempio nel caso in cui si desideri che le etichette dei righi esterne siano allineate a sinistra mentre le etichette dei righi interne siano allineate a destra.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare ulteriormente l'aspetto e l'allineamento delle etichette dei righi nei righi dei divisi in corrispondenza di ciascun singolo cambio di divisione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

[Modifica delle singole etichette dei righi dei divisi](#) a pag. 1006

Opzioni tipografiche per le etichette dei righi a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle etichette dei righi a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Etichette dei righi** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

È possibile ad esempio modificare la distanza tra le etichette dei righi e la stanghetta di misura tra righi, e definire se gli strumenti sono numerati utilizzando numeri arabi o romani. È anche possibile determinare se il nome di un singolo strumento per strumenti solisti adiacenti sia raggruppato e visualizzato giustificato tra i loro righi o sia invece visualizzato su ognuno dei righi, e scegliere se le etichette dei righi vocali siano tutte in maiuscolo o solo con l'iniziale maiuscola. Esistono anche opzioni specifiche per le etichette dei righi degli ossia.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la lunghezza delle etichette dei righi visualizzate sulle accollature in maniera indipendente per ciascun singolo layout nella pagina **Righi e accollature** della sezione **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Modifica dello stile di numerazione delle etichette dei righi](#) a pag. 965

[Visualizzazione delle etichette dei righi vocali in maiuscolo/con le iniziali in maiuscolo](#) a pag. 965

Raggruppare le etichette dei righi di strumenti identici adiacenti

Quando più solisti adiacenti hanno lo stesso strumento, è possibile raggrupparli affinché ci sia un solo nome di strumento per tutti i righi con il numero di strumento visualizzato sotto ogni singolo rigo.

Per impostazione predefinita, ogni rigo viene visualizzato con la sua etichetta di rigo, che comprende il nome appropriato per lo strumento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Etichette dei righi** nell'elenco delle pagine.
 3. Per le **Etichette dei righi per strumenti solisti adiacenti identici**, scegliere **Raggruppa tra i righi**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il singolo nome dello strumento viene visualizzato giustificato tra tutti gli strumenti solisti adiacenti identici in ogni layout a livello di progetto.

ESEMPIO



Visualizzazione di ogni rigo con un'etichetta di rigo separata



Etichette dei righi raggruppate tra tutti gli strumenti solisti adiacenti identici

Modifica dello stile di numerazione delle etichette dei righi

È possibile modificare lo stile di numerazione delle etichette dei righi dei musicisti solisti e dei musicisti di sezione in maniera indipendente, ad esempio nel caso in cui si desideri che i solisti utilizzino i numeri arabi, come «2», e i musicisti di sezione utilizzino i numeri romani, come «II».

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Etichette dei righi** nell'elenco delle pagine.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stile di numerazione per i musicisti solisti**:
 - **Numeri arabi**
 - **Numeri romani**
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stile di numerazione per i musicisti di sezione**:
 - **Numeri arabi**
 - **Numeri romani**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli strumenti suonati dai musicisti solisti e dai musicisti di sezione utilizzano lo stile di numerazione selezionato in tutti i layout a livello del progetto.

Visualizzazione delle etichette dei righi vocali in maiuscolo/con le iniziali in maiuscolo

È possibile visualizzare le etichette dei righi vocali interamente in maiuscolo o con le iniziali in maiuscolo. Molti editori europei preferiscono che le etichette dei righi vocali siano visualizzate interamente in maiuscolo, sebbene questa regola non valga per tutti gli editori.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Etichette dei righi** nell'elenco delle pagine.
3. Per il parametro **Etichette dei righi vocali**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **In maiuscolo**
 - **Iniziali maiuscole**

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le etichette di tutti i righi vocali utilizzano a livello del progetto le lettere in maiuscolo o con le iniziali in maiuscolo.

Modifica della lunghezza delle etichette dei righi a livello del progetto

Nelle etichette dei righi è possibile visualizzare a livello del progetto i nomi degli strumenti completi, abbreviati, oppure non visualizzare alcun nome, in base al contesto, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout.

Nei layout di partitura completa, per impostazione predefinita nella prima accollatura di ciascun flusso vengono visualizzate le etichette dei righi intere, mentre nelle accollature successive sono visualizzate le etichette abbreviate. Nei layout delle parti invece, le etichette dei righi non sono visualizzate in nessuna accollatura per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la lunghezza dei nomi degli strumenti nelle etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, selezionare una delle seguenti opzioni nel menu **Etichette dei righi sulla prima accollatura**:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**
 - **Nessuna**
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Etichette dei righi sulle accollature successive**:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**
 - **Nessuna**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le etichette dei righi vengono modificate a livello del progetto nei layout selezionati.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare sia i nomi interi che i nomi abbreviati degli strumenti nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
 - Le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alle etichette dei righi si applicano a ciascun flusso e non all'intero progetto. Ad esempio, se si desidera visualizzare le etichette dei righi intere nella prima accollatura del primo flusso del progetto, ma non visualizzarle nella prima accollatura dei flussi successivi, è necessario modificare le etichette dei righi all'inizio di ciascun flusso successivo in maniera individuale.
-

LINK CORRELATI

[Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 962[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 107[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 103[Modifica della lunghezza delle etichette dei righi in specifiche posizioni](#) a pag. 967

Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi

È possibile modificare a livello del progetto il rientro minimo predefinito per tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi, in modo da ottimizzare lo spazio in orizzontale. È possibile avere diversi valori di rientro minimo in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, modificare il valore del parametro **Rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il rientro minimo in tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi viene modificato a livello del progetto nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Rientri delle accollature](#) a pag. 995[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 996[Modifica della posizione di inizio/fine delle accollature](#) a pag. 416

Modifica della lunghezza delle etichette dei righi in specifiche posizioni

È possibile definire se le etichette dei righi in corrispondenza di specifiche posizioni visualizzano i nomi degli strumenti interi, abbreviati o non li visualizzano del tutto, in maniera indipendente dalle impostazioni definite per i singoli layout. Un tipico esempio è quando si desidera che vengano visualizzate le etichette dei righi intere all'inizio del primo flusso e abbreviate all'inizio dei flussi successivi, oppure per visualizzare le etichette dei righi nella musica corale solamente nelle accollature che contengono delle parti più complicate, linee soliste o linee dei divisi.

PREREQUISITI

- È stata inserita un'interruzione di accollatura/di cornice alla posizione a partire dalla quale si desidera modificare la lunghezza dei nomi degli strumenti nelle etichette dei righi.
- Per le interruzioni di accollatura/cornice sono visualizzati dei segnali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i segnali relativi alle interruzioni di accollatura/di cornice alla posizione in cui si desidera modificare le etichette dei righi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Etichette dei righi** nel gruppo **Formato**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**
 - **Nessuna**

RISULTATO

La lunghezza dei nomi degli strumenti visualizzati nelle etichette dei righi in corrispondenza delle interruzioni di accollatura viene modificata. Questo influenza l'accollatura in cui avviene l'interruzione di accollatura/cornice. La spaziatura orizzontale viene automaticamente regolata in modo che l'accollatura si estenda per l'intera ampiezza della cornice musicale.

Disattivando la proprietà, i segnali delle interruzioni di accollatura selezionati vengono riportati alle impostazioni definite per i singoli layout.

ESEMPIO

Etichette dei righi complete visualizzate

Etichette dei righi non visualizzate

LINK CORRELATI

[Modifica della lunghezza delle etichette dei righi a livello del progetto](#) a pag. 966

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 383

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 380

[Nascondere/Visualizzare i segnali di interruzione di accollatura](#) a pag. 384

[Nascondere/Visualizzare i segnali di interruzione di cornice](#) a pag. 382

Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi

È possibile nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio di ciascuno flusso in maniera indipendentemente in ciascun layout. Queste etichette possono essere utili per i musicisti che suonano più strumenti come un modo per chiarire lo strumento richiesto nei loro layout di parte, che normalmente non mostrano le etichette dei righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Cambi di strumento**, attivare/disattivare **Visualizza l'etichetta di cambio di strumento all'inizio del flusso**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le etichette dei cambi di strumento sono visualizzate nella prima misura di ciascun flusso nei layout selezionati quando è attivata l'opzione **Visualizza gli ossia**, mentre sono nascosti quando è disattivata.

Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

Le trasposizioni degli strumenti indicano l'intervallo tra la nota suonata da uno strumento e la nota effettivamente prodotta. Gli strumenti traspositori, come ad esempio il Corno in Fa e il Clarinetto in Sib, sono comunemente visualizzati con le rispettive trasposizioni come parte del «nome dello strumento» o del layout.

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

Dorico Pro configura gli strumenti traspositori comuni, come ad esempio il Clarinetto in Sib e la Tromba in Sib, in modo che seguano le impostazioni specifiche per i singoli layout per nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.

Per ridurre il rischio di confusione, gli strumenti traspositori non comuni, come ad esempio il Clarinetto in La o la Tromba in Mi, sono impostati in modo da visualizzare sempre le rispettive trasposizioni nelle etichette dei righi, anche se le trasposizioni degli strumenti sono state nascoste nel layout.

È possibile impostare il parametro **Visualizza le trasposizioni** su **Segui le opzioni di layout** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 103
- [Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 107
- [Strumenti traspositori](#) a pag. 110

Nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

È possibile nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi in ciascun layout del progetto in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio nascondere le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**,, attivare/disattivare le seguenti opzioni per **Altezza o trasposizione dello strumento**:
 - **Visualizza nelle etichette dei righi complete**
 - **Visualizza nelle etichette dei righi abbreviate**
 5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per gli altri layout.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le trasposizioni degli strumenti vengono visualizzate a livello del progetto nelle etichette dei righi della lunghezza corrispondente nei layout selezionati, quando è attivata la relativa casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

NOTA

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

LINK CORRELATI

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 107

Modifica della posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi complete

È possibile modificare la posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi. Queste possono essere visualizzate prima/dopo i nomi degli strumenti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO


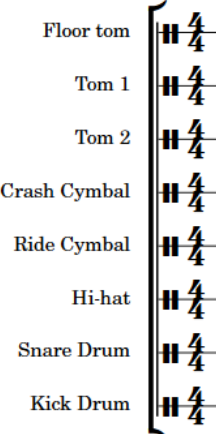
1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare la posizione delle trasposizioni degli strumenti.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione dell'altezza degli strumenti nelle etichette dei righi complete**:
 - **Inizio**
 - **Fine**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione delle trasposizioni rispetto ai nomi degli strumenti nelle etichette dei righi viene modificata a livello del progetto nei layout selezionati.

Etichette dei rigi per i kit di percussioni

Il tipo di etichette visualizzate per i rigi dei kit di percussioni dipendono da come i kit vengono presentati nel progetto. I kit possono essere presentati come rigi a cinque linee, come griglie e come strumenti a linea singola.

Tipo di presentazione per i kit di percussioni	Etichette dei rigi	Esempio
Rigo a 5 linee	Nome dello strumento singolo che utilizza il nome del kit di percussioni.	Percussion 
Griglia	Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati alla posizione del rigo dello strumento corrispondente. Le etichette dei rigi per le griglie utilizzano un carattere più piccolo e uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei rigi standard.	
Strumenti a linea singola	Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati accanto al rigo a linea singola corrispondente. Le etichette dei rigi per gli strumenti a linea singola utilizzano lo stesso carattere delle etichette dei rigi standard.	

È possibile modificare i nomi dei musicisti, i nomi dei layout e i nomi degli strumenti o dei kit di percussioni in maniera analoga agli altri musicisti o strumenti. Tuttavia, per modificare le etichette dei rigi per i kit di percussioni è necessario modificare i nomi degli strumenti dei kit, in maniera diversa in base al tipo di presentazione del kit di percussioni:

- Rigo a 5 linee: Per modificare il nome del kit, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dal pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, oppure utilizzare il campo **Nome** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
- Griglia/Strumenti a linea singola: Per cambiare i nomi dei singoli strumenti, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dalla finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in modalità Configurazione.

Gli stessi campi dei nomi e le stesse opzioni sono disponibili sia per gli strumenti dei kit che per strumenti intonati standard.

NOTA

Le etichette dei righi più piccole per ciascuna linea nelle presentazioni a griglia utilizzano lo stile paragrafo **Etichette dei righi (griglia delle percussioni)**. Questo stile paragrafo può essere modificato nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 103

[Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 102

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 114

[Percussioni non intonate](#) a pag. 1093

[Modifica del tipo di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1101

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

Righi

Un rigo è costituito da una linea o da un gruppo di linee su cui vengono annotate le note a indicare l'altezza e il ritmo della musica. Gli strumenti intonati utilizzano il rigo a cinque linee tradizionale, mentre gli strumenti non intonati usano spesso un rigo a linea singola.

Le note vengono posizionate sulle linee e negli spazi nei righi a cinque linee; è anche possibile utilizzare dei tagli aggiuntivi sopra/sotto il rigo per rappresentare altezze che non possono essere indicate sul rigo.



Una frase su un rigo a cinque linee



La stessa frase su un rigo a linea singola

L'altezza e il registro delle note sui righi a cinque linee vengono determinati dalle chiavi, le quali possono inoltre essere combinate con le linee di ottava a indicare le altezze suonate dai musicisti.

Nei righi a cinque linee per le percussioni non intonate, le diverse posizioni sul rigo corrispondono a diversi strumenti percussivi.



Poiché è spesso necessario avere righi di dimensioni diverse in diversi layout in base al tipo (ad esempio righi più piccoli nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti), in Dorico Pro è possibile modificare diversi aspetti dei righi nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 623

[Linee di ottava](#) a pag. 629

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1100

[Visualizzare/nascondere i righi vuoti](#) a pag. 374

Impostazioni di layout per i righi a livello del progetto

È possibile modificare le impostazioni relative ai righi a livello del progetto in maniera indipendente per ciascun layout.

È possibile modificare la dimensione dei righi in ciascun layout all'interno della sezione **Spaziatura** nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

Altri aspetti dei righi possono essere modificati nella pagina **Righi e accollature** delle **Opzioni di layout**. Ad esempio, è possibile definire quali etichette dei righi sono visualizzate nelle accollature, regolare il rientro della prima accollatura di ciascun flusso e definire il numero di

misure incluse in ciascuna accollatura. È anche possibile selezionare i righi sopra i quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in conformità con le rispettive famiglie di strumenti di appartenenza.

NOTA

- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.
- Gli oggetti di sistema vengono visualizzati solamente sopra i gruppi tra parentesi all'interno del progetto. Se non vi sono parentesi, gli oggetti di sistema appariranno solamente in cima alle accollature.

È possibile visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature quando queste contengono un numero minimo di musicisti. È anche possibile modificare l'aspetto degli indicatori di divisione fra accollature.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione del rigo nei layout](#) a pag. 975

[Oggetti di sistema](#) a pag. 993

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 994

[Visualizzare/nascondere i righi vuoti](#) a pag. 374

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 388

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 596

Dimensione del rigo

La dimensione del rigo si riferisce alla distanza tra la linea superiore e la linea inferiore dei righi musicali e può essere espressa come dimensione in punti o in millimetri. Per i singoli righi, è possibile utilizzare una dimensione in scala della dimensione del rigo predefinita nel layout. La dimensione del rigo più appropriata dipende dallo scopo del layout.

Ad esempio, le partiture orchestrali complete ad elevata densità richiedono una dimensione del rigo più ridotta rispetto alle singole parti, le quali necessitano di note di ampiezza sufficientemente elevata da consentire una facile lettura da parte dei musicisti. I righi possono sovrapporsi e la musica può diventare illeggibile nel caso in cui la dimensione del rigo sia troppo elevata nelle partiture molto fitte.

In Dorico Pro, è possibile impostare la dimensione del rigo utilizzando la dimensione del rastrum e modificando la spaziatura, a seconda di quale metodo di misurazione risulta più appropriato per i layout selezionati.

- La dimensione del rastrum è la dimensione dell'intero rigo, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore.
- La spaziatura è la distanza tra due linee del rigo.

Quando si modifica la spaziatura del rigo di ciascun layout nelle **Opzioni di layout**, si consiglia di utilizzare una delle dimensioni preset del rastrum, poiché queste si basano su dimensioni del rigo tradizionali e generalmente accettate, ampiamente utilizzate nella tipografia musicale.

NOTA

La dimensione dei righi può influenzare la dimensione degli oggetti di sistema.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 993

Modifica della dimensione del rigo nei layout

È possibile modificare a livello del progetto la dimensione del rigo per ciascun layout del progetto. È possibile ad esempio avere un rigo di dimensioni ridotte nei layout di partitura completa, ma un rigo più ampio nei layout delle parti.

NOTA

Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare la dimensione del rigo.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Spaziatura**, selezionare la dimensione del rigo desiderata dal menu **Dimensione del rastrum**.

NOTA

Se si seleziona l'opzione **Personalizzata**, è possibile impostare un valore personalizzato nel campo **Spaziatura**, espresso in millimetri.

È anche possibile impostare un valore **Personalizzato** modificando il valore quando è selezionata una delle opzioni del parametro **Dimensione del rastrum**.

5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per gli altri layout.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La dimensione del rigo nei layout selezionati viene modificata a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare la dimensione del rigo a partire da punti specifici nei layout e modificare la dimensione dei singoli righi.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 388

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 596

[Oggetti di sistema](#) a pag. 993

[Modifica della dimensione dei singoli righi](#) a pag. 976

Modifica della dimensione del rigo a partire da punti specifici

È possibile modificare la dimensione di tutti i righi a partire da punti specifici nei layout. Si possono avere ad esempio dei righi più piccoli solamente nelle pagine contenenti un numero maggiore di righi e dei righi più grandi nelle altre pagine con un numero di righi inferiore.

NOTA

Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

PREREQUISITI

- È stata inserita un'interruzione di accollatura/cornice alla posizione a partire dalla quale si desidera modificare la dimensione del rigo.
 - Per le interruzioni di accollatura/cornice sono visualizzati dei segnali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare il segnale relativo all'interruzione di accollatura/cornice a partire dalla quale si desidera modificare la dimensione del rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spaziatura** nel gruppo **Formato**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore di **Spaziatura**, viene aumentata la dimensione di tutti i righi nel layout. Se si riduce il valore, la dimensione del rigo viene ridotta. La dimensione del rigo viene modificata fino alla modifica di dimensione del rigo successiva o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Per impostazione predefinita, il flusso successivo nel progetto utilizza la dimensione del rigo definita a livello del progetto per il layout corrente.

LINK CORRELATI

[Dimensione del rigo](#) a pag. 974

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 383

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 380

[Nascondere/Visualizzare i segnali di interruzione di accollatura](#) a pag. 384

[Nascondere/Visualizzare i segnali di interruzione di cornice](#) a pag. 382

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 388

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 596

[Oggetti di sistema](#) a pag. 993

Modifica della dimensione dei singoli righi

È possibile modificare la dimensione dei singoli righi, in maniera indipendente dagli altri righi e dalle impostazioni del layout. Ad esempio, delle parti di pianoforte di accompagnamento spesso includono la linea solista dello strumento accompagnato dal pianoforte su un rigo di dimensioni più piccole.

Adagio ♩ = 58-60



Una parte di pianoforte con un rigo di viola più piccolo sopra

È possibile impostare la dimensione dei singoli righi su una dimensione in scala definita, espressa come percentuale della dimensione del rigo normale nel layout, oppure impostare una scala personalizzata.

SUGGERIMENTO

Se si desidera cambiare la dimensione del rigo per rappresentare una versione alternativa di un passaggio, è invece possibile aggiungere un rigo ossia, che può essere visualizzato in regioni specifiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un oggetto sul rigo del quale si intende modificare la dimensione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile modificare la dimensione di un solo rigo alla volta.

2. Selezionare **Modifica > Dimensione del rigo > [Dimensione del rigo]**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
 3. Facoltativo: se si seleziona l'opzione **Dimensione personalizzata del rigo**, è necessario impostare la dimensione del rigo utilizzando la finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** che si apre.
-

RISULTATO

La dimensione del rigo selezionato viene modificata. Questa modalità può essere utilizzata in combinazione con le altre possibilità di modifica della dimensione del rigo, come ad esempio il cambio di dimensione di tutti i righi nel layout, oppure la modifica della dimensione dei righi a partire da un punto specifico.

NOTA

- Modificando la dimensione dei singoli righi, viene modificata la dimensione dei righi di tutti gli strumenti suonati da quel musicista.
 - Se si modifica la dimensione dei singoli righi, questa ha effetto per l'intero flusso.
 - Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.
-

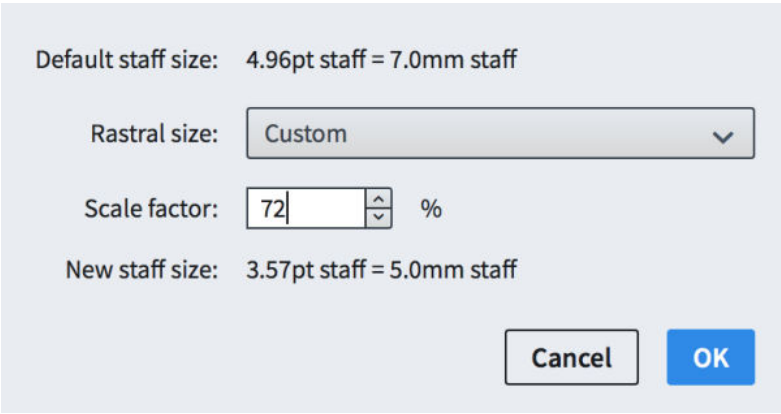
LINK CORRELATI

- [Modifica della dimensione del rigo nei layout](#) a pag. 975
- [Modifica della dimensione del rigo a partire da punti specifici](#) a pag. 975
- [Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 388
- [Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 596
- [Oggetti di sistema](#) a pag. 993
- [Aggiunta di righi degli ossia](#) a pag. 985

Finestra di dialogo Dimensione personalizzata del rigo

Nella finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** è possibile modificare la dimensione dei singoli righi in base a un fattore di scala personalizzato.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** selezionando un elemento nell'area musicale e selezionando **Modifica > Dimensione del rigo > Dimensione personalizzata del rigo**.



Default staff size: 4.96pt staff = 7.0mm staff

Rastral size: Custom

Scale factor: 72 %

New staff size: 3.57pt staff = 5.0mm staff

Cancel OK

Finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo**

La finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** contiene le seguenti opzioni:

Dimensione predefinita del rigo

Visualizza la dimensione predefinita dei righi nel layout corrente. La dimensione viene definita nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

La dimensione predefinita del rigo è espressa sia come dimensione in punti che in millimetri.

Dimensione del rastrum

Consente di selezionare la dimensione del rastrum sulla quale basare la dimensione del rigo personalizzata.

Fattore di scala

Definisce la dimensione del rigo personalizzata, espressa come percentuale della dimensione del rastrum selezionata.

Nuova dimensione del rigo

Visualizza la nuova dimensione personalizzata per il rigo selezionato come risultato delle modifiche apportate nella finestra di dialogo.

La nuova dimensione del rigo è espressa sia come dimensione in punti che in millimetri.

LINK CORRELATI

- [Modifica della dimensione dei singoli righi](#) a pag. 976

Modifica dello spessore delle linee del rigo

È possibile modificare lo spessore delle linee del rigo a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Righi** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sezione **Linee dei righi**, modificare il valore del parametro **Spessore delle linee del rigo**.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo spessore delle linee del rigo viene modificato a livello del progetto. Se si aumenta il valore del parametro **Spessore delle linee dei righi**, le linee del rigo diventano più spesse; riducendolo, le linee del rigo diventano più sottili.

Eliminazione dei righi

È possibile eliminare i righi, compresi quelli extra e ossia, affinché non appaiano più in qualsiasi layout in cui appare lo strumento. Tuttavia questo non elimina automaticamente le note rimanenti su quei righi, che saranno ancora riprodotte anche se il rigo non appare.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno degli elementi seguenti:
 - Un elemento presente sul rigo che si desidera eliminare, alla posizione ritmica dalla quale si desidera eliminarlo
 - I segnali del rigo extra che si desidera eliminare

NOTA

È possibile eliminare un solo rigo per volta.

2. Selezionare **Modifica > Rigo > Elimina rigo**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Il rigo selezionato è eliminato dalla posizione ritmica selezionata e appare un segnale che indica la modifica di rigo. Il rigo è cancellato fino al segnale di modifica di rigo successivo che si applica al rigo o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

NOTA

- Quando si elimina un rigo extra senza eliminare la musica in esso contenuta, questa musica esiste ancora, ma non viene visualizzata, il che significa che essa è inclusa nella riproduzione. Se in seguito si decide di creare una divisione dello stesso tipo, nella stessa posizione, quella musica riapparirà.
- Non è possibile eliminare tutti i righi di uno strumento: almeno uno di essi deve apparire sempre. Se non si desidera vedere alcun rigo di un particolare strumento in un layout, si possono sempre nascondere i righi vuoti di quel layout.

ESEMPIO



Un pianoforte a tre righi con il rigo inferiore eliminato nella seconda misura.

LINK CORRELATI

[Visualizzare/nascondere i righi vuoti](#) a pag. 374

Righi extra

In Dorico Pro, è possibile aggiungere righi extra a qualsiasi strumento, ad esempio per rendere più facile da leggere la musica contrappuntistica distribuita lungo più righi del normale per un dato strumento.

The image shows an extract from the prelude for piano by Claude Debussy, "Feuilles mortes". It features three staves. The top staff is bass clef, the middle is treble clef, and the bottom is bass clef. The score includes markings such as "Plus lent", "ppp", "p marqué", and "mf". There are also dynamic markings like "ppp" and "mf" with hairpins. The score is numbered "31" at the beginning.

Un estratto del preludio per pianoforte di Claude Debussy "Feuilles mortes" con tre righi

Quando si aggiungono righi extra, questi esistono per l'intero flusso. Tuttavia, è possibile controllare esattamente dove appaiono, poiché spesso i righi extra servono solo per brevi sezioni. I righi extra possono finire immediatamente, e quindi sono seguiti da uno spazio bianco fino alla fine dell'accollatura, oppure possono riempire tutta l'ampiezza dell'accollatura, anche se non contengono musica per parte dell'accollatura.

I segnali sono aggiunti automaticamente quando si aggiungono o rimuovono righi extra, e indicano il numero di righi aggiunti o rimossi in quella posizione. Se più cambi di rigo avvengono nella stessa posizione ritmica, sono tutti visualizzati nello stesso segnale.

Un estratto del preludio per pianoforte di Claude Debussy "Feuilles mortes" con tre segnali di cambio rigo

È possibile utilizzare questi segnali per modificare le posizioni di inizio/fine dei righi extra, ad esempio se si desidera allungare o accorciare la regione dove è visualizzato un rigo extra. È possibile utilizzare questi segnali anche per eliminare righi extra.

Dorico Pro permette anche di cambiare il numero dei righi in modi diversi, a seconda dello scopo dei righi, con funzionalità dedicate per ogni tipo.

- I righi extra sono righi a dimensione piena che appartengono a un musicista solista.
- I righi degli ossia sono righi a dimensione ridotta che appartengono a qualsiasi tipo di musicista.
- I righi dei divisi sono righi a dimensione piena che appartengono a un musicista di sezione.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione di righi extra in tutta l'accollatura](#) a pag. 983

[Righi degli ossia](#) a pag. 984

Aggiungere righi extra

È possibile aggiungere righi extra sia sopra che sotto strumenti assegnati a musicisti solisti, e visualizzarli in entrambe le sezioni limitate o nell'intero flusso. Ad esempio, alcune complesse musiche per pianoforte richiedono tre righi anziché due affinché la partitura sia visualizzata con chiarezza.

NOTA

- Se si desidera aggiungere righi extra per annotare un passaggio diviso o per visualizzare un'interpretazione alternativa, è invece possibile utilizzare le funzionalità dedicate per il rigo divisi e ossia.
- È possibile aggiungere quanti righi si desiderano sopra/sotto gli strumenti, ma solo uno alla volta. Per aggiungere righi extra, è inoltre necessario selezionare un elemento su uno dei righi originali dello strumento, non su eventuali righi extra aggiunti.
- È possibile aggiungere righi extra solo agli strumenti assegnati a musicisti solisti. Non è possibile aggiungere righi extra a strumenti che appartengono a musicisti di sezione o ai kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento su uno dei righi originali dello strumento, alla posizione ritmica in cui si desidera aggiungere un rigo extra.
2. Aggiungere un rigo extra in uno dei modi seguenti:
 - Scegliere **Modifica > Rigo > Aggiungi rigo sopra**.

- Scegliere **Modifica > Rigo > Aggiungi rigo sotto**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

3. Facoltativo: Ripetere i passaggi 1 e 2 quante volte si desidera.

RISULTATO

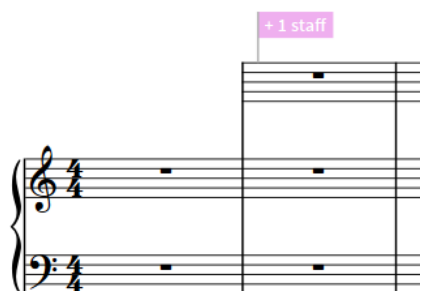
Viene aggiunto un rigo a dimensioni intere sopra o sotto il rigo selezionato, che parte alla prima posizione ritmica che è stata selezionata e continua fino alla fine del flusso. Alla posizione iniziale appare un segnale che indica il numero di righi aggiunti.

SUGGERIMENTO

Per impostazione predefinita, i righi extra non si estendono fino all'inizio/fine delle accollature, cioè iniziano/finiscono a metà di esse.

Se si desidera che i righi extra si estendano automaticamente fino all'inizio/fine delle accollature, a prescindere dalle loro posizioni ritmiche di inizio/fine, è possibile visualizzare i righi extra in tutte le accollature, indipendentemente in ciascun layout.

ESEMPIO



Pianoforte con un rigo extra aggiunto sopra il rigo superiore nella seconda misura.

LINK CORRELATI

[Righi degli ossia](#) a pag. 984

[Aggiunta di righi degli ossia](#) a pag. 985

[Visualizzazione di righi extra in tutta l'accollatura](#) a pag. 983

Spostamento delle posizioni di inizio/fine dei righi extra

È possibile spostare le posizioni ritmiche di inizio e fine dei righi extra dopo che sono stati aggiunti. Poiché è possibile spostare l'inizio/fine dei righi extra in maniera indipendente è possibile anche allungare/accorciare i righi extra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segnali di cambiamento di rigo all'inizio/fine dei righi extra di cui si vogliono modificare le posizioni di inizio/fine.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare a livello ritmico un solo segnale di cambio di rigo alla volta.

2. Spostare i segnali di cambio di rigo selezionati in conformità con la griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il segnale di cambiamento di rigo verso destra/sinistra.
3. Facoltativo: Ripetere i passaggi 1 e 2 per i segnali all'altra estremità dei righi extra.
-

RISULTATO

Vengono modificate le posizioni ritmiche di inizio/fine dei righi extra selezionati.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segnale di cambiamento di rigo. Se un segnale di cambiamento di rigo oltrepassa un altro segnale di cambiamento di rigo come parte del proprio spostamento, il segnale esistente viene eliminato e sostituito da quello che si sta spostando. Ad esempio, se si sposta il segnale iniziale di un cambiamento di rigo sopra il suo segnale di fine, il rigo extra continuerà ora fino alla prossima modifica di rigo sul rigo o fino al termine del flusso, a seconda di quale delle due condizioni si verifica per prima.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi segnale di cambiamento di rigo eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Visualizzazione di righi extra in tutta l'accollatura

Per impostazione predefinita, i righi extra sono visualizzati solamente dal loro inizio alla loro fine. Tuttavia, è possibile cambiare questa impostazione per fare in modo che i righi extra riempiano tutta la larghezza di ogni accollatura, in maniera indipendente per ogni layout.

PROCEDIMENTO

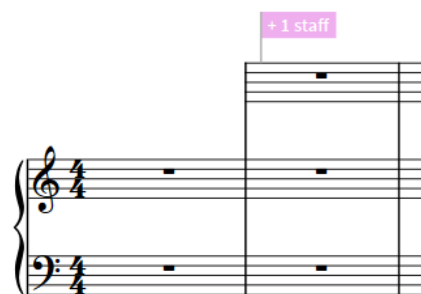
1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare i righi extra in tutta la larghezza delle accollature.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift-clic** sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd-clic** sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Ossia e righi extra**, attivare **Visualizza dei righi supplementari su tutta l'accollatura all'avvio o all'arresto**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I righi extra nei layout selezionati riempiono sempre completamente la larghezza di ognuna delle accollature dove appaiono.

Disattivando la proprietà, i layout visualizzano i righi extra solo per la durata specificata dai loro segnali.

ESEMPIO



Rigo extra non visualizzato sulla larghezza totale del sistema



Rigo extra visualizzato sulla larghezza totale del sistema

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 980

Righi degli ossia

I righi degli ossia sono righi più piccoli visualizzati sopra/sotto il rigo principale di uno strumento. Sono utilizzati per visualizzare frasi alternative che possono essere eseguite al posto di quella originale, come ad esempio suggerimenti di ornamenti, notazioni alternative da altre fonti, o versioni più semplici.

Un rigo ossia sotto il rigo della mano sinistra del pianoforte illustra un'alternativa più facile

In Dorico Pro, è possibile aggiungere righi degli ossia sia sotto che sopra i righi strumentali solo per durate specifiche, e la loro formattazione è gestita automaticamente. La spaziatura verticale si regola automaticamente intorno ai righi degli ossia.

I segnali sono aggiunti automaticamente quando si aggiungono o rimuovono righi degli ossia, e indicano il numero di righi aggiunti o rimossi in quella posizione. Se più cambi di rigo avvengono nella stessa posizione ritmica, sono tutti visualizzati nello stesso segnale.



Un rigo ossia con segnali visualizzati

Per impostazione predefinita, i righi degli ossia hanno dimensioni pari a due terzi di un rigo normale. Poiché si tratta di un fattore di scala e non fisso, i righi degli ossia si aggiustano in relazione alle dimensioni del rigo, che possono essere determinate per layout, sezione ed esecutore.

NOTA

La musica presente nei righi degli ossia non viene riprodotta.

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 980

[Modifica della dimensione dei righi degli ossia](#) a pag. 987

[Etichette dei righi degli ossia](#) a pag. 990

[Visualizzare/nascondere i righi degli ossia nel preambolo](#) a pag. 988

[Visualizzare/nascondere i righi degli ossia](#) a pag. 989

[Modifica del posizionamento degli oggetti di sistema rispetto ai righi degli ossia](#) a pag. 995

Aggiunta di righi degli ossia

È possibile aggiungere dei righi degli ossia per musicisti solisti e di sezione, sia sopra che sotto i righi esistenti. Per gli strumenti a rigo multiplo è possibile aggiungere degli ossia a rigo doppio.

NOTA

- Non è possibile aggiungere righi degli ossia a strumenti del kit di percussioni.
 - Sebbene gli strumenti possono visualizzare gli ossia sia sopra che sotto i righi, solo un rigo ossia può esistere su entrambi i lati del rigo nello stesso momento.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'intervallo sopra/sotto il quale si desidera aggiungere un rigo ossia.

NOTA

Se si desidera aggiungere un rigo doppio ossia, è necessario selezionare entrambi i righi strumentali.

2. Aggiungere un rigo ossia in uno dei seguenti modi:
 - Selezionare **Modifica > Rigo > Crea un ossia sopra**.
 - Selezionare **Modifica > Rigo > Crea un ossia sotto**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene aggiunto un ossia sopra/sotto il rigo selezionato, che dura per l'intervallo selezionato. Un segnale appare alla fine del passaggio ossia e un altro dove il rigo ossia finisce.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare questi segnali e spostarli per modificare le posizioni di inizio/fine dei righi degli ossia.

Spostamento delle posizioni di inizio/fine dei righi degli ossia

È possibile spostare le posizioni ritmiche di inizio e fine dei righi degli ossia dopo che sono stati aggiunti. Poiché è possibile spostare l'inizio/fine dei righi degli ossia in maniera indipendente è possibile anche allungare/accorciare i righi degli ossia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segnali di cambiamento di rigo all'inizio/fine degli ossia di cui si desiderano modificare le posizioni di inizio/fine.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare a livello ritmico un solo segnale di cambio di rigo alla volta.

2. Spostare i segnali di cambio di rigo selezionati in conformità con la griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare click e trascinare il segnale di ossia verso destra/sinistra.
 3. Facoltativo: Ripetere i passaggi 1 e 2 per i segnali all'altra estremità dei righi degli ossia.
-

RISULTATO

Vengono modificate le posizioni ritmiche di inizio/fine dei righi degli ossia.

NOTA

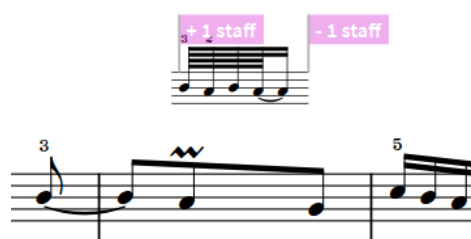
In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segnale di ossia. Se un segnale di ossia oltrepassa un altro segnale di ossia come parte del proprio spostamento, il segnale esistente viene eliminato e sostituito da quello che si sta spostando. Ad esempio, se si sposta il segnale iniziale di un ossia oltre il suo segnale di fine, il rigo ossia continuerà ora fino al prossimo ossia sul rigo o fino al termine del flusso, a seconda di quale delle due condizioni si verifica per prima.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi segnale di ossia eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

ESEMPIO



Un rigo ossia con segnali visualizzati



Lo stesso rigo ossia dopo che il segnale di inizio è stato spostato a destra e quello di fine a sinistra

Modifica della dimensione dei righi degli ossia

Per impostazione predefinita, i righi degli ossia hanno dimensioni pari a due terzi di un rigo normale. È possibile modificare il fattore di scala predefinito di tutti i righi degli ossia a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Righi** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Ossia**, modificare il valore del parametro **Fattore di scala degli ossia**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato in tutti i layout a livello del progetto il fattore di scala dei righi degli ossia in relazione alla dimensione di rigo prevalente.

LINK CORRELATI

[Dimensione del rigo](#) a pag. 974

Modificare la spaziatura interna degli ossia che iniziano/finiscono a metà misura

È possibile modificare quanto le linee del rigo possano estendersi a destra/sinistra dei righi degli ossia che iniziano/finiscono a metà delle misure. Regolare la spaziatura interna di questi righi degli ossia assicura che note, alterazioni, punti ritmici e altri elementi siano sempre visibili sulle linee del rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Righi** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Ossia**, modificare i valori per **Estensione delle linee del rigo all'inizio dell'ossia** e/o **Estensione delle linee del rigo alla fine dell'ossia**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La spaziatura interna prima e/o dopo i righi degli ossia che iniziano/finiscono a metà misura viene cambiata in tutto il progetto.

ESEMPIO

Rigo ossia senza spaziatura interna

Rigo ossia con spaziatura interna impostata su 3 sia all'inizio che alla fine

Visualizzare/nascondere i righi degli ossia nel preambolo

È possibile includere o escludere i righi degli ossia dal preambolo, in maniera indipendente in ciascun layout, quando attraversano le interruzioni di accollatura/cornice.

Visualizzare i righi degli ossia nel preambolo fissato significa che le loro chiavi e indicazioni di tempo appaiono a fianco di tutti i righi regolari all'inizio di ciascuna accollatura. Poiché questo potrebbe suggerire che il rigo ossia sia uno strumento aggiuntivo, è pratica comune escludere i righi degli ossia dal preambolo fissato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righi degli ossia nel preambolo.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Ossia e righi extra**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Ossia attraverso un'interruzione di accollatura**:
 - **Includi nel preambolo**
 - **Escludi dal preambolo**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando si seleziona **Escludi dal preambolo**, le notazioni per i righi degli ossia sono nascosti nel preambolo principale dei layout selezionati, e sono visibili quando si seleziona **Includi nel preambolo**.

ESEMPIO



The image shows two musical score examples side-by-side. Each example consists of a grand staff (treble and bass clefs) and a separate bass clef staff below. The first example, labeled 'Ossia inclusi nel preambolo', shows the ossia lines (marked with '1', '2', '3') included in the preambolo section. The second example, labeled 'Ossia esclusi dal preambolo', shows the ossia lines excluded from the preambolo section. Both examples feature a treble clef staff with a key signature of one flat and a common time signature, and a bass clef staff with a key signature of one flat and a common time signature. The ossia lines are marked with '1', '2', and '3' above the notes.

Ossia inclusi nel preambolo

Ossia esclusi dal preambolo

Visualizzare/nascondere i righi degli ossia

Per impostazione predefinita, i righi degli ossia appaiono in tutti i layout. È possibile cambiare i layout nei quali sono visualizzati i righi degli ossia, ad esempio se si desidera che appaiano nei layout di parte, ma non nella partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righi degli ossia.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift-clic** sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd-clic** sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Ossia e righi extra**, attivare/disattivare **Visualizza gli ossia**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli ossia sono visualizzati nei layout selezionati quando è attivata l'opzione **Visualizza gli ossia**, mentre sono nascosti quando è disattivata.

Eliminazione dei righi degli ossia

È possibile rimuovere i righi degli ossia affinché non siano più visualizzati in alcun layout, ma senza cancellare automaticamente la musica in essi contenuta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi:
 - I segnali all'inizio/fine dei righi degli ossia che se si desiderano eliminare
 - Un elemento su ciascun rigo ossia che si desidera eliminare
2. Rimuovere i righi degli ossia selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Se sono stati selezionati i segnali, premere **Backspace** o **Canc**, o scegliere **Modifica > Elimina**.

- Se sono stati selezionati degli elementi sui righi degli ossia, selezionare **Modifica > Rigo > Rimuovi rigo**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

I righi degli ossia selezionati sono rimossi e non appaiono più in alcun layout in cui compare quell'esecutore.

NOTA

Quando si elimina un rigo extra senza eliminare la musica in esso contenuta, questa musica esiste ancora, ma non viene visualizzata. Se in seguito si decide di ricreare un'ossia nella stessa posizione, la musica riapparirà.

LINK CORRELATI

[Visualizzare/nascondere i righi degli ossia](#) a pag. 989

Stanghette di misura sui righi degli ossia

Esistono diverse convenzioni in caso gli ossia siano connessi ai loro righi corrispondenti tramite stanghette di misura, e, in tal caso, a proposito del tipo di stanghetta di misura da utilizzare.

Se un ossia inizia e finisce con le stanghette di misura, esistono le seguenti convenzioni accettate dai diversi editori:

- Le stanghette di misura si uniscono all'ossia al rigo principale sia all'inizio che alla fine
- Una stanghetta di misura si unisce all'ossia al rigo principale solo alla fine
- L'ossia non si unisce affatto al rigo principale

Quando un ossia si unisce al rigo principale, alcuni editori usano lo stesso tipo di stanghetta di misura utilizzata per altri righi, che è di solito una stanghetta di misura singola, mentre altri adottano una stanghetta di misura tratteggiata.

Dorico Pro offre le opzioni necessarie a soddisfare tutte queste convenzioni nella sezione **Ossia** della pagina **Stanghette di misura in Tipografia > Opzioni tipografiche**.

NOTA

Quando un'ossia appare tra i righi principali di un strumento, ad esempio sotto il rigo della mano destra di un pianoforte, l'ossia si unisce con la stessa stanghetta di misura dei righi principali, senza considerare le impostazioni scelte nella pagina **Stanghette di misura in Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 545

[Opzioni tipografiche per le stanghette di misura a livello del progetto](#) a pag. 547

Etichette dei righi degli ossia

Gli ossia possono visualizzare le etichette dei righi come i righi normali, con la sola differenza che le etichette dei righi degli ossia solitamente sono disegnate all'interno dell'accollatura a sinistra rispetto all'inizio dell'ossia, invece che dietro la stanghetta di misura iniziale.

Le etichette dei righi degli ossia utilizzano lo stile carattere **Etichetta del rigo dell'ossia**, che può essere modificata nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.



Un rigo ossia con l'etichetta di rigo predefinita

Le etichette dei righi degli ossia sono posizionate in relazione alle distanze stabilite nella sezione **Ossia** della pagina **Righi** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Esistono opzioni separate per le etichette prima di ossia singoli o a doppio rigo.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 388

Nascondere/visualizzare le etichette dei righi sui righi degli ossia

È possibile nascondere/visualizzare le etichette dei righi sui righi degli ossia in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout, ed è possibile visualizzare l'etichetta predefinita o inserire un'etichetta personalizzata.

L'etichetta di rigo predefinita sui righi degli ossia è «ossia».

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette sui righi degli ossia.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Ossia e righi extra**, attivare/disattivare **Visualizza l'etichetta prima dell'ossia**.
5. Facoltativo: Se è stata attivata l'opzione **Visualizza l'etichetta prima dell'ossia**, selezionare una delle seguenti opzioni relative all'etichetta del rigo:
 - **Predefinita**
 - **Personalizzata**
6. Facoltativo: Se si seleziona **Personalizzata**, inserire l'etichetta desiderata nel campo **Etichetta dell'ossia personalizzata**.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le etichette dei righi sono nascoste/visibili nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Etichette dei righi degli ossia](#) a pag. 990

Indicatori di divisione fra accollature

Gli indicatori di divisione fra accollature vengono utilizzati per chiarire la separazione delle diverse accollature quando compaiono sulla stessa pagina. Di solito vengono visualizzati come due linee angolate parallele posizionate a sinistra delle misure iniziali.

In Dorico Pro, i bordi esterni degli indicatori di divisione fra accollature sono allineati con i bordi corrispondenti delle cornici musicali.



Un indicatore di divisione tra due accollature in una partitura per quartetto d'archi

È possibile visualizzare indicatori di divisione fra accollature in circostanze diverse e modificare il loro aspetto indipendentemente in ciascun layout. È inoltre possibile modificare il loro inserto predefinito in tutti i layout a livello del progetto nella pagina **Indicatori di divisione fra accollature** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Visualizzazione degli indicatori di divisione fra accollature

È possibile modificare i casi in cui gli indicatori di divisione fra accollature vengono visualizzati indipendentemente in ciascun layout, inclusa la specifica del numero minimo di musicisti richiesto per visualizzarli. Ad esempio, se si desidera solo mostrare indicatori di divisione fra accollature tra accollature che contengono numeri diversi di righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare gli indicatori di divisione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**:
 - **Quando il numero di righi è diverso**
 - **In presenza del numero minimo di musicisti**
 5. Facoltativo: Se è stata selezionata l'opzione **In presenza del numero minimo di musicisti**, modificare il valore del parametro **Numero minimo di musicisti**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli indicatori di divisione fra accollature sono visualizzati tra le accollature in tutti i flussi dei layout selezionati che contengono il numero minimo di musicisti o che contengono numeri diversi di righi.

LINK CORRELATI

[Visualizzare/nascondere i righi vuoti](#) a pag. 374

Modifica della lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature

È possibile modificare la lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature in ogni layout in modo indipendente, ad esempio, se si desidera visualizzare indicatori di divisione fra accollature più lunghi nei layout che mostrano le etichette dei righi complete.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare gli indicatori di divisione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Aspetto**:
 - **Predefinito**
 - **Lungo**
 - **Molto lungo**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Oggetti di sistema

Gli oggetti di sistema sono elementi che si applicano a tutti i righi nell'accollatura, ma che non è necessario visualizzare su tutti i righi. Ad esempio, le indicazioni di tempo e i segni di prova sono elementi che è importante che vengano visti da tutti i musicisti; tuttavia, se fossero visualizzati su ogni rigo, renderebbero una partitura orchestrale completa estremamente fitta e di difficile lettura.

In Dorico Pro, i seguenti elementi sono considerati oggetti di sistema:

- Segni di prova
- Finali delle ripetizioni
- Indicatori di ripetizione
- Testo di sistema
- Indicazioni di tempo
- Tempi in chiave visualizzati sopra il rigo

È possibile visualizzare gli oggetti di sistema in più posizioni in ciascuna accollatura, collocandoli sopra più famiglie di strumenti. Ad esempio, possono essere visualizzati sopra le famiglie dei legni, degli ottoni, delle percussioni e degli archi. In una partitura orchestrale completa, questo garantirebbe una distribuzione uniforme degli oggetti di sistema attraverso la pagina, facendo in modo che nessun rigo risulti troppo lontano da queste importanti indicazioni.

NOTA

- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe. È possibile modificare il raggruppamento tra parentesi nella pagina **Parentesi quadre e graffe** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.
-

LINK CORRELATI

[Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 600

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 599

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 388

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 596

[Segni di prova](#) a pag. 862

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1018

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 880

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1058

[Inserimento del testo](#) a pag. 282

Modifica della posizione degli oggetti di sistema

È possibile modificare le posizioni degli oggetti di sistema in maniera indipendente per ciascun layout, cambiando le famiglie di strumenti sopra i quali essi vengono visualizzati. Sono diversi gli elementi che rientrano negli oggetti di sistema, compresi i segni di prova, le indicazioni di tempo, gli indicatori di ripetizione e i finali delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le famiglie di strumenti sopra cui visualizzare gli oggetti di sistema.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Oggetti di sistema**, attivare le caselle di controllo relative alle famiglie di strumenti sopra cui si intende visualizzare gli oggetti di sistema.
 5. Facoltativo: attivare l'opzione **Visualizza in aggiunta i finali delle ripetizioni sotto il rigo in basso**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli oggetti di sistema vengono visualizzati sopra il rigo superiore in ciascun gruppo tra parentesi selezionato, se nei layout selezionati è incluso un gruppo tra parentesi per quella famiglia di strumenti. Se si attiva l'opzione **Visualizza in aggiunta i finali delle ripetizioni sotto il rigo in basso**, i finali delle ripetizioni vengono visualizzati sotto il rigo inferiore.

NOTA

Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe. È possibile modificare il raggruppamento tra parentesi nella pagina **Parentesi quadre e graffe** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 993

[Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 600

[Parentesi in base al tipo di categorie di modelli di progetto](#) a pag. 62

Modifica del posizionamento degli oggetti di sistema rispetto ai righi degli ossia

È possibile decidere se gli oggetti di sistema siano posizionati tra i righi principali e i relativi righi degli ossia o sopra i righi degli ossia in ogni layout in modo indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare il posizionamento rispetto ai righi degli ossia degli oggetti di sistema.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Ossia e righi extra**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione degli oggetti di sistema rispetto all'ossia sopra il rigo**:
 - **All'interno dell'ossia**
 - **All'esterno dell'ossia**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

Rientri delle accollature

I rientri delle accollature regolano la distanza tra il margine di pagina sinistro e l'inizio delle accollature. Secondo la tradizione, la prima accollatura nei layout delle parti è rientrata, sebbene in epoca moderna questo non sempre risulta necessario.

The image shows a musical score for violin in G major (one sharp) and 3/4 time, marked 'Andante mosso'. The first measure is indented. The score consists of two staves. The first staff has a measure with a whole note, followed by a measure with a triplet of eighth notes, and then a measure with a quarter note and a half note. The second staff starts with a measure containing a whole note, followed by a measure with a quarter note and a half note, and then a measure with a quarter note and a half note. The first measure of the first staff is marked with a '1' above it, indicating it is the first measure of the system. The first measure of the second staff is marked with a '6' above it, indicating it is the sixth measure of the system. The first measure of the first staff is also marked with a '1' above it, indicating it is the first measure of the system. The first measure of the second staff is marked with a '4' above it, indicating it is the fourth measure of the system. The first measure of the first staff is marked with a 'p' below it, indicating piano. The first measure of the second staff is marked with a '4' above it, indicating it is the fourth measure of the system.

Una parte per violino con la prima accollatura rientrata

In Dorico Pro, i rientri delle accollature vengono automaticamente regolati in modo da fare spazio alle etichette dei righi. Ad esempio, se un'accollatura contiene un'etichetta di un rigo significativamente più lunga rispetto al valore di rientro minimo dell'accollatura, Dorico Pro aumenta il rientro in quella accollatura in modo da garantire che l'etichetta rimanga leggibile e non venga tagliata dal bordo sinistro o collida con la musica.

È possibile modificare sia il rientro minimo nelle accollature con le etichette dei righi che il rientro della prima accollatura, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È anche possibile regolare il rientro dell'accollatura all'inizio e alla fine delle singole accollature, in maniera indipendente dalle impostazioni definite per i singoli layout.

LINK CORRELATI

[Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi](#) a pag. 967

[Modifica della posizione di inizio/fine delle accollature](#) a pag. 416

Modifica del rientro della prima accollatura

Per impostazione predefinita, in Dorico Pro la prima accollatura nei layout delle parti è rientrata. È possibile modificare il rientro per la prima accollatura di ciascun layout in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro della prima accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Etichette dei righi** modificare il valore del parametro **Fai rientrare la prima accollatura del flusso di**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il rientro della prima accollatura viene modificato a livello del progetto nei layout selezionati. Questo si applica a tutti i layout.

LINK CORRELATI

[Rientri delle accollature](#) a pag. 995

[Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi](#) a pag. 967

[Modifica della posizione di inizio/fine delle accollature](#) a pag. 416

Divisi

Si usa l'espressione "divisi" quando i musicisti si separano o si «dividono», per suonare più linee di musica, solitamente per un breve passaggio, prima di tornare a suonare assieme, ovvero in modalità «tutti». I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo, oppure su molteplici rigi.

La tecnica "divisi" è solitamente usata nella scrittura di musica per di archi nelle orchestre, poiché le accollature degli archi tipicamente includono un gran numero di musicisti rispetto al numero di rigi. Ad esempio, le grandi orchestre dispongono solitamente di dodici primi violini, che suonano tutti la stessa parte, per la maggior parte del tempo. Dividere tali musicisti in più parti permette ai compositori di scrivere musica contrappuntistica a più elevata complessità.

Un esempio di cambio di divisione in una parte per violini primi, suddivisa in due sezioni e una linea solista

Se la divisione è relativamente semplice, è possibile scrivere tutte le parti sullo stesso rigo, etichettando la sezione e aggiungendo un'indicazione di quanti musicisti siano richiesti per ogni linea, se necessario.

Tuttavia, quando una sezione è suddivisa in più parti molto diverse le une dalle altre, tanto da non poter venir chiaramente scritte su un singolo rigo, sarà necessario dividerle in più rigi. In Dorico Pro, è possibile creare modifiche "divisi" per regioni specifiche. Questo permette non solo di dividere le sezioni in un numero di parti con qualsiasi numero di rigi, ma anche di includere linee soliste e gruppi di rigi a piacimento. È possibile inserire modifiche "divisi" in qualsiasi rigo che appartiene a un musicista di sezione.

NOTA

Non è possibile inserire modifiche "divisi" su rigi appartenenti a musicisti solisti. Per annotare musica per un musicista solista su più rigi, si dovrà procedere aggiungendo rigi extra.

Se le modifiche "divisi" si inseriscono a metà di un'accollatura, Dorico Pro estende automaticamente i rigi extra all'inizio o alla fine dell'accollatura, e duplica automaticamente le regioni in cui la sezione è "tutti", usando intervalli unisono.

Le modifiche "divisi" si applicano sia alle partiture complete che ai layout delle parti.

LINK CORRELATI

[Intervalli di unisono](#) a pag. 1003

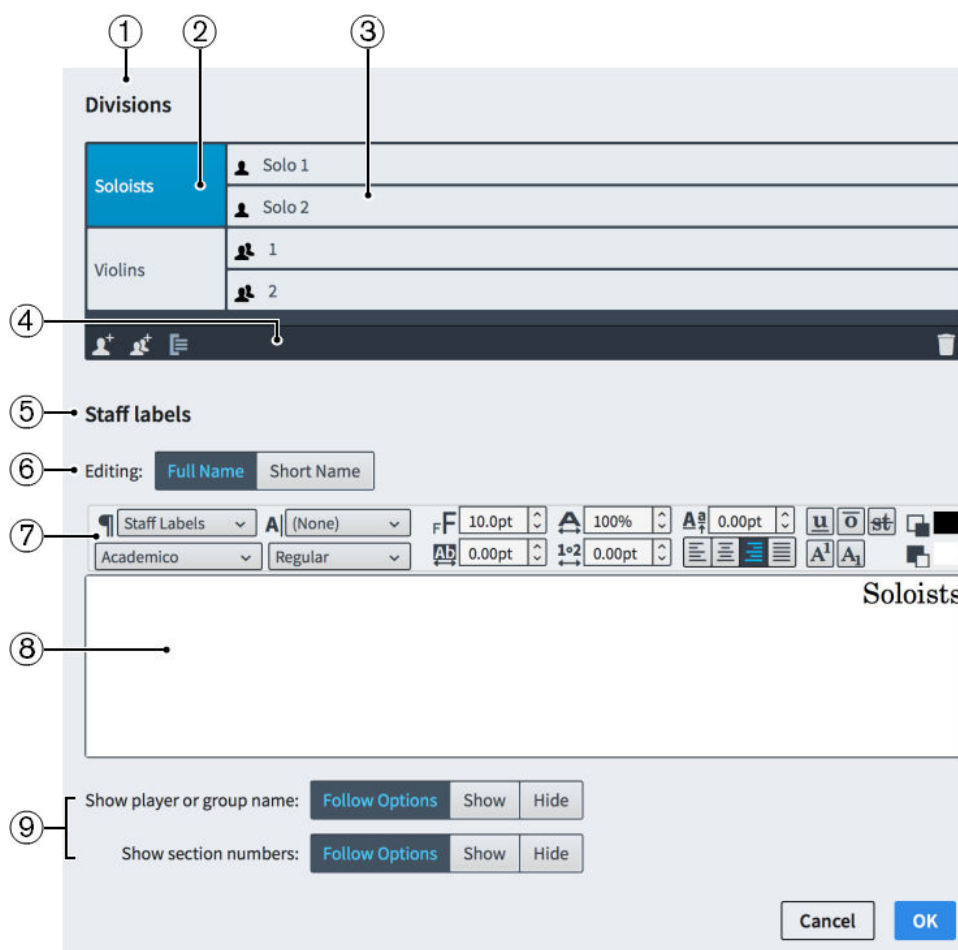
[Righi extra](#) a pag. 980

Finestra di dialogo Modifica le divisioni

La finestra di dialogo **Modifica le divisioni** permette di cambiare il modo in cui i musicisti di sezione sono suddivisi e di modificare l'aspetto e il raggruppamento delle etichette dei righi.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le divisioni** selezionando un elemento su un rigo di un musicista di sezione e selezionando **Modifica > Rigo > Modifica le divisioni**.

La finestra di dialogo **Modifica le divisioni** contiene le seguenti sezioni e opzioni:



- 1 Sezione **Divisions****
Mostra le divisioni attuali e i gruppi per il musicista di sezione selezionato e la posizione ritmica selezionata.
- 2 **Gruppi****
Mostra qualsiasi gruppo di divisioni creato. Raggruppare insieme le sezioni permette più flessibilità nell'etichettatura dei righi.
- 3 **Divisioni****
Mostra ogni singola divisione attuale. A ogni divisione corrisponde un rigo separato.
- 4 **Barra delle azioni****
Contiene opzioni che permettono di modificare il numero e la disposizione delle divisioni.
 - **Aggiungi una divisione solista**



Aggiunge un rigo solista alla sezione. Dorico Pro aggiunge automaticamente i rigi solisti sopra i rigi di sezione.

- **Aggiungi una divisione della sezione**



Aggiunge una divisione alla sezione. Dorico Pro aggiunge automaticamente le nuove divisioni di sezione sotto alle sezioni esistenti.

- **Aggiungi un gruppo**



Raggruppa assieme le divisioni soliste o di sezione selezionate.

- **Elimina la divisione o il gruppo**



Elimina le divisioni o i gruppi di sezione selezionati.

NOTA

Se si elimina una sezione "divisi" senza eliminare la musica che contiene, quella musica non sarà più mostrata ma sarà ancora presente. Se in seguito si decide di creare una divisione dello stesso tipo, nella stessa posizione, quella musica riapparirà.

5 Sezione **Etichette dei rigi**

Mostra l'etichetta corrente per la divisione o il gruppo selezionati e permette di modificarla, indipendentemente dalle impostazioni predefinite dello stile paragrafo per le etichette dei rigi.

6 **Modifica**

Opzione disponibile solo per i gruppi, che permette di passare dalla modifica del **Nome completo** a quella del **Nome abbreviato** del gruppo selezionato.

Il **Nome completo** è usato per le etichette dei rigi **Intere**, mentre il **Nome abbreviato** è usato per le etichette dei rigi **Abbreviate**.

7 **Opzioni dell'editor di testo**

Permette di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione dell'etichetta di rigo della divisione o del gruppo selezionati.

8 **Area di modifica del testo**

Mostra l'etichetta di rigo corrente per la divisione o il gruppo selezionati. È possibile selezionare qualsiasi parte dell'etichetta di rigo e modificarla indipendentemente dalle altre parti, ad esempio se si desidera che i numeri abbiano un carattere diverso dal nome dello strumento.

Le etichette dei rigi dei divisi sono allineate a destra come impostazione predefinita, appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

9 **Opzioni di visibilità delle etichette dei rigi**

Permette di personalizzare quando le diverse parti delle etichette dei rigi "divisi" vengono mostrate, indipendentemente dalle impostazioni definite per i singoli layout.

LINK CORRELATI

[Stili paragrafo delle etichette dei rigi](#) a pag. 963

[Etichette dei rigi dei divisi](#) a pag. 1005

[Inserimento di cambiamenti di divisione](#) a pag. 1000

Inserimento di cambiamenti di divisione

È possibile inserire modifiche "divisi" in qualsiasi rigo di un musicista di sezione. I cambi di divisione possono permanere per qualsiasi durata e includere qualsiasi numero di rigi.

NOTA

- Non è possibile inserire cambiamenti di divisione su rigi che appartengono a musicisti solisti. Per annotare musica per un musicista solista su più rigi, si dovrà procedere aggiungendo rigi extra.
 - I cambiamenti di divisione sono mostrati automaticamente sia nelle partiture complete che nei layout delle parti.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo che si intende dividere, alla posizione ritmica da cui si intende applicare il passaggio "divisi".
 2. Selezionare **Modifica > Rigo > Modifica le divisioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le divisioni**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
 3. Nella finestra di dialogo **Modifica le divisioni**, creare la divisione desiderata. Ad esempio, se si desidera dividere il musicista in due sezioni, fare clic su **Aggiungi una divisione della sezione**.
 4. Facoltativo: Modificare le etichette dei rigi.
 5. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Il rigo selezionato è diviso nel numero e nel tipo di rigi specificati nella finestra di dialogo **Modifica le divisioni**, a partire dalla posizione del cursore di inserimento durante l'inserimento note o dall'elemento fuori dall'inserimento note. Nella posizione della modifica "divisi" è mostrato un segnale.

La modifica "divisi" si applica a partire dall'elemento selezionato fino alla successiva modifica "divisi" esistente o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima). Ciò si applica sia alle partiture complete che ai layout delle parti.

Se la modifica di divisione si verifica a metà di un'accollatura, eventuali rigi extra sono mostrati automaticamente in tutta l'accollatura. Un intervallo di unisono viene creato automaticamente per replicare qualsiasi materiale "tutti" su ogni rigo aggiunto dalla modifica "divisi".

NOTA

Il numero di rigi in una accollatura è definito dalla prima modifica "divisi" presente nell'accollatura. Se si inserisce una modifica "divisi" in un'accollatura che già ne contiene una, il numero di rigi non sarà modificato per riflettere la nuova divisione fino alla prossima accollatura.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile aggiungere ulteriori modifiche di divisione in qualsiasi posizione o al termine di un passaggio "divisi".

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le divisioni](#) a pag. 998

[Etichette dei rigi dei divisi](#) a pag. 1005

[Conclusione dei passaggi divisi](#) a pag. 1002

Modifica dei cambiamenti di divisione esistenti

È possibile modificare cambiamenti di divisione dopo il loro inserimento, ad esempio se si desidera aggiungere una linea solista alle divisioni di sezione esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio clic sul simbolo della modifica di divisione esistente che si desidera cambiare per aprire la finestra di dialogo **Modifica le divisioni**. Questa operazione può essere eseguita in modalità Configurazione, Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nella finestra di dialogo **Modifica le divisioni**, cambiare la modifica di divisione.
3. Facoltativo: Modificare le etichette dei righi.
4. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

La modifica di divisione selezionata è aggiornata.

Se sono state aggiunte divisioni aggiuntive alla modifica "divisi", tali righi saranno aggiunti alla regione relativa alla modifica di divisione.

Se sono state rimosse divisioni dalla modifica "divisi", tali righi saranno eliminati dalla regione relativa alla modifica di divisione.

NOTA

Rimuovere sezioni di divisione non elimina automaticamente la musica precedentemente contenuta nel rigo. Anche se i righi rimossi non appaiono più, le note presenti su di essi vengono ancora suonate. Se il rigo dovesse venire in seguito ripristinato, anche le note tornerebbero ad apparire.

Se non si desidera ascoltare le note presenti sui righi "divisi" rimossi, si consiglia di eliminare prima tutta la musica da tali righi.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le divisioni](#) a pag. 998

[Etichette dei righi dei divisi](#) a pag. 1005

[Selezioni ampie](#) a pag. 291

Spostamento dei cambiamenti di divisione

È possibile spostare i cambiamenti di divisione in nuove posizioni ritmiche dopo il loro inserimento. Poiché l'inizio e la fine dei passaggi "divisi" presentano segnali separati, posizionabili in modo indipendente, è anche possibile allungare e accorciare tali passaggi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segnali dei cambiamenti di divisione che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare un solo un segnale alla volta.

2. Spostare i cambiamenti di divisione in conformità con la griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.

- Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il segnale di cambiamento di divisione verso destra/sinistra.
3. Facoltativo: Ripetere i passaggi 1 e 2 per i segnali all'altra estremità dei passaggi "divisi".
-

RISULTATO

I segnali dei cambiamenti di divisione selezionati sono spostati nelle nuove posizioni ritmiche. Qualsiasi musica presente sui rigi "divisi" che si trovi ora al di fuori dei passaggi "divisi" viene nascosta automaticamente e qualsiasi intervallo di unisono che si trovi prima o dopo i passaggi "divisi" viene automaticamente aggiornato in base alle nuove posizioni di inizio e fine di tali passaggi.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segnale di cambiamento di divisione. Se un segnale di cambiamento di divisione oltrepassa un altro segnale di cambiamento di divisione come parte del proprio spostamento, il segnale esistente viene eliminato e sostituito da quello che si sta spostando. Ad esempio, se si sposta il segnale iniziale di un cambiamento di divisione sopra a un ripristino di "tutti", il passaggio "divisi" continuerà ora fino alla prossima modifica di divisione sul rigo o fino al termine del flusso, a seconda di quale delle due condizioni si verifica per prima.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi segnale di cambiamento di divisione eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Conclusione dei passaggi divisi

È possibile terminare i passaggi "divisi" tornando al rigo singolo in qualsiasi posizione, anche a metà di un'accollatura.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento presente su un rigo "divisi", alla posizione ritmica in cui si desidera che il passaggio "divisi" termini.
 2. Selezionare **Modifica > Rigo > Ripristina l'unisono**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Una modifica "divisi" predefinita con una singola sezione "unisono" sarà inserita nella posizione selezionata, che terminerà il precedente passaggio "divisi". Nella posizione della modifica "divisi" è mostrato un segnale.

Il ripristino della modalità "unisono" si applica a partire dall'elemento selezionato fino alla successiva modifica "divisi" esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Ciò si applica sia alle partiture complete che ai layout delle parti. Se il ripristino di "unisono" avviene a metà di un'accollatura, tutti i rigi della precedente modifica "divisi" continuano automaticamente fino al termine dell'accollatura. Un intervallo di unisono viene creato automaticamente per replicare qualsiasi materiale "unisono" su ogni rigo a partire dalla modifica "divisi".

NOTA

Il numero di rigi in una accollatura è definito dalla prima modifica "divisi" presente nell'accollatura. Se si inserisce una modifica "divisi" in un'accollatura che già ne contiene una, il numero di rigi non sarà modificato per riflettere la nuova divisione fino alla prossima accollatura.

LINK CORRELATI

[Intervalli di unisono](#) a pag. 1003

Intervalli di unisono

Gli intervalli di unisono sono passaggi di musica "tutti" che vengono replicati automaticamente su tutti i righi quando i passaggi "divisi" iniziano o terminano a metà delle accollature. Ciò assicura che non vi sia ambiguità su quando i musicisti devono suonare, in qualsiasi momento.

Per replicare la musica, Dorico Pro si serve del rigo superiore nella sezione come rigo fonte, e replica tutte le note e le notazioni presenti su quel rigo in tutti i righi della sezione.

Non è possibile modificare note presenti negli intervalli unisono in modo indipendente su ogni rigo. Quando una nota o un elemento su un rigo unisono vengono selezionati, tale nota o tale elemento saranno selezionati su tutti i righi della sezione. Perciò, modificando note o elementi in intervalli unisono si cambiano simultaneamente le stesse note o gli stessi elementi su tutti i righi della sezione. In modo simile, quando si inseriscono note su un rigo di un intervallo unisono, Dorico Pro le inserirà automaticamente su tutti i righi della sezione.



Una nota e una legatura di portamento selezionate simultaneamente su tutti i righi dell'intervallo di unisono, con i colori dell'intervallo di unisono mostrati

NOTA

Replicare musica dal rigo fonte su tutti gli altri righi della sezione è una procedura complessa, e ci sono limiti a ciò che Dorico Pro può calcolare, in particolare le notazioni che iniziano prima di modifiche "divisi" o che terminano dopo una modifica "divisi". Ad esempio, legature di portamento che iniziano prima di una modifica "divisi" e proseguono all'interno della modifica, non vengono replicate negli intervalli unisono. In tali casi, suggeriamo di spostare la modifica "divisi" prima/dopo la legatura di portamento e di copiare manualmente il materiale unisono, se necessario.

Se i righi nelle divisioni utilizzano chiavi diverse rispetto al rigo principale alla posizione della ripresa "tutti", Dorico Pro inserirà automaticamente la chiave corretta.

NOTA

La spaziatura predefinita per le modifiche di chiave al termine delle divisioni può essere ridotta, con la chiave molto vicina alle note precedenti. In tal caso, consigliamo di regolare la spaziatura delle note in quella posizione.

LINK CORRELATI

[Regolare la spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche](#) a pag. 414

Visualizzazione dei colori degli intervalli degli unisoni

È possibile mostrare gli intervalli degli unisoni con colori diversi, per una più semplice identificazione di tali passaggi.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Intervalli divisi-unisoni**.

RISULTATO

I colori degli intervalli unisono sono visualizzati quando appare un segno di spunta nel menù accanto a **Intervalli divisi-unisoni**, e sono nascosti quando il segno non appare.

Quando i colori degli intervalli unisono sono visualizzati, le note negli intervalli unisono sono in grigio. Le note sul rigo superiore restano nere, poiché Dorico Pro annota le vere note nelle sezioni "tutti" sul rigo superiore della sezione come opzione predefinita.

ESEMPIO



Un passaggio "tutti" con colori dell'intervallo dell'unisono non mostrati



Lo stesso passaggio "tutti" con colori dell'intervallo dell'unisono mostrati

LINK CORRELATI

[Intervalli di unisono](#) a pag. 1003

Divisi nei righi vocali

Quando i righi vocali si dividono per mostrare diverse linee su righi separati, si è soliti mostrare delle frecce al termine dell'accollatura per enfatizzare il cambiamento, e ancora al termine della divisione per mostrare che i righi si riuniscono.



ons ses faits glo - ri -



ne - lle, soit é - ter -



ne - lle, soit é - ter -

Frecce di divisione che indicano la partizione del rigo in due nella prossima accollatura

Frecce di divisione che indicano la riunione di due righi nella prossima accollatura

Le frecce all'inizio e alla fine dei passaggi divisi sui righi vocali sono note in Dorico Pro come "frecce di divisione". Dorico Pro le mostra sui righi vocali come opzione predefinita, ma è possibile nasconderele su tutti i righi, a livello di progetto.

Nascondere/visualizzare frecce di divisione sui righi vocali

È possibile nascondere/visualizzare frecce di divisione sui tutti i righi vocali, a livello di progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Divisi** nell'elenco delle pagine.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Indica i divisi alla fine delle accollature nei rigi vocali**:
 - **Visualizza le frecce di divisione**
 - **Non visualizzare le frecce di divisione**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Divisi nei rigi vocali](#) a pag. 1004

Etichette dei rigi dei divisi

Le etichette dei rigi sopra ai rigi dei "divisi" spesso richiedono ulteriori dettagli rispetto alle normali etichette dei rigi. Per questo, Dorico Pro permette un controllo maggiore sull'aspetto e sulla formattazione delle etichette dei rigi dei "divisi".

Come opzione predefinita, le etichette dei rigi nelle sezioni di divisione utilizzano lo stesso stile paragrafo per la formattazione del loro testo dei rigi normali, e le opzioni per le etichette dei rigi normali si applicano anche ai rigi delle divisioni. Tuttavia, è possibile modificare ogni rigo a livello individuale, indipendentemente da queste impostazioni, nella finestra di dialogo **Modifica le divisioni**, compresa una modifica di carattere, stile e allineamento.

Creare gruppi personalizzati di rigi nelle modifiche di divisione permette di cambiare l'etichetta di rigo del gruppo indipendentemente da ogni rigo. È possibile modificare sia le etichette complete che abbreviate dei rigi dei gruppi.

Inoltre la finestra di dialogo **Modifica le divisioni** consente di nascondere e visualizzare i nomi di musicisti/gruppi e di numeri di sezione sui rigi che appartengono a quella specifica modifica, in maniera indipendente dalle impostazioni sulla pagina **Rigi e accollature** in **Configurazione > Opzioni di layout**.

NOTA

Modificare le etichette dei rigi dei divisi individualmente sovrascrive le impostazioni dello stile paragrafo definite. Se in seguito si modificasse lo stile paragrafo delle etichette dei rigi, le etichette dei rigi dei divisi modificate non verrebbero aggiornate.

È possibile aggiungere etichette aggiuntive dei cambi di divisione sopra i rigi dei divisi a livello di progetto, in modo indipendente per ogni layout. Per impostazione predefinita, le etichette di cambi di divisione sono identiche alle etichette dei rigi dei divisi, vengono posizionate sopra ad ogni rigo e sono allineate alla posizione del cambiamento di divisione. Tali etichette si dimostrano particolarmente utili quando il cambiamento di divisione avviene a metà di un'accollatura e la partizione precisa della sezione apparirebbe altrimenti ambigua.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le divisioni](#) a pag. 998

[Etichette dei rigi](#) a pag. 961

[Stili paragrafo delle etichette dei rigi](#) a pag. 963

[Modifica delle singole etichette dei rigi dei divisi](#) a pag. 1006

[Modifica del testo contenuto nelle etichette dei cambi di divisione](#) a pag. 1008

Modifica delle singole etichette dei righi dei divisi

È possibile modificare le etichette dei righi mostrate a ogni cambiamento di divisione in modo individuale, ad esempio se una singola divisione nel progetto è significativamente diversa dalle altre e necessita di ulteriori chiarimenti. Quando si modificano le etichette dei righi dei divisi singolarmente, è inoltre possibile personalizzare il carattere di ogni etichetta nella modifica di divisione.

NOTA

Le modifiche apportate alle etichette dei righi nella finestra di dialogo **Modifica le divisioni** si applicano a tutti i layout. Esse influenzano anche il testo visualizzato in ognuna delle corrispondenti etichette di cambi di divisione sopra i righi, anche se il testo di queste etichette è stato già modificato.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo **Modifica le divisioni** in uno dei modi seguenti:
 - Fare doppio clic sul simbolo della modifica delle divisioni esistente di cui si desiderano cambiare le etichette dei righi.
 - Inserire un nuovo cambiamento di divisione.
 2. Nella sezione **Divisioni**, selezionare un gruppo o una sezione di cui si desidera cambiare l'etichetta di rigo.
 3. Facoltativo: Se è stato selezionato un gruppo, selezionare una delle seguenti etichette dei righi da cambiare:
 - **Nome completo**
 - **Nome abbreviato**
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, modificare l'etichetta di rigo selezionata.
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza il nome del musicista o del gruppo** e **Visualizza i numeri delle sezioni**:
 - **Segui le opzioni**
 - **Visualizza**
 - **Nascondi**
 6. Facoltativo: Ripetere i passaggi da 2 a 5 per altre sezioni o gruppi nel cambio di divisioni.
 7. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

L'aspetto, la lunghezza e il comportamento delle etichette dei righi nel cambiamento di divisione sono cambiate in tutti i layout applicabili.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le divisioni](#) a pag. 998

[Modifica dei cambiamenti di divisione esistenti](#) a pag. 1001

Nascondere/visualizzare le etichette dei righi dei divisi

È possibile nascondere o visualizzare le etichette dei righi di sezione prima della stanghetta di misura, in modo indipendente in ogni sistema e in ogni layout. Ad esempio, è possibile mostrare i nomi delle sezioni "divisi" nelle etichette dei righi nei layout delle parti, ma nasconderle nei layout di partitura completa. Questo indipendentemente dalle impostazioni per i singoli layout relative alla visualizzazione delle etichette sui righi non divisi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei rigli dei divisi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Rigli e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Etichette dei rigli**, attivare/disattivare le seguenti opzioni:
 - **Visualizza i nomi delle sezioni sulla prima accollatura**
 - **Visualizza i nomi delle sezioni sulle accollature successive**
5. Facoltativo: Modificare la lunghezza delle etichette dei rigli usando le seguenti opzioni:
 - **Etichette dei rigli sulla prima accollatura**
 - **Etichette dei rigli sulle accollature successive**

NOTA

Queste opzioni influiscono sulla lunghezza dei nomi di strumenti e gruppi "divisi" su tutti i rigli dei layout selezionati, e non solo sui rigli della divisione.

-
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I nomi di sezione vengono visualizzati prima della stanghetta di misura iniziale nella prima accollatura di ciascun passaggio dei divisi quando l'opzione **Visualizza i nomi delle sezioni sulla prima accollatura** è attivata, mentre sono nascosti quando è disattivata.

I nomi di sezione vengono visualizzati prima delle stanghette di misura iniziali in tutte le accollature successive di ogni passaggio dei divisi quando l'opzione **Visualizza i nomi delle sezioni sulle accollature successive** è attivata, mentre sono nascosti quando è disattivata.

NOTA

Ciò indipendentemente dal fatto che il nome di gruppo o il nome di strumento sia giustificato fra più strumenti identici.

ESEMPIO

Righi dei divisi per la viola con i nomi delle sezioni visualizzati oltre alle etichette dei righi abbreviate

Nomi delle divisioni per la viola visualizzati, ma con le etichette dei righi nascoste

LINK CORRELATI

[Etichette dei righi dei divisi](#) a pag. 1005

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambiamenti di divisione sopra i righi](#) a pag. 1008

[Modifica della lunghezza delle etichette dei righi a livello del progetto](#) a pag. 966

Modifica del testo contenuto nelle etichette dei cambi di divisione

È possibile mostrare testo personalizzato in singole etichette di cambi di divisione al di sopra dei righi. Ciò non influisce sul contenuto delle etichette dei righi dei divisi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le etichette di cambi di divisione di cui si desidera modificare il testo.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Divisi**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato nelle etichette di cambi di divisione selezionate viene modificato.

Nascondere/visualizzare le etichette dei cambiamenti di divisione sopra i righi

È possibile nascondere e visualizzare a livello di progetto i nomi di sezione sopra ai righi dei passaggi "divisi", in modo indipendente per ogni layout. Ad esempio per chiarire quali righi corrispondano alle sezioni dei "divisi", nel caso in cui le modifiche di divisione si verifichino a metà dell'accollatura, oppure per mostrare una modifica fra i righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei cambiamenti di divisione sopra i righi.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le etichette dei cambi di divisioni sopra i righi**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

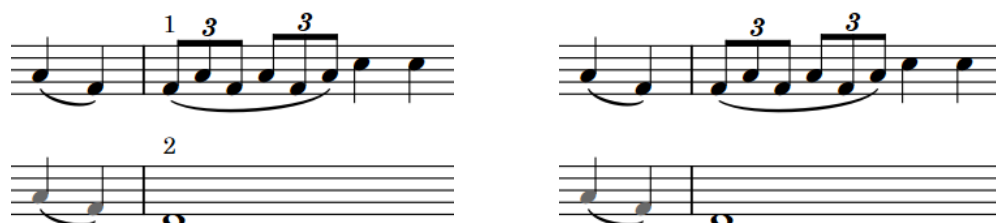
RISULTATO

I nomi delle sezioni vengono visualizzati al di sopra righi nella divisione quando l'opzione **Visualizza le etichette dei cambi di divisioni sopra i righi** è attivata, mentre sono nascosti quando è disattivata.

NOTA

Questo non influisce sul fatto che i nomi delle sezioni di divisione siano mostrati nelle etichette dei righi prima della stanghetta di misura iniziale in ogni accollatura.

ESEMPIO



Nomi delle sezioni di divisione mostrati sopra a ogni rigo

Nomi delle sezioni di divisione nascosti sopra a ogni rigo

LINK CORRELATI

[Etichette dei righi dei divisi](#) a pag. 1005

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi dei divisi](#) a pag. 1006

Divisi in riproduzione

Tutte le note presenti sui righi "divisi" vengono riprodotte, indipendentemente dal numero di righi. Tuttavia, poiché i righi "divisi" appartengono a un singolo musicista di sezione, tutti i righi sono riprodotti sullo stesso canale.

Questo significa che vi è solo una differenziazione minima fra le varie sezioni nella parte "divisi". Al momento non è possibile riprodurre un singolo musicista di sezione diviso in più sezioni su canali multipli; tuttavia questa funzionalità è in previsione per le versioni future.

LINK CORRELATI

[Modalità Riproduzione](#) a pag. 426

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 478

Gambi

I gambi sono linee verticali che si estendono dalle teste delle note di durata uguale o inferiore a una metà (minima). In combinazione con l'aspetto delle rispettive teste di nota, i gambi consentono di identificare in maniera chiara la durata di ciascuna nota.

Ad esempio, le note da un quarto (semiminime) e da un ottavo (crome) presentano entrambe dei gambi e delle teste di nota pieni di colore nero; le note da un ottavo hanno in più anche una bandierina sul gambo. Le note da un sedicesimo presentano due bandierine, le note da un trentaduesimo ne hanno tre, e così via. La lunghezza dei gambi viene determinata per impostazione predefinita in Dorico Pro, di conseguenza, i gambi adattano automaticamente la propria lunghezza in modo da alloggiare un numero maggiore/minore di bandierine.



Note con il gambo, a partire da una metà (minima) sulla sinistra, fino a un centoventottesimo sulla destra

I gambi delle note e degli accordi possono puntare verso l'alto/il basso, a seconda delle convenzioni della tipografia musicale e del contesto. Ad esempio, nella musica corale su due righe, i gambi delle linee del soprano e del tenore puntano verso l'alto, mentre i gambi delle linee del contralto e del basso puntano verso il basso.

LINK CORRELATI

[Lunghezza dei gambi](#) a pag. 1016

[Modifica del comportamento predefinito delle direzioni dei gambi delle note sulla linea centrale del rigo](#) a pag. 1013

Opzioni tipografiche per i gambi a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto dei gambi a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Note** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni che si trovano nella pagina **Note** consentono di modificare la presentazione, la funzione di impedimento delle collisioni, la lunghezza e lo spessore dei gambi. È anche possibile definire quando i gambi sono verso l'alto o verso il basso, quando questi vengono accorciati in diversi contesti, oltre che modificarne la direzione predefinita quando si trovano sulla linea centrale del rigo.



Presentazione predefinita delle bandierine



Presentazione delle bandierine dritte

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

NOTA

I gambi con dei tratti di tremolo presentano delle opzioni specifiche, disponibili nella pagina **Tremoli** delle **Opzioni tipografiche**. È possibile ad esempio modificare la distanza predefinita tra i tratti di tremolo e le punte dei gambi/le diverse bandierine dei gambi.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Opzioni tipografiche per i tremoli a livello del progetto](#) a pag. 1076

Direzione dei gambi

In Dorico Pro, la direzione dei gambi di note e accordi segue delle regole basate sulle convenzioni della tipografia musicale.

La direzione dei gambi viene determinata automaticamente, ma è possibile modificare manualmente la direzione dei gambi di singoli accordi o singole note, oppure di un'intera voce. Le regole che vengono applicate dipendono da:

- Il numero di voci attive sul rigo.
- Il fatto che si stia agendo su note, accordi o gruppi di note con tratti d'unione.
- Il fatto che le note nello stesso accordo o all'interno del medesimo gruppo con tratti d'unione siano divise tra i righi.

Note singole nelle singole voci

In un rigo a cinque linee con una sola voce attiva, la direzione predefinita dei gambi di una singola nota viene determinata dalla rispettiva posizione sul rigo.

- Se la nota si trova sopra la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso il basso.
- Se la nota si trova sotto la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso l'alto.
- Se la nota si trova sulla linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, oppure se non vi sono note, gruppi con tratti d'unione o accordi adiacenti, la nota segue la direzione del gambo predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei righi puntano verso il basso nei righi strumentali e verso l'alto nei righi vocali, per evitare di collidere con i versi.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la direzione predefinita dei gambi per le note e i gruppi con tratti d'unione sulle linee centrali dei righi e per gli accordi equamente bilanciati, nella sezione **Gambi** della pagina **Note** delle **Opzioni tipografiche**. È anche possibile decidere se i gambi seguono la direzione predefinita impostata o variano in base al contesto musicale.



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso l'alto, poiché la quarta nota ha il gambo verso l'alto



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso il basso, poiché la quarta nota ha il gambo verso il basso

Per impostazione predefinita, le note vengono inserite prima in una voce a gambo verso l'alto e Dorico Pro tratta queste note come l'unica voce sul rigo fino a quando si inseriscono più voci.

Singole note in voci multiple

Quando su un rigo vi sono più voci e tutte le voci contengono delle note, la direzione dei gambi delle note viene determinata dalla direzione dei gambi delle rispettive voci. Le note nelle voci a gambo verso l'alto presentano i gambi verso l'alto, mentre le note nelle voci a gambo verso il basso hanno i gambi verso il basso. Questo si applica anche quando i gambi delle note punterebbero normalmente nell'altra direzione in base alla rispettiva posizione sul rigo.

NOTA

L'ordine in cui le note vengono visualizzate tra diverse voci a gambo verso l'alto e diverse voci a gambo verso il basso dipende dalla rispettiva altezza e dalle impostazioni definite nella pagina **Voci** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione**. È anche possibile modificare l'indice della colonna delle voci per le note in maniera individuale.

Quando vi sono delle note solamente in una voce per almeno un'intera misura, Dorico Pro modifica automaticamente la direzione dei gambi in modo che puntino nella direzione predefinita in base alla rispettiva altezza. Ad esempio, se un rigo contiene una singola voce a gambo verso l'alto e una singola voce a gambo verso il basso, ma solamente la voce a gambo verso il basso contiene note o pause, i gambi delle note nella voce a gambo verso il basso potrebbero puntare verso l'alto, a seconda della posizione delle note sul rigo. Tuttavia, se si visualizzano le pause o le pause implicite nelle voci vuote, la direzione dei gambi delle note viene forzata in modo da seguire la direzione dei gambi della rispettiva voce.



Note in una voce a gambo verso l'alto visualizzate in blu.



Note in una voce a gambo verso il basso visualizzate in viola. I gambi puntano verso l'alto nonostante si trovino in una voce a gambo verso il basso, poiché non vi sono altre voci.



Quando le note nelle voci a gambo verso l'alto e nelle voci a gambo verso il basso si trovano nella stessa misura, la direzione dei gambi viene automaticamente modificata.

Accordi in voci singole

La direzione del gambo di un accordo in una voce singola viene determinata dal bilanciamento delle note sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sopra di essa, il gambo dell'accordo punta verso il basso.
- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sotto di essa, il gambo dell'accordo punta verso l'alto.
- Se l'accordo è equamente bilanciato su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione del gambo sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, gli accordi equamente bilanciati seguono la direzione del gambo predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei righi puntano verso il basso nei righi strumentali e verso l'alto nei righi vocali, per evitare di collidere con i versi.

SUGGERIMENTO

É possibile modificare la direzione predefinita dei gambi per le note e i gruppi con tratti d'unione sulle linee centrali dei rigi e per gli accordi equamente bilanciati, nella sezione **Gambi** della pagina **Note** delle **Opzioni tipografiche**. É anche possibile decidere se i gambi seguono la direzione predefinita impostata o variano in base al contesto musicale.

Gruppi di tratti d'unione in voci singole

La direzione dei gambi all'interno dei gruppi con tratti d'unione viene determinata dal bilanciamento delle note unite dai tratti d'unione che si trovano sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sopra la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso il basso.
- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sotto la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso l'alto.
- Se il gruppo con tratti d'unione contiene un numero uguale di note su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione dei gambi viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, i gruppi con tratti d'unione equamente bilanciati seguono la direzione dei gambi predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei rigi puntano verso il basso nei rigi strumentali e verso l'alto nei rigi vocali, per evitare di collidere con i versi.

SUGGERIMENTO

É possibile modificare la direzione predefinita dei gambi per le note e i gruppi con tratti d'unione sulle linee centrali dei rigi e per gli accordi equamente bilanciati, nella sezione **Gambi** della pagina **Note** delle **Opzioni tipografiche**. É anche possibile decidere se i gambi seguono la direzione predefinita impostata o variano in base al contesto musicale.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i gambi a livello del progetto](#) a pag. 1010

[Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi](#) a pag. 1116

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1118

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 922

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1115

[Modifica della direzione predefinita dei gambi delle voci](#) a pag. 1015

[Rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi](#) a pag. 1015

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

Modifica del comportamento predefinito delle direzioni dei gambi delle note sulla linea centrale del rigo

I gambi delle note sulle linee centrali dei rigi possono puntare verso l'alto/il basso. É possibile modificarne la direzione predefinita e decidere se questa viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti, oppure se viene sempre utilizzata la direzione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Note** nell'elenco delle pagine.

3. Nella sezione **Gambi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Direzione dei gambi per le note sulla linea centrale del rigo** nella sottosezione **Direzioni dei gambi**:
 - **Determina in base al contesto**
 - **Utilizza la direzione predefinita**
 4. Facoltativo: selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Direzione predefinita dei gambi per le note sulla linea centrale del rigo**:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica della direzione dei gambi delle note

È possibile modificare manualmente la direzione del gambo di qualsiasi nota.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei gambi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Modificare la direzione dei gambi in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

La direzione dei gambi delle note selezionate viene modificata. Le note selezionate seguono questa direzione per i gambi, anche se le si imposta successivamente su un'altezza che richiederebbe normalmente una direzione dei gambi diversa.

NOTA

Questo non va a modificare la voce alla quale le note appartengono.

ESEMPIO



Gambi che puntano nella stessa direzione ma in voci differenti



Gambi che puntano nella stessa direzione e nella stessa voce

LINK CORRELATI

[Cambiare la voce di note esistenti](#) a pag. 305

Modifica della direzione predefinita dei gambi delle voci

È possibile modificare la direzione predefinita dei gambi delle voci dopo il loro inserimento, comprese le voci a barre.

NOTA

Viene in tal modo modificata la direzione implicita dei gambi della voce; tuttavia, questo potrebbe non cambiare la direzione dei gambi di tutte le note nei contesti a voce singola. Le direzioni dei gambi vengono automaticamente modificate in Dorico Pro quando una sola voce contiene delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un accordo nella voce per cui si intende modificare la direzione del gambo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Per modificare la direzione predefinita dei gambi della voce selezionata, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Voci > Gambi verso il basso come impostazione predefinita**.
 - Selezionare **Modifica > Voci > Gambi verso l'alto come impostazione predefinita**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1011

Rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi

È possibile rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi e ripristinarne la direzione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Tutte le modifiche alle direzioni dei gambi vengono rimosse dalle note selezionate. I gambi delle note selezionate ritornano alle rispettive direzioni predefinite.

NOTA

In alternativa, è possibile modificare la direzione dei gambi impostandola sulla direzione opposta. Tuttavia, le note con i gambi forzati non vengono adattate automaticamente se ad esempio se ne modifica successivamente l'altezza.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1014

Lunghezza dei gambi

La lunghezza dei gambi viene determinata in Dorico Pro automaticamente, in base a degli standard comunemente accettati relativi all'aspetto dei gambi delle note in diverse posizioni sui righi.

È possibile modificare le impostazioni predefinite relative alla lunghezza di tutti i gambi a livello del progetto ed è possibile allungare/accorciare i singoli gambi in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i gambi a livello del progetto](#) a pag. 1010

Allungamento/accorciamento dei gambi

È possibile allungare/accorciare i gambi delle singole note, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i gambi che si intende allungare/accorciare.
2. Per allungare/accorciare i gambi selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt-Freccia su** per allungare i gambi.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per accorciare i gambi.

NOTA

Se si desidera allungare/accorciare i gambi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.

- Fare clic e trascinare le maniglie quadrate all'estremità dei gambi verso l'alto/il basso.

RISULTATO

I gambi selezionati vengono allungati/accorciati, indipendentemente dalla loro direzione. Ad esempio, selezionando una nota con il gambo verso il basso e premendo **Alt-Freccia su**, il gambo viene allungato spostandone l'estremità verso il basso, lontano dalla testa di nota.

SUGGERIMENTO

- Il parametro **Regol. gambi** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene attivato quando si allungano/accorciano i gambi.

Questa proprietà può essere utilizzata anche per allungare/accorciare i gambi modificando il valore nel campo valori. Tuttavia, il gruppo **Note e pause** è disponibile solamente quando è selezionata la testa di nota anziché il gambo.

Disattivando la proprietà, i gambi selezionati vengono riportati alla rispettiva lunghezza predefinita.
- È possibile modificare a livello del progetto la lunghezza predefinita di tutti i gambi nella sezione **Gambi** della pagina **Note** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Sono disponibili opzioni differenti per i gambi in contesti diversi.

Nascondere i gambi

È possibile nascondere i gambi delle note con ogni presentazione di teste di nota.

Dorico Pro permette di nascondere i gambi, invece di utilizzare una presentazione di teste di nota senza gambo: questo permette di nascondere il gambo di qualsiasi presentazione di teste di nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i gambi che si intende nascondere.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi gambo** nel gruppo **Note e pause**.

RISULTATO

Vengono nascosti i gambi e tutte le bandierine applicabili alle note selezionate. I gambi rimangono completamente nascosti anche se successivamente si modifica l'altezza delle note. Se le note selezionate fanno parte di gruppi con tratti d'unione, i tratti d'unione continuano a essere visualizzati normalmente, a meno che non si siano nascosti i gambi di tutte le note del gruppo, il che nasconde anche il tratto d'unione.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento dei gambi](#) a pag. 1016

Gambi divisi per gli unisoni alterati

I gambi divisi possono essere utilizzati negli accordi contenenti degli unisoni alterati. Essi visualizzano il corpo principale dell'accordo come di consueto, ma con un ramo del gambo che si dirama dal gambo principale a collegare le teste di nota negli unisoni alterati all'accordo.



Accordi con gambi divisi

Questa è la presentazione predefinita degli unisoni alterati in Dorico Pro.

È possibile decidere di visualizzare in ciascun flusso gli unisoni alterati con i gambi divisi o con i gambi singoli, nella pagina **Alterazioni** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.

NOTA

Se un accordo contiene delle note separate da un intervallo di seconda e una di quelle note possiede un unisono alterato, viene sempre visualizzata con un gambo diviso indipendentemente dalle impostazioni. Ciò serve a garantire chiarezza nei gruppi.

LINK CORRELATI

[Unisoni alterati](#) a pag. 524

[Modifica dell'aspetto degli unisoni alterati](#) a pag. 525

Indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo indicano la velocità con cui è suonata la musica, spesso con una combinazione di istruzioni testuali e indicazioni di metronomo. Sono chiamate anche «cambi di tempo» e «segni di tempo».

Un'indicazione di tempo può visualizzare delle istruzioni testuali, un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

The image shows three examples of musical notation in 3/4 time. The first example is a single staff with a whole rest, preceded by the instruction "Assez animé" and a metronome marking "♩ = 144". The second example is a single staff with a series of chords, preceded by "Assez animé" and "♩ = 144". The third example is a single staff with a series of eighth notes, preceded by the instruction "pp très rythmé, léger".

Indicazione di tempo che contiene istruzioni testuali in francese e un'indicazione di metronomo.

Le istruzioni testuali sono generalmente indicate in italiano, come ad esempio *largo*, *allegretto*, sebbene altre lingue come l'inglese, il francese e il tedesco sono ormai ampiamente accettate. Un'istruzione testuale è in grado di esprimere in maniera semplice la velocità di riproduzione della musica e può suggerirne anche il carattere. Ad esempio, *grave* indica un incedere lento ma anche solenne e triste, mentre *vivo* significa veloce ma anche vivace e allegro.

Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Le indicazioni di metronomo possono visualizzare un valore fisso in bpm o indicare un intervallo di valori possibili o accettabili.

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un intervallo temporale definito. Questi possono essere visualizzati in vari modi, ad esempio con/senza una linea di continuazione o con il testo suddiviso in sillabe e disposto lungo la propria intera durata.

Le indicazioni di tempo utilizzano un carattere grassetto con un'ampia dimensione in punti, in modo da essere chiaramente visibili all'interno della pagina. Non viene generalmente utilizzato un carattere corsivo.

In Dorico Pro, le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema. Di conseguenza, esse seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema (definibili nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**).

Se nel progetto non si inserisce alcuna indicazione di tempo, il tempo di riproduzione predefinito è di 120 bpm.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1029

- [Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1031
- [Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1027
- [Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 208
- [Posizione delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1022
- [Oggetti di sistema](#) a pag. 993
- [Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 994

Tipi di indicazioni di tempo

Dorico Pro raggruppa le indicazioni di tempo in diverse tipologie, in base alla rispettiva funzione e all'effetto che queste hanno sulla musica.

I seguenti cambi di tempo sono disponibili nel pannello Tempo in modalità Scrittura, sebbene tutti i tipi di cambi di tempo possono essere inseriti anche utilizzando il riquadro di inserimento del tempo.

Cambio di tempo assoluto

Indica un cambio di tempo definito ed è spesso visualizzato con un'indicazione di metronomo.

Cambio di tempo progressivo

Indica un cambio di tempo lungo un intervallo temporale definito, come ad esempio *rallentando* (riduzione della velocità) o *accelerando* (aumento della velocità).

Cambio di tempo relativo

Indica un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento).

I cambi di tempo relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un movimento leggermente inferiore) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo. È possibile, tuttavia, impostare un cambio di indicazione di metronomo relativa, sotto forma di percentuale dell'indicazione di metronomo precedente.

Reinizializza il tempo

Riporta il tempo al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo* (ripristino del primo tempo del brano).

Equazione del tempo

Indica un cambio nell'unità di movimento su cui si basano le indicazioni di metronomo. Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 3/4 a 6/8, un'equazione del tempo di ♩=♩ indica che lo stesso valore indicato dal metronomo che valeva per il movimento con note da un quarto puntate in 3/4 ora si applica all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 6/8.

LINK CORRELATI

- [Pannello Tempo](#) a pag. 210
- [Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1031
- [Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 208
- [Riquadro del tempo](#) a pag. 208

Testo nelle indicazioni di tempo

Tutti i tipi di indicazioni di tempo utilizzano del testo; tuttavia, i cambi di tempo progressivi utilizzano diversi stili carattere per i cambi di tempo assoluti, relativi e di reinizializzazione del tempo. Le indicazioni di tempo possono presentare sia un testo completo che un testo abbreviato, così da poter scegliere di visualizzare il tipo più appropriato in ciascun layout.

Questo consente di personalizzare la stessa indicazione di tempo a seconda delle necessità dei diversi tipi layout nel progetto. Ad esempio, se un'indicazione di tempo si estende al di fuori della pagina in un layout di una parte, è possibile visualizzare il testo abbreviato per quell'indicazione di tempo specifica, senza che ciò abbia effetto sulla lunghezza dell'indicazione di tempo nel layout di partitura completa.

All'interno della finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** è possibile modificare l'aspetto dei caratteri utilizzati per gli elementi in Dorico Pro che utilizzano del testo, ma che non rappresentano oggetti di testo o cornici di testo.

Per le indicazioni di tempo vengono utilizzati i seguenti caratteri:

- **Carattere di testo del tempo progressivo:** Utilizzato per i cambi di tempo progressivi, come ad esempio *rallentando*.
- **Carattere di testo del tempo immediato:** Utilizzato per i cambi di tempo assoluti, come «Adagio».
- **Carattere di testo musicale del metronomo:** Utilizzato per i glifi dei valori delle note nelle indicazioni di metronomo, come ♩.
- **Carattere di testo del metronomo:** Utilizzato per il segno di equazione e per le cifre nelle indicazioni di metronomo, come «=76».

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 388

Modifica del testo del tempo

È possibile modificare il testo delle singole indicazioni di tempo esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo per le quali si intende modificare il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle Proprietà, inserire il testo del tempo desiderato nel campo valori **Testo** all'interno del gruppo **Tempo**.
3. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo del tempo per le indicazioni di tempo selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il testo del tempo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 208

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 297

Visualizzazione del testo del tempo abbreviato

È possibile visualizzare le singole indicazioni di tempo con un testo personalizzato abbreviato, ad esempio nel caso in cui un'indicazione di tempo lunga si estende oltre il bordo della pagina in alcuni layout delle parti, ma la rispettiva versione abbreviata si adatta entro il bordo.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera visualizzare il testo del tempo abbreviato. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare le indicazioni di tempo che si intende visualizzare con un testo abbreviato.
 3. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Abbreviazione** nel gruppo **Tempo**.
 4. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 5. Attivare l'opzione **Abbrevia** nel gruppo **Tempo**.
 6. Attivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono visualizzate con un testo abbreviato. Questo non va a modificare l'aspetto della stessa indicazione di tempo nei layout che visualizzano il testo del tempo completo, poiché le proprietà in Dorico Pro sono specifiche per i singoli layout.

Il testo del tempo abbreviato viene visualizzato quando la proprietà **Abbreviazione** è attivata e la proprietà **Abbrevia** è disattivata, oppure quando la proprietà **Abbreviazione** e la proprietà **Abbrevia** insieme alla rispettiva casella di controllo sono attivate. Questo consente di attivare/disattivare la visualizzazione del testo abbreviato/completo nei diversi layout, senza che venga eliminato il testo abbreviato dal campo valori **Abbreviazione**.

LINK CORRELATI

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1027

Aggiunta del testo poco a poco ai cambi di tempo progressivi

È possibile aggiungere il testo *poco a poco* immediatamente dopo i cambi di tempo progressivi.

NOTA

È anche possibile digitare *poco a poco* direttamente nel riquadro di inserimento del tempo. Tuttavia, ciò significa che il testo inserito viene trattato come un'indicazione di tempo piuttosto che come un cambio di tempo progressivo, di conseguenza questo cambia le proprietà che è possibile utilizzare.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Tempo**.
-

RISULTATO

Il testo *Poco a poco* viene visualizzato immediatamente dopo il testo nei cambi di tempo progressivi selezionati.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dai cambi di tempo progressivi selezionati.

ESEMPIO



Rallentando con il testo poco a poco

Posizione delle indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo sono posizionate sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema, perché di solito si applicano a tutti i righe. Le indicazioni di tempo vengono posizionate sopra le notazioni come le legature di portamento, le legature di valore e le linee di ottava e sono spesso allineate con i segni di prova, in modo da garantire una chiara leggibilità.

Le indicazioni di tempo dovrebbero essere allineate con un tempo in chiave o con la testa di nota o la pausa alla posizione ritmica a cui si applicano. Ad esempio, se in corrispondenza della posizione ritmica di un'indicazione di tempo si trova una testa di nota con un'alterazione, di norma l'indicazione di tempo viene allineata con l'alterazione.

Se un indicatore di ripetizione si trova a metà accollatura e non viene trattato come una stanghetta di misura, le indicazioni di tempo vengono allineate con l'indicatore di ripetizione.

Quando un'indicazione di tempo include sia del testo che un'indicazione di metronomo, il testo viene visualizzato per primo, seguito dall'indicazione di metronomo. Nel caso in cui lo spazio in orizzontale sia ridotto, l'indicazione di metronomo può essere posizionata sotto il testo dell'indicazione di tempo.

È possibile spostare le indicazioni di tempo in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

Le singole indicazioni di tempo possono essere spostate a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui esse sono collegate.

Le posizioni e l'aspetto predefiniti delle indicazioni di tempo possono essere modificati a livello del progetto nella pagina **Tempo** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema in Dorico Pro, e questi possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che le indicazioni di tempo siano visualizzate in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le indicazioni di tempo a livello del progetto](#) a pag. 1026

[Oggetti di sistema](#) a pag. 993

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 994

Spostamento delle indicazioni di tempo a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle indicazioni di tempo, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tempo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola indicazione di tempo alla volta.

2. Spostare le indicazioni di tempo in conformità con la griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic sull'indicazione di tempo ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono spostate in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere una sola indicazione di tempo. Se un'indicazione di tempo nella selezione oltrepassa un'altra indicazione di tempo come parte del proprio spostamento, l'indicazione di tempo esistente viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi indicazione di tempo eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1025

Spostamento delle indicazioni di tempo a livello grafico

È possibile spostare le indicazioni di tempo a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui queste si applicano. È possibile spostare l'inizio/la fine dei cambi di tempo progressivi in maniera indipendente; ciò significa che è possibile anche allungare/accorciare i singoli cambi di tempo progressivi a livello grafico.

NOTA

Non è possibile modificare l'inclinazione dei cambi di tempo progressivi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:
 - Indicazioni di tempo
 - Singole maniglie di inizio/fine dei cambi di tempo progressivi

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le indicazioni di tempo o le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per spostare le indicazioni di tempo o le maniglie verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per spostare le indicazioni di tempo o le maniglie verso sinistra.

- Premere **Alt-Freccia su** per spostare le indicazioni di tempo o interi cambi di tempo progressivi verso l'alto.
- Premere **Alt-Freccia giù** per spostare le indicazioni di tempo o interi cambi di tempo progressivi verso il basso.

NOTA

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Le indicazioni di tempo, le maniglie o i cambi di tempo progressivi selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni grafiche.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Tempo** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le indicazioni di tempo nelle direzioni corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento dell'inizio** consente di spostare le indicazioni di tempo e l'inizio dei cambi di tempo progressivi. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- Il parametro **Fine X** consente di spostare la fine dei cambi di tempo progressivi in orizzontale.

Se si sposta ad esempio un intero cambio di tempo progressivo, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le indicazioni di tempo e allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi a livello grafico modificando i valori nei campi valori. Tuttavia, non è possibile spostare contemporaneamente le indicazioni di tempo assolute e i cambi di tempo progressivi a livello grafico quando si utilizzano queste proprietà.

Disattivando le proprietà, le indicazioni di tempo e i cambi di tempo progressivi selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1025

Modifica della posizione finale dei cambi di tempo progressivi rispetto alle stanghette di misura

È possibile modificare il modo in cui le estremità delle singole continuazioni dei cambi di tempo progressivi vengono posizionate rispetto alle stanghette di misura, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto dei cambi di tempo progressivi con lo stile solo testuale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità **Tipografia**, selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare la posizione finale rispetto alle stanghette di misura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Interazione delle stanghette di misura** nel gruppo **Tempo**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Arresta prima**
 - **Continua**
-

RISULTATO

La posizione finale dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificata.

NOTA

È possibile modificare a livello del progetto la posizione predefinita dell'estremità finale di tutti i cambi di tempo progressivi nella sezione **Posizione orizzontale** della pagina **Tempo** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le indicazioni di tempo a livello del progetto](#) a pag. 1026

[Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1032

Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi a livello ritmico dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il cambio di tempo progressivo che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo cambio di tempo progressivo alla volta.

2. Per allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per eseguire un allungamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
- Per eseguire un accorciamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati muovendone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

I cambi di tempo progressivi selezionati vengono allungati/accorciati in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

SUGGERIMENTO

È possibile regolare le posizioni grafiche dei cambi di tempo progressivi in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle indicazioni di tempo a livello grafico](#) a pag. 1023

Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo

È possibile nascondere/visualizzare le differenti componenti nelle singole indicazioni di tempo senza modificare la velocità di riproduzione. Ciò influenza il loro aspetto in tutti i layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura o Tipografia, selezionare:
 - Le indicazioni di tempo che si intende nascondere
 - I segnali dell'indicazione di tempo che si intende visualizzare
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare le seguenti proprietà nel gruppo **Tempo**:
 - **Testo visualizzato**
 - **Indicazione di metronomo visualizzata**

RISULTATO

Quando è attivata almeno una delle proprietà, vengono visualizzate le indicazioni di tempo selezionate. Le componenti vengono visualizzate in base alle proprietà che sono attivate.

Se non è attivata nessuna proprietà, le indicazioni di tempo selezionate vengono nascoste. In corrispondenza delle rispettive posizioni sono visualizzati dei segnali, poiché le indicazioni di tempo, anche se sono nascoste agiscono ancora sulla velocità di riproduzione.

LINK CORRELATI

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1027

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 1028

Eliminazione delle indicazioni di tempo

È possibile eliminare le indicazioni di tempo, il che ripristina il tempo per la riproduzione all'indicazione di tempo precedente, o in caso non ci fosse, al tempo predefinito.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tempo o i segnali di indicazioni di tempo che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono eliminate e non appaiono più nell'area musicale o nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. Il tempo in riproduzione segue l'indicazione di tempo precedente, oppure, se non esiste questa indicazione, il tempo predefinito di 120 bpm.

Se si elimina un'indicazione di tempo che ha troncato la linea di un cambio di tempo progressivo, questa linea si estende automaticamente per tutta la sua lunghezza o fino alla successiva indicazione di tempo esistente.

Opzioni tipografiche per le indicazioni di tempo a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto delle indicazioni di tempo a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Tempo** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

Le opzioni che si trovano nella pagina **Tempo** consentono di modificare l'aspetto delle indicazioni di tempo e la rispettiva posizione rispetto al rigo, ai cambi di tempo in chiave e ad altri elementi. È anche possibile modificare l'aspetto, lo spessore e la posizione delle linee di continuazione rispetto alle stanghette di misura per i cambi di tempo progressivi.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Componenti delle indicazioni di tempo

Tra le componenti delle indicazioni di tempo sono inclusi il testo, le indicazioni di metronomo, le parentesi e le indicazioni approssimative. Le indicazioni di tempo possono includere diverse componenti in combinazioni differenti, a seconda delle preferenze impostate o dei requisiti dei diversi progetti.

È possibile definire quali componenti vengono visualizzate in diversi tipi di indicazioni di tempo a livello del progetto, e quali componenti sono visualizzate nelle singole indicazioni di tempo.

È possibile attivare le proprietà che corrispondono alle diverse componenti nel gruppo **Tempo** del pannello delle proprietà. Possono essere attivate una o più delle seguenti proprietà delle indicazioni di tempo in qualsiasi combinazione per impostare dei cambi di tempo assoluti:

Testo visualizzato

Quando è attivata, il testo viene visualizzato, quando è disattivata non è visualizzato.

Indicazione di metronomo visualizzata

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo vengono visualizzate, quando è disattivata non sono visualizzate.

Tra parentesi

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo vengono visualizzate tra parentesi, quando è disattivata, sono senza parentesi. Questo si applica anche alle indicazioni di metronomo approssimative.

È approssimativo

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo visualizzate sono approssimative, mentre sono assolute quando è disattivata.

Aspetto del tempo approssimativo

Consente di definire come sono visualizzate le indicazioni di metronomo approssimative, ad esempio **c.** o **circa**.

NOTA

Questa proprietà si applica in maniera specifica alle indicazioni di tempo approssimative ed è disponibile solamente quando è attivata l'opzione **È approssimativo**.

Visualizza i segni di uguale

Un segno di uguale è visualizzato quando la proprietà e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate. Quando la casella di controllo è disattivata non viene visualizzato alcun segno di uguale.

NOTA

Questa proprietà si applica in maniera specifica alle indicazioni di tempo approssimative ed è disponibile solamente quando è attivata l'opzione **È approssimativo**.

Componenti per i cambi di tempo progressivi

Le seguenti componenti si applicano solamente ai cambi di tempo progressivi, come ad esempio *rallentando*:

Poco a poco

Il testo *Poco a poco* viene visualizzato immediatamente dopo un cambio di tempo progressivo quando la casella di controllo accanto alla proprietà è attivata.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le indicazioni di tempo a livello del progetto](#) a pag. 1026

[Aggiunta del testo poco a poco ai cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1021

Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti

È possibile definire quali componenti sono incluse nei singoli cambi di tempo assoluti e come queste sono visualizzate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si intende modificare le componenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Tempo**:
 - **Testo visualizzato**
 - **Indicazione di metronomo visualizzata**
 - **Tra parentesi**
 - **È approssimativo**
 - **Aspetto del tempo approssimativo** (disponibile solamente se la proprietà **È approssimativo** è attivata)
 - **Visualizza i segni di uguale** (disponibile solamente se la proprietà **È approssimativo** è attivata)

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono modificate in modo da includere le componenti corrispondenti.

NOTA

Se non è stata attivata nessuna di queste proprietà, nella musica non viene visualizzata alcuna indicazione di tempo. Al suo posto, un segnale indica la posizione dell'indicazione di tempo.

LINK CORRELATI

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1027

Indicazioni di metronomo

Le indicazioni di tempo spesso includono un valore per l'indicazione di metronomo. Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Ad esempio, un valore in bpm di 60 indica un battito al secondo. Maggiori sono i battiti al minuto, più elevata è la velocità della musica.

♩ = 176–184

Un'indicazione di metronomo visualizzata sotto forma di intervallo

Le indicazioni di metronomo possono essere precise, come ad esempio ♩ = 176, oppure possono indicare un intervallo accettabile, ad esempio ♩ = 152-176. Esse possono essere visualizzate anche tra parentesi, utile nel caso in cui l'indicazione di metronomo rappresenti una guida piuttosto che un valore definito e fisso.

L'unità di movimento utilizzata nelle indicazioni di metronomo solitamente si riferisce alla metrica. Ad esempio, l'unità di movimento è spesso una nota da un quarto nel 4/4, ma nel 6/8 è una nota da un quarto puntata.

In Dorico Pro, le indicazioni di metronomo possono comparire come valore individuale o come intervallo. A seconda del tipo e dell'aspetto delle indicazioni di metronomo, il valore in bpm può indicare un tempo fisso o un tempo approssimativo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 208

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 1028

Modifica del valore dell'indicazione di metronomo

È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo di singole indicazioni di tempo assolute dopo il loro inserimento, inclusa l'unità di movimento.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera modificare i valori dell'indicazione di metronomo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle Proprietà, modificare il valore del parametro **Tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
 4. Selezionare l'appropriata durata della nota e il punto ritmico, se necessario, per **Unità di movimento**.
-

RISULTATO

Il valore dell'indicazione di metronomo viene modificato per le indicazioni di tempo assolute selezionate. Questo va a modificare il tempo della riproduzione, anche se per quelle indicazioni di tempo non è visualizzata alcuna componente dell'indicazione di metronomo.

NOTA

- Se si inseriscono dei decimali, Dorico Pro li arrotonda automaticamente per eccesso/per difetto al numero intero più vicino per l'indicazione di metronomo. Tuttavia, il valore specificato continua ad avere effetto sul tempo in riproduzione.
 - È anche possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 208

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 297

Visualizzazione del valore dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo

È possibile visualizzare il valore dell'indicazione di metronomo delle singole indicazioni di tempo assolute sotto forma di intervallo. L'indicazione di metronomo può essere ad esempio utilizzata per indicare che una qualsiasi velocità entro un determinato intervallo è musicalmente adatta per quel brano.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera visualizzare i valori dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

L'intervallo temporale, espresso in battiti al minuto, viene modificato per le indicazioni di tempo selezionate. Per impostazione predefinita, gli intervalli delle indicazioni di metronomo usano un trattino separatore.

NOTA

- A seconda dei valori impostati per ciascuna proprietà, entrambi i valori **Tempo (bpm)** e **Intervallo di tempo (bpm)** possono costituire il tempo massimo/minimo nell'intervallo, poiché Dorico Pro dispone automaticamente gli intervalli delle indicazioni di metronomo con il valore più basso per primo. Tuttavia, l'indicazione di metronomo utilizzata per la riproduzione è sempre quella indicata dal parametro **Tempo (bpm)**, indipendentemente dal fatto che rappresenti il valore massimo/minimo nell'intervallo.
 - È possibile modificare il separatore predefinito utilizzato per gli intervalli delle indicazioni di metronomo nella sezione **Cambi assoluti** della pagina **Tempo** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

LINK CORRELATI

[Modifica del valore dell'indicazione di metronomo](#) a pag. 1029

Modifica del valore delle indicazioni di tempo relative

È possibile modificare il tempo delle singole indicazioni di tempo relative, espresse come un valore percentuale dell'indicazione di tempo precedente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo relative che si intende modificare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **% relativa** nel gruppo **Tempo**.
3. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il tempo in corrispondenza dell'indicazione di tempo relativa viene modificato. Ad esempio, se il tempo precedente era 100 bpm e si imposta un'indicazione di tempo relativa a 90, il nuovo tempo sarà il 90% di 100 bpm, cioè 90 bpm.

Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi

È possibile definire il grado con cui i cambi di tempo progressivi hanno effetto sul tempo in riproduzione, espresso come valore percentuale del tempo all'inizio di un cambio di tempo progressivo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare il tempo finale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle Proprietà, modificare il valore del parametro **% del tempo finale** nel gruppo **Tempo**.
3. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato. Ad esempio, se si imposta il valore su 20 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 20% di 100 bpm, cioè 20 bpm. Se si imposta il valore su 120 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 120% di 100 bpm, cioè 120 bpm.

Cambi di tempo progressivi

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un arco temporale definito, come ad esempio *rallentando* che indica una riduzione di velocità e *accelerando* che indica un aumento di velocità.

rallentando

Rallentando con una linea tratteggiata

I cambi di tempo progressivi sono considerati in Dorico Pro un tipo di indicazione di tempo, di conseguenza è possibile inserirli in maniera analoga alle indicazioni di tempo.

Poiché i cambi di tempo progressivi presentano un diverso valore di indicazione di metronomo all'inizio/alla fine, è possibile modificare il tempo finale alla fine dei singoli cambi di tempo progressivi.

In Dorico Pro, è possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con stili diversi.

- **rit.:** visualizza i cambi di tempo progressivi con solo testo.
- **rit...:** visualizza i cambi di tempo progressivi con del testo e una linea di continuazione.
- **rit-e-nu-to:** visualizza i cambi di tempo progressivi con del testo separato in sillabe divise da dei trattini.

È anche possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con linee di stile diverso.

Possono essere modificati sia lo stile che il tipo di linea di tutti i cambi di tempo progressivi a livello del progetto nella pagina **Tempo** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** e modificare lo stile e il tipo di linea dei singoli cambi di tempo progressivi in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 208

[Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1032

[Opzioni tipografiche per le indicazioni di tempo a livello del progetto](#) a pag. 1026

[Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1031

Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo stile dei singoli cambi di tempo progressivi, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. I cambi di tempo progressivi possono essere visualizzati sotto forma di solo testo senza linea di continuazione, sotto forma di testo con una linea di continuazione, oppure con la parola estesa lungo la propria durata.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Tempo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **rit.**
 - **rit...**
 - **rit-e-nu-to**

RISULTATO

Lo stile dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare lo stile di tutti i cambi di tempo progressivi a livello del progetto nella pagina **Tempo** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le indicazioni di tempo a livello del progetto](#) a pag. 1026

Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo stile della linea dei singoli cambi di tempo progressivi che includono una linea di continuazione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto dei cambi di tempo progressivi con lo stile solo testuale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile della linea. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Stile della linea** nel gruppo **Tempo**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Punteggiata**
 - **Tratteggiata**
-

RISULTATO

Lo stile della linea dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare lo stile predefinito della linea di tutti i cambi di tempo progressivi a livello del progetto nella pagina **Tempo** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Allungamento/accorciamento degli spazi e dei trattini nei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare la lunghezza dei trattini e degli spazi tra di essi nei singoli cambi di tempo progressivi, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

Questo vale solo per i cambi di tempo progressivi che presentano delle linee tratteggiate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i cambi di tempo progressivi con linee tratteggiate per i quali si intende modificare la lunghezza dei trattini.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Tempo**:
 - **Lunghezza dei trattini della linea**
 - **Distanza tra i trattini della linea**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore del parametro **Lunghezza dei trattini della linea**, i trattini dei cambi di tempo progressivi vengono allungati; riducendolo, i trattini vengono accorciati.

Se si aumenta il valore del parametro **Distanza tra i trattini della linea**, gli spazi tra i trattini nelle linee dei cambi di tempo progressivi vengono allungati; riducendolo, gli spazi vengono accorciati.

SUGGERIMENTO

Facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Cambi progressivi** della pagina **Tempo**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, sono disponibili varie opzioni per

modificare a livello del progetto la lunghezza predefinita dei trattini per tutti i cambi di tempo progressivi.

È possibile ad esempio modificare in maniera separata la lunghezza predefinita dei trattini per le linee tratteggiate che seguono del testo e per le linee tratteggiate tra le parole unite con un trattino.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le indicazioni di tempo a livello del progetto](#) a pag. 1026

Modifica dello spessore delle linee dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo spessore delle linee tratteggiate e continue dei singoli cambi di tempo progressivi, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo spessore.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Spessore della linea** nel gruppo **Tempo**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore, le linee tratteggiate e continue diventano più spesse; riducendolo, diventano più sottili.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare lo spessore di tutte le linee tratteggiate e continue dei cambi di tempo progressivi a livello del progetto nella pagina **Tempo** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Equazioni del tempo

Le equazioni del tempo indicano un cambio nell'unità di movimento su cui si basano i segni del metronomo. Spesso sono utilizzate per mantenere un andamento coerente nel caso di più metri diversi.

Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 6/8 a 3/4, un'equazione del tempo di ♩=♩ indica che lo stesso valore indicato dal metronomo che valeva per il movimento con note da un quarto puntate in 6/8 ora si applica all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 3/4.



LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 208

Legature di valore

Una legatura di valore è una linea curva che unisce due note della stessa altezza. Quando più note adiacenti sono unite con una sequenza di legature di valore, si è in presenza di una catena di legature.

Ciascuna sequenza di catene di legature, sia che unisca due o dieci note, costituisce una singola nota, la cui durata è pari a tutte le note legate combinate tra loro. Un musicista suona tutte le note come fossero un'unica entità, senza mai risuonare la nota in qualsiasi punto entro la durata ritmica della catena di legature.



Una catena di legature che attraversa più misure nel rigo inferiore di pianoforte

In Dorico Pro, la maggior parte delle legature di valore vengono create automaticamente. I ritmi vengono annotati in conformità con il raggruppamento dei movimenti prevalente, generalmente determinato dal tempo in chiave. Di conseguenza, le note che non possono essere annotate utilizzando una durata singola vengono automaticamente inserite come note separate legate tra di loro.

LINK CORRELATI

[Catene di legature](#) a pag. 1037

[Inserimento delle note](#) a pag. 159

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 168

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 176

[Suddivisione delle catene di legature](#) a pag. 1042

[Tempi in chiave](#) a pag. 1052

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 203

[Tratti d'unione in base ai tempi in chiave](#) a pag. 578

Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di valore

Le legature di valore uniscono due teste di nota, il che significa che le rispettive estremità sono posizionate vicino alle teste di nota a cui esse sono collegate.

Le legature di valore sono linee curve, la cui direzione segue generalmente la direzione dei gambi delle note. Se le note presentano il gambo verso l'alto, le legature di valore curvano verso il basso, se hanno il gambo verso il basso, le legature curvano verso l'alto.

NOTA

Se sul rigo sono presenti più voci, tutte le legature di valore nelle voci a gambo verso l'alto curvano verso l'alto, mentre tutte le legature di valore nelle voci a gambo verso il basso curvano verso il basso.

Esistono due convenzioni principali per il posizionamento delle estremità delle legature di valore rispetto alle teste di nota. La prima consiste nel posizionare le estremità al di fuori delle teste di nota (sopra o sotto di esse), idealmente in corrispondenza del centro orizzontale delle teste di nota. La seconda, nel posizionare le estremità tra le teste di nota, idealmente in corrispondenza del centro verticale di queste ultime.



Una legatura di valore al di fuori delle teste di nota



Una legatura di valore tra le teste di nota

In entrambi i casi, Dorico Pro posiziona automaticamente le estremità delle legature di valore il più vicino possibile alle note che uniscono, evitando al contempo le collisioni con altre notazioni.

In Dorico Pro viene anche regolato automaticamente il posizionamento in verticale delle legature di valore, in modo che nessuno dei punti delle relative estremità, né l'apice delle curve, inizi o termini su una linea del rigo. Se questo dovesse verificarsi, la forma delle legature di valore potrebbe apparire distorta, rendendo così la musica di difficile lettura.

Per evitare che ciò accada, Dorico Pro modifica leggermente la posizione verticale delle legature di valore e apporta delle piccole regolazioni alla loro curvatura. Queste modifiche sono di scarsa entità, ma il posizionamento delle legature di valore varia leggermente in base alla posizione delle note rispetto alle linee del rigo.



Una legatura di valore al di fuori delle teste di nota



Quando viene trasposta di una nota verso il basso, la legatura di valore appare con una curvatura più marcata per evitare che essa raggiunga il proprio apice sulla linea del rigo.



Una legatura di valore tra le teste di nota, con le estremità leggermente sopra il centro verticale delle teste di nota per evitare che le estremità o l'apice della legatura siano troppo vicini alla linea del rigo.



Quando le note vengono trasposte verso l'alto, le estremità della legatura di valore vengono quindi posizionate in corrispondenza del centro verticale della testa di nota, poiché non è presente alcuna linea del rigo con cui la legatura potrebbe collidere.

Ovunque sia possibile, i cambi di chiave non dovrebbero essere posizionati a metà delle catene di legature. Modificando la chiave viene modificata la posizione delle note legate sul rigo, il che potrebbe facilmente portare un musicista a confondere la legatura di valore con una legatura di portamento e suonare quindi due note diverse.

Le legature di valore possono apparire distorte quando sono molto brevi e potrebbero essere non viste e quindi ignorate. È possibile modificare la lunghezza minima delle legature di valore

quando queste si trovano entro una singola accollatura nella pagina **Legature di valore** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

NOTA

Le legature di portamento non vanno confuse con le legature di valore, che potrebbero apparire simili a prima vista, ma che invece uniscono note della stessa altezza a indicare che queste vengono suonate come una singola nota. In tal senso, le legature di valore fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

LINK CORRELATI

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento](#) a pag. 1038

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 176

[Opzioni tipografiche per le legature di valore a livello del progetto](#) a pag. 1037

[Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi](#) a pag. 624

Opzioni tipografiche per le legature di valore a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle legature di valore a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Legature di valore** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni presenti nella pagina **Legature di valore** consentono di modificare la direzione di curvatura, la forma e l'aspetto predefiniti delle legature di valore, oltre che la loro posizione rispetto alle teste di nota e alle altre legature di valore nelle catene di legature.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Catene di legature

Quando le note hanno una durata maggiore rispetto alla durata massima di una misura nel tempo in chiave prevalente, le legature di valore possono estendersi attraverso più misure. In Dorico Pro, queste legature di valore sono chiamate catene di legature.

Ad esempio, se si inserisce una nota che ha durata maggiore di un intero in un tempo in chiave di 4/4, questa nota si trasforma in due o più note legate tra loro in una catena attraverso più misure.

In modalità Scrittura è possibile selezionare solamente intere catene di legature. In modalità Tipografia possono essere selezionate le singole legature all'interno delle catene di legature. Qualsiasi modifica apportata alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto solamente sulla prima legatura della catena.

NOTA

Dorico Pro regola automaticamente le note legate nei seguenti casi:

- Se si esegue una modifica dell'altezza di una nota legata che comporta l'aggiunta o la rimozione di un'alterazione, la modifica viene applicata a tutte le note che sono legate tra loro.
 - Se si aggiunge o si rimuove un'articolazione, questa viene aggiunta solamente all'inizio o alla fine della catena di legature a seconda dei casi, ad esempio all'ultima nota per un'articolazione di durata, o alla prima nota per un'articolazione di forza.
-

Articolazioni rispetto alle catene di legature

La posizione delle articolazioni rispetto alle catene di legature dipende dal tipo di articolazione. È possibile modificare la posizione delle articolazioni rispetto alle catene di legature a livello del progetto e per le singole catene di legature.

LINK CORRELATI

[Posizioni delle articolazioni](#) a pag. 533

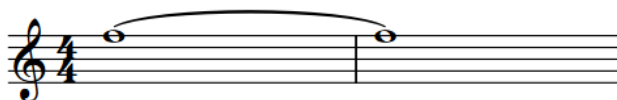
[Modifica della posizione delle articolazioni sulle note legate](#) a pag. 534

Confronto tra legature di valore e legature di portamento

Le legature di valore e le legature di portamento appaiono simili nell'aspetto ma sono decisamente diverse nel significato.

Le legature di valore indicano che una nota non deve essere risuonata. Vengono utilizzate per unire tra loro note della stessa altezza. Queste possono essere ad esempio utilizzate per estendere le note su più misure. Sebbene in una singola catena di legature possono essere incluse più note, ciascuna legatura di valore nella catena unisce solamente una testa di nota alla testa di nota successiva sul rigo.

Le legature di valore possono essere utilizzate insieme alle articolazioni; tuttavia, le articolazioni sulle note legate hanno effetto solamente sull'attacco all'inizio della catena di legature e sul rilascio alla fine della stessa.



Due note lunghe unite con una legatura di valore

Le legature di portamento indicano un'articolazione, come ad esempio un colpo d'archetto o un respiro, e generalmente raggruppano note di altezza diversa. Le legature di portamento possono unire tra loro due teste di nota separate da qualsiasi altezza. Spesso indicano la forma delle frasi.

Anche le legature di portamento possono essere utilizzate insieme alle articolazioni. A differenza di quanto avviene con le legature di valore, le articolazioni all'interno delle legature di portamento possono modificare il suono lungo la frase. Ad esempio, le articolazioni di staccato sulle note ripetute della stessa altezza all'interno di una legatura di portamento indicano che le note devono essere suonate con uno strumento a corde utilizzando la stessa direzione dell'archetto, stoppando però quest'ultimo tra ogni nota.



Una frase con delle note raggruppate per mezzo di legature di portamento

Legature di valore non standard

Generalmente, le legature di valore uniscono due note della stessa altezza nello stesso rigo. Esse possono attraversare le interruzioni di accollatura e di cornice, i cambi di chiave o i cambi di tempo in chiave. Questi tipi di legature di valore vengono tutti posizionati automaticamente in Dorico Pro.

Le legature di valore uniscono anche note non adiacenti, note in voci differenti, oppure note su rigi diversi. In Dorico Pro, questi tipi di legature di valore devono essere inseriti manualmente.

Legature di valore attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina

Le estremità delle legature di valore che attraversano le interruzioni di accollatura vengono posizionate automaticamente in Dorico Pro.

Le rispettive posizioni in verticale rimangono le stesse, poiché entrambe le estremità sono centrate sulle teste di nota alle quali esse sono collegate. Rimane uguale anche il loro comportamento, infatti selezionando una nota in una catena di legature che attraversa un'interruzione di accollatura o di cornice in modalità Scrittura vengono selezionate tutte le note nella catena di legature.

Lo spazio orizzontale per le parti delle legature di valore visualizzate a sinistra delle note all'inizio delle nuove accollature/cornici potrebbe non essere sufficiente per visualizzare una curva ideale per la legatura. In questi casi, è possibile utilizzare l'opzione **Spaziatura delle note** in modalità Tipografia per regolare la spaziatura delle singole note all'inizio delle accollature/cornici per consentire di avere più spazio per le legature di valore.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature dopo un'interruzione di accollatura

Note legate con alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina

Le estremità delle legature di valore per le note legate con delle alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina vengono anch'esse posizionate automaticamente.

Poiché le note legate in Dorico Pro vengono trattate come un'unica nota annotata per adattarsi ai tempi in chiave, le alterazioni di precauzione all'inizio delle nuove accollature/cornici non vengono visualizzate per impostazione predefinita. Se si sceglie di visualizzare le alterazioni accanto alle note nelle catene di legature all'inizio delle nuove accollature/cornici, la posizione delle note viene modificata in modo da lasciare spazio alle alterazioni. Tuttavia, questo posizionamento automatico potrebbe non lasciare lo spazio sufficiente affinché la parte della legatura di valore a sinistra delle note venga visualizzata con una curva ideale.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature con un'alterazione di precauzione tra parentesi



La fine della stessa catena di legature dopo la regolazione della spaziatura delle note per lasciare più spazio alla legatura di valore accanto all'alterazione.

Legature di valore attraverso i cambi di tempo in chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di tempo in chiave. Se le legature di valore che attraversano un cambio di tempo in chiave uniscono delle note a metà di un rigo, la parte superiore o inferiore dei cambi di tempo in chiave viene parzialmente oscurata dalle legature stesse. Tuttavia, poiché le legature di valore sono curve, è improbabile che il tempo in chiave venga completamente oscurato.

Legature di valore attraverso i cambi di chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di chiave. Le legature di valore attraverso i cambi di chiave non sono orizzontali, per il fatto che la stessa altezza si trova in posizioni diverse in ciascuna chiave.

Le legature di valore tra chiavi diverse possono risultare visivamente e musicalmente fuorvianti, poiché potrebbero essere scambiate per legature di portamento. In questo caso, si può valutare di spostare il cambio di chiave prima/dopo la nota legata.

Legature di valore tra note non adiacenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza che non si trovano direttamente una accanto all'altra. Questo può essere utile quando si inseriscono ad esempio delle legature di valore tra più note prima di un accordo.



Note che portano a un accordo, annotate come una serie di accordi legati



Note che portano a un accordo, annotate come note legate non adiacenti



Abbellimenti multipli prima di un accordo con delle legature di valore tra note non adiacenti

Legature di valore tra voci differenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza in voci diverse.

Legature di valore tra note su righe diversi

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza su righe diversi.

Legature di valore *laissez vibrer*

Le legature *laissez vibrer* sono legature di valore corte che indicano che una nota deve essere lasciata risuonare senza che venga interrotta. Queste legature si estendono per un breve tratto a destra della nota a cui si applicano, ma non si collegano ad un'altra nota.

Le legature di valore *laissez vibrer* possono essere aggiunte a qualsiasi nota. È possibile modificare le legature *laissez vibrer* in modalità Tipografia esattamente come avviene con qualsiasi altra legatura di valore.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le legature di valore *laissez vibrer* a pag. 1041](#)

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni a pag. 522](#)

[Spaziatura delle note a pag. 406](#)

[Regolare la spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche a pag. 414](#)

Inserimento delle legature di valore tra note non adiacenti

È possibile inserire manualmente delle legature di valore tra note della stessa altezza che non sono ritmicamente adiacenti. Le legature di valore possono essere inserite anche tra note della stessa altezza in voci differenti e in righe diversi.

Può essere stata ad esempio inserita una melodia attraverso più voci per collocare delle note di passaggio ma si ha necessità di legare due note anche se queste si trovano in voci diverse. Analogamente, potrebbero essere state scritte più note prima di un accordo che vengono tutte tenute e si desidera ridurre il numero di note legate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si intende legare tra loro.

NOTA

La seconda nota deve avere la stessa altezza della prima. In caso contrario, non viene inserita alcuna legatura di valore.

2. Premere T.
-

RISULTATO

Una legatura di valore viene inserita tra le due note selezionate.

ESEMPIO



Accordo con note separate con legature di valore tra tutte le note adiacenti



Accordo con note separate con legature di valore tra note non adiacenti

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 176

Nascondere/visualizzare le legature di valore *laissez vibrer*

Le legature di valore *laissez vibrer* possono essere aggiunte a qualsiasi nota.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note sulle quali si intende aggiungere una legatura di valore *laissez vibrer*. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Legatura 'laissez vibrer'** nel gruppo **Note e pause**.
-

RISULTATO

Le legature di valore *laissez vibrer* vengono aggiunte alle note selezionate quando la proprietà è attivata e vengono rimosse quando è disattivata. Le legature di valore *laissez vibrer* vengono posizionate automaticamente.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare la lunghezza e la forma delle singole legature di valore *laissez vibrer* esattamente come avviene con qualsiasi altra legatura di valore in modalità Tipografia.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Alterna la legatura 'laissez vibrer'**.
-

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione e della forma delle legature di valore](#) a pag. 1043

Eliminazione delle legature di valore

È possibile eliminare le legature di valore senza eliminare le note a cui esse sono collegate.

NOTA

Se si eliminano delle legature di valore dalle catene di legature, vengono rimosse tutte le legature di valore nella rispettiva catena di legature. Se si desidera rimuovere delle singole legature di valore dalle catene di legature più lunghe, queste possono essere suddivise.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le catene di legature dalle quali si intende eliminare tutte le legature di valore.
 2. Premere **U**.
-

RISULTATO

Tutte le legature di valore nella catena di legature selezionata vengono eliminate. Le note che si trovavano precedentemente nella catena di legature rimangono alle rispettive posizioni ritmiche.

LINK CORRELATI

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 167

Suddivisione delle catene di legature

È possibile suddividere le catene di legature in posizioni specifiche, ad esempio se si desidera modificare l'altezza a metà di una catena, oppure eliminare singole legature all'interno della catena stessa. Questo non comporta la rimozione di nessun'altra legatura di valore nella catena di legature.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la catena di legature che si intende suddividere.
 2. Premere **Shift-N** o **Invio** per iniziare l'inserimento delle note.
 3. Spostare il cursore di inserimento dove si desidera suddividere la catena di legature.
 - Premere **Freccia destra/Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento verso destra/sinistra, in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento alla posizione ritmica successiva, in base al valore della nota attualmente selezionato.
 4. Premere **U** per suddividere la catena di legature.
 5. Facoltativo: Se si desidera suddividere la stessa catena di legature in più punti, spostare il cursore di inserimento alla posizione ritmica successiva in cui si desidera eseguire la suddivisione.
 6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

La catena di legature viene suddivisa alla posizione del cursore di inserimento.

LINK CORRELATI

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 158

Modifica della posizione e della forma delle legature di valore

Ciascuna legatura di valore dispone di cinque maniglie quadrate che è possibile muovere separatamente per modificare l'aspetto e la forma delle singole legature.



Una legatura di valore in modalità Tipografia

NOTA

Lo spostamento di una maniglia può inoltre influenzare la posizione delle altre maniglie.

Ad esempio, spostando l'estremità sinistra viene spostato l'inizio della legatura di valore, ma le restanti maniglie rimangono nelle rispettive posizioni attuali. Se invece si sposta il punto di controllo sinistro, viene spostata anche la maniglia relativa all'altezza della legatura di valore. Questo consente di avere il pieno controllo sulla forma delle legature, garantendo comunque che il risultato finale rimanga una curva morbida e omogenea.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie della legatura di valore che si intende spostare, in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un'intera legatura di valore e premere **Tab** per scorrere le relative maniglie fino a quando è selezionata la maniglia desiderata.
 - Fare clic sulla maniglia che si intende spostare.
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole maniglie in più legature di valore.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinalamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le posizioni delle maniglie delle legature di valore selezionate vengono modificate, cambiando quindi la forma delle legature corrispondenti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Legature di valore** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie della legatura di valore corrispondente:

- Il parametro **Scostamento dell'inizio** consente di spostare le estremità di sinistra delle legature di valore. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della fine** consente di spostare le estremità di destra delle legature di valore. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della maniglia di inizio** consente di spostare i punti di controllo di sinistra delle legature di valore. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della maniglia di fine** consente di spostare i punti di controllo di destra delle legature di valore. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare la forma delle singole legature di valore, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le maniglie corrispondenti nelle legature di valore selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

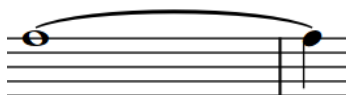
Scostamento delle spalle delle legature di valore

Le spalle delle legature di valore agiscono sull'angolatura delle rispettive curve, per il fatto che le estremità affusolate delle legature spesso si avvicinano alle teste di nota con un'angolatura più accentuata rispetto a quella dell'arco delle stesse legature.

Aumentando lo scostamento delle spalle, l'inizio della curva diventa più piatto, mentre riducendolo, l'inizio diventa più ripido.

È possibile modificare le impostazioni a livello dell'intero progetto relative allo scostamento delle spalle delle legature di valore, modificando i valori delle seguenti opzioni, disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**:

- **Scostamento delle spalle di una frazione di metà della lunghezza delle legature di valore corte**
- **Scostamento delle spalle di una frazione di metà della lunghezza delle legature di valore lunghe**



Una legatura di valore lunga con lo scostamento delle spalle predefinito (1/10)



Una legatura di valore lunga con lo scostamento delle spalle aumentato (7/8)

È anche possibile modificare lo scostamento delle spalle delle singole legature di valore spostando le maniglie dei rispettivi punti di controllo in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di valore a livello del progetto](#) a pag. 1037

Modifica dello scostamento delle spalle delle legature di valore

È possibile modificare lo scostamento delle spalle delle singole legature di valore, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Potrebbe ad esempio essere necessario modificare lo scostamento delle spalle di alcune legature di valore molto brevi o molto lunghe, per migliorarne la forma complessiva.

PROCEDIMENTO

1. In modalità **Tipografia**, selezionare una delle maniglie dei punti di controllo di ciascuna legatura di valore per la quale si desidera regolare le spalle, in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un'intera legatura di valore e premere **Tab** per scorrere le maniglie fino a quando è selezionata la maniglia desiderata.
 - Fare clic sulla maniglia che si intende spostare.
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole maniglie in più legature di valore.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per le altre maniglie dei punti di controllo delle legature di valore per le quali si desidera regolare le spalle.

RISULTATO

Allontanando le maniglie viene ridotto lo scostamento delle spalle, mentre avvicinandole, lo scostamento delle spalle viene aumentato.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Legature di valore** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie della legatura di valore corrispondente:

- Il parametro **Scostamento della maniglia di inizio** consente di spostare i punti di controllo di sinistra delle legature di valore. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della maniglia di fine** consente di spostare i punti di controllo di destra delle legature di valore. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare lo scostamento delle spalle delle singole legature di valore, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le maniglie corrispondenti nelle legature di valore selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

SUGGERIMENTO

Le opzioni che controllano lo scostamento delle spalle predefinito di tutte le legature di valore a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Sono disponibili impostazioni separate per le legature di valore corte e lunghe.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di valore a livello del progetto](#) a pag. 1037

Altezza delle legature di valore

È possibile modificare i valori relativi all'altezza di tutte le legature di valore corte e lunghe a livello del progetto. Può essere modificata anche l'altezza delle singole legature di valore in modalità Tipografia.

Le opzioni per modificare a livello del progetto le altezze delle legature di valore sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Sono disponibili impostazioni separate per le legature di valore corte e lunghe.

Se si aumenta l'altezza delle legature di valore, queste si allontanano ulteriormente dal rigo assumendo una forma più arrotondata e andando ad occupare più spazio in verticale. In genere non è necessario che le legature di valore abbiano una curvatura pari a quella delle legature di portamento, per il fatto che esse uniscono note della stessa altezza e la loro forma non deve adattarsi a ricomprendere un intervallo di più altezze.

Nei casi in cui lo spazio in verticale è ridotto, è importante trovare un buon bilanciamento tra la curvatura delle legature di valore ed evitare che i rigi si sovrappongano.



Una legatura di valore lunga con altezza predefinita



Una legatura di valore lunga con altezza aumentata

Modifica dell'altezza delle legature di valore

È possibile modificare l'altezza delle singole legature di valore, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, ad esempio per risparmiare spazio in verticale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare la maniglia dell'altezza (centrale) delle legature di valore per le quali si intende modificare l'altezza.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli elementi e non solamente su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può semplificare la selezione delle singole maniglie su più elementi.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.

- Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

L'altezza delle legature di valore selezionate viene modificata.

NOTA

- Per mantenere una curva simmetrica e visivamente piacevole quando si modifica manualmente l'altezza di una legatura di valore, potrebbe essere necessario spostare leggermente le maniglie dell'altezza della legatura verso destra/sinistra, così come verso l'alto/il basso.
 - Spostando le maniglie dell'altezza verso destra/sinistra viene modificata la forma dell'intera legatura.
 - Le opzioni che controllano l'altezza predefinita di tutte le legature di valore a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Sono disponibili impostazioni separate per le legature di valore corte e lunghe.
-

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di valore a livello del progetto](#) a pag. 1037

Stili di legature di valore

In Dorico Pro sono disponibili diversi stili di legature di valore che possono essere utilizzati per indicare diversi significati.

Continua

Si tratta dello stile predefinito. Le legature di valore sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



Tratteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Queste possono essere utilizzate per indicare legature di valore facoltative o suggerite, ad esempio nella musica vocale in cui alcuni versi presentano un numero maggiore di sillabe rispetto ad altri e quindi richiedono più note.



Punteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura. Queste possono inoltre essere utilizzate per indicare delle legature di valore facoltative o suggerite.



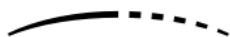
Inizio semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Fine semi-tratteggiata

La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Editoriale

Le legature di valore sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria lunghezza. Questa tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editore e che non erano presenti nella versione sorgente.



Modifica dello stile delle legature di valore

È possibile modificare lo stile delle singole legature di valore. Per impostazione predefinita, tutte le legature di valore sono continue.

NOTA

È possibile selezionare intere catene di legature solamente in modalità Scrittura. Qualsiasi modifica alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto solamente sulla prima legatura della catena.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- In modalità Scrittura, è possibile selezionare solamente intere catene di legature. In modalità Tipografia, possono essere selezionate le singole legature all'interno delle catene di legature.
- Qualsiasi modifica alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto solamente sulla prima legatura della catena.

2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di valore**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Tratteggiata**
 - **Punteggiata**
 - **Inizio semi-tratteggiato**
 - **Fine semi-tratteggiata**

- **Editoriale**

RISULTATO

Lo stile delle legature di valore selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

Per ciascuna di queste opzioni è possibile impostare dei parametri precisi a livello del progetto nella pagina **Legature di valore** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. È possibile ad esempio modificare la lunghezza e la larghezza dei tratti nelle legature di valore di tipo **Editoriale**, il diametro dei punti e la lunghezza dei trattini, oltre che la dimensione degli spazi tra i punti e i trattini nelle legature di valore punteggiate e tratteggiate.

Modifica della dimensione dei trattini/puntini nelle legature di valore

È possibile modificare la dimensione dei trattini/puntini nelle singole legature di valore, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

Questo vale solo per le legature di valore tratteggiate/punteggiate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore tratteggiate/punteggiate per le quali si intende modificare la dimensione dei trattini/puntini. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- In modalità Scrittura, è possibile selezionare solamente intere catene di legature. In modalità Tipografia, possono essere selezionate le singole legature all'interno delle catene di legature.
 - Qualsiasi modifica alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto solamente sulla prima legatura della catena.
-
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Trattino/puntino** nel gruppo **Legature di valore**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore, i trattini/puntini diventano più grandi, riducendolo diventano più piccoli.

SUGGERIMENTO

Le opzioni per impostare i trattini/puntini in tutte le legature di valore tratteggiate/punteggiate a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

In questa pagina è anche possibile modificare lo spessore di tutti gli stili di legature di valore. Non è tuttavia possibile modificare lo spessore delle singole legature di valore.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di valore a livello del progetto](#) a pag. 1037

Modifica della dimensione degli spazi nelle legature di valore tratteggiate/punteggiate

È possibile modificare la dimensione degli spazi nelle singole legature di valore tratteggiate/punteggiate, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le singole legature di valore tratteggiate/punteggiate per le quali si intende modificare la dimensione degli spazi vuoti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Distanza** nel gruppo **Legature di valore**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Se si aumenta il valore, gli spazi tra i trattini/puntini (cioè la loro distanza) diventano più ampi. Se si riduce il valore, gli spazi tra i trattini/puntini vengono ridotti.

SUGGERIMENTO

Le opzioni per impostare la dimensione predefinita degli spazi tra i trattini/puntini in tutte le legature di valore tratteggiate/punteggiate a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Direzione di curvatura delle legature di valore

La direzione di curvatura delle legature di valore è determinata dalla direzione dei gambi delle note/degli accordi a ciascuna estremità della legatura di valore, dal numero di note negli accordi alle estremità della legatura di valore e dal numero di voci nel rigo.

Singole note legate nei contesti a voce singola

Se è attiva una voce singola e una legatura di valore unisce due note, la direzione di curvatura della legatura è determinata dalla direzione dei gambi delle note a ciascuna estremità della legatura di valore.

- Se la direzione dei gambi è la stessa, la legatura di valore curva verso l'esterno rispetto alle note e viene posizionata sul lato delle teste di nota.
- Se la direzione dei gambi è diversa, la legatura di valore curva verso l'alto per impostazione predefinita.

Accordi legati nei contesti a voce singola

Se una legatura di valore unisce due accordi, la direzione della legatura viene determinata dal numero di note legate note negli accordi.

- Se il numero di note è pari, le legature sono equamente ripartite tra la curvatura verso le teste di nota e la curvatura verso i gambi.
- Con un numero dispari di note, la maggior parte delle legature curva verso le teste di nota.

Note legate nei contesti a voci multiple

Le legature di valore vengono posizionate sul lato dei gambi delle note e curvano come descritto di seguito:

- Per le voci a gambo verso l'alto, le legature di valore curvano verso l'alto.
- Per le voci a gambo verso il basso, le legature di valore curvano verso il basso.

- Per le altezze sovrapposte/a incastro in più voci, si applicano le regole per gli accordi legati nei contesti a voce singola. Tutte le note in tutte le voci vengono trattate come se appartenessero a una singola voce.

SUGGERIMENTO

All'interno della pagina **Legature di valore** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare la direzione di curvatura predefinita delle legature di valore tra note con direzioni dei gambi diverse.

È anche possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di valore.

Modifica della direzione di curvatura delle legature di valore

È possibile modificare la direzione di curvatura delle legature di valore a livello individuale, incluse le singole legature nelle catene di legature.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare la direzione di curvatura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- In modalità Scrittura, è possibile selezionare solamente intere catene di legature. In modalità Tipografia, possono essere selezionate le singole legature all'interno delle catene di legature.
 - Qualsiasi modifica alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto solamente sulla prima legatura della catena.
-

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di valore**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Verso l'alto**



- **Verso il basso**



RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di valore selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

In modalità Tipografia è possibile regolare la forma precisa delle catene di legature e di ciascuna legatura che fa parte della catena, utilizzando le rispettive maniglie quadrate.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione e della forma delle legature di valore](#) a pag. 1043

Tempi in chiave

I tempi in chiave indicano il metro della musica e si applicano a tutte le misure a partire dal punto in cui essi compaiono per la prima volta, fino a un successivo cambio di tempo in chiave. Il metro descrive l'andamento ritmico della musica e la rispettiva divisione in movimenti e misure.

Un tempo in chiave è costituito da due parti e può essere descritto utilizzando gli stessi termini matematici impiegati per le frazioni: un numeratore in alto e un denominatore in basso.

Il numeratore specifica il numero di multipli della durata indicata dal denominatore. Il denominatore viene raddoppiato per ciascun dimezzamento della durata del movimento: 1 rappresenta un intero (breve), 2 una metà (minima), 4 un quarto (semiminima) e così via. A seconda delle impostazioni definite per lo stile del tempo in chiave, i numeratori e i denominatori possono presentare un aspetto differente.

Ad esempio, un tempo in chiave di 4/4 indica che la misura è costituita da quattro movimenti e che ciascuno di essi ha una durata pari a una nota da un quarto. Un tempo in chiave di 4/2 contiene quattro metà in ciascuna misura, mentre un tempo di 4/8 contiene quattro ottavi (crome) in ciascuna misura. Entrambi i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengono sei note da un ottavo, ma una misura da 3/4 contiene tre movimenti da un quarto, mentre una misura da 6/8 contiene due movimenti da un quarto col punto.

Le misure rappresentano dei gruppi ritmici, divisi in base al tempo in chiave, che rendono più semplice e pratica la lettura della musica. Le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave, anche in questo caso allo scopo di rendere la metrica chiara e di facile interpretazione.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave si applicano a tutti i righi. Vi sono tuttavia situazioni, come ad esempio nella musica ad andamento polimetrico, in cui alcune parti necessitano di un proprio tempo in chiave, indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico Pro è possibile inserire dei tempi in chiave che si applicano a tutti i righi oppure a dei righi singoli.

NOTA

La durata dei movimenti è fissa lungo tutti i righi del progetto, indipendentemente dal tempo in chiave. Se ad esempio si ha un tempo in chiave di 2/4 su un rigo e un tempo in chiave di 6/8 su un altro rigo, una nota da un quarto si equivale in entrambi i tempi in chiave, quindi le rispettive stanghette di misura non coincidono.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1060

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 203

[Convenzioni per i raggruppamenti dei tratti d'unione in base alla metrica](#) a pag. 593

[Pannello dei tempi in chiave](#) a pag. 205

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 594

Convenzioni generali per i tempi in chiave

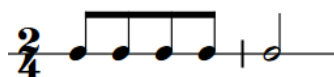
Nel corso del tempo sono state adottate alcune convenzioni relative al posizionamento e all'aspetto dei tempi in chiave, atte a garantire che le rispettive notazioni possano essere sempre opportunamente comprese e riconosciute. Dorico Pro segue automaticamente queste convenzioni.

Convenzioni sull'aspetto

I tempi in chiave devono estendersi per l'intera altezza del rigo. Qualora fossero più piccoli, potrebbero non essere infatti opportunamente notati e considerati. La dimensione dei tempi in chiave nei rigi con meno di cinque linee dovrebbe essere la stessa di un tempo in chiave su un rigo a cinque linee equivalente.



Tempo in chiave in un rigo a cinque linee



Tempo in chiave in un rigo linea singola

I tempi in chiave utilizzano un unico carattere particolarmente spesso che ne garantisce l'immediata riconoscibilità e la piena visibilità rispetto alle linee del rigo.

Per alcuni tipi di musica, in particolare per la musica per le produzioni cinematografiche, è prassi comune utilizzare dei tempi in chiave ampi che si estendono su più rigi.

Convenzioni per il posizionamento

I tempi in chiave dovrebbero essere visualizzati all'inizio di un brano e all'inizio dei movimenti successivi (se applicabile), anche se la musica procede senza variazioni. Il posizionamento corretto dei tempi in chiave è dopo le chiavi e le indicazioni di tonalità.

Se nel corso di un brano o di un movimento si trova un cambio di tempo in chiave, esso andrebbe posizionato immediatamente dopo una stanghetta di misura. Dorico Pro inserisce automaticamente una stanghetta di misura prima di un cambio di tempo in chiave nel caso in cui esso si trovi a metà di una misura esistente. Tuttavia, Dorico Pro non sovrascrive la musica esistente inserendo dei movimenti supplementari, a meno che non sia attivata la modalità Inserimento.



Un tempo in chiave da 4/4 che interrompe un tempo in chiave da 5/8, inserito senza che sia attivata la modalità Inserimento, che lascia solamente tre movimenti da un ottavo nella seconda misura da 5/8.

Un tempo in chiave si applica fino al successivo cambio di tempo in chiave, fino alla fine del movimento o fino alla fine del brano, a seconda di quale di queste condizioni si verifica per prima.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in modalità di Inserimento](#) a pag. 162

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1058

[Modificare la dimensione e la posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1059

[Stili del carattere del tempo in chiave](#) a pag. 1069

Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto dei tempi in chiave a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Tempi in chiave** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni che si trovano in questa pagina consentono di modificare l'aspetto di tutti i numeratori e i denominatori a livello del progetto, dei tempi in chiave senza metro e di definire come vengono separati i tempi in chiave intercambiabili. È anche possibile modificare la spaziatura predefinita nei tempi in chiave, ad esempio regolando la distanza tra i tempi in chiave intercambiabili e il relativo separatore. Quando i tempi in chiave ampi sono visualizzati una volta sola per gruppo tra parentesi e nelle posizioni degli oggetti di sistema, sezioni separate ne controllano l'aspetto e la posizione, comprese la modalità per evitare collisioni con altri elementi nella stessa posizione, come tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Tempi in chiave](#) a pag. 1052

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1058

Spaziatura per i tempi in chiave a livello del progetto

È possibile modificare le distanze minime tra i diversi oggetti, inclusi i tempi in chiave, nella pagina **Spaziatura** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

I seguenti valori minimi fanno riferimento ai tempi in chiave:

- **Spaziatura dopo la stanghetta di misura, prima della chiave, dell'indicazione di tonalità o del tempo in chiave**
- **Spaziatura dopo l'indicazione di tonalità**
- **Spaziatura dopo il tempo in chiave a metà accollatura**

Altri valori potrebbero avere effetto sulla posizione dei tempi in chiave, sebbene agiscano anche su altri oggetti.

Tipi di tempi in chiave

Sono disponibili diversi tipi di tempi in chiave, che possono indicare metri vari e complessi.

NOTA

Dorico Pro utilizza le definizioni metriche comunemente utilizzate in inglese americano. Queste definizioni, che indicano ad esempio quali metri sono considerati semplici e quali composti, potrebbero variare nelle altre lingue.

Semplice

Nei tempi in chiave semplici, ciascun movimento è diviso per due, in gruppi uguali di note. I tempi in chiave semplici possono essere binari come 2/4, tripli come 3/4, o quadrupli come 4/4.



Composto

Nei tempi in chiave composti, ciascun movimento è diviso per tre, in gruppi uguali di note col punto, come ad esempio 6/8 che contiene due movimenti di note da un quarto col punto, oppure 9/4 che contiene tre movimenti da una metà col punto.



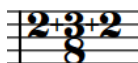
Irregolare

I tempi in chiave irregolari, come ad esempio 5/4 o 7/8, non possono essere suddivisi in gruppi uguali. A causa del fatto che il numeratore è un numero dispari, questi tempi in chiave devono essere divisi in gruppi di movimenti non uguali. Ad esempio, un 5/4 contiene generalmente un movimento da una metà e un movimento da una metà col punto.



Additivo

I tempi in chiave additivi indicano come le misure sono suddivise in gruppi di movimenti. È possibile visualizzare i numeratori come gruppi di movimenti per qualsiasi tipo di tempo in chiave. Ad esempio, al posto di 7/8 potrebbe essere visualizzato un tempo in chiave come sommatoria di 2+3+2/8.



Alternato

Un tempo in chiave alternato indica un pattern regolare che, in ogni misura, alterna due o più tempi in chiave, nell'ordine indicato. Ad esempio, per una frase con dodici note da un ottavo che deve essere enfatizzata secondo lo schema 3+3+2+2+2, un tempo in chiave alternato di 6/8+3/4 potrebbe consentire una lettura più chiara dei due metri.

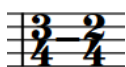


Intercambiabile

Un tempo in chiave intercambiabile indica un insieme di tempi in chiave all'inizio del brano che possono essere utilizzati nel brano stesso, come ad esempio 3/4-2/4. A differenza dei tempi in chiave alternati, i tempi in chiave intercambiabili non necessitano di un pattern fisso; ciascuna misura nel brano può seguire uno qualsiasi dei tempi in chiave dell'insieme definito, senza dover riscrivere il tempo in chiave.

NOTA

Bisogna immettere manualmente i tempi in chiave appropriati dove si desiderano che siano, poiché, a differenza dei tempi in chiave alternati, per essi non esiste un percorso definito. Tutti i tempi in chiave immessi che sono specificati nel tempo in chiave alternato sono nascosti automaticamente.



Questi possono presentare in Dorico Pro diversi stili di separatore, definibili a livello del progetto e modificabili anche singolarmente.

Aggregato

Un tempo in chiave aggregato visualizza due o più metri all'interno della stessa misura, come ad esempio $2/4+3/8+5/4$. Dorico Pro inserisce automaticamente delle stanghette di misura tratteggiate per visualizzare le divisioni tra ciascun tempo.



Aperto

Un tempo in chiave aperto non presenta restrizioni per quanto riguarda il metro, i tratti d'unione o i movimenti. È possibile infatti aggiungere qualsiasi nota senza alcun tratto d'unione. In Dorico Pro, un tempo in chiave aperto può essere visualizzato con una X o una N, oppure senza alcuna indicazione.



Non potenza di due

Un tempo in chiave non potenza di due, come ad esempio $5/6$, indica cinque sestine che durano per un intero (semibreve). Esempi di questo tipo di tempi in chiave possono essere trovati nella musica di Adès.



Alcuni compositori come Boulez hanno scritto dei tempi in chiave frazionari. Dorico Pro attualmente non supporta questo tipo di tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1060

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1058

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 203

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 203

Anacrusi

Gli anacrusi consentono di includere della musica prima della prima misura intera. Gli anacrusi comprendono spesso solo un numero ridotto di movimenti, il cui scopo principale è introdurre l'inizio del brano.



Battuta d'attacco di durata pari a una singola nota di un quarto all'inizio della Mazurka Op.30 n. 2 di Chopin

I tempi in chiave dei brani che iniziano con un anacrusi sono posizionati all'inizio dell'accollatura come avviene normalmente. Tuttavia, la prima misura completa del tempo in chiave si trova dopo la prima stanghetta di misura e non prima di essa. Di conseguenza, gli anacrusi non vengono considerati per il calcolo del numero di misure. I numeri di misura vengono contati a partire dalla prima misura completa nel flusso.

Poiché gli anacrusi sono collegati al numero di note/pause nella musica, in Dorico Pro essi sono legati ai tempi in chiave ed è pertanto necessario inserirli insieme a un tempo in chiave. È comunque possibile nascondere i tempi in chiave che non si desidera vengano visualizzati nella partitura.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 203

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 1067

Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari

È possibile scegliere se visualizzare le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave come anacrusi. Ciò influenza il modo in cui le note nelle misure vengono unite ai tratti d'unione e raggruppate.

Le note in misure irregolari definite come anacrusi sono unite ai tratti d'unione o raggruppate a ritroso dalla fine della misura, mentre le note in misure irregolari non definite come anacrusi sono unite a partire dall'inizio della misura in avanti.

NOTA

È necessario inserire misure irregolari esplicite e anacrusi come parte di un tempo in chiave, ad esempio inserendo $4/4, 1.5$ nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave per immettere un tempo in chiave in $4/4$ con un'anacrusi che contiene 1,5 movimenti da un quarto, o tre note da un ottavo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave o i segnali dei tempi in chiave che iniziano con una misura irregolare esplicita di cui si intende modificare la definizione di anacrusi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave selezionate sono definite come anacrusi quando **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** e la relativa casella di controllo sono entrambe attivate e sono definite come normali misure irregolari quando la casella di controllo corrispondente è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, Dorico Pro utilizza le sue funzioni euristiche interne per definirle automaticamente come anacrusi o normali misure irregolari.

ESEMPIO



Misura irregolare definita come anacrusi nel quattro quarti



Misura irregolare definita come normale misura irregolare, non come anacrusi

Tempi in chiave ampi

I tempi in chiave ampi sono tempi in chiave ingranditi, molto più grandi del normale in relazione alla dimensione del rigo. Possono essere utili nelle partiture orchestrali, poiché la dimensione più piccola del rigo di queste partiture significa tempi in chiave più piccoli, e più difficili da leggere per i direttori d'orchestra.

I tempi in chiave ampi sono molto comuni anche nelle partiture per colonna sonora cinematografica, poiché è raro che i direttori d'orchestra abbiano molto tempo per preparare gli spartiti prima delle registrazioni. L'utilizzo di tempi in chiave ampi rende visivamente più chiari sulla pagina i cambiamenti di metro, specialmente quando la musica ne contiene diversi.

In Dorico Pro, è possibile visualizzare tempi in chiave ampi nelle seguenti posizioni:

- Solo una volta per gruppo tra parentesi
- Sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema

Tempi in chiave visualizzati solo una volta per gruppo tra parentesi

Invece di visualizzare su ogni rigo un tempo in chiave che è della stessa altezza del rigo, è possibile visualizzare un singolo tempo in chiave ampio su ogni gruppo di righe tra parentesi. Quando sono visualizzate una sola volta per gruppo tra parentesi, le dimensioni dei tempi in chiave sono ingrandite a seconda del numero di righe nel gruppo tra parentesi. I tempi in chiave più ampi sono visualizzati in gruppi tra parentesi che contengono quattro righe o più. Quando sono visualizzate su righe singoli, si espandono per poco sopra e sotto il rigo: una pratica molto comune nelle parti utilizzate per le registrazioni di colonne sonore cinematografiche.



Tempi in chiave in formato **Stretto, serif** visualizzati solo una volta per gruppo tra parentesi

È possibile modificare la dimensione dei tempi in chiave in diversi gruppi tra parentesi nella pagina **Tempi in chiave** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. È possibile anche determinare se tutti i righe tra le parentesi degli ottoni e degli archi, che spesso includono percussioni, arpa e pianoforte, siano trattati come una parentesi singola o in modo separato, con l'obiettivo di visualizzare tempi in chiave ampi.

I tempi in chiave ampi visualizzati sui gruppi tra parentesi occupano spazio orizzontale: questo spazio può essere significativo quando sono particolarmente ampi e usano la presentazione standard di tempo in chiave. Quindi, nei layout che visualizzano tempi in chiave ampi su gruppi tra parentesi è consigliato l'utilizzo di una delle presentazioni strette.

Tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

In maniera simile alla visualizzazione dei tempi in chiave una sola volta per gruppo tra parentesi, è anche possibile visualizzarli solo nelle posizioni degli oggetti del sistema e sopra il rigo. Per questo, le loro posizioni in ogni accollatura sono regolate dalle stesse opzioni che controllano le posizioni degli altri oggetti di sistema, come i segni di prova e le indicazioni di tempo.



Tempi in chiave **Normali** visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

I tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema non occupano spazio orizzontale, quindi è meno importante utilizzare uno stile carattere stretto. Ciò riduce anche la distanza orizzontale tra le note in entrambi i lati dei tempi in chiave. A causa di questo disturbo ridotto, questa posizione dei tempi in chiave si è diffusa nell'arte contemporanea musicale dal ventesimo secolo.

Quando per i tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema si utilizza lo stile di nota del denominatore, la nota viene visualizzata a destra del denominatore invece che sotto.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave nelle posizioni degli oggetti di sistema sono due volte più grandi dei tempi in chiave normali, e costringono gli altri elementi nella stessa posizione ad apparire a destra. Nella pagina **Tempi in chiave** delle **Opzioni tipografiche** è possibile modificare il fattore di scala e la posizione predefinita di altri elementi nella stessa posizione. È anche possibile modificare il loro allineamento relativo alle stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Stili del carattere del tempo in chiave](#) a pag. 1069

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1069

[Modifica delle posizioni dei tempi in chiave in gruppi tra parentesi](#) a pag. 1067

[Oggetti di sistema](#) a pag. 993

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 994

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 567

Modificare la dimensione e la posizione dei tempi in chiave

È possibile modificare la dimensione dei tempi in chiave in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, compresa la loro posizione verticale. Ad esempio, possono essere visualizzati tempi in chiave ampi centrati su ogni parentesi nei layout di partitura completa, ma tempi in chiave di dimensioni standard su ogni rigo nei layout di parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Tempi in chiave** nell'elenco delle pagine.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione e dimensione dei tempi in chiave**:
 - **Visualizza su tutti i rigi**
 - **Visualizza una volta per ciascuna parentesi**
 - **Visualizza in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificata la dimensione e la posizione dei tempi in chiave nei layout selezionati.

Visualizzare tempi in chiave ampi sopra il rigo nelle posizioni degli oggetti di sistema significa che non occupano alcuno spazio ritmico o orizzontale, mentre le altre opzioni fanno sì che i tempi in chiave occupino spazio orizzontale.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile determinare se i tempi in chiave ampi siano posizionati verticalmente nel mezzo o in cima ai gruppi tra parentesi nella pagina **Tempi in chiave** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1058

[Posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1063

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 567

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1054

Stili dei tempi in chiave

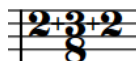
Dorico Pro consente di visualizzare i tempi in chiave in una varietà di stili diversi. È possibile ad esempio visualizzare i denominatori come numeri o come valori delle note.

È possibile modificare lo stile di tutti i tempi in chiave a livello del progetto in base al rispettivo tipo, nella pagina **Tempi in chiave** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**; può anche essere modificato lo stile dei singoli tempi in chiave in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

Il numeratore è sempre costituito da uno o più numeri e può visualizzare il numero totale di movimenti nella misura, oppure il modo in cui è suddivisa la durata totale della misura.



Numeratore in una misura da 7/8 visualizzato come numero singolo



Numeratore in una misura da 7/8 che mostra le suddivisioni

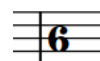
Il denominatore può essere visualizzato come numero o sotto forma di una nota di durata equivalente, oppure non comparire del tutto.



Denominatore visualizzato come numero



Denominatore visualizzato come testa di nota (durata del movimento)



Nessun denominatore visualizzato

Se visualizzato sotto forma di testa di nota, il denominatore può indicare la durata di ciascun movimento nella misura, oppure la durata della misura. Quando indica la durata del movimento, il numeratore può essere modificato. Nell'esempio che segue, il numeratore 6 nel tempo in chiave da 6/8 diventa un 2 a riflettere i due movimenti ciascuno di durata pari a una nota da un quarto col punto che costituiscono una misura da 6/8.



Denominatore come testa di nota che visualizza la durata del movimento di un tempo in chiave da 6/8



Denominatore come testa di nota che visualizza la durata di un tempo in chiave da 6/8

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1054

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1069

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1062

[Modifica dello stile dei tempi in chiave aperti](#) a pag. 1062

Modifica dello stile del numeratore dei tempi in chiave

È possibile definire se i numeratori dei singoli tempi in chiave mostrano il numero totale di movimenti in ciascuna misura, oppure se indicano la suddivisione dei movimenti nelle misure, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del numeratore. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del numeratore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Numero**
 - **Gruppo di movimenti**

RISULTATO

Lo stile del numeratore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare lo stile del numeratore di tutti i tempi in chiave a livello del progetto nella pagina **Tempi in chiave** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1060

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1054

Modifica dello stile del denominatore dei tempi in chiave

È possibile modificare lo stile del denominatore dei singoli tempi in chiave, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare il denominatore sotto forma di una nota anziché di un numero.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del denominatore. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del denominatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Numero**
 - **Nota**
 - **Nessuno**

RISULTATO

Lo stile del denominatore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare lo stile del denominatore di tutti i tempi in chiave a livello del progetto nella pagina **Tempi in chiave** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1060

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1054

Modifica dello stile dei tempi in chiave aperti

È possibile modificare lo stile dei singoli tempi in chiave aperti, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave aperti per i quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Nel pannello delle proprietà, per i tempi in chiave aperti viene automaticamente attivata la proprietà **Stile aperto** nel gruppo **Tempi in chiave**.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stile aperto** nel gruppo **Tempi in chiave**:

- **Nessun simbolo**

NONE

- **X**

X

- **Simbolo di Penderecki**

~

RISULTATO

Lo stile dei tempi in chiave aperti selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare lo stile di tutti i tempi in chiave aperti a livello del progetto nella pagina **Tempi in chiave** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1060

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1054

Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili

È possibile modificare il separatore visualizzato nei singoli tempi in chiave intercambiabili, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave intercambiabili per i quali si intende modificare il separatore. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Nel pannello delle proprietà, per i tempi in chiave intercambiabili viene automaticamente attivata la proprietà **Separatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.

2. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Separatore**:

- **Parentesi**



- **Parentesi quadre**



- **Segno di uguale**



- **Barra**



- **Spazio**



- **Trattino**



RISULTATO

Lo stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili selezionati viene modificato.

NOTA

- È possibile modificare il separatore predefinito di tutti i tempi in chiave intercambiabili a livello del progetto nella pagina **Tempi in chiave** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
- Sebbene possano apparire simili ai tempi in chiave intercambiabili, i tempi in chiave aggregati si comportano in maniera differente. I tempi in chiave aggregati sono separati da un segno +, mentre i tempi in chiave intercambiabili possono essere visualizzati con sei diversi tipi di separatori, ma non con un segno +.

Di conseguenza, sebbene sia possibile attivare l'opzione **Separatore** e scegliere una delle opzioni disponibili per i tempi in chiave aggregati, la proprietà agisce solamente sull'aspetto dei separatori dei tempi in chiave intercambiabili.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1060

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1054

Posizione dei tempi in chiave

I tempi in chiave standard sono posizionati sui righe con la linea centrale, o solo sulla linea nei righe singoli, passando per il loro centro. I tempi in chiave ampi possono essere posizionati nel

mezzo o in cima ai gruppi tra parentesi, oppure sopra i rigi nelle posizioni degli oggetti del sistema.

È possibile spostare i tempi in chiave in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono spostati in conformità con il valore dell'attuale griglia ritmica e sono posizionate per impostazione predefinita in conformità alle impostazioni delle **Opzioni tipografiche** in modo tale da evitare automaticamente collisioni.

I singoli tempi in chiave possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

È possibile modificare le posizioni predefinite di tutti i tempi in chiave a livello del progetto, comprese le loro posizioni orizzontali e verticali, nelle pagine **Spaziatura** e **Tempi in chiave in Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

È anche possibile modificare la posizione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, ad esempio in alcuni layout se si desidera visualizzare i tempi in chiave sopra il rigo e nelle posizioni degli oggetti di sistema, ma in altri layout solo una volta per parentesi.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 993

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 994

[Modificare la dimensione e la posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1059

[Spostamento delle indicazioni di tempo a livello grafico](#) a pag. 1023

[Spostare graficamente i tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 1066

[Modifica delle posizioni dei tempi in chiave in gruppi tra parentesi](#) a pag. 1067

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1054

[Spaziatura per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1054

Spostamento dei tempi in chiave a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei tempi in chiave, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

- I tempi in chiave possono essere spostati esclusivamente per mezzo della tastiera.
- È possibile spostare i tempi in chiave solamente lungo i rigi. Se si intende spostare un tempo in chiave tra rigi diversi, è necessario eliminare il tempo in chiave e inserirne uno nuovo sull'altro rigo.
- Se si desidera modificare le posizioni predefinite dei tempi in chiave rispetto alle note o alle stanghette di misura, è necessario modificare i valori di spaziatura a livello del progetto nella pagina **Spaziatura** all'interno del menu **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i tempi in chiave che si intende spostare.
2. Spostare i tempi in chiave selezionati in conformità con la griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

RISULTATO

Il tempo in chiave ha effetto a partire dalla propria nuova posizione fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso. Le stanghette di misura sono aggiornate automaticamente su entrambi i lati del tempo in chiave fino al precedente/prossimo tempo in chiave, o all'inizio/fine del flusso.

NOTA

Può esistere un solo tempo in chiave in ciascuna posizione ritmica, tranne per i tempi in chiave che si applicano solo ai singoli righi. Se il tempo in chiave si sposta nell'esatta posizione ritmica di un altro tempo in chiave come parte stessa del suo movimento, il tempo in chiave esistente viene eliminato.

Questa azione può essere annullata, e ciò ripristina tutti i tempi in chiave eliminati nel processo.

Spostamento dei tempi in chiave a livello grafico

È possibile spostare i singoli tempi in chiave in nuove posizioni grafiche senza che ciò abbia effetto sulle posizioni degli altri elementi.

NOTA

- Questi passaggi che non si applicano ai tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema.
 - Non è possibile spostare i tempi in chiave visualizzati all'inizio delle accollature. Possono essere spostati solamente i cambi di tempo in chiave che si trovano a metà o alla fine delle accollature.
-

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare **Spaziatura delle note**.

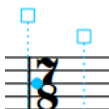


2. Selezionare una maniglia quadrata per la spaziatura delle note nella posizione ritmica del tempo in chiave che si intende spostare.



Accanto al tempo in chiave appare una maniglia circolare.

3. Premere **Tab** per selezionare la maniglia circolare.



4. Spostare la maniglia in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

- Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.
 - Non è possibile spostare le maniglie relative alla spaziatura delle note con il mouse; è possibile farlo solamente usando la tastiera.
-

RISULTATO

Il tempo in chiave viene spostato a livello grafico verso destra/sinistra.

SUGGERIMENTO

Per spostare i tempi in chiave in senso orizzontale è anche possibile modificare il valore **Scostamento della spaziatura** nel gruppo **Tempi in chiave** del pannello delle Proprietà. In questo modo viene comunque modificata anche la spaziatura globale delle note intorno alla posizione ritmica del tempo in chiave.

Il valore **Scostamento della spaziatura** è indipendente dai cambi di spaziatura delle note.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

Spostare graficamente i tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

È possibile spostare graficamente i tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema, in modi diversi rispetto a quello che accade per altri tempi in chiave.

NOTA

- Questi passaggi che non si applicano ai tempi in chiave visualizzati sui righi.
 - Se si desidera spostare i tempi in chiave per cambiare il loro allineamento con le stanghette di misura, è possibile modificare l'allineamento predefinito di tutti i tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema andando nella sezione **Tempi in chiave in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema** della pagina **Tempi in chiave** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le ditekature che si intende spostare a livello grafico.
2. Per spostare i tempi in chiave, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare gli elementi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

I tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema selezionati vengono spostati in nuove posizioni grafiche.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento** nel gruppo **Tempi in chiave** del pannello delle Proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano graficamente i tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema.

- Il parametro **Scostamento X** sposta i tempi in chiave in orizzontale.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta i tempi in chiave in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare tempi in chiave in visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i tempi in chiave selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Modificare la dimensione e la posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1059

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 567

[Oggetti di sistema](#) a pag. 993

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 994

[Spostamento dei tempi in chiave a livello grafico](#) a pag. 1065

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1054

Modifica delle posizioni dei tempi in chiave in gruppi tra parentesi

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave visualizzati una sola volta per parentesi sono posizionati al centro di ogni gruppo tra parentesi. È possibile modificare la loro posizione verticale nei gruppi tra parentesi per tutti i layout a livello del progetto. Ad esempio, nelle partiture delle colonne sonore per il cinema, è comune che la parte superiore di ampi tempi in chiave sia visualizzata allineata con la parte superiore di ognuno dei gruppi tra parentesi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare click su **Tempi in chiave** nell'elenco di pagine.
 3. Nella sezione **Tempi in chiave centrati sulle parentesi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Allineamento verticale rispetto alle parentesi**:
 - **Superiore**
 - **Centrale**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato l'allineamento verticale di ampi tempi in chiave rispetto ai gruppi tra parentesi in tutti i layout a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1063

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1058

[Modificare la dimensione e la posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1059

Nascondere/visualizzare i tempi in chiave

È possibile nascondere/visualizzare i tempi in chiave senza che questi vengano rimossi dal progetto. Questo li nasconde/visualizza in tutti i layout, non solo in quello attualmente aperto nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave che si intende nascondere/visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** nel gruppo **Tempi in chiave**.
-

RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono nascosti in tutti i layout quando l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** è attivata, mentre sono visualizzati quando è disattivata.

In corrispondenza della posizione di ciascun tempo in chiave viene visualizzato un segnale, di conseguenza è possibile individuare facilmente i tempi in chiave anche quando sono nascosti. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

NOTA

- I tempi in chiave nascosti non occupano alcuno spazio orizzontale, di conseguenza nascondere/visualizzare i tempi in chiave modifica la spaziatura delle note.
 - I segnali dei tempi in chiave possono essere nascosti/visualizzati selezionando **Visualizzazione > Segnali > Tempi in chiave**. I segnali dei tempi in chiave sono visualizzati quando accanto alla voce **Tempi in chiave** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

È possibile decidere di stampare i segnali dei tempi in chiave se si attivano le **Opzioni di visualizzazione** nella sezione **Annotazioni** del pannello Opzioni di stampa a destra della finestra in modalità Stampa.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/visualizza oggetto**, che viene applicata per simboli di accordo, tecniche di esecuzione e tempi in chiave.
-

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 406

Eliminazione dei tempi in chiave

È possibile eliminare i tempi in chiave senza che questo abbia effetto sulla posizione ritmica relativa delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi:
 - I tempi in chiave che si intende eliminare.
 - I segnali dei tempi in chiave nascosti che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono eliminati dalla partitura. Le misure dopo le rispettive posizioni precedenti vengono re-misurate in base al tempo in chiave precedente nella partitura, fino al tempo in chiave successivo o alla fine del flusso.

Se si elimina l'unico tempo in chiave presente nel flusso, la musica avrà un metro aperto, ma conterrà tutti gli stessi valori ritmici.

LINK CORRELATI

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1054

Stili del carattere del tempo in chiave

Le diverse presentazioni del tempo in chiave utilizzano stili carattere diversi. È possibile modificare la formattazione dei caratteri utilizzati per i tempi in chiave nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Stili dei caratteri**.

Per i tempi in chiave vengono utilizzati i seguenti caratteri:

- **Carattere del tempo in chiave**
Utilizzato per tempi in chiave standard e tempi in chiave ampi che utilizzano i tipi di presentazione **Normale**, **Stretto, serif**, o **Stretto, sans serif**. È obbligatorio usare una famiglia di caratteri che sia compatibile con il sistema SMuFL (Standard Music Font Layout).
- **Carattere normale del tempo in chiave**
Usato per i tempi in chiave che utilizzano il tipo di presentazione **Carattere normale**. È possibile utilizzare qualunque famiglia di caratteri, ma è consigliato utilizzare font stretti in caso di tempi in chiave ampi.

NOTA

Le modifiche apportate agli stili dei caratteri si applicano all'intero progetto, inclusi i layout delle parti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 388

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1058

Modifica della presentazione dei tempi in chiave

È possibile modificare la presentazione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, compreso lo stile carattere utilizzato. Ad esempio, se si desidera utilizzare un carattere normale per i tempi in chiave nei layout di partitura completa, ma il carattere standard dei tempi in chiave per i layout di parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Tempi in chiave** nell'elenco delle pagine.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Presentazione dei tempi in chiave**:
 - **Normale**
 - **Stretto, serif**
 - **Stretto, sans serif**
 - **Carattere normale**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificata la presentazione dei tempi in chiave nei layout selezionati. Se viene selezionato **Carattere normale**, i tempi in chiave utilizzano uno stile del carattere diverso invece di quello utilizzato per altre opzioni.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1060

Tremoli

I tremoli sono costituiti da linee spesse inclinate che intersecano i singoli gambi o che sono posizionate tra più gambi. Essi vengono utilizzati per indicare che le note sono ripetute, individualmente o in sequenze di più note.

L'utilizzo dei tratti di tremolo al posto della notazione di ciascuna testa di nota può far risparmiare spazio in orizzontale e rendere di più facile lettura i passaggi veloci.

Il numero di tratti di tremolo indica sia quante volte vengono ripetute le note, che la loro velocità. Nei tremoli misurati ad esempio, un tratto di tremolo sul gambo di una nota da un quarto (semiminima) indica che vengono suonate due note da un ottavo (crome), mentre tre tratti di tremolo sul gambo di una nota da un quarto indicano che vengono suonate otto note da un trentaduesimo.



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tratto singolo e la rispettiva notazione equivalente



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tre tratti e la rispettiva notazione equivalente

Esistono diversi tipi di tremoli:

Tremoli di una nota

Vengono ripetute le singole note.



Tremoli di più note

Vengono suonate in sequenza più note (generalmente due), in maniera simile a un trillo. I trilli tuttavia indicano generalmente un'alternanza rapida tra due note adiacenti, come ad esempio Sol e La, mentre i tremoli di più note possono esistere tra qualsiasi nota, limitatamente solo al tipo di strumento considerato.



Tremoli dei gruppi irregolari

Più note nei gruppi irregolari vengono ripetute nella sequenza annotata.



A seconda del contesto musicale, i tremoli possono essere misurati o non misurati. Non esiste alcuna differenza visibile tra i tremoli misurati e non misurati, pertanto i compositori e gli arrangiatori spesso specificano il modo in cui desiderano che questi vengano suonati, ad

esempio sotto forma di indicazione nelle pagine preliminari o come istruzione testuale nella partitura.

Tremoli misurati

Il numero di tratti di tremolo corrisponde a un ritmo preciso nel tempo e nella metrica prevalenti.

Tremoli non misurati

Non esiste alcun collegamento tra il numero di tratti e il ritmo. I tremoli non misurati vengono infatti suonati il più velocemente possibile, qualunque sia il tempo.

I tremoli non misurati spesso utilizzano tre o più tratti di tremolo e possono essere accompagnati da un'indicazione di testo «trem.».

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 269

Tremoli nelle catene di legature

Per impostazione predefinita, tutte le note nelle catene di legature sono visualizzate con dei tratti di tremolo quando alle catene vengono aggiunti dei tremoli di una nota. Se si eliminano i tratti di tremolo dalle note legate, questi vengono rimossi da tutte le note nelle catene di legature.

In Dorico Pro, i tremoli sono considerati misurati per impostazione predefinita, di conseguenza il numero di tratti di tremolo visualizzati viene regolato automaticamente come necessario sulle note successive nelle catene di legature. Ad esempio, se una nota da un ottavo con due tratti di tremolo è legata a una nota da un quarto, la nota da un quarto presenta tre tratti di tremolo. Questo per il fatto che i tratti di tremolo funzionano come i tratti d'unione, quindi due tratti di tremolo e la bandierina del gambo di una nota da un ottavo sono l'equivalente di tre tratti di tremolo.

In alcuni casi può essere tuttavia necessario che tutte le note abbiano lo stesso numero di tratti di tremolo, indipendentemente dalla rispettiva durata. È anche possibile avviare o interrompere i tremoli a metà delle catene di legature.

In modalità Tipografia è possibile modificare il numero di tratti di tremolo visualizzati sulle singole note in maniera indipendente dalle altre note.

Modifica del numero di tratti di tremolo sulle singole note nelle catene di legature

Dorico Pro modifica automaticamente il numero di tratti di tremolo sulle note successive nelle catene di legature in conformità con la rispettiva durata; è comunque possibile modificare manualmente il numero dei tratti di tremolo di una nota visualizzati su ciascuna nota nelle catene di legature, in modo da rappresentare il ritmo desiderato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le teste delle note per le quali si intende modificare il numero di tratti di tremolo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tremolo a gambo singolo** nel gruppo **Note e pause**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nessuno**
 - **Un tratto**
 - **Due tratti**
 - **Tre tratti**

- **Quattro tratti**
 - **Rullata buzz**
-

RISULTATO

Il numero di tratti di tremolo visualizzati sulle note selezionate viene modificato.

ESEMPIO



Il numero predefinito di tratti di tremolo in una catena di legature dove la seconda nota ha durata maggiore della prima.



Il numero di tratti di tremolo sulla seconda nota è stato modificato in modo da coincidere con la prima nota.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei tremoli](#) a pag. 1074

Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli

I tremoli di una nota vengono posizionati sui gambi delle note, mentre i tremoli di più note sono posizionati tra i gambi di due o più note. Quando i tremoli di più note si estendono su tre o più note, i tratti di tremolo vengono posizionati tra tutte le note.

I tratti di tremolo sono leggermente più sottili dei tratti d'unione, in modo tale che i tratti siano sufficientemente distanziati tra loro e che il loro numero possa essere immediatamente identificato.

I tratti di tremolo non dovrebbero collidere con i tagli addizionali o con le bandierine dei gambi. Dorico Pro infatti li posiziona automaticamente in modo da garantire che non si verifichino queste collisioni.

I tratti di tremolo che si trovano sul rigo vengono posizionati in modo da essere distanziati almeno di uno spazio rispetto alle teste di nota e da trovarsi in posizioni valide rispetto alle linee del rigo e agli spazi. Ciò significa che i tratti di tremolo potrebbero non venire spostati ogni volta che si modifica l'altezza delle note.



Le posizioni dei tratti di tremolo nelle prime due note e nelle ultime due note sono le stesse, sebbene le altezze siano tutte diverse.

In Dorico Pro, l'angolazione dei tratti dei tremoli di una nota è sempre la stessa, indipendentemente dalla direzione della frase. L'angolazione dei tratti dei tremoli di più note viene determinata dall'altezza dei gambi a cui essi si applicano. È possibile modificare l'angolazione dei singoli tratti dei tremoli di più note allungando/accorciando i gambi all'inizio/alla fine del tremolo.

Le posizioni predefinite di tutti i tratti di tremolo possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Tremoli** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Spostamento dei tratti di tremolo](#) a pag. 1075

[Opzioni tipografiche per i tremoli a livello del progetto](#) a pag. 1076

Modifica della velocità dei tremoli

È possibile modificare la velocità dei tremoli dopo il loro inserimento, modificando il numero di tratti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note con i tremoli dei quali si intende modificare la velocità.

I pulsanti con il numero di tratti di tremolo corrispondenti alla selezione effettuata vengono evidenziati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.

NOTA

Selezionare i tremoli di una nota e i tremoli di più note separatamente.

2. Fare clic sul pulsante con il numero di tratti di tremolo desiderati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.

Ad esempio, fare clic su **Tremolo di una nota con due tratti** o su **Tremolo di più note con tre tratti** per inserire le rispettive tipologie di tremoli.



Tremolo di una nota con due tratti



Tremolo di più note con tre tratti

RISULTATO

Il numero di tratti di tremolo nelle note selezionate viene modificato, cambiando così la velocità dei rispettivi tremoli.

LINK CORRELATI

[Tremoli in riproduzione](#) a pag. 1077

[Modifica del numero di tratti di tremolo sulle singole note nelle catene di legature](#) a pag. 1072

Eliminazione dei tremoli

È possibile rimuovere dalle note in maniera separata i tremoli di una nota e i tremoli di più note, senza che ciò abbia effetto sulle note a cui si applicano.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare i tratti di tremolo.
2. Fare clic sui pulsanti appropriati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione relativi ai tipi di tremoli selezionati:

- **Rimuovi il tremolo di una nota**



- **Rimuovi il tremolo di più note**



RISULTATO

I tipi di tratti di tremolo corrispondenti vengono eliminati.

ESEMPIO



Note con tremoli di una nota e un tremolo di più note



Note con un tremolo di più note eliminato, in cui rimangono però i tremoli di una nota



Note con sia il tremolo di più note che i tremoli di una nota eliminati

Posizioni ritmiche delle note con i tremoli

È possibile spostare le note che presentano dei tremoli di una nota e dei tremoli di più note in nuove posizioni ritmiche, in maniera analoga alle note normali. Tuttavia, se si spostano dei tremoli di più note attraverso le stanghette di misura, i tratti di tremolo vengono automaticamente eliminati.

NOTA

È possibile annullare immediatamente lo spostamento dei tremoli, ripristinando in tal modo qualsiasi tratto di tremolo di più note eliminato nel processo.

I tremoli di una nota possono essere spostati in nuove posizioni ritmiche e attraverso le stanghette di misura senza che ciò abbia effetto sui relativi tratti di tremolo. Le note vengono automaticamente riscritte come catene di legature se richiesto dalle rispettive nuove posizioni ritmiche e dal tempo in chiave, in maniera analoga alle note normali.

NOTA

Se le catene di legature con dei tremoli di una nota contengono delle note di durate differenti, il numero di tratti di tremolo su ciascuna nota nella catena di legature sarà diverso. È possibile modificare il numero di tratti di tremolo visualizzati su ciascuna nota nelle catene di legature.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note a livello ritmico](#) a pag. 775

[Modifica del numero di tratti di tremolo sulle singole note nelle catene di legature](#) a pag. 1072

Spostamento dei tratti di tremolo

È possibile spostare i tratti di tremolo verso l'alto/il basso a livello grafico.

NOTA

- Non è possibile spostare i tratti di tremolo verso destra/sinistra.
 - I tratti di tremolo non possono essere spostati a livello ritmico, per il fatto che si applicano a note specifiche; è comunque possibile spostare le note con i tremoli in diverse posizioni ritmiche. Le note con dei tremoli di una nota possono attraversare le stanghette di misura, mentre i tratti dei tremoli di più note vengono automaticamente eliminati quando le rispettive note attraversano le stanghette di misura.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i tratti di tremolo che si intende spostare.
2. Spostare i tratti di tremolo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.

- Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

I tratti di tremolo selezionati vengono spostati verso l'alto/il basso.

NOTA

- Lo spostamento dei tratti dei tremoli di più note va a modificare anche la lunghezza dei gambi a cui essi sono collegati.
- Quando si spostano per la prima volta dei tratti di tremolo a livello grafico, potrebbe sembrare che questi si stiano muovendo nella direzione sbagliata o secondo incrementi più ampi rispetto a quanto atteso. Questo a causa del fatto che le rispettive posizioni vengono reinizializzate a seguito dello spostamento.
- Le seguenti proprietà nel gruppo **Tratti d'unione** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta l'inizio/la fine dei tratti dei tremoli di più note:
 - Il parametro **Scostamento dell'inizio Y** sposta l'inizio dei tratti dei tremoli di più note verticalmente, spostando l'estremità del gambo corrispondente.
 - Il parametro **Scostamento della fine Y** sposta la fine dei tratti dei tremoli di più note verticalmente, spostando l'estremità del gambo corrispondente.

Il parametro **Tremolo Y** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivato quando si spostano i tratti dei tremoli di una nota. Questo parametro sposta i tratti dei tremoli di una nota verticalmente.

Se si sposta ad esempio un intero tratto di tremolo di più note verso l'alto, vengono spostate entrambe le maniglie dei gambi e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare i tratti di tremolo modificando i valori nei campi valori. È necessario tuttavia selezionare le teste di nota anziché i tratti di tremolo per poter visualizzare i gruppi pertinenti nel pannello delle proprietà.

Disattivando le proprietà, le maniglie dei gambi selezionate e quindi anche i tratti di tremolo, vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

Opzioni tipografiche per i tremoli a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione dei tremoli a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Tremoli** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Tremoli** consentono di modificare l'aspetto dei tratti di tremolo e le rispettive posizioni rispetto alle estremità di gambi, alle bandierine dei gambi, alle teste di nota e ai tratti d'unione.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

[Opzioni tipografiche per i gambi a livello del progetto](#) a pag. 1010

Modifica dell'aspetto dei tremoli di più note da una metà a livello del progetto

Esistono vari modi comunemente accettati per la notazione dei tremoli di più note da una metà. È possibile modificare il modo in cui i tremoli di più note da una metà vengono annotati a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Tremoli** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sezione **Tremoli di più note**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto dei tremoli delle metà (minime)**:
 - **Tutte le linee collegano i gambi**
 - **Solo la linea più esterna collega i gambi**
 - **Nessuna linea collega i gambi** (impostazione predefinita)
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

L'aspetto di tutti i tremoli di più note da una metà viene modificato a livello del progetto, in base alle proprie preferenze.

Tremoli in riproduzione

È possibile controllare la riproduzione dei tremoli non misurati specificando il numero minimo di tratti di tremolo che vengono interpretati come tremoli non misurati. Vengono considerati sia il numero di tratti di tremolo che il numero di linee dei tratti d'unione che verrebbero utilizzati per la nota.

Questa operazione può essere eseguita nella pagina **Temporizzazione** del menu **Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

Ad esempio, se l'opzione è impostata in modo da richiedere tre tratti di tremolo, una nota da un ottavo con due tratti di tremolo viene riprodotta come non misurata, poiché il tratto d'unione singolo della nota da un ottavo è inclusa nel calcolo.

È anche possibile specificare la durata predefinita delle note nei tremoli non misurati. La durata delle note viene espressa sotto forma di frazione della durata di una nota da un quarto suonata a 120 battiti al minuto nella sezione **Tremoli**.

Il numero di tratti di tremolo determina il valore delle note ripetute. Ad esempio, un tratto indica una nota da un ottavo, due tratti una nota da un sedicesimo, ecc.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 432

Modifica della durata dei tremoli in riproduzione

È possibile modificare sia la durata predefinita di ciascuna nota nei tremoli non misurati in riproduzione, che il numero minimo di tratti di tremolo necessari per indicare che i tremoli devono essere non misurati in riproduzione.

Ad esempio, per modificare il valore nel campo valori in modo da impostare la durata predefinita su 0,5 secondi, inserire 1 nel campo valori per il parametro **Lunghezza predefinita dei tremoli non misurabili** nella sezione **Tremoli** della pagina **Temporizzazione**, all'interno del menu **Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

SUGGERIMENTO

Se si porta il mouse sopra una delle frecce accanto al campo valori **Lunghezza predefinita dei tremoli non misurati**, compare un piccolo riquadro che mostra la frazione corrente come decimale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
2. Fare clic su **Temporizzazione** nell'elenco delle pagine.
3. Facoltativo: Nella sezione **Tremoli** modificare il valore del parametro **Numero minimo di tratti per la riproduzione dei tremoli non misurati**.
4. Modificare il valore del parametro **Lunghezza predefinita dei tremoli non misurati**.
Ad esempio, per impostare la lunghezza predefinita delle note dei tremoli non misurati su 0,5 impostare il valore su 1.

SUGGERIMENTO

Se si porta il mouse sopra una delle frecce accanto al campo valori, compare un piccolo riquadro che mostra la frazione corrente come decimale.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La durata di suono di ciascuna nota nei tremoli non misurati in riproduzione viene modificata a livello del progetto.

Modificando il valore del parametro **Numero minimo di tratti per la riproduzione dei tremoli non misurati** cambia il numero minimo di tratti di tremolo necessari affinché i tremoli siano non misurati in riproduzione.

Gruppi irregolari

I gruppi irregolari indicano dove un movimento è diviso in un numero diverso di suddivisioni rispetto a quanto generalmente atteso in base alla metrica corrente. Essi possono essere utilizzati per inserire un numero maggiore o minore di note in un movimento rispetto a quante ne esistono solitamente in relazione alla suddivisione classica dei pattern.



Una misura da 4/4 con la suddivisione standard di quattro note da un quarto



Una misura da 4/4 con una suddivisione di sei note da un quarto organizzate in terzine nello spazio di quattro note da un quarto regolari



Una misura da 6/8 con la suddivisione standard di sei note da un ottavo



Una misura da 6/8 con una suddivisione di quattro note da un ottavo organizzate in duine nello spazio di sei note da un ottavo regolari

Poiché queste suddivisioni non sono standard ma le note dei gruppi irregolari utilizzano la stessa notazione ritmica delle note normali, i gruppi irregolari devono essere chiaramente indicati per evidenziare che la durata ritmica è differente.

Negli esempi sopra, le note da un quarto delle terzine sono visualizzate sotto una parentesi con il numero 3. Le note da un ottavo delle duine non necessitano di una parentesi poiché sono unite da un tratto d'unione con il numero 2 in cima.

I gruppi irregolari in Dorico Pro possono essere visualizzati con solo una parentesi quadra, con una parentesi quadra e un numero/rapporto, oppure con una parentesi quadra più un numero/rapporto e una nota a indicare il valore del gruppo irregolare.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 179

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1089

Convenzioni generali per il posizionamento dei gruppi irregolari

Le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari sono generalmente posizionati sul lato del gambo delle note. Quando i gruppi irregolari sono visualizzati con un tratto d'unione, non sempre è necessario avere una parentesi, ma questa può essere visualizzata in aggiunta al numero/rapporto.

In conformità con le convenzioni in uso, le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari vengono sempre posizionati sopra il rigo nel caso dei righi vocali, in modo che questi non si trovino tra le note e i versi.

Le parentesi dei gruppi irregolari andrebbero posizionate più vicino possibile alle note senza che queste vadano a collidere con altre notazioni come legature o articolazioni. Le legature di portamento sono generalmente posizionate all'interno delle parentesi dei gruppi irregolari nel caso in cui la legatura sia più corta della parentesi. Se una legatura di portamento è più lunga di una parentesi di un gruppo irregolare, la legatura può essere posizionata al di fuori della parentesi.

La posizione orizzontale delle parentesi dei gruppi irregolari dovrebbe rendere immediatamente ovvio quali note sono incluse nella parentesi. Le parentesi non devono estendersi in modo tale che le note che si trovano dopo il gruppo irregolare possano sembrare incluse.



Un gruppo irregolare che visualizza chiaramente le tre note da un quarto incluse nella terzina.



Con una parentesi dei gruppi irregolari estesa, la durata della terzina è ora poco chiara.

Opzioni tipografiche per i gruppi irregolari a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto dei gruppi irregolari, delle loro parentesi e dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Gruppi irregolari in Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Gruppi irregolari** consentono di modificare l'aspetto e l'inclinazione delle parentesi e la posizione delle parentesi e dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari rispetto al rigo e alle teste di nota.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Gruppi irregolari nidificati

I gruppi irregolari nidificati sono gruppi irregolari spesso utilizzati per creare ritmi complessi. In Dorico Pro, non c'è limite ai livelli che si possono avere nei gruppi irregolari nidificati.

ESEMPIO



Gruppi irregolari nidificati

Inserimento dei gruppi irregolari nidificati

È possibile inserire i gruppi irregolari nidificati nei nuovi righi vuoti ed è possibile selezionare dei gruppi irregolari esistenti e inserire al loro interno dei gruppi irregolari nidificati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Premere **;** per aprire il riquadro dei gruppi irregolari.
3. Facoltativo: Se si inseriscono dei gruppi irregolari nidificati in un rigo vuoto, inserire il rapporto del gruppo irregolare più esterno nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare: 3:2.
4. Facoltativo: Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più esterno.

NOTA

Se si stanno inserendo dei gruppi irregolari nidificati all'interno di gruppi irregolari esistenti è possibile saltare i passaggi 3 e 4.

5. Premere **;** per aprire nuovamente il riquadro dei gruppi irregolari.
6. Inserire il rapporto del gruppo irregolare più interno nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare: 5:4.
7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più interno.
8. Inserire o riprodurre le note delle altezze desiderate.
9. Per interrompere l'inserimento dei gruppi irregolari nidificati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Shift-;** una volta per interrompere l'inserimento del gruppo irregolare più interno e continuare l'inserimento del gruppo irregolare più esterno.
 - Premere due volte **Shift-;** per interrompere l'inserimento di entrambi i gruppi irregolari e tornare a inserire le note normali.
 - Premere **Esc** per interrompere completamente l'inserimento delle note.
 - Spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali per tornare alla modalità di inserimento delle note normali.

RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come gruppi irregolari nidificati, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, è possibile continuare a inserire le note come il gruppo irregolare nidificato specificato fino all'arresto manuale dei gruppi irregolari.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno non si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, il gruppo irregolare più interno termina automaticamente alla fine dell'ultimo gruppo irregolare che si adatta nel gruppo irregolare più esterno. Dopo ciò, il gruppo irregolare più esterno continua fino a quando lo si interrompe manualmente.

NOTA

È anche possibile inserire delle terzine nidificate facendo clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti delle note quando il cursore di inserimento si trova all'interno di un gruppo esistente. Tuttavia può essere inserita in questo modo una sola terzina nidificata alla volta.

Notazioni sulle note dei gruppi irregolari

È possibile aggiungere delle notazioni (alterazioni, articolazioni, legature, ecc.) ai gruppi irregolari, in modo analogo a come avviene con le note normali.

Le articolazioni vengono posizionate tra le teste di nota o i gambi e le parentesi dei gruppi irregolari, in modo che si trovino più vicine alle note rispetto alle parentesi o ai numeri/fattori dei gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 172

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 194

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 281

Cambiare note esistenti in gruppi irregolari

È possibile cambiare ogni nota esistente in un gruppo irregolare, ad esempio se c'è bisogno di inserire note aggiuntive nell'ambito di una durata già esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende cambiare in gruppi irregolari.
2. Premere **;** per aprire il riquadro dei gruppi irregolari.
Il riquadro di inserimento riporta automaticamente un suggerimento di rapporto basato sulla selezione.
3. Facoltativo: Cambiare il rapporto nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire 3:2 per inserire le terzine.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Le note selezionate sono trasformate in terzine in accordo con il rapporto nel riquadro di inserimento. Ad esempio, se si selezionano cinque note da un ottavo e si inserisce 5:4 nel riquadro di inserimento, le note selezionate diventano ottavi di una cinquina.

Se le note selezionate possono essere contenute in un singolo gruppo irregolare del rapporto specificato, viene creato un solo gruppo irregolare. Se le note selezionate non possono essere contenute in un singolo gruppo irregolare, vengono automaticamente creati tanti gruppi irregolari quanti ne sono necessari.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei gruppi irregolari](#) a pag. 180

Cambiare i gruppi irregolari in note normali

È possibile cambiare le note di ogni gruppo irregolare in note normali, ad esempio se si desidera cambiare le note da un ottavo di un gruppo irregolare in ottavi standard.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare solo le parentesi o i numeri/rapporti dei gruppi irregolari che si desidera cambiare in note normali.

NOTA

Non bisogna selezionare nessuna testa di nota nei gruppi irregolari.

2. Facoltativo: Se si desidera mantenere tutte le note nei gruppi irregolari selezionati, premere **I** per attivare la Modalità di inserimento.
 3. Premere **Backspace** o **Canc.**
-

RISULTATO

Tutte le note nei gruppi irregolari selezionati sono ridimensionate e appaiono come note normali con la stessa durata annotata: ad esempio, una nota da un quarto del gruppo irregolare diventa una nota da un quarto standard.

Quando è attivata la modalità di Inserimento, si mantengono tutte le note nel gruppo irregolare e ogni nota seguente viene spostata in posizioni ritmiche successive per sistemare le durate ritmiche extra richieste. Quando la modalità di Inserimento è disattivata, il primo gruppo irregolare selezionato si espande e sovrascrive le note e i gruppi irregolari successivi.

Spostamento dei gruppi irregolari a livello ritmico

È possibile spostare i gruppi irregolari in diverse posizioni ritmiche dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i gruppi irregolari che si intende spostare.

NOTA

Un numero/rapporto o una parentesi dei gruppi irregolari devono essere inclusi nella selezione per fare in modo che le note stiano in un gruppo irregolare. Se non viene selezionato un numero/rapporto o una parentesi, le note diventano note normali del rispettivo valore ritmico quando vengono spostate oltre la posizione del gruppo irregolare.

2. Spostare i gruppi irregolari selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare i gruppi irregolari a livello ritmico utilizzando il mouse.

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati si spostano verso destra/sinistra lungo il rigo in base al valore della griglia ritmica corrente.

Se nella selezione è incluso un numero/rapporto o una parentesi dei gruppi irregolari, l'intero gruppo irregolare viene spostato lungo il rigo. Se il gruppo irregolare attraversa una stanghetta di misura, esso viene automaticamente regolato a compensazione.

NOTA

- Se una qualsiasi delle note selezionate collide con altre note nello stesso rigo e alla stessa posizione ritmica e che si trovano nella stessa voce delle note selezionate, le note esistenti vengono eliminate e sostituite con le note selezionate.

È possibile annullare immediatamente lo spostamento delle note, ripristinando automaticamente qualsiasi nota eliminata nel processo di spostamento.

- I gruppi irregolari non vengono automaticamente regolati a metà delle misure, dove è convenzione dividerli per visualizzare la suddivisione in movimenti. È necessario inserire due gruppi irregolari manualmente per visualizzare la suddivisione in movimenti a metà delle misure.
-

ESEMPIO



Eliminazione dei gruppi irregolari

È possibile eliminare i gruppi irregolari, incluse tutte le note che ne fanno parte; possono tuttavia essere eliminate le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari senza eliminare le note corrispondenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i gruppi irregolari che si intende eliminare.

SUGGERIMENTO

Per eliminare un intero gruppo irregolare e tutte le note al suo interno, selezionare tutte le teste di nota e la parentesi o il numero/rapporto del gruppo irregolare corrispondente.

2. Premere **Backspace** o **Canc.**

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati vengono eliminati.

- Se si selezionano solo le note, vengono eliminate solo queste ultime e non i gruppi irregolari.
- Selezionando solamente la parentesi di un gruppo irregolare o il rispettivo numero/rapporto, viene eliminato il gruppo irregolare; le note che si trovavano in precedenza all'interno del gruppo irregolare vengono invece mantenute con la stessa durata annotata. Ad esempio, eliminando la parentesi delle note da un quarto in una terzina, queste ultime rimangono scritte come semplici quarti.

NOTA

Questo causa la sovrascrittura delle note esistenti che si trovano immediatamente dopo il gruppo irregolare. Tuttavia, se la modalità Inserimento è attivata, qualsiasi nota successiva esistente viene spinta in posizioni ritmicamente seguenti in modo da fare spazio per le durate ritmiche extra necessarie.

LINK CORRELATI

[Cambiare i gruppi irregolari in note normali](#) a pag. 1082

Tratti d'unione dei gruppi irregolari

I tratti d'unione dei gruppi irregolari uniscono le note dei gruppi irregolari esattamente come avviene con le note standard. È possibile eseguire le stesse modifiche ai tratti d'unione dei gruppi irregolari applicabili a qualsiasi altro tratto d'unione.

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 575

[Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 588

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 575

[Rimozione dei tratti d'unione dalle note](#) a pag. 576

[Suddivisione dei gruppi con tratti d'unione](#) a pag. 578
[Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali](#) a pag. 576
[Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 581

Parentesi dei gruppi irregolari

Le parentesi dei gruppi irregolari visualizzano la durata dei gruppi irregolari che non sono uniti da dei tratti d'unione, come ad esempio le terzine con note da un quarto, mostrando le note del gruppo irregolare sotto una parentesi.

È possibile modificare le posizioni esatte e la forma delle singole parentesi dei gruppi irregolari in modalità Tipografia.

Ciascuna parentesi di un gruppo irregolare possiede quattro maniglie che possono essere spostate graficamente.



Le due maniglie superiori consentono di impostare la posizione dell'inizio e della fine delle parentesi. Queste maniglie possono essere spostate in maniera indipendente in modo da creare delle parentesi dei gruppi irregolari inclinate anche se queste sono state configurate a livello globale come **Parentesi quadre sempre orizzontali** nella pagina **Gruppi irregolari** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le due maniglie inferiori consentono di definire la lunghezza degli uncini delle parentesi dei gruppi irregolari. Spostando entrambe le maniglie si modifica la lunghezza di entrambi gli uncini.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'inclinazione delle parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1087

Spostamento dei numeri/rapporti e delle parentesi dei gruppi irregolari a livello grafico

È possibile spostare i numeri/rapporti e le parentesi dei gruppi irregolari a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano. È anche possibile spostare le maniglie di inizio/fine delle parentesi dei gruppi irregolari in maniera indipendente l'una dall'altra, cioè allungarle/accorciarle a livello grafico.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:
 - Numeri/rapporti dei gruppi irregolari
 - Intere parentesi dei gruppi irregolari
 - Singole maniglie nelle parentesi dei gruppi irregolari
2. Per spostare le parentesi, i numeri/rapporti o le maniglie dei gruppi irregolari, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per spostare le maniglie verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per spostare le maniglie verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per spostare le maniglie, intere parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per spostare le maniglie, intere parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le parentesi, i numeri/rapporti o le maniglie dei gruppi irregolari con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic e trascinare intere parentesi o i numeri/rapporti dei gruppi irregolari verso l'alto/il basso.
- Fare clic e trascinare le maniglie nelle parentesi dei gruppi irregolari in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le parentesi o i numeri/rapporti dei gruppi irregolari selezionati vengono spostati in una nuova posizione grafica, senza modificare le posizioni ritmiche a cui si applicano.

SUGGERIMENTO

- Le seguenti proprietà nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la parte corrispondente delle parentesi dei gruppi irregolari:
 - Il parametro **Scostamento dell'inizio** sposta l'inizio delle parentesi dei gruppi irregolari. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
 - Il parametro **Scostamento della fine** sposta la fine delle parentesi dei gruppi irregolari. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
 - Il parametro **Lunghezza dell'uncino** modifica la lunghezza degli uncini dei gruppi irregolari.

Ad esempio, se si sposta un'intera parentesi quadra di un gruppo irregolare verso destra, si spostano entrambe le maniglie; di conseguenza, entrambe le proprietà **Scostamento dell'inizio** e **Scostamento della fine** vengono attivate. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari graficamente, modificando i valori nei campi valori.

Dato che è possibile modificare i valori delle proprietà per l'inizio/la fine delle parentesi dei gruppi irregolari in maniera indipendente, è possibile utilizzare le proprietà anche per modificare l'inclinazione delle parentesi dei gruppi irregolari.

Disattivando le proprietà, le parentesi dei gruppi irregolari vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

- È possibile modificare a livello del progetto la posizione predefinita di tutte le parentesi dei gruppi irregolari nella sezione **Posizione orizzontale** della pagina **Gruppi irregolari** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari

È possibile nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari in maniera indipendente dai numeri/rapporti dei gruppi irregolari.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari che si desidera nascondere/visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parentesi** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascoste**

-  **Visualizzate** 
-

Modifica dell'inclinazione delle parentesi dei gruppi irregolari

È possibile modificare l'inclinazione delle singole parentesi dei gruppi irregolari spostando in una nuova posizione grafica le maniglie quadrate che si trovano in ciascun angolo delle parentesi in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una delle seguenti maniglie nelle parentesi dei gruppi irregolari per le quali si intende modificare l'inclinazione:
 - La maniglia dell'angolo iniziale
 - La maniglia dell'angolo finale
2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie con incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
3. Facoltativo: Ripetere i passaggi 1 e 2 per le altre maniglie agli angoli delle parentesi dei gruppi irregolari di cui si intende modificare l'inclinazione.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento dei numeri/rapporti e delle parentesi dei gruppi irregolari a livello grafico](#) a pag. 1085

[Forzare le parentesi dei gruppi irregolari in senso orizzontale](#) a pag. 1089





[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1085

Modifica del posizionamento delle parentesi dei gruppi irregolari rispetto al rigo

È possibile modificare il posizionamento delle singole parentesi e dei numeri/fattori dei gruppi irregolari rispetto al rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari per i quali si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Al di sopra**

- **Al di sotto**

- **Tra i righi sopra**

- **Tra i righi sotto**


RISULTATO

Il posizionamento delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificato.

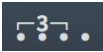
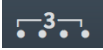
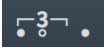
SUGGERIMENTO

- Disattivando il parametro **Posizionamento**, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei gruppi irregolari selezionati.
 - È possibile modificare il posizionamento di tutte le parentesi dei gruppi irregolari rispetto ai righi vocali a livello del progetto, all'interno della sezione **Posizionamento** della pagina **Gruppi irregolari** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

Modifica della posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari

È possibile modificare la posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari rispetto alle singole note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si intende modificare le posizioni finali. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione finale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Termina sul lato destro della nota finale**

 - **Termina immediatamente prima della nota successiva**

 - **Termina alla posizione della divisione finale del gruppo irregolare**


RISULTATO

La posizione finale delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

- Disattivando la proprietà, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.
 - Nella sezione **Posizione orizzontale**: della pagina **Gruppi irregolari** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile definire a livello del progetto la posizione orizzontale dei numeri/rapporti di tutti i gruppi irregolari.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dell'inclinazione delle parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1087

[Opzioni tipografiche per i gruppi irregolari a livello del progetto](#) a pag. 1080

Forzare le parentesi dei gruppi irregolari in senso orizzontale

È possibile modificare l'inclinazione delle singole parentesi dei gruppi irregolari in modo che appaiano orizzontali, in maniera indipendente dalle impostazioni a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si desidera modificare l'inclinazione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Forza in senso orizzontale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
-

RISULTATO

Le parentesi dei gruppi irregolari selezionate vengono visualizzate in orizzontale quando la proprietà è attivata. Quando è disattivata, le parentesi dei gruppi irregolari selezionate seguono le impostazioni definite a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Parentesi quadre** della pagina **Gruppi irregolari** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile definire a livello del progetto se tutte le parentesi dei gruppi irregolari possono essere inclinate o se devono sempre apparire orizzontali.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i gruppi irregolari a livello del progetto](#) a pag. 1080

[Modifica dell'inclinazione delle parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1087

Numeri/rapporti dei gruppi irregolari

I numeri e i rapporti dei gruppi irregolari sono molto simili tra loro: entrambi indicano il numero di note uguali incluse nel gruppo irregolare, come ad esempio un 3 per le terzine, ma i rapporti dei gruppi irregolari includono anche il numero di note normali nella cui durata si adatta il gruppo irregolare, ad esempio 3:2 per le terzine.

Inoltre, i rapporti dei gruppi irregolari possono includere una nota che indica la durata delle note nel gruppo irregolare.



Una terzina con l'indicazione di un rapporto e di un valore nota

I numeri/rapporti dei gruppi irregolari sono di aiuto per i musicisti per identificare rapidamente il tipo di gruppo irregolare e per comprendere come far adattare il numero di note indicate nel tempo e nel metro prevalenti.

In Dorico Pro è possibile modificare l'aspetto di tutti i numeri/rapporti dei gruppi irregolari a livello del progetto nella pagina **Gruppi irregolari** all'interno della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**, ad esempio modificare il carattere usato, anche per i singoli gruppi irregolari indipendentemente da questa impostazione.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i gruppi irregolari a livello del progetto](#) a pag. 1080

[Modifica del carattere utilizzato per i numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1091

Modifica del numero/rapporto per i gruppi irregolari

È possibile definire quale tipo di numero/rapporto viene visualizzato per i singoli gruppi irregolari, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per i quali si intende modificare il tipo di numero/rapporto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Il gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle Proprietà viene visualizzato solamente se si selezionano le parentesi dei gruppi irregolari. Non viene visualizzato se si selezionano le note nel gruppo irregolare, oppure le note nel gruppo irregolare e la relativa parentesi.

2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Numero** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Nessuno**



- **Numero**



- **Rapporto**



- **Rapporto+nota**



RISULTATO

Il numero/rapporto visualizzato per i gruppi irregolari selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

- Disattivando l'opzione **Numero**, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.
 - Nella sezione **Numero e rapporto** della pagina **Gruppi irregolari** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile definire a livello del progetto quale numero/rapporto viene visualizzato su tutti i gruppi irregolari.
-

LINK CORRELATI

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1089

[Opzioni tipografiche per i gruppi irregolari a livello del progetto](#) a pag. 1080

Modifica della posizione dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari

È possibile modificare le posizioni orizzontali dei numeri e dei rapporti nelle singole parentesi dei gruppi irregolari, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si intende modificare le posizioni dei numeri/rapporti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Al centro** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Visivo**
Posiziona i numeri/rapporti in corrispondenza del centro visivo del tratto d'unione o della parentesi del gruppo irregolare.
 - **Ritmico**
Posiziona i numeri/rapporti in corrispondenza del centro ritmico del tratto d'unione o della parentesi del gruppo irregolare, che potrebbe essere visivamente non centrato.

RISULTATO

La posizione dei numeri/rapporti per i gruppi irregolari selezionati viene modificata.

SUGGERIMENTO

- Disattivando la proprietà, per i gruppi irregolari vengono ripristinate le impostazioni definite a livello del progetto.
- Nella sezione **Numero e rapporto** della pagina **Gruppi irregolari** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile definire a livello del progetto la posizione orizzontale dei numeri/rapporti di tutti i gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1085

[Modifica dell'inclinazione delle parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1087

Modifica del carattere utilizzato per i numeri/rapporti dei gruppi irregolari

Per impostazione predefinita i numeri/rapporti dei gruppi irregolari sono scritti con numeri arabi in grassetto corsivo simili nell'aspetto alle diteggiature. È possibile modificare il carattere utilizzato per i numeri/rapporti dei gruppi irregolari a livello del progetto. Ciò influisce anche sull'aspetto delle indicazioni del valore delle note.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Gruppi irregolari** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sezione **Numero e rapporto**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Stile delle cifre dei gruppi irregolari**:
 - **Grassetto**

- **Regolare**
- **Carattere normale**

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il carattere utilizzato per i numeri/rapporti dei gruppi irregolari viene modificato a livello del progetto.

- Le opzioni **Grassetto** e **Regolare** sono entrambe basate sullo stile **Carattere dei gruppi irregolari**, che deve essere compatibile con il sistema SMuFL (Standard Music Font Layout).
- Il **Carattere normale** utilizza lo stile **Carattere normale dei gruppi irregolari** che può essere qualsiasi tipo di carattere di testo.

SUGGERIMENTO

Nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** è possibile modificare diversi aspetti dello stile del **Carattere normale dei gruppi irregolari**, come ad esempio la sua dimensione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 388

Percussioni non intonate

Il termine «percussioni non intonate» comprende tutti gli strumenti percussivi che non sono accordati su delle altezze specifiche. Sono inclusi strumenti come la grancassa, il guiro, le maracas, i piatti e gli shaker.

Dorico Pro fornisce un supporto completo per la notazione delle percussioni non intonate e offre una serie di opzioni flessibili per combinare la musica per più strumenti in kit di percussioni, i quali possono quindi essere visualizzati in maniera differente nei diversi layout. È anche possibile impostare dei kit di percussioni come set di batteria, il che va a modificare la direzione predefinita dei gambi delle note.

I diversi tipi di presentazione dei kit di percussioni in Dorico Pro sono specifici per i singoli layout; questo significa che è possibile presentare i kit di percussioni in modi differenti nei diversi layout. Ad esempio, un kit di percussioni può essere presentato sotto forma di rigo a cinque linee nel layout di partitura completa, ma come strumenti a linea singola nel layout della parte percussiva.

È anche possibile personalizzare e creare delle nuove teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per le percussioni non intonate. Questo consente di indicare il modo in cui le note vengono suonate utilizzando teste di nota differenti per diverse tecniche di esecuzione in ciascuno strumento dei kit di percussioni.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni](#) a pag. 1094

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1100

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 971

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 118

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 163

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1102

Kit di percussioni in confronto ai singoli strumenti percussivi

I kit di percussioni consentono di visualizzare in modi diversi più strumenti percussivi non intonati suonati contemporaneamente da un singolo musicista. Più strumenti percussivi non combinati in kit vengono visualizzati su una singola linea che mostra, per impostazione predefinita, esclusivamente lo strumento che viene suonato.

Un tipo comune di kit di percussioni è rappresentato da un set di batteria. Un set di batteria è costituito da vari strumenti separati montati insieme su una struttura fissa e viene generalmente scritto su un rigo a cinque linee standard. Ciascuno strumento ha una propria posizione sul rigo e spesso anche uno specifico tipo di testa di nota. Analogamente, una coppia di bonghi costituisce per impostazione predefinita un kit di percussioni in Dorico Pro, costituito dai due tamburi, generalmente scritto su una griglia con due linee: il tamburo più piccolo è visualizzato sulla linea superiore, mentre il tamburo più grande sulla linea inferiore.

La visualizzazione dei singoli strumenti percussivi in maniera separata può essere appropriata se un musicista ha solamente uno o due strumenti. Tuttavia, combinando gli strumenti percussivi in un kit si ottiene una flessibilità maggiore sulla presentazione della musica, che è possibile variare

in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. I kit offrono inoltre un controllo decisamente maggiore sull'assegnazione delle etichette agli strumenti.

Se i cambi di strumento sono abilitati nella pagina **Musicisti** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**, Dorico Pro passa da uno strumento al successivo, esattamente come avviene con gli strumenti intonati.

NOTA

Gli strumenti che fanno parte dei kit appaiono di colore verde nelle schede dei musicisti all'interno del pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, mentre i singoli strumenti percussivi che non fanno parte di alcun kit di percussioni sono di colore azzurro come tutti gli altri strumenti.

Kit di percussioni

Un kit di percussioni rappresenta una collezione di strumenti percussivi non intonati suonati da un singolo musicista. I set di batteria sono dei particolari tipi di kit di percussioni utilizzati spesso nella musica pop e rock.

In Dorico Pro è possibile presentare i kit di percussioni in diversi modi, ad esempio sotto forma di rigo a cinque linee e in una griglia. Per fare in modo che i kit di percussioni si comportino come set di batteria, è possibile impostarli specificamente come set di batteria.

I kit di percussioni possono essere creati in modalità Configurazione. È possibile combinare gli strumenti percussivi non intonati esistenti in kit e aggiungere dei kit vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere quindi degli strumenti percussivi non intonati. È anche possibile impostare i kit esistenti che sono stati precedentemente esportati e salvati.

Gli strumenti percussivi possono essere spostati tra i diversi musicisti, senza che ciò abbia effetto sulla musica già aggiunta a quello strumento.

NOTA

Se lo strumento che si intende spostare viene combinato in un kit di percussioni, è necessario prima rimuovere lo strumento dal kit prima di poterlo spostare a un altro musicista.

I singoli strumenti percussivi possono essere modificati esattamente come avviene con qualsiasi altro strumento. È comunque possibile trasformare gli strumenti percussivi non intonati solamente in altri strumenti percussivi non intonati e modificare gli strumenti percussivi contenuti nei kit solo all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

LINK CORRELATI

- [Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1100
- [Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 971
- [Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 114
- [Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit](#) a pag. 112
- [Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 118
- [Aggiunta di strumenti a kit di percussioni](#) a pag. 117
- [Eliminazione di singoli strumenti da kit di percussioni](#) a pag. 122
- [Spostamento di strumenti tra musicisti](#) a pag. 113

Esportazione dei kit di percussioni

È possibile esportare i kit di percussioni sotto forma di file di libreria. Questo consente di utilizzare nuovamente i kit senza doverli creare da zero.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista per il quale si intende esportare il kit di percussioni.
 2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Fare clic su **Esporta kit** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
 5. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

Il kit viene esportato e salvato sotto forma di file di libreria.

NOTA

È possibile successivamente importare il file di libreria in altri progetti per riutilizzare il kit di percussioni.


Importazione dei kit di percussioni

È possibile importare i file di libreria contenenti dei kit di percussioni, in modo da poterli utilizzare nuovamente senza doverli creare da zero.

PREREQUISITI

Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione è stato aggiunto un nuovo musicista solista.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire il selettore degli strumenti per il musicista solista vuoto creato, in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare il musicista vuoto e premere **Shift-I**.
 - Fare clic sul simbolo più nella scheda del musicista vuoto.

 - Fare clic-destro sul musicista vuoto e selezionare l'opzione **Aggiungi uno strumento al musicista** dal menu contestuale.
 2. Fare clic su **Importa kit** nel selettore degli strumenti per aprire il Esplora file/macOS Finder.
 3. Nella finestra di dialogo di Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file di libreria del kit di percussioni che si intende importare.
 4. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

Il file di libreria selezionato viene importato come kit di percussioni. Esso viene assegnato al musicista dalla cui scheda è stato aperto il selettore degli strumenti.

Opzioni tipografiche per le percussioni non intonate a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle legende delle percussioni e delle ghost note a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Percussioni** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Opzioni di notazione per le percussioni non intonate per i singoli flussi

Le opzioni relative alla notazione delle note nei kit di percussioni indipendentemente nei singoli flussi sono disponibili nella pagina **Percussioni** delle **Opzioni di notazione**.

È possibile ad esempio decidere di annotare tutte le note di un kit di percussioni in una singola voce anziché in voci multiple.

Per aprire le **Opzioni di notazione**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** in qualsiasi modalità.
- Selezionare **Scrittura > Opzioni di notazione** in modalità Scrittura o **Configurazione > Opzioni di notazione** in modalità Configurazione.
- Fare clic su **Opzioni di notazione** nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.



È quindi possibile fare clic su **Percussioni** nell'elenco delle pagine.

Modifica delle tecniche di esecuzione delle note sui righi dei kit di percussioni

Per le note sui righi dei kit di percussioni che utilizzano delle teste di nota specifiche per indicare le diverse tecniche di esecuzione, dopo l'inserimento delle note è possibile modificare le rispettive tecniche di esecuzione scorrendo tra i diversi tipi di teste di nota disponibili.

NOTA

Questo vale solo per la modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione.

PREREQUISITI

Gli strumenti dei kit di percussioni per i quali si intende modificare le tecniche di esecuzione hanno almeno due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione.

NOTA

La tecnica di esecuzione corrente viene visualizzata sopra la griglia ritmica se si seleziona una singola nota. Essa non viene visualizzata se si selezionano più note.

2. Per scorrere le diverse tecniche di esecuzione disponibili per gli strumenti selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Shift-Alt-Freccia su** per scorrere verso l'alto.
 - Premere **Shift-Alt-Freccia giù** per scorrere verso il basso.
-

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione delle note selezionate vengono modificate. La presentazione e/o la posizione delle rispettive teste di nota potrebbero cambiare.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1102

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 163

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 495

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 846

Visualizzazione delle note negli strumenti percussivi sotto forma di ghost note

È possibile visualizzare le note negli strumenti percussivi come ghost note. Le ghost note sono visualizzate tra parentesi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle percussioni non intonate che si intende visualizzare come ghost note. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ghost note** nel gruppo **Note e pause**.
-

RISULTATO

Le teste delle note selezionate vengono visualizzate tra parentesi.

Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni

Le note, dopo che sono state inserite possono essere spostate in strumenti diversi all'interno dello stesso kit di percussioni, tranne che nei layout che utilizzano un tipo di presentazione degli strumenti nei kit a linea singola.

Nei layout che utilizzano un tipo di presentazione degli strumenti nei kit a linea singola è possibile invece trasferire le note su altri righe per creare dei tratti d'unione tra i righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare a un diverso strumento nel kit di percussioni.
2. Spostare le note a un altro strumento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia su** per spostarle allo strumento sopra.

- Premere **Alt-Freccia giù** per spostarle allo strumento sotto.
-

RISULTATO

Le note vengono spostate a un altro strumento del kit.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione di ogni strumento del kit.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 114

[Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni](#) a pag. 120

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1100

[Modifica del tipo di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1101

[Creazione di tratti d'unione tra i rigi](#) a pag. 583

Notazioni sulle note nei kit di percussioni

È possibile aggiungere delle notazioni alle note e utilizzare ritmi diversi nei kit di percussioni, in maniera analoga alle note normali, sebbene il comportamento possa risultare differente.

Articolazioni

È possibile aggiungere delle articolazioni agli strumenti percussivi in tutti i tipi di presentazione dei kit, in maniera analoga agli altri tipi di strumenti.

Tuttavia, nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, qualsiasi articolazione aggiunta si applica a tutti gli strumenti nella stessa voce che presenta delle note in quella posizione ritmica. Ad esempio, se una nota di rullante e una nota di tom si trovano alla stessa posizione ritmica e si aggiunge un accento, l'accento viene aggiunto a entrambi gli strumenti per il fatto che sono entrambi visualizzati per impostazione predefinita nella stessa voce a gambo verso il basso.

È possibile visualizzare l'accento applicato a ciascuna nota se si passa al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola.

Gruppi irregolari

Quando si lavora nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, i gruppi irregolari vengono aggiunti a tutti gli strumenti nella stessa voce.

È possibile passare al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola per inserire dei ritmi incrociati su ciascuno strumento in maniera separata. Quando si torna alla presentazione dei kit come griglia o sotto forma di rigo a cinque linee, Dorico Pro tenta di risolvere i conflitti ritmici.

- Gruppi irregolari in conflitto: Un gruppo irregolare viene spostato in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.
- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che iniziano alla stessa posizione ritmica: la nota che non fa parte del gruppo irregolare viene visualizzata come se ne facesse parte. Questo a causa del fatto che l'attacco della nota si trova alla stessa posizione dell'inizio del gruppo irregolare, di conseguenza questa suona in maniera uguale alla notazione originale.
- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che non iniziano alla stessa posizione ritmica, oppure altre note non appartenenti a gruppi irregolari che iniziano a metà del gruppo irregolare: le note che non fanno parte dei gruppi irregolari vengono spostate in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.

NOTA

Se si elimina un gruppo irregolare dai tipi di presentazione dei kit come griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, viene eliminato il gruppo irregolare da tutti gli strumenti le cui note contribuiscono alla stessa voce condivisa.

Tecniche di esecuzione

È possibile inserire delle tecniche di esecuzione (come ad esempio + per il charleston chiuso e o per il charleston aperto) durante l'inserimento passo a passo, oppure aggiungerle successivamente alle note esistenti, in maniera analoga agli altri strumenti. Può essere utilizzato il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, oppure è possibile fare clic su una delle tecniche disponibili nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura.

Le tecniche di esecuzione vengono aggiunte solamente allo strumento al quale appartiene la nota selezionata, anche se nella stessa voce sono presenti altri strumenti.

Indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni

Dorico Pro non dispone ancora di una funzione dedicata all'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni. È comunque possibile utilizzare i versi per indicare le mani suggerite (destra-sinistra) in tutti i tipi di presentazione dei kit:

- Tipi di presentazione come griglia/sotto forma di rigo a cinque linee: Selezionare una nota nello strumento in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.
- Tipo di presentazione degli strumenti a linea singola: Inserire i versi direttamente negli strumenti in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 194

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 179

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 184

[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 253

[Inserimento dei versi](#) a pag. 261

Dinamiche nei kit di percussioni

A differenza degli altri elementi, le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione degli strumenti a griglia/a rigo a cinque linee e a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

Questo a causa della complessità nel combinare un ampio numero di dinamiche diverse in corrispondenza della stessa posizione ritmica (come può avvenire nella presentazione degli strumenti a linea singola) nella singola posizione necessaria per i tipi di presentazione a griglia/sotto forma di rigo a cinque linee. Di conseguenza, è possibile aggiungere delle dinamiche nei tipi di presentazione a griglia e a cinque linee in maniera indipendente dal tipo di presentazione a linea singola.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 221

Tipi di presentazione dei kit di percussioni

È possibile visualizzare i kit di percussioni in tre differenti tipi di presentazione, i quali possono essere diversi in ciascun layout del progetto.

NOTA

Le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione a griglia/sotto forma di rigo a cinque linee e il tipo di presentazione a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

È possibile modificare l'aspetto e la struttura di ciascun tipo di presentazione in maniera indipendente nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, se si modifica l'ordine degli strumenti nella presentazione sotto forma di rigo a cinque linee, non cambia l'ordine degli strumenti nel tipo di presentazione a griglia dello stesso kit di percussioni.

Rigo a 5 linee

Gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.

Il numero sotto il lato sinistro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde alle posizioni sul rigo. Ad esempio, la posizione 0 corrisponde alla linea centrale del rigo a cinque linee, la posizione 1 è lo spazio immediatamente sopra la linea di metà rigo, la posizione -2 è la linea sotto la linea di metà rigo, e così via.

Le linee nere in grassetto mostrano le cinque linee del rigo, mentre le linee grigie sopra e sotto di esso indicano le posizioni nominali delle linee del rigo. Ciascuno strumento viene visualizzato sulla rispettiva posizione del rigo.

Griglia

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra ciascuna linea. Le etichette dei rigi sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.

Il numero sotto il lato destro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde al numero di spazi tra la linea di ciascuno strumento. Per impostazione predefinita, tutti gli strumenti disposti in una griglia distano tra loro due spazi.

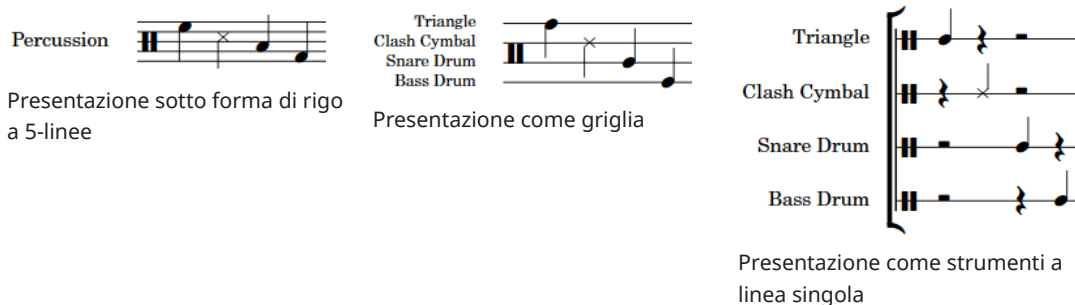
L'ordine di elencazione degli strumenti riflette il rispettivo ordine di apparizione nella partitura.

Ciascuno strumento in una griglia visualizza la propria etichetta per impostazione predefinita, allineata verticalmente con la rispettiva linea; è comunque possibile raggruppare gli strumenti adiacenti e visualizzare una singola etichetta per ciascun gruppo.

Strumenti a linea singola

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei rigi a dimensione normale.

L'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** elenca tutti gli strumenti nell'ordine in cui questi appaiono nella partitura.



Più strumenti suonati dallo stesso musicista vengono disposti in verticale in conformità con gli spazi ideali definiti nella pagina **Spaziatura verticale** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 114

[Modifica del tipo di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1101

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 971

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1106

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 1104

Modifica del tipo di presentazione dei kit di percussioni

È possibile modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e separatamente per ciascun kit. Ad esempio, è possibile utilizzare un rigo a cinque linee nel layout di partitura completa e una griglia nel layout della parte di percussioni, oppure avere due kit di percussioni con diversi tipi di presentazione nello stesso layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Percussioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per ciascun kit di percussioni nel progetto:
 - **Rigo a 5 linee**
 - **Griglia**
 - **Strumenti a linea singola**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il tipo di presentazione viene modificato per i kit di percussioni selezionati nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1100

Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati

Così come si utilizzano le normali tecniche di esecuzione sulle note dei kit di percussioni, è possibile utilizzare la presentazione e la posizione delle teste di nota per indicare diverse tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati e i kit di percussioni.

È possibile indicare le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati in uno dei modi seguenti:

- Utilizzare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- Posizionare delle note negli spazi direttamente sopra/sotto la linea su cui le note sono normalmente scritte
- Aggiungere le articolazioni o i tremoli di una nota
- Aggiungere le tecniche di esecuzione in maniera analoga a come avviene con gli strumenti intonati

È possibile ad esempio aggiungere le tecniche di esecuzione aperte e chiuse per i charleston utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, oppure facendo clic sulle tecniche desiderate nel pannello **Tecniche di esecuzione**.

È possibile modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite per ciascuno strumento percussivo nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 114

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 495

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1094

[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1095

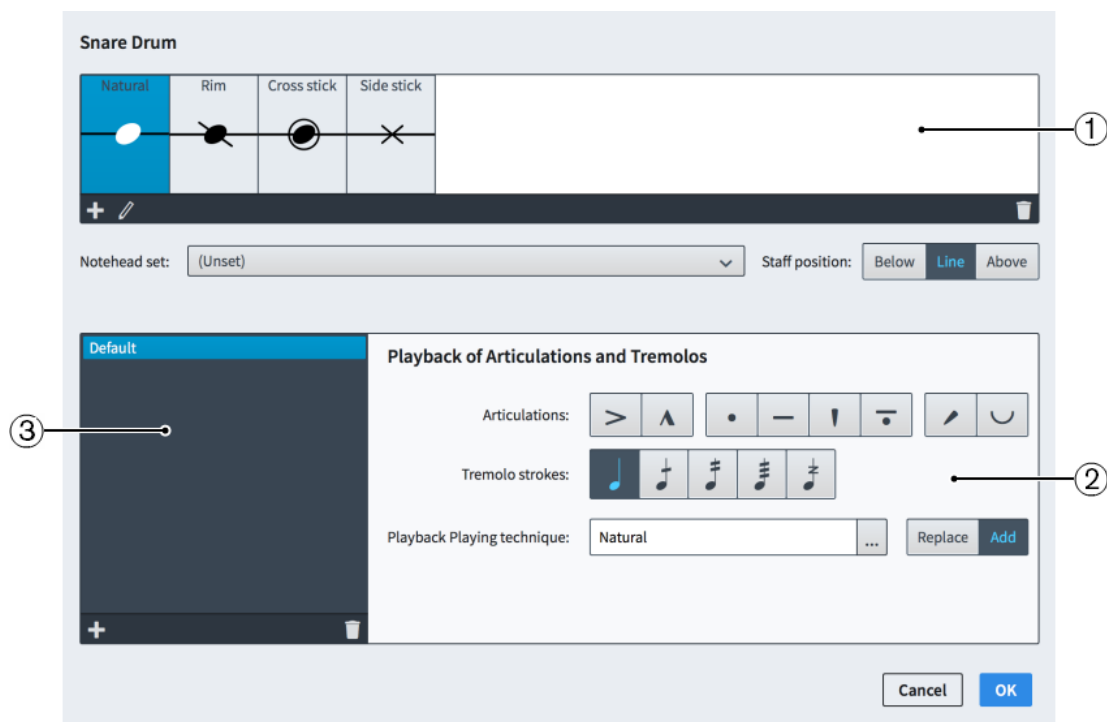
[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 253

Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi

La finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** permette di modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite per ciascuno strumento percussivo.

Per aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, eseguire una delle seguenti operazioni in modalità Configurazione:

- Per un singolo strumento percussivo: Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
- Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: Nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**, selezionare lo strumento del quale si desiderano modificare le tecniche di esecuzione nell'area di modifica principale, e fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.



Finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**

1 Elenco delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Contiene le principali teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione attualmente definite per lo strumento percussivo selezionato e mostra l'insieme di teste di nota e la posizione sul rigo corrispondente alla tecnica di esecuzione a seconda dei casi.

È possibile aggiungere delle nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati. Normalmente, gli strumenti percussivi definiscono almeno la tecnica di esecuzione **Naturale**, che viene generalmente visualizzata utilizzando l'insieme di teste di nota predefinito.

2 Riproduzione delle articolazioni e dei tremoli

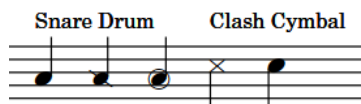
Consente di definire il modo in cui le combinazioni di articolazioni e tratti di tremolo influenzano la riproduzione delle tecniche di esecuzione.

Ad esempio, è possibile definire una tecnica di esecuzione completamente diversa per una testa di nota specifica quando a essa viene aggiunto un accento.

3 Elenco di sostituzioni di articolazioni e tremoli

Visualizza qualsiasi sostituzione di articolazioni e tremoli che è stata definita.

ESEMPIO



Tre diverse teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione del rullante, seguite da due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione dei piatti orchestrali

Tutte queste impostazioni vengono salvate nello strumento percussivo all'interno del progetto ed è possibile esportarle da un progetto e importarle in altri progetti.

NOTA

Le sostituzioni per le articolazioni e i tremoli non si riflettono ad oggi sulla riproduzione, tuttavia questa funzionalità verrà implementata nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1105

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1106

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 495

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1094

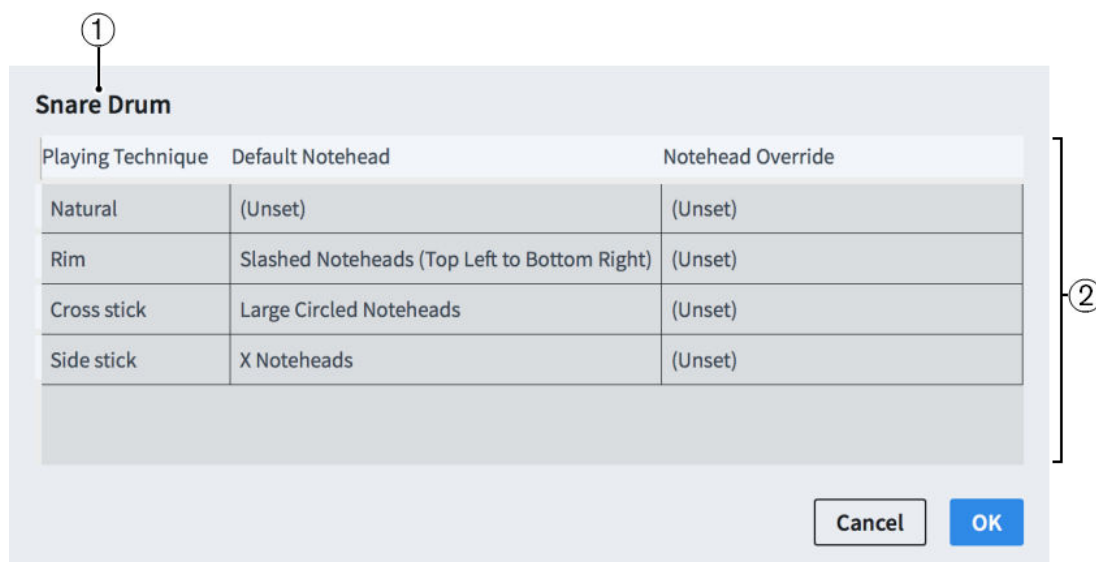
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1095

Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni

La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** elenca le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione definite per lo strumento selezionato nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, mostra i tipi di teste di nota mappati per ciascuna tecnica e permette di sostituire queste teste di nota solamente presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

Ad esempio, la stessa testa di nota può indicare diverse tecniche di esecuzione per diversi strumenti. Se questi strumenti sono presentati sullo stesso rigo a cinque linee, ciò può causare confusione: perciò è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** per distinguere le note di uno strumento da quelle di un altro solamente nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

- È possibile la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** selezionando uno strumento nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** e facendo clic su **Modifica le teste di nota**.



Finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** relativa a un rullante

La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** comprende:

1 Nome dello strumento

Mostra il nome dello strumento percussivo le cui teste di nota sono elencate nella finestra di dialogo.

2 Tabella delle tecniche di esecuzione

Contiene le teste di nota per lo strumento percussivo selezionato, disposte nelle seguenti colonne:

- **Tecnica di esecuzione**
Visualizza la tecnica di esecuzione associata con la testa di nota nella corrispondente riga della tabella.
- **Testa di nota predefinita**
Visualizza la testa di nota utilizzata in maniera predefinita per la tecnica di esecuzione nella corrispondente riga della tabella.
- **Sostituzione delle teste di nota**
Visualizza la testa di nota sostituita utilizzata nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee per la tecnica di esecuzione nella corrispondente riga della tabella. È possibile cambiare la sostituzione della testa di nota facendo clic su di essa e selezionando un'altra testa di nota dal menu.

LINK CORRELATI


[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1106

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1100

Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati

È possibile definire delle nuove teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati in maniera individuale, le quali vengono salvate per quel determinato tipo di strumento percussivo nel progetto. Queste possono quindi essere esportate dal progetto e importate in altri progetti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno dei modi seguenti:
 - Per un singolo strumento percussivo: Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
 - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: Nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**, selezionare lo strumento del quale si desiderano modificare le tecniche di esecuzione nell'area di modifica principale, e fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.
2. Fare clic su **Aggiungi una tecnica di esecuzione**.

3. Selezionare la tecnica di esecuzione che si intende creare nella finestra di dialogo che si apre.
4. Fare clic su **OK** per aggiungere la tecnica di esecuzione selezionata all'elenco delle teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione.
5. Selezionare la testa di nota desiderata per la tecnica di esecuzione dal menu **Insieme di teste di nota**.

NOTA

Lasciare il parametro **Insieme di teste di nota** su **(Non definito)** per utilizzare l'insieme di teste di nota definito nella pagina **Note** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione rispetto al rigo**:
 - **Al di sotto**
 - **Sulle linee**
 - **Al di sopra**
-

RISULTATO

Una nuova testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione viene aggiunta allo strumento percussivo non intonato selezionato.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 253

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 495

Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Potrebbe essere necessario sostituire l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione allo scopo di disambiguare le note di uno strumento rispetto a un altro, nel caso in cui questi strumenti condividono una posizione sul rigo nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista che suona il kit per il quale si intende sostituire le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione.
 2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Selezionare lo strumento per il quale si desidera sostituire le teste di nota nell'area di modifica principale della finestra di dialogo.
 4. Fare clic su **Modifica le teste di nota** per aprire la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni**.
 5. Fare clic sulla colonna **Sostituzione delle teste di nota** per la tecnica di esecuzione appropriata e selezionare un nuovo tipo di teste di nota dal menu, in modo da sostituire la rispettiva testa di nota.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione vengono sostituite per lo strumento selezionato nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione nei tipi di presentazione dei kit a griglia e come singola linea.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 1104

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 495

Legende delle percussioni

Le legende delle percussioni elencano gli strumenti percussivi in uso quando si utilizza il tipo di presentazione a cinque linee. Le legende delle percussioni possono includere tutti gli strumenti che sono rappresentati sul rigo, oppure solamente quelli che suonano effettivamente in un determinato intervallo, al fine di ricordare ai musicisti quali strumenti suonare in determinati punti.

È possibile modificare la posizione predefinita delle legende delle percussioni nella sezione **Legende delle percussioni** della pagina **Percussioni** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Il posizionamento e l'aspetto delle singole legende delle percussioni possono essere modificati utilizzando le proprietà nel gruppo **Legende delle percussioni** del pannello delle Proprietà.

All'interno della finestra di dialogo **Stili paragrafo** possono essere modificati diversi aspetti dello stile paragrafo per le legende delle percussioni, come ad esempio la dimensione e lo stile del carattere.

Le legende delle percussioni appaiono come segnali se alle rispettive posizioni non vi sono degli strumenti che suonano, oppure nei layout che utilizzano il tipo di presentazione a griglia. Le legende delle percussioni non vengono visualizzate nei layout che utilizzano il tipo di presentazione per gli strumenti a linea singola.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare/nascondere i segnali delle legende delle percussioni selezionando **Visualizza > Segnali > Legende delle percussioni**. I segnali delle legende delle percussioni sono visualizzati quando nel menu, accanto all'opzione **Legende delle percussioni**, è visualizzato un segno di spunta, mentre sono nascosti quando il segno di spunta non è visualizzato.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 391

[Opzioni tipografiche per le percussioni non intonate a livello del progetto](#) a pag. 1096

[Opzioni di notazione per le percussioni non intonate per i singoli flussi](#) a pag. 1096

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 971

Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee

È possibile aggiungere delle legende delle percussioni in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche per indicare gli strumenti contenuti in un kit. Le legende delle percussioni possono visualizzare tutti gli strumenti nel kit o solamente gli strumenti che suonano entro l'intervallo specificato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi:
 - Un oggetto sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica in cui si desidera aggiungere una legenda delle percussioni per tutti gli strumenti.
 - L'intervallo di note/oggetti per il quale si desidera visualizzare una legenda delle percussioni per gli strumenti suonati.
2. Per aggiungere una legenda delle percussioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Percussioni > Legenda per tutti gli strumenti**.
 - Selezionare **Modifica > Percussioni > Legenda per gli strumenti suonati**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Una legenda delle percussioni viene aggiunta sopra il rigo. La legenda elenca gli strumenti (tutti o solo quelli con delle note entro l'intervallo selezionato), nell'ordine in cui questi compaiono nel rigo a cinque linee, dal più alto al più basso.

Modifica dell'intervallo delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati

È possibile modificare l'intervallo ritmico delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati, in modo che queste includano un numero maggiore/minore di strumenti; questo tipo di legende visualizza infatti solamente gli strumenti effettivamente suonati nelle posizioni ritmiche incluse nell'intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la legenda delle percussioni per gli strumenti suonati per la quale si intende modificare l'intervallo.
2. Modificare l'intervallo in uno dei modi seguenti, in conformità con il valore della griglia ritmica corrente:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per spostare l'intero intervallo verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per spostare l'intero intervallo verso sinistra.
 - Premere **Shift-Alt-Freccia destra** per allungare l'intervallo.
 - Premere **Shift-Alt-Freccia sinistra** per accorciare l'intervallo.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati muovendone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

L'intervallo ritmico coperto dalla legenda delle percussioni per gli strumenti suonati selezionata viene modificato in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

Gli strumenti inclusi nella legenda delle percussioni vengono automaticamente aggiornati in modo da riflettere gli strumenti effettivamente suonati entro l'intervallo.

Modifica del tipo di legenda delle percussioni

È possibile modificare il tipo delle legende delle percussioni in modo che visualizzino tutti gli strumenti oppure solo gli strumenti effettivamente suonati nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare il tipo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di legenda** nel gruppo **Legende delle percussioni**.

NOTA

La proprietà è già attivata per le legende delle percussioni degli strumenti suonati.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Legenda**
 - **Strumenti suonati**
-

RISULTATO

Viene modificato il tipo delle legende selezionate.

Visualizzazione dei nomi corti degli strumenti nelle legende delle percussioni

Le legende delle percussioni utilizzano i nomi completi per impostazione predefinita; tuttavia è possibile decidere di usare dei nomi corti o abbreviati per preservare spazio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare la lunghezza dei nomi degli strumenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Usa i nomi corti** nel gruppo **Legende delle percussioni**.
-

RISULTATO

Nelle legende delle percussioni selezionate sono visualizzati i nomi degli strumenti corti.

Disattivando la proprietà **Usa i nomi corti**, le legende delle percussioni selezionate vengono impostate in modo da visualizzare ancora i nomi degli strumenti completi.

LINK CORRELATI

[Etichette dei righe per i kit di percussioni](#) a pag. 971

Modifica del testo visualizzato nelle legende delle percussioni

Per impostazione predefinita, le legende delle percussioni visualizzano i nomi degli strumenti percussivi nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee, impilati in verticale. È possibile modificare il testo visualizzato nelle legende delle percussioni inserendo del testo personalizzato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare il testo.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Legende delle percussioni**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato nelle legende delle percussioni selezionate viene modificato.

Modifica del posizionamento delle legende delle percussioni rispetto al rigo

Per impostazione predefinita, le legende delle percussioni sono visualizzate sopra il rigo ma è possibile modificarne il posizionamento in modo che vengano visualizzate sotto di esso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Legende delle percussioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Le legende delle percussioni selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo.

SUGGERIMENTO

- Disattivando il parametro **Posizionamento**, viene ripristinato il posizionamento predefinito rispetto al rigo delle legende delle percussioni selezionate.
 - È possibile modificare a livello del progetto la distanza predefinita tra tutte le legende delle percussioni e altri elementi nella sezione **Legende delle percussioni** della pagina **Percussioni** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le percussioni non intonate a livello del progetto](#) a pag. 1096

[Opzioni di notazione per le percussioni non intonate per i singoli flussi](#) a pag. 1096

Voci nei kit di percussioni

Dorico Pro combina automaticamente la musica in un numero più ridotto di voci quando più strumenti percussivi sono presentati su un rigo a cinque linee o sotto forma di griglia, anche se questi contengono ritmi differenti. Per impostazione predefinita, la musica viene combinata in una voce a gambo verso l'alto e in una voce a gambo verso il basso.

In alternativa, è possibile decidere di annotare tutte le note relative a un kit di percussioni in una singola voce quando il kit è definito come un set di batteria nella pagina **Percussioni** all'interno del menu **Scrittura > Opzioni di notazione**. Questa convenzione viene utilizzata meno di frequente per le percussioni orchestrali.

È anche possibile ignorare questa opzione per i singoli kit di percussioni e per le singole note nei kit di percussioni.

Le note nella stessa voce non possono essere annotate utilizzando durate diverse, ma vengono scritte usando delle legature di valore per impostazione predefinita. Nella pagina **Percussioni** delle **Opzioni di notazione** è possibile eliminare l'utilizzo delle legature di valore scegliendo di troncare le note di durata maggiore in modo che vengano visualizzati solo i rispettivi attacchi.

Se uno degli strumenti in un kit di percussioni presenta un ritmo di un gruppo irregolare, altri strumenti possono condividere la voce se le rispettive notazioni sono compatibili (ad esempio se la struttura del gruppo irregolare è la stessa, oppure se questi strumenti hanno una singola nota che coincide con l'inizio del gruppo irregolare). In questo caso, la singola nota non appartenente al gruppo irregolare viene annotata con la stessa durata della prima nota del gruppo irregolare.

Se la musica dei diversi strumenti nella stessa voce non è compatibile, Dorico Pro crea dinamicamente un'altra voce e annota in essa la musica rimanente fino a quando questa torna a essere compatibile.

LINK CORRELATI

[Notazioni sulle note nei kit di percussioni](#) a pag. 1098

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 118

[Aggiungere le voci a barre ai kit di percussioni](#) a pag. 1121

Modifica della voce delle singole note nei kit di percussioni

È possibile sostituire la voce predefinita per le singole note nei kit di percussioni, inclusi i set di batteria.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si intende sostituire la voce. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Percussioni > Cambia voce > [Voce]**.
Ad esempio, per impostare le note sulla seconda voce a gambo verso il basso, selezionare l'opzione **Modifica > Percussioni > Cambia voce > Voce 2 con gambi verso il basso**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La voce delle note selezionate viene cambiata, indipendentemente dalla voce predefinita del rispettivo strumento e indipendentemente dalle impostazioni definite per le voci nei set di batteria.

SUGGERIMENTO

È possibile reinizializzare la voce delle singole note selezionandole e scegliendo **Modifica > Percussioni > Cambia voce > Reinizializza la voce di destinazione della nota**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

Specifiche della direzione dei gambi/della voce degli strumenti nei kit di percussioni

È possibile specificare la direzione dei gambi per ciascuno strumento contenuto nei singoli kit di percussioni. Può anche essere definita la voce in cui si trovano gli strumenti, potendo così controllare quali strumenti condividono le voci nei kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista che suona il kit contenente gli strumenti per i quali si intende specificare la direzione dei gambi e le voci.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Nella finestra di dialogo, selezionare uno strumento per il quale si intende specificare la direzione dei gambi e la voce.
4. Selezionare una delle seguenti direzioni dei gambi per il parametro **Direzione dei gambi e voce**:
 - **Gambo verso l'alto**



- **Gambo verso il basso**



5. Specificare una voce modificando il valore del parametro **Direzione dei gambi e voce**.

NOTA

Non è necessario modificare il numero della voce se si alternano voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso, poiché il numero corrisponde al numero di voce per ciascuna direzione dei gambi.

6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La direzione dei gambi e la voce predefinite dello strumento selezionato vengono modificate.

Percussioni non intonate in modalità Riproduzione

Gli strumenti percussivi non intonati vengono gestiti in maniera differente in modalità Riproduzione rispetto agli strumenti intonati. Anziché visualizzare la solita vista piano roll, l'attacco di ogni nota in ciascuno strumento percussivo viene visualizzato nell'editor delle percussioni.

È possibile espandere ciascuno strumento in un kit all'estremità sinistra dell'intestazione della traccia, in modo da assegnare quel particolare strumento a un altro terminale di riproduzione. È possibile ad esempio assegnare degli strumenti a un altro canale sullo stesso VST instrument o sulla stessa periferica di output MIDI, oppure a una periferica diversa.

NOTA

Il terminale scelto deve avere selezionata una mappa di percussioni adeguata.

Le note possono essere spostate in modalità Riproduzione trascinandole alle posizioni ritmiche desiderate. Tuttavia, come avviene con gli altri tipi di strumenti, non è possibile spostare le note tra diversi strumenti percussivi, anche se questi appartengono allo stesso kit.

NOTA

Non è possibile modificare la durata delle note delle percussioni non intonate in modalità Riproduzione. Questa funzionalità è prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 490

[Editor delle percussioni](#) a pag. 435

[Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 436

[Spostamento delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 437

Percussioni non intonate importate dai file MIDI

Quando si importano dei file MIDI, Dorico Pro interpreta la musica delle tracce impostate sul canale 10 come set di batteria se l'opzione **Interpreta il canale 10 come percussione General MIDI** è attivata nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.

NOTA

Quando si aprono dei file MIDI in Dorico Pro si apre automaticamente la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.

Questa rappresenta l'unica condizione in cui Dorico Pro interpreta la musica contenuta nei file MIDI come percussioni.

Percussioni non intonate importate dai file MusicXML

La musica delle percussioni non intonate può essere espressa in vari modi all'interno dei file MusicXML. Le diverse applicazioni di notazione adottano approcci differenti per quanto riguarda la tipologia di dati che vengono esportati e come questi vengono codificati. Di conseguenza, il risultato dell'importazione dei file MusicXML in Dorico Pro può variare in maniera considerevole.

Dorico Pro identifica gli strumenti contenuti nei kit in maniera esplicita e li combina dinamicamente nei rigi a cinque linee. Altre applicazioni di notazione musicale adottano un diverso approccio con il formato MusicXML relativamente al modo in cui viene rappresentata la musica delle percussioni non intonate. Ad esempio, un set di batteria potrebbe essere annotato in maniera efficace sotto forma di note dotate di altezza su un rigo a cinque linee, con l'aggiunta di alcune informazioni supplementari di supporto all'identificazione di quali strumenti corrispondono a ciascuna posizione sul rigo.

A causa di questa differenza di approcci, la mappatura di informazioni tra la rappresentazione MusicXML e la rappresentazione di Dorico Pro può essere di difficile interpretazione, pertanto Dorico Pro adotta l'euristica per migliorare la qualità dei risultati.

In genere, gli strumenti dei set di batteria nei file MusicXML esportati da Sibelius e Finale vengono importati in maniera piuttosto pulita in Dorico Pro.

I risultati ottenuti sono particolarmente buoni in termini di correttezza dei dati importati se il voicing del set di batteria è coerente (ad esempio annotando sempre in maniera costante il rullante in una voce a gambo verso il basso). Se il voicing varia da misura a misura, è possibile che alcune note non vengano identificate correttamente, oppure che non vengano importate del tutto.

Altri tipi di percussioni annotate sui rigi a cinque linee producono risultati più variabili. Nella maggior parte dei casi, Finale include delle informazioni su quali strumenti percussivi sono mappati su ciascuna posizione del rigo, mentre Sibelius non dispone di questa funzionalità. Di conseguenza, può capitare che Dorico Pro scelga degli strumenti diversi rispetto a quanto atteso; è comunque possibile cambiare gli strumenti utilizzando la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 114

[Modifica di strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 117

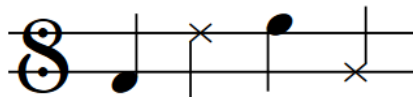
[Aggiunta di strumenti a kit di percussioni](#) a pag. 117

Universal Indian Drum Notation

Dorico Pro supporta il sistema Universal Indian Drum Notation sviluppato da Keda Music Ltd.

Il sistema Universal Indian Drum Notation è stato progettato in particolare per le tabla, ma può essere applicato anche ad altre percussioni indiane a due teste, come nagara, dhol, dholak, mridangam, e pakhawaj.

Quando si aggiungono delle tabla ai musicisti, viene automaticamente aggiunta una chiave di percussioni indiane al rigo.



È possibile inserire delle chiavi di percussioni indiane facendo clic su **Chiave di percussioni indiane** nel gruppo **Chiavi non comuni** del pannello Chiavi.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di strumenti a musicisti a pag. 111](#)

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava a pag. 233](#)

Voci

Per molti strumenti, come ad esempio il flauto o il trombone, ciascun rigo contiene generalmente una singola linea musicale in una singola voce che viene letta da sinistra a destra lungo il rigo. Quando in un singolo rigo devono essere visualizzate più linee indipendenti, ciascuna linea può essere una voce separata.

Il più comune utilizzo per la visualizzazione di voci multiple in un rigo singolo è rappresentato dalla musica vocale, quando le linee del soprano e del contralto condividono un singolo rigo e le linee del tenore e del basso ne condividono un altro. Visualizzare ciascuna linea vocale nella propria voce è utile per separare le linee, rendendo così più semplice la lettura della musica e lasciando più pulita la forma di ciascuna linea melodica.

In Dorico Pro è possibile creare tutte le voci desiderate su ciascun rigo. Ciascuna voce dispone di un proprio colore, visibile se si visualizzano i colori delle voci. Questa funzionalità può essere utile per tenere traccia di quali note si trovano in ciascuna voce, nel caso in cui nel progetto vi siano più linee musicali che si sovrappongono.

Le voci in Dorico Pro sono divise in voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso. I gambi delle note nelle voci a gambo verso l'alto puntano verso l'alto, mentre i gambi delle note nelle voci a gambo verso il basso puntano verso il basso. Tuttavia, nelle misure in cui solamente una voce contiene delle note, le direzioni dei gambi vengono automaticamente impostate sulle direzioni che avrebbero se nel rigo ci fosse una sola voce. Per impostazione predefinita, la prima voce sul rigo è a gambo verso l'alto.

In conformità con la maggior parte delle convenzioni di notazione, le pause vengono visualizzate nelle misure per tutte le voci che presentano delle note nella misura. Se due o più voci presentano una pausa della stessa durata ritmica alla stessa posizione ritmica, tale pausa viene consolidata: anziché visualizzare due pause identiche, ne viene cioè visualizzata solo una.

LINK CORRELATI

[Inserire note in voci multiple](#) a pag. 169

[Visualizzazione dei colori delle voci](#) a pag. 1117

[Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi](#) a pag. 1116

[Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi](#) a pag. 923

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 182

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1011

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 922

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 928

Posizioni delle note nei contesti a voci multiple

Le note vengono generalmente posizionate direttamente una sopra l'altra e alla stessa posizione orizzontale, in modo che sia immediatamente chiaro quali note vengono suonate insieme. L'allineamento orizzontale delle note può comunque essere diverso nei contesti a voci multiple.

Nelle situazioni in cui vi sono tre o più voci in un singolo rigo, alcune note devono essere posizionate leggermente spostate su un lato in una diversa colonna delle voci, per garantire che la divisione delle note tra le voci sia chiara.

Le note a incastro in voci differenti possono essere posizionate in due modi:

1. Testa di nota a testa di nota, in cui le teste di nota possono sovrapporsi parzialmente. Questo ordine delle voci occupa spesso meno spazio orizzontale rispetto al posizionamento delle note gambo a gambo, poiché le note possono sovrapporsi.



2. Gambo a gambo, senza possibilità di sovrapposizione tra le teste di nota. Questo ordine delle voci mantiene separate le note in voci differenti.



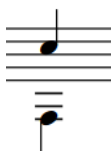
È possibile definire a livello del progetto come vengono posizionate le note a incastro in voci differenti nella pagina **Voci** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.

Dorico Pro, per impostazione predefinita, posiziona le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio orizzontale che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo.

L'ordine e la posizione delle note in voci differenti vengono inoltre regolate automaticamente in modo che ciascuna posizione ritmica utilizzi il minor spazio in orizzontale possibile, restando al contempo chiara e leggibile. La colonna delle voci per alcune voci cambia automaticamente con l'aggiunta di ulteriori voci, poiché Dorico Pro dà priorità alla visualizzazione delle voci separate da un intervallo di altezze più ampio a sinistra della posizione ritmica e delle voci con un intervallo di altezze più ridotto a destra, dato che questo genera il risultato più bilanciato, specialmente quando si è in presenza di più alterazioni.



Una voce



Due voci allineate verticalmente



Tre voci tutte allineate verticalmente



Quattro voci con due colonne delle voci



Cinque voci con due colonne delle voci

LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 910

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1011

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 922

Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi

Nella pagina **Voci** delle **Opzioni di notazione** sono disponibili le opzioni che controllano come le note nei contesti multipli vengono annotate in ogni flusso in maniera indipendente.

Le opzioni presenti in questa pagina consentono di modificare la posizione e l'ordine delle note nei contesti a voci multiple e di definire quando le teste di nota in voci diverse possono sovrapporsi.

Gli esempi musicali dimostrano l'effetto che ciascuna opzione ha sull'aspetto della musica.

Per aprire le **Opzioni di notazione**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** in qualsiasi modalità.
- Selezionare **Scrittura > Opzioni di notazione** in modalità Scrittura o **Configurazione > Opzioni di notazione** in modalità Configurazione.
- Fare clic su **Opzioni di notazione** nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.



Si può quindi fare clic su **Voci** nell'elenco di pagina.

Visualizzazione dei colori delle voci

È possibile visualizzare le note in colori differenti in base alla rispettiva voce, ad esempio per verificare quali note si trovano in quale voce.

PROCEDIMENTO

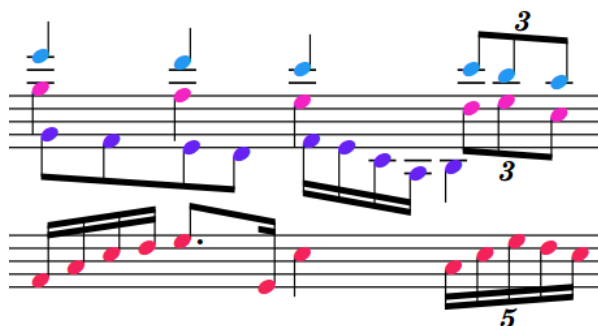
- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Colori delle voci**.

RISULTATO

I colori delle voci sono visualizzati quando appare un segno di spunta nel menù accanto a **Colori delle voci**, e nascosti quando non appare.

Quando sono visualizzati i colori delle voci, le teste di nota sono colorate in base alla rispettiva voce. I colori vengono assegnati a caso e non si riferiscono quindi a delle voci specifiche.

ESEMPIO



Colori delle voci visualizzati

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se attivando la visualizzazione dei colori delle voci alcune note non si trovano nella voce desiderata, è possibile modificare la rispettiva voce.

LINK CORRELATI

[Cambiare la voce di note esistenti](#) a pag. 305

[Scambiare il contenuto delle voci](#) a pag. 306

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1011

Voci non utilizzate

Una voce non utilizzata è una voce che non contiene alcuna nota nel progetto. Tutte le voci non utilizzate vengono automaticamente eliminate alla chiusura di un progetto; tuttavia, non è possibile eliminare manualmente le voci una volta che sono state create. È possibile creare tutte le voci desiderate in ciascun rigo.

NOTA

L'eliminazione di tutte le note in una voce non comporta l'immediata eliminazione della voce.

Se si desidera inserire successivamente delle note in una voce che era stata automaticamente eliminata all'ultima chiusura del progetto, è possibile creare una nuova voce a qualsiasi posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Inserire note in voci multiple](#) a pag. 169

Scambiare l'ordine delle voci

Dorico Pro posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo. È possibile scambiare manualmente l'ordine di posizionamento in senso orizzontale delle voci contrapposte.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare l'ordine. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Voci > Scambia l'ordine delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La ordine delle voci delle note selezionate viene modificato.

NOTA

Se si desidera ripristinare l'ordine delle voci predefinito delle note selezionate per il flusso corrente, si consiglia di disattivare l'opzione **Indice della colonna delle voci** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà, disponibile in modalità Tipografia e attivata automaticamente quando si scambia l'ordine delle voci. Se si scambia semplicemente il contenuto di queste note ancora una volta, le rispettive posizioni potrebbero non apparire come ci si aspetterebbe.

ESEMPIO



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate testa di nota a testa di nota.



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate gambo a gambo.

LINK CORRELATI

[Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi](#) a pag. 1116

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1011

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 922

Indice della colonna delle voci

L'indice della colonna delle voci viene utilizzato per determinare le posizioni delle note quando sono necessarie più colonne, ad esempio, nel caso in cui le note si trovano su più voci e non

possono essere posizionate direttamente una sopra l'altra in verticale e devono quindi sovrapporsi parzialmente.

La proprietà **Indice della colonna delle voci** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene attivata automaticamente quando si scambia l'ordine delle voci manualmente.

NOTA

Questa proprietà è disponibile solo in modalità Tipografia.

È possibile attivare la proprietà per modificare il numero dell'indice e quindi l'ordine orizzontale delle singole note selezionate. Disattivando la proprietà, le note selezionate ritornano alle rispettive posizioni predefinite.

SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Voci** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione** è possibile modificare l'ordine delle note in voci multiple a livello del progetto.
- È anche possibile modificare le distanze minime tra le note in voci differenti nella sezione **Voci** della pagina **Note** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le note possono essere spostate graficamente in modalità Tipografia. È possibile spostare le note singolarmente e in maniera indipendente da tutti gli altri elementi in una determinata posizione ritmica o spostare tutto alla stessa posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi](#) a pag. 1116

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 147

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 318

Note trasferite su dei rigi con note esistenti in altre voci

Quando si creano tratti di unione tra i rigi incrociando note a rigi che già contengono note, la direzione dei gambi delle note esistenti può cambiare. Questo in seguito a come Dorico Pro gestisce le voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Se ad esempio una parte di pianoforte contiene delle note in voci a gambo verso l'alto su entrambi i rigi, la direzione dei gambi delle note in ambedue le voci può variare se le note sul rigo superiore vengono trasferite sul rigo inferiore. In questa situazione, le note dei due rigi non vengono combinate ma sono trattate come due voci a gambo verso l'alto in un contesto a voci multiple.



Due rigi di piano, ciascuno con note in una singola voce a gambo verso l'alto.



Quando le note nel rigo superiore vengono trasferite al rigo inferiore, la direzione dei gambi delle note che si trovano già nel rigo inferiore cambia in modo da puntare verso l'alto.

È possibile modificare la direzione dei gambi delle note che si trovavano in origine nel rigo inferiore, in uno dei modi seguenti:

- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la voce, ad esempio impostandola su una voce a gambo verso il basso.
- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la direzione dei gambi.

In alternativa, è possibile spostare nel rigo inferiore in maniera permanente le note che si trovano nel rigo superiore.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note su altri righi](#) a pag. 303

[Cambiare la voce di note esistenti](#) a pag. 305

[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 583

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1014

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1011

Voci a barre

Le voci a barre permettono di annotare specifici ritmi per le barre ritmiche. Si comportano in maniera simile alle voci normali, poiché bisogna inserire manualmente note e ritmi, ma tutte le note nelle voci a barre sono posizionate per impostazione predefinita sulla linea di mezzo del rigo, indifferentemente dall'altezza inserita.

Se successivamente si modifica il tempo in chiave, per esempio da 3/4 a 6/8, Dorico Pro modifica solamente il raggruppamento delle note affinché possano essere contenute nel metro, come per le altre note; questo non modifica la presentazione del rimo nelle voci a barre come invece fa nelle regioni con teste di nota a barra.

NOTA

- Poiché le note nelle voci a barra possono essere trasformate in voci normali e viceversa, le altezze inserite sono mantenute.
- Le note nelle voci a barre non vengono riprodotte.

Più voci a barre possono essere attive nello stesso tempo. Per sistemare tutte le voci a barre nei contesti a voci multiple, Dorico Pro cambia automaticamente la loro posizione sul rigo. Tuttavia, è anche possibile modificare manualmente la posizione sul rigo delle barre ritmiche.

È possibile utilizzare regioni a barre e voci a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche, ad esempio è possibile inserire una regione a barra nel punto in cui non è richiesto un ritmo definito, e quindi inserire note in una voce a barra per una singola misura nella quale si desidera definire un ritmo specifico.

LINK CORRELATI

[Barre ritmiche](#) a pag. 908

[Regioni con teste di nota a barra](#) a pag. 908

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 910

[Cambiare la voce di note esistenti](#) a pag. 305

[Modifica della direzione predefinita dei gambi delle voci](#) a pag. 1015

[Modificare la posizione sul rigo delle barre ritmiche](#) a pag. 911

[Copia e incolla di note in voci diverse](#) a pag. 302

Modificare il tipo di voce a barre

È possibile modificare il tipo di voce delle voci a barre, ad esempio se si vuole che una voce a barre passi dall'avere i gambi a non averli. È anche possibile modificare il tipo e farle tornare note normali, ripristinando le altezze originali inserite, e cambiare le note da normali a barre ritmiche.

NOTA

Questo ha effetto su tutte le note nella stessa voce. Se si desidera solamente modificare il tipo di voce a barre di qualche nota, prima bisogna far passare quelle note a un'altra voce.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota nella voce per cui si intende modificare il tipo di barra. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Voci > Barre ritmiche > [Tipo di voce]**.
Ad esempio, per modificare una voce completamente normale in una voce a barre senza i gambi, selezionare **Modifica > Voci > Barre ritmiche > Barre senza i gambi**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene modificato il tipo di voce a barra di tutte le note nella stessa voce e flusso alla nota selezionata.

Se si trasformano note normali in una voce a barra, vengono automaticamente posizionate su una sola linea del rigo. Nei contesti a voce singola, per impostazione predefinita, questa è la linea di mezzo del rigo.

Se si trasformano le barre ritmiche in note normali, vengono ripristinate le loro altezze normali, cioè le loro posizioni sul rigo riflettono le loro altezze.

LINK CORRELATI

[Cambiare la voce di note esistenti](#) a pag. 305


Aggiungere le voci a barre ai kit di percussioni

È possibile aggiungere voci a barre ai kit di percussioni, ad esempio per visualizzare il ritmo desiderato per un passaggio senza specificare gli strumenti da suonare. È possibile aggiungere più voci a barre allo stesso kit, comprese voci a barre con e senza gambi.

NOTA

Le barre ritmiche compaiono nei kit di percussioni solo quando viene utilizzata la presentazione sotto forma di rigo a cinque linee. Non appaiono nelle presentazioni a griglia o in quelle degli strumenti a linea singola.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista che suona il kit di percussioni al quale si vuole aggiungere le voci a barre.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Nella barra delle azioni sotto l'editor del rigo a cinque linee, cliccare il bottone che corrisponde al tipo di voce a barre che si vuole aggiungere.
 - Barre con i gambi

 - Barre senza i gambi



4. Facoltativo: Ripetere il passaggio 3 tutte le volte necessarie per il numero di voci a barre che si desidera aggiungere.
-

RISULTATO

Le voci a barre vengono aggiunte al kit. Sono posizionate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

Nell'inserimento, è possibile spostare il cursore verso le voci a barre proprio come lo si sposterebbe verso altri strumenti del kit, ed è possibile inserire le note nelle voci a barre proprio come lo si farebbe nei kit di strumenti percussivi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione rispetto al rigo delle voci a barre aggiunte al kit.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni](#) a pag. 1094

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1100

[Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 1110

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 114

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 163

[Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni](#) a pag. 120

Glossario

A

abbellimento

Una nota di piccole dimensioni, spesso utilizzata per mostrare un ornamento o una fioritura, che non viene calcolata in termini di numero di movimenti compresi nella misura; quando viene eseguito, un abbellimento sottrae la durata dalle note ritmiche precedenti o successive. Nella pratica comune, un abbellimento con una linea diagonale sul gambo rappresenta un'acciaccatura, che va suonata più rapidamente possibile, immediatamente prima della posizione ritmica della nota o dell'accordo successivo o in corrispondenza della stessa. Un abbellimento senza linea diagonale sul gambo è invece un'appoggiatura, la quale va suonata per la metà della durata scritta della nota o dell'accordo successivi.

accordo

Due o più note della stessa durata che iniziano nella medesima posizione ritmica e condividono un gambo.

alterazione di precauzione

Una ripetizione di un'alterazione precedente volta a eliminare eventuali ambiguità, ad esempio quando una nota legata con un'alterazione prosegue su un'altra pagina.

altezza da concerto

Tutte le note sono scritte come suonano. Le partiture complete spesso sono scritte in altezza da concerto affinché sia più semplice riconoscere le armonie e i temi. Vedere anche [altezza trasposta](#), [trasposizione degli strumenti](#).

altezza trasposta

In altezza trasposta, le altezze annotate sono le altezze suonate dallo strumento, piuttosto che le altezze desiderate. Le parti strumentali sono sempre in altezza trasposta in modo che gli esecutori possano semplicemente suonare le note scritte, un aspetto particolarmente importante per gli strumenti traspositori. Vedere anche [altezza da concerto](#), [trasposizione degli strumenti](#).

area di anteprima di stampa

La parte principale della finestra in modalità Stampa che consente di visualizzare un'anteprima di ciò che sta per essere stampato o esportato sotto forma di immagine. Vedere anche [Modalità Stampa](#).

area musicale

La parte principale della finestra nelle modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia, in cui è possibile inserire e modificare la propria musica.

articolazione

(1) Nella notazione musicale, simbolo che indica il modo in cui va suonata una nota. Un'articolazione incide solitamente sull'inizio (attacco), sul rilascio o sulla durata della nota stessa. (2) Nelle librerie di campioni, termine che si riferisce in generale alle tecniche di esecuzione.

azione

Il meccanismo interno ai pianoforti che consente ai martelletti di colpire le corde con diversi livelli di forza a seconda dell'energia con cui l'esecutore preme il tasto corrispondente. Consente ai pianoforti di utilizzare un intervallo dinamico più ampio; da qui deriva il nome di «pianoforte».

B**battuta d'aspetto**

Una fusione di più misure adiacenti vuote in un'unità più piccola, visualizzata solitamente sotto forma di una singola misura con il numero totale di misure di pausa riportato sopra al rigo. Una battuta d'aspetto normalmente appare con il simbolo di una misura H, cioè una spessa linea orizzontale con linee verticali a entrambe le estremità. In alcune partiture di vecchia pubblicazione, una battuta d'aspetto lunga fino a nove battute viene indicata utilizzando una combinazione di pause di doppi interi e interi.

battuta d'attacco

Una o più note suonate prima della prima misura completa di un brano. Le battute d'attacco comprendono spesso solo uno o due movimenti, il cui principale scopo è quello di introdurre l'inizio del brano.

bequadro

Un segno musicale posizionato immediatamente prima di un cambio di indicazione di tonalità o prima di una singola nota sul rigo. Indica che la precedente alterazione non si applica più; può essere seguito immediatamente da una nuova alterazione, se applicabile. L'inserimento dei bequadri prima delle singole alterazioni che seguono delle alterazioni doppie è anche noto come «annullamento arcaico». I bequadri situati prima di un cambio di indicazione di tonalità sono noti come «tradizionali» se posizionati dopo la stanghetta di misura, mentre sono chiamati «Russi» se posizionati prima di essa.

blocco della durata

Funzionalità che consente di modificare le altezze della musica già presente, mantenendo invariati i ritmi preesistenti.

C**cambio di livello del pedale**

Una variazione della pressione del pedale di risonanza di un pianoforte, compresa tra 1 (completamente premuto) e 0 (non premuto). È annotato come modifica dell'altezza di una linea di pedale.

canale

Nel linguaggio MIDI, un canale definisce quale nota, controller o altro dato vengono suonati con un determinato suono, su un determinato dispositivo. In Dorico Pro, le note presenti su un singolo rigo possono essere riprodotte da diversi canali a seconda delle tecniche di riproduzione fornite dalla patch assegnata a ciascun canale. Vedere anche [MIDI](#), [patch](#).

collegamento

La posizione ritmica in cui si trova o a cui si applica un elemento musicale. Nella modalità Tipografia di Dorico Pro, viene visualizzata una linea di collegamento tra un elemento selezionato e la sua posizione ritmica.

colonna

Una linea verticale che rappresenta la stessa posizione orizzontale in tutti i righi del sistema. Serve a stabilire la posizione delle note e degli accordi al fine di definire la spaziatura della musica con precisione. È possibile utilizzare più colonne per la stessa posizione ritmica per contenere molteplici voci, in modo che le note o gli accordi di alcune voci vengano spostate orizzontalmente rispetto alle note o agli accordi di altre voci.

cornice

Un riquadro di forma rettangolare per la musica, il testo o gli elementi grafici in una pagina.

 cursore

La linea verticale lampeggiante che compare quando si inserisce o si modifica del testo. Vedere anche [cursore di inserimento](#).

cursore di inserimento

Visualizzato durante l'inserimento delle note, il cursore di inserimento è la linea verticale che si estende sopra e sotto il rigo e che indica la posizione ritmica in cui si inseriscono gli elementi. In

Dorico Pro, il cursore di inserimento, il cursore e il puntatore sono collegati ma hanno scopi differenti. Vedere anche [griglia ritmica](#), [inserimento delle note](#).

D

dimensione del rastrum

La dimensione di un intero rigo a cinque linee, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore. Il termine proviene dai rastra, utensili usati storicamente per disegnare pentagrammi su fogli di carta bianchi. Dato che il rastrum è un oggetto fisso, i musicisti si abituarono alle sue dimensioni ben definite, e Dorico Pro prosegue questa tradizione offrendo agli utenti una selezione di dimensioni di pentagrammi tracciati con il rastrum.

divisi

Un'istruzione che indica ai musicisti di «dividersi» in più gruppi, ciascuno dei quali suona una linea separata di una parte musicale. Di solito questo comporta che una sezione, come i Violini I, si divide in sottosezioni e utilizza due righe invece di uno per un passaggio limitato. I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo con molteplici voci, se necessario, oppure su più righe. Vedere anche [tutti](#).

E

EDO

Abbreviazione che sta per Equal Division of the Octave (divisione dell'ottava in parti uguali), si tratta di un'unità utilizzata per descrivere il modo in cui un'ottava può essere divisa in parti uguali, spesso allo scopo di definire una scala microtonale o un sistema tonale microtonale. La musica europea occidentale tradizionale utilizza 12 EDO, cioè ciascuna ottava è divisa in 12 semitoni uguali. La musica che usa quarti di tono uguali impiega 24 EDO.

elemento

Termine generico che indica qualsiasi nota, pausa, accordo, notazione o qualsiasi altro oggetto selezionabile che compare nella partitura in Dorico Pro. Vedere anche [frammento](#).

enarmonica equivalente

Scrittura alternativa di una nota che utilizza un grado di scala e un'alterazione diversi ma che produce la stessa altezza di suono, come Sol# e Lab.

ensemble

Un insieme predefinito di musicisti che suonano strumenti spesso utilizzati insieme, come ad esempio un quartetto d'archi, un quintetto di legni, un quintetto di ottoni, un ensemble d'archi e legni doppi.

esecutore

Un musicista che suona uno o più strumenti. Gli esecutori sono definiti esecutori solisti o esecutori di sezione e sono assegnati ai flussi e ai layout. Vedere anche [musicista solista](#), [musicista di sezione](#), [flusso](#), [layout](#).

esplodere

Il processo di assegnazione della musica a un numero di strumenti maggiore rispetto a quelli per cui è stata scritta in origine. Si tratta spesso di una fase cruciale dell'arrangiamento e dell'orchestrazione della musica, come nel caso in cui ad esempio un brano di pianoforte viene arrangiato per un quartetto d'archi. Vedere anche [riduzione](#).

F

famiglia

Strumenti simili per tipologia, generalmente raggruppati mediante parentesi in una partitura, come i legni, gli ottoni, le percussioni e gli archi.

fermata

Una notazione che indica che tutte le note in quella posizione vengono tenute più a lungo rispetto alla loro lunghezza annotata. Di solito è rappresentata come una linea curva con un punto sotto la curva, ma può anche essere indicata con un arco appuntito o una forma quadrata.

flusso

Una porzione indipendente di musica di qualsiasi tipologia, ad esempio un movimento in una sinfonia, una canzone di un album, un numero di un musical o un breve esercizio in un foglio di lavoro di teoria musicale. Un flusso può contenere gli stessi musicisti di altri flussi nel progetto o appositi musicisti per quel flusso. Vedere anche [esecutore](#).

forcella di dinamica

Una notazione che esprime la dinamica e utilizza una coppia di linee inclinate che divergono da o convergono verso un unico punto, per mostrare un graduale aumento o una graduale riduzione del livello di dinamica, ossia un crescendo o un diminuendo.

formattazione

L'operazione di fissare il layout delle pagine di musica, definendo ad esempio un determinato numero di accollature per pagina o il numero di misure per accollatura.

formattazione

L'operazione che stabilisce il numero di misure in un'accollatura, il numero di accollature in una pagina e le distanze tra i righe e le accollature.

formattazione delle accollature

La distribuzione delle misure in accollature e delle accollature in cornici. Quando si copia la formattazione delle parti tra layout, Dorico Pro considera la posizione delle interruzioni di accollatura, delle interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note, aspetti della formattazione delle accollature.

fps

Unità di misura, acronimo di «frames per second», cioè fotogrammi al secondo, che si riferisce al numero di fotogrammi video che vengono visualizzati ogni secondo.

frammento

Parte di un elemento di notazione. Ad esempio, i frammenti di una nota comprendono la sua testa, i suoi punti ritmici, le sue alterazioni, la punta del suo gambo e il tratto d'unione. In modalità Scrittura, selezionando qualsiasi parte di un elemento si selezionano anche tutti i suoi frammenti, perciò qualsiasi modifica apportata inciderà sull'intero elemento. In modalità Tipografia, è possibile selezionare ciascun singolo frammento in modo da ottimizzarne la posizione o l'aspetto. Vedere anche [elemento](#).

freccia di apertura

Una piccola freccia che compare su tutti i bordi della finestra principale di Dorico Pro. Consente di nascondere/visualizzare la barra degli strumenti e i singoli pannelli.

G**gambo diviso**

Un tipo di rappresentazione degli unisoni alterati in cui ogni alterazione è riportata subito accanto alla testa di nota a cui si riferisce.

giustificazione

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi della cornice, in senso sia orizzontale che verticale. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione orizzontale](#), [giustificazione verticale](#).

giustificazione orizzontale

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi sinistro e destro della cornice. Per fare in modo che tutti i righe raggruppati in un'accollatura abbiano la stessa ampiezza, tutto lo spazio residuo dopo l'avvenuta spaziatura della musica viene distribuito uniformemente tra tutte le colonne dell'accollatura. Talvolta l'accollatura finale di un flusso non risulta completamente giustificata ed è consentito che termini all'incirca a metà dell'ampiezza della cornice. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

giustificazione verticale

La distribuzione di righe e accollature attraverso l'altezza completa delle cornici, con una distribuzione di spazio il più equa possibile. Se la musica nella cornice richiede meno spazio verticale di quanto ne sia disponibile, lo spazio rimanente sarà distribuito equamente tra le accollature, e tra i righe delle accollature. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

griglia ritmica

Un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Il suo attuale valore è indicato dal valore della nota nella barra di stato e dai segni dei righelli che indicano le divisioni e sottodivisioni in movimenti sopra al rigo su cui è attivo il cursore di inserimento. Vedere anche [cursore di inserimento](#).

gruppo

Un insieme di musicisti che comprende un sottoinsieme dell'ensemble principale, ad esempio un coro all'interno di un'orchestra, oppure un gruppo separato, ad esempio un gruppo di ottoni fuori palco o una seconda orchestra. A ciascun gruppo di musicisti viene assegnato un apposito nome all'interno della partitura completa e ognuno di essi viene raggruppato e numerato insieme in base all'ordine degli strumenti. Vedere anche [esecutore](#).

gruppo irregolare

Un ritmo eseguito a una frazione della sua normale durata scritta. Ad esempio, una terzina è costituita da tre note di un dato valore suonate nell'intervallo di tempo in cui normalmente vengono suonate due note di quel determinato valore.

I**impedimento delle collisioni**

Regolazione automatica apportata da Dorico Pro che impedisce a più elementi presenti nella stessa posizione di sovrapporsi, mantenendo per tutti gli elementi la piena leggibilità. Comprende la modifica della forma degli elementi, come le legature di portamento, e la modifica della posizione verticale e/o orizzontale, come le alterazioni negli accordi.

indicatore di riempimento dell'accollatura

La zona evidenziata nel margine destro della pagina che compare quando è attivata la **Spaziatura delle note**. Affianca a un colore (verde, viola o rosso) una percentuale che indica il livello di riempimento dell'accollatura.

indicatore di riproduzione

Una linea verticale che si sposta insieme alla musica durante la riproduzione e la registrazione, mostrando la posizione ritmica corrente.

indicatore di spostamento sulle corde

Una linea inclinata che indica la direzione del movimento quando musicisti di strumenti a corde devono cambiare posizione sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito usato per suonare la nota precedente.

inserimento degli accordi

Una variazione dell'inserimento delle note, dove ciascuna nota viene impilata sopra la precedente in modo da costruire un accordo anziché essere inserita in sequenza dopo la nota precedente. Le note vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore, il quale non avanza automaticamente. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento delle note](#).

inserimento delle note

Il metodo tradizionale di aggiunta delle note in sequenza nei righe, che è possibile quando il cursore di inserimento è attivo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente alla successiva posizione ritmica dopo l'inserimento di ciascuna nota. Durante l'inserimento delle note, è inoltre possibile inserire altri elementi in corrispondenza della posizione del cursore. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento degli accordi](#), [modalità Inserimento](#).

interruzione di accollatura

La terminazione forzata di un'accollatura musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. In Dorico Pro è indicata con dei segnali.

interruzione di pagina

La terminazione forzata di una pagina musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. Spesso utilizzata per consentire di cambiare comodamente pagina in una data parte. In Dorico Pro, le interruzioni di pagina si possono ottenere tramite le interruzioni di cornice, le quali sono indicate da segnali.

L**layout**

Presentazione su pagina della musica per uno o più musicisti in uno o più flussi, ad esempio una partitura completa che contiene tutti i musicisti o una parte strumentale che ne contiene solo uno. Vedere anche [flusso](#), [esecutore](#).

M**maniglia**

Un elemento selezionabile che indica la fine delle linee, gli angoli delle cornici e altre posizioni traslabili, come riprese di linee di pedale e punti di controllo delle legature di portamento. In modalità Scrittura le maniglie sono circolari e indicano posizioni ritmiche. In modalità Tipografia le maniglie sono quadrate e contrassegnano posizioni grafiche.

maniglia di spaziatura dell'accollatura

La maniglia quadrata posta nell'angolo in alto a sinistra di ogni accollatura quando l'opzione **Spaziatura dei righi** è attivata in modalità Tipografia. Le maniglie di spaziatura delle accollature cambiano la posizione verticale del rigo superiore delle accollature, spostando di conseguenza anche tutti i righi contenuti nelle accollature stesse. Vedere anche [maniglia di spaziatura del rigo](#).

maniglia di spaziatura del rigo

La maniglia quadrata che compare nell'angolo in basso a sinistra di ogni rigo quando l'opzione **Spaziatura dei righi** è attivata in modalità Tipografia. Le maniglie di spaziatura del rigo modificano soltanto la posizione verticale di un unico rigo. Vedere anche [maniglia di spaziatura dell'accollatura](#).

menu contestuale

Un menu accessibile facendo clic con il tasto destro del mouse o con un doppio tocco su un touchpad. Le opzioni in esso contenute variano a seconda della posizione del puntatore del mouse al momento dell'accesso al menu, ma normalmente contiene opzioni presenti anche nel menu **Modifica**.

metà misura

La posizione ritmica che divide le misure in due sezioni uguali quando i tempi in chiave prevalenti sono divisibili in quattro movimenti uguali. In Dorico Pro, specifiche impostazioni relative al raggruppamento dei tratti d'unione e delle note si riferiscono a battute con una metà misura. Tra i tempi in chiave con metà misura possono essere citati i 4/4 e i 12/8.

MIDI

Abbreviazione di Musical Instrument Digital Interface, uno standard utilizzato per gestire la connessione e la comunicazione reciproca di strumenti musicali elettronici, computer e strumenti virtuali. In Dorico Pro, i dati MIDI possono essere inviati a uno dei 16 canali disponibili, i quali consentono a uno specifico strumento, o una specifica patch di quest'ultimo di ricevere dati e di reagire ad essi. Vedere anche [canale](#), [patch](#).

misura

Intervallo di musica comprendente uno specifico numero di movimenti definito dal tempo in chiave prevalente. La misura è delimitata dalle stanghette di misura.

modalità

Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse all'interno del processo di preparazione di una partitura.

modalità Configurazione

Un'area di lavoro che consente di aggiungere esecutori, assegnare loro strumenti, creare flussi e assegnare esecutori e flussi a dei layout. Vedere anche [modalità](#).

modalità Inserimento

Una modalità che permette di modificare il modo in cui le note vengono inserite. Quando viene attivata la modalità Inserimento, le nuove note spingono dopo il cursore di inserimento tutta la musica che segue per la durata dell'inserimento, anziché rimpiazzare le note esistenti. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità Inserimento attivata, trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse.

modalità Riproduzione

Area di lavoro che consente di assegnare VST instrument, di regolare il mixaggio, di applicare l'automazione e di modificare i dati relativi alle note. Vedere anche [modalità](#).

modalità Scrittura

Un'area di lavoro che consente di inserire elementi musicali e altre notazioni. Vedere anche [modalità](#).

Modalità Stampa

Area di lavoro che consente di stampare con una stampante e di esportare il lavoro sotto forma di file PDF e di altri file immagine. Vedere anche [modalità](#).

Modalità Tipografia

Un'area lavoro in Dorico Pro che consente di eseguire regolazioni grafiche di precisione e di modificare il layout della pagina e il formato dell'accollatura. Vedere anche [modalità](#).

musicista di sezione

Più musicisti che suonano tutti lo stesso strumento e leggono lo stesso layout di parte, ad esempio i Violini primi. I musicisti di sezione possono anche non suonare più strumenti diversi, ma dividerseli tra loro. Vedere anche [esecutore](#).

musicista solista

Un singolo musicista in grado di suonare uno o più strumenti, ad esempio un flautista che suona anche l'ottavino. Vedere anche [esecutore](#).

MusicXML

Un formato file aperto e non proprietario utilizzato per lo scambio e l'archiviazione di dati di notazione musicale. Questo formato è utile per lo scambio di partiture tra applicazioni musicali diverse.

O**oggetto di sistema**

Un elemento che si applica a tutti i righe compresi nell'accollatura, ma che non è necessario mostrare su ogni rigo, come le indicazioni di tempo e i segni di prova. In Dorico Pro è possibile visualizzare gli oggetti di sistema in diverse posizioni all'interno di ciascuna accollatura, sopra più famiglie di strumenti.

opzioni di layout

Opzioni che definiscono la configurazione di un singolo layout, come, ad esempio, le dimensioni della pagina e del rigo. Tali opzioni possono essere impostate autonomamente in ogni layout nella finestra di dialogo **Opzioni di layout**. Vedere anche [layout](#).

opzioni di notazione

Opzioni che consentono di definire come viene annotata la musica, in particolare il modo in cui vengono raggruppate le note e le pause in base al tempo in chiave: queste includono le regole di durata delle alterazioni e le opzioni relative alla trasposizione. Queste opzioni possono essere definite in maniera indipendente per ciascun flusso nella finestra di dialogo **Opzioni di notazione**.

opzioni tipografiche

Opzioni che definiscono l'aspetto grafico della notazione, tra cui la scelta dei simboli, lo spessore delle linee e le distanze. Tali opzioni si riferiscono all'intero progetto, compresi tutti i flussi e i layout, e possono essere impostate nella finestra di dialogo **Opzioni tipografiche**.

P**pannello**

Ampie tavolozze di strumenti di lavoro sui bordi sinistro, destro e inferiore della finestra del programma disponibili in tutte le modalità, ma il cui contenuto cambia in ciascuna di esse.

parte

Musica relativa agli strumenti suonati da uno o più musicisti, visualizzata da sola, piuttosto che in una partitura completa. I musicisti che non hanno necessità di vedere la musica dell'intero ensemble possono utilizzare le parti per leggere esclusivamente la musica che devono suonare. Vedere anche [partitura completa](#).

partitura

Vedere [partitura completa](#), [parte](#), [progetto](#).

partitura completa

Una partitura contenente tutta la musica per tutti i musicisti e per i rispettivi strumenti, in genere disposta secondo un ordine specifico. L'ordine utilizzato varia a seconda dell'ensemble per il quale è scritta la musica. Nelle partiture complete per orchestra, gli esecutori sono in genere ordinati a partire dal legno con il registro più alto in cima alla pagina, ad esempio un ottavino, fino allo strumento ad arco con il registro più basso in fondo alla pagina, ad esempio un contrabbasso. Nel mezzo sono riportati gli ottoni, gli strumenti a tastiera, le voci e le percussioni.

passaggio completo suonato

Un'unica riproduzione dell'intero brano, dall'inizio alla fine. La musica contenente più finali possibili, ad esempio quella con finali delle ripetizioni o code, richiede la presenza di più passaggi completi suonati.

patch

Un termine piuttosto vecchio che indica un suono distinto prodotto da una periferica MIDI o da uno strumento virtuale. Vedere anche [canale](#), [MIDI](#).

pausa di riempimento

Una pausa che riempie lo spazio ritmico aggiuntivo prima o dopo le guide che iniziano o terminano in mezzo alle misure. Questo mostra chiaramente come il ritmo della guida si adatta nel tempo in chiave corrente e come si relaziona con al materiale esistente del musicista.

pausa esplicita

Una pausa che è stata volutamente inserita durante l'inserimento delle pause o importata da un file MusicXML. Le pause esplicite non possono essere eliminate tra le note in una voce specifica. Vedere anche [pausa implicita](#).

pausa implicita

Una pausa che viene visualizzata automaticamente tra le note inserite. La sua durata annotata viene regolata automaticamente in base all'attuale tempo in chiave e alla posizione nella misura. Le pause implicite possono essere eliminate tra le note in una voce specifica, e vengono conseguentemente nascoste. Vedere anche [pausa esplicita](#).

plug-in

Un software in grado di operare all'interno di un altro programma software. Dorico Pro supporta i VST instrument e gli effetti VST, oltre agli script scritti in Lua.

polimetria

Musica contenente più metri simultaneamente, ad esempio quando uno strumento dell'ensemble suona in 6/8 e un altro suona in 7/4.

posizionamento rispetto al rigo

La posizione verticale degli elementi rispetto ai righi musicali, cioè sopra o sotto gli stessi.

preambolo

Le notazioni inserite solitamente prima della prima nota o pausa su ogni accollatura di musica. Il preambolo di solito comprende chiavi, indicazioni di tonalità e tempi in chiave. In Dorico Pro, il preambolo viene tracciato automaticamente, perciò non è possibile selezionare nessuno degli elementi che contiene.

progetto

Un file di Dorico Pro che può contenere molteplici flussi e layout. Vedere anche [flusso](#), [layout](#).

proprietà

Le caratteristiche di singoli elementi e frammenti di elementi nel proprio progetto che è possibile modificare attraverso il pannello Proprietà. Molte proprietà sono specifiche del layout in uso, cioè la modifica delle proprietà di un elemento contenuto in un layout non influisce sullo stesso elemento in altri layout.

puntatore

Il simbolo che appare sullo schermo del computer e che segue i movimenti compiuti dall'utente con un mouse o con un touchpad. Si tratta di solito di una freccia puntata verso l'angolo in alto a sinistra dello schermo.

punto di terminazione

L'esclusiva combinazione di ingressi e uscite che insieme consentono di riprodurre i suoni corretti di ciascuno strumento.

Q

quantizzazione

In musica, l'atto di adeguare la posizione e la durata delle note in modo che si allineino al battito più vicino definito. Questa procedura elimina le piccole variazioni di ritmo e di durata prodotte naturalmente dagli esecutori dal vivo, e può risultare utile quando si importano/esportano dati MIDI, in quanto la musica quantizzata produce una notazione più ordinata.

R

riduzione

La procedura con cui si prende della musica per più di uno strumento e la si assegna a un numero inferiore di strumenti, ad esempio è comune la riduzione per tastiera di un brano corale. Un brano musicale che è stato ridotto è chiamato «riduzione». Vedere anche [esplodere](#).

riquadro di inserimento

Un campo valori temporaneo che viene richiamato utilizzando una scorciatoia da tastiera e che consente di inserire degli elementi utilizzando voci di testo. È possibile aprire i riquadri di inserimento in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note o durante la selezione di elementi nell'area musicale. Esistono riquadri dedicati per diversi tipi di elementi.

ritrascrittura

Il modo in cui una nota di una data altezza viene indicata per mezzo di una lettera dell'alfabeto più un'alterazione. Ad esempio, partendo dal sistema convenzionale per la costruzione della scala in cui l'ottava è divisa in 12 semitoni (12-EDO), la ritrascrittura per la nota MIDI 61 può essere Do \sharp , Re \flat e Si \flat . La medesima altezza normalmente viene ritrascritta in un determinato modo a seconda della tonalità: ad esempio, la nota MIDI 61 avrà generalmente come ritrascrittura DO \sharp in tonalità di RE maggiore, ma viene ritrascritta come Re \flat in La \flat maggiore. Vedere anche [EDO](#), [MIDI](#).

S

scala minore

Sequenza di note contenente le altezze di una tonalità minore. Esistono tre tipi di scale minori: naturale, armonica e melodica. Le scale minori naturali seguono la distribuzione degli intervalli del modo eolio, che su una tastiera corrisponde a tutte le note bianche dal La al La. Le scale

minori armoniche seguono anch'esse la distribuzione degli intervalli del modo eolio, ma il settimo grado della scala è innalzato di un semitono, ad esempio, Sol \sharp in una scala minore armonica di La. Le scale minori melodiche seguono distribuzioni di intervalli diversi quando salgono/scendono: in fase ascendente le scale minori melodiche hanno il sesto e il settimo grado aumentati di un semitono, ma in fase discendente quei due gradi ritornano al loro stato naturale. Vedere anche [tonalità minore](#).

scorciatoia da tastiera

Una serie di tasti che eseguono una determinata operazione se premuti insieme.

SmuFL

Abbreviazione di «Standard Music Font Layout», è una specifica dei caratteri che mappa tutti i diversi simboli necessari per la notazione musicale su un layout standard. Dorico Pro necessita di caratteri conformi allo standard SMuFL per determinate aree del programma, come per le chiavi e i glifi delle dinamiche, in modo da garantire il corretto posizionamento dei simboli. I caratteri conformi allo standard SMuFL includono le famiglie di font Bravura, Petaluma e November 2.0.

spaziatura

L'operazione di misura della distanza orizzontale tra colonne successive per la formattazione della musica. La spaziatura orizzontale in Dorico Pro tiene conto della forma grafica e delle dimensioni delle note, nonché di altri elementi come i punti ritmici, le alterazioni e i valori di spaziatura delle note impostati. Le accollature complete sono giustificate orizzontalmente in automatico.

spaziatura interna

La distanza/spaziatura minima tra due elementi, come un testo e il rispettivo riquadro. I valori di spaziatura interna possono essere indipendenti da altri valori impostati, come l'altezza o l'ampiezza minima.

spazio

Unità di misura utilizzata nella tipografia musicale e basata sulla distanza tra il centro di due linee del rigo adiacenti. In pratica, tutti gli elementi di notazione sono dimensionati in proporzione a uno spazio, ad esempio la testa di una nota normalmente è alta uno spazio.

strumento (musicale)

Qualsiasi oggetto che richieda almeno un rigo per rappresentare i suoni o la musica che produce. Gli strumenti musicali più usati comprendono il violino, il flauto, la tuba e la grancassa. Tuttavia anche la voce umana, un computer che riproduce campioni e le registrazioni su nastro possono essere considerati strumenti.

SVG

SVG sta per Scalable Vector Graphics (immagini vettoriali scalabili): si tratta di una tecnica di visualizzazione e di modifica degli elementi grafici basata sul protocollo XML. Grazie alla sua tipologia di codifica, consente di modificare gli elementi grafici con grande flessibilità rispetto ad altri formati.

T**token**

Un codice utilizzato in una stringa di testo che viene automaticamente sostituito da un'informazione proveniente da un'altra posizione qualsiasi del progetto, come ad esempio il titolo del flusso corrente, il nome dell'esecutore o il numero di pagina.

tonalità minore

Indicazione di tonalità fondata su una scala minore, in cui gli intervalli sono distribuiti diversamente rispetto alle scale maggiori. Vedere anche [scala minore](#).

touchpad

Dispositivo piatto dotato di sensore tattile che funge da alternativa al tradizionale mouse. Normalmente è integrato nei computer laptop, ma può essere anche composto da dispositivi separati collegati senza filo o via cavo.

traccia tempo

Le informazioni di temporizzazione contenute nei dati MIDI che incidono sul tempo (offset SMTPE, tempi in chiave, timecode ed evidenziatori) e che è possibile importare a prescindere dal resto dei dati contenuti nei file MIDI.

trasporto

Comprende tutte le opzioni relative alla riproduzione e alla registrazione.

trasposizione degli strumenti

La differenza di intervallo tra l'altezza suonata dallo strumento e l'altezza del suono che ne deriva, che spesso costituisce parte del nome dello strumento. Ad esempio, quando un clarinetto in Sib produce un Do, l'altezza prodotta è un Sib da concerto. Vedere anche [altezza da concerto](#), [altezza trasposta](#).

tratto

La linea breve che divide in due parti uguali le legature di portamento e di valore di tipo editoriale.

tutti

Indica che un passaggio musicale deve essere suonato da tutti gli esecutori che leggono quella parte o quel rigo. Solitamente serve a indicare la fine di un passaggio diviso, oppure funge da chiarimento nei casi in cui un rigo può indicare sia assoli che passaggi suonati da tutti i musicisti in momenti diversi. Vedere anche [divisi](#).

U**uncino**

Una linea breve che si estende da altre linee, di solito formando un angolo retto, che aiuta a chiarire la posizione finale delle linee. In Dorico Pro, gli uncini sono utilizzabili alla fine delle linee di pedale, delle linee di ottava, dei finali delle ripetizioni e delle parentesi dei gruppi irregolari.

V**verso**

Qualsiasi parte di testo destinata a essere cantata o recitata da un singolo o da un gruppo di interpreti. Un verso può essere rappresentato da un'intera parola o da una singola sillaba in una parola polisillabica. I versi sono visualizzati in corrispondenza di ciascuna posizione ritmica in cui inizia una nuova parola o sillaba. In genere, i versi sono riportati sotto al rigo, ma talvolta si trovano al di sopra di esso, ad esempio nel caso di una breve partitura.

visualizzazione a scorrimento

Opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta come un unico sistema di ampiezza infinita.

visualizzazione pagina

Un'opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta su una pagina di ampiezza e altezza fisse, così come appare una volta stampata. Vedere anche [visualizzazione a scorrimento](#).

voce

In Dorico Pro, una serie di note, accordi, pause e altre notazioni che formano una singola linea musicale e che normalmente sono eseguite dallo stesso strumento. Assegnare note ed elementi a voci diverse consente di rappresentare molteplici linee di musica sullo stesso rigo con la maggior chiarezza possibile, come nella musica vocale, dove la linea del soprano utilizza una voce con il gambo orientato verso l'alto e la linea del contralto utilizza una voce con il gambo orientato verso il basso. Dorico Pro consente di inserire su un singolo rigo tutte le voci desiderate e le spazia automaticamente.

VST instrument

Abbreviazione di «Virtual Studio Technology Instrument», indica un plug-in digitale che converte i dati MIDI in un flusso audio. È in grado di emulare un'unità hardware da studio esistente oppure può rappresentare una creazione completamente nuova.

Indice analitico

A

- a linea singola
 - kit di percussioni 1100, 1101
 - righi 973
- abbellimenti 705
 - altezza 184
 - aspetto 710
 - barre 706, 708–710
 - chiavi 627
 - cursore di inserimento 154, 177
 - dimensione 708, 774
 - eliminazione 301
 - gambi 706, 707, 709, 710
 - impostazioni predefinite 706, 707
 - inserimento 140, 177
 - inversione 707
 - legature di portamento 706, 931, 933
 - linee di pedale 835
 - posizionamento 706
 - posizione 706, 707
 - registro 184
 - riproduzione 464
 - segni di arpeggio 802
 - spaziatura delle note 707
 - spostamento 775
 - stanghette di misura 707
 - tipi 709
 - trasposizione 187
 - tratti d'unione 711
 - trilli 794
 - voci 707
- abbreviazione di contralto
 - diteggiature per corno 693
- abilitazione
 - impedimento delle collisioni di testo 400
 - impedimento delle collisioni per le legature di portamento 958
 - riproduzione dei simboli di accordo 455
 - trilli campionati in riproduzione 795
- accelerando 1031
 - inserimento 208, 212, 213
 - trilli 794
- accenti 531
 - inserimento 194
- acciacature 705
 - inserimento 177
- accollature
 - ampiezza 373, 416
 - barre di fissaggio 379
 - converti in accollatura 383
 - accollature (*continuazione*)
 - dimensione del rigo 975
 - divisi 997, 1000
 - etichette dei righi 996
 - fissaggio a pagina 379
 - formattazione 310
 - indicatori di divisione, *vedere* indicatori di divisione fra accollature
 - indicazioni di trillo 786
 - ingombro 379
 - interruzioni, *vedere* interruzioni di accollatura
 - modifica dei rientri 996
 - numeri di misura 557
 - posizione finale 416
 - posizione iniziale 416
 - posizione verticale, *vedere* spaziatura dell'accollatura
 - preambolo 988
 - riempimento, *vedere* indicatore di riempimento dell'accollatura
 - rientri 416, 967, 973, 995, 996
 - selezionare 290, 291
 - sezioni 888
 - spazi 888
 - spaziatura, *vedere* spaziatura dell'accollatura
 - spostamento 422, 424
 - stanghette di ripetizione 547
 - suddivisione 888
 - testo, *vedere* testo di sistema
 - timecode 879
 - traccia, *vedere* traccia di sistema
- accordi
 - alterazioni 523, 524
 - anteprima 296
 - cursore di inserimento 26, 154, 158, 178
 - denso 524
 - direzioni dei gambi 1012
 - impedimento delle collisioni 523
 - impilamento alterazioni 524
 - inserimento 26, 140, 178
 - legature di valore 1050
 - segni di arpeggio 800
 - selezione registro 161
 - traccia 453
- accordi a elevata densità 524
 - impilamento delle alterazioni 524
- adagio 1018
 - inserimento 208, 210, 212, 213
- adatta al formato 515
- aggiunta, *vedere* inserimento

- aikin
 teste di nota 765
- allegretto 1018
- allineamento
 cifre delle linee di ottava 634, 635
 dinamiche 660, 661, 663, 678–680
 dinamiche progressive 663
 etichette dei righi 103, 963
 finali delle ripetizioni 883
 indicatori di ripetizione 889
 indicazioni di tempo 1022
 linee di pedale 833
 nomi degli strumenti 103
 numeri di pagina 822
 ornamenti 782
 pause 920
 righi 372
 segni di arpeggio 800
 simboli di accordo 618
 tempi in chiave 1066
 testo 283, 361, 391, 393, 394, 396
 trilli 785
 versi 740, 748
 voci 1115, 1118
- allineamento orizzontale
 dinamiche 663
 ornamenti 782
 testo 361, 393
- allineamento verticale
 testo 361
- alterazioni 521
 accordi 524
 annullamento 528
 aspetto 522
 crenatura 524
 divisioni dell'ottava 723
 eliminazione 521
 enarmoniche equivalenti 173
 filtri 295
 impedimento delle collisioni 523, 524
 impostazioni predefinite 523
 indicatori dei rami dei corni 693
 indicazioni di tonalità 720, 738
 inserimento 172, 526
 inserimento MIDI 174
 legature di portamento 958
 legature di valore attraverso le interruzioni 522, 1039
 microtonali 526
 modifica 174
 nascondere 522, 529, 789
 opzioni tipografiche 523
 ordine 523
 ordine di impilamento 523, 524
 ornamenti 781, 793
 ornamenti jazz 246
 pannello 142, 201
 parentesi 522, 528
 personalizzate 727
 posizione 523
 precauzionali 528, 529
 regole di durata, *vedere* regole di durata delle alterazioni
- alterazioni (*continuazione*)
 ridichiarazione 529, 530
 ritrascrittura 173, 175
 segnali 299
 simboli di accordo 228, 606, 621
 sistemi tonali 724
 sistemi tonali personalizzati 727
 spaziatura 524
 tagli addizionali 523
 trilli 789, 791, 793
 unisoni alterati, *vedere* unisoni alterati
 visualizzare 522, 529, 789
- alterazioni di cortesia
 nascondere 529
 visualizzare 529
- alterazioni di precauzione 528
 catene di legature 522
 nascondere 522, 529
 parentesi 528
 visualizzare 522, 529
- altezza
 accollature 373, 418–420
 alterazioni 174, 521
 articolazioni jazz 813
 chiavi 236, 623
 cornici 345
 da concerto 131
 forcelle di dinamica svasate 676
 guide 647
 indicazioni di tonalità 720
 inserimento 158
 inserimento delle note 160
 legature di portamento 949
 legature di valore 1044, 1046
 linee di ottava 237, 238, 629
 maniglie 943, 944, 949
 microtonale 526, 723
 modifica 184–186
 note 185
 righi 373, 418–420
 riproduzione 464
 riquadri 560, 864
 riquadro di aggiunta degli intervalli 183
 tempi in chiave 1053
 teste di nota 760, 761, 765
 tracce 457, 458
 trasposta 131
 trilli 790–792, 794, 796
- altezza da concerto 131
 chiavi 627, 628, 655
 etichette dei righi 961, 969
 guide 655
 inserimento dell'altezza 158
 layout 128, 130
 riquadro di visualizzazione dello stato 42
 trasposizioni degli strumenti 969
 visualizzazione 130
- altezza di suono
 inserimento dell'altezza 158
 layout 130
- altezza trasposta 131
 chiavi 627, 628
 etichette dei righi 961, 969

- altezza trasposta (*continuazione*)
 inserimento delle note 158
 layout 130
 layout delle parti 128, 130
 mostrare 130
 riquadro di visualizzazione dello stato 42
 simboli di accordo 130, 621
 trasposizioni degli strumenti 969
 visualizzazione 130
- altezze degli strumenti, *vedere* trasposizioni degli strumenti
- ampi
 tempi in chiave, *vedere* tempi in chiave ampi
- ampie
 selezioni 291
- ampiezza
 accollature 373, 416
 alterazioni 524
 apertura della forcella di dinamica 674
 bordi di testo 360, 401
 cornici 345, 363
 durate delle note 496
 forcelle di dinamica svasate 676
 graffe 598
 immagini 612, 727
 indicatori di divisione fra accollature 993
 misure vuote 541
 parentesi quadre 597, 598
 pause con misura ad H 926
 rigli degli ossia 987
 rigli extra 983
 riquadri 560, 864
 stanghette di misura 545
 tagli addizionali 523, 776
 teste di nota 764
- anacrusi 1054, 1056
 cambiare le misure in 1057
 eliminazione di movimenti 215, 539, 540
 inserimento 203, 206, 207
- andamento ritmico
 eliminazione delle modifiche 469
 impostazioni predefinite 467
 modifica 469
 riquadro 210
 segnali 299, 469
- angolatura
 legature di portamento 946
 linee di glissando 806, 811
 parentesi dei gruppi irregolari 1087
 tratti d'unione 590
 tremoli 1073
- angolature
 indicatori di spostamento sulle corde 699
 linee di ottava 632
- angoli
 forcelle di dinamica 673
 linee di ottava 631, 632
 ritagli delle alterazioni 727
 segni di taglio 517
 tratti d'unione 581, 586
- angoli nei tratti d'unione 586
- annotazioni 517
- annullamento
 alterazioni 528
 alterazioni doppie 528
 bequadri 736
 indicazioni di tonalità 722, 736
- anteprima
 accordi 296
 dispositivi MIDI 187
 note 187, 296
- aperta
 tempi in chiave 203
- aperte
 indicazioni di tonalità 722
- aperti
 tempi in chiave 1054
- aperto
 metro 1062
 stile 1062
- apertura
 editor delle intestazioni dei flussi 340
 editor delle pagine master 327
 file 63, 83
 file MIDI 63
 file MusicXML 63
 file salvati automaticamente 83
 finestra video 136
 finestre 20, 51
 forcelle di dinamica 674
 layout 19, 47
 mixer 475
 modelli 12, 61
 progetti 61, 63, 64, 83
 schede 19, 48
- appoggiature 705
 inserimento 177
- archetto 846
 inserimento 253, 257
- arco 846
 inserimento 253, 257
 nascondere 851
- area di anteprima di stampa 39
 navigazione 39
- area di avvio 37
- area musicale 14, 38
 apertura dei layout 37, 47
 disposizione delle pagine 45
 editor delle intestazioni dei flussi 339
 editor delle pagine master 326
 molteplici finestre 51
 opzioni di ingrandimento 46
 pannelli 18
 riquadro di visualizzazione degli eventi, *vedere*
 riquadro di visualizzazione degli eventi
 selezionando 291
 selezionare le visualizzazioni 52
 spostamento della musica 44
- aree
 anteprima di stampa 39
 avvio del progetto 37
 modifica 114, 1100
 musica 38
- aree bianche, *vedere* sfondi cancellati

- aree di lavoro 29
 - configurazione 47
 - opzioni 34, 35
 - preferenze 52
 - scorciatoie da tastiera 11, 57
- armonici
 - teste di nota 773
- arrangiamento 301
 - copia 301–303
 - eliminazione dei righi 304
 - esplosione 305
 - incolla 303
 - modifica di strumenti 112
 - riduzione 304
 - voci 302, 305, 306
- arresti 712
 - aspetto 297
 - cesure, *vedere* cesure
 - collegati 716
 - durata 297
 - eliminazione 301
 - fermate 712, 718
 - filtro 295
 - impostazioni predefinite 714
 - inserimento 239, 241, 242
 - modifica 716
 - multipli alla stessa posizione 716
 - opzioni tipografiche 714
 - pannello 242
 - posizionamento rispetto al rigo 714, 718
 - posizione 714
 - righi singoli 716
 - riproduzione 712
 - riquadro 239, 241
 - segni di respiro, *vedere* segni di respiro
 - selezionare 290
 - spostamento 716, 717
 - stanghette di misura 719
 - tipi 239, 712
- arresto, *vedere* avvio
- articolazioni 531
 - copia 532
 - durata 531, 537
 - eliminazione 532
 - estremità delle legature di portamento 935
 - formattazione 403
 - gambi 534
 - gruppi irregolari 1081
 - guide 649, 650
 - impedimento delle collisioni 536
 - impostazioni predefinite 533
 - inserimento 194, 195
 - inversione 536, 537
 - jazz, *vedere* articolazioni jazz
 - kit 1098
 - legature di portamento 534
 - legature di valore 534, 1037
 - modifica 532
 - note 534
 - opzioni tipografiche 533
 - ordine 534
 - pannello 142
 - percussioni 495, 1098, 1102
- articolazioni (*continuazione*)
 - posizionamento 534, 536, 537
 - posizione 533–535
 - posizione verticale 537
 - riproduzione 495, 537
 - scorciatoie da tastiera 195
 - simboli 403
 - sovrapposizione 536
 - spazi 537
 - spaziatura 535
 - spostamento 535
 - teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione 495
 - tipi 531
 - tremoli 495
- articolazioni jazz 813, 814
 - aspetto 815, 817
 - bend 813
 - durata 817
 - eliminazione 818
 - impostazioni predefinite 815
 - inserimento 243, 245, 252
 - lunghezza 815, 817
 - maniglie 815
 - modifica 817
 - opzioni tipografiche 815
 - ornamenti, *vedere* ornamenti jazz
 - pannello 252
 - posizione 815, 816
 - riproduzione 813
 - riquadro 245, 252
 - smooth 813
 - spostamento 815, 816
 - stili delle linee 817
 - tipi 245, 813, 817
- aspetto
 - impostazioni predefinite 96, 147, 318
 - ripristino 298
- assegnazione
 - comandi MIDI 57
 - expression map ai punti di terminazione 480
 - flussi a layout 99, 129
 - mappe di percussioni ai punti di terminazione 480
 - musicisti a flussi 99
 - musicisti a layout 99
 - musicisti ai flussi 125
 - musicisti ai layout 129
 - scorciatoie da tastiera 57
 - strumenti ai punti di terminazione 480
- attacco
 - articolazioni 531
 - dinamiche 659
 - riproduzione 481
- attivazione
 - cornici 309
 - cursore di inserimento 157
 - dispositivi MIDI 194
 - forbici 140
 - forza la durata 140
 - inserimento con il mouse 140, 161
 - inserimento degli abbellimenti 140
 - inserimento degli accordi 140, 178
 - inserimento dei gruppi irregolari 140

- attivazione (*continuazione*)
 inserimento delle note 157, 159
 inserimento delle pause 140
 modalità di Inserimento 140, 162
 modifiche grafiche 309
 note puntate 140
 riproduzione degli accordi 453
 riproduzione swing 468, 469
 spaziatura del rigo 309, 422
 spaziatura delle note 309, 414
 vincola alla durata 140
- audio
 configurazione dispositivi 52
 dimensione del buffer 192, 193
 esportazione 80, 81
 finestra di dialogo 81
 mixer 472
 ripetizioni 465
 uscite nel mixer 478
 video 137
 volume 137, 472
- aumentati
 simboli di accordo 227
- aumentato
 numeri/rapporti dei gruppi irregolari 1091
- avanti veloce 459
- avanzamento
 cursore di inserimento 158
 riquadro dei versi 263
 riquadro simboli di accordo 230
- avvio 157
 area 37
 aree di lavoro 47
 Hub 60
 inserimento delle note 157, 159
 musicisti 37
 progetti 20, 37, 61
 registrazione MIDI 188
 riproduzione 460
- avvisi
 diverse versioni di Dorico 64
- azione
 expression map 482
- B**
- backup 85
 numero 85
 posizione 85
 salvataggio automatico, *vedere* salvataggio automatico
- bande
 modelli 61, 62
 raggruppamento di righe 62, 599
- bandierine
 formattazione 403
 gambi 1010
 nascondere 1016
 note 1010
 simboli 403
- Barocco
 appoggiature 705
 intonazione 464
- Barocco (*continuazione*)
 ornamenti 246, 780
 trilli 794, 796
- barra degli strumenti 13, 34
 nascondere 34
 opzioni dell'area di lavoro 34, 35
 opzioni di trasporto 34, 36
- barra di stato 16, 42
 strumenti di selezione 43
 tipi di visualizzazione 44
- barre 705, 908
 abbellimenti 705, 706, 709, 710
 gambi, *vedere* tratti di tremolo
 lunghezza 710
 note, *vedere* tratti di tremolo
 regioni, *vedere* regioni con teste di nota a barra
 senza gambo 1120
 tempi in chiave 1062
 teste di nota 762
 tremoli, *vedere* tratti di tremolo
 voci, *vedere* voci a barre
- barré 846
 inserimento 253, 257
- barre ritmiche 705, 908, 1120
 aspetto 909, 910
 conteggi 915, 916
 cursore di inserimento 154, 171
 direzione dei gambi 910, 1015
 eliminazione 301
 evidenziazioni 909
 filtro 295
 frequenza 916
 gambi 914
 impostazioni predefinite 909
 incollare le note 302
 inserimento 171, 271, 280
 kit di percussioni 114, 120, 163, 1121
 modifica del numero 915
 nascondere i conteggi 916
 nascondere le pause 912
 numero 915
 opzioni di visualizzazione 909
 opzioni tipografiche 909
 pannello 271
 parentesi 916
 pause 912
 posizionamento 918
 posizionamento rispetto al rigo 918
 posizione sul rigo 120, 911
 posizione verticale 911
 presentazione 909
 punti ritmici 909
 regioni 908, 915
 riquadro 271, 280
 segni di arpeggio 803
 spostamento 911, 913
 spostare i conteggi 917
 stile del carattere 902, 905, 915
 suddivisione 913
 tipo 1120
 voci 171, 305, 910, 1120
- batti il tempo 210
- battute, *vedere* misure

- battute d'aspetto 926
 - aspetto 923, 927
 - fine dei flussi 927
 - formattazione 403
 - nascondere 926
 - numeri 403
 - numeri di misura 563
 - simboli 403
 - tacet 375, 377
 - tacet al fine 927
 - visualizzazione 926
 - bemolli 521
 - filtri 295
 - inserimento 172
 - nascondere 522
 - parentesi 522
 - quarti di tono 526
 - ritrascrittura 173
 - visualizzare 522
 - bend 813, 814
 - inserimento 245, 247, 252
 - bequadri
 - inserimento 172
 - nascondere 522
 - parentesi 522
 - visualizzare 522
 - bianche
 - teste di nota 762
 - blocco
 - accollatura 310
 - cornice 310
 - durata, *vedere* vincola alla durata
 - bordi 517
 - spaziatura interna 402
 - spessore 360, 401
 - testo 359, 401
 - Boston
 - simboli di accordo 607
 - bpm 1029
 - riproduzione swing 470
 - Brandt-Roemer
 - simboli di accordo 607
 - brevi 142
 - buffer
 - audio 192, 193
- C**
- cambi di livello del pedale 827
 - aggiunta 255, 258–260
 - cambi 829, 831
 - livello finale 831
 - livello iniziale 829
 - modifica 830
 - rimozione 832
 - cambi di livello per le linee di pedale 827, 829–831
 - maniglie 827
 - cambi di pagina
 - prima pagina a sinistra 367
 - cambi di programma
 - expression map 481
 - cambi di tempo assoluti 1019
 - componenti 1027
 - cambi di tempo progressivi 1019, 1031
 - componenti 1028
 - formattazione 1032–1034
 - linee di continuazione 1031, 1032
 - lunghezza 1023, 1025
 - posizione 1024
 - spazi 1033
 - spessore 1034
 - stanghette di misura 1024
 - stile 1032, 1034
 - tempo finale 1031
 - trattini 1033
 - cambi di tempo relativi 1019
 - valori 1031
 - cambio di pagina 380
 - canale di uscita
 - mixer 472
 - canali 472
 - comandi 472, 474
 - configurazione 478
 - expression map 478, 480
 - indicatore 472
 - mappe di percussioni 478, 480
 - MIDI 472
 - mixer 472, 474
 - modifica 480
 - plug-in 478
 - punti di terminazione 477
 - riproduzione 477
 - strisce 474
 - strumenti 480
 - canali degli effetti 474
 - mixer 472
 - canali FX 474
 - canali riverbero 474
 - mixer 472
 - capovolgimento 298, 953
 - carattere Academico 390
 - carattere musicale
 - Bravura 390
 - November 390
 - Petaluma 390
 - caricamento
 - file video 135
 - carta
 - dimensione 366, 514, 515
 - orientamento 515
 - stampa fronte retro 513
 - cartelle
 - backup 85
 - percorso di esportazione 507
 - salvataggio automatico 84
 - casella degli strumenti degli elementi di notazione 145
 - casella degli strumenti delle note 140
 - forbici 1042
 - casella degli strumenti Riproduzione 427
 - caselle degli strumenti 15, 42
 - Notazioni 139, 145
 - Note 139, 140
 - Riproduzione 426, 427
 - Tipografia 309
 - categorie
 - modelli 61, 62, 599

- catene
 cornici 348
 legature di valore 1037
- catene di cornici
 collegamento 350
 cornici 350
 flussi 352
 layout 349
 musica 348
 musicisti 353
 ordine 351
 pagine master 348
 reinizializzare la spaziatura delle note 413
 scollegamento 351
 spaziatura delle note 411, 413
- catene di cornici dei layout 349
- catene di cornici musicali 348
 assegnazione alle cornici 350
 flussi 352
 layout 347, 349
 musicisti 353
 pagina master 347, 348
 propagazione della formattazione delle parti 385, 387
 scollegamento delle cornici 351
 selettori 349
- catene di legature 1035, 1037
 articolazioni 534, 1037
 chiavi 624
 eliminazione 1042
 legature di portamento 931, 932, 935
 selezionare 1037
 suddivisione 1042
 tremoli 1072
- CC64
 linee di pedale 73, 193
- centimetri
 spaziatura del rigo 418
 unità di misura 59
- cesure 712, 714
 aspetto 297
 eliminazione 301
 inserimento 239, 241–243
 multiple alla stessa posizione 716
 posizionamento 715
 posizione 243, 715
 spostamento 716, 717
 tipi 297, 714
- chiavi 623
 abbellimenti 627
 catene di legature 624
 dimensione in corrispondenza dei cambi di chiave 626
 eliminazione 626
 filtro 295
 formattazione 403
 guide 639, 655, 656
 indicazioni di tonalità 734
 inserimento 233, 235, 236
 legature di valore 1040
 nascondere 236
 pannello 236
 posizionamento 624
- chiavi (*continuazione*)
 posizione 624, 627
 riquadro 233, 236
 segnali 299
 simboli 403
 spazi 624
 spostamento 624, 625
 strumenti traspositori 627, 628
 tipi 233
- chiudere le schede 49
- circolari
 riquadri dei numeri di misura 559, 560
 riquadri dei segni di prova 864
 teste di nota 762
- Classico
 ornamenti 246
 trilli 794, 796
- clic 475
 mixer 472
 registrazione MIDI 188
- click 190
 impostazioni 190
 preconteggio 191
 riproduzione 190
- coda 888
 aspetto 889
 carattere 889
 dimensione 889, 890
 inserimento 276, 277
 multiple 889, 890
 sezioni 888
 spazi di metà accollatura 893
 spazio di metà accollatura 888
 stanghette di misura 547, 893
- codec 133
- codici 354, 396
 data 357
 flussi 355, 356
 informazioni sul progetto 96, 355
 intestazioni dei flussi 339
 numeri di pagina 356
 numeri romani 356
 ora 357
 pagine master 323, 701
 tempo 876
- col legno 846
 inserimento 257
- collegamento
 dinamiche 297, 680–682
 gruppi di dinamiche 678
 legature di portamento 297, 940, 941
 mappe di percussioni a VST/MIDI 480
 musica nelle cornici 350, 351
 nomi dei flussi 126
 titoli dei flussi 126
- colonne
 alterazioni 523, 524
 voci 1115, 1118
- colonne sonore
 audio 137
 volume 137

- colori
 - guide 656, 657
 - immagini 510
 - intervalli di unisono 1003
 - monocromatiche 510
 - pause 924
 - regioni con teste di nota a barra 909
 - ripetizioni delle misure 902
 - voci 1115, 1117
- comandi
 - MIDI 54, 57
 - scorciatoie da tastiera 54, 57
- combinare, *vedere* consolidamento
- combinazioni di tecniche
 - creazione 489
- commutare
 - layout 47
- componenti 508
 - alterazioni 727
 - articolazioni 533
 - indicazioni di tempo 1027
 - simboli di accordo 226, 606, 612
 - tecniche di esecuzione 855
 - teste di nota 767, 770
- componenti dei simboli di accordo 606
 - inserimento 226
 - maniglie 608, 610, 612
 - punti di collegamento 612
 - riquadro 226
 - tipi 606
- componenti delle alterazioni 727
 - punti di collegamento 727
- compositore 96
 - codici di testo 354
 - pagine master predefinite 701
- con sordino 846
 - inserimento 253, 257
 - nascondere 851
- configurazione
 - aree di lavoro 47
 - dispositivi audio 52, 192, 193
 - finestre 47
 - inserimento delle note per kit di percussioni 165
 - registrazione MIDI 192
 - scorciatoie da tastiera 57
 - stampa fronte retro 503
- consolidamento 543
 - etichette dei righi 964
 - misure 543
 - pause 147, 922, 926
 - punti ritmici 777
 - ripetizioni delle misure 926
- conteggi
 - barre ritmiche 915, 916
 - spostamento 917
 - tacet al fine 927
- contenuto
 - etichette delle guide 647
 - guide 646
 - misure 541
 - pagine preliminari 701
 - tabella 701
- contesti a voce singola 1115
 - abbellimenti 706
 - articolazioni 533
 - direzione dei gambi 706, 1011
 - direzione di curvatura delle legature di valore 1050
- contesti a voci multiple 1115
 - abbellimenti 706, 707, 933
 - allineamento delle note 1115
 - articolazioni 533
 - barre 910, 912
 - consolidamento dei punti ritmici 777
 - dinamiche 667
 - direzione dei gambi 706, 707, 1012, 1119
 - fermate 714, 718
 - guide 652
 - indice della colonna delle voci 1118
 - inserimento delle note 169
 - legature di portamento 933
 - legature di valore 1050
 - note 1119
 - ornamenti 782, 784
 - pause 920, 922
- continue
 - indicazioni di tempo 1032
 - legature di portamento 954
 - legature di valore 1047
- control change
 - expression map 482
- controller
 - automazione 446
 - expression map 481
 - MIDI 446
- controller MIDI 685
 - automazione 446, 447
 - dinamiche 685
 - linee di pedale 845
- convenzioni
 - abbellimenti 706
 - arresti 714
 - cesure 715
 - dinamiche 659
 - diteggiature 687
 - fermate 715
 - gruppi irregolari 1079
 - guide 639
 - indicazioni di tempo 1022
 - indicazioni di tonalità 720, 734
 - legature di valore 1035
 - linee di glissando 806
 - linee di pedale 833
 - ornamenti 782
 - pause 920
 - segni di arpeggio 800
 - segni di prova 862
 - segni di respiro 715
 - tecniche di esecuzione 847
 - tempi in chiave 1053
 - tremoli 1073
 - trilli 782
 - versi 740
 - voci 1115

- conversione
 - gruppi irregolari in note normali 1082
 - layout in file immagine 506
 - note in gruppi irregolari 1082
 - PDF 506
- converti in
 - accollatura 310, 383
 - cornice 310, 381
- copia 301–303
 - articolazioni 532
 - cornici 327, 346
 - dinamiche 297
 - divisi 1003
 - esplosione 305
 - formattazione delle parti 387
 - layout delle pagine 327, 385
 - legature di portamento 297
 - musicisti 102
 - note 532
 - note nelle voci 302
 - pagine master 327
 - proprietà 387
 - riduzione 304
 - righi 1003
 - spaziatura del rigo 424
- copie
 - stampa multipla 503
- corali
 - frecce di divisione 1004
 - numeri di strofa 756
 - tecniche di esecuzione 256
 - versi 740
- corni
 - diteggiature 693, 697
 - indicatori dei rami 693, 697
- cornici 343
 - accollature 379
 - allineamento del testo 361
 - bordi 359
 - codici 354
 - copia 327, 340, 346
 - crea a partire dalla selezione 381
 - dimensione 345
 - editor delle intestazioni dei flussi 339
 - editor delle pagine master 326
 - forma 345
 - formattazione 312
 - immagini 362, 363
 - inserimento 343
 - interruzioni 364, 380
 - intestazioni 371
 - intestazioni dei flussi 339, 369, 371
 - maniglie 346, 353
 - modifica 309, 328
 - musica 347, 372
 - ordine 351
 - reinizializzazione 329
 - selezione 309
 - spaziatura interna 360, 364, 372
 - spostamento 344
 - testo 353, 354, 396
 - tratteggiate 339
 - vincoli 363, 364
- cornici di testo 353
 - allineamento orizzontale 361
 - allineamento verticale 361
 - bordi 359
 - identificazione 396
 - inserimento 343
 - intestazioni 371
 - intestazioni dei flussi 371
 - modifica del testo 359
 - selezione 346
 - sovrascritture 353
 - spaziatura interna 360
 - stili paragrafo 398
 - testo inserito 359
- cornici grafiche 362
 - caricamento immagini 363
 - formati dei file 362
 - inserimento 343
 - selezione 346
- cornici musicali 347
 - catene di cornici 348, 350, 351
 - flussi 352
 - inserimento 343
 - layout 347
 - margini 372
 - musicisti 353
 - ordine 351
 - pagine master 347
 - selettori 349
 - selezione 346
 - sovrascritture 347
 - spaziatura interna 372
- corsie
 - automazione 446, 447
 - tecniche di esecuzione 445
- corsie di automazione 446
 - eliminazione di eventi 448
 - inserimento di eventi 447
 - modifica 448
 - nascondere 447
 - spostamento di eventi 448
 - tempo 449, 451
 - visualizzare 447
- corsie di tecniche di esecuzione 445
 - nascondere 445
 - visualizzare 445
- corsivo
 - dinamiche 658
 - diteggiature 693, 695
 - versi 756
- corte
 - gambi piccoli 589
 - stanghette di misura 215, 219, 545
- creazione, vedere inserimento
- crenatura 524
- crescendo 658, 670
 - estremità svasate 675, 676
 - inserimento 221, 223, 225
 - interruzioni di accollatura 674
- croci
 - teste di nota 763
- crome 142

- Cubase
 etichette dei righi 962
 nomi degli strumenti 962
- cursore di inserimento 154
 abbellimenti 154, 177
 accordi 26, 154, 178
 attivazione 157
 avanzamento 158
 barre 171
 disattivazione 157
 griglia ritmica 153
 indicatore della voce 154, 169
 indicatore di voce 667
 inserimento e modifica 151
 kit di percussioni 163
 modalità di Inserimento 154, 162
 spostamento 153, 158, 1080
 tipi 154
 vincola alla durata 154
 voci a barre 154
- curva dinamica 684
- D**
- da capo
 a capo automatico 892
 a coda 888
 a fine 888
 al segno 888
 carattere 889
 dimensione 889
 inserimento 276, 277
- dal segno 888
- data e ora
 annotazioni 517
 codici 357
- decorazioni
 ornamenti 780
- decrescendo, *vedere* diminuendo
- dediche 701, 702
 codici di testo 354
- denominatori
 stili 1060, 1061
 tempi in chiave 1052, 1054
- deselezione 290
- destinazione
 esportazione di file 507
 strumenti 639
- di suono
 durata 1077
- diagonale
 impilamento delle alterazioni 523
- diesis 521
 filtri 295
 inserimento 172
 nascondere 522
 parentesi 522
 quarti di tono 526
 ritrascrittura 173
 visualizzare 522
- dimensione
 abbellimenti 705, 708, 774
 buffer audio 192
- dimensione (*continuazione*)
 cambi di chiave 626
 carta 514, 515
 cornici 345
 dimensione del buffer audio 193
 diteggiature 691, 695
 etichette dei righi 963
 finestra video 137
 forcelle di dinamica svasate 676
 guide 639
 indicatori di ripetizione 889
 indicazioni di metronomo 1019
 indicazioni di tempo 1019
 note 774
 numeri di misura 558
 oggetti di sistema 975, 976
 pagine 96, 366, 514
 rigi 96, 975, 976
 rigi degli ossia 987
 segni di prova 870
 simboli di coda 890
 simboli di segno 890
 spazi 121, 956, 1050
 tempi in chiave 1058, 1059
 teste di nota 762
 unità di misura 59
 versi 755
- dimensione del rastrum 974
- dimensione del rigo 974
 dimensione del rastrum 974
 file MusicXML 69
 finestra di dialogo 978
 layout 973
 modifica 975, 976, 978
 personalizzato 978
 rigi degli ossia 987
 singoli rigi 976
 spaziatura 974
- dimensione della pagina
 file MusicXML 69
 modifica 366
 opzioni di layout 96
- dimensione in scala
 abbellimenti 409
 guide 409
 note 774
 rigi 978
 spaziatura delle note 409
 stampa 514
- dimensione personalizzata
 rigi 974, 976
 rigi degli ossia 987
 stanghette di misura 545
- dimensioni
 dimensioni della pagina 514
 formato carta 514
 tracce 440, 457
- dimensioni della pagina 514, 515
- diminuendo 658, 670
 estremità svasate 675, 676
 inserimento 221, 223, 225
 interruzioni di accollatura 674

- diminuito
 simboli di accordo 227
- dinamiche 658
 allineamento 660, 661, 663, 678–680
 allineare 663
 annullamento del raggruppamento 679
 aspetto 659
 collegamento 297, 680–682
 combinate 659
 convenzioni 659
 copia 666
 crescendo, *vedere* dinamiche progressive
 curva dinamica 684
 diminuendo, *vedere* dinamiche progressive
 eliminazione 667
 filtri 295, 666
 forcelle di dinamica, *vedere* forcelle di dinamica
 forcelle di dinamica con notazione al niente 667, 668
 forcelle di dinamica svasate 675, 676
 formattazione 403
 forza 659
 guide 649, 650
 immediate 658
 impostazioni predefinite 659
 inserimento 221, 223, 225
 kit di percussioni 1099
 linee di continuazione 658, 670
 lunghezza 662, 671
 maniglie 662, 670, 671, 673, 674
 messa in mute durante la riproduzione 463
 modifica 297
 nascondere 670
 opzioni di riproduzione 684
 opzioni tipografiche 659
 pannello 225
 parentesi 664
 poco a poco 676
 posizionamento 659
 posizionamento rispetto al rigo 660
 posizione 659, 660
 posizione delle estremità 663
 progressive, *vedere* dinamiche progressive
 raggruppamento 678, 679
 ripetizioni 465
 ripetizioni delle misure 899
 riproduzione 465
 riquadro 221, 223
 scollegamento 297, 682
 segnali 299, 670
 selezionare 290
 sfondi 665
 sfondi cancellati 665
 simboli 403
 spaziatura 677
 spaziatura interna 665
 specifiche per le singole voci 223, 225, 667
 spostamento 661, 662
 stanghette di misura 663, 664
 stili dei caratteri 682, 683
 strumenti con sustain 685
 strumenti senza sustain 685
 testo espressivo 221, 223, 669
- dinamiche (*continuazione*)
 tipi 221, 658
 umanizzazione 684
- dinamiche combinate, *vedere* dinamiche
 dinamiche della rotella di modulazione 685
 dinamiche immediate, *vedere* dinamiche
 dinamiche progressive 658, 670
 allineamento 663
 forcelle di dinamica svasate 675, 676
 lunghezza 671
 maniglie 671
 poco a poco 676
 posizione 678
 posizione finale 663, 677
 posizione iniziale 677
 spaziatura 677
 spostamento 677
 stanghette di misura 663
 troncato 678
- direzione
 barre ritmiche 910
 curvatura delle legature di portamento 931, 952, 953
 curvatura delle legature di valore 1035, 1050, 1051
 dinamiche progressive 670
 forcelle di dinamica 670
 gambi 1011, 1014, 1015
 indicatori di spostamento sulle corde 699, 778
 linee di glissando 778
 note sulla linea centrale 1013
 orientamento della carta 515
 segni di arpeggio 797, 798
 tratti d'unione a ventaglio 590, 591
 tratti d'unione parziali 576
- direzione dei gambi 1011
 abbellimenti 706, 707, 710
 accordi 1012
 barre ritmiche 910, 1015
 contesti a voce singola 1011, 1015
 contesti a voci multiple 1012
 curvatura delle legature di portamento 930, 931
 curvatura delle legature di valore 1035
 filtri 295
 gruppi con tratti d'unione 1013
 guide 652
 impostazioni predefinite 1013
 kit di percussioni 114, 147, 166, 1110, 1111
 linea centrale 1011, 1013
 modifica 305, 652, 910, 1014, 1015
 note sulla linea centrale del rigo 1011, 1013
 note trasferite su altri rigi 583, 1119
 posizionamento dei tratti d'unione 579, 585
 posizionamento rispetto al rigo 579
 reinizializzazione 580, 1015
 tratti d'unione centrati 582
 voci 305, 1011, 1015, 1115
- direzione di curvatura
 abbellimenti 933
 legature di portamento 931, 933, 935, 952, 953
 legature di valore 1035, 1037, 1050, 1051
- disabilitazione
 impedimento delle collisioni di testo 400
 salvataggio automatico 85

- disattivazione
 - collegamento delle dinamiche 297
 - collegamento delle legature di portamento 297
 - cursore di inserimento 157
 - dispositivi MIDI 194
 - impedimento delle collisioni per le legature di portamento 958
 - inserimento con il mouse 161
 - inserimento degli accordi 178
 - inserimento delle note 159
 - modalità di Inserimento 162
 - riproduzione swing 469
 - ritrascrittura delle note 175
 - stati di mute 462
 - stati di solo 462
 - tracce in solo 472
 - tracce silenziate 472
 - trilli campionati in riproduzione 795
- disegno
 - automazione 447
 - note 436
 - tempo 449
- dispersione
 - alterazioni 523
- dispositivi
 - audio 52
- dispositivi MIDI 194
 - attivazione 194
 - disattivazione 194
 - expression map 481, 488
 - impostazioni 150
 - kit di percussioni 165
 - mappe di percussioni 490, 493
 - modelli per la riproduzione 465
 - navigazione 150
 - policordi 232
 - simboli di accordo 150, 226, 231, 232, 453
 - trascrittura delle note 150
- disposizione
 - alterazioni nelle indicazioni di tonalità 720
- disposizione a pagine affiancate 45, 511
- disposizione a reticolo
 - alterazioni 523, 524
- disposizione a zig-zag
 - alterazioni 524
- disposizione delle pagine 44, 45
- disposizione delle pagine 2 in su 511
- disposizioni
 - flussi 124
 - movimenti 124
- distanza
 - bordi di testo 360, 402
 - etichette dei righi 964
 - gambi 584, 585
 - guide 641
 - numeri di misura 565
 - parentesi quadre 597, 598
 - rientri delle accollature 996
 - riquadri dei segni di prova 864
 - teste di nota 584, 585
- distribuzione
 - accollature a cornice 379
 - misure ad accollatura 379
 - righe per cornice 373
- diteggiature 686
 - aspetto 687, 692, 696
 - carattere 694, 695
 - corsivo 695
 - dimensione 691, 695
 - eliminazione 693
 - formattazione 403
 - Importazione MusicXML 700
 - impostazioni predefinite 687
 - indicatori dei rami dei corni 697
 - indicatori di spostamento sulle corde 699
 - inserimento 195, 196
 - inversione 690
 - legature di portamento 691
 - maniglie 688
 - modifica 688
 - nascondere 692, 696
 - opzioni tipografiche 687
 - ottoni a pistoni 697
 - parentesi 195, 196, 696
 - posizionamento 687
 - posizionamento rispetto al rigo 690
 - posizione 687
 - posizioni della coulisse 698
 - precauzionali 696
 - presentazione 692
 - reinizializzazione 690
 - riquadri 692
 - riquadro 195, 196
 - separatori 697
 - simboli 403
 - sostituzione 687, 688
 - sottolineature 692
 - spostamento 689
 - stile di numerazione 698
 - stili dei caratteri 693, 696
 - tipi 196, 697
 - visualizzare 692, 696
- diteggiature di sostituzione 687
 - maniglie 688
 - posizione 688
- diteggiature precauzionali 696
 - nascondere 696
 - parentesi 696
 - visualizzare 696
- divisi 997
 - accorciamento 1001
 - allungamento 1001
 - caratteri 1006
 - colori 1003
 - etichette dei righi 998, 1005, 1006, 1008
 - etichette di cambi 1005, 1008
 - finale 1002
 - finestra di dialogo 998
 - frecce 1004
 - inserimento 998, 1000
 - inserimento delle note 1003
 - intervalli di unisono 1003
 - modifica 998, 1001

- divisi (*continuazione*)
 - righi vocali 1004
 - riproduzione 1009
 - spaziatura del rigo 373
 - spostamento 1001
 - testo 1008
 - tutti 1002
 - divisione
 - unioni di stanghette di misura 554
 - divisione dell'ottava in parti uguali 723
 - divisioni dell'ottava 723
 - EDO 723
 - personalizzate 726
 - riproduzione 733
 - sistemi tonali 724, 726
 - doit 813
 - inserimento 245, 252
 - doppiare gli strumenti
 - visualizzare i righi 52
 - doppie
 - alterazioni 173, 528
 - note intere 142
 - note puntate 162
 - stanghette di misura 215, 219, 545, 547, 893
 - download
 - accesso 60
 - dpi 517
 - drop 813
 - inserimento 245, 252
 - duine 1079
 - uplicazione
 - elementi 301–303
 - esplosione 305
 - expression map 488
 - mappe di percussioni 493
 - musicisti 102
 - note 302, 303
 - stili carattere 395
 - stili paragrafo 393
 - durata
 - alterazioni 527
 - annotata 496
 - articolazioni 531, 537
 - articolazioni jazz 817
 - blocco 185
 - fermate 297
 - flussi 356
 - forzatura 168
 - legature di portamento 959
 - linee di pedale 845
 - misure 541
 - note 142, 167, 438, 496
 - pause 167
 - pre-roll 464
 - preconteggio per registrazione MIDI 191
 - segni di arpeggio 803, 804
 - suonata 496
 - tremoli 1077
 - durata annotata 496, 497
 - durata suonata 496
 - riquantizzazione 190
 - durata suonata 496
 - durata annotata 496
 - modifica 497
 - sostituzioni 497
 - durate delle note 142, 496, 497
 - consolidamento dei punti ritmici 777
 - equazioni del tempo 209
 - forzatura 168
 - modifica 167
 - nascondere 142
 - quantizzazione 74
 - selezionare 167
 - visualizzare 142
- ## E
- editor
 - intestazioni dei flussi 339
 - pagine master 326
 - percussioni 435
 - piano roll 435
 - testo 283, 396
 - editor delle intestazioni dei flussi 339
 - apertura 340
 - editor delle pagine master 326
 - apertura 327
 - editor delle percussioni 435, 1112
 - eliminazione delle note 439
 - inserimento delle note 436
 - riquadro di visualizzazione degli eventi, *vedere*
 - riquadro di visualizzazione degli eventi
 - spostamento delle note 437
 - tracce 441
 - zoom 440
 - editor di testo 283, 284
 - modalità Scrittura 283
 - modalità Tipografia 396
 - editor piano roll 435
 - durate delle suonate e annotate 496
 - eliminazione delle note 439
 - inserimento delle note 436
 - lunghezza delle note 438
 - modificare la durata delle note 497
 - note legate 959
 - riquadro di visualizzazione degli eventi, *vedere*
 - riquadro di visualizzazione degli eventi
 - spostamento delle note 437
 - tracce 441
 - tracce degli strumenti 443
 - trasposizione di note 439
 - zoom 440
 - editoriali
 - legature di portamento 954
 - legature di valore 1047
 - EDO 723
 - elementi 151, 290
 - copia 301
 - modifica 143, 297
 - ripristino 298, 299
 - selezionare 151, 290, 291
 - selezione 44
 - elenchi
 - musicisti 354, 703

- elenco degli strumenti 354, 701
 - aggiunta 703
- eliminazione 301, 308
 - abbellimenti 301
 - alterazioni 521
 - arresti 301
 - articolazioni 532
 - articolazioni jazz 818
 - automazione 448
 - barre ritmiche 301
 - cambi del numero di pagina 333
 - cambi di intestazioni dei flussi 338
 - cambi di numero di misura 569
 - cambi di pagina master 335
 - cambi di tempo 453
 - cesure 301
 - chiavi 626
 - dinamiche 667
 - diteggiature 693
 - fermate 301
 - finali delle ripetizioni 301
 - flussi 127
 - flussi da layout 129
 - gambi piccoli 590
 - gruppi da kit di percussioni 120
 - gruppi di musicisti 123
 - gruppi irregolari 1082, 1084
 - guide 645
 - indicatori 301
 - indicatori di ripetizione 301
 - indicazioni di tempo 1026
 - indicazioni di tonalità 733
 - insiemi di pagine master 323
 - interruzioni di accollatura 384
 - interruzioni di cornice 382
 - intestazioni dei flussi 342
 - layout 132
 - legature di portamento 301
 - legature di valore 1042
 - linee di glissando 301
 - linee di ottava 636
 - linee di pedale 301
 - misure 214, 539–541
 - modifica dell'andamento ritmico 469
 - modifiche alla direzione dei gambi 1015
 - modifiche di spaziatura del rigo 423
 - modifiche di spaziatura delle note 413, 417
 - movimenti 215, 539
 - musicisti 108
 - musicisti dai flussi 125
 - musicisti dai layout 129
 - note 301, 439
 - note all'unisono 304
 - note duplicate 304
 - ornamenti 301
 - pagine 329, 330
 - pagine master 325
 - parentesi graffe 604, 605
 - parentesi quadre 604, 605
 - pause 924
 - riduzione 304
 - righi 979
 - righi degli ossia 989
- eliminazione (*continuazione*)
 - ripetizioni di misura 301
 - salvataggio automatico dei progetti 83
 - scorciatoie da tastiera 58
 - segni di arpeggio 301
 - segni di prova 868
 - segni di respiro 301
 - stanghette di misura 549
 - stili paragrafo 394
 - strumenti 113
 - strumenti dai kit 122
 - tecniche di esecuzione 301
 - tempi in chiave 1068
 - tratti d'unione 576
 - tratti d'unione centrati 583
 - tremoli 1074
 - trilli 301
 - unioni di stanghette di misura 554
 - versi 751, 752
 - video 137
 - voci 1117
- emiolia
 - forzare la durata delle note 168
- ensemble 88, 108
 - aggiunta 90, 108, 123
 - divisi 997, 998
 - gruppi 122, 123
 - modelli 61
 - parentesi 62, 599
 - parentesi quadre 600
 - raggruppamento di righi 62, 599
- equalizzazione 474
- equazioni
 - indicazioni di tempo 210, 1034
- equazioni del tempo 1034
 - inserimento 209, 210
 - pannello 210
 - riquadro 209
- esclusione
 - flussi da layout 99, 129
 - musicisti da flussi 99
 - musicisti dai flussi 125
 - musicisti dai layout 99, 129
 - passaggi completi suonati dai numeri di misura 572
- espandere 290, 457
 - menu 42
 - opzioni 42
 - selezioni 290, 291
 - tracce 457
- esplosione 305
- esportazione
 - annotazioni 517
 - audio 80, 81
 - bordi 517
 - data 517
 - disposizione 511
 - expression map 490
 - file MIDI 75
 - file MP3 80, 81
 - File MusicXML 69, 70, 887
 - file WAV 80, 81
 - filigrana 517

- esportazione (*continuazione*)
flussi 66, 67
formato di output 506
gambi 80, 81
immagini a colori 510
immagini in bianco e nero (monocromatiche) 510
intervalli di pagine 505, 511
kit di percussioni 1094
layout 506
mappe di percussioni 495
MIDI 75
nomi dei file 508
ora 517
PDF 506
percorso 507
PNG 506
ripetizioni 465
segnali 517
segni di taglio 517
SVG 506
tecniche di esecuzione personalizzate 860
TIFF 506
tracce tempo 79
- espressivo 658
- estendere, *vedere* espandere
- etichette
divisi 1005, 1008
guide 647, 648
indicatori 871
kit di percussioni 971, 1100
righe 961, 1008
righe degli ossia 990
strumenti 103, 961, 962, 968
- etichette degli strumenti
kit di percussioni 119
- etichette dei cambi di strumento 968
nascondere 968
visualizzazione 968
- etichette dei righe 961
allineamento 103
caratteri 963
Cubase 962
dimensione 963
divisi 998, 1005, 1006, 1008
etichette dei cambi di strumento 968
formattazione 964
Importazione di file MusicXML 962
impostazioni predefinite 964
kit di percussioni 114, 971, 1100
legende delle percussioni 1109
lunghezza 966, 967
maiuscolo 965
modifica del rientro della prima accollatura 996
nascondere 966, 967
nomi degli strumenti 102, 103, 107, 962
numerazione 110, 962
opzioni tipografiche 964
raggruppamento 964
rientri 967
righe degli ossia 990, 991
stile di numerazione 965
stili paragrafo 391, 963
strumenti traspositori 961, 969, 970
- etichette dei righe (*continuazione*)
visualizzare 966, 967
visualizzazione a scorrimento 44
- etichette delle guide 647
contenuto 647
modifica 648
posizionamento rispetto al rigo 648
spostamento 649
testo 647
trasposizioni di ottava 640, 643
- eventi
automazione 446–448
cambi di tempo 449, 451
indicatori 455, 456
note 436
- evidenziamenti
guide 656, 657
regioni con teste di nota a barra 908, 909
ripetizioni delle misure 898, 902
- expression map 481
combinazioni di tecniche 487, 489
creazione 488
esportazione 490
finestra di dialogo 482, 487
importazione 489
MIDI 685
nascondere le tecniche di esecuzione 851
punti di terminazione 477, 480
tecniche di esecuzione 851, 861
trilli 794
volume 685
- ## F
- fader 472
- fall 813
inserimento 245, 252
- fermate 712
aspetto 297
Britten 712
Curlew 712
durata 297
eliminazione 301
Henze 712
inserimento 239, 241, 242
modifica 716
multiple alla stessa posizione 716
numero per rigo 718
posizionamento 715
posizionamento rispetto al rigo 718
posizione 715
righe singoli 716
spostamento 716, 717
stanghette di misura 719
tipi 297, 712, 716
voci 718
- fermate Henze 712
inserimento 239, 241, 242
- file 65
apertura 63
caricamento all'interno delle cornici 363
dinamiche 663
diverse versioni di Dorico 64

- file (*continuazione*)
 - esportazione 65, 506, 507
 - importazione 65
 - video 135
- file immagine 506, 516
 - caratteri 510
 - colori 510
 - esportazione 506, 507
 - formati 516
 - monocromatiche 510
 - risoluzione dell'immagine 517
- file immagini
 - formati 362
 - nomi dei file 508
- File JPEG
 - cornici grafiche 362
- file MIDI 72
 - apertura 63
 - controller del pedale di risonanza 193
 - esportazione 75
 - finestra di dialogo 73, 75
 - importazione 72, 73, 1112
 - linee di pedale 193
 - percussioni non intonate 1112
 - quantizzazione 72, 74
 - ripetizioni 465
 - riquantizzazione 190
 - sostituzioni di riproduzione 497
- file MP3
 - esportazione 80, 81
- file PDF 516
 - caratteri 510
 - colore 510
 - esportazione 506
 - numeri di layout 132
- file PNG 516
 - colore 510
 - esportazione 506
 - numeri di layout 132
 - risoluzione 517
- File PNG
 - cornici grafiche 362
- file SVG 516
 - caratteri 510
 - colore 510
 - esportazione 506
 - numeri di layout 132
- File SVG
 - cornici grafiche 362
- file TIFF 516
 - colore 510
 - esportazione 506
 - numeri di layout 132
 - risoluzione 517
- file WAV
 - esportazione 80, 81
- filigrana 517
- film, *vedere* video
- filtri 295
 - alterazioni 295
 - catene di cornici 352, 353
 - dinamiche 295, 666
 - direzione dei gambi 295
- filtri (*continuazione*)
 - ensemble 90
 - flussi 352
 - indicazioni di tempo 295
 - musicisti 353
 - note 295
 - strumenti 90
 - versi 295, 741, 742
 - voci 295
- finali
 - passaggi completi suonati 880
 - ripetizione 272, 274
 - supplementari 273, 275
- finali delle ripetizioni 880
 - allineamento 883
 - aspetto 882, 886
 - eliminazione 301
 - esportazione 465
 - File MusicXML 887
 - finali aggiuntivi 273, 275
 - impostazioni predefinite 882
 - inserimento 269, 271–275
 - lunghezza 882, 884
 - maniglie 882, 884, 885
 - modalità Tipografia 885
 - numeri di misura 571–574
 - numero di passaggi completi suonati 880
 - opzioni tipografiche 882
 - pannello 271, 274, 275
 - passaggi completi suonati 880, 881
 - posizione 882, 883
 - posizioni multiple 883, 993, 994
 - posizioni verticali 993
 - registrazione MIDI 190
 - riproduzione 465
 - riquadro 269, 272, 273
 - segmenti 880, 883
 - segmenti finali 886
 - spostamento 883, 884
 - testo 885
 - tipi 269
 - uncini 887
- fine
 - carattere 889
 - d.c. a 888
 - dimensione 889
 - inserimento 276, 277
 - sezioni 888
 - tacet al 927
- finestra di dialogo 30
 - Andamento ritmico 470
 - Aspetto predefinito dei simboli di accordo del progetto 608
 - Cambio di numero di pagina 332
 - Cambio di spaziatura delle note 411
 - Caratteri musicali 390
 - Combinazioni di tecniche 487
 - Configurazione dei punti di terminazione 478
 - Copia la spaziatura dei rigi 425
 - Dimensione personalizzata del rigo 978
 - Dispositivi di input MIDI 194
 - Esporta audio 81
 - Esporta flussi 67

- finestra di dialogo (*continuazione*)
 - Esporta la traccia tempo 79
 - Esporta MIDI 75
 - Esporta MusicXML 70
 - Expression Map 482
 - Importa la traccia tempo 77
 - Inserisci pagine 330
 - Inserisci un cambio di intestazione del flusso 336
 - Mappe di percussioni 491
 - Modifica degli insiemi di teste di nota 767
 - Modifica delle alterazioni 727
 - Modifica delle tecniche di esecuzione in riproduzione 858
 - Modifica gli stili dei caratteri 388
 - Modifica i nomi degli strumenti 103
 - Modifica il componente del simbolo di accordo 612
 - Modifica il kit di percussioni 114
 - Modifica il sistema tonale 725
 - Modifica l'aspetto dei simboli di accordo 610
 - Modifica la tecnica di esecuzione 855
 - Modifica la testa di nota 770
 - Modifica le divisioni 998
 - Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate 731
 - Modifica le tecniche di esecuzione 852
 - Nomi dei file esportati 508
 - opzioni 30
 - Opzioni di importazione dei flussi 66
 - Opzioni di importazione MIDI 73
 - Opzioni di inserimento delle note 150
 - Opzioni di layout 96
 - Opzioni di notazione 147
 - Opzioni di quantizzazione MIDI 74
 - Opzioni di riproduzione 432
 - Opzioni tipografiche 318
 - Preferenze 52
 - Propaga la formattazione delle parti 385
 - Proprietà video 133
 - Recupera i progetti salvati automaticamente 83
 - Sostituisci le teste delle note delle percussioni 1104
 - Stili carattere 394
 - Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi 1102
 - Trasposizione 186, 187, 737
- finestra di dialogo Individuazione del tempo 267
 - indicatori importanti 875
- finestra di dialogo Informazioni sul progetto 96
 - titoli dei flussi 126
- finestra di dialogo Stili paragrafo 391
- finestra di progetto 33
 - apertura di molteplici 51
 - modalità Configurazione 87
 - modalità Riproduzione 426
 - modalità Scrittura 139
 - modalità Stampa 499
 - modalità Tipografia 308
 - suddivisione 50
- finestre
 - apertura 20, 51
 - aree di lavoro 47
 - fluttuanti 34
- finestre (*continuazione*)
 - mixer 472, 475
 - multiple 48, 50, 51
 - progetto 33
 - riproduzione 51
 - schede 50
 - spostamento delle schede 50
 - suddivisione 50
 - trasporto 475
 - video 136, 137
- finestre fluttuanti 34
- fissaggio
 - accollature 383
 - accollature a pagina 379
 - cornici 381
 - durate delle note 168, 176
 - misure ad accollatura 379
- flussi 32, 99, 124
 - accollature 373
 - aggiungere a layout 129
 - aggiunta 22, 125
 - aggiunta di musicisti 125
 - assegnazione dei nomi 127
 - audio 80
 - catene di cornici 349, 352
 - codici 356
 - denominazione 126
 - durata 356
 - eliminazione 127
 - eliminazione delle misure vuote 540
 - esportazione 66, 67
 - etichette dei cambi di strumento 968
 - File MusicXML 70
 - giustificazione 373
 - importazione 65, 66, 69, 72
 - impostazioni predefinite 147
 - layout 99
 - mostrare 129
 - multiple su pagine 367
 - musicisti 99, 125
 - nascondere 129
 - numeri 356
 - numeri di pagina 356, 371
 - opzioni di notazione 149
 - pagine master 368
 - pannello 95
 - pre-roll 464
 - regole di durata delle alterazioni 527
 - rimozione dei musicisti 125
 - rimuovere da layout 129
 - riproduzione 464
 - ritaglio 214, 540
 - schede 95
 - selezionare 291
 - stanghette di misura alla fine 548
 - suddivisione 307
 - tacet 375, 377
 - timecode 95
 - titoli 126, 127, 371
 - token 355
 - video 95, 133, 135
- fondamentali
 - simboli di accordo 227, 232, 606, 618

- forbici 140
 - attivazione 140
 - barre 913
 - legature di valore 1042
- forcelle di dinamica 658, 663, 670
 - allineamento 663
 - ampiezza 674
 - angoli 673
 - apertura 674
 - inserimento 221, 223
 - lunghezza 671
 - maniglie 662, 671, 674
 - niente 667, 668
 - poco a poco 676
 - posizione 678
 - posizione finale 663, 677
 - posizione iniziale 677
 - rotazione 673
 - spostamento 677
 - stanghette di misura 663, 664
 - svasate 675, 676
 - troncato 678
- forcelle di dinamica con notazione al niente 667
 - circolari 667
 - inserimento 221, 223, 225
 - modifica 668
 - stili 668
 - testo 667
- forcelle di dinamica esponenziali, *vedere* forcelle di dinamica svasate
- forcelle di dinamica svasate 675
 - dimensione 676
- forma
 - cornici 345
 - legature di portamento 941, 943–946, 948, 951
 - legature di portamento multi-segmentate 944
 - legature di valore 1043
 - parentesi dei gruppi irregolari 1085, 1087, 1089
 - riquadri dei numeri di misura 559, 560
 - riquadri dei segni di prova 864
 - teste di nota 762, 765, 766
 - tratti d'unione 582, 586, 587, 590
- formati, *vedere* formati dei file
- formati carta lettera 514
- formati dei file 516
 - audio 80
 - backup 85
 - cornici 362
 - file immagine 516
 - MIDI 72
 - MusicXML 69
 - video 133
- formattazione
 - accollature 310, 385
 - barre ritmiche 909
 - cambiamenti di divisione 1001
 - caratteri delle dinamiche 683
 - cornici 310, 312, 385
 - etichette dei righi 963, 964
 - etichette dei righi dei divisi 1006, 1008
 - gruppi irregolari 1082, 1090
 - indicatori 872, 873
 - indicatori di ripetizione 889
- formattazione (*continuazione*)
 - indicazioni di tempo 1032–1034
 - intestazioni dei flussi 339
 - layout 323, 385, 387
 - layout delle pagine 321, 328, 378
 - legature di portamento 945, 947, 955, 956
 - legature di valore 1043, 1048–1050
 - linee di glissando 808
 - linee di pedale 838–840, 842
 - maniglie 317
 - nomi dei file 508
 - numeri di misura 556, 558
 - pagine 364, 385, 387, 701
 - pagine master 320, 326, 327, 340
 - pagine preliminari 701
 - parentesi 311
 - parentesi graffe 311
 - parentesi quadre 599
 - ripetizioni delle misure 905
 - segni di arpeggio 798
 - simboli 403
 - simboli di accordo 608, 610, 612
 - simboli musicali 403
 - stanghette di misura 311, 549
 - tacet 375, 377
 - tecniche di esecuzione 852, 855
 - tempi in chiave 1069
 - teste di nota 766, 767, 770, 773
 - testo 283, 284, 388, 391, 393–396
 - timecode 873
 - tremoli 1077
 - unisoni alterati 525
 - vincoli di cornice 363
- formattazione delle accollature 385
 - copia in altri layout 387
- formattazione delle parti 385, 387
 - formattazione delle accollature 385
- forte 658
 - inserimento 221, 223, 225
- forum
 - accesso 60
- forza
 - articolazioni 531
 - dinamiche 659
- forza la durata 140, 168
 - attivazione 140
 - inserire note con 168
 - inserire pause con 168
- fotogrammi al secondo
 - timecode drop frame 876
 - timecode non-drop frame 876
- fps 138
- frasi
 - ripetizioni delle misure 899
 - ripetizioni di misura 297
- frecce
 - apertura 42
 - indicatori di divisione 1004
 - righi vocali 1004
 - teste di nota 763
- frecce di apertura 42
 - pannello delle proprietà 42
 - tracce 442

frecce di divisione 1004
 frequenza
 altezze in riproduzione 464
 conteggi della regione con teste di nota a barre 916
 conteggi delle ripetizioni di misura 903
 numeri di misura 557
 salvataggio automatico 84
 timecode 879
 trilli 786
 frequenze
 cornici 138
 frequenze dei fotogrammi 138
 finestra di dialogo 133
 finestra trasporto 475, 476
 modifica 133, 138
 funk
 teste di nota 765
 funzioni
 rimuovere scorciatoie da tastiera 58
 scorciatoie da tastiera 56
 fusione
 musicisti 65, 66, 69, 72
 voci 304

G

gambi 1010
 abbellimenti 709, 710
 articolazioni 536, 537
 audio 80, 81
 bandierine 403, 1010
 barre ritmiche 910, 914, 1120
 direzione, *vedere* direzione dei gambi
 direzione sulla linea centrale 1013
 eliminazione dei tremoli 1074
 estremità delle legature di portamento 934
 formattazione 403
 gambi divisi 524, 1017
 gambi piccoli, *vedere* gambi piccoli
 guide 652
 impostazioni predefinite 1010
 lunghezza 710, 1010, 1016
 maniglie 1016, 1075
 nascondere 1016
 opzioni tipografiche 1010
 posizionamento dei gruppi irregolari 1079
 posizionamento dei tratti d'unione 585
 posizione dello staccato 535
 presentazione delle bandierine 1010
 punti di collegamento 770
 rimozione delle modifiche alla direzione 1015
 simboli 403
 spessore 1010
 teste di nota 770
 teste di nota personalizzate 770
 tratti d'unione 576
 tremoli 1072, 1075
 tremoli di più note 1077
 unisoni alterati 1017
 voci 1011, 1015
 gambi divisi 524, 1017

gambi piccoli 589
 rimozione 590
 visualizzare 589
 General MIDI 73
 ghost note 1097
 opzioni tipografiche 1096
 Giapponese
 coda 889
 segno 889
 Giapponesi
 simboli di accordo 607
 giro
 jazz 814
 giustificazione
 accollature 373, 416, 418, 420
 righe 373, 418, 420, 983
 verticale 373, 418, 420
 giustificazione verticale
 accollature 373, 418, 420
 righe 373, 418, 420
 gli altri 997
 glifi
 alterazioni 173, 727
 caratteri 390, 683
 dinamiche 683
 formattazione 403
 linee di pedale 838
 simboli di accordo 612
 simboli musicali 403
 tecniche di esecuzione 855
 teste di nota 767, 770
 trilli 780, 782
 glifi delle dinamiche 658
 stili dei caratteri 683
 glissando cromatico 806
 Gould
 indicatori di ripetizione 889
 gradi di scala
 numeri Nashville 227
 simboli di accordo 226
 teste di nota 760, 765
 graffe 596
 aspetto 599
 formattazione 403
 parentesi secondarie 598
 segnali 299
 spaziatura del rigo 373, 420
 grandi
 teste di nota 764
 grattato 846
 inserimento 257
 griglia ritmica 42, 153
 modifica 153
 risoluzione 42
 scorciatoie da tastiera 54, 57
 selezione della musica 294
 valori 153
 griglie
 denominazione dei gruppi 119
 gruppi di strumenti 118
 kit di percussioni 1100, 1101
 righe 971, 1100

- griglie (*continuazione*)
ritmiche 153
spazi 121
- gruppetti 780
intervalli 781
jazz 245, 247
- gruppi
dinamiche 678–680
etichette dei righi 964
musicisti, *vedere* gruppi di musicisti
note 593
parentesi graffe 596, 601
parentesi quadre 596, 601
pause 593
righi 551, 553, 554, 601–605
ripetizioni delle misure 906, 907
schede 50
spaziatura del rigo 420
strumenti, *vedere* gruppi di strumenti
tratti d'unione 577, 593, 594
- gruppi con tratti d'unione 577
anacrusi 1057
creazione 575
direzioni dei gambi 1013
impostazioni predefinite 147, 577
opzioni di notazione 577
reinizializzazione 579
- gruppi di esclusione
expression map 482
- gruppi di movimenti
legature di valore 1035
numeratori 1060
specifici 203
tempi in chiave 1060, 1061
- gruppi di musicisti 31, 88, 122
aggiunta di musicisti 123
assegnazione dei nomi 123
creazione 122
eliminazione 123
raggruppamento di parentesi 552
rimozione dei musicisti 124
spostamento di musicisti 124
- gruppi di strumenti 118
denominazione 119
eliminazione 120
kit di percussioni 118
- gruppi irregolari 1079
alterazioni 1081
articolazioni 534, 1081
aspetto 1080, 1086, 1089, 1090
cambiare in note normali 1082
cambiare note in 1082
eliminazione 1082, 1084
filtro 295
formattazione 403, 1090
gruppi irregolari nidificati 1080
impostazioni predefinite 1080
indice di posizionamento 637
inserimento 179, 1080, 1082
inversione 1087
kit di percussioni 1098
legature di portamento 1081
maniglie 1085, 1087
- gruppi irregolari (*continuazione*)
nascondere 1090
note 1082
numeri 1089–1091
opzioni tipografiche 1080
parentesi orizzontali 1089
parentesi quadre, *vedere* parentesi dei gruppi irregolari
posizionamento 637, 1079
posizionamento rispetto al rigo 1087
posizione 637, 1079, 1080
posizione finale 1088
quantizzazione 74
rapporti 1089–1091
ridimensionamento 1082
riproduzione swing 466, 467
riquadro 179, 180
segnali 299
simboli 403
spostamento 1083, 1085, 1091
tipi 180, 1079
tratti d'unione 588, 1084
tremoli 1071
uncini 1085
unità di movimento 180
visualizzare 1090
- guide 639
articolazioni 650
aspetto 646
chiavi 639, 655, 656
contenuto 646
dimensione 639
dinamiche 650
direzioni dei gambi 652
eliminazione 645
etichette, *vedere* etichette delle guide
evidenziazioni 656, 657
filtro 295
impostazioni predefinite 645
inserimento 285, 287, 288
legature di valore 653
lunghezza 644
misure di pausa 147, 654
multiple 652
nascondere 651
nomi degli strumenti 647
notazioni incluse 639, 649, 650
opzioni di visualizzazione 656, 657
opzioni tipografiche 645
ornamenti 650
pannello 286–288
pause 147, 639, 653, 654
posizionamento 639, 646
posizione 639, 641, 642
posizione sul rigo 642
posizione verticale 640, 641
registro 642
riquadro 285, 286
ritmiche, *vedere* guide ritmiche
ritrascrittura delle note 646
segnali 299, 651, 656, 657
sovrapposizione 652
spostamento 641, 642, 644, 649

- guide (*continuazione*)
 - strumenti 286
 - strumenti non intonati 640
 - suggerimenti 287
 - tecniche di esecuzione 650
 - testo 650
 - trasformazione in guide ritmiche 641
 - trasposizione 647
 - trasposizioni degli strumenti 647
 - versi 650
 - visualizzare 651
 - voci 652
- guide ritmiche 640
 - modificare le guide in 641
 - posizione 641
 - posizione sul rigo 642
 - spostamento 641
- H**
- HALion Sonic SE
 - modello per la riproduzione 465
- HALion Symphonic Orchestra
 - modello per la riproduzione 465
- Hub 60
 - apertura di progetti 63, 64
- I**
- illustrazioni
 - cornici 362
 - esportazione 506
- immagini
 - alterazioni 727
 - cornici 362
 - esportazione 506
 - file, *vedere* file immagine
 - inserimento 363
 - simboli di accordo 612
 - tecniche di esecuzione 855
 - teste di nota 767, 770
 - video 133
- immagini in bianco e nero (monocromatiche) 510
- impedimento delle collisioni
 - articolazioni 536
 - legature di portamento 937, 957, 958
 - legature di valore 1035
 - testo 400
 - visualizzazione a scorrimento 422
- importazione
 - expression map 489
 - file MIDI 72, 73, 1112
 - file MusicXML 69
 - File MusicXML 887, 1113
 - flussi 65, 66
 - kit di percussioni 1095
 - mappe di percussioni 495
 - percussioni non intonate 1112, 1113
 - tracce tempo 76, 77
- impostazioni 30
 - a livello del progetto 318, 320
 - audio 52
 - copia delle proprietà 387
- impostazioni (*continuazione*)
 - importa MIDI 73
 - inserimento con il mouse 152
 - inserimento delle note 150
 - predefinito 318, 320
 - preferenze 52
 - specifica del flusso 147
 - specifiche dei layout 96, 98
 - video 133
- impostazioni predefinite 320
 - alterazioni 523
 - articolazioni jazz 815
 - dinamiche 297
 - finestre di dialogo 30
 - impedimento delle collisioni di testo 400
 - intestazioni dei flussi 339
 - layout 132
 - legature di portamento 297
 - modello per la riproduzione 466
 - modifica 320
 - note in sovrapposizione 147
 - opzioni di inserimento delle note 150
 - ordine delle voci 147
 - raggruppamento dei tratti d'unione 147, 579
 - raggruppamento delle note 147
 - raggruppamento di righe 599
 - riproduzione 432
 - riproduzione swing 470
 - scorciatoie da tastiera 11, 54, 57
 - spaziatura del rigo 418, 419
 - spaziatura delle note 406, 409
 - stanghette di misura 548
 - testo 393
- in mute
 - disattivazione 472
 - tracce 472
- inclinazione
 - linee di ottava 631, 632
 - tratti d'unione 580, 591, 711
 - tratti d'unione a ventaglio 590, 591
 - uncini delle linee di pedale 839
- inclinazione dei tratti d'unione
 - abbellimenti 711
- inclinazioni dei tratti d'unione 580
 - modifica 581
- incolla, *vedere* copia
- incollaggio multiplo 302, 303
- indicatore
 - livelli dei canali 472
- indicatore di riempimento dell'accollatura 408
- indicatore di riproduzione 459
 - avanti veloce 459
 - indietro veloce 459
 - posizione 460
 - ripetizioni 465
 - riproduzione 460
 - spostamento 459
 - trasporto 475, 476
 - zoomare 440
- indicatori 871
 - aspetto 871
 - cursore di inserimento 667
 - diteggiature 196, 697

indicatori (*continuazione*)

diteggiature sulle corde 699, 778
 eliminazione 301
 filtro 295
 finestra di dialogo 266
 importanti 267, 875
 impostazioni predefinite 871
 indicatori dei rami dei corni 697
 inserimento 265, 266, 456
 intervalli dei trilli 789, 793
 nascondere 875
 opzioni tipografiche 871
 pannello 265
 pollici 196
 posizione 871
 posizione verticale 420, 871, 872, 877
 riempimento dell'accollatura 408
 rigo 872
 ripetizioni 269, 270, 888
 spaziatura del rigo 420
 spostamento 873, 874
 stile del carattere 873
 testo 265, 872
 timecode 266, 874, 878
 traccia 455
 visualizzare 875
 voci 667

indicatori di divisione, *vedere* indicatori di divisione fra accollature

indicatori di divisione fra accollature 992

ampiezza 993
 formattazione 403
 nascondere 992
 simboli 403
 visualizzazione 992

indicatori di ripetizione 888

a capo automatico 892
 aspetto 889
 caratteri 889
 dimensione 889, 890
 eliminazione 301
 esportazione 465
 impostazioni predefinite 889
 indice 890
 inserimento 270, 271, 276, 277
 linee 892
 maiuscolo 889
 minuscolo 889
 modifica 297
 multiple 890
 numeri di misura 571–574
 numero di volte che viene suonata 896
 opzioni tipografiche 889
 ordine 890
 pannello 271, 277
 posizionamento rispetto al rigo 895
 posizione 889, 893
 posizioni multiple 893, 993, 994
 posizioni verticali 993
 registrazione MIDI 190
 riproduzione 465, 895
 riquadro 270, 276
 spostamento 894

indicatori di ripetizione (*continuazione*)

stanghette di misura 547, 893
 stili paragrafo 889
 testo 891
 tipi 270

indicatori di spostamento sulle corde 699

angolature 699
 direzione 699, 778
 spessore 699

indicatori importanti 267, 875

indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni 1099

indicazioni

tempo, *vedere* indicazioni di tempo

indicazioni di metronomo 1029

aspetto 1027, 1028
 caratteri 1019
 click 190
 componenti 1027, 1028
 dimensione 1019
 equazioni 210, 1034
 inserimento 208, 212, 213
 intervallo 1030
 modifica 297, 1029
 nascondere 1026
 parentesi 1027
 posizioni multiple 993
 posizioni verticali 993
 riproduzione 190, 475, 1030
 riquadro 208
 selezionare 290
 unità di movimento 297, 1029
 valori 297, 1029
 visualizzare 1026

indicazioni di tempo 1018

abbreviate 1020
 allineamento 1022
 aspetto 1026, 1028
 cambi di tempo assoluti 210, 1019
 cambi di tempo progressivi 210, 1019, 1031
 cambi di tempo relativi 210, 1019, 1031
 caratteri 1019
 componenti 1027, 1028
 dimensione 1019
 eliminazione 1026
 equazioni, *vedere* equazioni del tempo
 filtri 295
 formattazione 403, 1032–1034
 impostazioni predefinite 1026
 indicazioni di metronomo 297, 1018, 1029, 1030
 individuazione 267, 875
 inserimento 208, 210, 212, 213
 linee di continuazione 1018, 1031, 1032
 lunghezza 1023, 1025
 maniglie 1023, 1025
 modifica 297, 1020, 1028, 1029
 nascondere 1026
 opzioni tipografiche 1026
 pannello 210
 parentesi 1027, 1028
 poco a poco 1021
 posizionamento 1022
 posizione 1022, 1026

- indicazioni di tempo (*continuazione*)
 - posizioni multiple 993, 994, 1022
 - posizioni verticali 993
 - reinizializzazione del tempo 210, 1019
 - ripetizioni 465
 - riproduzione 465, 1018, 1026, 1030, 1031
 - riquadro 208
 - segnali 299, 1026, 1028
 - selezionare 290
 - simboli 403
 - spazi 1033
 - spostamento 452, 1022, 1023
 - stanghette di misura 1024
 - stile 1032, 1034
 - testo 297, 1019, 1020
 - tipi 208, 210, 1019
 - trattini 1033
 - unità di movimento 297, 1029
 - visualizzare 1026
- indicazioni di tonalità 720, 1052
 - alterazioni 720, 727
 - annotazioni 517
 - aperte 722
 - aspetto 722
 - atonali 722
 - cambi 549, 720, 734
 - chiavi 734
 - divisioni dell'ottava 723, 726
 - eliminazione 733
 - enarmoniche equivalenti 738
 - filtro 295
 - finestra di dialogo 725, 727, 731
 - impostazioni predefinite 722
 - indicazioni di tonalità, *vedere* indicazioni di tonalità
 - inserimento 26, 198-201
 - maggiore 721
 - minore 721
 - modifica 297
 - multiple 734
 - nascondere 733
 - nessuna 722
 - opzioni tipografiche 722
 - pannello 199, 201
 - personalizzate 724, 726, 727, 730, 731
 - politonalità 200, 201
 - posizionamento 734
 - posizione 734
 - precauzionali 739
 - riproduzione 733
 - riquadro 198, 200
 - scale 721
 - segnali 299, 733
 - sistemi tonali 723-725
 - spazi 735
 - spaziatura 735
 - spostamento 735, 736
 - stampa 517
 - stanghette di misura 549, 734
 - stile dell'annullamento 722
 - strumenti che ne sono privi 733, 739
 - strumenti traspositori 131, 147, 738
 - tipi 198, 721
 - trasposizione 187, 737
- indicazioni di tonalità atonali 722
- indice della colonna delle voci 1115, 1118
 - impostazioni predefinite 147
 - scambiare l'ordine 1118
 - tagli aggiuntivi 776
- indice di posizionamento 637
 - modifica 638
- indietro veloce 459
- informazioni sul progetto 96
 - codici 355
 - codici di testo 96
 - pagine master 701
 - token 126
- ingombro 378
 - accollature a cornice 379
 - copia in altri layout 385, 387
 - misure ad accollatura 379
- iniziale
 - valori del timecode 877
- iniziali in maiuscolo
 - etichette dei righe 965
 - testo dell'indicatore di ripetizione 889
- inserimento 151
 - abbellimenti 177
 - accordi 140, 178
 - alterazioni 172
 - alterazioni microtonali 526
 - anacrusi 203, 206, 207
 - andamento ritmico 470
 - arresti 239, 241, 242
 - articolazioni 194, 195
 - articolazioni jazz 243, 245, 252
 - automazione 447
 - barre ritmiche 271, 280
 - cambi del numero di pagina 331
 - cambi di numero di misura 568
 - cambi di pagina master 334
 - cesure 239, 241, 242
 - chiavi 233, 235, 236
 - cornici 343
 - cursore di inserimento 154, 157
 - dinamiche 221, 223, 225
 - direzione dei gambi 166
 - diteggiature 195
 - divisi 1000, 1003
 - elenchi dei musicisti 703
 - ensemble 90, 108
 - equazioni del tempo 208
 - fermate 239, 241, 242
 - finali delle ripetizioni 269, 271-275
 - finali delle ripetizioni aggiuntivi 273, 275
 - griglia ritmica 153
 - gruppi irregolari 179, 1080, 1082
 - gruppi irregolari nidificati 1080
 - guide 285-288
 - indicatori 265, 266, 456
 - indicatori di ripetizione 270, 271, 276, 277
 - indicazioni di metronomo 208, 212, 213
 - indicazioni di tempo 208, 210, 212, 213, 451
 - indicazioni di tonalità 198-201
 - inserimento con il mouse 152, 161
 - inserimento e modifica 151
 - insiemi di pagine master 322

inserimento (*continuazione*)

interruzioni di accollatura 383
interruzioni di cornice 380
intestazioni dei flussi 341
kit di percussioni 112
legature di portamento 281, 936–938
legature di portamento nidificate 937, 938
legature di valore 140, 176, 1040
linee di glissando 243, 245, 250, 251, 807
linee di ottava 233, 235, 237, 238
linee di pedale 253, 255, 258, 260
MIDI 187, 188, 194, 447
misure 214, 216–218
misure di pausa 175, 214
modalità di Inserimento 162
modifiche all'intestazione dei flussi 335
modifiche dell'andamento ritmico 208, 469
modifiche intestazione di flusso 336
movimenti 215, 217, 218
musicisti 101
nota di basso alterata simboli di accordo 232
note 154, 159, 162, 168, 188, 436
note in voci multiple 169
note nei kit di percussioni 163, 165
note nei righi dei divisi 1003
ornamenti 243, 244, 247
ornamenti jazz 245, 247
pagine 330
pagine master 324
pagine vuote 330
parentesi graffe 602
parentesi quadre 602
parentesi secondarie 602
parentesi terziarie 602
pause 140, 168, 175
percussioni non intonate 436
posizione 151
punti ritmici 159, 162
regioni con teste di nota a barre 271, 280
righe 981
righe degli ossia 985
ripetizioni di misura 271, 280
segni di arpeggio 243, 245, 248
segni di prova 264
segni di respiro 239, 241, 242
selezione registro 160
simboli di accordo 150, 226, 230, 231
stanghette di misura 214–216, 219, 220, 553
stili paragrafo 393
strumenti 90, 101, 111
strumenti nei kit di percussioni 117
tecniche di esecuzione 253, 257
tempi in chiave 203, 206, 207
testo 282, 359
testo espressivo 221
timecode 265
tratti d'unione a ventaglio 591
tratti d'unione centrati 582
tremoli 270, 271, 277, 278
trilli 244, 247
unioni di stanghette di misura 553
upbeat 203
versi 261, 263

inserimento (*continuazione*)

video 135
voci 169, 171
voci a barre 171, 1121
inserimento con il mouse 151
attivazione 140, 161
disattivazione 140, 161
impostazioni 152
inserimento degli accordi
attivazione 140, 178
cursore di inserimento 154
segni di arpeggio 248
selezione registro 161
inserimento dei plug-in in una lista bianca 431
inserimento dell'altezza
modifica 158
inserimento delle note 154, 159, 436
abbellimenti 177
accordi 178
aggiunta delle note 182
altezza 158
avvio 157
cursore di inserimento 154, 158
direzione dei gambi 166
griglia ritmica 153
gruppi irregolari 179
inserimento con il mouse 161
inserimento degli accordi 154
inserimento dell'altezza 158
inserimento e modifica 151
kit di percussioni 163, 165, 166
legature di valore 176
messa in mute delle note 296
MIDI 187–189, 192
modalità di Inserimento 154
modifica dell'altezza delle note 185
opzioni 30
pause 921
registrazione retrospettiva 189
riproduzione delle note 296
selezione registro 160
vincola alla durata 185
voci 169
inserimento passo a passo, *vedere* inserimento delle note
insert 474
insiemi
pagine master 321
insiemi di pagine master 321
applicazione 323
creazione 322
eliminazione 323
intestazioni dei flussi 321, 339, 341
nomina 322
insiemi di teste di nota 761, 762
finestra di dialogo 767
grado di scala 765
personalizzati 767
presentazione 762, 765
tagli addizionali 776
tipi 761
variabile in base all'altezza 765

- insiemi di teste di nota personalizzati 766
 - aspetto 770
 - modifica 767, 770
 - presentazione 767, 770
- interfaccia 33
- interfaccia utente 13, 33
 - area musicale 14
 - barra degli strumenti 13
 - barra di stato 16
 - caselle degli strumenti 15
 - finestre 33
 - opzioni di trasporto 36
 - pannelli 15
- interruzione di pagina, vedere interruzioni di cornice
- interruzioni
 - accollatura 382
 - cornice 380
 - pagina 380
- interruzioni di accollatura 310, 364, 382
 - automatico 379
 - converti in accollatura 383
 - copia in altri layout 385, 387
 - dimensione del rigo 975
 - dinamiche 674
 - divisi 997
 - eliminazione 384
 - etichette dei rigi 967
 - filtro 295
 - forcelle di dinamica 674
 - inserimento 383
 - legature di portamento 959
 - legature di valore 1039
 - ripetizioni di misura 379, 383
 - segnali 299, 382, 384
 - spaziatura del rigo 419
- interruzioni di cornice 310, 364, 380
 - copia in altri layout 385, 387
 - dimensione del rigo 975
 - divisi 997
 - eliminazione 382
 - etichette dei rigi 967
 - filtro 295
 - inserimento 380
 - legature di portamento 959
 - legature di valore 1039
 - ripetizioni di misura 380
 - segnali 299, 382
 - spaziatura del rigo 419
- intervalli
 - cambi di pagina master 334
 - copia di note 303
 - dinamiche in riproduzione 684
 - divisioni dell'ottava 723
 - guide 639
 - indicazioni di metronomo 1029, 1030
 - legature di portamento 948
 - legende delle percussioni 1108
 - linee di glissando 811
 - modifiche del numero di pagina 332
 - modifiche intestazione di flusso 336
 - numeri di misura 563
 - ornamenti 781
 - pagine 503, 505
- intervalli (*continuazione*)
 - riquadro di aggiunta degli intervalli 183
 - salvataggio automatico 84
 - scambiare 304
 - segnali di arpeggio 800
 - selezionare 291
 - simboli di accordo 228, 606
 - strumenti 109
 - trasposizione 183
 - trilli 244, 789–791, 793
 - unisono 1003
- intervalli dei trilli 789, 793
 - alterazioni 791
 - aspetto 780, 791, 792
 - indicatori 789
 - microtonali 789
 - modifica 790, 791
 - nascondere 789
 - note ausiliarie 791
 - posizione 793
 - ridichiarazione 780
 - stile Hollywood 791
 - visualizzare 789
- intervalli di pagine
 - esportazione 505
 - selezionare 511
 - stampa 505
- intervalli di unisono 1003
 - colori 1003
- intestazioni 704
 - flussi 339
 - intestazioni 704
 - intestazioni dei flussi 371
 - nascondere 371
 - tracce degli strumenti 443
 - traccia accordi 453
- intestazioni dei flussi 321, 339
 - aggiunta di nuove 341
 - allineamento del testo 361
 - assegnazione dei nomi 342
 - cornici 339
 - disposizione 340
 - eliminazione 342
 - inserimento 336
 - margini 369
 - modifica 335, 336, 339, 340
 - nascondere 369
 - numeri di pagina 371, 823
 - pagine master 368
 - pannello 313
 - predefinite 341
 - predefinito 339
 - rimozione delle sovrascritture 329
 - rimuovere i cambi 338
 - spostamento 369, 422
 - titoli 371
 - titoli dei flussi 371
 - vincoli 339
 - visualizzare 369
- intestazioni dei flussi predefinite 321, 339
 - sostituzione 341
- intonazione
 - riproduzione 464

inversione [814](#), [953](#)
 articolazioni [536](#), [537](#)
 diteggiature [690](#)
 gambi degli abbellimenti [707](#)
 gruppi irregolari [1087](#)
 inserimento [245](#), [247](#)
 legature di portamento [931](#), [933](#), [953](#)
 legature di valore [1051](#)
 tratti d'unione [579](#)
 irregolari
 misure come anacrusi [1057](#)
 tempi in chiave [1054](#)
 istruzioni di interpretazione [701](#)

J

jazz
 articolazioni, *vedere* articolazioni jazz
 carattere normale [390](#)
 glifi [390](#)
 modelli di banda [61](#), [62](#)
 raggruppamento di righe [62](#), [599](#)
 simboli di accordo [607](#)
 jolly [354](#)

K

key click [846](#)
 Key click
 inserimento [253](#), [257](#)
 key switch
 expression map [481](#), [482](#)
 mappe di percussioni [491](#)
 kit, *vedere* kit di percussioni
 kit di batteria, *vedere* kit di percussioni
 kit di percussioni [1093](#), [1094](#)
 aggiunta di strumenti [117](#)
 area di modifica [114](#), [1100](#)
 barre ritmiche [1121](#)
 creazione [112](#), [117](#)
 cursore di inserimento [163](#)
 denominazione [114](#), [119](#)
 dinamiche [1099](#)
 direzione dei gambi [114](#), [147](#), [166](#), [1110](#), [1111](#)
 distanze [121](#)
 eliminazione di strumenti [122](#)
 esportazione [1094](#)
 etichette dei righe [114](#), [971](#), [1100](#)
 griglie [118-121](#), [1100](#)
 gruppi [118-120](#)
 importazione [1095](#)
 inserimento delle note [166](#), [436](#)
 legende [1107](#)
 modifica di strumenti [117](#)
 notazioni [1098](#)
 opzioni di notazione [1096](#)
 ordine degli strumenti [120](#)
 pause [147](#)
 posizionamento delle legende rispetto al rigo [1110](#)
 righe [114](#), [1093](#), [1100](#), [1101](#)
 rigo a cinque linee [973](#), [1100](#)
 scelta delle mani [1099](#)

kit di percussioni (*continuazione*)
 set di batteria [114](#), [118](#), [1094](#), [1110](#)
 singoli strumenti rispetto ai kit [1093](#)
 spaziatura [121](#)
 spostamento delle note [1097](#)
 strumenti a linea singola [1100](#)
 tecniche di esecuzione [1096](#)
 tipi di presentazione [114](#), [1093](#), [1100](#), [1101](#)
 voci [147](#), [1110](#), [1111](#)

L

laissez vibrer
 legature di valore [1040](#), [1041](#)
 largo [1018](#)
 inserimento [208](#), [210](#), [212](#), [213](#)
 latenza
 modifica del valore [192](#)
 registrazione MIDI [192](#)
 Registrazione MIDI [187](#)
 layout [32](#), [99](#), [128](#)
 adatta al formato [515](#)
 aggiungere flussi [129](#)
 aggiungere pagine [330](#)
 aggiunta di musicisti [129](#)
 alterazioni [173](#)
 altezza da concerto [131](#)
 apertura [19](#), [37](#), [47](#)
 apertura di molteplici [48](#), [50](#)
 battute d'aspetto [926](#)
 catene di cornici [348](#), [352](#), [353](#)
 chiavi [627](#)
 commutare [47](#)
 confronto [50](#)
 copia della formattazione [385](#), [387](#)
 copia delle cornici [346](#)
 copia delle proprietà [387](#)
 copie [503](#)
 cornici [346](#)
 cornici musicali [347](#)
 creazione [22](#), [128](#)
 denominazione [130](#)
 dimensione del rigo [975](#)
 dimensioni della pagina [514](#)
 elenchi dei musicisti [703](#)
 eliminazione [132](#)
 eliminazione delle pagine [330](#)
 esportazione [506](#), [511](#)
 etichette dei righe [966](#), [1006](#)
 etichette dei righe degli ossia [991](#)
 etichette dei righe dei divisi [1006](#), [1008](#)
 file immagine [506](#), [516](#)
 File MusicXML [70](#)
 finestre multiple [20](#)
 flussi [99](#), [129](#), [352](#), [367](#)
 formati carta [514](#)
 formattazione delle accollature [385](#)
 giustificazione [373](#), [418](#), [420](#)
 giustificazione accollatura [373](#)
 giustificazione verticale [373](#)
 impostazioni [96](#)
 indicatori [872](#), [875](#)
 indicatori di divisione fra accollature [992](#)

layout (*continuazione*)

ingombro 378
 insiemi di pagine master 321, 323
 intervalli di pagine 503, 511
 intestazioni 371, 704
 intestazioni dei flussi 339, 371
 margini 365, 372
 modifica 328
 molteplici finestre 51
 musicisti 99, 129, 353
 nascondere i righe degli ossia 989
 nomi dei file 508
 numeri, *vedere* numeri di layout
 numeri di misura 563, 573
 numeri di pagina 820
 oggetti di sistema 994, 995
 ordinare 131
 ordine 131
 ordine delle cornici 351
 orientamento 366, 515
 pagine master 320, 326, 334
 pagine vuote 330
 pannello in modalità Configurazione 92, 128
 pannello in modalità Stampa 500
 parentesi graffe 601
 parentesi quadre 601
 parti 128
 partiture complete 128
 passaggi completi suonati 573
 presentazione dei kit di percussioni 1101
 raggruppamento di righe 601
 rientri 995, 996
 righe vuote 374
 rimozione dei musicisti 129
 rimozione delle sovrascritture della pagina 329
 rimuovere flussi 129
 rinumerazione 132
 ripristino 132
 scalabilità 515
 schede 37, 48, 92
 selezione 35
 simboli di accordo 621
 spaziatura del rigo 418–420
 spaziatura dell'accollatura 418, 420
 spaziatura delle note 406, 409
 stampa 503, 511, 515
 tastiera 55, 58
 tempi in chiave 1059, 1069
 testo dell'indicatore di ripetizione 892
 timecode 877, 879
 tipi di visualizzazione 44
 trascrizione enarmonica 173
 trasposizione 110, 128, 130, 131

layout a pagine dispari

libretti 513
 stampa 503, 513

layout delle pagine 364

accollature 379, 416
 cambi di pagina master 335
 converti in accollatura 383
 converti in cornice 381
 copia 424
 dediche 702

layout delle pagine (*continuazione*)

dimensione della pagina 366
 divisi 997, 998
 fissaggio 378, 379, 381
 flussi multipli 367
 formattazione 321, 328
 impedimento delle collisioni di testo 400
 ingombro 378
 insiemi di pagine master 321, 323
 misure ad accollatura 379
 modifiche intestazione di flusso 338
 pagine a sinistra 367
 righe vuote 374
 spaziatura del rigo 400, 417, 419, 424
 spaziatura dell'accollatura 419
 spostamento delle accollature 424
 tacet 377
 vincoli di cornice 363
 layout delle parti 92, 128
 aggiungere flussi 129
 aggiunta di musicisti 129
 alterazioni 173
 altezza da concerto 131
 apertura 47
 battute d'aspetto 563, 926, 927
 catene di cornici 348, 352, 353
 commutare 47
 copia della formattazione 385
 copia delle cornici 346
 cornici 346
 cornici musicali 347
 creazione 128
 dimensione del rigo 975
 dinamiche 663
 divisi 997, 998
 elenchi dei musicisti 703
 eliminazione 132
 esportazione 506
 etichette dei cambi di strumento 968
 etichette dei righe 966, 1006, 1008
 etichette dei righe degli ossia 991
 etichette dei righe dei divisi 1006, 1008
 flussi 129, 352, 368
 flussi su pagine 367
 formattazione delle accollature 385
 giustificazione 373, 418, 420
 giustificazione accollatura 373
 impedimento delle collisioni di testo 400
 indicatori 875
 indicatori di divisione fra accollature 992
 insiemi di pagine master 323
 intestazioni dei flussi 339, 369
 margini 365, 372
 musicisti 129, 353
 nascondere i righe degli ossia 989
 nomi 102
 nomi dei file 508
 numeri di misura 556, 558, 559, 562, 563, 573
 orientamento 366
 pagine a sinistra 367
 pagine master 320, 323, 368
 pannello dei layout 92
 passaggi completi suonati 573

- layout delle parti (*continuazione*)
 propagazione dei layout 387
 rientri 995, 996
 rimuovere flussi 129
 spaziatura del rigo 373, 400, 418–420
 spaziatura dell'accollatura 418, 420
 spaziatura delle note 409
 stampa 503
 tacet 375, 377, 378
 tacet al fine 927
 tempi in chiave 1069
 testo dell'indicatore di ripetizione 892
 trascrizione enarmonica 173
 trasposizione 130, 131
- layout di parti 32
 chiavi 627
 copia della formattazione 385, 387
 copia delle proprietà 387
 formattazione 385, 387
 propagazione dei layout 385
 rinumerazione 132
 ripristino 132
- layout di partitura completa 32, 92, 128
 aggiungere flussi 129
 aggiunta di musicisti 129
 alterazioni 173
 altezza da concerto 131
 battute d'aspetto 926
 catene di cornici 348, 352, 353
 chiavi 627
 copia della formattazione 385, 387
 copia delle cornici 346
 copia delle proprietà 387
 cornici 346
 cornici musicali 347
 creazione 128
 dimensione del rigo 975
 divisi 997, 998
 elenchi dei musicisti 703
 eliminazione 132
 esportazione 506
 etichette dei rigi 966, 1006, 1008
 etichette dei rigi degli ossia 991
 etichette dei rigi dei divisi 1006, 1008
 flussi 129, 352
 flussi su pagine 367
 formattazione delle accollature 385
 giustificazione 373, 418, 420
 giustificazione accollatura 373
 impedimento delle collisioni di testo 400
 indicatori 875
 indicatori di divisione fra accollature 992
 insiemi di pagine master 323
 intestazioni dei flussi 369
 margini 365, 372
 musicisti 129, 353
 nascondere i rigi degli ossia 989
 nomi dei file 508
 numeri di misura 556, 558, 559, 573
 ordine degli strumenti 122
 ordine orchestrale 108
 orientamento 366
 pagine a sinistra 367
- layout di partitura completa (*continuazione*)
 pagine master 320, 323, 368
 pagine preliminari 701
 pannello dei layout 92
 passaggi completi suonati 573
 posizione degli oggetti di sistema 994, 995
 rigi vuoti 374
 rimozione dei musicisti 129
 rimuovere flussi 129
 rinumerazione 132
 spaziatura del rigo 373, 400, 418–420
 spaziatura dell'accollatura 418, 420
 spaziatura delle note 409
 stampa 503
 tempi in chiave 1058, 1059, 1069
 tempi in chiave ampi 1058, 1059
 testo dell'indicatore di ripetizione 892
 trascrizione enarmonica 173
 trasposizione 131
- layout di partitura personalizzati 32, 128
 creazione 128
 flussi su pagine 367
 margini 365, 372
 orientamento 366
 pagine master 320
 rigi vuoti 374
 rinumerazione 132
 stampa 503
- layout di trasposizione
 inserimento dell'altezza 158
- layout non di trasposizione 130
- lead sheet
 stanghette di misura di sistema 548
- legature di elisione per le lingue orientali 758
 nascondere 758
 visualizzare 758
- legature di portamento 930, 1038
 abbellimenti 706, 931, 933
 all'interno delle legature 937, 938
 alterazioni 958
 altezza 949
 angolatura 946
 articolazioni 534, 935
 collegamento 297, 940, 941
 corte 948
 curvatura 931, 933, 935, 952, 953, 956
 dimensione degli spazi 956
 diteggiature 691
 durata 959
 editoriali 954
 eliminazione 301
 elisione per le lingue orientali 758
 estremità 934, 943, 945
 filtro 295
 forma 941, 942, 944–946, 948, 951
 formattazione 945, 947, 955, 956
 guide 649
 impedimento delle collisioni 937, 957, 958
 impostazioni predefinite 935
 indice di posizionamento 637
 inserimento 281, 936–938
 interruzioni di accollatura 959
 interruzioni di cornice 959

legature di portamento (*continuazione*)

- intervalli 948
- intervalli ampi di altezze 948
- inversione 931, 933, 953
- legature di portamento nidificate 937, 938
- legature di portamento piane 956
- legature di valore 931, 932, 935
- legature di valore rispetto alle legature di portamento 1038
- linee del rigo 934
- lunghezza 939
- maniglie 941, 943, 944, 948
- messa in mute 463
- modalità Tipografia 943
- multi-segmentate 944
- nidificate 935
- opzioni tipografiche 935
- ornamenti 784
- pannello 142
- posizionamento 637, 931, 933, 953
- posizione 637, 931, 934, 935
- punteggiate 954–956
- punti di controllo 943
- riproduzione 959
- rotazione 946
- scollamento 297, 941
- scostamento delle spalle 950, 951
- segmenti, *vedere* segmenti delle legature
- selezionare 290
- sovrapposizione 957, 958
- spessore 935, 947
- spostamento 938, 945, 946
- stili 954, 955
- tra i rigi 936, 958
- tra le voci 936
- tratteggiate 954–956

legature di portamento multi-segmentate 941, 942, 944

legature di portamento nidificate

- estremità 935

legature di portamento piane 956

legature di portamento tra i rigi 936

- impedimento delle collisioni 958
- inserimento 936
- lunghezza 936, 939
- spostamento 936, 938

legature di portamento tra le voci 936

- inserimento 936
- lunghezza 936, 939
- spostamento 936, 938

legature di valore 1035, 1038

- accordi 1050
- alterazioni 1039
- alterazioni di precauzione 522
- altezza 1046
- articolazioni 534, 1037
- aspetto 1047
- cambi di chiave 1040
- cambi di tempo in chiave 1039
- catene, *vedere* catene di legature
- catene di legature, *vedere* catene di legature
- chiavi 624
- continue 1047

legature di valore (*continuazione*)

- dimensione degli spazi 1050
- direzione di curvatura 1037, 1050, 1051
- editoriali 1047
- eliminazione 1042
- forma 1043
- formattazione 1043, 1048–1050
- forzatura 168
- guide 653
- impedimento delle collisioni 1035
- impostazioni predefinite 1037
- inserimento 140, 176, 1040
- interruzioni di accollatura 1039
- interruzioni di cornice 1039
- inversione 1051
- laissez vibrer 1040, 1041
- legature di portamento 931, 932, 935
- legature di portamento rispetto alle legature di valore 1038
- linee del rigo 1035
- maniglie 1043, 1044, 1046
- note non adiacenti 1040
- opzioni tipografiche 1037
- posizionamento 1035
- posizione 932, 1035, 1037, 1043
- punteggiate 1047, 1049, 1050
- raggruppamento delle note 168
- scostamento delle spalle 1044, 1045
- semi-tratteggiate 1047
- spezzare 1042
- stile 1047, 1048
- suddivisione 168, 1042
- tipologie non-standard 1038
- tra i rigi 1040
- tra le voci 1040
- tratteggiate 1047, 1049, 1050
- tremoli 1072
- voci 1035, 1050

legature di valore laissez vibrer 1041

legende

- percussioni 1109

legende delle percussioni 1107

- aggiunta 1107
- intervalli 1107, 1108
- lunghezza 1108, 1109
- maniglie 1108
- modifica 1108
- nomi degli strumenti 1109
- posizionamento rispetto al rigo 1110
- posizione 1096
- segnali 299, 1107
- strumenti suonati 1108
- testo 1109
- tipi 1107, 1108

lento 1018

- inserimento 208, 210, 212, 213

lettere maiuscole

- etichette dei rigi 965

librerie di campioni 490

- mappe di percussioni 493
- riproduzione 481, 490
- trilli 794

librerie di suoni, *vedere* librerie di campioni

- libretti 513
 - stampa 511, 513
 - stampa fronte retro 513
- linea centrale
 - direzione dei gambi 1011, 1013
- linee
 - articolazioni jazz 813, 817
 - barre degli abbellimenti 708
 - cambi di tempo progressivi 1034
 - disegno 451
 - diteggiature 699
 - freccie di divisione 1004
 - glissando 806–808, 811
 - indicatori di divisione fra accollature, *vedere*
 - indicatori di divisione fra accollature
 - indicatori di spostamento sulle corde 699
 - indicazioni di tempo 449, 1032
 - legature di portamento 955
 - legature di valore 1047, 1049
 - linee di estensione 749, 750
 - linee di ottava 629
 - parole 740
 - pedale 826
 - righi 973, 979
 - riproduzione 459
 - riquadri 560, 864
 - segni di arpeggio 797
 - serpeggianti 786, 797
 - spessore 318
 - stanghette di misura 545
 - testo 401
 - testo dell'indicatore di ripetizione 892
 - tratti d'unione secondari 587
 - trilli 786, 787
 - versi 752
- linee dei tratti d'unione
 - numero 587
- linee dei trilli 786, 787
 - lunghezza 788
 - nascondere 787
 - velocità 786, 787
 - visualizzare 787
- linee del rigo
 - legature di portamento 934
 - legature di valore 1035
 - righi degli ossia 987
 - spessore 979
- linee di collegamento
 - cesure 243
 - dinamiche 678
- linee di continuazione
 - angolatura 827
 - dinamiche 658, 670
 - indicazioni di tempo 1024, 1031, 1032
 - legature di portamento attraverso le interruzioni 959
 - linee di ottava 630
 - linee di pedale 826, 827, 838, 840–842
 - spessore 842, 1034
- linee di estensione
 - parole 749
 - trilli 785–787
 - versi 263, 744
- linee di estensione dei versi 744, 749
 - maniglie 749, 750
 - spostamento 749
- linee di glissando 806
 - angolatura 811
 - aspetto 807
 - direzione 778
 - eliminazione 301
 - filtro 295
 - formattazione 808
 - impostazioni predefinite 807
 - inserimento 243, 245, 250, 251, 807
 - lunghezza 810
 - maniglie 810, 811
 - modifica 297
 - nascondere 809
 - opzioni tipografiche 807
 - pannello 251
 - posizionamento 806
 - posizione 806
 - riquadro 245, 250
 - spessore 807
 - spostamento 810
 - stili 808
 - stili delle linee 808
 - testo 808, 809
 - tipi 245
 - visualizzare 809
- linee di ottava 629
 - allineamento 634, 635
 - angolatura 632
 - angoli 631
 - aspetto 630
 - eliminazione 636
 - filtro 295
 - formattazione 403
 - impostazioni predefinite 630
 - indice di posizionamento 637
 - inserimento 233, 235, 237, 238
 - lunghezza 630, 633
 - maniglie 630, 633, 636
 - modalità Tipografia 636
 - opzioni tipografiche 630
 - ordine di impilamento 638
 - pannello 238
 - posizionamento 637
 - posizionamento rispetto al rigo 635
 - posizione 630, 632, 634, 635, 637
 - riquadro 233, 235, 237
 - selezionare 290
 - simboli 403
 - spostamento 633
 - tipi 235, 629
 - uncini 636
- linee di parole
 - eliminazione 751
 - modifica 752, 753
 - numeri 752
 - posizionamento 747
 - posizione 747
- linee di pedale 826
 - abbellimenti 835
 - allineamento 833

linee di pedale (*continuazione*)

aspetto 838, 840, 843, 844
 durata 845
 eliminazione 301
 filtro 295
 formattazione 403, 838–840, 842
 importa MIDI 73, 193
 importazione di file MusicXML 845
 impostazioni predefinite 837
 inserimento 253, 255, 258, 260
 linee di continuazione 826, 838, 840–842
 livelli, *vedere* cambi di livello del pedale
 lunghezza 834, 836
 maniglie 827, 834, 839
 messa in mute durante la riproduzione 463
 modalità Tipografia 827
 modifica 297
 opzioni tipografiche 837
 ordine 833
 pannello 256, 260
 parentesi 842
 percussioni 846
 posizionamento rispetto al rigo 833
 posizione 833, 835, 837
 registrazione MIDI 193
 rilasci 827, 838
 rimozione delle riprese 832
 riprese, *vedere* riprese del pedale
 riproduzione 845
 riquadro 255, 258
 segnali 299
 segni iniziali 837, 838, 843
 simboli 403
 spazi 841
 spessore 842
 spostamento 833, 834
 testo 843, 844
 tipi 255, 826
 trattini 841
 uncini 838, 839

linee di volta, *vedere* finali delle ripetizioni

linee ondulate, *vedere* linee serpeggianti

linee rette

articolazioni jazz 817
 linee di glissando 806

linee serpeggianti 806

articolazioni jazz 817
 linee di glissando 806, 808
 trilli 786, 787

lingue

scorciatoie da tastiera 55, 58

livelli

canali 472
 gruppi irregolari nidificati 1080

loco 235

inserimento 237, 238

lunghezza

articolazioni jazz 815, 817
 barre degli abbellimenti 710
 dinamiche 662, 671
 durata annotata delle note 496
 durata suonata delle note 496, 497
 etichette dei righi 966, 1006

lunghezza (*continuazione*)

finali delle ripetizioni 882, 884, 887
 frasi con ripetizioni di misura 297, 899
 gambi 1010, 1016
 guide 644
 indicatori di divisione fra accollature 993
 indicazioni di tempo 1023, 1025, 1033
 intervalli delle legende delle percussioni 1108
 legature di portamento 936, 939
 linee di estensione dei versi 750
 linee di glissando 810
 linee di ottava 630, 633
 linee di pedale 834, 836, 839, 841
 nomi delle legende delle percussioni 1109
 note 167, 438, 496, 497
 parentesi dei gruppi irregolari 1085
 parentesi graffe 603
 parentesi quadre 603
 passaggi divisi 1001
 regioni con teste di nota a barra 914
 ripetizioni delle misure 901
 segni di arpeggio 248, 249, 799
 stanghette di misura 554
 trattini dei versi 750
 trilli 783, 788
 uncini 839, 887

M

MacOS

stampa 506

maggiore

scale 721
 simboli di accordo 227, 228
 tonalità 721

maiuscolo

etichette dei righi 965
 numeri di flusso 356
 numeri romani 356
 testo dell'indicatore di ripetizione 889

mandate 474

mixer 472

maniglie 816

articolazioni jazz 815
 componenti dei simboli di accordo 608, 610, 612
 cornici 345, 346, 349, 353, 363
 dinamiche 662, 670, 671, 673, 674
 diteggiature 688
 finali delle ripetizioni 882, 884, 885
 forcelle di dinamica 662, 674
 gambi 1016, 1075
 indicazioni di tempo 1023, 1025
 legature di portamento 941, 943, 944, 948
 legature di valore 1043, 1044, 1046
 legende delle percussioni 1108
 linee di glissando 810, 811
 linee di ottava 630, 633, 636
 linee di pedale 827, 834, 839
 parentesi dei gruppi irregolari 1085, 1087
 parole 749, 750
 regioni con teste di nota a barra 914
 ripetizioni delle misure 901
 segni di arpeggio 799, 802

- maniglie (*continuazione*)
 - selezione 317, 415
 - spaziatura del rigo 418, 422
 - spaziatura dell'accollatura 418, 422
 - spaziatura delle note 407
 - tratti d'unione 581
 - trilli 783, 788
- maniglie di spaziatura delle note
 - selezione 415
- mappe
 - espressione 481
 - interattiva delle scorciatoie da tastiera 55
 - percussioni 490
 - scorciatoie da tastiera 55
- mappe di percussioni 490
 - collegamento 480
 - creazione 493
 - esportazione 495
 - finestra di dialogo 491
 - importazione 495
 - personalizzate 493
 - punti di terminazione 477, 480
- marcato 531
 - inserimento 194
- margini
 - cornici musicali 372
 - file MusicXML 69
 - intestazioni dei flussi 335, 336, 369
 - modifica 365
 - pagine 364, 365
 - tacet 378
- margini di pagina 364
 - modifica 365, 372
- menu degli strumenti musicali possibili
 - riquadro del tempo 208
 - riquadro delle guide 286
 - riquadro delle tecniche di esecuzione 253
- messa di voce 670
 - spostamento 677
- messa in mute
 - disattivazione 462
 - elementi 463
 - note 463
 - strumenti 462
 - tracce 461
- messa in solo 472
 - disattivazione 462, 472
 - strumenti 462
 - tracce 461
- metrica
 - aperta 1062
 - aperto 1054
 - tempi in chiave 1054
- metro 1052
 - gruppi irregolari 1079
 - irregolare 541, 542
 - modifica 297
 - raggruppamento dei tratti d'unione 578, 593, 594
 - raggruppamento delle note 593
 - raggruppamento delle pause 593
 - tempi in chiave senza metro 1054
 - tremoli 1071
- microtoni 526, 724
 - alterazioni 727
 - divisioni dell'ottava 726
 - EDO 723
 - indicazioni di tonalità 730
 - inserimento 526
 - riproduzione 733
 - sistemi tonali personalizzati 724
 - trasposizione 183
 - trilli 789
- MIDI
 - automazione 446–448
 - canali 472, 478
 - caricamento di strumenti 431
 - comandi 54, 57
 - controller, *vedere* controller MIDI
 - corsie 446
 - dispositivi, *vedere* dispositivi MIDI
 - editor piano roll 435
 - eliminazione 448
 - esportazione 79
 - expression map 481, 482, 488
 - fader 472
 - file, *vedere* file MIDI
 - finestra di dialogo 73–75
 - indicatori 455
 - inserimento 447
 - inserimento delle note 154, 174, 175
 - intervallo 109
 - intervallo di note 109
 - legature di portamento 959
 - mappe di percussioni 480, 490, 491, 493
 - modifica 448
 - navigazione 57
 - pan 472
 - porte 478
 - punti di terminazione 477, 480
 - quantizzazione 74
 - registrazione, *vedere* registrazione MIDI
 - riproduzione 443, 477, 490
 - ritrascrittura 175
 - strumenti 430, 443
 - Vedere anche* strumenti MIDI
 - tempo 449, 463
 - thru 187
 - tracce tempo 76, 77, 79
 - traccia tempo 449
 - trascrittura delle alterazioni 174
 - volume 685
- MIDI thru 187
- millimetri
 - spaziatura del rigo 418
 - unità di misura 59
- minime 142
- minore
 - scale 721
 - simboli di accordo 227, 228
 - tonalità 721
- minuscolo
 - numeri romani 356
 - testo dell'indicatore di ripetizione 889
 - titoli dei flussi 356

- misura
 - unità 59
- misure 539
 - ampiezza 541
 - anacrusi 1056, 1057
 - battute d'aspetto 926
 - combinare 543
 - divisioni 542
 - durata 541
 - eliminazione 214, 539, 540
 - eliminazione del contenuto 541
 - inserimento 214, 216–218
 - linee di glissando 807
 - misure di pausa 175, 925, 928
 - numeri 557
 - numero di fissaggio ad accollatura 379
 - pannello 216, 217
 - preconteggio 191
 - raggruppamento 906, 907
 - riquadro 214, 217, 475, 476
 - selezionare 294
 - simboli di ripetizione 898
 - suddivisione 542
 - timecode 879
- misure di pausa 925
 - battute d'aspetto 926
 - guide 147, 653, 654
 - inserimento 175, 214
 - nascondere 925
 - spostamento 928
 - visualizzare 925
- misure suonate, *vedere* finali delle ripetizioni
- misure vuote
 - ampiezza 541
 - battute d'aspetto 926
 - eliminazione 540
 - guide 653
 - inserimento 217
 - pause 925
- mixer 472
 - colonne sonore 137
 - finestra 33
 - messa in mute delle tracce 461
 - messa in solo delle tracce 461
 - nascondere 475
 - nascondere le uscite audio 478
 - porte 472
 - ripristino 463
 - stati di mute 462, 472
 - stati di solo 462, 472
 - strisce dei canali 474
 - video 137
 - visualizzare 475
 - volume 463
- mock-up
 - esportazione 80
- modalità 16, 29
 - accordi 154, 622
 - barra degli strumenti 13
 - Configurazione 87
 - funzioni 16
 - Inserimento 154, 162
 - passare da una a un'altra 16
- modalità (*continuazione*)
 - Riproduzione 426
 - schermo intero 51
 - Scrittura 139
 - stampa 499
 - tempo 463
 - Tipografia 308
- modalità a schermo intero 51
- modalità a tempo fisso 463
- modalità Configurazione 16, 87
 - aggiunta di musicisti 108
 - ensemble 108
 - flussi 99, 124, 125
 - gruppi di musicisti 122
 - layout 99, 128
 - musicisti 99–102
 - pannelli 40, 87, 88, 92, 95
 - passare da un'opzione a un'altra 87
 - percussioni 114
 - segnali 299
 - strumenti 109
- modalità di adattamento ai cambi di tempo 463
- modalità di inserimento
 - gruppi irregolari 1084
 - tempi in chiave 542, 1053
- modalità di Inserimento 140, 162
 - attivazione 140
 - cursore di inserimento 154, 162
 - inserimento delle note 162
- modalità Riproduzione 16, 426
 - caricamento di strumenti 431
 - caselle degli strumenti 426, 427
 - commutare 426
 - durate delle note 438, 496, 497
 - editor delle percussioni 435
 - editor piano roll 435
 - elementi della finestra 426
 - eliminazione delle note 439
 - esportazione di expression map 490
 - expression map 481, 487
 - finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione 478
 - indicatore di riproduzione 459
 - inserimento dei plug-in VST 2 in una lista bianca 431
 - inserimento delle note 436
 - mappe di percussioni 490
 - mixer 472, 474
 - pannelli 40, 426, 428
 - percussioni non intonate 1112
 - riproduzione 432, 460
 - riquadro di visualizzazione degli eventi 433
 - sostituzioni 497
 - spostamento delle note 437
 - strisce dei canali 474
 - tracce 441, 457
 - trasporto 36, 475
 - zoomare 440
- modalità Scrittura 16, 139
 - caselle degli strumenti 42, 139, 140, 145
 - cursore di inserimento 157
 - editor di testo 283
 - Finestra di dialogo Trasposizione 186

- modalità Scrittura (*continuazione*)
 - inserimento delle notazioni 194
 - inserimento delle note 154
 - inserimento e modifica 151
 - opzioni di inserimento delle note 150
 - opzioni di notazione 147
 - pannelli 40, 139, 142, 143, 147
 - passare da un'opzione a un'altra 139
 - segnali 299
 - traccia di sistema 292
- modalità Stampa 16, 499
 - caselle degli strumenti 499
 - impostazioni di pagina 515
 - orientamento paesaggio 511
 - orientamento ritratto 511
 - pannelli 40, 499, 500, 502
 - passare da un'opzione a un'altra 499
 - stampanti 511
- modalità Tipografia 16, 308
 - casella degli strumenti 309
 - catene di cornici 348
 - converti in accollatura 383
 - converti in cornice 381
 - cornici 343
 - cornici di testo 353
 - cornici grafiche 362
 - cornici musicali 347
 - editor di testo 396
 - finestra di dialogo Opzioni tipografiche 318
 - ingombro 378
 - interruzione di pagina 380
 - interruzioni di accollatura 382
 - interruzioni di cornice 380
 - layout delle pagine 364
 - pannelli 40, 308, 310, 313, 317
 - passare da una a un'altra 308
 - segnali 299
 - selezione elementi 309
 - spaziatura del rigo 417
 - spaziatura delle note 406
 - spostamento del testo 398
- modelli 61, 62
 - apertura 12
 - categorie 61, 62
 - ensemble 90, 108
 - intestazioni dei flussi 339
 - musicisti 90, 108
 - nuovi progetti 60
 - pagine 320, 326
 - pagine master 320, 326
 - parentesi 62
 - raggruppamento di righe 62, 599
 - righe 62, 599
 - riproduzione 429, 465, 466, 478
 - titoli 339
- modelli di coro 61
 - raggruppamento di righe 62, 599
- modelli di quartetto 61
 - raggruppamento di righe 62, 599
- modelli di quintetto 61
 - raggruppamento di righe 62, 599
- modelli per la riproduzione 465
 - click del metronomo 190
 - modifica 466
 - ripristino 466
 - sostituzione 465
- moderato 1018
 - inserimento 208, 210, 212, 213
- Modernista
 - regole di durata delle alterazioni 530
- modifica 151, 297
 - area 114, 1100
 - elementi 144, 297, 317
 - inserimento con il mouse 152
 - inserimento e modifica 151
 - intestazioni dei flussi 340
 - maniglie 317
 - metodi 289
 - note 140
 - pagine master 327
 - strumenti 289
- modifica del testo
 - indicatori di ripetizione 892
- modifica dell'altezza delle note 185
- modificatori di dinamica 658
 - stili dei caratteri 682, 683
- modulazione del metro
 - gruppi irregolari 1082
- molteplici
 - movimenti 124
- molto
 - dinamiche 221, 223
 - indicazioni di tempo 208, 210
- mordenti 780
 - intervalli 781
- motori 253, 846
 - inserimento 257
- movimenti 32, 124
 - aggiunta 22, 125
 - eliminazione 215, 539
 - esportazione 66, 67
 - importazione 65, 66
 - inserimento 215, 217, 218
 - intestazioni dei flussi 339
 - latenza di registrazione 192
 - multiple su pagine 367
 - per minuto 1029
 - posizione relativa 299
 - riquadro 215, 475, 476
 - selezionare 294
 - suddivisione 307
 - tacet 375
- multiple
 - code 889, 890
 - flussi su pagine 367
 - guide 652
 - segni 889, 890
- musica
 - arrangiamento 301
 - assegnazione alle cornici 350
 - fissa in accollature 383
 - fissa in cornici 381
 - modifica 151
 - simboli, *vedere* simboli musicali

- musica Turca
 - divisioni dell'ottava 723
 - musicisti 31, 99, 100
 - aggiungere a flussi 125
 - aggiungere righe 981
 - aggiunta 21, 108, 111, 123
 - aggiunta di righe degli ossia 985
 - assegnazione dei nomi 107
 - catene di cornici 349, 353
 - chiavi 627
 - codici di testo 354
 - copia 102
 - denominazione 102, 106
 - dimensione del rigo 976
 - divisi 997, 998, 1000
 - duplicazione 102
 - elenchi 354, 703
 - eliminazione 108, 113, 123
 - eliminazione dei righe 979
 - ensemble 88, 108
 - etichette dei cambi di strumento 968
 - etichette dei righe 962
 - filtri 353
 - flussi 99, 125
 - fusione 65, 66, 69, 72
 - gruppi 31, 87, 88, 122, 123
 - importazione 65, 66
 - intervalli di unisono 1003
 - kit di percussioni 112
 - layout 99, 129
 - layout delle parti 128
 - messa in mute 462
 - messa in solo 462
 - modificare cambiamenti di divisione 1001
 - molteplici strumenti 52
 - mostrare 125, 129
 - musicisti di sezione 88, 100, 101
 - musicisti solisti 88, 100, 101
 - nascondere 125, 129
 - nome dei musicisti 106
 - nomi degli strumenti 107
 - nomi dei layout 106
 - numerazione degli strumenti 110
 - pannello 87, 88
 - posizione nella partitura 108
 - righe 979, 981
 - righe degli ossia 984
 - righe extra 980
 - righe vuoti 374
 - rimozione dai gruppi 124
 - rimuovere da flussi 125
 - riproduzione swing 469
 - schede 88
 - spostamento di strumenti tra 113
 - spostamento tra gruppi 124
 - strumenti 31, 52, 109, 111
 - strumenti multipli 111
 - strumenti musicali 112
 - musicisti di sezione 100
 - aggiunta 101
 - divisi 997, 998, 1000
 - etichette dei righe 961
 - intervalli di unisono 1003
 - musicisti di sezione (*continuazione*)
 - modificare cambiamenti di divisione 1001
 - righe degli ossia 984, 985
 - righe vuoti 374
 - musicisti solisti 100
 - aggiungere righe 981
 - aggiunta 21, 101
 - dimensione del rigo 976
 - etichette dei righe 961, 964
 - righe degli ossia 984, 985
 - righe extra 980, 981
 - righe vuoti 374
 - MusicXML
 - apertura 63
 - esportazione 69, 70
 - etichette dei righe 962
 - finali delle ripetizioni 887
 - finestra di dialogo 70
 - importazione 69
 - linee di pedale 845
 - percussioni 1113
 - reinizializzazione dei tratti d'unione 579
 - simboli di accordo 622
 - MusicXML compresso 69, 70
 - MusicXML non compresso 69, 70
 - mute
 - inserimento 257
 - note 296
- ## N
- nascondere 35
 - alterazioni 522, 529, 789
 - barra degli strumenti 34
 - battute d'aspetto 926
 - bordi 401
 - bordi di testo 401
 - chiavi 236
 - conteggi della regione con teste di nota a barre 916
 - conteggi delle ripetizioni di misura 904
 - corsie di automazione 447
 - corsie di tecniche di esecuzione 445
 - dinamiche 670
 - diteggiature 692, 696
 - etichette dei cambi di strumento 968
 - etichette dei righe 966, 967, 1006, 1008
 - etichette di cambi di divisione 1008
 - finestra trasporto 475
 - finestra video 136
 - flussi 129, 375
 - fondamentale nei simboli di accordo 618
 - forcelle di dinamica svasate 675
 - freccie di divisione 1004
 - gambi 914, 1016
 - gruppi irregolari 1086, 1090
 - guide 651
 - indicatori 875
 - indicatori di divisione fra accollature 992
 - indicazioni di tempo 1026
 - indicazioni di tonalità 733
 - indicazioni di trillo 786
 - intervalli dei trilli 789

- nascondere (*continuazione*)
- intestazioni 371
 - intestazioni dei flussi 369
 - legature di elisione per le lingue orientali 758
 - legature di valore laissez vibrer 1041
 - linee di estensione dei trilli 787
 - misure di pausa 654, 925
 - mixer 475
 - musicisti 125, 129
 - note 912
 - numeri di misura 563, 564, 567
 - numeri di pagina 371, 823, 824
 - numeri di pagina di flusso 371
 - numeri di pagina iniziali 823
 - numeri di strofa 757
 - pannelli 18, 35, 42
 - pannello dei layout 92
 - pannello Flussi 95
 - pannello Musicisti 88
 - pause 924–926
 - pause di riempimento 654, 912
 - qualità nei simboli di accordo 618
 - righi 99, 125, 129, 374, 979
 - righi degli ossia 989
 - righi degli ossia nel preambolo 988
 - righi vuoti 374
 - schede 35
 - segnali 300, 382, 384
 - segnali delle legende delle percussioni 1107
 - segni di trillo 780
 - sfondi 402, 665, 850
 - simboli di accordo 617, 620, 621
 - stanghette di misura 402, 547, 548, 665, 850
 - stanghette di misura di sistema 548
 - tacet 377
 - tagli addizionali 776
 - tecniche di esecuzione 851
 - tempi in chiave 1067
 - tempi in chiave intercambiabili 1054
 - testo delle linee di glissando 809
 - timecode 878
 - titoli dei flussi 371
 - tracce 457, 458
 - traccia di sistema 293
 - trasposizioni degli strumenti 969
 - trasposizioni di ottava nelle etichette delle guide 643
 - uscite audio nel mixer 478
- nascondere parzialmente
- sfondi cancellati 402, 665, 850
 - stanghette di misura 402, 665, 850
- Nashville
- numeri 226
 - simboli di accordo 227, 607
- naturale 846
- inserimento 253, 257
 - nascondere 851
- navigazione
- area di anteprima di stampa 39
 - cornici 346
 - cursore di inserimento 158
 - griglia ritmica 153
 - inserimento delle note 159, 160
- navigazione (*continuazione*)
- maniglie 317, 346, 415, 422
 - riquadro dei versi 263
 - riquadro delle diteggiature 195
 - riquadro simboli di accordo 230
- New York
- simboli di accordo 607
- nidificate
- legature di portamento 937, 938
- nidificati
- gruppi irregolari 1080
- nome degli esecutori 102
- nome dei layout
- codici di testo 354
- nome dei musicisti
- codici di testo 354
 - modifica 106
- nome delle parti 102
- modifica 106
- nomi
- etichette dei righi 102, 107
 - flussi 126, 127
 - gruppi di musicisti 122, 123
 - insiemi di pagine master 322
 - intestazioni dei flussi 342
 - kit di percussioni 114
 - layout 102, 106, 130
 - musicisti 102, 106
 - pagine master 325
 - set di batteria 114
 - strumenti 102, 103, 107
 - teste di nota 760
- nomi degli strumenti 102, 961
- allineamento 103
 - etichette dei righi 103, 962
 - guide 647
 - modifica 107
 - numerazione 110, 962
 - salvataggio come predefiniti 103
- nomi dei file 508
- componenti 508
 - impostazione 508
 - struttura 508
- nomi dei layout 102
- modifica 106
- nomi dei musicisti
- modalità Riproduzione 442
 - tracce musicista 442
- nomi tracce
- importa MIDI 73
- nonupline 1079
- normale
- testo dell'indicatore di ripetizione 889
- notazione a barre 908
- notazione delle percussioni indiane 1113
- notazione delle tabla 1113
- notazione ritmica 908
- notazioni
- aspetto 143, 317, 318
 - copia 301–303
 - guide 639, 649, 650
 - impostazioni 96, 98, 147, 318
 - indice di posizionamento 637

notazioni (*continuazione*)

inserimento 194
kit di percussioni 1098
modifica 297, 317
opzioni di ingrandimento 46
ordine di impilamento 637
pannello 139, 147
posizione 317, 318
proprietà 143, 144
selezionare 44, 290

note 759

abbellimenti 177, 705
accordi 178
aggiunta alle note esistenti 182
allineamento 661
allineamento dei versi 748
allineamento delle dinamiche 660, 661
alterazioni 142, 172, 174
altezza 184, 185
anteprima 296
articolazioni 142, 532, 534
articolazioni jazz, *vedere* articolazioni jazz
aspetto 143, 759
ausiliarie 791
bandierine 403
barre 908, 1120
barre ritmiche 1120
cambio 185
caratteri 390
colori 1117
contesti a voci multiple 1119
copia 301–303, 532
dimensione 774
dimensione in scala 774
dimensione in scala personalizzata 774
direzione dei gambi 305, 1011, 1014, 1015, 1111
diteggiature per ottoni 697
diteggiature sulle corde 699, 778
durata annotata 497
durata suonata 496, 497
durate 142, 167, 438, 496
editor delle percussioni 437
editor piano roll 435–439
eliminazione 301, 439, 1074
filtri 295
fissare la durata 168
formattazione 403
gambi 1016
gambi piccoli 589
ghost 1097
griglia ritmica 153
gruppi irregolari 1079, 1082
guide 639, 652
impostazioni predefinite 759
incollare nelle voci 302
indicatori dei rami dei corni 697
inserimento 23, 154, 159, 162, 163, 168, 178, 436
insiemi di teste di nota 761
intervalli dei trilli 790, 791
kit di percussioni 163, 1111
legature di portamento 142, 934
legature di valore 176, 534, 1040
linea centrale 1013

note (*continuazione*)

lunghezza 167, 438
lunghezza del gambo 1016
messa in mute 463
modalità di Inserimento 162
modalità Riproduzione 436
modifica 140, 143, 317
modifica dell'altezza 185
nascondere 912
nascondere i gambi 1016
nascondere i tagli addizionali 776
opzioni tipografiche 759
ordine 1118
parentesi 1097
pause 921
presentazione delle teste di nota 762, 766, 767, 770
proprietà 144
puntate 162, 593
punti ritmici 162, 777, 778
raggruppamento 593
regioni con teste di nota a barra 912
registro 160, 184, 185
ridimensionamento 1082
rimozione dei tratti d'unione 576
rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi 1015
riproduzione 481
riquadro di aggiunta degli intervalli 183
riquantizzazione 190
scambiare 304
segnali di arpeggio 800
selezionare 290
selezione 44
simboli 403
sostituzioni 497
spaziatura 406
spaziatura del rigo 419
spaziatura delle note 409, 411, 414, 415
spaziatura orizzontale 407
spostamento 303, 304, 406, 414, 415, 437, 583, 775, 1083, 1097
spostamento in altri strumenti 1097
tagli addizionali 776
tempi in chiave 1061
teste di nota variabili in base all'altezza 765
tipi 142
trascrittura 173, 175
trascrizione enarmonica 173
trasferimento su altri righi 303, 583
trasposizione 183–185, 187, 439, 737
tratti d'unione 575
tratti d'unione secondari 587
tremoli 1072, 1074, 1075, 1077
trilli 785
vincola alla durata 185
visualizzare 912
voci 169, 305, 306

note a tre punti 162
note aggiunte
simboli di accordo 228

- note ausiliarie 791
 - posizione 793
 - presentazione delle teste di nota 773
 - visualizzare 792
- note da un mezzo 142
 - equazioni del tempo 1034
- note da un ottavo 142
 - equazioni del tempo 1034
 - riproduzione swing 466, 467
- note da un quarto 142
 - equazioni del tempo 1034
 - riproduzione swing 466, 467
- note da un sedicesimo 142
- note di basso
 - alterati 232
- note di basso alterate 228, 232, 606
 - inserimento 228, 232
- note inferiori
 - trilli 796
- note iniziali del trillo 794
- note intere 142
- note puntate 593
 - consolidamento 777
 - doppie 162
 - equazioni del tempo 1034
 - forzatura 168
 - inserimento 140, 162
 - raggruppamento delle note 593
 - riproduzione swing 466, 467
 - spostare i punti 778
 - triple 162
- note superiori
 - trilli 796
- NotePerformer
 - riproduzione microtonale 733
 - trilli 795
- numeratori
 - stili 1060, 1061
 - tempi in chiave 1052, 1054
- numeri
 - backup 85
 - barre ritmiche 915
 - conteggi della regione con teste di nota a barre 915
 - diteggiature 698
 - etichette dei righi 965
 - gruppi irregolari 1089
 - layout 132
 - linee dei tratti d'unione 587
 - misure 556, 568
 - pagine 332, 820, 822
 - ripetizioni delle misure 902, 903
 - segmenti delle legature 942
 - strofe 756, 757
 - strumenti 110
 - tempi in chiave 1061
- numeri arabi
 - diteggiature 698
 - etichette dei righi 965
 - numeri di pagina 332, 822
- numeri dei gruppi irregolari 1089, 1090
 - aspetto 1090, 1091
 - carattere 1091
- numeri dei gruppi irregolari (*continuazione*)
 - nascondere 1090
 - posizione orizzontale 1091
- numeri delle linee 752
 - modifica 752, 753
- numeri di layout 92
 - ordine 131
 - rienumerazione 132
- numeri di misura 556
 - alternativa 571
 - anacrusi 1056
 - aspetto 556, 571, 573, 574
 - carattere 556, 558, 559, 571
 - dimensione 558
 - eliminazione 569
 - esclusione delle ripetizioni 572
 - frequenza 557
 - guida 564
 - impostazioni predefinite 556, 557
 - inclusione delle ripetizioni 572
 - intervalli 563
 - layout delle parti 562
 - modifica 568
 - modifiche alle sequenze 568
 - nascondere 564, 567
 - opzioni di layout 556
 - opzioni tipografiche 557
 - posizionamento rispetto al rigo 566
 - posizione 564, 565
 - prefissi 574
 - ripetizioni successive 571, 573, 574
 - ripristino della sequenza primaria 571
 - riquadri 556, 559, 560
 - segnali 299
 - sezioni di ripetizione 571
 - spostamento 564-566
 - stili paragrafo 558, 559
 - subordinati 569-571
 - suffissi 574
 - tempi in chiave 567
 - visualizzazione 564
 - visualizzazione a scorrimento 44
- numeri di misura guida 564
- numeri di misura subordinati 569
 - aggiunta 570
 - aspetto 571
- numeri di pagina 332, 820
 - allineamento orizzontale 822
 - aspetto 822
 - cambio 331, 332
 - codici 356
 - conteggio 356
 - dimensione 822
 - flussi 356
 - iniziali 367, 823
 - intestazioni dei flussi 371, 823
 - modifiche alle sequenze 331, 332
 - nascondere 371, 823, 824
 - posizione nella pagina 821
 - rimuovere i cambi 333
 - spostamento 821
 - stile di numerazione 332, 822
 - stili dei caratteri 822

- numeri di pagina (*continuazione*)
 - stili paragrafo 822
 - totale 356
 - visualizzare 371, 824
- numeri di pagina subordinati 332
 - stile di numerazione 331, 332
- numeri di strofa 756
 - nascondere 757
 - punteggiatura 757
 - visualizzare 757
- numeri romani
 - codici 356
 - diteggiature 698
 - etichette dei righi 965
 - numeri di flusso 356
 - numeri di pagina 332, 822
- numero
 - anacrusi 1056
 - barre ritmiche 915
 - battute d'aspetto 927
 - cornici 876
 - finali delle ripetizioni 880
 - misure 927
 - numeri di misura 571–573, 1056
 - numeri di pagina 356
 - pause 927
 - posizionamento 918
 - posizionamento rispetto al rigo 918
 - ripetizioni delle misure 902–904
 - sezioni di ripetizione 571
 - spostamento 905
 - timecode 876
- nuovi progetti
 - avvio 61
 - modelli 60, 61
- O**
- oggetti di sistema 993
 - dimensione 973, 975, 976
 - finali delle ripetizioni 880, 883
 - indicatori di ripetizione 893
 - indicazioni di tempo 1018, 1022
 - posizioni 994, 995
 - segni di prova 862, 866
 - tempi in chiave 1058, 1066
 - testo 282
- oggetti di testo 396
 - identificazione 396
 - modifica 284
- omissioni
 - simboli di accordo 228
- opzioni
 - aree di lavoro 34, 35
 - barra degli strumenti 34
 - dimensioni pagina 515
 - formattazione del testo 283, 396
 - inserimento delle note 150
 - layout 96
 - notazione 147
 - preferenze 52
 - riproduzione 432
 - tipografiche 318
 - opzioni (*continuazione*)
 - trasporto 34, 36
 - zoom 42, 46
- opzioni avanzate
 - mostrare 42
 - nascondere 42
- opzioni di layout 30, 96
 - copia in altri layout 385, 387
 - finestra di dialogo 96
 - modifica 98
 - numeri di misura 556
 - salvataggio come predefinito 96
- opzioni di notazione 30, 147
 - finestra di dialogo 147
 - kit di percussioni 1096
 - modifica 149
 - pause 923
 - salvataggio come predefiniti 147
 - stanghette di misura 547, 548
 - tratti d'unione 577
 - voci 1116
- opzioni di riproduzione 30, 432
 - dinamiche 684
 - finestra di dialogo 432
 - legature di portamento 959
 - linee di pedale 845
 - ripetizioni 465
 - riproduzione swing 468
 - salvataggio come predefinite 432
 - temporizzazione 537, 803
 - tremoli 1077
 - trilli 794
- opzioni di visualizzazione 33, 44
 - anteprima di stampa 39
 - area musicale 38, 45, 52
 - cornici 326, 339, 348, 364
 - disposizione delle pagine 42, 45, 52
 - divisi 1003
 - editor delle percussioni 435
 - editor piano roll 435
 - finestra di progetto 37
 - finestra video 136
 - finestre 51
 - guide 656, 657
 - indicatore di riproduzione 459, 476
 - intervalli di unisono 1003
 - layout 37, 47
 - layout delle parti 47
 - legende delle percussioni 1107
 - mixer 475
 - modalità a schermo intero 51
 - modifica 42
 - note 1117
 - numeri di misura 564
 - pagine 364
 - pannelli 18, 40
 - pause 924
 - regioni con teste di nota a barra 909
 - ripetizioni delle misure 902
 - risoluzione dell'immagine 517
 - schede 37, 47, 48
 - segnali 300
 - segnali dei simboli di accordo 617

- opzioni di visualizzazione (*continuazione*)
 segnali dei tempi in chiave 1067
 segnali di interruzione di accollatura 384
 segnali di interruzione di cornice 382
 spostamento della musica 44
 tempo 36
 timecode 476
 tipi 44
 tracce 440, 457
 traccia di sistema 293
 trasporto 36, 476
 visualizzazione a scorrimento 44, 52
 visualizzazione pagina 44, 52
 voci 1115, 1117
 zoom 46, 440
- opzioni tipografiche 30, 318, 320
 alterazioni 523
 arresti 714
 articolazioni 533
 articolazioni jazz 815
 barre ritmiche 909
 caratteri musicali 390
 cesure 714
 dinamiche 659
 diteggiature 687
 etichette dei righi 964
 fermate 714
 finali delle ripetizioni 882
 finestra di dialogo 318
 gambi 759, 1010
 gruppi irregolari 1080
 guide 645
 indicatori 871, 878
 indicatori di ripetizione 889
 indicazioni di tempo 1026
 indicazioni di tonalità 722
 legature di portamento 935
 legature di valore 1037
 linee di glissando 807
 linee di ottava 630
 linee di pedale 837
 modifica 320
 note 759, 1010
 numeri di misura 557
 opzioni avanzate 42
 ornamenti 780
 pause 923
 percussioni 1096
 righi degli ossia 990
 ripetizioni delle misure 899
 salvataggio come predefiniti 318
 segnali di arpeggio 803
 segnali di prova 863
 segnali di respiro 714
 simboli di accordo 606
 stanghette di misura 547, 990
 tagli addizionali 759
 tecniche di esecuzione 846
 tempi in chiave 1054
 testo 282
 timecode 878
 tremoli 1076
- opzioni tipografiche (*continuazione*)
 trilli 780
 versi 741
- ora e data
 annotazioni 517
- orchestrare
 modelli 61, 62
 ordine 108, 122, 132
 raggruppamento di righi 62, 599
- orchestrazione, *vedere* arrangiamento
- ordinare
 layout 132
- ordine
 alterazioni 523, 524, 720
 articolazioni 534
 catene di cornici 348, 350, 351
 indicatori di ripetizione 890
 indicazioni di tonalità 720
 layout 131
 musicisti 108
 note 1118
 numerazione degli strumenti 110
 orchestrare 122
 partitura 108
 schede 49
 segnali di prova 868
 strumenti musicali nei kit di percussioni 120
 voci 147, 1118
- ordine di impilamento 637
 alterazioni 523, 524
 modifica 638
- ordine di impilamento verticale 637
 alterazioni 523, 524
 modifica 638
- orientamento
 esportazione 515
 modifica 366
 paesaggio 515
 ritratto 515
 stampa 503, 515
- orientamento paesaggio 515
- orientamento ritratto 515
- ornamenti 780
 acciacature 705
 allineamento 782
 alterazioni 781, 793
 appoggiature 705
 eliminazione 301
 filtro 295
 formattazione 403
 guide 649, 650
 impostazioni predefinite 780
 inserimento 243, 244, 247
 intervallo 781
 jazz 814
 Vedere anche articolazioni jazz
 legature di portamento 784
 lunghezza 783, 788
 maniglie 783
 modifica 297
 opzioni tipografiche 780
 pannello 246, 247
 posizionamento 782

- ornamenti (*continuazione*)
 - posizionamento rispetto al rigo 784
 - posizione 780, 782
 - riquadro 244, 247
 - selezionare 290
 - simboli 403
 - spostamento 782, 783
 - tipi 244
 - trilli, *vedere* trilli
 - ornamenti jazz 814
 - inserimento 245, 247
 - riquadro 245
 - tipi 245
 - ottoni
 - diteggiature 686, 693, 697
 - indicatori dei rami dei corni 693, 697
 - posizioni della coulisse 698
 - tecniche di esecuzione 256
 - ottupline 1079
 - output
 - audio 52
- P**
- pagine
 - aggiunta 330
 - assegnazione delle intestazioni dei flussi 335
 - assegnazione delle pagine master 334
 - configurazione 515
 - cornici 343, 344, 351, 363
 - crea a partire dalla selezione 381
 - dimensione, *vedere* dimensioni della pagina
 - disposizione 45
 - eliminazione 329, 330
 - esportazione 511
 - flussi multipli 367
 - formattazione 701
 - intervalli 511
 - intestazioni dei flussi 339
 - layout 320, 326, 364, 378, 379
 - margini 364, 365, 372
 - modelli 320, 326, 339
 - modifica 328, 329
 - modificare visualizzazione 52
 - numeri, *vedere* numeri di pagina
 - numero totale 356
 - opzioni di visualizzazione 42
 - ordine 351
 - orientamento 366
 - pagine master 320, 326, 334, 364
 - pannello 313
 - scambiare 338
 - spaziatura del rigo 424
 - stampà 511, 515
 - token di testo 354
 - pagine a sinistra
 - a partire da 367
 - pagine bianche 328
 - inserimento 330
 - modifiche di spaziatura del rigo 418
 - pagine iniziali
 - numeri di pagina 367, 823
 - pagina della facciata sinistra 367
 - pagine master 320, 323
 - aggiunta nuovo 324
 - allineamento del testo 361
 - assegnazione alle pagine 334, 368
 - catene di cornici 348, 350, 351
 - copia dei layout 327
 - cornici 343–345
 - cornici musicali 347
 - dediche 702
 - eliminazione 325
 - insiemi 321
 - intestazioni 704
 - intestazioni dei flussi 339
 - modifica 326, 327
 - nomina 325
 - numeri di pagina 820, 821
 - pannello 313
 - rimozione modifiche intestazione di flusso 338
 - rimuovere i cambi 335
 - sovrascrittura 328, 329
 - tipi 323
 - vincoli di cornice 363
 - pagine master predefinite 321, 323
 - codici 701
 - compositore 701
 - paroliere 701
 - sostituzione 324
 - titolo 701
 - pagine preliminari 701
 - dediche 702
 - elenco dei musicisti 354
 - informazioni sul progetto 701
 - intestazioni 704
 - pagine titolo
 - token di testo 354
 - pagine vuote
 - eliminazione 329, 330
 - inserimento 330
 - modifiche di spaziatura del rigo 418
 - pan 472
 - pannelli 15, 40
 - alterazioni 201
 - arresti 242
 - articolazioni jazz 252
 - barre ritmiche 271
 - chiavi 235, 236, 238
 - destra 40
 - dinamiche 223, 225
 - fermate 242
 - finali delle ripetizioni 271
 - flussi 87, 95
 - formattazione 310
 - guide 286–288
 - indicatori di ripetizione 271
 - indicazioni di tonalità 199, 201
 - layout 87, 92, 500
 - linee di glissando 251
 - linee di ottava 238
 - linee di pedale 256, 260
 - misure 216, 217
 - modalità Configurazione 87
 - modalità Riproduzione 426
 - modalità Scrittura 139, 142, 143, 147

- pannelli (*continuazione*)
modalità Stampa 499
modalità Tipografia 308
mostrare 42
musicisti 87, 88
nascondere 18, 35, 42
notazioni 147
note 142
opzioni di stampa 499, 502
ornamenti 246, 247, 249, 251, 252
pagine 313
proprietà 143, 317
ripetizioni di misura 271
segni di arpeggio 249
signi di respiro 242
sinistra 40
sistemi tonali 201
stanghette di misura 216, 220
strumenti MIDI 430
tecniche di esecuzione 256, 257, 260
tempi in chiave 205, 207
tempo 210, 213
tremoli 271, 278
visualizzare 18
visualizzazione 35
VST Instrument 429
VST instrument e strumenti MIDI 426, 428
- pannello
inferiore 40
- pannello dei layout
modalità Configurazione 92
modalità Stampa 499, 500
mostrare 92
nascondere 92
- pannello delle note 139, 142
visualizzazione di più durate delle note 142
- pannello delle proprietà 40, 143
freccia di apertura 42
modalità Scrittura 139
modalità Tipografia 308, 317
mostrare 42
nascondere 42
- pannello Flussi 87, 95
mostrare 95
nascondere 95
- pannello Layout 40
modalità Configurazione 87
- pannello Musicisti 87, 88
mostrare 88
nascondere 88
- parentesi
alterazioni 522, 528
cifre delle linee di ottava 629
conteggi della regione con teste di nota a barre 916
conteggi delle ripetizioni di misura 904
dinamiche 664
diteggiature 195, 196, 696
formattazione 311
ghost note 1097
indicatori di spostamento sulle corde 778
indicazioni di metronomo 1027, 1028
indicazioni di tempo 1027, 1028
- parentesi (*continuazione*)
modelli 62
modelli di progetto 62
note delle percussioni 1097
raggruppamento 311
segnali 299
simboli di continuazione delle linee di pedale 842, 843
sotto-parentesi 311
spaziatura del rigo 420
tempi in chiave 203, 206, 1062
tipi di ensemble 62, 599
trilli 780
- parentesi con alette 599
- parentesi dei gruppi irregolari 1085
inclinazione 1087
lunghezza 1085
maniglie 1085, 1087
nascondere 1086
orizzontali 1089
posizione 1079
posizione finale 1088
spostamento 1085
uncini 1085
visualizzare 1086
- parentesi graffe
eliminazione 604, 605
formattazione 311
inserimento 602
lunghezza 603
raggruppamento 601
raggruppamento personalizzato 601, 602
ripristino 604, 605
segnali 602
simboli 403
- parentesi quadre 596
alette 599
aspetto 599
eliminazione 604, 605
estremità 599
formattazione 403
gruppi di musicisti 552
gruppi irregolari 1086
inserimento 602
lunghezza 603
raggruppamento 600, 601
raggruppamento personalizzato 601, 602
ripristinare 605
ripristino 604
secondarie 597
segnali 602
simboli 403
sotto-parentesi 597
sotto-sotto-parentesi 598
stanghette di misura 551
tempi in chiave 1058, 1059, 1067
- parentesi secondarie 597
graffe 598
inserimento 602
raggruppamento personalizzato 601, 602
segnali 602
sotto-parentesi 597
sotto-sotto-parentesi 598

- parentesi terziarie
 - inserimento 602
 - raggruppamento personalizzato 601, 602
 - segnali 602
- parole
 - linee 740, 752
 - numeri delle linee 752, 753
- paroliere 96
 - pagine master predefinite 701
 - token di testo 354
- parti, *vedere* layout delle parti
- parti strumentali, *vedere* layout delle parti
- partiture, *vedere* layout di partitura completa
- passaggi completi suonati 880
 - divisione 881
 - finali delle ripetizioni 881
 - modifica 896
 - numeri di misura 571–574
 - numero totale 880
 - registrazione MIDI 190
 - ripetizioni 895
 - stanghette di ripetizione 896
- passare
 - layout 34
 - schede 49
- passare da una a un'altra
 - layout 13
 - maniglie 317
 - maniglie di cornice 346
 - maniglie di spaziatura del rigo 422
 - maniglie di spaziatura delle note 415
 - modalità 16
- patch
 - punti di terminazione 477
 - riproduzione 477, 481, 490
- pause 712, 920
 - allineamento 920
 - battute d'aspetto 923, 926, 927
 - colori 924
 - consolidamento 147, 922, 926
 - durate 167
 - eliminazione 924
 - esplicite 920, 921, 923
 - formattazione 403
 - forzare la durata 168
 - gambi piccoli, *vedere* gambi piccoli
 - guide 639, 653, 654
 - implicite 920, 921, 923
 - impostazioni predefinite 923
 - inserimento 140, 168, 175
 - kit di percussioni 147
 - misure di pausa, *vedere* misure di pausa
 - misure vuote 925
 - modifica del tipo 923
 - nascondere 912, 924–926
 - opzioni di notazione 923
 - opzioni tipografiche 923
 - posizionamento 920
 - posizione 920
 - puntate 147
 - raggruppamento 593
 - ripristino 924
 - simboli 403
- pause (*continuazione*)
 - spaziatura interna 653, 654, 912
 - spostamento 406, 928
 - tacet al fine 927
 - visualizzare 924–926
 - voci 920, 922, 928
- pause con misura ad H 926
 - ampiezza 926
- pause di riempimento 653, 920
 - guide 654
 - nascondere 654, 912
 - regioni con teste di nota a barra 912
- pause esplicite 920, 921
 - colori 924
 - eliminazione 924
 - nascondere 924
 - pause implicite 923
 - visualizzare 924
- pause implicite 920, 921
 - colori 924
 - eliminazione 924
 - nascondere 922, 924
 - pause esplicite 923
 - visualizzare 924
 - voci 922
- pause-multiple, *vedere* battute d'aspetto
- pedale di risonanza 826
 - cambi di livello 259, 260, 827
 - controller MIDI 193, 845
 - importazione di file MusicXML 845
 - inserimento 255, 258, 260
 - linee di continuazione 840
 - maniglie 827
 - modalità Tipografia 827
 - rimozione delle riprese/dei cambi di livello 832
 - riprese 259, 260, 827, 829
 - riquadro 255, 258
- pedale tonale 826
 - controller MIDI 845
- pedale una corda 826
 - controller MIDI 845
- pellicole, *vedere* video
- percussioni 1093
 - impostazioni predefinite 1096
 - inserimento delle note 436
 - kit, *vedere* kit di percussioni
 - legende 1107
 - opzioni tipografiche 1096
 - set di batteria 1094
 - tecniche di esecuzione 495
 - teste di nota 1102
 - tremoli 495
- percussioni non intonate 1093
 - articolazioni 495, 1098
 - barre ritmiche 114, 1121
 - denominazione dei gruppi 119
 - dinamiche nei kit 1099
 - direzione dei gambi 114, 166, 1110, 1111
 - esportazione dei kit 1094
 - etichette dei rigli 971
 - file MIDI 1112
 - file MusicXML 1113
 - ghost note 1097

- percussioni non intonate (*continuazione*)
grattato 846
gruppi 118
gruppi irregolari 1098
guide 640, 641
importazione dei kit 1095
impostazioni predefinite 1096
inserimento delle note 163, 165, 166, 436
kit 112, 114, 1093, 1094
legende 1107–1109
mappe di percussioni 480, 490, 491
modalità Riproduzione 435, 1112
notazione delle percussioni indiane 1113
notazioni 1098
opzioni di notazione 1096
opzioni tipografiche 1096
ordine degli strumenti 120
parentesi 1097
presentazione a griglia del kit 118–120
presentazione dei kit a griglia 121
righe 114, 1100, 1101
riproduzione 480, 490, 491, 495, 1102
scelta delle mani 1099
set di batteria 118, 1094
singoli strumenti 1093
spostamento delle note 1097
tecniche 846
tecniche di esecuzione 495, 1096, 1099, 1102, 1104
teste di nota 1102, 1105
tipi di presentazione 114, 1093, 1100, 1101
tremoli 495
voci nei kit 1110, 1111
- personalizzata
velocità dei trilli 795
- personalizzate
alterazioni 727
dimensioni delle note 774
divisioni dell'ottava 726
indicazioni di tonalità 730, 731
tecniche di esecuzione, *vedere* tecniche di esecuzione personalizzate
teste di nota, *vedere* insieme di teste di nota personalizzati
unioni di stanghette di misura 552–554
- personalizzati
andamento ritmico 470
finali delle ripetizioni 885
indicatori 872
indicatori di ripetizione 891
layout di partitura, *vedere* layout di partitura personalizzati
simboli 403
sistemi tonali, *vedere* sistemi tonali personalizzati
- personalizzato
andamenti ritmici 470
dimensione del rigo 978
dimensioni della pagina 514
formato carta 514
intestazioni dei flussi 341
layout 99
pagine master 323, 324
raggruppamento di parentesi graffe 601
- personalizzato (*continuazione*)
raggruppamento di parentesi quadre 601
raggruppamento di righe 601
- piano
dinamiche 221, 223
- pianoforte
cambi di livello 827, 832
dinamiche 225, 658
diteggiature di sostituzione 687
linee di pedale 826, 827
riprese 827, 832
riproduzione 845
- pistoni
diteggiature 697
- pizzicato 846
inserimento 253, 257
nascondere 851
- plop 813
inserimento 245, 252
- plug-in
expression map 482
inserire in una lista bianca 431
mixer 478
riproduzione 472
- poco a poco
dinamiche 221, 223, 676
indicazioni di tempo 1021
- polimetria
tempi in chiave 206, 207
- politonalità
indicazioni di tonalità 200, 201
- pollici
diteggiature 196
spaziatura del rigo 418
unità di misura 59
- portamento 806
- porte 443, 449, 453, 478
configurazione 478
expression map 478, 480
mappe di percussioni 478, 480
mixer 472
modifica 480
strumenti 480
tracce degli strumenti 443
traccia accordi 453
traccia tempo 449
- posizionamento
abbellimenti 706
arresti 714
articolazioni 536, 537
cesure 715
chiavi 624
dinamiche 659
diteggiature 687
fermate 715
gruppi irregolari 1079
guide 639
indicazioni di tempo 1022
indice di posizionamento 637, 638
legature di portamento 931, 934
legature di valore 1035
linee di glissando 806
linee di ottava 638

posizionamento (*continuazione*)

linee di pedale 833
modifica 298
ordine 637
ornamenti 782
pause 920
segni di prova 862
segni di respiro 715
tecniche di esecuzione 847, 849
tempi in chiave 1053
tremoli 1073
versi 740, 746
voci 1115

posizionamento rispetto al rigo

articolazioni 536, 537
conteggi della regione con teste di nota a barre 918
dinamiche 659, 660
diteggiature 690
etichette delle guide 648
fermate 718
indicatori di ripetizione 895
legature di portamento 953
legende delle percussioni 1110
linee di ottava 635
linee di pedale 833
modifica 298
numeri di misura 566
ornamenti 784
parentesi dei gruppi irregolari 1087
ripristino 299
segni di prova 862
tecniche di esecuzione 849
testo 399
tratti d'unione 579
trilli 784
versi 754, 755

posizione

abbellimenti 706
arresti 714
articolazioni 534, 535
articolazioni jazz 816
dinamiche 659
dinamiche progressive 678
diteggiature 687
elementi 299
forcelle di dinamica 678
guide 639, 641, 642
indicazioni di tonalità 734
indice di posizionamento 637
inserimento 151
intervalli dei trilli 793
legature di portamento 931, 934
linee di glissando 806
linee di ottava 634, 635
linee di pedale 835
note nei contesti a voci multiple 1115
nuovi elementi 151
ordine 637
ordine verticale 637
ripristino 299
segni di arpeggio 800, 802
staccato 535

posizione (*continuazione*)

strumenti musicali nei kit di percussioni 120
tempi in chiave 1053
video 135

posizione delle estremità

dinamiche 663
finali delle ripetizioni 886
legature di portamento 931, 934, 943-945
legature di valore 1035
linee del rigo 934
linee di ottava 634, 635
linee di pedale 835
parentesi dei gruppi irregolari 1088
segni di arpeggio 799
trilli 785

posizione iniziale

video 135

posizione orizzontale

accollature 416
articolazioni 535
dinamiche 659, 660
gruppi irregolari 1079
indicazioni di tempo 1022
legature di valore 1035
note 406, 1115, 1118
numeri dei gruppi irregolari 1091
numeri di misura 564
ornamenti 782
pause 920
punti ritmici 778
rapporti dei gruppi irregolari 1091
righi 983
segni di arpeggio 800
segni di prova 862
simboli di accordo 618
staccato 535
tecniche di esecuzione 846
tempi in chiave 1053
trilli 782
versi 740

posizione sul rigo

guide 640, 642
kit di percussioni 120

posizione verticale

accollature 373, 418-420
arresti 714
articolazioni 533-537
barre ritmiche 911
capovolgimento degli elementi 298
cesure 715
dinamiche 659
diteggiature 687
fermate 715
finali delle ripetizioni 883, 993-995
gruppi irregolari 1079
guide 640-642
indicatori 871, 872, 877
indicatori di ripetizione 893, 895, 994, 995
indicazioni di tempo 993-995, 1022
intestazioni dei flussi 339, 369, 371
layout 131
legature di portamento 931
legature di valore 1035

- posizione verticale (*continuazione*)
 - linee di pedale 833
 - modifica 298
 - musicisti 108
 - numeri di misura 565, 566
 - oggetti di sistema 994, 995
 - ordine di impilamento, *vedere* ordine di impilamento verticale
 - ornamenti 782
 - pause 920
 - righi 373, 418–420, 422
 - segni di prova 862, 866, 993–995
 - segni di respiro 715
 - simboli di accordo 618
 - strumenti 108
 - tacet 378
 - tecniche di esecuzione 847, 849
 - tempi in chiave 993, 1058, 1059, 1063, 1067
 - testo 361, 399, 400, 993
 - testo di sistema 994, 995
 - timecode 871, 877
 - tremoli 1073
 - trilli 782
 - versi 740, 742, 746
- posizioni
 - cartella di backup 85
 - cartella di salvataggio automatico 84
- possibile
 - dinamiche 223
- pre-roll 464
 - durata 464
- preambolo 701
 - righi degli ossia 988
 - stanghette di misura 548
- preconteggio
 - click del metronomo 191
 - durata 191
- preferenze
 - controller del pedale di risonanza 193
 - inserimento con il mouse 152
 - linee di pedale 193
 - MIDI 193
 - scorciatoie da tastiera 54, 57
- prefissi
 - dinamiche 669
 - diteggiature 697
 - numeri di misura 574
 - segni di prova 869
- presentazione
 - bandierine dei gambi 403, 1010
 - barre degli abbellimenti 708
 - barre ritmiche 909
 - diteggiature 403, 692
 - legature di portamento 954, 956
 - simboli musicali 403
 - tecniche di esecuzione 852, 855
 - tempi in chiave 1069
 - teste di nota 759, 762, 765–767, 770, 773
- presentazione delle bandierine 1010
- presto 1018
 - inserimento 208, 210, 212, 213
- prime accollature
 - rientri 996
- prime pagine
 - formattazione 368
 - numeri di pagina 823
 - pagine master 323, 368
- prime pagine master
 - sostituzione 324
- primi passi
 - avviare nuovi progetti 61
- primo e secondo finale, *vedere* finali delle ripetizioni
- profondità
 - gruppi irregolari nidificati 1080
- progetti 29, 65
 - aggiungere immagini 363
 - apertura 51, 63, 64, 83
 - area di avvio 37
 - aree di lavoro 47
 - avvio 20, 61
 - backup 85
 - codici 355
 - diverse versioni di Dorico 64
 - esportazione 69, 70, 75, 79
 - esportazione dei flussi 66, 67
 - file MIDI 75
 - file MusicXML 69
 - File MusicXML 70
 - finestra 33
 - finestre multiple 20
 - flussi 65–67, 124, 125, 127, 307
 - frequenze dei fotogrammi 138
 - importazione di flussi 65, 66, 69
 - impostazioni 318, 320
 - layout 128
 - modalità a schermo intero 51
 - modelli 60–62
 - molteplici finestre 51
 - movimenti 124
 - posizione di backup 85
 - posizione di salvataggio automatico 84
 - recenti 64
 - recupero 83
 - salvataggio automatico 83
 - schede 50
 - Steinberg Hub 60
 - suddivisione dei flussi 307
 - titoli 127
 - video 133, 135
- progetti recenti 64
- program change
 - expression map 482
- propagazione
 - formattazione delle parti 385, 387
 - proprietà 387
- proprietà 143, 317
 - copia in altri layout 387
 - elementi selezionati 143
 - notazioni 144, 317
 - note 144, 317
 - video 133
- puntate
 - note, *vedere* note puntate
 - pause 140, 147
 - unità di movimento 210

punteggiate
 dinamiche 658
 indicazioni di tempo 1032
 legature di portamento 954-956
 legature di valore 1047, 1049, 1050
 linee di ottava 629
 teste di nota 765

punteggiatura
 numeri di strofa 757
 timecode 876

punti
 spaziatura del rigo 418
 unità di misura 59

punti di collegamento
 componenti dei simboli di accordo 612
 componenti delle alterazioni 727
 gambi 770
 tecniche di esecuzione 855
 teste di nota 767, 770

punti di controllo
 legature di portamento 943, 944
 legature di valore 1043, 1044
 maniglie 948, 951, 1045

punti di terminazione 477
 configurazione 478
 expression map 478, 480
 mappe di percussioni 478, 480
 modifica 480
 strumenti 480

punti ritmici 162
 barre ritmiche 909
 consolidamento 777
 inserimento 159, 162
 numero 162
 spostamento 778
 tempi in chiave composti 909
 voci 777

punto di divisione
 importa MIDI 73

punto di inserimento 154

Q

qualificatori
 dinamiche 221, 223

qualità
 simboli di accordo 227, 232, 606, 618

quantizzazione
 finestra di dialogo 74
 gruppi irregolari 74
 importazione di MIDI 72
 modifica 190
 registrazione MIDI 188
 riquantizzazione 190

quarti di tono 526, 724
 alterazioni 526, 727
 divisioni dell'ottava 726
 indicazioni di tonalità 730
 trasposizione 183

quattro quarti 720, 1054
 quattro quarti tagliato 720, 1054
 quintine 1079

R

raddoppiare gli strumenti 100
 aggiunta 111
 etichette 968

raggruppamento delle note 593
 anacrusi 1057
 emiolia 168
 legature di valore 176
 metro 593, 594
 modifica 168

raggruppamento delle pause, *vedere* raggruppamento delle note

raggruppamento di righe 599, 601
 impostazioni predefinite 62, 599, 600
 modifica 600
 parentesi graffe 601-603
 parentesi quadre 601-603
 personalizzato 601
 ripristino 604, 605
 tipi di ensemble 599, 600
 unioni di stanghette di misura 551, 553, 554, 601

rallentando 1031
 inserimento 208, 210, 212, 213

rapporti
 abbellimenti 708
 gruppi irregolari 1089
 riproduzione swing 467
 spaziatura delle note 409, 411

rapporti dei gruppi irregolari, *vedere* numeri dei gruppi irregolari

recupero 189
 backup 85
 file 83, 85
 note 189

regioni
 barre 908, 913
 numero 915
 opzioni tipografiche 899
 ripetizioni delle misure 898

regioni a barre
 stile carattere 902
 stile del carattere 905

regioni con teste di nota a barra 908
 conteggi 915, 916
 direzione dei gambi 910
 eliminazione 301
 evidenziazioni 908, 909
 filtro 295
 gambi 914
 impostazioni predefinite 909
 lunghezza 914
 maniglie 914
 multiple 910
 nascondere altre note 912
 nascondere le pause 912
 opzioni di visualizzazione 909
 opzioni tipografiche 909
 parentesi 916
 pause 912
 posizionamento 918
 posizionamento rispetto al rigo 918
 posizione sul rigo 911

- regioni con teste di nota a barra (*continuazione*)
 - posizione verticale 911
 - sovrapposizione 910
 - spostamento 911, 913
 - spostare i conteggi 917
 - visualizzare altre note 912
 - voci 910, 1120
- regioni con teste di nota a barre
 - inserimento 280
 - riquadro 271
- registrazione
 - impostazioni del click 190
 - inserimento dell'altezza 158
 - MIDI 187, 188, 192, 463, 475
 - preconteggio 191
 - registrazione retrospettiva 189, 475
 - tempo 463
- registrazione MIDI 187, 188
 - altezza 158
 - avvio 188
 - configurazione 192
 - controller del pedale di risonanza 193
 - dimensione del buffer audio 192, 193
 - dispositivi 194
 - Vedere anche* dispositivi MIDI
 - fermata 188
 - finestra di dialogo 74
 - finestra trasporto 475
 - impostazioni del click 190
 - inserimento dell'altezza 158
 - latenza 192
 - linee di pedale 193
 - modalità tempo 463
 - ottimizzazione 192
 - preconteggio 191
 - quantizzazione 74, 188
 - registrazione retrospettiva 189
 - ripetizioni 190
 - riquantizzazione 190
 - tempi in chiave 188
- registrazione retrospettiva 189, 475
- registro
 - chiavi 236, 623, 628
 - guide 642, 647
 - inserimento delle note 160
 - linee di ottava 237, 238, 629
 - modifica 184-186
 - plug-in 431
 - trasposizione 185, 628
- regole di durata delle alterazioni 527
 - Modernista 530
 - modifica 527
 - pratica comune 528
 - Seconda scuola viennese 529
- reinizializzazione
 - diteggiature 690
 - layout 132
 - layout di parti 132
 - numeri di misura 569
 - numeri di pagina 333
 - simboli di accordo 615
 - spaziatura del rigo 423
 - spaziatura delle note 413, 417
- reinizializzazione (*continuazione*)
 - tempo 1019
 - testo 398
 - tratti d'unione 579, 580, 583, 588
 - tratti d'unione secondari 588
- rettangolari
 - riquadri dei numeri di misura 559, 560
 - riquadri dei segni di prova 864
 - riquadri di testo 401
 - teste di nota 765
- ricerca
 - ensemble 90
 - scorciatoie da tastiera 55, 56
 - strumenti 90
- ridenominazione
 - flussi 126
 - layout 130
 - musicisti 106
 - nomi dei layout 106
- ridichiarazione
 - alterazioni 529, 530
 - intervalli dei trilli 780
- ridimensionamento dei gruppi irregolari 1082
- ridurre, *vedere* espandere
- riduzione 304
- rientri 995
 - accollature 416
 - etichette dei rigi 967
 - modifica 996
 - prime accollature 996
- riferimento sulla notazione 520
- righelli
 - griglia ritmica 153
 - modalità Riproduzione 433
- rigi 973
 - a cinque linee 971, 973, 1100
 - a linea singola 872, 877, 879, 971, 973, 1100
 - aggiunta 980, 981
 - aggiunta di ossia 985
 - ampiezza 373, 983
 - arresti 714
 - chiavi per gli strumenti traspositori 628
 - collegamento delle dinamiche 297, 680
 - collegamento delle legature di portamento 297
 - copia 1003
 - copia di elementi 301, 302
 - dimensione, *vedere* dimensione del rigo
 - dinamiche 660
 - divisi 997, 998, 1000, 1002, 1005, 1009
 - eliminazione 979
 - esplosione 305
 - etichette dei cambi di strumento 968
 - etichette dei rigi in maiuscolo 965
 - etichette divisi 1008
 - extra 980
 - fermate 718
 - finali delle ripetizioni 993
 - finestra di dialogo 978
 - frecce di divisione 1004
 - griglie 971, 1100
 - gruppi 552, 599
 - guide 640, 642
 - indicatori 872, 877

righi (*continuazione*)

indicatori di divisione, *vedere* indicatori di divisione
 fra accollature
 indicatori di divisione fra accollature 992
 indicatori di ripetizione 895
 indicazioni di tempo 993
 interruzioni di accollatura 382
 intervalli di unisono 1003
 legature di portamento 936, 940
 legature di valore 1035, 1040
 lunghezza del gambo 1016
 misure di pausa 925
 modificare cambiamenti di divisione 1001
 mostrare 52, 125, 129
 nascondere 99, 125, 129, 374, 979
 note 303
 numeri di misura 564
 oggetti di sistema 993–995
 opzioni di layout 973
 parentesi 62, 599, 600
 parentesi graffe 602, 603
 parentesi quadre 602, 603
 percussioni 1100, 1101
 preambolo 988
 riduzione 304
 rientri 967, 973, 995, 996
 righi degli ossia 984, 990
 ripristino di raggruppamento con parentesi
 quadre/graffe 604, 605
 ripristino di unioni di stanghette di misura 604
 riproduzione 460
 scambiare il contenuto 304
 segni di prova 993
 selezionare 291
 simboli di accordo 130, 618, 620
 spazi 888
 spaziatura, *vedere* spaziatura del rigo
 spaziatura verticale, *vedere* spaziatura del rigo
 spessore delle linee 979
 spostamento 422
 stanghette di misura 311, 551, 552, 990
 strumenti di arrangiamento 301
 tacet 375
 tempi in chiave 993, 1058, 1059, 1066, 1067
 tempi in chiave ampi 1059
 terminare divisi 1002
 testo 282, 993
 timecode 872, 877, 879
 trasferimento delle note 583
 tratti d'unione 583–585
 visualizzare 374
 visualizzazione a scorrimento 52
 visualizzazione pagina 52
 vocale 1004
 voci 169
 voci multiple 169
 righi degli ossia 984
 aggiunta 985
 dimensione 987
 eliminazione 989
 etichette dei righi 990, 991
 nascondere 989
 oggetti di sistema 995

righi degli ossia (*continuazione*)

preambolo 988
 riproduzione 984
 segnali 984
 spaziatura del rigo 420
 spaziatura interna 987
 spaziatura verticale 417, 420
 spostamento 986
 stanghette di misura 990
 visualizzare 989
 righi extra 980
 aggiunta 981
 ampiezza 983
 divisi, *vedere* divisi
 eliminazione 979
 nascondere 374
 righi degli ossia, *vedere* righi degli ossia
 segnali 980
 spostamento 982
 visualizzare 374
 righi vocali
 etichette dei righi 964, 965
 frecce di divisione 1004
 iniziali in maiuscolo 965
 maiuscolo 965
 raggruppamento di righi 62, 599
 righi vuoti
 nascondere 374, 420
 tacet 375
 visualizzare 374
 visualizzazione 420
 rigo a cinque linee 973
 kit di percussioni 1100, 1101
 legende delle percussioni 1107
 teste di nota 1104, 1106
 rilasci
 articolazioni jazz 245, 252, 813
 linee di pedale, *vedere* riprese del pedale
 rim shot 846
 inserimento 257
 rimozione, *vedere* eliminazione
 rinomina
 gruppi di musicisti 123
 insiemi di pagine master 322
 intestazioni dei flussi 342
 kit di percussioni 114
 pagine master 325
 set di batteria 114
 strumenti 107
 rinumerazione
 layout 132
 rip 813
 inserimento 245, 252
 ripetizioni
 finali, *vedere* finali delle ripetizioni
 frequenza 903
 indicatori, *vedere* indicatori di ripetizione
 lunghezza 297, 899
 misure 898
 numero 902
 opzioni tipografiche 899
 raggruppamento 906, 907
 riproduzione 895

- ripetizioni (*continuazione*)
spostare i conteggi 905
stanghette di misura, *vedere* stanghette di ripetizione
stile del carattere 905
- ripetizioni delle misure 898
battute d'aspetto 926
dinamiche 899
evidenziazioni 898, 902
formattazione 403
frequenza 903
impostazioni predefinite 899
lunghezza 901
lunghezza della frase 297, 899
maniglie 901
modifica 899
modifica del numero 903
nascondere i conteggi 904
numeri di misura 563
numero 902, 903
opzioni di visualizzazione 902
opzioni tipografiche 899
parentesi 904
raggruppamento 906, 907
regioni 898
simboli 403, 906
spostamento 900
spostare i conteggi 905
stile carattere 902
stile del carattere 905
- ripetizioni di misura
consolidamento 926
eliminazione 301
filtro 295
ingombro 379
inserimento 271, 280
interruzioni di accollatura 383
interruzioni di cornice 380
modifica 297
pannello 271
riproduzione 297, 899
riquadro 271
tipi 271
- ripetizioni successive
numeri di misura 571, 574
- riprese, *vedere* riprese del pedale
- riprese del pedale 827
aggiunta 255, 258–260
livello del pedale 830
maniglie 827
rimozione 832
tipi 829
- ripristinare
parentesi graffe 605
raggruppamento di righe 605
- ripristino
angolatura delle linee di ottava 632
aspetto 298
elementi 298, 299
expression map 482
mappe di percussioni 491
modelli per la riproduzione 466
parentesi graffe 604
- ripristino (*continuazione*)
parentesi quadre 604, 605
posizione 299
scorciatoie da tastiera 58
stanghette di misura 604
volume 463
- riproduzione 460, 861
accordi 296
adattamento ai cambi di tempo 463
alterazioni 733
andamento ritmico 470
arresti 712
articolazioni 537
articolazioni jazz 813
avanti veloce 459
avvio 460
clic 475
curva dinamica 684
dimensione del buffer audio 192, 193
divisi 1009
durate delle note 496
equazioni del tempo 1034
esportare l'audio 80, 81
expression map 481, 482
fader 472
impostazioni predefinite 466
indicatore di riproduzione 459
indietro veloce 459
intonazione 464
legature di portamento 959
linea 459
linee di pedale 845
messa in mute 461–463
messa in solo 461, 462
metronomo 475
microtoni 733
mixer 472, 474
modelli 429, 466, 478
modello per la riproduzione Silence 465
molteplici finestre 51
nascondere note 912
note 296
numero di volte che viene suonata 896
opzioni 432
passaggi completi suonati 896
patch 477
percussioni 480, 490, 491, 1102, 1104
plug-in 472
pre-roll 464
preferenze 52
punti di terminazione 477, 478, 480
regioni con teste di nota a barra 912
registrazione 189
righe degli ossia 984
righe nascosti 979
ripetizioni 465, 895, 896
ripetizioni delle misure 899
ripristino del volume 463
segni di arpeggio 803, 804
selezioni 460
simboli di accordo 453, 455
sistemi tonali personalizzati 733
sostituzioni 497

- riproduzione (*continuazione*)
strisce dei canali 474
strumenti 490
strumenti musicali 481
swing 466, 468–470
tecniche di esecuzione 487, 489, 858, 861
tempo 475, 1029–1031
tempo fisso 463
tempo predefinito 1018, 1026
tremoli 1077
trilli 794, 795
volume 463, 472
- riproduzione convenzionale 466
riproduzione lineare 467
riproduzione swing 466
abilitazione 210, 468
andamento ritmico 470
andamento ritmico personalizzato 470
attivazione 469
disattivazione 469
modifica 470
rapporti 467
riquadro 210
tempo 470
terzine 467
- riquadri
aggiunta intervalli 182, 183, 185
arresti 239
articolazioni jazz 245, 252
barre ritmiche 271
chiavi 233, 236
dinamiche 221, 223
diteggiature 195, 196, 692
fermate 239, 241
finali delle ripetizioni 269
gruppi irregolari 179, 180
guide 285, 286
indicatori di ripetizione 270
indicazioni di metronomo 208
indicazioni di tonalità 198, 200
linee di glissando 245, 250
linee di ottava 233, 235, 237
linee di pedale 255, 258
misure 214, 217
modifica di elementi 297
movimenti 215
numeri di misura 559, 560
ornamenti 244, 247, 248, 250, 252
pause 241
ripetizioni 269, 277, 280
ripetizioni di misura 271, 280
segni di arpeggio 245, 248
segni di prova 862, 864
simboli di accordo 150, 226, 230
spessore delle linee 560, 864
stanghette di misura 214, 215, 217, 219
tecniche di esecuzione 253, 257, 258
tempi in chiave 203, 206
tempo 208, 212
testo 401, 402
tremoli 270, 277
trilli 244
- riquadri (*continuazione*)
valori di spaziatura interna 560, 864
versi 261–263
- riquadri di inserimento
strumenti, *vedere* selettore degli strumenti
- riquadro delle ripetizioni 269
riquadro di aggiunta degli intervalli 183
Riquadro di aggiunta degli intervalli
aggiunta delle note 182
trasposizione di note 185
- riquadro di visualizzazione degli eventi 433
corsie di automazione 446
corsie di tecniche di esecuzione 445
inserimento delle note 436
tracce degli strumenti 443
tracce musicista 442
traccia accordi 453
traccia indicatori 455
traccia temporale 449
traccia video 457
zoom 440
- riquadro di visualizzazione dello stato 42
riquantizzazione delle note 190
- risoluzione
griglia ritmica 42
immagini 517
- risoluzione dell'immagine 517
ritaglio dei flussi 214, 540
ritardando 1031
inserimento 208, 212, 213
- ritenuto 1031
inserimento 208, 210, 212, 213
- ritmo
blocco 185
riquantizzazione 190
- ritrascrittura
alterazioni 173
note 173–175
note nelle guide 646
simboli di accordo 621, 622
- Romantico
trilli 794
- Ross
simboli di accordo 607
- rotazione
forcelle di dinamica 673
legature di portamento 946
- ## S
- salti
inserimento 276, 277
ripetizione 888
riproduzione 895
- salti delle ripetizioni, *vedere* indicatori di ripetizione
- salvataggio 60, 83
audio 75, 80
backup 85
expression map 490
file immagine 506, 507
file MIDI 75
file MusicXML 69
kit di percussioni 1094

- salvataggio (*continuazione*)
 - mappe di percussioni 495
 - nomi degli strumenti predefiniti 103
 - note suonate 189
 - opzioni di inserimento delle note come predefinite 150
 - opzioni di layout predefinite 96
 - opzioni di notazione come predefinite 147
 - opzioni di riproduzione come predefinite 432
 - opzioni tipografiche come predefinite 318
 - posizione della cartella 84, 85
 - salvataggio automatico, *vedere* salvataggio automatico
 - simboli di accordo come predefiniti 615
 - stili carattere come predefiniti 394
 - stili paragrafo come predefiniti 391
- salvataggio automatico 83
 - disabilitazione 85
 - eliminazione di progetti 83
 - intervallo 84
 - posizione 84
- sbavatura 814
- sbavature
 - inserimento 245, 247
- scala personalizzata
 - cambi di chiave 626
- scalabilità
 - abbellimenti 705, 708
 - componenti dei simboli di accordo 608, 610, 612
 - diteggiature 691
 - spaziatura delle note 411
 - stampa 503, 515
- scale 723
 - divisioni dell'ottava 723
 - EDO 723
 - gradi 606, 760, 765
 - indicazioni di tonalità 720, 721
 - maggiore 721
 - minore 721
- scambiare
 - note 304
 - ordine delle note 1118
 - pagine 338
 - righi 304
 - voci 306
- scelta delle mani 1099
- scheda layout
 - frecce di apertura 42
- schede
 - apertura 19, 48
 - battuta 37
 - chiusura 49
 - flussi 95
 - frecce di apertura 42
 - gruppi 50
 - layout 47, 48, 92
 - musicisti 88
 - nascondere 35
 - opzioni di visualizzazione 48
 - ordine 49
 - passare 49
 - spostamento 50
 - timecode 95
- schede (*continuazione*)
 - visualizzazione 35
 - visualizzazione di molteplici 50
- schede dei layout 92
- schede dei musicisti 88
 - frecce di apertura 42
- schemi di denominazione
 - nomi dei file 508
- schiocchi di lingua 846
 - inserimento 253, 257
- scollamento
 - cornici musicali 351
 - dinamiche 682
 - legature di portamento 941
- scoop 813
 - inserimento 245, 252
- scorciatoie, *vedere* scorciatoie da tastiera
- scorciatoie da tastiera 11, 54
 - articolazioni 195
 - assegnazione 57
 - definizione 52
 - individuazione 56
 - layout tastiera 58
 - lingue 58
 - mappe 55
 - messa in mute 462
 - messa in solo 462
 - MIDI 57
 - ricerca 55, 56
 - rimozione 58
 - ripristino 58
 - riproduzione 460
 - visualizzazione a scorrimento 52
 - visualizzazione pagina 52
- scostamenti
 - ripristino 299
 - tecniche di esecuzione 846
 - timecode 133, 877
 - video 133
 - voce colonne 1118
- scostamento delle spalle
 - legature di portamento 950, 951
 - legature di valore 1044, 1045
- Seconda scuola viennese
 - regole di durata delle alterazioni 529
- seconde voci
 - aggiunta 169
 - misure di pausa 175
- segmenti
 - finali 886
 - finali delle ripetizioni 881, 882, 885
 - legature di portamento 941, 942
 - passaggi completi suonati 881
- segmenti delle legature 941, 944
 - numero 942
- segnale acustico, *vedere* click
- segnali 299
 - cambi di parentesi e stanghette 601
 - cambi di rigo 980
 - dinamiche 670
 - esportazione 517
 - guide 651, 656, 657
 - indicazioni di tempo 1026, 1028

- segnali (*continuazione*)
indicazioni di tonalità 733
interruzioni di accollatura 382, 384
interruzioni di cornice 382
legende delle percussioni 1107
misure 542
modifiche di spaziatura delle note 407
nascondere 300
righi 982
righi degli ossia 984, 986
righi extra 980
simboli di accordo 617
stampà 517
stanghette di misura 542, 601
tecniche di esecuzione 851
tempi in chiave 1067
visualizzare 300
- segnì
prova, *vedere* segni di prova
trilli 780, 782, 785, 786
- segnì di accento 531
inserimento 194
- segnì di arpeggio 797
abbellimenti 802
allineamento 800
aspetto 797, 798, 803
barre ritmiche 803
direzione 797
durata 803, 804
eliminazione 301
estremità 798
filtro 295
formattazione 403, 798
impostazioni predefinite 803
inserimento 243, 245, 248, 249
lunghezza 248, 249, 799
maniglie 799, 802
messa in mute durante la riproduzione 463
modifica 297
opzioni tipografiche 803
pannello 249
posizione 799, 800, 802, 803
riproduzione 803, 804
riproduzione rispetto ai movimenti 803
riquadro 245, 248
simboli 403
spaziatura 800
spostamento 801, 802
tipi 245, 798
- segnì di prova 862
dimensione 870
eliminazione 868
filtro 295
guide 287
impostazioni predefinite 863
inserimento 264
opzioni tipografiche 863
ordine 868
posizionamento 862
posizionamento rispetto al rigo 862
posizione 862, 866
posizioni multiple 866, 993, 994
posizioni verticali 993
- segnì di prova (*continuazione*)
prefissi 869
riquadri 864
sequenze 868, 869
spostamento 866, 867
stili dei caratteri 870
suffissi 869
tipi 869
valori di spaziatura interna 864
- segnì di respiro 712, 714
aspetto 297
eliminazione 301
inserimento 239, 241, 242
multipli alla stessa posizione 716
posizionamento 715
posizione 715
spostamento 716, 717
tipi 297, 714
- segnì di respiro a virgola 714
segnì di respiro colpo d'archetto 714
segnì di respiro salzedo 714
segnì di taglio 517
segnì iniziali
aspetto 838
linee di pedale 838, 843
testo 843
- segno 888
carattere 889
dimensione 889
inserimento 276, 277
multiple 889, 890
sezioni 888
- selettore degli strumenti 90
selettore dei layout 35
ordine dei layout 131
passare da un layout a un altro 47
- selettori
cornici musicali 349
- selezionare 43, 289–291
accordi 296
blu 680, 940
cornice intermittente 43, 44
elementi 151, 290, 291
estendere la selezione 290, 291
filtri 295
flussi 291
misure 294
movimenti 294
notazioni 44
note 43, 44, 290, 296
più 290, 291
righi 291
riquadro di visualizzazione dello stato 42
strumenti 42, 43
traccia di sistema 292
trasposizione delle selezioni 187
tutto 291, 294
- selezione
elementi 309
maniglie 317
maniglie di cornice 346
maniglie di spaziatura del rigo 422
maniglie di spaziatura dell'accollatura 422

- selezione (*continuazione*)
 - maniglie di spaziatura delle note 415
 - notazioni 43
 - trasposizione delle selezioni 737
 - tutto 44
 - versi 742
- selezioni blu 680, 940
- semibrevi 142
- semicrome 142
- semiminime 142
- senza gambo
 - barre ritmiche 1120
 - teste di nota 1016
- separatori
 - accollature, *vedere* indicatori di divisione fra accollature
 - diteggiature 697
 - simboli di accordo 616
 - tempi in chiave 1054, 1062
 - timecode 876
- sequenza dei numeri di misura primaria
 - modifica 568
 - tornare a 571
- sequenze
 - numeri di misura 568, 569
 - numeri di pagina 331, 332, 367
 - segni di prova 868
 - subordinate 569
 - tipi 869
- sestine 1079
- set
 - set di batteria 114, 118, 1094
- set di batteria 114, 1093, 1094
 - assegnazione dei nomi 114
 - definizione di kit come 118
 - esportazione 1094
 - importazione 1095
 - voci 1110
- settimine 1079
- sezione del trasporto in miniatura 34, 36
- sezione ritmica
 - parentesi 599
 - raggruppamento di righe 599
 - simboli di accordo 620, 621
- sezioni
 - coda 888
 - fine 888
 - mostrare 42
 - nascondere 42
 - ripetizione 888
- sezioni di ripetizione, *vedere* indicatori di ripetizione
- sfondi
 - cancellazione 402, 665, 850
 - dinamiche 665
 - tecniche di esecuzione 850
 - testo 402
- sfondi cancellati 402
 - dinamiche 665
 - spaziatura interna 402, 665, 851
 - tecniche di esecuzione 850
 - testo 402
- shake 814
 - inserimento 245, 247
- Silence
 - modello per la riproduzione 465, 466
- silenzio
 - forcelle di dinamica 667
 - messa in mute di elementi 463
- sillabe
 - posizione 746
 - tipi 744
- simboli
 - accordi 606
 - coda 890
 - cursore di inserimento 154
 - finestra di dialogo 403
 - linee di pedale 838
 - misure di pausa 928
 - modifica 403
 - musica 403
 - ornamenti 780
 - ripetizioni delle misure 898, 906, 907
 - segno 890
 - tecniche di esecuzione 846
- simboli di accordo 229, 606, 622
 - allineamento 618
 - alterazioni 606
 - altezza 130
 - aspetto 606-608, 610, 612
 - Boston 607
 - Brandt-Roemer 607
 - caratteri 616
 - componenti, *vedere* componenti dei simboli di accordo
 - del modo eolio 622
 - dorico 229, 622
 - eliminazione 301
 - esatonale 229
 - filtro 295
 - finestra di dialogo 608, 610, 612
 - fondamentale 232, 618
 - fondamentali 227
 - frigio 229, 622
 - importazione di file MusicXML 622
 - impostazioni di inserimento 150
 - impostazioni predefinite 150, 606
 - Indiana 607
 - inserimento 226, 230-232
 - inserimento MIDI 226, 231
 - intervalli 228
 - ionico 229, 622
 - lidio 229, 622
 - misolidio 229, 622
 - modale 229, 622
 - modifica 297
 - nascondere 617, 618, 621
 - navigazione durante l'inserimento 230
 - navigazione MIDI 57, 150
 - nessun accordo 229
 - New York 607
 - note aggiunte 228
 - note di basso alterate 232
 - omissioni 228
 - opzioni tipografiche 606
 - ottotonico 229
 - policordi 228, 232

- simboli di accordo (*continuazione*)
 - posizione 618
 - qualità 232, 618
 - reinizializzazione dell'aspetto 615
 - righi 620
 - riproduzione 453, 455
 - riquadro 150, 226
 - Ross 607
 - salvataggio come predefiniti 615
 - segnali 299
 - separatori 616
 - soffeggio 227
 - sospensioni 228
 - spostamento 619
 - Standard Jazz 607
 - strumenti traspositori 130, 621
 - tipi 226, 606, 607
 - traccia 453
 - trascrizione enarmonica 150, 621
 - trasposizione 130, 617
 - visualizzare 617, 618, 620, 621
- simboli di continuazione 843
 - parentesi 842
 - testo 844
- simboli di nessun accordo 229
- simboli di policordo 228
 - inserimento 232
- simboli musicali 403
 - finestra di dialogo 403
 - modifica 403
- simbolo di accordo
 - del modo eolio 229
- simile
 - dinamiche 221, 223, 669
- sincope
 - gambi piccoli 589
- sincronizzazione
 - dei video con la musica 135
- sistema tonale occidentale
 - divisioni dell'ottava 723
 - indicazioni di tonalità 720
- sistemi
 - spazio di coda 893
 - stanghette di misura 548
 - tonali 723
- sistemi di intonazione, *vedere* sistemi tonali
- sistemi tonali 723
 - alterazioni 727
 - divisioni dell'ottava 723, 726
 - indicazioni di tonalità 730
 - modifica 724
 - pannello 201
 - personalizzati 724
 - riproduzione 733
- sistemi tonali personalizzati 724
 - alterazioni 727
 - creazione 724, 725
 - divisioni dell'ottava 726
 - indicazioni di tonalità 730
 - modifica 724, 725
 - riproduzione 733
- smooth
 - articolazioni jazz 813
- smorzamento 846
 - inserimento 257
- SmuFL 390
 - glifi delle dinamiche 683
- sordine 846
 - inserimento 257
 - nascondere 851
 - tecniche 253
- sordino 846
 - inserimento 257
 - nascondere 851
- sospensioni
 - simboli di accordo 228
- sostituzione
 - intestazioni dei flussi 341
 - pagine master 324
- sostituzioni
 - durata delle note 497
 - modelli per la riproduzione 465, 466
 - rimozione 497
- sotto-parentesi 597
 - eliminazione 604, 605
 - formattazione 311
 - lunghezza 603
 - ripristino 604, 605
- sotto-sotto-parentesi 598
 - eliminazione 604, 605
 - formattazione 311
 - lunghezza 603
 - ripristinare 605
 - ripristino 604
- sottolineature
 - diteggiature 692
- sovraincisione
 - registrazione MIDI 190
- sovrapposizione
 - alterazioni 523, 524
 - articolazioni 536
 - guide 652
 - legature di portamento 957
 - legature di valore 1035
 - parentesi graffe 602, 603
 - parentesi quadre 602, 603
 - regioni con testa di nota a barra 910
 - stanghette di misura 554
 - testo 400
- sovrascritture
 - cornici musicali 347
 - intestazioni dei flussi 329, 339
 - pagine master 328, 329, 353
 - rimozione 361
 - scambiare 338
 - simboli di accordo 608, 615
 - stili paragrafo 398
 - testo 353, 398
- sovrascritture delle pagine master
 - eliminazione delle pagine 330
- spazi
 - accollature 888
 - articolazioni 537
 - code 893
 - impedimento delle collisioni di testo 400
 - indicazioni di tempo 1033

- spazi (*continuazione*)
 - indicazioni di tonalità 735
 - intestazioni dei flussi 336, 369
 - legature di portamento 956
 - legature di valore 1050
 - quantizzazione 74
 - rientri delle accollature 995
 - righi 417, 418, 420, 888
 - righi degli ossia 420
 - stanghette di misura 402, 665, 850
 - tacet 378
 - tempi in chiave 1054
 - visualizzazione a scorrimento 422
- spazi di metà accollatura
 - code 888, 893
- spaziatura 974
 - alterazioni 524
 - articolazioni 535
 - cesure 243
 - chiavi 624
 - dinamiche progressive 677
 - indicazioni di tonalità 735
 - kit di percussioni 121
 - note 406, 409, 411, 414
 - opzioni di layout 96
 - riempimento dell'accollatura 408
 - righi 417, 419
 - segnì di arpeggio 800
 - segnì di prova 862
 - stanghette di misura 550
 - tacet 378
 - tempi in chiave 1054
 - testo 391, 394
 - tratti d'unione tra i righi 584, 585
 - versi 746–748
 - visualizzazione a scorrimento 44
 - voce colonne 1118
- spaziatura del rigo 309, 417
 - attivazione 309
 - copia 424, 425
 - divisi 373
 - giustificazione 373, 418, 420
 - impedimento delle collisioni di testo 400
 - impostazioni predefinite 418–420
 - maniglie 418, 422
 - modifica 417, 419, 422
 - opzioni di layout 96
 - ricomversione 423
 - segnì di prova 862
 - spostamento delle accollature 424
 - visualizzazione a scorrimento 420, 422
- spaziatura dell'accollatura 309, 417, 419
 - giustificazione 373, 418, 420
 - impostazioni predefinite 418–420
 - maniglie 407, 418, 422
 - modifica 419, 422
- spaziatura delle note 309, 406, 409
 - abbellimenti 706, 707
 - accollature 408
 - attivazione 309
 - copia in altri layout 387
 - eliminazione delle modifiche 413
 - filtro 295
- spaziatura delle note (*continuazione*)
 - finestra di dialogo 411
 - giustificazione 408
 - maniglie 407
 - modifica 406, 411, 414
 - opzioni di layout 96, 409
 - predefinito 409
 - reinizializzazione 413
 - ricomversione 417
 - riempimento 408
 - segnali 299, 407
 - stanghette di misura 550
 - versi 740
 - visualizzazione a scorrimento 44
- spaziatura interna
 - cornici 360, 364
 - cornici musicali 372
 - dinamiche 665
 - numeri di misura 560
 - pause, *vedere* pause di riempimento
 - righi degli ossia 987
 - riquadri 560, 864
 - segnì di prova 864
 - tecniche di esecuzione 851
 - testo 360, 402
- spaziatura ottica
 - tratti d'unione tra i righi 584, 585
- spaziatura verticale
 - accollature, *vedere* spaziatura dell'accollatura
 - articolazioni 533, 535
 - kit di percussioni 121
 - righi, *vedere* spaziatura del rigo
 - righi degli ossia 984
 - tacet 378
- spessore
 - barre degli abbellimenti 708
 - bordi 360, 401
 - bordi di testo 360, 401
 - cambi di tempo progressivi 1034
 - gambi 1010
 - indicatori di spostamento sulle corde 699
 - legature di portamento 935, 947, 955
 - legature di valore 1037, 1049
 - linee 318
 - linee dei riquadri dei numeri di misura 560
 - linee dei riquadri dei segnì di prova 864
 - linee del rigo 979
 - linee di glissando 807
 - linee di pedale 842
 - stanghette di misura 547
- spezzare
 - battute d'aspetto 926
 - catene di legature 1042
- spostamento
 - abbellimenti 775
 - accollature 422, 424
 - arresti 716, 717
 - articolazioni 535
 - articolazioni jazz 815, 816
 - barre degli abbellimenti 709
 - barre ritmiche 911
 - bequadri 736
 - chiavi 624, 625

spostamento (*continuazione*)

conteggi della regione con teste di nota a barre 917
conteggi delle ripetizioni di misura 905
cornici 344
cursore di inserimento 158, 179
dati MIDI 448
dinamiche 661–663, 677
diteggiature 689
divisi 1001
etichette delle guide 649
eventi di automazione 448
finali delle ripetizioni 883, 884
gruppi irregolari 1083
guide 641, 644
indicatore di riproduzione 459
indicatori 873, 874
indicatori di ripetizione 894
indicazioni di tempo 452, 1022, 1023
indicazioni di tonalità 735, 736
intestazioni dei flussi 369, 422
legature di portamento 936, 938, 945, 946
linee di estensione dei versi 749
linee di glissando 810
linee di ottava 633
linee di pedale 833, 834
misure di pausa 928
note 303, 406, 414, 415, 437, 583, 775, 1097
numeri di misura 564–566
numeri di pagina 821
ornamenti 782, 783
pause 406, 928
punti ritmici 778
regioni con teste di nota a barra 913
righe 422
righe degli ossia 986
righe extra 982
ripetizioni delle misure 900
schede 50
segni di arpeggio 801, 802
segni di prova 866, 867
simboli di accordo 619
stanghette di misura 550
strumenti tra musicisti 113
tecniche di esecuzione 847, 848
tempi in chiave 1064–1066
testo 398
trattini dei versi 749
tremoli 1075
trilli 783
versi 747
vista 44

squeeze 814
inserimento 245, 247

staccato 531
inserimento 194
posizione 535

stampa 499, 503
affianca 511
annotazioni 517
anteprima 39
bordi 517
copie 503

stampa (*continuazione*)

data 517
dimensioni pagina 514, 515
disposizione 511
filigrana 517
formati carta 514
fronte retro 503, 513
intervalli 503, 505
layout 503
libretti 513
opzioni 502
opzioni macOS 506
ora 517
orientamento 515
paesaggio 511, 515
ritratto 511, 515
scalabilità 503
segnali 517
segni di taglio 517
tipi di lavoro 511

stampa fronte retro 503, 513
libretti 513

stampanti 511
selezionare 503

stanghette di fine ripetizione 215, 545
inserimento 219
passaggi completi suonati 896

stanghette di inizio ripetizione 215, 545
inserimento 219

stanghette di misura 545
abbellimenti 707
alla fine 548
aspetto 547
attraverso i righe 311, 551, 552
cambi di indicazione di tonalità 549
cambi di tempo progressivi 1024
cesure 243
coda 547
corte 545
di sistema 548
dimensione in scala 545
dinamiche 663, 664
doppie 545, 893
eliminazione 549
fermate 719
finali 545
formattazione 311, 403
impostazioni predefinite 547
indicazioni di tonalità 734
inserimento 214–216, 219, 220, 542
nascondere 402, 665, 850
opzioni di notazione 547
opzioni tipografiche 547
pannello 216, 220
raggruppamento di righe 311, 552, 599, 601
righe 551, 552
righe degli ossia 990
ripetizione 545, 547, 896
ripristino 604
riquadro 214, 215, 219
segnali 299
simboli 403
singole 545

- stanghette di misura (*continuazione*)
 - spazi 402, 665, 850
 - spaziatura 550
 - spessore 545, 547
 - spostamento 550
 - stanghette di misura alla fine 548
 - stile innario 547
 - tempi in chiave 552, 1066
 - tick 545
 - tipi 215, 545
 - tratteggiate 545
 - tripla 215
 - unioni 311, 551, 599, 604
 - unioni personalizzate 551, 604
- stanghette di misura finali 215, 548
 - inserimento 219
 - numero di volte che viene suonata 896
- stanghette di misura spese 215, 545
 - inserimento 219
- stanghette di misura triple 215, 545
 - inserimento 219
- stanghette di ripetizione 545
 - aspetto 547
 - esportazione 465
 - inizio delle accollature 547
 - inserimento 215, 219
 - numero di volte che viene suonata 896
 - passaggi completi suonati 896
 - registrazione MIDI 190
 - riproduzione 465
 - riquadro 215, 219
- stanghette di ripetizione in stile innario 547
- Steinberg Hub 60
 - apertura di progetti 63, 64
- stili
 - articolazioni jazz 817
 - aspetto 298
 - caratteri 388
 - cesure 714
 - fermate 712
 - forcelle di dinamica con notazione al niente 668
 - indicazioni di tempo 1019, 1031
 - legature di portamento 954, 955
 - legature di valore 1047, 1048
 - linee di glissando 806, 808
 - margini 364
 - numerazione 965
 - numeri di pagina 822
 - ripristino 298
 - segnali di respiro 714
 - tempi in chiave 1060, 1061
 - testo 391, 394
- stili carattere 388, 394
 - creazione 395
 - finestra di dialogo 394
 - salvataggio come predefiniti 394
- stili dei caratteri 388
 - barre ritmiche 905, 915, 916
 - dediche 702
 - dinamiche 682, 683
 - diteggiature 693–695
 - etichette dei righi 963
 - etichette dei righi dei divisi 1006
- stili dei caratteri (*continuazione*)
 - etichette del rigo ossia 990
 - file PDF 510
 - file SVG 510
 - finestra di dialogo 388
 - glifi 390, 683
 - gruppi irregolari 1091
 - indicatori 873
 - indicatori di ripetizione 889
 - indicazioni di tempo 1019
 - modifica 388
 - musica 390
 - notazioni 390
 - note 390
 - numeri di misura, vedere stili paragrafo
 - numeri di pagina 822
 - ripetizioni delle misure 902, 904, 905
 - segnali di prova 870
 - simboli di accordo 616
 - stili carattere 394
 - stili paragrafo 391
 - tecniche di esecuzione 847
 - tempi in chiave 1053, 1069
 - timecode 873
 - versi 742, 755, 756
- stili di carattere
 - eliminazione 396
- stili genitore
 - stili paragrafo 391, 393
- stili paragrafo 388, 391, 556
 - cornici di testo 398
 - creazione 393
 - eliminazione 394
 - etichette dei righi 963
 - etichette dei righi dei divisi 1005
 - finestra di dialogo 391
 - indicatori di ripetizione 889
 - inserimento del testo 282
 - numeri di misura 556, 558, 559, 562, 571
 - numeri di pagina 822
 - reinizializzazione 398
 - salvataggio come predefiniti 391
 - sovrascritture 398
 - tacet 375
- strumenti 31, 109
 - aggiungere a flussi 125
 - aggiungere a parti 129
 - aggiungere righe 981
 - aggiunta 90, 108, 111
 - aggiunta a kit di percussioni 117
 - arrangiamento 301
 - assegnazione ai punti di terminazione 480
 - chiavi 627
 - combinazione in kit 112
 - dimensione del rigo 976
 - dinamiche 685
 - divisi 997, 998, 1000
 - eliminare da parti 125, 129
 - eliminazione 113
 - eliminazione dai kit 122
 - eliminazione dei righe 979
 - ensemble 108
 - etichette dei righe 103, 962, 964, 970

- strumenti (*continuazione*)
gruppi 31, 122
in mute 462
in solo 462
indicazioni di tonalità 721, 722, 738, 739
inserimento delle note 159
layout delle parti, *vedere* layout delle parti
legende delle percussioni 1107, 1108
messa in mute 462
messa in solo 462
MIDI 430
modalità Riproduzione 442, 443
modelli 61
modifica delle diteggiature esistenti 117
mostrare 125, 129
musicisti 100
nascondere 125, 129
nomi, *vedere* nomi degli strumenti
numerazione 110
numerazione automatica 110
ordine 108, 122
ordine nei kit di percussioni 120
pannello Musicisti 88
parentesi 62, 599, 600
percussioni 490, 1100
punti di terminazione 477, 480
raddoppiare 52, 111
raggruppamento di righe 62, 599
registrazione MIDI 187
ricerca 90
righe 52, 979, 981, 983, 1100
righe vuote 374
riproduzione 477, 490
riquadro delle guide 286
selezionare 43
selezione 42
senza sustain 685
simboli di accordo 620
spostamento tra musicisti 113
strumenti di arrangiamento 301
sustain 685
timecode 876
tracce 441, 443
traspositori 734, 970
trasposizione 110, 130, 131, 628, 738
visualizzare i righe 52
VST 429
- strumenti a corda
diteggiature di sostituzione 687
specificare la corda 778
spostamento della diteggiatura 699
tecniche 253
tecniche di esecuzione 256, 257, 846
- strumenti a fiato
tecniche di esecuzione 256
- strumenti a pentagramma doppio
parentesi 62
raggruppamento di righe 62
registrazione MIDI 188
riquadro delle guide 286
tratti d'unione centrati 582
- strumenti a rigo doppio
battute d'aspetto 926
- strumenti con pentagramma doppio
dinamiche 659
giustificazione verticale 420
legature di portamento tra i righe 936
nascondere i righe 374, 420
simboli di accordo 620
tratti d'unione tra i righe 583
- strumenti con sustain 685
- strumenti MIDI 430
caricamento 431
- strumenti multirigo 980
aggiungere righe 981
ampiezza 983
eliminazione dei righe 979
legature di portamento tra i righe 936
nascondere i righe 374, 420
riquadro delle guide 286
tratti d'unione tra i righe 583
- strumenti musicali
caricamento 431
expression map 478
mappe di percussioni 478
MIDI 431
modifica delle diteggiature esistenti 112
punti di terminazione 478
riproduzione 481
VST 431
- strumenti senza sustain 685
- strumenti sorgente 639
etichette delle guide 647
- strumenti traspositori 110, 130, 628, 961
chiavi 627, 628
etichette dei righe 961, 969, 970
guide 642
indicazioni di tonalità 131, 147, 721, 734, 738
registro nelle guide 642
simboli di accordo 621
trasposizioni degli strumenti 969, 970
- strumento cornice intermittente 43
utilizzo 44
- strumento mano 43
spostamento della visualizzazione 44
- struttura 508
- subito
dinamiche 221, 223
- suddivisione
battute d'aspetto 926
finestra di progetto 50
flussi 307
legature di valore 1042
misure 542
regioni con teste di nota a barra 913
testo dell'indicatore di ripetizione 892
tratti d'unione 147, 578
- suffissi
dinamiche 669
numeri di misura 574
segni di prova 869
timecode 876
- suggerimenti
guide 287
- sul ponticello 846
inserimento 253, 257

- sul tasto 846
 - inserimento 253, 257
- suonati
 - altezza, *vedere* altezza da concerto
 - intervalli delle legende delle percussioni 1107, 1108
- suoni, *vedere* riproduzione
- supplementari
 - finali 273, 275, 880
 - voci 169, 1115
- swing
 - leggero 467
 - medio 467
 - pesante 467
- T**
- tacche
 - linee di ottava 631
- tacet 32, 375
 - formattazione 375
 - margini 378
 - nascondere 377
 - rimozione di musicisti dai flussi 125
 - stile paragrafo 375
 - testo 377
 - visualizzare 377
- tacet al fine 923, 927
- tagli
 - addizionali 776
- tagli addizionali 759, 776
 - alterazioni 523
 - ampiezza 776
 - nascondere 776
- tagliare
 - catene di legature 1042
 - regioni con teste di nota a barra 913
- tasti di scelta rapida, *vedere* scorciatoie da tastiera
- tasti modificatori
 - ricerca 55
 - scorciatoie da tastiera 55
- tastiere
 - inserimento dei simboli di accordo 150
 - inserimento delle note 154
 - layout 58
 - mappe delle scorciatoie da tastiera 55
 - MIDI 150
- tecniche 846
 - percussione 491, 1102, 1104
 - percussioni 495
 - riproduzione 858, 861
- tecniche di esecuzione 846
 - aggiunta del testo 849
 - allineamento orizzontale 846
 - combinazioni 487, 489, 495
 - corsie, *vedere* corsie di tecniche di esecuzione
 - creazione 1105
 - divisi 997
 - eliminazione 301
 - expression map 481, 861
 - filtro 295
 - finestra di dialogo 855, 858
 - guide 649, 650
- tecniche di esecuzione (*continuazione*)
 - impostazioni predefinite 846
 - inserimento 253, 257
 - linee di continuazione 846
 - messa in mute 463
 - modifica 297, 855, 1096
 - nascondere 851
 - opzioni tipografiche 846
 - pannello 256, 257
 - percussioni 495, 1099, 1102, 1104
 - personalizzate 852, 860
 - posizionamento 847
 - posizionamento rispetto al rigo 849
 - posizione 846, 847
 - presentazione 852, 855
 - punti di collegamento 855
 - riproduzione 481, 858, 861
 - riquadro 253, 257
 - segnali 851
 - selezionare 290
 - sfondi 850
 - sfondi cancellati 850, 851
 - spaziatura interna 851
 - spostamento 847, 848
 - teste di nota 495, 1102, 1104–1106
 - tipi 253, 846
 - tracce, *vedere* corsie di tecniche di esecuzione
 - visualizzare 851
- tecniche di esecuzione personalizzate 852
 - esportazione 860
 - modifica 855
 - presentazione 855
 - riproduzione 861
 - salvataggio come predefiniti 860
- tempi in chiave 1052
 - additivo 1054
 - aggregati 1054
 - allineamento 1066
 - alternati 1054
 - altezza 1053
 - ampi 1058
 - anacrusi 203, 206, 207, 1054, 1056, 1057
 - aperti 1054
 - aperto 1062
 - aspetto 1053, 1054, 1069
 - barre ritmiche 909
 - cambio 542
 - carattere 1053
 - click 188
 - composti 1054
 - denominatori 1054, 1061
 - dimensione 1059
 - eliminazione 1068
 - filtro 295
 - formattazione 403
 - gruppi di movimenti 147, 1061
 - gruppi tra parentesi 1058
 - impostazioni predefinite 1054
 - inserimento 25, 203, 206, 207, 542
 - intercambiabili 1054
 - irregolari 1054
 - legature di valore 1039
 - modalità di inserimento 542

tempi in chiave (*continuazione*)

- modifica 297
- nascondere 1067
- non potenza di due 1054
- numeratori 1054, 1061
- numeri di misura 567
- oggetti di sistema 1058
- opzioni tipografiche 1054
- pannello 205
- parentesi 203, 206, 1062
- personalizzati 1054
- polimetria 206, 207
- posizionamento 1053
- posizione 1059, 1063, 1067
- posizione verticale 1058, 1059, 1067
- posizioni multiple 993, 994
- posizioni verticali 993, 994
- presentazione 1069
- raggruppamento dei tratti d'unione 147, 578, 593, 594
- raggruppamento delle note 593
- raggruppamento delle pause 593
- registrazione MIDI 188
- riquadro 203
- segnali 299, 1067
- semplici 1054
- separatori 1054, 1062
- simboli 403
- sopra il rigo 1058
- spazi 1054
- spostamento 1064–1067
- stanghette di misura 552, 1066
- stili 1060, 1062
- stili dei caratteri 1069
- teste di nota 1061
- tipi 203, 1054
- upbeat 1056
- visualizzare 1067

tempi in chiave additivi 1054

tempi in chiave aggregati 1054

tempi in chiave alternati 1054

tempi in chiave ampi 1058, 1059

- numeri di misura 567
- posizione verticale 1067

tempi in chiave composti 1054

- barre ritmiche 909

tempi in chiave intercambiabili 1054

- specificare per misure singole 1054

tempi in chiave non potenza di due 1054

tempi in chiave semplici 1054

tempo 1018

- adattamento ai cambi di tempo 463, 475
- bpm 1029
- disegno 449
- eliminazione delle modifiche 453
- finestra trasporto 475, 476
- impostazioni del click 190
- indicatori 871
- indicazioni di metronomo 1029
- indicazioni di tonalità, *vedere* tempi in chiave
- individuazione 267, 875
- inserimento 451
- intervallo 1030

tempo (*continuazione*)

- latenza 187, 192
- modalità Riproduzione 449
- modifica 449, 452
- predefinito 1018, 1026
- registrazione 463
- registrazione MIDI 463
- riproduzione swing 470
- riquadro 475, 476
- tempo fisso 463, 475
- tracce, *vedere* tracce tempo
- traccia, *vedere* traccia tempo
- video 135

tempo comune

- inserimento 203

tempo comune tagliato

- inserimento 203

tempo finale 1031

- cambi di tempo progressivi 1031

tenuto 531

- inserimento 194

terzine 1079

- inserimento 140, 179, 180
- riproduzione swing 466, 467

teste di nota 762

- aikin 765
- articolazioni 536, 537
- barre 908, 1120
- bianche 761, 762
- circolare 762
- croci 763
- cunei 763
- diamante 763, 764
- finestra di dialogo 767, 770
- forme 760, 762, 765, 766, 770
- frecce 763
- funk 765
- grandi 764
- insiemi, *vedere* insiemi di teste di nota
- luna 765
- mezzaluna 765
- modifica 759, 760, 770, 773
- nere 761, 762
- nomi delle note 760
- percussioni 1102, 1104, 1106
- percussioni non intonate 1102, 1104
- personalizzata 766, 770
- piene 762
- posizione dello staccato 535
- presentazione 765–767, 770
- presentazione predefinita 759
- presentazioni 762, 773
- Vedere anche* insiemi di teste di nota
- puntate 765
- punti di collegamento 767, 770
- quadrate 765
- rettangolari 765
- rigo a cinque linee 1104
- senza gambo 1016
- silenziate 764
- specifiche per le tecniche di esecuzione 1102, 1105
- tagli aggiuntivi 776
- tecniche di esecuzione 1102, 1104

teste di nota (*continuazione*)

tempi in chiave 1061
tipi 762
triangolari 763
variabile in base all'altezza 765
walker 765

teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
1102, 1104

articolazioni 495
aspetto 1106
creazione 1105
riproduzione 495

testi dei riquadri

trilli 791

testo

a capo automatico 892
allineamento 283, 361, 393, 396
allineamento orizzontale 361
allineamento verticale 361
bordi 359, 360, 401
caratteri musicali 390
cornici, *vedere* cornici di testo
dediche 702
dinamiche 669
diteggiature 695
editor, *vedere* editor di testo
espressivo 658, 669
etichette dei rigi 963
etichette dei rigi dei divisi 1005, 1006
etichette dei rigi in maiuscolo 965
etichette delle guide 647
etichette di cambi di divisione 1005, 1008
filtro 295
finali delle ripetizioni 885
Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri
388
formattazione 283, 388, 396
guide 649, 650
impedimento delle collisioni 400
impostazioni predefinite 282
indicatori 265, 871, 872
indicatori di ripetizione 889, 891, 892
indicazioni di tempo 297, 1020
inserimento 282
legende delle percussioni 1109
linee di glissando 808, 809
linee di pedale 843, 844
modifica 284, 359
opzioni tipografiche 282
posizionamento rispetto al rigo 399
posizione predefinita 400
posizioni multiple 993, 994
reinizializzazione 398
segni di prova 862
sfondi 402
sfondi cancellati 402
sovrapposizione 400
spaziatura interna 360, 402
spostamento 398
stili carattere 394, 395
stili paragrafo 391, 393, 398
tacet 377
tecniche di esecuzione 846, 849

testo (*continuazione*)

testo del tempo abbreviato 1020
testo di sistema 282, 993
tipi 396
titoli dei flussi 127
token, *vedere* codici
versi 744, 745

testo del tempo abbreviato 1020

testo di ripristino 844

testo di sistema 993

bordi 401
inserimento 282
posizionamento rispetto al rigo 399
posizione dei rigi 993
posizioni multiple 994
sfondi 402
sfondi cancellati 402
spaziatura interna 402
spostamento 398
testo espressivo 658, 669
inserimento 221, 223, 669
poco a poco 676

thru

MIDI 187

tick

segni di respiro 714
stanghette di misura 215, 219, 545

timecode 876

drop frame 876
finestra di dialogo 133
finestra trasporto 475, 476
flussi 95
frequenza 879
indicatori 265-267, 878
inserimento 265
modifica 133, 874, 877
nascondere 878
non-drop frame 876
pannello 265
rigo 877
scostamento 877
spaziatura del rigo 420
stile del carattere 873
tempo 267
valori iniziali 877
visualizzare 878

timecode drop frame 876

timecode non-drop frame 876

tipi

abbellimenti 709
arresti 239
articolazioni 814
articolazioni jazz 245, 813, 814, 817
aspetto 298
barre ritmiche 1120
cesure 239, 714
chiavi 233
cursore di inserimento 154
dinamiche 221, 658
diteggiature 196, 697
fermate 239, 712
finali delle ripetizioni 269
gruppi irregolari 180, 1079

- tipi (*continuazione*)
indicatori di ripetizione 270
indicazioni di tempo 208, 210, 1019
indicazioni di tonalità 198
insiemi di teste di nota 761
legature di valore 1047
legende delle percussioni 1108
linee di glissando 245
linee di ottava 235, 629
linee di pedale 255, 826
modelli 62
note 142
ornamenti 244, 814
pagine master 323
pause 712
ripetizioni di misura 271
ripristino 298
riquadri 559, 560, 864
segni di arpeggio 245
segni di prova 869
segni di respiro 239, 714
sillabe 744
simboli di accordo 226, 606, 607
stanghette di misura 545
tecniche di esecuzione 253, 846
tempi in chiave 203, 1054, 1062
teste di nota 762, 765, 766
testo 396
tracce 441
tremoli 270, 1071
versi 262, 742, 743
- tipi di lavoro 502, 511
intervalli di pagine 505
selezione 511
stampa 511
- tipi di presentazione 114
area di modifica 114, 1100
dinamiche 1099
kit di percussioni 1093, 1100
modifica 1101
- titoli
aggiunta 96
codici di testo 354
flussi 126, 127, 339
intestazioni 371
intestazioni dei flussi 371
modelli 339
modifica 96, 127
movimenti 339
nascondere 369, 371
pagine master predefinite 701
progetti 126
visualizzare 369, 371
- token
flussi 126
informazioni sul progetto 96, 126
nomi dei file, *vedere* componenti
titoli 126
- tonalità
indicazioni, *vedere* indicazioni di tonalità
maggiore 721
minore 721
- tracce 441
accollatura 292
accordi, *vedere* traccia accordi
altezza 457, 458
automazione 446
comprimere 457
editor piano roll 435
espandere 457
in mute 461
in solo 461
indicatori 455, 456
musicisti, *vedere* tracce musicista
nascondere 458
strumenti, *vedere* tracce degli strumenti
tecniche di esecuzione 445
tempo 76, 449
tipi 441
video 457
- tracce degli strumenti 443
automazione 446–448
comandi 443
compresse 442
editor piano roll 435
intestazioni 443
zone colorate 442
- tracce musicista 442
zone colorate 442
- tracce strumento
tecniche di esecuzione 445
- tracce tempo 76, 449
esportazione 79
finestra di dialogo 77, 79
importazione 76, 77
- traccia accordi 453
traccia di sistema 292
eliminazione della musica 540
inserimento di misure 218
inserimento di movimenti 218
nascondere 293
selezione della musica 294
- traccia tempo 449
eliminazione dei cambi di tempo 453
inserimento di cambi di tempo 451
modifica del tempo 452
- traccia temporale
comprimere 457
espandere 457
spostamento dei cambi di tempo 452
- trascinamento a fisarmonica 424
- trascrittura
alterazioni 174
- trascrittura delle alterazioni 174
disattivare la ritrascrittura 150, 175
modifica 173
- trascrittura delle note
disattivare la ritrascrittura 150
- trascrizione enarmonica
alterazioni 173, 174
indicazioni di tonalità 738
MIDI 72, 187
modalità 622
note 173, 174

- trascrizione enarmonica (*continuazione*)
 ritrascrittura 173
 simboli di accordo 621, 622
- trasporto 475
 finestra 33, 475
 indicatore di riproduzione 459
 opzioni di base 34, 36
 posizione dell'indicatore di riproduzione 475, 476
 ripetizioni 465
- trasposizione 186
 altezza, *vedere* altezza trasposta
 chiavi 628, 655
 etichette dei righi 969
 expression map 481
 finestra di dialogo 186
 guide 647, 655
 indicazioni di tonalità 187, 734, 737
 layout 128, 130
 note 183–185, 187, 439
 ottave 184
 riquadro 183
 selezioni 187
 simboli di accordo 130, 617
 strumenti, *vedere* strumenti traspositori
- trasposizioni degli strumenti 969
 etichette dei righi 103, 970
 etichette delle guide 647
 nascondere 969
 visualizzare 969
- trasposizioni di ottava 184
 chiavi 233, 623
 guide 640, 642, 643
 linee di ottava 235, 629
- tratteggiate
 articolazioni jazz 817
 continuazione delle linee di pedale 841
 indicazioni di tempo 1032, 1033
 legature di portamento 954–956
 legature di valore 1047, 1049, 1050
 linee di ottava 629
 stanghette di misura 215, 219, 545, 990
- tratti
 legature di portamento 954
 legature di valore 1047
 tremoli 1071–1075
- tratti d'unione primari 587
- tratti d'unione 575, 577, 590
 a ventaglio 590, 591
 abbellimenti 710, 711
 alterazioni 530
 angoli 586
 direzione 576, 581, 591
 direzione dei gambi 579, 585
 gambi piccoli, *vedere* gambi piccoli
 gruppi irregolari 588
 impostazioni predefinite 577
 inclinazione 580, 581, 711
 intervalli ampi di altezze 711
 inversione 579
 legature di valore 176
 maniglie 581
 metro 594
 nascondere 1016
- tratti d'unione (*continuazione*)
 note 575
 opzioni di notazione 577
 parziali 576
 posizionamento rispetto al rigo 579
 raggruppamento 575, 577, 593
 reinizializzazione 579, 580, 583
 ridichiarare le alterazioni 530
 righi multipli 585
 rimozione dei tratti d'unione 576
 spaziatura 584, 585
 spaziatura ottica tra i rigi 584, 585
 suddivisione 147, 578
 tempi in chiave 578, 594
 tra i rigi 583, 585
 tratti d'unione primari 587
 tratti d'unione centrati 582
 tratti d'unione secondari 587, 588
- tratti d'unione a ventaglio 590
 creazione 591
 direzione 590, 591
 inclinazione 591
- tratti d'unione centrati 582
 creazione 582
 rimozione 583
- tratti d'unione parziali 576
- tratti d'unione piumati, *vedere* tratti d'unione a ventaglio
- tratti d'unione secondari 587
 linee 587
 modifica 587
 reinizializzazione 588
- tratti d'unione tra i rigi 583
 posizionamento 585
 spaziatura 584, 585
- tratti di tremolo 1071, 1074
 formattazione 403
 modifica del numero 1072, 1074
 simboli 403
 spostamento 1075
- trattini
 tempi in chiave 1062
 versi 263, 744, 749, 750
- trattini dei versi 744, 749
 maniglie 749, 750
 spostamento 749
- tre corde 826
- tremblement 780
- tremoli 1071
 angolatura 1073
 articolazioni 495
 aspetto 1076, 1077
 catene di legature 1072
 durata 1077
 eliminazione 1074
 formattazione 403, 1077
 gruppi irregolari 1071
 impostazioni predefinite 1076
 in riproduzione 1077
 inserimento 270, 271, 277, 278
 misurati 1071
 non misurati 1071
 nota singola, *vedere* tremoli di una nota

tremoli (*continuazione*)
 note multiple 1071, 1077
 numero di tratti 1072
 opzioni tipografiche 1076
 pannello 271, 278
 posizionamento 1073
 posizione 1073, 1075, 1076
 riproduzione 495, 1077
 riquadro 270, 277
 simboli 403
 spostamento dei tratti 1075
 tipi 270, 1071
 tratti, *vedere* tratti di tremolo
 velocità 1074

tremoli di più note 1071
 aspetto 1077
 eliminazione 1074
 inserimento 277, 278
 riquadro 270
 spostamento 1075
 tipi 270
 velocità 1074

tremoli di una nota 1071
 eliminazione 1074
 inserimento 277, 278
 riproduzione 495
 riquadro 270
 spostamento 1075
 tipi 270
 velocità 1074

tremoli misurati 1071

tremoli non misurati 1071
 riproduzione 1077

trilli 780, 785
 abbellimenti 794
 allineamento 785
 alterazioni 791, 793
 altezza 796
 altezza iniziale 796
 aspetto 791, 792
 campionati 795
 eliminazione 301
 filtro 295
 generati 795
 inserimento 244, 247
 intervalli 244, 789, 791, 793
 linee, *vedere* linee dei trilli
 linee di estensione, *vedere* linee dei trilli
 lunghezza 783, 788
 maniglie 783, 788
 nascondere i segni 786
 note ausiliarie 791
 NotePerformer 795
 parentesi 780
 posizionamento 782
 posizionamento rispetto al rigo 784
 posizione 782, 785
 posizione iniziale 785
 riproduzione 794, 795
 riquadro 244
 spostamento 782
 stile Hollywood 791
 velocità 786, 794, 795

trilli campionati 794, 795
 abilitazione 795
 disattivazione 795

trilli generati 794, 795
 riproduzione 795

trilli in stile Hollywood 791
 intervalli 793
 posizione 793
 visualizzare 792

trilli semitonalmente 789, 794
 aspetto 791
 nascondere 786, 789
 posizione 793
 visualizzare 786, 789

trilli tonali 789, 794
 aspetto 791
 nascondere 786, 789
 posizione 793
 visualizzare 786, 789

triple alterazioni
 ritrascrittura 173

tutti 997, 1002
 ripristino 1002

U

umanizzazione
 dinamiche 684

uncini
 finali delle ripetizioni 887
 gruppi irregolari 1085
 linee di ottava 636
 linee di pedale 827, 831, 838, 839
 lunghezza 887, 1085

unioni
 righe con le stanghette di misura 552
 righe degli ossia 990
 stanghette di misura 547, 551, 553, 554, 599, 604, 990

unioni di stanghette di misura 551, 552, 601
 divisione 554
 eliminazione 554
 inserimento 553
 lunghezza 554

unisoni 997
 alterati 1017
 arrangiamento 304
 divisi 1002
 eliminazione 304
 ripristino 1002

unisoni alterati 524
 aspetto 525
 formattazione 525
 gambo diviso 1017

unità
 battiti 1029
 griglia ritmica 153
 gruppi irregolari 180
 indicazioni di metronomo 297, 1029
 misura 59
 movimenti 133, 210, 267, 297, 1029
 ora 133
 quantizzazione 74

unità (*continuazione*)
 riproduzione swing 467
 tempo 210, 267, 475
 traccia di sistema 292
 video 133
 unità di movimento 1029
 gruppi irregolari 180
 impostazione 210
 indicazioni di metronomo 297, 1029
 Universal Indian Drum Notation 1113
 upbeat 1054
 inserimento 203
 uscite
 mixer 478
 plug-in 478

V

valori
 compensazione di latenza 192
 frequenze dei fotogrammi 133
 griglia ritmica 42, 153
 indicazioni di metronomo 297, 1029
 timecode 133, 877
 valori delle note, *vedere* durate delle note
 velocità
 bpm 1029
 frequenze dei fotogrammi 138
 indicazioni di tempo 1018, 1029, 1031
 modifica 452, 1029, 1031
 segnî di arpeggio 803, 804
 tremoli 1074
 trilli 786, 794, 795
 video 138
 velocity
 expression map 482
 importa MIDI 73
 velocity delle note
 importa MIDI 73
 versi 740
 allineamento 740, 748
 aspetto 741
 corsivo 756
 dimensione 755
 eliminazione 751, 752
 filtri 295, 741, 742
 guide 649, 650
 impostazioni predefinite 741
 inserimento 261, 263
 legature di elisione per le lingue orientali 758
 linee 262, 742
 linee di estensione 263, 744, 749, 750
 maniglie 749, 750
 melismatici 261, 263, 746, 749
 modifica 743, 745, 752
 numeri di strofa 756, 757
 opzioni tipografiche 741
 posizionamento 740, 746
 posizionamento rispetto al rigo 754, 755
 posizione 740, 741, 746
 riquadro 261–263
 ritornello 262, 742, 743, 752
 selezionare 290

versi (*continuazione*)
 selezione 742
 spaziatura 747, 748
 spaziatura delle note 740
 spostamento 747
 stili dei caratteri 755
 tipi 262, 742, 744
 tipi di sillabe 263, 744
 traduzioni 262, 742, 743, 752
 trattini 263, 744, 749, 750
 versi del ritornello 742
 riquadro 262
 trasformazione delle linee in 752
 versi delle traduzioni 742
 riquadro 262
 trasformazione delle linee in 752
 versi melismatici 263, 746, 749
 versioni
 file 64
 versioni precedenti 64
 vibrato 846
 inserimento 253, 257
 video 133
 aggiunta 135
 audio 137, 472
 caricamento 135
 dimensione 137
 finestra 136, 137
 finestra di dialogo 133
 flussi 95
 formati 133
 frequenze dei fotogrammi 138
 indicatori 455, 871
 localizzazione 135
 mixer 472
 nascondere 136
 pannello 265
 posizione iniziale 135
 rimozione 137
 sincronizzazione 135
 timecode 876, 877
 traccia 457
 volume 137
 vincola alla durata 140, 185
 attivazione 140
 vincoli
 cornici 363
 definizione 364
 intestazioni dei flussi 339
 visualizzazione, *vedere* nascondere
 visualizzazione a scorrimento 44, 52
 etichette dei rigi 44
 flussi 307
 numeri di misura 44
 passare a 52
 spaziatura del rigo 420, 422
 visualizzazione pagina 44
 disposizione 45
 flussi 307
 passare a 52
 vivace 1018
 inserimento 208, 210, 212, 213

- voci 1115
 - abbellimenti 706, 707
 - aggiunta 169
 - allineamento 1115
 - articolazioni 533
 - barre 171, 305, 910, 1120
 - barre ritmiche 171, 910
 - cambio 302, 305, 306, 1120
 - colori 1115, 1117
 - copia 302
 - creazione nuova 169
 - cursore di inserimento 154, 169
 - dinamiche 223, 225, 667
 - direzione 910
 - direzione dei gambi 1011, 1015, 1110, 1111, 1115, 1119
 - eliminazione 1117
 - fermate 714, 718
 - filtri 295
 - frecce di divisione 1004
 - fusione 304
 - guide 652
 - incollare le note 302
 - indice della colonna 1118
 - inserimento 169
 - kit di percussioni 1110, 1111
 - legature di portamento 936
 - legature di valore 1040, 1050
 - misure di pausa 175
 - nascondere 912
 - opzioni di notazione 1116
 - ordine 147, 1118
 - ordine di impilamento delle alterazioni 523
 - passare da una a un'altra 169
 - pause 920, 922, 928
 - posizionamento 1115
 - posizione 1115
 - punti ritmici 777
 - regioni con teste di nota a barra 912
 - registrazione MIDI 190
 - scambiare il contenuto 306
 - scambiare l'ordine 1118
 - selezionare 290
 - set di batteria 118
 - spostamento delle note 303
 - tagli addizionali 776
 - tratti d'unione 1013
 - visualizzare 912
 - voci a barre 1120
 - contesti a voci multiple 910
 - cursore di inserimento 154, 171
 - direzione dei gambi 1015
 - impostazioni predefinite 909
 - inserimento 171
 - kit di percussioni 114, 163, 1121
 - nascondere i gambi 1016
 - opzioni tipografiche 909
 - posizione sul rigo 911
 - posizione verticale 911
 - regioni 908
 - Regioni 271
 - riquadro 271
 - spostamento 911
 - voci con il gambo verso il basso 1115
 - aggiunta 169
 - direzione dei gambi 1011
 - voci con il gambo verso l'alto 1115
 - aggiunta 169
 - direzione dei gambi 1011
 - voci vuote 1117
 - volte suonate
 - modifica 896
 - volume
 - audio del video 137
 - click del metronomo 190
 - dinamiche 658, 684
 - indicatori dei canali 472
 - MIDI 685
 - mixer 472
 - ripristino 463
 - riproduzione 482, 684
 - tacitare il modello di riproduzione 465
 - velocity 482
 - volume uscita master 472
 - VST instrument
 - caricamento 431
 - inserimento dei plug-in VST 2 in una lista bianca 431
 - mappe di percussioni 480
 - modelli per la riproduzione 465
 - porte 478
 - punti di terminazione 477
 - riproduzione 477, 481, 490
 - riproduzione microtonale 733
 - VST Instrument 429
- ## W
- walker
 - teste di nota 765
- ## Z
- zone
 - modalità Riproduzione, *vedere* zone colorate
 - zone colorate 442
 - zoom 42
 - editor delle percussioni 440
 - editor piano roll 440
 - guide 656, 657
 - modifica 46
 - opzioni 42, 46
 - regioni con teste di nota a barra 909
 - ripetizioni delle misure 902
 - riquadro di visualizzazione degli eventi 440